Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 58

PREMESSO che con legge regionale 16 febbraio 1977 n. 14, e ss.mm.ii., è stata costituita la Consulta regionale per la condizione della donna così composta:

a) dal Presidente del Consiglio regionale o da un suo delegato;
b) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative;
d) da un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dei lavoratori autonomi, maggiormente rappresentative;
e) dalle rappresentanti delle organizzazioni femminili dei partiti che concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale;
f) da una rappresentante per ogni Associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna;
f-bis) dalle presidenti o dalle coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania;

CHE la legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16 all'articolo 19 comma 9 ha statuito la ricostituzione della Consulta stabilendone la durata in trenta mesi;
CHE con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 295 del 6 dicembre 2011 si è provveduto al rinnovo della Consulta in parola a norma della disciplina all'epoca vigente ed alla stregua delle indicazioni dei titolari del potere di nomina dei singoli componenti;
CHE con legge regionale 13 febbraio 2014 n. 7 si è disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine da attribuire alla Giunta e al Consiglio, provvedendo alla sostituzione dell'art. 3 della l.r. n. 17/1996 smi, il cui principio generale risultava superato dagli artt. 26 comma 4, lett. e) e 47, comma 1 lett. e) del nuovo Statuto della Regione Campania;
CHE nell'allegato B alla sopra citata legge regionale n. 7/2014 la nomina della Consulta regionale rientra tra le competenze del Consiglio regionale
VISTO che con Decreto del Consiglio regionale n. 73 del 14 novembre 2014 si è provveduto alla nomina dell'organismo di che trattasi;
CHE con Decreto del Consiglio regionale n. 77 del 14 novembre 2014 si è provveduto all'integrazione dello stesso organismo;
CONSIDERATO che con nota recepita con n. di prot. gen. 3837/A del 22 aprile c.a. a firma del Presidente dei Consulenti del Lavoro – Consiglio Provinciale dell'Ordine di Napoli, ha chiesto la sostituzione della Dott. Anna Maria Granata, già precedentemente designata, con la Dott. **ACAMPORA Giusi**;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla sostituzione del componente designato per gli Ordini professionali - Consulenti del Lavoro, nella "Consulta regionale per la condizione della donna";
ATTESA la necessità di procedere alla ricomposizione dell'Organismo, confermando tutte le designazioni già pervenute;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa

1. di provvedere alla sostituzione del componente designato per gli Ordini professionali - Consulenti del Lavoro, nella "Consulta regionale per la condizione della donna";
2. di procedere, quindi, alla ricostituzione della Consulta regionale per la condizione della donna che risulta così composta:

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

a) Presidente del Consiglio regionale o suo delegato

b) Presidente della Giunta regionale o suo delegato

c) Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali:
Enza SANSEVERINO (CGIL Campania)
Daniela IANNUZZELLI (CISL Campania)
Isabella BONFIGLIO (UIL Campania)
Anna Carmela FERRANTE (UGL Campania)

d) Rappresentanti delle Organizzazioni di lavoratori autonomi:
Adelaide IACENTE (Lega Coop Campania)
Maria Rosaria SOLDI (ConfCooperative Campania)
Giuseppina MELE (Confartigianato Imprese Campania)
Teresa NALDI (Confindustria Campania)
Valeria BARLETTA (ConfApi)
Giusi SALERNO (ConfAgricoltura)
Giovanna MANZIONE (Unione Regionale Confcommercio Campania)

e) Rappresentanti delle Organizzazioni femminili dei partiti politici:
Rosaria FORNARO (La Destra)
Tonia DE GIUSEPPE (Libertà E' Autonomia)
Angela ALDORASI (Nuovo Centro Democratico)
Mirna CAMPONE (IDV)
Laura CAPOBIANCO (SEL)
Fiorella GIRACE (PD)
Teresa Paola MARRONE (Popolari UDEUR)
Stefania MODESTINO (MPA)
Angela ORABONA (Nuovo PSI)
Giuseppina PASCARELLA (PDL)
Filomena GROSSO (UDC)
Angela ULIANO (API)

f) Rappresentanti di Associazioni o movimenti femminili:
Bianca FIORE (Ass. Donna e)
Concetta FERRARA (Ass. ACIF)
Angela GALLO (Ass. AIDMC)
Annamaria RAIMONDI (Ass. Arcidonna Napoli Onlus)
Mirella Nardullo (ALTS)
Esterina BASILE (Ass. Eleonora Pimentel Lopez de Leon)
Vera GALLO (Soroptimist International d'Italia)

Il Presidente

Simona RICCIARDELLI ("Forum: Parola di Donna" – Mov. Femm. Rifondazione Comunista)
Patrizia CIOTOLA (Consultorio familiare – Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori)
Antonietta GIUSTO (FIDAPA)
Tatiana Rosanna FLORIO (F.I.D.A.P.A. sez. Montesanto S/M – Vallo di Diano)
Assunta LICCIARDIELLO (Ass. Onda Rosa)
Maria Rosaria MEO (Ass. "In movimento")
Francesca CHIARIELLO (Ass. "Salute Donna")
Lorenza LICENZIATI (ass. Napoli Liberal)
Emilia DE VITA ANDRIA (Ass. Ecoart)
Anna LA RANA (A.G.I.)
Claudia PENTA (Ass. "Progetto Donna")
Raffaella PALLADINO (Coop. Sociale Eva Onlus)
Simona CREAZZOLA (Consulta femminile sez. di Napoli – LILT)
Gaetana CASTELLACCIO (Dedalus)
Anna Maria SCARDACCIONE (Zonta International – Club Area Napoli)
Carolina VISONE (AIDDA Campania)
Lucia COLETTA (U.D.I. di Napoli)
Rosaria GUERRIERO (Ass. Filo di Arianna)
Silvana TARSITANA (A.M.M.I.)
Khadija ZOUARI (Associazione Donne Cartagine in Italia)

f-bis) Ordini professionali
Immacolata TROIANIELLO (Ordine degli Avvocati di Napoli)
Fulvia MUSTILLI (Ordine dei Notai di Napoli)
Paola MARONE (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli)
Maria D'ELIA (Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli)
Maria ALFIERO (Ordine dei Geometri della Provincia di Napoli)
Immacolata Maria Lorenza VASATURO (Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili)
Natalia SANNA (Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli)
Nicoletta PIANESE (Ordine dei Geologi della Campania)
Chiara SEPE (Collegio Infermieri professionali Assistenti sanitari Vigilatrici d'infanzia Provincia di Napoli)
Antonietta BOZZAOTRA (Ordine degli Psicologi della Campania)
Giuseppina PIACENTE (Collegio provinciale delle Ostetriche di Napoli)
Sandra FROJO (Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Napoli e Provincia)
Giusi ACAMPORA (Ordine dei Consulenti del Lavoro)
Cinzia PICCIONI (ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Napoli)
Rossella TRIO (Ordine Nazionale dei Biologi)

3. Di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero, per quanto di competenza.

Napoli, 23 aprile 2015

f.to Pietro FOGLIA

Deliberazione Giunta Regionale n. 201 del 14/04/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 417 DEL 7 MARZO 2008 DEL PIANO DI INTERVENTI RIMODULATO DELLA SOCIETA' CAMPANIA FELIX S.C.A.R.L.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. CE(2007) 4265 del 11 settembre 2007 e ss.mm.ii. ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007 e ss.mm.ii ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che la Commissione Europea, con Decisione n.CE(2007)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii. ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
d. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii ha preso d'atto della dell'adozione del P.O. FSE 2007/2013;
e. che con la DGR 879/2008 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006
f. che con DGR n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;
g. che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1, comma 3, del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale" (di seguito Disciplinare);
j. che con la medesima deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
k. che con deliberazione n. 514 del 21/03/2008, proposta dalle Aree Generali di Coordinamento e dai Settori titolari delle risorse programmate nonché dall'AGC 09, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale, e 03, Programmazione, Piani e Programmi, anche rispettivamente in qualità di AdG FESR ed AdG FSE, la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00, a valere su fondi di cui al PO FESR, al PO FSE ed al PASER;
l. che con decreto dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
m. che la deliberazione della Giunta Regionale n.1441 del 11/9/2008, nel dare attuazione all'art.22 del Disciplinare che prevede che la valutazione delle istanze avvenga sotto il coordinamento dell'AGC 12, "attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare", ha dettato i criteri per la costituzione e il funzionamento della "Conferenza di Servizi" prevista;
n. che con il Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 e successivi di modifica n. 37 del 15/03/2010, n. 10 del 16/09/2010 e n. 2 del 12/09/2011, n. 2 del 12/09/2011, n. 7 del 24/10/2013 del Coordinatore dell'AGC 12, n. 26 del 22/01/2014 e 391 del 10/06/2014 del Direttore della D.G. 02 gli stessi hanno provveduto a nominare i componenti della Conferenza di Servizi di cui alla citata DGR 1441/2008;
o. che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare è svolta dall'AGC 12 "Sviluppo Economico", alla quale compete la

gestione delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione così come previsto dalla normativa innanzi indicata;

p. che, giusta medesima D.G.R. n.1441/2008, lo svolgimento delle attività di valutazione viene espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, poi riunite in conferenza dei servizi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
q. che con D.G.R. n° 1324 del 31/07/2009 è stato approvato lo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n.12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
r. che con D.G.R. 318 del 21/06/2011 è stato approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n. 12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", in adeguamento ai Manuali di Attuazione dei P.O.R. Campania F.E.S.R. ed F.S.E.;
s. che con D.G.R. n. 661 del 23/12/2014 è stato modificato lo schema di Contratto di Programma approvato con D.G.R. n. 318 del 21/06/2011

PREMESSO altresì

a. che nel corso dell'attuazione dello strumento agevolativo di cui in premessa cofinanziato a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. che con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha attribuito gli incarichi di responsabile delle strutture vacanti di Staff ai Dipartimenti, nonché gli incarichi di Direttore Generale, di titolare dell'Ufficio del Datore di Lavoro, di Responsabile di Ufficio Speciale, nonché i relativi incarichi di Staff;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 14/11/2013 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 ed in particolare per l'Obiettivo Operativo 2.3 il Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
g. che con D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FSE Campania 2007/2013 ed in particolare per l'Obiettivo Operativo a1) il Direttore pro tempore della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili";

CONSIDERATO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 il Settore 01 dell'AGC 12, conclusasi la fase espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare per la totalità delle istanze presentate, ha dato atto dell'esito complessivo delle istruttorie di ammissibilità siccome riportato nell'elenco allegato al provvedimento recante le domande ammesse e non ammesse, in base alla rispettiva data di presentazione, alla successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
b. che al prot. n. 2008. 1073653 del 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, la domanda della società consortile Campania Felix a r.l. con sede legale in Solofra (AV) G. Maffei, 2, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;

c. che l'iter procedurale della fase istruttoria si è svolto in conformità alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/98;
d. che il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e con nota prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009 ha comunicato alla società consortile Campania Felix a r.l. con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
e. che nella seduta svoltesi in data 23/06/2014 la Conferenza di Servizi come sopra individuata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare, ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;
f. che nella seduta tenutesi in data 23/06/2014 si è svolta con esito positivo la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
g. che nella seduta svoltesi in data 23/06/2014 la Conferenza dei Servizi ha redatto la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della Società consortile a responsabilità limitata "Campania Felix", quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
h. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 236 del 27/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
i. che il Piano degli Interventi approvato prevedeva investimenti totali pari a € **32.748.780,72** articolati rispettivamente in:
    i.1 € 31.520.740,47 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    i.2 € 1.154.650,25 a valere sull'art. 13 "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo", del Disciplinare;
    i.3 € 73.390,00 a valere sull'art. 17 " Aiuti per programmi di internazionalizzazione", del Disciplinare;
j. che, con D.D. n. 520 e 521 del 30/06/2014 della DG 02, D.D. n. 83 del 30/06/2014 del Dipartimento 54 e con D.D. n. 4 del 30/06/2014 della DG 03 sono stati approvati i piani di investimento dei programmi di cui agli art. 11 e 13 e 17 del Disciplinare e concesse le relative agevolazioni;
k. Che nelle more della stipula del contratto quattro imprese e precisamente la **Casale del Principato S.r.l**., la **De Luca S.r.l.** e la **Oasis S.r.l.** con nota acquisita al protocollo della regione al n. 2014.0786397 del 20/11/2014, e infine, l'impresa **Argirea Brokers S.r.l.**, con nota acquisita al protocollo della regione al n. 2015.0171551 del 12/02/2015 hanno rinunciato agli aiuti di cui all'art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico";
l. che le consorziate **Dg3 Dolciaria S.r.l.** con nota acquisita al protocollo della regione al n. 2015.0137902 del 27/02/2015, **Di Iorio Federico S.r.l.** con nota acquisita al protocollo della regione al n. 2015.0112445 del 18/02/2015, **Ingino Surgela S.r.l**. con nota acquisita al protocollo della regione al n. 2015.0072571 del 03/02/2015, **Angelo e Carmine Maietta** snc con nota acquisita al protocollo della regione al n. 2015.0057987 del 28/01/2015, **Packingraf S.r.l**. con nota acquisita al protocollo della regione al n. 2015.0083259 del 06/02/2015 e il **Consorzio Campania Felix S.c.a.r.l** con nota acquisita al protocollo della regione al n. 2015.0214638 del 27/03/2015, successivamente integrate con la documentazione richiesta dagli uffici, hanno proposto variante al piano di intervento approvato con D.G.R. n. 236 del 27/06/2014;
m. che in data 01/04/2015, la Conferenza di Servizi al''uopo convocata ha approvato le relazioni di valutazione dei progetti presentati dalle società **Dg3 Dolciaria S.r.l.**, Di **Iorio Federico S.r.l., Ingino Surgela S.r.l**., **Angelo e Carmine Maietta snc, Packingraf S.r.l**. e **Campania Felix** S**.c.a.r.l** e la relazione di valutazione relativa al nuovo Piano progettuale proposto dalla società **Campania Felix** S.c.a.r.l e dichiarato conclusa con esito positivo l'attività di valutazione di cui all'art. 22 del disciplinare;

n. che nella seduta tenutesi in data 01/04/2015 si è svolta con esito positivo la fase di negoziazione con il soggetto Proponente e dei soggetti Richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
o. che in data 02/04/2015 la Conferenza di Servizi ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi della società consortile Campania Felix a r.l. con sede legale in Solofra (AV) G. Maffei, 2, certificando in particolare:
   o.1 che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
   o.2 l'imputazione alle specifiche fonti di finanziamento dell'iniziativa in parola, come riportata nella seguente tabella, che evidenzia le Direzioni o Strutture di Staff competenti all'assunzione degli atti consequenziali, ad esclusione dell'impegno contabile di pertinenza della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;

POR FESR O.O.2.3 – SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE	Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
POR FESR O.O.2.2 – INTERVENTI DI POTENZAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S	Dirigente di Staff AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
POR FESR O.O.2.6 – APERTURA INTERNAZIONALE	Dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale" incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale

t. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile O.O. 2.3 che il programma di cui all'art. 11 "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", presentati dalle società F.lli Sannino S.r.l., Oleificio San Ciriaco dei F.lli De Angelis, Papa Service s.a.s.; Packingraf S.r.l., Ingino Surgela S.r.l., Di Iorio Federico S.r.l., Angelo e Carmine Maietta s.n.c., Murano S.p.a., DG3 Dolciaria S.r.l. e Pirozziello Pasquale, nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";
u. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile .O.O. 2.2 che il programma di cui all'art. 13 "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo", presentati dalle società Casale del Principato S.r.l., Ingino Surgela S.r.l., Di Iorio Federico S.r.l., nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.2 "Interventi di potenziamento si Sistema e di Filiera della R&S";
v. che la stessa in pari data ha verbalizzato la dichiarazione del Responsabile .O.O. 2.6 che il programma di cui all'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione", presentati dalla società Campania Felix a r.l. Società Consortile e Murano S.p.a., nonché le spese, come dettagliate nell'ambito di ciascuna Tipologia, esposte nelle relazioni di valutazione sono rispondenti alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale dell'Asse 2 del P.O. FESR e risultano coerenti con l'Obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale";
w. che nei crono programmi presentati, le società indicano il 31/12/2015 la chiusura degli investimenti;
x. che con nota prot. n. 2015.0263855 del 16/04/2015, l'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 ha comunicato che con Deliberazione di G.R. n. 95 del 09/03/2015 e 179 del 03/04/2015 sono state iscritte sui capitoli pertinenti per l'attuazione dei Contratti di Programma, in termini di

competenza e di cassa le somme sufficienti alla copertura finanziaria del Piano di Intervento della società Campania Felix S.c.a r.l.;

CONSIDERATO altresì
che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro, che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;

RITENUTO
di dover approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, a seguito di positiva conclusione delle attività istruttorie di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle risorse finanziarie stanziate, il Piano di Interventi per la società consortile il Piano di Interventi per la società consortile CAMPANIA FELIX A R.L. con sede legale in Solofra (AV) G. Maffei, 2 e le società richiedenti: CASALE DEL PRINCIPATO S.r.l. con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) alla Località Ponte Sabato F.LLI SANNINO S.R.L. con sede legale in Pollena Trocchia alla Via Garibaldi n. 93, OLEIFICIO SAN CIRIACO S.N.C. dei Fratelli De Angelis con sede legale in Torre Le Nocelle (AV) alla via S. Iuliano, PAPA SERVICE S.A.S DI GIOVANNI PAPA & C con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla Contrada Palmoleta, PACKINGRAF S.R.L. con sede legale in San Sebastiano Al Vesuvio al viale delle Industrie n. 40, INGINO SURGELA SRL con sede legale in Solofra (AV) alla via G.Maffei, 2, DI IORIO FEDERICO SRL con sede legale in Pietradefusi alla Via Roma 115, ANGELO E CARMINE MAIETTA s.n.c con sede legale Ospedaletto d'Alpinolo (AV) in Via Montevergine, 74, MURANO SpA con sede legale in Napoli alla via C.Poerio 15, DG3 DOLCIARIA S.r.l con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) al Km 4,3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino, PIROZZIELLO PASQUALE con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla via Gaetano di Grezia n°4 riportato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 1324 del 31/07/2009;
- La D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
- La D.G.R. n. 661 del 23/12/2014
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
- Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013 e ss.mm.ii;
- Il D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto Dirigenziale AGC12 Settore 02 n. 217 del 17/04/2008;
- Il Decreto Dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 22/02/2012;
- La D.G.R. n. 236 del 27/06/2014
- Il DD n. 520 del 30/06/2014 della DG 02;
- Il D.D. n. 83 del 30/06/2014 del Dipartimento 54;
- Il D.D. n. 4 del 30/06/2014 della DG 03

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, a seguito di positiva conclusione delle attività istruttorie di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle risorse finanziarie stanziate, il Piano di Interventi per la società consortile il Piano di Interventi per la società consortile CAMPANIA FELIX A R.L. con sede legale in Solofra (AV) G. Maffei, 2 e le società richiedenti: CASALE DEL PRINCIPATO S.r.l. con sede legale in Prata di Principato Ultra (AV) alla Località Ponte Sabato F.LLI SANNINO S.R.L. con sede legale in Pollena Trocchia alla Via Garibaldi n. 93, OLEIFICIO SAN CIRIACO S.N.C. dei Fratelli De Angelis con sede legale in Torre Le Nocelle (AV) alla via S. Iuliano, PAPA SERVICE S.A.S DI GIOVANNI PAPA & C con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla Contrada Palmoleta, PACKINGRAF S.R.L. con sede legale in San Sebastiano Al Vesuvio al viale delle Industrie n. 40, INGINO SURGELA SRL con sede legale in Solofra (AV) alla via G.Maffei, 2, DI IORIO FEDERICO SRL con sede legale in Pietradefusi alla Via Roma 115, ANGELO E CARMINE MAIETTA s.n.c con sede legale Ospedaletto d'Alpinolo (AV) in Via Montevergine, 74, MURANO SpA con sede legale in Napoli alla via C.Poerio 15, DG3 DOLCIARIA S.r.l con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) al Km 4,3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino, PIROZZIELLO PASQUALE con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla via Gaetano di Grezia n°4 riportato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che con nota prot. n. 2015.0263855 del 16/04/2015, l'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 ha comunicato che con Deliberazione di G.R. n. 95 del 09/03/2015 e 179 del 03/04/2015 sono state iscritte sui capitoli pertinenti per l'attuazione dei Contratti di Programma, in termini di competenza e di cassa le somme sufficienti alla copertura finanziaria del Piano di Intervento della società Campania Felix S.c.a r.l.;
3. di dare mandato al Direttore della "Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive" in qualità di responsabile degli OO.OO. 2.3, al Dirigente di Staff "AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" in qualità di responsabile dell'O.O. 2.2 e al Dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale - incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale" di adottare gli atti di competenza consequenziali alla presente deliberazione conformemente a quanto previsto con D.G.R.C. n. 318 del 21/06/2011;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
    - alla "Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive";
    - al "Dirigente di Staff "AA. GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali";
    - al "Dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale - incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale"
    - alla "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
    - alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/2013;
    - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;
    - al capo di Gabinetto;
    - al Presidente della Giunta Regionale della Campania
    - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
    - all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;

- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie".

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**CAMPANIA FELIX Scarl**	
Beneficiari	**1) CAMPANIA FELIX Scarl** **2) F.LLI SANNINO SRL** **3) MURANO SPA** **4) DG3 DOLCIARIA SRL** **5) ANGELO E CARMINE MAIETTA SNC** **6) OLEIFICIO S. CIRIACO DEI F.LLI DE ANGELIS ERMINIO C. SAS** **7) PAPA SERVICE DI GIOVANNI PAPA & C. s.a.s.** **8) PACKINGRAF SRL** **9) INGINO SURGELA SRL** **10) DI IORIO SRL** **11) PIROZZIELLO PASQUALE** **12) CASALE DEL PRINCIPATO SRL**	
Forma Giuridica	Società consortile a.r.l.	
Sede Legale	Via G. Maffei, n. 2 - Solofra (AV) 83029	
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1.	C.da Valleverde - Atripalda 83042 (AV)
	2.	Via Guindazzi, Masseria Ciavas – 80040 Pollena Trocchia (NA)
	3.	Via Nazionale delle Puglie, n. 187 – 80038 Pomigliano D'Arco (NA)
	4.	Km. 4,3 S.S. 374 Summonte, Loc. Campomarino 83100 Ospedaletto D' Alpinolo (AV)
	5.	C.da Chiusa di Sotto, n. 15 – 83100 Ospedaletto D' Alpinolo (AV)
	6.	- Via del Grottone – Torre le Nocelle (AV) - Via San Juliano zona PIP – Torre le Nocelle (AV)
	7.	C.da Palmoneta – 83014 Ospedaletto D' Alpinolo (AV)
	8.	Contrada Signorindico n.2 – 82011 Forchia (BN)
	9.	C.da Valleverde, n. 10 – 83042 Atripalda (AV)
	10.	Via delle industrie Zona PIP - 83030 Pietradefusi (AV)
	11.	Località Chiusa di Sotto - Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) (area del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare)
	12.	Località Ponte Sabato – 83030 Prata di Principato Ultra (AV)
Macrosettore di attività	Agroindustriale	
Macrosettore di intervento	Produttivo, Internazionalizzazione, Ricerca	
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**	
Breve descrizione del Progetto	Il Contratto di programma proposto dalla Soc. Consortile Campania Felix a r.l., a seguito della rimodulazione del totale delle imprese partecipanti, riguarda: **n. 10 programmi di investimento produttivo e di trasferimento tecnologico** (art. 11 del Disciplinare), realizzato dalle seguenti aziende consorziate e cioè:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

	F.LLI SANNINO SRL; MURANO SPA; DG3 DOLCIARIA SRL; ANGELO E CARMINE MAIETTA SNC; OLEIFICIO S. CIRIACO DEI F.LLI DE ANGELIS ERMINIO C. SAS; PAPA SERVICE DI GIOVANNI PAPA & C. SAS; PACKINGRAF SRL; INGINO SURGELA SRL; DI IORIO SRL; PIROZZIELLO PASQUALE **n. 2 programmi di internazionalizzazione** (art. 17 del Disciplinare) di cui uno realizzato direttamente dalla Soc. Consortile Campania Felix a r.l. e l'altro dalla società MURANO SPA A SOCIO UNICO; **n. 3 programmi di ricerca** (art. 13 del Disciplinare) che riguardano le seguenti aziende: DI IORIO FEDERICO SRL; INGINO SURGELA SRL; CASALE DEL PRINCIPATO SRL. Il Consorzio ha previsto un programma di internazionalizzazione che consentirà alle aziende consorziate di rafforzare la presenza sui mercati internazionali, favorendone la penetrazione ed il consolidamento sui mercati stessi. Con il progetto di ricerca, invece, le società del Consorzio tenderanno ad individuare tecnologie innovative di processo e di prodotto ed a divulgare i risultati della ricerca alle consorziate.
Dati numerici	**Investimenti**
Programmi di investimenti produttivi (art. 11 del Disciplinare) ob. 2.3	€ 22.120.944,49
Programmi di ricerca (art. 13 del Disciplinare) ob. 2.2	€ 1.154.650,25
Programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare) ob. 2.6	€ 67.250,00
Totale Progetto	**€ 23.342.844,74**
Incremento occupazionale	35 unità
Chiusura Investimenti	31/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**CAMPANIA FELIX Scarl**
Beneficiario	**CAMPANIA FELIX Scarl**
Forma Giuridica	Società consortile a.r.l.
Sede Legale	Via G. Maffei, n. 2 - Solofra (AV) 83029
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	C.da Valleverde - Atripalda 83042 (AV)
Codice attività ATECO 2007	70.22.09
Descrizione attività	Consulenza amministrativa gestionale
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	**Internazionalizzazione**
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	Il Consorzio è stato costituito come società consortile nel 2002 da imprese operanti principalmente nel settore agroindustriale. Le aziende consorziate aderenti al Contratto di Programma sono: - F.LLI SANNINO SRL; - MURANO SPA; - DG3 DOLCIARIA SRL; - ANGELO E CARMINE MAIETTA SNC; - OLEIFICIO S. CIRIACO DEI F.LLI DE ANGELIS ERMINIO C. SAS; - PAPA SERVICE DI GIOVANNI PAPA & C. SAS; - PACKINGRAF SRL; - INGINO SURGELA SRL; - DI IORIO SRL; - PIROZZIELLO PASQUALE - CASALE DEL PRINCIPATO Campania Felix Scarl dichiara di essere di piccola dimensione. Il consorzio prevede di realizzare il seguente programma di investimento: • investimenti in internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare). Il Consorzio svolge attività di promozione e assistenza tecnica alle imprese, con particolare riferimento alla filiera agroindustriale, su iniziative coordinate di sviluppo. La società consortile Campania Felix propone un programma di internazionalizzazione con l'obiettivo di favorire l'espansione e la competitività delle sue consorziate sui mercati esteri, e promuovere un sistema di rapporti di cooperazione internazionale più stabile e strutturato tra le sue aziende e i partner esteri, attraverso le seguenti azioni di intervento: realizzazione di un workshop internazionale; azioni di pre-scouting, business scouting, matchmaking per collaborazioni industriali/commerciali con operatori esteri; elaborazione e realizzazione di piani di marketing coerenti alla strategia di penetrazione su un mercato estero.

Dati numerici	**Investimenti**
Programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare)	€ 56.000,00
Totale Progetto	**€ 56.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incremento occupazionale	**1 unità**
Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa proposta dalle società partecipanti è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto dalle società partecipanti a Campania Felix Scarl è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2 del PO FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.c - Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti - Sviluppare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo e favorire l'attrazione di capitali competenze e flussi di consumo provenienti dall'estero, obiettivo operativo 2.6 – "Apertura internazionale" attività a. "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione". - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Obiettivo specifico: Interventi a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale; Priorità specifica: Internazionalizzazione, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale per l'attrazione degli investimenti esteri. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese) e presenta una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**Campania Felix SCARL**
Beneficiario	**F.LLI SANNINO S.r.l.**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via Garibaldi, 93 – 80040 Pollena Trocchia (NA)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Guindazzi, Masseria Ciavas – 80040 Pollena Trocchia (NA) - Sede programma di investimento
Codice attività ATECO 2007	46.31.1
Descrizione attività	Lavorazione, trasformazione, selezione ed impacchettamento di prodotti ortofrutticoli
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La F.LLI SANNINO S.r.l., costituita nel 1994, è un'azienda di piccola dimensione; il core business riguarda la lavorazione, trasformazione, selezione ed impacchettamanto di prodotti ortofrutticoli. L'azienda é già operativa attraverso la sede in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi, 93. L'impresa prevede di realizzare il seguente programma di investimento: investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). Per l'investimento di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare), l'azienda, intende sviluppare il nuovo impianto in Via Guindazzi, Masseria Ciavas nel comune di Pollena Trocchia (NA) realizzando celle frigo per la conservazione di prodotti ortofrutticoli, che migliorino le condizioni di stoccaggio e consenta una migliore gestione della propria produzione. Gli investimenti previsti riguardano i seguenti capitoli di spesa: - progettazione e studi; - acquisto opificio; - opere murarie e assimilabili; - l'acquisto di nuove celle frigo per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli. Con l'acquisto delle predette celle frigo, la società intende migliorare le condizioni di stoccaggio per una migliore gestione della propria produzione.

Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 3.119.784,95
Totale Progetto	**€ 3.119.784,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incremento occupazionale	**4 unità**
Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**CAMPANIA FELIX SCARL**
Beneficiario	**MURANO S.p.A.**
Forma Giuridica	Società per Azioni con socio unico
Sede Legale	Via Carlo Poerio n. 15 – 80121 Napoli
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via Nazionale delle Puglie n. 187 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Codice attività ATECO 2007	**10.39.00**
Descrizione attività	Lavorazione industriale di frutta secca ed esotica
Codice attività ATECO (secondario)	**10.85.00**
Descrizione attività	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	Produttivo, Internazionalizzazione
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La MURANO SpA a Socio Unico è un'azienda di media dimensione operante nel settore della lavorazione e vendita di frutta secca ed esotica (codice ATECO 2007: 10.39.00 principale e 10.85.00 secondario). La Società è stata costituita il 10/12/1973. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare).** • **investimenti di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare).** Il programma produttivo prevede la realizzazione di un moderno magazzino prodotti che consenta la gestione informatizzata ed in radio frequenza al fine di ottenere una corretta tracciabilità (ex L. n. 178/2002). La Murano Spa intende realizzare sia l'implementazione delle attuali linee di confezionamento con nuovi impianti, sia la maggiore produttività della linea di tostatura oil-roasting (friggitrice) e, inoltre, la realizzazione di un più moderno laboratorio di analisi per un più approfondito controllo di qualità. Per questo si prevede l'ampliamento della superficie totale del capannone esistente, dagli attuali circa 5.000 mq, ai circa 9.000 mq finali. Per quanto attiene al programma di internazionalizzazione, l'impresa promuove l'avvio di un'unità interna aziendale che svolgerà funzione di coordinamento dell'azione di marketing dell'impresa.

Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 5.211.650,49
Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare)	€ 11.250,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Progetto	**€ 5.222.900,49**
Incremento occupazionale	5 unità
Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- **L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella **linea di azione 1** si riporta, tra gli obiettivi specifici quello di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra cui viene indicato anche quello "agroindustriale". - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Asse 2 del PO FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.c - Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti - Sviluppare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo e favorire l'attrazione di capitali competenze e flussi di consumo provenienti dall'estero, obiettivo operativo 2.6 – "Apertura internazionale" attività a. "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione". - **L'atto di Indirizzo Programmatico;** Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - **Altri documenti di programmazione regionale e locale.** L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**DG3 Dolciaria S.r.l.**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Km 4,3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino – 83100 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Km 4,3 SS 374 di Summonte, loc. Campomarino – 83100 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Codice attività ATECO 2007	**10.82.0**
Descrizione attività	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La DG3 Dolciaria Srl è un'azienda di piccole dimensioni operante nel settore della lavorazione e vendita di torroni, croccanti, uova pasquali, dragées, tavolette di cioccolato, pralinati, biscotti e ostie (codice ATECO 2007: 10.82.00). Come si evince dal certificato camerale, la Società è stata costituita il 10/10/1989 e intende effettuare un ampliamento dell' opificio industriale e, di conseguenza, intende realizzare sia un miglioramento qualitativo e quantitativo dei prodotti tradizionali quali i torroni e i croccanti, con consumi stagionali, ma anche di prodotti dolciari a base di cioccolato (es. uova pasquali, tavolette) che, utilizzando gli stessi impianti dei precedenti, consentono un più duraturo e razionale utilizzo delle risorse nell'arco dell'intero anno, rispetto all'attuale produzione concentrata nel periodo Ottobre-Marzo (torroni a Natale e uova di Pasqua in Primavera-Marzo/Aprile). Oltre alla vendita diretta, la Società punta all'incremento dimensionale per aumentare i volumi di produzione e di fatturato, in modo da intensificare e/o avviare le collaborazioni in c/terzi con i leaders nazionali dei diversi settori e con la GDO- grande distribuzione organizzata. La società ha consolidato una intesa commerciale con la ICAM Spa. L'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). L'investimento produttivo riguarda opere murarie, impianti e macchinari e servizi e consulenze (progettazione lavori e studio di fattibilità).
Dati numerici	**Investimenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 1.937.072,48
Totale Progetto	**€ 1.937.072,48**
Incremento occupazionale	4 unità
Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); o l'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) (PASER – Piano di Azione per lo sviluppo economico regionale) e l'avviso del CdPR. L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. Il progetto risulta coerente con almeno 1 obiettivo del FESR. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (pur rientrando tra i comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico E del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Angelo e Carmine Maietta S.n.c.**
Forma Giuridica	Società in Nome Collettivo
Sede Legale	Via Montevergine, 74 - 83100 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Contrada Chiusa di Sotto, 15 - 83100 Ospedaletto d'Alpinolo (Av)
Codice attività ATECO 2007	10.72.0
Descrizione attività	Produzione di fette biscottate, biscotti,; prodotti di pasticceria conservati.
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo,
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La "Angelo e Carmine Maietta S.n.c.", costituita il 05/05/1986, è un'azienda di piccole dimensioni operante nel settore della lavorazione e vendita di biscotti, torroni e dolciumi in genere, nonché taralli e rustici, oltre alla trasformazione e vendita di frutta secca ivi comprese nocciole, castagne, arachidi e prodotti affini (codice ATECO 2007: 10.72.00). La MAIETTA S.n.c. punta all'incremento dimensionale per aumentare i volumi di produzione e di fatturato, in modo da intensificare e/o avviare le collaborazioni in c/terzi con i leaders nazionali dei diversi settori e con la GDO, per la vendita con brand e private label di terzi. Il programma di intervento consiste in : • investimenti di carattere produttivo (art. 11 del Disciplinare). L'investimento produttivo riguarda impianti e macchinari (Impianto pasticceria, tank per cioccolato, essiccatore, nastro inox completo di accessori) e studio di fattibilità.
Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 60.483,05
Totale Progetto	**€ 60.483,05**
Incremento occupazionale	0,5 unità
Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico E del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**OLEIFICIO SAN CIRIACO DEI FRATELLI DE ANGELISI DI DE ANGELIS ERMINIO & C. SAS**
Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Via S. Iuliano - 83030 Torre le Nocelle (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	- Via Grottone Torre le Nocelle - 83030 (AV), - Via San Iuliano, Zona PIP, Torre le Nocelle - 83030 (AV)
Codice attività ATECO 2007	**10.41.10**
Descrizione attività	**Produzione di oli e grassi**
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	L'**Oleificio San Ciriaco dei Fratelli De Angelis di De Angelis Erminio & e C. Sas** è una società, operante nel settore della produzione e vendita di olio extra vergine di oliva, nonchè prodotti derivati dall'olio. La società, costituita nel 1997 ed iscritta all'Albo Artigiani dal 1999, produce olio extra vergine da oltre un decennio ed è destinata a migliorare e valorizzare tale produzione di olio extra vergine, offrendo prodotti di alta qualità. La produzione fino alla data della domanda era effettuata in un unico stabilimento. Il programma di intervento consiste esclusivamente in: • **un investimento di carattere produttivo trasferimento tecnologico (art.11 del Disciplinare).** L'investimento sarà effettuato su due lotti entrambi situati nel Comune di Torre le Nocelle a poca distanza l'uno dall'altro. In particolare un lotto consiste in un fabbricato che, dopo i lavori di ricostruzione, sarà utilizzato come deposito dei prodotti oleari confezionati e destinati alla spedizione. L'altro lotto, invece, accoglierà i nuovi impianti e macchinari necessari per l'imbottigliamento. Si precisa che fino alla data della domanda veniva prodotto unicamente olio sfuso e la nuova linea produttiva permetterà all'azienda di produrre olio in bottiglia in vari formati. L'obiettivo è dunque quello di completare il ciclo produttivo e migliorare le tecnologie ricostruendo il centro di stoccaggio e deposito di olio, implementando una nuova linea di imbottigliamento e ammodernando l'impianto molitorio. L'Oleificio San Ciriaco grazie ai rapporti commerciali già creati negli anni precedenti e grazie ai miglioramenti previsti in seguito all'investimento, potrà offrire prodotti oleari imbottigliati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 785.422,13
Totale Progetto	**€ 785.422,13**
Incremento occupazionale	1,5 unità
Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) – Piano di azione per lo sviluppo economico regionale e l'avviso del CdPR. L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI". - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese, anche se previsto nel comune di Torre delle Nocelle), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**CAMPANIA FELIX SCARL**
Beneficiario	**PAPA SERVICE DI GIOVANNI PAPA & C. s.a.s.**
Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Contrada Palmoleta – 83014 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Contrada Palmoleta – 83014 Ospedaletto d'Alpinolo (AV)
Codice attività ATECO 2007	**26.30.2**
Descrizione attività	Costruzione e installazione apparecchi elettrici
Macrosettore di attività	**Agroindustriale**
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La Papa Service di Giovanni Papa & C. Sas è una società, operante nel settore della costruzione ed installazione di impianti elettrici. La società, costituita nel 2003, si occupa della realizzazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettronici. La produzione fino alla data della domanda era effettuata in uno stabilimento preso in locazione da terzi. L'investimento sarà effettuato in un capannone situato nel Comune Ospedaletto d'Alpinolo. L'obiettivo è quello di offrire alle aziende del settore agroalimentare aderenti al consorzio Campania Felix i propri servizi di manutenzione, realizzazione ed assistenza alle linee di produzione utilizzando tecnologie innovative. L 'impresa prevede di realizzare i seguenti programmi di investimento: • **investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare).** Il programma produttivo nasce dall'esigenza di ampliamento della struttura immobiliare per far fronte all'aumento di attività (realizzazione, manutenzione e l'assistenza alle linee di produzione di tipo impiantistico, sistema elettrico ed elettronico, e parte meccanica per le aziende agroalimentari).
Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	**€ 989.740,01**
Totale Progetto	**€ 989.740,01**
Incremento occupazionale	2 unità
Chiusura Investimenti	31/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza con le strategie regionali	- **L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella linea di azione 1 si riporta, tra gli obiettivi specifici quello di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, tra cui viene indicato anche quello "agroindustriale". - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - **L'atto di Indirizzo Programmatico;** Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - **Altri documenti di programmazione regionale e locale.** L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**Campania Felix SCARL**
Beneficiario	**PACKINGRAF SRL**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via Mergellina n. 220 Napoli
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Contrada Signorindico n.2 – 82011 Forchia (BN)
Codice attività ATECO 2007	17.23.01
Descrizione attività	Fabbricazione e stampa imballaggi di cartone e carta
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008. 1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La Packingraf Srl è una società a responsabilità limitata costituita nel 1998, operante nel settore della fabbricazione e stampa di imballaggi di cartone e carta., si occupa della lavorazione di cartone e carta nel settore della cartotecnica, litografia e stampa in genere. In particolare l'azienda è specializzata nella produzione di astucci per il settore dolciario, alimentare, cosmetico, farmaceutico e profumeria. L'azienda é già operativa attraverso la sede sita in Agglomerato Industriale di Valle Ufita - 83040 Flumeri (AV) . L'impresa prevede di realizzare il seguente programma di investimento: • investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). Gli investimenti previsti riguardano progettazione e studi, acquisto opificio, opere murarie e assimilabili, acquisto di impianti e macchinari.
Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 4.077.458,59
Totale Progetto	**€ 4.077.458,59**
Incremento occupazionale	**4 unità**
Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Fondi FAS; il programma di investimenti non ricomprende ambiti FAS. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Ingino Surgela SRL**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via Maffei, 2 – 83029 Solofra (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	C.da Valleverde, 10 - 83042 Atripalda (AV)
Codice attività ATECO 2007	10.39.00
Descrizione attività	Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo, Ricerca
Tipologia di intervento	Nuovo Impianto
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	La **Ingino Surgela SRL**, costituita a fine 2008, è un'azienda di piccola dimensione, che alla data della presentazione del 24/12/2008 è inattiva, così come dichiarato nella documentazione e nel Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino. Il settore di attività previsto dal presente programma è quello della "**Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi"**. Il programma di intervento consiste in: • investimenti di carattere produttivo (art.11 del Disciplinare), • programma di ricerca e sviluppo (art.13 del Disciplinare). Con il presente programma di investimenti, la società intende implementare una linea di surgelazione di prodotti ortofrutticoli. In particolare l'investimento produttivo riguarda opere murarie, impianti e macchinari (impianto di surgelazione statica) e studio di fattibilità. Il programma di ricerca riguarda lo studio di innovative tecnologie di conservazione degli alimenti ed in particolare lo studio e realizzazione di sistemi alternativi di gestione dell'ortofrutta in conservazione, da destinare a successivi processi dolciari.
Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	**€ 2.423.018,40**
Aiuti per programmi di ricerca (art. 13 del Disciplinare)	**€ 715.835,25**
Totale Progetto	**€ 3.138.853,65**
Incremento occupazionale	5 unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi PO FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Asse 2 del P.O. FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.a – Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, - obiettivo operativo 2.2 – Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. - Fondi FAS; Il programma di investimento proposto è coerente con un ambito FAS, settore "Ricerca Scientifica e Società dell'informazione", obiettivo "Rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI"; in quanto l'azienda propone un programma di ricerca rivolto al miglioramento del prodotto in ottica di innovazione e qualità. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento ricade in un'area individuata come prioritaria (Atripalda - comuni dell'avellinese) e, quindi, presenta una coerenza con l'indirizzo strategico "E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale" del Piano Territoriale Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Di Iorio Federico SRL**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Via Roma 115 – 83030 Pietradefusi (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Via dell'industria, zona P.I.P. 83030 - Pietradefusi (AV)
Codice attività ATECO 2007	**10.72**
Descrizione attività	Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo, Ricerca
Tipologia di intervento	Nuovo Impianto
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La Di Iorio Federico SRL, costituita nel 2000, è un'azienda di piccola dimensione che al momento della presentazione della domanda non risulta operativa. Il settore di attività previsto dal presente programma è quello della **"Produzione di prodotti dolciari" ATECO 2007 10.72"**. Il programma di intervento consiste in: • investimenti di carattere produttivo (art.11 del Disciplinare), • programma di ricerca e sviluppo (art.13 del Disciplinare). Con il presente programma di interventi, la società intende realizzare un progetto di investimenti produttivi consistente tra l'altro, nella costruzione di un nuovo opificio e nell'implementazione di varie linee produttive relative a prodotti dolciari. L'investimento produttivo riguarda acquisto suolo, opere murarie, impianti e macchinari, servizi e consulenze (progettazione lavori e studio di fattibilità). Il progetto di Ricerca prevede lo studio e la realizzazione di nuovi formulati dolciari che dovranno avere al tempo stesso delle ottimali caratteristiche organolettiche e di base, sostanzialmente analoghe a quelle dei tradizionali prodotti dolciari.
Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 2.771.880,01
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare)	€ 170.000,00
Totale Progetto	**€2.941.880,01**
Incremento occupazionale	5 unità
Chiusura Investimenti	31/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi PO FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive attività a. "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione". - Asse 2 del P.O. FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.a – Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, - obiettivo operativo 2.2 – Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, non si rileva nessun intervento che possa ricadere in tale asse. - Fondi FAS; Il programma di investimento proposto è coerente con un ambito FAS, settore "Ricerca Scientifica e Società dell'informazione", obiettivo "Rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI"; in quanto l'impresa propone un programma di ricerca rivolto al miglioramento del prodotto in ottica di innovazione e qualità. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**Campania Felix SCARL**
Beneficiario	**PIROZZIELLO PASQUALE**
Forma Giuridica	DITTA INDIVIDUALE
Sede Legale	VIA GAETANO DI GREZIA n°4 – OSPEDALETTO D'ALPINOLO 83014 (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Località Chiusa di Sotto - Comune di Opedaletto d'Alpinolo (AV) (area del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare lotto n. 9.
Codice attività ATECO 2007	10.39
Descrizione attività	Lavorazione e Trasformazione di frutta
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.1073653 del 24/12/2008
Breve descrizione del Progetto	L'azienda PIROZZIELLO PASQUALE, è una ditta individuale di piccola dimensione operante nel settore della lavorazione e trasformazione di frutta e castagne. La ditta, ha iniziato la propria attività nel 1995. L'impresa prevede di realizzare il seguente programma di investimento: • investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare). Gli investimenti previsti sono finalizzati all'ampliamento dell'attività ed all'acquisto di macchinari ed impianti.
Dati numerici	**Investimenti**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 744.434,38
Totale Progetto	**€ 744.434,38**
Incremento occupazionale	**2 unità**
Chiusura Investimenti	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale. - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con il seguente obiettivo FESR: - Asse 2, "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", obiettivo operativo 2.3 - Sistemi e Filiere Produttive

fonte: http://burc.regione.campania.it

	attività a. “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione”. - Fondi FAS; il programma di investimenti non ricomprende ambiti FAS. - L’atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: “La Campania amica di chi fa impresa”; Obiettivo specifico: “Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale”. Priorità specifica: 1) “Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale”. 2) “Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L’intervento non ricade in un’area individuata come prioritaria (comuni dell’avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l’indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell’Asse Energia PO FESR, non si rileva alcun intervento che possa ricadere in tale asse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto Proponente	**Società Consortile Campania Felix a.r.l.**
Beneficiario	**Casale del Principato Srl**
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale	**Località Ponte Sabato – 83030 Prata di Principato Ultra (AV)**
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	**Località Ponte Sabato – 83030 Prata di Principato Ultra (AV)**
Codice attività ATECO 2007	**10.71**
Descrizione attività	**Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi**
Macrosettore di attività	Agroindustriale
Macrosettore di intervento	Ricerca
Tipologia di intervento	Ricerca
Protocollo e data di presentazione della domanda	**2008.1073653 del 24/12/2008**
Breve descrizione del Progetto	La **Casale del Principato Srl**, costituita a inizio del 1990, è un'azienda di piccola dimensione, che opera da quasi 10 anni nel settore della Produzione di pane, biscotti, taralli, brioches, panini, specialità ed altri prodotti da forno (codice ATECO 2007 10.71). L'impresa prevede di realizzare il seguente programma di investimento: • Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare). Il programma di intervento ha come obiettivo comune lo studio di tecniche innovative per la conservazione di prodotti alimentari, la sperimentazione di nuovi materiali innovativi e sostenibili da utilizzare negli imballaggi e da processi per l'utilizzo di scarti industriali per la produzione energetica. In particolare l'attività di ricerca che coinvolgerà l'azienda in esame è la realizzazione di formulazioni innovative enzimatiche per i prodotti da forno.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare).	€ 268.815,00
Totale Progetto	**€ 268.815,00**
Incremento occupazionale	1 unità
Durata complessiva del progetto	31/12/2015
Coerenza con le strategie regionali	- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER); L'iniziativa è rispondente all'avviso del CdPR in quanto tra i settori prioritari, così come previsti dalla Linea di Azione 1 (Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo) del PASER, rientra il settore agroindustriale - PO FESR, PO FSE 2007-2013; Il programma di investimento proposto è coerente con i seguenti obiettivi PO FESR: - Asse 2 del P.O. FESR "Competitività del Sistema Produttivo Regionale", Obiettivo specifico 2.a – Potenziamento del sistema della

	ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi, - obiettivo operativo 2.2 – Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è coerente con l'attività a) dell'Obiettivo Operativo 3.1 - Fondi FAS; Il programma di investimento proposto è coerente con un ambito FAS, settore "Ricerca Scientifica e Società dell'informazione", obiettivo "Rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI"; in quanto l'azienda propone un programma di ricerca rivolto al miglioramento del prodotto in ottica di innovazione e qualità. - L'atto di Indirizzo Programmatico; Il programma di investimento proposto è coerente con il Documento strategico regionale per le politiche di coesione 2007/2013 (DSR 2007/2013), per la corrispondenza tra le scelte strategiche ed i seguenti obiettivi specifici: Scelte strategiche: "La Campania amica di chi fa impresa"; Obiettivo specifico: "Intervento a favore delle imprese e del sistema produttivo regionale". Priorità specifica: 1) "Sostegno alla crescita e alla competitività del sistema produttivo regionale". 2) "Promozione della competitività dei sistemi e delle filiere produttive ad elevata specializzazione, con particolare attenzione al ruolo delle PMI. - Altri documenti di programmazione regionale e locale. L'intervento non ricade in un'area individuata come prioritaria (anche se rientra nei comuni dell'avellinese), ma presenta tuttavia una coerenza con l'indirizzo strategico del PTR legato alle Attività produttive per lo sviluppo economico regionale. Per quanto concerne la rispondenza agli obiettivi dell'Asse Energia PO FESR, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è coerente con l'attività a) dell'Obiettivo Operativo 3.1., ma lo stesso non è con il PEAR.

Delibera della Giunta Regionale n. 193 del 14/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

EAV - DIRETTIVE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3-bis del Decreto Legge 13/08/2011 n. 138 convertito con Legge 14/09/2011, n. 148, come da ultimo modificato ed integrato dall'art. 53 del D.L. "Sviluppo" del 22/06/2012, n. 83, art. 53 convertito con modificazioni con legge 7/8/2012 n. 134, ha disposto che le Regioni entro il termine del 30 giugno 2012 sono tenute a riorganizzare lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale mediante la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei - tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio - e mediante l'istituzione o la designazione degli enti di governo degli stessi;
b. in esecuzione delle disposizioni di cui alla normativa dianzi citata, la regione Campania ha dato avvio ad una serie di azioni tese al risanamento del settore del trasporto pubblico locale su gomma ed alla ottimizzazione dei servizi da rendere all'utenza;
c. nell'ambito di dette azioni, con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), art 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo;

PREMESSO altresì che

a. a seguito del fallimento della società EAVBUS srl dichiarato con sentenza del Tribunale di Napoli Sez.Fall. del 14/11/2012, ed al fine di scongiurare il pericolo di interruzione di pubblico servizio, con D.D. n. 116 del 27/7/2013 i servizi minimi TPL eserciti dalla società fallita sono stati affidati alla società EAV srl, interamente partecipata, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007;
b. in data 31/7/2013 è stato stipulato tra la Regione Campania ed EAV, ai sensi del citato art. 5 comma 5 reg. (CE) 1370/2007 contratto di affidamento provvisorio di servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma di interesse regionale e di interesse della provincia di Avellino, Benevento e Napoli per un periodo di due anni decorrenti dalla stipula, per un monte km/annuo di 16.688.476 ed un corrispettivo annuo di 44.590.420,00;
c. Con delibera n. 619 del 27/12/2013 la Giunta Regionale, in considerazione della peculiare rilevanza dei servizi TPL eserciti sotto il profilo del diritto alla mobilità e della particolare condizione del parco veicoli ereditato dalla fallita EAVbus, parte rilevante del quale è di proprietà regionale, ha rimodulato il Programma degli interventi relativo alla priorità Ferrovie del PAC di cui alla D.g.r. n. 495 del 22/11/2013, destinando 10 MEuro al finanziamento della Azione di revamping e/o acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale;
d. con la medesima delibera EAV srl è stato individuato soggetto attuatore dell'azione di cui al punto che precede, da realizzare attraverso un piano di intervento per il ripristino della funzionalità della flotta autobus occorrente per l'espletamento dei servizi minimi su gomma eserciti sulla base del contratto dianzi richiamato;
e. Con Decreto del Direttore Generale Mobilità n. 285 del 31/12/2013 il Piano di intervento è stato ammesso a finanziamento e reso operativo con atto convenzionale sottoscritto in data 31/12/2013;

TENUTO CONTO che

a. Con L.R. n. 16 del 7/8/2014 (collegato alla legge di stabilità regionale 2014) sono stati adottati interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale, nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo;
b. Tra gli altri, l'art. 1 comma 115 sexies ha disposto che, nell'ambito del processo di risanamento del settore del trasporto pubblico locale su gomma ed ai fini della ottimizzazione del servizio, la Giunta regionale è autorizzata ad affidare alla società AIR s.p.a., interamente partecipata, il servizio di trasporto pubblico su gomma esercitato da EAV s.r.l., assicurando la continuità e

stabilità del servizio *come attualmente affidato ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e nei limiti della durata ivi stabilita, nonché utilizzando il personale attualmente impiegato nello svolgimento del predetto servizio*;

RILEVATO che

a. Con Delibera n. 698 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha fissato le linee di indirizzo utili alla esecuzione del dettato normativo, dando mandato alla Direzione Generale per la Mobilità ad attivare le procedure necessarie al trasferimento alla Società AIR s.p.a dei servizi minimi TPL di cui in premessa;
b. ai sensi di detta delibera il completamento delle attività necessarie al trasferimento dei servizi deve avvenire entro e non oltre il 31.1.2015, con riserva di ogni ulteriore atto di autorizzazione a seguito di motivata richiesta da parte delle società interessate;

PRESO ATTO che

a. sono state tempestivamente avviate dalla Direzione Generale Mobilità le procedure per la attuazione del dettato normativo di cui in premessa, per il cui perfezionamento è stato chiesto alle società interessate di definire un piano di trasferimento condiviso;
b. con diverse istanze presentate alla Direzione Generale Mobilità, le aziende e le parti sociali coinvolte a vario titolo dal trasferimento in questione, hanno rappresentato l'esigenza di un differimento del termine a causa della complessità delle questioni sottese al passaggio dei servizi e della necessità di approfondimenti documentali;
c. con nota n. 816 del 4/3/2015 acquisita al prot. reg. 165642 del 10/3/2015 e con nota prot. 5201 del 2/4/2015 acquisita al prot. reg n. 2015.0235774 del 07.04.2015 EAV srl ha illustrato lo stato di avanzamento del Piano di intervento, evidenziando le azioni svolte e le criticità intervenute in sede di esperimento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi connessi all'attuazione del Piano medesimo, tali da procrastinare i tempi tecnici necessari per la completa rifunzionalizzazione della flotta autobus;
d. dette criticità non consentono alla Azienda in argomento di efficientare, in termini di continuità e di regolarità, i servizi di cui al contratto in premessa, producendo altresì un ritorno negativo in termini di ricavi da traffico, con conseguente ulteriore decremento delle voci di equilibrio contrattuale

TENUTO CONTO della necessità di preservare l'assetto contrattuale nei suoi elementi essenziali, in conformità al dettato normativo di cui all'art 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16 del 7/8/2014 nonché della necessità di assicurare la continuità e stabilità del servizio come attualmente affidato e nelle more della attuazione del trasferimento alla Azienda AIR spa;

RITENUTO PERTANTO di dover impartire le seguenti direttive alla Direzione Generale per la Mobilità ed alla Direzione Generale per il Lavoro:

- individuare ogni opportuna azione tesa alla attuazione delle linee di indirizzo dianzi indicate, nei limiti delle disponibilità finanziarie già stanziate per i servizi di cui in premessa;
- differire il termine per il completamento delle attività necessarie al trasferimento ad AIR s.p.a. dei servizi minimi TPL attualmente eserciti da EAV srl giusta affidamento ex art. 5 comma 5 REg CE 1370/2007;
- stabilire che il trasferimento di detti servizi deve avvenire entro il 31/7/2015, data di scadenza dell'affidamento alla società uscente, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 115 sexies L.R. n. 16 del 7/8/2014;

VISTI

a. La L.R. n. 3/2002 e ss.mm.ii.;
b. La L.R. n. 5/2013;
c. la L.R. n°16/2014, art. 1 comma 115 sexies;

PROPONGONO E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

1. di prendere atto che è stata attivata dalla Direzione Generale per la Mobilità, in attuazione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014, la procedura tesa al trasferimento alla Società AIR s.p.a, dei servizi minimi TPL su gomma attualmente eserciti da EAV srl, e che è stata rappresentata dalle parti la esigenza del differimento del termine di cui alla DGR n. 698 del 23.12.2014;
2. di prendere atto che EAV srl ha avviato, in attuazione della Azione di revamping e/o acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale di cui alla D.G.R. n. 619 del 27/12/2013, il Piano di intervento per il ripristino della funzionalità della flotta autobus occorrente per l'espletamento dei servizi di cui al punto 1 e delle criticità intervenute;
3. di impartire alla Direzione Generale per la Mobilità ed alla Direzione Generale per il Lavoro, attesa la necessità di preservare l'assetto contrattuale nei suoi elementi essenziali in conformità al dettato normativo di cui all'art 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16 del 7/8/2014, nonché la necessità di assicurare la continuità e stabilità del servizio come attualmente affidato e nelle more della attuazione del trasferimento alla Azienda AIR spa, le seguenti direttive:
   - individuare ogni opportuna azione tesa alla attuazione delle linee di indirizzo dianzi indicate, nei limiti delle disponibilità finanziarie già stanziate per i servizi di cui in premessa;
   - differire il termine per il completamento delle attività necessarie al trasferimento ad AIR s.p.a. dei servizi minimi TPL attualmente eserciti da EAV srl giusta affidamento ex art. 5 comma 5 REg CE 1370/2007;
   - stabilire che il trasferimento di detti servizi deve avvenire entro il 31/7/2015, data di scadenza dell'affidamento alla società uscente, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 115 sexies L.R. n. 16 del 7/8/2014;
4. di trasmettere la presente delibera:
   4.1 al Dipartimento per le Politiche territoriali;
   4.2 al Dipartimento per lo Sviluppo e la Programmazione economica;
   4.3 alla Direzione Generale Mobilità;
   4.4 alla AIR s.p.a.;
   4.5 alla EAV s.r.l.;
   4.6 all'Ufficio BURC per la pubblicazione;

Delibera della Giunta Regionale n. 125 del 28/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

DGR n. 541 del 10.11.2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - Altre azioni coerenti con il PAC Cultura - Itinerari culturali per la promozione di Beni e Siti della Regione sul modello del Grand Tour in corso di attuazione nel 2014 e da realizzarsi per le annualita' 2015/2016 - Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri - Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che costituiscono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. il D.Leg.vo n. 42 del 22.1.2004 prevede che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperino alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;

b. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;

c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;

e. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad €.66.000.000,00;

f. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

g. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00;

h. con la medesima deliberazione n. 225/2013, la G.R. ha individuato nel dirigente pro-tempore del Settore 03 dell'AGC 13 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.05 del dispositivo della stessa D.G.R. n. 225/2013, per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00, e nel dirigente pro tempore responsabile dell'ex AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri di cui al punto 1.xi.06 della medesima deliberazione, per un importo complessivo pari a € 1.000.000,00;

i. con deliberazione n. 296 del 5.08.2013, la Giunta Regionale ha approvato, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013 – punto 1.xi.05, eventi di particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento, proposti dalle cinque Province della Campania, destinando per la loro realizzazione la somma di € 1.500.000,00;

j. con la medesima deliberazione n. 296/2013, la Giunta Regionale ha rinviato a successivo provvedimento la programmazione della residua somma, ammontante ad € 1.500.000,00, per ulteriori iniziative coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa D.G.R. n. 225/2013;

k. con la Deliberazione n. 495 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28/06/2013, n. 76, convertito in Legge 9/08/2013, n. 99;

l. con la citata Deliberazione n. 495/2013 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di gestione

am ile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato alt O da impiegare per la corretta rendicontazio

m. con deliberazione n. 676 del 30.12.2013 la GR ha destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, l'importo di € 1.500.000,00, alla realizzazione della proposta "Viaggio in Campania: sulle orme del Grand Tour", ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali di cui al punto 1.xi.05 della DGR n. 225/2013 nonché l'importo di € 1.000.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, alla realizzazione della proposta "Musica nei Luoghi Sacri", ricadente nell'ambito delle operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri di cui al punto 1.xi.06 della DGR n.225/2013, individuando SCABEC S.p.A. quale soggetto attuatore dei progetti, in ragione delle competenze della società enunciate nel relativo Statuto;

n. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 151 del 26/05/2014 si è modificato l'Allegato 2 alla DGR n. 495/2013, rinominandolo Allegato A;

o. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 350 del 8/8/2014 si è incrementato di Meuro 3 la dotazione complessiva originaria di Meuro 66 favore della Cultura, di cui alla DGR 225/2013, in particolare stabilendo in Meuro 6 il valore complessivo del finanziamento destinato alle Operazioni di valorizzazione dei beni culturali, con la riduzione conseguente a Meuro 147 del Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione;

p. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della "Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013";

q. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22/09/2014, si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1/08/2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla DGR n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

r. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014 è stata approvata la rimodulazione del PAC Campania, come da Allegato A alla medesima Deliberazione, destinando, nell'ambito delle nuove azioni coerenti con il PAC Cultura,:

    r.1. risorse complessive pari a € 1.700.000,00 da destinarsi alla realizzazione di "Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri";

    r.2. risorse pari a € 2.000.000,00 per la realizzazione di "Itinerari culturali per la promozione di Beni e Siti della Regione sul modello del Grand Tour in corso di attuazione nel 2014 e da realizzarsi per le annualità 2015/2016.";

RILEVATO CHE:

a. lo sviluppo delle iniziative di promozione culturale in Campania, volte alla valorizzazione e alla conoscenza dei beni culturali, rivestono particolare importanza nelle politiche della Regione ai fini della promozione e diffusione dell'immagine culturale del territorio, anche attraverso la realizzazione di eventi culturali ed iniziative di valenza nazionale e internazionale;

b. la Giunta Regionale ha affidato la gestione dei servizi e la realizzazione di progetti legati alla promozione dei beni e delle attività culturali di pertinenza regionale a SCABEC SpA, in forza della Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004 di approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3.3.2005, rep. N. 13667, registrato a Napoli in data 11.3.2005 al n. 2236;

c. con deliberazione n. 778 del 30.12.2014 la GR ha approvato la proposta di modifica dello statuto della società SCABEC S.p.a., demandando al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la redazione dello schema di patti parasociali in base agli indirizzi ivi contenuti, nonché di assumere le iniziative per le conseguenti deliberazioni;

d. con [illegible]37 del 9.3.2015 la GR ha approvato lo schema contenete le indicazioni per l'ac[illegible] parasociali di SCABEC S.p.A. all'intesa so[illegible] 4 nonché alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014;

CONSIDERATO CHE:

a. per la realizzazione dell'azione "Operazioni di valorizzazione dei beni culturali", che la Giunta intende programmare per un importo complessivo di € 2.000.000,00, la SCABEC SpA ha proposto, in continuità con l'intervento finanziato giusta DGR n. 676/2013, il progetto "Viaggio in Campania: sulle orme del Grand Tour – Edizione 2015", trasmesso all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali con nota prot. n. 342/DG del 20.3.2015, acquisita al prot. n. 961/SP del 23.3.2015;

b. per la realizzazione dell'azione "Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri", che la Giunta intende programmare per un importo di € 700.000,00, la SCABEC SpA ha proposto, in continuità con l'intervento finanziato giusta DGR n. 676/2013, il progetto "*Musica nei Luoghi Sacri – Edizione 2015*", trasmesso all'Assessore alla Cultura con nota prot. n. 604/DG del 27.3.2015, acquisita al prot. n. 131/SP del 28.3.2015;

c. entrambi i progetti, agli atti degli Uffici istruttori, sono corredati dal relativo quadro economico e da un programma di mirati itinerari turistico-culturali interessanti aree del territorio regionale suscettibili di valorizzazione e promozione anche ai fini turistici e promozione musicale in luoghi sacri e al supporto di iniziative diffuse sul territorio regionale con l'obiettivo volto alla conoscenza e alla pratica di attività musicali;

RILEVATO, altresì, CHE:

a. la Regione Campania ritiene importante incentivare iniziative che:

   a.1. si ispirino a quella tipologia di viaggio formativo-emozionale e propongano un nuovo modo di visitare il territorio regionale, ricchissimo di beni artistici, architettonici, archeologici e paesaggistici, con percorsi che uniscano visite guidate, escursioni naturalistiche, degustazioni di prodotti tipici, accompagnati da una importante campagna di promozione e comunicazione;

   a.2. recuperino i principi dai quali nacque l'idea moderna di turismo culturale e rispondano agli obiettivi e alle esigenze sopra prospettate, consentendo di ripercorrere e riscoprire le potenzialità turistiche del territorio campano non solo nelle sue più alte espressioni architettoniche, archeologiche artistiche e paesaggistiche, ma anche nel patrimonio culturale c.d. "minore", che, anche se inutilizzato o sottoutilizzato, conserva rilevanti potenzialità ai fini dell'implementazione della domanda turistica in ambito culturale;

b. le radici storiche del turismo culturale moderno si collegano al fenomeno del "Grand Tour", con il quale si sviluppa in Europa un modo completamente nuovo di intendere il viaggio.

c. nella storia italiana del viaggio, importante momento sono gli anni Quaranta del XVIII secolo, quando le nuove scoperte archeologiche di Ercolano (1738) e Pompei (1748) determinarono nuove coordinate negli itinerari italiani. Napoli e, in generale, tutta la Campania, divennero una tappa fondamentale del "Grand Tour" in Italia;

d. inoltre, l'offerta culturale legata ai temi della musica, integrata con la filiera dell'artigianato di qualità, con le modalità innovative nella fruizione del patrimonio artistico delle chiese napoletane e con un nascente modello di collaborazione tra gli operatori del sistema culturale regionale, è in grado di generare ricadute positive per l'intero sistema economico del territorio e per ciascuno degli attori e delle aree interessate dai siti coinvolti;

e. la musica nei luoghi di culto rappresenta un ulteriore elemento di novità nella strategia della Regione Campania in ordine alla trasformazione del patrimonio storico statico in risorsa dinamica da mettere al servizio della popolazione e sulla quale fare leva per innescare occasioni di crescita socio-culturale;

f. secondo la valutazione effettuata dagli Uffici competenti , le proposte di SCABEC SpA presentano i caratteri di coerenza rispetto alle finalità della terza riprogrammazione del PAC, quanto alle modalità di fruizione e valorizzazione dei beni culturali, fra i quali, accanto ai circuiti turistici nazionali e internazionali maggiormente noti, sono contemplati anche luoghi poco noti, ma di grande pregio culturale;

g. le p[illegible]e si configurano, altresì, come una implementazione delle attività previste dal circuito Arte[illegible]

RITENUTO doversi:

a. destinare, a valere sulle risorse del PAC Campania di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014,:

   a.1. il complessivo importo di € 2.000.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, per la realizzazione della proposta "*Viaggio in Campania: sulle orme del Grand Tour – Edizione 2015*", ricadente nell'ambito dell'azione III.13.h - Itinerari culturali per la promozione di Beni e Siti della Regione sul modello del Grand Tour in corso di attuazione nel 2014;

   a.2. l'importo di € 700.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, per la realizzazione della proposta "*Musica nei Luoghi Sacri – Edizione 2015*", ricadente nell'ambito dell'azione III.13.f - Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri;

b. dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

c. autorizzare i competenti uffici all'attivazione delle procedure per la eventuale riformulazione dei progetti di cui ai punti a.1 e a.2 ai sensi della DGR n. 541/2014;

VISTI:

a. i Decreti Legislativi n. 112/98 e n. 42/2004;

b. la deliberazione di G.R. n. 225/2013;

PROPONGONO e la **GIUNTA,** in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. destinare, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014,:

   1.1. il complessivo importo di € 2.000.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, per la realizzazione della proposta "*Viaggio in Campania: sulle orme del Grand Tour – Edizione 2015*", ricadente nell'ambito dell'azione III.13.h - Itinerari culturali per la promozione di Beni e Siti della Regione sul modello del Grand Tour in corso di attuazione nel 2014;

   1.2. l'importo di € 700.000,00, salva verifica di congruità a cura degli Uffici istruttori, per la realizzazione della proposta "*Musica nei Luoghi Sacri – Edizione 2015*", ricadente nell'ambito dell'azione III.13.f - Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri;

2. di dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

3. di autorizzare i competenti uffici all'attivazione delle procedure per la eventuale riformulazione dei progetti di cui ai precedenti punti 1.1 e 1.2 ai sensi della DGR n. 541/2014;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'AdG del POR FESR, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIPART.	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	125	del	28/03/2015	54	12	3

OGGETTO :

DGR n. 541 del 10.11.2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - Altre azioni coerenti con il PAC Cultura - Itinerari culturali per la promozione di Beni e Siti della Regione sul modello del Grand Tour in corso di attuazione nel 2014 e da realizzarsi per le annualita' 2015/2016 - Operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri - Determinazioni.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Caldoro Stefano* *Assessore Miraglia Caterina* *Assessore Sommese Pasquale*		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*Dott.ssa Romano Rosanna*		
IL CAPO DIPARTIMENTO		*Dr. Torda Stefano*		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*28/03/2015*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*30/04/2015*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

Decreto Presidente Giunta n. 82 del 27/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 91 - Staff. Supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale (53-07)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI COMITATO TECNICO - AMMINISTRATIVO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che in data 15 dicembre 2011 è stato emanato il Regolamento n.12 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” che disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli Uffici della giunta regionale in osservanza dei criteri generali stabiliti dall’articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania), in attuazione dei principi posti dal Titolo IX dello Statuto regionale, dagli articoli 1, 4, 14 e 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e dall’articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 (Norme per garantire l’efficienza e l’efficacia dell’organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del consiglio regionale).
b. che l'art. 6 del predetto Regolamento stabilisce l'articolazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale;
c. che, in particolare, nell'ambito delle citate strutture amministrative è stata istituita la Direzione Generale per la Mobilità afferente al Dipartimento delle Politiche Territoriali che *“provvede, elabora gli atti istruttori e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale di persone e merci esercitati con linee tranviarie, metropolitane, filo-tranviarie di ogni tipo, e automobilistiche, nonché all’accessibilità urbana. Provvede alla progettazione e all’esecuzione degli impianti fissi,determina le tariffe del trasporto pubblico locale di interesse regionale e vigila sulla regolarità di esercizio dei trasporti in concessione e sull’applicazione delle tariffe. Si occupa della gestione dei servizi di trasporto elicotteristico e aereo di competenza regionale, dei servizi ferroviari e dei servizi di trasporto marittimo locale. Promuove e coordina gli interventi sulle strutture portuali e marittime nonché sulle strutture aeroportuali e sul demanio marittimo. Promuove e coordina gli interventi sul sistema viario”* ;
d. che tra le Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per la Mobilità rientra quella di **“** Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali**”** le cui funzioni sono finalizzate all’analisi in linea tecnica ed economica dei progetti inerenti alle infrastrutture, gli impianti delle ferrovie e degli altri sistemi di trasporto pubblico locale di interesse regionale, nonché l'esame e alle approvazioni del materiale ferroviario e filotranviario di competenza della direzione generale;
e. che il comma 174 dell'articolo 1 della L.R. n. 57 del 07.08.2014 abroga la Struttura Tecnica di cui al comma 2 dell'art. 6 ex L.R. n.3/2002;

CONSIDERATO

a. che al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa anche in relazione alle intervenute Deliberazioni di programmazione degli interventi e di provvedere all’esame di progetti altamente articolati giacenti presso le competenti strutture amministrative con D.G.R.C. n. 596 del 01/12/2014 è stato istituito un Comitato tecnico - amministrativo, la cui durata è pari fino alla definizione dell'esame dei progetti pendenti e, comunque, fino al massimo di un anno, composto da :

    - otto rappresentanti della Regione, di cui 6 dell'Assessorato ai Trasporti e precisamente per la DG per la Mobilità il Direttore Generale con funzione di Presidente, il Dirigente dello Staff 01 , 3 Funzionari in possesso di specifiche esperienze tecniche e competenza professionale nel settore, 1 Funzionario con funzione di Segretario, due dell' Assessorato ai Lavori Pubblici e Governo del Territorio e precisamente il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e il Direttore Generale per il Governo del Territorio;

- Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione - Generale Territoriale per il Centro - Sud ;
- il Direttore Regionale dei VV.FF.;
- il Direttore Generale dell'A.Ca.M;

ACQUISITE

a. le nomine da parte della Motorizzazione Civile e dei VV.FF.;
b. in attesa della nomina del componente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla cui ratifica si provvederà con apposito Decreto;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, procedere alla costituzione del citato Comitato come di seguito:

Marchiello Antonio	Direttore Generale per la Mobilità con funzione di Presidente;
Giulivo Italo	Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
Angelino Pietro	Direttore Generale per il Governo del Territorio;
Delli Veneri Paolo	Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale per il Centro - Sud ;
Parisi Guido	Direttore Regionale dei VV.FF.;
Negro Sergio	Direttore Generale dell'A.Ca.M.;
Bartocci Ruggero	Dirigente dello Staff 01 della DG per la Mobilità;
Fusco Pasquale	Funzionario tecnico in servizio presso la DG per la Mobilità;
Giuntoli Guglielmo	Funzionario tecnico in servizio presso la DG per la Mobilità;
Iovieno Michele	Funzionario tecnico in servizio presso la DG per la Mobilità;
Marra Marilena	Funzionario amministrativo in servizio presso la DG per la Mobilità;

b. che il Comitato, dovrà esaminare gli atti progettuali e la documentazione allegata e che potrà operare con un numero di presenti pari alla metà più uno; il parere espresso dal Comitato è obbligatorio ma non vincolante per la definizione istruttoria dei progetti controllati;
c. che le riunioni saranno convocate dal Presidente dello stesso e si terranno presso la Direzione Generale per la Mobilità, sita in Napoli al Centro Direzionale, Isola C3 - piano 22°;
d. che la partecipazione del personale regionale all'attività del Comitato sarà a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle spese documentate per i componenti esterni all'Amministrazione Regionale;
e. che ai sensi del vigente Disciplinare di concessione approvato con D.G.R. n. 529 del 28.03.2008, la Regione è tenuta a verificare e monitorare, anche con funzioni di Alta Vigilanza, la conformità delle opere realizzate alle progettazioni approvate, nonchè tutte le attività ad esse connesse;

VISTI

- il Regolamento della Giunta Regionale n. 12/2011;
- la L.R. n.7/2014;
- la D.G.R.C. n. 596/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Mobilità e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale;

su conforme Proposta dell' Assessore ai Trasporti

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto

1. è costituito il Comitato tecnico - amministrativo per l'esame di progetti altamente articolati giacenti presso le competenti strutture amministrative della DG per la Mobilità, la cui durata è pari fino alla definizione dell'esame dei progetti pendenti e, comunque, fino al massimo di un anno, come di seguito specificato:

Marchiello Antonio	Direttore Generale per la Mobilità con funzione di Presidente;
Giulivo Italo	Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
Angelino Pietro	Direttore Generale per il Governo del Territorio;
Delli Veneri Paolo	Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale per il Centro - Sud ;
Parisi Guido	Direttore Regionale dei VV.FF.;
Negro Sergio	Direttore Generale dell'A.Ca.M.;
Bartocci Ruggero	Dirigente dello Staff 01 della DG per la Mobilità;
Fusco Pasquale	Funzionario tecnico in servizio presso la DG per la Mobilità;
Giuntoli Guglielmo	Funzionario tecnico in servizio presso la DG per la Mobilità;
Iovieno Michele	Funzionario tecnico in servizio presso la DG per la Mobilità;
Marra Marilena	Funzionario amministrativo in servizio presso la DG per la Mobilità;

2. che il Comitato, dovrà esaminare gli atti progettuali e la documentazione allegata e che potrà operare con un numero di presenti pari alla metà più uno, anche con funzione di Alta Vigilanza; il parere espresso dal Comitato è obbligatorio ma non vincolante per la definizione istruttoria dei progetti controllati;
3. che le riunioni saranno convocate dal Presidente della stessa e si terranno presso la Direzione Generale per la Mobilità, sita in Napoli al Centro Direzionale, Isola C3 - piano 22°;
4. che la partecipazione del personale regionale all'attività del Comitato sarà a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle spese documentate per i componenti esterni all'Amministrazione Regionale;
5. di incaricare la Direzione Generale per la Mobilità a provvedere alle notifiche agli interessati del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - 6.1 all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
   - 6.2 al Capo di Gabinetto del Presidente;
   - 6.3 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   - 6.4 alla Direzione Generale per la Mobilità per le notifiche e gli adempimenti di competenza;
   - 6.5 alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 85 del 29/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ALLA DOTT.SSA PAGNOZZI LUCIA MATR. 19066.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 141 del 28/03/2015 ad oggetto :"Conferimento incarico dirigenziale".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n.141 del 28/03/2015, la Giunta regionale ha disposto, il conferimento, alla dott.ssa Lucia Pagnozzi, matr. 19066, dell'incarico di dirigente della U.O.D. 52.05.17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli", presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con contestuale cessazione, dell'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino" presso la stessa Direzione Generale, attribuito alla stessa giusta D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

b. che in data 22/04/2015 con prot. n. 276957, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire alla dott.ssa Lucia Pagnozzi, matr. 19066, l'incarico di dirigente della U.O.D. 52.05.17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli", presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con contestuale cessazione dell'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino" presso la stessa Direzione Generale, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n.141 del 28/03/2015, la durata dell'incarico in tre anni, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Lucia Pagnozzi, matr. 19066, l'incarico di dirigente della U.O.D. 52.05.17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli", presso la Direzione Generale per

l'Ambiente e l'Ecosistema, con contestuale cessazione dell'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino" presso la stessa Direzione Generale;

2. di stabilire la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale,;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica alla dott.ssa Pagnozzi e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 80 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPIRANTI ALL INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DI AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR MODIFICHE AL DECRETO N 39 DEL 6 MARZO 2015

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 1, commi 41 e ss., della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul BURC n. 29 del 3 giugno 2013, di modifica dell'art. 18 bis della L.R. 3 novembre 1994, n. 32, ha regolato il procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo la costituzione di una Commissione di esperti incaricati delle verifiche e della valutazione dei titoli degli aspiranti;

b. con successiva Legge Regionale n. 16 del 7 Agosto 2014, sono state ulteriormente disciplinate le procedure di cui all'art. 18 bis della l.r. 3 novembre 1994 n. 32 per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di consentirne l'adeguamento alle sopravvenute modifiche introdotte dalla legislazione nazionale in materia di conferimento di incarichi direttivi e dirigenziali;

c. per effetto delle citate disposizioni, con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 189, n. 190, n. 191, n. 192 del 18.9.2014, sono stati indetti gli Avvisi Pubblici per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle AASSLL di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud, dell'IRCCS Pascale, della Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento, della AORN "Cardarelli" di Napoli, e con successivo Decreto Presidenziale n. 230 del 9.10.2014 l'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AOU SUN di Napoli;

d. con Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 15.10.2014, in ottemperanza a quanto stabilito dal Legislatore Regionale è stato modificato il Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del SSR approvato con DGRC n. 141 del 27 maggio 2013.

e. con Decreti Presidenziali n. 249 del 21.11.2014, e ss.mm.ii. e da ultimo il decreto n. 39 del 6 marzo 2015, in attuazione dei predetti provvedimenti e delle disposizioni di cui al novellato testo legislativo dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994, sono state costituite per ciascuna Azienda le Commissioni per la valutazione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale per le AASSLL di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud, dell'IRCCS Pascale, della Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento, della AORN "Cardarelli" di Napoli e della AOU Seconda Università degli Studi di Napoli;

CONSIDERATO che

a. il Prof. Ugo Grassi nominato con DPGRC n. 39/2015 componente della Commissione per il procedimento di nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico ricevuto, come da comunicazione prot. 5162/UDCP/Ufficio V del 18.3.2015;

b. è interesse dell'Amministrazione Regionale procedere alla sua sostituzione al fine di consentire il tempestivo svolgimento dei lavori della Commissione incaricata della valutazione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale dell'ASL di Benevento;

VISTI

a. la nota prot. 5162/UDCP/Ufficio V del 18.3.2015;

DECRETA

1. di **sostituire** il *Prof. Ugo Grassi*, Ordinario di Diritto Civile presso l'Università degli Studi Parthenope di Napoli con la *Prof.ssa Rosaria Giampetraglia*, Ordinario di Diritto Privato presso

l'Università degli Studi Parthenope di Napoli, quale componente della Commissione per il procedimento di nomina del Direttore Generale della ASL di Benevento, secondo lo schema riepilogativo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di **confermare** tutto quanto altro previsto con decreti presidenziali n. 249 del 21.11.2014 e n. 15 del 30.01.2015, n. 39 del 6.3.2015;

4. di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

5.di **trasmettere** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale della Salute ed il C.S.S, alla Conferenza dei Rettori delle Università degli Studi della Campania, all'Agenas, all'Avvocatura Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della G.R., al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione .

CALDORO

COMMISSIONE	ASL BN	ASL CE	IRCCS PASCALE	AO RUMMO	AOU SUN	ASL AV	ASL NA 3	ASL NA 2	AORN CARDARELLI
	R. GIAMPETRAGLIA DIRITTO PRIVATO PARTHENOPE	M.J. VACCARO Dir. LAVORO UNIVERSITA' SALERNO	R. GIAMPETRAGLIA DIRITTO PRIVATO PARTHENOPE	V.M. CESARO DIRITTO PRIVATO PARTHENOPE	M.J. VACCARO Dir. LAVORO UNIVERSITA' SALERNO	F. LIGUORI DIRITTO AMM.VO FEDERICO II	F. LIGUORI DIRITTO AMM.VO FEDERICO II	A. LAMBERTI Istituzioni Dir. PUBBLICO UNIVERSITA' SALERNO	A. LAMBERTI Istituzioni Dir. PUBBLICO UNIVERSITA' SALERNO
	V. MAGGIONI ECONOMIA AZIENDALE SUNDIRITTO PRIVATO	A.CALDARELLI ECONOMIA AZIENDALE FEDERICO II	P. TARTAGLIA POLCINI ECONOMIA AZIENDALE UNIVERSITA' SALERNO	M.D'AMORE ECONOMIA AZIENDALE PARTHENOPE	F.CALZA EC. e GEST. IMPRESE PARTHENOPE	R. VONA ECONOMIA e GESTIONE IMPRESE FEDERICO II	P. RICCI ECONOMIA AZIENDALE UNIV. SANNIO	P. RICCI ECONOMIA AZIENDALE UNIV. SANNIO	P. TARTAGLIA POLCINI ECONOMIA AZIENDALE UNIVERSITA' SALERNO
	PARTHENOPE	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS	MARIO BRAGA AGENAS
	FABRIZIO NICEFORO AVVOCATURA REG.	MASSIMO LA CATENA AVVOCATURA REG.	MARIA D'ELIA AVVOCATURA REG.	FABRIZIO NICEFORO AVVOCATURA REG.	EDOARDO BARONE AVVOCATURA REG.	GIUSEPPE TESTA AVVOCATURA REG.	MASSIMO LA CATENA AVVOCATURA REG.	GIUSEPPE TESTA AVVOCATURA REG.	MARIA D'ELIA AVVOCATURA REG.
	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI	FERDINANDO ROMANO CAPO DIPARTIMENTO SALUTE e RIS. NATURALI

Sostituzioni dimissionari commissioni:
Asl Bn: Giampetraglia in sostituzione di Grassi; Grassi in sostituzione di Casucci ; Casucci in sostituzione di Spasiano
IRCCS: Giampetraglia in sostituzione di Cataldi Cataldi in sostituzione di Piscitello
Asl Ce : Vaccaro in sostituzione di Piscitello e Caldarelli in sostituzion di Di Maio
Rummo: Cesaro in sostituzione di Spasiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 86 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

ORGANO DI INDIRIZZO DELLA AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DELLA SUN MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO PRESIDENZIALE N 121 DEL 2013.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. il D.lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale stabilendo che l'attività assistenziale, necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università, è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio;
b. il medesimo decreto legislativo prevede che la collaborazione tra Regione e Università si realizza attraverso la costituzione di aziende ospedaliero-universitarie, aventi autonoma personalità giuridica, le quali, per un periodo transitorio di quattro anni si possono articolare, in via sperimentale, in due tipologie organizzative:
   - aziende ospedaliere costituite in seguito alla trasformazione dei policlinici universitari a gestione diretta, denominate aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale;
   - aziende ospedaliere costituite mediante trasformazione dei presidi ospedalieri nei quali insiste la prevalenza del corso di laurea in medicina e chirurgia, anche operanti in strutture di pertinenza dell'università, denominate aziende ospedaliere integrate con l'università;
c. l'art. 2 comma 3 del decreto legislativo n. 517/99 stabilisce che al termine del quadriennio di sperimentazione, alle aziende ospedaliere universitarie si applica la disciplina prevista dallo stesso decreto legislativo, salvo gli adattamenti necessari, in base anche ai risultati della sperimentazione, per pervenire al modello aziendale unico di azienda ospedaliero – universitaria;
d. il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi delle citate norme il 20 luglio 2004 la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli hanno sottoscritto il protocollo di intesa per la costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata con il SSR denominata "AOU SUN", per un periodo sperimentale di 4 anni;
b. ai sensi del citato protocollo di intesa con Decreto del Rettore n. 2870 del 20 luglio 2004 si è costituita l'AOU SUN e si è stabilito che l'autonomia dell'azienda diviene effettiva con l'immissione nella funzione del Direttore Generale;
c. l'art 4 del D.lgs. 517/99 annovera tra gli organi delle aziende ospedaliere universitarie l' "organo di indirizzo" e ne definisce i compiti, il numero ed i requisiti dei componenti, i membri di diritto e la durata dell'incarico rinviando ai protocolli di intesa la disciplina di dettaglio della sua composizione;
d. ai sensi dell'art 4, comma 4, del D.lgs. 517/99 l'organo di indirizzo :
   a. ha il compito di porre in essere iniziative e misure affinché si assicuri la coerenza tra la programmazione dell'attività assistenziale svolta dall'AOU con la programmazione delle attività di didattica e di ricerca dell'Università;
   b. ha massimo cinque componenti;
   c. è presieduto da un presidente, scelto tra i componenti dell' organo medesimo, nominato dalla Regione di intesa con il Rettore una volta conclusasi la fase di sperimentazione;
   d. l'Organo di indirizzo è convocato dal Presidente che ne fissa anche l'ordine del giorno;
e. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65 dell'11.03.2009 sono stati nominati i componenti dell'Organo di indirizzo dell'AOU Seconda Università degli Studi di Napoli;
f. il 27 gennaio 2012 la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli hanno sottoscritto il protocollo di Intesa per "Disciplinare il rapporto tra Servizio Sanitario regionale e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali";
g. l'intervenuta sottoscrizione del nuovo protocollo di intesa, quanto alla disciplina dell'organismo, conferma quella attuale;

h. con successivo Decreto Presidenziale n. 121 del 30.05.2013 è stato rinnovato l'Organo di Indirizzo dell'AOU Seconda Università degli Studi di Napoli;

ACQUISITA, la nota prot. 3310/UDCP/Uff.V del 18.02.2015 di richiesta di sostituzione del Presidente della Scuola di Medicina della Seconda Università degli Studi di Napoli nella persona del Prof. Silvestro Canonico, in luogo del Prof. Giuseppe Paolisso uscente;

PRESO ATTO che, ai sensi del decreto rettorale n. 537 / 2014, il Prof. Silvestro Canonico è stato nominato Presidente della Scuola di Medicina della Seconda Università degli Studi di Napoli e, per l'effetto, è membro di diritto dell'Organo di Indirizzo;

RITENUTO di dover provvedere, in conseguenza, alla sostituzione del Prof. Giuseppe Paolisso con il Prof. Silvestro Canonico;

VISTI
- il Dlgs 502/92 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 32/1994;
- il Dlgs 517/99;
- il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli sottoscritto il 27.01.2012;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

di **SOSTITUIRE** il Prof. Giuseppe Paolisso con il Prof. Silvestro Canonico nell'Organo di Indirizzo dell'AOU Seconda Università degli Studi di Napoli, che risulta così composto:

- Prof. Silvestro Canonico, componente di diritto di parte universitaria, con funzioni di presidente;
- Prof. Maurizio Iapicca, componente di nomina regionale;
- Dott. Raffaele Marzano, componente di nomina regionale;
- Prof. Mario Mustilli, componente di nomina universitaria;
- Dott. Alfredo Siani, componente di nomina universitaria;

di **CONFERMARE**, quanto altro già disposto con Decreto Presidenziale n. 121 del 30.05.2013;

di **RICHIEDERE** all'interessato all'atto di notifica del presente decreto la dichiarazione di insussistenza di cause ostative allo svolgimento dell'incarico;

di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale della Salute ed il C.S.S, alla AOU della SUN, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della G.R., al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione .

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 84 del 29/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. TRAVIA GIUSEPPE MATR. 18947

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 139 del 14/04/2015 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali presso la D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 139 del 14/04/2015, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento, al dott. Travia Giuseppe, matr. 18947, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 14 "Genio Civile di Ariano Irpinio– Presidio Protezione Civile", della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile;

b. che in data 21/04/2015 con prot. n.0273760, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Travia Giuseppe, matr. 18947, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 14 "Genio Civile di Ariano Irpinio– Presidio Protezione Civile", della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile, stabilendone la decorrenza dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza al 14 novembre 2015, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n.139 del 14/04/2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Travia Giuseppe, matr. 18947, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 14 "Genio Civile di Ariano Irpinio– Presidio Protezione Civile", della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza dello stesso al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, al Direttore Generale per le Risorse Umane anche per la notifica al dott. Travia e ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 87 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA ASL NAPOLI 3 SUD

IL PRESIDENTE

PREMESSO che
a. l'art. 3 del D.Lgs.vo n.502/92 e s.m.i. disciplina le competenze del Sindaco e/o della Conferenza dei Sindaci in ordine alle attività svolte dalle Aziende Sanitarie Locali;

b. la L.R. n. 32 del 4 novembre 1994 e s.m.i., all'art. 20, stabilisce le funzioni degli Organi Rappresentativi dei Comuni insistenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, le modalità di esercizio delle stesse nonché di istituzione del Comitato di Rappresentanza per quelle AA.SS.LL. il cui ambito territoriale non coincide con quello del Comune;

c. con L.R. n. 16 del 28 Novembre 2008, e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009, per effetto delle misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del S.S.R. per il Rientro dal Disavanzo, la Regione Campania ha proceduto alla razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali;

d. con decreto commissariale n. 98 del 10.08.2012 , a parziale modifica della DGRC n. 505/2009, il Comune di Portici è stato accorpato all'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;

e. a seguito delle avvenute modifiche si rende necessario procedere alla istituzione dei nuovi Organi Rappresentativi dei Comuni in esso insistenti secondo le modalità previste dal citato art. 20 della L.R. n. 32/1994 e s.m.i.;

RILEVATO che

il Comune di Torre del Greco, capofila nell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, con nota assunta al protocollo regionale n. 0728965 del 31.10.2014, ha trasmesso il verbale n. 4 della Conferenza dei Sindaci tenutasi il giorno 9 del mese di ottobre 2014, recante la costituzione del Comitato di Rappresentanza della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;

CONSIDERATA, pertanto

la necessità di procedere alla istituzione del Comitato di Rappresentanza della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;

VISTI
- l'art. 3, comma 14 del D.L.vo n. 502/92;
- l'art. 20 della L.R. n. 32/94 e ss.mm.ii;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni innanzi esposte e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di **PRENDERE ATTO** del verbale della Conferenza dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, redatto nella seduta tenutasi il giorno 9 del mese di ottobre 2014 presso la "Sala delle Adunanze" del Comune di Torre del Greco, ed assunto al protocollo

regionale n. 0728965 del 31.10.2014, nel quale è stato costituito il Comitato di Rappresentanza della predetta Azienda ;

2. di **ISTITUIRE,** per quanto innanzi, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 della L.R. n. 32/1994 e s.m.i., il Comitato di Rappresentanza della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, così composto:

CUOMO NICOLA	Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia;
GUADAGNO ANGELO	Sindaco del Comune di Volla;
CUOMO GIUSEPPE	Sindaco del Comune di Sorrento;
BARBATI GIUSEPPE	Sindaco del Comune di Camposano
CAPASSO LUCA	Sindaco del Comune di Ottaviano

3. di **RICHIEDERE** ai nominati, all'atto di notifica del presente decreto, le apposite dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative all'espletamento dell'incarico e di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti**;**

4. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

5. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali alla Direzione Generale, al Responsabile per la Trasparenza per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia con maggior numero di abitanti, per la notifica ai Sindaci eletti componenti del Comitato di Rappresentanza e per le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative, al Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 3 Sud, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 83 del 29/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. TRAVIA GIUSEPPE MATR. 18947

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 195 del 14/04/2015 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali presso la D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 195 del 14/04/2015, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento, al dott. Travia Giuseppe, matr. 18947dell'incarico di responsabile della U.O.D. 10 "Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile" della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile con contestuale cessazione dell'incarico di titolare della U.O.D. 03 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni" presso la medesima D.G.;
b. che in data 21/04/2015 con prot. n.273756 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Travia Giuseppe, matr. 18947, l'incarico di responsabile della U.O.D. 10 "Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile" della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile con contestuale cessazione dell'incarico di titolare della U.O.D. 03 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni" presso la medesima D.G., stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 195 del 14/04/2015, la durata dell'incarico in tre anni, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Travia Giuseppe, matr. 18947, l'incarico di responsabile della U.O.D. 10 "Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile" della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile con contestuale cessazione dell'incarico di titolare della U.O.D. 03 "Servizio

geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni" presso la medesima D.G;

2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica al dott. Travia e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 88 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA ASL NAPOLI 2 NORD RINNOVO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 3 del D.Lgs.vo n.502/92 e s.m.i. disciplina le competenze del Sindaco e/o della Conferenza dei Sindaci in ordine alle attività svolte dalle Aziende Sanitarie Locali;
b. la L.R. n. 32 del 4 novembre 1994 e ss.mm.ii., all'art. 20, stabilisce le funzioni degli Organi Rappresentativi dei Comuni insistenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, le modalità di esercizio delle stesse nonché di istituzione del Comitato di Rappresentanza per quelle AA.SS.LL. il cui ambito territoriale non coincide con quello del Comune;
c. con L.R. n. 16 del 28 Novembre 2008, e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009, per effetto delle misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del S.S.R. per il Rientro dal Disavanzo, la Regione Campania ha proceduto alla razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali;
d. a seguito dell'avvenuta modifica dell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord si è reso necessario procedere alla istituzione dei nuovi Organi Rappresentativi dei Comuni in esso insistenti, secondo le modalità previste dal citato art. 20 della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii.;
e. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 189 del 22.09.2011, è stato istituito il Comitato di Rappresentanza della nuova Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord, composto dai Sindaci dei Comuni di Giugliano in Campania, Casoria, Pozzuoli, Afragola e Marano di Napoli;

RILEVATO che

a. il Comune di Giugliano, capofila nell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, con comunicazione n. 216 del 20 novembre 2014, assunta al protocollo regionale n. 30289 del 19.01.2015, ha trasmesso la comunicazione relativa all'individuazione dei Comuni i cui Sindaci sono stati designati dalla Conferenza nella seduta del 18 novembre 2014, quali componenti del Comitato di Rappresentanza presso l' Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord;
b. con successiva nota n. 2674 del 19.01.2015, assunta al protocollo regionale n. 30532 del 19.01.2015, il Comune di Giugliano ha altresì comunicato che il Comitato costituito con DPGRC n. 189/2011 è decaduto richiedendo, per l'effetto, di procedere al conseguente rinnovo ai sensi dell'art. 20, comma 10, della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 ;

CONSIDERATA, pertanto

la necessità di procedere al rinnovo del Comitato di Rappresentanza della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord

VISTI

- l'art. 3, comma 14 del D.L.vo n. 502/92;
- l'art. 20 della L.R. n. 32/94 e ss.mm.ii;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni innanzi esposte e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di **RINNOVARE** ai sensi dell'art. 20, comma 10, della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii., il Comitato di Rappresentanza della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord, che risulta così composto:

dal Sindaco del Comune di Giugliano in Campania (Capofila);
dal Sindaco del Comune di Pozzuoli;
dal Sindaco del Comune di Afragola;
dal Sindaco del Comune di Casalnuovo di Napoli;
dal Sindaco del Comune di Melito di Napoli;

2. di **RICHIEDERE** ai nominati le apposite dichiarazioni, all'atto di notifica del presente decreto, di inesistenza di situazioni ostative all'espletamento dell'incarico e di cause di incompatibilità e/o inconferibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti**;**

3. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

4. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali alla Direzione Generale, al Responsabile per la Trasparenza per quanto di competenza, al Sindaco del Comune capofila di Giugliano, per la notifica ai Sindaci eletti componenti del Comitato di Rappresentanza, al Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 89 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 15 - UOD Sanità penitenziaria-medicina scolastica, dello sport, legale ed ass.ni

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE MEDICO LOCALE A.S.L. DI AVELLINO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 119, comma 4, del D.Leg.vo 30.04.1992 n.285, e successive modificazioni ed integrazioni del "Nuovo Codice della Strada" contempla la competenza delle Commissioni Mediche Locali finalizzata all'accertamento del possesso dei requisiti psico-fisici prescritti per la guida dei veicoli a motore nei casi indicati dallo stesso articolo;
b. l'art. 11, comma 1, lettera b) del Decreto Legge 9.2.2012 n.5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni, dalla Legge 4.4.2012, n.35, di modifica del citato art. 119, comma 4 del D.Leg.vo 30.4.1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che le Commissioni Mediche Locali siano costituite dai competenti Organi regionali e dalle Province autonome di Trento e Bolzano che provvedono, altresì alla nomina dei rispettivi Presidenti;
c. il comma 4 del citato articolo 11, demandava al Governo il compito di provvedere alle conseguenti modifiche dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
d. al fine di ottemperare alla citata, ultima, disposizione normativa, è stato emanato il D.P.R. 16.4.2013 n. 68, che, modificando le previsioni in materia di Commissioni Mediche Locali di cui al citato art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, si coordina con le finalità in materia di semplificazione delle procedure afferenti la costituzione delle Commissioni Mediche Locali e nomina dei rispettivi Presidenti con attribuzione dei relativi poteri in capo alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, soggetti costituzionalmente competenti in materia di sanità

RITENUTO

- di dover costituire presso l'ASL di Avellino la Commissione Medico Locale in ossequio alla normativa vigente;

RAVVISATA

- la necessità di provvedere alla nomina del Presidente della Commissione Medico Locale presso l'ASL di Avellino in conformità alle prescrizioni di cui al DPR 16.4.2013 n. 68;

PRESO ATTO

- che la Commissione Medico Locale è composta da un Presidente caratterizzato nella persona responsabile del Servizio di Medicina Legale, due membri effettivi ed almeno due supplenti, individuati tra i medici delle Amministrazioni e Corpi di cui all'art.119, comma 2, del codice, tutti in attività di servizio e designati dalle Amministrazioni di competenza, detti componenti, effettivi o supplenti, devono appartenere ad Amministrazioni diverse;

PRESO ATTO, inoltre,

- che la composizione della Commissione in argomento potrà essere integrata di volta in volta ed in dipendenza dalla necessità della limitazione in esame, come di seguito determinato:

a. nel caso in cui l'accertamento dei requisiti fisici e psichici sia richiesto da mutilati e minorati fisici per minorazioni anatomiche o funzionali a carico degli arti o della colonna vertebrale, la composizione della Commissione medico locale è integrata da un medico appartenente ai servizi territoriali della riabilitazione, nonché da un dipendente della Direzione generale della Motorizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, appartenente ad uno dei profili per i quali è richiesta la laurea in ingegneria;
b. qualora l'accertamento sia richiesto da soggetti affetti da diabete o da problematiche cliniche alcol-correlate, la composizione della commissione può essere integrata rispettivamente da un medico specialista diabetologo o alcologo dei servizi del SSN;

ciò detto ed al fine di rendere maggiormente flessibile la composizione della Commissione di che trattasi, si è provveduto ad individuare nell'allegato A – allegato al presente provvedimento – tutti

i componenti, effettivi e supplenti, partecipanti alla Commissione de qua, che verrà convocata, di volta in volta, dal Presidente, sulla base delle effettive disponibilità dei componenti individuati;

VISTE

a. la nota ASL Avellino prot. 0016066 del 08/08/2014 di nomina di responsabile del Dott. Dario Moschetti dell'attività certificativa idoneità alla guida in ambito aziendale con proposta alla Presidenza della Commissione Medico Locale;
b. la nota prot. n. 0001392 dell'20.01.2015 dell'ASL di Avellino trasmessa a seguito di precisa richiesta da parte di questa Amministrazione regionale, con la quale il Direttore Generale;

propone :

il dott. **Dario Moschetti**, Responsabile Attività Certificativa ASL Avellino, in servizio presso l'ASL medesima - quale Presidente della Commissione Medico Locale ivi eletta;

individua:

l'elenco completo dei possibili componenti, così come già sopra specificato, membri effettivi e supplenti, della Commissione di che trattasi, designati dalle Amministrazioni e Corpi di appartenenza, così come disciplinato dall'art. 119, comma 2, del Codice, tutti in attività di servizio;

acquisite,

le dichiarazioni di insussistenze di cause di incompatibilità di cui al D.L.vo n. 39/2013 per ciascun designato;

Tutto ciò premesso;

Visti gli atti:

DECRETA

– che presso l'ASL Avellino è costituita la Commissione Medico Locale:

1) **di nominare** il **Dott. Dario Moschetti**, Responsabile Attività Certificativa ASL Avellino, in servizio presso l'ASL Avellino, **Presidente** della Commissione Medico Locale costituita presso l'ASL Avellino;
2) **di individuare** nell'elenco allegato – (allegato A) – i componenti della costituenda Commissione Medico Locale, membri effettivi e supplenti, che in ragione delle diverse circostanze e della particolarità del caso in esame, presiedono ai lavori della Commissione stessa, così come regolato dalla normativa vigente e circostanziato in premessa;
3) **di dare atto** che non sono previsti costi a carico dell'Azienda Sanitaria Locale per il funzionamento della Commissione Medico Locale, così come disciplinato dalla normativa vigente che dispone: " il Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, sentiti il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, determina i diritti dovuti dagli utenti per le operazioni di competenza delle Commissioni Mediche Locali, le quote da destinare per le spese di funzionamento delle stesse, comprese quelle relative all'ufficio di segreteria, oltre alle quote per gli emolumenti ed i rimborsi di spese ai componenti delle commissioni medesime";
4) **di dare atto** che i compensi agli aventi diritto saranno erogati per il tramite delle Amministrazioni di appartenenza, alle quali spetta il compito di consentire la partecipazione alle sedute programmate dall'ASL e verificare se l'avvenuto espletamento è accorso in orario/fuori orario di lavoro e se, infine, ci sono motivi di incompatibilità;
5) **di dare atto** altresì che, in ossequio alla normativa vigente, entro il mese di febbraio di ogni anno il Presidente della Commissione Medico Locale dovrà inviare al Ministero della Salute e al competente Settore regionale una dettagliata relazione sul funzionamento dell'organo presieduto, relativa all'anno precedente, indicando il numero e tipo di visite mediche effettuate nelle diverse

sedute, l'ammontare totale riscosso nonché gli esborsi finalizzati al funzionamento della Commissione di che trattasi, detta relazione dovrà riportare altresì le eventuali criticità riscontrate. I dati più significativi saranno pubblicati nel rapporto annuale previsto all'art. 1, comma4, del codice della strada;

6) **che** la partecipazione ai lavori della Commissione di che trattasi, da parte dei membri, nominati effettivi e supplenti, che abbiano un rapporto di dipendenza con il Servizio Sanitario Regionale e che svolgono detta incombenza in orario di lavoro, non deve comportare alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda Sanitaria Locale;
7) **che** il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio Regionale;

Di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, alla Direzione Generale 52-04, per quanto di competenza, agli uffici di Diretta collaborazione del Presidente, nonché al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

ALLEGATO A

COMPOSIZIONE COMMISSIONE MEDICO LOCALE ASL AVELLINO
PRESIDENTE CML DOTT.DARIO MOSCHETTI

AMM.NE DI APPARTENENZA	MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI	QUALIFICA
Sanità Militare	Dott. Cosimo Di Filippo		Medico
ASL Avellino	Dott. Rocco Quagliariello		Medico
ASL Avellino	Dott.Mariano Malanga		Medico Riabilitazione
Polizia di Stato	Dott. Angelantonio Iovino		Diabetologo
ASL Avellino	Dott. Luigi Perna		Medico Esperto Alcologo
Motorizzazione	Ing.Antonio Farina		Ingegnere
Sanità Militare		Dott. Giuseppe Zampella	Medico
Polizia di Stato		Dott. Angelantonio Iovino	Medico
ASL Avellino		Dott. Emilio Pesapane	Medico
ASL Avellino		Dott.Giovanni Marino	Medico
ASL Avellino		Dott. Alfonso Salvati	Medico
Ministero della Salute		Dott.Quirino Garofalo	Medico
Ministero della Salute		Dott.ssa Rosa Maria Russo	Medico
ASL Avellino		Dott. Nicola Pagano	Medico Riabilitazione
ASL Avellino		Dott.ssa Mirella Colacurcio	Diabetologo
ASL Avellino		Dott.ssa Giuseppina Marrocco	Medico Esperto Alcologo
Motorizzazione Avellino		Ing. Alfonso Luongo	Ingegnere
Motorizzazione Avellino		Ing. Alfredo Pecoraro	Ingegnere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 20/03/2015

Dipartimento 93 – Direzione di Staff della Struttura di Supporto Tecnico –

Operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 15 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 260 a 270.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

260/2012

Premio Camillo Marino - Laceno d'Oro 2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MANIFESTAZIONE

Date e località di svolgimento della manifestazione: Avellino, Atripalda, Mercogliano (AV), dal 26.12.2012 al 06.12.2012

Edizione N° 10

Denominazione e descrizione dettagliata del progetto:

PREMIO CAMILLO MARINO / LACENO D'ORO – Festival/rassegna del cinema sociale

Il Laceno d'Oro riprende l'opera di Camillo Marino e Giacomo d'Onofrio, fondatori con Pier Paolo Pasolini e Cesare Zavattini della Rivista *Cinemasud* e nel **1959** del Festival ***Laceno d'oro*** (entrambi dedicati al neorealismo e al cinema di denuncia), che hanno avuto grande importanza soprattutto negli anni '60, '70 e '80. L'esperienza del Laceno d'Oro rappresentò una stagione importantissima per la vita culturale dell'intera provincia di Avellino, classica zona interna fortemente penalizzata in quegli anni per quanto riguarda le offerte culturali. Il Festival consentiva il confronto con autori, attori e critici soprattutto intorno alle tematiche che avevano ispirato i fondatori della manifestazione, quelle dello sviluppo e del progresso ma anche quelle della crescita sociale e culturale delle classi marginali e più deboli.

Il Circolo di cultura cinematografica "ImmaginAzione" dal 2001 ha ufficialmente ripreso quell'esperienza ed è detentore del marchio "Laceno d'Oro" (regolarmente registrato) che utilizza dal 2004 in accordo con gli eredi dei fondatori. La nostra manifestazione, pertanto, fa riferimento al vecchio Festival del cinema neorealista e ne recuperare le sue ragioni più profonde, dando rilievo a quei film italiani ed europei che fanno delle tematiche sociali il nucleo della propria trama narrativa, sapendo coinvolgere lo spettatore con una produzione emotivamente e qualitativamente elevata.

Le **finalità** della manifestazione sono, pertanto, quelle di valorizzare l'esperienza storica del Laceno d'Oro, un Festival che aveva posto la Campania al centro dell'interesse degli uomini di cinema (registi, produttori, attori, critici, tecnici, cinefili) amanti del neorealismo italiano ed internazionale.

L'attuale manifestazione, oggi, promuovendo il cinema sociale quale strumento di progresso umano e civile della popolazione, e premiando annualmente quelle figure d'autore che abbiano saputo distinguersi con le proprie opere rappresentando la realtà sociale dei nostri tempi, rappresenta una manifestazione di rilevante interesse regionale e locale che sollecita e sviluppa l'attività promozionale della Campania nel settore culturale e cinematografico.

La Direzione Artistica è affidata all'organizzatore dell'iniziativa prof. Antonio Spagnuolo e al prof. Alfonso Amendola del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Salerno, docente di "Linguaggi Audiovisivi".

Le precedenti edizioni hanno visto premiati: nel 2001 **Ettore Scola**; nel 2002 **Gillo Pontecorvo**, **Aurelio Grimaldi** e **Antonietta De Lillo**; nel 2004 **Vincenzo Marra** e l'intero cast del film "Vento di terra"; nel 2005 **Ken Loach**, vincitore nel 2006 della Palma d'Oro al Festival di Cannes; nel 2006 **Jean-Pierre e Luc Dardenne,** già Palma d'Oro a Cannes nel 1999 e nel 2005; nel 2007 **Marco Bellochio;** nel 2008 **Laurent Cantet**, Palma d'Oro a Cannes nello stesso anno; nel 2009 **Paolo e Vittorio Taviani**; nel 2010 **Olivier Assayas**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel 2012 è prevista la premiazione del regista americano **Gus Van Sant** (vincitore della Palma d'Oro a Cannes nel 2003 e al quale sarà dedicata una personale con la proiezione dei suoi più importanti film) e di alcuni tra i più interessanti giovani registi.
Sarà inoltre proposta una rassegna di film e documentari sociali italiani ed internazionali, oltre ad un video e un concerto dei **Tetes de Bois**, gruppo musicale ispirato dalle tematiche del lavoro.
Saranno, infine, organizzate proiezioni di autori come **Licio Esposito, Guido Lombardi, Massimo Lauria e Franco Fracassi.**
Il programma di massima è il seguente:

Avellino, 26.11.2012	*"Munnizza"* di **Licio Esposito** (Italia, 2012)
Atripalda, 27.11.2012	*"Mala Noche"* di **Gus Van Sant** (USA, 1985)
Avellino, 28.11.2012	*"The Summit"* di **M. Lauria** e **Franco Fracassi** (Italia, 2011)
Avellino, 29.11.2012	*"Will Hunting – Genio ribelle"* di **Gus Van Sant** (USA, 1997)
Mercogliano, 30.11.2012	*"Scoprendo Forrester"* di **Gus Van Sant** (GB/USA, 2000)
Avellino, 01.12.2012	*"Avanti Pop"* dei **Tetes de Bois** (Italia, 2008) Concerto dei Tetes de Bois
Atripalda, 02.12.2012	*"Elephant"* di **Gus Van Sant** (USA, 2003)
Avellino, 03.12.2012	*"Paranoid Park"* di **Gus Van Sant** (Francia/USA, 2007)
Mercogliano, 04.12.2012	*"Milk"* di **Gus Van Sant** (USA, 2008)
Atripalda, 05.12.2012	*"Là-Bas - Con il mare negli occhi"* di **G. Lombardi** (Italia, 2011)
Avellino, 06.12.2012	*"L'amore che resta"* di **Gus Van Sant** (USA, 2011)

Le proiezioni saranno effettuate ad Avellino presso il Cinema Teatro Partenio e il Cinema Eliseo, ad Atripalda presso la Biblioteca Comunale, a Mercogliano presso la Multisala Movieplex.

Scelta del mercato/i obiettivo:
Il mercato di riferimento è quello nazionale, anche se ci attendiamo presenze soprattutto dal territorio regionale. Il tipo di rassegna, originale per la sua formula rivolta al cinema sociale che non gode di una buona distribuzione pur nel caso di film di buona qualità e realizzati da autori affermati, richiama i numerosi cinefili attenti soprattutto alle produzioni indipendenti di impegno. L'esperienza degli ultimi anni ci conforta nel ritenere attendibile una media di presenze di circa 700 persone a sera. Infatti, nelle precedenti edizioni ci sono stati 1200 spettatori nel 2001 nella sola serata dedicata a Ettore Scola e una media di 700/800 presenze nelle restanti edizioni.

Coerenza progettuale con la programmazione regionale in materia di turismo:
Il Laceno d'Oro, per la particolarità della proposta, richiama i numerosi cinefili e giovani attenti alle nuove proposte cinematografiche soprattutto di impegno sociale, incrementando in modo consistente il flusso turistico verso le zone interne. Del resto l'attenzione mostrata dai mezzi di informazione nelle precedenti edizioni testimonia un forte interesse per l'iniziativa, che riempie il vuoto lasciato in Irpinia dal vecchio Festival del cinema neorealista di elevato successo e che ha lasciato grande nostalgia in Irpinia. Pertanto, la partecipazione è stata sin da subito notevole e la manifestazione ha conquistato una sua indiscussa visibilità in provincia e anche in regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi attuative:

L'iniziativa prevede diverse fasi:

- Selezione delle pellicole e degli audiovisivi, meritevoli della partecipazione al Laceno d'Oro per la stretta attinenza alle tematiche sociali e per il valore artistico del prodotto;
- Presa di contatto con le produzioni, gli autori e gli attori;
- Pubblicizzazione dell'iniziativa a livello regionale e interregionale, anche attraverso la stampa specialistica;
- Organizzazione delle giornate della rassegna e dell'ospitalità degli autori presenti;
- Pubblicazione di un catalogo con le recensione dei film e le biografie degli autori;
- Allestimento degli spazi e predisposizione dei servizi tecnici;
- Realizzazione della manifestazione con la proiezione dei film e audiovisivi scelti alla presenza degli ospiti.
- Premiazione degli autori e attori presenti.

Azioni promozionali previste:

- Partecipazione quotidiana alle diverse attività del Festival di almeno 400/500 spettatori irpini e di almeno altri 200/300 di altre province campane e regioni italiane, insieme ad alcune decine di ospiti tra registi, attori, tecnici e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura;
- Organizzazione di visite guidate degli ospiti del Festival a siti di interesse turistico ed enogastronomico delle zone interne, in particolare delle province di Avellino e Benevento.

Pubblicizzazione dell'iniziativa:

La manifestazione ha visto negli anni precedenti un notevole interesse delle redazioni giornalistiche e televisive campane, nonché del Tg3 che ha dedicato ampi servizi al Laceno d'Oro nelle sue ultime edizioni.

Per la pubblicizzazione dell'iniziativa vengono stampati manifesti, locandine, opuscoli e cartoline. Su tutto il materiale pubblicitario viene inserito il nome ed il logo della Regione Campania.

Analisi del rapporto costi-benefici:

La ricca partecipazione di persone provenienti dalle diverse province campane determina un notevole incremento dei flussi turistici verso le zone interne e un importante contributo all'economia turistica della provincia di Avellino.

Inoltre, il Festival si è velocemente appropriato del ruolo e del valore del vecchio Festival *Laceno d'Oro* a cui si ispira e di cui è il continuatore ideale, assumendo in campo cinematografico una propria funzione di rilievo. L'interesse mostrato dalla stampa locale e regionale nelle precedenti edizioni testimonia in modo eloquente l'entusiasmo che la manifestazione ha suscitato e suscita nella popolazione avellinese e campana. Altrettanto importanti sono gli effetti di tipo culturale che una manifestazione del genere determina, sicuramente preziosi in un panorama provinciale (e purtroppo anche regionale) che lascia spazi esigui o inesistenti a un'offerta cinematografica non commerciale. Il Laceno d'Oro contribuisce, pertanto, certamente a far conoscere la realtà della provincia di Avellino e a migliorare l'immagine che di essa si ha a livello nazionale. Per non parlare del fondamentale impatto sull'arricchimento culturale della popolazione partecipante.

Avellino, 31.05.2012

AICS-CONI

Spett.le Giuntura Regionale Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia n°81
80132 Napoli

NATALE NELL'ISOLA D'ISCHIA attraverso Piazze, vicoli e strade

Con la partecipazione dei comuni dell'isola d'Ischia: Forio, Lacco Ameno, Casamicciola, Ischia, Barano e Serrara Fontana.

Dall'8 Dicembre 2012 al 06 Gennaio 2013 Babbo Natale sarà con voi per allietarvi il Natale, in compagnia del Tenore nello di Maio, dei bellissimi balletti coreografici di "non Solo dance" della cantante Rosita Novello dell'Isola di Procida, inoltre Natale in … Kimono con la partecipazione di oltre 50 atleti che sapranno deliziare con le loro acrobazie gli abitanti di tutta l'isola esibendosi in tutti i comuni. In karatè e Babbo Natale ci saranno esibizioni nelle scuole, nella piazza e nelle chiese con concerti ed eventi, accompagnati da musiche natalizie e dolciumi attraversando l'isola per intero. Dragon Babbo Natale allieterà il Natale in ogni vicolo e in ogni piazza anche con gruppi Folk provenienti dalla terra ferma. Inoltre farà visita per allietare tutte le persone presenti sull'isola (dolciumi, caramelle e palloncini) e facendo conoscere diverse chiese dell'isola valorizzandola in tutte le sue bellezze e opere in essa contenute.

P.S. appena disponibile il programma stampato degli eventi, sarà nostra cura allegarlo agli atti.

105

165/2012

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Gabinetto della Presidenza

Via Santa Lucia, 81

NALE DELLA CAMPANIA
NETTO PRESIDENTE

80132 Napoli

29 MAR. 2012

UFFICIO SMISTAMENTO POSTA

Oggetto: Richiesta contributo Progetto "Alla riscoperta delle Antiche Mura - Sorrento".

lla n. 219 del 4 aprile 2003, chiede un
lla Manifestazione denominata "**Alla**

Luogo di svolgimento del progetto: Sorrento (NA)

Location: Antiche Mura Vicereali di Sorrento – Bast

Periodo: 01 giugno 2012 al 31 agosto 2012.

Risorse coinvolte: Unione Artigiani Sorrentini, , A B C Project S.r.l., Associazione Peninsula Felix Giovani e gruppi musicali giovanili.

Partecipazione: Regione Campania, Comune di Sorrento.

Descrizione progettuale e organizzazione:

Tenuto conto dei risultati importanti sia in termini di presenze che di obiettivi raggiunti negli anni 2010 e 2011, nel periodo estivo da giugno a agosto 2012, all'interno del Bastione di Parsano si intende dar vita ad una kermesse denominata ""**Alla riscoperta delle Antiche Mura - Sorrento**"", in grado di promuovere la cultura in ogni forma e grado rivolgendo queste azioni oltre ai cittadini di Sorrento anche ai turisti che in questi mesi visitano la città.

Centralità di detto progetto, sarà data dall'organizzazione di n. 6 eventi di musica classica, con i quali, dei giovani talenti emergenti provenienti dal Conservatorio di Napoli, potranno esprimere la loro arte, esibendosi all'interno della suggestiva location del Bastione di Parsano, così come già avvenuto con grande successo, durante due serate organizzate nell'estate 2010. All'interno delle serate in cui si esibiranno i giovani talenti, saranno garantiti anche spazi in cui alcuni autori locali potranno recitare delle loro poesie o altre componimenti tratti da loro pubblicazioni o raccolte inedite. Tra questi appuntamenti troverà risalto anche alcuni momenti in cui saranno affrontate a livello cittadino alcuni aspetti della storia locale, tra cui il periodo Aragonese, epoca in cui fu realizzata la rivisitazione delle cerchie murarie vicereali presenti a Sorrento. All'interno di una delle serate che saranno organizzate sarà organizzato un concerto a cui prenderà parte il famoso tenore Rafael Cini, proveniente dalla città argentina di Mar del Plata, comune questo gemellato con quello di Sorrento, tramite un protocollo di gemellaggio siglato nel 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La suggestiva location storica, illuminata da luci soffuse in grado di creare un atmosfera unica, saranno una cornice molto suggestiva per l'organizzazione di 6 appuntamenti di musica classica in grado di esaltare con le note la storia che in quel luogo si respira.

Altro punto di forza a latere di questi eventi, oltre al camminamento che sarà garantito sul Bastione di Parsano, si permetterà, anche una visita tematica all'interno dei locali sottostanti la fortificazione aragonese, in cui tutti i visitatori potranno ammirare delle dimostrazioni dell'antico mestiere dell'intarsio sorrentino. Dette dimostrazioni saranno garantite da alcuni maestri artigiani in pensione che con cadenza giornaliera svolgeranno almeno tre appuntamenti aperti ai visitatori, organizzati dall'Unione artigiani intarsiatori sorrentini. Sempre in detti locali ci sarà l'esposizione di opere realizzate da artisti/artigiani, in modo da avvicinare i turisti a questa importante forma artistica legata indissolubilmente al territorio della penisola sorrentina. Sempre all'interno di detti locali ci saranno alcune zone destinate agli studenti i quali potranno effettuare degli stage formativi per avvicinarli al mondo della tarsia.

Durante tutta la durata degli eventi, sarà ideata una "card – vantaggi", distribuita a tutti i visitatori in forma gratuita, i quali esibendola in tutte le attività commerciali convenzionate all'ASCOM Sorrento, potranno usufruire di uno sconto e/o gadget, integrando e promuovendo in questo modo anche il settore del commercio.

Tutti gli eventi, saranno pubblicizzati, oltre che a livello locale anche tramite un proprio ufficio stampa anche a livello regionale e nazionale. Pertanto saranno anche ideate delle brochure inerenti la promozione delle Antiche Mura – Bastione di Parsano sia sotto il profilo storico che sotto l'aspetto turistico, nel quale sarà data massima evidenza al progetto "**Alla riscoperta delle Antiche Mura - Sorrento**".

Valenza qualitativa:

La progettualità in questione trae linfa da tutte le potenzialità che Sorrento e la sua penisola può offrire. Infatti la manifestazione **Alla riscoperta delle Antiche Mura - Sorrento** è un mix tra tradizioni popolari, antichi mestieri, cultura, storia locale e arte in tutte le sue forme. Il raccordo tra tutte questo forze, creerà un progetto unico nel suo genere in grado di creare una ricaduta sia occupazione con le risorse umane impiegate per la realizzazione di questa kermesse, che un ritorno di immagine che si sintetizza in un aumento potenziale di turisti.

Complessità dell'organizzazione e ripetitività della manifestazione:

Questa iniziativa segue le attività già realizzate con grande successo nei periodi estivi 2010 e 2011, in cui si sono riscontrati grandissime ricadute positive. Basti pensare che in termini di presenze il sito in questione è stato visitato da 31.022 nell'anno 2010 suddivisi in 16.190 italiani, 14.096 stranieri e 736 alunni degli istituti della penisola sorrentina, e 31.257 visitatori nel 2011 divisi in 13.028 italiani e 18.229 stranieri. Forti di questi dati che hanno permesso la visita della sola passeggiata sulle antiche mura e l'organizzazione di soli due eventi di musica classi per il solo anno 2010, per l'anno incorso data l'organicità dell'iniziativa che permetterà la visita anche dei locali sottostanti del Bastione di Parsano dove potranno essere ammirate delle dimostrazioni di intarsio sorrentino e altre tematiche legate agli antichi mestieri che hanno caratterizzato per secoli la terra

delle sirene, tutto ciò congiunto all'organizzazione di eventi culturali delle varie forme artistiche come sopra espresso, permetterà l'organizzazione di un evento unico nel suo genere e stile, in grado di essere senza ombra di dubbio replicato e arricchito nel corso degli anni prossimi.

Pubblico di riferimento:

Il pubblico di riferimento, tenuto conto dell'assetto dell'intera iniziativa oltre ai cittadini della penisola sorrentina di ogni età che è una platea di circa 60.000 abitanti, saranno principalmente i turisti che ogni anno in gran numero visita Sorrento e la sua Penisola. In base ad alcuni dati statistici si riscontra che ogni anno a Sorrento ci siano oltre 2 milioni di presenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECI DIC PALL ROSS

1. SCELTA DEL MERCATO/OBIETTIVO

La manifestazione è caratterizzata da uno sviluppo durante il periodo estivo con un concerti ed eventi itineranti e dei concertisti che modulano il repertorio rapportandolo alla platea.
L'Assessorato alla Cultura e turismo con tale rassegna estiva ha inteso soddisfare una esigenza conclamata di iniziative di spessore e di rilevanza turistica con particolare attenzione alla qualità del prodotto e al periodo dell'anno durante il quale questa esigenza è particolarmente evidente.
In fatti i riscontri statistici a cominciare dal 2007 e precedenti - anche secondo il Centro Studi Statistici dell' Azienda Autonoma di Soggiorno Sorrento/S.Agnello - rivelano che in ogni caso ci troviamo di fronte a potenzialità che autorizzano ad esprimersi in termini di bilancio positivo del settore, di gradimento elevato del prodotto Sorrento, di forte motivazione e professionalità di tutte le componenti (il 92% delle attività produttive ha matrice turistica e circa il 70%

292/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

della forza lavoro trova impiego nel turismo e nell'indotto), ma non è lecito cullarsi sugli allori ed è opportuno progettare iniziative nel senso prospettato dall'autorevole fonte di informazione.
Lo stesso Centro Studi ha rimarcato che "nel 2009 l'economia mondiale ha registrato un calo del pil del 2,6%, in Europa del 3,2% ed in Giappone del 5,8%. Un facile ottimismo può indurre ad accontentarsi di queste perdite per quanto riguarda il flusso turistico in penisola. Dal momento che i numeri, come sempre affermato, meritano una attenta analisi, se andiamo a ritroso nel tempo, ma di appena 6/7 anni, ci accorgiamo che i nostri problemi erano lì, con perdite di oltre 200.000 presenze annue e con nazioni una volta frequentatrici della penisola ed ora man mano scomparse o quasi. Se sommiamo altre problematiche può apparire difficile invertire la tendenza. Questa è la migliore occasione per investire "con stile" in programmazioni di eccellenza. ma non è lecito cullarsi sugli allori ed è opportuno progettare iniziative nel senso prospettato dall'autorevole fonte di informazione.
Rimarcare le nostre tradizioni sane, mettere a fuoco il trinomio arte – gastronomia – tradizioni, uscire fuori dal nostro spazio e vendere questi prodotti nel mondo, non con emorragie economiche, oggi insopportabili, ma con gemellaggi e ritorno alla effettiva collaborazione con gli Enti, presenti nel mondo, che oggi come oggi hanno finalmente una valenza strategica."
Può accadere, infatti, che, mediante la politica della riduzione acritica dei costi con una conseguente ed inevitabile dequalificazione dei servizi offerti, altre realtà territoriali nazionali ed estere possono emergere episodicamente quali fenomeni concorrenziali. Sarebbe inopportuno un fenomeno di trascinamento emulativo verso il basso, soprattutto, per Stazioni turistiche quali Sorrento che hanno un bagaglio di esperienza consolidata, una consuetudine accertata ed accettata a "fare turismo" ed una cultura dell'ospitalità.
A questo punto è superfluo sottolineare che Piano di Sorrento e gli operatori che investono sull'immagine della Città di Piano di Sorrento devono puntare esclusivamente sulla qualità dell'offerta: nei servizi, nella ricettività, nelle opportunità che si offrono ai Visitatori e, perché no, nelle forme di intrattenimento con particolare attenzione ai quei periodi dell'anno in cui le bellezze naturali, per ovvie ragioni, non sono sufficienti.
Anche "lo spettacolo" in ogni sua forma concorre ad elevare la qualità dell'offerta: esso, se da un lato, si offre come forma di intrattenimento per chi ha già scelto Piano di Sorrento quale sede del suo soggiorno, dall'altro, deve "concorrere" alla costruzione del prodotto di qualità anche nei particolari organizzativi, pubblicitari e nelle relazioni pubbliche in modo tale che esso possa funzionare anche quale veicolo promozionale proponendo **"Piano di Sorrento Città dello Spettacolo tutto l'anno"** a nuovi potenziali turisti e fruitori di eventi culturali,
Nel contempo si è certi che il teatro, la danza, la musica ed il linguaggio universale di queste Arti svolgano anche una funzione educativa, di stimolo alla creatività, alla sensibilità, al rispetto dell'altro, offrendosi come momento di aggregazione sociale.
Piano di Sorrento non può fare a meno di essere raffinata e discreta nel proporre il proprio prodotto agli Ospiti.
Il Comune di Piano di Sorrento opera in questa direzione quale organismo in grado di realizzare iniziative in collaborazione con numerosissime associazioni vere risorse umane sul territorio al fine di stimolare – soprattutto nei giovani – la propensione alla ricerca e alla crescita culturale nonché la nascita indotta di nuove professionalità.
Anche questa iniziativa quindi ha un contenuto specifico ed un chiaro obiettivo finalizzato allo sviluppo turistico in termini di incoming valorizzando infine l'offerta turistica soprattutto in periodi di bassa e media stagione.

2. COERENZA PROGETTUALE CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA

Considerando quale parametro di riferimento l'art.1 della Legge regionale 24/84 che recita testualmente:
"Allo scopo di promuovere ed incrementare il movimento turistico in Campania proveniente dall'Italia e dall'estero, la Regione per il triennio 1984-1986 attua annualmente un programma di interventi indirizzati alla sollecitazione della domanda nazionale ed internazionale, anche con riferimento ai periodi di bassa e media stagione connessi in particolare allo sviluppo del turismo di fine settimana. " .
e considerando quant'altro in termini di indirizzo viene dettato dal regolamento approvato con DGR n.6830 del 13/12/01 e succesive modificazioni ed integrazione di cui al Regolamento approvato con D.G.R. n. 349 del 31/01/03 si fa riferimento ai precedenti punti 1 e 2 e i successivi 4, 5 e 6 (che qui si richiamano integralmente) per precisare che l'iniziativa – specificamente la previsione di tenere i concerti in luoghi diversi e di puntare alla bassa e media stagione – è perfettamente coerente nella massima misura possibile con la programmazione regionale in materia ed è valutabile in temine di ottima ricaduta turistica.

3. FASI ATTUATIVE

LA SCELTA DEL PERIODO E L'ARTICOLAZIONE DEL CALENDARIO – Spettacoli itineranti che utilizzeranno Villa Fondi ed altre Ville e dimore storiche di Piano di Sorrento e/o siti e locations di rilevante interesse paesaggistico e/o storico architettonico e la finalità ultima realizzare l'iniziativa nel periodo autunnale - invernale con prologhi – è suffragata dall'individuazione dell'obiettivo fondamentale che è quello di intercettare, attraverso appuntamenti "particolari" di rilevanza internazionale, nuove correnti di traffico turistico anche nel periodo dell'anno nel quale le attività del comparto subiscono un rallentamento e di creare, a corredo dell'evento concertistico, un'occasione di scambio e di crescita culturale attraverso momenti di partecipazione del pubblico. In definitiva si tratta di una iniziativa che punta a produrre incoming.

LA SCELTA DEI LUOGHI: Villa Fondi luogo storico di rilevanza paesaggistica, monumento nazionale vincolato dalla legge, sede del Museo Archeologico della Penisola Sorrentina "G.Vallet" i luoghi della musica non ha bisogno di presentazioni.

LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO, GLI OBIETTIVI, LA QUINQUENNALITA', LA SCELTA DEGLI EVENTI, LE VALUTAZIONI ARTISTICHE: Gli eventi si svolgeranno nei mesi di luglio Agosto e settembre.. La progettazione Artistica e la conduzione è del Comune di Piano di Sorrento. La affidabilità del progetto elaborato, le soluzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

innovative indicate dalla Direzione Artistica proponente, la manifestazione che irrobustirà in corso d'opera in conseguenza delle risorse economiche con il meccanismo del work in progress inducono a pensare che l'iniziativa può collocarsi, insieme alle iniziative collegate tra gli eventi di qualità.
In altre parole ogni risorsa ulteriormente aggregata, ogni sinergia e qualsiasi valore aggiunto (proventi da eventuali sponsor) serviranno a potenziare integrandolo il programma in corso d'opera.
Tutte le collaborazioni previste rientrano in un'ottica di ampie collaborazioni ed intese artistiche frutto della consapevolezza di un progetto ambizioso che proprio perché tale si propone il conseguimento di tutti gli obiettivi nell'arco di un quinquennio. L'obiettivo è stato raggiunto. Tutte le soluzioni sono state improntate alla scrupolosa osservanza delle indicazioni fornite con questa relazione e allo stesso modo le soluzioni artistiche saranno pertinenti.
Ovviamente per una questione di congruità rispetto alle risorse finanziarie la manifestazione sviluppandosi senza soluzione di continuità tra un'edizione e l'altra punta ad una crescita progressiva e costante verso le successive di consolidamento e di definitiva consacrazione
Le iniziative proposte, il prestigio delle Consulenze, gli Artisti impegnati, la peculiarità degli allestimenti, meritano di essere definiti di "livello internazionale". Si è avuto cura di evitare replicazioni di tante pur valide manifestazioni che già si tengono in Campania e ben valutando il tipo di utenza che ne fruirà, da ritenersi competente e di livello elevato, ma, soprattutto, puntando ad evidenziare "il luogo" che le ospita: in altre parole si è voluto evidenziare il trinomio inscindibile pubblico-evento-luogo.

4. AZIONI PROMOZIONALI PREVISTE
5.

All'iniziativa sarà garantito il profilo promozionale più efficace possibile. E' nell'ottica di questo Comune una diffusione capillare del messaggio pubblicitario attraverso il locandinaggio diffuso, i manifesti e tabelloni 6x3 murali, gli avvisi a pagamento su quotidiani nazionali, la presenza costante sul web con citazione degli Enti promotori e finanziatori.

Sarà realizzato un numero di 10 mila dep0liant tascabile e un numero di locandine o flyers stimabile in 700 per ogni evento e saranno diffuse sul territorio peninsulare, in Napoli, Capri, Positano e Castellammare di Stabia attraverso Associati e simpatizzanti ai quali non viene erogato compenso, ma normalmente viene assicurato il rimborso delle spese vive. Saranno realizzati posters 6x3 e pieghevoli bilingue in grandi quantità. I punti informazione saranno istituiti in Sorrento presso Idea Disco, in Napoli presso Box Office (tutti referenziati e competenti). Svolgeranno funzione di punto informazioni: l'Ufficio Turismo e Spettacolo, l'Ufficio Informagiovani,
Piano di Comunicazione realizzando: Lo studio effettuato negli anni precedenti ha comportato la constatazione di una serie di criticità che si superano – come di consueto – mediante il particolarissimo piano di comunicazione. Senza nulla togliere ad altre pregevoli iniziative, le campagne di comunicazione effettuate secondo il tradizionale criterio della affissione murale e quella di superficie acquisiscono un ruolo meramente simbolico, in alcuni casi vanificato se realizzato nelle Città capoluogo "deserte per ferie". Le nuove frontiere della Comunicazione che vedono il web come sussidio insostituibile impongono il presupposto basilare di operare tutto l'anno in funzione del Progetto: questo compito è brillantemente assolto attraverso il sito ufficiale della manifestazione operativo tutto l'anno, attraverso myspace e Facebook. L'idea di confermare ogni anno l'esecuzione del progetto ricavano allo stesso l'ambito di certezza che produce incoming.: Le spese artistiche afferenti a queste sezioni del progetto assumono la funzione di spese per la comunicazione. Di pari passo si opta per la forma di pubblicità mobile attraverso i pannelli sugli autobus del servizio pubblico. La campagna di affissione murale sarà contenuta nei limiti giusti atta a garantire il valore simbolico della stessa.

L'Evento sarà pubblicizzato attraverso :

Il sito web comunale che hadedicato alla manifestazione un apposito link

stampa di materiale reclamizzante la manifestazione:

N. 10.000 Pieghevoli bilingue formato aperto
N. 700 flyers o pieghevoli per ogni concerto principale del Welcome
N. 1500 Locandine formato 21x42
N. 200 manifesti formato 100x140
N. 500 manifesti formato 70x100
N. 20 Pannelli itineranti (c.d. "fascioni") sulle fiancate di automezzi del servizio pubblico di guisa che si otterranno dei posters itineranti che raggiungeranno i punti di più denso affollamento nel periodo di riferimento.
N.1 banner 2mtx3 sulla facciata principale della Casa Municipale
n.1 banner 1mtx4mt verticale al parco Ibsen
n1 cartellone Piazza Cota
n. 3 Cartelloni 6x3 nei punti strategici
Pubblicità sui siti web istituzionali degli Enti territoriali nonchè almeno sui seguenti siti Albatrosmagazine, Supereva, Penisolasorrentina.info, Argacampania, Blive, In-campania, IlCampano, Campaniadigitale, Campaniasuweb, Capitoloprimo, Capriweb, Ciaojazz, Ciaonapoli, Dentronapoli, Fieracittaonline, Lopinionedistabia, Ecostampa, Campaniaonline,Ilmagazine.info, Slowsud, Eolopress, Hortusmusicus, Il Brigante, Il Giornale della Musica, Il Sole di Stagno, Leggoonline, Lostrillone.tv, Ecostiera, Metropolisinfo,Metropolisweb, Napolibit, Positanonews, Musicalnews, Agoranotizie, Insomma, Planetjazz, Pupia, Rivistamusica, Sorrentotourism, Sipario, Sorrentoedintorni, Sorrentomusic, Sorrentoonline, Sorrentoweb, Sorrentoplares, Sussidiario, Vicoequenseonline, Videocomunicazioni, Vivodalvivo, Vocedellaprovincia
Diffusione capillare del materiale informativo presso tutte le strutture ricettive del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Stampa

Attivo prima, durante e dopo il progetto, l'Ufficio Stampa può contare su una vasta rete di relazioni consolidate che garantiscono una buona capacità di penetrazione e sensibilizzazione. L'Ufficio si preoccupa anche della redazione di inserti su quotidiani nazionali e periodici locali. Saranno invitati giornalisti di settore,

Direct mailing

Infatti, All'interno del comunication mix hanno un grande peso la comunicazione istituzionale e le pubbliche relazioni data la possibilità, attraverso tali strumenti, di fornire informazioni più dettagliate, di raggiungere specifici segmenti di appassionati e, soprattutto, di attirare l'attenzione dell'intera comunità.

Internet

Il sito www.comune.pianodisorrento.na.it costituisce un archivio on line delle tante attività ed un punto informativo sempre accessibile ed aggiornato. Il sito è stato recentemente rinnovato nella sua veste grafica e nella sua struttura. Maggiore spazio sarà dato a strumenti in grado di aumentare l'interazione con e tra il pubblico. Inoltre verranno implementati i servizi necessari ad una fruizione consapevole del territorio, anche valorizzando le connessioni con il portale turistico regionale e con gli operatori turistici e commerciali locali.

GADGET

Trattandosi di un appuntamento a periodicità costante sono molto importanti le attività di comunicazione focalizzate sul ricordo e sull'immagine dell'evento.
Si prevede, quindi, come per gli anni passati una adeguata attività di distribuzione gadget grazie al quale è possibile distribuire materiale a stampa legati alle attività dell'evento.

6. ANALISI DEL RAPPORTO COSTI BENEFICI

Si richiamano integralmente i precedenti punti per sottolineare che rispetto ad un costo assolutamente contenuto si ottiene un prodotto di elevata qualità artistica e promozionale costante nel tempo: produce incoming, turismo di qualità e si propone quale interfaccia per tutti i segmenti del comparto turistico.
Si produce un rapporto tra costi e benefici con indubbio risalto dei secondi grazie soprattutto all'assoluta assenza di spese per consulenze professioni e Direzioni esecutive di vario genere.

Riepilogo modalità di svolgimento:
Denominazione: "SUMMERTIME 2012" .
Edizione n.15
Periodo: dal 01 LUGLIO al 30 SETTEMBRE con eventi, concerti ed eventuale prolungamento o differimento al periodo tardo estivo (ottobre).
Luoghi: Villa Fondo, Ville e dimore storichei, luoghi, locali e Strutture storiche e/o di rilevanza paesaggistica e/o i luoghi della musica.
Consistenza: 10-15 spettacoli musicali di livello nazionale/internazionale per ogni annualità.
Partecipazione a Meeting specialistici di settore.
Direzione artistica: Tullio De Piscopo
Direzione Tecnica e Organizzativa: Comune di Piano di Sorrento .
Organizzazione e servizi connessi: Funzionario responsabile III settore
Partners: , Regione Campania
Titolarità della manifestazione COMUNE DI PIANO DI SORRENTO
Fonti finanziarie: fondi propri di bilancio e eventuali contributi da Enti Pubblici.
Costo complessivo Euro 71..000,00 (settantunomila/00).
Costo biglietti d'ingresso: gratuito.
Ogni eventuale ulteriore risorsa reperita in corso d'opera servirà per arricchire ulteriormente il programma anche anticipando fasi successive.
Tutte le collaborazioni Direttive ed esecutive saranno reperite sul territorio Campano.

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E SOGGETTI PRIVATI:

REGIONE CAMPANIA – Patrocinio morale e finanziamento
PROVINCIA DI NAPOLI – Patrocinio morale.
Comune di Piano di Sorrento. Assessorato alla Cultura e Turismo –
Pro Loco Piano di Sorrento e Federalberghi collaborano alla sistemazione alberghiera degli Ospiti.
Tutte le collaborazioni Direttive ed esecutive saranno reperite sul territorio Campano.

IL MATERIALE PUBBLICITARIO conterrà con evidenza il logo della Regione e la dicitura prescritta

0

fonte: http://burc.regione.campania.it

3461/2012

CIT' ;IATA
Uf. acolo

Festa Votiva del 22 Ottobre 2012

Relazione illustrativa dell'evento

Ogni anno, da 190 anni, a Torre Annunziata, viene celebrato il grande evento della "Festa Votiva del 22 Ottobre" con la realizzazione dei festeggiamenti in onore della Madonna della Neve, protettrice della Città.

La manifestazione ricorda il miracolo avvenuto il 22 ottobre 1822, quando, in seguito ad una tremenda eruzione del Vesuvio, la lava si interruppe, miracolosamente, davanti all'Icona sacra di Maria Santissima della Neve.

In seguito a quell'avvenimento, i regnanti di allora si impegnarono, con atto pubblico, a perpetuare la tradizione annualmente, attraverso una grande manifestazione civile.

E' tradizione, la mattina del 22 ottobre, che i pescatori portino, in processione, per le vie della città, l'immagine della Madonna, rivivendo i giorni difficili in cui l'aria era invasa dai gas e dai lapilli e la lava era alle porte della città, per cui i cittadini torresi invocarono la protezione della Madonna.

Ogni anno, per l'occasione, è tradizione abbellire la città con luminarie, realizzare spettacoli vari e fuochi pirotecnici e importanti fiere e mostre, quali l'antichissima vendita dei cavalli da tiro e da corsa, nonché l'esposizione dell'*Arte Bianca*, attraverso il lavoro artigianale degli operatori locali.

La festa, oltre ad avere una valenza religiosa e quindi di forte credenza, racchiude anche un aspetto legato alle istituzioni del territorio, facendo parte, a pieno titolo, del patrimonio sia della tradizione che della fede che della cultura torresi.

Tradizioni che sono nel cuore dei tantissimi torresi sparsi nelle varie parti d'Italia e del mondo e che colgono l'occasione di queste celebrazioni per un ritorno nella loro città, in quanto l'evento tende a tracciare una continuità tra le generazioni, perpetuando tradizioni peraltro presenti in tutto il territorio mediterraneo, ove la religiosità e il culto cristiano sono parti integranti del tessuto sociale, prevedendo una serie di iniziative dirette alla riscoperta delle bellezze naturali e storiche della città.

L'iniziativa, consolidata ormai dal 1822 (come si evince dal decreto del Legittimo Regio Governo), **di rilevanza regionale,** ha un grande impatto promozionale, in quanto il proprio indotto costituisce un appuntamento di significativo rilievo e di grande risonanza, sia per l'utenza interessata alla sola circostanza religiosa, che per quella diretta al recupero ed alla conoscenza delle tradizioni popolari.

L'obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale è quello di rilanciare l'immagine turistica e culturale della città di Torre Annunziata, proiettandola in una dimensione europea, attraendo, attraverso una valida promozione e programmazione di attività, una cospicua parte del flusso di turisti sia regionale, che nazionale ed internazionale. Lo sviluppo turistico del proprio territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

av... mediante la promozione dei propri ... e ...Ottobre costituisce uno strumento ... per il rilancio del territorio, ricco di storia e di antiche tradizioni.

La manifestazione, di grande richiamo, costituisce un importante ed irrinunciabile appuntamento, oltre che per i cittadini torresi, anche per quelli dei comuni limitrofi ed è meta di notevole pellegrinaggio religioso per numerose comunità, anche estere, devote della Madonna Santissima della Neve, patrona della città e custodita nella Basilica Pontificia "Ave Gratia Plena".

Infatti, ogni anno, una delegazione tedesca della città di Emmendingen, nella foresta nera, in Germania, di circa 50 persone, partecipano alle attività e, per l'occasione, visitano anche altri siti di interesse della Regione Campania, con un indotto di economie positive per l'intero territorio regionale.

Al riguardo, sarà realizzata una campagna di comunicazione rivolta ai mezzi di informazione, per cui il nome e il logo della Regione Campania, in caso di favorevole accoglienza della richiesta, sarà affiancata a quello del Comune di Torre Annunziata in tutta la campagna pubblicitaria.

La promozione pubblicitaria verrà realizzata con:

1) Distribuzione di materiale informativo (manifesti, depliant, brochure, locandine, libretto spettacoli) presso i principali centri di informazione per il turismo, Tour Operator, enti ed associazioni turistiche;
2) Conferenza stampa a cui parteciperanno, come sempre, giornalisti di testate e di reti sia a tiratura regionale che nazionale;
3) Inserimento sui Siti Web del Comune di Torre Annunziata: www.comune.torreannunziata.na.it, www.stadiogiraud.net e sulla pagina di facebook dell'Ufficio Cultura del Comune di Torre Annunziata.

Il programma di promozione è finalizzato anche a favorire l'incontro e la collaborazione con le realtà turistiche già esistenti (Pro Loco, bad and breakfast, sovrintendenze ed associazioni turistiche - culturali).

In termine di analisi del rapporto costi-benefici, il progetto ha un grande impatto promozionale per le nostre antiche tradizioni popolari e i nostri siti archeologici e naturali e, oltre a dare un'importanza turistica qualificata all'area torrese, vengono prodotti effetti benefici in termini di economie esterne. Un prodotto turistico di tipo culturale, collegato al patrimonio locale, come il sito archeologico della Villa di Oplonti, il Museo delle Armi presso il locale Spolettificio e le Terme Vesuviane "Nunziante", determina, senza dubbio, un coinvolgimento positivo degli operatori economici locali.

In considerazione di quanto detto, i costi previsti per la Manifestazione sono da considerarsi contenuti in rapporto ai benefici che ne derivano per la collettività, sia sotto il profilo economico che organizzativo che artistico, culturale, turistico e religioso.

E' importante evidenziare che una parte delle attività si svolgerà nella zona più degradata della città, principalmente in piazza Giovanni XXIII della Pace, caratterizzata da grave disagio sociale con tasso di disoccupazione elevato e, qualora, per motivi di indisponibilità economica, la manifestazione non potesse essere realizzata, l'economia in particolare di questa zona subirebbe un grande danno.

Altre attività verranno realizzate nei seguenti siti cittadini:

a) Molo Crocelle e Molo di Ponente del Porto di Torre di Torre Annunziata;
b) Piazza Ernesto Cesaro;
c) Piazza Giovanni Nicotera;
d) Stadio Comunale "Giraud" in piazzale Kennedy.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quest'anno, nell'ambito dei festeggiamenti previsti per la Festa del 22 Ottobre 2012, è prevista la realizzazione delle seguenti attività, a realizzarsi dal 19 al 24 ottobre 2012:

- Solenne processione in cui la patrona della città di Torre Annunziata, Maria SS. della Nave, portata a spalla dai pescatori torresi, percorrerà le strade cittadine, accompagnata dalle bande musicali;
- Sfilata di Auto e Moto d'Epoca;
- Spettacoli di danza;
- Birra festival e Pastafest con attività di ristorazione;
- Concerto ed esibizione di artisti;
- Rappresentazioni teatrali;
- Concerti di musica classica napoletana;
- Spettacoli di cabaret;
- Sfilate in costume d'epoca;
- Spettacoli musicali con musica jazz;
- Mostra di:
  a) quadri di artisti locali e non;
  b) foto antiche di Torre Annunziata e di tutta la Regione Campania;
  c) mostra e vendita dei cavalli da tiro e da corsa.
- esposizione dell'*Arte Bianca*, attraverso il lavoro artigianale degli operatori locali;
- Spettacoli di fuochi d'artificio a ritmo di musica, a chiusura della manifestazione.

Infine, poiché con l'assessore al turismo della precedente legislatura amministrativa con Delibera di Giunta Municipale è stata adottata la "Cassata Oplontina" come dolce tipico della nostra città, quest'anno, nell'ambito delle iniziative a realizzarsi, si procederà con assaggi di cassata ai partecipanti alle iniziative.

La caratteristica del dolce, che ricorda la cassata siciliana, è costituito dalla striscia di pasta di mandorle di colore rosso che la circonda. La creazione del dolce siciliano è attribuita agli Arabi di Sicilia ma, secondo molti archeologi e storici dell'arte, la sua attribuzione è ben più lontana, poiché l'affresco rinvenuto negli scavi archeologici di Oplonti, testimonia l'esistenza del dolce già nel I secolo d. C., secondo la ricetta esibita dal *De Re Coquinaria* di Apicio, scrittore latino del I secolo d. C..

Il percorso di valorizzazione del dolce è già iniziato nel 2011, con degustazioni offerte da tutte le pasticcerie torresi nell'ambito di numerose iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale e continuerà nell'ambito della Festa Votiva del 22 Ottobre, per un marketing istituzionale diretto alla diffusione ed alla conoscenza del dolce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3/2012

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'EVENTO

Date e località di svolgimento della manifestazione/iniziativa **Casaletto Spartano**
Edizione N° **12**

Denominazione e descrizione dettagliata del progetto: "**Estate Casalettana 2012**" – L'esteso territorio del comune di Casaletto Spartano è tuttora diviso tra i borghi di Casaletto Spartano e Battaglia di origine medioevali, che rappresentano il centro delle attività, e le più vaste zone montane dove si svolgono in maniera peculiare attività agricole e di allevamento. Proprio da queste attività, rimaste immutate nel tempo, nella loro antica tradizione quasi rituale, possiamo ricavare prodotti quali formaggi pecorini e caprini, insaccati di varia foggia e il famoso e rinomato prosciutto. Tutto rigorosamente prodotto secondo antichi schemi e procedure, non alterati da moderne tecnologie, il che vale a produrre delle squisitezze con caratteristiche qualitative ed organolettiche che non trovano confronto con nessun altro prodotto dello stesso Cilento.

METODO: Appare chiara la necessità di far conoscere questi prodotti ad una platea più vasta di quella territoriale che, pur conoscendoli ed apprezzandoli, non può numericamente soddisfare le esigenze di espansione turistica ed economica del paese. Le metodologie che l'Amministrazione di Casaletto Spartano intende adottare per raggiungere questo obbiettivo, corrispondono ad una serie di progetti che coprono un arco di tempo che va dalla primavera all'autunno. Per rimanere fedeli all'indicazione del titolo, cibo come cultura, il progetto parte dal recupero di antiche tradizioni, affiancandole a iniziative promozionali più recenti proposte dalle varie aziende presenti sul territorio. Il metodo proposto valorizzerà l'aspetto antico, con le sue caratteristiche di recupero del tempo andato e l'aspetto più moderno, in maniera da rendere il tutto appetibile e gradevole sia al turista non più giovane, sia all'emigrante che potrà ritrovare le sue radici, sia all'utenza più giovane che cerca stimoli e strumenti più vicini a loro.

STRUMENTI: Per la realizzazione di queste metodologie l'Amministrazione si avvarrà di strumenti già sperimentati e quindi di sicura efficacia. Il percorso culturale-gastronomico inizierà in primavera attraverso "la festa della cuccia"; si riscoprirà così un antico rituale di origini greco-latine, rituale di fertilità e di augurio per un abbondante raccolto. L'importanza di questa festa, del suo profondo e pregnante significato simbolico, è riconosciuta da importanti pubblicazioni, quali ad esempio quella fatta dal famoso antropologo Paolo Apolito dell'Università di Salerno su studi e ricerche portate avanti da Vincenzo Lovisi, profondo amante e conoscitore di storia e tradizioni locali. La "Cuccia" è un piatto a base di cereali e, dopo la scoperta dell'America, di legumi. Accanto a questo piatto, considerato come la luce per le falene, si affiancheranno tutti gli altri prodotti, formaggi, salumi e vini, che daranno un'idea quanto più ricca e completa all'offerta proposta al turista. Insieme al cibo verranno offerte al turista delle manifestazioni a carattere ricreativo che potranno lasciarlo indifferente ma che lo coinvolgeranno a maggior ragione, perché rivolta a varie fasce di età. Si comincerà con spettacoli teatrali e musicali, festa in costume, mostre fotografiche, iniziative sportive come la

fonte: http://burc.regione.campania.it

"giornata del trekking", la festa della trota e la festa della "Frascatola" – (Polenta) e seminari sulla tradizioni di cultura popolare e la cultura gastronomica del territorio; un'altra iniziativa è la "festa della trota" da svolgersi in prossimità del corso d'acqua Rio di Casaletto.

Scelta del mercato/i obiettivo: le iniziative contenute nel progetto sono rivolte alla popolazione locale ma soprattutto a quelle dei paesi limitrofi ed i turisti presenti nelle località balneari dei centri vicini ed in particolare quegli del Golfo di Policastro. L'obbiettivo è quello di favorire e valorizzare l'accesso alle risorse turistiche di Casaletto Spartano, costituite principalmente da quelle ambientali, dalle tradizioni enogastronomiche e dalle tipicità locali.

Coerenza progettuale con la programmazione regionale in materia : il progetto è pienamente coerente con la programmazione regionale in quanto al suo interno contiene una serie di iniziative volte al promuovere ed incrementare il movimento turistico proveniente principalmente dalle località limitrofe, valorizzando tutte quelle risorse turistiche presenti sul territorio.

Coerenza progettuale con la programmazione regionale in materia: gli interventi contenuti nel progetto sono coerenti con la programmazione regionale in materia in quanto riguardano eventi basati sulla promozione del territorio, della cultura ed usanze.

Fasi attuative: A tutte le iniziative, progetti e le loro realizzazioni nelle fasi strumentali e strategiche, seguiranno un calendario che, come già detto andrà dalla primavera all'autunno 2006. Le date precise verranno stabilite dall'Amministrazione in accordo con le varie associazioni culturali del posto che, insieme, valuteranno le opportunità e le occasioni temporalmente più opportune.

Azioni promozionali previste: le azioni promozionali previste si basano sulla realizzazione di materiale pubblicitario (manifesti, broschure, volantini, ecc.) che dovranno essere affissi nei comuni limitrofi. Conoscenza degli eventi sarà fatta anche utilizzando mezzi televisivi.

Analisi del rapporto costi-Benefici: Appare quasi superfluo sottolineare quale beneficio sarebbe per il territorio un finanziamento per la concreta realizzazione delle proposte fatte. L'intero territorio avrebbe una sferzata di vita, di rinnovamento culturale ed economico. L'afflusso di gente porterebbe qualcosa da indicare come ricchezza, ma non solo intesa come benessere economico, il che non è poco e non è certo da sottovalutare, ma anche ricchezza di scambi di rapporti personali, scambio di esperienze e di cultura, in una parola "**crescita**", promozione umana a 360°.

Data 11-10-2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

214/2012

Relazione delle iniziative che si svolgeranno nei mesi estivi anno 2012

L'Amministrazione Comunale per l'anno 2012 ha programmato la realizzazione di una sequenza di manifestazioni atte a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale folckloristico e storico del nostro paese, con l'intendo di avvicinare sempre più i cittadini alle nostre tradizioni e valori e riappropriarsi della loro storia. In virtù di quanto innanzi esposto ed in considerazione delle innumerevoli spese che si dovranno sostenere, in ossequio al D.P.G.R. 215/2003 si chiede a codesta Presidenza della Giunta Regionale di voler concedere un congruo contributo economico atto a fronteggiare quanto meno una piccola parte delle innumerevoli spese che questo Comune supporterà per la realizzazione delle manifestazioni ed eventi di seguito specificati nella relazione dettagliata delle manifestazioni e nel preventivo dei costi che alla presente si allegano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

246/2012

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE

Provincia di AVELLINO

C.F.:8001550641

PROGETTO: Recuperare i valori genuini del "giocare al pallone"
- LE 10 GIORNATE DELLE CONTRADE -



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CENNI STORICI

Montoro deriva da "mons aureus", monte d'oro, per la fertilità del suolo e per la ricchezza delle sorgive, o da "*mons taurus*" perché sorto a piè del monte, anticamente chiamato dal Tarì, cioè del toro.

In varie pergamene antiche si legge anche Montaureo, Montoro, qualche volta Montorio e raramente Mondoro.

Le origini di Montoro sono antichissime: secondo molte probabilità deve l'esistenza ad un'emigrazione di Picentini, che disfatti dai Romani nel 485 di Roma, e raminghi, si fermarono in queste contrade, ma già questa terra era stata teatro di strage tra Sanniti e Romani.

Lo attestano le monete romane di bronzo, oltre un quintale, rinvenute alla contrada Retomuro.

Tale tesoro era nascosto alla sponda di un rivolo d'acqua, sotto un gran masso di pietra viva caduto per una frana del terreno. Senza dubbio, tale tesoro era lì giacente dall'epoca del Repubblica romana, poiché tutte le monete sono della stessa epoca e nessuna di conio posteriore, i pezzi, tutti dello stesso periodo delle monete dell'aes grave, presentano un aspetto rozzo e grossolano, ma sono ben conservati. La iconografia in tutte la stessa: quelle di una libbra romana, con la testa di Giano bifronte, e le altre di mezza libbra

fonte: http://burc.regione.campania.it

con le teste di Giove e di Pirro, e segnate dai monogrammi dei magistrati monetari e coni di famiglie patrizie, specie Iulia e Domitia.

Si rinvenne pure una daga a due tagli, nonché un vaso di terracotta. Tutto lascia opinare che detto tesoro dovette costituire una scorta militare probabilmente abbandonata e deposta dai Romani, quando videro prossima la maggiore rotta che mai soffrissero, passata la storia col nome di "Forche Caudine". Infatti i Romani sostarono qui a Montoro nel 321 av. C., quando i due consoli Tito Vetruvio e Spurio Postumico ebbero l'ordine di marciare in Campania , per assalire il Sannio. Anche in quella gola di Retomuro i Sanniti di Caio Ponzio affrontarono i Romani, onde evitare loro di inoltrarsi, e questi, quasi tutti, perirono con cruenta strage.

UBICAZIONE

Il Comune di Montoro Superiore geograficamente è posizionato tra due province, quella di Avellino e quella di Salerno, ed è raggiungibile:

Da Nord:

Autostrada A30 Caserta-Salerno fino alla barriera Mercato San Severino, proseguire fino allo svincolo per Avellino, immettersi sul Raccordo Avellino-Salerno in direzione Avellino, Uscita Montoro Superiore.
Distanza da Napoli 62 Km con tempo stimato di percorrenza 40 Min.

Da Sud:

Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria fino a Salerno-Fratte, proseguire immettendosi, in direzione Avellino, sul Raccordo Avellino-Salerno, Uscita Montoro Superiore.
Distanza da Salerno 23 Km con tempo stimato di percorrenza 28 min.

Da Est:

Autostrada A16 Napoli-Canosa fino all'uscita Avellino Est, proseguire in direzione Avellino, su Variante SS 7 fino allo svincolo del Raccordo Avellino-Salerno, immettersi in direzione Salerno, Uscita Montoro Superiore.
Distanza da Avellino 19 Km con tempo stimato di percorrenza 22 min.

Sono presenti luoghi di notevole pregio sia dal punto di vista storico che architettonico e culturale rappresentati da borgate e contrade, con la presenza numerosi di complessi monumentali e religiosi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per la manifestazione di che trattasi è stata individuata la frazione Banzano che sorge a 406 metri sul livello del mare, decentrata rispetto al nucleo territoriale montorese ,in modo da valorizzare quegli ambiti disagiati mediante lo svolgimento di attività socio-culturali e sportive.

La manifestazione nella borgata di Banzanello, integrata da diversi nuclei di edilizia popolare, propone quale finalità il compito di sviluppare la socializzazione, il benessere e lo spirito di aggregazione dando origine ad sana competizione tra la numerosa popolazione di giovani e ragazzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per questo motivo è stato redatto un progetto individuando l'area attrezzata, di via Banzanello, immersa in una zona di verde che sovrasta l'intera vallata di Montoro, zona che è anche dotata di corsi d'acqua e sorgenti (fonte lavatoio) nelle immediate vicinanze del complesso, di pregio storico architettonico, di San Valentiniano.

Valentiniano Vescovo
XII Secolo
La chiesa di S. Valentiniano, posta nella frazione Banzano, è documentata già nel 1143.
Nel 1511 il Visitatore pastorale annota che la chiesa è ben mantenuta e vi sono il Santissimo, gli Oli Santi, ed il fonte battesimale.
Nel 1712 è riportata nell'elenco delle Parrocchie dello Stato di Montoro.

La struttura sportiva esistente, è costituita dal campo di calciotto e dal corpo spogliatoio con una ampia area a verde adiacente che, per il loro utilizzo, richiedono un adeguamento e completamento, anche ai fini della sicurezza, di attrezzature per lo svolgimento delle gare previste dalla manifestazione.

In particolare:

- il rettangolo di gioco dovrà essere sistemato ed adeguato mediante la fornitura delle porte e delle panchine per i giocatori nonchè di elementi (materassini) di protezione dei pali della recinzione;
- Il corpo spogliatoio dovrà essere attrezzato in modo da consentire un opportuno utilizzo da parte delle varie squadre mediante la fornitura di arredo (armadietti, panche ed appendiabiti);
- L'area a verde circostante, di estensione pari a circa mq. 1000, dovrà essere sistemata in modo tale da accogliere l'installazione di due piccole strutture modulari di dimensioni mt. 9.00x16.00 relative ad un campo di football ed uno di basket e attrezzata con stand di vario tipo.

La manifestazione coinvolgerà tutte le associazioni culturali e sportive del luogo in modo da far rivivere tutte le emozioni del giocare con il pallone, inoltre, interesserà anche lo svolgimento di una corsa podistica lungo i numerosi percorsi naturalistici delle colline circostanti.

Tale evento, darà luogo alla inaugurazione dell'attrezzatura sportiva da parte dei rappresentanti l'Amministrazione comunale e Religiosa, con la partecipazione di gruppi musicali e folcloristici ed esposizione di prodotti artigianali tipici del luogo.

La manifestazione si terrà nel mese di agosto ed avrà inizio il giorno 11 con l'inaugurazione dell'attrezzatura sportiva "Campo di Calciotto" in via Banzanello. La stessa terminerà il giorno 19 con la chiusura dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono "San Rocco e San Valentiniano".

176/2012

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Provincia di Napoli

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

ARTI, MESTIERI E SAPORI DI SANT'AGNELLO

Il progetto ha la finalità di contribuire ad una migliore conoscenza della cittadina e delle sue tradizioni culturali, artigianali, agricole e gastronomiche. Le specialità di un tempo possono contribuire a creare una "diversità" dell'offerta al visitatore che può gustare in un antico contesto urbano le sensazioni dei tempi passati. L'antico rione dei Cappuccini sul mare, insieme all'antico borgo di Maiano ed alle frazioni contadine delle colline forniscono lo scenario adatto per assaporare le emozioni della vista e del palato. Il progetto porterà ad arricchire l'offerta turistica di Sant'Agnello e della penisola sorrentina,combinandola col mare alla cultura,all'artigianato storico, alle tradizioni,alla musica e alla enogastronomia. Il tutto in un periodo di alta stagione turistica e particolarmente frequentato dal turismo straniero.

In particolare l'iniziativa prevede tre momenti fondamentali da individuarsi rispettivamente nei mesi di luglio, agosto e settembre 2012, ed in particolare la data di inizio è prevista per il 26/07 e la durata complessiva è di circa tre mesi.

Lo scopo è quello di diffondere un'immagine multi prodotto della Campania, in grado di parlare a diversi target turistici. La riqualificazione del Borgo di Maiano, attraverso la creazione di laboratori,negozi,sale espositive,attività di ristorazione tipica, legate alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

fiera dei prodotti enogastronomici locali. L'attività previste dal presente progetto possono avere una ricaduta positiva sulla ricettività alberghiera del Comune di Sant'Agnello, che conta 1.894 posti letto e l'intera penisola sorrentina, in particolare su Sorrento, che conta 10.566 posti letto alberghieri (14.064 se si conta anche l'extralberghiero). Si ritiene di coinvolgere gruppi e artisti di provata esperienza e di veicolare il progetto presso i principali tour operators al fine di propagandarne all'estero la sua realizzazione.

Il piano di comunicazione per tale progetto prevede la pianificazione strategica di più mezzi di comunicazione per intercettare target differenti. Sarà fondamentale la stampa di materiale informativo e promozionale da distribuire in città e presso l'infopoint appositamente attrezzato. Tale materiale sarà declinato in 3 lingue,inglese,spagnolo e tedesco proprio per stimolare tale target internazionale. E' prevista la realizzazione di un portale Web dedicato alle manifestazioni anch'esso multi-lingua. Il progetto è rivolto al turismo italiano e straniero ed in particolare al turismo di gruppo.

Nelle pubblicazioni prodotte sarà evidenziato il supporto della Regione Campania.

Sant'Agnello 22 MAR. 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

1970/2015

Relazione illustrativa
"Musica in Abbazia 2012"
Luglio/Settembre 2012

PROGETTO ARTISTICO

COMUNITA' BENEDETTINA DI MONTEVERGINE
BIBLIOTECA STATALE ANNESSA AL MONUMENTO NAZIONALE DI MONTEVERGINE

presenta

MUSICA IN ABBAZIA

I^ Edizione

"MUSICA IN ABBAZIA" è il programma musicale / turistico che la Comunità Benedettina e la Biblioteca Statale annessa al Monumento nazionale di Montevergine intende realizzare durante il mese di settembre, per la promozione dell'immagine turistica del territorio irpino con particolare riguardo al Palazzo Abbaziale di Loreto in Mercogliano, alla Biblioteca Statale di Montevergine e all'omonimo Santuario con eventi che ne permettano la valorizzazione e la qualificazione durante la stagione estiva. *Musica in Abbazia* è inserito nei festeggiamenti che hanno portato la Comunità Benedettina ad indire un *Anno giubilare mariano* per la ricollocazione dell'antica Icona della Madonna di Montevergine che ritorna, dopo il restauro, nell'antica *cappella imperiale* . Esso inizierà il 25 giugno 2012, festa di San Guglielmo fondatore di Montevergine e patrono dell'Irpinia, alla presenza del Cardinale Crescenzio Sepe mentre l'1 settembre, Solennità della Madonna di Montevergine, ci sarà la presenza del segretario di stato di Sua Santità Benedetto XVI, il Cardinale Tarcisio Bertone. Un calendario ricco e diversificato di concerti, spettacoli, mostre, con ospiti illustri del panorama nazionale ed internazionale vedrà la realizzazione nell'eccellente cornice del Chiostro benedettino che per anni ha ospitato la manifestazione ***Musica in Irpinia***: un'acustica perfetta e la nota ospitalità benedettina saprà ben offrire agli ascoltatori di MUSICA IN ABBAZIA appuntamenti concertistici raffinati e nello stesso tempo fruibili a tutti.

L'organizzazione sarà curata dalla Comunità Benedettina di Montevergine che ha affidato la direzione artistica alla pianista avellinese Nadia Testa che da anni collabora con la Biblioteca.

Il progetto si prefigge tre precisi obiettivi:

1) Intensificare il flusso turistico verso l'area interna della provincia di Avellino;
2) Far conoscere le sue emergenze architettoniche;
3) Intercettare flussi di turismo culturale specifico che possano assicurare una presenza duratura e costante nel tempo.

Il progetto si avvale della consulenza artistica di Associazioni Culturali del settore.

Vari sono gli sponsor che da anni sostengono l'iniziativa, grazie non solo alla qualità e varietà degli eventi artistici in cartellone, ma anche alla qualità grafica con la quale vengono pubblicizzati e la svariata tipologia di pubblico che la manifestazione riesce a coinvolgere, grazie alla diversificazione delle offerte culturali e musicali in programma (giovani e adulti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La capillare promozione avviene oltre attraverso materiale cartaceo, anche attraverso un sito web predisposto appositamente per la manifestazione, con tutte le informazioni utili sui programmi musicali e la loro programmazione

Tempi di attuazione

- Cerimonia inaugurale
25 giugno 2012 – Santuario di Montevergine - festa di San Guglielmo fondatore di Montevergine e patrono dell'Irpinia, alla presenza del Cardinale Crescenzio Sepe
L`1 settembre, in occasione della Solennità della Madonna di Montevergine, ci sarà la presenza del segretario di stato di Sua Santità Benedetto XVI, il Cardinale Tarcisio Bertone.

- Festival/ programma musicale (dal 8 luglio al 30 30 settembre)
Chiostro Palazzo Abbaziale di Montevergine; Sala degli Arazzi Palazzo Abbaziale di Montevergine a Mercogliano; Santuario di Montevergine

1) Grande Orchestra sinfonica di SOFIA, Bulgaria
MICHELE CAMPANELLA, pianoforte

2) **La Traviata**
MARIA DRAGONI, soprano (premio Callas Raitv 1984)
Tenore ANTONIO DE PALMA, Alfredo
Baritono MAURO AUGUSTINI, Giorgio
Coro lirico del teatro di Craiova
Grande orchestra sinfonica di Craiova
Leonardo Quadrini, direttore

3) **Banda nazionale della Polizia penitenziaria di Roma**

4) **"A Maria" – omaggio alla Madonna attraverso brani musicali e di prosa della tradizione popolare e non**
con Lello Giulivo, Lalla Esposito, Antonella Morea, Giovanni Mauriello
Orchestra del Festival "Sentieri degli dei" - Direttore Mariano Bellopede
Con i Fujenti della Madonna dell'Arco, Banda musicale Città di Acerra, Il Coro del Festival su "Sentieri degli dei"

5) Aromas de Andalucia
Hermanos Cuenca (chitarra, pianoforte e ballerina di flamenco)

6) Omaggio a Debussy (150° della nascita)
Concerto di Riccardo Agosti (I violoncello dell'Orchestra Carlo Felice di Genova) e del pianista Maurizio Barboro

7) La Clair De Lune
Concerto pianistico di Aldo Ciccolini dedicato a Debussy (150° della nascita)

8) Da Debussy a Cage (100 anni dalla nascita)
Un viaggio nella lirica più sofisticata a cura del soprano Ljuba Bergamelli e del pianista Bruno Canino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 20/03/2015

Dipartimento 93 – Direzione di Staff della Struttura di Supporto Tecnico –

Operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 16 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 090 a 163.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

Scheda illustrativa

Chiesa di tutti, particolarmente dei poveri

Napoli, 16-17 giugno 2012

1. L'esperienza de *Il Dono e la Speranza*, Napoli 2011

Il 18 e 19 giugno 2011, su invito della Comunità di Sant'Egidio e dell'Arcidiocesi di Napoli si è tenuta a Napoli un'assise nazionale delle realtà associative e dei singoli che con un'ispirazione cristiana si impegnano a favore dei poveri a titolo completamente volontario. E' stato scelto un titolo particolarmente suggestivo, *Il Dono e la Speranza*, evocativo di due dimensioni essenziali dell'impegno dei credenti a favore dei poveri. Per due giorni le migliori espressioni della tradizione caritativa da sempre così forte nel nostro paese si sono incontrate e confrontate, con una partecipazione rilevante della Chiesa e della città di Napoli.

Più di cinquemila persone, fra le quali più di mille ospiti provenienti da tutta Italia, hanno partecipato ai vari momenti in cui si è articolata l'assise:

Una grande assemblea plenaria introduttiva (mattina di sabato 18) nella splendida basilica di san Lorenzo maggiore, con interventi, fra gli altri, del cardinale Crescenzio Sepe, del direttore della Caritas nazionale don Virginio Nozza, di Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio .

13 tavole rotonde tematiche in varie chiese e sale del centro storico (pomeriggio), dedicate a varie esperienze e testimonianze a contatto con il mondo dei poveri (bambini, anziani, disabili, immigrati, ammalati, carcerati, persone senza fissa dimora, nomadi, solidarietà con il Terzo Mondo.).

Una Via Crucis (sera) che ha attraversato il centro antico, accompagnata da testimonianze del mondo della povertà e della sofferenza

L'incontro si è concluso con un'assemblea plenaria nella basilica di san Domenico maggiore (domenica mattina) nella quale Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di sant'Egidio, ha presentato una sintesi dei lavori delle tavole rotonde. E' seguita la Liturgia eucaristica presieduta dal cardinale Sepe.

L'incontro ha rappresentato la prima esperienza del genere nel nostro Paese, evidenziando un grande bisogno di incontro e confronto fra chi si dedica ai poveri in modo gratuito e competente. Si è delineato un mosaico di esperienze significative,

fonte: http://burc.regione.campania.it

talvolta poco conosciute, una rete che permette quotidianamente a tanti di non sprofondare nell'abbandono e nella disperazione. Il Dono e la Speranza non è stato uno dei tanti meeting sui problemi del terzo settore (del quale appare peraltro indiscutibile la rilevanza) ha rappresentato piuttosto un vero con-venire di gente che spende la propria vita con i poveri. L'interesse che ha accompagnato l'iniziativa nel mondo ecclesiale e nella società civile ha rappresentato un'ulteriore testimonianza dell'importanza del servizio volontario, gratuito e competente nell'Italia di oggi.

***Chiesa di tutti, particolarmente dei poveri*, Napoli 2012**

All'indomani della chiusura de Il Dono e la Speranza si è colto da più parti un forte desiderio di continuare ad incontrarsi e a riflettere insieme, aprendosi a nuovi contributi. E' nata così la scelta di promuovere una seconda edizione dell'incontro, di nuovo a Napoli che si candida per iniziativa del suo vescovo ad essere, nella sua migliore tradizione (da Ludovico da Casoria a Giuseppe Moscati), capitale della solidarietà.

Il titolo di questa nuova edizione, *Chiesa di tutti, particolarmente dei poveri*, rimanda al celebre radiomessaggio di Giovanni XXIII a un mese dall'apertura del Concilio Vaticano II, di cui quest'anno si celebra il 50. Anniversario. L'opzione preferenziale per i poveri ha costituito uno dei punti cardine dell'evento conciliare e ha segnato una svolta nel rapporto fra Chiesa e mondo contemporaneo. L'incontro del giugno 2012 nasce a partire da questa dimensione ecclesiale e si apre al contributo di quanti, con sensibilità diverse si dedicano gratuitamente a favore di chi è nel bisogno

Si ipotizza un'articolazione del meeting articolata in due giornate, sul modello della precedente edizione. Si prevede un considerevole aumento del numero dei partecipanti, con numerose adesioni dalla Campania e da varie regioni italiane (almeno 1.500 partecipanti fissi, quasi 7.000 in complesso).

L'ospitalità, come nella passata edizione, sarà sobria ed essenziale, i pasti consumati in chiostri e case religiose e serviti da personale volontario, le sale per gli incontri offerte da strutture religiose.

fonte: http://burc.regione.campania.it



355/2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
PROGETTO
per la istituzione di una
COMEDIE NAPOLITAINE
diretta da
NELLO MASCIA

PREMESSA

Il **teatro napoletano** è una delle più antiche tradizioni artistiche della città di Napoli.
Senza temere di essere smentiti, si può affermare che Napoli è la patria del teatro italiano.
Nessuna espressione teatrale italiana può annoverare tanti momenti significativi come quelli espressi dal Teatro napoletano attraverso i secoli.

La tradizione del teatro napoletano inizia alla fine del Quattrocento grazie all'opera poetica di Jacopo Sannazaro, per poi svilupparsi con l'epopea della Commedia dell'Arte, la più grande espressione del teatro italiano, riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo.
Più tardi il teatro napoletano trovò un nuovo momento alto con la stagione dell'Opera Buffa. Poi nel tardo Settecento iniziò l'esaltazione della maschera di Pulcinella, che si coagulò con la straordinaria drammaturgia di Antonio Petito.
Ma la tradizione napoletana continua nel suo inesauribile susseguirsi di straordinarie figure di artisti: Eduardo Scarpetta, e poi i suoi figlioli Eduardo e Peppino De Filippo. E poi Raffaele Viviani.
Tuttora, negli anni che viviamo, non certo favorevoli al teatro, il teatro napoletano resiste e fortemente conserva le proprie posizioni, attraverso l'opera di Annibale Ruccello, Manlio Santanelli, Enzo Moscato, Mimmo Borrelli.

IL PROGETTO
Il teatro napoletano è un momento alto della cultura nazionale.

Abbiamo pensato di istituire una COMEDIE NAPOLITAINE, che promuova e protegga il teatro napoletano. Sulla falsariga della Comèdiefrancaise o sulla ComèdieItalienne che si insediò a Parigi nel Seicento incendiando i cuori parigini dell'epoca.

Il Progetto prevede la istituzione di una compagnia stabile, che agisca in un teatro stabilmente per un periodo di tre mesi ogni anno.

Durante questo periodo saranno rappresentate quattro opere di autori napoletani.

Per la stagione 2012-13 abbiamo previsto di rappresentare opere dei seguenti autori:
Eduardo De Filippo
Raffaele Viviani
Eduardo Scarpetta
Antonio Petito.

IL Progetto si svolgera' nei mesi di novembre e dicembre 2012 e impegnera circa 20 elemento tra artisti e tecnici

Napoli 28 agosto 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

associazione nazionale di cittadini e consumatori

DICEMBRE DEI CONSUMATORI 2012
CAMPANIA DEI DIRITTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE FINALITA' DELLA MANIFESTAZIONE

PERIODO DI SVOLGIMENTO : 01 dicembre 2012 – 06 gennaio 2013

A) DICEMBRE DEI CONSUMATORI 2012

DICEMBRE DEI CONSUMATORI 2012 è la manifestazione annuale per la promozione della qualità delle imprese e la tutela dei diritti dei cittadini consumatori-utenti nei loro rapporti con le aziende di commercio, turismo e servizi, le piccole e medie imprese, le imprese agricole.

L'intento della manifestazione è quello di informare-formare i cittadini, intesi come consumatori ed utenti, sui propri diritti e su come farli valere in considerazione del fatto che il Codice del Consumo semplifica i rapporti contrattuali tra professionista e consumatore, incentivando la composizione extragiudiziale delle controversie, disciplinando i settori dell' etichettatura, sicurezza generale dei prodotti, pubblicità ingannevole e clausole abusive, vendite a domicilio, vendite a distanza, contratti turistici e multiproprietà, le garanzie dei beni di consumo,le azioni collettive.

Sono previste 4 settimane monotematiche d'informazione/formazione per i cittadini sui seguenti temi:

- **Prima settimana dal 3 al 9 dicembre dedicata a "La tutela dell'utente-consumatore nel trasporto pubblico locale e nel settore dell'elettricità, gas, acqua e telefonia"**
- **Seconda settimana dal 10 al 16 dicembre dedicata a "La tutela del turista-consumatore"**
- **Terza settimana dal 17 al 23 dicembre dedicata a "La garanzia della qualità e della sicurezza alimentare e tutela del consumatore"**
- **Quarta settimana dal 24 al 30 dicembre dedicata a " La garanzia della vendita dei beni di consumo e tutela del consumatore"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) INIZIATIVE DI DICEMBRE DEI CONSUMATORI 2012

CITTADINI SALVACAMPANIA

- creazione della figura civica dei Cittadini SalvaCampania, 20 per ognuno dei cinque capoluoghi di provincia della Regione Campania (Napoli - Avellino - Caserta – Salerno – Benevento), identificati da un tesserino di riconoscimento, che raccolgono le denunce dei cittadini residenti nella città di appartenenza segnalandole a Consumatori Italia per i dovuti provvedimenti della Pubblica Autorità, per prevenire e contrastare i seguenti problemi:

1. illuminazione pubblica
2. pulizia
3. sicurezza
4. arredo urbano
5. presenza di verde pubblico o privato
6. occupazione del suolo pubblico
7. presenza di parcheggi autorizzati o abusivi
8. inquinamento atmosferico ed acustico
9. funzionamento dei trasporti pubblici
10. rifiuti urbani

CITTADINI SALVASPESA

- creazione della figura civica dei Cittadini SalvaSpesa, 20 per ognuno dei cinque capoluoghi di provincia della Regione Campania (Napoli - Avellino - Caserta – Salerno – Benevento), identificati da un tesserino di riconoscimento, che aiutano i cittadini e le Istituzioni competenti a:

1. tutelare la sicurezza e la qualità degli acquisti effettuati presso i negozi;
2. raccogliere le segnalazioni, denunce, proteste e suggerimenti sul funzionamento e comportamento delle attività commerciali, turistiche e di servizi;
3. raccogliere le denunce dei cittadini, segnalandole a Consumatori Italia al fine di contattare gli organi competenti per i provvedimenti da adottarsi, inerenti gli aumenti ingiustificati dei prezzi, le speculazioni, gli abusi, le truffe ed i disservizi ai danni dei consumatori;
4. attivarsi nei confronti dei soggetti interessati al fine di risolvere le problematiche segnalate;
5. osservatorio dei prezzi per monitorare gli abusi e gli aumenti ingiustificati;
6. consulenza su problemi di pronta soluzione.

NUMERO VERDE PER LA CONSULENZA DELL'UFFICIO LEGALE AVVOCATI DEI DIRITTI

- istituzione di un numero verde per offrire consulenza ed assistenza legale ai consumatori che hanno subito un abuso, una truffa, un disservizio per gli acquisti effettuati nei negozi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, per i viaggi effettuati e per tutti i problemi inerenti le speculazioni alimentari e gli aumenti dei prezzi ingiustificati.

PRODOTTI TIPICI DELLA CAMPANIA E SICUREZZA ALIMENTARE

- iniziative di degustazione, presentazione di prodotti tipici della Campania ed informazione sulla sicurezza alimentare presso bar, ristoranti e pubblici esercizi.

PREMIO DICEMBRE DEI CONSUMATORI

- Il Premio Dicembre dei Consumatori sarà attribuito ai personaggi della Campania che si sono distinti nel mondo politico ed istituzionale, nella ricerca scientifica, nella cultura, nello sport, nel giornalismo, nel cinema, nel teatro, nello spettacolo e nell'imprenditoria.

CAMPANIA DEI DIRITTI

- CAMPANIA DEI DIRITTI è il tema conduttore della manifestazione e si prefigge la tutela della sicurezza, della legalità e della qualità della vita urbana dei cittadini della Campania.

CAMPANIA DEI DIRITTI è *" la ribellione dell'onesta' per recuperare la dignità di essere campani"* impegnandosi per l'affermazione della Legalità, della Vivibilità, del Turismo e della Cultura.

CAMPANIA DEI DIRITTI chiama a raccolta i cittadini della Campania di ogni schieramento, interessati ad attivare la propria cittadinanza campana, a far sentire più forte la propria voce, ad acquistare spazi e poteri nel governo della propria regione, a riprendere i confronti dialettici sui piu' importanti problemi della regione, ad intensificare la sua azione in difesa dei valori e principi della cultura della legalità, a sollecitare le istituzioni pubbliche all'operatività a tutela della democrazia e dei diritti dei cittadini.

I punti principali che CAMPANIA DEI DIRITTI attuerà sono:

• RILANCIO DELLA CAMPANIA

CAMPANIA DEI DIRITTI si prefigge come scopo il rilancio della regione attraverso una continua, metodologica e costruttiva azione di ricerca, analisi, proposta ed osservatorio sullo sviluppo economico, imprenditoriale, politico, culturale e sociale.

• I CITTADINI ED IL TERRITORIO AL CENTRO PER RIFORMARE LA POLITICA

CAMPANIA DEI DIRITTI mette al centro i cittadini ed il territorio regionale, si prefigge di riformare la politica, di riprendere i confronti dialettici sui piu' importanti problemi della regione, di intensificare la sua azione in difesa dei valori e principi della cultura, della giustizia e legalità, di sollecitare le istituzioni pubbliche all'operatività a tutela della democrazia e dei diritti dei cittadini.

• I BENI PUBBLICI

CAMPANIA DEI DIRITTI si impegna anche per i beni pubblici quale l'aria, l'acqua, l'ambiente, il paesaggio, il Marchio Campania nel mondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) PUBBLICO DI RIFERIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

La manifestazione si prefigge di raggiungere direttamente i consumatori residenti in Campania nei cinque capoluoghi di provincia della Regione Campania (Napoli - Avellino - Caserta – Salerno – Benevento) per accogliere le richieste o i reclami dei cittadini con l'ausilio del lavoro dei Cittadini SalvaCampania e dei Cittadini SalvaSpesa e per offrire ai consumatori, attraverso il numero verde di AVVOCATI DEI DIRITTI e la distribuzione di materiale informativo, l' assistenza e consulenza in ordine al Codice del Consumo ed alle eventuali azioni extragiudiziarie e giudiziarie individuali e collettive (c.d. class action) che i consumatori possono intraprendere a propria tutela.

E) PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI PUBBLICI

Alla manifestazione saranno invitati per partecipare alle singole iniziative previste i Sindaci dei cinque capoluoghi di provincia della Regione Campania (Napoli - Avellino - Caserta – Salerno – Benevento) ed i Presidenti delle Camere di Commercio locali.

Al convegno finale come relatori saranno invitati il Governatore della Campania e l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania.

F) CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

La manifestazione osserverà nell'organizzazione e nello svolgimento i seguenti criteri:

Pubblicizzazione della manifestazione: ideazione e gestione di un sito web; realizzazione di almeno 100.000 brochures sui diritti dei cittadini consumatori-utenti che saranno distribuite presso punti informativi turistici e uffici relazioni con il pubblico, musei, biblioteche, altri spazi aperti al pubblico di riferimento ed in molti esercizi e centri commerciali della città; realizzazione di manifesti che promozionano la manifestazione; realizzazione di inserti redazionali su quotidiani e periodici locali.

Ampiezza del Pubblico di riferimento : i cittadini della Campania.

Continuità della manifestazione nel tempo: l'informazione sui diritti dei consumatori che i cittadini daranno ai familiari, amici e colleghi di lavoro e che le imprese daranno ai propri dipendenti ed a altre imprese collegate garantirà un notevole effetto moltiplicatore che andrà ben oltre la chiusura della manifestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

190/2012

CULTURARTE

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, n. 81
Napoli

OGGETTO: Richiesta di Patrocinio e contributo per la manifestazione
"SAPRI UNO SGUARDO SUL GOLFO 2012"

SCHEDA DI DESCRIZIONE ILLUSTRATIVA PROGETTUALE

La nostra Associazione "CULTURARTE" è una associazione costituita da operatori che,da anni, si occupano del settore della promozione turistica e dello spettacolo, con l'organizzazione di eventi di grande prestigio e livello culturale.
Spettacolo inteso come manifestazione culturale e come fenomeno che,oggi, soprattutto per le Pubbliche Amministrazioni è espressione tra le più importanti di efficienza organizzativastesso tempo, la realizzazione di una manifestazione che offre concerti di musica classica napoletana, di musica popolare napoletana e spettacoli teatrali e che, ci sembra giusto, si concretizzi attraverso l'espressione di giovani professionisti dello spettacolo napoletano, veri talenti che, nonostante apparenti giovani esperienze, hanno nell'anima un vero patrimonio naturale di eccezionale bravura.
"SAPRI UNO SGUARDO SUL GOLFO 2012" è una manifestazione che unisce giovani promesse che, dopo varie esperienze nel mondo dello spettacolo, si uniranno a grandi esperti attori e cantanti della tradizione napoletana e jezzistica internazionale.
La manifestazione si svilupperà in varie tappe toccando le località più belle e carattesticihe quali: **Sapri; Policastro Bussentino; Santamarina; Capitello.**
Gli spettacoli si rappresenteranno in un periodo compreso tra agosto e settembre 20
La rassegna coinvolgerà i Vari Comuni che la ospiteranno, programmando, in sinergi on questi ultimi, le fasi attuative.

./.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CULTURARTE

SEGUE SCHEDA DI DESCRIZIONE ILLUSTRATIVA PROGETTUALE

Gli spettacoli saranno con data da stabilire nel mese di agosto e settembre:

Sapri:
Paolo villaggio e orchestra
I fichi d'india
Italia big bang Jazz e Swing
Le ninfe della tammorra

Policastro Bussentino:
Ballata mediterranea
Sergio Sgrilli
Luciano Capurro

Santamarina:
Le ninfe della tammorra
Sud e maglia

Capitello:
Morena Martini e Quartet Jazz
Blue note trio Jazz

Siamo certi che questo programma di manifestazione saranno di grande gradimento a tutti i turisti che affollano nel periodo d'estate questi meravigliosi luoghi del golfo di Policastro. Naturalmente tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuito

Napoli, 30 maggio 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

131/2

X **Iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale**

DESCRIZIONE PROGETTUALE

Data e località di svolgimento della manifestazione dal 17-20 Maggio 2012 presso il Teatro "di Costanzo - Mattiello", in Via Sacra, 39 Pompei e Area Meeting dei Giovani.

Edizione N° 26

Denominazione e descrizione dettagliata del progetto:

Scelta dell'obiettivo:

Ogni anno, nel mese di maggio a Pompei, città mariana, si organizza il "Meeting dei Giovani". Migliaia di giovani, provenienti da tutta Italia, si ritrovano coinvolti, direi "magicamente", da un'esperienza sempre nuova. L'emozione vissuta durante il Meeting, infatti, lascia quasi sempre segni indelebili nell'animo dei partecipanti.

Questo incontro è significativo anzitutto perché il suo intento è dare speranza ai giovani, molto spesso incompresi agli occhi di una società segnata da ritmi frenetici di vita, che non ha tempo per interessarsi della loro crescita umana e spirituale.

Il futuro, tuttavia, non può che essere nelle mani dei giovani che devono, pertanto, essere continuamente stimolati nei loro "piccoli grandi progetti".

A Pompei, durante questi giorni di grazia, tanti piccoli cuori si ritrovano uniti, grazie alla mediazione della Vergine, tante giovani vite, infiammate dall'amore ardente di Cristo, testimoniano all'uomo del nostro tempo che il mondo può e deve volgersi al bene; tante voci gioiose gridano la speranza in un futuro migliore.

Tale evento è frutto di un cammino che inizia con l'apertura delle scuole, in modo da lavorare e collaborare con il mondo scolastico, ma anche per quei ragazzi che si trovano dalla mattina alla sera in mezzo alla strada in cerca di lavoro o di senso.

Progetto

Il Meeting dei Giovani è un'iniziativa del Santuario di Pompei, che si svolge ogni anno, a maggio, nell'Area Meeting, adiacente al Santuario. La XXVI edizione si celebrerà il 19 Maggio 2011, ma sarà preceduto da tre giorni di incontro nelle scuole sul tema della Legalità. E' un grande momento di aggregazione, di testimonianza, ma anche una concreta esperienza di condivisione e di solidarietà. Questo incontro, che raduna varie migliaia di giovani provenienti da diverse regioni d'Italia, ha avuto inizio nel 1985, in seguito all'Anno Internazionale della Gioventù, proclamato dal Papa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scelta dell'obiettivo

Esperienza di aggregazione sociale e promuovere una cultura della legalità e della Solidarietà.

Fasi attuative

I Parroci, responsabili dei gruppi, delle associazioni e dei movimenti, verranno contattati per preparare i giovani all'evento di maggio, con convegni, tavole rotonde, veglie di preghiera e momenti informali, l'obbiettivo è quello di far arrivare il giovane alla suddetta manifestazione, preparato.

Finalità

Una evento dove coinvolge esponenti del mondo della Politica, Spettacolo e della Chiesa. Una giornata intensa che avrà come sfondo la musica di grandi artisti del panorama discografico italiano, affinché i partecipanti possono portare nella vita quotidiana i veri valori.

Azioni promozionali previste

Il M.D.G. intende promuovere l'iniziativa del Santuario di Pompei. Tutto è mosso dall'ufficio della Pastorale Giovanile di Pompei, la manifestazione, avrà come ogni anno grandissima risonanza mediatica grazie ad una campagna promozionale che coinvolgerà emittenti radiotelevisive come la RAI, CANALE 21 (diretta), RADIO KISS KISS nonchè testate giornalistiche nazionali. Inoltre l'evento sarà trasmesso su piattaforme satellitari e terrestri come TV2000, TRSL, ITALIANI NEL MONDO, TELERADIO PADREPIO, sito: www.santuario.it

Data 29 Febbraio 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Illustrativa

Racconti e Musiche per i Giorni di Natale

Voci e suoni per il Natale a Napoli

IX edizione

Secondo un'antica tradizione nel giorno della nascita di Cristo il frutto diventa albero, il vino l'uva, le parole cattive cercano bocche per contenersi, la musica di quelle buone trova riparo nel cuore della terra, la poesia, infine, diventa sangue e sudore che l'ha generata. Come un percorso a ritroso verso una natura e un'umanità manchevoli, poste al bivio della propria consistenza, povere di quella grazia che solo il figlio di Dio poi provocherà nel mondo, inventando un senso per ogni cosa. Se anche oggi mancasse un poco della stessa speranza, la stessa dignità nel provocarci a vivere veramente, dovremmo credere sia cosa giusta che vastissime aree del mondo muoiano di fame e perseverino in un'agonia che è la base del benessere di poche altre, ben più circoscritte. Ci toccherebbe azzardare noi il senso di grandi scomodità, di paradossi univoci, quali la violenza che, ingrediente base dell'enorme *surreality show* del quale siamo partecipanti senza contratto a scadere, passa senza mezzi termini dalle risoluzioni dei governi più potenti a quella, magari più genuina nella sua crudezza, di casa nostra, delle cronache delle nostre periferie. A Napoli si potrebbe arrivare a proibire la fame e la sete perché non manchino il pane e l'acqua, ha detto qualcuno, e questo quando sempre di più si evidenzia l'immagine di una città che va contro se stessa, sopraffatta da mille contraddizioni, ferita dai propri eccessi. E' anche per questo che, dal 2004, anno della prima edizione, il concerto **dell'associazione "di Musica in Musica"**, voluto e realizzato da **Gianni Lamagna**, torna a rispondere, rinnovandosi di ano in anno, alla nostra particolare necessità di ritrovarci a scoprire valori di una tradizione molto spesso dimenticata, che insiste in una direzione del tutto opposta a quella attuale. Un ricchissimo patrimonio, musicale e letterario, legato ad un autentico culto della parola in parte ancora vivo nell'entroterra campano, espressione di una cultura dell'oralità che filtra attraverso la speranza di sopravvivere al tempo. Da questo orizzonte sono desunti i racconti e alcune delle musiche, che attengono al repertorio tradizionale, mentre per le altre si è ricorsi ai prestiti, agli sviluppi, agli omaggi che a esso hanno reso molte composizioni di autori napoletani quali S. Di Giacomo, R. De Simone, A. Paliotti, A. Gill, E. De Leva, lo stesso Lamagna e molti altri. **Racconti e Musiche per i Giorni di Natale** è un progetto per la difesa e la conservazione di un patrimonio, purtroppo, già disgregato e privato dei suoi simboli sia religiosi che sociali, quelli di una comunità che non si riconosce più perchè travolta dalla globalizzazione e dallo scellerato mercato. Un gruppo, un'idea di ricerca che resiste e prova a presentarsi alle nuove generazioni, perchè anch'esse difendano e diffondano le parole e i suoni della propria Storia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle precedenti otto edizioni il concerto è stato rappresentato con grandissimi consensi nelle più belle chiese della città di Napoli, diventando, di anno in anno, uno tra gli appuntamenti più attesi delle festività natalizie. Anche quest'anno, per il nuovo allestimento, saranno realizzate minimo quattro rappresentazioni, di cui una fuori città.

Il costo complessivo è di € **40.500** (quarantamilamilacinquecento), si chiede a codesta Spett. le Presidenza un contributo, a parziale copertura, di € **20.000 (ventimila)**

La differenza sarà coperta con contributi liberi per l'ingresso, con l'intervento di sponsor e con l'intervento diretto della ns. associazione.

Le fasi attuative del progetto saranno così articolate:

Elaborazione del progetto artistico, allestimento delle scene, progetto grafico coordinato, pianificazione pubblicitaria, stampati, esecuzione del progetto.

Le azioni promozionali previste saranno: promozione presso alberghi, agenzie di viaggio, distribuzione e affissione materiale pubblicitario d'intesa con gli Enti ed i Comuni interessati, pubblicità sui quotidiani nazionali ed europei, promozione tramite le agenzie di *incoming*.

Certi di una positiva accoglienza della richiesta, restiamo in attesa di un Vs. cortese riscontro, inviando i ns. migliori saluti

Napoli, 13 agosto 2012

Ente Convento Madonna dell'Arco

3
-/2012

30 MAG. 2012

con gli...

c.a. Dr. FERRARA Mauro (Coordinatore)

Oggetto:
Richiesta di patrocinio economico per la Festa dell'Incoronazione della Madonna dell'Arco e dell'incendio simulato del campanile.

Titolo progetto:
Festa dell'Incoronazione della Madonna dell'Arco e dell'incendio simulato del campanile.

Soggetto richiedente:

Ente Convento Madonna dell'Arco

Presentazione Storica della festa

La miracolosa Immagine della Madonna dell'Arco fu solennemente incoronata l'otto settembre del 1874, festa della Natività della Beata Vergine Maria, da Sua Ecc. Mons. Tommaso Passaro, domenicano, Vescovo della città di Troia. Mons. Passaro, devotissimo della Beata Vergine Maria, volle che la Sacra Immagine fosse coronata con corone d'oro. Ne fece supplica a S. S. Pio IX, che, memore della visita fatta da lui al Santuario, ben volentieri accordò tale distinto favore e delegò Mons. Tommaso Salzano, Arcivescovo di Edessa, anch'egli dell'Ordine Domenicano alla solenne funzione. Monsignor Salzano si pose subito all'opera e nominò una commissione che curasse le feste, composta dal Principe Michele Caracciolo di Brienza, dal Conte Ambrogio Caracciolo di Torchiarolo, dal Conte Antonio Persone, dal Barone Lorenzo Tortora Brayda e dal Rettore P. Giuseppe Sammtartino. Le Corone d'oro furono commissionate e regalate da Mons. Tommaso Passaro. Dal 1924, in occasione del 50° anniversario dell'incoronazione della Madonna, è stata istituita una festa esterna, che si celebra la seconda domenica di settembre. In quella occasione si svolge una solenne processione con il simulacro della Madonna dell'Arco per

fonte: http://burc.regione.campania.it

le vie cittadine con la partecipazione di circa cinquemila (5000) persone e di un centinaio di Associazioni di "battenti" che partecipano con i loro stendardi. Il tutto si conclude col simulato incendio del campanile e fuochi pirotecnici. Nel 1955 la festa si arricchì di un nuovo elemento folcloristico: l'incendio simulato del campanile inizialmente studiato e curato dal Padre Giordano Sorrentino. Padre Mariano Nazzaro scrive nel suo Diario: *Fu lui a darmi l'idea dell'incendio del campanile a Madonna dell'Arco. Era appassionato di fuochi d'artificio ed io incaricai lui per i primi 2/3 anni.*
Il simulato incendio del campanile ha una origine che potremmo dire nobile, come quella del campanile del Carmine Maggior in Napoli. Infatti l'idea può risalire al Viceré Garcia de Avellaneda yHaro il quale in occasione della festa della Madonna di Piedigrotta organizzò una finta battaglia navale tra vecchie tartane e sciabecchi l'otto settembre 1657. Il cielo di Napoli fu arrossato dalle fiamme dei razzi che si incrociavano fra le imbarcazioni e lo spettacolo terminò con l'incendio di Castel dell'Ovo: uno spettacolo molto ben riuscito tanto che molti pensarono che il castello si fosse veramente incendiato. Per organizzare lo spettacolo indisse un concorso tra i migliori fuochisti del Reame e la gara fu vinta da un tale Giuseppe Dell'Orca di Torre del Greco. Tutti ne furono fortemente impressionati per il suo verismo per cui al termine vi fu uno scroscio di applausi da un capo all'altro della città.

Referente con il quale l'Ente potrà avere contatti per ulteriori informazioni sull'iniziativa:

Denominazione Progetto:

Festa dell'Incoronazione della Madonna dell'Arco e dell'incendio simulato del campanile.

Descrizione sintetica del progetto (contenuti, fini, tempi, luogo e modalità di svolgimento delle attività, delle iniziative e/o dei programmi da realizzare):

La manifestazione si svolgerà presso il Santuario di Madonna dell'Arco nei giorni 6-7-8-9 settembre 2012. Il programma religioso prevede un triduo solenne in preparazione alla festa animato dai gruppi ecclesiali. Il giorno di domenica 9 settembre la solenne celebrazione eucaristica presieduta da Sua Em. il Sign. Cardinale Francesco Monterisi Arciprete della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura in Roma.
Nel pomeriggio la processione dell'immagine della Madonna dell'Arco percorrendo le vie principali di Sant'Anastasia per un itinerario di circa 4 km e la durata di 4 ore. Durante il tragitto si avrà modo di pregare, cantare e ascoltare la Parola di Dio.
Per il programma civile quest'anno è stata invitata per la festa la Banda Musicale "Città di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Convento Madonna dell'Arco

Procida", diretta dal direttore Francesco Trio, la quale allieterà la vigilia con un concerto sinfonico in piazza e l'accompagnamento della processione della domenica.
Nella serata il programma prevede la realizzazione dell'incendio simulato del campanile, appuntamento che si ripete da 57 anni e che ogni anno richiama migliaia di persone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1|2012 9

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. GABINETTO PRESIDENTE

237

2 8 MAG. 2012

UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
NAPOLI VIA S. LUCIA 81

Napoli, 28.05.2012

Spett.le Giunta Regionale Campania
A.G.C. 01 – Settore 01 – Servizio 05 (contributi)
Via S. Lucia, 81
80132_ Napoli

Alla cortese attenzione della Dott. FERRARA Mauro (Coordinatore)

Oggetto: richiesta Contributo

PROGETTO: "R...*ESTATE* CON NOI" 6^ EDIZIONE

Pressioni, suggerimenti ed insistenti richieste da parte di genitori e ragazzi invogliano ad organizzare e proporre per il mese di luglio 2012 un periodo ludico-sportivo da trascorrere in assoluta libertà, svago e spensieratezza.

Ritenendo giusto accogliere e condividere la richiesta dei ragazzi, per altro in un periodo delicato della loro crescita, sottoponiamo all'attenzione di codesta Spett. le Giunta Regionale della Campania un programma articolato ad hoc per allievi di età compresa fra i 6 ed i 14 anni, opportunamente raggruppati.

In continuità con le pregresse esperienze, il programma attuativo comprende:

- attività ludico-sportive nell'ampia struttura dell'Hippo Kampos Resort sito in zona Domizia;
- visita alla Nato di Bagnoli con incontri di calcetto, bagni nell'annessa piscina e lezioni di pallanuoto tenute da esponenti della pallanuoto Nazionale;
- utilizzo della piscina comunale di M.Ruscello e bagni nell'area di Miseno;
- gite con visite guidate in ambito regionale;
- preparazione e messa in scena di spettacolini settimanali;
- incontri di basket e volley e quant'altro da valutare di volta in volta;
- manifestazione finale con ospiti.

Scopo e finalità consistono nell'aggregare per una proficua e corretta socializzazione, quei giovani che mediante tali attività, possano migliorare il proprio senso della vita di gruppo, essere allontanati da una vita sedentaria e da rapporti sociali privi di adeguata vigilanza, per coinvolgerli in un circuito di vita sociale ove i valori e le regole dello Sport possono essere guida fondamentale per gestire al meglio il loro futuro in ogni campo di applicazione.

Inoltre saranno ospiti, nelle varie occasioni, personaggi del mondo dello Sport Nazionale ed Internazionale, in funzione delle loro disponibilità, per diffondere i valori etici e sociali, le soddisfazioni ed emozioni che si avvertono nella pratica sportiva.

Certi di rendere un servizio sociale di qualità sportiva e comportamentale, sottoponiamo alla cortese attenzione del Signor Presidente della Giunta Regionale Campania il programma suesposto perché ne condivida l'iniziativa, la apprezzi e l'approvi e, nei limiti del possibile, conceda il Suo Patrocinio,

Si allega alla presente:

- copia Atto Costitutivo e Statuto;
- fotocopia documento d'identità del Presidente;
- preventivo di spesa;
- illustrazione del programma;
- dichiarazione di responsabilità del Presidente dell'A.S.D. EPOMEODUE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Teatro Sannazaro si prepara ad ospitare un meraviglioso percorso sulla grande Tradizione napoletana , che sarà all'insegna della scoperta e della valorizzazione dell'arte partenopea.
Il Teatro sarà aperto al pubblico dal mese di Luglio a quello di Dicembre a titolo gratuito.
I turisti ed i napoletani saranno accompagnati dal personale addetto alla scoperta dei mille volti della storica sala di via Chiaia, della sua storia e dei suoi archivi.
Sarà un modo per preannunciare l'inizio dell'evento che ci contraddistingue ormai da anni e che riscuote sempre grande successo di pubblico e di critica : "**Il Cafè Chantant**".
Il nostro Cafè Chantant è diventato ormai un appuntamento fisso delle festività natalizie.
Nato dall'idea di trasformare la platea del Sannazaro in una vera sala da caffè concerto belle époque riassume quel concetto di napoletanità che trova i suoi punti di forza nella riproposizione dei grandi capolavori della melodia partenopea, con qualche accenno alla prosa dei nostri celebri autori facendo di tanto in tanto qualche incursione nella musica internazionale, per celebrare ed accogliere al meglio i tanti turisti che anno dopo anno affollano la nostra sala.
Canzoni, colori, sciantose, ballerine, comici, poesia, musica, seduzione, orchestra dal vivo, degustazioni ai tavolini dei prodotti tipici campani, il Cafè Chantant è questo e molto altro ancora, e quest'anno nella versione 2012 avrà una veste nuova, nella versione "Bon Voyage!" per accompagnare idealmente lo spettatore in un percorso magico attraverso la nostra cultura, la nostra città, Capri, Sorrento, la notte al chiaro di luna, il giorno …e magari lasciandoci trasportare dalla fantasia fino a creare un ponte ideale con Parigi, New York, San Paolo do Brazil, Madrid.

L'INIZIATIVA

La nostra iniziativa si sostanzierà nell'allestimento della nuova versione dell'ormai celebre "Cafè Chantant" del Sannazaro, che sarà replicato nel mese di Dicembre.
Tale allestimento, costoso ed impegnativo, necessita assolutamente del sostegno delle istituzioni, perchè da solo non riuscirebbe ad avere vita.

DATA DI INIZIO E TEMPI DI ESECUZIONE

Il Cafè Chantant, sarà allestito nel mese di Novembre e replicherà nel mese di Dicembre.
Mentre le visite guidate all'interno della storica struttura ed ai suoi archivi, messi a disposizione gratuitamente avverrà dal mese di Luglio a quello di Settembre.

FINALITA'

La nostra finalità è quella di continuare a preservare la memoria storica e di riuscire a conservare la prerogativa conquistata a fatica anno dopo anno, di essere considerati un vero e proprio punto di riferimento per la tradizione a Napoli, per napoletani e turisti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163 2012

Spett.le
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
C/O Servizio Cultura
Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri
80133 NAPOLI

SCHEDA PROGETTO

Titolo:
Coppa del mondo di nuoto Capri-Napoli 2012

Edizione:
47°

Periodo:
14/19 giugno 2012

Luogo:
Capri e Napoli

Internet:
www.caprinapoli.com

1) Oggetto

La Maratona del Golfo Capri-Napoli è una delle tappe della Coppa del Mondo FINA di specialità. La gara assegna il titolo di campione del mondo sulla distanza dei 36 km, competizione conosciuta ed invidiataci ovunque al mondo, conserva intatto il suo valore e fascino. Ancora una volta è una grossa testimonianza di stima della Federazione mondiale di nuoto all'Italia, alla città di Napoli, al Comitato Organizzatore, alla Federazione Italiana Nuoto, anche in virtù del lavoro svolto in questi anni per riproporre la classica per eccellenza del nuoto in mare, conosciuta ovunque al mondo.

Quella di questo anno sarà la **47ª edizione** generale dello storico evento sportivo, la cui prima edizione risale al 1 agosto 1954. Per l'edizione del 2010, in cui si è celebrata la 45ª edizione, è stato pubblicato il libro "*I giganti del mare*" (Guida, 2010) in distribuzione nelle librerie italiane dal febbraio 2011 che ha vinto il Premio Letterario CONI sezione saggistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente
eventi comunicazione

Le nostre precedenti edizioni hanno visto la presenza contemporanea dei migliori atleti del ranking mondiale sia a livello maschile che femminile, che non hanno voluto rinunciare all'onore di partecipare alla gara di nuoto gran fondo per eccellenza.

Altri eventi celebrativi sono in via di definizione e prevedono conferenze, seminari, spettacoli e momenti legati al sociale. La maratona del mare, difatti, in questi anni ha sempre aperto le sue porte alla partecipazione dei diversamente abili e quest'anno la presenza diventerà sempre più consistente.

La manifestazione che si inserisce nella storia del nuoto mondiale è carica di valore simbolico, considerata un "mito" e conosciuta in tutto il mondo.

La manifestazione avrà un sostegno media, come negli anni passati, degno della sua fama. La RAI ne curerà la ripresa televisiva, il network Kiss Kiss curerà l'aspetto radiofonico, così come "Il Mattino" sarà partner per la stampa.

Alla prevista ripresa televisiva nazionale, inoltre, si aggiunge la visibilità sul canale satellitare Eurosport, che darà eco alla competizione anche all'estero.

La grande visibilità mediatica, la tradizione che affonda le sue radici nel 1954, la storia della maratona che si intreccia alle vicende della città, ma anche a quelle nazionali e mondiali grazie alla presenza di atleti stranieri e personaggi politici, l'attesa dell'evento che è ormai tornato nella città come appuntamento annuale dopo la sua ripresa nel 2004, riaccendendo i meccanismi di attesa, di aspettativa rispetto alla gara, tutto questo fa della Capri-Napoli un importante momento di visibilità per Napoli e il Golfo.

La maratona si inserisce tra le iniziative volte a valorizzare il territorio, le sue bellezze, le sue peculiarità, evidenziando la sua intrinseca vocazione turistica.

Il turismo legato agli eventi è ormai una realtà economica importante, capace di muovere numeri significativi e attrarre un target di riferimento medio-alto.

L'evento è importante per la città di Napoli ma anche per l'intero Golfo, capace di dare visibilità e riscontro alla forte vocazione turistica legata alla risorsa mare.

L'evento convoglierà a Napoli i migliori atleti di tutto il mondo, appartenenti a circa 20 nazioni e la contemporanea presenza di migliaia di appassionati italiani ed esteri.

Anche quest'anno, così come gli scorsi anni in cui la gara è stata effettuata in luglio, sarà presente nella zona arrivo al "village" accoglienza, una folla festante, stimabile in circa 5.000 presenze. La manifestazione, difatti, si pone d'essere una vera e propria festa del mare e dello sport che avrà luogo in una data atipica rispetto al passato: 17 giugno.

Inoltre sin dal mattino la città sarà coinvolta in una serie di gare a livello amatoriale ed agonistico che si svolgeranno sulla distanza di 1,5 Km che saranno anch'esse valide come campionato nazionale e, come già fatto negli scorsi anni, saranno aperte anche ai diversamente abili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. DITTA ANGRISANI ROSA - REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 241.174,10 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
c. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che la Ditta ANGRISANI ROSA, con sede legale in Via Annunziata n. 15 – 80049 Somma Vesuviana (NA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/695, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato, con raccomandata A.R. n. 15114456814 il 17/02/2015, l'atto d'impegno (prot. 101366 del 13/02/2015) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 241.174,10) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la società ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 19 febbraio 2015;
d. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Ditta ANGRISANI ROSA, che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione del contributo;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania:
n. la D.G.R.. n. 47 del 09.02.2015 "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.01.12 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo";*

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 241.174,10 assegnato alla ditta Angrisani Rosa, con sede legale in Via Annunziata n. 15 – 80049 Somma Vesuviana (NA), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all' Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta" della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., e alla Ditta a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 25 del 22/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. DITTA SANTA CROCE DI RAVELLO S.R.L.- REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 387.230,00 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
c. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che la Ditta SANTA CROCE DI RAVELLO S.R.L., con sede legale in Via SANTA Maria Vetrano n. 5 – 84010 Minori (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/1042, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato, con raccomandata A.R. n. 15114442698 il 22/01/2015, l'atto d'impegno (prot. 38504 del 21/01/2015) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 387.230,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la società ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 23 gennaio 2015;
d. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Ditta SANTA CROCE DI RAVELLO S.R.L., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione del contributo;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania:
n. la D.G.R.. n. 47 del 09.02.2015 "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.01.12 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo";*

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 387.230,00 assegnato alla SANTA CROCE DI RAVELLO S.R.L., con sede legale in Via Santa Maria Vetrano n. 5 – 84010 Minori (SA), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all' Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta" della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., e alla Ditta a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 26 del 22/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. DITTA MANDUCA ENZA D.I.- REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 44.292,10 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
c. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che LA Ditta MANDUCA ENZA , con sede legale in Via S. Antonio snc – 84030 Sanza (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/580, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato, con raccomandata A.R. n. 15112900220 il 25/02/2015, l'atto d'impegno (prot. 116507 del 19/02/2015) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 44.292,10) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la società ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto avviso di ricezione del 27 febbraio 2015;
d. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Ditta Manduca Enza, che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione del contributo;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania:
n. la D.G.R.. n. 47 del 09.02.2015 "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.01.12 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo";*

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 44.292,10 assegnato alla Ditta MANDUCA ENZA, con sede legale in Via S. Antonio snc – 84030 Sanza (SA), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;

2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all' Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta" della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., e alla Ditta a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 66 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

d. che il termine di compensazione dei crediti d'imposta stabilito dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11 è il 31/12/2015;

CONSIDERATO

a. che, in relazione alle dichiarazioni pervenute, ex art. art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, occorre procedere alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. che, in seguito alle istanze di riesame acquisite al protocollo regionale, si è proceduto al riesame delle istruttorie effettuate;
d. che in seguito ad ulteriori controlli effettuati, che con riferimento alla verifica del rispetto dell'art. 5 dell'Avviso occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

RITENUTO

a. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie svolte sulle dichiarazioni pervenute ex art. 14 commi 7 e 8, alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Avviso, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto degli orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE succitati, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto dell'art. 5 dell'Avviso, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
d. necessario procedere, in accoglimento delle istanze di riesame, alla rideterminazione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di procedere alla rettifiche, rideterminazioni, revoche degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a e) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 4 maggio 2015;
f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE	ESITO	Note
00000002	LO CONTE ANTONIETTA & C. S.N.C.	02386520643	8.460,49	7.015,94	0,00	0,00	7.015,94	RETTIFICA	rettifica dd 59/2015, per errata rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014
00000010	il pane del ponte srl	01452990623	15.925,50	19.190,13	0,00	0,00	19.190,13	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000049	IRIDE GROUP SRL	06256361210	76.910,94	74.956,71	0,00	0,00	74.956,71	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000051	SER.KAT SRL	02751670643	13.523,99	13.229,54	0,00	0,00	13.229,54	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000086	CANTELMO GUIDO	02461630648	11.272,54	9.825,91	0,00	0,00	9.825,91	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000117	COOPSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	04994020651	32.482,80	31.992,30	0,00	0,00	31.992,30	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000125	ARTISAN SRL	03549500639	15.238,00	15.069,23	0,00	0,00	15.069,23	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000133	C.L. SERVICE DI CIOTTA LUIGI	01439260629	12.579,00	11.353,63	0,00	0,00	11.353,63	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000148	GHT S.R.L.	06650321216	16.372,62	16.219,08	0,00	0,00	16.219,08	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000189	FLASH DI GENITO SERGIO	01199080621	6.909,93	4.050,23	0,00	0,00	4.050,23	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000201	PERSEO LOGIK DI GAROFALO IMMACOLATA	07165251211	50.528,67	50.011,08	0,00	0,00	50.011,08	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000230	MELE ACHILLE	03160821215	11.327,52	10.381,75	0,00	0,00	10.381,75	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000236	Mulinaro Saturnino Studio Commerciale Rag.	02553120656	14.450,71	11.778,06	0,00	0,00	11.778,06	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000238	SUD CONSULTING SAS di SIRIPORN MUKDA	05225431211	30.578,00	29.814,47	0,00	0,00	29.814,47	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO + SBLOCCO DURC	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - durc regolare prot. 34265979/2015
00000244	Fiocco Vincenzo	02622490650	13.710,00	13.141,33	0,00	0,00	13.141,33	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000259	NAPOLITANO SAS DI NAPOLITANO ORAZIO E CARMINE	02434350647	21.244,00	12.133,87	0,00	0,00	12.133,87	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000309	GLOBAL D SRL	07298621215	99.225,24	88.554,07	0,00	0,00	88.554,07	RETTIFICA	rettifica dd 15/2015, per errata rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014
00000310	REA SALVATORE	REASVT63H08I262I	18.540,36	9.981,32	0,00	0,00	9.981,32	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. a)
00000325	CENTRO ESTETICO SAS DI RANIERI MARIANNA	05031181216	5.857,35	5.646,35	5.646,35	0,00	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000329	DUE ESSE S.R.L.	05812440633	143.360,10	142.162,32	0,00	0,00	142.162,32	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000363	MAGMA SOCIETA' COOPERATIVA	07351071217	161.464,74	147.073,17	0,00	0,00	147.073,17	SBLOCCO ANTIMAFIA	sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 157848 del 9/3/2015)
00000384	GLOBCHEM SERVICE INTERNATIONAL SRL	06163041210	35.387,11	28.305,44	0,00	0,00	28.305,44	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000404	DI.GI COSTRUZIONI S.R.L.	03637010657	23.491,75	18.019,86	0,00	0,00	18.019,86	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000407	SANFILIPPO PAOLO MARIA	02283370647	4.828,83	4.639,51	0,00	0,00	4.639,51	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000425	GFA SRL	04352140653	14.620,56	14.269,59	0,00	0,00	14.269,59	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000449	ASSOCIAZIONE TEODORO MONTICELLI	07183491211	8.152,58	8.152,58	0,00	0,00	8.152,58	RETTIFICA	rettifica dd 59/2015, per errata rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014
00000453	Spedizioni Hermes Salerno Srls	05075530658	34.182,14	23.711,46	0,00	0,00	23.711,46	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000521	BETRA S.R.L.	04914390655	32.335,00	31.985,91	0,00	0,00	31.985,91	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE	ESITO	Note
00000538	D.F. LOGISTICA S.R.L.	03493050615	206.568,81	109.537,04	0,00	0,00	109.537,04	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd /2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000549	GLI AROMI DELL'ORTO SAS DI CARANNANTE L.	06499781216	7.896,63	7.247,14	0,00	0,00	7.247,14	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000573	GUERRERA SRL	07644891215	25.466,78	25.466,78	2.388,00	0,00	23.078,78	BLOCCO DURC	durc irregolare prot. 33868169/2015
00000646	NEWLINE S.R.L.	03853430654	46.717,72	39.660,29	0,00	0,00	39.660,29	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000718	RIANNA SALVATORE	03421931217	9.551,00	9.499,79	0,00	0,00	9.499,79	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000740	"MOBILI FERRARA" DI COSTABILE ANTONELLA	03439390653	21.600,19	16.042,81	1.053,78	0,00	14.989,03	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000750	MAINSTREAM S.R.L.	07274971212	14.025,52	13.904,76	0,00	0,00	13.904,76	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000751	SAGRES S.R.L.	07676810968	131.997,00	111.346,78	0,00	0,00	111.346,78	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000779	ACQUA E FARINA S.A.S. DI U. GALIZIA & C.	05373301216	10.467,50	9.518,60	0,00	0,00	9.518,60	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000785	FIDES SAS DELLA D.SSA ESPOSITO ASSUNTA & C.	03430701213	13.597,00	13.597,00	0,00	0,00	13.597,00	SBLOCCO DURC	durc regolare prot. 34056054/2015
00000794	TERRA MIA DI BATTINELLI NUNZIA MARIA	07448191218	20.505,00	19.087,50	0,00	2.255,20	16.832,30	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000813	OPERA INFRASTRUTTURE SRL	07432551211	11.900,00	8.984,00	0,00	0,00	8.984,00	PARZIALMENTE POSITIVO	accoglimento riesame prot. 261014/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000825	DG CORNICI SRL	05465291218	16.916,34	15.119,11	0,00	0,00	15.119,11	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO + SLOCCO DURC	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - durc regolare prot. 34422175/2015
00000832	cooperativa sociale compagnia dell'anello onlus	04870170653	33.282,45	20.241,31	0,00	0,00	20.241,31	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000845	IL MERCATONE DELLA FRUTTA SRL	07344181214	25.376,27	18.434,67	0,00	0,00	18.434,67	SBLOCCO DURC	nota pec INPS 26/3/2015
00000870	CARANNANTE MICHELE	06352841214	10.608,28	10.483,37	0,00	0,00	10.483,37	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000877	CULP FLAVIO GIOIA	00169920659	180.679,10	151.805,74	0,00	0,00	151.805,74	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000906	AGENCY SRL	02673630642	7.801,57	7.260,71	0,00	0,00	7.260,71	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000927	P.R. TRADING S.R.L.	04935661217	54.625,00	41.320,00	0,00	0,00	41.320,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21454/2015
00000930	PROGETTO ACQUE SRL	07717090638	20.526,94	15.328,55	5.000,00	0,00	10.328,55	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236458/2015
00000945	PELLETTERIE SUNRISE S.R.L.	07193801219	136.052,11	135.891,51	0,00	0,00	135.891,51	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000986	CARRETTA LUIGI	00185391216	15.844,28	14.953,73	14.953,73	0,00	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001005	G.F.R. IMPIANTI DI FELICE E RAFFAELE GALIANO S.N.C.	04812280651	29.023,97	10.957,81	10.957,81	0,00	0,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236429/2015
00001020	STUDIO ASSOCIATO CAPALDO	04775571211	23.593,76	18.849,61	0,00	0,00	18.849,61	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001038	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO	03800370656	27.697,80	25.964,88	7.473,66	0,00	18.491,22	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00001046	LOMBARDI PIETRO	04401310653	14.476,94	14.351,29	0,00	0,00	14.351,29	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001053	ARIBE SOLUTIONS SRL	03826630653	14.626,91	5.470,06	0,00	0,00	5.470,06	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. a)
00001065	BRUNO GIORDANO SRL	05838371218	7.157,03	0,00	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236431/2015

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE	ESITO	Note
00001084	F.LLI GARGIULO SAS DI R. GARGIULO & C. SAS	05944740637	16.230,63	9.097,63	0,00	0,00	9.097,63	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236462/2015
00001106	TOR VERGATA TRAVEL S.R.L.	08953831008	5.875,50	5.481,12	3.052,18	1.172,64	2.428,94	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001115	AUTOTRASPORTI DE ROSA S.R.L.	02958420610	22.854,00	14.519,00	0,00	0,00	14.519,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001118	C.E.D. STUDIO PALERMO SOC. COOP.	02185960644	13.111,13	9.619,16	0,00	0,00	9.619,16	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001130	FOSVI S.C. A R.L.	06763460638	32.870,89	17.153,26	0,00	0,00	17.153,26	REVOCA PARZIALE	revoca parziale ontributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236467/2015
00001142	BENVENUTO COSTRUZIONI GENERALI SRL	04981580659	15.007,77	9.727,95	0,00	0,00	9.727,95	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001153	a.c. tex srl	07121330638	27.733,92	27.371,43	0,00	0,00	27.371,43	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001161	POWERNOVA S.R.L.	06775781211	36.088,96	35.348,15	9.091,82	0,00	26.256,33	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00001176	DI MARZO ANTONIO	03443721216	5.874,49	4.281,14	0,00	0,00	4.281,14	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. a)
00001201	STUDIO COMMERCIALE TEDESCO	03234210650	19.800,77	17.359,22	0,00	0,00	17.359,22	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001214	BARBATO SERVICE DI BARBATO DAMIANO	06373711214	147.611,00	110.382,60	0,00	0,00	110.382,60	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	accoglimento istanza di riesame prot. 280142/2015
00001215	HYRPINIA POWER DEVELOPMENT SRL	02526180647	106.406,29	70.140,00	0,00	0,00	70.140,00	RETTIFICA	rettifica dd 59/2015, per errata rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014
00001233	PARTENOPEA PONTEGGI S.R.L. UNIPERSONALE	07175681217	35.496,73	33.569,55	0,00	0,00	33.569,55	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001247	VANILLA SAS DI MARIANNA DI SARNO	07436931211	14.109,14	13.888,24	13.832,88	55,36	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001263	ECORECUPERI SANTA CECILIA DEI F.LLI PROSAPIO S.R.L.	04136050657	26.421,05	13.961,72	0,00	0,00	13.961,72	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236475/2015
00001266	STEEL SERVICE SRL	07124511218	15.800,25	12.233,36	0,00	0,00	12.233,36	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001296	FARMACIA INTERNAZIONALE DR.N.MATACHIONE DI DE FALCO ELENA	04099351217	56.836,00	40.921,92	25.498,00	0,00	15.423,92	BLOCCO DURC	rettifica dd 11/2015 - durc irregolare prot. 33914020/2015
00001328	HOTEL BARBATO DI TOLOMELLO JESSICA	07198651213	16.918,20	5.589,00	0,00	0,00	5.589,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001374	TAX AUDIT & FINANCE S.R.L.	06466275121	16.768,59	16.408,11	0,00	0,00	16.408,11	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001377	CENTRO DEM. AUTO BARBUTI L. & C. S.A.S	04973990650	11.376,55	10.790,19	0,00	0,00	10.790,19	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001386	COTTON MOVIE AND FOOD SRL	03867680617	14.195,00	13.970,55	1.097,48	491,29	12.381,78	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001416	FORAGGIO S.R.L.	04089401212	16.174,48	10.028,18	0,00	0,00	10.028,18	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001520	IMMOBILIARE PELLEZZANO SAS	04189790654	6.375,53	6.090,67	0,00	0,00	6.090,67	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001542	OTTO S.R.L	06831441214	14.814,00	13.910,47	0,00	1.339,12	12.571,35	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001570	PERNA GIORGIO	07566470634	13.212,63	11.921,09	0,00	0,00	11.921,09	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001589	S.I.S.L.A.M. S.r.L.	07732400630	42.368,00	30.502,08	0,00	0,00	30.502,08	SBLOCCO DURC	durc regolare prot. 34312677/2015
00001602	CAPPIELLO S. R. L.	03326670613	46.929,08	31.615,19	0,00	0,00	31.615,19	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001619	DIGIERRE MODA SRL	05662461218	184.582,34	155.528,57	155.528,57	0,00	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001624	FARMACIA TENORE IDA	02419470659	55.002,00	24.601,50	330,99	0,00	24.270,51	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001711	STEEL SERVICE S.R.L	07124511218	6.041,14	5.579,13	0,00	0,00	5.579,13	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE	ESITO	Note
00001765	MADISON STREET - DI LELLO GIUSEPPE	03612370613	9.526,38	8.978,29	8.978,29	0,00	0,00	RIDETERMINAZIONE CONRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00001815	VI S.R.L.	07293331216	20.820,00	20.508,00	0,00	0,00	20.508,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	accoglimento istanza di riesame prot. 280166/2015
00001877	UMBERTO DI MASSIMO DI PORZIO E C. SAS	00332210632	7.971,43	4.943,43	0,00	0,00	4.943,43	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. a)
00001882	A. RICCIARELLI SRL	01855630644	37.979,32	27.523,08	0,00	0,00	27.523,08	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001946	IL NIDO DELLA MAESTRA MARIA TERESA FORNO	06719361211	28.889,77	27.305,27	0,00	0,00	27.305,27	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001969	CAMPANIA SERVICE SRL	03565751215	10.935,00	10.608,50	10.608,50	0,00	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001993	SERVIZI E PUBBLICITA' VOMERO SRL	06554371218	10.565,70	5.943,04	0,00	0,00	5.943,04	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002019	COOPERATIVA DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04374150656	9.760,17	9.549,25	0,00	0,00	9.549,25	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002054	HONET SERVICE SRL	05342661211	1.215.143,25	397.165,19	0,00	0,00	397.165,19	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236443/2015
00002063	SOCIETA' COOPERATIVA AMEL SUD	03669710612	82.554,00	68.795,00	0,00	0,00	68.795,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 88112/2015
00002081	F.LLI GAGLIANO S.A.S. DI EDUARDO GAGLIANO	07146230631	10.643,86	10.139,16	800,00	0,00	9.339,16	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002112	LEAWEB S.R.L.	07125321211	31.926,66	31.918,94	0,00	0,00	31.918,94	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002197	STUDIO COMMERCIALE DE LUCIA CAMILLA	00943550624	19.914,45	12.079,15	0,00	0,00	12.079,15	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002244	STUDIO MARCHESANO DI FRANCESCO MARCHESANO	04446220651	8.972,10	0,00	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot.236479/2015
00002246	ROBERTO VERTUCCIO CONSULTING	03837640659	9.816,57	7.434,28	0,00	0,00	7.434,28	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002281	ETO GROUP SRL	05514061216	14.272,09	10.984,30	0,00	0,00	10.984,30	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002304	F.LLI IMBRIANI SRL	04357281213	31.270,20	31.142,44	0,00	0,00	31.142,44	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002350	energy easy srl	03620920615	47.912,10	39.587,84	0,00	0,00	39.587,84	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002352	TIRRENO CASH SRL	02322120615	36.602,42	22.341,27	0,00	0,00	22.341,27	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236487/2015
00002368	DITTA VOLLERO ANTIMO	05255160631	73.158,81	72.995,45	0,00	0,00	72.995,45	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002376	EFRA SERVIZI S.R.L.	04973850656	32.087,36	30.754,05	224,02	0,00	30.530,03	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002427	FREMILLU' CALZATURE S.R.L.UNIPERSONALE	05444821218	13.815,34	13.609,62	0,00	0,00	13.609,62	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002448	SANTAMARIA S.R.L.	06904721211	30.177,72	20.694,72	0,00	0,00	20.694,72	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

Decreto Dirigenziale n. 67 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. AVVISO PUBBLICO INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA.PRIMA FINESTRA TEMPORALE. DD 633/12.RIDETERMINAZIONI EX ART. 14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

PRESO ATTO

a. che con successivi Decreti dirigenziali nn.1, 2, 34, 46, 49, 50, 174, 175, 200, 314, 353, 354, 409 e 444 adottati nel 2013, nonché i DD nn., 445 del 30/07/2013, 472, 540 del 22/09/13, 637 del 30/09/13, 3 del 13/11/2013, 19 del 07/02/14, 101 del 19/03/14, 127 del 26/03/14, 158/2014, 235 dell'01/7/14, 303/14, n. 17 del 26.02.2015, n. 44 del 01/04/15 e n.55 del 16/04/15, si è proceduto all'approvazione ed alle successive rettifiche, dell'elenco delle istanze, pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1 alla n. 1200, nonché all'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 4 del DPR 207/2010 e dell'art. 3 co. 3 del DM Economia e finanze del 13/3/2013;
b. che , l'ARLAS ha trasmesso, fra l'altro, con le note prot. n.3422 del 6/6/13, n. 259696 del 11/04/14, n.0410686 del 16/06/14 e n. 0467241 del 04/07/14, gli esiti delle verifiche sulle assunzioni effettuate, in base alle quali sono state inviate, ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., alle imprese interessate dalle modifiche relative alle assunzioni dei lavoratori per i quali è stato richiesto l'incentivo in argomento, i preavvisi di revoca e/o di rideterminazione del contributo concesso;

CONSIDERATO

a. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, pervenute in relazione ai beneficiari di cui al presente provvedimento, sono stati quantificati, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo e si è proceduto a comunicare l'avvio del procedimento di rideterminazione del contributo originariamente concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. il decorso dei termini previsti dalla L. 241/90 ss.mm.ii.;
c. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO

a. doversi procedere all'approvazione dell'elenco delle imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
b. di riservarsi di procedere al recupero delle somme eccedenti già utilizzate in compensazioni dalle imprese;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del MLPS e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- il DD n.235 del 30/06/14;
- il DD n.303 del 05/11/14;
- le e-mail del 11/02/15 e del 24/02/2014 trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria condotta dal Team istituito con DD n. 620/12, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di disporre la riparametrazione del credito di imposta concesso alle imprese di cui all'allegato A), per le motivazioni ivi riportate;
2. di procedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE 2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

Allegato A

Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	P.IVA/CF	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	Interventi sostitutivi attivati	CONTRIBUTO CONCEDIBILE AL LORDO DELL'INTERVENTO SOSTITUTIVO POST. ART.14	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	MOTIVAZIONE
86	SCORPIO ELIO ERACLIO	01816470619	€ 20.736,00	€ 0,00	€ 14.058,88	€ 14.058,88	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
98	BENECO S.R.L.	00080570625	€ 28.047,67	€ 0,00	€ 26.598,33	€ 26.598,33	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
213	CARTA PIU' SRL	07077921216	€ 14.701,14	€ 0,00	€ 14.392,07	€ 14.392,07	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
229	NEW GROUP SRL	01439370626	€ 13.055,25	€ 0,00	€ 9.153,65	€ 9.153,65	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
305	FEAN IMPIANTI SRL	05889971213	€ 10.342,98	€ 0,00	€ 7.627,68	€ 7.627,68	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
315	APPALTI E SERVIZI LA PRECISA SRL	00888690948	€ 18.164,05	€ 0,00	€ 15.248,01	€ 15.248,01	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
373	MASSARO CARLO	03226860611	€ 10.362,00	€ 0,00	€ 9.524,35	€ 9.524,35	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
396	EUROPCORAL di Masi Giovanni &C.snc	04475751212	€ 15.919,17	€ 0,00	€ 15.279,34	€ 15.279,34	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
441	MILITO R S.R.L.	04939850659	€ 50.689,50	€ 0,00	€ 23.948,00	€ 23.948,00	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
510	OTTO S.R.L.	06831441214	€ 45.327,74	€ 0,00	€ 51.059,60	€ 51.059,60	RETTIFICA DD 540 del 22/09/2013
530	PLANA SAS di D. Pellegrino	03728100615	€ 55.516,75	€ 0,00	€ 54.703,02	€ 54.703,02	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
531	STILNOVO SOCIETA' COOPERATIVA	06774201211	€ 105.422,50	€ 15.407,77	€ 85.658,80	€ 70.251,03	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
552	SA.GEST S.R.L.	03591740653	€ 9.563,12	€ 0,00	€ 8.515,07	€ 8.515,07	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
564	Tecnoufficio sas di Massimo Acampora e C.	00647220656	€ 11.825,52	€ 0,00	€ 11.537,96	€ 11.537,96	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
617	EURO PLASTICA 2000 SAS DI OLIVA ROSARIO & C.	03804301210	€ 10.073,95	€ 0,00	€ 6.622,62	€ 6.622,62	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
638	STELLINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06887251210	€ 31.701,17	€ 0,00	€ 27.319,02	€ 27.319,02	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
664	IFRESCHIFOODSRL	06815391211	€ 64.912,40	€ 0,00	€ 37.292,58	€ 37.292,58	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
680	SE.RI. S.R.L.	02451360610	€ 23.807,70	€ 0,00	€ 21.362,36	€ 21.362,36	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
681	MACCARO VINCENZO	05488161216	€ 8.384,20	€ 0,00	€ 7.181,52	€ 7.181,52	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
693	PECORARO FRANCESCO	04451500658	€ 9.999,71	€ 124,36	€ 9.006,36	€ 8.882,00	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
695	DI LAURO PRISCO	04850100654	€ 34.364,04	€ 0,00	€ 31.026,55	€ 31.026,55	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
696	STARCREDIT SRL	02631601214	€ 52.808,00	€ 0,00	€ 42.497,40	€ 42.497,40	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
704	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CPR	07000181219	€ 21.508,06	€ 0,00	€ 11.280,91	€ 11.280,91	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
705	GIUDICE GIOVANNI	05835741215	€ 7.707,00	€ 0,00	€ 5.589,84	€ 5.589,84	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
728	IOVINO ASSICURATORI S.A.S. DI PAPALIA LEONILDA &C.	06215711216	€ 8.736,50	€ 0,00	€ 7.820,01	€ 7.820,01	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
731	FEN S.R.L.	07001590632	€ 51.406,70	€ 0,00	€ 36.367,39	€ 36.367,39	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
738	STUDIO COMMERCIALE DOTT. ANTONIO DI RONZA	01889120612	€ 48.622,50	€ 0,00	€ 46.282,45	€ 46.282,45	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
771	DI GIROLAMO FABIO MARIA	05645260638	€ 22.181,47	€ 0,00	€ 21.757,28	€ 21.757,28	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
784	MIGLIOR TECNICA SOC. COOP. A R.L.	07067941216	€ 61.067,76	€ 0,00	€ 60.108,89	€ 60.108,89	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
799	FAVIAN SRL	04996421212	€ 4.989,95	€ 0,00	€ 4.334,82	€ 4.334,82	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
803	A.R. ALIMENTARI S.R.L.	05535130636	€ 50.375,00	€ 0,00	€ 50.307,50	€ 50.307,50	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
815	CARNI SUD SNC DI CARRELLA ANTONIO	01362481218	€ 12.353,44	€ 0,00	€ 10.440,68	€ 10.440,68	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
840	S.M. IMPIANTI DI SERPICO MARIA	05967801217	€ 18.505,68	€ 0,00	€ 11.117,57	€ 11.117,57	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
843	EURO COSTRUZIONI SUD S.R.L.	01411170622	€ 31.299,00	€ 0,00	€ 28.100,43	€ 28.100,43	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
846	PANIFICIO CIOTTA SNC DI DE SIMONE DOMENICO & C. SNC	01165050624	€ 17.300,00	€ 0,00	€ 15.535,91	€ 15.535,91	RIDETERMINAZIONE POST ART.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	P.IVA/CF	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	Interventi sostitutivi attivati	CONTRIBUTO CONCEDIBILE AL LORDO DELL'INTERVENTO SOSTITUTIVO POST. ART.14	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	MOTIVAZIONE
850	OS SISTEMI S.R.L.	04337090650	€ 11.535,00	€ 0,00	€ 10.171,22	€ 10.171,22	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
852	CONCORDE TRASPORTI E LOGISTICA SOCIETA' COOPERATIVA	04879661215	€ 15.067,00	€ 0,00	€ 13.041,44	€ 13.041,44	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
886	YUDINA OLENA	03702520614	€ 9.189,06	€ 0,00	€ 9.156,64	€ 9.156,64	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
895	PEGNO GROUP S.R.L.	06246181215	€ 39.744,74	€ 0,00	€ 39.029,86	€ 39.029,86	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
897	GEOTEC SRL	07910800635	€ 7.770,52	€ 0,00	€ 7.191,88	€ 7.191,88	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
898	RUNGI GIUSEPPE	03412401212	€ 14.541,64	€ 0,00	€ 12.659,99	€ 12.659,99	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
901	NIGRO PASQUALE E DOMENICO SNC	01091490654	€ 7.008,00	€ 116,52	€ 6.641,26	€ 6.524,74	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
903	PAOLO BIANCHI SRL	07483490632	€ 29.641,50	€ 0,00	€ 29.413,41	€ 29.413,41	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
907	PERFORMANCE MANAGEMENT CONSULTING E FORMAZIONE SRL	07706050635	€ 29.367,50	€ 0,00	€ 28.486,55	€ 28.486,55	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
909	DEMA SAS di De Martino Paolo	06697781216	€ 18.414,60	€ 0,00	€ 17.862,32	€ 17.862,32	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
912	NUOVA ALBA SAS DI PALO GIUSEPPE & C.	03556750655	€ 9.493,47	€ 0,00	€ 9.331,36	€ 9.331,36	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
913	ORTOPEDIA E SANITARIA LA CAUDINA SRL	01440050621	€ 30.922,06	€ 0,00	€ 30.066,40	€ 30.066,40	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
917	CO.GE.CA. & C. S.P.A.	02472000641	€ 28.796,00	€ 0,00	€ 26.667,97	€ 26.667,97	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
925	MTS SRL	04873120655	€ 13.966,53	€ 0,00	€ 13.070,48	€ 13.070,48	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
928	PHOTO POINT SAS DI NATALINO MARRONE	02553160645	€ 11.401,42	€ 0,00	€ 8.526,44	€ 8.526,44	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
933	C.R. PELLETTERIE DI A. CANGIANO	06782541210	€ 48.296,00	€ 0,00	€ 44.711,75	€ 44.711,75	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
943	ESPOSITO MANUELA	07302960633	€ 21.508,06	€ 0,00	€ 14.047,26	€ 14.047,26	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
961	CONSALT NETWORK SRL	05893631217	€ 38.652,25	€ 0,00	€ 28.086,38	€ 28.086,38	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
968	GIPSY PRODUCTION SRL	05159111219	€ 92.088,11	€ 0,00	€ 91.988,99	€ 91.988,99	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
972	AMICUZI ANTONIO FILIPPO	MCZNNF58H16A662F	€ 5.214,16	€ 0,00	€ 3.825,56	€ 3.825,56	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
977	LOGILENS SRL	05401831218	€ 21.306,00	€ 0,00	€ 19.726,43	€ 19.726,43	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
981	PISACANE SRL	06723780638	€ 15.122,25	€ 0,00	€ 12.823,33	€ 12.823,33	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
983	CONSALT INSURANCE SRL	06334341218	€ 15.532,00	€ 0,00	€ 15.255,16	€ 15.255,16	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
985	RG IMPIANTI SRL	05822171210	€ 38.173,47	€ 0,00	€ 27.217,77	€ 27.217,77	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1001	D'AURIA VINCENZO	DRAVCN75P12C129Q	€ 16.420,08	€ 0,00	€ 10.712,76	€ 10.712,76	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1004	RUOCCO & BERTRANS SRL	07854690638	€ 22.898,28	€ 0,00	€ 17.768,74	€ 17.768,74	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1005	IOZZINO CARMINE	05641281216	€ 14.080,44	€ 0,00	€ 11.121,87	€ 11.121,87	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1007	PAVIDEA S.R.L.	01462440627	€ 14.309,13	€ 0,00	€ 7.578,36	€ 7.578,36	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1011	EUROALIMANTARI DI MASCOLO EMIDDIO E C. S.A.S.	04938471218	€ 21.699,76	€ 0,00	€ 14.530,01	€ 14.530,01	RIDETERMINAZIONE POST ART.14
1183	PELLETTERIE SUNRISE S.R.L.	07193801219	€ 60.113,50	€ 0,00	€ 41.539,90	€ 41.539,90	RIDETERMINAZIONE POST ART.14

Decreto Dirigenziale n. 68 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. "AVVISO PUBBLICO INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA.CREDITO DI IMPOSTA.DD 633/2012. PRIMA FINESTRA TEMPORALE. ESITI DURC REGOLARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
b. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
c. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
d. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;
e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/012/14 sono stati approvati , nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse, gli elenchi di domande dalla 1244 alla 3826 completando così la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
b. che con pec del 29/01/15, acquisita al prot. n. 0063001 del 30/01/15, Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti delle verifiche condotte in ordine ai su menzionati elenchi relative ai DURC pervenuti dopo il 29 dicembre 2014 alla data odierna ;

c. che nei su menzionati elenchi sono state approvate istruttorie con esito positivo, con importo sospeso per DURC irregolare;
d. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/10;
e. che ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007, il DURC è emesso trascorsi 30 giorni dalla data della richiesta ovvero, in caso di sospensione ex articolo 7 comma 3, trascorsi 45 giorni dalla richiesta;
f. che ai sensi della Circolare INAIL n.22 del 22/03/2011, nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui nei casi in cui entro il termine di 30 giorni (calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione) uno dei suddetti Enti non si sia pronunciato, nei confronti di tale Ente, si considera attestata la regolarità contributiva;
g. che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 06/02/2015 è stato approvato l'elenco delle istanze per le quali all'esito delle istruttorie in ordine al DURC ammesse alla compensazione del credito di imposta, nonchè l'elenco delle istanze per le quali risultava necessario attivare l'intervento sostitutivo ex art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
h. che a seguito dell'attivazione del su menzionato intervento sostitutivo sono pervenute dichiarazioni di regolarità contributiva da parte degli enti competenti per le aziende di cui all'allegato A al presente provvedimento;
i. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, trasmesse sono stati quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo ;
j. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO
a. necessario procedere all'ammissione in compensazione per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è pervenuto la comunicazione di regolarità contributiva dagli Enti competenti
b. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, dell' allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 11/05/15;

VISTI
- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;

- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- le note prot. n. n. 0857060 del 17/12/14 e prot .n. 0865488 del 19/12/14;
- la nota prot. n. 0752538 del 10/11/14 del MLPS;
- l'art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
- il DD n. 324 del 22/12/14;
- il DD 366 del 29/12/14;
- il DD n. 317 del 11/12/14;
- il DD n.319 del 16/12/14 ;
- il DD 10 del 06/02/15;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di procedere all'ammissione in compensazione per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è pervenuto la comunicazione di regolarità contributiva dagli Enti competenti
2. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
3. doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
4. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, dell' allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
5. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 11/05/15;
6. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta

esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";

7. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

Allegato A

DD	N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA	Comunicazioni INPS DURC regolare	Nuovo importo ammesso in compensazione	Importo ammesso in compensazione post art.14
34/2013	1199	MACELLERIA IGNAZIO	02740301219	€ 11.916,50	€ 7.836,00	nq	€ -	SOSPESO DURC NON REGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	Richiesta DURC del 02/03/15 cip 20151864643029	€ 7.836,00	€ 7.836,00
222/14	2301	DOMUS MEA SNC DI VENTURIELLO GIUSEPPE & C.	04442150654	€ 7.566,00	€ 7.566,00	€ 2.500,00	€ 5.066,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 34778346 del 21/04/2015	€ 2.500,00	€ 7.566,00
267/14	2322	DESI.BAR SAS DI D'AMBROSIO ANNA	03760040612	€ 28.471,14	€ 11.094,81	€ 4.511,79	€ 6.583,02	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n.34778704 del 14/04/15	€ 4.511,79	11.094,81
225/14	2422	VIETRIDOC SRL	03939540658	€ 18.250,00	€ 12.587,00	€ 10.038,86	€ 2.548,14	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 33461226 del 28/01/2015	€ 10.038,86	€ 12.587,00
229/14	2725	IFEA DI DE ROSA FEDERICA	06962831217	€ 67.944,69	€ 48.308,70	€ 6.602,57	€ 41.706,13	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n.34784135 del 10/04/15	€ 6.602,57	€ 47.913,96
257/2014	2905	LE. MA. SOC. COOP.	04982280655	€ 43.455,00	€ 36.846,00	€ 6.603,34	€ 30.242,66	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 34787505 del 21/04/2015	€ 6.603,34	€ 36.846,00
267/2014	2986	LE ROSE SOCIETA' COOP. SOCIALE A RL	02716610643	€ 37.380,00	€ 31.996,00	€ 5.407,90	€ 26.588,10	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	DURC prot. n. 34789620 del 30/03/15	€ 5.407,90	€ 31.996,00
257/2014	3149	AGRILEO SRL	03634210615	€ 7.114,00	€ 7.083,31	€ 330,00	€ 6.753,31	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 347920530del 17/03/2015	€ 330,00	€ 7.083,31
257/2014	3267	IMBRIANI IMMOBILIARE SNC DI IMBRIANI GENNARO & F.LLI	04357421215	€ 22.407,59	€ 16.277,43	€ -	€ -	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO	Durc prot.n. 34842336 del 24/04/2015	€ 16.277,43	€ 16.277,43
253/2014	3619	BRUNO GENNARO	02013880659	€ 8.367,00	€ 8.367,00	€ 5.377,00	€ 2.990,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	durc prot. 33462747 del 14/02/2015	€ 5.377,00	€ 8.367,00
288/14	3844	C.N.C. SAS DI DI MAURO ROSA	01275931218	€ 18.879,12	€ 13.372,63	€ 3.894,19	€ 9.478,44	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	Durc prot.n. 34856369 del 18/03/2015	€ 3.894,19	€ 13.372,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 15/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO- ESPROPRIO E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO , PROGETTO AQF10 AQUILONIA. BENEFICIARIO IVPC POWER 6 SRL UNIPERSONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. con D.D. n°172/2015 sono stati conferiti al Dr Polizio Fortunato, tra gli altri, i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza della U.O.D 04, con contestuale nomina a Responsabile dei procedimenti afferenti alla predetta U.O.D. ;

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n.1319 del 23/12/2014 , la società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel comune di Aquilonia (AV) ,in località " Terra Bianca" con relative opere connesse (cod . prog. A10F);

VALUTATA

a. la nota della società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, assunta al protocollo regionale il 22/10/2014 con il n. 0704483 con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
b. che , congiuntamente al piano particellare, la società IVPC POWER 6 srl Unipersonale ha trasmesso la dichiarazione del Tecnico redattore del Piano Particellare nella quale è attestato che la sovrapposizione grafica delle opere non ha comportato modifiche alle sottostanti mappe catastali;

VISTO

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q il D.D. 172/2015
r il D.D. 1319/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a. Per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Aquilonia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;
c. La società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643,, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.
g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese

comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

o. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

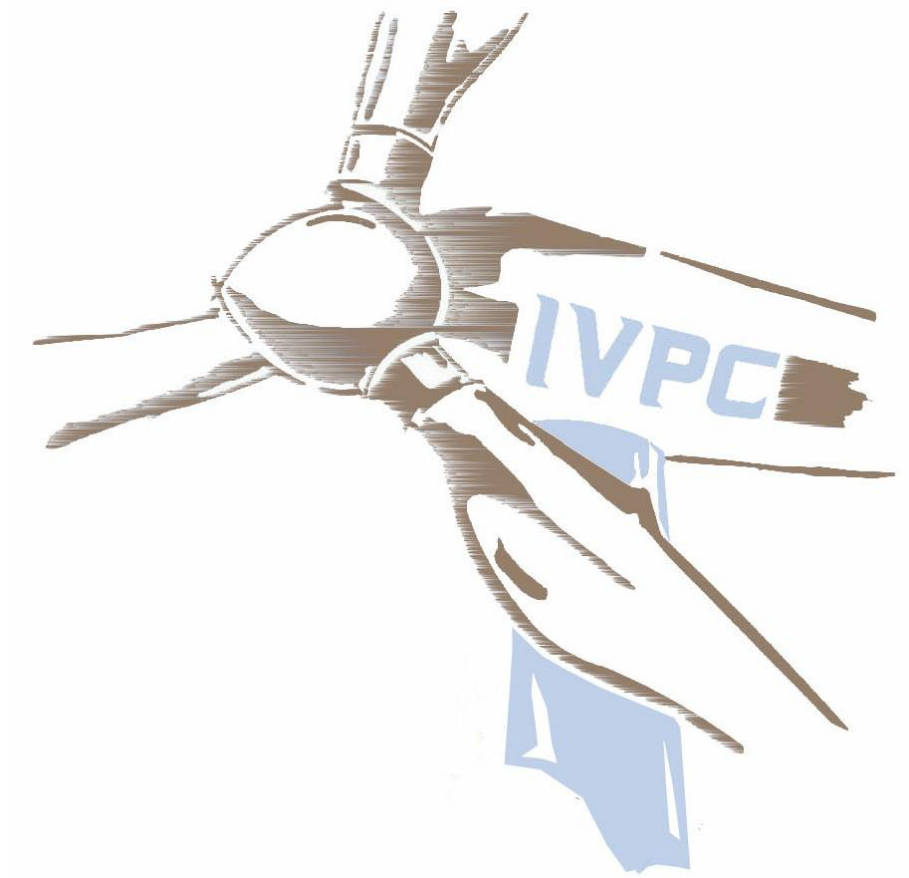
s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato POLIZIO

COMUNE DI AQUILONIA

Provincia di Avellino



Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. A10F

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
01					

COMMITTENTE:

ivpc power6

TAVOLA:

Piano Particellare d'Esproprio
grafico e descrittivo

SCALA:	DATA:	PROTOCOLLO:
	ottobre 2014	

ELABORAZIONE GRAFICA:	SOFTWARE:

PROGETTISTA:

Arch. Paolo Pisani

ORDINE DEGLI ARCHITETTI-PIANIFICATORI-PAESAGGISTI E CONSERVATORI
PAOLO PISANI
ARCHITETTO
N. 553
SEZIONE A - PROVINCIA DI BENEVENTO

TAV. N°.

ESPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA

La IVPC POWER 6 s.r.l. deve realizzare in agro del Comune di Aquilonia (AV), alla Località "Rupe del Bosco", un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW.

Per le opere da eseguire è stata chiesta alla **"Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive – Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti "** – l'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 – art. 12.

Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387.

La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazione unica, rilasciata dalla regione ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico.

Il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 dispone che l'autorizzazione unica è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990 n. 241. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità del progetto approvato.

La IVPC POWER 6 srl con la richiesta di attivazione della procedura di autorizzazione unica ha chiesto, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, non avendo la titolarità dei terreni interessati dall'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con Decreto Dirigenziale n. …… del …….. sono stati autorizzati i lavori per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 1 aerogeneratore della potenza di kW 59.90, nel Comune di Aquilonia (AV) alla Località Rupe del Bosco, ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse ai sensi del DPR 327/01.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In base a tale Decreto Dirigenziale la IVPC POWER 6 s.r.l. si appresta all'esproprio delle particelle per le quali non è stato possibile perfezionare bonariamente un atto regolare di servitù o diritto di superficie e dcon la presente relazione si identificano i diritti da costituire sulle particelle interessate di seguito elencate :

- particella **54** del Foglio **4**, da occupare per **400,00** mq (esproprio);
- particella **54** del Foglio 4, da occupare per **865,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **57** del Foglio **4**, da occupare per **375,00** mq (esproprio);
- particella **144** del Foglio **4**, da occupare per **675,00** mq (esproprio).

Le particelle risultano indispensabili al fine della realizzazione dell'impianto eolico e delle opere connesse, strada, torre, cavidotti o altro.

Alla presente si allegano stralci della planimetria di progetto da cui è possibile evincere l'entità delle opere che insistono sulle particelle da espropriare e le visure catastali aggiornate delle ditte interessate dall'intervento.

Ai fini della determinazione del valore del terreno da espropriare si allega il piano particellare di esproprio descrittivo, le cui indennità sono state calcolate facendo la media tra :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il valore di mercato degli immobili ottenuto attraverso indagini condotte presso le migliori agenzia immobiliari che operano in zona;
- analizzando i valori degli atti di trasferimento di beni simili di recente stipula;
- ed i valori venali riportati nella Delibera di Giunta n. 58 del 20/05/2013 del Comune di Aquilonia (AV) con la quale vengono determinati i valori delle aree edificabili e non ai fini dell'imposta municipale unica (IMU).

Le aree oggetto di esproprio, incluse nella zona omogenea **"E"** dello strumento urbanistico, data la natura agricola del territorio comunale e la notevole estensione dello stesso costituiscono un potenziale bacino edificatorio per chi ha titolo, e sono state valutate facendo la media tra i valori descritti in precedenza e ad esse è stato attribuito il valore di euro **3,00/mq. (euro tre/00 a mq.)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA

N. ORD.	DITTA CATASTALE			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (MQ.)	SERVITU' (MQ.)	SUPERFICIE TOTALE (MQ.)	VALORE DI MERCATO (€*MQ.)	INDENNITA' TOTALE DI ESPROPRIO
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI												
1	SANTOLI Severino nato a Roma il 20/05/1978 SANTOLI Teresa nata a Bisaccia il 23/01/1930	SNTSRN78E20H501F SNTTRS30A63A881C	proprietà per 9/12 proprietà per 3/12	4	54	seminativo	4	10,01,00	€ 129,24	€ 232,64	400,00	865,00	1265,00	€ 3,00	€ 3 795,00
2	SANTOLI Severino nato a Roma il 20/05/1978 SANTOLI Teresa nata a Bisaccia il 23/01/1930	SNTSRN78E20H501F SNTTRS30A63A881C	proprietà per 9/12 proprietà per 3/12	4	57	seminativo	4	00,99,10	€ 12,80	€ 23,03	375,00	0,00	375,00	€ 3,00	€ 1 125,00
3	SANTOLI Severino nato a Roma il 20/05/1978 SANTOLI Teresa nata a Bisaccia il 23/01/1930	SNTSRN78E20H501F SNTTRS30A63A881C	proprietà per 9/12 proprietà per 3/12	4	144	seminativo	4	00,49,50	€ 6,39	€ 11,50	675,00	0,00	675,00	€ 3,00	€ 2 025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW – Foglio 4 P.lle 54 – 57 – 144 - Codice A10F

ESTRATTI ANTE OPERAM

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



25-Set-2014 10:31
Prot. n. T71003/2014

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

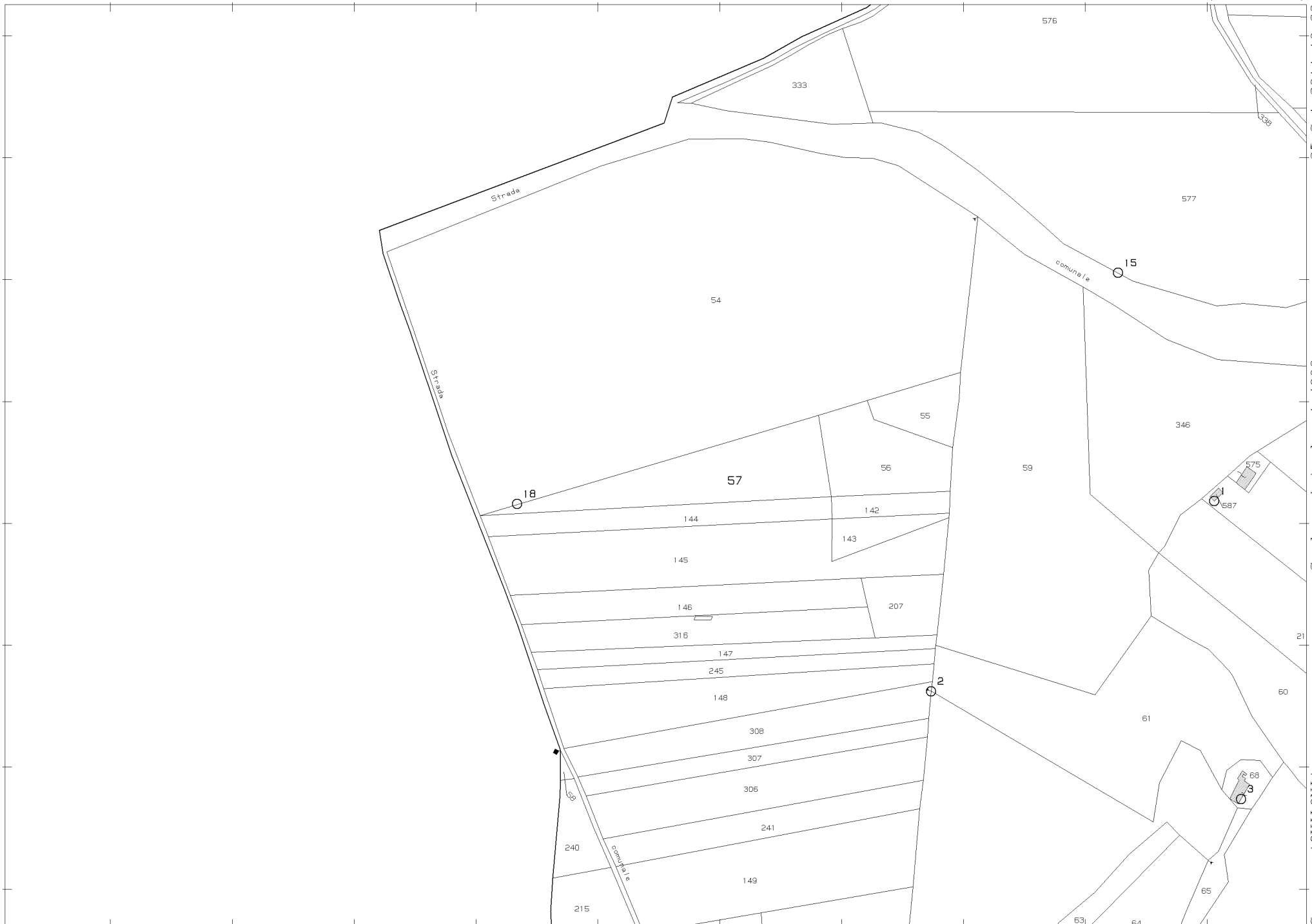
Comune: AQUILONIA
Foglio: 4

N=16900

E=41400

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particella: 54



25-Set-2014 10:33 Prot. n. T71884/2014

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

Comune: AQUILONIA
Foglio: 4

N=16800

E=41400

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particella: 57



25-Set-2014 10:34 Prot. n. T72800/2014

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

Comune: AQUILONIA
Foglio: 4

N=16800

E=41400

fonte: http://burc.regione.campania.it Particella: 144

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW – Foglio 4 P.lle 54 – 57 – 144 - Codice A10F

ESTRATTI POST OPERAM

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio Planimetrico Catastale F.4, P.lla 54. Scala 1:2000

Esproprio : 400 mq

Servitù : 865 mq

N=16900

E=41400

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO

Vis. tel.(0.90 euro)

1 Particella: 54

Comune: AQUILONIA
Foglio: 4

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

25-Set-2014 10:31
Prot. n. T71003/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vis. tel.(0.90 euro)

25-Set-2014 10:33 Prot. n. T71884/2014



Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

Comune: AQUILONIA
Foglio: 4

1 Particella: 57

Stralcio Planimetrico Catastale F.4, P.lla 57. Scala 1:2000

Esproprio : 375 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO

Vis. tel.(0.90 euro)

Stralcio Planimetrico Catastale F.4, P.lla 144. Scala 1:2000

Esproprio : 675 mq

N=16800

E=41400

1 Particella: 144

Comune: AQUILONIA
Foglio: 4

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

25-Set-2014 10:34
Prot. n. T72800/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 4 P.lle 54 – 57 – 144 - Codice A10F

VISURE CATASTALI

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 15.12.18 Fine

Visura n.: T196170 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 4 Particella: 54**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**4**	**54**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**10 01 00**		**Euro 129,24 L. 250.250**	**Euro 232,64 L. 450.450**	**Impianto meccanografico del 07/11/1977**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SANTOLI Severino nato a ROMA il 20/05/1978	SNTSRN78E20H501F*	(1) Proprieta` per 9/12
2	SANTOLI Teresa nata a BISACCIA il 23/01/1930	SNTTRS30A63A881C*	(1) Proprieta` per 3/12
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 21/04/2005 Voltura n . 8776 .1/2010 in atti dal 30/06/2010 (protocollo n . AV0137412) Repertorio n .: 375 Rogante: GIORDANO MASSIMO Sede:		
	LACEDONIA Registrazione: Sede: TRASCR . N . 7491/05 -C .C . N . 08519837		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 15.13.27 Fine

Visura n.: T196659 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 4 Particella: 57**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**4**	**57**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**99 10**		**Euro 12,80 L. 24.775**	**Euro 23,03 L. 44.595**	**Impianto meccanografico del 07/11/1977**
Notifica				**Partita**						

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SANTOLI Severino nato a ROMA il 20/05/1978	SNTSRN78E20H501F*	(1) Proprieta` per 9/12
2	SANTOLI Teresa nata a BISACCIA il 23/01/1930	SNTTRS30A63A881C*	(1) Proprieta` per 3/12
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 21/04/2005 Voltura n . 8776 .1/2010 in atti dal 30/06/2010 (protocollo n . AV0137412) Repertorio n .: 375 Rogante: GIORDANO MASSIMO Sede:		
	LACEDONIA Registrazione: Sede: TRASCR . N . 7491/05 -C .C . N . 08519837		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/09/2014

Data: 25/09/2014 - Ora: 15.14.10 Fine

Visura n.: T196966 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 4 Particella: 144**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**4**	**144**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**49 50**		**Euro 6,39 L. 12.375**	**Euro 11,50 L. 22.275**	**Impianto meccanografico del 07/11/1977**
Notifica				**Partita**						

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SANTOLI Severino nato a ROMA il 20/05/1978	SNTSRN78E20H501F*	(1) Proprieta` per 9/12
2	SANTOLI Teresa nata a BISACCIA il 23/01/1930	SNTTRS30A63A881C*	(1) Proprieta` per 3/12
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 21/04/2005 Voltura n . 8776 .1/2010 in atti dal 30/06/2010 (protocollo n . AV0137412) Repertorio n .: 375 Rogante: GIORDANO MASSIMO Sede:		
	LACEDONIA Registrazione: Sede: TRASCR . N . 7491/05 -C .C . N . 08519837		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 15/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327\01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO, PROGETTO AQF 07 AQUILONIA - BENEFICIARIO : IVPC POWER 6 SRL UNIPERSONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. con D.D. n°172/2015 sono stati conferiti al Dr Polizio Fortunato, tra gli altri, i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza della U.O.D 04, con contestuale nomina a Responsabile dei procedimenti afferenti alla predetta U.O.D. ;

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n.1066 del 11/11/2014 , la società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel comune di Aquilonia (AV) ,in località " Serra della Frasca" con relative opere connesse (cod . prog. AQF07);

VALUTATA

a. la nota della società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, assunta al protocollo regionale il 22/10/2014 con il n. 0704483 con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
b. che , congiuntamente al piano particellare, la società IVPC POWER 6 srl Unipersonale ha trasmesso la dichiarazione del Tecnico redattore del Piano Particellare nella quale è attestato che la sovrapposizione grafica delle opere non ha comportato modifiche alle sottostanti mappe catastali;

VISTO

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q il D.D. 172/2015
r il D.D. 1066/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a. Per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Aquilonia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;
c. La società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643,, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la

determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

o. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso **.**

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

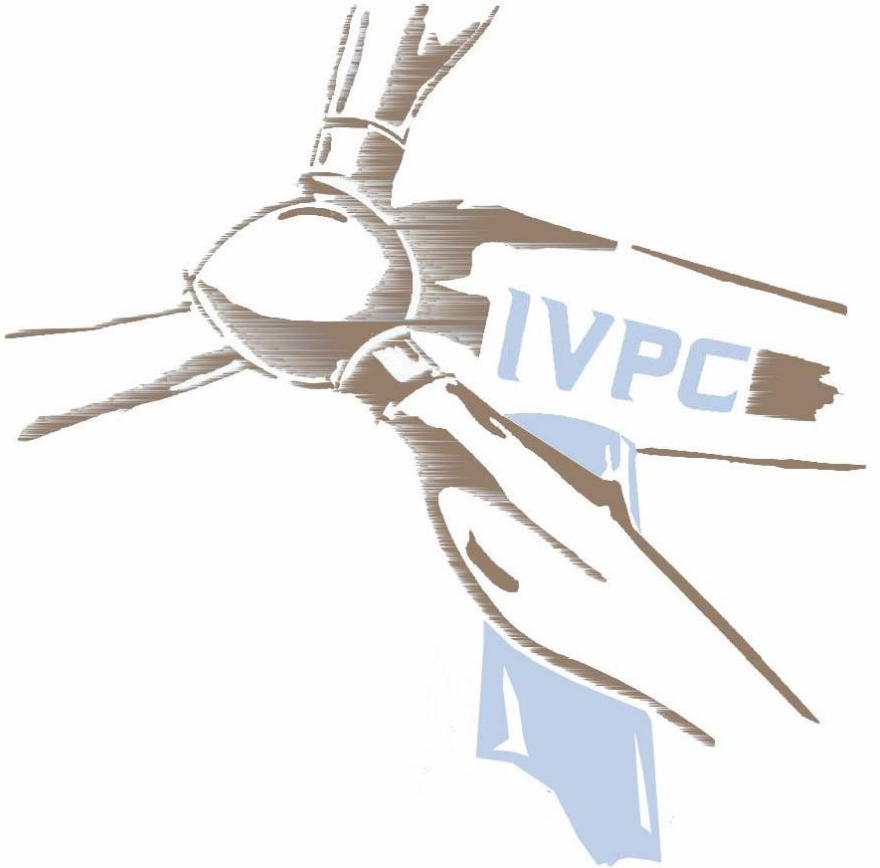
s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato POLIZIO

COMUNE DI AQUILONIA

Provincia di Avellino



Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. AQF07

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
8					

COMMITTENTE:

IVPC power6

IVPC Power 6 S.r.l.

TAVOLA:

Piano Particellare di Esproprio
INTEGRAZIONI

SCALA:	DATA:	PROTOCOLLO:
	settembre 2014	

ELABORAZIONE GRAFICA:	SOFTWARE:

PROGETTISTA:

arch. Paolo Pisani
IVPC Eolica S.r.l.

PAOLO PISANI
ARCHITETTO
N. 553

TAV. N°.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

La IVPC POWER 6 s.r.l. deve realizzare in agro del Comune di Aquilonia (AV), alla Località "Serra della Frasca", un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW.

Per le opere da eseguire è stata chiesta alla **"Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive – Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti "** – l'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 – art. 12.

La IVPC POWER 6 srl con la richiesta di attivazione della procedura di autorizzazione unica ha chiesto, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, non avendo la titolarità dei terreni interessati dall'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

In data 18/09/2014 si è tenuta la Conferenza dei Servizi conclusiva con esito positivo e nell'ambito della stessa è stato acquisito il **"Piano Particellare di Esproprio"** relativo alle particelle per le quali non è stato possibile perfezionare bonariamente un atto regolare di servitù o diritto di superficie.

Le particelle risultano indispensabili al fine della realizzazione dell'impianto eolico e delle opere connesse (strada, torre, cavidotti o altro), e

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la presente relazione integrativa si identificano i diritti da costituire sulle particelle interessate di seguito elencate:

- particella **72** del Foglio **5**, da occupare per **3,00** mq (esproprio);
- particella **72** del Foglio **5**, da occupare per **80,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **365** del Foglio **5**, da occupare per **42,00** mq (esproprio);
- particella **365** del Foglio **5**, da occupare per **775,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **366** del Foglio **5**, da occupare per **15,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica).

Alla presente si allegano stralci catastali da cui è possibile evincere l'entità delle opere che insistono sulle particelle da espropriare, le visure catastali aggiornate delle ditte interessate dall'intervento ed il calcolo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA

N. ORD.	DITTA CATASTALE			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (MQ.)	SERVITU' (MQ.)	SUPERFICIE TOTALE (MQ.)	VALORE DI MERCATO (€*MQ.)	INDENNITA' TOTALE DI ESPROPRIO
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI												
1	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domenico fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	72	seminativo	4	03,31,21	€ 42,76	€ 76,98	3,00	80,00	83,00	€ 3,00	€ 249,00
2	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domencio fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	365	seminativo bosco ced pascolo arb	4 1 U	00,31,84 08,52,56 00,19,52	€ 4,11 € 44,03 € 1,51	€ 7,40 € 26,42 € 0,71	42,00	775,00	817,00	€ 3,00	€ 2 451,00
3	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domenico fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	366	bosco ceduo	1	00,09,40	€ 0,49	€ 0,29	0,00	15,00	15,00	€ 3,00	€ 45,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW – Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07.

ESTRATTI ANTE OPERAM

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



25-Giu-2014 9:55
Prot. n. T44468/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

N=16100

E=43400

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particella: 72

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO

E=43200

N=16700

333

10

131

130

301

302

360

66

361

393

392

363

69

362

191

7

Serro Cerulli

303

304

364

365

71

72

67

366

372

368

369

367

374

375

96

98

371

1 Particella: 365

Vis. tel.(0.90 euro)

Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

25-Giu-2014 9:43
Prot. n. T37534/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



25-Giu-2014 9:51
Prot. n. T42109/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

N=16000

E=43200

fonte: http://burc.regione.campania.it Particella: 366

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW – Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07.

ESTRATTI POST OPERAM

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 5
1 Particella: 72
25-Giu-2014 9:55
Prot. n. T44468/2014
fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio Planimetrico Catastale F.5, P.lla 72. Scala 1:2000

Esproprio : 3 mq Servitù : 80 mq

E=43200

N=16700



Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO

Vis. tel.(0.90 euro)

1 Particella: 365

Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

25-Giu-2014 9:43
Prot. n. T37534/2014

Stralcio Planimetrico Catastale F.5, P.lla 365. Scala 1:2000

Esproprio : 42 mq

Sedime : 775 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio Planimetrico Catastale F.5, P.lla 366. Scala 1:2000

Servitù : 15 mq

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07.

VISURE CATASTALI

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.06.34 Fine

Visura n.: T51194 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 72**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**72**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**3 31 21**		**Euro 42,76 L. 82.803**	**Euro 76,98 L. 149.045**	**FRAZIONAMENTO del 27/04/1979 n . 6 .1/1979 in atti dal 23/04/2001 (protocollo n . 107867)**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.04.56 Fine

Visura n.: T50257 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 365**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**365**		**AA**	**SEMINATIVO 4**	**31 84**		**Euro 4,11**	**Euro 7,40**	**Tabella di variazione del 14/12/2011 n . 5208 .1/2011 in atti dal 14/12/2011 (protocollo n . AV0311325) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3 .10 .2006 N .262**
				AB	**BOSCO CEDUO 1**	**8 52 56**		**Euro 44,03**	**Euro 26,42**	
				AC	**PASCOLO ARB U**	**19 52**		**Euro 1,51**	**Euro 0,71**	

Notifica		**Partita**	
Annotazioni	di stadio: variazione colturale eseguita ai sensi del dl 3 .10 .2006 n . 262 , convertito con modificazioni nella legge 24 .11 .2006 n . 286 e successive modificazioni (anno 2011) porzione ac: classamento per parificazione con la qualita` 91 - pascolo , classe 02; di immobile: atto di aggiornamento non conforme all`art . 1 , comma 8 , d .m . n . 701/94		

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.03.21 Fine

Visura n.: T49366 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 366**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**366**		**-**	**BOSCO CEDUO 1**	**09 40**		**Euro 0,49**	**Euro 0,29**	**Tabella di variazione del 18/12/2009 n . 324478 .1/2009 in atti dal 18/12/2009 (protocollo n . AV0324478) presentato il 18/12/2009**
Notifica				**Partita**						
Annotazioni	di immobile: atto di aggiornamento non conforme all`art. 1, comma 8, d.m. n. 701/94									

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 15/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO, PROGETTO AQF07A AQUILONIA - BENEFICIARIO: IVPC POWER 6 SRL UNIPERSONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. con D.D. n°172/2015 sono stati conferiti al Dr Polizio Fortunato, tra gli altri, i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza della U.O.D 04, con contestuale nomina a Responsabile dei procedimenti afferenti alla predetta U.O.D. ;

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n.1067del 11/11/2014 , la società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel comune di Aquilonia (AV) ,in località " Serra della Frasca" con relative opere connesse (cod . prog. AQF07A);

VALUTATA

a. la nota della società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, assunta al protocollo regionale il 07/10/2014 con il n. 0660135con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
b. che , congiuntamente al piano particellare, la società IVPC POWER 6 srl Unipersonale ha trasmesso la dichiarazione del Tecnico redattore del Piano Particellare nella quale è attestato che la sovrapposizione grafica delle opere non ha comportato modifiche alle sottostanti mappe catastali;

VISTO

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q il D.D. 172/2015
r il D.D. 1067/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a. Per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Aquilonia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;
c. La società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643,, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la

determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

o. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso **.**

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

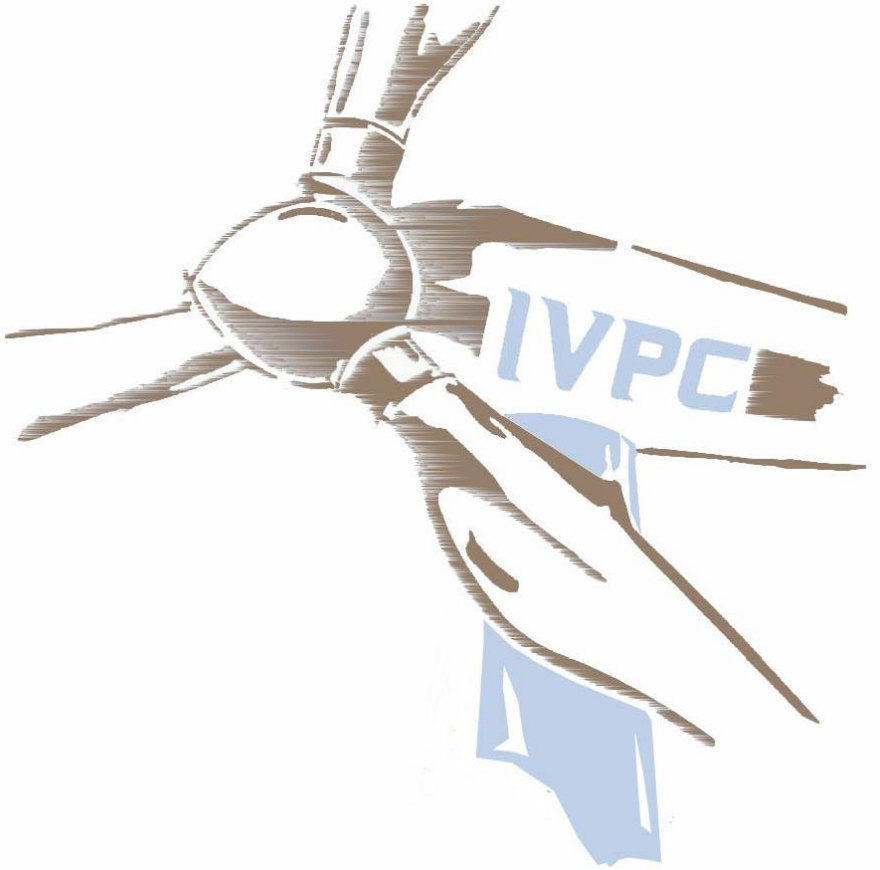
s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato POLIZIO

COMUNE DI AQUILONIA

Provincia di Avellino



Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. AQF07a

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
8					

COMMITTENTE:

IVPC power6

IVPC Power 6 S.r.l.

TAVOLA:

Piano Particellare di Esproprio
INTEGRAZIONI

SCALA:	DATA:	PROTOCOLLO:
	settembre 2014	

ELABORAZIONE GRAFICA:	SOFTWARE:

PROGETTISTA:

geom. Domenico De Biasi
IVPC Eolica S.r.l.

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
GEOM. DOMENICO DE BIASI
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE COL N. 1516

TAV. N°.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

La IVPC POWER 6 s.r.l. deve realizzare in agro del Comune di Aquilonia (AV), alla Località "Serra della Frasca", un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW.

Per le opere da eseguire è stata chiesta alla **"Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive – Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti "** – l'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 – art. 12.

La IVPC POWER 6 srl con la richiesta di attivazione della procedura di autorizzazione unica ha chiesto, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, non avendo la titolarità dei terreni interessati dall'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

In data 18/09/2014 si è tenuta la Conferenza dei Servizi conclusiva con esito positivo e nell'ambito della stessa è stato acquisito il **"Piano Particellare di Esproprio"** relativo alle particelle per le quali non è stato possibile perfezionare bonariamente un atto regolare di servitù o diritto di superficie.

Le particelle risultano indispensabili al fine della realizzazione dell'impianto eolico e delle opere connesse (strada, torre, cavidotti o altro), e

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la presente relazione integrativa si identificano i diritti da costituire sulle particelle interessate di seguito elencate:

- particella **72** del Foglio **5**, da occupare per **3,00** mq (esproprio);
- particella **72** del Foglio **5**, da occupare per **80,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **365** del Foglio **5**, da occupare per **42,00** mq (esproprio);
- particella **365** del Foglio **5**, da occupare per **775,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **366** del Foglio **5**, da occupare per **15,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica).

Alla presente si allegano stralci catastali da cui è possibile evincere l'entità delle opere che insistono sulle particelle da espropriare, le visure catastali aggiornate delle ditte interessate dall'intervento ed il calcolo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA

N. ORD.	DITTA CATASTALE			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (MQ.)	SERVITU' (MQ.)	SUPERFICIE TOTALE (MQ.)	VALORE DI MERCATO (€*MQ.)	INDENNITA' TOTALE DI ESPROPRIO
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI												
1	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domenico fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	72	seminativo	4	03,31,21	€ 42,76	€ 76,98	3,00	80,00	83,00	€ 3,00	€ 249,00
2	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domencio fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	365	seminativo bosco ced pascolo arb	4 1 U	00,31,84 08,52,56 00,19,52	€ 4,11 € 44,03 € 1,51	€ 7,40 € 26,42 € 0,71	42,00	775,00	817,00	€ 3,00	€ 2 451,00
3	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domenico fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	366	bosco ceduo	1	00,09,40	€ 0,49	€ 0,29	0,00	15,00	15,00	€ 3,00	€ 45,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW – Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07a.

ESTRATTI ANTE OPERAM

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



25-Giu-2014 9:55
Prot. n. T44468/2014
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

N=16100

E=43400

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particella: 72

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO

E=43200

N=16700

333

10

131

130

301

302

360

66

361

393

392

363

69

362

191

7

Serro Cerulli

303

304

364

365

71

72

67

366

372

368

369

367

374

375

96

98

371

1 Particella: 365

Vis. tel.(0.90 euro)

Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

25-Giu-2014 9:43
Prot. n. T37534/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



25-Giu-2014 9:51
Prot. n. T42109/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

N=16000

E=43200

fonte: http://burc.regione.campania.it Particella: 366

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07a.

ESTRATTI POST OPERAM

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 5
1 Particella: 72
25-Giu-2014 9:55
Prot. n. T44468/2014
fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio Planimetrico Catastale F.5, P.lla 72. Scala 1:2000

Esproprio : 3 mq Servitù : 80 mq

E=43200

N=16700



Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO

Vis. tel.(0.90 euro)

1 Particella: 365

Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

25-Giu-2014 9:43
Prot. n. T37534/2014

Stralcio Planimetrico Catastale F.5, P.lla 365. Scala 1:2000

Esproprio : 42 mq

Sedime : 775 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio Planimetrico Catastale F.5, P.lla 366. Scala 1:2000

Servitù : 15 mq

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07a.

VISURE CATASTALI

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.06.34 Fine

Visura n.: T51194 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 72**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**72**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**3 31 21**		**Euro 42,76 L. 82.803**	**Euro 76,98 L. 149.045**	**FRAZIONAMENTO del 27/04/1979 n . 6 .1/1979 in atti dal 23/04/2001 (protocollo n . 107867)**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.04.56 Fine

Visura n.: T50257 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 365**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**365**		**AA**	**SEMINATIVO 4**	**31 84**		**Euro 4,11**	**Euro 7,40**	**Tabella di variazione del 14/12/2011 n . 5208 .1/2011 in atti dal 14/12/2011 (protocollo n . AV0311325) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3 .10 .2006 N .262**
				AB	**BOSCO CEDUO 1**	**8 52 56**		**Euro 44,03**	**Euro 26,42**	
				AC	**PASCOLO ARB U**	**19 52**		**Euro 1,51**	**Euro 0,71**	

Notifica		**Partita**	
Annotazioni	di stadio: variazione colturale eseguita ai sensi del dl 3 .10 .2006 n . 262 , convertito con modificazioni nella legge 24 .11 .2006 n . 286 e successive modificazioni (anno 2011) porzione ac: classamento per parificazione con la qualita` 91 - pascolo , classe 02; di immobile: atto di aggiornamento non conforme all`art . 1 , comma 8 , d .m . n . 701/94		

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.03.21 Fine

Visura n.: T49366 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 366**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**366**		**-**	**BOSCO CEDUO 1**	**09 40**		**Euro 0,49**	**Euro 0,29**	**Tabella di variazione del 18/12/2009 n . 324478 .1/2009 in atti dal 18/12/2009 (protocollo n . AV0324478) presentato il 18/12/2009**
Notifica				**Partita**						
Annotazioni	di immobile: atto di aggiornamento non conforme all`art. 1, comma 8, d.m. n. 701/94									

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/04/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327\01 come modificato. Esproprio e contestuale autorizzazione alle operazioni di immissione in possesso, progetto AQF07B Aquilonia. Beneficiario : IVPC POWER 6 srl Unipersonale

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. con D.D. n°172/2015 sono stati conferiti al Dr Polizio Fortunato, tra gli altri, i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza della U.O.D 04, con contestuale nomina a Responsabile dei procedimenti afferenti alla predetta U.O.D. ;

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n.1068 del 11/11/2014 , la società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel comune di Aquilonia (AV) ,in località " Serra della Frasca" con relative opere connesse (cod . prog. AQF07B);

VALUTATA

a. la nota della società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, assunta al protocollo regionale il 07/10/2014 con il n. 0660141 con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
b. che , congiuntamente al piano particellare, la società IVPC POWER 6 srl Unipersonale ha trasmesso la dichiarazione del Tecnico redattore del Piano Particellare nella quale è attestato che la sovrapposizione grafica delle opere non ha comportato modifiche alle sottostanti mappe catastali;

VISTO

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q il D.D. 172/2015
r il D.D. 1068/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a. Per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Aquilonia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;
c. La società IVPC POWER 6 srl Unipersonale, con sede in Napoli, viale Antonio Gramsci , 22 , C.F. e P.I. 0259050643,, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la

determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

o. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

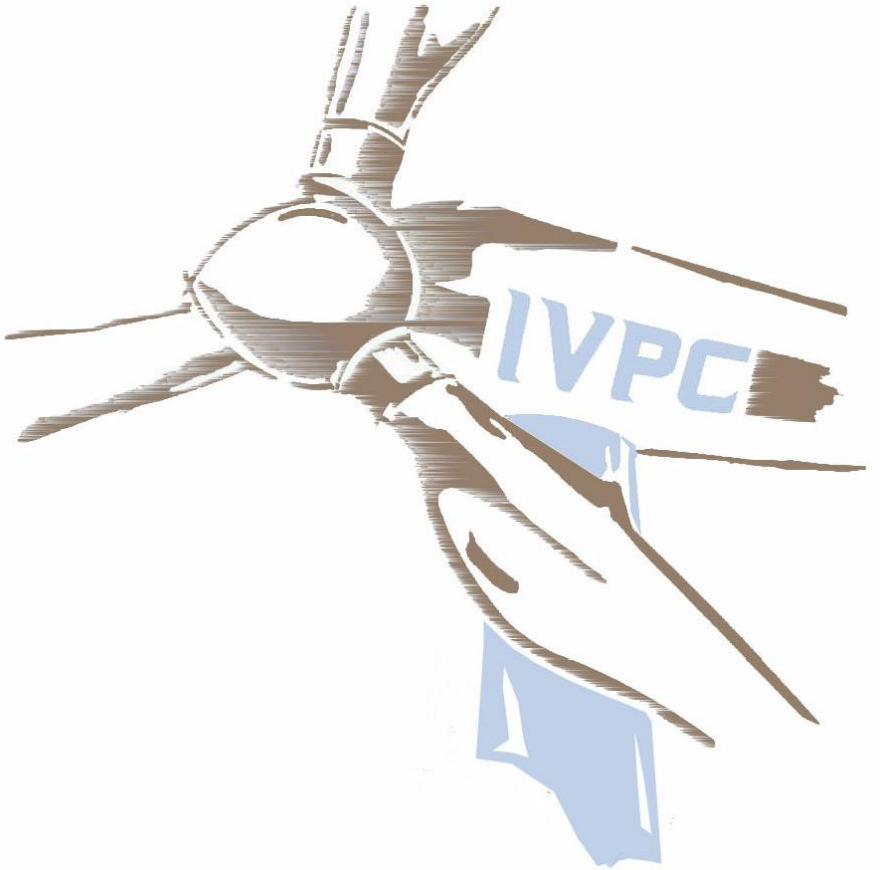
s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato POLIZIO

COMUNE DI AQUILONIA

Provincia di Avellino



REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
8					

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. AQF07b

COMMITTENTE:

IVPC power6

IVPC Power 6 S.r.l.

TAVOLA:

Piano Particellare di Esproprio
INTEGRAZIONI

SCALA:	DATA:	PROTOCOLLO:
	settembre 2014	

ELABORAZIONE GRAFICA:	SOFTWARE:

PROGETTISTA:

geom. Domenico De Biasi
IVPC Eolica S.r.l.

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
GEOM. DOMENICO DE BIASI
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE COL N. 1516

TAV. N°.

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

La IVPC POWER 6 s.r.l. deve realizzare in agro del Comune di Aquilonia (AV), alla Località "Serra della Frasca", un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW.

Per le opere da eseguire è stata chiesta alla **"Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico – Direzione Generale 02 Sviluppo Economico ed Attività Produttive – Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti "** – l'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 – art. 12.

La IVPC POWER 6 srl con la richiesta di attivazione della procedura di autorizzazione unica ha chiesto, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, non avendo la titolarità dei terreni interessati dall'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

In data 18/09/2014 si è tenuta la Conferenza dei Servizi conclusiva con esito positivo e nell'ambito della stessa è stato acquisito il **"Piano Particellare di Esproprio"** relativo alle particelle per le quali non è stato possibile perfezionare bonariamente un atto regolare di servitù o diritto di superficie.

Le particelle risultano indispensabili al fine della realizzazione dell'impianto eolico e delle opere connesse (strada, torre, cavidotti o altro), e

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la presente relazione integrativa si identificano i diritti da costituire sulle particelle interessate di seguito elencate:

- particella **72** del Foglio **5**, da occupare per **3,00** mq (esproprio);
- particella **72** del Foglio **5**, da occupare per **80,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **365** del Foglio **5**, da occupare per **42,00** mq (esproprio);
- particella **365** del Foglio **5**, da occupare per **775,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica);
- particella **366** del Foglio **5**, da occupare per **15,00** mq (diritto di servitù finalizzata alla realizzazione, alla gestione e all'esercizio della linea elettrica).

Alla presente si allegano stralci catastali da cui è possibile evincere l'entità delle opere che insistono sulle particelle da espropriare, le visure catastali aggiornate delle ditte interessate dall'intervento ed il calcolo delle indennità spettanti alle ditte proprietarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA

N. ORD.	DITTA CATASTALE			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (MQ.)	SERVITU' (MQ.)	SUPERFICIE TOTALE (MQ.)	VALORE DI MERCATO (€*MQ.)	INDENNITA' TOTALE DI ESPROPRIO
	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI												
1	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domenico fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	72	seminativo	4	03,31,21	€ 42,76	€ 76,98	3,00	80,00	83,00	€ 3,00	€ 249,00
2	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domencio fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	365	seminativo bosco ced pascolo arb	4 1 U	00,31,84 08,52,56 00,19,52	€ 4,11 € 44,03 € 1,51	€ 7,40 € 26,42 € 0,71	42,00	775,00	817,00	€ 3,00	€ 2 451,00
3	Bonaventura Candida fu Oreste Frasca Domenico fu Giuseppe Frasca Domenico n. a Lacedonia il 05/06/1933	////////////// ////////////// FRSDNC33H05E397O	Usufr. Parziale Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	5	366	bosco ceduo	1	00,09,40	€ 0,49	€ 0,29	0,00	15,00	15,00	€ 3,00	€ 45,00

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

**OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07b.**

ESTRATTI ANTE OPERAM

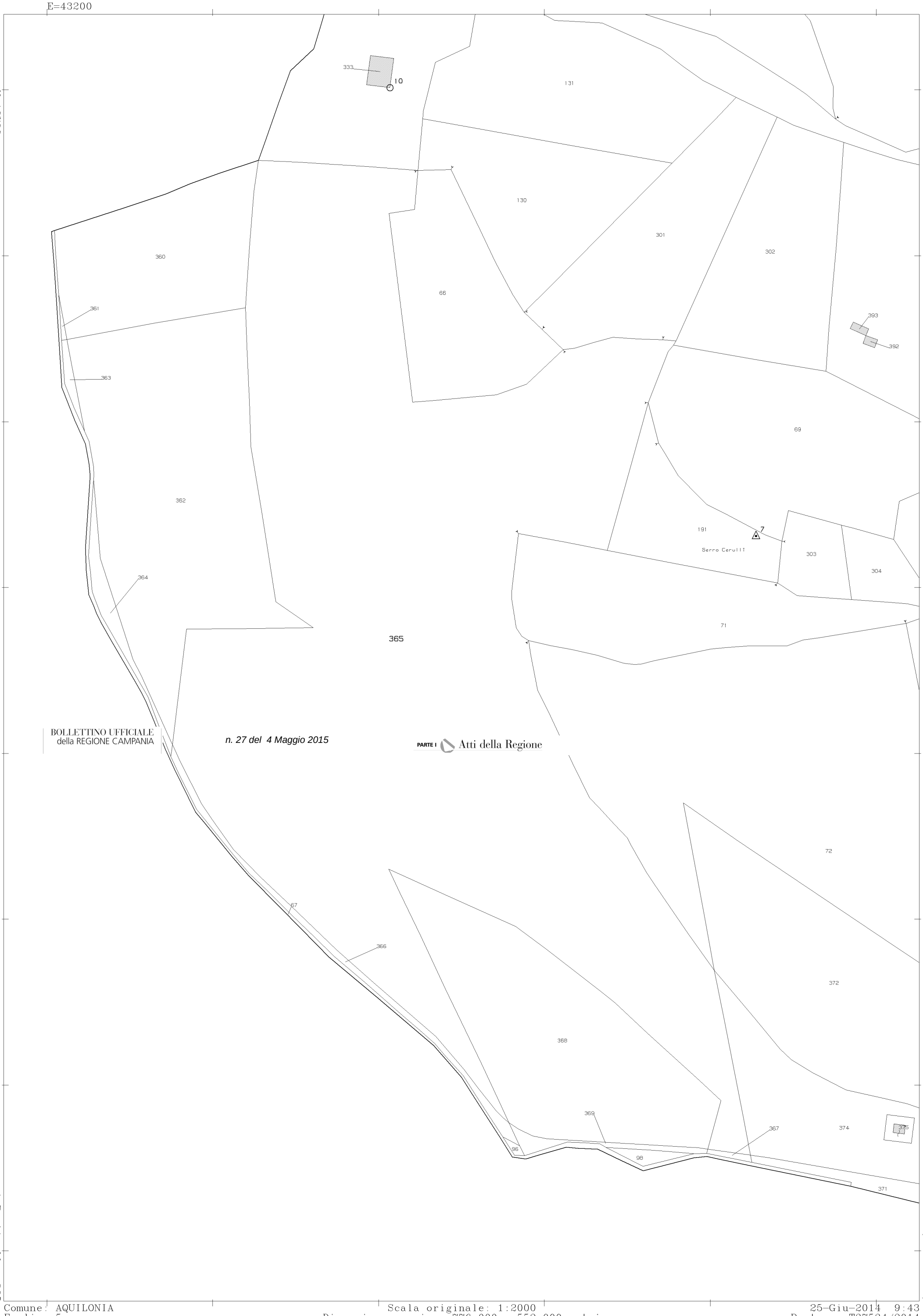
I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: AQUILONIA
Foglio: 5
25-Giu-2014 9:55
Prot. n. T44468/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO
Vis. tel.(0.90 euro)
1 Particella: 365
Comune: AQUILONIA
Foglio: 5
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
25-Giu-2014 9:43
Prot. n. T37534/2014
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

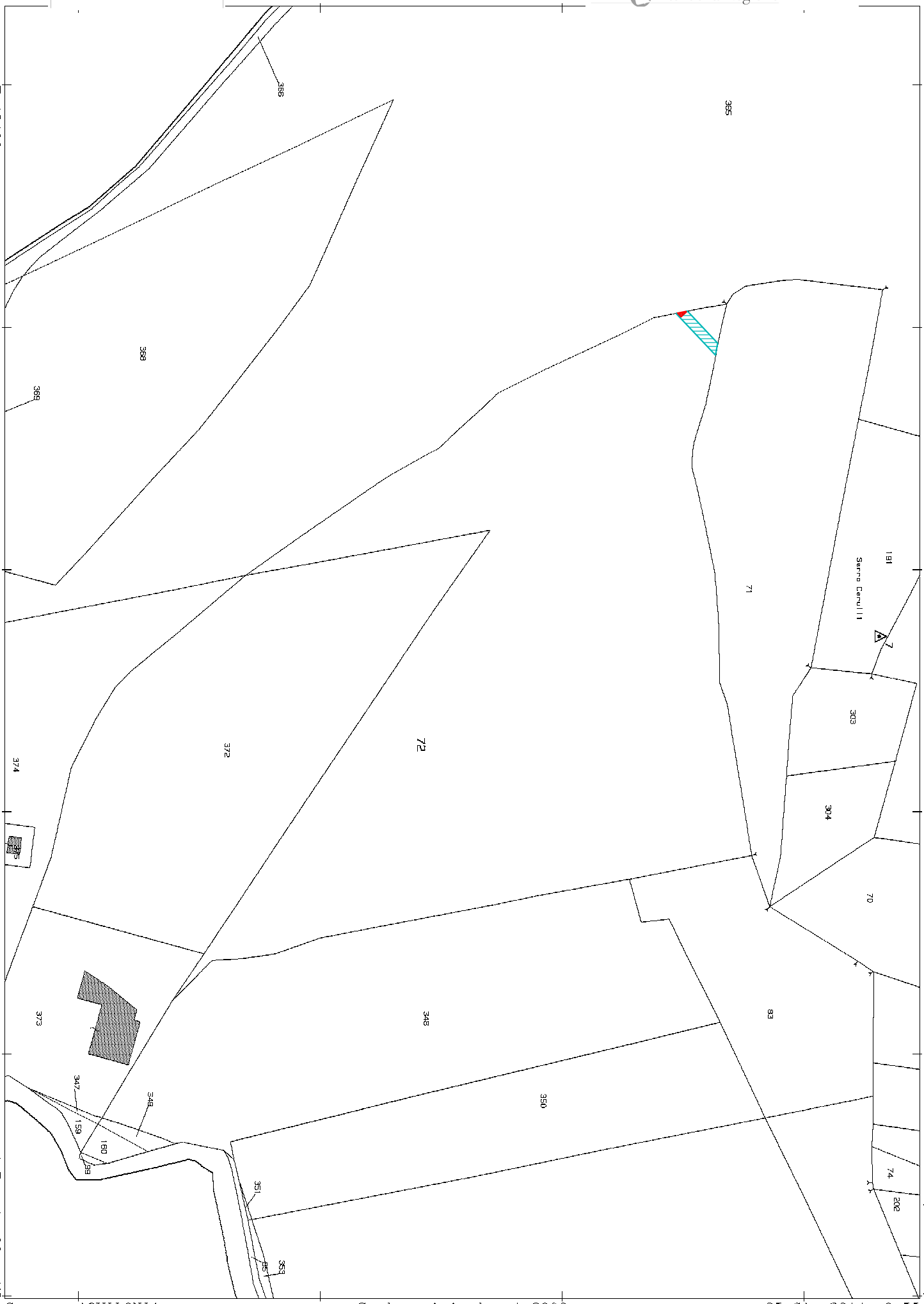
COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW – Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07b.

ESTRATTI POST OPERAM

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. VITALIANO STELLATO

E=43200

N=16700

333

10

131

130

301

302

360

66

361

393

392

363

69

362

191

7

Serro Cerulli

303

304

364

71

365

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 27 del 4 Maggio 2015

PARTE I Atti della Regione

72

366

372

368

369

367

374

375

96

98

371

1 Particella: 365

Comune: AQUILONIA
Foglio: 5

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

25-Giu-2014 9:43
Prot. n. T37534/2014

Vis. tel.(0.90 euro)

Stralcio Planimetrico Catastale F.5, P.lla 365. Scala 1:2000

Esproprio : 42 mq

Sedime : 775 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio Planimetrico Catastale F.5, P.lla 366. Scala 1:2000



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUILONIA
Prov. di AVELLINO

**OGGETTO: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 srl della potenza di 59.90 kW –
Foglio 5 P.lle 71 – 72 – 365 - 366 - Codice AQF07b.**

VISURE CATASTALI

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.06.34 Fine

Visura n.: T51194 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 72**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**72**		**-**	**SEMINATIVO 4**	**3 31 21**		**Euro 42,76 L. 82.803**	**Euro 76,98 L. 149.045**	**FRAZIONAMENTO del 27/04/1979 n . 6 .1/1979 in atti dal 23/04/2001 (protocollo n . 107867)**
Notifica					**Partita**					

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.04.56 Fine

Visura n.: T50257 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 365**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**365**		**AA**	**SEMINATIVO 4**	**31 84**		**Euro 4,11**	**Euro 7,40**	**Tabella di variazione del 14/12/2011 n . 5208 .1/2011 in atti dal 14/12/2011 (protocollo n . AV0311325) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3 .10 .2006 N .262**
				AB	**BOSCO CEDUO 1**	**8 52 56**		**Euro 44,03**	**Euro 26,42**	
				AC	**PASCOLO ARB U**	**19 52**		**Euro 1,51**	**Euro 0,71**	
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	di stadio: variazione colturale eseguita ai sensi del dl 3 .10 .2006 n . 262 , convertito con modificazioni nella legge 24 .11 .2006 n . 286 e successive modificazioni (anno 2011) porzione ac: classamento per parificazione con la qualita` 91 - pascolo , classe 02; di immobile: atto di aggiornamento non conforme all`art . 1 , comma 8 , d .m . n . 701/94									

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2014

Data: 25/06/2014 - Ora: 10.03.21 Fine

Visura n.: T49366 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di AQUILONIA (Codice: A347)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 366**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**366**		**-**	**BOSCO CEDUO 1**	**09 40**		**Euro 0,49**	**Euro 0,29**	**Tabella di variazione del 18/12/2009 n . 324478 .1/2009 in atti dal 18/12/2009 (protocollo n . AV0324478) presentato il 18/12/2009**
Notifica				**Partita**						
Annotazioni	di immobile: atto di aggiornamento non conforme all`art. 1, comma 8, d.m. n. 701/94									

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BONAVENTURA Candida;FU ORESTE		Usufruttuario parziale
2	FRASCA Domenico;FU GIUSEPPE		(1) Proprieta` per 1/2
3	FRASCA Domenico nato a LACEDONIA il 05/06/1933	FRSDNC33H05E397O*	(1) Proprieta` per 1/2

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico.
L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

Decreto Dirigenziale n. 36 del 21/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,90 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTAGUTO (AV). PROPONENTE: IVPC MINIPOWER S.R.L.. COD. PROG. 48-53 - MTG02.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **j.** che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **k.** che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- **l.** che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- **m.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **n.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- **o.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **p.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **q.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
  - s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0427836 del 23/06/2014, la società IVPC Minipower S.r.l. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02582780645, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 kW e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Montaguto (AV)*;*

PRESO ATTO

- **a.** dei resoconti verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi, tenutesi in data 21/08/2014 e 15/10/2014 (regolarmente convocate rispettivamente con note prott. nn. 0538872/2014 e 0606208/2014) trasmessi via pec a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2,3);
- **b.** che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei seguenti comuni (come da layout in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale):
  - **b.1** Comune di Montaguto (AV): Foglio 12 Particelle nn. 1, 2, 4, 16, 17, 18, 25, 28, 29, 33, 34, 271, 288, 293;
- **c.** che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con nota prot. n. 871486 del 22/12/2014 ricevuta entro il 07/01/2015 ai soggetti intestatari i cui nominativi erano reperibili, e con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Montaguto dal 29/12/2014 per 20 (venti) giorni consecutivi per i soggetti intestatari i cui nominativi non sono risultati reperibili;
- **d.** che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;
- **e.** che nella riunione del 15/10/2014 l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 s.m.i;
- **f.** del certificato di destinazione urbanistica del Comune di Montaguto (AV);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
c. dalle risultanze istruttorie le aree oggetto dell'intervento e delle opere connesse non rientrano nei vincoli per i quali è necessaria la V.I. come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Montaguto in data 20/04/2015;
d. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia

ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- **a.** la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- **b.** la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- **c.** il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- **d.** la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- **e.** la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- **f.** l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- **g.** la DGR n. 612/11;
- **h.** i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- **i.** la DGR n. 478/12;
- **j.** la DGR n. 710/12;
- **k.** la DGR n. 427/13:
- **l.** la DGR n. 488/13;
- **m.** la DGR n. 325/13;
- **n.** la DGR n. 555/14;
- **o.** il DPGR n. 210/13;
- **p.** il DPGR n. 273/13;
- **q.** il DPGR n. 287/14;
- **r.** il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 "Energia e Carburanti" D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **IVPC Minipower S.r.l.** con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02582780645, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse (secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione codice utente T0636681), da realizzarsi nel Comune di Montaguto (AV),come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All 1);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni riportati al catasto come di seguito esplicitato: Comune di Montaguto (AV): Foglio 12 Particelle nn. 1, 2, 4, 16, 17, 18, 25, 28, 29, 33, 34, 271, 288, 293;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3);
6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:

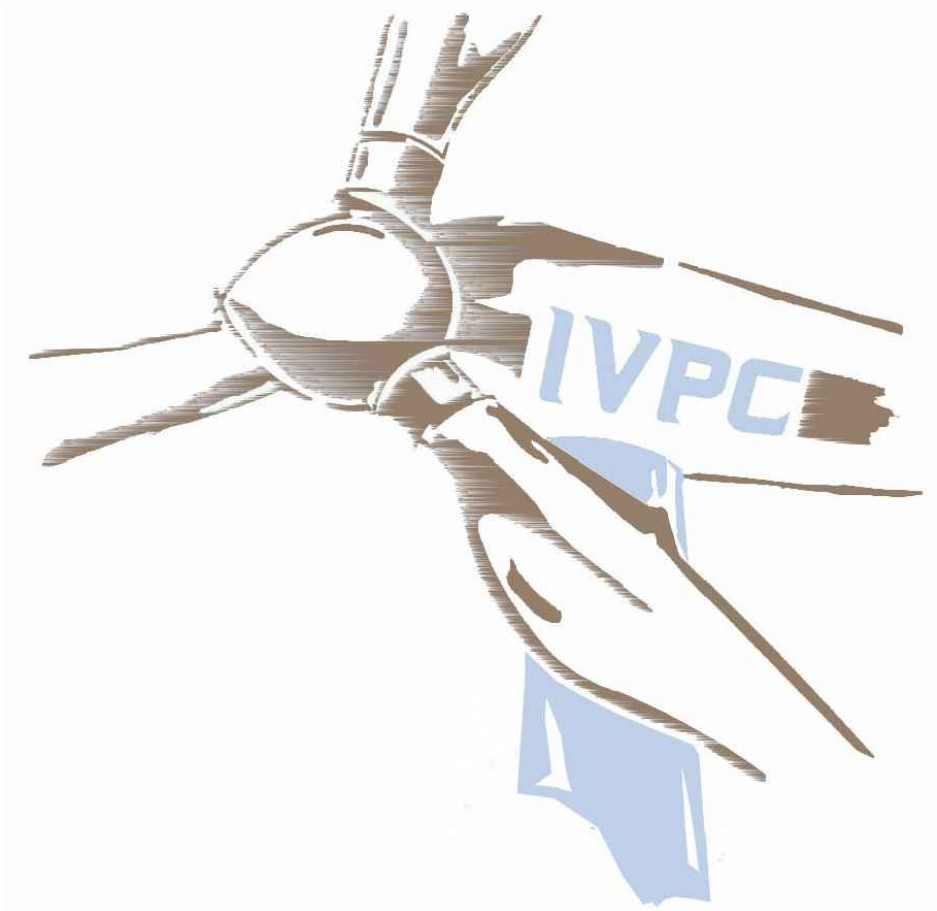
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

COMUNE DI
MONTAGUTO
Provincia di Avellino



Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. MTG02

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
00					

COMMITTENTE :

IVPC power6

IVPC Power 6 S.r.l.

TAVOLA :

Planimetria di progetto su base catastale

SCALA :	DATA :	PROTOCOLLO :
1:5000	ottobre 2014	

ELABORAZIONE GRAFICA :	SOFTWARE :
	AutoCad2006

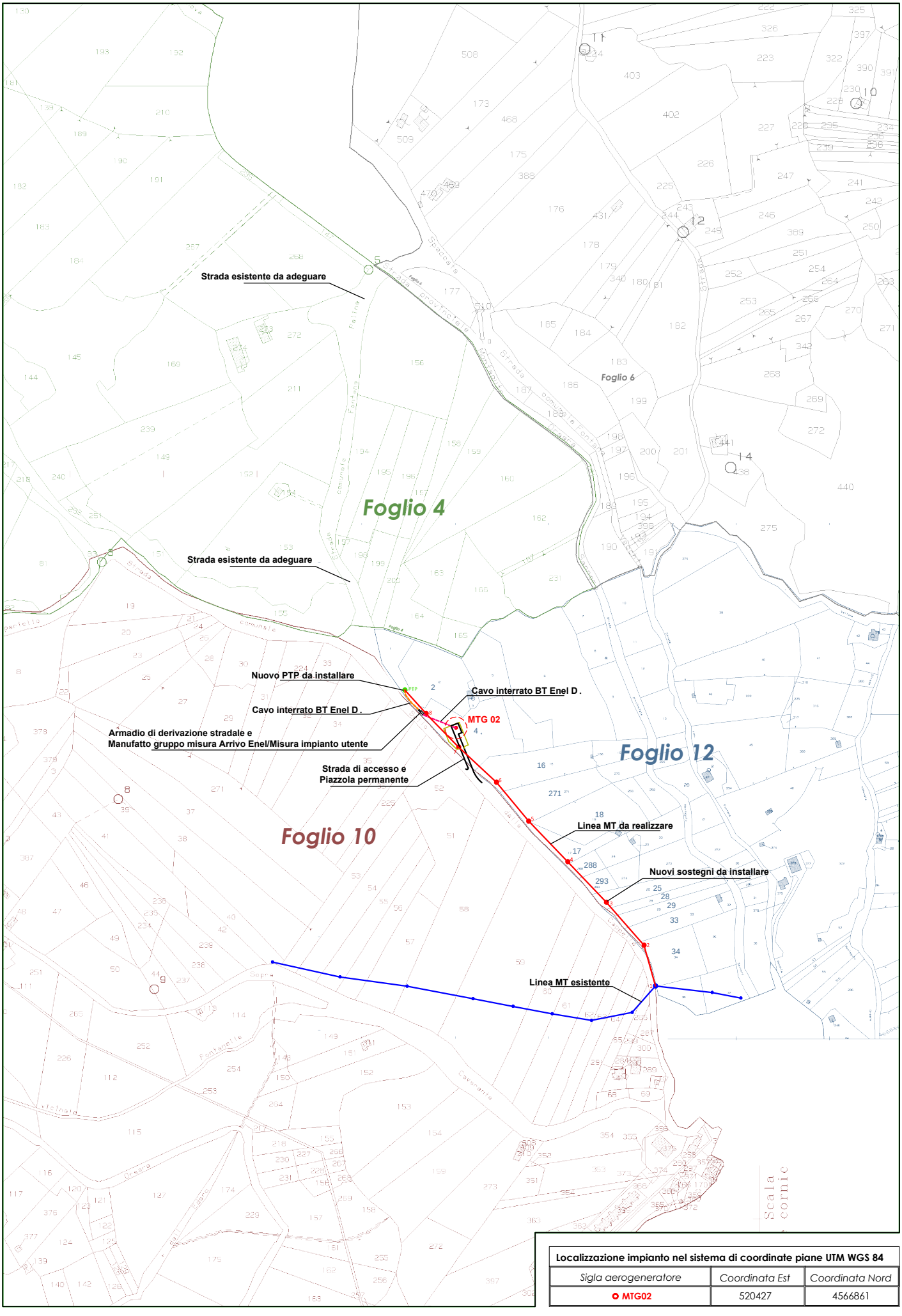
PROGETTISTA :

geom. Domenico De Biasi
IVPC Eolica S.r.l.

TAV. N°.

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
GEOM. DOMENICO DE BIASI
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE COL N. 1516

fonte: http://burc.regione.campania.it



Localizzazione impianto nel sistema di coordinate piane UTM WGS 84		
Sigla aerogeneratore	*Coordinata Est*	*Coordinata Nord*
MTG02	520427	4566861

fonte: http://burc.regione.campania.it

OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0538872 01/08/2014 13,36
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12 1.10. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:**48-53** **CdS 24/08/2014**
IVPC MINIPOWER SRL FAX:081 6847814
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574860
Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670376
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010,VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 -7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO FAX 0825 / 768375
Via Zigarelli Angelo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*
FAX 081 780 54 23

COMUNE DI MONTAGUTO
Corso Umberto I, 383030,MONTAGUTO (AV)
P.E.C.:
FAX

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 1783031,Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*
FAX 0825 -891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*
FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*
FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*
FAX



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*
FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*
FAX 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*
FAX 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*
FAX 06.81.66.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*
FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC MINIPOWER SRL** della potenza di **0,5990** MW ubicato nel Comune di **MONTAGUTO (AV) (FOGLIO 12, P.LLA 4. M T G 0 2.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **21/08/2014** alle ore **11.30**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011.**

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010;**

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - I pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida;**

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida;**

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12.*

sett04@pec.regione.campania.it;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e smi**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - Il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
azione e dello Sviluppo Economico
o Economico e Attività Produttive
ale 04 Energia e Carburanti

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014 0655463 25/08/2014 11:11

Trasmissione Rinvio Conferenza di Servizi del 21/08/2014

PROPONENTE:
IVPC MINIPOWER SRL
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

cod.prog.:48-53

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 39
70100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 25
80125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO
Via Circumvallazione, 162
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino
VIA degli Imbimbo, 10/12
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3
70010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto
74100 TARANTO (TA)

FAX 0997753187 - 099-7752012

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO — FAX 0825 / 768375
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI — FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI
80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI MONTAGUTO — FAX
Corso Umberto I, 3
83030 MONTAGUTO (AV)
P.E.C.:

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA — FAX 0825 -891199/0825892007
Via XXV Aprile, 17
83031 Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 — FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 — FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette, uod 03
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*
FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 1
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*
FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 286220

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo
80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*
FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino
80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*
FAX 0817845305

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 716
00138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*
FAX 06.81.66.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/3
80143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*
FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud **U.S.T.I.F. Campania**
Via Emanuele Gianturco, 102/A
80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 19
80142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*
FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*
FAX 0825-780197 - 790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*
FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED
FAX 089 318120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC MINIPOWER SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel **Comune di MONTAGUTO (AV) . Rinvio** *conferenza di servizi del 21/08/2014*

In riferimento alla Conferenza di servizi convocata per il giorno 21/08/2014 come da convocazione trasmessa con nota del 01/08/2014 prot. Reg. num. 2014.0538872 si comunica il rinvio della suddetta Conferenza di servizi in data del 15/10/2014 alle ore 12.00

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Iannuzzi
Per delega Fortunato Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 21/8/2014, alle ore 11,30, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/53, proposto dalla società IVPC MINIPOWER SRL SRL, con sede in Napoli, c.f. - P. IVA – CCIAA 02582780645.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 01/08/2014 prot. reg. 538872 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
IVPC MINIPOWER SRL SRL	Marcantonio Cascini	

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Montaguto		
Comunità montana Ufita		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara di non aver inviato il progetto a tutti gli enti convocati alla presente conferenza, ragion per cui chiede un rinvio della medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente cds è rinviata al 15/10 alle ore 12,00.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 11.45

Napoli, 21/8/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito in CdS
21/08/2014

Settore Regolazione dei Mercati

Da: "PEC MARIA PASSARI" <dg06.uod09@pec.regione.campania.it>
Data: lunedì 11 agosto 2014 13:54
A: <ivpcpower6@pec.ivpc.com>; <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; <dg06.uod15@pec.regione.campania.it>
Cc: "Daniela Benchi" <d.benchi@maildip.regione.campania.it>; "Amedeo D'Antonio" <a.dantonio@maildip.regione.campania.it>
Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: convocazione cds del 21ago2014 cod. prog. 48-53

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un im elettrica, proposto dalla Società IVPC MINIPOWER SRL della potenza di 0,5990 MW (FOGLIO 12, P.LLA 4. M T G 0 2.)

Per la realizzazione dell' impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, ai sensi della circolare n. 200319 del 14,03,2011 (disponibile al seguente indirizo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html) il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG , previa presentazione della UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass.Agricoltura 103440 dell'11,02,2013).

Suddetta attestazione determina per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

Maria Passari
dirigente UOD 09 DG 5206

Il 04/08/2014 9.27, Per conto di: dg02.uod04@pec.regione.campania.it ha scritto:

```
Messaggio di posta certificata
Il giorno 04/08/2014 alle ore 09:27:20 (+0200) il messaggio
"convocazione cds del 21ago2014 cod. prog. 48-53" è stato inviato da "dg02.uod04@pec.
indirizzato a:
pecomunemontaguto@asmepec.it
com.avellino@cert.vigilfuoco.it
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it
arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it
segreteria@tec.adb.puglia.it
protocollo@pec.asiavellino.it
difesasuolo@pec.cmufita.it
protocollo@pec.enac.gov.it
protocollogenerale@pec.enav.it
enoldistribuzione@pec.enel.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
ustif-napoli@pec.mit.gov.it
settore5@pec.provincia.avellino.it
dg.06@pec.regione.campania.it
dg06.uod09@pec.regione.campania.it
dg06.uod15@pec.regione.campania.it
dg08.uod07@pec.regione.campania.it
dg08.uod09@pec.regione.campania.it
dg09.uod03@pec.regione.campania.it
com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it
```

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0200319 14/03/2011 08.56
Allegato : Sperimentazione Informazione, ricerca e consulenza in Agri
Assegnatario : Settore tecnico Amm.vo provinciale agricoltura e S.E.P.
Classifica : 11.1.6

Oggetto:
Procedimento autorizzatorio ex art. 12 D.Lgs 387/03: attestazione DOC/ DOCG e relazione pedologica per conferenze di servizi impianti energetici da fonti rinnovabili in ottemperanza al DRD n. 50/2011 dell'AGC Sviluppo Economico.

anticipata via fax

STAPA-CEPICA DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - LORO SEDI

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE – TRASPORTI – POLITICHE ENERGETICHE
Via Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO

PROVINCIA DI CASERTA
SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ENERGIA
Corso Trieste, 113 - 81100 CASERTA

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO ENERGIA
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 SALERNO

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA SVILUPPO, POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI ALLE IMPRESE
DIREZIONE ENERGIA
Via Don Bosco, 4F - 80141 NAPOLI

SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI (12-4)
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY MANAGEMENT - SEDE

P.C.
ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

Si fa seguito alla sentenza n. 44/2011 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010, e al Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico che ha fornito criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida emanate con DM 10 settembre 2010, per fornire indirizzi metodologici utili ad agevolare lo svolgimento delle istruttorie degli Enti in indirizzo preposti ai fini dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03.

In particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella dal DRD n. 50 del 18.02.2011 relative alla "presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso" – coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida di cui al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee) – queste possano riferirsi a:

1) per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, alle produzioni viticole DOC/DOCG;
2) per i suoli ad elevata capacità d'uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di I e II classe di capacità d'uso (*Land capability*).

Relativamente al punto 1) il soggetto proponente dovrà produrre, anche attraverso documentazione cartografica (foglio catastale 1:10.000), gli estremi catastali delle sole particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile. Tale documentazione

Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli - Tel. e Fax 081.7967521

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà essere presentata ai *Settori UOPA-CePICA* competenti per territorio, che provvederanno alla verifica dell'eventuale presenza su di esse di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, e al rilascio di opportuna attestazione. Suddetta attestazione andrà allegata dal proponente alla documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/03 che, nel solo caso di impianti eolici, esenta il proponente dalla trasmissione della documentazione tecnica al Settore SIRCA, in quanto l'attestazione rilasciata dai *Settori UOPA-CePICA* è già sufficiente.

Relativamente al punto 2) rimane l'obbligo, già introdotto da precedenti disposizioni regionali, di presentazione della relazione pedologica. Il Settore SIRCA provvederà, al fine di giungere a una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate, alla redazione di opportune "Linee guida per l'indagine pedologica *in situ* e per la determinazione della capacità d'uso dei suoli".

Si ritiene che in caso di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione delle opere di connessione elettrica in aree agricole, il proponente non è tenuto a presentare documentazione pedologica, ma è tenuto a valutare, durante le fasi di scavo, gli strati superficiali e profondi dei suoli interessati dall'opera di connessione. Tali strati dovranno essere tenuti separati e collocati momentaneamente in aree diverse, al fine poi di rispettare suddetta stratigrafia in fase di chiusura dell'opera. Tale rispetto si ritiene debba considerarsi come prescrizione tecnica e quindi espressa nel decreto di autorizzazione/concessione redatto dall'Ente competente.

Per gli impianti a biomassa e/o biogas che utilizzano biomasse agroforestali e/o zootecniche e che vengono realizzati su suoli agricoli, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, il proponente dovrà fornire indicazioni sulle tipologie e sulle quantità di biomasse utilizzate nell'impianto e sulle aree di reperimento delle stesse.

Si rileva altresì che in aree indicate dai vigenti Piani Urbanistici Comunali come "aree non agricole", il proponente è esentato dalla presentazione della documentazione di competenza del Settore SIRCA indicata nel DRD n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico.

Si fornisce infine il seguente quadro riepilogativo della documentazione:

Impianto	Attestazione particellare presenza coltivazioni viticole DOC/DOCG [*]	Relazione pedologica per la capacità d'uso dei suoli [*]	Reperibilità biomasse (tipo, quantità e aree di reperimento)
Eolico	X		
Fotovoltaico	X	X	
Biomassa Biogas	X	X	X

[*] se in aree agricole ai sensi dei vigenti Piani Urbanistici Comunali

IL COORDINATORE
dott. Francesco Alaia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito cu
cds del
22/08/2014

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg. n.: 2014.0538872 dell'1/08/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 08/08/2014 10:32 - 0010181
PROTOCOLLO :

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

e p. c. **Alla Ivpc Minipower Srl**
Via Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Montaguto (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,599 MW. **Cod. prog.: 48-53**. Conferenza di servizi del 21/08/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Dipartimento ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione del parco eolico in oggetto indicato, si comunica che il Proponente in indirizzo, ad oggi, non ha inviato a questo Ente alcun elaborato progettuale.

In assenza di tale documentazione questa Autorità ritiene di poter partecipare alla predetta conferenza solo dopo che la Società Ivpc Minipower, a cui la presente è anche diretta, avrà trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto in questione.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Soldatenda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Acquisito in Cds del 21/08/2014

ANAS S.p.A

Prot. CNA-0032553-P del 07/08/2014

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC MINIPOWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art12 Autorizzazione all' Installazione ed esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla IVPC MINIPOWER 6 S.r.l. della potenza di 0,5990MW ubicato nel Comune di Montaguto (AV) (Foglio 12 P.lle 4 M T G 02) – Conferenza dei Servizi del 21.08.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0538872 dell'01.08.14, acquisita al prot. CNA0032110 del 05.08.14, concernente la convocazione di una Conferenza di Servizi in oggetto, tenuto conto del periodo feriale intercorrente si chiede il rinvio ad altra data della seduta prevista.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
dott. Claudio Capitelli

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-53

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Acquisito cu CdS del 21/08/2014

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0011228 08/08/2014
Cl. 34.19.03/180

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: **MONTAGUTO (AV)**: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power6 s.r.l. - **cod. prog. 48-53**
Conferenza di servizi del **21/08/2014**
Richiesta parere istruttorio e rinvio Conferenza

In merito alla conferenza di servizi in oggetto, allo scopo di ricondurre l'istruttoria nei termini dettati dall'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. n. 233/2007, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91, s'invitano codeste Soprintendenze a comunicare alla scrivente se esiste la rispettiva competenza sull'approvazione del progetto in epigrafe e a trasmettere al contempo, in caso affermativo, i pareri istruttori nel merito, esplicitando i provvedimenti o le norme di tutela, riguardanti il territorio in questione, in base ai quali è stato espresso il citato parere.
Si evidenzia che se l'impianto è localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, cioè ricadenti nell'ambito distanziale così come individuato dall'allegato 4 del D.M. 10/09/2010 sulle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (punto *b)* del paragrafo 3.1 e punto *e)* del paragrafo 3.2), codesti uffici hanno facoltà di dettare, per quanto di competenza, unicamente le prescrizioni previste dall'art. 152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
La richiesta di eventuali integrazioni e chiarimenti sull'intervento deve essere inviata da parte di codeste Soprintendenze direttamente all'Amministrazione procedente, informandone al contempo questa Direzione.
Nel caso di mancanza di competenza, codesti uffici sono invitati a darne tempestiva comunicazione direttamente all'Amministrazione che indice la conferenza di servizi, e per opportuna conoscenza a questa Direzione ed alla consorella Soprintendenza, secondo quanto disposto dalla scrivente con le note prot. nn. 8450 del 1/07/2010 e 3139 del 04/03/2011.
Pertanto, si chiede di fissare la seduta della conferenza di servizi in una congrua data successiva al ricevimento della documentazione progettuale in argomento, dovendo questa Direzione esprimere il proprio parere successivamente all'acquisizione dei pareri delle Soprintendenze competenti per territorio e materia ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.
Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

MiBAC
Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-53

Acquisito il 21/08/2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0559459 14/08/2014 08,55
Mitt. : 538888 uod Genio civile di Avellino; ...
Dest. : IVPC MINIPOWER SRL
Classifica : 18.1.12. Fascicolo : 8 del 2014

Alla I.V.P.C. MINIPOWER S.r.l.
viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

e, p.c.
Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW ubicato nel comune di Montaguto (AV) - Fg. 12 p.lla 4. Codice identificativo **MTG 02**
Committente: IVPC Minipower S.r.l. - **Cod. Prog. 48-53**
Conferenza di servizi del 21/08/2014.

In relazione alla nota del 01/08/2014 n. 538872 della Regione Campania - U.O.D. Energia e Carburanti, con la quale è stata comunicata la data della seduta della conferenza di servizi relativa ai lavori di cui in oggetto, si chiede a codesta Società di voler trasmettere, per l'espressione del parere di competenza, copia della istanza di autorizzazione, nonché il progetto in formato cartaceo delle opere da realizzare, debitamente timbrato e firmato, in originale, da tecnici abilitati.

Si rappresenta che l'istruttoria di merito sarà avviata alla ricezione di tali atti, che, pertanto, devono pervenire in tempo utile, ai fini della seduta della relativa conferenza di servizi del 21/08/2014.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Scasmuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 AGO. 2014

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DI SALERNO E AVELLINO
VIA TORQUATO TASSO, 46 84100 SALERNO TEL. 089318174 – FAX 089318120
VIA DALMAZIA 83100 AVELLINO TEL. 08252791 – FAX082524269

Alla Giunta Regionale della Campania
Area generale di coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolamento dei Mercati
Centro Direzionale
Isola A 6
80143 Napoli
agc12.set04@pec.regione.campania.it

Alla Direzione Regionale Beni Culturali e
Paesaggistici della Campania
Via Eldorado 1 Castel Dell'Ovo
80132 Napoli
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

e.p.c.

Soprintendenza per i Beni Archeologici di
Salerno, Avellino, Caserta e Benevento
Via Trotula De Ruggiero 6/7
84121 Salerno
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Lettera trasmessa solo tramite E-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.43, comma 6 DPR 445/2000
E art. 47 commi 1 e 2 Dlgs. 82/2005
E-mail: sopab-sa@beniculturali.it
PEC: mbap-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

PROT. 21517
CL.34.19.07/53.3

Oggetto: Montaguto (AV) Impianto Eolico per la produzione di energia elettrica soc. IVPC MINIPOWER s.r.l. della potenza di 0.5990 MW - (F.12 pll. 4 M T G 02.) Conferenza dei servizi giorno 21.08.2014 presso *Centro Direzionale Napoli.*

In riferimento alla nota trasmessa dalla Giunta Regionale della Campania prot. n°2014.538872 del 01.08.2014, acquisita il 04.08.2014 prot.20747, riguardante le opere in oggetto, si comunica che a questo ufficio non è pervenuto alcun progetto delle opere da realizzare.
Per quanto sopra esposto, questo ufficio richiede l'inoltro della documentazione progettuale, al fine di consentire l'espletamento di quanto di competenza.

Istruttoria
Il funzionario per le Tecnologie
Ottone Marolo

Il funzionario responsabile del procedimento
Arch. Cinzia Vitale

Il Soprintendente
Gennaro Miccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0606208 15/09/2014 11,58
Mitt.: UOD Energia e carburanti
Classifica : 12 1 20. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:**48-53** **CdS 15/10/2014**
IVPC MINIPOWER SRL FAX:081 6847814
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574860
Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670376
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010,VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 -7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO FAX 0825 / 768375
Via Zigarelli Angelo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*
FAX 081 780 54 23

COMUNE DI MONTAGUTO
Corso Umberto I, 383030,MONTAGUTO (AV)
P.E.C.: *pec.comune.montaguto@asmepec.it*
FAX

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 1783031,Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*
FAX 0825 -891199/0825892007

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*
FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*
FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 765421

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*
FAX

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*
FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*
FAX 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*
FAX 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*
FAX 06.81.66.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*
FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche FAX 081201956
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av) FAX 0825-780197 - 790407
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO FAX 089252075
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO FAX 089 318120
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC MINIPOWER SRL** della potenza di **0,5990** MW ubicato nel Comune di **MONTAGUTO (AV) (FOGLIO 12, P.LLA 4. M T G 0 2.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12. commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **15/10/2014** alle ore **11.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli.** Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011** e **420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida;**

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12. setl04@pec.regione.campania.it*;

15 - il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e smi**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Piannetti

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0691578 17/10/2014 11.26
Mitt. : UOD Energia e Carburanti
Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 15/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-53
IVPC MINIPOWER SRL FAX:081 6847814
VIALE ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574860
Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670376
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099-7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0825 / 768375

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 081 780 54 23

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

FAX

COMUNE DI MONTAGUTO
Corso Umberto I, 383030 MONTAGUTO (AV)
P.E.C.: *peccomunemontaguto@asmepec.it*

FAX 0825
-891199/0825892007

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100 Avellino (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0817340023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201956

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 0825-780197 - 790407

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089 318120

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC MINIPOWER SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di MONTAGUTO (AV).** Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 15/09/2014 prot. Reg. num. 2014.0606208, tenutasi il giorno 15/10/2014 alle ore 11.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE UOD 04
Fortunato Polizio

Il Vicario
Fortunato Polizio
IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 15/10/2014, alle ore 11,15, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/53, proposto dalla società IVPC MINIPOWER SRL SRL, con sede in Napoli, c.f. - P. IVA – CCIAA 02582780645.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 15/10/2014 prot. reg. 606208 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
IVPC MINIPOWER SRL SRL	Marcantonio Cascini	

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Montaguto		
Comunità montana Ufita		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente,
3. di riservarsi, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, la consegna del CD contenente:
   1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
   2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
   3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
   4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
   5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'amministrazione procedente evidenzia che sono pervenuti i seguenti pareri:

ENTE	Invio progetto / integrazioni	parere
Aeronautica militare		
ANAS		Nulla osta
ARPAC		favorevole
ASL		Non competente
Autorità di Bacino Puglia		Nulla osta
Comando provinciale VVFF		Dichiarazione proponente
Comune di Montaguto		Nulla osta
Comunità montana Ufita		
Enac		Dichiarazione proponente
Enav		Dichiarazione proponente
ENEL		
Maridipart		Nulla osta
Ministero dei Beni Culturali		SBA Nulla osta
Ministero dei Trasporti USTIF		Nulla osta
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		Nulla osta
Provincia		Favorevole con prescrizioni
RFC		Nulla osta
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 – genio civile di Avellino		DD88/14

fonte: http://burc.regione.campania.it

530903 – Aree Protette		

La presente c.d.s. è chiusa con esito positivo avendo acquisito tutti pareri di senso positivo, in base all'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 e smi.

Il proponente deposita agli atti della conferenza piano particellare di esproprio.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 11,45

Napoli, 15/10/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITA in C.d.S 13/01/14

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ramo Trasporti
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD e SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno – Palese – 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVAM. VIA FAX N. 081 6041814

IVPC POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
V.le ANTONIO GRAMSCI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
Rif. D.D.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a **distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza**, nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad **interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.**

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Alessandro De Paola

Dott.Ing. Raffaele Verna

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale – Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dott.Ing. Francesco NOLE'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2014.00326 del 23/09/2014

ACQUISITO in C.d.S 15.10.14

Cd. 7357 del 23/9/2014

22/9/14 SANNIO

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
Ispettorato Territoriale Campania
Settore III°

Soc. I.V.P.C. Power 6 srl Viale Antonio Gramsci 22 Napoli

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: Autorizzazione all'installazione di un impianto Eolico pot. 59.90 KW sito nel comune di Montaguto AV. Loc.Monte Montecalvario. F.12 — P. 04 Imp. MTG02 – NA/IE/2014/130

Vista l'istanza presentata in data 01 /09/2014 con la quale, la Soc.Ivpc Power 6 srl ha chiesto, a norma del T.U. di Legge sulle acque ed impianti elettrici nr. 1775 del 11.12.1933, di poter costruire il suddetto impianto elettrico. esaminato gli elaborati grafici dell'impianto e le documentazioni progettuali redatte secondo le norme vigenti in materia,

SI RILASCIA

Per quanto di competenza il relativo **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni :

1) Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per :
A) Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti ;
B) Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza ;

2) Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell' Atto di Sottomissione presentato dalla Soc. Ivpc Power 6 srl , registrato a Agenzia dell'Entrate Dir. Napoli 1 il 09/05/2013 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni** dal R.D. N° 1775/1933 e dal D.Lgs. N° 259 del 01.08.2003 C.C.E..
Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato :

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico ;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. serie K-L e C.E.I. 103-6 ;
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1), 2).
- Fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini della compatibilità elettromagnetica, mentre per l'installazione e l'esercizio degli impianti il titolare dovrà provvedere all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni presso i competenti organi nel rispetto delle norme, regolamenti, disposizioni urbanistiche ed ambientali in vigore, nonché di quanto previsto in merito alla tutela della salute pubblica.

E' fatta salva, inoltre, dalle leggi vigenti in materia, la facoltà al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Campania di

fonte: http://burc.regione.campania.it

revocare o modificare, in qualsiasi momento il NULLA OSTA presente, qualora subentrassero situazioni od elementi che ne modifichino od invalidino gli attuali presupposti che hanno determinato il rilascio senza che il soggetto autorizzato abbia alcunché a pretendere dal Ministero stesso.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo NULLA OSTA DEFINITIVO.
Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 70 del 28/05/2012) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775.
Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ..22/09/2014.....

IL DIRIGENTE
(Ing. G. PRATILLO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito in C.d.S
15.10.2014

COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"

IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 – 80141 Napoli
e-mail: cme_campania@esercito.difesa.it
posta certificata: cme_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_E 24465/13396 Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/82-2014) 80141 Napoli, 10-10-2014

OGGETTO: Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel Comune di Montaguto (AV) – località "Monte Montecalvario" – Foglio 12 Particella 4. Codice identificativo aerogeneratore MTG02.

A **Comune di Montaguto**
Corso Umberto I, 3
peccomunemontaguto@asmepec.it
83030 MONTAGUTO (AV)

e, per conoscenza:
IVPC minipower srl
Viale Antonio Gramsci, 22
ivpcminipower@pec.ivpc.com
80122 NAPOLI

Rif:
a)let. MD_SSMD 0019743 del 15 marzo 2013 di Stato Maggiore della Difesa;
b)let. Prot. AR.U.038.2014.00362 del 03/09/2014 della Società IVPC minipower srl.

1. In esito a quanto chiesto dalla Società IVPC minipower srl con la lettera in riferimento in "b", si esprime il **Nulla Osta**, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto. Ai sensi della direttiva in riferimento in "a" **si specifica che il presente nulla osta è espressione della volontà unicamente di questa F.A. (Esercito Italiano).**

2. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture.

IL COMANDANTE
Gen. B. Antonio RAFFAELE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2013.00074 del 26/06/2013

ACQUISITA IN CdS

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77 - Avellino

Tel. e – Fax 0825.292612

Prot. n° 12753/13

Avellino, li 17.06.2013

Spett. "I V P C POWER 6 Srl"

Viale Antonio Gramsci n° 22

80122 Napoli

Ariano Irpino

Oggetto: parere per la realizzazione3 e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica - località Rupe del Bosco – Comune di Aquilonia (AV)

Si rappresenta a codesta Spettabile Ditta che, con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul BURC n° 69 del 31.10.2011, la AGC 12 – Settore 4 Regolazione dei Mercati della Regione Campania ha dettato i criteri aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs 387 / 2003.

Nell'Allegato 1 del predetto D.D. sono indicati gli enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza su cui sono tenuti ad esprimersi; in tale elenco non è presente la A.S.L. territorialmente competente.

Pertanto, come già comunicato ai competenti Settori Regionale e Provinciale con nota prot. n° 7033/13 del 08.04.2013, il Dipartimento di Prevenzione non procederà ulteriormente alla espressione di parere in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, anche per le istanze ancora in itinere in tale data.

L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D.L.gs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica di apertura di cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dr Gaetano Morrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisita in C.d.S
15.10.14

ARPAC CAMPANIA *Dipartimento Avellino*

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0053796/2014
Uscita
18/09/2014
Dd.DPAV

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Cramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02509050643
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Al Sindaco del Comune di
Montaguto (AV)

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Montaguto (AV), in località "Monte Calvario" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 12 p.lla n. 4. Codice aerogeneratore MTG02.

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)

All.c.s.

Ricevuta 18/09/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC CAMPANIA *Dipartimento Avellino*

- **eseguire in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovrà rispettare comunque i limiti fissati **dalla normativa** vigente in materia di di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati **in fase di preesercizio** dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare **in fase di esercizio** dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino,11/09/2014

Il Tecnico Istruttore

Isp. Umberto Sarno

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lodia D'Arienzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns.Rif.NA193/14
(da citare nella risposta)

ANAS S.p.A



Prot. CNA-0025082-P del 18/06/2014

Anticipata via PEC

Acquisito on line
19.10.14

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.R.L.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Aquilonia (AV)
Conferenza dei Servizi del 19.06.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0378613 del 04.06.14, acquisita al prot. CNA0023397 del 09.06.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 19.06.14, si esprime per quanto di competenza parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (D.P.R. n°495 del 16.12.1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto attiene l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, questa Società potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art.45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e succ. modifiche) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa altresì, che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori, che potranno avere luogo solo dopo il rilascio da parte di questa Società dell'autorizzazione regolante i lavori di che trattasi previa acquisizione del progetto esecutivo completo costituito dalla seguente documentazione firmato e timbrato dal progettista:

1. esatta denominazione della statale, nonché le progressive chilometriche in corrispondenza di ciascun attraversamento (longitudinale e trasversale);
2. relazione tecnica illustrante le opere da eseguirsi che andranno ad interessare la statale e/o le statali, nonché le particolarità tecniche comprendenti eventuali opere accessorie o necessarie per l'impianto;
3. planimetria (scala 1/1000 - 1/2000) nella quale dovranno essere riportati tutti gli attraversamenti per ciascuna statale con l'indicazione della progressiva chilometrica;
4. sezioni trasversali quotate, in scala 1/100 comprendente la carreggiata stradale e le relative pertinenze in corrispondenza di ogni attraversamento;
5. costo a metro lineare dell'opera desunto dal quadro economico dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Nicola Castaldo

Visto il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITO in C.d.S
15-10-2014

Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. marina.sud@postacert.difesa.it

Indirizzo Telegrafico : MARINA SUD

Prot. N° M_D MARSUD 0010050 17-09-2014 /UID

P.d.C.: Ass.Amm.ne Di Cillo - Tel. Mil.. 73.2767 -
civ. 099.7752767
fax. 099.7752012
e-mail: maria_dicillo@marina.difesa.it

Alla REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e, p.c Sig. PRESIDENTE DEL CO.M.I.PA
c/o Comando Logistico M.M. Napoli
Via Nuova Nisida, 1
80124 NAPOLI
marinmilog@postacert.difesa.it

MARISTAER
74023 GROTTAGLIE (TA)

IVPC POWER 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcminipower@pec.ivpc.com

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "MTG02" (composto da un aerogeneratore della potenza di 59,90 kW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Montaguto (AV), in località "Monte Montecalvario" (foglio di mappa n° 12, p.lla n° 4). Proponente: Società "IVPC Minipower" di Napoli.

Posizione: G.1-3/G3 "NA" (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
b) foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
c) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
d) nota n° AR.U.038.2014.00362 in data 03/09/2014 della Società "IVPC Minipower".

1. Si comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d).

2. Si ritiene opportuno, tuttavia, evidenziare l'esigenza che la Società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

bassa quota, anche durante l'arco notturno, nonché quella di segnalare la nuova struttura/complesso al Ciga per l'aggiornamento della cartografia aeronautica.

3. Per Maristaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega – per opportuna informazione – copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino

SETTORE ECOSOSTENIBILITÀ – SETTORE LAVORI STRADALI

Prot. n. 53998 del 20 AGO. 2014

Nota via PEC

Acquisito in Conf. 21/08/2014 15.12.2014

Alla Regione Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

IVPC POWER 6 Srl
Viale Gramsci, 22
80122 – NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D.Lgs 387/03 art. 12. D.D. nn. 50/2011 – 420/2011 e 516/2011. Convocazione Conferenza dei Servizi per autorizzazione di impianto eolico di potenza elettrica inferiore ad 1 MW - Proponente Soc. Ivpc Power 6. Comune di Montaguto – Fg 12 P.lla 4 ed altre. Ex Prat. Provincia n. 232/EO. Espressione del parere di competenza della Provincia.

In esito alla convocazione della conferenza di servizi propedeutica al rilascio dell'Autorizzazione unica per l'autorizzazione dell'impianto in oggetto indicato prevista per il giorno 21/08/2014, si è ritenuto necessario un pronunciamento contestuale da parte dei Settori/Servizi interessati e competenti, rispetto alle seguenti materie:

- autorizzazione all'emungimento di falde idriche;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti;
- autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada.

Premesso che i rispettivi Settori/Servizi del Settore Ecosostenibilità con nota n. 53971 del 19/08/2014 si sono pronunciati nel merito dell'istanza in parola, si comunica che non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto per quanto attiene alla interazione delle stesse con le risorse idriche mentre non risulta dalla documentazione di progetto presentata dal proponente, alcun ricorso a procedure amministrative necessarie all'autorizzazione di attività per la produzione e/o trattamento di rifiuti.

Resta inteso che laddove la realizzazione ed esercizio, ovvero la modifica dell'impianto preveda sia in fase di pre-esercizio (lavori di cantiere), che in fase di esercizio la produzione di rifiuti il proponente è obbligato ad attivare le procedure previste dall'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e smi

In merito invece all'attraversamento e all'uso delle strade di competenza dell'Ente scrivente, si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale, il parere preventivo del Servizio Viabilità di cui al prot, prov.le n. 13519 del 04/03/2014, contenente le condizioni e prescrizioni da dover includere nel titolo autorizzativo ai fini dell'assenso.

Tanto dovevasi per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE
ammin.ta Ianzillotta architetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519 del 04 MAR. 2014 Allegati: .....
(da citare nella corrispondenza)

Spett/le Area 2- Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: **SS. PP. ed EX SS** di competenza di questa Provincia
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti - **Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw**

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprime il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l' accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione ;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomesse;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1.00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o screpolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

coperchi del tipo carrabile in ghisa lamellare UNI ISO 185, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe minima D e siano realizzati alla stessa quota della pavimentazione in conglomerato bituminoso;

16. che il richiedente si impegna ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relativamente a giunti, raccordi, pozzetti di ispezione, chiusini, ecc. che si dovessero rendere necessari, esonerando quest'Ente da qualsiasi risarcimento danni a persone e/o cose e derivanti dalla mancata custodia, controllo e manutenzione da parte del richiedente;
17. che eventuali attraversamenti trasversali siano eseguiti metà per volta o interessando una larghezza di carreggiata che eviti la interruzione della circolazione stradale ;
18. che, a scavo ultimato, il materiale di risulta dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito, per il rinterro, con misto naturale di cava cementato costipato a perfetta regola d'arte ogni 20 cm di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completato con conglomerato bituminoso (binder), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore di almeno cm. 15. Il ripristino dello scavo dovrà essere eseguito giornalmente, ripristinando e risagomando con conglomerato bituminoso eventuali cedimenti, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento;
19. che il ripristino definitivo, venga eseguito almeno dopo gg 30 da quello di cui al punto precedente, mediante la messa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compresso di cm. 4. Tale manto di usura dovrà essere eseguito "a tassello" previa fresatura meccanica. Per quanto riguarda l'attraversamento longitudinale la larghezza del nuovo manto di usura dovrà essere esteso alla intera corsia interessata dallo scavo;
20. Che per gli attraversamenti trasversali interrati, il cavo dovrà essere protetto da un controtubo ; il riempimento dovrà rispettare quello previsto per i tratti longitudinali e l'ultimo strato di tappetino dovrà essere esteso due metri oltre il bordo del cavo per entrambi i lati;
21. che tutti i tratti di scavo, realizzati sulle banchine , nei quale sicuramente possono depositarsi acque superficiali o di sottofondo, gli stessi siano provvisti di drenaggi di scarico laterali, in pietrame, almeno ogni 30 ml;
22. che è fatto assoluto divieto di attraversare e/o posare tubazioni di qualsiasi tipo nei manufatti stradali destinati alla captazione e deflusso delle acque (pozzetti, tombini, sifoni, cunette, zanelle, fossi, etc);
23. che, per attraversamenti aerei la distanza minima fra il piano viabile e cavo aereo nel punto più depresso, nonché le distanze dei pali di sostegno ed il margine della strada, devono rispettare le misure imposte dall'art. 25 del D.L.vo 30 Aprile 1992 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 66 del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
24. Che le norme di cui sopra testualmente recitano: *" Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna...."*;
25. che per la realizzazione degli attraversamenti citati l'istante dovrà versare il corrispettivo una tantum per le reali lunghezze di attraversamento longitudinale e trasversale interrato;
26. che per la realizzazione di tutte le opere richieste l'istante dovrà versare, a titolo cauzionale, una somma di € 50,00 al metro lineare di attraversamenti e di accessi. Tale somma sarà restituita dopo due anni decorrenti dall'ultimazione dei lavori previa domanda in carta semplice con allegata copia della comunicazione di fine lavori e della concessione rilasciata da questa Provincia.

Si precisa che la presente autorizzazione preventiva non esime il richiedente dall'ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni da parte di altri Enti interessati.

Per quanto non espressamente contemplato, si rimanda a quanto previsto, per detta materia, dal D.L.vo 30 Aprile 1992. Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495. Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché dal Regolamento per l'occupazione temporanea e permanente di strade ed aree di pertinenza provinciale e relativi spazi sovrastanti e sottostanti approvato con delibere di C.P. n° 43 del 14.03.2001, n° 65 del 30.03.2001 e n° 96 del 17.07.2001.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Luigi Gambardella)

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Sergio Davidde)

Il Dirigente
(Ing. Antonio [illegible])

27.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTAGUTO

PROVINCIA DI AVELLINO

Cod. Fisc. 8100063 0640 C.A.P. 83030 Partita IVA 0028327 0643

Tel. 0825/862014 Fax. 0825/862921

Prot. n. 1873/14

Montaguto, li 08.08.2014

Acquisito tra cons 21/08 prot. 16.10.14

UFFICIO TECNICO

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A/6
80143 NAPOLI

I.V.P.C. Minipower S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

OGGETTO: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC MINIPOWER SRL della potenza di 0,5990 MW ubicato nel Comune di MONTAGUTO (AV) - (FOGLIO 12, P.LLA 4 MTG02) - **Cod. Prog. 48-53**

****

In riferimento a quanto in oggetto specificato:

Visto il progetto per la realizzazione, nel territorio di Montaguto, di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 KW - denominato MTG02 proposto dalla I.V.P.C. Minipower S.r.l. con sede a Napoli al Viale Antonio Gramsci n. 22;

Dato atto che con nota Prot. n. 2014.0538872 del 01.08.2014 la Giunta Regionale della Campania ha indetto e convocato per il giorno 21.08.2014 alle ore 11,30 una conferenza dei servizi al fine di acquisire i pareri e le eventuali osservazioni sul progetto di cui trattasi;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto l'art. 12, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

Visto l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241,

%

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ESPRIME NULLA OSTA

fatti salvi i diritti di terzi, all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società I.V.P.C. Minipower S.r.l. della potenza di 59,90 KW da ubicarsi nel Comune di Montaguto (AV) al foglio n. 12, particella n. 4 denominato MTG02.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Arcangelo Caruso)

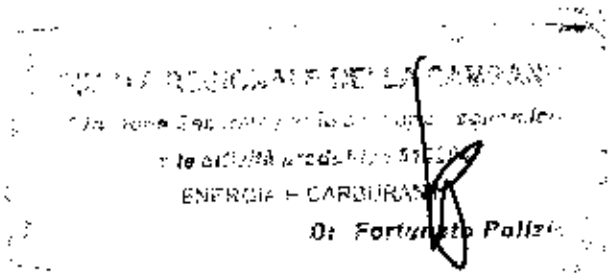
fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it" <posta-certificata@telecompost.it>
Data: mercoledì 8 ottobre 2014 10:11
A: <ivpcpower6@pec.ivpc.com>
Cc: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; "PEC-DR-CAM" <mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it>; "PEC-SBAP-SA" <mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it>
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. 10943 del 08/10/2014 - Montaguto (AV). Soc. IVPCpower6. Autorizzazione all'installazione di un impianto eolico in loc. Montecalvario - fg. 12 p.lla 4 - Parere

Messaggio di posta certificata
Il giorno 08/10/2014 alle ore 10:11:52 (+0200) il messaggio
"Prot. 10943 del 08/10/2014 - Montaguto (AV). Soc. IVPCpower6. Autorizzazione all'installazione di un impianto eolico in loc. Montecalvario - fg. 12 p.lla 4 - Parere" è stato inviato da "mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it"
indirizzato a:
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it
ivpcpower6@pec.ivpc.com
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: D9BF8918-9889-B82A-9661-BB892D852232@telecompost.it

acquisito in data
15.10.14



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA

SALERNO

Rif. al n° _____ *del* _____

All. _____

Salerno, 08/10/2014

Prot. n° 0010943

cl. 34.19.04/2014

Al Dott. Marcantonio Caschi
Procuratore Società IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
ivpcpower6@pec.ivpc.com

e p.c.

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Pec: dg02.uod04@regione.campania.it

Alla Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Castel dell'Ovo – via Eldorado, 1
80132 NAPOLI
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

All' Soprintendenza per i Beni Architettonici di Salerno e Avellino
via Botteghelle, 11
84121 Salerno
mibac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

All' Ufficio Archeologico di Avellino
Ex Carcere Borbonico
83100 AVELLINO

Oggetto: Montaguto(AV) – Società IVPCpower6 srl – Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione per l'energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59.90 kW, nel Comune di Montaguto (AV) in località "Montecalvario".Fog. 12 part.4 – codice identificativo aerogeneratore MTGm02. Cod. prog. 48/53. Verifica di procedimenti di tutela o di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere. Comunicazione ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del DM 10.09.2010.

Con riferimento al progetto in argomento e in riscontro alla nota della società proponente assunta agli atti di quest'Ufficio il 22.09.2014 con prot.n. 10355, vista la documentazione trasmessa, questa Soprintendenza comunica che nell'area interessata dall'intervento non risultano agli atti di questo Ufficio procedimenti di tutela, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza in oggetto.

Tuttavia si rappresenta che il territorio di Montaguto riveste un elevato interesse archeologico in quanto si documenta una sequenza culturale che va dall'età preistorica dall'età romana, di cui si evidenziano in particolare, i siti di età ellenistico-romana in località Montagna Spaccata e in località Piloni,come risulta agli atti di questo Ufficio

Pertanto questa Soprintendenza, al fine di garantire la tutela di eventuali presenze archeologiche, ritiene opportuno che i lavori di scavo e di movimento terra, relativi alla realizzazione dei cavidotti, delle fondazioni dell'aerogeneratore, delle strade di accesso e della viabilità di servizio, nonché della cabina di raccolta e della cabina di trasformazione, vengano eseguiti con il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con quest'Ufficio.

Resta fermo il disposto dell'art. 90 del DLgs. 42/2004, nel caso di rinvenimenti nel corso delle opere.

IG/rm

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Campanelli)

1853

P.d.C.: Asa.te di Amm.ne, Cellamare
Tel. mil. 73.2767 – civ. 099.7752767 fax 099.7752012
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

Marina Militare

Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

Acquisito mail Cels 21/08/2014 15.10.14

Prot. N° M_D MARSUD 0018970 20-08-2014 /UID

Al Sig. PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Logistico M.M. Napoli
Via Nuova Nisida, 1
80124 NAPOLI
maricomlog@postacert.difesa.it

e,p.c.: REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico denominato "MTG02" della potenza di 0,599 MW, da ubicare nel territorio del Comune di Montaguto (AV) – foglio di mappa n° 12, p.lla n° 4. Proponente: Società "IVPC Minipower" di Napoli. *Cod. prog.: 48-53*.

Posizione G.1-3/G3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) nota n° 2014.0538872 in data 01/08/2014 della Regione Campania (allegata in copia).

1. In esito alla nota in riferimento b), con la quale la Regione Campania ha convocato apposita conferenza di servizi tematica per il giorno *21 agosto p.v.*, afferente il progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, si partecipa che, a tutt'oggi, non risulta pervenuta – da parte della Società proponente – alcuna documentazione tecnico/planimetrica afferente l'impianto in parola.

2. Si formula riserva di eventuali, ulteriori comunicazioni, che verranno inviate solo nel caso in cui questo Comando Marittimo dovesse ricevere l'anzidetta documentazione progettuale e previa verifica/approfondimento della documentazione stessa – in relazione agli interessi della Forza Armata – anche mediante il coinvolgimento dei competenti Comandi/Enti territoriali.

p. d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI) e.f.s.

IL CAPO SEZIONE DEMANIO
(C.F. (CP) Danilo FERILLI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0653513 03/10/2014 11,06
Mitt. : 530888 UOD Genio Civile di Avellino; . .
Ass : UOD Energia e carburanti
Classifica : 18.1.13 Fascicolo : 5 del 2014

Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e, p.c Alla I.V.P.C. MINIPOWER S.r.l.
viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. Lgs. 387/03 – art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW ubicato nel comune di Montaguto (AV), località "Montecalvario" - Fg. 12 p.lla 4. (Codice identificativo aerogeneratore **MTG 02**).
Committente: IVPC Minipower S.r.l. - **Cod. Prog. 48-53**
Conferenza di servizi del 15/10/2014.
Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933

Si trasmette, per i provvedimenti consequenziali di competenza, l'allegato D.D. n. 88 del 01/10/2014 con il quale è stato emesso il parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
88	01/10/2014	53	8	9

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 KW ubicato nel comune di Montaguto (AV), alla localita' "Montecalvario" - Fg. 12 p.lla 4. (Codice identificativo aerogeneratore MTG 02).
Committente: IVPC Minipower Srl. - Cod. Prog. 48-53
Conferenza di servizi del 15/10/2014.
Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : D86698D8A19AE314F8F9A25ED978667C5FF4E571

Frontespizio Allegato : 8DAE9BD9875640080EBEF287A75D4FC34B5C7EBE

Data, 02/10/2014 - 15:29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	**Dott.ssa Campobasso Claudia**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
88	**01/10/2014**	**53**	**8**	**9**	**0**

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 KW ubicato nel comune di Montaguto (AV), alla localita' "Montecalvario" - Fg. 12 p.lla 4. (Codice identificativo aerogeneratore MTG 02).

Committente: IVPC Minipower Srl. - Cod. Prog. 48-53

Conferenza di servizi del 15/10/2014.

Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

Premesso che:

- con nota n. 538872 del 01/08/2014, la U.O.D. Energia e Carburanti della Regione Campania ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 21/08/2014;
- in data 14/08/2014 con nota prot. n. 559459 lo scrivente ufficio ha chiesto alla Società proponente IVPC Minipower Srl di voler trasmettere, per l'espressione del parere di competenza, copia della istanza di autorizzazione, nonché il progetto in formato cartaceo delle opere da realizzare, debitamente timbrato e firmato, in originale, da tecnici abilitati.
- in data 25/08/2014 con nota prot. n. 565463 la U.O.D. Energia e Carburanti ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 21/08/2014 a conclusione della quale è stato deciso il rinvio della conferenza stessa al giorno 15/10/2014;
- con nota n. AR.U.038.2014.00362 del 03/09/2014, in atti prot. n. 585445 del 04/09/2014, la Società I.V.P.C. Minipower S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02582780645), ha chiesto a questo Genio Civile il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di un impianto di produzione energetica da fonte eolica ed opere connesse, ai sensi degli artt. 111 – 112 - 120 del T.U. n. 1775/1933, della potenza di 59,9 KW, da realizzarsi nel comune di Montaguto (AV), loc. "Montecalvario", in N.C.T. Fg. 12 p.lla 4 (Codice identificativo **MTG02**). Allegato a detta nota è stato consegnato un fascicolo progettuale, nonché la ricevuta originale del versamento di € 206,58 relativo agli oneri istruttori;

Considerato che:

- il progetto proposto dalla Società I.V.P.C. Minipower S.r.l., a firma dell'ing. Gaspare Conio e del geom. Domenico De Biasi, prevede la realizzazione di una linea elettrica a BT interrata della lunghezza di circa ml. 20 e di una linea elettrica aerea a MT della lunghezza di circa 450 ml. per una lunghezza totale di circa 470 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW ubicato nel Comune di Montaguto (AV) in località "Montecalvario" – Fg. 12 p.lla 4 - (Codice identificativo **MTG02**);
- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile;

Considerato, altresì, che:

- con il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., è stato approvato il nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- con deliberazione di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011;
- in base all'allegato D) alla D.G.R. n. 478/2012, alla U.O.D. "Genio Civile di Avellino; presidio Protezione Civile" compete, tra l'altro, la gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche nonché le autorizzazioni per linee elettriche.

Preso atto:

- della relazione istruttoria prot. n. 625454 del 23/09/2014, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto, a firma dell'ing. Gaspare Conio e del Geom. Domenico De Biasi prevede:
  - la realizzazione di una linea elettrica a BT interrata della lunghezza di circa ml. 20 e di una linea elettrica aerea a MT della lunghezza di circa 450 ml. per una lunghezza totale di circa 470 ml.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza d 59,9 kW ubicato nel Comune di Montaguto (AV) in località "Montecalvario" – Fg. 12 p.lla 4 (Codice identificativo **MTG02**);

- che le opere da realizzare non interferiscono con aree del demanio idrico;
- che le opere da realizzare non interferiscono con comparti estrattivi di cui alla D.G.R.C. n. 491 de 20/03/09;
- che la Società I.V.P.C. Minipower S.r.l. ha provveduto a versare, con bollettino in data 03/09/2014, le somme dovute per spese di istruttoria, controllo e collaudo elettrodotti ammontanti ad € 206,58 (euro duecentosei/58) ai sensi delle delibere regionali nn. 2694/95, 7637/95 e 5363/96;

Visto:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001
- L.R. n. 15 del 26/07/2002 - art. 35 c. 10
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R. 16.01.2014, n. 3
- la L.R. 16.01.2014, n. 4
- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 2694 del 12/05/1995
- la D.G.R. n. 7637 del 4/12/1995
- la D.G.R. n. 5363 del 12/07/1996
- la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la D.G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della Società I.V.P.C. Minipower S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02582780645):

   ❖ **parere favorevole** ai sensi del T.U. 1775/1933, alla la realizzazione di una linea elettrica a BT interrata della lunghezza di circa ml. 20 e di una linea elettrica aerea a MT della lunghezza di circa 450 ml. per una lunghezza totale di circa 470 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW ubicato nel Comune di Montaguto (AV) in località "Montecalvario" – Fg. 12 p.lla 4 - (Codice identificativo **MTG02**),

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del Genio Civile;

b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la Società proponente I.V.P.C. Minipower S.r.l. assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;

d) alla Società proponente I.V.P.C. Minipower S.r.l. è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

e) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;

2. di precisare che la Società proponente I.V.P.C. Minipower S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

b) in via telematica, per l'acquisizione agli atti della conferenza dei servizi:
   - alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive – U.O.D. 04 Energia e Carburanti.

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG 02 UOD 04 Energia e Carburanti

Da: "Per conto di: segreteria@pec.adb.puglia.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
Data: lunedì 13 ottobre 2014 11:33
A: <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; <ivpcpower6@pec.ivpc.com>
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: COMUNE DI MONTAGUTO - AUTORIZZAZIONE ALL`INSTALLAZIONE E ESERCIZIO DI IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 59,90 KW IN LOC. MONTECALVARIO FG. 12 P.LLA 4 - IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-53 - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/10/2014

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 13/10/2014 alle ore 11:33:55 (+0200) il messaggio con Oggetto "COMUNE DI MONTAGUTO - AUTORIZZAZIONE ALL`INSTALLAZIONE E ESERCIZIO DI IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 59,90 KW IN LOC. MONTECALVARIO FG. 12 P.LLA 4 - IVPC POWER 6 SRL - COD. PROG. 48-53 - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/10/2014" è stato inviato dal mittente "segreteria@pec.adb.puglia.it"
e indirizzato a:
ivpcpower6@pec.ivpc.com
dg02.uod04@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è:
opec275.20141013113355.14673.06.1.16@pec.aruba.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg. n.: 2014.0606208 del 15/09/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 15/10/2014 11:32 - 0012578
PROTOCOLLO :

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

e p. c. Alla IVPC Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

OGGETTO: D.Lgs. 387/03. Comune di Montaguto (AV). Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 KW in località "Montecalvario". Fg. 12 P.lla 4. IVPC Power 6 S.r.l. Cod. prog.: 48-53. Conferenza di servizi del 15/10/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe indicata con la quale codesto Ente ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto relativo alla costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di **0,5990 MW** da realizzare nel Comune di Montaguto (AV), in località "Montecalvario",

questa Autorità,

- visti gli elaborati, acquisiti al n. 11049 di prot. in data 11/09/2014, costituiti dalla relazione generale, dallo studio di compatibilità geologica e dagli elaborati grafici (corografie, planimetrie, profili, sezioni e particolari), sia in formato cartaceo sia in formato digitale (formato pdf privi della firma elettronica), relativi ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza **di 59,90 KW**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- vista la comunicazione in data 8/10/2014 con la quale il Proponente ha trasmesso la nota integrativa del tecnico geologo che rettifica, in parte, quanto riportato a pag. 11 e a pag. 12 dello studio di compatibilità geologica dichiarando che gli interventi di sistemazione della viabilità esistente, con particolare riferimento alla strada comunale "Fontana Palina", non interessano il tratto di strada ubicato nell'area classificata dal PAI a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3);
- visto il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa AdB nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n. 39;
- visti gli elaborati grafici di Piano, relativi alle perimetrazioni, aggiornati al 23/09/2014;

considerato che,

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Montecalvario", nel Comune di Montaguto (AV), costituito da 1 aerogeneratore, della potenza nominale di 59,90 KW, dalla piazzola di montaggio, dalla strada di accesso, da una cabina BT di consegna e misura, da un armadio di derivazione stradale e da un cavidotto interrato, della lunghezza complessiva di circa 80 metri, per il collegamento al palo con trasformatore da palo (PTP) previsto nel progetto con codice 48-53;
- le opere ricadono nel territorio di competenza di questa Autorità ed interessano il territorio del Comune di Montaguto;
- le opere vanno ad interessare aree classificate dal PAI a "pericolosità geomorfologica elevata" (PG2);
- le Norme Tecniche di Attuazione del PAI consentono tali tipi d'intervento nelle aree a "pericolosità geomorfologica elevata" (PG2) previa redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica;
- le verifiche di stabilità del pendio, comprese nello studio di compatibilità geologica e geotecnica, eseguite sul versante interessato dall'ubicazione dell'aerogeneratore, nelle condizioni ante e post operam, hanno restituito valori del coefficiente di sicurezza minimo coerenti con quanto richiesto dal D.M. 14/01/2008;
- alcun intervento sarà eseguito, nell'area classificata dal PAI a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), sulla strada comunale "Fontana Palina";
- l'aerogeneratore previsto è individuabile, nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33, con le seguenti coordinate piane: E = 520427 N = 4566861;
- il cavidotto interrato BT sarà posato in una trincea della larghezza di 0,5 metri e profondità di 1,50 metri;

Ritiene,

per quanto di propria competenza, in ordine alla perimetrazione delle aree, che le opere per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 Kw, in località "Montecalvario", nel Comune di Montaguto (AV), da ubicare nella particella 4 del foglio 12 del N.C.T., costituito da un aerogeneratore della potenza di 59,90 KW, dalla piazzola di montaggio, dalla strada di accesso, da una cabina BT di consegna e misura, da un armadio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivazione stradale e da un cavidotto interrato, della lunghezza complessiva di circa 80 metri, per il collegamento al palo con trasformatore da palo (PTP) previsto nel progetto con codice 48-53, siano compatibili con le previsioni del PAI approvato a condizione che:

- le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa del cavidotto non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nella trincea realizzata per la posa del cavidotto;
- sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;
- il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisori, conformi alla normativa in materia.

Sarà compito del RUP la verifica e l'adempimento delle suddette prescrizioni.

Infine si chiede a codesto Dipartimento di specificare la potenza dell'impianto dal momento che il progetto trasmesso dal Proponente risulta della potenza di 59,90 KW cioè 10 volte inferiore a quella (0,5990 MW) indicata nella comunicazione di invito.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colagrande

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

MBAC-OR-CAM
DIRCAM
0014182 13/10/2014
Cl. 34.19.03/180

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Tronola de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: **MONTAGUTO (AV)**: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di produzione di energia elettrica della potenza di 0.5990 Mw.
Proponente: EVPC power6 s.r.l. - **cod. prog. 48-53**
Conferenza di servizi del **15/10/2014**

In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione

considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato con nota del 08/10/2014 n.10943 acquisita in data 08/10/2014 n. 13972 che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali ;

comunica che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore.

Pertanto resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino l'espressione in C.d.S. del parere sotto l'aspetto della tutela paesaggistica.

Inoltre, con riferimento alle disposizioni dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. in caso di scoperte fortuite, si evidenzia quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici con la citata nota.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 📠 0817645305
e-mail: dr-cam@beniculturali.it e-mail pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 21/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,90 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTAGUTO (AV). PROPONENTE: IVPC POWER 6 S.R.L.. COD. PROG. 48-54 - MTG01.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **j.** che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **k.** che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- **l.** che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- **m.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **n.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- **o.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **p.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **q.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
  - s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0427850 del 23/06/2014, la società IVPC Power 6 S.r.l. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 kW e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Montaguto (AV)*;*

PRESO ATTO

- **a.** dei resoconti verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi, tenutesi in data 22/08/2014 e 16/10/2014 (regolarmente convocate rispettivamente con note prott. nn. 0538862/2014 e 0606169/2014) trasmessi via pec a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2,3);
- **b.** che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei seguenti comuni (come da layout in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale):
  - **b.1** Comune di Montaguto (AV): Foglio 12 Particelle nn. 1, 2, 4, 16, 17, 18, 25, 28, 29, 33, 34, 271, 288, 293;
- **c.** che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con nota prot. n. 792906 del 24/11/2014 ricevuta entro il 02/12/2014 ai soggetti intestatari i cui nominativi erano reperibili, e con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Montaguto dal 01/12/2014 per 20 (venti) giorni consecutivi per i soggetti intestatari i cui nominativi non sono risultati reperibili;
- **d.** che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;
- **e.** che nella riunione del 16/10/2014 l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 s.m.i;
- **f.** dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Montaguto (AV);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
c. dalle risultanze istruttorie le aree oggetto dell'intervento e delle opere connesse non rientrano nei vincoli per i quali è necessaria la V.I. come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Montaguto in data 20/04/2015;
d. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia

ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- **a.** la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- **b.** la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- **c.** il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- **d.** la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- **e.** la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- **f.** l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- **g.** la DGR n. 612/11;
- **h.** i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- **i.** la DGR n. 478/12;
- **j.** la DGR n. 710/12;
- **k.** la DGR n. 427/13:
- **l.** la DGR n. 488/13;
- **m.** la DGR n. 325/13;
- **n.** la DGR n. 555/14;
- **o.** il DPGR n. 210/13;
- **p.** il DPGR n. 273/13;
- **q.** il DPGR n. 287/14;
- **r.** il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 "Energia e Carburanti" D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **IVPC Power 6 S.r.l**. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse (secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione codice utente T0598641), da realizzarsi nel Comune di Montaguto (AV),come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All 1);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni riportati al catasto come di seguito esplicitato: Comune di Montaguto (AV): Foglio 12 Particelle nn. 1, 2, 4, 16, 17, 18, 25, 28, 29, 33, 34, 271, 288, 293;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3);
6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:

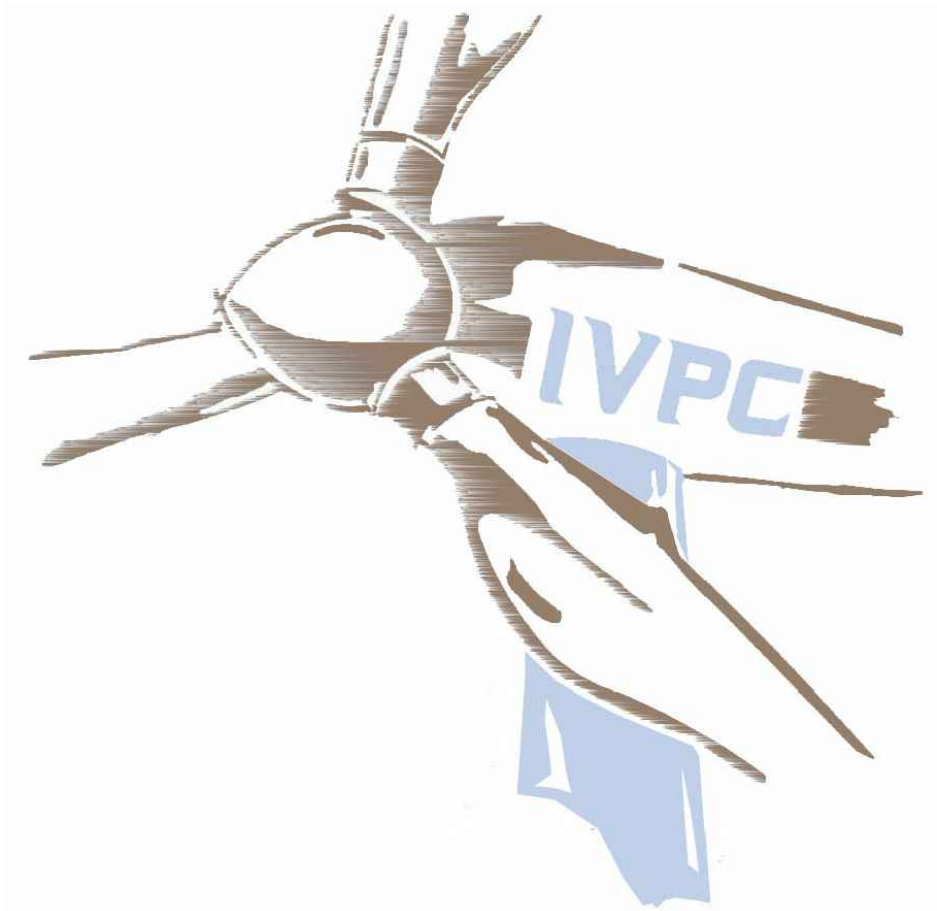
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

COMUNE DI
MONTAGUTO
Provincia di Avellino



Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. MTG01

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
00					

COMMITTENTE :

IVPC Power 6 S.r.l.

TAVOLA :

Planimetria di progetto su base catastale

SCALA :	DATA :	PROTOCOLLO :
1:5000	ottobre 2014	

ELABORAZIONE GRAFICA :	SOFTWARE :
	AutoCad2006

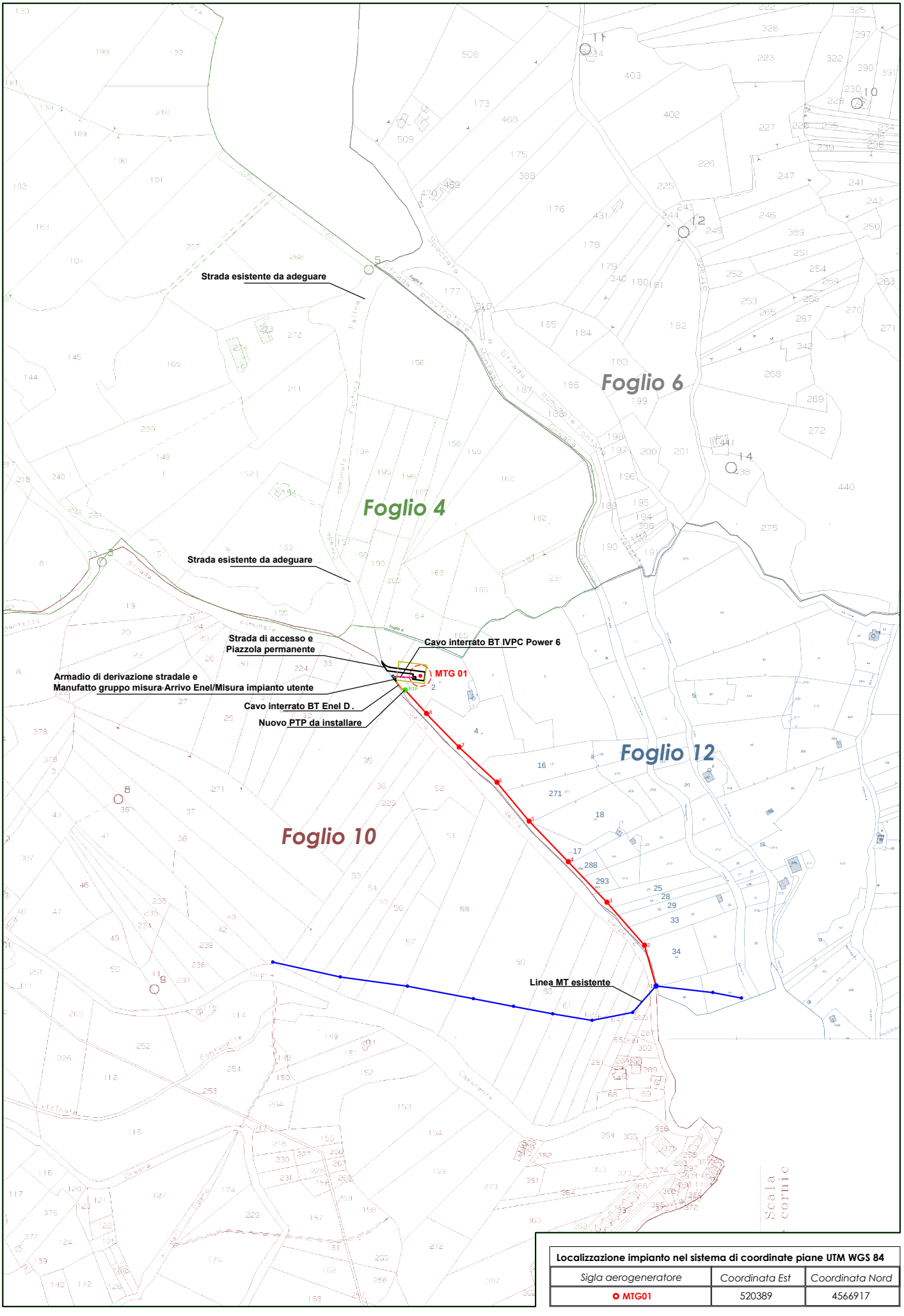
PROGETTISTA :

geom. Domenico De Biasi
IVPC Eolica S.r.l.

TAV. N°.

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
GEOM. DOMENICO DE BIASI
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE COL N. 1516

fonte: http://burc.regione.campania.it



Localizzazione impianto nel sistema di coordinate piane UTM WGS 84		
Sigla aerogeneratore	*Coordinata Est*	*Coordinata Nord*
MTG01	520389	4566917

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:**48-54** **CdS 22/08/2014**
IVPC POWER 6 SRL FAX:081 6847814
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574860
Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670376
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010,VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 -7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO FAX 0825 / 768375
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it; com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it*

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na) FAX 081 780 54 23
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI MONTAGUTO
Corso Umberto I, 383030,MONTAGUTO (AV) FAX
P.E.C.:

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 1783031,Arlano Irpino (AV) FAX 0825 -891199/0825892007
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07 FAX 081 7967470
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09 FAX 0817967330
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15 FAX 0825 765421
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*
FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*
FAX 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*
FAX 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*
FAX 06.81.66.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*
FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche FAX 081201956
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av) FAX 0825-780197 - 790407
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO FAX 089252075
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO FAX 089 318120
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990** MW ubicato nel Comune di **MONTAGUTO (AV) (FOGLIO 12, P.LLE 1 - 2. M t G 0 1.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **22/08/2014** alle ore **9.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011** e **420/2011.**

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - I pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12.*

sett04@pec.regione.campania.it;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - Il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e smi**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG;**
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Pelizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 22/8/2014, alle ore 9,00, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/54, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, Napoli c.f. - P. IVA – CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 01/08/2014 prot. reg. 538862 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Marcantonio Cascini	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Montaguto		
Comunità montana Ufita		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente,
3. di consegnare CD contenente:
   1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
   2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
   3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
   4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
   5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue ed allegati in forma integrale alla presente, compresi quelli depositati nella sede odierna dal proponente.

ENTE	Parere
Aeronautica militare	Nulla osta
ANAS	Mancato invio documentazione
ARPAC	integrazioni
ASL	
Autorità di Bacino Puglia	Mancato invio documentazione
Comando provinciale VVFF	
Comune di Montaguto	Nulla osta
Comunità montana Ufita	
Enac	
Enav	
ENEL	benestare
Maridipart	Nulla osta
Ministero dei Beni Culturali	DR: non competente SBA: favorevole con prescrizioni
Ministero dei Trasporti USTIF	Nulla osta
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Provincia	Favorevole con prescrizioni
RFC	
520607 – Foreste ed usi civici	
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	integrazioni
520615 – servizio territoriale provinciale	Assenza vincoli DOC
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia	
530809 – genio civile di Avellino	

fonte: http://burc.regione.campania.it

530903 – Aree Protette	

Il proponente evidenzia di aver già ottemperato alle richieste di integrazioni di ARPAC depositando nota di riscontro.

Il proponente ha depositato agli atti parere dell'UOD 520615 – servizio territoriale provinciale. Pertanto la richiesta di integrazioni dell'UOD 520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici può ritenersi soddisfatta.

Inoltre evidenzia che l'ANAS non ha alcuna competenza ad esprimersi e pertanto non ha inviato il progetto a tale ente, nelle more ottempererà anche a questa richiesta.

La presente c.d.s. è rinviata al 16/10/2014 ore 10,00 per consentire di inviare le dovute integrazioni agli enti richiedenti.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 9.45

Napoli, 22/8/2014.



fonte: http://burc.regione.campania.it

58_52

Acquisito IM Cals 22/08/2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0559488 14/08/2014 09,02
Mitt. : 538888 UOD Genio Civile di Avellino; ...
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 15 1.32. Fascicolo : 5 del 2014

Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e, p.c.
Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
NAPOLI
p.e.c.: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla società IVPC Power 6 S.r.l. della potenza di 59,90 kw ubicato nel Comune di Montaguto (AV), località "Montecalvario" – Fg. 12 p.lle 1-2.
Codice identificativo aerogeneratore **MTG 01**. Conferenza di servizi del 22/08/2014

Premesso che:

- in data 09/09/2013, in atti prot. n. 627493 del 11/09/2013, la IVPC Power 6 S.r.l. ha fatto pervenire a questo Genio Civile un fascicolo progettuale relativo ai lavori di cui in oggetto con richiesta di parere di cui agli artt. 111,112 e 120 del T.U. 1775/1933, giusta nota n. AR.U.038.2013.00300 del 09/09/2013;
- con nota prot. n. 635404 del 13/09/2013 questo Ufficio ha comunicato che avrebbe reso il proprio parere endoprocedimentale al Settore Ambiente della Provincia di Avellino, allora competente ai sensi della D.G.R. 1642/09, nelle forme e nei modi previsti dal D. Lgs. 387/2003;
- con nota n. 538862 del 01/08/2014, codesta U.O.D. Energia e Carburanti ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 22/08/2014;

Tanto premesso, istruiti gli atti in possesso di questo Genio Civile, è emerso che la pratica necessita di integrazioni e chiarimenti in ordine ai seguenti aspetti:

a) manca il calcolo elettrico che deve essere timbrato e firmato in originale da tecnico ingegnere;
b) parte degli elaborati del progetto elettrico non sono timbrati e firmati da tecnico ingegnere mentre quelli che lo sono, riportano timbro e firma in fotocopia;
c) sulla tavola n. ESPR (Piano Particellare di Esproprio) manca il timbro professionale del progettista;
d) manca la ricevuta originale del versamento di € 206,58, in applicazione delle Delibere Regionali nn. 2694, 7637 e 5363 rispettivamente del 12.05.1995 del 4.12.1995 e del 12.07.1996, effettuato sul c/c postale n° 21965181, oppure con bonifico postale codice IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria con causale "Spese istruttorie, Controllo e Collaudi Elettrodotti", Codice tariffa 1502.

Per quanto sopra esposto, si invita la società proponente a voler perfezionare gli atti progettuali incompleti al fine della loro istruttoria che, nelle more, rimane sospesa.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2014.00023 del 30/01/2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA

SALERNO

MBAC-SBA-SA
SBA-SA
0001029 27/01/2014
Cl. 34.19.04/209.2

Rif. al n° _____ del _____

All. _____

Al Dott. Marcantonio Cascini
Procuratore Società IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
ivpcpower6@pec.ivpc.com

e p.c.

Alla Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Castel dell'Ovo – via Eldorado, 1
80132 NAPOLI
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Salerno e Avellino
via Botteghelle,11
84121 Salerno
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

All' Ufficio Archeologico di Avellino
Ex Carcere Borbonico
83100 AVELLINO

Oggetto: Montaguto(AV) – Società IVPCpower6 srl – Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione per l'energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59.90 kW, nel Comune di Montaguto (AV) in località "Montecalvario".Fog. 12 part.lle 1 e 2 – codice identificativo aerogeneratore MTGm01. Verifica di procedimenti di tutela o di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere. Comunicazione ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del DM 10.09.2010.

Con riferimento al progetto in argomento e in riscontro alla nota della società proponente assunta agli atti di quest'Ufficio il 01.07.2013 con prot.n. 0007478,vista la documentazione trasmessa, questa Soprintendenza comunica che nell'area interessata dall'intervento non risultano agli atti di questo Ufficio procedimenti di tutela, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza in oggetto.

Tuttavia si rappresenta che il territorio di Montaguto riveste un elevato interesse archeologico in quanto si documenta una sequenza culturale che va dall'età preistorica dall'età romana, di cui si evidenziano in particolare, i siti di età ellenistico-romana in località Montagna Spaccata e in località Piloni,come risulta agli atti di questo Ufficio

Pertanto questa Soprintendenza, al fine di garantire la tutela di eventuali presenze archeologiche, ritiene opportuno che i lavori di scavo e di movimento terra, relativi alla realizzazione dei cavidotti, delle fondazioni dell'aerogeneratore, delle strade di accesso e della viabilità di servizio, nonché della cabina di raccolta e della cabina di trasformazione, vengano eseguiti con il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con quest'Ufficio.

Resta fermo il disposto dell'art. 90 del DLgs. 42/2004, nel caso di rinvenimenti nel corso delle opere.

AG/rm

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Campanelli)

Soprintendenza per i Beni Archeologici - via Trotula de Ruggiero, 6/7 – 84121 Salerno
Tel: 0895847201 - Fax: 089252075 - Email: sba-sa@beniculturali.it - Pec: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere favorevole CdS del 22-08-2014

P.I. n. 7696
11/7/2013

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI
ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Prot.: **IT/Sett.III/MAR/NA I.E./2013/ 61**
Allegati: **Nulla Osta Provvisorio alla Costruzione.**
Rif.: **Istanza del 10/06/2013**

Alla Provincia di Avellino
Servizio Pianificazione Energetica
Corso Vittorio Emanuele,44 - 83100 AVELLINO

per conoscenza:

Alla I V P C POWER 6 s.r.l.
Viale Antonio Gramsci,22 - 80122 NAPOLI

OGGETTO: NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA SITO NEL COMUNE DI MONTAGUTO (AV) - LOCALITA' "MONTECALVARIO" – CODICE IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE MTG01 - **POTENZA ELETTRICA TOTALE DI 59,90 KW**.

In relazione alla lettera indicata a margine, si trasmette il **nulla osta provvisorio alla costruzione** della elettroconduttura indicata in oggetto, richiesto e rilasciato ai sensi dell'art.113 del T.U. 11.12.1933 nr.1775 . debitamente firmato e timbrato .

IL DIRIGENTE
(ING. G. PRATILLO)

Piazza Garibaldi, 19 - 80142 Napoli
Fax 081 201956
it. Campania@sviluppoeconomico.gov. it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U. 7636
11/7/2013

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

Ispettorato Territoriale Campania

Settore III°

PROT: IT/Sett.III/I.E./2013/61
MAR/ DEL 10/06/2013
DA CITARE NELLA RISPOSTA INSIEME ALL'OGGETTO

ALLEGATI:

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO
Servizio Pianificazione Energetica
Corso Vittorio Emanuele,44 - 83100 AVELLINO

per conoscenza:

ALLA I V P C POWER 6 S.R.L.
Viale Antonio Gramsci,22 - 80122 NAPOLI

Oggetto: **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE** PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA SITO NEL COMUNE DI MONTAGUTO (AV) - LOCALITA' "MONTECALVARIO" – CODICE IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE MTG01 - **POTENZA ELETTRICA TOTALE 59,90 KW.**

VISTA L' ISTANZA DEL 10/06/2013 CON LA QUALE, LA SOC. **I V P C POWER 6 S.R.L.** HA CHIESTO DI INIZIARE LA COSTRUZIONE DEL SUINDICATO IMPIANTO ELETTRICO, ESAMINATI GLI ELABORATI GRAFICI DELL'IMPIANTO E LE DOCUMENTAZIONI PROGETTUALI REDATTE SECONDO LE NORME VIGENTI IN MATERIA,

SI RILASCIA

AI SENSI DEL **T.U. DI LEGGE SULLE ACQUE ED IMPIANTI ELETTRICI N° 1775 DELL' 11.12.1933** E DEL **D.LGS. N° 259 DELL'1.08.2003 C.C.E.** PER QUANTO DI COMPETENZA IL

NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE

SUBORDINANDOLO ALL' OSSERVANZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

1) **SIANO RISPETTATE TUTTE LE PRESCRIZIONI DI LEGGE VIGENTI IN MATERIA PER :**
   A) **GLI ATTRAVERSAMENTI CON LE LINEE DI TELECOMUNICAZIONE TRA I PICCHETTI;**
   B) **GLI ATTRAVERSAMENTI E AVVICINAMENTI CON LINEE DI TELECOMUNICAZIONE INTERRATE ED AREE INDICATE NELLA PLANIMETRIA INVIATA CON SEPARATA CORRISPONDENZA;**
2) **TUTTE LE OPERE SIANO REALIZZATE IN CONFORMITÀ ALLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE PRESENTATA.**

IL PRESENTE **NULLA OSTA PROVVISORIO** VIENE CONCESSO IN DIPENDENZA DELL'**ATTO DI SOTTOMISSIONE** PRESENTATO DALLA SOC. **I V P C POWER 6 S.R.L.**, REGISTRATO ALL' AGENZIA DELLE ENTRATE DI NAPOLI (NA) **IL 09/05/2013 CON ATTO N° 6552/3**, SENZA ALCUN PREGIUDIZIO DELLE CLAUSOLE IN ESSO CONTENUTE E FATTI SALVI I DIRITTI CHE DERIVANO AL **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI** DAL **R.D. N° 1775/1933** E DAL **D.LGS. N° 259 DELL'1.08.2003 C.C.E.**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI RICORDA CHE PER L'IMPIANTO IN OGGETTO, A LAVORI ULTIMATI E PRIMA DI ESSERE MESSO IN ESERCIZIO, DOVRA' ESSERE DOTATO DEL **NULLA OSTA DEFINITIVO,** DI COMPETENZA DI QUESTO ISPETTORATO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO, CHE SARA' RILASCIATO:

- **DOPO ESITO FAVOREVOLE DI EVENTUALE SOPRALLUOGO TECNICO;**
- DOPO LA **VERIFICA DI COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA** TRA L'IMPIANTO ELETTRICO IN OGGETTO E GLI IMPIANTI TLC EVENTUALMENTE INTERESSATI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATICA **C.C.I.T.T. SERIE K-L , C.E.I. 103-6, C.E.I. 11-17 E DAL D.M. MIN. INTERNI DEL 24/11/1984 PARTE PRIMA PER QUANTO ATTIENE ALLE NORME C.E.I. PER IL GAS;**
- DOPO AVER PRESENTATO, A LAVORI ULTIMATI, **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA',** ATTESTANTE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE VIGENTI IN MATERIA RELATIVAMENTE AI PUNTI 1) E 2).
- **FATTI SALVI I DIRITTI DEI TERZI,** AI SOLI FINI DELLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA, MENTRE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI IL TITOLARE DAVRÀ PROVVEDERE ALL'ACQUISIZIONE DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI PRESSO I COMPETENTI ORGANI NEL RISPETTO DELLE NORME, REGOLAMENTI,DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED AMBIENTALI IN VIGORE, NONCHE' DI QUANTO PREVISTO IN MERITO ALLA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.
- **E' FATTA SALVA AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LA FACOLTA' DI REVOCARE O MODIFICARE,** IN QUALSIASI MOMENTO IL NULLA OSTA PRESENTE, QUALORA SUBENTRASSERO SITUAZIONI OD ELEMENTI CHE NE MODIFICANO OD INVALIDINO GLI ATTUALI PRESUPPOSTI CHE HANNO DETERMINATO IL RILASCIO SENZA CHE IL SOGGETTO AUTORIZZATO ABBIA ALCUNCHE' A PRETENDERE DAL MINISTERO STESSO.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo **NULLA OSTA DEFINITIVO.**

Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del **NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE**, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775.

Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ...

IL DIRIGENTE
(Ing. G. PRATILLO)

Piazza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081 5532632 – fax +39 081 201966
e-mail it.campania@sviluppoeconomico.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0200319 14/03/2011 08,56
Allegati - Sperimentazione Informazione, ricerca e consulenza in agri...
Assegnatario Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P. ...
Classifica : 11.1 6

STAPA-CEPICA DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - LORO SEDI

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TERRITORIO E AVVIENTI TRASPORTI
POLITICHE ENERGETICHE
Via Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO

PROVINCIA DI CASERTA
SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ENERGIA
Corso Trieste, 113 - 81100 CASERTA

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO ENERGIA
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 SALERNO

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA SVILUPPO, POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI ALLE IMPRESE
DIREZIONE ENERGIA
Via Don Bosco, 4F - 81141 NAPOLI

SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI (12-4)
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY MANAGEMENT - SEDE

P.C.
ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

Oggetto:
Procedimento autorizzatorio ex art. 12 D.Lgs 387/03: attestazione DOC/DOCG e relazione pedologica per conferenze di servizi impianti energetici da fonti rinnovabili in ottemperanza al DRD n. 50/2011 dell'AGC Sviluppo Economico.

anticipata via fax

Si fa seguito alla sentenza n. 44/2011 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010, e al Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico che ha fornito criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida emanate con DM 10 settembre 2010, per fornire indirizzi metodologici utili ad agevolare lo svolgimento delle istruttorie degli Enti in indirizzo preposti ai fini dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03.

In particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella dal DRD n. 50 del 18.02.2011 relative alla "presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso" – coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida di cui al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee) – queste possano riferirsi a:

1) per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, alle produzioni viticole DOC/DOCG;
2) per i suoli ad elevata capacità d'uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di I e II classe di capacità d'uso (*Land capability*).

Relativamente al punto 1) il soggetto proponente dovrà produrre, anche attraverso documentazione cartografica (foglio catastale 1:10.000), gli estremi catastali delle sole particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile. Tale documentazione

Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli - Tel. e Fax 081.7967521

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà essere presentata ai *Settori UAPA-CePICA* competenti per territorio, che provvederanno alla verifica dell'eventuale presenza su di esse di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, e al rilascio di opportuna attestazione. Suddetta attestazione andrà allegata dal proponente alla documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/03 che, nel solo caso di impianti eolici, esenta il proponente dalla trasmissione della documentazione tecnica al Settore SIRCA, in quanto l'attestazione rilasciata dai *Settori UAPA-CePICA* è già sufficiente.

Relativamente al punto 2) rimane l'obbligo, già introdotto da precedenti disposizioni regionali, di presentazione della relazione pedologica. Il Settore SIRCA provvederà, al fine di giungere a una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate, alla redazione di opportune "Linee guida per l'indagine pedologica *in situ* e per la determinazione della capacità d'uso dei suoli".

Si ritiene che in caso di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione delle opere di connessione elettrica in aree agricole, il proponente non è tenuto a presentare documentazione pedologica, ma è tenuto a valutare, durante le fasi di scavo, gli strati superficiali e profondi dei suoli interessati dall'opera di connessione. Tali strati dovranno essere tenuti separati e collocati momentaneamente in aree diverse, al fine poi di rispettare suddetta stratigrafia in fase di chiusura dell'opera. Tale rispetto si ritiene debba considerarsi come prescrizione tecnica e quindi espressa nel decreto di autorizzazione/concessione redatto dall'Ente competente.

Per gli impianti a biomassa e/o biogas che utilizzano biomasse agroforestali e/o zootecniche e che vengono realizzati su suoli agricoli, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, il proponente dovrà fornire indicazioni sulle tipologie e sulle quantità di biomasse utilizzate nell'impianto e sulle aree di reperimento delle stesse.

Si rileva altresì che in aree indicate dai vigenti Piani Urbanistici Comunali come "aree non agricole", il proponente è esentato dalla presentazione della documentazione di competenza del Settore SIRCA indicata nel DRD n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico.

Si fornisce infine il seguente quadro riepilogativo della documentazione:

Impianto	Attestazione particellare presenza coltivazioni viticole DOC/DOCG [*]	Relazione pedologica per la capacità d'uso dei suoli [*]	Reperibilità biomasse (tipo, quantità e aree di reperimento)
Eolico	X		
Fotovoltaico	X	X	
Biomassa/Biogas	X	X	X

[*] se in aree agricole ai sensi dei vigenti Piani Urbanistici Comunali

Il Coordinatore
dott. Francesco Maresca

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE Acquisito in CNS del. 21/06/2013

Prot. NA.E.036.2013.00069 del 25/06/2013

AREA 11 - SETTORE 07

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Settore Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amm.vo Prov.le Agricoltura
e Centro Provinciale Agricoltura
Avellino

Centro Direzionale – Collina Liguorini
Tel. 0825.7651-2-3-4
Fax 0825.765421

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0444934 21/06/2013 12.21

Spett. IPVC Power 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

(fax 081.6847814)
Mail: _____

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n° 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati – AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 434192 del 18.06.2013, si comunica che sulle particelle del Comune di Montaguto - località Montecalvario - di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Montaguto	12	1
		2

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "*Irpinia*".
Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino

/Brgflg

Il Dirigente del Settore
Dott. Alfonso Tartaglia

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6, comma 2 legge n° 412/91 e ss.mm.ii.
STAPA-CePICA Avellino 0825.765826 – 348.0407059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere favorevole SOS del 22-08-2014

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL CENTRO – SUD

Ufficio 6 – Trasporti ad Impianti Fissi –
U.S.T.I.F. per la Campania, l' Abruzzo ed il Molise
Via E. Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI - tel. 0816027111 / fax 0817340023
Sezione di PESCARA: via Francia, 3 - 65010 Spoltore (PE) – tel. 0854177328/ fax 0854177330

Prot. n. 2728/AT/GEN
(da citare nella risposta)

Napoli, 11/07/2013

Provincia di Avellino
Settore Ambiente-Servizio Energia
Corso Vittorio Emanuele,42
83100 AVELLINO

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale A. Gramsci, 22
80122 NAPOLI

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza di 59,90 kW, in località "Montecalvario", nel Comune di Montaguto(AV). Proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

Si fa riferimento all' istanza, del 10/06/2013, inerente l' oggetto, acquisita al prot. n.2728/AT/GEN, del 21/06/2013,con la quale la Soc. IVPC Power 6, giusta l' art. 111 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, ha inviato a questo Ufficio anche copia della documentazione progettuale inerente l' impianto de quo.

In merito, avuto particolare riguardo agli artt. 112 e 120 del citato R.D. 1775/1933 e visto la sola parte della documentazione progettuale di interesse, si comunica che, allo stato, non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/BT, connessi all' impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio.

Relativamente alla costruzione dell' impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del richiamato R.D. 1775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all' impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del D.P.R. 11/7/1980, n. 753, s.m.i., dai competenti organi Regionali, ovvero da quelli di R.F.I. s.p.a., per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza.

Tanto si comunica anche all' interessato richiedente ai sensi della L. 7/8/1990, n.241, t.v.

IL DIRETTORE
ing. Michele Orlituro

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giovanni Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere acquisito in CDS del 21/8/2014.

Enel-DIS-17/07/2013-0907074

Distribuzione

GRUPPO ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE CAMPANIA

Casella Postale 2269 di Napoli Meridionale
F +39 0239652881
eneldistribuzione@pec.enel.it

Spett.le
IVPC POWER 6
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI NA

DIS/MAT/CE/DTR-CMP/SVR/PLA/DAV/AV

Oggetto: Impianto di rete per la connessione dell'impianto di produzione, da fonte eolica per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW, da realizzare in località Monte Calvario di Montaguto (AV).
Codice di rintracciabilità: T0598641

Ci riferiamo alla Vostra nota trasmessaci in data 26/06/2013, a mezzo "Portale Produttori", con la quale ci avete inviato il progetto definitivo dell'impianto di rete di cui all'oggetto.
In merito, Vi comunichiamo che la soluzione progettuale da Voi individuata è conforme a quella da noi preventivata e, pertanto, idonea a realizzare la connessione richiesta.

Distinti saluti

Diego Pirolo
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Id.15693933

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC CAMPANIA *Dipartimento Avellino*

Parere inviato in data 22/08/2013

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0045483/2013
Uscita
03/09/2013
DG.DPAV

IVPC Power 6 S.r.l.
Viale A. Gramsci, 22
80122 Napoli

Al Comune di Montaguto

Oggetto: Rilascio parere per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, della potenza di 60 Kw, nel Comune di Montaguto (AV), località "Montecalvario". Richiedente IVPC POWER 6 S.r.l.

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

All.c.s.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC

Dipartimento Avellino

Oggetto: Rilascio parere per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, della potenza di 60 Kw, nel Comune di Montaguto (AV), località "Montecalvario". Richiedente IVPC POWER 6 S.r.l.

In riferimento alla richiesta in oggetto emarginata, pervenuta a Questo Dipartimento con Prot. 38258/13, si comunica che per il rilascio del parere di competenza bisogna presentare la seguente documentazione:
Valutazione previsionale di impatto acustico ed elettromagnetico;
Soluzione di connessione accettata da ENEL.
Comunque al fine di agevolare l'espressione del parere richiesto, Questo Servizio ritiene indispensabile acquisire, tali documentazioni, in formato cartaceo, accompagnato da dichiarazione di conformità agli atti depositati presso l'amministrazione procedente.

Avellino,28/08/2013

Il Tecnico Istruttore
Isp. Umberto Sarno

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere Acquisito in CDS del 21/8/2014.

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servitù Militari

Pr.: I1 | 13 | 390

Prot.: M_D.ABA001 . 1-7-13 . 32408 .

A Comune di Montaguto - S.U.A.P.
pec: peccomunemontaguto@asmepec.it

Oggetto: Montaguto (AV) - loc. Montecalvario - fg 12 p.lle 1,2 - IVPC Power 6 Srl - Impianto eolico di 1 aerogeneratore ed opere di connessione alla rete elettrica.

e, p.c.:

A C.I.G.A.
aerogeo@aeronautica.difesa.it

A IVPC Power 6 Srl
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Riferimento: a) foglio prot. 194 del 13.06.2013;
b) foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000.

1. In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento "a", si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.

2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b".

3. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

d'Ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Ferdinando SERRATI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

AdB P
Autorità di Bacino della Puglia

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg. n.: 2014.0538862 dell'1/08/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 08/08/2014 11:16 - 0010186
PROTOCOLLO:

Acquisito su CdS 22/08/2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

e p. c. **Alla Ivpc Power 6 Srl**
Via Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Montaguto (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,599 MW. **Cod. prog.: 48-54**. Conferenza di servizi del 22/08/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Dipartimento ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione del parco eolico in oggetto indicato, si comunica che il Proponente in indirizzo, ad oggi, non ha inviato a questo Ente alcun elaborato progettuale.

In assenza di tale documentazione questa Autorità ritiene di poter partecipare alla predetta conferenza solo dopo che la Società Ivpc Power 6, a cui la presente è anche diretta, avrà trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto in questione.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Calagrande

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTAGUTO

PROVINCIA DI AVELLINO

Cod. Fisc. 8100063 0640 C.A.P. 83030 Partita IVA 0028327 0643

Tel. 0825/862014 Fax. 0825/862921

Prot. n. 1872/14 *Montaguto, li 08.08.2014*

UFFICIO TECNICO

Acquisito il 22/08/2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale - Isola A/6
80143 N A P O L I

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI

OGGETTO: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società IVPC POWER 6 SRL della potenza di 0,5990 MW ubicato nel Comune di MONTAGUTO (AV) - (FOGLIO 12, P.LLE 1 e 2 MTG01) - **Cod. Prog. 48-54**

****

In riferimento a quanto in oggetto specificato:

Visto il progetto per la realizzazione, nel territorio di Montaguto, di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 KW - denominato MTG01 proposto dalla I.V.P.C. Power 6 S.r.l. con sede a Napoli al Viale Antonio Gramsci n. 22;

Dato atto che con nota Prot. n. 2014.0538862 del 01.08.2014 la Giunta Regionale della Campania ha indetto e convocato per il giorno 22.08.2014 alle ore 9,00 una conferenza dei servizi al fine di acquisire i pareri e le eventuali osservazioni sul progetto di cui trattasi;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto l'art. 12, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

Visto l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241,

%

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ESPRIME NULLA OSTA

fatti salvi i diritti di terzi. all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società I.V.P.C. POWER 6 S.r.l. della potenza di 59,90 KW da ubicarsi nel Comune di Montaguto (AV) al foglio n. 12, particelle n. 1 e 2 denominato MTG01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Arcangelo Caruso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

48 54

Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. marina.sud@postacert.difesa.it

P.d.C.: Ass.te di Amm.ne, Cellamare
Tel. mil. 73.2767 – civ. 099.7752767 fax 099.7752012
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

Acquisito il 22/08/2014

Prot. N° M_D MARSUD 0015088 20-08-2014 /UID

Al Sig. PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Logistico M.M. Napoli
Via Nuova Nisida, 1
80124 NAPOLI
maricomlog@postacert.difesa.it

e, p.c.: REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

MARISTAER 74023 GROTTAGLIE (TA)

ARGOMENTO: D.Lgs. 387/03 – art.12. Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica (composto da n° 1 aerogeneratore della potenza di 59,9 kWp) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Montaguto (AV), in località "Montecalvario" (f.m. n° 12, p.lla n° 1 e n° 2). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli. Codice prog.: 48-54.

Posizione G.1-3/D3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) nota n° AR.U.038.2013.00194 in data 13/06/2013 della Società "Ivpc Power 6";
c) nota n° 2014.0538862 in data 01/08/2014 della Regione Campania (allegata in copia).

1. In relazione alla nota in riferimento c), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *22 agosto p.v.*, afferente il progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, questo Comando Marittimo – sul presupposto che non sia intervenuta alcuna ulteriore variante progettuale – formula espresso richiamo al foglio n° 0025540/UID in data 01/07/2013 (qui unito in copia), conseguente all'unica documentazione in atti trasmessa dalla Società proponente con la nota in riferimento b).

2. Per Maristaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega – per opportuna informazione – copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

3. Tanto si rappresenta in relazione al paragrafo 3. del foglio in riferimento a).

p. d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

p. IL CAPO SEZIONE DEMANIO
(C.F. (CP) Danilo FERILLI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-54

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Acquisito il 22/08/2014

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0011234 08/08/2014
Cl. 34.19.03/180

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A.6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e p.c

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **MONTAGUTO(AV)**. Autorizzazione all'installazione ed all'esrcizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power6 srl - Cod. prog. **48-54**
Conferenza di servizi **22/08/2014**

In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione

considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato con nota del 10/07/2014 n.7654 acquisita in data 10/07/2014 n. 9197 che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali ;

comunica che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore.

Pertanto resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino l'espressione in C.d.S. del parere sotto l'aspetto della tutela paesaggistica.

Inoltre, con riferimento alle disposizioni dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. in caso di scoperte fortuite, si evidenzia quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici con la citata nota.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it ; pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.692.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

ANAS S.p.A

Prot. CNA-0032549-P del 07/08/2014

Acquisito Ufficio Cds 22/08/2014

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art12 Autorizzazione all' Installazione ed esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla IVPC POWER 6 S.r.l. della potenza di 0,5990MW ubicato nel Comune di Montaguto (AV) (Foglio 12 P.lle 1-2 M T G 01) – Conferenza dei Servizi del 22.08.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0538862 dell'01.08.14, acquisita al prot. CNA0032123 del 05.08.14, concernente la convocazione di una Conferenza di Servizi in oggetto, tenuto conto del periodo feriale intercorrente si chiede il rinvio ad altra data della seduta prevista.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
dott.ssa Clara Sant'Elia

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 AGO. 2014

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DI SALERNO E AVELLINO
VIA TORQUATO TASSO, 46 84100 SALERNO TEL. 089318174 – FAX 089318120
VIA DALMAZIA 83100 AVELLINO TEL.0825 23791 – FAX0825 24269

Alla Giunta Regionale della Campania
Area generale di coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolamento dei Mercati
Centro Direzionale
Isola A/6
80143 Napoli
age12.setti4@pec.regione.campania.it

Al Comune di Motaguto(AV)
peccomunemontaguto@asmepec.it

Alla Direzione Regionale Beni Culturali e
Paesaggistici della Campania
Via Eldorado 1 Castel Dell'Ovo
80132 Napoli
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

e.p.c.

Soprintendenza per i Beni Archeologici di
Salerno,Avellino,Caserta e Benevento
Via Tronia De Ruggiero 6/7
84121 Salerno
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Lettera trasmessa solo tramite E-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.43. comma 6 DPR 445/ 2000
E art. 47 comma 1 e 2 Dlgs. 82/2005
E-mail spab-sa@beniculturali.it
PEC mbap-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

PROT. 21504
CL.34 19.07.[illegible] 53.1

Oggetto: Motaguto(AV) Impianto Eolico per la produzione di energia elettrica soc.IVPC POWER 6 SRL POTENZA 0.5990 MW (F.12 pll. 1-2.MtG01.) Conferenza dei servizi giorno 22.08.2014 presso *Centro Direzionale Napoli.*

In riferimento alla nota pervenuta il 01.08.2014 prot. n° 2014.538862, aquisita il 04.08.2014 prot. 20745 da parte della *Giunta Regionale della Campania*:

- premesso che questa Soprintendenza ha inviato la nota prot.11325 del 30 Aprile 2010 a tutti i comuni nella quale si specificava che in conferenza di servizi deve essere bene evidente l'attività istruttoria delle amministrazioni Comunali al fine dell'emanazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell' art.146 del D.Lvo 42/2004;

Tanto premesso, si richiede al Comune in indirizzo di verificare gli eventuali vincoli, ai sensi del D.L.vo 42/04, e s.m.i. , esistenti sulle aree oggetto dell'intervento.

Nel caso in cui le aree fossero soggette a vincoli ai sensi del D.Lvo 42/04, e s.m.i. si comunica che la documentazione tecnico-amministrativa deve essere integrata mediante l'inoltro, in duplice copia, degli atti indicati:

- **Progetto completo di tutti gli elaborati grafici in formato cartaceo relativi all'aspetto paesaggistico, in scala idonea con indicazioni delle aree soggette a tutela ambientale;**
- **Relazione paesaggistica i sensi del Decreto del Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005 "individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 comma 3 , del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lvo 22/01/2004 e s.m.i nelle quale dovranno essere evidenziate le interferenze visive tra l'impianto e le zone assoggettate a tutela (Regio Tratturo, zone archeologiche, corsi d'acqua ecc);**
- **copia del verbale della Commissione del Paesaggio;**
- **adempimenti previsti dall'art. 146 del D.Lvo 42/04 e s.m.i.;**

Pertanto per quanto sopra si invita la S.V. a provvedere nel più breve tempo possibile.
Si rappresenta altresì che essendovi competenza di più Soprintendenze, il parere dovrà essere emanato dalla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

Istruttoria
Il funzionario per le Tecnologie
Ottone Marco

Il funzionario responsabile del procedimento
Arch. Cinzia Vitale

Il Soprintendente
Gennaro Miccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 20 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128: AUTORIZZAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE E LA VENDITA DI GPL IN BOMBOLE E PICCOLI SERBATOI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA QUALE OPERATORE TERZO DELLA SOCIETA' KALORFIAMMA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN AFRAGOLA (NA) VIA CINQUEVIE, 46, ALLA SOCIETA' MOREGAS S.R.L. DI OSTUNI (BR) CONTRADA BARBAGIANNI S.N.C. -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
d. con Deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente Responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
f. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
g. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
h. con decreto dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha conferito poteri ai dirigenti delle UUOODD di emissione di provvedimenti finale nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c. con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
d. con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
e. con la Circolare n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore GPL a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 128/2006;

CONSIDERATO CHE:

a. con istanza inoltrata in data 22/04/2015, alla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, la Società Moregas S.r.l. di Ostuni (BR), C.da Barbagianni, Snc, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi nelle Province della Regione Campania, in qualità di operatore terzo della Società Kalorfiamma S.r.l. con sede in Afragola (NA) alla Via Cinquevie, 46, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 128/2006;
b. la documentazione prodotta dall'Azienda distributrice Kalorfiamma S.r.l. e dalla Società Moregas

S.r.l., comprende anche il contratto di concessione stipulato tra le Società innanzi citate registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Sessa Aurunca (CE) al n.279 serie 3 in data 21/04/2015;

c. la Società Kalorfiamma S.r.l. con sede in Afragola (NA) alla Via Cinquevie,46, dichiara di essere in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli articoli 8 e 9 e 13 e 14 del Decreto Legislativo 128/2006;

TENUTO CONTO che in virtù della suddetta dichiarazione fornita dalla Società concedente, la Società Moregas S.r.l. di Ostuni (BR), C.da Barbagianni, Snc, può esercitare la vendita di GPL in bombole e in serbatoi, in qualità di operatore terzo facente parte integrante dell'organizzazione commerciale dell'azienda Società Società Kalorfiamma S.r.l. con sede in Afragola (NA) alla Via Cinquevie,46, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 128/2006;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 del citato D.Lgs.128/2006, la Società Moregas S.r.l. di Ostuni (BR), C.da Barbagianni, Snc, alla vendita di GPL in bombole e in serbatoi nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo della Società Kalorfiamma S.r.l. di Afragola (NA);

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :

a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e. il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 di "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004 , n.239";
f. la Circolare n.6004 del 31 marzo 2006 recante le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo il Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL, (D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali per impianti di distribuzione carburanti autostradali. D.lgs. 32/98 e L. R. 8/2013 Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati" nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04..

DECRETA

1. **ART.1 –** La Società Moregas S.r.l. di Ostuni (BR), C.da Barbagianni, Snc, è autorizzata alla commercializzazione di GPL in bombole e in serbatoi, nelle Province della Regione Campania quale operatore terzo facente parte integrante della organizzazione commerciale della Società Kalorfiamma S.r.l. con sede in Afragola (NA) alla Via Cinquevie,46, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n.128/2006;
2. **ART.2 –** La Società Moregas S.r.l. di Ostuni (BR), C.da Barbagianni, Snc, è obbligata ad esercire l'attività di vendita del prodotto GPL in esclusiva con il marchio della Società Kalorfiamma S.r.l., e con recipienti di proprietà di quest'ultima;

3. **ART.3 –** La Società Moregas S.r.l., in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del citato Decreto Legislativo, **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà inviare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, della Giunta Regionale della Campania, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti il permanere del rapporto contrattuale tra le Società contraenti di cui al presente provvedimento;
4. **ART.4 –** La presente autorizzazione, in caso di mancata dichiarazione sostitutiva così come stabilito dal sopracitato art.3 da parte della Società Moregas S.r.l. di Ostuni (BR), C.da Barbagianni, Snc, costituendo violazione all'articolo 20 comma 3 del più volte citato Decreto Legislativo circa il permanere del requisito della Società autorizzata quale operatore terzo, è da ritenersi decaduta;
5. **ART.5 –** Si fa obbligo alla Società Moregas S.r.l., di acquisire tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni occorrenti per la commercializzazione del prodotto GPL, di osservare le vigenti norme fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali;
6. **ART.6 –** L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'attività di commercializzazione di GPL in recipienti svolta dalla Società Moregas S.r.l., secondo quanto previsto dal presente provvedimento;
7. **ART.7 -** Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art.11 del Decreto Legislativo n.128/06.
8. Il presente decreto viene trasmesso:

8.1 all' Assessore alle Attività Produttive;

8.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 344 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 1 D D 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA? COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARE COOLING BENEFICIARIO COMUNE DI PAUPISI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA A DI G CUP E44E13000330008 CODICE SMILE 82

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

- che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 215 del 26/03/2014 Il progetto " Efficientamento

Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Paupisi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

- che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**
  O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solare cooling per un importo pari ad € 343.364,00;
  O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 970.022,00;

- che il progetto "Realizzazione di impianti solare fotovoltaico cooling " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 343.364,00 ;
- che il comune di Paupisi con note prot. n 049 del 08/01/2015 e 1030 del 30/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma e dell'Avviso Dicembre 2015;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale **-** Realizzazione di impianti solari cooling" Beneficiario il comune di Paupisi con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 331.809,44 CUP E44E13000330008 CODICE SMILE 82 con il seguente Quadro Economico post gara ;

A	**LAVORI IN APPALTO**	
	Importo lavori al netto del ribasso del 3,907%	**240.232,50**
	Oneri generali di sicurezza	10.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Spese Tecniche	
B1.1	Prog. Definitiva	6.726,51
B1.2	Prog. Esecutiva	7.687,44
B1.3	CSP	1.921,86
B1.4	RUP- Ddl- CSE- Spesa gara	14.200,00
B2	IVA su spese tecniche 22%	6.717,88

B3	Oneri Smaltimento a discarica	6.250,00
B4	imprevisti	11.863,64
B5.	IVA 10% di A+B4	26.209,61
	Totale B	81.576,94
	TOTALE A+B	**331.809,44**

- di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale **-** Realizzazione di impianti solari cooling" il comune Paupisi;

- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:
-

Anno	Importo
- 2015	- € 331.809,44

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 331.809,44 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Paupisi della quota di € 99.542,832 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" del PO FESR 2007-2013 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr.

Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale **-** Realizzazione di impianti solari cooling" Beneficiario il comune di Paupisi con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 331.809,44 CUP E44E13000330008 CODICE SMILE 82 con il seguente Quadro Economico post gara ;

A	**LAVORI IN APPALTO**	
	Importo lavori al netto del ribasso del 3,907%	**240.232,50**
	Oneri generali di sicurezza	10.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Spese Tecniche	
B1.1	Prog. Definitiva	6.726,51
B1.2	Prog. Esecutiva	7.687,44
B1.3	CSP	1.921,86
B1.4	RUP- Ddl- CSE- Spesa gara	14.200,00
B2	IVA su spese tecniche 22%	6.717,88
B3	Oneri Smaltimento a discarica	6.250,00
B4	imprevisti	11.863,64

B5.	IVA 10% di A+B4	26.209,61
	Totale B	81.576,94
	TOTALE A+B	**331.809,44**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale **-** Realizzazione di impianti solari cooling” il comune di Paupisi ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Paupisi l’importo di € 331.809,44 valere sul cap. 2732 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE82 dell’ O.O. 3.1;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Paupisi per l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale **-** Realizzazione di impianti solari cooling” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo di € 99.542,832 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Paupisi la somma di € 99.542,832 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN IT 73 C 01000 03245 421300304661;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2015	- € 331.809,44

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l’epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo	Piano dei conti	COFOG	TR	SIOPE

2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Paupisi;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore alle attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 345 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA PADRE PIO INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI PAUPISI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA AL ADIG CUPE44E13000330008 CODICE SMILE 203

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O.

3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

- che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Paupisi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
-
- che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**
    - O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solare cooling per un importo pari ad € 343.364,00;
    - O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 970.022,00;

-che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 970.022,00 ;

- che il comune di Paupisi con note prot. n 049 del 08/01/2015 e 1030 del 30/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;

- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Paupisi con l'Obiettivo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo di Euro € 938.388,97 CUPE44E13000330008 CODICE SMILE 203 con il seguente Quadro Economico post gara :

A	**LAVORI IN APPALTO**	
	Importo lavori al netto del ribasso del 3,907%	**672.651,00**
	Oneri generali di sicurezza	30.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Spese Tecniche	

B1.1	Prog. Definitiva	14.413,95
B1.2	Prog. Esecutiva	9.609,30
B1.3	CSP	7.206,98
B1.4	RUP- Ddl- CSE- Spesa gara	55.100,004
B2	IVA su spese tecniche 22%	18.992,65
B3	Oneri Smaltimento a discarica	18.750,00
B4	imprevisti	37.636,36
B5.	IVA 10% di A+B4	74.028,74
	Totale B	235.737,97
	TOTALE A+B	**938.388,97**

- di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali " il comune di Paupisi ;

- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	0,00
- 2015	- 938.388,97

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 938.388,97 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Paupisi della quota di € 281.516,691 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Paupisi con l'Obiettivo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo di Euro € 938.388,97 CUPE44E13000330008 CODICE SMILE 203 con il seguente Quadro Economico post gara :

A	**LAVORI IN APPALTO**	
	Importo lavori al netto del ribasso del 3,907%	**672.651,00**
	Oneri generali di sicurezza	30.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Spese Tecniche	
B1.1	Prog. Definitiva	14.413,95
B1.2	Prog. Esecutiva	9.609,30

B1.3	CSP	7.206,98
B1.4	RUP- Ddl- CSE- Spesa gara	55.100,004
B2	IVA su spese tecniche 22%	18.992,65
B3	Oneri Smaltimento a discarica	18.750,00
B4	imprevisti	37.636,36
B5.	IVA 10% di A+B4	74.028,74
	Totale B	235.737,97
	TOTALE A+B	**938.388,97**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti genera ” il comune di Paupisi ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Paupisi l’importo di € 938.388,97 a valere sul cap. 2740 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 203 dell’ O.O. 3.3;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Paupisi per l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali ” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 281.516,691 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Paupisi la somma di € 281.516,691 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN IT 73 C 01000 03245 421300304661;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo

2015	- € 938.388,97

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma /Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di Paupisi;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 346 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 1 D D 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA? COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARE FOTOVOLTAICO E TERMICI BENEFICIARIO COMUNE DI FORINO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA A DI G CUP H27H13001160006 CODICE SMILE 85

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr.

Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Forino è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

- che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**
  O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solare fotovoltaico e termico per un importo pari ad € 120.000,00;
  O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.380.000,00;

- che il progetto "Realizzazione di impianti solare fotovoltaico e termico per un importo " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 120.000,00 ;
- che il comune di Forino con note prot. n 803 del 13/02/2015 e 1588 del 23/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma e dell'Avviso Dicembre 2015;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale **-** Realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico" Beneficiario il comune di Forino con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 117.988,90 CUP H27H13001160006 CODICE SMILE 85 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
	Importo lavori al netto del ribasso	**88.343,07**
	Comprensivi degli oneri per la sicurezza	1.063,68
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economia	3.800,00
B2	Rilievi , accertamenti ed indagini	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	1.700,00
B4	imprevisti	4.146,15

B5	Oneri conferimento a discarica	
B6	Accantonamento art. 133 del 163/06	886,00
B7.1	Spese tecniche	6.665,73
B8	Spese per consulenza e supporto	886,40
B9	Spese per commissione	177,28
B10	Spese per pubblicità	354,56
B11	Spese per accertamenti laboratorio e verifiche	
B12	IVA	
B12.1	IVA sui Lavori 10% di A7+B1	9.214,31
B12.2	IVA su spese tecniche 22% di B7	1.825,01
	Totale B	29.655,83
	TOTALE A+B	117.998,90

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale **-** Realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico" Beneficiario il comune di Forino " il comune Forino;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
h) 2015	i) € 117.998,90

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 117.998,90 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Forino della quota di € 35.399,67 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" del PO FESR 2007-2013 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale **-** Realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico" Beneficiario il comune di Forino con l'Obiettivo Operativo 3.1 " OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo di Euro 117.988,90 CUP H27H13001160006 CODICE SMILE 85 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
	Importo lavori al netto del ribasso	**88.343,07**
	Comprensivi degli oneri per la sicurezza	1.063,68
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economia	3.800,00
B2	Rilievi , accertamenti ed indagini	

B3	Allacciamenti a pubblici servizi	1.700,00
B4	imprevisti	4.146,15
B5	Oneri conferimento a discarica	
B6	Accantonamento art. 133 del 163/06	886,00
B7.1	Spese tecniche	6.665,73
B8	Spese per consulenza e supporto	886,40
B9	Spese per commissione	177,28
B10	Spese per pubblicità	354,56
B11	Spese per accertamenti laboratorio e verifiche	
B12	IVA	
B12.1	IVA sui Lavori 10% di A7+B1	9.214,31
B12.2	IVA su spese tecniche 22% di B7	1.825,01
	Totale B	29.655,83
	TOTALE A+B	117.998,90

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico” il comune di Forino;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Forino l’importo di € 117.998,90 a valere sul cap. 2732 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE85 dell’ O.O. 3.1;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Forino per l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaico e termico” il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo di € 35.399,67 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Forino la somma di € 35.399,67 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN IT 41 A 01000 03245 420300304545;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
j) 2015	k) € 117.998,90

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Forino;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore alle attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 347 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA PADRE PIO INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI FORINO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE PROPOSTA AL ADIG CUP H27H13001160006 CODICE SMILE 214

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr.

Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Forino è stato inserito

nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi **:**
O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solare fotovoltaico e termico per un importo pari ad € 120.000,00;
O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali- per un importo pari ad € 1.380.000,00;

c) -che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.380.000,00 ;

d) che il comune di Forino con note prot. n 803 del 13/02/2015 e 1588 del 23/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;

e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Forino con l'Obiettivo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo di Euro € 1.355.540,47 CUP*:* H27H13001160006 Codice SMILE 214 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
	Importo lavori al netto del ribasso	**1091.101,46**
	Comprensivi degli oneri per la sicurezza	23.477,74
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economia	
B2	Rilievi , accertamenti ed indagini	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	2.500,00

B4	imprevisti	16.025,89
B5	Oneri conferimento a discarica	3.500,00
B6	Accantonamento art. 133 del 163/06	10.945,40
B7.1	Spese tecniche	82.309,42
B8	Spese per consulenza e supporto	10.945,40
B9	Spese per commissione	2.189,08
B10	Spese per pubblicità	4.378,16
B11	Spese per accertamenti laboratorio e verifiche	
B12	IVA	
B12.1	IVA sui Lavori 10% di A7+B1	109.110,15
B12.2	IVA su spese tecniche 22% di B7	22.535,50
	Totale B	264.439,00
	TOTALE A+B	**1.355.540,47**

- Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali " il comune di Forino;

- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	0,00
- 2015	- 1.355.540,47

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 1.355.540,47 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Forino della quota di € 406.662,141 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato " Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Forino con l'Obiettivo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo di Euro € 1.355.540,47 CUP*:* H27H13001160006 Codice SMILE 214 con il seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI IN APPALTO**	
	Importo lavori al netto del ribasso	**1091.101,46**
	Comprensivi degli oneri per la sicurezza	23.477,74
B	SOMME A DISPOSIZIONE	

B1	Liste in economia	
B2	Rilievi , accertamenti ed indagini	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	2.500,00
B4	imprevisti	16.025,89
B5	Oneri conferimento a discarica	3.500,00
B6	Accantonamento art. 133 del 163/06	10.945,40
B7.1	Spese tecniche	82.309,42
B8	Spese per consulenza e supporto	10.945,40
B9	Spese per commissione	2.189,08
B10	Spese per pubblicità	4.378,16
B11	Spese per accertamenti laboratorio e verifiche	
B12	IVA	
B12.1	IVA sui Lavori 10% di A7+B1	109.110,15
B12.2	IVA su spese tecniche 22% di B7	22.535,50
	Totale B	264.439,00
	TOTALE A+B	**1.355.540,47**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali ” Beneficiario comune di Forino ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Forino di € 1.355.540,47 a valere sul cap. 2740 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 214 dell’ O.O. 3.3;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Forino per l' intervento “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione di impianti generali **”** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 406.662,141 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Forino la somma di € 406.662,141 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN IT 41 A 01000 03245 420300304545;

9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

10. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	- € 1.355.540,47

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma /Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Forino;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 348 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 1 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI ISCHIA (NA) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP I35F13000110002 CODICE SMILE 87

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale " del comune di Ischia è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici per un importo pari ad €.724.168,84 ;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali per un importo pari ad €.1.256.788,91**;**

c) che il progetto " Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad €.724.168,84 ;

d) che il comune di Ischia con nota prot. n.31322 del 17/12/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma e dell'Avviso Dicembre 2015;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " Beneficiario comune di Ischia con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.1 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 724.168,84 CUP: I35F13000110002 CODICE SMILE 87 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	583.403,84
	TOTALE A	**583.403,84**
B	**Somme a disposizione**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.750,21
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	500,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	29.170,19
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	11.668,08
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	21.122,46
B8	Spese per consulenze	1.166,81
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.750,21
B10	Spese per pubblicità	1.166,81
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.750,21
B12	IVA	70.720,04
	TOTALE B	140.765,03

	TOTALE INVESTIMENTO	**724.168,86**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici ” il comune di Ischia **;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici “ Beneficiario comune di Ischia con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.1 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 724.168,84 CUP: I35F13000110002 CODICE SMILE 87 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	583.403,84
	TOTALE A	**583.403,84**
B	**Somme a disposizione**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.750,21
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	29.170,19
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	11.668,08
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	21.122,46
B8	Spese per consulenze	1.166,81
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.750,21
B10	Spese per pubblicità	1.166,81
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.750,21
B12	IVA	70.720,04
	TOTALE B	140.765,03
	TOTALE INVESTIMENTO	**724.168,86**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici **”** il comune di Ischia ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Ischia;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;

4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 349 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULL INVOLUCRO DEGLI EDIFICI E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI ISCHIA (NA) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP I35F13000110002 CODICE SMILE 216

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 il progetto" Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale " del comune di 'Ischia è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;c
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici per un importo pari ad €.724.168,84 ;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali per un importo pari ad €.1.256.788,91**;**

c) che il progetto “Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad €. 1.256.788,91 ;

d) che il comune di Ischia con nota prot. n.31322 del 17/12/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ Beneficiario comune di Ischia con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.256.788,91 CUP: I35F13000110002 CODICE SMILE 216 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	1.013.484,22
	TOTALE A	**1.013.484,22**
B	**Somme A disposizione**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	3.040,45
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	50.674,21
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	20.269,68
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	36.348,17
B8	Spese per consulenze	2.026,97
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.040,45
B10	Spese per pubblicità	2.026,97
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.040,45
B12.	IVA	122.837,33
	TOTALE B	243.304,69

		TOTALE INVESTIMENTO	**1.256.788,91**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ il comune di Ischia **;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ Beneficiario comune di Ischia con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”

azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.256.788,91 CUP: I35F13000110002 CODICE SMILE 216 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	1.013.484,22
	TOTALE A	**1.013.484,22**
B	**Somme a disposizione**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA	
	TOTALE B	
	TOTALE INVESTIMENTO	

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ il comune di Ischia ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Ischia ;

2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 350 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE COMUNALE PLESSO SCOLASTICO VIALE CAPPUCCINI - INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI PIETRELCINA PROPOSTA ALL ADG CUP G78G10000230008 CODICE SMILE 99

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 l'intervento "Efficientamento energetico della scuola elementare comunale plesso scolastico viale Cappuccini - interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali "è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 955 del 21/10/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 1.149.225,57 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
- che in data 24/10/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Pietrelcina (BN);

CONSIDERATO

- Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 643 del 28/07/2014 Il progetto " Efficientamento energetico della scuola elementare comunale plesso scolastico viale Cappuccini - interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali" del comune di Pietrelcina è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 1.149.225,57;

- che il comune di Pietrelcina con nota prot. n 01875 del 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;
- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma e dell'Avviso Dicembre 2015;
- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Pietrelcina, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 1.005.036,19 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seg uito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori al netto del ribasso 16%	819.257,89
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	52.293,06
	Totale A base di appalto	740.469,69
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	8.000,00
B3	Imprevisti (max 5 %)	43.577,55
B4	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lg. 163/06	
B5	Spese tecniche	90.086,00
B6	Spese per consulenze e di supporto	3.000,00
B7	Spese per commissione giudicatrice	2.000,00
B8	Spese per pubblicità	2.000,00
B9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	2.500,00
B10.1	IVA sui lavori (10% di A)	74.046,97
B10.2	IVA sulle spese tecniche(22% di B1-2-3-4-5-6-7-8-9)	34.355,98
	Totale **B**	264.566,50
	TOTALE A+B	**1.005.036,19**

RITENUTO

- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2015	- €1.005.036,19

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 1.005.036,19 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Pietrelcina della quota di € 301.510,857 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rideterminare in € 1.005.036,19 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Pietrelcina con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 955 del 21/10/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Efficientamento energetico della scuola elementare comunale plesso scolastico viale Cappuccini - interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione

impianti generali **"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013–O.O. 3.3, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato:

A	**LAVORI**	
A1	Importo lavori al netto del ribasso 16%	819.257,89
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	52.293,06
	Totale A base di appalto	740.469,69
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	8.000,00
B3	Imprevisti (max 5 %)	43.577,55
B4	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lg. 163/06	
B5	Spese tecniche	90.086,00
B6	Spese per consulenze e di supporto	3.000,00
B7	Spese per commissione giudicatrice	2.000,00
B8	Spese per pubblicità	2.000,00
B9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	2.500,00
B10.1	IVA sui lavori (10% di A)	74.046,97
B10.2	IVA sulle spese tecniche(22% di B1-2-3-4-5-6-7-8-9)	34.355,98
	Totale **B**	264.566,50
	TOTALE A+B	**1.005.036,19**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdiG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2.1 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Pietrelcina l'importo di € 1.005.036,19 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 99 dell'O.O. 3.3;

2.2 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Pietrelcina per l' intervento "Efficientamento energetico della scuola elementare comunale plesso scolastico viale Cappuccini - interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali **"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 301.510,857 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di

Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

2.3 di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Pietrelcina, la somma di € 301.510,857 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT 04 F 01000 03245 421300304664;

2.4 di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

2.5 di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-b is dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	- € 1.005.036,19

2. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
3. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 643 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
4. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

5. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 351 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 013 OO 3.1 DD 332-2013 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICO E SOLARE TERMICO BENEFICIARIO COMUNE DI PARETE PROPOSTA ALL ADG CUP J76J14000200002 CODICE SMILE 17

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.215 del 26/03/2014 l'intervento "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico**"** è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 789 del 10/09/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 128.226,63 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

k) che in data 12/09/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.1 e il rappresentante del comune di Parete;

CONSIDERATO

a) Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr.

Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 789 del 10/09/2014 Il progetto "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico" del comune di Parete è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 128.226,63 ;
b) che il comune di Parete con nota del 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/2013;

c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Parete, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 96.045,64 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seguito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	66.557,23
	Di cui per lavori	51.264,87
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.312,36
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	2.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	4.791,63
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	958,33
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	8.454,57
B8	Spese per consulenze	1.087,02
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.000,00
B12	IVA	10.676,87
	TOTALE B	29.468,42
	TOTALE INVESTIMENTO	**96.045,64**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 96.045,64

di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 96.045,64 e la

contestuale liquidazione in favore del comune di Parete della quota di € 28.813,692 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE**"** del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover rideterminare in € 96.045,64 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Parete con il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 789 del 10/09/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico**"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013– O.O. 3.1, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato;

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	66.557,23

	Di cui per lavori	51.264,87
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.312,36
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	2.500,00
B4	Imprevisti (max 5 %)	4.791,63
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	958,33
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	8.454,57
B8	Spese per consulenze	1.087,02
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.000,00
B12	IVA	10.676,87
	TOTALE B	29.468,42
	TOTALE INVESTIMENTO	**96.045,64**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A di G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Parete l'importo di € 96.045,64 a valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 17 dell'O.O. 3.1;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Parete per l' intervento "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali-Realizzazione di impianti fotovoltaico e solare termico**"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 28.813,692 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Parete, la somma di € 28.813,692 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/76/F/01000/03245/422300072571;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 96.045,64

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 789 del 10/09/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 352 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 DD 332-2013 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI BENEFICIARIO COMUNE DI PARETE PROPOSTA ALL ADG CUP J76J14000200002 CODICE SMILE 83

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 l'intervento "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - interventi sull'involucro dell'edificio e sostituzione degli infissi" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 790 del 10/09/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 922.360,38 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
- che in data 12/09/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Parete;

CONSIDERATO

- Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, e successive integrazioni ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 790 del 10/09/2014 Il progetto " Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - interventi sull'involucro degli edifici e sostituzione degli infissi" del comune di Parete stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 922.360,38 ;
- che il comune di Parete con nota del 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del

decreto di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;

- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Parete, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 922.360,14 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seguito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	**706.140,24**
	Di cui per lavori	690.827,88
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.312,36
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	35.307,01
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	7.061,40
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	64.349,25
B8	Spese per consulenze	9.326,18
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	4.000,00
B12	IVA	96.176,30
	TOTALE B	**216.220,14**
	TOTALE INVESTIMENTO	**922.360,38**

RITENUTO

- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo

- 2015	- € 922.360,14

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 922.360,14 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Parete della quota di € 276.708,042 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover rideterminare in € 922.360,14 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Parete il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 790 del 10/09/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - interventi sull involucro degli edifici e sostituzione degli infissi**"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 O.O. 3.3, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	**706.140,24**
	Di cui per lavori	690.827,88

	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.312,36
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	35.307,01
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	7.061,40
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	64.349,25
B8	Spese per consulenze	9.326,18
B9	Spese per commissioni giudicatrici	
B10	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	4.000,00
B12	IVA	96.176,30
	TOTALE B	**216.220,14**
	TOTALE INVESTIMENTO	**922.360,38**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdiG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Parete l'importo di € 922.360,14 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 83 dell' O.O. 3.3;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Parete per l' intervento "Lavori di riqualificazione energetica immobili comunali - interventi sull involucro degli edifici e sostituzione infissi**"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 276.708,042 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Parete, la somma di € 276.708,042 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/76/F/01000/03245/422300072571;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	- € 922.360,14

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 790 del 10/09/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 353 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULL' INVOLUCRO DEGLI EDIFICI E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI GIUNGANO (SA) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP: E 17E13000390002 CODICE SMILE 206

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell' AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 il progetto" Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali" di Giungano è stato inserito nell'elenco

delle operazioni meritevoli di finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a €.557.945,10 ;

b) che il comune di Giungano con note prot. n. 4555 del 09/12/2014 e 0757 del 04/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
c) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma e dell'Avviso Dicembre 2015;
d) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali " Beneficiario comune di Giungano con l'Obiettivo Operativo 3.3 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali " per l'importo complessivo di Euro 548.447,08 CUP: E17E13000390002 CODICE SMILE 206 con il seguente Quadro Economico, rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori:

A	**LAVORI**	
A1	Importo dei lavori	407.070,69
A2	Oneri sicurezza interni non soggetti a ribasso	2.054,09
A3	Oneri sicurezza esterni non soggetti a ribasso	12.067,66
*---	**TOTALE A**	**421.192,44**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	€.1.600,00
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B3	Imprevisti (max 5 % di A)	€.21.475,00
B4	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/0	€.4.295,00
B5	Spese Tecniche	
B5.1	Progettazione definitiva	€5.390,00
B5.2	Progettazione Esecutiva	€ 6.860,00
B5.3	Direzione Lavori	€ 24.050,00
B6	Spese per consulenze	

B7	Spese per commissioni giudicatrici	€250,00
B8	Spese per pubblicità	€ 500,00
B9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 4.000,00
B10	IVA 10% di A+B3	44.266,74
B11	IVA 22% di B1+B4+B5.1+B5.2+B8+B9	10.272,90
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	127.254,64
	TOTALE A+B	**548.447,08**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali " il Comune di Giungano;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

g) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis de ll'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 548.447,08

di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 548.447,08 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Giungano della quota di € 164.534,124 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;

7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
11. la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
12. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali " Beneficiario comune di Giungano con l'Obiettivo Operativo 3.3 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali " per l'importo complessivo di Euro 548.447,08 CUP:

E17E13000390002 CODICE SMILE 206 con il seguente Quadro Economico, rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori:

A	**LAVORI**	
A1	Importo dei lavori	407.070,69
A2	Oneri sicurezza interni non soggetti a ribasso	2.054,09
A3	Oneri sicurezza esterni non soggetti a ribasso	12.067,66
	TOTALE A	**421.192,44**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	€.1.600,00
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B3	Imprevisti (max 5 % di A)	€.21.475,00

B4	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/0	€.4.295,00
B5	Spese Tecniche	
B5.1	Progettazione definitiva	€5.390,00
B5.2	Progettazione Esecutiva	€ 6.860,00
B5.3	Direzione Lavori	€ 24.050,00
B6	Spese per consulenze	
B7	Spese per commissioni giudicatrici	€250,00
B8	Spese per pubblicità	€ 500,00
B9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 4.000,00
B10	IVA 10% di A+B3	44.266,74
B11	IVA 22% di B1+B4+B5.1+B5.2+B8+B9	10.272,90
B	TOTALE B	127.254,64
	TOTALE A+B	**548.447,08**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ il Comune di Giungano;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

5.1 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell’opera de quo, beneficiario: Comune di Giungano l’importo di € 548.447,08 a valere sul cap. 2740 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 206 dell’ O.O. 3.3;

5.2 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Giungano per l' intervento “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali **”** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 164.534,124 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;

5.3 di autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di Giungano la somma di € 164.534,124 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN IT 34 V 01000 03245 424300304786;

6. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

7. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 548.447,08

8. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013
9. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. di approvare lo schema di convenzione allegato che è parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
11. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.
12. di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Giungano;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore Attività Produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 354 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI CALVI RISORTA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP C81H14000180006 CODICE SMILE 213

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014. il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014. il progetto" Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario il comune di Calvi Risorta" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il precitato progetto è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.500.000,00;
c) che il comune di Calvi Risorta con note prot. nn. 1536 del 11/02/2015 e 2953 del 23/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione

occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O.3.3 del POR FESR 2007/2013;

d) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma e dell'avviso Dicembre 2015;

e) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Calvi Risorta con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00 CUP: C81H14000180006 Codice SMILE 213 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	lavori a base d'asta	1.225.354,89
A2	oneri per la sicurezza	14.571,25
	TOTALE A	1.239.926,14
B	**Somme a disposizione**	
B1		
B2	Imprevisti (max 5 %)	5.787,05
B3	Spese Tecniche e Generali	
B3.1	Rilievi, accertamenti e indagini	1.250,00
B3.2	Incentivo di cui all'art. 92 D. Lvo 163/06	24.797,52
B3.3	Spese Tecniche	75.000,00
B3.4	Spese per consulenze	
B3.5	Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
B3.6	Spese per pubblicità	2.500,00
B3.7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.250,00
B4	IVA	
B4.1	IVA sui Lavori	123.992,61
B4.2		23.495,68
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	**1.500.000,00**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione di impianti generali ” il comune di Calvi Risorta;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione di impianti generali ” Beneficiario comune di Calvi Risorta con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00 CUP: C81H14000180006 Codice SMILE 213 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	lavori a base d'asta	1.225.354,89
A2	oneri per la sicurezza	14.571,25
	TOTALE A	**1.239.926,14**
B	**Somme a Disposizione**	
B1		
B2	Imprevisti (max 5 %)	5.787,05
B3	Spese Tecniche e Generali	
B3.1	Rilievi, accertamenti e indagini	1.250,00
B3.2	Incentivo di cui all'art. 92 D. Lvo 163/06	24.797,52
B3.3	Spese Tecniche	75.000,00
B3.4	Spese per consulenze	
B3.5	Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
B3.6	Spese per pubblicità	2.500,00
B3.7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.250,00
B4	IVA	
B4.1	IVA sui Lavori	123.992,61
B4.2		23.495,68
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	**1.500.000,00**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, ristrutturazione e sostituzione di impianti generali ” comune di Calvi Risorta;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Calvi Risorta;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 355 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 1 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI POGGIOMARINO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J34H14000870006 CODICE SMILE 86

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.1073 del 11/11/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.1073 del 11/11/2014 il progetto" Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale " del comune di Poggiomarino è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici per un importo pari ad €.261.189,56 ;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro degli edifici per un importo pari ad €.954.284,10 **;**

c) che il progetto " Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad €.261.189,56 ;
d) che il comune di Poggiomarino con nota prot. n.7992 del 01/04/2015 e 9456 del 16/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma dell'Avviso Dicembre;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " Beneficiario comune di Poggiomarino con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.1 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 261.189,56 CUP: J34H14000870006 CODICE SMILE 86 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	172.858,74
	TOTALE A	**172.858,74**
B	**Somme a disposizione**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.728,58
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	5.185,76
B4	Imprevisti (max 5 %)	8.642,94
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	5.185,76
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	10.371,52
B8	Spese per consulenze	414,86
B9	Spese per commissioni giudicatrici	107,86
B10	Spese per pubblicità	15.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.382,87
B12	IVA	40.310,66
	TOTALE B	88.330,82
	TOTALE INVESTIMENTO	**261.189,56**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici ” il comune di Poggiomarino **;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici “ Beneficiario comune di Poggiomarino con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.1 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 261.189,56 CUP: J34H14000870006 CODICE SMILE 86 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	172.858,74
	TOTALE A	**172.858,74**
B	**Somme a disposizione**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.728,58
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	5.185,76
B4	Imprevisti (max 5 %)	8.642,94
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	5.185,76
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	10.371,52
B8	Spese per consulenze	414,86
B9	Spese per commissioni giudicatrici	107,86
B10	Spese per pubblicità	15.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.382,87
B12	IVA	40.310,66
	TOTALE B	88.330,82
	TOTALE INVESTIMENTO	**261.189,56**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici **”** il comune di Poggiomarino;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Poggiomarino;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 356 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULL INVOLUCRO DEGLI EDIFICI BENEFICIARIO COMUNE DI POGGIOMARINO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP J34H14000870006 CODICE SMILE 215

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)”;
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l’art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall’art. 7 del D.Lgs 279/97, e l’applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all’art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell’attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione;
d) che l’ O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”è volto a “Migliorare l’efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l’ottimizzazione degli usi finali”, nell'ambito del quale l’ azione a) prevede l’Incremento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un’azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.1073 del 11/11/2014 il progetto“ Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale “ del comune di Poggiomarino è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto “ prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici per un importo pari ad €.261.189,56 ;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro degli edifici per un importo pari ad €.954.284,10 **;**

c) che il progetto "Interventi sull'involucro degli edifici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad €. 954.284,10 ;

d) che il comune di Poggiomarino con nota prot. n.7992 del 01/04/2015 e 9456 del 16/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici " Beneficiario comune di Barano d'Ischia con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 954.284,10 CUP: J34H14000870006 CODICE SMILE 215 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	695.505,88
	TOTALE A	**695.505,88**
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	6.595,06
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	19.785,18
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	32.975,29
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	19.785,18
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	39.570,35
B8	Spese per consulenze	1.582,81
B9	Spese per commissioni giudicatrici	411,53
B10	Spese per pubblicità	15.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	5.276,05
B12.	IVA	153.796,77

	TOTALE B	294.778,22
	TOTALE INVESTIMENTO	**954.284,10**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici " il comune di Poggiomarino **;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici " Beneficiario comune di Barano d'Ischia con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 954.284,10 CUP: J34H14000870006 CODICE SMILE 215 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	695.505,88
	TOTALE A	**695.505,88**
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	6.595,06
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	19.785,18
B4	Imprevisti (max 5 %)	32.975,29
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	19.785,18
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	39.570,35
B8	Spese per consulenze	1.582,81
B9	Spese per commissioni giudicatrici	411,53
B10	Spese per pubblicità	15.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	5.276,05
B12	IVA	153.796,77
	TOTALE B	294.778,22
	TOTALE INVESTIMENTO	**954.284,10**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ il comune di Poggiomarino ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Poggiomarino

2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 357 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 1 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI BENEFICIARIO COMUNE DI SANT'ARSENIO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP F94B13000650006 CODICE SMILE 88

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.215 del 26/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.998 del 31/10/2014 il progetto" Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale " del comune di Sant' Arsenio è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari Termici per un importo pari ad €.11.314,45 ;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali per un importo pari ad €.1.248.216,45 **;**

c) che il progetto " Realizzazione di impianti solari fotovoltaici " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad €.11.314,45 ;
d) che il comune di Sant' Arsenio con nota prot. n.1805 del 10/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari termici " Beneficiario comune di Sant' Arsenio con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.1 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 11.314,45 CUP: F94B13000650006 CODICE SMILE 88 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	8.695,40
	TOTALE A	**8.695,40**
B		
B2 B3	Rilievi, accertamenti e indagini Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	434,77
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	89,50
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	553,50
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	200,00
B10	Spese per pubblicità	100,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	100,00
B12	IVA	1.140,84
	TOTALE B	2.619,05
	TOTALE INVESTIMENTO	**11.314,45**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari termici ” il comune di Sant'Arsenio**;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari termici “ Beneficiario comune di Sant' Arsenio con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.1 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per

l'importo complessivo di Euro 11.314,45 CUP: F94B13000650006 CODICE SMILE 88 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	8.695,40
B	**TOTALE A**	**8.695,40**
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	434,77
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	89,50
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	553,50
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	200,00
B10	Spese per pubblicità	100,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	100,00
B12	IVA	1.140,84
	TOTALE B	2.619,05
	TOTALE INVESTIMENTO	**11.314,45**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari termici ” il comune di Sant'Arsenio;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Sant'Arsenio ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;

4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.1

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1

E

Il Beneficiario dell'Operazione," " , il comune di individuato mediante Decreto n. in persona del legale rappresentante.

/PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- /he il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"**ammesso a finanziamento con Decreto del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013"
  approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si

allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario Firma	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1 Firma

Decreto Dirigenziale n. 358 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULL INVOLUCRO DEGLI EDIFICI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI SANT' ARSENIO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP F94B13000650006 CODICE SMILE 217

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2014 il progetto“ Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale “ del comune di è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b)

O.O. 3.1 Realizzazione di impianti solari Termici per un importo pari ad €.11.314,45 ;
O.O. 3.3. Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali per un importo pari ad €.1.248.216,45 **;**

c) che il progetto “Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad €. 1.248.216,45 ;

d) che il comune di Sant' Arsenio con nota prot. n.1805 del 10/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ Beneficiario comune di Sant' Arsenio con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.248.216,45 CUP: F94B13000650006 CODICE SMILE 217 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	959.281,01
B	**TOTALE A**	**959.281,01**
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	4.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	47.964,05
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	9.593,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	92.520,72
B8	Spese per consulenze	

B9	Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
B10	Spese per pubblicità	2.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	2.000,00
B12.	IVA	125.857,67
	TOTALE B	288.935,44
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.248.216,45**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici , Ristrutturazione e sostituzione impianti generali" il comune di Sant' Arsenio **;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ Beneficiario comune di Sant' Arsenio con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.248.216,45 CUP: F94B13000650006 CODICE SMILE 217 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	959.281,01
	TOTALE A	**959.281,01**
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	4.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	47.964,05
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	9.593,00
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	92.520,72
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
B10	Spese per pubblicità	2.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	2.000,00
B12	IVA	125.857,67
	TOTALE B	288.935,44
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.248.216,45**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro degli edifici e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali “ il comune di Sant' Arsenio ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Sant' Arsenio ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR CAMPANIA FESR 2007/13 – ASSE 3 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3

CONVENZIONE

TRA

IL Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3,
E

Il Beneficiario dell'Operazione, " comune di individuato mediante in persona del legale rappresentante.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014;
-che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-che il “Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l’altro, l’Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell’ambito del Programma “Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l’efficienza energetica della Regione Campania”;
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell’AGC 12 l’adozione degli atti necessari a conformare l’Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. l’intervento di cui trattasi è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “ ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013”

approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento

dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso

gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Letto confermato e sottoscritto, Napoli il

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 368 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 20072013 OO 31 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICI BENEFICIARIO COMUNE DI PUGLIANIELLO PROPOSTA A DI G CUP G11H13000440002 CODICE SMILE 29

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.215 del 26/03/2014 l'intervento "Efficientamento energetico della casa comunale - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare **"** è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 964 del 22/10/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 94.000,00 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

k) che in data 24/10/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.1 e il rappresentante del comune di Puglianello;

CONSIDERATO

a) Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 964 del 22/10/2014 Il progetto "Efficientamento energetico della casa comunale - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare " del comune di Puglianello è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 94.000,00 ;
b) che il comune di Puglianello3199 del 15/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR FESR 2007/2013;
c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Puglianello, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 92.805,22 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di se guito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo complessivo lavori al netto del ribasso	72.685,91
	Di cui per lavori e sicurezza	71.428,25
	Oneri per la Progettazione ecesutiva	1.257,66
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	3.225,70
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	337,96
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	5.098,88
B7.1	Oneri U.T.C. 2%	1.477,74
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	278,59
B10	Spese per pubblicità	339,06
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	401,90
B12	IVA	
B12.1	CNPAIA	220,03
B12.2	IVA 22% su B7 e B11 e CNPAIA	1.258,58
B12.3	IVA sui Lavori e oneri speciali della sicurezza	7.142,83
B12.4	IVA e cassa progettazione ececutiva	338,06
	TOTALE B	20.119,31
	ECONOMIE	1.194,78
	TOTALE INVESTIMENTO	94.000,00
	CONTRIBUTO	**92.805,22**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 92.805,22

di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 92.805,22 e la contestuale liquidazione in favore del comune di PUglianello della quota di € 27.841,566 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE**"** del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rideterminare in € 92.805,22 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Puglianello con il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 964 del 22/10/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - realizzazione di

impianti fotovoltaico e solare **"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013– O.O. 3.1, sulla scorta del seguente Quadro Economico post gara rideterminato:

A	**LAVORI**	
A1	Importo complessivo lavori al netto del ribasso	72.685,91
	Di cui per lavori e sicurezza	71.428,25
	Oneri per la Progettazione esecutiva	1.257,66
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	3.225,70
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	337,96
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	5.098,88
B7.1	Oneri U.T.C. 2%	1.477,74
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	278,59
B10	Spese per pubblicità	339,06
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	401,90
B12	IVA	
B12.1	CNPAIA	220,03
B12.2	IVA 22% su B7 e B11 e CNPAIA	1.258,58
B12.3	IVA sui Lavori e oneri speciali della sicurezza	7.142,83
B12.4	IVA e cassa progettazione ececutiva	338,06
	TOTALE B	20.119,31
	ECONOMIE	1.194,78
	TOTALE INVESTIMENTO	94.000,00
	CONTRIBUTO	**92.805,22**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A di G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2.

i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Puglianello l'importo di € 92.805,22 a valere sul cap.

2732 “Fondo Unico FESR 2007-2013” dell’ U. P. B. 22.84.245 dell’ E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 29 dell’O.O. 3.1;

3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Puglianello per l' intervento “Efficientamento energetico della casa comunale - realizzazione di impianti fotovoltaico e solare **“** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 27.841,566 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell’Avviso, dettagliate nell’articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55”DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI” DG 13 a pagare al Comune di PUglianello la somma di € 27.841,566 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT 25 I 05034 75510 000000089040;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n℃5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis de ll’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 92.805,22

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l’epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 789 del 10/09/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
9. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all’identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 370 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 1 DD 332 2013 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA DELL'INFANZIA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO BENEFICIARIO COMUNE DI GESUALDO PROPOSTA A DI G CUP J46D13000250006 CODICE SMILE 39

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 l'intervento "Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - realizzazione di impianti fotovoltaico **"** è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1057 del 10/11/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 186.820,97 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

k) che in data 14/11//2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.1 e il rappresentante del comune di Gesualdo;

CONSIDERATO

a) Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr.

Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1057 del 10/11/2014 Il progetto ""Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - realizzazione di impianti fotovoltaico" del comune di Gesualdo è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.1 per un importo pari ad € 186.820,97 ;
b) che il comune di Gesualdo con nota prot. n. 1936 del 20/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1 del POR

FESR 2007/2013;

c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal comune di Gesualdo, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 167.860,76 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di se guito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo sottoposto a ribasso	118.366,76
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	4.725,00
A3	Oneri progettazione eseccutiva	5.521,33
	TOTALE A	128.613,09
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	438,07
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.460,22
B4	Imprevisti (max 5 %)	4.380,67
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	1.460,22
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	10.878,66
B8	Spese per consulenze	292,04
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.752,27
B10	Spese per pubblicità	292,04
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	949,15
B12	IVA	17.344,42
	TOTALE B	39.247,76
	TOTALE A+B	**167.860,76**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 167.860,76

di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 167.860,76 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Gesualdo della quota di € 50.349,228 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE**"** del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rideterminare in € 167.860,76 l'importo del finanziamento concesso al comune di Gesualdo con il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1057 del 10/11/2014 per la realizzazione del progetto denominato ""Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - realizzazione di impianti fotovoltaico" a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 O.O. 3.1, sulla scorta del seguente Quadro Economico post gara :

A	**LAVORI**	
A1	Importo sottoposto a ribasso	118.366,76

A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	4.725,00
A3	Oneri progettazione eseccutiva	5.521,33
	TOTALE A	128.613,09
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	438,07
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.460,22
B4	Imprevisti (max 5 %)	4.380,67
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	1.460,22
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	10.878,66
B8	Spese per consulenze	292,04
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.752,27
B10	Spese per pubblicità	292,04
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	949,15
B12	IVA	17.344,42
	TOTALE B	39.247,76
	TOTALE A+B	**167.860,76**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A di G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Gesualdo l'importo di € 167.860,76 a valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 39 dell' O.O. 3.1;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Gesualdo per l' intervento "Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - realizzazione di impianti fotovoltaico" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 50.349,228 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Gesualdo, la somma di € 50.349,228 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/92/C/01000/03245/420300304547;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 167.860,76

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 1057 del 10/11/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. i dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 371 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3.3 DD 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E RISCALDAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI NOCERA INFERIORE PROPOSTA ADG CUPJ37E13000400002 CODICE SMILE 115

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1213 del 03/12/2014 l'intervento "Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1213 del 03/12/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 1.999.889,42 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
- che in data 12/12/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Nocera Inferiore;

CONSIDERATO

- Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1213 del 03/12/2014 Il progetto " Efficientamento energetico della casa comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali"" del comune di Nocera Inferiore è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 1.999.889,42 ;
- che il comune di Nocera Inferiore con nota prot. n 5978 del 12/02/2015 ha trasmesso, ad

integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;

- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma e dell'Avviso Dicembre 2015;
- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Nocera Inferiore, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 1.293.313,02 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seguito riportato :

A	**LAVORI**	**1.078.557,29**
A1	Importo lavori al netto del ribasso	864.132,78
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	4.322,22
A3	Importo incidenza manodopera non sogg. a ribasso	210.102,29
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	12.000,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lg. 163/06	10.000,00
B7	Spese tecniche	35.000,00
B8	Spese per consulenze e di supporto	
B9	Spese per commissione giudicatrice	
B10	Spese per pubblicità	5.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	35.000,00
B12	Ribasso d'asta	470.909,45
B13	Recupero altre somme (IVA ecc.)	235.666,95
B14	IVA	117.755,73
	Totale **B**	921.332,13
	TOTALE INTERVENTO	1.999.889,42
	CONTRIBUTO	1.293.313,02

RITENUTO

- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5

del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2015	- 1.293.313,02

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 1.293.313,02 la contestuale liquidazione in favore del comune di Nocera Inferiore della quota di € 387.993,906 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rideterminare in € 1.293.313,02 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Pietrelcina con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 955 del 21/10/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Efficientamento energetico della della casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali **"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013–O.O. 3.3, sulla scorta del seguente Quadro Economico post gara rideterminato:

A	**LAVORI**	**1.078.557,29**
A1	Importo lavori al netto del ribasso	864.132,78
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	4.322,22
A3	Importo incidenza manodopera non sogg. a ribasso	210.102,29
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	12.000,00
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lg. 163/06	10.000,00
B7	Spese tecniche	35.000,00
B8	Spese per consulenze e di supporto	
B9	Spese per commissione giudicatrice	
B10	Spese per pubblicità	5.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	35.000,00
B12	Ribasso d'asta	470.909,45
B13	Recupero altre somme (IVA ecc.)	235.666,95
B14	IVA	117.755,73
	Totale **B**	921.332,13
	TOTALE INTERVENTO	1.999.889,42
	CONTRIBUTO	1.293.313,02

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdiG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2.1 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Nocera Inferiore l'importo di € 1.293.313,02 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 115 dell'O.O. 3.3;
2.2 di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone

l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Nocera Inferiore per l' intervento "Efficientamento energetico della della casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione impianti generali **"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 387.993,906 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

2.3 di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Pietrelcina, la somma di € 387.993,906 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN: IT 75 R 01000 03245 424300063685;

2.4 di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

2.5 di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-b is dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	- € 1.293.313,02

2. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
3. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 1213 del 03/12/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
4. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

5. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.
6.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 372 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA SCUOLA DELL'INFANZIA INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E DI RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI GESUALDO PROPOSTA A DI G CUP J46D13000250006 CODICE SMILE 110

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 117 del 07/03/2014 l'intervento "Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1058 del 10/11/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 688.057,77 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
- che in data 14/11/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Gesualdo;

CONSIDERATO

- Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, e successive integrazioni ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1058 del 10/11/2014 Il progetto " Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali " del comune di Gesualdo stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 688.057,77 ;
- che il comune di Parete con nota del 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;

- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Gesualdo, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 617.387,41 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seguito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo sottoposto a ribasso	442.789,38
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	17.675,42
A3	Oneri progettazione eseccutiva	13.248,22
B	**TOTALE A**	**473.713,02**
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	806,70
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	806,70
B4	Imprevisti (max 5 %)	16.133,92
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	5.377,97
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	45.981,66
B8	Spese per consulenze	806,70
B9	Spese per commissioni giudicatrici	6.453,57
B10	Spese per pubblicità	806,70
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.495,68
B12	IVA	63.004,79
	TOTALE B	143.674,39
	TOTALE A+B	**617.387,41**

RITENUTO

- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2015	- € 617.387,41

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 617.387,41 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Gesualdo della quota di € 185.216,223 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rideterminare in € 617.387,41 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Gesualdo il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 1058 del 10/11/2014 per la realizzazione del progetto denominato " Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali **"** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 O.O. 3.3, sulla scorta del seguente Quadro Economico post gara:

A	**LAVORI**	
A1	Importo sottoposto a ribasso	442.789,38
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	17.675,42

A3	Oneri progettazione eseccutiva	13.248,22
	TOTALE A	**473.713,02**
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	806,70
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	806,70
B4	Imprevisti (max 5 %)	16.133,92
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	5.377,97
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	45.981,66
B8	Spese per consulenze	806,70
B9	Spese per commissioni giudicatrici	6.453,57
B10	Spese per pubblicità	806,70
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.495,68
B12	IVA	63.004,79
	TOTALE B	143.674,39
	TOTALE A+B	**617.387,41**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdiG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Gesualdo l'importo di € 617.387,41 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 110 dell' O.O. 3.3;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Gesualdo per l' intervento " Efficientamento energetico edificio scuola primaria – scuola dell'infanzia - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali **"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 185.216,223 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Gesualdo, la somma di € 185.216,223 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IT/92/C/01000/03245/420300304547;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	- € 617.387,41

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 1058 del 10/11/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti									COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 373 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013 - O.O. 2.4 - FONDO PER LE PMI - APPROVAZIONE DIRETTIVA DI ATTUAZIONE "INTERVENTO STRAORDINARIO PER LA COMPETITIVITA' "

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

b. Che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;

c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

d. Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e. Che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;

f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'1O luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

RILEVATO

a. Che la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso, altresì, adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;

b. Che con D.D. n. 298 del 24/12/2013, tra l'altro, si è:

   b1. preso atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
   b2. ammesso a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00*;*
   b3. affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";
   b4. approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013;

c. Che in data 24/12/2013 è stata stipulato l'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato "il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 il Fondo rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato con le risorse PAC di cui alla DGR n. 497/2013 e ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese";

e. che con DD. n. 1327 del 23/12/2014 la DG 51-02 ha:

- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;

- approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane nonché il quadro finanziario complessivo del Fondo così come proposti da Sviluppo Campania con posta certificata del 23 dicembre 2014 acquisita a prot. n. 876637 del 23/12/2014;

f. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4;

g. che con DD. n. 1374 del 30/12/2014 la DG 51-02 ha:

- ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4;

- Preso atto dell'adeguamento del piano finanziario della strategia di investimento proposta da Sviluppo Campania Spa con posta certificata del 30 dicembre 2014 acquisita al prot. n. 884642 del 30/12/2014;

RILEVATO altresì

a. Che l'art. 6 dell'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prevede l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio del Fondo composto dal Responsabile di Obiettivo Operativo o suo delegato, dal responsabile della programmazione unitaria o suo delegato, dall'Autorità di Gestione o suo delegato e, in qualità di osservatore, da un Responsabile di Sviluppo Campania;
b. Che con DD n. 94 del 03/03/2014 è stato istituito il Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell'accordo di finanziamento;
c. Che con DD n. 18 del 26/01/2015 è stata modificata la composizione del Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell'accordo di finanziamento;

CONSIDERATO

a. Che nelle sedute del Comitato di Monitoraggio del 20/04/2015 e del 28/04/2015 Sviluppo Campania ha presentato una misura denominata "Intervento straordinario per la competitività" in favore delle PMI con un plafond di 120 Meuro a valere sul Fondo di cui alla DGR 378/2013 e s.m.i.;

b. Che il Comitato di Monitoraggio, nella seduta del 28/04/2015 ha espresso parere favorevole alla misura con alcune precisazioni;
c. Che con PEC prot. 297366 del 29/4/2015 Sviluppo Campania ha trasmesso alla DG per lo Sviluppo Economico, in coerenza con le precisazioni espresse dal Comitato di monitoraggio, la Direttiva di attuazione della misura denominata "Intervento straordinario per la competitività" con un plafond di 120 Meuro a valere sul Fondo di cui alla DGR 378/2013 e s.m.i.;

RICHIAMATO

a. Il D.P.G.R. n. 262 del 8/11/2013 con il quale è stato nominato il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;
b. Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

RITENUTO

a. Di dover approvare l'allegata Direttiva di attuazione della misura denominata "Intervento straordinario per la competitività" con un plafond di 120 Meuro a valere sul Fondo di cui alla DGR 378/2013 e s.m.i.;
b. Di dover demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali in ordine alla pubblicazione del bando;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione della versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- Il DD n. 298 del 24/12/2013 della DG – 51-02;
- L'accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

a. Di approvare l'allegata Direttiva di attuazione della misura denominata "Intervento straordinario per la competitività" con un plafond di 120 Meuro a valere sul Fondo di cui alla DGR 378/2013 e s.m.i.;
b. Di demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali in ordine alla pubblicazione del bando;

c. Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
d. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
    - Al Capo di Gabinetto del Presidente;
    - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

DIRETTIVA DI ATTUAZIONE

Per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane misura "Intervento straordinario per la competitività"

P.O.FESR Campania 2007/2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con:

- deliberazione n. 378/2013 ha istituito il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane e affidato alla Società in house Sviluppo Campania SpA la gestione del Fondo, in considerazione delle competenze attribuitegli dalla legge Regionale n.15/2013, per l'importo di euro 100 milioni;
- deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato il medesimo Fondo per complessivi 120 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse II del POR FESR 2007/2013, OO 2.4;
- deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGGRR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro sempre a valere sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n.1327 del 23.12.14 ha:

- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001) e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;
- approvato le Linee guida dell'Intervento straordinario a favore della competitività e dell'occupazione "Strategia d'investimento e Pianificazione" della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n. 1374 del 30.12.2014 ha:

- ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4.

Ciò premesso nell'ambito delle iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito è stata istituita la Misura "Intervento straordinario per la competitività" che, con uno stanziamento di **120.000.000 di Euro,** prevede l'erogazione di finanziamenti riservati alle PMI operanti nel settore industriale, commerciale, turistico e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico.

La presente direttiva è finalizzata a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) favorire la crescita competitiva delle PMI operanti nei Settori industriale, commerciale, turistico e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico, supportandone lo sviluppo, il rafforzamento patrimoniale e la capacità di generare innovazione;
b) favorire la realizzazione di nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché interventi volti al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale.

La gestione del Fondo regionale per lo sviluppo delle PMI campane ed in particolare della Misura "Intervento straordinario per la competitività" è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società *in house* della Regione Campania.

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013, artt. 37,38,40,41;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni, pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- Regolamento (UE) 651/2014 pubblicato sulla GUUE n. L 187 del 26/06/2014;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 964/2014 dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Strategia di investimento e pianificazione del Fondo approvata con Decreti Dirigenziali n. 1327/2014 e 1374/2014;
- Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 378/2013, 648/2014 e 701/2014.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Direttiva. In caso di divergenza, essa prevarrà sulle premesse ed allegati. Gli eventuali atti o documenti in essa richiamati, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai partecipanti e formano parte integrante e sostanziale della Direttiva stessa.

3. RISORSE FINANZIARIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dotazione finanziaria prevista dal Fondo PMI Misura "intervento straordinario per la competitività" è pari a 120.000.000 di Euro.

4. SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania come previsto dalla DGR 378/2013 e s.m.i..

5. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni concedibili ai sensi della presente direttiva sono in osservanza del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

6. BENEFICIARI

I beneficiari delle agevolazioni ai sensi della presente Direttiva sono le MPMI, ivi comprese le società consortili di cui all'art. 26 comma 15ter del C.C., così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014:

- aventi almeno una sede operativa in Campania;
- esercitanti un'attività economica, identificata come prevalente nell'unità locale che realizza il programma di investimento, relativa a qualsiasi settore della classificazione ATECO 2007 ad eccezione dei seguenti:

a) Settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
b) Settore della pesca e dell'acquacoltura;
c) Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, secondo i limiti fissati dall'art. 1, punto 3, lett. C del Reg (UE) n. 651/2014;
d) settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
e) settori di cui all'art. 13 del Reg (UE) n. 651/2014.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

All'atto della presentazione della domanda, le MPMI dovranno dimostrare di:

a) essere regolarmente costituite da almeno due anni all'atto della presentazione della domanda;
b) essere regolarmente iscritte nel Registro delle imprese;
c) essere dotate di legale rappresentante nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
d) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione) ed in particolare:
    e) trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori,;
g) possedere una situazione di regolarità contributiva;
h) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
i) non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
j) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
k) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
l) non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
m) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

n) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio a la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare definizione n. 18 dell'art. 2, par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
o) non aver ricevuto altri "aiuti di Stato" e contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione per la quale si richiede il finanziamento ovvero di aver ricevuto nell'anno corrente altri Aiuti di Stato con contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi coma da elenco dettagliato e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui alla presente Direttiva;
p) non aver chiuso la stessa o un'analoga attività nello spazio economico europeo;
q) non aver concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.

8. TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FINANZIABILI

Ai sensi della presente Direttiva, sono finanziabili i seguenti progetti di investimento iniziale ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 651/2014:

- Ampliamento, diversificazione, riconversione, riorganizzazione delle unità produttive esistenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- creazione di nuove unità produttive di beni e servizi e centrali di potenziamento logistico;
- investimenti finalizzati alla realizzazione di aggregazioni tra due o più operatori e/o alla realizzazione di integrazioni a monte o a valle dei processi produttivi e di erogazione dei servizi;
- Miglioramento delle performance energetiche ed ambientali, innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto, potenziamento delle reti commerciali e distributive in Italia;
- Miglioramento dell'immagine e strategie di marketing in partnership con altri operatori, creazione, valorizzazione e tutela di proprietà intellettuali.
- Nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico – alberghiere;
- Introduzione di impianti e soluzioni architettoniche finalizzate ad accrescere la sicurezza, l'accessibilità e il comfort delle strutture.

9. PROGRAMMA D'INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI

Per programma complessivo d'investimento, si intende l'insieme delle spese che il proponente ritiene di sostenere nel suo complesso, per programma ammissibile (Programma) si intende l'insieme di spese per le quali si intende richiedere il finanziamento. Il Programma potrà essere coperto fino ad un massimo dell'80% con risorse provenienti dal Fondo, il restante 20% dovrà essere coperto con mezzi propri del proponente.

9.1 Entità del Programma ammissibile

Le spese ammissibili dovranno essere comprese per tra:

A. Un minimo di € 200.000,00 ed un massimo di € 2.500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione A "Industria e servizi";

B. Un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 1.500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione B "Turismo e Commercio";

C. Un minimo di € 50.000,00 ed un massimo di € 500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione C "Altri operatori".

9.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili nella sezione A "Industria e servizi" sono le seguenti:

i. Opere murarie e assimilate limitatamente a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature;

b. la realizzazione di impiantistica aziendale;

c. miglioramento degli standard di sicurezza e dell'accessibilità, risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche.

ii. Impianti industriali o specifici;

iii. Macchinari e attrezzature varie;

iv. Spese per la creazione e il potenziamento dei sistemi di vendita in Italia, di comunicazione e promozione via web.

v. Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, purché direttamente connessi agli altri investimenti oggetto del Programma, nel limite del 10% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso all'agevolazione (i servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale);

vi. Diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, che rispettino le seguenti condizioni

a. sono utilizzati esclusivamente presso la sede beneficiaria degli aiuti;

b. sono considerati ammortizzabili;

c. sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;

d. vengono esposti nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

vii. Arredi.

viii. Ogni altra spesa di gestione compatibile con il regolamento 651/14

9.3 Spese non ammissibili

Ai sensi della presente Direttiva, sono escluse:

i. attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

ii. le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali, immateriali e le consulenze sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

iii. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;

iv. i lavori in economia;

v. l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;

vi. gli interessi passivi;

vii. i beni acquistati a fini dimostrativi;

viii. le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;

ix. gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo qualora non sia recuperabile dal beneficiario.

10. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Ai fini della determinazione della data di avvio dell'investimento fa fede la data di sottoscrizione di un contratto a valere sul programma di investimento, di una conferma d'ordine a valere sul medesimo Programma o, in mancanza, di emissione di una fattura. Conseguentemente, non sono ammissibili investimenti sostenuti in data antecedente a quella di presentazione della domanda di agevolazione, ad eccezione delle somme versate a titolo di caparra confirmatoria e/o in conto visione.

Il Programma di investimento deve in ogni caso avere avvio nel corso del 2015 e deve concludersi entro il 31.12.2016. In coerenza con gli orientamenti di chiusura del ciclo dei fondi strutturali 2007/2013, tale termine può essere posticipato da Sviluppo Campania.

E' ammessa la proroga per l'ultimazione dell'investimento purché richiesta in forma scritta, opportunamente motivata e comunque approvata da Sviluppo Campania prima della conclusione prevista del Programma di investimento. Tale proroga che non può in ogni caso eccedere il 31 marzo 2017.

11. INTENSITA' DELL'AIUTO

L'intensità dell'aiuto sarà determinata secondo quanto di seguito riportato:

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di finanziamento a tasso agevolato. Il rimborso è previsto in 40 rate trimestrali posticipate costanti, ad un tasso dello 0%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Essi sono concessi nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 651/2014. Il valore nominale dell'aiuto concesso non potrà superare il valore di 350 mila euro. Per il calcolo dell'intensità di aiuto, si applica quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione (2008/C 14/02).

Considerata l'entità del contributo massimo ed i tassi di riferimento, ciascun richiedente potrà ottenere un finanziamento agevolato rapportato al proprio rating ed al livello di garanzie offerte.

In ragione del tasso di riferimento, il rapporto tra finanziamento massimo erogabile e contributo in conto interessi non sarà in ogni caso superiore alle limitazioni previste dall'intensità di aiuto massima concedibile.

La formula per il calcolo dell'aiuto sarà resa disponibile all'atto dell'emanazione dell'Avviso.

Ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014 i dati relativi ai regimi di aiuti vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è concesso l'aiuto nel quadro del regime in questione.

Il soggetto gestore tratterà i dati relativi al finanziamento nel rispetto degli adempimenti disposti dalle autorità ed organi di vigilanza del sistema bancario e finanziario con particolare riferimento agli obblighi di partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi (Centrale dei rischi – Banca d'Italia).

12. DIVIETO DI CUMULO

Gli aiuti sono concessi nel rispetto dell'articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni saranno rese note all'atto dell'emanazione dell'Avviso da parte di Sviluppo Campania.

La domanda di aiuto non sarà istruita qualora:

a) non siano rispettate le tempistiche di presentazione;

b) non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste;

c) sia priva della documentazione obbligatoria;

d) sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

13.1 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

A corredo della domanda di finanziamento occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo, la seguente documentazione:

A) Scheda programma di investimento e piano finanziario con relativi dati economici del progetto, accompagnati da una relazione sintetica illustrativa del progetto di investimento e comprensiva del conto economico e dello stato patrimoniale per i due anni successivi all'avvio della realizzazione dell'investimento;

B) Dichiarazione della dimensione aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) Dichiarazione sugli aiuti illegali (si veda D.P.C.M. 23-05-2007);

D) Dichiarazione ambientale;

E) Documentazione per la valutazione del merito creditizio:

i. copia degli ultimi due bilanci approvati, comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale OVVERO copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;

ii. conto economico, aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data di presentazione della domanda di aiuto;

iii. elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza;

G) Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;

H) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;

I) Documentazione economica di progetto relativa all'investimento da realizzare: computo metrico, preventivo, bozza di contratto, lettere di incarico. I preventivi e i documenti devono essere completi di data, intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento;

J) Documentazione attestante la cantierabilità del programma di investimento, per i programmi che prevedono opere murarie, sottoposte ad autorizzazione preventiva.

14. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Sviluppo Campania procederà alla valutazione delle domande sulla base di:

a) istruttoria di ammissibilità;

b) valutazione tecnica dei programmi di investimento.

14.1 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

A) La corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dall'Avviso;

B) La completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;

C) La sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti, nonché controlli puntuali dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda.

14.2 Valutazione tecnica dei programmi di investimento

Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'art 14.1, accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del progetto medesimo ed agli obiettivi di cui alla presente Direttiva, secondo le seguenti Aree di valutazione cha saranno compiutamente articolate in criteri all'atto dell'Avviso:

- Coerenza del programma di investimento con le finalità della Direttiva;
- Congruità del programma di investimento con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, ai costi e agli obiettivi;
- Validità e sostenibilità tecnica del programma di investimento;
- Validità e sostenibilità economico-finanziaria del programma di investimento;
- Cantierabilità del programma di investimento.

14.3 Ammissione a finanziamento e stipula del contratto

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione e l'ammissione al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Entro 30 giorni dalla data di invio della comunicazione di ammissione il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere il Contratto.

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'aiuto concesso.

15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento avviene su istanza del beneficiario a Sviluppo Campania secondo una delle seguenti modalità, che saranno compiutamente dettagliate all'atto dell'emanazione dell'Avviso:

A) richiesta di erogazione del finanziamento agevolato a titolo di anticipazione;

B) richiesta di erogazione per stato di avanzamento a titolo di acconto di almeno il 50% dell'importo del finanziamento agevolato concesso. In questo caso, il saldo del finanziamento agevolato verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione finale dell'investimento.

In ogni caso, le erogazioni da parte di Sviluppo Campania non potranno essere erogate oltre il 31.12.2015, salvo ove diversamente stabilito dagli orientamenti di chiusura del ciclo dei fondi strutturali 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). In particolare, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il termine di completamento dell'investimento. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali su supporti comunemente accettati per dieci anni dalla data in cui è concesso il finanziamento.

Tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul PO FESR Campania 2007 – 2013, OO 2.4 – Fondo PMI – Misura Intervento Straordinario per la competitività".

17. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

Sviluppo Campania procederà ai controlli atti a verificare la corretta realizzazione dei programmi di investimento e la tenuta della contabilità presso il soggetto beneficiario, secondo quanto stabilito nell'Avviso.

Nel medesimo Avviso saranno previste le modalità di recupero delle somme in caso di revoca e/o rinuncia all'investimento e gli obblighi di monitoraggio a carico dei beneficiari.

18. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente Direttiva non costituisce obbligazione per Sviluppo Campania S.p.A. fino all'eventuale stipula del Contratto di finanziamento.

Sviluppo Campania S.p.A. si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del finanziamento, i soggetti richiedenti rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla presente procedura, comprese le spese vive.

19. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

All'Avviso derivante dalla presente Direttiva, Misura "Intervento straordinario per la competitività" sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su almeno cinque quotidiani, di cui almeno due campani. La pubblicazione integrale dell'Avviso sarà assicurata agli indirizzi Internet di seguito riportati: www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:.
Sviluppo Campania S.p.A.
PEC: fondopmi_sviluppocampania@legalmail.it

20. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso derivante dalla presente Direttiva e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso derivante dalla presente Direttiva e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I partecipanti all'Avviso derivante dalla presente Direttiva autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati relativi all'Avviso derivante dalla presente Direttiva è **Sviluppo Campania S.p.A**.

Il Responsabile unico del procedimento di cui al medesimo Avviso è il dr. Edoardo Imperiale.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui alla presente direttiva sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 374 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PAC III - FONDO PER LE MISURE ANTICICLICHE E LA SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE - PROROGA AL 31/12/2016 DELLE CONVENZIONI STIPULATE CON SVILUPPO CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) con D.G.R. 497 del 22/11/2013 si è provveduto :
   1) ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione –TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE ;
   2) a programmare a favore di detto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull' azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";
   3) ad Individuare quale soggetto gestore del Fondo di cui al precedente punto 1) la società in house Sviluppo Campania S.p.a. in considerazione delle competenze attribuitegli dalla L.R. 15/2013;
   4) ad individuare quale responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive;
b) Che con D.D. n. 314 del 30/12/2013, in coerenza con quanto disposto dalle DD.GG.RR. nn. 497 e 621 del 2013, è stata affidata alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. la gestione del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001);
c) Che con DD n. 95 del 3/03/2014 della D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive (51.02) è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del "Fondo per le Misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui al citato DD. N. 314/2013;
d) Che con Decreto Dirigenziale della DG "Sviluppo Economico" n. 437 del 20/06/2014 è stato approvato il Piano di fattibilità dell'intervento denominato "Terra dei Fuochi", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. n. 417394 del 18/06/2014 e si è provveduto alla conseguente ammissione a finanziamento sul Piano di azione e Coesione;
e) Che in data 04/09/2014 è stata sottoscritta una Convenzione (Rep. n. CV333/2014) tra la Regione Campania e Sviluppo Campania con la quale è stata affidata la gestione delle iniziative alla società in house regionale con riferimento al progetto "Terra dei fuochi";
f) Che con DD. n. 809 del 17/09/2014, nell'ambito delle disponibilità residue del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" di cui alla predetta DGR 497 del 22/11/2013, è stato approvato lo studio di fattibilità denominato "Marketing Territoriale";
g) Che in data 09/12/2014 è stata sottoscritta una Convenzione (Rep. n. CV606/2014) tra la Regione Campania e Sviluppo Campania con la quale è stata affidata la gestione delle iniziative alla società in house regionale con riferimento al progetto "Marketing Territoriale;

PREMESSO altresì che

h) l'art. 3 delle suddette Convenzioni stabilisce che "*Le attività oggetto della presente convenzione, decorrono dalla data della stipula e si concluderanno il 31/12/2015, con la presentazione del rapporto finale dell'attività svolta e della rendicontazione dei costi entro tale ultima data. Salvo proroghe che, in via eccezionale verranno concordate tra le parti, a seguito del 31 dicembre 2015 il rapporto proseguirà senza costi aggiuntivi all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali*";

PRESO ATTO

a. Che con PEC prot. 284779 del 24/4/2015 Sviluppo Campania spa ha proposto alla DG per lo Sviluppo Economico e le attività produttive, tra l'altro, una proroga al 31/12/2016 della Convenzione CV606/2014 in ragione della necessità di garantire il completo ed efficace raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nella progettazione;
b. Che con PEC prot. 294669 del 29/4/2015 Sviluppo Campania spa ha proposto alla DG per lo Sviluppo Economico e le attività produttive, tra l'altro, una proroga al 31/12/2016 della

Convenzione CV333/2014 in ragione della necessità di garantire il completo ed efficace raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nella progettazione;

CONSIDERATO

a. Che le attività di cui alle Convenzioni Rep. n. CV333/2014 e CV606/2014 scontano rallentamenti dovuti anche ai ritardi nel trasferimento delle somme oggetto di Convenzione tra la Regione Campania e Sviluppo Campania;
b. Che la proroga al 31/12/2016 delle Convenzioni suddette appare congrua per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
c. Che non sussistono motivi ostativi alla mancata concessione della proroga nei termini di quanto richiesto con la PEC prot. 284779 del 24/4/2015 e con la PEC prot. 294669 del 29/4/2015;

RITENUTO

a. Di poter concedere, in ragione della necessità di garantire il completo ed efficace raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nella progettazione, la proroga al 31/12/2016 della Convenzione Rep. n. CV333/2014 stipulata tra la Regione Campania e Sviluppo Campania così come richiesto con PEC prot. 294669 del 29/4/2015;
b. Di poter concedere, in ragione della necessità di garantire il completo ed efficace raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nella progettazione, la proroga al 31/12/2016 della Convenzione Rep. n. CV606/2014 stipulata tra la Regione Campania e Sviluppo Campania così come richiesto con PEC prot. 284779 del 24/4/2015;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione della versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- Il DD n. 298 del 24/12/2013 della DG – 51-02;
- L'accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

a. Di concedere, in ragione della necessità di garantire il completo ed efficace raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nella progettazione, la proroga al 31/12/2016 della Convenzione Rep. n. CV333/2014 stipulata tra la Regione Campania e Sviluppo Campania così come richiesto con PEC prot. 294669 del 29/4/2015;
b. Di concedere, in ragione della necessità di garantire il completo ed efficace raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati nella progettazione, la proroga al 31/12/2016 della Convenzione Rep. n. CV606/2014 stipulata tra la Regione Campania e Sviluppo Campania così come richiesto con PEC prot. 284779 del 24/4/2015;

c. Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
d. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
    - Al Capo di gabinetto del Presidente;
    - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - Al BURC per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 1 del 27/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

U.O.D. 3 - UOD Internaz.ne Sist Region-Istituz, rapp amm.vi con antenne reg.li estere

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 "APERTURA INTERNAZIONALE" ATTIVITA' A) - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE DI CUI ALLA L.R. N.12/2007 - ATTO DELIBERATIVO N.201 DEL 14 APRILE 2015 - RIAPPROVAZIONE DEI "PROGRAMMI DI INVESTIMENTO" E RETTIFICA DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE CON D.D. N.4/2014 - BENEFICIARIO CAMPANIA FELIX S.C.A R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
   m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
   m.2 demandato l'istruttoria di ammissibilità, di cui all'art. 21 del Disciplinare, all'AGC 12 "Sviluppo Economico";
   m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
   m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti

l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

n. che con Deliberazione n. 101 del 27/05/2013 la Giunta Regionale, modificando l'assegnazione delle risorse della deliberazione di Giunta regionale n. 514 del 21/3/2008, ha destinato programmaticamente, a valere sull'Obiettivo operativo 2.6 del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo di Euro 5.213.780,00 al finanziamento dei Programmi di Internazionalizzazione;
o. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 9/4/2014 è stato attribuito al dott. Ennio Parisi, dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale" incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 del POR Campania FESR 2007/2013, limitatamente alle azioni in capo alla Direzione;
p. che con deliberazione n. 661 del 23/12/2014 la Giunta Regionale ha modificato lo schema di contratto approvato con D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1073653 del giorno 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile Campania Felix avente sede legale in Via G. Maffei,2 83029 Solfora (AV);
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009 al soggetto proponente e richiedente Società Consortile **Campania Felix S.c.a r.l.**, che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 23/06/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che il giorno 23.06.2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 23/06/2013 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della società Campania Felix S.c.a r.l., quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n.236 del 27/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 32.748.780,72 articolati rispettivamente in:
    g.1 € 31.520.740,47 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    g.2 € 1.154.650,25 a valere sull'art. 13, "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo", del Disciplinare
    g.3 € 73.390,00 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare;
i. che con decreto dirigenziale n. 4 del 30/6/2014 è stato approvato il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare per un valore complessivo di € 73.390,00 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.c "*Internazionalizzazione ed attrazione di Investimenti"*, Obiettivo Operativo 2.6 "*Apertura Internazionale"*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
j. che con il suddetto decreto sono state altresì concesse le agevolazioni sul suddetto importo per un valore complessivo pari a € 35.570,00, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 ""Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di

internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione" del POR FESR 2007/13, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile **Campania Felix S.c.a r.l** avente sede legale in in Solofra, Via G. Maffei,2 di seguito indicate:

j.1 Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, alla via G. Maffei 2, Codice Fiscale 02298210648 - Agevolazione concessa: € 31.070,00 - Codice CUP B63D14000780007, Codice Smile 64;

j.2 Murano SpA con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631 - Agevolazione concessa: € 4.500,00 Codice CUP B53D14000570007, Codice Smile 65;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. Che nelle more della stipula del contratto, fase successiva al decreto di concessione, così come accordato nella nota prot. n. 2014.0436320 del 25/06/2014 e approvato con D.D. n. 914 del 14/10/2014 ad oggetto: " *… approvazione piste di controllo …*", quattro imprese appartenenti al Consorzio hanno rinunciato agli aiuti di cui all'art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico";
b. che altre imprese hanno proposto varianti ai programmi di investimento approvati con DD n. 520 del 30/06/2014 della D.G. 02;
c. che con nota prot. n. 2015.0112445 del 18/02/2015, successivamente integrata, la società consortile **Campania Felix S.c.a r.l**. ha presentato un nuovo Piano progettuale così come previsto dall'art. 20 comma 1 lettera b) del medesimo disciplinare;
d. che, nel rispetto del Disciplinare approvato con D.G.R. 417/2008, le proposte di variazioni del programma di investimenti in questione, siccome comunicate, sono state oggetto di confronto e di approvazione nel corso della Conferenza di Servizi appositamente convocata del 01/04/2015 che ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni intervenute in quanto non compromettono il quadro generale di fattibilità del progetto;
e. che in data 01/04/2015 la Conferenza di Servizi, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente e i soggetti richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
f. che in data 02/04/2015 la Conferenza di Servizi ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo nuovo piano di interventi della società **Campania Felix S.c.a r.l**. con sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2;
g. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 201 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" rimodulato della Società Consortile **Campania Felix S.c.a r.l**. e ha attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
j. che il Piano degli Interventi rimodulato e approvato prevede investimenti totali pari a € **23.342.844,74** articolati rispettivamente in:
   j.1 € 22.120.944,49 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico" del Disciplinare;
   j.2 € 1.154.650,25 a valere sull'art. 13 "Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo" del Disciplinare;
   j.3 € 61.650,00 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione" del Disciplinare;
k. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento	Importo
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13	€ 22.120.944,49
Articolo 13	Obiettivo Operativo 2.2 del POR FESR 2007/13	€ 1.154.650,25

Articolo 17	Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13	€ 61.650,00

PRESO ATTO

a. che sono presenti agli atti della Regione le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla CCIAA da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, secondo i dettagli di seguito specificati:
   a.1 prot. n. 2015.0283402 del 24/04/2015 per il soggetto proponente e richiedente società consortile Campania Felix;
   a.2 prot. n. 2015.0274008 del 21/04/2015 per il soggetto richiedente Murano SpA;
b. che in data 23 giugno 2014 e in data 30/06/2014 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture, per le società Società Consortile Campania Felix e Murano SpA la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione prot.2014.00443765 del 27/6/2014 dichiarazione sostitutiva di atto notorio della società Società Consortile **Campania Felix S.c.a r.l** dalla quale si evince che l'impresa non ha dipendenti;
e. che è presente agli atti della Regione per la società Società Murano SpA documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 12/2/2015 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 6/2/2015 ed INPS dal 29/1/2015;
f. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover riapprovare, vista l'approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 201 del 14/04/2015 del "Piano degli interventi" rimodulato della Società Consortile Campania Felix S.c.a r.l., i "Programmi di Investimento" di cui all' art. 17 del Disciplinare, così come riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 4 del 30/06/2014 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6 per complessivi € 61.650,00;
b. di dover rettificare le agevolazioni concesse con Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/6/2014, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione" del POR FESR 2007/13, con quelle indicate nell'**Allegato 2**, per

un valore complessivo pari a € 29.700,00 a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Campania Felix, di seguito indicate:

b.1 Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, via G. Maffei n. 2, Codice Fiscale 02298210648 – Agevolazione concessa: € 25.200,00 - Codice CUP B63D14000780007, Codice Smile 64

b.2 Murano S.p.A. con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631 – Agevolazione concessa: € 4.500,00 Codice CUP B53D14000570007, Codice Smile 65

d. di dover attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione;
e. di dover confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica;
f. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, modificata con DGR n. 661 del 23/12/2014, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società Consortile Campania Felix a r.l. e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 del Dipartimento 51 DG 03 che approva la versione 3 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione 236 del 27/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi proposto dalla società Campania Felix S.c.a r.l.;
- Il decreto dirigenziale n. 4 del 30/6/2014 con cui è stato approvato il "Programma di Investimento e concesse le agevolazioni sull'Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR CAMPANIA 2007/2013;
- La DGR n. 661 del 23/12/2014 con cui la Giunta Regionale ha modificato lo schema di contratto approvato con D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
- La DGR n. 201 del 14/04/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli interventi" rimodulato della Società Consortile Campania Felix ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 03 03 "Internazionalizzazione del Sistema regionale"

DECRETA

1. di riapprovare, vista l'approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 201 del 14/04/2015 del "Piano degli interventi" rimodulato della Società Consortile Campania Felix S.c.a r.l., i "Programmi di Investimento" di cui all' art. 17 del Disciplinare, così come riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 4 del 30/06/2014 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6 per complessivi € 61.650,00;
2. di rettificare le agevolazioni concesse con Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/6/2014, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione" del POR FESR 2007/13, con quelle indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 29.700,00, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Campania Felix, di seguito indicate:
   2.1 Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, via G. Maffei n. 2, Codice Fiscale 02298210648 – Agevolazione concessa: € 25.200,00 - Codice CUP B63D14000780007, Codice Smile 64
   2.2 Murano S.p.A. con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631 – Agevolazione concessa: € 4.500,00 Codice CUP B53D14000570007, Codice Smile 65
3. di attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione;
4. di confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica;
5. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, modificata con DGR n. 661 del 23/12/2014, per quanto di competenza e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società Consortile Campania Felix a r.l. e le società richiedenti;
6. di prendere atto che il presente provvedimento va pubblicato sul sito dedicato della Regione Campania ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
7. di inviare il presente provvedimento:
   - Alla "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - Alla "Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive"
   - Alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
   - Al capo di Gabinetto
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e per opportuna conoscenza:
   - Al Presidente Caldoro;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.
9. di notificare a mezzo pec il presente provvedimento di concessione alle società:
   - Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, via G. Maffei n. 2;
   - Murano S.p.A. con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15.

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Dario**

DIRIGENTE UOD

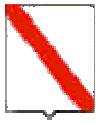
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	3

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale" attivita' a) - Contratto di Programma regionale di cui alla Legge Regionale 28 novembre 2012 - Atto deliberativo n. 201 del 14 aprile 2015 - Riapprovazione dei "Programmi di Investimento" e rettifica delle agevolazioni concesse con Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/6/2014 - Beneficiario Campania Felix S.c. a r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CAMPANIA FELIX S.c.a r.l.	02298210648	25.200,00	Contratto di Programma regionale L.R. n.12/2007	Avviso pubblico D.D. 217 del 17/04/2008	R.O.O. 2.6	www.regione.campania.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ALLEGATO 1
Campania felix S.c.a r.l.	

CAMPANIA FELIX SCARL				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.6)**
PROGRAMMA INTERNAZIONALIZZAZIONE			**56.000,00**	**€ 50.400,00**
	FIERE E WORKSHOP	27/03/2015 prot. 2015.0215111	22.400,00	22.400,00
	BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	27/03/2015 prot. 2015.0215111	21.600,00	16.800,00
	PIANI DI MARKETING	27/03/2015 prot. 2015.0215111	12.000,00	11.200,00

MURANO SPA				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.6)**
PROGRAMMA INTERNAZIONALIZZAZIONE			**22.500,00**	**€ 11.250,00**
	FIERE E WORKSHOP			
	BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	05/02/2010 prot. 2010.0107344	12.500,00	6.750,00
	PIANI DI MARKETING	05/02/2010 prot. 2010.0107344	10.000,00	4.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI O.O. 2.6

Campania Felix S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.1073653
Data	24/12/2008
Soggetto Proponente	**Campania Felix S.c.a r.l.**
Soggetto Richiedente 1	**Campania Felix S.c.a r.l.**
Soggetto Richiedente 2	**Murano S.p.A.**
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n. 201 del 14/04/2015
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI O.O. 2.6

Campania Felix S.c.a r.l.

Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Solofra (AV) via G. Maffei 2
Codice Fiscale	02298210648
Dimensione	piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	C.da Valleverde Atripalda (AV)
Codice Attività ATECO	70.22
Descrizione Attività	Consulenza amministrativo-gestionale
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459650 del 26.05.2009
Investimento Totale Ammissibile:	**€ 50.400,00**
Fiere e Workshop	€ 22.400,00
Business scouting, matchmaking	€ 16.800,00
Piani di marketing	€ 11.200,00
Agevolazioni O.O. 2.6	**€ 25.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI O.O. 2.6

Murano S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Napoli, Via Carlo Poerio 15
Codice Fiscale	00652400631
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nazionale delle Puglie n. 187 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività	Lavorazione industriale di frutta secca ed esotica
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459461 del 26.05.2009
Investimento Totale Ammissibile:	**€ 11.250,00**
Fiere e Workshop	
Business scouting, matchmaking	€ 6.750,00
Piani di marketing	€ 4.500,00
Agevolazioni O.O. 2.6	**€ 4.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

U.O.D. 3 - UOD Internaz.ne Sist Region-Istituz, rapp amm.vi con antenne reg.li estere

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 "APERTURA INTERNAZIONALE" ATTIVITA' A) - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE DI CUI ALLA L.R. N.12/2007 - ATTO DELIBERATIVO N.201 DEL 14 APRILE 2015 - RIAPPROVAZIONE DEL "PROGRAMMA DI INVESTIMENTO" E RETTIFICA DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE CON D.D. N.4/2014 - BENEFICIARIO CAMPANIA FELIX S.C.A R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
   m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
   m.2 demandato l'istruttoria di ammissibilità, di cui all'art. 21 del Disciplinare, all'AGC 12 "Sviluppo Economico";
   m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
   m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti

l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

n. che con Deliberazione n. 101 del 27/05/2013 la Giunta Regionale, modificando l'assegnazione delle risorse della deliberazione di Giunta regionale n. 514 del 21/3/2008, ha destinato programmaticamente, a valere sull'Obiettivo operativo 2.6 del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo di Euro 5.213.780,00 al finanziamento dei Programmi di Internazionalizzazione;
o. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 9/4/2014 è stato attribuito al dott. Ennio Parisi, dirigente pro-tempore dell'Unità Operativa "Internazionalizzazione del sistema regionale" incardinata nella Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del sistema regionale la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 del POR Campania FESR 2007/2013, limitatamente alle azioni in capo alla Direzione;
p. che con deliberazione n. 661 del 23/12/2014 la Giunta Regionale ha modificato lo schema di contratto approvato con D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1073653 del giorno 24/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società consortile Campania Felix avente sede legale in Via G. Maffei,2 83029 Solfora (AV);
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009 al soggetto proponente e richiedente Società Consortile **Campania Felix S.c.a r.l.**, che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 23/06/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che il giorno 23.06.2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 23/06/2013 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della società Campania Felix S.c.a r.l., quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n.236 del 27/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 32.748.780,72 articolati rispettivamente in:
    g.1 € 31.520.740,47 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    g.2 € 1.154.650,25 a valere sull'art. 13, "Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo", del Disciplinare
    g.3 € 73.390,00 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare;
i. che con decreto dirigenziale n. 4 del 30/6/2014 è stato approvato il "Programma di Investimento" della tipologia di cui all'art. 17 del Disciplinare per un valore complessivo di € 73.390,00 quale dettaglio del Piano di Interventi deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 236 del 27/06/2014 coerente con l'Obiettivo specifico 2.c "*Internazionalizzazione ed attrazione di Investimenti"*, Obiettivo Operativo 2.6 "*Apertura Internazionale"*, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
j. che con il suddetto decreto sono state altresì concesse le agevolazioni sul suddetto importo per un valore complessivo pari a € 35.570,00, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 ""Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di

internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione" del POR FESR 2007/13, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile **Campania Felix S.c.a r.l** avente sede legale in in Solofra, Via G. Maffei,2 di seguito indicate:

j.1 Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, alla via G. Maffei 2, Codice Fiscale 02298210648 - Agevolazione concessa: € 31.070,00 - Codice CUP B63D14000780007, Codice Smile 64;

j.2 Murano SpA con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631 - Agevolazione concessa: € 4.500,00 Codice CUP B53D14000570007, Codice Smile 65;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. Che nelle more della stipula del contratto, fase successiva al decreto di concessione, così come accordato nella nota prot. n. 2014.0436320 del 25/06/2014 e approvato con D.D. n. 914 del 14/10/2014 ad oggetto: " *… approvazione piste di controllo …*", quattro imprese appartenenti al Consorzio hanno rinunciato agli aiuti di cui all'art. 11 del Disciplinare "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico";
b. che altre imprese hanno proposto varianti ai programmi di investimento approvati con DD n. 520 del 30/06/2014 della D.G. 02;
c. che con nota prot. n. 2015.0112445 del 18/02/2015, successivamente integrata, la società consortile **Campania Felix S.c.a r.l**. ha presentato un nuovo Piano progettuale così come previsto dall'art. 20 comma 1 lettera b) del medesimo disciplinare;
d. che, nel rispetto del Disciplinare approvato con D.G.R. 417/2008, le proposte di variazioni del programma di investimenti in questione, siccome comunicate, sono state oggetto di confronto e di approvazione nel corso della Conferenza di Servizi appositamente convocata del 01/04/2015 che ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni intervenute in quanto non compromettono il quadro generale di fattibilità del progetto;
e. che in data 01/04/2015 la Conferenza di Servizi, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente e i soggetti richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
f. che in data 02/04/2015 la Conferenza di Servizi ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo nuovo piano di interventi della società **Campania Felix S.c.a r.l**. con sede legale in Solofra, Via G. Maffei,2;
g. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 201 del 14/04/2015, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" rimodulato della Società Consortile **Campania Felix S.c.a r.l**. e ha attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
j. che il Piano degli Interventi rimodulato e approvato prevede investimenti totali pari a € **23.342.844,74** articolati rispettivamente in:
   j.1 € 22.120.944,49 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico" del Disciplinare;
   j.2 € 1.154.650,25 a valere sull'art. 13 "Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo" del Disciplinare;
   j.3 € 61.650,00 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione" del Disciplinare;
k. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento	Importo
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13	€ 22.120.944,49
Articolo 13	Obiettivo Operativo 2.2 del POR FESR 2007/13	€ 1.154.650,25

Articolo 17	Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13	€ 61.650,00

PRESO ATTO

a. che sono presenti agli atti della Regione le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla CCIAA da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, secondo i dettagli di seguito specificati:
   a.1 prot. n. 2015.0283402 del 24/04/2015 per il soggetto proponente e richiedente società consortile Campania Felix;
   a.2 prot. n. 2015.0274008 del 21/04/2015 per il soggetto richiedente Murano SpA;
b. che in data 23 giugno 2014 e in data 30/06/2014 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture, per le società Società Consortile Campania Felix e Murano SpA la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevasa;
c. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
d. che è presente agli atti della Regione prot.2014.00443765 del 27/6/2014 dichiarazione sostitutiva di atto notorio della società Società Consortile **Campania Felix S.c.a r.l** dalla quale si evince che l'impresa non ha dipendenti;
e. che è presente agli atti della Regione per la società Società Murano SpA documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 12/2/2015 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 6/2/2015 ed INPS dal 29/1/2015;
f. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarità contributiva (DURC) ha validità di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover riapprovare, vista l'approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 201 del 14/04/2015 del "Piano degli interventi" rimodulato della Società Consortile Campania Felix S.c.a r.l., i "Programmi di Investimento" di cui all' art. 17 del Disciplinare, così come riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 4 del 30/06/2014 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6 per complessivi € 61.650,00;
b. di dover rettificare le agevolazioni concesse con Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/6/2014, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione" del POR FESR 2007/13, con quelle indicate nell'**Allegato 2**, per

un valore complessivo pari a € 29.700,00 a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Campania Felix, di seguito indicate:

b.1 Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, via G. Maffei n. 2, Codice Fiscale 02298210648 – Agevolazione concessa: € 25.200,00 - Codice CUP B63D14000780007, Codice Smile 64

b.2 Murano S.p.A. con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631 – Agevolazione concessa: € 4.500,00 Codice CUP B53D14000570007, Codice Smile 65

d. di dover attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione;
e. di dover confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica;
f. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, modificata con DGR n. 661 del 23/12/2014, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società Consortile Campania Felix a r.l. e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 del Dipartimento 51 DG 03 che approva la versione 3 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione 236 del 27/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi proposto dalla società Campania Felix S.c.a r.l.;
- Il decreto dirigenziale n. 4 del 30/6/2014 con cui è stato approvato il "Programma di Investimento e concesse le agevolazioni sull'Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR CAMPANIA 2007/2013;
- La DGR n. 661 del 23/12/2014 con cui la Giunta Regionale ha modificato lo schema di contratto approvato con D.G.R. n. 318 del 21/06/2011;
- La DGR n. 201 del 14/04/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli interventi" rimodulato della Società Consortile Campania Felix ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 03 03 "Internazionalizzazione del Sistema regionale"

DECRETA

1. di riapprovare, vista l'approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 201 del 14/04/2015 del "Piano degli interventi" rimodulato della Società Consortile Campania Felix S.c.a r.l., i "Programmi di Investimento" di cui all' art. 17 del Disciplinare, così come riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 4 del 30/06/2014 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6 per complessivi € 61.650,00;
2. di rettificare le agevolazioni concesse con Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/6/2014, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione" del POR FESR 2007/13, con quelle indicate nell' **Allegato 2**, per un valore complessivo pari a € 29.700,00, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società consortile Campania Felix, di seguito indicate:
   2.1 Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, via G. Maffei n. 2, Codice Fiscale 02298210648 – Agevolazione concessa: € 25.200,00 - Codice CUP B63D14000780007, Codice Smile 64
   2.2 Murano S.p.A. con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15 Codice Fiscale 00652400631 – Agevolazione concessa: € 4.500,00 Codice CUP B53D14000570007, Codice Smile 65
3. di attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "dell'Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale", attività a) "Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione;
4. di confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica;
5. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, modificata con DGR n. 661 del 23/12/2014, per quanto di competenza e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società Consortile Campania Felix a r.l. e le società richiedenti;
6. di prendere atto che il presente provvedimento va pubblicato sul sito dedicato della Regione Campania ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
7. di inviare il presente provvedimento:
   - Alla "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - Alla "Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive"
   - Alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
   - Al capo di Gabinetto
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e per opportuna conoscenza:
   - Al Presidente Caldoro;
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.
9. di notificare a mezzo pec il presente provvedimento di concessione alle società:
   - Campania Felix scarl, con sede legale in Solofra, via G. Maffei n. 2;
   - Murano S.p.A. con sede legale in Napoli Via Carlo Poerio, 15.

Ennio Parisi

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI O.O. 2.6

Campania Felix S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.1073653
Data	24/12/2008
Soggetto Proponente	**Campania Felix S.c.a r.l.**
Soggetto Richiedente 1	**Campania Felix S.c.a r.l.**
Soggetto Richiedente 2	**Murano S.p.A.**
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Deliberazione n. 201 del 14/04/2015
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459180 del 26/05/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI O.O. 2.6

Campania Felix S.c.a r.l.

Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Solofra (AV) via G. Maffei 2
Codice Fiscale	02298210648
Dimensione	piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	C.da Valleverde Atripalda (AV)
Codice Attività ATECO	70.22
Descrizione Attività	Consulenza amministrativo-gestionale
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459650 del 26.05.2009
Investimento Totale Ammissibile:	**€ 50.400,00**
Fiere e Workshop	€ 22.400,00
Business scouting, matchmaking	€ 16.800,00
Piani di marketing	€ 11.200,00
Agevolazioni O.O. 2.6	**€ 25.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI O.O. 2.6

Murano S.p.A.

Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Napoli, Via Carlo Poerio 15
Codice Fiscale	00652400631
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Via Nazionale delle Puglie n. 187 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività	Lavorazione industriale di frutta secca ed esotica
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0459461 del 26.05.2009
Investimento Totale Ammissibile:	**€ 11.250,00**
Fiere e Workshop	
Business scouting, matchmaking	€ 6.750,00
Piani di marketing	€ 4.500,00
Agevolazioni O.O. 2.6	**€ 4.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ALLEGATO 1
Campania felix S.c.a r.l.	

CAMPANIA FELIX SCARL				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.6)**
PROGRAMMA INTERNAZIONALIZZAZIONE			**56.000,00**	**€ 50.400,00**
	FIERE E WORKSHOP	27/03/2015 prot. 2015.0215111	22.400,00	22.400,00
	BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	27/03/2015 prot. 2015.0215111	21.600,00	16.800,00
	PIANI DI MARKETING	27/03/2015 prot. 2015.0215111	12.000,00	11.200,00

MURANO SPA				
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi				
Tipologia	**Descrizione dettagliata**	**Data e Protocollo (presentazione/integrazione)**	**Investimento congruo**	**Investimento Ammissibile (O. O. 2.6)**
PROGRAMMA INTERNAZIONALIZZAZIONE			**22.500,00**	**€ 11.250,00**
	FIERE E WORKSHOP			
	BUSINESS SCOUTING, MATCHMAKING	05/02/2010 prot. 2010.0107344	12.500,00	6.750,00
	PIANI DI MARKETING	05/02/2010 prot. 2010.0107344	10.000,00	4.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 435 del 27/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE DI STAGE TRA REGIONE CAMPANIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la L.R. nr.18 del 11/12/2008 ad oggetto: “Legge comunitaria regionale”, all’art. 6 ha provveduto all’istituzione dell’Ufficio Comunitario Regionale;
b. che con delibera nr.66 del 16.01.2009 la G.R. ha configurato “ l’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles quale struttura in posizione analoga a quella assegnata all’Ufficio di Piano nell’Ordinamento Amministrativo Regionale di cui alla L.R.n.11/91”;
c. che con delibera nr.67 del 16.01.2009 la G.R. ha preso atto della designazione da parte del Presidente della G.R. del Dott. Dario Gargiulo nato il 12/12/1966 quale Responsabile dell’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
d. che con delibera nr.122 del 30.01.2009 la G.R. ha approvato l’Ordinamento Amministrativo Regionale dell’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
e. che con D.P.G.R. nr.21 del 02/02/2009 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al Dott. Dario Gargiulo nato il 12/12/1966 l’incarico di responsabile dell’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
f. che il Responsabile dell’Ufficio Relazioni Internazionali dell’Università degli Studi di Salerno ha chiesto di poter far effettuare uno stage alla dott.ssa Capuano Chiara Lisa della medesima Università nel periodo dal 01/05/2015 al 31/07/2015, per la durata di mesi tre;

CONSIDERATO

a. che tra l’Università degli Studi di Salerno e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per la durata di 3 mesi dal 01/05/2015 al 31/07/2015;
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. nr.18/2008 “ Legge Comunitaria Regionale “;
b. la delibera di G.R. nr.66 del 16/01/2009;
c. la delibera di G.R. nr.67 del 16/01/2009;
d. la delibera di G.R. nr.122 del 30/01/2009;
e. la delibera G.R. nr.261 del 23/02/2009;
f. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di pubblicare il presente atto sul BURC, e trasmettere all’Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

Regionale Campania
Ufficio Comunitario Regionale

Università degli Studi di Salerno

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

La UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO con sede in FISCIANO Via GIOVANNI PAOLO II 132, c.f. 80018670655, d'ora in poi denominata "Soggetto promotore", rappresentata da CARANNANTE SALVATORE nato/a a PROCIDA (NA) il 25/04/1956, in qualità di DIRIGENTE AREA III;

E

La **Giunta Regionale della Campania**, con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale, Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art.6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studi e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture il soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della Ufficio Relazioni Internazionali – Erasmus Università degli Studi di Salerno , ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

La proposta di tirocinio, unitamente al curriculum del soggetto interessato, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta e, a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa, provvederà a comunicare al Soggetto promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

REGIONALE DELLA CAMPANIA D.G. INTERNAZIONALIZZAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del soggetto promotore in veste di responsabile didattico – organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore indicato dal Soggetto Promotore e del responsabile della Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante;

Il progetto formativo è sottoscritto dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

Il soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto Promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

La Regione Campania si impegna:

- a rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto Promotore per il tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione relativa alla dott.ssa Capuano Chiara Lisa decorre dal 01/05/2015 al 31/07/2015. Al termine dello stage la presente convenzione perde automaticamente ogni efficacia.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Per il Soggetto promotore

IL DIRIGENTE
Dott. Salvatore CARANNANTE

Per la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DELL'AORN "A. CARDARELLI" DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' AORN. "A. CARDARELLI", con istanza acquisita al prot. n.0553719 del 08/08/2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'AORN " A. CARDARELLI" con sede in Napoli , in Via Cardarelli n. 9;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/NA1 centro, con nota di prot. n. 3195 del 23/12/2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIT dell'AORN " A. CARDARELLI", con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Commissario Straordinario dell' AORN "A. Cardarelli", entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato

"Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' AORN "A. Cardarelli", con sede in Napoli , in Via Cardarelli n. 9;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'ASL NA1 Centro – Dipartimento di Prevenzione e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 17/12/2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Azienda e dell'A.S.L. Napoli 1 centro tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla A.S.L. Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione, al Commissario Straordinario dell' AORN " A. Cardarelli", al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DELL'AORN " SANTOBONO-PAUSILIPON" DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' AORN. "Santobono - Pausilipon", con istanza acquisita al prot. n.0612950 del 17.09.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immunoematologia e medicina Trasfusionale dell'AORN "Santobono-Pausilipon" con sede in Napoli, in Via Posillipo n. 226;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di NA1 centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/NA1, con nota di prot. n. 3195 del 23/12/2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIMT dell' AORN. "Santobono - Pausilipon", con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell' AORN. "Santobono - Pausilipon" , entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente

competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' AORN. "Santobono - Pausilipon" di Napoli, con sede in via della Croce Rossa n. 8;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'ASL NA1 centro – Dipartimento di Prevenzione e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 17.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Azienda e dell'A.S.L. NA1 centro tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL NA1 centro – Dipartimento di Prevenzione, al Direttore Generale dell' AORN. "Santobono - Pausilipon", al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 41 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N.50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. MONALDI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera dei Colli, con istanza acquisita al prot. n. 0553285 del 08.08.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. Monaldi con sede in Napoli, in Via L. Bianchi ;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/NA1 centro, con nota di prot. n.3195 del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIT del P.O. Monaldi dell' Azienda Ospedaliera dei Colli, con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera dei Colli , entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato

"Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. Monaldi dell' Azienda Ospedaliera dei Colli, con sede in Napoli, in Via L. Bianchi ;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'ASL NA1 Centro – Dipartimento di Prevenzione e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 22.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Azienda e dell'A.S.L. di Napoli 1 centro tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL - NA1 Centro – Dipartimento di Prevenzione, al Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera dei Colli , al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 42 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N.50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DELL'AOU "SECONDA UNIVERSITA' DEI NAPOLI" (SUN) DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' AOU- "Seconda Università di Napoli" (SUN) , con istanza acquisita al prot. n.0608131 del 16.09.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' AOU-SUN con sede in Napoli – P/zza Miraglia n. 2;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di NA1 Centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/NA1 centro, con nota di prot. n. 3195 del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIMT dell' AOU-SUN, con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Commissario Straordinario dell' AOU- "Seconda Università di Napoli" (SUN), entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto

denominato “Piano di miglioramento” che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del “Piano di miglioramento” entro i termini indicati equivale a rinuncia all’accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell’accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l’art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. “Assistenza Ospedaliera” e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l’accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' AOU- ”Seconda Università di Napoli” (SUN) di Napoli, con sede in Napoli - P/zza Miraglia n. 2;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere – all’ASL NA1 centro- Dipartimento di Prevenzione e in copia all’UOD-06 “Assistenza Ospedaliera” - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII “Prescrizioni” dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all’esito della verifica del 09.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Azienda e dell’A.S.L. NA1 centro tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell’Allegato 1 “Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano”;
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l’adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL NA1 centro – Dipartimento di Prevenzione, al Commissario Straordinario dell' AOU- ”Seconda Università di Napoli” (SUN), al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE DELL'IRCCS " F. PASCALE" DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' IRCCS "F. Pascale" , con istanza acquisita al prot. n.0537061 del 01.08. 2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-trasfusionale dell' IRCCS "F. Pascale" con sede in Napoli, in Via Mariano Semmola ;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/NA1 centro, con nota di prot. n.3195 del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIT dell' IRCCS "F. Pascale", con il seguente parere espresso dal TEAM:
- favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Commissario Straordinario dell' IRCCS "F. Pascale" , entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di

miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale dell' IRCCS "F. Pascale", con sede in Napoli, in Via Mariano Semmola;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'ASL NA1 centro – Dipartimento di Prevenzione e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 17.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Azienda e dell'A.S.L. di Napoli 1 centro tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Napoli 1 centro – Dipartimento di Prevenzione, al Commissario Straordinario dell' IRCCS "F. Pascale", al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE DELLAOU "FEDERICO II" DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' AOU "Federico II", con istanza acquisita al prot. N 0537536 del 01.08.2014, integrata con istanza acquisita al prot. n. 0544067 del 05.08.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-trasfusionale dell' AOU "Federico II", con sede in Napoli, in Via Sergio Panzini n. 5 nonché dell'autoemoteca targata CP547XG;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di NA1 centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/NA1 centro, con nota di prot. n.3195 del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIT dell' AOU "Federico II", nonché dell'autoemoteca targata CP547XG, con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Commissario Straordinario dell' AOU "Federico II", entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente

e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale dell' AOU "Federico II" di Napoli, con sede in Napoli, in Via Sergio Panzini n. 5, nonché dell'autoemoteca targata CP547XG;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'ASL NA1 centro – Dipartimento di Prevenzione e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 17.12. 2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Azienda e dell'A.S.L. di NA1 centro tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL NA1 centro – Dipartimento di Prevenzione, al Commissario Straordinario dell' AOU "Federico II" di Napoli, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N.50 DEL 16.07.2014 - ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO DI IMMUNO-TRASFUSIONALE DEL P.O. "SAN GIOVANNI BOSCO" DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' ASL NA1 centro , con istanza acquisita al prot. n.0543833 del 05.08.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-trasfusionale del P.O. S. Giovanni Bosco con sede in Napoli, in Via Filippo Maria Briganti n. 255;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di NA1 centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/NA1 centro, con nota di prot. n. 3195 del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIT del P.O. S.G. BOSCO di Napoli, con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'ASL NA1 centro per il P.O. S.G. BOSCO di Napoli, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto

denominato “Piano di miglioramento” che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del “Piano di miglioramento” entro i termini indicati equivale a rinuncia all’accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell’accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l’art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. “Assistenza Ospedaliera” e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l’accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale del P.O. San Giovanni BOSCO, con sede in Napoli, in Via Filippo Maria Briganti n. 255;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere all’ASL NA1 centro – Dipartimento di Prevenzione e in copia all’UOD-06 “Assistenza Ospedaliera” - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII “Prescrizioni” dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all’esito della verifica del 09.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Azienda e dell’A.S.L. NA1 centro tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell’Allegato 1 “Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano”;
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l’adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA1 centro, al Direttore Generale dell’ ASL NA1 centro, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 49 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DEL DIRETTORE DEL LABORATORIO " CHELAB S.R.L. CON SEDE OPERATIVA IN LUSCIANO (CE).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 60 del 10/05/2013 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Chelab s.r.l." – P. IVA 01500900269 - diretto dal dott. Conte Tiziano con sede legale in via Fratta n. 25 - Resana 31023 (TV) e sede operativa in via Martiri della Libertà n. 62 – Lusciano 81030 (CE);

CONSIDERATO che

a) con nota datata 05/03/2014, acquisita al prot. n. 201526 del 21/03/2014 di questa Direzione Generale – UOD 03, con la quale il Legale Rappresentante del Laboratorio in parola ha fatto istanza di cambio del Legale Rappresentante e del Direttore del Laboratorio;
b) la succitata nota è stata trasmessa, per quanto di competenza ai sensi della D.G.R.C. n. 535/2011 – allegato "2" punto 6 – all'A.S.L. di Caserta - Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa del Laboratorio;
c) con nota prot. 1717/DP del 08/04/2015 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta, con la quale esprime parere favorevole all'istanza di cui sopra; con la stessa ha trasmesso la seguente documentazione:
   c.1 copia del certificato di accreditamento prove n. 1025 rilasciato da Accredia in data 04/05/2010, modificato in data 16/04/2014 e con scadenza 02/05/2018;
   c.2 copia elenco prove accreditate (rev. n. 5 del 16/04/2014);
   c.3 copia del certificato C.C.I.A.A. di Treviso;
   c.4 copia della certificazione antimafia;
   c.5 copia del bollettino di versamento di €. 200,00=

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del cambio del Legale Rappresentante dal dott. Conte Tiziano al sig. Sebastien Charles Moulard e del Direttore del Laboratorio dal dott. Conte Tiziano al dott. Zuccherato Riccardo, nonché l'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, così come comunicato dal Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del cambio del Legale Rappresentante e del Direttore del Laboratorio così come comunicato dell'A.S.L. di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, nonché dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove per le quale il laboratorio "Chelab s.r.l." – P. IVA 01500900269 - diretto dal dott. Zuccherato Riccardo con sede legale in via Fratta n. 25 - Resana 31023 (TV) e sede operativa in via Martiri della Libertà n. 62 – Lusciano 81030 (CE), è stato iscritto nel Registro Regionale al n. **100 CE**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale al numero **100 CE** è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Caserta, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di riservarsi l'effettuazione di verifiche ispettive, ogniqualvolta lo ritenga necessario, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Caserta ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;
6. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	**100 CE**
Denominazione	Laboratorio "Chelab s.r.l."
Sede legale	Via Fratta n. 25 - 31023 Resana (TV)
Sede operativa	Via Martiri della Libertà n. 62 - 81030 Lusciano (CE)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Zuccherato Riccardo
Partita IVA	01500900269

Numero di accreditamento: **1025** Revisione: **3** Data rilascio: **04/05/2010** Data modifica: **16/04/2014** Data scadenza: **02/05/2018**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Additivi alimentari, Carne e derivati, Cereali e derivati, Integratori, Latte e derivati, Oli e grassi, Prodotti ittici, Uova e derivati	Policlorobifenili (PCB): 2,4,4'-TriCB, 2,2',5,5'-TetraCB, 3,4,4',5-TetraCB, 3,3',4,4'-TetraCB, 2,2',4,5,5'-PentaCB, 2',3,4,4',5-PentaCB, 2,3',4,4',5-PentaCB, 2,3,4,4',5-PentaCB, 2,3,3',4,4'-PentaCB, 3,3',4,4',5-PentaCB, 2,2',4,4'5,5'-EsaCB, 2,2',3,4,4',5'-EsaCB, 2,3',4,4',5,5'-EsaCB, 2,3,3',4,4',5-EsaCB, 2,3,3',4,4',5'-EsaCB, 3,3',4,4',5,5'-EsaCB, 2,2',3,4,4',5,5'-EptaCB, 2,3,3',4,4',5,5'-EptaCB, Somma di PCB28, PCB52, PCB101, PCB138, PCB152, PCB180, Somma di PCB diossina simili come OMS-TEQ (da calcolo U.B) Somma di DLPCBs (U.B)	EPA 1668 C 2010 + Reg CEE 1259/2011 02/12/2011 GU CE L320 03/12/2011	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Additivi alimentari, Carne e derivati, Cereali e derivati, Integratori, Latte e derivati, Oli e grassi, Prodotti ittici, Uova e derivati	Policlorodibenzofurani (PCDF): 2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano (TCDF), 1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano (PeCDF), 2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano (PeCDF), 1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano (HxCDF), 1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano (HxCDF), 1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano (HxCDF), 2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano (HxCDF), 1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano (HpCDF), 1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano (HpCDF), Octaclorodibenzofurano (OCDF), Policlorodibenzodiossine (PCDD), 2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina (TCDD), 1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD), 1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina (HxCDD), 1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina (HxCDD), 1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina (HxCDD), 1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD), Octaclorodibenzodiossina (OCDD), Somma di diossine come OMS-PCDD/PCDF - TEQ (da calcolo U.B.) Somma di diossine e PCB diossina simili - come OMS-PCDD/PCDF-PCB -TEQ (da calcolo U.B.)	EPA 1613 B 1994 + Reg CEE 1259/2011 02/12/2011 GU CE L320 03/12/2011	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano	Conteggio delle colonie a 30 °C con la tecnica per inclusione	UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano	Ricerca Listeria monocytogenes	AFNOR BIO 12/11 - 03/04	
Alimenti ad uso umano	Ricerca Salmonella spp	AFNOR BIO 12/16 - 09/05	
Alimenti ad uso umano (con attività dell'acqua inferiore o uguale a 0,95)	Conta Miceti (lieviti e muffe)	ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano (con attività dell'acqua superiore a 0,95)	Conta Miceti (lieviti e muffe)	ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti ad uso umano, Alimenti ad uso zootecnico	Conta Enterobatteri a 37℃	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano, Alimenti ad uso zootecnico	Conta Escherichia coli b-glucuronidasi positiva a 44℃	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano, Alimenti ad uso zootecnico	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie) a 37℃	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano, Alimenti ad uso zootecnico	Rcierca Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008 (escluso par. 9.5.6)	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano, Alimenti ad uso zootecnico	Ricerca Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano, Mangimi	Conta Coliformi a 37℃	AFNOR BRD 07/8 - 12/04	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Conta Carica microbica mesofila aerobia a 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Conta Coliformi a 37℃	ISO 18593:2004 + AFNOR BRD 07/8 - 12/04	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Conta Enterobatteri a 37℃	ISO 18593:2004 + ISO 215 28-2:2004	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Conta Escherichia coli b-glucuronidasi positiva a 44℃	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie) a 37℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Ricerca Salmonella spp	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008 (escluso par. 9.5.6)	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Conta Miceti (lieviti e muffe)	ISO 18593:2004 + ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Ricerca Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/11 – 03/04	ACCREDITATA
Superfici nell'area della produzione e della manipolazione degli alimenti (tamponi)	Ricerca Salmonella spp	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/16 – 09/05	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 50 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "ARTEA S.R.L. (ARIA - TERRA - ENERGIA - ACQUA)" CON SEDE IN PONTE (BN) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 39516 del 11/03/2015, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale – UOD 03 n. 194740 del 20/03/2015, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Benevento ha, tra l'altro, trasmesso:

a. istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante del laboratorio "ARTEA s.r.l. (Aria – Terra – Energia - Acqua)" - P. Iva 01401230626 con sede in Ponte 82030 (BN) alla via Piana s.n.c., nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;

b. copia della documentazione comprovante l'avvio delle procedure di accreditamento con l'elenco prove per le quali il Laboratorio chiede l'iscrizione nel Registro Regionale (numero assegnato 2013 sigla Artea);
c. copia dell'elenco delle prove o gruppi di prove in fase di accreditamento;
d. ricevuta versamento di euro 1.031,91=;
e. certificato C.C.I.A.A;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "ARTEA s.r.l. (Aria – Terra – Energia - Acqua)" - P. Iva 01401230626 – diretto dal dott. Giuseppe Mazza, con sede in Ponte 82030 (BN) alla via Piana s.n.c., nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord – Dipartimento di Prevenzione – competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **111 BN** il laboratorio "ARTEA s.r.l. (Aria – Terra – Energia - Acqua)" - P. Iva 01401230626 – diretto dal dott. Giuseppe Mazza, con sede in Ponte 82030 (BN) alla via Piana s.n.c. per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 9.1 dell'allegato "2" alla D.G.R. n. 535/2011 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Benevento, dell'avvenuto accreditamento **entro 18 mesi** dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal predetto Registro;
4. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene Sanitaria, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
5. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
6. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Benevento per quanto di competenza;
7. di inviare copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**111 BN**
Denominazione	Laboratorio "ARTEA s.r.l. (Artia – Terra – Energia – Acqua)"
Sede legale	Via Piana s.n.c. - 82030 Ponte (BN)
Sede operativa	Via Piana s.n.c. - 82030 Ponte (BN)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Mazza Giuseppe
Partita IVA	01401230626

ALLEGATO

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ALIMENTI E MANGIMI PER ANIMALI	CONTA ESCHERICHIA COLI BETA GLUCORUNIDASI POSITIVA	ISO 16649-2:2001	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI E MANGIMI PER ANIMALI	RICERCA DI SALMONELLA SPP	UNI EN ISO 6579:2008	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI E MANGIMI PER ANIMALI	RICERCA LISTERIA MONOCYTOGENES	UNI EN ISO 11290-1:2005	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI E MANGIMI PER ANIMALI	CONTA MICROBICA TOTALE A 30℃	UNI EN ISO 4833-1:2013	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI E MANGIMI PER ANIMALI	CONTA ENTEROBATTERI	ISO 21528-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI ED UTENSILI NELLE AREE DI PRODUZIONE E MANIPOLAZIONE ALIMENTI	CONTA TOTALE DI GERMI MESOFILI A 30℃	ISO 18593:2004 + ISO 4833-1:2013	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI ED UTENSILI NELLE AREE DI PRODUZIONE E MANIPOLAZIONE ALIMENTI	CONTA DI ENTEROBATTERIACEE	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DA DESTINARE E DESTINATE AL CONSUMO UMANO	CONTA DI COLIFORMI ED ESCHERICHIA COLI	UNI EN ISO 9308-1:2014	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE, METEORICHE, ACQHE DI PISCINA, ACQUE TRATTATE, ACQUE DI SCARICO	ESCHERICHIA COLI	APAT CNR IRSA 7030E MAN 29 2003	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DA DESTINARE E DESTINATE AL CONSUMO UMANO	CONTA DELLE COLONIE SU AGAR A 22℃ E 36℃	UNI EN ISO 6222:2001	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DA DESTINARE E DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE DI PISCINA, ACQUE TRATTATE, ACQUE DI CONDENSA	CONTA DI LEGIONELLA	UNI EN ISO 11731-2:2008	IN ACCREDITAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE DA DESTINARE E DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE NATURALI (SUPERFICIALI, SOTTERRANEE, POTABILI, MINERALI E METEORICHE), ACQUE DI PISCINA, ACQUE TRATTATE, ACQUE DI SCARICO	PH	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DA DESTINARE E DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE NATURALI (SUPERFICIALI, SOTTERRANEE, POTABILI, MINERALI E METEORICHE), ACQUE DI PISCINA, ACQUE TRATTATE, ACQUE DI SCARICO	CONDUCIBILITA' ELETRICA A 25℃	APAT CNR IRSA 2030 MA N 29 2003	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DA DESTINARE E DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE NATURALI (SUPERFICIALI, SOTTERRANEE, POTABILI, MINERALI E METEORICHE), ACQUE DI PISCINA, ACQUE TRATTATE, ACQUE DI SCARICO	ANIONI: FLUORURI, CLORURI, BROMURI, NITRITI, NITRATI, FOSFATI, SOLFATI.	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	IN ACCREDITAMENTO
VINI E DISTILLATI	PH	OIV MA AS313 15	IN ACCREDITAMENTO
VINI E DISTILLATI	SO2 LIBERA	OIV MA AS323 04B	IN ACCREDITAMENTO
VINI E DISTILLATI	GRADO ALCOLICO	OIV MA AS 312 01A	IN ACCREDITAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. "S. PAOLO" NA1 CENTRO + ARTICOLAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' ASL NA1 centro, con istanza acquisita al prot. n.0543833 del 05.08. 2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "San PAOLO" con sede in Napoli, in Via Terracina n. 219 + articolazione organizzativa del P.O. "PELLEGRINI" ubicata in Napoli alla via Pignasecca;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di NA1 centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/ NA1 centro, con nota di prot. n. 3195 del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIMT del P.O. "San Paolo" di Napoli, con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento;
   - per quanto concerne UdR del P.O. "Pellegrini" con sede in Napoli alla via Pignasecca, il Team di verifica non ritiene di esprime parere per le motivazioni descritte nel rapporto;
d. la lettera dell'ASL NA1 prot n. 20382 del 15.04.2015 e la convocazione della visita di verifica disposta dall'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera", prot. n. 282331 del 23.04.2015;

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate

delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'ASL NA1 centro per conto del P.O. “San Paolo”, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all’U.O.D. “Assistenza Ospedaliera” un progetto denominato “Piano di Miglioramento” che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del “Piano di Miglioramento” entro i termini indicati equivale a rinuncia all’accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell’accreditamento con condizione;

RITENUTO, pertanto che possa essere disposto l'accreditamento con condizione per il SIMT del P.O. “San Paolo” di Napoli, riservandosi in ordine all’UDR del P.O. “Pellegrini” di Napoli per le motivazioni riportate nel rapporto di verifica;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l’art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. “Assistenza Ospedaliera” e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. “San Paolo”, con sede in Napoli, in Via Terracina, n.219, secondo quanto stabilito dal DCA n. 42/14;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda l'obbligo di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione e in copia all' UOD-06 “ Assistenza Ospedaliera” - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII “Prescrizioni” dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all’esito della verifica del 17.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima ’A.S.L. tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell’Allegato 1 “Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano”;
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l’adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. che, per quanto concerne UDR del P.O. “Pellegrini” con sede in Napoli alla via Pignasecca, di riservarsi in merito all’accreditamento all'esito del rapporto finale della verifica disposta con nota prot. n. 282331 del 23.04.2015;
6. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale e al Dipartimento di Prevenzione, dell’ASL NA1, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N:50 DEL 16.07.2014 - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE DELL'ASL NA3-SUD - P.O. "S. LEONARDO" DI CASTELLAMMARE DI STABIA + ARTICOLAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' ASL di NA3 Sud, con istanza acquisita al prot. n. 0602602 del 12.09.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-Trasfusionale del P.O. "San Leonardo" con sede in Castellammare di Stabia -viale Europa, nonché delle articolazioni del P.O. "Maresca" di Torre del Greco, del P.O. di Sorrento " S. M. della Misericordia" e, P.O. di Nola " S.M. della Pietà";
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL- NA3 Sud ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL- NA3 Sud, con note di prot. n.12343, 12344,12345, 12346 del 04.12.2014, ha trasmesso i Rapporti finali di verifica svolti dal TEAM relativi al SIT del P.O. "San Leonardo" di Castellammare di Stabia, nonché delle articolazioni del P.O. "Maresca" di Torre del Greco, del P.O. Sorrento " S. M. della Misericordia" e, P.O. di Nola " S.M. della Pietà"; con il seguente parere espresso dal TEAM: -
   - favorevole, P.O. "San Leonardo" di Castellammare di Stabia, nonché delle articolazioni del del P.O. "Maresca" di Torre del Greco, e, P.O. di Nola " S.M. della Pietà" alla seguente condizione: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento;
   - sfavorevole, per il P.O. di Sorrento " S. M. della Misericordia" come descritto nel verbale di verifica.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Commissario Straordinario dell'ASL NA3-Sud, per il SIT del P.O. "San Leonardo" di Castellammare di Stabia, nonché delle articolazioni del P.O. "Maresca" di Torre del Greco, e del P.O. di Nola " S.M. della Pietà", entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di Miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di Miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento con condizione per il SIT del P.O. "S. Leonardo di Castellammare di Stabia e delle articolazioni del P.O. "Maresca di Torre del Greco e del P.O. "S. Maria della Pietà" di Nola, con esclusione dell'UDR del P.O. "S. M. della Misericordia" di Sorrento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale del SIT del P.O. "San Leonardo" di Castellammare di Stabia, nonché delle articolazioni del P.O. "Maresca" di Torre del Greco, e del P.O. di Nola " S.M. della Pietà" dell'A.S.L. Napoli 3 Sud;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 01.12. 2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima A.S.L. tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3 devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di escludere dalla procedura di accreditamento l'UDR del P.O. "S. M. della Misericordia" di Sorrento, per le motivazioni indicate in premessa
6. di trasmettere copia del presente decreto al Commissario Straordinario e al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL NA3-Sud, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N.50 DEL 16.07.2014 - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE DEL P.O. "MOSCATI" DI AVERSA DELL'ASL DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' ASL di CASERTA , con istanza acquisita al prot. n.0537244 del 01.08.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-trasfusionale del P.O. " MOSCATI" con sede in Aversa, in Via Gramsci n. 2;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta, con nota di prot. n. 7339 del 26.11.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIT del P.O. "Moscati" di Aversa, con il seguente parere espresso dal TEAM:
- favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Commissario Straordinario dell'ASL di Caserta per conto del P.O. "MOSCATI" di Aversa, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza

Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di Miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di Miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale del P.O. "MOSCATI", con sede in Aversa, in Via Gramsci, n.2, dell' ASL di Caserta;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L., e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un Piano di Miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 24.11.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima Struttura Sanitaria dell' ASL di Caserta tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire, che gli adempimenti di cui al precedente punto 3 devono essere completati entro il 15.6.2015 e, entro, la stessa data deve essere trasmessa la relazione conclusiva al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Commissario Straordinario e al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL di Caserta, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 72 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE DEL P.O. "S MARIA DELLA SPERANZA" DI BATTIPAGLIA + ARTICOLAZIONI DELL'ASL DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' ASL di Salerno, con istanza acquisita al prot. n. 0553361 del 08.08.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immunoematologia e medicina Trasfusionale del P.O. "S.Maria della Speranza" con sede in Battipaglia alla Via Florignano, nonché delle articolazioni del P.O. di Eboli " S. Maria Addolorata" e, del P.O. di Oliveto Citra " S. Francesco d'Assisi";
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Salerno, con nota di prot. n. 527 del 23.12.2014, ha trasmesso i Rapporti di verifica relativi al SIMT del P.O. di Battipaglia "S. Maria della Speranza", nonché delle articolazioni P.O. "di Eboli " S. Maria Addolorata" e, del P.O. di Oliveto Citra " S. Francesco d'Assisi" con il seguente parere espresso dal TEAM: -
   - favorevole, per il P.O. "S.Maria della Speranza" con sede in Battipaglia alla Via Florignano, nonché delle articolazioni del P.O. di Eboli " S. Maria Addolorata" e, del P.O. di Oliveto Citra " S. Francesco d'Assisi"; alla seguente condizione: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate

delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'ASL di Salerno, per conto del P.O. "S.Maria della Speranza" con sede in Battipaglia alla Via Florignano, nonché delle articolazioni del P.O. di Eboli " S. Maria Addolorata" e, del P.O. di Oliveto Citra " S. Francesco d'Assisi" entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di Miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale del P.O. "S.Maria della Speranza" con sede in Battipaglia alla Via Florignano, nonché delle articolazioni del P.O. di Eboli " S. Maria Addolorata" e, del P.O. di Oliveto Citra " S.Francesco d'Assisi"dell'ASL di Salerno;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda l'obbligo di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione, e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 11.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima A.S.L. tutti gli adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015 e, entro la stessa data, deve essere trasmessa la relazione conclusiva al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale e al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL di Salerno, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 73 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO DI IMMUNO-TRASFUSIONALE DEL P.O. " UMBERTO I " DI NOCERA INFERIORE + ARTICOLAZIONI DELL'ASL DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' ASL di Salerno, con istanza acquisita al prot. n. 0553361 del 08.08.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-Trasfusionale del P.O. "Umberto I " con sede in Nocera Inferiore (SA) via S. Francesco, nonché delle articolazioni del P.O. "Scarlato" di Scafati, del P.O. " Tortora" di Pagani, del P.O. " Villa Malta" di Sarno, del Distretto Tramonti, e del Distretto Maiori;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Salerno ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL- di Salerno, con nota prot. n.527 del 23.12.2014, ha trasmesso i Rapporti finali di verifica svolti dal TEAM relativi al SIT del P.O. "Umberto I" di Nocera Inferiore, nonché delle articolazioni del P.O. "Scarlato" di Scafati, del P.O. " Tortora" di Pagani, del distretto di Maiori, e del distretto di "Tramonti" fraz. Polvica con il seguente parere espresso dal TEAM: -
   - favorevole, per il P.O. "Umberto I" di Nocera Inferiore, nonché delle articolazioni del P.O. "Scarlato" di Scafati, del P.O. " Tortora" di Pagani e del distretto di Maiori, alla seguente condizione: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento;
   - sfavorevole, per il distretto di "Tramonti" - fraz. Polvica come descritto nel verbale di verifica.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'ASL di Salerno, per il SIT del P.O. "Umberto I" di Nocera Inferiore, nonché delle articolazioni del P.O. "Scarlato" di Scafati, del P.O. " Tortora" di Pagani e del distretto di Maiori", entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di Miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di Miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale del SIT del P.O. "Umberto I" di Nocera Inferiore, nonché delle articolazioni del P.O. "Scarlato" di Scafati, del P.O. " Tortora" di Pagani e del distretto di Maiori" dell'ASL di Salerno;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda l'obbligo di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione, e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un Piano di Miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 18.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima ASL di Salerno, tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015 al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di escludere dalla procedura l'articolazione del Distretto di "Tramonti" fraz. Polvica per le motivazini indicate in premessa;
6. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale e al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL di Salerno, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16.07.2014 - ISTANZA DI ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. " S. LUCA" DI VALLO DELLA LUCANIA + ARTICOLAZIONI DELL'ASL DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' ASL di Salerno, con istanza acquisita al prot. n. 0553361 del 08.08.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immunoematologia e medicina Trasfusionale del P.O. "San Luca" con sede in Vallo della Lucania alla Via F. Cammarota, nonché delle articolazioni del P.O. di Roccadaspite e, del P.O. di Sapri " S. M. dell'Immacolata";
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Salerno, con nota di prot. n. 527 del 23.12.2014, ha trasmesso i Rapporti di verifica relativi al SIMT del P.O. "San Luca" con sede in Vallo della Lucania alla Via F. Cammarota, nonché delle articolazioni del P.O. di Roccadaspite e, del P.O. di Sapri " S. M. dell'Immacolata" con il seguente parere espresso dal TEAM: -
   - favorevole, per il del P.O. "San Luca" con sede in Vallo della Lucania alla Via F. Cammarota, nonché delle articolazioni del P.O. di Roccadaspite e, del P.O. di Sapri " S. M. dell'Immacolata" alla seguente condizione: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'ASL di Salerno, per conto del P.O. "San Luca" con sede in Vallo della Lucania alla Via F. Cammarota, nonché delle articolazioni del P.O. di Roccadaspite e, del P.O. di Sapri "S. M. dell'Immacolata" entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di Miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di Miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "San Luca" con sede in Vallo della Lucania, alla Via F. Cammarota, nonché delle articolazioni del P.O. di Roccadaspite e, del P.O. di Sapri " S. M. dell'Immacolata" dell'ASL di Salerno;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione, e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera"- un Piano di Miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 18.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima A.S.L. tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015 e, entro la stessa data, deve essere trasmessa la relazione conclusiva al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale e al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL di Salerno, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 105 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA N.243- SCIOGLIMENTO SOCIETA " FARMACIA MANFREDI DEL DOTT.MANFREDI ALFREDO SNC E PROSECUZIONE SOTTO FORMA DI DITTA INDIVIDUALE CON AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FAVORE DEL DOTT.MANFREDI ALFREDO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale 4, UOD 8, del 27.11.2014, n.268, la società in nome collettivo denominata **"Farmacia Manfredi dei dottori Elio e Alfredo Manfredi s.n.c.",** con sede in Napoli alla via Epomeo nn.487 – 489 – 491 – 493 – 495 – titolare della sede farmaceutica n.243 del Comune di Napoli, costituita dal dottori **Elio Manfredi,** nato a Napoli il 16.04.1963 e **Alfredo Manfredi**, nato a Napoli il 5.07.1965, ha modificato i patti sociali autorizzando la società **"Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c.** a gestire la predetta farmacia, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge n.475/68 e art. 7 della legge n.362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006, convertito in legge il 4 agosto 2006, n.248, con attribuzione dell'amministrazione, rappresentanza legale e direzione tecnica della farmacia al dott. **Manfredi Alfredo,** con facoltà di continuare il rapporto sociale limitatamente a un socio, per la sopravvenuta mancanza della pluralità dei soci, per un periodo non superiore a sei mesi, ai sensi dell'art. 2272, comma 4° del codice civile;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Manfredi Alfredo,** nato a Napoli il 5.07.1965, C.F. MNF LRD 65L05 F839V, acquisita al protocollo in data 01.04.2015 al n.0227838, con la quale chiede che venga autorizzato a gestire la farmacia, correlativa alla sede farmaceutica n.243 della pianta organica del Comune di Napoli, quale titolare, non essendosi ricostituita la pluralità dei soci nel termine dei sei mesi previsti dall'art. 2272 del C.C.;
- l'atto notarile redatto dal dott. Nicola Capuano, Notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 6.08.2014, rep. n.133493, racc. n.35984, richiamato nel Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale 4, UOD 8, del 27.11.2014, n.268, con il quale, a seguito di cessione da parte del dott. Manfredi Elio dell'intera quota di partecipazione alla società **"Farmacia Manfredi dei dottori Elio e Alfredo Manfredi s.n.c.",** il dott. Manfredi Alfredo è divenuto unico socio della suddetta società, modificando la ragione sociale in **"Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c. ;**
- l'atto notarile redatto dal dott. Nicola Capuano, Notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 24 febbraio 2015, repertorio n.134174, raccolta n.36422, nel quale il sig. Manfredi Alfredo, innanzi generalizzato, dà atto che non essendosi ricostituita nei termini di legge la pluralità dei soci, la società **"Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c.** si trova in una delle cause di scioglimento ex lege previste dall'art. 2272, n.4 del codice civile, richiamato all'art. 2308 codice civile e, pertanto, la società deve intendersi sciolta e l'impresa continuerà sotto forma di ditta individuale;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto dell'avvenuto scioglimento della società **"Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c.** e autorizzazione alla continuazione dell'esercizio farmaceutico sotto forma di ditta individuale;

RITENUTO di dover autorizzare il dott. Manfredi Alfredo alla continuazione dell'esercizio farmaceutico correlativo alla sede n.243 del Comune di Napoli sotto forma di ditta individuale;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto dell'atto notarile redatto dal dott. Nicola Capuano, Notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 24 febbraio 2015, repertorio n.134174, raccolta n.36422, nel quale il dott. **Manfredi Alfredo**, nato a Napoli il 5.07.1965, C.F. MNF LRD 65L05 F839V, dà atto che non essendosi ricostituita nei termini di legge la pluralità dei soci, la società **"Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c.,** titolare della sede farmaceutica n.243 del Comune di Napoli, ubicata in via Epomeo, nn. 487 – 489 – 491 – 493 – 495, si trova in una delle cause di scioglimento ex lege previste dall'art. 2272, n.4 del codice civile, richiamato all'art. 2308 codice civile e, pertanto, la società deve intendersi sciolta e l'impresa continuerà sotto forma di ditta individuale;
2) di autorizzare il dott. **Manfredi Alfredo,** nato a Napoli il 5.07.1965, C.F. MNF LRD 65L05 F839V, **a gestire, quale titolare,** la sede farmaceutica n.243 della pianta organica del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, avente l' esercizio in via Epomeo nn. 487 – 489 – 491 – 493 – 495, quale unico socio superstite della società **"Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c.,** giusta art. 2272, n.4 del codice civile;
3) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli ed all'A.S.L. di Napoli per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 109 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. 12^ SEDE URBANA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA IGEA S.A.S. DEL DR. LUIGI GESUALDO".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI BENEVENTO. 12^ SEDE URBANA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA IGEA S.A.S. DEL DR. LUIGI GESUALDO".

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 262 del 27.11.2014 la società avente ragione sociale **"FARMACIA IGEA S.A.S. DEL DR. LUIGI GESUALDO"** veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda), della 12 ^ sede farmaceutica del Comune di Benevento con sede legale al viale Mellusi n. 77, la cui compagine societaria risultava così costituita:

- **Luigi Gesualdo,** nato a Napoli l'11.03.1986 e residente in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Napoli n. 63, cod. fisc. GSL LGU 86C11 F839G**,** farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 621 dal 18.12.2014, socio accomandatario;
- **Antonella Pisano,** nata a Portici (NA) il 29.09.1959 e residente in Benevento al Viale Atlantici n. 45, cod. fisc. PSN NNL 59P69 G902N, farmacista, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 273 dal 9.12.1992, socio accomandante;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza dell'01.04.2015 prot. n. 2015.0227674, a firma del dr. Luigi Gesualdo, intesa ad ottenere la presa d'atto dell'avvenuta modifica societaria;
- Atto Notarile di cessione di quota sociale del 29.01.2015 a rogito del dottor Patrizia Di Leva, Notaio in Napoli, con studio alla Via Toledo n. 116, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Repertorio n. 10664, Raccolta n. 2357, registrato il 4/02/2015 al n. 2061/1T, dal quale risulta che la dr.ssa Pisano Antonella cede e trasferisce ai signori Luigi Gesualdo e Michele De Rosa che, rispettivamente acquistano, l'intera propria quota di partecipazione alla società in accomandita semplice "FARMACIA IGEA S.a.s. del dottor Luigi Gesualdo", restando fermi ed invariati tutti gli altri patti e clausole del contratto sociale, per cui la nuova compagine societaria risulta così costituita:
- **Luigi Gesualdo,** nato a Napoli l'11.03.1986 e residente in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Napoli n. 63, cod. fisc. GSL LGU 86C11 F839G**,** farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 621 dal 18.12.2014, socio accomandatario;
- **Michele De Rosa**, nato a Napoli il 12.06.1964 e residente in Accadia (FG) alla Via Vitagliano n. 6, cod. fisc. DRS MHL 64H12 F839K, farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Foggia al n. 871 dal 7.03.1995, socio accomandante;

L'amministrazione e la legale rappresentanza della società nonché la direzione tecnica della farmacia sono affidate al dr. Luigi Gesualdo.

DATO ATTO che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RILEVATO che i dottori Luigi Gesualdo e Michele De Rosa sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di

incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto della cessione di quota e modifica della compagine sociale della **"FARMACIA IGEA S.A.S. DEL DR. LUIGI GESUALDO",** titolare della 12^ sede farmaceutica del Comune di Benevento con sede legale al Viale Mellusi n. 77, la cui compagine sociale attuale risulta così costituita:

- **Luigi Gesualdo,** nato a Napoli l'11.03.1986 e residente in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Napoli n. 63, cod. fisc. GSL LGU 86C11 F839G**,** farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 621 dal 18.12.2014, socio accomandatario;
- **Michele De Rosa**, nato a Napoli il 12.06.1964 e residente in Accadia (FG) alla Via Vitagliano n. 6, cod. fisc. DRS MHL 64H12 F839K, farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Foggia al n. 871 dal 7.03.1995, socio accomandante;

L'amministrazione e la legale rappresentanza della società nonché la direzione tecnica della farmacia sono affidate al dr. Luigi Gesualdo.

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia;

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, al Sindaco del Comune di Benevento, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ATRIPALDA (AV). 1° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTE, CAMBIO DI DENOMINAZIONE E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA SEPE DELLA DOTT.SSA LUIGIA SEPE S.A.S." COMUNE DI ATRIPALDA (AV). 1° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTE, CAMBIO DI DENOMINAZIONE E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA SEPE DELLA DOTT.SSA LUIGIA SEPE S.A.S.".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI ATRIPALDA (AV). 1° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTE, CAMBIO DI DENOMINAZIONE E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA SEPE DELLA DOTT.SSA LUIGIA SEPE S.A.S."

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 1109 del 29.11.2002 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) della 1°sede farmaceutica con sede legale nel Comune di Atripalda (AV), Piazza Umberto I° n. 46 , la società avente ragione sociale **"Farmacia Aquino del Dr. Angelo Aquino e C. s.a.s."** , la cui compagine societaria risultava così costituita :
- **Dr. Angelo Aquino**, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 18.07.1940, ivi residente in Piazza Umberto I° n. 43, c.f. QNA NGL 40L18 A489A , amministratore unico, legale rappresentante e direttore responsabile;
- **Dr.ssa Lorenzina Carmela Capone**, farmacista, nata a Pratola Serra (AV) il 10.08.1961 e ivi residente alla Frazione Serra Via Tiglio n.105, c.f. CPN LNZ 61M50 H006D;

- con Decreti Dirigenziali n. 63 del 22.12.2005 e n. 13 del 20.02.2006 di rettifica, si prese atto della cessione di quote societarie di proprietà della d.ssa Lorenzina Carmela Capone e, in parte, di quelle di proprietà del dr. Angelo Aquino, in favore della dr.ssa Antonella Aquino per cui la nuova compagine societaria era così costituita :
- **Dr. Angelo Aquino**, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 18.07.1940, ivi residente in Piazza Umberto I° n. 43, c.f. QNA NGL 40L18 A489A , amministratore unico, legale rappresentante e direttore responsabile;
- **Dr.ssa Antonella Aquino**, farmacista, nata a Napoli il 16.07.1969 e residente in Avellino alla Via Scandone n.83, c.f. QNA NNL 69L56 F839E;

- con Decreto Dirigenziale n. 19 del 29.01.2015 si prese atto della cessione di quote, cambio di denominazione e modifica della compagine sociale della **"Farmacia Aquino della dott.ssa Antonella Aquino e C. s.a.s."** in abbreviazione **"Farmacia Aquino s.a.s."**, titolare della 1°sede farmaceutica con sede legale nel Comune di Atripalda (AV), Piazza Umberto I n. 46, per cui la nuova compagine sociale risultava cosi' costituita:
- **Dr.ssa Antonella Aquino**, farmacista, nata a Napoli il 16.07.1969 e residente in Avellino alla Via Scandone n.55, c.f. QNA NNL 69L56 F839E, iscritta all Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 895 dal 02.09.2002, **socio accomandatario**;
- **Dr. Emilio Argenziano,** farmacista, nato a Monteforte irpino (AV) il 15.07.1947 e residente ad Avellino in Via Carlo Barbieri n. 9, c.f. RGN MLE 47L15 F506R, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 471 dal 02.01.1976, **socio accomandante**;

agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000:

istanza acquisita a protocollo con n. 206482 del 25.03.2015 con cui la dr.ssa Luigia Sepe, farmacista, nata a Battipaglia (SA) il 22.06.1988, e residente in Pago del Vallo di Lauro (AV) alla Via Nazionale n. 163, c.f. SPE LGU 88H62 A717Q , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1341 dal 26.01.2012, in qualità di socio unico della società con ragione sociale **"FARMACIA SEPE DELLA DOTT.SSA LUIGIA SEPE S.A.S."** chiede, a norma dell'art.12 ,comma 3 della L. 475/68 in relazione all' art.7, comma 1 della L.362/91, il rilascio di un decreto di presa d'atto di cessione di quote societarie e cambio di denominazione sociale;

Atto Notarile di cessione di quote di società in accomandita semplice, redatto dal dr. Maurizio Marinelli , Notaio in Napoli, iscritto a Ruolo nei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola in data 19.03.2015, rep. N°15486, racc. n°6499, registrat o in Napoli il 23.03.2015 al n°2948 1T con il qual e la dr.ssa Aquino Antonella, farmacista, nata a Napoli il 16.07.1969 ed il dr. Argenziano Emilio**,** farmacista, nato a Monteforte irpino (AV) il 15.07.1947, con il loro reciproco consenso cedono e trasferiscono alla dr.ssa Sepe Luigia , farmacista, nata a Battipaglia (SA) il 22.06.1988 , che accetta ed acquista, l'intera loro quota di partecipazione nella società con ragione sociale **"Farmacia Aquino della dott.ssa Antonella Aquino e C. s.a.s."** in abbreviazione **"Farmacia Aquino s.a.s."** con sede legale nel Comune di Atripalda (AV), Piazza Umberto I n. 46; a seguito delle cessioni come sopra effettuate la dr.ssa Sepe Luigia nella qualità di unico socio della società dichiara di modificare la ragione sociale da **" Farmacia Aquino della dott.ssa Antonella Aquino e C. s.a.s."** a **"FARMACIA SEPE DELLA DOTT.SSA LUIGIA SEPE S.A.S.",** di assumerne la qualifica di socio accomandatario e, ai sensi del terzo comma dell' art. 7 della legge 362/91, quella di Direttore responsabile della sede farmaceutica con sede legale nel Comune di Atripalda (AV), Piazza Umberto I n. 46;

RILEVATO la dr.ssa Sepe Luigia, farmacista, è in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, è in possesso dell' idoneità prevista dall' art. 6 L. 892/84, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che, ai se nsi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n°252, n on sussistono a suo carico né a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L.. 02.04.1968 n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12:
" Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC. N° 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.284 del 31.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato

- **di prendere atto** della cessione di quote, cambio di denominazione e modifica della compagine sociale della **"FARMACIA SEPE DELLA DOTT.SSA LUIGIA SEPE S.A.S."**, titolare della 1° sede farmaceutica con sede legale nel Comune di Atripalda (AV), Piazza Umberto I n. 46;

La dr.ssa Sepe Luigia, in qualità di socio unico, assume la qualifica di socio accomandatario, Direttore tecnico responsabile, amministratore unico e legale rappresentante della società;

La dr.ssa Sepe Luigia ha facoltà, ai sensi del 1° comma dell'art.2323 C.C. e dell'art. 7 della Legge 362/91, di associare, entro il termine di sei mesi dalla data di redazione dell' atto notarile di cui sopra, uno o più soci o, in alternativa, richiedere l'autorizzazione individuale all' esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) della sede farmaceutica di cui trattasi;

- di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

- di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Atripalda (AV), all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE U.O.D.
Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG. CE 853 E 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZZ. 0, V, VI REG. CE 853/2004.STABILIMENTO PRODOTTI ORIGINE ANIMALE. PAGANI (SA) APPROVAL NUMBER 9 1506/L CAMBIO INTESTAZIONE DA SALUMI SORRENTINO S.R.L. A SORRENTINO ALIMENTARI S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare le Sezioni V-VI 0 e IX denominate rispettivamente - *Carni macinate, preparazioni di carni (sez. V) - Prodotti a base di carne (sez.VI) - attività generali (sez. 0) Latte e prodotti lattiero caseari (sez.IX);*
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Ministero della Sanità Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria DIV.III A n.703/80.83/73.6/683 del 29 gennaio 1996, lo stabilimento dell'impresa Salumi Sorrentino s.r.l., con sede in Pagani (SA), alla Via V. Taurano n.40, *non avente struttura e capacità di produzione industriale*, veniva riconosciuta idonea alla produzione di prodotti a base di carne delle seguenti tipologie: *salumi* e veniva contestualmente iscritta, con il numero **9-1506/L** nello speciale registro di cui all'art.8 del decreto legislativo 537/92;
- che con decreto del Ministero della Sanità Dipartimento Alimenti Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria Ufficio VIII datato 17 gennaio 2000 il succitato numero di riconoscimento veniva esteso, ai sensi del D.P.R. 309/95, anche alla produzione di salsiccia fresca e limitatamente a tale produzione di carne veniva modificato in **9-1506/LP**;
- che con nota prot.n.404451 del 07.05.2007, l'ex Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria comunicava che il numero di riconoscimento unico approval number assegnato alla Ditta Salumi Sorrentino s.r.l., è **9 1506/L**;
- che con decreto dirigenziale n. 140 del 04/11/2008 questo Settore prendeva atto delle modifiche strutturali apportate allo stabilimento di cui innanzi, nonché della verifica della sussistenza dei requisiti ex Regg. CE 852-853-854 del 2004 e successive modifiche ed integrazioni a seguito del verbale dell'Autorità Veterinaria come prescritto per gli stabilimenti precedentemente autorizzati per la capacità limitata;
- che con decreto dirigenziale n.10 del 26/01/2011 veniva modificato per integrazione attività produttiva il decreto di riconoscimento della succitata ditta per la seguente attività: porzionatura/affettatura di prodotti a base di carne (bovine e suine), sempre compresa nella sezione VI del Reg. CE 853/2004 denominata prodotti a base di carne;
- che con decreto dirigenziale n.75 del 16.05.2011 veniva integrato il riconoscimento per ampliamento su diversa sezione, con l'approval number 9 1506/L per l'attività di porzionatura di formaggi > 60 gg. afferente alla sezione IX del Reg. CE 853/2004 (oggi nel nuovo modello di domanda riportata come sezione 0;

ACQUISITA al prot. 63489 del 30/01/2015 la nota prot. 72/15 del 29/01/2015 dell'ASL SALERNO Dipartimento di Prevenzione ex ASL SALERNO 1" U.O.C. Tutela Igienico – Sanitaria Alimenti di Origine Animale" Nocera Inferiore (SA), con la quale è stata trasmessa la richiesta di variazione ragione sociale della ditta SALUMI SORRENTINO s.r.l. con approval number 9 1506/L;

VISTA l' istanza sottoscritta dal Sig. Sorrentino Giovanni nato a Pagani (SA) il 09/04/1951, in qualità di amministratore Unico, intesa ad ottenere il cambio di ragione sociale dello stabilimento di cui trattasi da **SALUMI SORRENTINO s.r.l. a SORRENTINO ALIMENTARI s.r.l.;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESAMINATA la documentazione prevista per il cambio di intestazione allegata all' istanza ed integrata nel corso della fase istruttoria con nota prot. UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale n. 181 del 16/03/2015, acquisita al prot. 185025 del 18/03/2015 che, a titolo esemplificativo, si riporta:

- il verbale di sopralluogo redatto in data 29 gennaio 2015 dai Veterinari Competenti dell' ASL Salerno ambito 1 U.O.C. Tutela Igienico-Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale con il quale si attesta che lo stabilimento mantiene i requisiti igienico-sanitari e strutturali in ordine alle attività lavorative svolte, in conformità alle previsioni di cui al Reg. CE 852/04, nonché alle specifiche previsioni di cui al Reg. CE n. 853/04, all. III Sez. V (MP); VI (PP); IX , ai fini del cambio di intestazione;
- l'atto di fusione repertorio n.151524, raccolta n.37713, redatto il giorno 11/11/2014 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pagani (SA) il 28/11/2014 al numero 9300 serie 1T, con il quale viene stipulata la fusione tra la Società Sorrentino Alimentari s.r.l. e la Società Salumi Sorrentino s.r.l., nominando amministratore unico il Sig. Sorrentino Giovanni;
- il certificato rilasciato dal Comune di Pagani (SA) Settore Pianificazione, Edilizia Privata e Servizi Cimiteriali datato 09/03/2015, con il quale si attesta che l'immobile facente parte dell'opificio industriale sito alla Via Taurano(concessione edilizia n. 1501 del 14/02/2003 e successive varianti n. 1529 del 04/07/2003, d.i.a. Del 17/01/2005 e del 12/10/2007 è conforme dal punto di vista urbanistico ed edilizio;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 28/01/2015;
- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuato sul c/c 21965181 in data 27/01/2015 per il cambio intestazione;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 13/03/2015 dalla quale si evince che la ditta Sorrentino Alimentari s.r.l., è iscritta al REA SA- 246106 (partita IVA 02843570652);
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 13/03/2015 con la quale il rappresentante legale dichiara che è rispettata la normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi e che lo scarico delle acque reflue in comune tra Sorrentino Alimentari srl e Salumi Sorrentino srl è tuttora vigente e che sono rispettate le prescrizioni;
- le dichiarazioni di conformità all'originale dei documenti in copia datate 28/01/2015 e 13/03/2015;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 28/01/2015 concernente il rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera con l'allegato decreto n. 196 del 19/12/2007 ex A.G.C. 5 Settore 8 con il quale alla Ditta Salumi Sorrentino s.r.l. è stata concessa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 per l'attività di trasformazione carne relativa all'impianto sito in Via Taurano n. 40 Pagani (SA) di cui all'art. 272 coma 2 del D.Lgs n. 152/06:

VISTO il decreto n. 95 del 20/05/2011 ex Settore Ecologia, concernente l' Autorizzazione integrata ambientale alla Ditta Sorrentino Alimentari srl con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla Via Romana 15/17 dalla quale si evince che all'impianto provengono anche le acque reflue provenienti dalla Ditta Sorrentino Salumi srl come dalla succitata dichiarazione del rappresentante legale datata 13/03/2015;

CONSTATATO l'avvenuto aggiornamento dei dati sul sistema informativo GISA;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";

- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere al cambio di ragione sociale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di modificare i decreti riportati in premessa, con i quali la ditta SALUMI SORRENTINO s.r.l., con stabilimento sito in Pagani alla Via V. Taurano n. 40, è stata autorizzata per le attività riportate negli stessi decreti, oggi comprese nelle Sezioni VI, V e 0 (per i prodotti della sezione VI e IX) del Reg. CE 853/2004, **variando** l'intestazione dello stabilimento da SALUMI SORRENTINO s.r.l. **a SORRENTINO ALIMENTARI s.r.l.**;

2. di evidenziare che allo stabilimento è stato assegnato il numero di riconoscimento unico approval number **9 1506/L**, e che le attività svolte nel surrichiamato stabilimento sono le seguenti: produzione *salumi* compresa nella sezione VI "prodotti a base di carne"; *salsiccia fresca* compresa nella sezione V "carni macinate preparazioni di carni" porzionatura e affettatura di prodotti a base di carne (bovine e suine) e porzionatura formaggi > 60gg. oggi afferente alla sezione 0 "attività generali(prodotti sezione VI e IX)*;*

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA i seguenti dati relativi alla ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale- approval number	Rappresentante legale PIVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco descrizione prodotti	Cambio intestazione situazione attuale
Reg. CE 853/2004 Sorrentino Alimentari s.r.l. **9 1506/L**	Sorrentino Giovanni 02843570652	Pagani (SA) Via V. Taurano n. 40, Pagani(SA)Via Romana n. 15/17	VI salumi PP V salsiccia fresca MP 0 porzionatura affettatura prodotti a base di carne porzionatura formaggi >60 gg. RW	da SALUMI SORRENTINO s.r.l. a SORRENTINO ALIMENTARI s.r.l., attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale e alla competente ASL , quale Organo di vigilanza:

– di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto, attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo e/o di voltura imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

– di attenersi agli obblighi di acquisizione, di rinnovo e/o di voltura di autorizzazioni/contratti imposti dalla normativa vigente con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, allo smaltimento dei residui solidi e liquidi, e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo HACCP;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL SALERNO Dipartimento di Prevenzione ex ASL Salerno 1 U.O.C. Tutela Igienico – Sanitaria Alimenti di Origine Animale" Nocera Inferiore (SA) per il tramite del protocollo generale dell'ASL Salerno per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza al Sindaco del Comune di Pagani (SA), e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZZ. 0 E I REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI ORIGINE ANIMALE COOP. ITALIANA - SOCIETA' COOPERATIVA - SALERNO APPROVAL NUMBER CE IT V358X RICONOSCIMENTO DEFINITIVO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare le Sezioni 0 e I del Reg. 853 denominate rispettivamente Stabilimenti ad *Attività Generale e Carni di Ungulati Domestici ;*
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

ACQUISITA al prot. 0671436 del 10/10/2014 la nota prot. n. 704 del 10/10/2014 con la quale l'ASL Salerno Unità Operativa Veterinaria Distretto Sanitario 66 di Salerno, ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta **COOP. ITALIANA Società Cooperativa ai fini del riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004 sezz. 0 e I**;

VISTA l'istanza datata 15/09/2014 sottoscritta dal Sig. Aniello Tortora nato a Montecorvino Rovella (SA) il 01/06/1924 intesa ad ottenere il riconoscimento dello stabilimento sito in Salerno con sede legale in Piazza San Francesco n.7, e con sede Operativa in Via Scavata Case Rosse n. 34 per le attività incluse nelle sezioni 0 e I del Reg. CE 853/2004 – Deposito frigorifero autonomo prodotti esposti (carni ungulati domestici e carni di pollame e lagomorfi) e sez. I impianto di sezionamento carni bovine e suine;

VISTO il verbale di sopralluogo del 08/10/2014 effettuato dai veterinari ispettori dell'ASL Salerno ex SA2 Distretto 66 presso lo stabilimento destinato per l'attività di deposito di carni rosse, sezionamento carni rosse e depositi carni bianche sito in Salerno, alla Via Scavate Case Rosse n.34, che conclude col parere favorevole al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato ai sensi dei Reg. CE 852/04 e 853/04;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed integrata nel corso della fase istruttoria con nota del Distretto Sanitario 66 di Salerno prot. n. 722 del 15/10/2014 che a titolo esemplificativo si riporta:

- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dal Comune di Salerno Settore Urbanistica Servizio Trasformazione Urbanistiche, prot. n. 58761/14 del 19 giugno 2014, per l'immobile ubicato in via Scavate Case Rosse n. 34, piano terra, distinto in N.C.E.U. al Foglio n.51 p.lla n.551 sub 9 con concessione edilizia per opificio industriale;
- la nota prot. 1852/U.O.P.C. datata 15/09/2014, con la quale l'ASL SALERNO U.O.P.C. Distretto Sanitario n. 66 ambito Salerno-Pellezzano rileva che il campione d'acqua prelevato da personale della U.O. In data 31/07/2014 con verbale di prelievo 24/AZ è risultato conforme per ciò che attiene ai parametri analizzati a quanto previsto dal D.Lgs 31/2001;
- il provvedimento n. 07 del 15/10/2014 dell'Autorità Ambito Sele con il quale vengono assimilate al domesticole acque reflue della Ditta Cooperativa Italiana s.c.p.a. immesse nella pubblica fognatura del Comune di Salerno;
- la relazione tecnica descrittiva datata 06/07/2014 e planimetria in scala 1:100;
- la ricevuta del versamento di € 1500,00 effettuato sul c/c postale 21965181 in data 06/10/2014 codice tariffa 2001;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CC.I.AA di Salerno n. REA 214654 (P. IVA 02284600653);
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 11/09/2014 sottoscritta dal rappresentante legale con la quale .si dichiara che nello svolgimento dell'attività è rispettata la normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 15/09/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'atto di convenzione datato 22/09/2014 tra il laboratorio di analisi iscritto negli elenchi della Regione Campania e la Ditta per le prestazioni relative all'HACCP;
- la nota prot. n.704 del 10/10/2014 dell'ASL SALERNO ex ASL SA 2 U.O.V. Distretto 66 concernente la nomina del Veterinario Ufficiale dello stabilimento;

VISTA:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 06/10/2014 con la quale il legale rappresentante dichiara che nello svolgimento dell'attività di laboratorio di produzione è rispettata la normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
- la dichiarazione inviata all'ex Settore Provinciale Ecologia di Salerno con raccomandata datata 06/10/2014 con la quale il medesimo rappresentante comunica che lo stabilimento di cui trattasi, per la propria attività non produce emissioni in atmosfera nel rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera;

DATO ATTO che con decreto n. 247 del 22/10/2014 questa UOD ha assegnato allo stabilimento della ditta **COOP. ITALIANA – SOCIETA' COOPERATIVA** il numero di riconoscimento condizionato **CE IT V358X** ;

VISTA la nota prot. 275 del 16/04/2014 acquisita al prot. 268256 del 20/04/2015 con la quale l'Unità Operativa Veterinaria ambito Pellezzano Salerno ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato in data 16 marzo 2015 ove si esprime parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo per l'attività di deposto carni rosse e bianche e sezionamento carni rosse in quanto in possesso dei requisiti previsti dal Reg. CE 852 e 853/2004;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

CONSTATATO l'avvenuto aggiornamento dei dati relativi alla richiesta del riconoscimento definitivo sul sistema informativo GISA;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, in primis il parere favorevole dell'ASL Salerno ex ASL 2 di dover procedere al riconoscimento definitivo;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con **l'approval number definitivo CE IT V358X** lo stabilimento della Ditta **COOP. ITALIANA – SOCIETA' COOPERATIVA** sito in Salerno alla via Scavate Case Rosse n. 34 per lo svolgimento dell'attività di deposito frigorifero carni ungulati domestici e carni di pollame e lagomorfi afferente alla sezione 0 Attività generale e i*mpianto di sezionamento* ungulati domestici bovini e suini afferente alla sezione I del Reg. CE 853/2004 ;

2.di evidenziare ai fini del completamento dell'aggiornamento dei sistemi informativi sintesi, GISA i seguenti dati relativi alla Ditta

Normativa di riferimento Ragione sociale approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune sede stabilimento sede legale	Sezione Descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 COOP. ITALIANA - SOCIETA' COOPERATIVA CE IT V358X	Aniello Tortora 02284600653	Salerno Via Scavate Case Rosse n. 34 Salerno Piazza San Francesco n.7,	Sez. 0 Attività Generale Deposito Frigorifero carni ungulati domestici e pollame e lagomorfi CS Sez. I Impianto di sezionamento-Carni di Ungulati Domestici bovini suini CP	Riconoscimento definitivo attivo

3.. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

4. di fare carico al rappresentante legale e alla ASL UOV Salerno, quale Organo di vigilanza:
- di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto, attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni;
- di attenersi agli obblighi di acquisizione/rinnovo di autorizzazioni/contratti imposti dalla normativa vigente con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, allo smaltimento dei residui solidi e liquidi, e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo HACCP;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' ASL Salerno ex ASL 2 - Unità Operativa Veterinaria Distretto Sanitario 66 di Salerno, per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Salerno e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - SOSPENSIONE TEMPORANEA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 718 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " LA DUCHESSA SRL " COMUNE DI CELLOLE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale 139/SAN./STAP-CE del 10/12/2008 è stato confermato il numero di riconoscimento 15 718 allo stabilimento della ditta "LA DUCHESSA SRL" con sede operativa in Cellole (CE), via Domitiana km. 4, per la produzione e commercializzazione di mozzarella di bufala, trecce di mozzarella di bufala, fior di latte, provola di vaccina e di bufala, mozzarella di latte vaccino e bufalino, ricotta scamorza e scamorzine;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 315 del 21/04/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0277654 del 22/04/2015 -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, Ambito n. 5, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Del Villano Antonio, legale rappresentante della ditta "LA DUCHESSA SRL" con il numero di riconoscimento Approval Number 15 718, intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea del numero di riconoscimento Approval Number 15 718 attribuito alla succitata ditta, come richiesto dal legale rappresentante, Sig. Del Villano Antonio;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell' ASL competente;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax 315 del 21/04/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0277654 del 22/04/2015 -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, Ambito n. 5, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Del Villano Antonio, legale rappresentante della ditta "LA DUCHESSA SRL" con il numero di riconoscimento Approval Number 15 718, intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio;

- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai 12 mesi dalla notifica del presente decreto, il numero di riconoscimento Approval Number 15 718 assegnato con decreto dirigenziale n. 139/SAN./STAP-CE del 10/12/2008 allo stabilimento della ditta "LA DUCHESSA SRL" con sede operativa in Cellole (CE), via Domitiana km. 4;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "LA DUCHESSA SRL" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - SOSPENSIONE TEMPORANEA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER X5D4W ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' AGRICOLA " CASEARIA ARTIGIANA SRL" - COMUNE DI BAIA E LATINA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 81 del 04/02/2014 del Direttore Generale per la Tutela della Salute e per il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale è stato confermato il numero di riconoscimento X5D4W allo stabilimento della Società Agricola "CASEARIA ARTIGIANA SRL" con sede legale in Napoli, via Pergolesi n. 1/B e sede operativa in Baia e Latina (CE), Loc.tà Volpara, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella, ricotta, crema di ricotta, panna grezza da burrificare, provola, formaggi a pasta filata appassita e formaggi semi stagionati;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 503/B del 16/04/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0282497 del 23/04/2015 -, con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell' ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra Postiglione Federica, legale rappresentante della Società Agricola "CASEARIA ARTIGIANA SRL" con il numero di riconoscimento X5D4W intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea del numero di riconoscimento X5D4W attribuito alla succitata ditta, come richiesto dal legale rappresentante, Sig.ra Postiglione Federica;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell' ASL competente;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 503/B del 16/04/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0282497 del 23/04/2015 -, con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell' ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra Postiglione Federica, legale rappresentante della Società Agricola "CASEARIA ARTIGIANA SRL" con il numero di riconoscimento X5D4W intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio;

- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai 12 mesi dalla notifica del presente decreto, il numero di riconoscimento X5D4W assegnato con decreto n. 81 del 04/02/2014 dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e per il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale allo stabilimento della Società Agricola "CASEARIA ARTIGIANA SRL" con sede operativa in Baia e Latina (CE), Loc.tà Volpara;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla Società Agricola "CASEARIA ARTIGIANA SRL" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 154 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA COMPOSIZIONE DEL "NUCLEO REGIONALE PER I CONTROLLI UFFICIALI" (NU.RE.C.U.) - PROCEDURE AUDIT INTERNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con delibera n. 1957/2007 la Giunta Regionale istituiva presso l'ex A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria il "*Nucleo Regionale per i Controlli Ufficiali*" (Nu.Re.C.U.) deputato ai controlli sulla filiera alimentare, costituito da personale Medico e Veterinario appartenente agli ex Settori Veterinario, Assistenza Sanitaria e alle AA.SS.LL.;
- che la citata delibera 1957/2006 delegava il Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria alla nomina dei componenti del Nu.Re.C.U., così come individuati dai competenti Settori Veterinario e Assistenza Sanitaria in ossequio ai criteri dalla stessa stabiliti;
- che con decreti dirigenziali n. 95 del 28/12/2007, n. 73 del12/06/2008 e n. 6 del 06/02/2009 venivano nominati i veterinari e i medici componenti del Nu.Re.C.U.;
- che con decreto n. 100 del 19/11/2010 veniva rideterminata la composizione complessiva del Nu.Re.C.U.;

CONSIDERATO che:

- il numero degli attuali componenti del Nu.Re.C.U risulta ridotto per assenza o variazione di funzione del personale individuato con il decreto dirigenziale n. 100/2010;
- per consentire l'espletamento delle attività di audit sulle AASSLL ai sensi dell'art. 4, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 882/2004 e garantire gli standard prestazionali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria nel rispetto dei criteri attuativi del Piano Regionale Integrato 2015/2018, è necessario modificare e integrare il predetto nucleo ispettivo;

PRESO ATTO

- delle comunicazioni delle AA.SS.LL., con le quali sono stati individuati i componenti del Nu.Re.C.U, nonché delle dichiarazioni di assenso rese in tal senso dal citato personale;

RITENUTO, pertanto, di

- dover integrare e modificare la composizione del Nu.Re.C.U. nominando il personale individuato dalle AASSSLL, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dall' A.R.P.A.C., già in possesso della qualifica di valutatore del sistema di gestione ai sensi della UNI EN 9000 edizione 2008, Serie UNI 45000 e UNI EN ISO 19011, di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- necessario definire procedure operative omogenee e conformi agli standard nazionali ed europei per l'esecuzione degli audit interni sull'autorità competente di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che nello stabilire i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- l'articolo 115 del D.Lvo. 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del D.L.vo 19 ottobre 1999, n. 143;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche,

- il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione del 15 novembre 2005, recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Regolamento (CE) n. 853/2004 e all'organizzazione dei controlli ufficiali a norma dei Regolamenti (CE) n. 854/2004 e n. 882/2004 nonché, deroga al Regolamento (CE) n. 852/2004 e modifica dei Regolamenti (CE) n. 853/2004 e n. 854/2004;
- la Decisione CE 2006/677/CE del 29 settembre 2006 che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 che all'articolo 2 identifica quali Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare il Ministero della salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente di seguito confermato

1. di **modificare ed integrare** la composizione del "*Nucleo Regionale per i Controlli Ufficiali*" (Nu.Re.C.U.) di cui al decreto n. 100 del 19 novembre 2010, nominando il personale di cui all'elenco A, allegato al presente decreto e che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di **approvare** le procedure operative per l'esecuzione degli audit interni sull'autorità competente di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, di cui al documento B, allegato al presente decreto e che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

3. di **confermare** che la partecipazione al "Nu.Re.C.U." è a titolo gratuito e che ai componenti del predetto nucleo spetta esclusivamente la corresponsione dell'indennità di missione;

4. di **inviare** il presente decreto ai Settori Veterinario ed Assistenza Sanitaria per la notifica agli interessati ed al BURC per la pubblicazione.

Dott. Vasco Mario

Nucleo Regionale Controlli Ufficiali (Nu.Re.C.U.) Procedure Audit Interni sull'Autorità Competente

Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Anno 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Introduzione 3
1. Definizioni 3
3. Audit del Nu.Re.C.U. 5
4. Programma annuale di audit interni 7
5. Svolgimento dell'audit 8
5.1 Riunione di apertura 9
5.2 Esecuzione 9
5.3 Gestione delle inadeguatezze 10
5.4 Riunione conclusiva 10
5.5 Rapporto finale dell'audit 10
5.6 Azioni conseguenti ai rapporti di audit 11
5.7 Diffusione delle risultanze degli audit 12
6. Monitoraggio e verifica dell'attività di audit 12
MOD.A 13
MOD.B 14
MOD.C 16
MOD.D 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

Il Regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, prevede all'art.4.6 l'obbligo per le autorità competenti degli Stati Membri di dotarsi si un sistema di audit ("*Le autorità competenti procedono a audit interni o possono far eseguire audit esterni, e prendono le misure appropriate alla luce dei loro risultati, per verificare che si stiano raggiungendo gli obiettivi del presente regolamento. Tali audit sono soggetti ad un esame indipendente e sono svolti in modo trasparente*.")

Gli audit sono finalizzati specificatamente a "verificare che si stiano raggiungendo gli obiettivi" del Regolamento (CE) 882/04, ovvero" p*revenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali, siano essi rischi diretti o veicolati dall'ambiente* " e "*garantire pratiche commerciali leali per i mangimi e gli alimenti e tutelare gli interessi dei consumatori, comprese l'etichettatura dei mangimi e degli alimenti e altre forme di informazione dei consumatori"* (art. 1 Reg. 882/2004).

Nell'ambito del sistema dei controlli gli audit interni assumono una importanza fondamentale in quanto consentono di verificare che la gestione del sistema dei controlli ufficiali siano effettuati in conformità alla normativa vigente e siano funzionali agli obiettivi descritti al successivo capitolo 3.

1. Definizioni

Audit: *Esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste, se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi*

Programma di audit*:* insieme di più audit pianificati per un arco di tempo definito e orientati per uno scopo specifico;

Piano dell'audit*:* descrizione delle attività e delle disposizioni per condurre l'audit;

Auditor: persona che ha la competenza per effettuare audit;

Gruppo di audit*:* uno o più auditor che eseguono un audit, supportati se necessario da esperti tecnici;

Criteri dell'audit: insieme di politiche, procedure o requisiti utilizzati come riferimento ed a cui si confrontano le evidenze dell'audit, ovvero la norma in base alla quale sono valutate le attività dell'organizzazione oggetto dell'audit;

Ambito dell'audit: uno o più settori, tra quelli elencati nell'audit universe, da sottoporre a specifico controllo, ovvero l'argomento di cui l'audit si prefigge il controllo;

Campo dell'audit: estensione e limiti dell'audit (generalmente comprende una descrizione delle localizzazioni fisiche, delle unità organizzative, delle attività e dei processi, come pure il periodo di tempo richiesto);

Riunione di apertura: riunione iniziale nel corso della quale vengono presentati all'organizzazione oggetto di audit il gruppo, gli obiettivi, il campo ed i criteri dell'audit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Evidenze dell'audit: registrazioni, dichiarazioni e tutto ciò che è documentabile;
Riunione conclusiva: riunione con l'organizzazione sottoposta ad audit in cui vengono espresse verbalmente le risultanze dell'audit;
Rapporto intermedio: bozza del rapporto finale di audit da inviare all'organizzazione sottoposta ad audit per eventuali controdeduzioni;
Rapporto finale: relazione in cui risultano chiare le conclusioni tratte dall'esame delle evidenze raccolte;
Inadeguatezze: l'evidenza che la gestione del sistema dei controlli messo in atto dall'ASL, rapportata ai criteri dell'audit, presenta aspetti cui è consigliabile o necessario porre rimedio; esse possono essere identificate anche come "carenze" o "errori" o "omissioni" e denotano in ogni caso un limite sulle capacità di gestione dell'organizzazione auditata. In base alla loro gravità tali aspetti deficitari sono oggetto di osservazioni o raccomandazioni;
Osservazioni: parte provvedimentale del rapporto finale di audit con la quale gli auditores, in base alle evidenze acquisite, impongono la risoluzione di inadeguatezze gestionali di lieve gravità e/o il miglioramento di aspetti gestionali;
Raccomandazioni significative: parte provvedimentale del rapporto finale di audit con la quale gli auditores, in base alle evidenze acquisite, impongono la risoluzione di inadeguatezze gestionali di media gravità;
Raccomandazioni gravi: parte provvedimentale del rapporto finale di audit con la quale gli auditores, in base alle evidenze acquisite, impongono la risoluzione di inadeguatezze gestionali gravi;
Azione correttiva: azione tesa ad eliminare la causa di inadeguatezze rilevate;
Azione preventiva: azione tesa ad eliminare la causa di inadeguatezze potenziale;
Conclusioni: esito di un audit fornito dal gruppo di audit dopo aver preso in esame gli obiettivi dell'audit e tutte le risultanze dell'audit;
Piano d'intervento: definizione del percorso che l'auditato intende effettuare al fine di ottemperare alle raccomandazioni contenute nel rapporto di audit;
Follow-up: sequenza di azioni tramite le quali gli auditor si accertano dell' efficacia e tempestività delle azioni correttive intraprese dal management in risposta ai rilievi loro comunicati in seguito all'audit.

2. Tipi di audit del sistema regionale

Come specificato nel Piano Regionale Integrato, il sistema di audit regionale prevede l'effettuazione di:

1. Audit interni effettuati dai Servizi Medici e Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. sulle proprie strutture;
2. Audit interni effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sulla propria struttura;
3. Audit interni di sistema effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sul sistema di gestione dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL ;
4. Audit interni di settore effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sui Servizi Medici e Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Audit effettuati ai sensi dell'art. 8 del Reg CE 882/04 dai Servizi Medici e Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. negli stabilimenti/aziende.

Solo gli audit di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 svolgendosi all'interno del Sistema Sanitario Regionale, sono da considerarsi audit interni e, pertanto, per le modalità per la loro effettuazione si fa riferimento, per quanto applicabili, alle norme contenute nellla Dec CE 677/06 che detta le linee guida per l'effettuazione degli audit di cui all'art. 4, punto 6 del Reg. CE 882/04.

3. Audit del Nu.Re.C.U.

La presente procedura disciplina gli audit interni di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 per l'effettuazione dei quali, la competente struttura della Giunta Regionale si avvale del Nu.Re.C.U.. Poiché la maggior parte degli auditores del Nu.Re.C.U. sono funzionari ASL, come criterio principale si tende a evitare che l'audit venga svolto da personale dipendente della stessa ASL auditata, salvo casi di comprovata necessità scaturiti dal particolare ambito dell'audit.

Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei tre tipi di audit. Il dirigente della competente struttura della Giunta Regionale che commissiona l'audit interno, non può ricoprire l'incarico di auditor né di lead auditor.

2. Audit interni effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sulla propria struttura	**3. Audit interni di <u>sistema</u> effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sul sistema di gestione dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL**	**4. Audit interni di <u>settore</u> effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sui Servizi Medici e Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.**
Obiettivo		
Verificare il grado di efficienza, efficacia ed appropriatezza dei sistemi di gestione delle proprie strutture, in particolare: a) Verificando la corretta applicazione delle norme del Piano Regionale Integrato e del Piano sanitario regionale b) Verificando il grado di rispondenza agli standard minimi di funzionamento stabiliti per le A.C. dall'Accordo Stato-Regioni n. 46/13 e dalla DGRC 380/13 c) Verificando che le procedure e le istruzioni operative in uso siano applicate, conosciute e	Verificare il grado di efficienza, efficacia ed appropriatezza dei sistemi di gestione delle ASL, verificando in particolare: f) Verificando la corretta applicazione delle norme del Piano Regionale Integrato e del Piano sanitario regionale g) Verificando il grado di rispondenza agli standard minimi di funzionamento stabiliti per le A.C. dall'Accordo Stato-Regioni n. 46/13 e dalla DGRC 380/13 h) Verificando che le procedure e le istruzioni operative in uso siano applicate, conosciute e comprese dal personale	Verificare il grado di efficienza, efficacia ed appropriatezza delle attività di controllo svolte dalle ASL in uno o più dei settori previsti dall'audit universe di cui al PRI, in particolare: k) verificando la corretta applicazione delle norme del Piano Regionale Integrato e del Piano sanitario regionale l) verificando che le modalità di svolgimento dei controlli ufficiali siano appropriate e idonee a raggiungere gli obiettivi prestabiliti e siano efficaci ed efficienti; m) verificando che le procedure e le istruzioni operative per l'effettuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprese dal personale d) evidenziando eventuali inadeguatezze dell'organizzazione che possano incidere negativamente sul sistema dei controlli e) definendo gli ambiti di miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	i) evidenziando eventuali inadeguatezze dell'organizzazione che possano incidere negativamente sul sistema dei controlli j) definendo gli ambiti di miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	dei controlli siano applicate, conosciute e comprese dal personale n) verificando che le misure intraprese in caso di riscontro di inadeguatezze siano efficaci o) verificando il grado di recepimento e di attuazione delle direttive comunitarie, nazionali e regionali; p) esaminando le procedure adottate in relazione all'esecuzione dei controlli ufficiali;
Campo		
limitato a singole strutture operative ovvero alla intera organizzazione.	limitato a singole strutture operative ovvero alla intera organizzazione.	limitato a singole strutture operative ovvero alla intera organizzazione. Gli auditores possono estendere il campo dell'audit, con verifiche presso gli stabilimenti quale indicatore di efficienza dell'AC territoriale
Criteri		
• quelli previsti dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 7.2.2013 (standard di funzionamento) • quelli previsti dalle norme cogenti in materia di pubblico impiego, di procedure della P.A. e di altre norme cogenti che stabiliscono procedure operative • quelli previsti dalle procedure operative stabilite nel PRI • quelli previsti dalla norma ISO 9001 (per quanto applicabili) in quanto tutti i Servizi Medici e Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. nonché la competente struttura della Giunta Regionale hanno ottenuto la certificazione ISO	• quelli previsti dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 7.2.2013 (standard di funzionamento) • quelli previsti dalle norme cogenti in materia di pubblico impiego, di procedure della P.A. e di altre norme cogenti che stabiliscono procedure operative • quelli previsti dalle procedure operative stabilite nel PRI • quelli previsti dalla norma ISO 9001 (per quanto applicabili) in quanto tutti i Servizi Medici e Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. nonché la competente struttura della Giunta Regionale hanno ottenuto la	Normativa cogente relativa all'ambito dell'audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

9001	certificazione ISO 9001	

4. Programma annuale di audit interni

Annualmente il Responsabile della competente struttura della Giunta Regionale stila il programma degli audit interni.

Il programma è stabilito in funzione:

- di particolari piani e programmi comunitari, nazionali e regionali,
- di particolari problematiche emergenti,
- numero e tipo di organizzazione delle Aziende Sanitarie Locali,
- dati sulle attività produttive presenti sul territorio delle Aziende Sanitarie Locali e loro distribuzione per settore produttivo,
- concentrazione di imprese inserite in categorie ad alto rischio,
- natura del territorio delle Aziende Sanitarie Locali,
- dati sull'attività di controllo delle Aziende Sanitarie Locali,
- dati sugli stati di allerta,
- alle criticità evidenziate all'interno del sistema dei controlli ufficiali,
- alle priorità dettate dalla valutazione del rischio nazionale e regionale,
- alla categoria di rischio delle AA.SS.LL. qualora prevista,
- alla necessità dell'esecuzione di audit di follow up per verificare il grado di risoluzione delle inadeguatezze riscontrate in audit precedenti,
- ai dati sull'attività di controllo delle Aziende Sanitarie Locali.

Nel programma viene specificata la cronologia di massima della successione degli audit, i gruppi di auditores che effettueranno gli audit, i ruoli nei gruppi nonché l'ambito degli audit. Il programma così definito viene comunicato alle AA.SS.LL. negli audit di tipo 3 e 4. Il numero degli audit programmato viene riportato nel Documento di Programmazione annuale Regionale (DPAR).

Ulteriori criteri ed elementi per il programma di audit		
2. Audit interni effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sulla propria struttura	**3. Audit interni di <u>sistema</u> effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sul sistema di gestione dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL**	**4. Audit interni di <u>settore</u> effettuati dalla competente struttura della Giunta Regionale sui Servizi Medici e Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.**
	- effettuazione di almeno n. 1 audit interno di sistema in tutti i Dipartimenti di Prevenzione nell'arco di quattro anni (corrispondenti alla vigenza del P.R.I.)	- effettuazione di almeno n. 1 audit per ogni settore elencato nell'audit universe del PRI nell'arco di quattro anni (corrispondenti alla vigenza del P.R.I.) - effettuazione di almeno n. 1 audit per ogni ASL nell'arco di quattro anni (corrispondenti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

		vigenza del P.R.I.)

5. Svolgimento dell'audit

Le fasi in cui si articolano gli audit interni svolti dal Nu.Re.C.U. sono le seguenti:

a) Preavviso di audit;
b) Pianificazione;
c) esecuzione dell' audit;
d) Rapporto intermedio di audit ed eventuale Piano d'azione;
e) Rapporto finale;
f) Pubblicità dei Rapporti di audit;
g) Seguito da dare ai risultati dell' audit.

Ciascun responsabile del gruppo audit procede alla pianificazione dello stesso (**Piano dell'audit-MOD. B**) e ne verifica la fattibilità sulla scorta di:

- informazioni appropriate utili alla pianificazione dello stesso;
- adeguata collaborazione da parte dell'organizzazione sottoposta ad audit;
- tempo e risorse necessarie.

Il piano dell'audit deve essere comunicato alla Autorità auditata con almeno 15 giorni di anticipo e deve comprendere:

1. gli obiettivi;
2. i criteri;
3. identificazione del campo;
4. ruolo e funzioni dei componenti del gruppo di audit;
5. presenza di eventuali osservatori e guide;
6. richiedere, se del caso, i documenti e le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento dell'audit in tempo utile.

Il lead auditor può procedere a ripartire le attività all'interno del gruppo di audit anche in base alle competenze specifiche degli auditores.
Il *responsabile del gruppo* provvede alle convocazioni ed alle comunicazioni interne ed esterne al gruppo stesso, nonché alla stesura dei rapporti intermedio e finale dell'audit.
Gli altri componenti del gruppo procurano al responsabile, anche attraverso documentazione specifica, tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'audit, ed elaborano dettagliate relazioni necessarie alla stesura dei rapporti intermedio e finale.
Il responsabile del gruppo, al fine di agevolare la conduzione dell'audit, pone in essere le seguenti azioni:

- comunica formalmente all'organizzazione auditata il futuro espletamento dell'audit (**MOD. C**);
- richiede in tale occasione eventuale documentazione relativa al campo dell'audit;
- predispone unitamente con i componenti del gruppo eventuali check-list, reportistica ecc. da utilizzare durante l'audit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- stabilisce le modalità e la tempistica che intende adottare;
- cura l'acquisizione e l'esame preliminare della documentazione.

Tutte le comunicazioni a firma del responsabile di audit devono essere redatte su carta intestata "Nu.Re.Cu.", utilizzando il protocollo regionale unico dedicato alle attività del Nucleo ed istituito presso l'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Dirigenziale.

5.1 Riunione di apertura

Il gruppo di audit tiene la riunione di apertura, presso la sede precedentemente concordata con l'organizzazione auditata. Alla riunione partecipa l'alta dirigenza eventualmente coadiuvata da altri funzionari.

Il Responsabile del gruppo in tale occasione:

1. *presenta* i componenti del gruppo indicando il ruolo di ciascuno in relazione agli obiettivi dell'audit;
2. *espone* gli obiettivi dell'audit;
3. *specifica* il campo dell'audit;
4. *cita* le norme di riferimento in relazione alle quali saranno rilevate le eventuali inadeguatezze (criteri);
5. *fornisce* informazioni sulle modalità di conduzione (es suddivisione dei ruoli all'interno del gruppo, attività che si intendono svolgere, crono programma indicando anche il tempo da dedicare a briefing tra i componenti per confrontarsi periodicamente sulle risultanze acquisite ecc);
6. *richiede* la piena collaborazione del'alta dirigenza e dei medici/veterinari territoriali per l'eventuale verifica sull'OSA;
7. *chiede* se vi siano particolari procedure per garantire la sicurezza dei componenti del gruppo di audit nel corso dell'eventuale visita presso gli OSA;
8. *comunica* eventuali modifiche al piano e ne specifica la relativa motivazione;
9. *chiede* ai rappresentanti dell'organizzazione oggetto dell'audit se ci siano eventuali obiezioni che è opportuno risolvere prima dell'inizio dell'audit.

5.2 Esecuzione

Il gruppo di audit raccoglie le evidenze in riferimento agli obiettivi prefissati, anche mediante l'utilizzazione di check-list appositamente predisposte preventivamente dal gruppo.

Le evidenze possono essere raccolte mediante qualsiasi modalità utile, come ad esempio l'osservazione diretta di fatti, interviste a personale, esame di documenti etc..

È discrezione del gruppo di audit procedere successivamente ad un sopralluogo in uno o più stabilimenti insistente sul territorio della organizzazione auditata, al fine di verificare il grado di appropriatezza del sistema dei controlli ufficiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Gestione delle inadeguatezze

In corso di audit sull'autorità competente si possono riscontrare delle inadeguatezze nel sistema di gestione delle strutture e/o nelle attività di controllo messe in atto. Tali inadeguatezze in base alla loro gravità sono oggetto di osservazioni o raccomandazioni.
Le osservazioni vengono imposte dagli auditores per inadeguatezze di lieve rilevanza e possono essere di natura documentale o logistico/strutturale e per la loro risoluzione può essere concesso un congruo termine.
Le raccomandazioni significative corrispondono ad inadeguatezze di misura maggiore rispetto a quelle per le quali si applicano le osservazioni e, causando il peggioramento della qualità dei controlli ufficiali, comportano la necessità di idonee azioni correttive in termini di tempo e condotta.
Le raccomandazioni gravi corrispondono ad inadeguatezze di misura maggiore rispetto a quelle per le quali si applicano le raccomandazioni significative; esse possono pregiudicare l'efficacia del controllo ufficiale soprattutto se perpetuate nel tempo.

Se nel corso di un sopralluogo si riscontrino evidenze di un rischio immediato e significativo per la salute pubblica o per il benessere animale, il gruppo sospende temporaneamente l'audit per consentire all'A.C. territoriale competente di effettuare il controllo ufficiale ed attuare i provvedimenti consequenziali, ivi compresa l'eventuale sospensione ad horas dell'attività.
In ogni caso, quando in occasione di audit interni viene effettuato un sopralluogo presso uno stabilimento, il funzionario ASL che presenzia deve compilare il mod. 5 con le eventuali non conformità rilevate, da consegnare al titolare dello stabilimento e da registrare sul sistema informativo GISA.

5.4 Riunione conclusiva

Si svolge di solito presso la sede dell'organizzazione auditata o presso altra sede precedentemente concordata (mai presso la sede dell'OSA sede di sopralluogo) alla presenza dell'Alta Dirigenza.
Preliminarmente alla riunione, il gruppo di audit esamina le risultanze e le evidenze concordando le conclusioni e le raccomandazioni; può inoltre elaborare, già in questa fase un rapporto intermedio.
Quindi, si inizia la riunione conclusiva per presentare le risultanze dell'audit verbalmente e, ove possibile, si procede alla consegna del rapporto intermedio (**MOD.C**).
Il responsabile del gruppo avvisa l'organizzazione auditata della possibilità di far pervenire entro 15 giorni eventuali controdeduzioni qualora le risultanze riportate nel rapporto intermedio non siano condivise.

5.5 Rapporto finale dell'audit

Il responsabile del gruppo di audit ha la responsabilità della preparazione e dei contenuti del rapporto di audit il cui modello è presente nell'allegato del presente atto (**MOD.D**).
Il rapporto di audit deve fornire una completa, precisa, sintetica e chiara registrazione dell'audit e deve includere :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- → gli obiettivi dell'audit;
- → il campo dell'audit, in particolare l'identificazione dell'A.C. oggetto dell'audit ed il periodo di tempo impiegato;
- → l'identificazione del committente dell'audit;
- → il piano dell'audit (comprensivo dei reparti/linee produttive, attività, documentazione registrazioni esaminati);
- → l'elenco dei rappresentanti dell'A.C. oggetto dell'audit;
- → l'identificazione del responsabile e dei membri del gruppo di audit;
- → i criteri dell'audit;
- → le risultanze dell'audit complete delle evidenze;
- → le conclusioni dell'audit;
- → le raccomandazioni per il miglioramento, se opportune;
- → le firme dei componenti il gruppo di audit;

Il rapporto di audit può anche comprendere :

- → le controdeduzioni dell'autorità competente auditata;
- → i tempi fissati per la risoluzione delle inadeguatezze rilevate e l'indicazione dei responsabili della verifica dell'avvenuta adozione delle azioni correttive;
- → eventuali ostacoli incontrati nel corso del processo di audit che potrebbero far diminuire l'affidabilità delle conclusioni;
- → eventuali aree non coperte, sebbene rientranti nel campo dell'audit;
- → la conferma che gli obiettivi dell'audit sono stati raggiunti nell'ambito del campo dell'audit in accordo con il piano dell'audit.

5.6 Azioni conseguenti ai rapporti di audit

L'organizzazione auditata, ricevuto il rapporto finale, preparerà un piano di d'intervento che deve pervenire entro 30 giorni. Il piano di d'intervento dovrà essere inviato sia al Responsabile del programma di audit che al Responsabile dell'Audit.

I piani d'intervento dovranno definire priorità e scadenze per portare a termine gli interventi correttivi e preventivi.

L'attività di correzione e prevenzione non dovrà limitarsi a soddisfare prescrizioni normative specifiche, bensì all'occorrenza includere provvedimenti riguardanti l'intero sistema (ad esempio comunicazione, cooperazione, coordinamento, riesame e razionalizzazione dei processi di controllo, ecc.) L'organizzazione oggetto dell'audit dovrà effettuare un'analisi approfondita di ogni carenza al fine di determinare quali interventi correttivi e preventivi risultino più appropriati.

Il Responsabile del programma di audit dovrà valutare l'idoneità del piano d'intervento ed eventualmente procederà ad affidare al Nu.Re.Cu. la verifica della sua realizzazione; in tal caso si effettuerà un successivo audit di follow up.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.7 Diffusione delle risultanze degli audit

In considerazione delle ripercussioni e delle risultanze dell'audit su altri settori gli audit dovranno essere inseriti, a cura del responsabile del gruppo, sul sistema informativo GISA nel cavaliere *Autorità Competenti*. L'inserimento dovrà essere corredato dal caricamento del rapporto finale nonché dal piano d'intervento comunicato dal soggetto auditato.
Inoltre è reso disponibile ai componenti del Nu.Re.C.U. servizio web di storage e sincronizzazione online che permette il file hosting, file sharing e editing collaborativo di documenti (check list etc etc) in via informale. Il servizio può essere usato via Web, caricando e visualizzando i file tramite il web browser, oppure tramite l'applicazione installata su computer che sincronizza automaticamente una cartella locale del file system con quella condivisa.
Le credenziali saranno fornite via e-mail a tutti i componenti.

6. Monitoraggio e verifica dell'attività di audit

Il programma di audit è monitorato al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi.
Anche i singoli audit sono valutati per verificare il raggiungimento dei risultati pianificati.
I risultati sono monitorati secondo le modalità e frequenze stabilite in apposito documento interno predisposto dall'Orsa in collaborazione con la competente struttura della Giunta Regionale. Tale documento verrà reso disponibile anche agli auditores come strumento integrativo utile alla conduzione degli audit.
Nel corso dei periodici riesami del programma annuale di audit l'ACR, in collaborazione con l'Orsa, valuta il raggiungimento degli obiettivi definiti e pianifica gli obiettivi per l'anno successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nu. Re. C. U.

Nucleo Regionale Controlli Ufficiali

(D.G.R.C. n. 1957 del 2007)

MOD.A

Committente dell'audit : _____

PROT.N. _____del ___/___/_____

A: _____

Oggetto: Comunicazione di Avvio Audit

Nell'ambito della programma di audit interni, si comunica che codesta organizzazione sarà sottoposta ad audit su _____ secondo il piano che si allega alla presente.

Come da accordi intercorsi per le vie brevi, l'audit prevede una riunione di apertura che si terrà il giorno __/__/____ presso _____

Al fine del corretto svolgimento dell'audit, all'organizzazione da auditare è assegnato l'onere di:

- garantire almeno alla riunione di apertura e finale, la presenza dei Responsabili dei Servizi in indirizzo;
- comunicare allo scrivente Nucleo entro breve tempo l'indirizzo della sede dove verrà effettuata la riunione iniziale e quella finale;
- garantire lo svolgimento dell'audit.

Nel corso dell'audit potranno essere effettuate verifiche presso uno o più stabilimenti del territorio di competenza.

Alla riunione di apertura dovranno essere disponibili le seguenti documentazioni:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____

Per eventuali comunicazioni può essere utilizzata la mail _____ o il telefono _____ .

Si allega alla presente il Piano Audit.

Luogo e data

Il Responsabile dell'Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nu. Re. C. U.

Nucleo Regionale Controlli Ufficiali

(D.G.R.C. n. 1957 del 2007)

MOD.B

Committente dell'audit : _____

PROT.N. _____del ___/___/_____

PIANO DI AUDIT

Ambito dell'audit:

Obiettivi dell'audit:

Criteri:

Attività preventive del gruppo di audit

Compiti del gruppo di audit

Contatto con l'A.S.L.

Costituzione del gruppo di audit:	
Cognome e Nome	**Ruolo/Qualifica**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’audit inizierà in data __/__/__ presso _____sito in _____ alla via_____ .

Si riporta di seguito il programma di massima dell’audit.

Svolgimento dell’audit		
ora	**Argomento**	**Personale interessato che dovrà presenziare**

Il piano di audit potrà subire variazioni nel corso dello svolgimento per problematiche non preventivabili. Nondimeno, in caso di mancata fattibilità di alcune fasi dell’audit, potrà essere necessario dedicare ad esso ulteriori giornate, fissate di volta in volta.

Data e luogo **Il Responsabile del gruppo audit**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nu. Re .C.U.

Nucleo Regionale Controlli Ufficiali

(D.G.R.C. n. 1957 del 2007)

MOD.C

Committente dell'audit : _____

PROT.N. _____del ___/___/_____

A:_____

Oggetto: Trasmissione Rapporto intermedio di Audit

Autorità competente coinvolta	Articolazioni organizzative coinvolte

Date svolgimento audit:

Sedi svolgimento dell'audit	

Componenti del gruppo audit	
Cognome e Nome	**Ruolo/Qualifica**

Ambito dell'audit

Obiettivi dell'audit
-Obiettivi generali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Obiettivi specifici:

Criteri dell'audit
-Criteri generali:
-Criteri specifici:

Risultanze dell'Audit		
Argomenti	**Criteri**	**Evidenze Riscontrate**

Osservazioni

Raccomandazioni significative

Raccomandazioni gravi

Conclusioni dell'audit

Eventuali controdeduzioni devono essere trasmesse entro_____al Responsabile di audit al fine di consentire la stesura del rapporto finale.

Data e luogo

Gli Auditores

Il Responsabile Del Gruppo Di Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nu. Re .C.U.

Nucleo Regionale Controlli Ufficiali

(D.G.R.C. n. 1957 del 2007)

MOD.D

Committente dell'audit : _____

PROT.N. _____del ___/___/_____

A:_____

Oggetto: Trasmissione Rapporto Finale Di Audit

Autorità competente coinvolta	Articolazioni organizzative coinvolte

Date svolgimento audit:

Sedi svolgimento dell'audit	

Componenti del gruppo audit	
Cognome e Nome	**Ruolo/Qualifica**

Ambito dell'audit

Obiettivi dell'audit
-Obiettivi generali:
-Obiettivi specifici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri dell'audit
-Criteri generali:
-Criteri specifici:

Risultanze dell'Audit		
Argomenti	**Criteri**	**Evidenze Riscontrate**

Osservazioni

Raccomandazioni significative

Raccomandazioni gravi

Conclusioni dell'audit

La ACL è invitata a definire e trasmettere, entro 30 giorni dalla ricezione del rapporto di audit, un piano di azione finalizzato alla risoluzione delle carenze riscontrate.
Esso dovrà contenere i dettagli su quanto indicato nelle osservazioni e raccomandazioni e indicare le scadenze relative al loro completamento.
Questo dovrà essere inviato sia al Responsabile del programma di audit che al Responsabile dell'Audit.
I piani d'intervento dovranno definire priorità e scadenze in funzione dei rischi per portare a termine gli interventi correttivi e preventivi.
Data e luogo

Gli Auditores Il Responsabile Del Gruppo Di Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Nucleo Regionale per i Controlli Ufficiali (Nu.Re.C.U.)

		qualifica	ente
1	DELLA ROTONDA MAURIZIO	Vet.	Regione
2	FERRARA CARLO	Vet	Regione
3	GIANNONI ALFONSO	Vet	Regione
4	MAISTO SIMONA	Vet	Regione
5	POMPAMEO MARINA	Vet	Regione
6	ROSATO GUIDO	Vet	Regione
7	ASCIONE GRAZIA	Vet	IZSM
8	BALDI LOREDANA	Vet	IZSM
9	CALIGIURI VINCENZO	Vet	IZSM
10	COLARUSSO GERMANA	Vet	IZSM
11	D'AMBROSIO ROSA	Vet	IZSM
12	DI SARNO ALESSANDRA	Vet	IZSM
13	NAVA DONATELLA	Vet	IZSM
14	SPADARI LUISA	Vet	IZSM
15	ABBATIELLO MICHELINA	Vet	ASL
16	ANTONELI CARMEN	Vet	ASL
17	AULETTA FRANCESCO	Vet	ASL
18	BOCCIA ALFREDO	Vet	ASL
19	BOIANO ROMOLO	Vet	ASL
20	BRUNO GIOVANNI	Vet	ASL
21	CAPUTO VINCENZO	Vet	ASL
22	CARBONE CARMINE	Vet	ASL
23	CARLUCCI DANILA	Vet	ASL
24	CICOIRA ORNELLA	Vet	ASL
25	CUSANO OTO	Vet	ASL
26	DI LEO GERARDO	Vet	ASL
27	DI LORIA GIUSEPPE	Vet	ASL
28	FIERRO GIOVANNA	Vet	ASL
29	GIGLIO MARINA	Vet	ASL
30	GUARNIERI ANTONIO	Vet	ASL
31	IAGROSSI DIAMANTE	Vet	ASL
32	LITTO PATRIZIA	Vet	ASL
33	MANZI ONOFRIO	Vet	ASL
34	MAZZEI DANILO	Vet	ASL
35	NETTUNO LUCIANO	Vet	ASL
36	PICCERILO MARIA ROSARIA	Vet	ASL
37	RIENTE CIRIACO	Vet	ASL
38	RIZZO ANNAMARIA	Vet	ASL
39	RUSSO GIOVANNI	Vet	ASL
40	SATERIALE FIORENTINO	Vet	ASL
41	SARNATARO ANTONIETTA	Vet.	ASL
42	TANGA CARMINE	Vet	ASL
43	TROTTA MARCO	Vet	ASL
44	VERDE AGOSTINO	Vet	ASL
45	CALENDA SILVIO	Med.	ASL SIAN
46	ROMANO ANNA	Med.	ASL SIAN
47	DURANTE GIANCARLO	Med.	ASL SIAN
48	LA ROCCA IVAN	Med.	ASL SIAN
49	CAPELLI DARIO	Med.	ASL SIAN
50	MAESTRO ANNARITA	Med.	ASL SIAN
51	PRUDENTE MICHELINA	Med.	ASL SIAN
52	D'ANDREA SABATINA	Med.	ASL SIAN
53	STEFANELLI SAVERIO	Med.	ASL SIAN
54	D'ALESSANDRO MARIO	Med.	ASL SIAN
55	VAIRANO PAOLA	Med.	ASL SIAN
56	AQUILA MARIA GRAZIA	Biol.	ARPAC

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE "TECNOSCUOLA S.R.L."PROVVEDIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente" Tecnoscuola Progresso e Sviluppo" ora "Tecnoscuola s.r.l.",con nota del 22/04/06,ha avanzato formale richiesta di autorizzazione ;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dall'ex Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " il citato Ente veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n.139 del 2/06/06;
-che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate rispettivamente in :
-Battipaglia (SA)-p.zza De Vita,20-sede legale;
-Battipaglia (SA)-via Roma,125-sede operativa(2° Pi ano);

VISTA

-la nota prot. 66 del 10/03/15 con la quale l'Ente informa l'UOD 13 dell'avvenuto trasferimento della sede operativa accreditata per l'organizzazione delle attività formative per alimentaristi dal 2° al 1 °piano dello stesso stabile;

ESAMINATA

-la documentazione probatoria trasmessa con la predetta nota ;

VISTO

-il decreto dirigenziale n.63 dell'1/04/2015 con il quale l'"Agenzia per il lavoro e l'istruzione" ente strumentale della Regione Campania ha accreditato alcuni organismi di formazione tra i quali figura l'Ente "Tecnoscuola s.r.l."(n.396 elenco) per le sedi ubicate entrambe in Battipaglia-via Roma,125 (1° piano);

VISTE

-il DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013;

-il DPGRC n.288 del 9/12/2014.

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di prendere atto dell'avvenuto trasferimento della sede operativa accreditata dell'Ente "Tecnoscuola s.r.l" per l'organizzazione delle attività formative per alimentaristi dal 2° al 1°piano dello stesso stabile;
-di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
-all'Ente "Tecnoscuola s.r.l." ; ai Responsabili dei SS.I.A.N. dell' ASL SA ex SA1,2,3 ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 159 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE "ASSOPEC".PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto “Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti” si è provveduto ad approvare l’atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente “Assopec”(Associazione Professione e Cultura),con nota del 24/04/06, ha avanzato formale richiesta di autorizzazione ;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dall’ex ”Settore “Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario “ l'Ente “Assopec” veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n.39 del 27/05/06;
--che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe in Sparanise (CE) alla via Maranta,snc;

VISTA

-la nota prot. n.198 del 15/04/15 con la quale l'Ente informa l’UOD 13 dell'avvenuto cambiamento del Legale Rappresentante ;

ESAMINATA

-la documentazione probatoria trasmessa con la predetta nota ;

VISTE

-il DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013;

-il DPGRC n.288 del 9/12/2014.

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di prendere atto che il nuovo Rappresentante dell'Ente”Assopec” è la Sig.ra Gravante Anna nata a Francolise (CE) il 13.08.1966;
-di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
all'Ente “Assopec.”; al Responsabile del SIAN dell' ASL CE;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

Avv.Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA PORCINI MARIA PIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa PORCINI Maria Pia, nata a Napoli, il 15/12/1960, con propria istanza del 20/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 23/04/2015 al n. 280685, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa PORCINI Maria Pia, nata a Napoli, il 15/12/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa PORCINI Maria Pia, nata a Napoli, il 15/12/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa PORCINI Maria Pia, nata a Napoli, il 15/12/1960, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Lucio De Dominicis

Da: <mariapia.porcini@libero.it>
Data: lunedì 20 aprile 2015 15:20
A: <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Allega: domanda sovrannume 001.jpg; pia carta d'identita' 001.jpg
Oggetto: domanda immissione in sovrannumero corso formazione Medicina Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0280685 23/04/2015 10,54
Mitt. : PORCINI MARIA PIA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

AL DIRIGENTE UOD 13

RSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3-NAPOLI-

La sottoscritta dott.ssa Porcini Maria Pia(C.F PRCMRP60T55F839Z), nata a Napoli il 15/12/1960 e residente a Pomigliano d'Arco- 80038-(NA) in via Mameli 23. Tel 338 276 47 28.Email : mariapia.porcini@libero.it

Chiede

Ai sensi dell'articolo 3 legge n 401 del 29-12-2000

L'immissione in soprannumero al corso di formazione di Medicina Generale triennio 2014-2017

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilita' :

- Di essere cittadina italiana
- Di essersi iscritta al corso di laurea in Medicina e chirurgia nell'anno accademico 1979/1980
- Di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il 08/04/1991 presso l'Università Federico II di Napoli con voti 104/110.
- Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione conseguito nella prima sessione del 1991
- Di essere iscritta all'ordine dei Medici ed Odontoiatri della provincia di Napoli dal 26-06-1991 con numero NA 25523
- Di non essere iscritto ad alcun corso di specializzazione in Medicina
- Di non aver presentato domanda di ammissione in sovrannumero in altre regioni e provincia
- Di essere inserita nella graduatoria in sovrannumero

In fede Firmato
Dott. Maria Pia Porcini
Na 25523

Per comunicazione email : mariapia.porcini@libero.it

Si allega copia della carta d'identità e copia della domanda firmata

AL DIRIGENTE UOD 13

PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3-NAPOLI-

La sottoscritta dott.ssa Porcini Maria Pia(C.F PRCMRP60T55F839Z), nata a Napoli il 15/12/1960 e residente a Pomigliano d'Arco- 80038-(NA) in via Mameli 23. Tel 338 276 47 28.Email : mariapia.porcini@libero.it

Chiede

Ai sensi dell'articolo 3 legge n 401 del 29-12-2000

L'immissione in soprannumero al corso di formazione di Medicina Generale triennio 2014-2017

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilita' :

- Di essere cittadina italiana
- Di essersi iscritta al corso di laurea in Medicina e chirurgia nell'anno accademico 1979/1980
- Di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il 08/04/1991 presso l'Università Federico II di Napoli con voti 104/110.
- Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione conseguito nella prima sessione del 1991
- Di essere iscritta all'ordine dei Medici ed Odontoiatri della provincia di Napoli dal 26-06-1991 con numero NA 25523
- Di non essere iscritto ad alcun corso di specializzazione in Medicina
- Di non aver presentato domanda di ammissione in sovrannumero in altre regioni e provincia
- Di essere inserita nella graduatoria in sovrannumero

In fede Firmato
Dott. Maria Pia Porcini
Na 25523

Per comunicazione email : mariapia.porcini@libero.it

Si allega copia della carta d'identità e copia della domanda firmata

fonte: http://b

Cognome PORCINI

Nome MARIA PIA

nato il 15/12/1960

(atto ... P. ... n. ...)

a NAPOLI (Prov. NA)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza POMIGLIANO D'ARCO

Via GOFFREDO MAMELI, 19

Stato civile coniugata PALLADINO

Professione MEDICO CHIRURGO

CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,55

Capelli BIONDI

Occhi Ccastani

Segni particolari



Firma del titolare

POMIGLIANO D'ARCO 01/02/2007

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

CARTA D'IDENTITÀ

Rilasciata a richiesta dell'interessato

Validità prorogata ai sensi dell'art.31 del D.L. 25/6/2008 112 fino al 31 GEN. 2017

AN 7047338

L'Impiegato Delegato

Antonio Rea

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

POMIGLIANO D'ARCO

CARTA D'IDENTITA'

N° AN 7047338

DI

PORCINI

MARIA PIA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. GALDI VINCENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. GALDI Vincenzo, nato a Salerno, il 14/07/1962, con propria istanza del 15/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 20/04/2015 al n. 270597, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. GALDI Vincenzo, nato a Salerno, il 14/07/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. GALDI Vincenzo, nato a Salerno, il 14/07/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. GALDI Vincenzo, nato a Salerno, il 14/07/1962, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

16 APR. 2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0270597 20/04/2015 15,25
Mitt. : GALDI VINCENZO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015

Alla Regione Campania
rezione Generale Per la Tutela della Salute
dinamento del Sistema Sanitario Regionale
Personale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C 3
80143 – N A P O L I

Oggetto: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014 – 2017 ai sensi dell' art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000

Il sottoscritto dott. GALDI VINCENZO nato a Salerno (SA) il 14/07/1962 Codice Fiscale GLD VCN 62L14 H703E e residente a Salerno (SA) alla Via Giovanni Margotta, 21 – Cap 84127 Telefono: 089796849 – Cellulare: 3347510893 indirizzo email: galdienzo@tiscali.it

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014 – 2017 ai sensi dell' art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all' esercizio professionale, di essere ammessi, **a domanda**, ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificatamente nell' anno accademico 1981-82;
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in data 15/12/98 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli con la votazione 94/110;
4. di non ave r presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all' esercizio della professione di medico–chirurgo conseguito nella I Sessione dell' anno 1999 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
6. di essere iscritto nell' albo dei medici – chirurghi presso l' Ordine dei medici – chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Salerno dal 05/07/1999 al numero 8495.

fonte: http://b

7. di non essere iscritto ai corsi di specialità di medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

Via Giovanni Margotta, 21 - 84127 Salerno (SA)

Telefono: 089796849 – Cellulare: 3347510893 indirizzo email: galdienzo@tiscali.it

Impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l' Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell' art. 13 del D.lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n. 20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale).**

Salerno, 14/04/2015

Firma



Allega, alla presente istanza, copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità n. AR 4709695 rilasciata dal Comune di Salerno in data 24/05/2010.

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale **GLDVCN62L14H703E**

Data di scadenza **21/04/2018**

Cognome **GALDI**

Nome **VINCENZO**

Sesso **M**

Luogo di nascita **SALERNO**

Provincia **SA**

Data di nascita **14/07/1962**

FIRMA

Cognome GALDI

Nome VINCENZO

nato il 14-07-1962

(atto n. 2068 P. S. A)

a SALERNO (SA)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza SALERNO

Via VIA MARGOTTA GIOVANNI, 21 int. 8

Stato civile ====

Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,70

Capelli CASTANI

Occhi CASTANI

Segni particolari



Firma del titolare

SALERNO li 24-05-2010

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Bonaventura De Felice

fonte: http://b


TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

3 Cognome
GALDI

4 Nome
VINCENZO

5 Data di nascita
14/07/1962

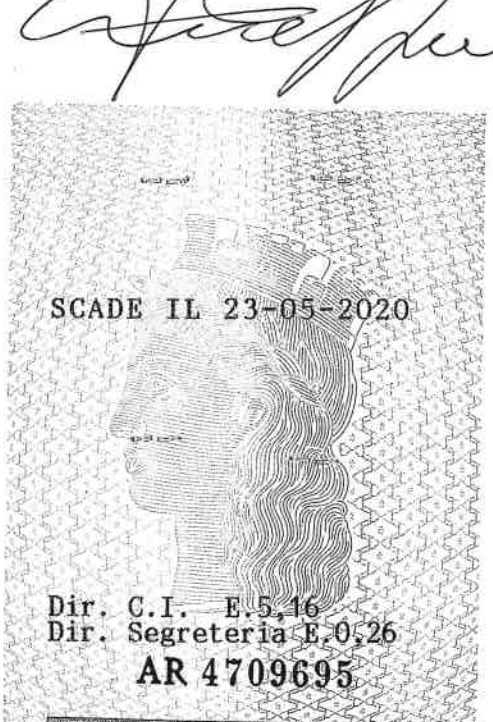
6 Numero di identificazione personale
GLDVCN62L14H703E

7 Numero di identificazione dell'istituzione
SSN-MIN SALUTE - 500001

8 Numero di identificazione della tessera
80380001500115830751

9 Scadenza
21/04/2018

FIRMA


SCADE IL 23-05-2020

Dir. C.I. E.5,16
Dir. Segreteria E.0,26

AR 4709695

I.P.Z.S. S.p.A.- OFFICINA C.V. - ROMA


REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
SALERNO (SA)

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 4709695

DI

GALDI

VINCENZO

fonte: http://b

Alla REGIONE CAMPANIA

Postaraccomandata
ID0150002122527 80143
57328 84134 SALERNO 10 (SA)
1-PT019261

Posteitaliane
15.04.2015 08.41
Euro 006.00

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

UOD. 13 - PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA C3

80143 - NAPOLI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
Ufficio smistamento Posta CDN isola c3
16 APR 2015

R 15000212252-7

N. B. CONTIENE DOMANDA DI AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE RELATIVO AGLI ANNI 2014-2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. BUCCIERO GIOVANNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. BUCCIERO Giovanni, nato a Maddaloni (CE), il 27/12/1963, con propria istanza del 20/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 23/04/2015 al n. 280642, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BUCCIERO Giovanni, nato a Maddaloni (CE), il 27/12/1963, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BUCCIERO Giovanni, nato a Maddaloni (CE), il 27/12/1963, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Caserta, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. BUCCIERO Giovanni, nato a Maddaloni (CE), il 27/12/1963, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "giovanni.bucciero.pfkn" <giovanni.bucciero.pfkn@ce.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 20 aprile 2015 - 22:58

ISTANZA DI AMMISIONE IN SOPRANNUMERO CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MED. GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA TRIENNIO 2014/2017 AI SENSI DELL'ART.3 LEGGE 401 DEL 29/12/2000

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0280642 23/04/2015 10,52
Mitt. : BUCCIERO GIOVANNI
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

DIREZIONE GENERALE PER
ED IL COORDINAMENTO
U.O.D 13 PERSONALE DEL
CENTRO
80143 NAPOLI

IL SOTTOSCRITTO DOTT.BUCCIERO GIOVANNI NATO A MADDALONI(CE) IL 27/12/1963 ED IVI RESIDENTE ALLA VIA FICUCELLA 92/1 CAP 81024 RECAPITO CELL. 3498368553;CASA:08231970523;E-MAIL: bucciero.giovanni@yahoo.it

C H I E D E

DI ESSERE AMMESSO IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE INDETTO DA CODESTA REGIONE
RELATIVAMENTE AGLI ANNI2014-2017 AI SENSI DELL'ART.3 DELLA LEGGE N° 401 DEL 29/12/2000, CHE CONSENTE AI LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA,ISCRITTI AL CORSO UNIVERSITARIO PRIMA DEL 31/12/1991 ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE,DI ESSERE AMMESSI,**A DOMANDA,** *AI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN SOPRANNUMERO E SENZA BENEFICIO DELLA BORSA DI STUDIO;*

D I C H I A R A

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' E CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART.76 DEL D.P.R. N°445 DEL 28/12/2000 PER IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI:

1. *di essere cittadino italiano;*
2. *di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'a.a. 1982/83;*
3. *di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito in data 07/04/1993 presso la S.U.N.(Seconda Universita' degli studi di Napoli);*
4. *di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo conseguito nella prima sessione dell'a.a. 1993;*
5. *di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra regione o Provincia autonoma;*
6. *di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della prov.di Caserta dal 29/06/1993 con num.4772;*
7. *di non essere iscritto a corsi di specializzazione in medincina e chirurgia;*
8. *di essere titolare di continuita' assistenziale c/o ASLnapoli 2 Nord fino ad aprile del 2015,da Maggio p.v. c/o ASL CASERTA distretto n°13.*

Dichiara inoltre di eleggere,,per ogni comunicazione,preciso recapito la propria residenza,impegnandosi a comunicare eventuali variazionisuccessive e riconoscendo che l'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilita' in caso di irreperibilita' del destinatario.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personale forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza il sottoscritto si vedra' costretto ad adire,senza indugio,le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n° 20 del 1994(responsabilita' del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale).

Maddaloni lì 20/04/2015

Distinti saluti

dott.Giovanni

 fonte: http://b

Bucciero
Si allega alla presente istanza fotocopia non autenticata della carta identita' in corso di validita'.

Allegato(i)

carta id..jpg (738 Kb)
carta 2.jpg (1025 Kb)

Cognome BUCCIERO

Nome GIOVANNI

nato il 27-12-1963

(atto n. 10 P. 1 S. A)

a MADDALONI (CE)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza MADDALONI (CE)

Via FICUCELLA N.92/1

Stato civile CONIUGATO

Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura MT. 1.83

Capelli BRIZZOLATI

Occhi CASTANI

Segni particolari



Firma del titolare Giovanni Bucciero

MADDALONI li 28-05-2012

Impronta del dito indice sinistro

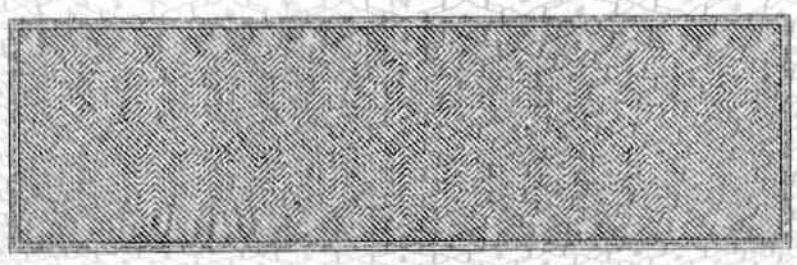
IL SINDACO

fonte: http://t

Scadenza 27-12-2022

Totale diritti Euro 10,59

AT 3251333



REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

MADDALONI

CARTA D'IDENTITA'

N.° AT 3251333

DI

BUCCIERO

GIOVANNI

fonte: http://l

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. AURIEMMA ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. AURIEMMA Antonio, nato a Ottaviano, il 26/02/1958, con propria istanza del 18/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 23/04/2015 al n. 281932, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. AURIEMMA Antonio, nato a Ottaviano, il 26/02/1958, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. AURIEMMA Antonio, nato a Ottaviano, il 26/02/1958, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. AURIEMMA Antonio, nato a Ottaviano, il 26/02/1958, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

DG 22 4 15

UOD 13

21 APR. 2015

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento

Del Sistema Sanitario Regionale

UOD 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale

Centro Direzionale IS. C/3

80143 NAPOLI

Lo scrivente dott. Auriemma Antonio, nato a Ottaviano (NA) il 26.02.1958 ed ivi residente alla via Ferrovie dello Stato n. 241, C.F. n. RMMNTN58B26G190C tel. 3387017081 pec auriemmaantonio@arubapec.it

- Iscritto alla facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli nell'anno accademico 1977/1978
- Laureato in medicina e chirurgia in data 10.04.1992 presso L'università di Napoli, iscritto all'ordine dei medici in data 18.10.1994 al n. 27127
- Rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28.08.2014, con proprio decreto del 22.02.2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014 – 2017, entro il termine di mesi sei dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in sovrannumero, ha avuto inizio in Campania il 28.11.2014
- Rilevato che per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto, con ordinanza n. 1755 del 24.10.2014, l'istanza del richiedente

- CHIEDE

- Di essere ammesso in sovrannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014 – 2017 ai sensi dell'art. 3 della legge n. 401 del 29.12.2000 avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento

Ottaviano 18.04.2015

Con Osservanza

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0281932 23/04/2015 12,23
Mitt. : AURIEMMA ANTONIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

Cognome AURIEMMA
Nome ANTONIO
nato il 26/02/1958
(atto n. 41 P. I A)
a OTTAVIANO (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza OTTAVIANO
Via FERROVIA DELLO STATO N. 241
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO CHIR.GENERICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,70
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari



Firma del titolare

OTTAVIANO li 23/09/2013

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE
Filomena Assunta AVINO

Scade il 26/02/2024

Diritti segr. 0,25
c.i. 5,16

AU 4502391

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
OTTAVIANO

CARTA D'IDENTITA'
N° AU 4502391

DI
AURIEMMA ANTONIO

fonte: http://b

MITT: ADRIEMMA ANTONIO
VIA FERROVIE DELLO STATO 241
80044 OTTAVIANO (NA)







REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA
DELLA SALUTE ED IL COORDINAMENTO
DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
UOD 13 PERSONALE DEL SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3
80143 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. BIANCO RAFFAELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. BIANCO Raffaele, nato a Napoli, il 29/10/1972, con propria istanza del 24/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 27/04/2015 al n. 287334, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BIANCO Raffaele, nato a Napoli, il 29/10/1972, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BIANCO Raffaele, nato a Napoli, il 29/10/1972, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. BIANCO Raffaele, nato a Napoli, il 29/10/1972, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Lucio De Dominicis

Da: "Personale del Servizio Sanitario Regionale - ex settore 1902" <agc19.sett02@regione.campania.it>
Data: venerdì 24 aprile 2015 10:05
A: "Lucio De Dominicis" <lucio.dedominicis@regione.campania.it>
Allega: Domanda ammissione Med. Generale.pdf
Oggetto: Fw: Domanda ammissione in sovrannumero al corso di medicina generale

si inoltra per competenza

From: raffaele.bianco.itbo
Sent: Friday, April 24, 2015 12:28 AM
To: dg04.uod13@pec.regione.campania.it
Subject: Domanda ammissione in sovrannumero al corso di medicina generale

Con la presente,
invio domanda di ammissione in sovrannumero al corso di formazione triennale in medicina generale 2014/2017,
in allegado invio la documentazione richiestami.

Cordiali saluti
dr. Raffaele Bianco

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0287334 27/04/2015 10,24
Mitt. : BIANCO RAFFAELE
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

Alla corte attenzione del Dott. De Dominicis

Domanda per ammissione in sovrannumero al corso di formazione specifica in medicina generale

Il sottoscritto Raffaele Bianco, nato a Napoli il 29/10/1972, residente in Terzigno alla via S. Antonio n°71, cap 80040 (NA)

DICHIARO
Di essere laureato in Medicina e Chirurgia presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, di essere abilitato alla professione dalla I Sessione 2011, ed iscritto all'ordine provinciale di Napoli per la professione medica dal 14/09/2011, con n° 33510.
Dichiaro, inoltre, di esseremi iscritto al corso di Laurea in data antecedente il 21/dicembre/1991.
Allo stato attuale, nessuna restrizione o limitazione o incompatibilità sono presenti per la formulazione di tale domanda.

CHIEDE
Di essere ammesso, in sovrannumero, al corso di formazione triennale 2014/2017 in medicina generale, avendone tutti i requisiti richiesti.

RECAPITI
Via S.Antonio n°71, 80040 Terzigno (NA)
Tell. 081.8273309
Cell. 3316215492
e-mail: raffaele.bianco@live.com
Pec: raffaele.bianco.itbo@na.omceo.it

IN FEDE

addì
23/04/2015

Dr. *Raffaele Bianco*

fonte: http://b


Scade il 30/06/2021
VALIDA PER L'ESPATRIO
Diritti segr. 0,52
c.i. 5,16
AS 9221667


REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
TERZIGNO
CARTA D'IDENTITA
N°AS 9221667
DI
BIANCO RAFFAELE


Cognome BIANCO
Nome RAFFAELE
nato il 29/10/1972
(atto n. 1779 P. I S A 1972)
a NAPOLI - PONTICELLI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza TERZIGNO
Via SANT'ANTONIO N. 71
Stato civile STATO LIBERO
Professione MEDICO CHIRURGO GENERICO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura m. 1,80
Capelli BIONDI
Occhi CERULEI
Segni particolari NESSUNO


TERZIGNO 30/06/2011
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE
Anna D'Ambrosio

fonte: http://b

...IONE PROVINCIALE DEI MEDICI
...IRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
NAPOLI
TESSERA DI RICONOSCIMENTO

N. 46586



COGNOME
BIANCO
NOME
RAFFAELE

NATO A
NAPOLI

IL 29/10/1972

RESIDENTE A
TERZIGNO
(NAPOLI)
VIA S. ANTONIO, 71

ISCRITTO NELL'ALBO PROFESSIONALE
DEI MEDICI CHIRURGHI

NUMERO 33510 DATA ISCRIZIONE 14/09/2011

FIRMA DEL TITOLARE
Bianco Raffaele

30 GEN. 2012

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. ROSELLI MICHELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. ROSELLI Michele, nato a Grottaminarda (AV), il 07/05/1954, con propria istanza del 24/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 24/04/2015 al n. 283867, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. ROSELLI Michele, nato a Grottaminarda (AV), il 07/05/1954, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. ROSELLI Michele, nato a Grottaminarda (AV), il 07/05/1954, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Avellino, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. ROSELLI Michele, nato a Grottaminarda (AV), il 07/05/1954, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Avellino e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale UOD 13

Oggetto : richiesta di ammissione in soprannumero al corso di Formazione in Medicina Generale 2014/2017

Il sottoscritto dottor **Michele Roselli**, nato a Grottaminarda (AV.) il 07/05/1954, C.F. : RSLMHL54E07E206H, residente in Grottaminarda (AV.) alla v. Piani n. 58, tel. 3334835030, e-mail : rosellimichele@gmail.com, PEC : michele.roselli.5wkl@av.omceo.it

Dichiara sotto la propria responsabilità :

di essere cittadino italiano

di essersi iscritto al corso di laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1973/74

di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso la SUN di Napoli il 28 marzo 2001 con voto 80/110

di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione conseguito nella prima sessione in data 18/07/2001

di essere iscritto all'Ordine del Medici di Avellino dal 19/07/2001 con n. 3488

di aver conseguito la specializzazione in Microbiologia e Virologia presso la SUN di Napoli in data 19 dicembre 2005

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0283867 24/04/2015 10,14
Mitt. : ROSELLI MICHELE
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015



fonte: http://b

di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altre regioni o province.

Pertanto chiede di essere ammesso al Corso di Formazione in Medicina Generale 2014/2017

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento

Li: 24-04-2015

Distinti saluti

Rosselli

fonte: http://b

Cognome ROSELLI
Nome MICHELE
nato il 07.05.1954
(atto n. 55 P. I^ S. A)
a Grottaminarda (Avellino)
Cittadinanza Italiana
Residenza Grottaminarda
Via Piani, n.52/A
Stato civile / / /
Professione Medico Chirurgo

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,70
Capelli castani
Occhi castani
Segni particolari / / /



Firma del titolare Roselli

Grotta.da li 11.08.2010

Impronta del dito indice sinistro

L'Ordine del Sindaco
(Luigi Maria)

COMUNE DI GROTTAMINARDA (10) Avellino

VALIDA FINO AL 10.08.2020



COMUNE DI GROTTAMINARDA
0,26
Segreteria
(10) Avellino

AS 2822081

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
GROTTAMINARDA

CARTA D'IDENTITA'
N°. AS 2822081

DI

ROSELLI MICHELE

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 166 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. DI PORZIO BIAGIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. DI PORZIO Biagio, nato a Napoli, il 27/08/1956, con propria istanza del 03/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 20/04/2015 al n. 270593, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DI PORZIO Biagio, nato a Napoli, il 27/08/1956, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DI PORZIO Biagio, nato a Napoli, il 27/08/1956, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. DI PORZIO Biagio, nato a Napoli, il 27/08/1956, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

15 APR. 2015

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0270593 20/04/2015 15,23
Mitt. : DI PORZIO BIAGIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015

Alla Regione Campania
ne Generale Per la Tutela della Salute
nento del Sistema Sanitario Regionale
iale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - N A P O L I

Oggetto. Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

Il sottoscritto dott. Di Porzio Biagio nato a Napoli il 27/08/1956 Codice Fiscale DPRBGI56M27F839C e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA) in Piazza della Meridiana , 7 Cap: 80040
telefono : 08119139722 cell : 3398205196 indirizzo e-mail : biadipo56@libero.it

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 delD.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in data 28/07/1983 presso la Prima Università degli Studi di Napoli con la votazione di 102/110;

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguito nella II Sessione dell'anno 1983

6. di essere iscritto nell' albo dei medici-chirurghi della provincia di Napoli a far data dal 30/12/1983 al numero 19897 ;

7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

San Sebastiano al Vesuvio (NA) , Piazza della Meridiana , 7 Cap: 80040
telefono : 08119139722 cell : 3398205196 indirizzo e-mail : biadipo56@libero.it

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazioneregionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

fonte: http://b

RILEVATO

che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio delcorso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014

che per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto, con ordinanza n. 1755 del 24/10/2014, l'istanza del ricorrente

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in MedicinaGenerale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, ***a domanda***, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero **e** senza beneficio della borsa di studio.

In caso di mancato **accog**limento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista **dalla** Legge n.20 del 1994 **(responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**),

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità

NAPOLI 31/4/2015

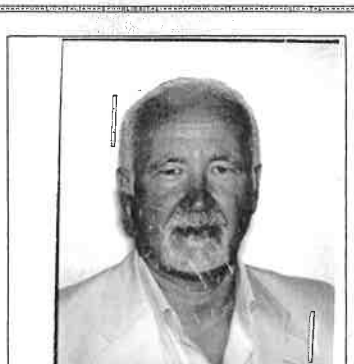
DISTINTI SALUTI

fonte: http://b

Cognome DI PORZIO
Nome BIAGIO
nato il 27/08/1956
(atto n. 490 P. I S. A)
a NAPOLI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)
PIAZZA DELLA MERIDIANA n. 7
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.78
Capelli BIANCHI
Occhi CASTANI
Segni particolari -----



Firma del titolare

S. SEBASTIANO AL VES. 10/08/2012

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
DELEGAZIONE DEL SINDACO
Scarpato Giuseppe

Euro 5.16

DOCUMENTO VALIDO FINO AL 27/08/2022

AU 0215695

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

CARTA D'IDENTITA'
N° AU 0215695

DI
DI PORZIO
BIAGIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE 3/4/2015

fonte: http://b

OGGETTO: ISTANZA DI AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE
E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REG.
U.O.D. 13 - PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3
80143 (NAPOLI)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. IORIO MICHELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. IORIO Michele, nato a Caserta, il 04/03/1968, con propria istanza del 20/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 23/04/2015 al n. 280618, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. IORIO Michele, nato a Caserta, il 04/03/1968, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. IORIO Michele, nato a Caserta, il 04/03/1968, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. IORIO Michele, nato a Caserta, il 04/03/1968, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "michele.iorio.yzsq" <michele.iorio.yzsq@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 20 aprile 2015 - 18:21

Domanda Ammissione in soprannumero Corso di Formazione in Med. Generale triennio 2014/2017

Buongiorno , in allegato trasmetto Domanda di partecipazione in soprannumero al Corso di Formazione 2014/2017 e Fc di Documento in corso di validità. Distinti Saluti Dr. Iorio Michele.

Allegato(i)

CCI20042015.jpg (532 Kb)
carta d'identità.jpg (783 Kb)
carta d'identità (2).jpg (881 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0280618 23/04/2015 10,51
Mitt. : IORIO MICHELE
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela

Della Salute ed il Coordinamento

Del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale

Centro Direzionale Isola C3

80143 - Napoli

Io sottoscritto Dr. IORIO MICHELE , nato il 04/03/1968 a CASERTA (CE) e residente a SOMMA VESUVIANA (NA) via POMINTELLA n°107 , tel. 0815011818 cell. 3407178563 ,

-Inscritto alla I Facoltà di Medicina e Chirurgia S.U.N. di Napoli per l'anno accademico 1986/1987;

-Laureato in Medicina e Chirurgia in data 30/06/1993 presso la S.U.N. di Napoli;

-Abilitato presso l'Università Federico II di Napoli nella seconda sessione del 1993;

-Regolarmente inscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli in data 02/03/1994 con numero d' iscrizione 26815;

-Rilevato che il Ministero della Salute , a modifica del Decreto 28/08/2014 , con proprio decreto 22/02/2015 , ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale , limitatamente al triennio 2014/2017 , entro il termine dei sei mesi dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione , sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero , ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014;

-Rilevato che per un caso analogo , il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto , con ordinanza numero 1755 del 24/10/2014 , l'istanza del ricorrente:

CHIEDE

Di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 , avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

Somma Vesuviana 20/04/2015

Con osservanza

Dr. IORIO MICHELE

fonte: http://b

Cognome IORIO
Nome MICHELE
nato il 04/03/1968
(atto n. 521 P. I. S. A. 1968)
a CASERTA (CE)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SOMMA VESUVIANA
Via POMINTELLA N. 107
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO CHIRURGO GENERICO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura m. 1,85
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA - NAPOLI

Firma del titolare

SOMMA VESUVIANA

16/03/2005

IL SINDACO
O DELEGATO

Impronta del dito
Indice destro

fonte: http://b


Scade il 16/03/2011
VALIDA PER L'ESPATRIO
Diritti segr. 1,00
c.i. 4,40
AM6792582
REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
SOMMA VESUVIANA
CARTA D'IDENTITA'
N° AM6792582
DI
IORIO MICHELE

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. APREA LUIGI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. APREA Luigi, nato a Napoli, il 29/07/1965, con propria istanza del 23/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 28/04/2015 al n. 293049, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. APREA Luigi, nato a Napoli, il 29/07/1965, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. APREA Luigi, nato a Napoli, il 29/07/1965, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. APREA Luigi, nato a Napoli, il 29/07/1965, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "umberto.aprea.iow2" <umberto.aprea.iow2@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 23 aprile 2015 - 11:55

domanda di ammissione in sovrannumero corso di formazione M.G. triennio 2014/2017

Al Dirigente della U.O.D. 13 Direzione Generale per la tutela della salute
Centro Direzionale Isola C/3 CAP 80143 NAPOLI

Il sottoscritto dr. Umberto Aprea nato a Napoli il 29/07/65 e residente in Portici (NA) al Corso Garibaldi,269 chiede di essere ammesso in sovrannumero al Corso di Formazione in Medicna Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'articolo 3 legge 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.
Dichiara inoltre quanto segue:
di essere iscritto alla II facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno 1984/85
di essere laureto in Medicina e Chirurgia in data 10/01/94
di essere abilitato nella I sessione del 1994
di essere iscritto all'Ordine dei Medici di Napoli dal 27/06/94 con numero 26944
Si allega domanda e documento di riconoscimento

Portici (NA) 23/04/15

Distinti Saluti,

Dott. Umberto Aprea
MEDICO CHIRURGO
OMCEO NA26944

Allegato(i)

DOMANDA dott. Aprea.JPG (1549 Kb)
DOC. ID. 1.JPG (1880 Kb)
DOC. ID. 2.JPG (2640 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0293049 28/04/2015 14,41
Mitt. : APREA UMBERTO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

 fonte: http://b

Al Dirigente della U.O.D. 13 Direzione Generale per la tutela della salute

Centro Direzionale Isola C/3 CAP 80143 NAPOLI

Il sottoscritto dr. Umberto Aprea nato a Napoli il 29/07/65 e residente in Portici (NA) al Corso Garibaldi,269 chiede di essere ammesso in sovrannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'articolo 3 legge 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Dichiara inoltre quanto segue:

di essere iscritto alla II facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno 1984/85

di essere laureto in Medicina e Chirurgia in data 10/01/94

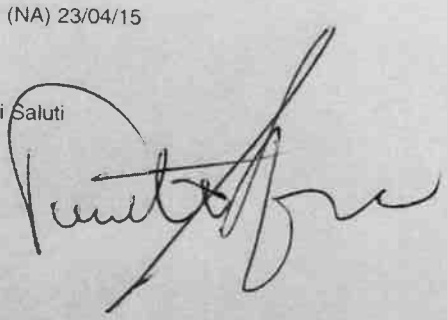
di essere abilitato nella I sessione del 1994

di essere iscritto all'Ordine dei Medici di Napoli dal 27/06/94 con numero 26944

Si allega documento di riconoscimento

Portici (NA) 23/04/15

Distinti Saluti



fonte: http://b

Cognome APREA

Nome UMBERTO

nato il 29/07/1965

(atto n. 415 P. I A. S.)

a NAPOLI (NA) (.....)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza PORTICI

Via CORSO GARIBALDI N. 269 Int. 12 Sc. A P. II

Stato civile CONIUGATO

Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,82

Capelli CASTANI

Occhi CASTANI

Segni particolari .....

.....

.....



Firma del titolare .....

PORTICI li 05/11/2009

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

CITTÀ DI PORTICI - Ufficio Servizi Demografici

L'Istruttore Amministrativo
Sig. Giuseppe Stile

fonte: http://b

Scade il 05/11/2019
VALIDA PER L'ESPATRIO
Diritti segr. 0,26
c.i. 10,33

AR 4661468

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
PORTICI

CARTA D'IDENTITA'

N°. AR 4661468

DI

APREA UMBERTO

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. IARDINO DOMENICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. IARDINO Domenico, nato a Ercolano (NA), il 24/01/1960, con propria istanza del 25/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 28/04/2015 al n. 293042, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. IARDINO Domenico, nato a Ercolano (NA), il 24/01/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. IARDINO Domenico, nato a Ercolano (NA), il 24/01/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. IARDINO Domenico, nato a Ercolano (NA), il 24/01/1960, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "domenico.iardino.k4th" <domenico.iardino.k4th@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 25 aprile 2015 - 19:07

Domanda ammissione in soprannumero corso di formazione medicina generale triennio 2014/2017 Sabato 25/04/2015-19:06

Salve,
In allegato sono a trasmettervi la documentazione relativa alla domanda di cui all'oggetto
Cordiali Saluti
Dott.Iardino Domenico

Allegato(i)

img001.jpg (912 Kb)
Domanda inserimento Per Trienni 2014 2015.pdf (317 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0293042 28/04/2015 14,40
Mitt. : IARDINO DOMENICO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per La Tutela

Della salute ed il COORDINAMENTO

DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

U.O.D. 13 PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

CENTRO DIREZIONALE Isola C3

80143-NAPOLI

Lo Scrivente Dott. IARDINO DOMENICO,nato a ERCOLANO(NA) il 24/01/1960,codice fiscale RDNDNC60A24H243C,residente a Trecase(NA) a via Carlo Pisacane 58/A,tel.0818474316,cell 3382571943.

Mail:Domenicoiardino@alice.it,Domenico.iardino.k4th@na.omceo.it.

-Iscritto alla facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli(prima facoltà) per l'anno accademico 1979/1980

-Laureato in Medicina E Chirurgia in data 04/10/90 presso la prima facoltà di Napoli

-Regolarmente iscritto all'Ordine Dei Medici Chirurghi di Napoli dal 03/02/1991 con numero di iscrizione 25150

-Rilevato che il Ministero Della Salute,a modifica del Decreto28/08/2014,con proprio decreto del 22/02/2015,ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale,limitatamente al triennio 2014/2017,entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione,sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero,ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014

-Rilevato che per un caso analogo,il TAR Campania(Napoli Sez. VII)ha accolto,con ordinanza n. 1755 del 24/10/2014,l'istanza del ricorrente

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art 3 della Legge n.401 del 29/12/2000,avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

Trecase 24/04/2015

Con distinta considerazione

Dott. Iardino Domenico

fonte: http://b


1. Cognome IARDINO
2. Nome DOMENICO
3. Data e luogo di nascita 24/01/1960
ERCOLANO (NA)
4. Residenza ERCOLANO
via 107 CORSO ITALIA
5. Gruppo sanguigno
N. FIRMA DEL TITOLARE
Il Funzionario della Motorizzazione Civile
Uff. Prov. di
NA
6. Rilas. dal Prefetto NAPOLI
7. a
8. Valevole fino al
Patente N. NA3518362
B L
IL PREFETTO
VIDIMAZIONI ANNUALI
PATENTE DI GUIDA
1993
PATENTE DI GUIDA
1996
DI VALIDITÀ
Valida fino al
Data
Firma

fonte: http://b


1. Cognome IARDINO
2. Nome DOMENICO
3. Data e luogo di nascita 24/01/1960
ERCOLANO (NA)
4. Residenza ERCOLANO
via 107 CORSO ITALIA
5. Gruppo sanguigno
FIRMA DEL TITOLARE
Il Funzionario della Motorizzazione Civile
Uff. Prov. di
NA
6. Rilasc. dal Prefetto di NAPOLI
7. il 20 SET. 1990
8. Valevole fino al 28 SET. 2000
Patente N. NA35183629
B L
IL PREFETTO
VIDIMAZIONI ANNUALI
PATENTE DI GUIDA
1993
1994
1995
PATENTE DI GUIDA
1996
70000
DI VALIDITÀ
Valida fino al
Data
Firma

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. MAIELLO MICHELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. MAIELLO Michele, nato a Sant'Anastasia (NA), il 04/07/1954, con propria istanza del 28/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 28/04/2015 al n. 293035, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. MAIELLO Michele, nato a Sant'Anastasia (NA), il 04/07/1954, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. MAIELLO Michele, nato a Sant'Anastasia (NA), il 04/07/1954, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. MAIELLO Michele, nato a Sant'Anastasia (NA), il 04/07/1954, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "michele.maiello.0cyq" <michele.maiello.0cyq@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 25 aprile 2015 - 22:44

Istanza ammissione in soprannumero Corso Medicina Generale 2014/2017 Dott. Maiello

---

Salve,
in allegato documento pdf riguardante istanza di ammissione in soprannumero Corso Medicina Generale 2014/2017 Regione Campania.

Cordiali Saluti,

Dott. Maiello Michele
Medico Chirurgo
OMCEO NA22459

Allegato(i)

Domanda dott. Maiello.JPG (3199 Kb)
Doc. Id. 1.JPG (1621 Kb)
Doc. Id. 2.JPG (2139 Kb)



fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
Del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale Isola C 3
80143 Napoli

Lo scrivente dott. Maiello Michele nato a Sant'Anastasia il 04/07/54 C.F. MLLMHL54L04I262X, residente in San Giorgio a Cremano alla Via Giacomo Matteotti n° 1, Tel. 081 5743975, cell. 3393355857, e-mail mikimaie@hotmail.it, PEC michele.maiello.0cyq@na.omceo.it

- Iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli nell'anno accademico 1975-76
- Laureato in Medicina e Chirurgia in data 26/07/1986 presso l'Università di Napoli
- Regolarmente iscritto all' Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli dal Marzo 1987 con numero 22459
- Rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014
- Rilevato che per un caso analogo il TAR Campania (Napoli sez. VII) ha accolto con ordinanza n. 1755 del 24/10/2014, l'istanza del ricorrente

CHIEDE

Di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il trienni 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della legge n. 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento

San Giorgio a Cremano, 25/04/2014

Con distinta considerazione

Dott. Maiello Michele

fonte: http://b


Scad. 04/07/2025
AV 6699172
I.P.Z.S. - O.C.V. - ROMA


REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
San Giorgio a Cremano
CARTA D'IDENTITA'
N°. AV 6699172
DI
MAIELLO
MICHELE

fonte: http://b

Cognome MAIELLO
Nome MICHELE
nato il 04/07/1954
(atto n. 205 P. 1 S. A)
a SANT'ANASTASIA (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza San Giorgio a Cremano
Via VIA GIACOMO MATTEOTTI n.1 s.F.p. 1 i.4
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.70
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANI
Segni particolari



Firma del titolare

S. Giorgio a Cr. 10-03-2015

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

RUSSO DOMENICO
Collaboratore Professionale C.E.D.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA TRAPANESE STEFANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa TRAPANESE Stefania, nata a Cava de' Tirreni (SA), il 04/02/1967, con propria istanza del 27/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 28/04/2015 al n. 293031, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa TRAPANESE Stefania, nata a Cava de' Tirreni (SA), il 04/02/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa TRAPANESE Stefania, nata a Cava de' Tirreni (SA), il 04/02/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Salerno nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa TRAPANESE Stefania, nata a Cava de' Tirreni (SA), il 04/02/1967, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "stefania.trapanese" <stefania.trapanese@pec.ordinemedicisalerno.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 27 aprile 2015 - 12:16

invio domanda di ammissione corso di formazione in m.g. 2014/2017

Buongiorno invio la domanda di ammissione al corso di formazione in Medicina generale. Cordiali saluti. Dott.ssa S.Trapanese.

Allegato(i)

domanda corso di formazione mg 2014 2017.pdf (1447 Kb)



fonte: http://b

Alla Regione Campania

Direzione Generale Per la Tutela della

Salute e il Coordinamento del Sistema

Sanitario Regionale- U.O.D. 13

Personale del Servizio Sanitario

Nazionale

Centro Direzionale di Napoli, Is, C3

80143- NAPOLI

La sottoscritta Trapanese Stefania nata a Cava de' Tirreni (SA) Stato Italia il 04/02/1967 CF: TRPSFN67B44C361Y e residente a Salerno in via A. Manganario n°90 84126 tel 089254918 cell. 3394536698 e-mail stefania.trapanese@tiscali.it

CHIEDE

Di essere ammessa in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s.m e i. ,indetto da questa Regione.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n 445 del 28/12/200 per ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci:

essere cittadina italiana;

di essersi iscritta al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1985;

di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il 04/11/1993 presso l'Università di Napoli Federico II con la votazione di 110/110; di non aver presentato domanda di ammissione in sovrannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito nella seconda sessione del 1993 presso l'Università di Napoli Federico II;

fonte: http://b

di essere iscritta all'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Salerno dal 11/02/1994;

di essere titolare di Continuità Assistenziale dal 2000 presso l'Asp di Potenza;

di non essere iscritta a corsi di specialità in medicina e chirurgia;

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Salerno, 27/04/2015



fonte: http://b



SCADE IL 19-10-2011

19.10.2016

Dir. C.I. E.3,16
Dir. Segreteria E.0,26

AM 3579928

[redacted]

I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
SALERNO (SA)

CARTA D'IDENTITA'

N°. AM 3579928

DI

TRAPANESE

STEFANIA



Cognome TRAPANESE
Nome STEFANIA
nato il 04-02-1967
(atto n. 133 P. A.)
a CAVA DE' TIRRENI (SA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SALERNO (SA)
Via VIA MARCANTONIO ANTONIO, 90 22
Stato civile STATO LIBERO
Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,55
Capelli BIONDI
Occhi CELESTI
Segni particolari

Firma del titolare
SALERNO li 20-10-2006
Impronta del dito indice sinistro
IL SINDACO
Edoardo Mastrogiacomo

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 172 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA COLLARO CARMELA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa COLLARO Carmela, nata a Boscoreale (NA), il 29/03/1964, con propria istanza del 28/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 28/04/2015 al n. 293055, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa COLLARO Carmela, nata a Boscoreale (NA), il 29/03/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa COLLARO Carmela, nata a Boscoreale (NA), il 29/03/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa COLLARO Carmela, nata a Boscoreale (NA), il 29/03/1964, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "luigivitiello55" <luigivitiello55@pec.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data martedì 28 aprile 2015 - 09:35

istanza di ammissione d.ssa Collaro Carmela

Egregio Dirigente, le invio, in allegato, l'istanza della dott. Carmela Collaro tesa ad ottenere l'ammissione in soprannumero al corso di formazione in Medicina Generale per il triennio 2014 - 2017.
Distinti saluti

Allegato(i)

ISTANZA Dott.ssa COLLARO CARMELA.pdf (277 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0293055 28/04/2015 14,42
Mitt. : COLLARO CARMELA

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015



fonte: http://b

Spett.le Regione Campania
Direzione generale per la tutela della salute e
il coordinamento del sistema sanitario regionale
U.O.D. 13 -- Personale del S.S.N.
Centro Direzionale -- Isola C3 -- 80143 NAPOLI

La sottoscritta dott.ssa Carmela Collaro, nata a Boscoreale (NA) il 29/03/1964 e residente in Boscoreale alla via Giovanni della Rocca, 311 c.a.p. 80041, tel. 081 8584039 cell. 339 4292760 e-mail carmelacollaro@virgilio.it, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.. n° 401/2000,

chiede

di essere ammessa in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017 , di cui al D.lgs. n. 368 del 17.8.1999 , indetto dalla Regione Campania.

a tal fine dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di essersi iscritta al corso di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31 Dicembre 1991;

3) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia il 30 luglio 1993 presso l'Università di Napoli Federico II con voto di 100 su 110 ;

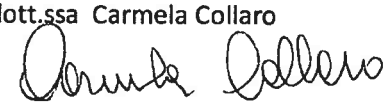
4) di essere iscritta all'albo professionale dei Medici e Chirurghi della Provincia di Napoli dal 2 marzo 1994 al numero 26785 ;

5) di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma

6) di non essere iscritta a corsi per il conseguimento di altra specializzazione in Medicina e Chirurgia;

Boscoreale, 28 aprile 2015

dott.ssa Carmela Collaro



P.S. Si allega fotocopia del documento d'identità

fonte: http://b

Cognome COLLARO
Nome CARMELA
nato il 29-03-1964
(atto n. 93 P. 1 S A 1964)
a BOSCOREALE (NA))
Cittadinanza Italiana
Residenza BOSCOREALE (NA)
Via GIOVANNI DELLA ROCCA 311
Stato civile cgt. VITIELLO
Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 163
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari



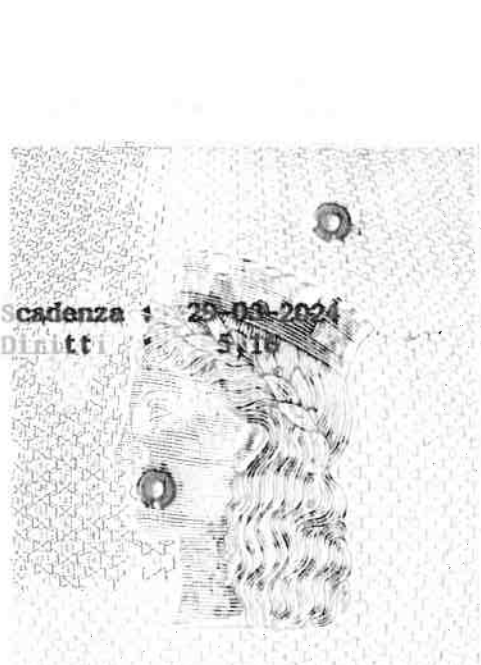
Firma del titolare Carmela Collaro

BOSCOREALE li 13-01-2014

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

Il Funzionario Incaricato
Mario De Caro



cadenza : 29-01-2024
tti : 5,16

AU 6381364

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
BOSCOREALE

CARTA D'IDENTITA'
N° AU 6381364

DI
COLLARO CARMELA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. VITIELLO LUIGI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. VITIELLO Luigi, nato a Boscoreale (NA), il 03/10/1955, con propria istanza del 28/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 29/04/2015 al n. 294163, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. VITIELLO Luigi, nato a Boscoreale (NA), il 03/10/1955, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. VITIELLO Luigi, nato a Boscoreale (NA), il 03/10/1955, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. VITIELLO Luigi, nato a Boscoreale (NA), il 03/10/1955, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "luigivitiello55" <luigivitiello55@pec.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data martedì 28 aprile 2015 - 10:09

Istanza ammissione Dr. Vitiello

Il sottoscritto dr. Luigi Vitiello invia, in allegato, l'istanza tesa ad ottenere l'ammissione in soprannumero al corso di formazione in Medicina Generale per il triennio 2014 - 2017.
Distinti Saluti

Allegato(i)

ISTANZA DR VITIELLO LUIGI.pdf (243 Kb)



Spett.le Regione Campania
Direzione generale per la tutela della salute e
il coordinamento del sistema sanitario regionale
U.O.D. 13 -- Personale del S.S.N.
Centro Direzionale -- Isola C3 -- 80143 NAPOLI

la sottoscritto dott. Luigi Vitiello, nato a Boscoreale (NA) il 03/10/1955 e residente in Boscoreale alla via Giovanni della Rocca, 311 c.a.p. 80041, tel. 081 8584039 cell. 339 4467230 e-mail luigivitiello55@libero.it e luigivitiello55@pec.it, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.. n° 401/2000,

chiede

di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017 , di cui al D.lgs. n. 368 del 17.8.1999 , indetto dalla Regione Campania.

a tal fine dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di essersi iscritto al corso di laurea in Medicina e Chirurgia prima del 31 Dicembre 1991;

3) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia il 29 luglio 1998 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli con voto di 98 su 110 ;

4) di essere iscritto all'albo professionale dei Medici e Chirurghi della Provincia di Napoli dal 25 gennaio 1999 al numero 28649 ;

5) di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma

6) di non essere iscritto a corsi per il conseguimento di altra specializzazione in Medicina e Chirurgia;

Boscoreale, 28 aprile 2015

dott. Luigi Vitiello

P.S. Si allega fotocopia del documento d'identità

fonte: http://b

Cognome VITIELLO
Nome LUIGI
nato il 03-10-1955
(atto n. 249 P 1 S. A 1955)
a BOSCOREALE (NA))
Cittadinanza Italiana
Residenza BOSCOREALE (NA)
Via GIOVANNI DELLA ROCCA 311
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 180
Capelli Semicalvo
Occhi Castani
Segni particolari



Firma del titolare

BOSCOREALE li 10-03-2014

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO



Scadenza : 03-10-2024
Diritti : S.T.

AU 9347491

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
BOSCOREALE

CARTA D'IDENTITA'
N°. AU 9347491
DI
VITIELLO LUIGI

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 16/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI VIA TIRABELLA" DA REALIZZARSI IN LOC. PILASTRI NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) PROPOSTO DALLA AGENZIA REGIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA DIFESA DEL SUOLO ARCADIS - CUP 7196

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 607487 in data 15.09.2014 contrassegnata con CUP 7196, l'Agenzia Regionale della Regione Campania per la Difesa del Suolo ARCADIS , con sede in Napoli 80133 alla Via Marchese Campodisola n. 21, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Sistemazione idrogeologica di Via Tirabella" da realizzarsi in loc. Pilastri nel Comune di Ischia (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da arch. Montesano arch. Volpe iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta, escluso il terreno vegetale, dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
   - che il terreno utilizzato per le terre armate e la riprofilatura delle masse instabili sia prelevato in loco, utilizzando anche il terreno risultante dai movimenti di terra dovuti alla realizzazione delle opere, e/o di cui sia certificata la provenienza e che per la miscela di semi siano utilizzati semi di essenze locali;
   - che la posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta.
   - che si assicuri la manutenzione periodica dell'impianto e dei pozzetti;
   - che si limiti il più possibile il taglio e l'asportazione di vegetazione arborea e arbustiva;
   - che, ove possibile, si ripiantino alberi e arbusti lungo alcune parti del tracciato dove vi sia stato il taglio o l'eliminazione della vegetazione per realizzare i lavori in questione, in modo da migliorare l'assetto vegetazionale dell'area;
   - che si utilizzino esclusivamente specie autoctone;
   - che, ove possibile, si preferiscano per la prevista stabilizzazione delle scarpate i metodi di intervento dell'ingegneria naturalistica ai sensi del "Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22 luglio 2002;
   - che si preveda la sospensione dei lavori per tutto il periodo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione, e/o si provveda durante l'esecuzione dei lavori, nei periodi succitati, a cadenzare tipologie di lavorazioni che non arrechino disturbo alla fauna selvatica.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.12.2014, il progetto "Sistemazione idrogeologica di Via Tirabella" da realizzarsi in loc. Pilastri nel Comune di Ischia (NA) proposto dall'Agenzia Regionale della Regione Campania per la Difesa del Suolo ARCADIS , con sede in Napoli 80133 alla Via Marchese Campodisola n. 21, con le seguenti prescrizioni:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta, escluso il terreno vegetale, dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
- che il terreno utilizzato per le terre armate e la riprofilatura delle masse instabili sia prelevato in loco, utilizzando anche il terreno risultante dai movimenti di terra dovuti alla realizzazione delle opere, e/o di cui sia certificata la provenienza e che per la miscela di semi siano utilizzati semi di essenze locali;
- che la posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta.
- che si assicuri la manutenzione periodica dell'impianto e dei pozzetti;
- che si limiti il più possibile il taglio e l'asportazione di vegetazione arborea e arbustiva;
- che, ove possibile, si ripiantino alberi e arbusti lungo alcune parti del tracciato dove vi sia stato il taglio o l'eliminazione della vegetazione per realizzare i lavori in questione, in modo da migliorare l'assetto vegetazionale dell'area;
- che si utilizzino esclusivamente specie autoctone;
- che, ove possibile, si preferiscano per la prevista stabilizzazione delle scarpate i metodi di intervento dell'ingegneria naturalistica ai sensi del "Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22 luglio 2002;
- che si preveda la sospensione dei lavori per tutto il periodo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione, e/o si provveda durante l'esecuzione dei lavori, nei periodi succitati, a cadenzare tipologie di lavorazioni che non arrechino disturbo alla fauna selvatica.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN PONTILE GALLEGGIANTE SUL FIUME GARIGLIANO" DA REALIZZARSI IN LOC. PUNTA FIUME NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) PROPOSTO DALLA SIG.RA DELL'AQUILA ANNA - CUP 6890

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 796502 in data 21.11.2013 contrassegnata con CUP 6890, la Sig.ra Dell'Aquila Anna, con sede in Marcianise (CE) alla Via Diaz n. 17, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "realizzazione di un pontile galleggiante sul

fiume Garigliano" da realizzarsi in loc. Punta Fiume nel Comune di Sessa Aurunca (CE) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da D'Alterio – Sabatino - Carfora appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.11.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle prescrizioni, dettate in sede di rilascio dei pareri da acquisire:
   - Parco Regionale "Roccamonfina – Foce Garigliano";
   - Comune di Sessa Aurunca;
   - Provincia di Caserta Settore Risorse Idriche;
   - Capitaneria di Porto;
   - Autorità di Bacino;
   - Soprintendenza Beni Architettonici

   La Commissione inoltre prescrive di inibire l'utilizzo del pontile di cui al presente progetto nel periodo di riproduzione delle specie seguenti:
   - A073 Milvus migrans (Aprile – Giugno);
   - A031 Ciconia ciconia (Marzo – Aprile);
   - A026 Egretta garzetta (Aprile);
   - A098 Falco columbarius (Maggio – Giugno).

b. che la Sig.ra Dell'Aquila Anna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 20.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

c. che con nota prot. 163 del 12/03/2015, acquisita al prot. reg. 185887 del 18/03/2015, il Parco Regionale di Roccamonfina Foce del Garigliano ha comunicato di ritenere illegittima la Valutazione di Incidenza del progetto de quo per le motivazioni espresse nella citata nota prot. 163 del 12/03/2015, che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;

d. che con nota prot. 216005 del 30/03/2015, che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale, l'UOD Valutazioni Ambientali ha riscontrato la nota prot. 163 del 12/03/2015 rappresentando le motivazioni per le quali ritiene legittime le determinazioni della Commissione VIA – VI – VAS inerenti l'istanza di Valutazione di Incidenza presentata dalla sig.ra Dell'Aquila Anna per il progetto "Realizzazione di un pontile galleggiante sul fiume Garigliano" e comunicando quindi l'intenzione di procedere all'emanazione del provvedimento formale;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;

- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- la nota prot. 163 del 12/03/2015;
- nota prot. 216005 del 30/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.11.2014, relativamente al progetto "realizzazione di un pontile galleggiante sul fiume Garigliano" da realizzarsi in loc. Punta Fiume nel Comune di Sessa Aurunca (CE) proposto dalla Sig.ra Dell'Aquila Anna, con sede in Marcianise (CE) alla Via Diaz n. 17, con il rigoroso rispetto delle prescrizioni, dettate in sede di rilascio dei pareri da acquisire :
    - Parco Regionale "Roccamonfina – Foce Garigliano";
    - Comune di Sessa Aurunca;
    - Provincia di Caserta Settore Risorse Idriche;
    - Capitaneria di Porto;
    - Autorità di Bacino;
    - Soprintendenza Beni Architettonici

   La Commissione inoltre prescrive di inibire l'utilizzo del pontile di cui al presente progetto nel periodo di riproduzione delle specie seguenti:
    - A073 Milvus migrans (Aprile – Giugno);
    - A031 Ciconia ciconia (Marzo – Aprile);
    - A026 Egretta garzetta (Aprile);
    - A098 Falco columbarius (Maggio – Giugno).

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE il proponente è tenuto a comunicare alla Stazione del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio la data dell'inizio dei lavori con un preavviso di almeno quindici giorni;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla Provincia di Caserta, Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del suolo;
   4.4 al Parco Regionale di Roccamonfina Foce del Garigliano;
   4.5 all'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO;
   4.6 all'UOD 52 05 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero;
   4.7 al Comune di Sessa Aurunca;
   4.8 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

U.O.D. 01
16/3/2015

Prot. n. 163 — del 12/03/2015

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0185887 18/03/2015 10,46
Mitt. PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFIN...
Ass. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2015

Alla Provincia di CASERTA
Settore Risorse Idriche,
Salvaguardia ed utilizzo del suolo
della Provincia di Caserta
Viale Lamberti Area ex Saint Gobain
PEC: antonio.desimone@pec.provincia.caserta.it

Alla Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Valutazione Ambientale
Autorità Ambientale
PEC: dg.05@pec.regione.campania.it

Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve i
siti UNESCO
PEC: us05@pec.regione.campania.it

Al Comune di Sessa Aurunca
PEC: prot.sessaaurunca@asmepec.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi del 02/04/2015 (intervento in area SIC Foce Garigliano) - richiedente sig.ra DELL'AQUILA Anna - comunicazione

Con riguardo al procedimento in oggetto, si rileva e si comunica quanto segue:

- il D.P.G.R. della Regione Campania n. 9/2010 di emanazione del Regolamento n. 01/2010 all'art. 4, comma 3, prescrive che il procedimento di valutazione di incidenza, sia a livello di screening che di valutazione appropriata, è precedente rispetto a qualsiasi procedimento autorizzatorio o concessorio inerente la realizzazione del progetto o intervento o di approvazione del piano o programma.
- il comma 4 del medesimo art. 4 prescrive che per gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree protette, ai sensi della Legge 394/1991, prima della fase di screening o di valutazione appropriata **deve essere acquisito il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta** sul piano, programma, progetto o intervento;
- che la Commissione per le valutazioni d incidenza nella seduta del 11/11/2014 ha espresso parere favorevole di valutazione d'incidenza appropriata con prescrizioni **senza l'acquisizione del necessario "sentito"** dello scrivente Ente Parco;
- che la L.R. n. 16/2014 all'art. 1, commi 4 e 5, prescrivono che le determinazioni sulle valutazioni d'incidenza sono attribuite ai Comuni nel cui territorio insistono i SIC e le ZPS e che il comma 5 del medesimo articolo prescrive che l'ufficio preposto alla valutazione d'incidenza è individuato all'interno dell'Ente territoriale competente che in ogni caso deve sempre acquisire il previo parere del competente Ente Parco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Comune di Sessa Aurunca (CE) ha già chiesto, nei modi richiesti dalla citata legge regionale, alla Regione Campania di essere Ufficio competente per il rilascio delle valutazioni di incidenza.

Per quanto sin qui osservato, lo scrivente Ente Parco ritiene **illegittima** la valutazione di incidenza rilasciata dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - UOD Valutazione Ambientale Autorità Ambientale ed invita la Provincia di Caserta **a revocare** la convocazione della conferenza dei servizi già fissata per l'intervento in ditta DELL'AQUILA Anna.

parco regionale
roccamonfina
foce garigliano

IL RESP.LE AMM/VO
- Enzo Antonio DI SARRO -

IL PRESIDENTE
- Avv. Giovanni CORPORENTE -

Parco Regionale
Roccamonfina
Foce del Garigliano

Via Castelluccio 16
81037 Sessa Aurunca
Caserta

tel +39 0823 935518
fax +39 0823 682947

www.parcodiroccamonfina.it
info@parcodiroccamonfina.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Valutazioni ambientali

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0216005 30/03/2015 10,18
Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...
Dest. : PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA FOCE DEL GARIGLIANO; PR...
COMUNE DI SESSA AURUNCA
Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2015

Al Parco Regionale di Roccamonfina Foce del Garigliano
Via Castelluccio 36
81037 Sessa Aurunca (CE)
Fax 0823 682947

e p.c. Alla Provincia di Caserta
Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del suolo.
PEC
antonio.desimone@pec.provincia.caserta.it

All'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO
PEC us05@pec.regione.campania.it

Al Comune di Sessa Aurunca
PEC prot.sessaaurunca@asmepec.it

All'UOD 52 05 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
PEC dg05.uod08@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riscontro nota prot. 163 del 12/03/2015 (acquisita al prot. reg. 185887 del 18/03/2015) inerente la convocazione della CdS del 02/04/2015 per l'intervento richiesto dalla sig.ra Dell'Aquila Anna.

Si riscontra la nota in oggetto rappresentando quanto segue.
L'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997 prevede che "*La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in **un'area naturale protetta nazionale**, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa.*".
Tale disposizione è stata recepita nel Regolamento regionale n. 1/2010, art. 4, comma 4: *Per gli interventi ricadenti anche parzialmente in **aree protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394** prima della fase di screening o di valutazione appropriata deve essere acquisito il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta sul piano, programma, progetto o intervento.*
Le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* approvate con DGR 324/2010 prevedono quanto di seguito riportato.
Par. 4.1, pag. 12: ***Nelle more della individuazione dei soggetti gestori, per i progetti e gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree naturali protette nazionali, istituite ai sensi della L. 394/91, prima della fase di verifica preliminare il proponente dovrà acquisire il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta sul progetto o sull'intervento. Tale parere, previsto dall'articolo 5, comma 7 del DPR 357/97, dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in allegato all'istanza di verifica preliminare di incidenza.***

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

Par. 4.2.1, pag. 14: ***Per i progetti e gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree naturali protette nazionali, istituite ai sensi della L. 394/91, prima dell'avvio della fase di valutazione appropriata il proponente dovrà acquisire il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta sul piano, progetto o intervento. Tale parere, previsto dall'articolo 5, comma 7 del DPR 357/97, dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in allegato all'istanza di valutazione di incidenza.***

Dalla lettura dei citati atti normativi si evince che l'obbligatorio "sentito" di cui all'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997 e all'art. 4, comma 4 del Regolamento regionale n. 1/2010 è riferito esclusivamente alle aree protette nazionali e non anche alle aree protette regionali.

Con riferimento poi alle disposizioni di cui alla L.R. n. 16/2014, art. 1, commi 4 e 5 si evidenzia che:

- l'istanza di Valutazione di Incidenza della sig.ra Dell'Aquila Anna per il progetto *"Realizzazione di un pontile galleggiante sul fiume Garigliano"* è stata acquisita al prot. regionale n. 796502 del 21/11/2013, quindi in data precedente alla entrata in vigore della DGR n. 62/2015;
- con la suddetta DGR n. 62 del 23/02/2015 è stato approvato il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"*;
- il Comune di Sessa Aurunca, pur avendo avanzato formale richiesta, non è a tutt'oggi Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza;
- la procedura di Valutazione di Incidenza inerente l'istanza della sig.ra Dell'Aquila Anna, per la quale la Commissione VIA – VI – VAS si è determinata in data 11/11/2014, risponde alla normativa nazionale e regionale pro tempore vigente.

Da tutto quanto illustrato si ritiene che le determinazioni della Commissione VIA – VI – VAS inerenti l'istanza di Valutazione di Incidenza presentata dalla sig.ra Dell'Aquila Anna per il progetto *"Realizzazione di un pontile galleggiante sul fiume Garigliano"* siano legittime e pertanto si procederà all'emanazione del provvedimento formale.

Dott. Raimondo Santacroce

R. Santacroce

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 23/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO DEI TAGLI FORESTALI 2015 - 2020 IN LOC. MAOTE DEL COMUNE DI MONTELLA (AV)" - PROPONENTE CASA DI RIPOSO 'ELENA E CELESTINO DE MARCO' - CUP 7156.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'A.G.C. 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 533544 del 31/07/2014, contraddistinta con CUP 7156

la Casa di Riposo 'Elena e Celestino De Marco' - con sede in Via del Corso 87 nel Comune di Montella (AV) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano dei tagli forestali 2015 – 2020 in loc. Maote del Comune di Montella (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente della U.O.D. Valutazioni Ambientali al gruppo costituito dal dr. Michele Magliocca , dalla dr.ssa Agnese Rinaldi e dalla dr.ssa Anna Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 122/2014;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/01/2015, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con il rispetto delle prescrizioni dettate dalla Comunità Montana Terminio Cervialto nell'autorizzazione prot. n. 0002273 del 01/10/2014 appresso indicate:
   - a.1 riservare al taglio n° 80 matricine per Ha nelle zone più acclive ed in particolare le p.lle nn. 110, 12 e 23 del foglio 38, ovvero le particelle forestali nn. 1, 8, 9 e 10;
   - a.2 riservare al taglio n°50 matricine per Ha sulla restante superficie poco acclive;
   - a.3 riservare al taglio le piante di castagno da frutto secolari, sulle quali deve essere fatta una potatura di produzione;
   - a.4 operazione di rimboschimento delle p.lle forestali nn. 6, 7, 11 e 12.

   Si prescrive inoltre:
   - a.5 di sottoporre a nuova Valutazione d'Incidenza i progetti riguardanti le opere di miglioramento fondiario da effettuare nelle p.lle forestali nn. 6, 7, 11 e 12;
   - a.6 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - a.6.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - a.6.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - a.6.3 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - a.6.4 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - a.6.5 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco , anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
     - a.6.6 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
     - a.6.7 alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
     - a.6.8 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua e le zone umide;

b. che quanto deciso dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 07/01/2015 è stato comunicato alla Casa di Riposo 'Elena e Celestino De Marco' con nota prot. reg. n. 132285 del 25/02/2015;

c. che la Casa di Riposo 'Elena e Celestino De Marco' ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 24/07/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/01/2015, relativamente al "Piano dei tagli forestali 2015 – 2020 in loc. Maote del Comune di Montella (AV)" - CUP 7156, proposto dalla Casa di Riposo 'Elena e Celestino De Marco', con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 riservare al taglio n° 80 matricine per Ha nelle zone più acclive ed in particolare le p.lle nn. 110, 12 e 23 del foglio 38, ovvero le particelle forestali nn. 1, 8, 9 e 10;
   - 1.2 riservare al taglio n° 50 matricine per Ha sulla restante superficie poco acclive;
   - 1.3 riservare al taglio le piante di castagno da frutto secolari, sulle quali deve essere fatta una potatura di produzione;
   - 1.4 operazione di rimboschimento delle p.lle forestali nn. 6, 7, 11 e 12.

   Si prescrive inoltre:
   - 1.5 di sottoporre a nuova Valutazione d'Incidenza i progetti riguardanti le opere di miglioramento fondiario da effettuare nelle p.lle forestali nn. 6, 7, 11 e 12;
   - 1.6 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - 1.6.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - 1.6.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - 1.6.3 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - 1.6.4 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che

restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

1.6.5 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco , anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.6.6 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.6.7 alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.6.8 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua e le zone umide.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Casa di Riposo 'Elena e Celestino De Marco' (SA) - con sede in Via del Corso 87 nel Comune di Montella (AV) - CUP 7156;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. SAN VITO - COD. SITO CSPI 2021C001 DEL COMUNE DI CAUTANO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Con D.D. n. 61 del 14/06/2007 viene approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. San Vito nel comune di Cautano – Codice sito CSPI-2021C001 e con nota prot. n. 2050 del 26/04/2007 acquisita agli atti del nostro protocollo con n. 0376491 del 26/04/2007 il comune di Cautano trasmette il Piano di Caratterizzazione del sito in questione;
- Il comune di Cautano con nota prot. n. 687 del 12/02/2009 acquisita agli atti del nostro prot. n. 0123618 del 12/02/2009 invia il documento delle Analisi di Rischio, ad integrazione di quanto già inviato con nota prot. n. 549 del 04/02/2009 acquisita agli atti del nostro prot. n. 0108458 del 09/02/2009;
- Con D.D. n. 23 del 10/03/2009 vengono approvate le risultanze del piano di caratterizzazione e il documento dell'analisi di rischio della discarica di che trattasi;
- Lo stesso comune, più volte sollecitato a presentare il progetto operativo di bonifica con note prot. n. 0932923 del 29/10/2009 – prot. n. 0021279 del 12/01/2010 – prot. n. 0106647 del 10/02/2011 – prot.n. 0239044 del 28/03/2012, ha trasmesso con nota prot. n. 1176 del 14/03/2011 acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 0219297 del 21/03/2011, con la quale comunica, che per mancanza di professionalità e fondi necessari, non è stato possibile predisporre il progetto esecutivo come richiesto;
- Questa UOD con nota prot. n. 0654389 del 03/10/2014, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 21/10/2014, in tale seduta si prende atto della copia dell' Arpac prot. n. 0697864 del 21/10/2014, con la quale tale Dipartimento Provinciale Arpac ritiene che per poter esprimere il parere sia necessario fornire una serie di integrazioni e chiarimenti e in particolare:

1. Definire, e riportare in adeguata scala cartografica, la reale estensione della discarica in quanto nella relazione geologica all. 4, pag. 3 viene dichiarato che la discarica occupa una superficie di 11.800 mq, mentre nella tav. 3 si riporta un'area di 5665 mq; analogamente precisare il reale volume dei rifiuti giacenti nella discarica e quelli presenti oltre la sua delimitazione fisica e funzionale, in quanto nella Relazione Specialistica all. 2 a pag. 4 si dichiara che i volumi sversati

ammontano a circa 8800 mc, invece a pag 10 della stessa relazione si dichiara un volume stimato di 6000 mc; indicare pertanto anche i limitati volumi di rifiuti abbandonati i più punti del ciglio della scarpata naturale del Vallone Guria in sinistra idrografica e in adiacenza alla strada o sparsi lunga l'alveo come richiamato a pag. 3 della Relazione Geologica;

2. Trasmettere “l'allegato grafico” indicato a pag. 4 della Relazione Specialistica;
3. Ridefinire l'intervento di bonifica del suolo, risultato contaminato, in modo coerente con il relativo modello concettuale tridimensionale e comprendere l'ubicazione di tutti i punti di campionamento dove sono stati riscontrati i superamenti della CSC, le delimitazioni delle aree di contaminazione e le relative sezioni grafiche;
4. Motivare la scelta di intervento di bonifica, con la tecnica di bioventilazione, dei terreni risultati contaminati da fenoli nel rispetto del contesto territoriale e dell'estensione dell'area contaminata dettagliando le rispettive fasi operative, quindi attenersi alle indicazioni tecniche stabilite nell'appendice 2 del Piano Regionale di Bonifica pubblicato sul BURC n. 30 del 05/06/2013 e alla matrice di screening dei trattamenti in situ, e nell' all. 3 della parte V “Bonifica dei Siti Contaminati” del D. Lgs del 152/06 che prendono una oggettiva analisi comparativa delle diverse tecnologie di bonifica applicabili al sito anche in considerazione del rapporto costi/benefici, rispetto all'efficacia nel raggiungimento degli obbiettivi finali; tra le varie scelte valutare la possibilità di estendere gli interventi di copertura e messa in sicurezza definitiva della discarica anche alle aree inquinate strettamente limitrofe o la possibilità di procedere alla rimozione dei limitati volumi di suolo contaminato. In merito alla bonifica del suolo si evidenzia l'incongruenza fra quanto richiamato in Relazione Geologica all. 4 pag. 12 dove si dichiara che l'intervento di bioventilazione sarà applicato solo “in terreni arealmente contaminati da fenoli” e quanto riportato nella tav. 3 di progetto dove l'intervento di bonifica è estesamente diffuso a valle della discarica lungo la scarpata sinistra, essenzialmente rocciosa, del Vallone Guria.
5. Giustificare la funzione ed il dimensionamento degli interventi caratterizzati da sistemi di terre armate rinforzate Terramesh System riportati nella tav. 3 da realizzare lungo il Vallone Guria (che appare decisamente sproporzionato in quanto si tratta di olte 300 metri lineari di Terramesh System per una cospicua altezza media e fino a 18 metri, nella parte più alta, e con pali trivellati approfonditi fino a 6 m), rispetto ai necessari interventi di bonifica del suolo individuabili, in maniera più localizzata, nella sola area al contorno della discarica e nell'area di hot spot nei pressi del sondaggio S1;
6. Motivare adeguatamente al tavolo della C.d.s la scelta tecnica di dover eseguire un intervento di copertura e messa in sicurezza definitiva della discarica che prevede la realizzazione di rilevanti opere strutturali e di contenimento nonché l'apporto di ingenti volumi di terreno e materiali esterni, i quali, nell'insieme, superano largamente, in spessore e volume, le geometrie degli stessi rifiuti da mettere in sicurezza (tav. 4). Al riguardo, in considerazione sia dell'elevata vulnerabilità delle litologie del sito, soggette a rapida permeazione in profondità di inquinanti, sia dell'ubicazione della discarica in area di notevole pregio naturalistico/ambientale, valutare fra le varie ipotesi di concreta bonifica anche la possibilità di procedere al totale allontanamento dei rifiuti restituendo, in tal modo, la zona alla sua bellezza naturale pregressa;
7. Proporre in modo dettagliato i criteri di raccolta sia dei rifiuti sparsi sul greto del Vallone Guria, caduti dall'alto delle scarpate o erosi alla base della discarica e trascinati dalla corrente durante fasi di piena, sia di quelli abbandonati, a tratti, sul coronamento delle scarpate dello stesso Vallone, in adiacenza alla strada asfaltata; individuare, quindi i criteri stabiliti per valutare la corretta destinazione degli stessi ai fini dello smaltimento o recupero, previa raccolta separata e selezione delle diverse tipologie presenti, secondo le vigenti norme di settore;
8. Proporre un piano, da attuare preliminarmente a qualsiasi intervento sulla discarica, finalizzato alla utile rimozione in sicurezza dei rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto abbandonato sul corpo dei rifiuti, come su indicato in premessa e constatato nel corpo del sopralluogo effettuato da Arpac in data 16/10/2014. Al riguardo il comune di Cautano con la presente è formalmente informato circa l'esistenza dei citati rifiuti pericolosi sull'area di discarica ed è inviato ad adottare gli opportuni interventi urgenti di messa i sicurezza d'emergenza e di avvio delle procedure di rimozione ai sensi delle vigenti leggi in materia sanitaria e ambientale;

9. Fornire una stima presunta del percolato attualmente giacente in discarica e di quello residuale che si produrrà successivamente alla fase di chiusura definitiva con capping, riportando le modalità di calcolo;
10. In base ai dati ottenuti al precedente punto 9 preventivare un piano di smaltimento del percolato raccolto e la realizzazione di una rete dedicata al drenaggio e captazione del percolato, opportunamente dimensionata e provvista dal relativo pozzetto di raccolta;
11. Presentare planimetrie dettagliate relative a quanto riportato in relazione, che riportino chiaramente i sistemi drenanti delle acque sotterranee e superficiali e i punti stabiliti per il controllo periodico delle stesse nonché i relativi recapiti finali;
12. Riportare in cartografia la trincea di guardia a valle del corpo rifiuti riportata nella Relazione Specialistica all 2;
13. Chiarire la funzione della regimazione delle acque riportate cartograficamente nella tav. n. 3, anche in virtù dell'incongruenza richiamata nella Relazione Specialistica all. 2 alla pag. 6, dove nella trattazione delle trincee drenanti le acque sotterranee si parla anche di aggottamento delle acque meteoriche;
14. Garantire che i sistemi di trincee drenanti siano efficacemente progettati e coerenti con le caratteristiche idro-geo-litostratigrafiche del sito e soprattutto di stabilità locale e del versante, viste le elevate pendenze, nei termini di legge;
15. Realizzare la copertura superficiale finale della discarica secondo la stratificazione e gli spessori previsti dall'all. 1 punto 2.3.4. Del D. Lgs 36/2003 e dall'appendice 2 del P.R.B. come descritto nella Relazione Specialistica all. 2 e non come riportato nella tav. 3. Indicare la motivazione e la compatibilità delle caratteristiche tecniche nel caso di utilizzo di materiali alternativi a quelli di legge;
16. Relativamente alla stima ed alla gestione del biogas di discarica:
    - motivare quanto riportato relativamente al sistema di captazione del biogas e del suo dimensionamento alle esigenze di sicurezza della discarica;
    - motivare la scelta di effettuare durante la fase di cantiere l'indice respirometrico dei rifiuti, in quanto si ritiene non praticabile;
    - contemplare nel riepilogo del monitoraggio post-operativo i campionamenti previsti ai sensi del D. Lgs 36/2003;
17. Cartografare i 3 piezometri, o punti, di monitoraggio richiamati Piano di Monitoraggio e controllo all. 16 a pag. 3. In proposito si rileva che in esso fra i parametri di superamento da analizzare viene riportato erroneamente il parametro Stagno invece che il parametro Piombo;
18. Precisare le specie vegetali autoctone da impiantare, soprattutto in coerenza con le specie presenti nell'area SIC IT 8020007, al fine della restituzione del sito all'ambiente ovvero agli usi previsti dal comune, riportando in planimetria il piano di ripristino ambientale ed i relativi profili finali;
19. Per quanto riguarda le acque sotterranee raccolte dalla trincea di guardia perimetrale e a valle della discarica, si fa presente che, a causa della potenziale contaminazione col percolato della sovrapposta discarica, dovranno essere gestite come rifiuti liquidi;
20. Nel caso di gestione come scarico delle acque sotterranee nelle aree di bonifica, si fa presente che l'attivazione dello stesso è subordinato all'autorizzazione ai sensi della arte Terza del D.Lgs 152/06, e le acque sono assimilate a quelle industriali, ai sensi dell'art. 243 come modificato dall'art. 41c. 1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013. Per i parametri di contaminazione riscontrati per il sito e non contemplati nella tabella 3 dell'all. 5 Parte Terza del D. Lgs 152/2006, fare riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla tabella 2 dell'all. 5 alla parte IV – titolo V “Bonifica Siti Contaminati” del D. Lgs 152/2006;
21. Per il monitoraggio delle acque meteoriche far riferimento ai valori della tabella 4 dell'all. 5 alla parte terza del D. Lgs 152/2006;
22. Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre di scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, secondo la normativa vigente, tenuto conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di Caratterizzazione;
23. Dato che l'area ricade in zona SIC prevedere adeguati interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante l'esecuzione dei lavori di cantiere e le operazioni di

intervento, in particolare la rimozione dei rifiuti e le attività di scavo, quali ad esempio emissioni diffuse, rumore, immissioni idriche potenzialmente contaminanti, impatti su flora e fauna;

24. Stimare i costi connessi al Piano di Monitoraggio e controllo e alla gestione post-operativa della discarica così' come previsto dal D. Lgs n. 36/2013;
25. Prevedere che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/2006.

In tale seduta il RUP Architetto Carmine Maio rappresenta che, come da relazione tecnica allegata al progetto, l'area oggetto dell'intervento ricadrebbe nell'area SIC è pertanto e necessario contattare la competente UOD della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema al fine dell'acquisizione del parere di competenza, nella stessa seduta il comune di Cautano fornisce copia di tutte le ricevute attestanti la presentazione del progetto de quo a tutti gli Enti Interessati.

- Il comune di Cautano BN con nota prot n 3976 del 02/12/2014 acquisita agli atti del nostro prot. n. 0816564, di pari data, invia le modifiche al progetto definitivo di bonifica dell' ex discarica comunale sita in loc. San Vito nel comune di Cautano BN, in modo consequenziale al DGR n. 601 del 20/12/2013.
- questa UOD, con nota prot. n. 827303 del 04/12/2014, convoca la Conferenza dei Servizi per il 18/12/2014, in tale seduta si da lettura e si fornisce copia della nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Caserta e Benevento acquisita agli atti con prot. n. 858597 del 17/12/2014, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni:
  1. Che vengano prodotti i grafici rappresentativi dell'andamento orografico del suolo, in pianta e in sezione, ante e post intervento.
  2. Che vengano indicati gli estremi dell'autorizzazione all'apertura della discarica, che non risultano agli atti della scrivente.

Sarà cura di codesto Ente trasmettere alla scrivente, così come previsto dall'art 146, comma 11 del D. Lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata nel rispetto delle indicate prescrizioni.
Il rappresentante dell'Arpac, nella persona del Dott. Vincenzo De Gennaro, illustra alcuni punti di integrazione e chiarimenti riservandosi di presentare il parere definitivo. Il Presidente aggiorna la seduta a data da stabilire successivamente all'invio delle integrazioni a tutti gli Enti competenti;

- questa U.O.D, con nota prot. n. 0103495 del 13/02/2015, convoca la Conferenza dei Servizi per il giorno 3 Marzo 2015.

Il Dott. De Nisco che presiede la seduta, da lettura e fornisce copia della nota Arpac BN prot. n. 0012803 del 02/03/2015, acquisita agli atti del protocollo di questa U.O.D con n. 0143347 del 03/03/2015, con cui si esprime parere favorevole con le prescrizioni e indicazioni.

1. Precisare con maggior dettaglio le modalità operative con cui si procederà ad attuare l'intervento e in particolar modo:
   - le modalità di demolizione della discarica e gestione dei rifiuti in sito e del terreno contaminato;
   - i criteri di raccolta sia dei rifiuti sparsi sul greto del Vallone Guria, sia in quelli abbandonati, a tratti, sul coronamento delle scarpate dello stesso Vallone, in adiacenza alla strada asfaltata;
   - i volumi di terreno contaminato da asportare e i criteri con cui sono stati stimati;
   - i dettagli operativi con cui si procederà al ripristino dell'area con particolare riguardo alla ricomposizione morfologica del versante ed i materiali utilizzati, tra cui la idonea qualità dei terreni da riportare;
   - un cronoprogramma con la sequenza e i tempi di realizzazione delle varie fasi operative;
2. Dato che l'area ricade in zona SIC prevedere l'esecuzione accurata di tutti gli interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante l'esecuzione dei lavori pertanto effettuare la rimozione e la conseguente movimentazione dei rifiuti, dei liquidi di percolato attualmente presenti nel corpo di rifiuti, materiali e terreno frammisto in condizione di assoluta sicurezza, senza causare pericolo per la salute e per l'ambiente soprattutto nella fase preliminare, in cui è prevista la rimozione di eventuali componenti pericolose (compreso l'amianto rinvenuto in superficie), e in quella di demolizione vera e propria; concludere tutte le operazioni in breve tempo evitando una marcata attività di separazione/selezione né depositi di rifiuti nell'area di cantiere oltre lo stretto tempo minimo necessario; effettuare le attività durante periodi non piovosi, minimizzando i rischi di cantiere, inclusi il rumore e gli impatti su flora e fauna;

3. In merito agli accorgimenti da adottare per la tutela delle matrici ambientali durante i lavori, prevedere che l'eventuale deposito temporaneo in sito dei rifiuti selezionati e/o prodotti deve essere effettuato per categorie omogenee, attribuendo specifico CER, in adeguati contenitori a tenuta ovvero su superfici impermeabilizzate e idoneamente attrezzate per la raccolta delle eventuali acque di percolazione intrinseche nei rifiuti o di colaticci prodotti dalle infiltrazioni di acque meteoriche;
4. A seguito dell'asportazione dei rifiuti e dei sottostanti terreni contaminati, non idonei a essere lasciati in posto, prevedere operazioni di collaudo delle aree di fondo scavo da porre in un apposito Piano di Campionamento agli Enti interessati valutando, indicativamente:
   - i settori (fondo scavo e pareti) siano divisi in porzioni di superficie 50 mq, in cui dovranno essere prelevati campioni composti ottenuti dall'unione/omogeneizzazione di almeno cinque (5) incrementi;
   - ricercare tutti i parametri di contaminazione riscontrati nell'ambito delle indagini di caratterizzazione e tutti i parametri compatibili con la tipologia di rifiuti che si riscontreranno durante le fasi di scavo e selezione;
   - l'Arpac presenzierà al campionamento di tutti i campioni e provvederà a sottoporre ad analisi indicativamente il 10-15% dei campioni prelevati e i relativi costi saranno addebitati al comune di Cautano (BN) applicando il vigente Tariffario Arpac;
   - i metodi analitici da utilizzare per le acque e per il suolo siano preventivamente concordati con l'Area Analitica del Dipartimento Arpac di Benevento o col laboratorio del Centro Siti Contaminati Arpac con sede in Pozzuoli;
5. Le stesse modalità di collaudo, di cui al punto precedente, dovranno essere attuate nelle aree dove è stata riscontrata la contaminazione del terreno per i parametri Fenoli e Piombo durante le attività di caratterizzazione;
6. Prevedere in progetto i costi per il collaudo degli scavi;
7. Chiarire la necessità di realizzare una vasca di raccolta delle acque superficiali come indicato negli elaborati progettuali e di cui manca la restituzione cartografica;
8. Per il monitoraggio delle acque superficiali, ad integrazione dei tre punti di monitoraggio di progetto, prevedere un quarto punto di monitoraggio al termine dell'asta torrentizia vallone Guria, a valle degli interventi di bonifica del terreno o rimozione dei rifiuti, previsti sul detto vallone;
9. Per il monitoraggio delle acque meteoriche far riferimento ai valori alla tabella 4 dell'all. 5 alla parte Terza del D. Lgs 152/06;
10. Relativamente alle emissioni in atmosfera, nel prendere atto della nuova scelta progettuale di completa rimozione dei rifiuti e tenuto conto che non sono da ritenersi più valide le precedenti richieste di chiarimento si rappresenta quanto segue:
    - prevedere misure di mitigazione dei possibili impatti, prodotte durante la fase di cantiere, sulla matrice aria, con l'indicazione del controllo delle polveri diffuse da effettuarsi lungo la direttrice principale del vento;
    - prevedere misure di mitigazione delle Polveri, CH4, O2, COV secondo le modalità previste dalle norme UNI:
    - comunicare a quest'Area Territoriale il calendario delle attività di autocontrollo;
    - il Piano di Monitoraggio e Controllo potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica.
11. Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, secondo la normativa vigente, tenuto conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione;
12. Prevedere che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs 152/06;
13. Attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere presentato nella C.d.S del 21/10/2014 e non trattate nel presente parere.

L'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, in riferimento alla C.d.S del 03/03/2015, con nota prot. n. 2599 del 08/05/2015, acquisita agli atti del nostro prot. n. 0241331 del 09/04/2015, esprime parere favorevole con prescrizioni e chiarimenti.

1. Il progetto in esame prevede la bonifica e/o messa in sicurezza della discarica comunale (Cod. Sito CSPI20121C001) ubicata in località San Vito nel comune di Cautano BN;
2. Nell'ambito Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana (PsAI-Rf), approvato con D.P.C.M del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), la discarica in oggetto ricade in un'area perimetrata come Area di attenzione potenzialmente alta-Apa;
3. Gli interventi proposti rientrano tra quelli consentiti nelle suddette aree Apa dalle Norme di Attenzione del PsAI-Rf (v. art. 3), le quali prescrivono a corredo del progetto uno studio di compatibilità idrogeologica (v. art. 17), commisurato all'importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, dal quale risulti la compatibilità delle opere previste con le fenomenologie franose perimetrate;
4. La Relazione Geologica di progetto non risulta del tutto esaustiva dei contenuti richiesti dalle suddette norme per lo studio di compatibilità idrogeologica.

Questa UOD chiude i lavori della Conferenza e rappresenta che l'emissione del provvedimento finale è subordinato all'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale che sarà emesso dalla competente U.O.D.
La procedura si completa con l'emissione del Decreto che, questa U.O.D. avrà cura di notificare ad avvenuta esecutività. La presente autorizzazione non esclude tutte quelle spettanti di competenza di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione, con particolare riferimento al Parere di Compatibilità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per quanto non espressamente richiamato nella presente autorizzazione, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia.
Il Presidente acquisisce l'assenso ai sensi dell'art 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. da parte della Provincia di Benevento, non avendo la stessa espresso in sede di conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito, di conseguenza si rappresenta che ai fini dell'ammissione del provvedimento finale, il comune di Cautano, dovrà produrre duplice copia con tutte le integrazioni e le indicazioni emerse con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.
Nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;
Il Comune di Cautano con nota acquisita al ns. prot 2015.0166154 del 11/03/2015, a trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 03 Marzo 2015;
Il Comune di Cautano con prot. n. 1201 del 21/04/2015, acquisita al ns. prot. 0271932 del 21/04/2015 ha trasmesso verbale della U.O.D 52 05 07 Valutazioni Ambientali, prot. n.0266572 del 17/04/2015 con il quale la stessa UOD ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore
- Utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
- Effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione – sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi – controllo e serraggio delle giunzioni – bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature – verifica dela tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
- Durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale,
- Il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
- Tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
- Per la mitigazione dell'inquinamento da polveri;
- Coprire i carichi polverulenti con teloni;
- Prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
- Ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazioni, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
- Dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;

- I rifiuti rimossi ed i terreni scavati dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dale normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
- Per il rinvenimento delle aree interessate dovranno essere dovranno essere impiegate specie autoctone;
- Mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste nella Valutazione di Incidenza.

Al fine di rispettare quanto previsto dai Criteri generali per gli interventi di bonifica e di messa in sicurezza di cui all'allegato alla parte IV del D. Lgs 152/2006 è necessario che la scelta della soluzione da adottare tenga conto del processo di valutazione dei benefici ambientali e della sostenibilità dei costi dei costi delle diverse tecniche applicabili , anche in relazione alla destinazione d'uso del sito e al modello concettuale considerato. E' necessario, pertanto, verificare l'effettiva necessità di rimozione del terreno, e nel caso si ricorda di privilegiare tecniche di bonifica tendenti a trattare e riutilizzare il suolo nel sito, trattamento in-situ ed on-site del suolo contaminato, con conseguente riduzione sia dei rifiuti prodotti che dei rischi derivati dal trasporto e messa a discarica di terreno inquinato.
Il Comune di Cautano in data 11 Marzo 2015 acquisito al ns. prot. n. 0166154, di pari data, ha trasmesso il progetto operativo completo di integrazioni.

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 61 del 14/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 23 del 10/03/2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 03 Marzo 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, nonché il giudizio di compatibilità ambientale della UOD 07 sulla Valutazione d'incidenza, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 03 Marzo 2015 ed il parere favorevole di Valutazione di Incidenza rilasciato dalla competente UOD 07 e in conformità:
di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Cautano (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località San Vito - codice sito CSPI2021C001 a firma del architetto Carmine Maio Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2015.0166154 del 11/03/2015:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle C.D.S precedenti e quella conclusiva del 11 Marzo 2015:

ELENCO ALLEGATI AGLI ATTI:

ALLEGATO	TITOLO
ALL. 1	*RELAZIONE TECNICA GENERALE*
ALL. 2	*RELAZIONE SPECIALISTICA*
ALL. 3	*DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA*
ALL. 4	*RELAZIONE GEOLOGICA*
ALL. 5	*DOCUMENTO DI SINTESI DELLE FASI DI CARATTERIZZAZIONE*
ALL. 6	*QUADRO ECONOMICO*
ALL. 7	*COMPUTO METRICO ESTIMATIVO*
ALL. 8	*STIMA INCIDENZA MANODOPERA*
ALL. 9	*STIMA INCIDENZA SICUREZZA*
ALL. 10	*ELENCO PREZZI UNITARI*
ALL. 11	*ANALISI PREZZI*
ALL. 12	*CRONOPROGRAMMA LAVORI*
ALL. 13	*CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO*
ALL. 14	*AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA DEL CANTIERE*
ALL. 15	*PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE*
ALL. 16	*PIANO DI MONITORAGGIO*
ALL. 17	*ELENCO ELABORATI DI PROGETTO*

TAVOLA	TITOLO
TAV. 1	*ELABORATI GRAFICI* - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA DEI VINCOLI
TAV. 2	*ELABORATI GRAFICI* – STATO DI FATTO: PLANIMETRIA E SEZIONI
TAV. 3	*ELABORATI GRAFICI* – STATO DI PROGETTO: SCHEMA DI PROGETTO, PLANIMETRIA E PARTICOLARI
TAV. 4	*ELABORATI GRAFICI*- STATO DI PROGETTO: PLANIMETRIA, SEZIONI E DETTAGLI
TAV. 5	*LAYOUT DI CANTIERE*

INTEGRAZIONI DICEMBRE 2014

ALL. 1	*RELAZIONE TECNICA GENERALE*
ALL. 2	*RELAZIONE PAESAGGISTICA*
ALL. 3	VALUTAZIONE D'INCIDENZA – RELAZIONE
ALL. 4	*RELAZIONE GEOLOGICA E DOCUMENTI DI SINTESI DELLE FASI DI CARATTERIZZAZIONE*
ALL. 5	*QUADRO ECONOMICO*
ALL. 6	*COMPUTO METRICO ESTIMATIVO*
ALL. 7	*STIMA INCIDENZA MANODOPERA*
ALL. 8	*STIMA INCIDENZA SICUREZZA*
ALL. 9	*ELENCO DEI PREZZI UNITARI*
ALL. 10	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
ALL. 11	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
ALL. 12	PIANO DI MONITORAGGIO

TAVOLA	TITOLO
TAV. 1	*ELABORATI GRAFICI* - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA DEI VINCOLI
TAV. 2	STATO DI FATTO ANALISI DEI LUOGHI

TAV. 3 STATO DI PROGETTO – DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

TAV. 4 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
TAV. 5 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

FASCICOLO INTEGRAZIONI 11 FEBBRAIO 2015:

INTEGRAZIONI PARERE ARPAC N. 1176 DEL 09/01/2015;
ALLEGATO 5 BIS - QUADRO ECONOMICO;
ALLEGATO 6 BIS - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
ALLEGATO 9 BIS - ELENCO PREZZI UNITARIO
ALLEGATO 11 - CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI
NOTA INTEGRATIVA VALUTAZIONE D'INCIDENZA;
TAVOLA INTEGRATIVA - OROGRAFIA E SEZIONI ANTE E POST INTERVENTO.

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.
di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.
- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della U.O.D. Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE
- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.Lgs. 163/06, il Comune di Cautano è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
di NOTIFICARE copia del presente Decreto al Comune di Cautano (BN).
di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento,

all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, alla Comunità Montana del Taburno.
di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 65 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. BATTITELLE - COD. SITO CSPI 2026C001 DEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Con D.D. n. 104 del 18/06/2007 viene approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. Battitelle nel comune di Cusano Mutri – Codice sito CSPI-2026C001;
- Con D.D. n. 157 del 14/12/2009 vengono approvate le risultanze del Piano di Caratterizzazione e il documento dell'Analisi di Rischio della discarica di che trattasi;
- Il comune di Cusano Mutri viene più volte sollecitato a presentare il progetto operativo di bonifica con nota prot. n. 0106368 del 10/02/2011 e con nota prot. n. 0239074 del 28/03/2012, il comune di Cusano Mutri con nota prot. n. 2759 del 17/04/2014 acquisita agli atti con prot. n. 0278291 del 18/04/2014 invia il progetto di bonifica definitivo;
- Il giorno 15/04/2014 presso questa U.O.D si svolge la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 0215862 del 27/03/2014, in sede di seduta l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno con nota prot. n. 0172620 dell'11/03/2014 esprime parere favorevole indicando ulteriori chiarimenti e prescrizioni, nonostante si intima al comune di Cusano Mutri che al progetto definitivo manca ulteriore documentazione. Il presidente aggiorna la seduta all'08/05/2014.
  L' Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno con parere rileva quanto segue:
  Il progetto in esame è relativo alla messa in sicurezza e sistemazione della discarica comunale cod CSPI 2026C001 sita in loc Battitelle nel comune di Cusano Mutri in prossimità del torrente Titerno, attraverso:
  1. Riconfigurazione dell'area con apporto di uno strato di terreno vegetale;
  2. Captazione e smaltimento del percolato;
  3. Captazione e smaltimento delle acque meteoriche;
  4. Strato di copertura finale "capping";

La discarica e l'area strettamente contermine oggetto degli interventi di sistemazione e messa in sicurezza, ricadendo in aree perimetrate come Area di alta attenzione-A4 nell'ambito Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico – Rischio di frana (PsAI-Ff), approvato con D.P.C.M. Del 12/12/2006 (G.U. Del 28/05/2007 n. 122);

Gli interventi preposti nelle suddette aree A4 (v. art 4), rientrano tra quelli consentiti dalle Norme di Attuazione del PsAI-Rf, le quali prescrivono a corredo del progetto uno studio di compatibilità idrogeologica (v. art. 17), commisurato all'importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;
Il terrente Titerno non ricade in ambito di applicazione del vigente Piano Stralcio per la Difesa delle Alluvioni (PSDA), approvato con D.P.C.M. Del 21/11/2001 (G.U. Del 19/02/2002 n. 42), limitato all'asta principale del fiume Volturno ed ai tratti vallivi dei suoi maggiori affluenti, tuttavia è stato interessato dagli studi condotti da questa Autorità per l'estensione del predetto PSDA;
Le risultanze di questo studio hanno evidenziato che il lato sud ovest dell'area di discarica ricade in un'area inondabile per piene con tempi di ritorno di 30,100 e 300 anni, classificata, per tale ragione, come area di pericolosità elevata – P3 in condizioni di rischio R4 nell'ambito del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale"(direttiva 2007/60/CE, D.Lgs 49/2010), adottato nella seduta del 23/12/2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano Volturno, integrato dai rappresentanti delle Regioni appartenenti al Distretto;
In relazione a quanto sopra e a quanto dettato dall'art. 1 della L. 365/2000, gli interventi in progetto, interferenti con la suddetta area P3, devono essere assoggettati nel rispetto delle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario – Rischio idraulico (PS-Ri), approvato dal C.I. con Del. n. 2 del 27/10/1999 (G.U. Del 24/11/1999, n.276), ovvero delle Norme di Attuazione del sopraccitato PSDA ai criteri di progettazione previsti dalle stesse norme, nonché ad una valutazione di compatibilità idraulica;
Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che l'area ricade nella fascia golenale del torrente Titerno, subito a ridosso dell'alveo attivo, delimitato da una modesta scarpata di erosione fluviale che segna il limite sud-ovest del cumulo di rifiuti. La stessa documentazione non chiarisce i reciproci rapporti tra la discarica e l'alveo del torrente, in quanto non contiene:

1. L'assetto morfologico (morfotipi erosionali e posizionali);
2. La graficizzazione dei processi morfoevolutivi in atto;
3. Le effettive condizioni di stabilità del sito nonché l'indicazione della superficie alluvionabile (sulla base di evidenze morfologiche);
4. La graficizzazione in sezione delle interazioni tra la diffusa circolazione acquifera, sia superficiale che medio profonda dell' area in studio, con la subalvea del torrente Titerno ed il cumulo di rifiuti;

Per tutto quanto sopra, per i soli aspetti di propria competenza, la scrivente Autorità di Bacino pur esprimendo parere favorevole al progetto di bonifica in epigrafe, ritiene necessario che la relativa documentazione venga integrata, con riferimento all'ambito geomorfologico significativo in cui è inserita la discarica, da studi e cartografia alla scala di progetto, inerenti a:

1. Individuazione dei morfotipi;
2. Indicazione dei processi morfoevolutivi attivi, con particolare riguardo a quelli che interessano la sponda sinistra del torrente Titerno alla luce della perimetrazione dei livelli di pericolosità e rischio del Piano di Gestione Rischio Alluvioni;
3. Stabilità o instabilità del sito;
4. Individuazione delle aree inondabili.

- Il giorno 08/05/2014 presso questa U.O.D. si svolge la Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 288144 del 24/04/2014, in tale seduta la Dott.ssa De Lucia rappresentante dell'ASL si riserva l'espressione del parere a seguito di ulteriori integrazioni. La presidenza da lettura e fornisce copia della nota prot. n. 7723723 del 12/11/2013 e nota prot. n. 51075 del 24/01/2014 della Direzione Generale per gli adempimenti previsti in materia di bonifica delle discariche comunali dismesse e ulteriore nota prot. n. 198852 del 20/03/2014 in materia di garanzie finanziarie. L'Arpac BN con nota prot. n. 265224 dell' 08/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio prot. n. 315522 di pari data, ritiene che per poter esprimere il parere sia necessario richiedere integrazioni e chiarimenti, come da atti presso la U.O.D, ai riferimenti sopracitati. La presidenza aggiorna la seduta in data 05/06/2014.

La seduta della Conferenza dei Servizi del 05/06/2014 convocata con nota prot. n. 288144 del 24/04/2014 viene aggiornata al 03/07/2014, per consentire di perfezionare ulteriormente le integrazioni richieste.
La seduta della Conferenza dei Servizi del 03/07/2014 convocata con nota prot. n. 0394309 del 10/06/2014, viene aggiornata dalla Presidenza al 22/07/2014, in quanto si prende atto della mancata presenza del parere Arpac indispensabile ai fine della espressione del parere finale.

La Conferenza dei Servizi del 22/07/2014 convocata con nota prot. n. 0478997 del 09/07/2014 viene aggiornata al 29/07/2014, in quanto sempre caratterizzata dalla mancanza del parere Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento.

- Il giorno 29/07/2014 si svolge la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 0478997 del 09/07/2014. Alla Conferenza sono presenti, la Regione Campania – Il geom. - RUP - Pietro Iamartino, rappresentante del comune di Cusano Mutri e la Dott.ssa Enrica De Lucia rappresentante dell'ASL BN1. La presidenza ringrazia i presenti, da lettura e fornisce copia della nota Arpac BN prot. n. 0043741 del 23/07/2014, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni e indicazioni.
  1. A valle della discarica, per la captazione delle acque sotterranee risultate contaminate separare la trincea n. 2 in due distinti bracci drenanti con relativi pozzetti ispettivi da realizzare prima dell'immissione nella vasca di raccolta finale;
  2. Attestare le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili ad una idonea profondità, in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito, da garantirne l'efficacia.
  3. Che per le barriere idrauliche e per i sistemi drenanti le acque sotterranee sia garantita la costante efficacia di captazione – stoccaggio e allontanamento delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e travasi sotterranei;
  4. Verificare preliminarmente la completa efficacia del sistema di drenaggio e captazione del percolato nel corpo di discarica al fine di avere garanzia della completa aspirazione di tutti i volumi attualmente giacenti di discarica e di quelli che si produrranno, per degradazione residuale dei rifiuti, successivamente al capping superficiale. Nel caso di inadeguatezza procedere al miglioramento del sistema con opportuna implementazione tecnica e funzionamento in continuo;
  5. Per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi proposti realizzare un piezometro di controllo anche a valle dell'area contaminata della IPA al conrollo del piezometro IP2;
  6. Nel caso di gestione come scarico delle acque sotterranee emunte fare riferimento per i parametri non contemplati nella Tabella 3 dell' All. 5 Parte Terza alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'All. 5 alla Parte IV – Titolo V “Bonifica dei Siti Contaminati del D. Lgs 152/06 e acquisire la preliminare autorizzazione allo scarico prima della sua attivazione, considerando dette acque assimilate a quelle industriali, cosi' come previsto dall'art. 41 c.1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/;
  7. Nel Piani di Monitoraggio e Controllo prevedere per le acque sotterranee la determinazione analitica anche di tutti i parametri per i quali si è riscontrato il superamento delle CSC (Benzo(a) pirene, Benzo (g,h,i) perilene, Piombo, Ferro, Manganese);
  8. Per il controllo delle acque meteoriche far riferimento ai valori alla Tabella 3 dell'All. 5 alla parte III 5 del D. Lgs 152/06, per il percolato definirne la qualità con classificazione ed attribuzione del corretto codice CER ai fini del corretto smaltimento, per le acque sotterranee attenersi alla CSC fissate dalla Tabella 2 dell'All. 5 alla Parte IV – Titolo V “Bonifica dei Siti Contaminati” del D. Lgs 152/06;
  9. Effettuare il monitoraggio e controllo per un tempo non inferiore ai 30 anni dalla data di chiusura della discarica (art. 8 comma 1 lettera m del D.Lgs 36/2003);
  10. Comunicare a quest'Area Territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli;
  11. Che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte All'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
  12. Attuare un piano di gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti comprese rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto secondo la normativa vigente.

La Dott.ssa Enrica De Lucia, in rappresentanza dell’ASL BN1, esprime parere sanitario favorevole nel rispetto delle raccomandazioni e/o prescrizioni imposte dall'Arpac a condizione che si provveda in essere le azioni correttive atte a contenere potenziali molestie o disagi derivanti dalle operazioni di bonifica e siano adottate le cautele a tutela della salute pubblica.

La procedura si completa con Decreto che, la scrivente U.O.D. avrà cura di notificare ad avvenuta esecutività. La presente autorizzazione non esclude tutte quelle spettanti di competenza di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l’esame di tutti gli aspetti che l’opera prevista richiede per la sua realizzazione, con particolare riferimento al Parere di Compatibilità ai

sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per quanto non espressamente richiamato nella presente autorizzazione, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia.
La Conferenza dei Servizi ha concluso i propri lavori con l'espressione del parere favorevole dell'Arpac BN e ASL BN1, con l'assenso di quelli assenti, ai sensi dell'art 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. da parte della Provincia di Benevento, non avendo la stessa espresso in sede di conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito, di conseguenza si rappresenta che ai fini dell'ammissione del provvedimento finale, il comune di Cusano Mutri, dovrà produrre due copie più CD del progetto definitivo approvato comprensivo delle integrazioni richieste e approvate in sede di svolgimento dei lavori delle Conferenze dei Servizi;
Il Presidente chiede al RUP di fornire determinazioni in merito alla applicabilità della Valutazione di Incidenza.
Questa U.O.D, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;
Il Comune di Cusano Mutri con nota acquisita al ns. prot. 2014.0642898 del 30/09/2014, a trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 29 Luglio 2014;

- Il Comune di Cusano Mutri con nota di prot. n. 2375 del 22 Aprile 2015 acquisita agli atti del nostro prot. n. 0286151 del 24 Aprile 2015, trasmette il verbale della Commissione della Valutazione d'Incidenza del con le seguenti prescrizioni:

1. Al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
   - Utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
   - Effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazioni degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione – sostituzione dei mezzi usurati e che lasciano gioghi – controllo e serraggio delle giunzioni – bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature – verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori).
   - Tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
2. Per la mitigazione dell'inquinamento da polveri, dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione di materiali polverulenti;
3. I terreni scavati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
4. Prevedere il rinverdimento delle aree interessate impiegando specie autoctone e compatibili con il capping da realizzare;
5. La recinzione dell'area interessata dal capping dovrà essere realizzata in modo tale da impedire l'accesso alla fauna locale;
6. Mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste;
7. Prima dello scarico delle acque di falda nel torrente Titerno, concordare con l'Arpac le modalità di campionamento ed analisi delle stesse.

Al fine di rispettare quanto previsto dai Criteri generali per gli interventi di bonifica e di messa in sicurezza di cui all'allegato alla parte IV del D. Lgs 152/2006 è necessario che la scelta della soluzione da adottare tenga conto del processo di valutazione dei benefici ambientali e della sostenibilità dei costi delle diverse tecniche applicabili, anche in relazione alla destinazione d'uso del sito e al modello concettuale considerato.

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;

- il D.D. n. 104 del 18/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 157 del 14/12/2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 29 Luglio 2014 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 29 Luglio 2014 ed il parere favorevole di Valutazione di Incidenza rilasciato dalla competente UOD 07 prot. n. 0259849 del 15/04/2015 e in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Cusano Mutri (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Battitelle - codice sito CSPI2026C001 a firma del Geom. Pietro Iamartino Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0642898 del 30/09/2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle C.D.S precedenti e quella conclusiva del 29 Luglio 2014:

ELENCO ELABORATI

- TAVOLA A RELAZIONE TECNICA E Q.E.
- TAVOLA A1 RELAZIONE TECNICA E STIMA COSTI DI SMALTIMENTO PERCOLATO IN FASE DI SISTEMAZIONE FINALE
- TAVOLA A2 PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE POST-OPERAM
- TAVOLA A3 RELAZIONE TECNICA DI CALCOLO RAGGIO INFLUENZA POZZI ACQUE METEORICHE E PERCOLATO
- TAVOLA A4 RELAZIONE TECNICA SULLA BARRIERA PERIMETRALE
- TAVOLA A5 RELAZIONE TECNICA SUL DIMENSIONAMENTO RETE DI RACCOLTA ACQUA METEORICHE
- TAVOLA A6 RELAZIONE GEOLOGICA INTEGRATIVA, CON STIMA DELLE QUANTITA', DATI PLUVIOMETRICI, LIVELLI DI INQUINAMENTO E ALLEGATI
- TAVOLA A7 RELAZIONE TECNICA DI ANALISI E PROGETTO ESSENZE ARBOREE PER LA RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA
- TAVOLA 7 PARTICOLARE "CAPPING"-PROGETTO-
- TAVOLA C COMPUTO METRICO
- TAVOLA D ELENCO PREZZI E NP
- TAVOLA D1 STIMA INCIDENZA MANODOPERA
- TAVOLA D2STIMA INCIDENZA SICUREZZA
- TAVOLA E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SHEMA DI CONTRATTO
- TAVOLA F CRONOPROGRAMMA
- TAVOLA G PIANO DI SICUREZZA
- TAVOLA H PIANO DI MANUTENZIONE
- TAVOLA 1 AEROFOTOGRAMMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO
- TAVOLA 1A PLANIMETRIE CATASTALI CON INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO
- TAVOLA 2 PLANIMETRIA STATO DI FATTO-PIANO QUOTATO-
- TAVOLA 3 SEZIONI STATO DI FATTO
- TAVOLA 4 PLANIMETRIA SISTEMA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE

- TAVOLA 4A PLANIMETRIA SISTEMA CAPTAZIONE PERCOLATO
- TAVOLA 4B PLANIMETRIA SISTEMA ALIMENTAZIONE ELETTROPOMPE PER SOLLEVAMENTO PERCOLATO
- TAVOLA 4C PLANIMETRIA POZZI BIOGAS
- TAVOLA 5 PLANIMETRIA SISTEMAZIONE FINALE
- TAVOLA 6 SEZIONE SISTEMAZIONE FINALE – PROGETTO -

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della U.O.D. Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Cusano Mutri è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente Decreto al Comune di Cusano Mutri (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 70 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 - D. LGS. 209/03. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 DEL 12/01/2015. REVOCA DELL'ESERCIZIO PROVVISORIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 15 DEL D.LGS.209/03, DELLA DITTA AUTODEMOLIZIONE ANTONIO LIBARDI, LEGALMENTE RAPPRESENTATA DA LIBARDI ANTONIO NATO A CASERTA IL 14 DICEMBRE 1961 E RESIDENTE IN SANT'AGATA DEI GOTI (BN) ALLA VIA BAGNOLI N.77, ISCRITTA ALLA CCIAA N.104782 DI BENEVENTO, C.F. LBRNTN61T14B963Y.

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n°209 "Attuazione de lla direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- il citato Decreto Lgs. dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- l'art. 15,comma 3, prevede che la Regione autorizza la prosecuzione dell'attività;
- la parte quarta del D. Lgs. n°152 del 03.04.2006, d etta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn°778/07, 1411/07 e 887 del 14/12/2 010 ha recepito le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legislativi e ha regolamentato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- la Ditta Antonio Libardi con Decreto Dirigenziale n. 93 del 10/12/2008 è stato autorizzato alla prosecuzione dell'attività di autodemolizione in via provvisoria, per anni tre, nelle more della delocalizzazione nella zona industriale del Comune di Sant' Agata dei Goti;
- la stessa Ditta con D.D. n. 217 del 13.12.2013 è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività per anni 1(uno);
- con D.D. n. 28 del 14 gennaio 2014 è stato prorogato l'esercizio provvisorio per anni 1 (uno);
- con D.D. n. 4 del 12 Gennaio 2015 è stato prorogato l'esercizio provvisorio per anni 1 (uno) dell'attività di autodemolizione, in attesa della delocalizzazione, in area industriale, non appena il Comune ne renda fruibile l'area, in Loc. Capitone.
- Questa UOD nella lettera di notifica prot. n. 026191 del 15/01/2015 ha invitato il Comune di Sant'Agata dei Goti a definire i tempi conclusivi per la delocalizzazione in area industriale dell'azienda di che trattasi;
- la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, legalmente rappresentata da Libardi Antonio nato a Caserta, il 14 Dicembre 1961 e residente in Sant'Agata dei Goti (BN), alla Via Bagnoli n.77, iscritta alla CCIAA n.104782 di Benevento, C.F. LBRNTN61T14B963Y, titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso ubicato, in esercizio provvisorio, è stato autorizzato al prosieguo dell'attività su parere dello stesso Comune per un periodo inferiore al tempo stabilito dallo stesso nell'unità locale sita alla via Bagnoli 77;
- in data 13 Aprile 2015 la Polizia di Stato – Compartimento Polizia ferroviaria per la Campania – Corso Arnaldo Lucci – interno stazione F.S. Napoli Centrale – Binario 24, con prot. nr. 11574/2014 – Sq. P.G. del 15 Aprile 2015 ha effettuato un controllo presso l'azienda di che trattasi e successivamente ha trasmesso il relativo verbale, acquisito al ns. prot. 2015.0261336 del 16.042015 contenente la segnalazione di irregolarità sulla gestione dell'autodemolizione in area attigua all'azienda, non autorizzata, e, quindi, sottoposta a sequestro preventivo ed affidata alla custodia dell'indagato;

CONSIDERATO CHE

- la ditta Libardi, come evidenziato dalla Polizia ferroviaria per la Campania, non gestiva in modo adeguato l'autodemolizione autorizzata in via provvisoria per cui la stessa è stata posta a sequestro preventivo giudiziario;

- la stessa azienda di autodemolizione per le attività che svolge ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 81 del 9 Marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, potrebbe determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- la suddetta D.G.R.C. prevede in tal caso la revoca dell'autorizzazione;

VISTO

- Il sopralluogo e controllo effettuato, in data 13 Aprile 2015 dalla Polizia di Stato – Compartimento Polizia ferroviaria per la Campania – Corso Arnaldo Lucci – interno stazione F.S. Napoli Centrale – Binario 24, con prot. nr. 11574/2014 – Sq. P.G. presso l'azienda di che trattasi e quanto successivamente trasmesso nel relativo verbale, acquisito al ns. prot. 2015.0261336 del 16.042015 contenente la segnalazione di irregolarità sulla gestione dell'autodemolizione in area attigua all'azienda, non autorizzata, e, quindi, sottoposta a sequestro preventivo ed affidata alla custodia dell'indagato;
- il D. Lgs. n°209 del 24.06.2003;
- il D. Lgs n°152 del 03.04.2006 e smi;
- gli artt. 208 e 256 del D. Lgs. 152/06
- la D.G.R.C. n. 81 del 9 Marzo 2015 pubblicata sul BURC n. 20 del 23 Marzo 2015;
- D.D. n. 93 del 10/12/2008;
- D.D. n. 217 del 13.12.2013;
- D.D. n. 28 del 14/01/2014;
- Il D.D. n. 4 del 12.01.2015.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti di Benevento, territorialmente competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato:

di revocare il Decreto Dirigenziale n. 4 del 12 Gennaio 2015 e con esso l'esercizio provvisorio dell'attività di autodemolizione, concesso ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del D.lg.209/03, in via provvisoria ed in attesa di delocalizzazione, alla Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, legalmente rappresentata da Libardi Antonio, nato a Caserta, il 14 Dicembre 1961 e residente in Sant'Agata dei Goti (BN), alla Via Bagnoli n.77, iscritta alla CCIAA n.104782 di Benevento, C.F. LBRNTN61T14B963Y.

di precisare che:

- la revoca dell'autorizzazione viene disposta per le gravi violazioni di cui all'art. 256 del D. Lgs. 152/06 e smi, riscontrate e verbalizzate dall'Autorità di Polizia Giudiziaria e come meglio regolamentate al punto 3.3 lettera c della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 81 del 9 Marzo 2015;
- la ditta deve procedere alla rimozione dei rifiuti nelle aree non autorizzate e all'avvio immediato delle indagini preliminari atte a stabilire l'eventuale supero delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) ed eventualmente l' applicazione delle procedure di bonifica, di cui all'art. 242 del D. Lgs. 152/06;

di stabilire che

- il presente provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie da parte dell'Autorità Giudiziaria;

11) NOTIFICARE, il presente atto alla Ditta Autodemolizione Antonio Libardi;

12) TRASMETTERE, copia del presente provvedimento alla Polizia di Stato – Compartimento Polizia ferroviaria per la Campania – Corso Arnaldo Lucci – interno stazione F.S. Napoli Centrale – Binario 24, al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'ASL BN1, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di BN ,al P.R.A. per la cancellazione, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale e all' Amministrazione Provinciale di Benevento che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente alla Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento competente per territorio.

Dott.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, DELLA DITTA AMATO ALLUMINIO S.R.L., UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO ALLA VIA RAMPA DEI LONGOBARDI SNC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Amato Alluminio s.r.l., con legale rappresentante Amato Giuliana, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 54 del 27/02/2015 di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Salerno, via Rampa dei Longobardi snc, distinto in catasto del medesimo Comune al foglio n. 53, particella n. 911 sub 1, 2, 3 e 4, su un'estensione complessiva di 10.603 mq, per lo svolgimento delle operazioni di recupero R13;

CONSIDERATO che in data 11/03/2015, prot. 0168897, la ditta Amato Alluminio s.r.l. ha comunicato, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ed alla Provincia di Salerno, la conclusione dei lavori, autorizzati con il D.D. n. 54/2015, allegando all'uopo perizia giurata attestante la conformità dell'intervento progettuale approvato in Conferenza di Servizi del 15/01/2015;

PRESO ATTO che in data 25/03/2015, prot. 0207451, è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno, Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 2014201500072379 del 24/03/2015, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, di ultimazione e di conformità delle opere eseguite dalla società "Amato Alluminio s.r.l.", presso l'impianto di Salerno alla via Rampa dei Longobardi snc, rispetto al progetto approvato con D.D. n. 54 del 27/02/2015;

TENUTO CONTO che in data 17/04/2015, prot. 0264456, la ditta ha trasmesso polizza fidejussoria n° 2015/50/2340024, Appendice 1, emessa dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni, Agenzia di Salerno Velia, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 25/03/2015 e scadenza il 25/03/2026;

RITENUTO che:

- l'istanza di che trattasi è stata presentata in data antecedente all'entrata in vigore della deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul B.U.R.C. il 23/03/2015, che ha abrogato le D.G.R. n. 254/90, n. 5880/02, n. 221/02, n. 2156/04 e n. 1411/07;
- occorre procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 1411/07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Amato Alluminio s.r.l.** con sede legale in Salerno alla via Acquasanta snc, Trav. Nuova Strada Consortile, per l'esercizio dell' impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in via Rampa dei Longobardi snc del Comune di Salerno e distinto in catasto del medesimo Comune al foglio n. 53, in quota parte della particella n. 911, su un'estensione complessiva di 413,44 mq, per lo svolgimento delle operazioni di recupero R13, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 15.01.2015, di cui al D.D. n. 54 del 27/02/2015.

PRECISARE che:

- la scadenza della presente autorizzazione è fissata al **25/03/2025;**
- la ditta Amato Alluminio s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella tabella di seguito riportata:

CER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE				
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	Operazioni
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	8,6	0,1	0,011	30	3,3	R13
17.04.02	Alluminio	2,7	9	3,3	2700	990	R13
17.04.03	Piombo	11,3	0,1	0,008	30	2,4	R13
17.04.04	Zinco	7,1	0,1	0,014	30	4,2	R13
17.04.05	Ferro e acciaio	7,8	0,2	0,025	60	7,5	R13
17.04.06	Stagno	7,3	0,1	0,013	30	3,9	R13
17.04.07	Metalli misti	7,5	0,2	0,026	60	7,8	R13
20.01.40	Metallo	7,8	0,2	0,025	60	7,5	R13
TOTALI			**10**	**3,42**	**3000**	**1026,6**	**R13**

STABILIRE che**:**

- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO che:

- il ciclo lavorativo non prevede emissioni in atmosfera ed acque di processo;
- la pulizia delle pavimentazioni dovrà avvenire mediante mezzi a secco;
- l'attività dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del capannone;
- saranno utilizzati gli uffici ed i servizi igienici ubicati in adiacenza all'impianto, fuori dal perimetro dello stesso e di proprietà della stessa ditta Amato Alluminio.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Amato Alluminio s.r.l. con sede legale in Salerno alla via Acquasanta snc, Trav. Nuova Strada Consortile.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208 E SS.MM.II. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RACCOLTA DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA MILONE UMBERTO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) ALLA VIA MONTALBINO N° 21 (EX VIA NOME DI DIO N° 19).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la ditta Milone Umberto, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Montalbino n°21 (ex via Nome di Dio n°19), per l' attività di trattamento e raccolta di veicoli fuori uso è titolare del D.D. n. 243 del 28/06/2010, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- in data 10/10/2014, prot. 0672868, la ditta Milone Umberto, ha presentato richiesta di rinnovo di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, allegando all'uopo:

- perizia giurata di conformità urbanistica ed edilizia;
- perizia asseverata sulla conformità dello stato dei luoghi;
- dichiarazione sostitutiva del certificato camerale;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011;

- in data 03/11/2014, prot. 0734138, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha fatto richiesto alla Provincia di Salerno, ai sensi del punto 13 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1411/07, di sopralluogo per accertare la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta Milone;
- in data 23/01/2015, prot. 0045536, la ditta Milone ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, da includere all'interno del provvedimento autorizzativo di rinnovo all'esercizio dell'attività di che trattasi, ed ha trasmesso:

- relazione tecnica;
- tavola 1 di inquadramento territoriole;
- tavola 2 planimetria generale con indicazione del lay-out di lavorazione e del sistema di captazione e trattamento acque reflue;
- copia autorizzazione allo scarico acque reflue n° 338 del 13/05/2010 rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- copia istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico presentata all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 31/05/2013, prot. 4482/2013;
- copia della nota della Provincia di Salerno del 08/08/2014, prot. PSA201400201517, con la quale si comunica al SUAP del Comune di Nocera Inferiore l'archiviazione della richiesta AUA, in quanto l'impianto è autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

- in data 17/02/2015, prot. 0110392, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha fatto richiesta al Comando dei Vigili Urbani del Comune di Nocera Inferiore di accertamento dell'effettiva residenza dell'impianto de quo;
- in data 04/03/2015, prot. 0149620, il Settore Polizia Municipale di Nocera Inferiore ha comunicato che la ditta Milone Umberto è ancora in esercizio nella stessa sede e la strada attualmente è denominata “via Montalbino civico 21” ex via Nome di Dio n°19;
- in data 17/02/2015, prot. 0110405, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha chiesto al Comune di Nocera Inferiore e all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano di esprimere, entro venti giorni, parere di competenza limitatamente alla proposta di modifica non sostanziale, consistente nel rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue dell'impianto in questione;
- nel termine sopra assegnato, il Comune di Nocera Inferiore e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, non hanno fatto pervenire alcuna osservazione in merito alla modifica non sostanziale di che trattasi;

PRESO ATTO che in data 23/03/2015, prot. 0198518 è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201500071399 del 23/03/2015, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 13 della D.G.R.C. n. 1411/07, che lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e quindi conforme a quanto a suo tempo autorizzato. Pertanto stante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, atteso che la ditta, svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa

ambientale e rispetta, altresì, le prescrizioni di cui ai Decreti Dirigenziali n. 171 del 04.08.2009 e n. 243 del 28.06.2010.

TENUTO CONTO che la ditta Milone Umberto ha trasmesso:

- in data 09/04/2015, prot. 0242738, polizza fidejussoria n°709892 stipulata con la Società "Elba Assicurazioni S.p.A." con sede in Milano, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 02/04/2015 al 02/04/2021;
- in data 21/04/2015, prot. 0273510, comunicazione di voler provvedere a redigere un Piano di Indagini Preliminari, previste dal D.D. n. 796 del 09/06/2014 per le aree ricomprese nelle zone ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, che sarà trasmesso entro centottanta giorni ed ha allegato alla stessa:

1. ricevuta di versamento di € 260,00 per le spese istruttorie;
2. attestato del tecnico di parte, Ing. Toscano Marcello, che le emissioni in atmosfera dell'impianto sono scarsamente rilevanti, assimilabili a quelle di cui alla lettera a) di cui all'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/06, né vi sono punti di emissioni convogliate e/o diffuse;

CONSIDERATO che:

- l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi del comma 12 art. 208 D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 1411/07 e ss.mm.ii., è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;
- il punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07 e ss.mm.ii. prevede che la polizza fidejussoria debba avere una durata di un anno superiore alla durata dell'autorizzazione;

RITENUTO che:

- l'istanza di che trattasi è stata presentata in data antecedente all'entrata in vigore della deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul B.U.R.C. il 23/03/2015, che ha abrogato le D.G.R. n. 254/90, n. 5880/02, n. 221/02, n. 2156/04 e n. 1411/07;
- occorre concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 1411/07, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 02/04/2020** la durata del l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento e raccolta di veicoli fuori uso, alla ditta **Milone Umberto**, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Montalbino n°21 (ex via Nome di Dio n°19).

RICHIAMARE il D.D. n. 243 del 28/06/2010 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

CONFERMARE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.99	Componenti non specificati altrimenti
16.02.39	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

PRENDERE ATTO della richiesta della ditta Milone di poter effettuare le indagini preliminari, previste dal D.D. n. 796 del 09/06/2014 per le aree ricomprese nelle zone ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, da avviarsi entro novanta giorni e concludersi entro centottanta giorni dal presente decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, le cui risultanze dovranno essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune di Nocera Inferiore ed alla Provincia di Salerno ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

PRECISARE che:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;

- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera sono scarsamente rilevanti, riconducibili a quelle di cui alla lett. a) dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., come dichiarato dal tecnico della Ditta con nota del 21/04/2015, prot. 0273510.

EVIDENZIARE che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, prodotte dall'impianto e recapitate nella fognatura pubblica, così composte:

a) dalle acque nere e grigie provenienti dei servizi igienici, previa depurazione;

b) dalle acque pluviali delle coperture dei corpi di fabbrica, canalizzate e raccolte mediante apposite griglie installate sul piazzale per poi confluire nelle vasche di pretrattamento e subire il processo depurativo;

c) dalle acque di dilavamento piazzale, raccolte da adeguate griglie disposte all'interno del piazzale e collegate a n° tre vasche, che hanno la funzione di sedimentazione e disoleazione. Gli oli presenti nell'acqua di dilavamento del piazzale sono separati in apposito scomparto e periodicamente smaltiti da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali. Successivamente le acque vengono sottoposte ad un ulteriore trattamento depurativo tramite carboni attivi fino poi ad essere canalizzate al pozzetto di ispezione ed analisi e da qui scaricate definitivamente in fogna;

- con le seguenti prescrizioni:
  1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  2. rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione e del Disciplinare per lo scarico delle acque nella pubblica fognatura;
  3. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
  4. rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
  5. conformità del sistema complessivo dello scarico agli elaborati grafici e descrittivi allegati al progetto presentato in data 23/01/2015, prot. 0045536;
  6. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
  7. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di

incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs.

152/06;

8. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
9. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
10. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
11. Definizione dei rapporti contrattuali relativamente agli scarichi col gestore della rete fognaria.

PRECISARE che nel ciclo produttivo non vengono impiegate acque di processo.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Milone Umberto, con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Montalbino n°21 (ex via Nome di Dio n°19).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 124 DEL 15.06.2009. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA AUDIFLEX DI AUDINO FRANCESCO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI, VIA SAN GIOVANNI A TEDUCCIO N. 727/BIS ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO, VIA INGEGNO, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 124 del 15.06.2009 la ditta AUDIFLEX di Audino Francesco, con sede legale nel Comune di Napoli, Via San Giovanni A Teduccio n. 727/bis ed impianto nel Comune di Sarno, Via Ingegno, Zona Industriale, Legale Rappresentante dal sig. Audino Francesco, nato a Napoli il 31.08.1933, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di verniciatura di oggetti in metallo e vetro;

- che in data 14.11.2012, prot. 835948, il Settore Ecologia di Salerno ha chiesto all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno la verifica dell'osservanza delle prescrizioni del succitato decreto autorizzativo D.D. n. 124/2009;

- che con nota del 04.04.2013, prot. 18310/2013, l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, ha trasmesso le risultanze del sopralluogo effettuato il 25.03.2013, presso l'impianto della ditta AUDIFLEX di Audino Francesco, dalle quali è emerso che lo stabilimento risultava momentaneamente chiuso;

- che con nota del 02.05.2013, prot. 308733, il Settore Ecologia di Salerno ha chiesto al Comune di Sarno se la Ditta era operativa sul territorio comunale, che a riscontro ha comunicato, con nota del 17.06.2013, prot. 430305, che la ditta AUDIFLEX di Audino Francesco da marzo 2013 era in stato di liquidazione e prossima alla chiusura;

- che in data 22.05.2014, prot. 351251, è stata acquisita la Dichiarazione del sig. Audino Francesco,nato a Napoli il 31.08.1933, in qualità di liquidatore della società AUDIFLEX ACCESSORI E VERNICIANTI SRL IN LIQUIDAZIONE, con sede legale nel Comune di Pagani , Via A. De Gasperi 361, attestante lo stato di liquidazione della società dal 20.03.2013;

- che con nota del 19.06.2014, prot. 420086, la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del succitato D.D. 124 del 15.06.2009 rilasciato alla ditta AUDIFLEX di Audino Francesco , comunicando altresì al sig. Audino Francesco la diversa natura societaria della Ditta oggetto della succitata comunicazione di messa in liquidazione volontaria del 22.05.2014, invitandolo, entro 20 gg dal ricevimento della nota, a fornire chiarimenti e osservazioni eventualmente corredate da documenti, ritornata al mittente con dicitura sconosciuto al civico;

CONSIDERATO

- che il sig. Audino Francesco, rappresentate legale della Ditta AUDIFLEX di Audino Francesco, e Liquidatore della società AUDIFLEX ACCESSORI E VERNICIANTI SRL IN LIQUIDAZIONE, non è risultato raggiungibile né all'indirizzo della sede dell'impianto né all'indirizzo fornito con la comunicazione del 22.05.2014, prot. 351251;

- che il termine di 20 gg è trascorso e non è pervenuta nessuna osservazione o documentazione ostativa la revoca;

RITENUTO di dover procedere alla revoca del D.D. n. 124 del 15.06.2009;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 124 del 15.06.2009, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, alla ditta AUDIFLEX di Audino Francesco. con sede legale nel Comune di Napoli, Via San Giovanni A Teduccio n. 727/bis ed impianto nel Comune Sarno, Via Ingegno, Zona Industriale, Legale Rappresentante dal sig. Audino Francesco, nato a Napoli il 31.08.1933, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo;
- di specificare espressamente, che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **precisare** che per la ripresa dell'attività la Ditta dovrà richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, che ricomprende l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera di cui all'art. 269, D.Lgs 152/06, ovvero, qualora ne ricorrano le condizioni, adesione all'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272, D.Lgs 152/06, per il tramite del competente SUAP;
- di notificare il presente decreto alla ditta AUDIFLEX di Audino Francesco con sede legale nel Comune di Napoli, Via San Giovanni A Teduccio n. 727/bis ed alla società AUDIFLEX ACCESSORI E VERNICIANTI SRL IN LIQUIDAZIONE con sede legale nel Comune di Pagani, Via A. De Gasperi 361;
- di trasmettere copia del presente Decreto di revoca all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al sig. Sindaco del Comune di Sarno;

- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 3 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. DIFESA, FOGLIO 10, P.LLE CATASTALI 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 E 810 DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA), COD. 5129C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con delibera n. 175 del 03.06.2013 la Giunta Regionale della Campania ha programmato in overbooking, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 “Migliorare la salubrità dell'Ambiente” del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 tra cui l'ex discarica comunale sita in Loc. Difesa del Comune di Sant'Arsenio individuando quale beneficiario dei finanziamenti il medesimo comune;
- che con nota prot. n. 249791 del 08.10.2014, acquisita dalla U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in pari data, prot. n. 665505, la Provincia di Salerno, nel corso di una attività di censimento e monitoraggio delle aree interessate da ex discariche comunali di R.S.U, ha trasmesso gli esiti delle indagini preliminari svolte sul sito di che trattasi dai quali emergono superamenti dei limiti di legge per la matrice suolo (all'intorno del corpo rifiuti) e per la matrice acque di falda;
- che in data 09.02.2015, prot. n. 89062, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione relativa al Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica comunale sita in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del Comune di Sant'Arsenio (SA) - Cod. 5129C001;
- che con nota prot. n. 103064 del 13.02.2015 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 11.03.2015;
- che nella seduta del 11.03.2015 il Presidente, alla luce delle integrazioni richieste dagli Enti preposti, al fine di consentire al Comune di fornire i chiarimenti richiesti e la valutazione degli stessi, ha aggiornato i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 20.04.2015;
- che in data 10.04.2015, prot. n. 247516, la scrivente U.O.D. ha acquisito le integrazioni richieste nella suddetta Conferenza di Servizio corredate della Relazione di compatibilità geologica richiesta dall'Autorità di Bacino Campania Sud;
- che in data 20.04.2015 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi per l'esame del Piano di Caratterizzazione di che trattasi nella quale il Presidente, constatato che per un mero disguido non è pervenuta alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino la relativa convocazione e preso atto della richiesta di rinvio da parte della stessa, ha stabilito di rinviare la seduta al giorno 29.04.2015, anche per consentire al Comune di Sant'Arsenio di chiarire l'eventuale vincolistica di cui all'art. 142 del DL.gs 42/2004 sottolineando che:
- il procedimento in esame non attiene alla realizzazione di opere a farsi bensì ad accertare l'eventuale contaminazione del sito attraverso attività investigativa, mediante campionamenti delle acque e dei suoli e relativa verifica degli esiti analitici ,
- il sito di che trattasi risulta tra quelli annoverati nella procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 “Discariche abusive e incontrollate” con la conseguente condanna dell'Italia al pagamento di sanzioni pecuniarie da parte della Corte di Giustizia Europea;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 29.04.2015 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del Piano di Caratterizzazione dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del Comune di Sant'Arsenio (SA) - Cod. 5129C001;

- che nella predetta seduta il Presidente, preso atto della documentazione presentata dal Rappresentante del Comune, che viene consegnata agli Enti partecipanti, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90

s.m.i.,degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, ha concluso i lavori per l'esame del Piano di Caratterizzazione di che trattasi, raccomandando al Comune di Sant'Arsenio di verificare come emerso dai lavori della Conferenza di Servizi, di concerto con la Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino gli aspetti relativi al vincolo paesaggistico e sulla liceità degli interventi di realizzazione della discarica, che saranno determinanti per la rapida definizione delle procedure successive, previste dall'art. 242 del DL.gs 152/06 ss.mm.ii.;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole con prescrizione dell' Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 14.04.2015, prot. n. 255630;

- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 20.04.2015, prot. n. 268622 e confermato nella seduta del 29.04.2015;
- della nota prot. n. 2752 del 29.04.2015 acquisita in data 29.04.2015, prot. n. 295755 con la quale la Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino si determina in merito alla sussistenza del vincolo paesaggistico sull'area di che trattasi;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 29.04.2015, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione, così come integrato nel corso del procedimento, presentato dal Comune di Sant'Arsenio relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del medesimo Comune - Cod. 5129C001;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 29.04.2015;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 29.04.2015, il Piano di Caratterizzazione, così come integrato nel corso del procedimento, presentato dal Comune di Sant'Arsenio relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del medesimo Comune - Cod. 5129C001 con le seguenti prescrizioni;
a) i sondaggi da realizzare dovranno essere spinti fino all'intercettazione della falda sotterranea, al fine di prelevare i campioni di suolo da analizzare nella zona satura;
b) effettuare il prelievo di campioni acque sotterranee ad un'unica profondità definita sulla base della definizione dello spessore dell'acquifero stesso;
c) utilizzare per le attività di spurgo dei piezometri a bassa portata;
d) prima dell'inizio dell'esecuzione del piano di caratterizzazione, il Comune di Sant'Arsenio dovrà procedere alla presentazione ad Arpac di un piano delle attività, nel quale siano specificate le attività di campo a farsi, in particolare:
l'esatta ubicazione dei sondaggi e dei piezometri da utilizzare per il prelievo campioni;
gli analiti da ricercare dovranno essere per i campioni di suolo analisi granulometrica, frazione di

carbonio organico totale, composti inorganici, composti organici aromatici, IPA, fenoli e clorofenoli, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, clorobenzeni, idrocarburi leggeri e pesanti;

per i campioni di acqua, ossidabilità, solfati, cloruri, IPA, Fe, Mn, As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, fenoli, clorofenoli, composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, clorobenzeni e idrocarburi totali espressi come n-esano;

tipologie e numero di contenitori da utilizzare per il prelievo campioni in funzione degli analiti da ricercare;

il numero di campioni da prelevare in contraddittorio con Arpac.

- di **PRECISARE** che:
- il Comune di Sant'Arsenio dovrà presentare con ogni urgenza, stante la procedura di infrazione comunitaria per il sito di che trattasi e comunque entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione, i risultati dell'Analisi di Rischio come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;
- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- che dei rilievi espressi dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino si terrà conto nelle eventuali successive fasi del procedimento in sede di esame dell'eventuale progetto definitivo di bonifica;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Sant'Arsenio;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Autorità di Bacino Campania Sud, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 04/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, DELLA DITTA SALERNO RECYCLING S.R.L., UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO ALLA VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE N. 19/21.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Salerno Recycling s.r.l**.** con sede legale ed impianto alla via Tiberio Claudio Felice n. 19/21 in Salerno, è titolare del D.D. n. 33 dell'11/02/2015 di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, distinto in catasto del Comune di Salerno al foglio n. 52 dalla particella n. 782 per un'estensione complessiva di 3.700 mq, per lo svolgimento delle operazioni di recupero R13, R12, R3 ed R4;

CONSIDERATO che la ditta Salerno Recycling**:**

- in data 16/02/2015, prot. 0106863, ha comunicato l'inizio dei lavori autorizzati con D.D. n. 33/2015;
- in data 12/03/2015, prot. 0171287, ha comunicato di voler ridurre i quantitativi massimi giornalieri di rifiuti messi a riserva (R13), rimodulando le varie aree dedicate a tal fine e di non voler utilizzare il terzo capannone, allegando all'uopo:

1. nuova planimetria aggiornata;
2. tabella riepilogativa, dei codici CER, rimodulata secondo le nuove quantità;

in data 24/03/2015, prot. 0202351, ha fatto richiesta di verifica dei lavori di che trattasi alla Provincia di Salerno;

- in data 22/04/2015, prot. 0276127, ha trasmesso polizza fidejussoria GE 0618235 stipulata con la Società Atradius Credit Insurance N.V. - Agenzia di Salerno, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 16/04/2015 all'11/02/2025 più un anno;
- in data 30/04/2015, prot. 0299425, ha trasmesso la certificazione dell'ATO Sele attestante l'assimilazione delle acque di dilavamento del piazzale a quelle reflue domestiche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del Regolamento regionale n. 6 del 24.09.2013;

CONSIDERATO, altresì, che con nota del 12/03/2015, prot. 0172411, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha preso atto della comunicazione della ditta del 12/03/2015 - prot. 0171287 ed ha autorizzato tale modifica, confermando nel contempo l'intero impianto progettuale e gestionale approvato in Conferenza di Servizi dell'11/12/2014 e formalizzato con D.D. n. 33/2015;

RITENUTO che:

- l'istanza di che trattasi è stata presentata in data antecedente all'entrata in vigore della deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul B.U.R.C. il 23/03/2015, che ha abrogato le D.G.R. n. 254/90, n. 5880/02, n. 221/02, n. 2156/04 e n. 1411/07;
- occorre procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Salerno Recycling s.r.l.**, con sede legale ed impianto alla via Tiberio Claudio Felice n. 19/21 in Salerno, all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, distinto in catasto del medesimo Comune al foglio n. 52 dalla particella n. 782 per un'estensione complessiva di 3.700 mq, per lo svolgimento delle operazioni di recupero R13, R12, R3 ed R4, **fino all'11/02/2025**.

STABILIRE che la ditta Salerno Recycling s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R12, R3 ed R4 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi, rimodulata secondo le nuove quantità, riportati nella tabella (allegato 1) allegata al presente provvedimento.

PRECISARE che:

- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;

- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO della nota n. 472 del 02/03/2015 dell'ATO Sele, precisando che:

- le acque nere dei servizi igienici e le acque meteoriche confluiranno nella rete fognaria, previa contrattualizzazione con il gestore del servizio;
- eventuali acque percolaticce dovranno essere raccolte, tramite griglie, in vasche a tenuta e trattate come rifiuto allo stato liquido;
- eventuali sversamenti accidentali all'interno del capannone e per pulizia periodica della pavimentazione industriale interna, l'azienda dovrà provvedere ad installare apposito KIT di aspirazione con conseguente conferimento dei relativi liquidi a ditte autorizzate alla raccolta;
- è inibito l'uso del piazzale per attività di stoccaggio e/o trattamento rifiuti e comunque per attività diverse da quelle previste dall'art. 4 del Regolamento regionale n. 6 del 24.09.2013, che comportino che le acque meteoriche vengano in contatto con sostanze o materiali inquinanti.

AUTORIZZARE, altresì, alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Valore di riferimento (mg/Nmq)	Impianto di abbattimento
E1	Polveri	Impianto di trattamento e triturazione	17,46	50	Filtro a maniche
P1	Polveri diffuse	Zona pesa	4,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P2	Polveri diffuse	Transito mezzi	5,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P3	Polveri diffuse	Scarico rifiuti negli appositi settori e/o carico per avvio lavorazione/ altro impianto	5,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua

- con le seguenti prescrizioni:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. alla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti,all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
6. E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
8. Demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/ 98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e 154/07, da notificare alla ditta Salerno Recycling s.r.l., che dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento Arpac di Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si

richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Salerno Recycling s.r.l. con sede legale nel Comune di Salerno alla via Tiberio Claudio Felice n. 19/21.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Allegato 1

TABELLA CODICI CER DITTA “SALERNO RECYCLING”

CER	Tipologia	Peso Specifico	Attività											
			R13 - R12		R13 - R12		R3		R3		R4		R4	
		kg/mc	t/d	mc/d	t/a	mc/a	t/d	mc/d	t/a	mc/a	t/d	mc/d	t/a	mc/a
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	938	9,4	10	1875	2000								
020110	rifiuti metallici	1364	8,2	6	1636	1200								
070213	rifiuti plastici	563	5,6	10	1125	2000								
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	375	1,9	5	375	1000								
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	1364	8,2	6	1636	1200								
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	1364	9,5	7	1909,1	1400								
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1173	9,5	8	1909,1	1628								
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	1091	5,5	5	1090,9	1000								
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	375	1,9	5	375	1000								
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	750	1,9	3	375	500								
150101	imballaggi in carta e cartone	188	19,7	105	3937,5	21000								
150102	imballaggi in plastica	225	5,6	25	1125	5000								

150103	imballaggi in legno	338	10,1	30	2025	6000								
150104	imballaggi metallici	1309	98,2	75	19636,4	15000								
150106	imballaggi in materiali misti	327	11,5	35	2290,9	7000								
150107	imballaggi in vetro	955	2,7	3	545,5	571								
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	375	0,8	2	150	400								
160103	pneumatici fuori uso	375	1,9	5	375	1000								
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	750	18,8	25	3750	5000								
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	750	0,8	1	150	200								
160116	serbatoi per gas liquido	750	1,5	2	300	400								
160117	metalli ferrosi	1364	21,8	16	4363,6	3200								
160118	metalli non ferrosi	818	12,3	15	2454,5	3000	0,4	0,5	81,8	100				
160119	plastica	375	1,5	4	300	800								
160122	componenti non specificati altrimenti	750	7,5	10	1500	2000	0,4	0,5	75	100	0,4	0,5	75	100
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	563	11,3	20	2250	4000	0,3	0,5	56,3	100	0,3	0,5	56,3	100

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	563	11,3	20	2250	4000	0,3	0,5	56,3	100	0,3	0,5	56,3	100
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	375	0,8	2	150	400								
160605	altre batterie ed accumulatori	375	0,8	2	150	400								
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	375	0,4	1	75	200								
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	375	0,4	1	75	200								
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	375	0,4	1	75	200								
170201	legno	563	3,8	7	750	1333								
170202	vetro	938	1,9	2	375	400								
170203	plastica	375	1,9	5	375	1000								
170401	rame, bronzo, ottone	1909	28,6	15	5727,3	3000	0,4	0,2	76,4	40	1,9	1	381,8	200
170402	alluminio	545	10,9	20	2181,8	4000	0,3	0,5	54,5	100	0,3	0,5	54,5	100
170403	piombo	2727	5,5	2	1090,9	400								
170404	zinco	1091	5,5	5	1090,9	1000								
170405	ferro e acciaio	1909	286,4	150	57272,7	30000								
170406	stagno	545	5,5	10	1090,9	2000								

170407	metalli misti	1636	16,4	10	3272,7	2000								
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1500	30	20	6000	4000	2,1	1,4	420	280	2,1	1,4	420	280
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	375	0,8	2	150	400								
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	375	1,1	3	225	600								
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1.500	15	10	3000	2000								
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	1091	4,4	4	872,7	800								
191001	rifiuti di ferro e acciaio	1364	20,5	15	4090,9	3000								
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	1227	19,6	16	3927,3	3200								
191202	metalli ferrosi	1227	27,3	22	5454,5	4444								
191203	metalli non ferrosi	818	14,7	18	2945,5	3600								
200101	carta e cartone	188	9,4	50	1875	10000								
200102	vetro	938	0,8	1	150	160								
200111	prodotti tessili	375	0,4	1	75	200								
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	375	0,4	1	75	200								

200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	488	7,5	15	1500	3077	0,2	0,5	48,8	150	0,2	0,5	48,8	100
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	375	9,4	25	1875	5000								
200139	plastica	300	4,5	15	900	3000								
200140	metallo	1091	10,9	10	2181,8	2000								
200307	rifiuti ingombranti	375	2,3	6	450	1200								
Totali		**48222**	**846,1**	**925**	**169210**	**184914**	**4,3**	**4,6**	**869**	**970**	**5,5**	**4,9**	**1092,6**	**980**

Decreto Dirigenziale n. 209 del 13/04/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione spedizione transfrontaliera di rifiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006. Notificatore Ecoltecnica S.r.l., Mandataria ATI, notifica IT 015541. Terza quota.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3161** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015541**;

c la nota prot. **EC 7971 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587601** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015541**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Giugliano in Campania (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015541**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC172 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33837)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015541** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **03/04/2015** prot. **EC2015/3111** , acquisita agli atti in data **08/04/2015** prot. n.**239314** con riferimento alla notifica **IT015541** ha chiesto il rilascio di n. **60** (**sessanta**) modelli di movimento numerati dal **126/1.000** al **185/1.000** per il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.549,20**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00025,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.939.186,41**= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41) con decorrenza dal **02/04/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015541** – sino alla concorrenza delle **1.800** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015541** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.939.186,41= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.800** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.**60** (**sessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** avente la seguente numerazione dal **126/1.000 al 185/1.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015541**, il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00025,** per un importo garantito complessivo di **€.1.939.186,41= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **02/04/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**60** (**sessanta**) copie conformi del modello di movimento

1B relativo alla notifica **IT015541** numerate dal **126/1.000 al 185/1.000**;

4. DI PRECISARE CHE:

a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.800** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015541** numerati dal **126/1.000 al 185/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **1.800** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015541**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.800** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015541**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 252 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

LUCIO GAROFALO S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'IMPIANTO COD.6.4.B, SITO IN GRAGNANO (NA), VIA DEI PASTAI, 42. APPROVAZIONE MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'A.I.A. RELATIVA AD IMPIANTO IPPC, AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. RILASCIATA CON D.D. N.52/2013 DEL 18.3.2013.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19.12.2007 n. 243;
c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
d. il D.D. n.16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n.62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto "*Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152.Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unicaper gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e seguenti*";
g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate solno concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
l. il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46; Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
m. la Legge 11.8.2014 n. 116, di conversione del D.L. 91/2014, con modifiche al D.Lgs.152/06;
n. il D.D. n.9 del 24.04.2011 Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05";

PREMESSO

che con D.D. n.52/2013 del 18.3.2013 dall'A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile Settore 7 Settore provinciale ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile – Napoli, è stato rilasciato alla società PASTIFICIO LUCIO GAROFALO S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 Identificato con codice IPPC 6.4-b) (trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari, a partire da materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton/giorno, valore medio su base trimestrale, di cui all'allegato VIII del D.lgs. 152/06) con sede in Gragnano (NA) via dei Pastai, 42 che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All.IX alla Parte II del citato decreto;

RILEVATO

a. che con nota in data 30.4.2013 acquista al prot.317219 del 07.5.2013 la società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. ha trasmesso gli elaborati del progetto esecutivo e che la ditta dichiara come variante di tipo non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 52/2013 del 18.3.2013 ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

b. che con nota in data 28.10.2013 prot.741292 la regione ha richiesto alla società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. il versamento della tariffa istruttoria di € 2.000,00 necessario ai fini della procedibilità della pratica;

c. con nota in data 05.11.2013 acquista al prot.768002 del 11.11.2013 la società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. comunicava che la richiesta effettuata con nota del 30.4.2013 acquista al prot.317219 del 07.5.2013, di cui sopra, era da intendersi solo come variante urbanistica, non prevedendo alcuna modifica all'impianto;

d. che con successiva nota in data 27.3.2014 acquista al prot.225584 del 31.3.2014 la società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. ha trasmesso gli elaborati del progetto con la richiesta di variante non sostanziale, all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 52/2013 del 18.3.2013 ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. con allegata ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 2.000,00 per Tariffa Istruttoria AIA ex art.2 del D.M.24.4.2008, versata con Bonifico Bancario presso Intesa San paolo S.p.A. in data 27.3.2014 su coordinate beneficiario: Regione Campania Serv. Tesoreria – Napoli IBAN IT40I0101003593000040000005 Codice SWIFT IBSPITNAXXX;

e. che con nota in data 09.9.2014 acquista al prot.600466 del 11.9.14 la società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. ha comunicato la variazione del rappresentante legale, nella persona dell'ing. Massimo Menna, nato a Salerno il 13.10.1957;

f. che con nota pec in data 26.3.2015 acquista al prot.256277 del 14.4.2015 la società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. ha trasmesso chiarimenti alla richiesta di aggiornamento e domanda di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. 52/2013 del 18.3.2013 ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

g. che con nota in data 31.3.2015 della Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. acquisita al prot.225086 del 01.4.2015 il legale rappresentante della società, ing. Massimo Menna, unitamente ai tecnici dott.ssa Valentina Castagna e ing. Marilena Crisci, hanno asseverato nei modi previsti dall'art.456 del DPR 445/2000, che alla richiesta di variante de quo non è applicabile alcuno dei criteri applicabili alle variazioni sostanziali previste dalla legge, e che quindi trattasi di modifiche non sostanziali;

CONSIDERATO

Che la modifica principale richiesta riguarda un aumento di capacità produttiva che passa da 400,8 ton/giorno a 552 ton/giorno, non superando il valore di soglia per la modifica sostanziale, valutato pari a 600 ton/giorno per il caso specifico, e che pertanto la stessa è classificabile come modifica non sostanziali, come risulta dai Verbali delle riunioni tecniche tenutesi presso il Settore Provinciale Ecologia, in data 16.4.2015, acquisito al prot. 268553 del 20.4.2015 e in data 20.4.2015, acquisito al prot. 276418 del 22.4.2015;

RITENUTO

di dover rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui sopra, alla società Pastificio Garofalo Lucio S.r.l. la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.52/2013 del 18.3.2013, per l'impianto esistente elencato nell'All.VIII alla parte II del D.lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 6.4 b) (trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari, a partire da materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton/giorno, valore medio su base trimestrale, di cui all'allegato VIII del D.lgs. 152/06) con sede in Gragnano (NA), Via dei Pastai, 42, riguardante l'aumento di capacità produttiva da 400,8 ton/giorno a 552 ton/giorno;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e della proposta del RUP di adozione del presente atto,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1.di rilasciare alla società Pastificio Garofalo Lucio S.r.l., la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.52/2013 del 18.3.2013, per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 Identificato con codice IPPC 6.4-*b)* (trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari, a partire da materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton/giorno, valore medio su base trimestrale, di cui all'allegato VIII del D.lgs.

152/06) con sede in Gragnano (NA) via dei Pastai, 42, riguardante l'aumento di capacità produttiva da 400,8 ton/giorno a 552 ton/giorno, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All.IX alla Parte II del citato decreto;

2. di precisare che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti con: nota in data 27.3.2014 acquista al prot.225584 del 31.3.2014; nota in data 09.9.2014 acquista al prot.600466 del 11.9.14; nota pec in data 26.3.2015 acquista al prot.256277 del 14.4.2015; nota pec in data 31.3.2015 acquisita al prot.225086 del 01.4.2015; ed esaminata nelle riunioni tecniche tenutesi presso il Settore Provinciale Ecologia, come risulta dai relativi Verbali del 16.4.2015, acquisito al prot.268553 del 20.4.2015, e del 20.4.2015 acquisito al prot. 276418 del 22.4.2015, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che le modifiche non sostanziali all'A.I.A approvate con il presente Decreto sono riferite all'autorizzazione integrata ambientale A.I.A. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rilasciata per l'Impianto IPPC cod.6.4.b, della società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. sito in Gragnano (NA) Via dei Pastai, 42, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con D.D. n.52/2013 del 18.3.2013. Che pertanto il presente atto è da intendersi integrativo ed allegato al D.D. n.52/2013 del 18.3.13 di cui costituisce addendum, e del quale resta fermo e vigente tutto quanto in esso stabilito, nonché tutte le condizioni, precisazioni e prescrizioni;

4. di dare atto che i termini di scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata, decorrenti dalla data del provvedimento iniziale D.D. n.52/2013 del 18.3.2013, risultano adeguati ope legis, a quanto riportato nella nota della G.R. della Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD 17, prot. 615880 del 18.9.2014, in applicazione del D.Lgs.n.46 del 04.3.2014;

5. di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:

5.1 l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

5.2 l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Gragnano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ATO 3 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza e al MATTM;

7. di notificare il presente provvedimento alla società Pastificio Lucio Garofalo S.p.A.,

8. di inviare, via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del presidente della G.R. della Campania, all'Assessore all'Ambiente della regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 255 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE GTS ITALIA S.R.L., NOTIFICA IT 015546. QUINTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **5 – 72.28** del **27/06/2014**, acquisita agli atti in data **03/07/2014** prot. **460899**, della **GTS Italia S.r.l.** con sede in Via Zamenhof n.803, 36100 Vicenza, in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Inceneritore / MVA Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **517032** del **24/07/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015546**;

c la nota del **04/08/2014** prot. **5 – 72.28**, acquisita agli atti prot. **542964** del **05/08/2014**, con cui la GTS Italia S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015546**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **7.000** tonnellate suddivise in n. **280** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero R5 presso impianto di recupero **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la GTS Italia S.r.l.(esportatore/notificatore) e la Società **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. NA8800116, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal,** con delibera datata 11/02/2013 ed avente scadenza al 31/03/2017;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati al punto 14, pagina 12, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **06/08/2014** prot. **547402**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Sachsen-Anhalt – Landesamt Für Geologie und Bergwesen Köthener Straße 38 D – 06118 Halle / Saale" e all'autorità di transito Austrieaca "Bundesministerium Für Umwelt Abteilung VI/1 (Abfallwirtschaft) Stubenbastei, 5 A – 1010 WIEN" e all'Autorità di transito Austrieaca "Bundesministerium Für Umwelt Abteilung VI/1 (Abfallwirtschaft) Stubenbastei, 5 A – 1010 WIEN" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015546**, nonché il relativo dossier presentato dalla GTS Italia S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **14/10/2014,** acquisita agli atti in data **23/10/2014** prot. **707635**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015546** fissando la data di scadenza al **13/10/2015**;

a.1.1 dall'autorità Austrieaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

a.2 la **GTS ItaliaS.r.l**. con nota del **17/04/2015** prot. **5 72.13** , acquisita agli atti in data **20/04/2015** prot. n.**270817** con riferimento alla notifica **IT015546** ha chiesto il rilascio di n. **60** (**sessanta**) modelli di movimento (**pagati a mezzo bonifico bancario UniCredit €. 1.549,45**) per il trasporto di **1.750** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 la polizza fidejussoria n.**GE 0618232,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.336.321,90**= **(duemilionitrecentotrentaseimilatrecentoventuno/90)** con decorrenza dal **17/04/2015** al **14/10/2015**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V., Via Crescenzio n.12 – 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015546** – sino alla concorrenza delle **1.750** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015546** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.2.336.321,90= (duemilionitrecentotrentaseimilatrecentoventuno/90)**, prestata a favore del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V., Via Crescenzio n.12 – 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.750** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **GTS Italia S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, di **1.750** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

a.4 di rilasciare alla **GTS Italia S.r.l**. n.**60** (**sessanta**) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015546** avente la seguente numerazione, dal **93/280 al 152/280**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015546**, il trasporto di **1.750** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE 0618232,** per un importo garantito complessivo di **€.2.336.321,90= (duemilionitrecentotrentaseimilatrecentoventuno/90)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V., Via Crescenzio n.12 – 00193 Roma**, con decorrenza dal **17/04/2015** al **14/10/2015**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla GTS Italia S.r.l. n.**60 (sessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015546** numerati dal **93/280 al 152/280**;

4. **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.750** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015546** numerati dal **93/280 al 152/280** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal,,** con

partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.750** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quinta quota** del totale di **7.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015546**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.750** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **GTS Italia S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **GTS Italia S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Tedesche, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **GTS Italia S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Tedesca, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **GTS Italia S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015546**;

7. L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. DI NOTIFICARE il presente atto alla **GTS Italia S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania) ed alla Cttà Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 279 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART.208, D.G.R.C. N. 81/2015. DITTA DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN QUALIANO (NA) ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, 225. FOGLIO 1 PART.LLA 350 - VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Ditta De Vita Maria & Figli S.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig. De Vita Maria nata a Napoli il 07/01/1945,con sede legale ed impianto in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna, 225. (Foglio 1 part.lla 350), è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 s.m.i., all'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi rilasciato con D.D. n. 34 del 21/02/2007, D.D. 206 del 16/04/2007, D.D. n. 15 del 31/01/2008, D.D. n. 29 del 18/02/2008, D.D. n. 161 del 23/04/2012, D.D. n. 650 del 30/04/2014 e della presa d'atto di rinnovo autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., trasmessa con nota del 31/03/2015 prot.220080 dell'UOD 17 e che fissa, fermo restando la validità della certificazione ambientale, la scadenza al 22/01/2025 ovvero un anno prima della scadenza delle garanzie finanziarie;

b. lo stato attuale dei codici CER autorizzati è il seguente:

Codici CER non pericolosi.

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	ATTIVITA' DI SMALTIMENTO
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13	D15
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13	D15
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R13	D15
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	D15
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13	D15
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	D15
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	D15
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13	D15
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13	D15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13	D15
15 01 02	imballaggi in plastica	R13	D15
15 01 03	imballaggi in legno	R13	D15
15 01 04	imballaggi metallici	R13	D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13	D15
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13	D15
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13	D15
16 01 17	metalli ferrosi	R13	D15
16 01 18	metalli non ferrosi	R13	D15
16 01 19	plastica	R13	D15
16 01 20	vetro	R13	D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	D15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	D15
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13	D15
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13	D15
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13	D15
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13	D15
17 01 01	cemento	R13	D15

17 01 02	mattoni	R13	D15
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13	D15
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13	D15
17 02 02	vetro	R13	D15
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	D15
17 04 05	ferro e acciaio	R13	D15
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	D15
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13	D15
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13	D15
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13	D15
19 12 02	metalli ferrosi	R13	D15
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	D15
19 12 04	plastica e gomma	R13	D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	D15
20 01 10	abbigliamento	R13	D15
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	D15
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	D15
20 01 39	plastica	R13	D15
20 01 40	metallo	R13	D15

Codici CER pericolosi.

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	ATTIVITA' DI SMALTIMENTO
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	R13	D15
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13	D15
06 01 06*	altri acidi	R13	D15
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13	D15
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13	D15
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13	D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13	D15
11 01 05*	acidi di decapaggio	R13	D15
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	R13	D15
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13	D15
11 05 04*	fondente esaurito	R13	D15
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13	D15
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13	D15

12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13	D15
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13	D15
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13	D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13	D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13	D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13	D15
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13	D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	D15
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	D15
16 01 07*	filtri dell'olio	R13	D15
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	R13	D15
16 01 13*	liquidi per freni	R13	D15
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	D15
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13	D15
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13	D15
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	R13	D15
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13	D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13	D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	D15
16 06 01*	batterie al piombo	R13	D15
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13	D15
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13	D15
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13	D15
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13	D15
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13	D15
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13	D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	D15
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13	D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	D15
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13	D15
17 06 03*	altri metalli isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	D15
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13	D15
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13	D15
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
20 01 13*	solventi	R13	D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13	D15
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze	R13	D15

	pericolose		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	D15
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13	D15

c. con nota del 13/04/2015 prot. 145, acquisita agli atti di questa UOD il 13/04/2015 prot. n. 250361, la De Vita Maria & Figli S.n.c. ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente nella:

c.1 Sostituzione codici CER NON PERICOLOSI.

DA ELIMINARE			DA INSERIRE		
CER	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**	**CER**	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15	19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13-D15
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-D15	19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13-D15
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13-D15	01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-D15
20 01 10	Abbigliamento	R13-D15	10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R13-D15

c.2 Sostituzione codici CER PERICOLOSI.

DA ELIMINARE			DA INSERIRE		
CER	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**	**CER**	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-D15
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13-D15	13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	R13-D15
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13-D15	13 01 05*	Emulsioni non clorurate	R13-D15
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13-D15	13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-D15
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	19 11 01*	Filtri di argilla esauriti	R13-D15
19 10 03*	Fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-D15
20 01 13*	solventi	R13-D15	13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-D15	13 08 02*	Altre emulsioni	R13-D15

20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose	R13-D15	13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	R13-D15

c.3 Conversione della modalità di stoccaggio delle batterie al piombo acido esauste con indicazione delle specifiche di stoccaggio per altre tipologie di rifiuto. (differenza riscontrabile tra planimetria impianto – stato di fatto e planimetria impianto – stato di variante)

c.4 Prolungamento della griglia di sicurezza a servizio dell'area di stoccaggio rifiuti che passerà dagli attuali 17m. c.a. ai 36m. c.a. (planimetria impianto – stato di fatto e planimetria impianto – stato di variante)

c.5 Sostituzione tecnologia di pesatura. La vecchia postazione della pesa verrà occupata da vasca riserva idrica antincendio (planimetria impianto – stato di fatto e planimetria impianto – stato di variante). La pesatura dei rifiuti in entrata ed in uscita verrà effettuata presso l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anch'esso di proprietà della De Vita Maria e Figli S.n.c. (autorizzato con D.D. 956 del 26/06/2014) sito in Giugliano in Campania (NA) Zona ASI distante c.a. 800 m.;

PRESO ATTO:

a che a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 81/2015, è pervenuta a questa UOD la sotto elencata documentazione:

- Istanza di richiesta di variante non sostanziale, datata 13/04/2015;
- Relazione tecnica a firma Ing. Raffaele Stornaiuolo, datata 10/04/2015;
- Planimetria impianto stato di fatto e di variante a firma Ing. Raffaele Stornaiuolo, datata Aprile 2015;
- Ricevuta di versamento della somma di € 300,00, a mezzo bonifici;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A. Di Napoli, datato 06/03/2015;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, datato 13/04/2015;
- Documento di riconoscimento del legale rappresentante;

RITENUTO

a che sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale sopra descritta;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. 81/2015;
- il D.D. n. 34 del 21/02/2007;
- il D.D. n. 206 del 16/04/2007;
- il D.D. n. 15 del 31/01/2008;
- il D.D. 29 de. 18/02/2008;
- il D.D. 161 del 23/04/2012;
- il D.D. 650 del 30/04/2014;
- presa d'atto prot. 220080 del 21/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale della Ditta De Vita Maria & Figli S.n.c., con sede legale ed impianto in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna, 225. Foglio 1 part.lla 350, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. Art. 208 e della D.G.R.C. n. 81/2015, consistente nella:

1.1 Sostituzione codici CER NON PERICOLOSI.

DA ELIMINARE			DA INSERIRE		
CER	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**	**CER**	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15	19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13-D15
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-D15	19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13-D15
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13-D15	01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-D15
20 01 10	Abbigliamento	R13-D15	10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R13-D15

1.2-Sostituzione codici CER PERICOLOSI.

DA ELIMINARE			DA INSERIRE		
CER	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**	**CER**	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-D15
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13-D15	13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	R13-D15
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13-D15	13 01 05*	Emulsioni non clorurate	R13-D15
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13-D15	13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-D15
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	19 11 01*	Filtri di argilla esauriti	R13-D15
19 10 03*	Fluff-frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-D15
20 01 13*	solventi	R13-D15	13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-D15	13 08 02*	Altre emulsioni	R13-D15

20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose	R13-D15	13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	R13-D15

1.3 Conversione della modalità di stoccaggio delle batterie al piombo acido esauste con indicazione delle specifiche di stoccaggio per altre tipologie di rifiuto. (differenza riscontrabile tra planimetria impianto – stato di fatto e planimetria impianto – stato di variante)

1.4 Prolungamento della griglia di sicurezza a servizio dell'area di stoccaggio rifiuti che passerà dagli attuali 17m. c.a. Ai 36m. c.a. (planimetria impianto – stato di fatto e planimetria impianto – stato di variante)

1.5 Sostituzione tecnologia di pesatura. La vecchia postazione della pesa verrà occupata da vasca riserva idrica antincendio (planimetria impianto – stato di fatto e planimetria impianto – stato di variante). La pesatura dei rifiuti in entrata ed in uscita verrà effettuata presso l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anch'esso di proprietà della De Vita Maria e Figli S.n.c. (autorizzato con D.D. 956 del 26/06/2014) sito in Giugliano in Campania (NA) Zona ASI distante c.a. 800 m.;

2. **PRENDERE** atto della riorganizzazione apportata all'impianto così come si evince dall'elaborato grafico con rappresentazione dello stato di fatto e della variante di progetto, datata Aprile 2015 a firma dell'Ing. Raffaele Stornaiuolo.

3. **CONFERMARE che,** a seguito delle sostituzioni dei codici CER l'autorizzazione sarà modificata così come di seguito (in evidenza sono riportati i nuovi codici CER):

Rifiuti non pericolosi

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	ATTIVITA' DI SMALTIMENTO
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13	D15
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13	D15
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13	D15
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R13	D15
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13	D15
10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R13	D15
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	D15
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	D15
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13	D15
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13	D15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13	D15
15 01 02	imballaggi in plastica	R13	D15
15 01 03	imballaggi in legno	R13	D15
15 01 04	imballaggi metallici	R13	D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13	D15
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13	D15
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13	D15
16 01 17	metalli ferrosi	R13	D15

16 01 18	metalli non ferrosi	R13	D15
16 01 19	plastica	R13	D15
16 01 20	vetro	R13	D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	D15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	D15
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13	D15
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13	D15
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13	D15
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13	D15
17 01 01	cemento	R13	D15
17 01 02	mattoni	R13	D15
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13	D15
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13	D15
17 02 02	vetro	R13	D15
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	D15
17 04 05	ferro e acciaio	R13	D15
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13	D15
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13	D15
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13	D15
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13	D15
19 12 02	metalli ferrosi	R13	D15
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	D15
19 12 04	plastica e gomma	R13	D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	D15
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	D15
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	D15
20 01 39	plastica	R13	D15
20 01 40	metallo	R13	D15

Rifiuti pericolosi

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	ATTIVITA' DI SMALTIMENTO
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	R13	D15
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13	D15
06 01 06*	altri acidi	R13	D15
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13	D15
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13	D15
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13	D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre	R13	D15

	sostanze pericolose		
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13	D15
11 01 05*	acidi di decapaggio	R13	D15
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	R13	D15
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13	D15
11 05 04*	fondente esaurito	R13	D15
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13	D15
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13	D15
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13	D15
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13	D15
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13	D15
13 01 05*	Emulsioni non clorurate	R13	D15
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13	D15
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13	D15
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	D15
13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	R13	D15
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	R13	D15
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13	D15
13 08 02*	Altre emulsioni	R13	D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13	D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13	D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13	D15
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13	D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	D15
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	D15
16 01 07*	filtri dell'olio	R13	D15
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	R13	D15
16 01 13*	liquidi per freni	R13	D15
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	D15
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13	D15
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13	D15
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	R13	D15
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13	D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13	D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	D15
16 06 01*	batterie al piombo	R13	D15
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13	D15
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13	D15
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da	R13	D15

	esse contaminati		
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	D15
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13	D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	D15
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
17 06 03*	altri metalli isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	D15
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13	D15
19 11 01*	Filtri di argilla esauriti	R13	D15
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13	D15
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13	D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13	D15
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	D15

3. **RICHIAMARE** i Decreti Dirigenziali su menzionati le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

4 **NOTIFICARE** il presente atto alla Ditta De Vita Maria & Figli S.n.c.

5 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, al Comune di Qualiano (NA), all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli , all'ASL NA2 Nord e all'O.R.R.;

6 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 280 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

G.D. RECYCLING S.R.L. - ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. -PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL' IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, INERTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE E SCAVI DI MANUFATTI EDILIZI, STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI, SITO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - LOCALITA' PONTE RICCIO - ZONA ASI GIUGLIANO-QUALIANO - PROGETTO APPROVATO CON D.D. N. 120 DEL 10/06/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE con D. D. n. 120 del 10.06.2013 è stato approvato, conformemente alle risultanza istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi del 20.12.2012, il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, inerti provenienti da attività di demolizione e scavi di manufatti edilizi, stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali – Comune di Giugliano in Campania (NA) – Località Ponte Riccio - Zona ASI Giugliano-Qualiano, della ditta G.D. Recycling S.r.l.con sede legale in Via A. Palumbo, 36 Giugliano in Campania (NA) C.F. 03745491211 (foglio 26 p.lle 185-187, foglio 27 p,lle 131-169-170-172-176-178-180, foglio 41 p.lle 540-543-546-99 per una superficie complessiva di 35.000 mq;

CHE con il succitato D.D. la ditta G.D. Recycling S.r.l. è stata autorizzata a stoccare **7.000 ton di rifiuti (8750 mc) e a trattarne una quantità di 287 ton/giorno;**

CHE con nota del 08.07.2014, acquisita agli atti di ufficio il 8.07.2014 prot. n. 501205, la ditta ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in una rimodulazione del progetto con la riduzione dei quantitativi già assentiti e la eliminazione di una serie di tipologie di rifiuti riconducibili alle categorie merceologiche di plastica, carta, rottami ferrosi e no, RAEE, rifiuti organici, gomma e vetro;

CHE con nota del 05.02.2015, acquisita agli atti di ufficio il 23.02.2015 prot. n. 123842, la ditta ha trasmesso una relazione integrativa , con allegati grafici;

CHE con nota del 05.03.2015 prot. n. 150792 l'ufficio ha richiesto ad ARPAC di esprimere un parere tecnico sulla base della documentazione prodotta ;

CHE l'ARPAC con nota del 27.04.2015 prot. n. 25555, acquisita agli atti di ufficio il 28.04.2015 ha espresso il parere di competenza, rilevando:

- difformità su quanto riportato nell'elenco descrittivo denominato " relazione tecnica integrativa" e l'elaborato grafico, denominato "planimetria con indicazione del lay-out di lavorazione, relativamente all'individuazione dei rifiuti da trattare ed ai relativi codici CER;
- Il mancato riporto del dimensionamento strutturale e ambientale delle aree proposte allo stoccaggio di materiali derivanti dal trattamento di rifiuti inerti e quelle destinate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;

prescrivendo:

- Un campionamento in autocontrollo presso i due pozzetti fiscali dei reflui in uscita dall'impianto durante un evento meteorico, entro i primi sei mesi di attività; i risultati dell'autocontrollo dovranno essere trasmessi all'ARPAC, all'ATO 2, all'ASI e al Comune

PRESO ATTO

CHE alla richiesta di variante è stata allegata la seguente documentazione , in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Relazione tecnica , a firma dell'ing. Marcello Toscano, del 24.06.2014 descrittiva della variante proposta;
- TAV. 1 del 24,06.2014 – Planimetria con indicazione del Lay-out di lavorazione approvato con D.D. n. 120 del 10.06.2013;

- TAV. 2 del 12.06.2014 – Planimetria con indicazione del Lay-out di lavorazione. Stato di variante:
- TAV. 3 del 12.06.2014 – Planimetria con indicazione sistema di raccolta e trattamento acque reflue – Stato di Variante;
- Relazione tecnica integrativa, a firma dell'ing. Marcello Toscano, del 05.02.2015;
- Tav. 1 del 05.02.2015 – Planimetria con indicazione del Ly-out di lavorazione approvato con D.D. n. 120 del 10.06.2013 –Planimetria con indicazione del Lay-out di lavorazione come da progetto di Variante;
- Tav. 2 del 02.02.2015 – Planimetria scarico acque reflue come da progetto approvato con D.D. n. 120 del 10.06.2013 – Planimetria scarico acque reflue come da progetto di variante;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Napoli, acquisita agli atti il 29.04.2015 prot. n. 296380;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie
- Relazione integrativa del 29.04.2015 prot. n. 296202 di chiarimento delle osservazioni di ARPAC; e sostitutiva della precedente del 05.02.2015;

CONSIDERATO

CHE la Delibera di G.R. n. 1411/07 , che al punto 12.1 recita " *la variante sostanziale si configura allorquando si incrementano significativamente strutture e/o superficie e/o capacità produttiva degli impianti approvati, e/o le fasi della gestione dei rifiuti; son o altresì da considerarsi varianti sostanziali, e quindi da approvare ai sensi del precedente punto 11) le integrazioni di tipologie dei rifiuti da stoccare e/o trattare in quantità eccedente il 15% delle tipologie già autorizzate*""

CHE l'istanza di variante è stata presentata dalla società G.D. Recycling s.r.l.in data 08.07.2014 e quindi antecedentemente all'entrata in vigore della DGR n. 81/2015, per cui continuano ad applicarsi le disposizioni della DGR n. 1411/2007;

RITENUTO

CHE, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente in una rimodulazione del progetto con la riduzione dei quantitativi già assentiti e la eliminazione di una serie di tipologie di rifiuti riconducibili alle categorie merceologiche di plastica, carta, rottami ferrosi e no, RAEE, rifiuti organici, gomma e vetro;

VISTO

il D.Lgs. 152/06 ;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07 ;
il D.D. n. 120 del 10.06.2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. n. 17, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. PRENDERE ATTO della variante non sostanziale presentata dalla ditta G.D. Recycling S.r.l.con sede legale in Via A. Palumbo, 36 Giugliano in Campania (NA) C.F. 03745491211 (foglio 26 p.lle 185-187, foglio 27 p,lle 131-169-170-172-176-178-180; foglio 41 p.lle 540-543-546-99 per una superficie complessiva di 35.000 mq) consistente in una rimodulazione del progetto con la riduzione dei quantitativi già assentiti e la eliminazione di una serie di tipologie di rifiuti riconducibili alle categorie merceologiche di plastica, carta, rottami ferrosi e no, RAEE, rifiuti organici, gomma e vetro e lo spostamento della pesa;

2.PRECISARE che la riduzione delle aree di lavorazione riguarda le zone denominate in Tav. 1 del 05.02.2015 – Planimetria con indicazione del Ly-out di lavorazione approvato con D.D. n. 120 del 10.06.2013 –Planimetria con indicazione del Lay-out di lavorazione come da progetto di Variante come "**Area A- Area B- Area C- Area D –tutte riconvertite a Verde e con l'eliminazione del punto di emissione E1".** Restano fermi in punti di emissione denominati P1,P2,P3,e P4;

3.PRECISARE altresì che le aree destinate alla lavorazione degli inerti, per un totale di mq. 9348,7, è così rimodulata:

- Area di trattamento rifiuti inerti : mq. 7001,00
- Area stoccaggio MPS: mq. 1278,85
- Area di conferimento selezione e cernita rifiuti inerti: mq. 1068, 85
  Come riportato in relazione tecnica e grafici allegati che formano parte integrante del presente provvedimento;

4.PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti:

CER	Descrizione	Quantità annuale (t/a) e (mc/a) R13-D15	Quantità giornaliera (t/g) (mc/g) R13-D15	Quantità annuale (t/a) e (mc/a) R5	Quantità giornaliera (t/g) (mc/g) R5
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-
010504	fanghi e rifiuti di perforazione	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-

	di pozzi per acque dolci				
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-
170101	Cemento	10000 t/a 7692 mc/a	38 t/g 29,47 mc/g	5220 t/a 4015,38 mc/a	20 tonn/g 15,38 mc/g
170102	mattoni	10000 t/a 7692 mc/a	38 t/g 29,47 mc/g	5220 t/a 4015,38 mc/a	20 tonn/g 15,38 mc/g
170103	mattonelle e ceramiche	10000 t/a 7692 mc/a	38 t/g 29,47 mc/g	1305 tonn/a 1003,84 mc/a	5 tonn/g 3,63 mc/g
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche,	10000 t/a 7692 mc	38 t/g 29,47 mc/g	1305 tonn/a 1003,84 mc/a	5 tonn/g 3,63 mc/g

	diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	2.610 t/a 2.007 mc/a	10 t/g 7,69 mc/g	2.610 t/a 2.007 mc/a	10 tonn/g 7,69 mc/g
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	18000 t/a 13846 mc/a	68 t/g 66,67 mc/a	7.830 t/a 6023 mc/a	30 tonn/g 23,07 mc/g
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	783 t/a 602,30 mc/a	3 tonn/g 2,3mc/g
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	2610 t/a 2007 mc/a	10 t/g 7,69 mc/g	1.044 t/a 803mc/a	4 tonn/g 3,07 mc/g
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	783 t/a 602,30 mc/a	3 t/g 2,3mc/g	-	-
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	10000 t/a 7692 mc/a	38 t/g 29,47 mc/g	2610 t/a 2.007 mc/a	10 tonn 7,69 mc/g
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	25783t/a 19230 mc/a	95,3 t/g 73,68mc/g	20358 t/a 15660 mc/a	78 tonn/g 60 mc/g
TOTALE				**48285 tonn/anno**	**185 tonn/giorno**

4.1 per la superficie interessata all'attività produttiva (rimodulata a mq. 9348,7) la quantità massima di rifiuti inerti da stoccare (R13 – D15) è di 3038 ton mentre la capacità di trattamento (R5) è di 185 tonn /die pari a circa 48285 tonn/anno;
4.2 la parte del lotto allestita a verde sarà pari a circa mq. 11000;
4.3 la pesa sarà installata sulla stessa verticale ma più all'interno del sito con la posa in opera di un blocco amovibile;
5. PRECISARE altresì che la rimodulazione del sistema di captazione e trattamento delle acque è effettuata secondo le indicazioni di cui alla relazione tecnica integrativa del 29.04.2015 e come illustrato nel grafico denominato Tav. 2 del 02.02.2015 – Planimetria scarico acque reflue come da progetto approvato con D.D. n. 120 del 10.06.2013 – Planimetria scarico acque reflue come da progetto di variante;
6. AUTORIZZARE la ditta G.D. Recycling S.r.l, legalmente rappresentata dal sig. Giulio Antonio D'Alterio nato a Giugliano in Campania (NA) il 13.06.1929 a realizzare le opere di cui alla variante approvata entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento;

7. STABILIRE che la G.D. Recycling S.r.l dovrà comunicare a questa UOD ed alla Città Metropolitana di Napoli la data di inizio e di fine lavori: Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformerete alla variante approvata;

- **7.1** La Città Metropolitana di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori,entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con la variante approvata e informerà tempestivamente questa UOD sugli esiti del sopralluogo;
- **7.2** A seguito della comunicazione del completamento dei lavori la società G.D. Recycling S.r.l è autorizzata , nelle more del sopralluogo di cui al punto precedente, a svolgere l'esercizio provvisorio per mesi 6;
- **7.3** La società G.D. Recycling S.r.l, prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a a questa UOD, apposita polizza fideiussoria come disposto dalla DGR n. 81/2015;
- **7.4** L'Autorizzazione definitiva a svolgere l'attività sarà rilasciata con Decreto del Dirigente di questa UOD previa attestazione della Città Metropolitana di Napoli di conformità alla variante approvata;

8 FARE OBBLIGO alla società di rispettare tutte le prescrizioni di cui al D.D. n. 120 del 10.06.2013 e della nota ARPAC del 27.04.2015 prot. n. 25555;

9 NOTIFICARE il presente atto alla **s**ocietà G.D. Recycling S.r.l,;

10 TRASMETTERE copia del presente provvedimento , al comune di Giugliano in Campania (NA), all'ASL NA2 Nord, all'ARPAC, al Consorzio ASI, all'ATO 2 e alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 , procederà agli opportuni controlli , le cui risultanze dovranno essere tempestivamente trasmesse a questa UOD;

11 INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 54 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE LIQUIDATORIA DELL'EX ERSAC-PROROGA UFFICIO STRALCIO-

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:
- l'art 37 della Legge Regionale n°1 del 19.01.2007 h a disposto la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania – ERSAC, istituito con L.R. N° 8 del 20.02.1978;
- per effetto del citato provvedimento di soppressione le relative competenze sono state riassunte direttamente in capo alla Regione Campania, subentrata in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato, ed è stato trasferito il relativo patrimonio mobiliare ed immobiliare del suddetto Ente, con i diritti e i relativi oneri, principali ed accessori, diretti ed indiretti, alla Regione Campania;
- gli atti di trasferimento sono stati compiuti dalla Giunta Regionale;
- il personale dell'Ente soppresso è stato trasferito nel ruolo del personale della Giunta Regionale, conservando l'anzianità maturata all'atto del trasferimento.

PREMESSO altresì che:
- con DGR N°1302 del 17.07.2007, ad oggetto "L.R.1/20 07- Adempimenti personale Ersac", per la gestione liquidatoria delle attività pregresse del soppresso Ente, è stato ***istituito*** un apposito **Ufficio Stralcio,** collocato presso l' A.G.C. 11, da assegnare ad uno dei Settori dell'Area con decreto del relativo Coordinatore;
- con DGR n°1291/2007 per la gestione dell'ex Ersac è stato istituito il capitolo 3042- U.P.B 1.73.172- "Oneri per la gestione stralcio ex Ersac art.37 L.R. N°1/2007" ;
- con Decreto del Coordinatore n. 181 del 17/10/2007, in attuazione della citata Delibera G.R. N°1302/20 07, è stato ***costituito*** l'Ufficio Stralcio, per la durata di due anni, prorogabili, originariamente assegnato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura – CEPICA di Napoli e con successivo decreto del Coordinatore dell' A.G.C. 11 n.10 del 05/03/2008 trasferito al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SESIRCA), stante le affinità delle materie da trattare e delle competenze esercitate.

TENUTO CONTO che:
- detto Ufficio Stralcio, per la complessità e la molteplicità delle attività e dei procedimenti della gestione liquidatoria, relativi in particolare al contenzioso, al patrimonio, alle partecipazioni societarie, alle fideiussioni e al personale dell'Ente soppresso, per la salvaguardia di importanti interessi economici e patrimoniali dell'ex Ersac e quindi della Regione Campania, è stato annualmente prorogato con Decreti del Coordinatore dell' A.G.C. 11 n°73 del 02.10.2009, n°61 del 21.09.201 0, n°42 del 30.09.2011 e n°90 del 15.10.2012, consi derate e valutate le relazioni del Dirigente del Servizio 02 e su motivate richieste del Dirigente del Settore, secondo quanto, peraltro, previsto dal citato DD n°181/2007 , ai sensi e per effetto dell'art. 37 della L.R. 1/2007.

TENUTO CONTO altresì che:
- con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento amministrativo della Giunta Regionale, per la salvaguardia degli interessi economici e patrimoniali della Regione Campania, il predetto Ufficio Stralcio, incardinato nella UOD 01 della DG 52.06 ed affidato al Dirigente della stessa, con D.D. n. 384 del 03.12.2013 è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2014;
- alla scadenza della predetta proroga, per le criticità e le problematiche ancora in essere relative alla gestione liquidatoria dell'Ersac, inerenti in particolare il contenzioso, l'ingente patrimonio immobiliare dell'Ente soppresso e la definitiva sistemazione degli archivi e dei documenti, nelle more della definizione del trasferimento delle residue attività ad altre strutture regionali, maggiormente competenti per tali attività residuali, ormai non più riconducibili all'ambito della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con D.D 723 del 30.12.2014, il predetto Ufficio Stralcio è stato ulteriormente prorogato al 30.04.2015.

CONSIDERATO che:
- il 30.04.2015 scade il termine della proroga stabilita per l'Ufficio Stralcio dal citato DD 723 del 30.12.2014;
- non vi è stato alcun positivo riscontro dalla Direzione generale per le Risorse Strumentali e dall'Ufficio Speciale Avvocatura in ordine alle proposte di trasferimento delle residuali attività della gestione liquidatoria dell'ex ERSAC.

RILEVATO che:
- nonostante il costante lavoro e l'impegno profuso in questi anni, le questioni scaturite dalla soppressione dell' Ersac e quelle successivamente emerse per la liquidazione non sono del tutto esaurite, in particolare per le procedure giudiziarie i cui tempi non sono determinati, né determinabili.

TENUTO CONTO che:

- con nota DG 06 prot. 0243987 del 09.04.2015 l'Avvocatura Regionale, la Direzione Generale delle Risorse Strumentali, già precedentemente contattate e dettagliatamente informate, nonché la Direzione Generale per le Risorse Umane sono state nuovamente invitate a rilevare, secondo le proprie competenze, le residuali attività ex Ersac ed acquisire le relative documentazioni, qualora non ancora in loro possesso;
- detta nota non ha avuto finora alcun riscontro.

TENUTO CONTO altresì che:

- sul capitolo 3042 UPB 1.73.172 "Oneri per la gestione a stralcio ex Ersac art.37 L.R. 1/2007" risulta residuata la somma di € 1.491.060,54 (economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertato, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. 7/2002, annualmente reiscritte).

CONSIDERATO che

- la chiusura dell'Ufficio Stralcio allo stato attuale potrebbe determinare vuoti amministrativi od omissioni e procurare nocumento agli interessi regionali;.
- è necessario ed opportuno assicurare il dovuto presidio e garantire la continuità amministrativa, nelle more del trasferimento delle residue attività inerenti la gestione liquidatoria dell'ex Ersac.

RITENUTO

per i motivi suesposti, nelle more del trasferimento delle residue attività inerenti la gestione liquidatoria dell'ex Ersac, di dover disporre un' ulteriore proroga dell'Ufficio Stralcio fino al 31.10.2015, continuando ad affidarne la responsabilità al Dirigente preposto alla UOD 01 "AA.GG.-Affari Giuridico Legali- Gestione Risorse Umane e Strumentali" della D.G. 06, che provvederà a garantirne il dovuto presidio e la continuità amministrativa con personale dell' UOD 52.06. 01.

VISTI:

- a) Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, " Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- b) le DGR n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;
- c) la L.R. n.1 del 05/01/2015 ;
- d) la DGR n. 47 del 09/02/2015.

DECRETA

per quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di prorogare l'Ufficio Stralcio fino al 31.10.2015, nelle more del trasferimento delle residue attività inerenti la gestione liquidatoria dell'ex Ersac;
- di affidarne la responsabilità al dirigente preposto alla UOD 01 "AA.GG.-Affari Giuridico Legali- Gestione Risorse Umane e Strumentali" della D.G. 06;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui al Dlgs 33/2013;
- inviare il presente decreto:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- all'Ufficio Speciale -Avvocatura Regionale;
- alla UOD 40.03.03 - UDCP Segreteria di Giunta Ufficio V - Bollettino Ufficiale;
- alla UOD 40.03.05 - UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III AA.GG. - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

DIASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA): APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:
- con DRD n.16 del 7.7.2014 è stato approvato il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI)";
- con DRD n. 93 del 22.03.2012 è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);
CONSIDERATO che l'adesione ai suddetti Piani rappresenta requisito obbligatorio per tutte le aziende che beneficiano dei contributi previsti dalla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" "Azione a: Agricoltura Integrata" del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013 per l'intera durata dell'impegno;
CONSIDERATO che la presentazione delle istanze di adesione al PRLFI e PRCFA prevede:
- presentazione del "Modello unico di adesione" di cui al DRD n.93 del 22.03.2012;
- autodichiarazione relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1°gennaio dell'anno in corso;
- presentazione delle analisi del terreno per ogni appezzamento omogeneo;

RITENUTO pertanto di fissare la data di apertura di presentazione delle istanze di adesione al PRLFI e al PRCFA alla data di approvazione del presente decreto e la data di chiusura secondo quanto stabilito dal Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" Azione a Agricoltura integrata approvato con Decreto del Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali n.45 del 22.4.2015.

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:
- fissare la data di apertura di presentazione delle istanze di adesione al PRLFI e al PRCFA alla data di approvazione del presente decreto e la data di chiusura secondo quanto stabilito dal Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" – "Azione a Agricoltura integrata" approvato con Decreto del Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali n.45 del 22.4.2015.
Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Dirigente dell'UOD 52 06 15, al Dirigente dell'UOD 52 06 16, al Dirigente dell'UOD 52 06 17, al Dirigente dell'UOD 52 06 18, al Dirigente dell'UOD 52 06 19, al Dirigente dell'UOD 52 06 05, al Dirigente dell'UOD 52 06 02 Referente dell'Asse 2 del PSR Campania 2007- 2013, alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 81 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Comune di San Cipriano Picentino (SA) con nota prot. n. 201200009659 del 14.11.2012 ha trasmesso all' ex Settore Bilancio e Credito Agrario - Usi Civici, per l'approvazione, la delibera di C.C. n.65 del 06.11.2012 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per lo esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso;
- dopo aver esaminato il testo di detto regolamento la struttura regionale ha chiesto, con nota prot. n. 0876641 del 27.11.2012, all'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;
- in merito, detto Settore Tecnico ha, con nota prot. n.0243223 del 05.04.2013 pervenuta in data 18.04.2013 all'ex Settore B.C.A. - Usi Civici, riformulato in parte l'articolato rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente;

CONSIDERATO che:

- ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
- l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di San Cipriano Picentino (SA) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

VISTA

- la D.G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 “Linee di Indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;

RITENUTO di:

- poter approvare tale Regolamento con le modifiche ed integrazioni apportate dall'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno con la nota prot. n. 0243223 del 05.04.2013, parte integrante del presente decreto;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
i. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste"

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

l) Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di San Cipriano Picentino (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno con foglio prot. n. 0243223 del 05.04.2013, parte integrante del presente decreto.

2) Il Comune di San Cipriano Picentino (SA) provvederà a recepire formalmente le modifiche ed integrazioni apportate dall'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno con la nota indicata al punto 1, riformulando gli artt.13 e 31 come ivi indicato.

3) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di San Cipriano Picentino (SA) a mutare fa destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi., che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:
- all' Assessore all' Agricoltura
- al Comune di San Cipriano Picentino (SA);
- all'UDCP-Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali; - Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul BURC.

DELLA VALLE

Giunta Regionale della Campania
Area Generale Coordinamento Sviluppo
Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF)
Salerno

PRESA IN CARICO
il 17 APR. 2013
16 APR. 2013
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

USI CIVICI
16/4/2013

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0243223 05/04/2013 08,54
Mittente : Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salern...
Assegnatario : Bilancio e Credito Agrario
Classifica : 10.
233
18/04/2013

All' A.G.C.S.A. Settore Primario
e Settore Bilancio Credito Agrario
Servizio Usi Civici
Isola A/6 centro Direzionale
80143 Napoli

e p.c. Al Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO(SA)

Oggetto: Comune di San Cipriano Picentino (SA) – Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici - - parere -

In relazione all'oggetto, questo Ufficio,

- esaminati gli atti trasmessi con nota a firma del Dirigente del Settore B.C.A. Dr. Pasquale Cirillo, acquisita al protocollo n. 876641 in data 08-01-2013, che qui si intendono integralmente richiamati costituendo parte integrante del presente parere;
- visto il D.P.R. n. 616/77 e la L.R. n. 11/96;
- vista la L.R.13 del 20/giugno 2006 e la L.R. n.8 del 24/luglio 2007;
- visto che il comune di San Cipriano Picentino, ha necessità di dotarsi di un Regolamento che disciplini il diritto di uso civico sul proprio territorio e, pertanto, ha predisposto la redazione di detto regolamento ;
- vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 6-11-2012 con la quale viene approvato il suddetto Regolamento composto da n. 51 articoli;
- vista l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di San Cipriano Picentino;
- tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'ex art. 49 del D.Lgs.vo n. 267/2000;

ESPRIME PREORDINATO PARERE FAVOREVOLE

Con le seguenti osservazioni :

- **a)** esercizio del pascolo **:** fermo restanti i compiti assegnati alla commissione all'art.13 del regolamento, dovrebbero, comunque, essere esplicitati anche i periodi utili per l'esercizio del pascolo in relazione all'altitudine dei terreni, in sintonia con quanto previsto dall'art. 46 delle P.M.P.F., contenute nell'allegato C della L.R. 11/96;
- **b)** raccolta prodotti secondari del bosco (*funghi e tartufi*), la regolamentazione, relativa alla validità dei tesserini, periodi di raccolta e quantità consentite, deve essere compatibile oltre che con le disposizioni previste dalla L.R. n. 8 del 24 luglio 2007 anche con la L.R. 13 del 20 giugno 2006 e s.m.i. che deve essere richiamata all'art.31 del regolamento. In particolare la durata del tesserino potrà essere di anni 5 e la raccolta dei funghi ipogei(tartufi) nelle aree rimboschite può essere consentita solo dopo otto anni e non tre come riportato al punto 2 dell'art.32 del regolamento.

Tanto si esprime ai fini dell'approvazione del suddetto regolamento ai sensi del D.P.R. n. 616/77 e s.m.i.

P/S

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Giuseppe Gorga)

L DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Dario RUSSO)

Via G.Clark, 103 – 84131 Salerno Tel 089-3079205 – Fax 089 -330774 – C..F. 8001199 063 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE SENTENZA TAR CAMPANIA - SEZIONE DI SALERNO N. 1187/30 MAGGIO 2013 RESA NEL GIUDIZIO TRA EREDI VINCENZO MESSANO VS COMUNE DI SESSA CILENTO/REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- il TAR Campania – Sezione di Salerno con sentenza n°1187 del 30 maggio 2013 resa nel giudizio tra il sig. Massano Vincenzo nato a Sessa Cilento (SA) il 16 maggio 1933 e deceduto in Sessa Cilento (SA) il 07 settembre 2013 (eredi: coniuge Amoresano Anna Maria nata a Perdifumo - SA il 31.03.1942 e discendenti di I°grado Messano Orsola nata a Sessa Cilento - SA il 16.07.1967, Messano Cinzia nata a Sessa Cilento - SA il 09.05.1969, Messano Antonella nata a Vallo della Lucania - SA il 24.08.1972, Messano Milena nata a Battipaglia - SA il 24.02.1979, Messano Sabrina nata a Vallo della Lucania - SA il 01.08.1980) e Comune di Sessa Cilento/Regione Campania, ha rilevato l'analogia tra la posizione giuridica degli eredi del deceduto citato sig. Vincenzo Massano con quella fatta valere in sede di Consiglio di Stato dal sig. Maffongelli Roberto di cui alla sentenza 3705 del 30.03.2009, la quale ha espressamente statuito:
- "non risulta congruamente motivata la decisione di disattendere le risultanze peritali nella parte in cui avevano ritenuto la ricorrenza, per taluni terreni, delle migliorie agrarie idonee a giustificare la legittimazione della posizione degli occupanti alla stregua del disposto dell'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766";
- "il riferimento generico all'altitudine ed alle caratteristiche dei suoli in parola non consente di percepire la ricorrenza di una delle condizioni ostative cristallizzate dalla disciplina in parola, con precipuo riferimento alla necessità che la zona occupata non interrompa la continuità dei terreni";
- "la sottolineatura della vocazione forestale dei fondi, di categoria A ai sensi del successivo art. 11 della menzionata legge n. 1766, è infine contraddetta dalla contestuale decisione di autorizzare la concessione in uso agrario dei terreni medesimi, motivata in base alla specifica considerazione che trattasi di terreni situati " *in una zona in cui i diritti civici del legnatico e del pascolo vengono poco esercitati*";

VISTA la diffida prodotta dall'avvocato Maria Annunziata datata 15 dicembre 2014 al protocollo della Regione Campania n°0120887 del 23.02.2015;

PRESO ATTO della Relazione del 25.01.1989 eseguita dal geom. Ciro D'Acierno nominato perito istruttore per le operazioni demaniali sulle terre d'uso civico del Comune di Sessa Cilento (SA) con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n°1553 in data 12.02.1988;

CONSIDERATO che:
- nella menzionata Relazione il presupposto per la legittimazione a favore del sig. Messano Vincenzo nato a Sessa Cilento (SA) il 16.05.1933 veniva rinvenuto nella accertata "occupazione abusiva" del terreno demaniale e nella sussistenza degli specifici requisiti richiesti dalla legge quali: "possesso ultradecennale, trasformazione dei terreni, con sostanziali e permanenti opere di miglioramento, da pascoli (come ritenuto col Decreto 5.04.1938 di assegnazione alla categoria A) in terreni agricoli produttivi (prevalentemente seminativi e seminativi arborati). ... ; non interruzione della continuità dei rimanenti terreni demaniali ";
- il canone di legittimazione scaturito dal valore del terreno senza migliorie può ritenersi congruo applicando il coefficiente pari a 2,051, corrispondente all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati per il periodo gennaio 1989 febbraio 2015;

RITENUTO, pertanto che al fine della controversia si debba tener conto della singolarità della fattispecie in esame e disporre – anche alla stregua del giudicato tra le parti di cui alla sentenza del TAR Campania – Sez. di Salerno n°1187/2013 - la legittimazione del terreno agli eredi del sig. Massano Vincenzo nato a Sessa Cilento (SA) il 16 maggio 1933, ricorrendo peraltro i presupposti di cui all'art. 9 della L. n. 1766/1927;

VISTO l'art. 2 della Legge 01.12.1981, n. 692, che disciplina le agevolazioni fiscali in materia di Usi Civici;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTI la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;

VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD "Foreste"

DECRETA

Per quanto in narrativa riportato, che si intende integralmente confermato, di:

1) Dare esecuzione alla decisione del TAR Campania – Sezione di Salerno, di cui alla sentenza n°1187/ 30 maggio 2013, che recepisce la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3705/09 del 30 marzo 2009, che ordina che sia legittimato il terreno in ditta
eredi Massano Vincenzo nato a Sessa Cilento (SA) il 16 maggio 1933 e deceduto in Sessa Cilento (SA) il 07 settembre 2013 insistente al foglio 13 particelle 4/a, 22/v, 26/j e 18/c per un totale di are 54 78 come riportato nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto (allegato);
2) Il canone di legittimazione imposto al legittimatario, di natura enfiteutica, potrà essere affrancato contestualmente all'atto della concessione della legittimazione (art. 33 del R.D. n. 332/28) per un importo pari ad Euro 1.578,20 (Millecinquecentosettantotto/20) come espresso nell'allegato prospetto (In Lire) così come potrà essere pagato annualmente nella misura di Euro 78,91 (Settantotto/91) senza che tale alternativa incida sulla natura giuridica dell'istituto della legittimazione, e, quindi, sul diritto acquisito dal legittimato. Tale canone sarà pagato dalla ditta legittimata a cadenza annuale posticipata a decorrere, per il calcolo economico, dalla data del presente decreto.
3) Ai sensi del primo comma dell'art. 24 della legge 16.06.1927, n. 1766, in caso di affrancazione del canone della legittimazione, il relativo capitale sarà investito in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Sessa Cilento (SA) con vincolo a favore della Regione Campania, per essere destinato, in caso di bisogno, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione previa autorizzazione regionale allo svincolo;
4) Il Sindaco pro-tempore, il Segretario ed il responsabile dell'ufficio contabilità del Comune di Sessa Cilento (SA) sono personalmente responsabili degli adempimenti previsti nel precedente punto.
5) Le spese delle operazioni relative alla verifica, concessione e consequenziale trascrizione e voltura catastale sono poste, pro quota, a carico della ditta legittimata.
6) La legittimazione delle terre sarà trascritta alla conservatoria dei registri Immobiliari di Salerno a cura e spese del Comune di Sessa Cilento (SA).
7) Copia del presente decreto comprensivo di allegato viene trasmessa:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Comune di Sessa Cilento (SA)
   - all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali - Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul BURC..
   - All'Avvocatura – STAF (60 01 00 02)
   - Agli eredi del sig. Vincenzo Massano.

DELLA VALLE

COMUNE DI SESSA CILENTO

PROVINCIA DI SALERNO

verifica terre usi civici

(D. P. G. R. n. 1553 DEL 15. 2. 1988)

STATO OCCUPATORI LEGITTIMABILI

^ ^ ^

Mappale	GENERALITA' dell'Occupatore	DOMICILIO dell'Occupatore	Contrada Demaniale	ESTENSIONE ettari	are	centiare	Anni di Occupazione	Natura delle migliorie riscontrate	Valore del terreno con migliorie	Valore del terreno senza migliorie	10 Annualità di interessi al 5%	Capitale di Affrancò	CANONE ANNUO	CONFINI dell'Occupazione
			Riporti	15	24	82			146.282.137	28.102.805	14.051.402	2.154.207	2.107.709	
4/a 22/v	MESSANO Vincenzo nato a SESSA C. 16.5.1933 cod.fisc. MSS VCN 33E16 I677N	SESSA C.(fraz. "S.Mango") Via Bisconti n.22	Aria del l'Abate		08 05	90 70	ANNI	da Pc1^ S3^50% Sa3^50%	1.262.900	350.400	175.200	525.600	26.280	str.prov.Sessa C. -Pollica, Demanio Comunale per gli altri lati.
26/j			Pompaldi		21	90		da Pc2^ a S.4^	1.073.100	350.400	175.200	525.600	26.280	str.vic.Pompaldi Demanio Comunale per gli altrilati
18/c			Pompaldi		18	28		da Pc2^ a S.4^	895.720	292.480	146.240	438.720	21.936	str.vic.Pompaldi Demanio Comunale per gli altri lati
					54	78			3.231.720	993.280	496.640	1.489.920	74.496	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 - APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE E SUBENTRO PARTNER - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II DIPARTIMENTO DI AGRARIA, IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FIRE-RI.BE." - CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- l'ultima revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 che ha modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19/12/2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale,
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento ";
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
- con CIRCOLARE n. 5/2012 prot. n.0861095 del 22/11/2012, si forniscono *"Delucidazioni sull' applicazione del Regolamento 1998/2006 in materia di De Minimis alla Misura 124"*
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013;
- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con DDR n. 651 del 03/06/2014, sono state fornite alle strutture regionali "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma", esclusivamente per le iniziative ammesse a finanziamento nelle graduatorie definitive relative ai Bandi di attuazione emanati nel corso del 2013, per le quali ancora non erano state emesse le relative Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA);
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;
- con DDR n. 683 del 18/08/2014 recante "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa", tra l'altro, le strutture regionali preposte sono state autorizzate ad utilizzare le nuove dotazioni finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007-2013 comunicata via SFC alla

Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale in data 29 luglio 2014 - per la quale è stata già acquisita la ricevibilità da parte degli organi comunitari in data 4/08/2014 protocollo 2014.539661;

- con DRD n. 711 del 29/10/2014, al fine di favorire l'accelerazione della spesa, sono state fornite alle strutture regionali integrazioni alle modalità di attuazione, rendicontazione e riconoscimento delle spese ammissibili previste dai manuali, norme, circolari e note esplicative per l'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013.

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale DRD n. 89 del 09/06/2014 (*DRD n. 183 del 30/09/2014 di variante*) al Beneficiario: Universita' degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria - CUAA (C.F.: 00876220633), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*I tabacchi fire-cured in Campania: nuove sfide per la filiera del Riccio beneventano (FIRE-Ri.Be.)*" un contributo in conto capitale di € 263.567,60 pari al 73,01 % della spesa ammessa pari a € 361.020,98 secondo la seguente ripartizione:

Tab. 1 - Riepilogo complessivo approvato - DRD n. 183 del 30/09/2014 (in €)

Spesa ammessa approvata	361.020,98
Contributo concesso	263.567,60
Quota privata	97.453,38
Percentuale del contributo	73,01%

Tab. 2 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato - DRD n. 183 del 30/09/2014 (in €)

	Spesa totale	*Contributo concesso*	*Autofinanziamento*
LABORATORIO	32.400,00	26.900,00	5.500,00
CAMPO	267.687,38	187.434,00	80.253,38
TRASFORMAZIONE	19.540,00	17.540,00	2.000,00
DIVULGAZIONE	41.393,60	31.693,60	9.700,00
TOTALE RICHIESTO	**361.020,98**	**263.567,60**	**97.453,38**

Tab. 3 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato - DRD n. 183 del 30/09/2014 (in €)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	0	44.700,00	44.700,00
Personale a tempo determinato	89.760,00	44.053,38	133.813,38
Collaborazioni coordinate e continuative	50.000,00		50.000,00
Consulenze specialistiche	20.000,00	8.700,00	28.700,00
Prest. Professionali occasionali	5.000,00		5.000,00
restazioni di servizi	17.500,00		17.500,00
Dotazioni tecniche	4.790,00		4.790,00
Materiale di consumo	45.850,00		45.850,00
Missioni e viaggi	17.600,00		17.600,00
Spese generali	13.067,60		13.067,60
TOTALE	**263.567,60**	**97.453,38**	**361.020,98**

Tab. 4 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato - DRD n. 183 del 30/09/2014 (in €)

Codice partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Partner A Dip.di Agraria Federico II	91.217,60	29.400,00	120.617,60
Partner B1 Az. Agricola Civetta Giuseppe	15.870,00	5.506,67	21.376,67
Partner B2_Az. Agricola Albanese Lucia	15.870,00	5.506,67	21.376,67
Partner B3_Az. Agricola Panza Raffaele	15.870,00	5.506,67	21.376,67

Partner B4 Az. Agricola Maio Franco	15.870,00	5.506,67	21.376,67
Partner B5 Az. Agric. Mogavero Giuseppe	11.214,00	3.854,67	15.068,67
Partner B6 Az. Agric. De Cillis Antonio	11.214,00	3.854,67	15.068,67
Partner B7 Az. Agricola Tucci serafino	11.214,00	3.854,67	15.068,67
Partner B8 Az. Agricola Feleppa Clelia	8.110,00	2.753,34	10.863,34
Partner B9 Az. Agricola De Luca Aurelio	8.110,00	2.753,34	10.863,34
Partner B10 Az. Agricola Maio Felicida	8.110,00	2.753,34	10.863,34
Partner B11 Az. Agric. Chiuchiolo Alessandra	6.558,00	2.202,67	8.760,67
Partner C1 CTS	7.300,00	3.300,00	10.600,00
Partner C2 ATAS	37.040,00	20.700,00	57.740,00
TOTALE	**263.567,60**	**97.453,38**	**361.020,98**

VISTA l'istanza presentata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria, acquisita agli atti della UOD al n. 0049158 del 26/10/2014 e assegnata alla Commissione di valutazione *(DRD n. 668 del 15.07.14)* con nota prot. n. 723625 del 30/01/2015 integrata con nota prot. n. 0116447 del 19/02/2015 e n. 0224355 del 01/04/2015, in qualità di Capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "**FIRE RIBE**", che prevede una **modifica del partenariato** richiedendo il subentro del partner Tucci Beatrice, erede del defunto Tucci Serafino, che, pertanto, assume tutte le funzioni e gli obblighi precedentemente attribuiti al partner *de cuius*;

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0221182 del 31/03/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2015.0224910 del 01/04/2015;

PRESO ATTO che:
la Commissione di Valutazione,

- preso atto che al punto 10. del bando di cui al DRD 37 del 19/06/2013 è indicato che "*Le varianti potranno essere approvate qualora ....siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera*";
- verificato che le dichiarazioni rese dall'azienda subentrante corrispondono a quelle previste dal bando di cui al DRD 37 del 19/06/2013;

esprime parere favorevole al subentro della sig.ra Tucci Beatrice nella composizione dell'ATS (*cfr. verbale del 16/04/2015 prot. n. 0263273 del 16/04/2015 redatto dalla Commissione di Valutazione*)**;**

- verifica che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10 % della voce di spesa ammissibile minore e viste le modifiche proposte dal capofila, documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 13/03/2015** (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 16/04/2015*);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a € 361.020,98 ed un contributo pari a € 263.567,60**,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tab. 5 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 361.020,98
Contributo concesso	€ 263.567,60
Quota privata	€ 97.453,38

Percentuale del contributo	73,01%

Tabella 6 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

	Spesa totale
LABORATORIO	€ 32.400,00
CAMPO	€ 263.387,38
TRASFORMAZIONE	€ 19.540,00
DIVULGAZIONE	€ 45.693,60
TOTALE	**€ 361.020,98**

Tabella 7 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante

Descrizione	***TOTALE***
Personale a tempo indeterminato	€ 44.700,00
External Expertise	217.513,38
Prestazioni di servizi	€ 26.800,00
Dotazioni tecniche	€ 4.790,00
Materiale di consumo	€ 43.050,00
Missioni e viaggi	€ 11.100,00
Spese generali	€ 13.067,60
TOTALE	**€ 361.020,98**

Tabella 8 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Codice partner	***Contributo***	***Cofinanziamento***	***TOTALE***
Partner A Dip.di Agraria Federico II	€ 91.217,60	€ 29.400,00	€ 120.617,60
Partner B1 Az. Agricola Civetta Giuseppe	€ 15.870,00	€ 5.506,67	€ 21.376,67
Partner B2 Az. Agricola Albanese Lucia	€ 15.870,00	€ 5.506,67	€ 21.376,67
Partner B3 Az. Agricola Panza Raffaele	€ 15.870,00	€ 5.506,67	€ 21.376,67
Partner B4 Az. Agricola Maio Franco	€ 15.870,00	€ 5.506,67	€ 21.376,67
Partner B5 Az. Agric. Mogavero Giuseppe	€ 11.214,00	€ 3.854,67	€ 15.068,67
Partner B6 Az. Agric. De Cillis Antonio	€ 11.214,00	€ 3.854,67	€ 15.068,67
Partner B7 Az. Agricola Tucci Beatrice	€ 11.214,00	€ 3.854,67	€ 15.068,67
Partner B8 Az. Agricola Feleppa Clelia	€ 8.110,00	€ 2.753,34	€ 10.863,34
Partner B9 Az. Agricola De Luca Aurelio	€ 8.110,00	€ 2.753,34	€ 10.863,34
Partner B10 Az. Agricola Maio Felicida	€ 8.110,00	€ 2.753,34	€ 10.863,34
Partner B11 Az. Agric. Chiuchiolo Alessandra	€ 6.558,00	€ 2.202,67	€ 8.760,67
Partner C1 CTS	€ 7.300,00	€ 3.300,00	€ 10.600,00
Partner C2 ATAS	€ 37.040,00	€ 20.700,00	€ 57.740,00
TOTALE	**€ 263.567,60**	**€ 97.453,38**	**€ 361.020,98**

CONSIDERATO che

relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia, si procede secondo quanto disposto dal Ministero dell'Interno, con nota n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 avente ad oggetto **"Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 128 recante disposizione integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia** *(rif. artt. 84 comma 1 e 86 comma 5 del D. Lgs n. 159/2011*)**", prevedendo che,** nel caso di erogazione dei contributi FEASR la documentazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto, concentrando dunque gli adempimenti antimafia nella fase in cui

esse sono effettivamente necessarie cioè quella in cui si decide l'erogazione del contributo, riservandosi l'amministrazione, la possibilità di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si producevano, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 13/02/2015 (*Verbale esito controlli Ordinari e di affidabilità*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0106216 del 16/02/2015;

VISTO
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO di
- dover modificare il proprio DRD n. 89 del 09/06/2014 di concessione (*DRD n. 183 del 30/09/2014 di variante)*, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € 361.020,98 ed un contributo pari a € 263.567,60, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (*tabelle n. 5, 6, 7 e 8*);
- dover approvare l'istanza di sostituzione di un partner, presentata dal beneficiario: Universita' degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € 361.020,98, ed un contributo totale ammesso pari a € 263.567,60 prevedendo esclusivamente il subentro nell'ATS del partner Tucci Beatrice erede del defunto Tucci Serafino, che, pertanto, assume tutte le funzioni e gli obblighi precedentemente attribuiti al partner *de cuius (cfr. verbale del 16/04/2015 della Commissione di Valutazione)*;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione variante progettuale.
Di modificare i propri DRD n. 89 del 09/06/2014 di concessione (*DRD n. 183 del 30/09/2014 di variante*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € 361.020,98, ed un contributo totale ammesso pari ad € 263.567,60 concesso al Beneficiario: **Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria** - CUAA (C.F.: 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"I tabacchi fire-cured in Campania: nuove sfide per la filiera del Riccio beneventano (**FIRE-Ri.Be**.)*" si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e

sostanziale. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a **decorrere dal 13 marzo 2015** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 16/04/2015 della Commissione di valutazione*):

Tab 9 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 361.020,98
Contributo concesso	€ 263.567,60
Quota privata	€ 97.453,38
Percentuale del contributo	73,01%

Tabella 10 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

	Spesa totale
LABORATORIO	€ 32.400,00
CAMPO	€ 263.387,38
TRASFORMAZIONE	€ 19.540,00
DIVULGAZIONE	€ 45.693,60
TOTALE	**€ 361.020,98**

Tabella 11 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante

Descrizione	***TOTALE***
Personale a tempo indeterminato	€ 44.700,00
External Expertise	217.513,38
Prestazioni di servizi	€ 26.800,00
Dotazioni tecniche	€ 4.790,00
Materiale di consumo	€ 43.050,00
Missioni e viaggi	€ 11.100,00
Spese generali	€ 13.067,60
TOTALE	**€ 361.020,98**

Tabella 12 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Codice partner	***Contributo***	***Cofinanziamento***	***TOTALE***
Partner A Dip.di Agraria Federico II	€ 91.217,60	€ 29.400,00	€ 120.617,60
Partner B1 Az. Agricola Civetta Giuseppe	€ 15.870,00	€ 5.506,67	€ 21.376,67
Partner B2 Az. Agricola Albanese Lucia	€ 15.870,00	€ 5.506,67	€ 21.376,67
Partner B3 Az. Agricola Panza Raffaele	€ 15.870,00	€ 5.506,67	€ 21.376,67
Partner B4 Az. Agricola Maio Franco	€ 15.870,00	€ 5.506,67	€ 21.376,67
Partner B5 Az. Agric. Mogavero Giuseppe	€ 11.214,00	€ 3.854,67	€ 15.068,67
Partner B6 Az. Agric. De Cillis Antonio	€ 11.214,00	€ 3.854,67	€ 15.068,67
Partner B7 Az. Agricola Tucci Beatrice	€ 11.214,00	€ 3.854,67	€ 15.068,67
Partner B8 Az. Agricola Feleppa Clelia	€ 8.110,00	€ 2.753,34	€ 10.863,34
Partner B9 Az. Agricola De Luca Aurelio	€ 8.110,00	€ 2.753,34	€ 10.863,34
Partner B10 Az. Agricola Maio Felicida	€ 8.110,00	€ 2.753,34	€ 10.863,34
Partner B11 Az. Agric. Chiuchiolo Alessandra	€ 6.558,00	€ 2.202,67	€ 8.760,67
Partner C1 CTS	€ 7.300,00	€ 3.300,00	€ 10.600,00
Partner C2 ATAS	€ 37.040,00	€ 20.700,00	€ 57.740,00
TOTALE	**€ 263.567,60**	**€ 97.453,38**	**€ 361.020,98**

Art. 2) Approvazione subentro partner.
Di approvare l'istanza di sostituzione di un partner, presentata dal beneficiario: Universita' degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Agraria, nel senso che, fermo restando quanto approvato con il DRD n. 89 del 09/06/2014 di concessione (*DRD n. 183 del 30/09/2014 di variante*) si prevede esclusivamente il subentro nell'ATS del partner Tucci Beatrice erede del defunto Tucci Serafino, che, pertanto, assume tutte le funzioni e gli obblighi precedentemente attribuiti al partner *de cuius (cfr. verbale del 16/04/2015 della Commissione di Valutazione)*, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata, prima di procedere a qualsiasi altra attività progettuale/pagamento all'aggiornamento dell'atto costitutivo dell'ATS di progetto ed al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 89 del 09/06/2014 di concessione (*DRD n. 183 del 30/09/2014 di variante*) e del presente provvedimento, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

PASSARI

Partner A - UNINA Federico II - Dipartimento di Agraria

€ 120.617,60 Spesa ammessa
€ 91.217,60 Contributo
€ 29.400,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Resp. Scient/tecn. (attività di organizzazione e supervisione) (Cofin)	€ 2.200,00						
Esperto entomologo (Cofin)	€ 1.400,00						
Tecnico entomologo D (Cofin)	€ 1.900,00						
Agronomo		€ 6.000,00					
Spese ATS, funzionamento struttura, cancelleria							€ 2.400,00
Vetreria, reagenti etc.					€ 8.000,00		
Analisi presso ditte esterne per nicotina GC par.chimici fow system			€ 10.500,00				
Totale per voci di costo	**€ 5.500,00**	**€ 6.000,00**	**€ 10.500,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 2.400,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**32.400,00**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Resp. Scient/tecn. (protocolli ed attività di supervisione) (Cofin)	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto entomologo (Cofin)	€ 3.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto economista (Cofin)	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico entomologo D (Cofin)	€ 4.400,00						
Agronomo	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Economista per rilievi parte economica del progetto e esperto contabile amministrazione		€ 20.000,00					
Implementazione software analisi di immagine			€ 1.500,00				
Missioni campi sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
PC portatile, macchina fotografica digitale, etc.	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese ATS, funzionamento struttura, cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.724,00
Cartellini, buste, guanti, tubetti di plastica con coperchio, cesoie, cartucce stampante etc	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 16.500,00**	**€ 34.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ 1.000,00**	**€ 200,00**	**€ 1.500,00**	**€ 5.724,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**60.424,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Resp. Scient/tecn. (attività coordinamento) (Cofin)	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**1.000,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Resp. Scient/tecn. (organizzazione attività di divulgazione) (Cofin)	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto entomologo (Cofin)	€ 1.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto economista (Cofin)	€ 1.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico entomologo D (Cofin)	€ 500,00						
Agronomo		€ 5.000,00					
Economista/esperto contabile amministrazione	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per la divulgazione dei risultati (partecipazioni a convegni)						€ 500,00	
Stampa materiale divulgativo, spese per catering incontri divulgativi			€ 7.800,00				
Materiali per la produzione di pannelli espositivi e materiale divulgativo					€ 500,00		
Spese ATS, funzionamento struttura, cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.593,60
Totale per voci di costo	**€ 6.400,00**	**€ 10.000,00**	**€ 7.800,00**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ 500,00**	**€ 1.593,60**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**26.793,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B1 - Civetta Giuseppe

€	**21.376,67**	**Spesa ammessa**
€	**15.870,00**	**Contributo**
€	**5.506,67**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 250,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 16.726,67**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 200,00**	**€ 250,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**21.176,67**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 200,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B2 - Albanese Lucia

€ 21.376,67 Spesa ammessa
€ 15.870,00 Contributo
€ 5.506,67 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)		€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 16.726,67**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 200,00**	**€ 250,00**
TOTALE CAMPO	€						21.176,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

€ -

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 200,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner b3 - Panza Raffaele

€	**21.376,67**	**Spesa ammessa**
€	**15.870,00**	**Contributo**
€	**5.506,67**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 250,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 16.726,67**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 200,00**	**€ 250,00**
TOTALE CAMPO	€						21.176,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 200,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B4 - Maio Franco

€	**21.376,67**	Spesa ammessa
€	**15.870,00**	Contributo
€	**5.506,67**	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 250,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 16.726,67**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 200,00**	**€ 250,00**
TOTALE CAMPO	€						21.176,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese per viaggi (attività dimostrative)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 200,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B5 - Mogavero Giuseppe

€	**15.068,67**	**Spesa ammessa**
€	**11.214,00**	**Contributo**
€	**3.854,67**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 11.708,67**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.960,00**	**€ 200,00**	**€ 200,00**
TOTALE CAMPO	€						15.068,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B6 - De Cillis Antonio

€	**15.068,67**	**Spesa ammessa**
€	**11.214,00**	**Contributo**
€	**3.854,67**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 11.708,67**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.960,00**	**€ 200,00**	**€ 200,00**
TOTALE CAMPO	€						15.068,67

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B7 - Tucci Beatrice

€	**15.068,67**	**Spesa ammessa**
€	**11.214,00**	**Contributo**
€	**3.854,67**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**-**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 11.708,67**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.960,00**	**€ 200,00**	**€ 200,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**15.068,67**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**-**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B8 - Feleppa Clelia

€ 10.863,34 Spesa ammessa

€ 8.110,00 Contributo

€ 2.753,34 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 8.363,34**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.100,00**	**€ 200,00**	**€ 200,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**10.863,34**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B9 - De Luca Aurelio

€	**10.863,34**	**Spesa ammessa**
€	**8.110,00**	**Contributo**
€	**2.753,34**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 8.363,34**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.100,00**	**€ 200,00**	**€ 200,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**10.863,34**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B10 - Maio Felicida

€	**10.863,34**	**Spesa ammessa**
€	**8.110,00**	**Contributo**
€	**2.753,34**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**-**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 8.363,34**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.100,00**	**€ 200,00**	**€ 200,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**10.863,34**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**-**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B11 - Chiuchiolo Alessandra

€	**8.760,67**	**Spesa ammessa**
€	**6.558,00**	**Contributo**
€	**2.202,67**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**-**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Giornate lavorative manodopera agricola	€ -	€ 6.690,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo (piantine di tabacco, spago, concimi, fitofarmaci, etc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.670,00	€ -	€ -
Spese per viaggi (riunioni dal coordinatore)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Spese generali (gestione c/c, utenze varie etc)	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 200,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 6.690,67**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.670,00**	**€ 200,00**	**€ 200,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**8.760,67**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**-**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner C1 - CTS

€	**10.600,00**	**Spesa ammessa**
€	**7.300,00**	**Contributo**
€	**3.300,00**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**-**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni da/per campi sperimentali/dimostrativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**4.000,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per visite al coordinatore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Cancelleria, cartellini, buste etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**3.500,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico	€ 300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PC più software	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00		€ -	€ -
Proiettore per le attività divulgative	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -	€ -
Produzione materiale divulgativvo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Missioni per divulgazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 300,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.300,00**	**€ 500,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**3.100,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner C2 - ATAS

€	**57.740,00**	**Spesa ammessa**
€	**37.040,00**	**Contributo**
€	**20.700,00**	**Autofinanziamento**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**-**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Retribuzione personale tecnico/amministrativo	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Responsabile tecnico per attività di assistenza alle aziende -di cui € 8.700,00 cofinanziamento		€ 18.700,00					
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.000,00**	**€ 18.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**27.700,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Responsabile tecnico per attività di assistenza alle aziende -		€ 10.000,00					
Missioni per riunioni presso il capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.600,00	€ -
PC portatile, stampante, GPS, proiettore, software etc.	€ -	€ -	€ -	€ 2.490,00	€ -	€ -	€ -
Cancelleria, carta stampante, toner etc.	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 950,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 2.490,00**	**€ -**	**€ 1.600,00**	**€ 950,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**15.040,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Retribuzione personale tecnico/amministrativo	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Figura professionale per coordinamento attività di divulgazione	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -		€ -
Materiale divulgativo/pubblicitario	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -		€ -	€ -
Missioni per attività di divulgazione (visite guidate presso realtà imprenditoriali in altre regioni)	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**15.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Spesa ammessa € 361.020,98
Contributo € 263.567,60
Autofinanziamento € 97.453,38

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 29.400,00	€ 50.000,00	**€ 19.800,00**	**€ 1.000,00**	**€ 8.700,00**	**€ 2.000,00**	€ 9.717,60
Partner B1	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 400,00	€ 250,00
Partner B2	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 400,00	€ 250,00
Partner B3	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 400,00	€ 250,00
Partner B4	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 400,00	€ 250,00
Partner B5	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B6	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B7	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B8	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B9	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B10	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B11	€ -	€ 6.690,67	€ -	€ -	€ 1.670,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner C1	€ 3.300,00	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ 1.500,00	€ 4.500,00	€ -
Partner C2	€ 12.000,00	€ 33.700,00	€ 7.000,00	€ 2.490,00	€ -	€ 1.600,00	€ 950,00
Totale per voci di costo	**€ 44.700,00**	**€ 217.513,38**	**€ 26.800,00**	**€ 4.790,00**	**€ 43.050,00**	**€ 11.100,00**	**€ 13.067,60**
TOTALE	**€**						**361.020,98**

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 5.500,00	€ 6.000,00	€ 10.500,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 2.400,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B8	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B9	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.500,00**	**€ 6.000,00**	**€ 10.500,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 2.400,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**32.400,00**

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 16.500,00	€ 34.000,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 200,00	€ 1.500,00	€ 5.724,00
Partner B1	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 200,00	€ 250,00
Partner B2	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 200,00	€ 250,00
Partner B3	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 200,00	€ 250,00
Partner B4	€ -	€ 16.726,67	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 200,00	€ 250,00
Partner B5	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B6	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B7	€ -	€ 11.708,67	€ -	€ -	€ 2.960,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B8	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B9	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B10	€ -	€ 8.363,34	€ -	€ -	€ 2.100,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner B11	€ -	€ 6.690,67	€ -	€ -	€ 1.670,00	€ 200,00	€ 200,00
Partner C1	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Partner C2	€ 9.000,00	€ 18.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 27.500,00**	**€ 186.513,38**	**€ 1.500,00**	**€ 1.000,00**	**€ 33.050,00**	**€ 5.700,00**	**€ 8.124,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**263.387,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B8	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B9	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ -
Partner C2	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 2.490,00	€ -	€ 1.600,00	€ 950,00
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 2.490,00**	**€ 1.000,00**	**€ 3.100,00**	**€ 950,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**19.540,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 6.400,00	€ 10.000,00	€ 7.800,00	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.593,60
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Partner B4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200,00	€ -
Partner B5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B8	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B9	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ 300,00	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ 500,00	€ 1.000,00	€ -
Partner C2	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.700,00**	**€ 15.000,00**	**€ 14.800,00**	**€ 1.300,00**	**€ 1.000,00**	**€ 2.300,00**	**€ 1.593,60**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**45.693,60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 210 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 30 DEL 21/03/2014 E AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 289 DEL 04/09/2014) PER LA PRVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2013;
- che con D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2013;

VISTO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013, non risulta inserita la ditta IACOVONE Paolo nato a Cassino (FR) il 07/05/1965 e residente a Galluccio (CE), partita IVA n. 01739660619;
- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 30 del 21/03/2013 delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013, non risulta inserita la ditta IACOVONE Paolo nato Cassino (FR) il 07/05/1965 e residente a Galluccio (CE), partita IVA n. 01739660619;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- la comunicazione prot. n. 0053319 del 27/01/2015 inviata dal responsabile del CeSA di Piedimonte M con la quale si trasmetteva la comunicazione di trasferimento degli impegni, a partire dall'anno 2013, della ditta CALCE Maria Petrina nata il 08/03/1947 alla ditta IACOVONE Paolo nato a Cassino (FR) il 07/05/1965 e residente a Galluccio (CE), partita IVA n. 01739660619 e relativa domanda di adesione, allegate alla domanda di pagamento PSR misura 214;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0066974 del 02/02/2015;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.L.F.I. e dal P.R.C.F.A per la ditta IACOVONE Paolo redatta dal CeSA di Vairano Patenora (CE) prot. n. 0266453 del 17/04/2015;

RITENUTO

- pertanto di modificare i DD.RR.DD. 289 del 04/09/2014 e n. 30 del 21/03/2014 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 viene inserita la ditta individuale IACOVONE Paolo nato a Cassino (FR) il 07/05/1965 e residente a Galluccio (CE), partita IVA n. 01739660619 e viene cancellata dagli elenchi PRLFI – PRCFA per l'anno 2013 la ditta CALCE Maria Petrina nata il 08/03/1947 e residente a Galluccio (CE) partita IVA n. 02408080618;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare i DD.RR.DD. 289 del 04/09/2014 e n. 30 del 21/03/2014 e nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. e al P.R.L.F.I per la provincia di Caserta per l'anno 2013 viene inserita la ditta IACOVONE Paolo nato a Cassino (FR) il 07/05/1965 e residente a Galluccio (CE), partita IVA n. 01739660619;
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 211 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.). VARIAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 153 DEL 26/04/2013 E N. 30 DEL 21/03/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER GLI ANNI 2012 E 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) è stato approvato con D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;
- nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) è stato approvato con D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO, è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I per l'anno 2012;
- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO, è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I per l'anno 2013;
- che, negli stessi elenchi, in corrispondenza della ditta individuale SAVANELLI Pasquale nato il 23/01/1961 e residente a Teano (CE) partita IVA n. 03030831212 è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I. per l' anno 2012 e per l'anno 2013;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- la richiesta di riesame presentata dalla ditta SAVANELLI Pasquale nato il 23/01/1961 e residente a Teano (CE) partita IVA n. 03030831212, prot. n. 0260160 del 15/04/2015;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0280693 del 23/04/2015 in cui si prende atto che il Sig. SAVANELLI Pasquale ha acquisito le competenze necessarie al rispetto degli impegni previsti dal PRLFI e partecipando agli incontri di aggiornamento PRLFI per gli anni 2012 e 2013 in qualità di rappresentante legale della ditta CALENNA Piccolo Soc. Cooperativa A.r.l.;

RITENUTO pertanto di modificare i DD.RR.DD. n. 153 del 26/04/201330 e n. 30 del 21/03/2014 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 e per l'anno 2013 in corrispondenza della ditta individuale SAVANELLI Pasquale nato il 23/01/1961 e residente a Teano (CE) partita IVA n. 03030831212 non viene apposto il simbolo (*);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. 153 del 26/04/2013 e n. 30 del 21/03/2014 nel senso che negli elenchi delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per gli anni

2012 e 2013 in corrispondenza della ditta individuale SAVANELLI Pasquale nato il 23/01/1961 e residente a Teano (CE) partita IVA n. 03030831212 non viene apposto il simbolo (*);

- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

Decreto Dirigenziale n. 212 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER DELLE MISURE 112-121 - APPROVAZIONE SECONDA VARIANTE DITTA: CAPUOZZO GEPPINA, IDENTIFICATA CON CUAA: CPZ GPN 75B50 F839L - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle misure 112-121 "Insediamento dei giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 147593828**, presentata dalla **Ditta CAPUOZZO GEPPINA**, identificata con **CUAA CPZ GPN 75B50 F839L**, acquisita al protocollo regionale **n.0648003 del 19/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0725492** del **30/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 68.962,11**, di cui € 43.962,11 a valere sulla Misura 121 ed un premio pari ad € 25.000,00, a valere sulla Misura 112, relativo ad un costo totale dell'investimento di € 112.924,21;

VISTO il decreto di approvazione prima variante n. 124 del 24/02/2015, dal quale risulta un aumento del costo totale dell'investimento pari ad € 0,80, a totale carico del beneficiario;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione seconda variante, presentata dalla **Ditta CAPUOZZO GEPPINA**, acquisita al prot. n.0281170 del 23/04/2015, consistente nella sostituzione della Trincia marca Calderoni tipo TSC 175 con disco int. con la Trincia Calderoni tipo TSC 175;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.0285573 del 24/04/2015, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da scelte tecniche migliorative;
- la modifica oggetto di variante si definisce come "soluzioni tecnica migliorativa" facendo riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, nè una riduzione della PLV;
- la variante richiesta produce una riduzione della spesa, non superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A.n. 0725492 del 30/10/2014, pari ad **€ 2.900,24**;

CONSIDERATO che:

- la variante richiesta non modifica la natura dell'investimento;
- la variante produce una riduzione del costo totale ammesso a contributo pari ad **€ 2.900,24**, ril che genera una economia del contributo pari ad **€ 1.450,12**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

1) di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **CAPUOZZO GEPPINA**, identificata con **CUAA CPZ GPN 75B50 F839L**, acquisita al prot. n.0281170 del 23/04/2015, come indicato nello schema seguente;

Codice	Descrizione categoria	Spesa massima ammessa DICA (€)	Spesa massima ammessa in variante (€)	Economia (€)
2.1	Piantagioni ecc.	22.589,74	22.589,74	
4.1	**Acquisto di macchine ed attrezzature**	**44.075,41**	**41.364,91**	**2.710,50**
5.1	Interventi per il risparmio idrico	12.697,10	12.697,10	
6.1	Acquisto software di gestione	1.161,00	1.161,00	
7.1	**Spese generali**	**7.400,96**	**7.211,22**	**189,74**
	Premio di insediamento	25.000,00	25.000,00	
	Totale	**112.924,21**	**110.023,97**	
	Totale economia di costo			**2.900,24**

2) di considerare in economia la somma di **€ 1.450,12**, a valere sulla Misura 121 per la quota ordinaria**,** da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0725492** del **30/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente della Misura 121;
- Referente della Misura 112.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 213 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE SECONDA VARIANTE DITTA LUONGO FRANCESCO, IDENTIFICATA CON CUAA: LNG FNC 85R15 B963K - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 971060689**, presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO**, identificata con **CUAA LNGFNC85R15B963K**, acquisita al protocollo regionale **n.0636964 del 16/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0718925** del **28/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 236.280,16**, a valere sulla misura 121 per per un costo totale dell'investimento pari ad € 393.800,27;

VISTO il decreto di prima variante n.172 del 26.03.2015, con il quale è stata approvata, a paristà di spesa massima ammessa a contributo, la sostituzione della pressa pneumatica modello 8 Hl con la pressa pneumatica modello 16 Hl, nonché la sostituzione del filtro a piastre 20 x 20 modello 30 piastre con filtro per filtrazione a n.3 cartucce;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO,** acquisita al prot. n.2015.0213830 del 27/03/2015, consistente nella:

- realizzazione di una botola per la predisposizione della posa in opera di un montacarichi a servizio del piano interrato, piano terra e sottotetto della cantina;
- realizzazione di una botola per la predisposizione della posa in opera di una scala elicoidale prefabbricata per il collegamento interno del piano terra con il piano interrato della cantina;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**2015.0285541** del **24/04/2015**, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da scelte tecniche migliorative;
- le modifiche oggetto di variante si definiscono come "soluzioni tecniche migliorative" facendo riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, nè una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione della spesa prevista superiore al 40%, ma comporta, una riduzione, rispetto alla spesa totale ammessa con D.I.C.A. prot.n.0718925 del 28/10/2014, di € 359,99 (€ 393.800,27–€ 393.440,28 = € 359,99), pari allo 0,09%;

CONSIDERATO che il progetto di variante comporta una riduzione del costo totale dell'investimento ammesso di **€ 359,99**, il che genera un'economia del contributo spettante pari ad **€ 215,99**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

1) di approvare la richiesta di variante presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO**, identificata con **CUAA LNGFNC85R15B963K**, acquisita al prot. n.2015.0213830 del 27/03/2015, come indicato nello schema seguente:

Categoria di costo	**Descrizione categoria**	**Spesa massima ammessa DICA(€)**	**Richiesta di variante**	**Spesa massima ammessa in variante (€)**
1.3	**Cantine ecc.**	**56.922,26**	**Cantine ecc.**	**56.699,52**
1.4	**Altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi ecc.)**	**146.054,44**	**Altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi ecc.)**	**145.955,76**
4.1	Acquisto di macchine ed attrezzature ecc.	131.840,05	Acquisto di macchine ed attrezzature ecc.	131.840,05
5.1	Intrventi per il risparmio energetico ecc.	21.000,00	Intrventi per il risparmio energetico ecc.	21.000,00
7.1	**Spese generali**	**35.247,52**	**Spese generali**	**35.208,95**
11.1	Allestimento e impianto di reti antigrandine	2.736,00	Allestimento e impianto di reti antigrandine	2.736,00
Totale		**393.800,27**		**393.440,28**

2)) di considerare in economia la somma di **€ 215,99**, a valere sulla Misura 121 per la quota ordinaria**,** da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0718925** del **28/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 28/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA PERRUOLO INERTI SRL CAVA DI DOLOMIA SITA IN LOCALITA' TEMPA OSPEDALE DEL COMUNE DI CASALBUONO - SANZIONE EX ART.28 CO. 1 L.R. N. 54 DEL 13/12/85 E SS.MM

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che:

- Con Decreto n. 2184/333 del 08/10/2002, questa U.O.D. autorizzò la ditta Perruolo – secondo il regime transitorio previsto dall'art. 36 della L.R. 54/85 - alla prosecuzione dell'attività estrattiva nell'area di cava sopra indicata (individuata nella cartografia P.R.A.E. Campania con il codice 65026_02 e ricadente in area di riserva) per un'estensione di mq 10.000 nel rispetto del progetto datato 05.07.1986.
- In data 07/04/2006 la Perruolo Inerti inoltrò istanza di prosecuzione in ampliamento di 16 ettari allegando i relativi elaborati progettuali.
- Con successiva istanza, acquisita al prot. n. 1053618 del 20/12/2006, la società Perruolo Inerti, richiese che il progetto trasmesso fosse valutato ed autorizzato ai sensi delle disposizioni del PRAE Campania, approvato con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 07/06/2006.
- Con Delibera di GR. n. 323 del 07/03/2007 venne definito un comparto estrattivo su suolo circostante la cava in argomento denominato C09SA_01.
- Il comparto individuato con Delibera di Giunta Regionale n° 323/2007 e confermato con la successiva Delibera di Giunta Regionale n° 490/2009 , n° C09SA_1 è stato individuato, ai sensi dell'art. 89 comma 9 delle Norme tecniche di attuazione del PRAE, il quale prevede *"che per le cave autorizzate ricadenti in area di riserva la Giunta Regionale della Campania delimita intorno all'area di cava, tenendo conto del giacimento estrattivo corrispondente, una nuova area suscettibile di nuove estrazioni, avente superficie corrispondente ecc."*
- Tale comparto, della superficie di complessiva 15.07.98, è stato confermato con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 490 del 20.03.2009 con la quale è stata approvata la perimetrazione conclusiva dei Comparti Estrattivi in Provincia di Salerno;
- A seguito della definizione del citato comparto e vista la richiesta della ditta prot. 1053618 del 20.12.2006, questo Settore con raccomandata prot. 586579 del 29/06/2007 indisse apposita conferenza dei Servizi ai sensi dell' art. 25, comma 17 della NTA del P.R.A.E. Campania e dell'art. 14 della L. 241/90 per l'esame del progetto presentato e per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari.
- Gli elaborati progettuali vennero poi integrati (prima integrazione) dalla ditta con nota n. 650780 del 19/0/2007, al fine di adeguarli alle prescrizioni del PRAE.
- La prima seduta della conferenza dei servizi si tenne in data 18/07/2007 la seconda in data 08/10/2007 e l'ultima in data 09/11/2007.
- Con nota acquisita al prot. 831424 del 03/10/2007, il tecnico delegato dalla ditta inoltrò, le integrazioni grafiche al progetto (seconda integrazione) richieste nella prima riunione della Conferenza dei servizi del 18 luglio 2007.
- Nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 9 novembre 2007 il tecnico della ditta produsse ulteriore integrazione (terza integrazione) del progetto acquisita al prot. n. 954954 costituita da uno stralcio funzionale suddiviso in due fasi operative rientranti nei limiti di estensione imposti dall'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE (tre ettari).
- Copia del verbale del 9/11/2007 fu trasmesso dallo scrivente Settore a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi con l'espresso avviso che in assenza di osservazioni da produrre entro i successivi 10 giorni dal ricevimento, questo Settore avrebbe emesso il provvedimento autorizzativo.
- Poiché non pervennero osservazioni lo Scrivente Settore con Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 autorizzò la società Perruolo Inerti, ai sensi dell'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE, alla coltivazione e ricomposizione ambientale in ampliamento della cava in oggetto per una estensione complessiva di tre ettari conformemente agli elaborati grafici depositati in data 07/04/2006 prot. 323254 e successive integrazioni, limitatamente a quanto deciso nella Conferenza dei Servizi e degli elaborati nella stessa prodotti.

- Con ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, iscritto al Registro Generale n. 364/2008, la Perruolo Inerti s.a.s. ha chiesto al G.A. l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 173 del 7/02/2007 nella parte in cui limitava a soli tre ettari l'autorizzazione alla prosecuzione in ampliamento della cava;
- Il TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, con Decreto n. 648 del 06.04.2011 ha dichiarato l'estinzione del giudizio per intervenuta perenzione ai sensi dell'art. 23 della L. 6 dicembre 1971 n. 1034;
- Il 17/02/2015 unitamente a rappresentanti della Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri fu effettuato un sopralluogo a riguardo della cava Tempa Ospedale recandosi sia negli uffici del Comune che sul sito di cava e negli uffici della ditta Perruolo Inerti srl..
- A chiarimento della propria posizione la ditta Perruolo Inerti ha dato mandato al legale Avv. Fenucciu di presentarsi negli uffici di questa U.O.D.. L'incontro del 20/02/2015 con l'Avvocato della ditta Perruolo Inerti srl si concluse con la decisione di una autosospensione dei lavori, prontamente poi pervenuta il 24.02.2015 prot. 126238, in cui è stato ribadito quanto assicurato verbalmente, nei tempi tecnici più brevi possibile, circa la trasmissione della perizia tecnica giurata finalizzata alla valutazione degli effettivi quantitativi di materiali estratti e la loro localizzazione, per la stima degli oneri da pagare al Comune di Buonabitacolo ed alla Regione Campania oltre alla irrorazione delle sanzioni amministrative.
- In data 19/03/2015 con agenti del Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri, pervenuti negli uffici di questa UOD, si è avuto un lungo incontro nel corso del quale si è svolto un attento esame documentale che ha riconfermato, tra l'altro, che la ditta Perruolo inerti srl ha esercitato attività di cava nel periodo dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori).
- Nell'ultimo sopralluogo del 23/03/2015, unitamente agli agenti della Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri, ci si è confrontati con l'Avvocato Riccardi che ha sostenuto nuovamente la regolarità delle attività svolte nel periodo intercorrente dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori);

Considerato che:

- già nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015 furono riscontrate, visivamente e senza né l'ausilio di strumentazione tecnica, ancorché minimale, né la scorta di documentazione idonea per valutazioni di merito, segni di attività di scavo recenti;
- in definitiva, da quanto osservato nei sopralluoghi congiunti sia del 17/02/2015 che del 23/03/2015 nonché dalle risultanze degli incontri del 20/02/2015 e 23/03/2015, così come comprovato dall'auto sospensione dei lavori datata 24/02/2015 nonché dall'esame della copiosa documentazione agli atti, ed in ultima analisi della nota prot. 35190 del 17/01/2012 con cui questa UOD ha relazionato alla propria A.G.C. Avvocatura con riferimento al Giudizio innanzi al T.A.R. Campania-SA (Sez. II), R.G. n. 1872/2011, è emerso che la ditta Perruolo inerti srl ha esercitato nel sito di Tempa Ospedale attività di cava nel periodo dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori) in assenza di autorizzazione.
- che, in definitiva, gli scavi effettuati sono avvenuti senza autorizzazione ai sensi della L. R.n° 54/85, e per gli stessi, ricorrono gli estremi dell'applicazione dell'art. 26 della L.R. n°54/85, così come modificato ed integrata dall'art.25 della L.R. n°17/95, della sospensione dei lavori;

VISTO:
il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il P.R.A.E. della Campania ;
VISTE le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.. 6 comma 2 D.P.R. 62/2013 dal responsabile del procedimento nota prot.125 interno del

21/04/2015 del dott. Giuseppe Del Grosso e del titolare dell'ufficio geom. Biagio Franza nota prot. 126 interno del 21/04/2015 (allegate al fascicolo).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Dott. Giuseppe Del Grosso e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,
per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

INTIMA

- alla ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, nella persona del Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico esercente l'attività estrattiva su terreni di proprietà del Sig. Rizzo Antonio in agro del Comune di Casalbuono (SA) alla l.tà Tempa Ospedale su suoli catastalmente individuati alla part.lla n. 72 del foglio di mappa n. 35, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L.R. 13.12.1985 e s.m.i.,per laviolazione accertata come esposto in premessa, il pagamento, entro e non oltre 60 gg. dalla notifica del presente provvedimento, in solido, della sanzione di € 3.479,20 (tremilaquattrocentosettantanove/20) così distinta:
  - per capitale € 3.443,05
  - per spese e diritti € 10,33
  - per pubblicazione € 25,82
  - Per complessive € 3.479,20

Il pagamento, così determinato, in misura ridotta, ai sensi dell'art 6 della L.R. 13/83, deve essere effettuato mediante versamento sul c.c.p. 21965181, intestato alla Regione Campania Settore Finanze e Tributi, codice tariffa n°1529, sanzione amministr ativa art. 28 comma 1 L.R. 54/85 e s.m.i..
Copia della ricevuta del versamento ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 13/83 deve essere trasmessa alla Regione Campania U.O.D Genio Civile di Salerno, via Sabatini 3, entro e non oltre 10 gg (dieci) dall'avvenuto pagamento e sotto pena di decadenza del beneficio della riduzione.
Ai sensi degli arrt. 3, 7 e 8 della L.R. n°10/01/8 3 n°13 i trasgressori hanno facoltà di avanzare is tanza di audizione e/o presentare scritti difensivi, nel termine perentorio di gg. 30 dalla notifica del presente atto al D.G. LL.PP. Via De Gasperi 28 Napoli per il tramite della U.O.D Genio Civile di Salerno.

DISPONE

che il presente provvedimento venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- in quattro esemplari al Comune di Casalbuono per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in due esemplari al Comune Casalbuono per la notifica al Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico della ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli ;

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)

Decreto Dirigenziale n. 282 del 24/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CONGREGA SANTA MARIA DELLE GRAZIE IN CASTELLO MATESE" BENEFICIARIO: DIOCESI ALIFE-CAIAZZO - CURIA VESCOVILE CUP: I59G14000350006 CODICE SMILE: 511 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.

- Che nell'elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Congrega Santa Maria delle Grazie in Castello Matese " dal costo totale pari a € 232.950,60;

- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonchè tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 232.950,60 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 232.950,60;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Congrega Santa Maria delle Grazie in Castello Matese " con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 232.950,60 (***CUP:*** I59G14000350006 ***- codice SMILE 511)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**179.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**53.950,60**
Totale		**232.950,60**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2014;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Congrega Santa Maria delle Grazie in Castello Matese " con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € **232.950,60** (***CUP:*** I59G14000350006*)* ***Codice SMILE 511*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**179.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**53.950,00**
Totale		**232.950,60**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Congrega Santa Maria delle Grazie in Castello Matese"* ***nella persona del Vescovo***

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario ***Diocesi di Alife – Caiazzo*** per l'attuazione dell'intervento *"Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Congrega Santa Maria delle Grazie in Castello Matese"* ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del

collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 28/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE SELVA DELLA CASA A TUTELA DELL'ABITATO DI VIA CUPA IN FRAZIONE ATERRANA". RICHIEDENTE: COMUNE DI MONTORO - PRATICA 1161/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che il Comune di Montoro, con nota prot. n. 6296 del 17/03/2015, acquisita al prot. n. 0186059 del 18/03/2015, ha trasmesso il progetto esecutivo dei lavori di "Risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa in frazione Aterrana";
- che gli interventi previsti in progetto, quest'ultimo stralcio funzionale sulla base della disponibilità economica assegnata di un intervento complessivo originario, intende mitigare le condizioni di rischio incombenti sull'abitato di via Cupa in frazione Aterrana del Comune di Montoro attraverso la realizzazione di un nuovo canale, avente recapito finale nel Vallone Fornicoso, che devii le portate meteoriche provenienti dal Vallone della Casa a monte. Inoltre, è previsto il rifacimento di un attraversamento stradale tra via Subie e via f. Romei ubicato lungo il Vallone Fornicoso in frazione Torchiati, quest'ultimo sottoposto a specifica ulteriore autorizzazione da parte di questo Ufficio. Nello specifico, il tutto così come riportato nell'elaborato "AR 01 - Relazione Generale" allegata al progetto esecutivo, si prevede la realizzazione di:

⇧ una parete continua in c.a. Per la deviazione delle acque dal Vallone Selva della Casa al Vallone Fornicoso;
⇧ un canale principale di inalveamento delle portate di piena dal Vallone Selva della Casa al Vallone Fornicoso;
⇧ un canale laterale per la regimazione delle acque derivate dalla strada comunale Demanio;
⇧ ponti in legno per l'attraversamento del canale principale e del canale laterale;
⇧ opere per il controllo delle acque di ruscellamento lungo la strada comunale Demanio a valle del canale principale
⇧ un nuovo ponte presso via Subie, in sostituzione delle tubazioni tipo ARMCO presenti nel Vallone Fornicoso (oggetto di specifico atto autorizzativo);

- che alla pratica è stato assegnato il n. 1161/DS;
- che il progetto per il "Risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa in frazione Aterrana" è stato oggetto di sedute di Conferenze dei Servizi tenutesi presso il Comune di Montoro Superiore in data 31/07/2009 e 26/10/2009;
- che, in occasione della Conferenza dei Servizi del 31/07/2009, l'Autorità di Bacino del Sarno ha espresso proprio parere subordinato a prescrizioni di natura progettuali con prot. n. 1373 del 29 luglio 2009;
- che, in sede di Conferenza dei Servizi del 26/10/2009, l'Autorità di Bacino del Sarno ha espresso proprio parere favorevole in quanto il progetto discusso risultava conforme alle prescrizioni presentate;
- che a seguito di istruttoria preliminare di questa U.O.D., con nota prot. n. 0227780 del 01/04/2015, è stato rilasciato un primo parere preventivo parere favorevole ai sensi del R.D. n.523/1904 relativamente alle sole opere che verranno realizzate nel Vallone Selva della Casa (parete continua in c.a. per la deviazione delle acque) e nel Vallone Fornicoso (nuovo ponte presso via Subie, in sostituzione delle tubazioni tipo ARMCO e recapito finale del nuovo canale di collegamento con il Vallone Selva della Casa), in quanto ubicate sull'esistente area demaniale fluviale, vincolando l'acquisizione del parere definitivo alla trasmissione di integrazioni progettuali richieste con la medesima nota prot. n. 0227780/2015;
- che il Comune di Montoro, con nota prot. n. 8948 del 16/04/2015, acquisita al prot. n.0266399 del 17/04/2015, ha trasmesso gli elaborati integrativi relativi ai lavori di "Risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa in frazione Aterrana"richiesti dall'U.O.D. - Genio Civile di Salerno con la citata nota prot. n. 0227780/2015, questi ultimi ritenuti esaurienti per il completamento dell'iter dell'autorizzazione del progetto in argomento.

Considerato:

- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 163 del 28/04/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 164 del 28/04/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Alessandro Gambardella e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, al Comune di Montoro, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di "Risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa in frazione Aterrana", secondo gli elaborati tecnici agli atti in formato cartaceo che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

1. il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi e pertanto non costituisce autorizzazione per l'inizio dei lavori;
2. potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo che ostruiscono il libero deflusso delle acque nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere presenti in alveo, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
3. è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009; a tal proposito, nel richiamare il contenuto della nota n. 877598 del 28/11/2012 con la quale si autorizzò il prelievo di mc 970 di materiale litoide, si precisa che detto prelievo dovrà essere oggetto di nuovo provvedimento autorizzativo su espressa richiesta del comune di Montoro, stante il lasso di tempo trascorso, dovendosi verificare e confermare le quantità oggetto di prelievo, nonché il relativo prezzo da applicare;
4. dovrà essere prodotta documentazione cartografica e planimetrica opportunamente quotata e corredata da documentazione fotografica degli interventi eseguiti, da trasmettere alla U.O.D. Genio Civile di Salerno a conclusione di ogni intervento;
5. le nuove opere idrauliche andranno opportunamente dimensionate e verificate secondo la vigente normativa, sulla base di indagini geologiche/geotecniche di dettaglio e in sito;

6. Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
7. La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
8. in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1161/DS;
9. la Direzione dei Lavori dovrà comunicare inoltre, con le stesse modalità indicate al capoverso precedente e con almeno 5 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori di scavo e di posizionamento dei gabbioni;
10. in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
11. Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
12. il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
13. si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
14. il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
15. tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
16. il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
17. per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
18. il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
19. tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Montoro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);

- al Comune di Montoro.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 16/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO DEL TORRENTE SAN LEONARDO CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO, IN AGRO DEL COMUNE DI PADULA. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 1056/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686894 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione rilasciata con provvedimento n. 5022/11222 del 07/06/1993, scaduto il 06/06/2012;
- che le opere autorizzate consistono nell'attraversamento in subalveo del Torrente San Leonardo con una tubazione convogliante gas metano in agro del comune di Padula;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1056/A;
- che la ditta ha trasmesso, con nota acquisita in data 06/02/15 n. 83175, copia del bonifico bancario effettuato in data 19/12/14 a favore della Tesoreria della Regione Campania, di euro 1004,06 (quota parte di un versamento cumulativo) per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a conguaglio per gli anni 2009/2014;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;

CONSIDERATO:

- ⇧ che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che lo stato dei luoghi non è sostanzialmente mutato rispetto a quello originario e che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo; dalla relazione redatta dall'ing. Antonio Barci, si evince che l'opera è compatibile con il PSAI. La Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- ⇧ che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta in data 22/09/14 n. 2651;
- ⇧ che non si sono rilevati motivi ostativi al rinnovo della concessione;
- ⇧ che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- ⇧ che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 30 del 10/03/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 31 del 10/03/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in subalveo del Torrente San Leonardo con una tubazione convogliante gas metano in agro del comune di Padula, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 06/06/2012 e scadenza al 05/06/2031, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523/1904 e n. 368/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2014 in €.178,58 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli,viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;

- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Padula.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 16/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL LAGNO MAGGIORE IN SANT'ARSENIO, CON UNA CONDOTTA CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - PRATICA 1063/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 20/09/2012 n. 686905, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di rinnovo della concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Lagno Maggiore in Sant'Arsenio con una condotta convogliante gas metano, rilasciata con decreto dirigenziale n. 5022/7668 del 23/04/1993, scaduto il 22/04/2009;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1063/A;
- che la ditta ha trasmesso, con nota acquisita in data 06/02/15 n. 83175, copia del bonifico bancario effettuato in data 19/12/14 a favore della Tesoreria della Regione Campania, di euro 847,10 (quota parte di un versamento cumulativo) per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a conguaglio per gli anni 2009/2014;
- che la ditta è da ritenersi in regola con i versamenti per canoni di concessione ad essa richiesti, a tutto il 2014;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione prodotta si evince che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 2,50 rispetto al fondo alveo;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio atto di concessione precaria n. 2653 del 22/09/2014;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 34 del 10/03/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 35 del 10/03/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Lagno Maggiore in Sant'Arsenio, con una condotta convogliante gas metano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 23/04/2009 e scadenza al 22/04/2028, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €. 178,98 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del

25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Sant'Arsenio;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro – Sala Consilina.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 16/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 19.533, UBICATO ALLA LOCALITA' CIFARIELLO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 29, COSTITUITO DA PORZIONE DELLA PARTICELLA N. 56 E IN PARTE RICADENTE NELL'EX ALVEO DEL FIUME TUSCIANO, PROSPICIENTE LE PARTICELLE NN. 23, 89 E 55, AD USO AGRICOLO. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA ADINOLFI S.S.A. DI ADINOLFI IDA & C. - PRAT. 2494 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza del 12.06.2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 20.06.2014, prot. n. 423985, la signora Adinolfi Ida, nata ad Salerno il 07.03.1995 e residente in Montecorvino Rovella alla via Tintoretto n.29, C.F. DNL DIA 95C47 H703Z, in qualità di rappresentante legale della Società Agricola Adinolfi S.S.A. di Adinolfi Ida & C., con sede legale in Montecorvino Rovella, via Tintoretto n.29, C.F. e P.I. 05173250654, ha chiesto la concessione, a scopo agricolo, del terreno demaniale di mq.19.533, individuata in catasto al foglio 29 del comune di Battipaglia, costituito da porzione della particella n. 56 e in parte ricadente nell'ex alveo del fiume Tusciano, prospiciente le particelle nn. 23,89 e 55 di proprietà dei sigg. Di Donato Antonio e Ferrigno Filomena e da quest'ultimi date in fitto alla società richiedente, giusto contratto d'affitto di fondo rustico del 24.02.2014 registrato all'Agenzia delle Entrate, ufficio di Eboli, il 11.03.2014 al n.1348, serie 3N;
b) Che con nota prot. n. 549598 del 06.08.2014 questa U.O.D. comunicava alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i. e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge, chiedeva al comune di Battipaglia, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c) Che il Comune di Battipaglia con nota n. 63314 del 29.09.2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 03.10.2014, prot. n. 654733, esprimeva il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale in trattazione;
d) Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio funzionari di questa U.O.D., in data 28.08.2014, hanno eseguito sopralluogo in zona nel corso del quale sono emerse le condizioni per aderire alla richiesta di concessione essendo l'area in argomento separata dal corso d'acqua da una larga fascia di flora ripariale costituita da canneti e alberature;
e) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 17763 del 13.01.2015, nel comunicare alla società richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale, ha contestualmente chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2014 nonché la costituzione del deposito cauzionale.

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative all'anno 2014 di € 3.021,70, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui alla L.R. n.1/1972, con bonifico ordinario TRX-ID: 50340008907450214815200015200IT in data 21.01.2015, sul C/C delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale di € 5.494,00, codice tariffa 1519, con bonifico ordinario TRX-ID: 50340008975550214815200015200IT in data 21.01.2015, sul C/C delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che le signore Adinolfi Ida, Citro Stefania e Palo Rosa hanno prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla loro posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che l'area in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, ricade in zona Fasce Fluviali – Sottofasce B2 e B3;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;

- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 15.04.2015, prot. n.115;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 15.04.2015, prot. n.116;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Società Agricola Adinolfi S.S.A. di Adinolfi Ida & C. con sede legale in Montecorvino Rovella alla via Tintoretto n.29, C.F. e P.I. 05173250654, rappresentata legalmente dalla signora Adinolfi Ida, nata a Salerno il 07.03.1995 e residente a Montecorvino Rovella in via Tintoretto n. 29, C.F. DNL DIA 95C47 H703Z, la concessione del terreno demaniale di mq.19.533, individuata in catasto al foglio 29 del comune di Battipaglia, costituito da porzione della particella n. 56 e in parte ricadente nell'ex alveo del fiume Tusciano, prospiciente le particelle nn. 23,89 e 55.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente a scopo agricolo.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2014 è stabilito in € 3.021,70, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 5.494,00, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31

Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonif ico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;

Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della

concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al Comune di Battipaglia;

In forma cartacea:

- alla Società Agricola Adinolfi S.S.A. di Adinolfi Ida & C.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

EUROCAVE S.R.L. CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' MASSERIA LA CARITA' NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE). ORDINE DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' (ART 26, CO. 1, LETT.A L.R. 54/85).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che *«fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area»*;
d. che il comma 4 del medesimo art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, altresì, che *«il mancato pagamento comporta, comunque, la revoca della concessione o dell'autorizzazione»*;
e. che la L.R. 11/08/2005, n.15, con il comma 1 dell'art.17 ha disposto che *«il titolare di autorizzazione e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n.54/85, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge»*;
f. che la L.R. 30/01/2008, n.1, con l'art.19 ha disposto il pagamento, alla Regione Campania, del contributo ambientale da parte dei titolari di autorizzazioni estrattive, dovuto annualmente sul quantitativo di materiale estratto nell'anno di riferimento.

PREMESSO ALTRESI':

a. che con decreto n.1 del 25.01.2011, rilasciato all'esito di conferenza di servizi, la EUROCAVE Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale presso la cava di calcare sita alla località Masseria la Carità nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, il cui termine di scadenza è fissato al 30 gennaio 2019;
b. che il punto 9 del decretato prescrive che *«la Società EUROCAVE S.r.l. provveda, ai sensi dell'art.10 commi 12 e 13 delle N.d.A. del P.R.A.E. così come modificato dall'art.19 della L.R. n.1/2008, al pagamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art.18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., e del contributo regionale, ai sensi dell' art.17 della L.R. 15/2005»*;
c. che la EUROCAVE srl, vista l'inerzia da parte dell'Amministrazione Comunale di Pignataro Maggiore (CE) per la stipula della convenzione di cui alla L.R. n.54/1985 s.m.i., ha depositato presso il predetto Comune in data 08.07.2004, prot. n.7884, Atto d'Obbligo ai sensi dell'art.36-bis, comma 4, della medesima L.R. n.54/1985 s.m.i.

CONSIDERATO:

a. che con decreto n.142 del 07.11.2006, avente ad oggetto *Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 così come modificato dall'art. 14 della L.R. 17/95*, l'Ufficio del Genio Civile di Caserta ha determinato il quantitativo di materiale estratto presso il sito di cava in epigrafe nel periodo 07.07.1986 – 31.12.2005 in 2.603.740,18 mc;
b. che con il succitato decreto n.142/2006, visto il volume di materiale estratto, per il richiamato periodo 07.07.1986 – 31.12.2005 è stato determinato nella misura di € 271.056,03 il contributo dovuto dalla EUROCAVE Srl al Comune di Pignataro Maggiore (CE) ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

c. che a seguito dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.1/2011, la EUROCAVE Srl ha trasmesso annualmente il calcolo del materiale estratto per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 per un volume complessivo di calcare scavato pari a 552.635,34 mc.

RILEVATO:

a. che a fronte dei reiterati solleciti formalizzati dal Comune di Pignataro Maggiore (CE) – ultimi in ordine di tempo prot. 12042 del 19.12.2011 e, solo al Genio Civile, prot. 146 del 09.01.2015 – la EUROCAVE Srl a tutt'oggi non ha effettuato alcun versamento per i contributi dovuti per attività estrattiva, all'Amministrazione Comunale interessata, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., con riferimento all'importo di € 271.056,03, quantificato con il decreto n.142/2005 per il periodo 07.07.1986 – 31.12.2005;
b. che nonostante i numerosi solleciti ancora formalizzati dal medesimo Comune di Pignataro Maggiore (CE), la EUROCAVE Srl non ha mai effettuato alcun pagamento con riferimento ai volumi scavati nel periodo febbraio 2011 – dicembre 2014 in virtù del richiamato decreto di autorizzazione estrattiva n.1/2011;
c. che anche a fronte dei rinnovati solleciti formalizzati dal Genio Civile di Caserta – ultimo in ordine di tempo prot. 834699 del 05.12.2013 – la EUROCAVE Srl a tutt'oggi non ha effettuato alcun versamento per i contributi dovuti alla Regione Campania, per effetto dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, sul materiale estratto nel periodo febbraio 2011 – dicembre 2014 con riferimento alla predetta autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.1/2011.

RITENUTO:

a. che per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento annuale di contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava ogni anno;
b. che tale obbligo è stato previsto anche come prescrizione del decreto n.1/2011 di autorizzazione estrattiva, rilasciato alla EUROCAVE Srl ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE per il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, in ampliamento, nella cava di calcare sita alla località Masseria la Carità di Pignataro Maggiore (CE);
c. che l'inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione costituisce presupposto per l'applicazione dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i. per effetto del quale *«i lavori conseguenti all'autorizzazione, alla concessione o al permesso di ricerca possono essere sospesi cautelativamente dal Presidente della Regione o suo delegato: a) quando si verifichi l'inosservanza delle prescrizioni del provvedimento e fino al loro adempimento; …»*;
d. che per il mancato pagamento del contributo dovuto al Comune territorialmente competente, ricorrono altresì le condizioni per l'applicazione del comma 5 dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
e. che l'inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione costituisce, inoltre, presupposto per l'applicazione dell'art.13, comma 1 lett. d), della L.R. n.54/1985 s.m.i. per effetto del quale *«l'autorizzazione si estingue: … d) per decadenza nel caso che l'imprenditore della cava, preventivamente diffidato, non osservi le prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione»*.

VISTO:

a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959
b. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
c. il D.LGS. n.624 del 25/11/1996
d. il D.LGS. n.165 del 30/03/2001
e. le N.d.A. del P.R.A.E.
f. la L.R. 15 del 11/08/2005
g. la L.R. 1 del 30/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa

dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2015.0002417 del 28.04.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **SI ORDINA, ai sensi dell'art.26 comma 1 lett. a) della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i., la sospensione *ad horas* di qualsiasi attività all'interno della cava di calcare sita alla località Masseria la Carità del Comune di Pignataro Maggiore (CE), esercita dalla ditta EUROCAVE Srl, con sede sociale in Napoli alla via Galileo Ferraris n.187, in virtù del decreto n.1 del 25.01.2011, per inosservanza alle prescrizioni di cui al punto 9. del citato decreto**.

2. con separati provvedimenti sarà intimato alla EUROCAVE Srl l'immediato pagamento dei contributi dovuti al Comune di Pignataro Maggiore (CE), per effetto dell'art.18 della L.R. n.54/1985, ed alla Regione Campania, ai sensi dell'art.17, L.R. 15/2005, e dell'art.19, L.R. 1/2008, calcolati sul materiale estratto in cava.

3. il presente decreto viene trasmesso:
   in via cartacea
   3.1. al Comune di Napoli per notifica alla EUROCAVE S.r.l. avente sede legale in Via G. Ferraris n.187 nel Comune di Napoli, per notifica;
   3.2. al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore (CE), per conoscenza e competenza;
   3.3. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza e competenza;
   3.4. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza
   in via telematica
   3.5. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   3.6. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
   3.7. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

4. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

5. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 181 del 29/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTECORICE (SA). INTERVENTO "RECUPERO DEI CENTRI STORICI - SISTEMAZIONE ED ARREDO SPAZIPUBBLICI" (CUP ES3D14000040006 - CODICE SMILE: 736). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Recupero dei centri storici Sistemazione ed arredo spazipubblici" (CUP ES3D14000040006 – COD. SMILE ID 736), presentato dal Comune di Montecorice (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.119 del 07/07/2014 per l'importo di € 3.778.826,55;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 6049 del 15/12/2014,il Comune di Montecorice (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Recupero dei centri storici Sistemazione ed arredo spazipubblici"(***CUPES3D14000040006– COD. SMILE ID 736)***;

d) Che il Comune di Montecorice (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT40Y0100003245424300304797, intestato al Comune di Montecorice (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Montecorice (SA) per l'intervento "Recupero dei centri storici Sistemazione ed arredo spazipubblici"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.669.119,49, così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. n.146 del 18/12/2014;

TOTALE PROGETTO	**3.669.119,49**	
A) LAVORI		**2.805.963,67**
lavori	2.697.521,20	
oneri per la sicurezza	108.442,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**863.155,82**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	144.627,47	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	347.105,93	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	371.422,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Montecorice (SA) l'importo di € 1.100.735,85 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Montecorice (SA) della somma di Euro Unmilionecentomilasettecentotrentacinque/85(€1.100.735,85) sul seguente IBANIT40Y0100003245424300304797 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.119 del 07/07/2014;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) il DD DD n.119 del 07/07/2014 di ammissione a finanziamento;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Montecorice (SA) per l'intervento "Recupero dei centri storici Sistemazione ed arredo spazi pubblici"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.669.119,49, così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. n.146 del 18/12/2014;

TOTALE PROGETTO	3.669.119,49	
A) LAVORI		**2.805.963,67**
lavori	2.697.521,20	
oneri per la sicurezza	108.442,47	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**863.155,82**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	144.627,47	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	347.105,93	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	371.422,42	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Montecorice (SA) l'importo di € 1.100.735,85 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Montecorice (SA) della somma di Euro Unmilionecentomilasettecentotrentacinque/85(€ 1.100.735,85) sul seguente IBANIT40Y0100003245424300304797 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Montecorice (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 180 del 29/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA)INTERVENTO PROGETTO DI UN PARCHEGGIO MULTIPIANO IN VIA DIETRO LE TORRI. (CUPD91B06000520006 - CODICE SMILE: ID 466). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Progetto di un Parcheggio multipiano in via Dietro le Torri (CUP D91B06000520006 – COD. SMILE ID 466), presentato dal Comune di Somma Vesuviana (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 483 del 18/12/2014 per l'importo di € 1.759.794,74;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 1796 del 30/01/2015, il Comune di Somma Vesuviana (NA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Progetto di un Parcheggio multipiano in via Dietro le Torri(***CUPD91B06000520006– COD. SMILE ID466)***;

d) Che il Comune di Somma Vesuviana (NA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT89A0100003245425300068092;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Somma Vesuviana (NA) per l'intervento Progetto di un Parcheggio multipiano in via Dietro le Torrialle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.759.794,74

d) Di poter riconoscere al Comune di Somma Vesuviana (NA) l'importo di € 216.667,42 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato della quota ammessa a valere sul PO;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Somma Vesuviana (NA) della somma di Euro Duecentosedicimilaseicentosessantasettemila/42 (€ 216.667,42) sul seguente IBAN IT89A0100003245425300068092, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il n. 483 del 18/12/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Somma Vesuviana (NA) sull'intervento Progetto di un Parcheggio multipiano in via Dietro le Torrialle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.759.794,74;

4. riconoscere al Comune di Somma Vesuviana (NA) l'importo di € 216.667,42 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato della quota ammessa a valere sul PO;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Somma Vesuviana (NA) della somma di Euro Duecentosedicimilaseicentosessantasettemila/42 (€216.667,42) sul seguente IBAN IT89A0100003245425300068092, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Somma Vesuviana (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 24/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 2013 N. 5, ART. 1 COMMI 153 E 154. DETERMINAZIONI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con deliberazioni di G.R.C. n. 1807 del 27/4/2001 e n. 2342 del 29/5/2001, pubblicate sul B.U.R.C. n. 32 del 25/6/2001, è stato approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania;
b) con decreto dirigenziale n. 693 del 16/4/2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 28/4/2003, con decreto dirigenziale n. 938 del 22/5/2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. 25 del 9/6/2003 e con decreto dirigenziale n. 1502 del 31/7/2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 11/8/2003, sono state pubblicate le graduatorie definitive rispettivamente delle imprese edilizie, delle cooperative edilizie, dei comuni, degli Istituti Autonomi Case Popolari e loro consorzi ammessi a finanziamento ai sensi del Bando di concorso di cui al punto a);
c) con decreto dirigenziale n. 1753 del 29/9/2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 6/10/2003 è stato approvato un nuovo Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania;
d) con decreto dirigenziale n. 330 del 29/4/2005, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 23/5/2005, con decreto dirigenziale n. 445 del 10/6/2005, pubblicato sul B.U.R.C. n. 34 del 11/7/2005, con decreto dirigenziale n. 651 del 15/9/2005, pubblicato sul B.U.R.C. n. 50 del 15/9/2005, sono state pubblicate le graduatorie definitive rispettivamente delle imprese edilizie, dei comuni, degli Istituti Autonomi Case Popolari e loro consorzi e delle cooperative edilizie ammesse a finanziamento ai sensi del Bando di concorso di cui al precedente punto c);
e) con successivo decreto dirigenziale A.G.C. 16 - Settore 04 n. 46 del 19/02/2009, in esecuzione della sentenza n. 8273/2007 emessa dal T.A.R. Campania – Sez. V, si è provveduto a rettificare la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi a finanziamento di cui al decreto dirigenziale n. 330 del 29/4/2005;
f) la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 7 maggio 2013, all'art. 1, comma 153, ha stabilito tra l'altro che *"… previa ricognizione degli interventi di nuova edificazione ammessi a contributo in esecuzione di bandi già pubblicati per i quali i lavori non sono iniziati nei termini previsti, o non sono proseguiti per impossibilità sopravvenuta derivante da causa non imputabile al soggetto attuatore, oppure per i quali comunque sussistono motivi di annullamento o di revoca del provvedimento di ammissione al contributo, la Giunta Regionale adotta la definitiva pronuncia di decadenza e le relative risorse sono destinate ad incremento del fondo regionale per l'edilizia pubblica"* ;
g) la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, all'art. 1, comma 154, ha stabilito tra l'altro che *"I soggetti attuatori dei programmi costruttivi di cui al comma 153 possono evitare la definitiva pronuncia di decadenza dalla agevolazione se entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge comunicano ai competenti uffici regionali la delocalizzazione dell'intervento costruttivo di nuova edificazione, originariamente ammesso a contributo per la realizzazione di alloggi, prevedendo il recupero di immobili di cui gli stessi operatori abbiano la disponibilità nell'intero territorio regionale, ad esclusione dei comuni che ricadono nella zona rossa a rischio vulcanico della pianificazione nazionale d'emergenza dell'Area Vesuviana del Dipartimento della Protezione Civile…"* ;

CONSIDERATO che:

a) sono pervenute alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (53-09) complessivamente n. 27 richieste di delocalizzazione, formulate ai sensi del comma 154 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, da parte di altrettanti soggetti attuatori ammessi a finanziamento per interventi di nuova edificazione in

esecuzione dei Bandi di concorso già pubblicati e per i quali i lavori non sono iniziati nei termini previsti;

b) la Direzione Generale (53-09) per il Governo del Territorio, nel rispetto di quanto previsto dal comma 153 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, ha effettuato una prima ricognizione limitata ai Bandi di concorso indicati in premessa, il primo approvato con deliberazioni di G.R.C. n. 1807 del 27/4/2001 e n. 2342 del 29/5/2001, entrambe pubblicate sul B.U.R.C. 32 del 25/6/2001, e il secondo approvato con decreto dirigenziale n. 1753 del 29/9/2003 pubblicato sul B.U.R.C. 47 del 6/10/2003, al fine di predisporre gli atti di definitiva pronuncia di decadenza dall'agevolazione nei confronti di quei soggetti attuatori di interventi costruttivi i cui lavori non sono iniziati e per i quali non sono state avanzate richieste di delocalizzazione ai sensi del comma 154 dell'art. 1 della L.R. 5/2013;
c) a seguito di detta ricognizione sono stati individuati i soggetti attuatori destinatari di finanziamenti, per gli interventi ammessi a contributo in esecuzione dei Bandi di concorso di cui in premessa, i cui lavori non sono iniziati e per i quali non sono state avanzate richieste di delocalizzazione ai sensi del comma 154 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, ai quali è stato formalmente comunicato l'avvio del procedimento di decadenza dal finanziamento, ai sensi della legge n. 241/1990;
d) a seguito dell'unica osservazione fatta pervenire dalla ditta Verazzo e della conseguente istruttoria di merito, riconoscendo le motivazioni addotte per l'inizio dei lavori, è stato redatto l'elenco dei soggetti (Allegato "A") per i quali si è verificata la condizione di decadenza, così come previsto dall'articolo 1 comma 153 della L.R. n. 5/2013;
e) la Direzione Generale (53-09) per il Governo del Territorio, nel rispetto di quanto previsto dal comma 153 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, ha predisposto la proposta di deliberazione di G.R. n. 15014 del 18.07.2014 ad oggetto: "Legge regionale 06.05.2013 n. 5, Art. 1 comma 153 e 154. Determinazioni." che nella riunione di pre Giunta del 28/07/2014 è stata restituita al proponente con la motivazione, tra l'altro, *" l'atto presenta criticità afferenti la competenza della Giunta regionale all'adozione dell'atto stesso, in quanto, nonostante il tenore letterale della legge, le attività di decadenza e revoca all'ammissione di benefici rientrano nella competenza del dirigente"* con invito ad un approfondimento della questione da parte dell'Ufficio Legislativo, ovvero dell'Avvocatura regionale;
f) a seguito delle osservazioni formulate nella riunione di pre Giunta del 28/07/2014, la Direzione Generale (53-09) per il Governo del Territorio, con nota prot. n. 0586512 del 5/09/2014, ha richiesto parere/approfondimento in ordine alla corretta attuazione del comma 153 dell'art. 1 della L.R. 5/2013 all'Ufficio Legislativo Regionale che, con successiva nota del 8/09/2014 prot. n. UDCP/15663, ha chiarito che le valutazione relative alla interpretazione delle leggi in sede di esecuzione amministrativa sono ordinariamente sottratte all'esame dello stesso Ufficio ritenendo che il quesito andava posto all'Avvocatura Regionale che svolge attività di consulenza in ordine a problemi giuridici derivanti dall'applicazione di leggi e/o regolamenti;
g) la Direzione Generale Governo del Territorio, con nota prot. n. 595975 del 10/09/2014, ha richiesto all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale parere in merito all'organo competente ad adottare i provvedimenti di decadenza di cui all'art. 1 comma 153 L.R. 5/2013;
h) l'Avvocatura Regionale con nota 851756 del 15/12/2014 ha preliminarmente rappresentato che nella materia in esame risultano già essere stati adottati dalla Direzione Generale Governo del Territorio provvedimenti dirigenziali con i quali è stata disposta l'archiviazione di istanze e che nei confronti di tali provvedimenti è stata eccepita l'incompetenza dirigenziale (giudizio Tar Campania - Napoli n. R.G. 4708/14). Pertanto la citata Avvocatura regionale ha espresso il parere che per la valutazione in ordine all'organo competente ad adottare i provvedimenti di decadenza di cui all'art. 1 comma 153 L.R. 5/2013 si rende necessario attendere una pronuncia giurisdizionale sulla fattispecie;

CONSIDERATO, ALTRESI', che:

a) le attività descritte dalla normativa in esame sono configurabili come gestionali in quanto la decadenza dei contributi deve ritenersi susseguente ed attuativa di scelte di valore già assunte ed individuate in atti normativi, programmatici o di indirizzo;

b) l'attribuzione del provvedimento di decadenza alla Giunta regionale, organo politico, in luogo della corrispondente struttura amministrativa in cui si articola, attesa la mancanza di qualsivoglia valutazione dell'atto che possa assumere in particolare rilievo politico, determinerebbe una scelta irragionevole lesiva del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di gestione amministrativa, espressione diretta dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione , così come più volte precisato dalla giurisprudenza costituzionale;
c) si rende necessario provvedere alla definitiva pronuncia di decadenza dei finanziamenti concessi a favore dei soggetti attuatori ammessi a contributo a seguito dei citati Bandi di concorso, il primo approvato con Delibere di G.R. n. 1807 del 27/4/2001 e n. 2342 del 29/5/2001, entrambe pubblicate sul B.U.R.C. 32 del 25/6/2001, e il secondo approvato con Decreto Dirigenziale n. 1753 del 29/9/2003 pubblicato sul B.U.R.C. 47 del 6/10/2003, di cui all'*Allegato A* che è parte integrante del presente provvedimento, così da recuperare risorse finanziarie per l'attuazione di programmi di edilizia pubblica;

RITENUTO:
a) di dover pronunciare nei confronti dei soggetti riportati nell'*Allegato A*, che è parte integrante del presente provvedimento, la definitiva decadenza dal finanziamento loro concesso per gli interventi costruttivi ammessi a contributo a seguito dei Bandi di concorso indicati in premessa, il primo approvato con Delibere di G.R. n. 1807 del 27/4/2001 e n. 2342 del 29/5/2001, entrambe pubblicate sul B.U.R.C. 32 del 25/6/2001, e il secondo approvato con Decreto Dirigenziale n. 1753 del 29/9/2003 pubblicato sul B.U.R.C. 47 del 6/10/2003, i cui lavori non sono iniziati e per i quali non sono state avanzate richieste di delocalizzazione ai sensi del comma 154 dell'art. 1 della L.R. 5/2013;
b) di dover stabilire che, con la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., viene perfezionata a tutti gli effetti di legge la comunicazione ai soggetti di cui all'*Allegato A*, che è parte integrante del presente provvedimento, della definitiva pronuncia di decadenza dei finanziamenti ai quali sono stati ammessi a seguito dei precedenti Bandi di concorso pubblicati sul B.U.R.C. n. 32 del 25/6/2001 e sul B.U.R.C. n. 47 del 6/10/2003, per la realizzazione di interventi costruttivi i cui lavori non sono iniziati e per i quali non sono state avanzate richieste di delocalizzazione ai sensi del comma 154 dell'art. 1 della L.R. 5/2013;

VISTO:
a) il Bando di concorso approvato con Delibere di G.R. n. 1807 del 27/4/2001 e n. 2342 del 29/5/2001, entrambe pubblicate sul B.U.R.C. n. 32 del 25/6/2001;
b) il Bando di concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 1753 del 29/9/2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 6/10/2003;
c) la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, art. 1, commi 153 e 154;
d) le richieste di delocalizzazione avanzate dai soggetti attuatori ai sensi del comma 154 dell'art. 1 della L.R. 5/2013;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal dott. Ignazio Tornincasa, funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politiche abitative (53.09.05) dott. Giulio Mastracchio

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di pronunciare nei confronti dei soggetti riportati nell'*Allegato A*, che è parte integrante del presente provvedimento, la definitiva decadenza dal finanziamento loro concesso per gli interventi costruttivi

ammessi a contributo a seguito dei Bandi di concorso indicati in premessa, il primo approvato con Delibere di G.R. n. 1807 del 27/4/2001 e n. 2342 del 29/5/2001, entrambe pubblicate sul B.U.R.C. 32 del 25/6/2001, e il secondo approvato con Decreto Dirigenziale n. 1753 del 29/9/2003 pubblicato sul B.U.R.C. 47 del 6/10/2003, i cui lavori non sono iniziati e per i quali non sono state avanzate richieste di delocalizzazione ai sensi del comma 154 dell'art. 1 della L.R. 5/2013;

2. di stabilire che, con la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., viene perfezionata a tutti gli effetti di legge la comunicazione ai soggetti di cui all'*Allegato A*, che è parte integrante del presente provvedimento, della definitiva pronuncia di decadenza dei finanziamenti ai quali sono stati ammessi a seguito dei precedenti Bandi di concorso pubblicati sul B.U.R.C. n. 32 del 25/6/2001 e sul B.U.R.C. n. 47 del 6/10/2003, per la realizzazione di interventi costruttivi i cui lavori non sono iniziati e per i quali non sono state avanzate richieste di delocalizzazione ai sensi del comma 154 dell'art. 1 della L.R. 5/2013;

3. di trasmettere il presente provvedimento
   3.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   3.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
   3.3 alla Segreteria di Giunta - UOD 05 per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

Pietro Angelino

ELENCO INTERVENTI DECADUTI *ALLEGATO A*

Bando di edilizia agevolata approvato con delibere di G.R. nn. 1807 e 2342 del 2001 pubblicate sul B.U.R.C. n. 32/2001					
Cooperativa / Impresa / Ente	**intervento**	**n. alloggi**	**Comune**	**Provincia**	**Finanziamento**
Minerva	nuove costruzioni	16	Sala Consilina	SA	454.482,08
Azzurra 2000	nuove costruzioni	36	Sicignano degli Alburni	SA	1.022.584,68
Antares	nuove costruzioni	24	S. Gennaro Vesuviano	NA	681.723,12
I Pini	nuove costruzioni	28	Solofra	AV	795.343,64
Ida	nuove costruzioni	30	Aversa	CE	852.153,90
Impegno Sociale Santatecla	nuove costruzioni	12	Vibonati	SA	340.861,56
Domus 84	nuove costruzioni	24	Furore	SA	681.723,12
La Quiete	nuove costruzioni	5	Montecalvo Irpino	AV	142.025,65
R.I.A.M.	nuove costruzioni	10	Pagani	SA	284.051,30
Mele Giovanni	recupero edilizio	6	S. Cipriano Picentino	SA	170.430,78
Enne.Vi. Costruzioni	recupero edilizio	12	Pontecagnano	SA	340.861,56
Soc. Medio Edile di Aniello A.M.	nuove costruzioni	15	Villaricca	NA	426.076,95
Enne.Vi. Costruzioni	nuove costruzioni	20	Pontecagnano	SA	568.102,60
Matioga 2^	nuove costruzioni	20	Villaricca	NA	568.102,60
I.A.C.P. Futura	recupero edilizio	20	Tramonti	SA	568.102,60
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	43	Contursi Terme	SA	1.221.420,59
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	90	Battipaglia	SA	2.556.461,70
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	32	Sparanise	CE	908.964,16
I.A.C.P. Salerno	nuove costruzioni	14	Casalbuono	SA	397.671,82
I.A.C.P. Salerno	nuove costruzioni	30	Magliano Vetere	SA	852.153,90
I.A.C.P. Salerno	nuove costruzioni	20	Stio	SA	568.102,60
I.A.C.P. Salerno	nuove costruzioni	15	Cicerale Cilento	SA	426.076,95
I.A.C.P. Salerno	nuove costruzioni	24	Montecorvino Rovella	SA	681.723,12
Comune di Cancello e Arnone	nuove costruzioni	24	Cancello e Arnone	CE	681.723,12
Comune di Cancello e Arnone	nuove costruzioni	24	Cancello e Arnone	CE	681.723,12
	Totale	**594**			**16.872.647,22**

Bando di edilizia agevolata approvato con D.D. 1753 del 29/09/2003 pubblicato sul B.U.R.C. n. 47/2003					
Cooperativa / Impresa / Ente	**intervento**	**n. alloggi**	**Comune**	**Provincia**	**Finanziamento**
Gardenia	recupero edilizio	12	Giffoni Valle Piana	SA	342.000,00
Gardenia	recupero edilizio	6	Giffoni Valle Piana	SA	171.000,00
Gardenia	nuove costruzioni	30	Giffoni Valle Piana	SA	855.000,00
San Galileo	nuove costruzioni	5	Sala Consilina	SA	142.500,00
Liana	nuove costruzioni	6	S. Marco dei Cavoti	BN	171.000,00
Il Sogno	nuove costruzioni	9	Altavilla Silentina	SA	256.500,00
I Pini	recupero edilizio	9	Montoro Superiore	AV	256.500,00
La Casa Ecologica Salernitana	nuove costruzioni	44	Santa Marina	SA	1.254.000,00
P.& C.	recupero edilizio	3	Aversa	CE	85.500,00
Edil Cemento	nuove costruzioni	12	Carinola	CE	342.000,00
Belco	nuove costruzioni	16	S. Arpino	CE	456.000,00
Sarno Giuseppe	nuove costruzioni	5	Casaluce	CE	142.500,00
CPV Costruzioni	nuove costruzioni	4	Succivo	CE	114.000,00
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	33	Melito Irpino	AV	940.500,00
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	60	Montemiletto	AV	1.710.000,00
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	28	Pietradefusi	AV	798.000,00
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	18	Torre le Nocelle	SA	513.000,00
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	60	Grottaminarda	AV	1.710.000,00
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	20	Gioi Cilento	SA	570.000,00
I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	24	Olevano sul Tusciano	SA	684.000,00

I.A.C.P. Futura	nuove costruzioni	36	Frigento	AV	1.026.000,00
I.A.C.P. Salerno	nuove costruzioni	40	Sala Consilina	SA	1.140.000,00
Comune di Avella	recupero edilizio	5	Avella	AV	142.500,00
Comune di Oliveto Citra	recupero edilizio	6	Oliveto Citra	SA	171.000,00
Comune di Forchia	recupero edilizio	4	Forchia	BN	114.000,00
Comune di Caiazzo	recupero edilizio	5	Caiazzo	CE	142.500,00
	Totale	**500**			**14.250.000,00**

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 184 del 30/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI SALA CONSILINA. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CENTRO STORICO - ASSE VIARIO FRATELLI BANDIERA VIA CAVOUR" (CUP J32F08000030002 - CODICE SMILE: ID 675). RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE 153 DEL 15 LUGLIO 2014 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENT0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con Decreto dirigenziale 153 del 15 luglio 2014 nell'ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" (***CUP J32F08000030002 – Codice SMILE:ID 675)*** con Beneficiario il Comune di Sala Consilina (SA) è stato riconosciuto e confermato il seguente Q.E post gara dell'importo di €3.868.360,03 di cui € 2.912.865,10 a valere sui fondi PO Campania FESR 2007-2013

		POST GARA	**importo a valere sui fondi PO Campania FESR 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 2.592.049,17	€ 2.592.049,17	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 56.010,01	€ 56.010,01	
Totale Lavori		**€ 2.648.059,18**	**€ 2.648.059,18**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 51.170,84		€ 51.170,84
b2	imprevisti	€ 106.003,31		€ 106.003,31
b3	accontonamento 7%	€ 185.364,14		€ 185.364,14
b4	spese tecniche	€ 371.757,35		€ 371.757,35
b5	Acquisizione aree immobili	€ 150.000,00		€ 150.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 62.662,88		€ 62.662,88
b6	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b7	spese per pubblicità	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 283.342,33	€ 264.805,92	€ 18.536,41
Totale somme a disposizione		**€ 1.220.300,85**	**€ 264.805,92**	
Totale costo del Progetto		**€ 3.868.360,03**	**€ 2.912.865,10**	**€ 955.494,93**

b) Che in seguito a successive integrazioni trasmesse dal Comune di Sala Consilina si è proceduto ad un ulteriore approfondimento della documentazione agli atti;

RITENUTO

a) Di dover procedere alla rimodulazione del Quadro economico di cuial DDn.153 del 15 luglio 2014 per l'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli BandieraVia Cavour" – beneficiario Comune di Sala Consilina- per un importo totale pari a € 3.868.360,03di cui **€ 2.621.578,59**a valere sui fondi PO Campania FESR 2007-2013, come segue:

		POST GARA	importo a valere sui fondi PO Campania FESR 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e/o altri fondi
a1	Lavori	€ 2.592.049,17		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 56.010,01		
Totale Lavori		**€ 2.648.059,18**	**€ 2.383.253,26**	**€ 264.805,92**
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 51.170,84		€ 51.170,84
b2	imprevisti	€ 106.003,31		€ 106.003,31
b3	accontonamento 7%	€ 185.364,14		€ 185.364,14
b4	spese tecniche	€ 371.757,35		€ 371.757,35
b5	Acquisizione aree immobili	€ 150.000,00		€ 150.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 62.662,88		€ 62.662,88
b6	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b7	spese per pubblicità	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 283.342,33	€ 238.325,33	€ 45.017,00
Totale somme a disposizione		**€ 1.220.300,85**	**€ 238.325,33**	**€ 981.975,52**
Totale costo del Progetto		**€ 3.868.360,03**	**€ 2.621.578,59**	**€ 1.246.781,44**

b) Di dover confermare quanto altro previsto con Decreto dirigenziale 153 del 15 luglio 2014 per l'intervento "Riqualificazione ambientale centrostorico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" – beneficiario Comune di Sala Consilina(CUP J32F08000030002 - Codice SMILE: ID 675);
c) Di dover approvare lo schema di Convenzione che sarà sottoscritta dall'Ente beneficiario;
d) Di dover precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il D.D n.69 del 06/05/2011;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013

14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto “progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”;
19) DD 153 del 15 luglio 2014 di ammissione a finanziamento.
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;
21) la DGR n.47 del 09/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015,2016 e 2017.Modifica DGRC n.367 del 08/08/2014;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Procedere alla rimodulazione del Quadro economico di cui al DD n.153 del 15 luglio 2014 per l’intervento “Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour” – beneficiario Comune di Sala Consilina- per un importo totale pari a € 3.868.360,03 di cui **€ 2.621.578,59**a valere sui fondi PO Campania FESR 2007-2013, come segue:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi PO Campania FESR 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altri fondi**
a1	Lavori	€ 2.592.049,17		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 56.010,01		
Totale Lavori		**€ 2.648.059,18**	**€ 2.383.253,26**	**€ 264.805,92**
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 51.170,84		€ 51.170,84
b2	imprevisti	€ 106.003,31		€ 106.003,31
b3	accontonamento 7%	€ 185.364,14		€ 185.364,14
b4	spese tecniche	€ 371.757,35		€ 371.757,35
b5	Acquisizione aree immobili	€ 150.000,00		€ 150.000,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 62.662,88		€ 62.662,88
b6	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b7	spese per pubblicità	€ 5.000,00		€ 5.000,00
b8	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 283.342,33	€ 238.325,33	€ 45.017,00

Totale somme a disposizione	**€ 1.220.300,85**	**€ 238.325,33**	**€ 981.975,52**
Totale costo del Progetto	**€ 3.868.360,03**	**€ 2.621.578,59**	**€ 1.246.781,44**

2. confermare quanto altro previsto con Decreto dirigenziale 153 del 15 luglio 2014 per l'intervento "Riqualificazione ambientale centrostorico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" – beneficiario Comune di Sala Consilina(CUP J32F08000030002 - Codice SMILE: ID 675);
3. approvare lo schema di Convenzione che sarà sottoscritta dall'Ente beneficiario;
4. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;
5. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sala Consilina;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania nella persona delDirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

ilComune di Sala Consilina (SA) individuato mediante procedura ai sensi della DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" nella persona del legale rappresentante Sindaco Francesco Cavallone nato a Polla (SA) il 20/01/1969

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che il Comune di Sala Consilina ha trasmessola documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sala Consilina con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con DD n.153 del 15/07/2014, così come successivamente rettificato con DD n…del ……, l'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" presentato da Comune di Sala Consilina è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.621.578,59sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" ammesso a finanziamento con DD n.153 del 15/07/2014,così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente rettificato con DD n…del…….., a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ambientale centro storico - Asse viario Fratelli Bandiera Via Cavour" (***CUP J32F08000030002-Codice SMILE 675)***, presentato dal Comune di Sala Consilina e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta ad€ 2.621.578,59a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
  - l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto,

Rappresentante legale del Beneficiario — Dirigente *ratione materiae*

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 183 del 30/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA). INTERVENTO "VALORIZZAZIONE TURISTICO-AMBIENTALE DELL'AREA CIRCOSTANTE IL SANTUARIO DI SANTA SOFIA" (CUP J86D13000780006 - CODICE SMILE: 744). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia" (CUPJ86D13000780006 – COD. SMILE ID 744), presentato dal Comune di Celle di Bulgheria (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.138 del 14/07/2014 per l'importo di € 865.847,04;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.1282 del 04/03/2015 così come successivamente integrata con nota prot.1667 del 25/03/2015 il Comune di Celle di Bulgheria (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia" (***CUPJ86D13000780006– COD. SMILE ID 744)***;

d) Che il Comune di Celle di Bulgheria (SA)è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT04U0100003245424300304769;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Celle di Bulgheria (SA) per l'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il Santuario di Santa Sofia"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €824.063,94 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n.25 del 06/02/2015:

TOTALE PROGETTO	**824.063,94**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**627.720,71**
lavori	608.012,68	
oneri per la sicurezza	19.708,03	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**196.343,23**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	33.285,27	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	62.890,96	
b8) spese per consulenza o supporto	5.070,36	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.200,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.112,60	
b12) iva e altre imposte	81.784,04	
C) FORNITURE E SERVIZI	5.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Celle di Bulgheria (SA) l'importo di €247.219,18 quale anticipazione del 30% del totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Celle di Bulgheria (SA) della somma di Euro € 247.219,18 (€ duecentoquarantasettemiladuecentodiciannove/18) sul seguente IBAN IT04U0100003245424300304769con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.138 del 14/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Celle di Bulgheria (SA) sull'intervento "Valorizzazione turistico-ambientale dell'area circostante il

Santuario di Santa Sofia"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 824.063,94 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n.25 del 06/02/2015:

TOTALE PROGETTO	**824.063,94**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**627.720,71**
lavori	608.012,68	
oneri per la sicurezza	19.708,03	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**196.343,23**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	33.285,27	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	62.890,96	
b8) spese per consulenza o supporto	5.070,36	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	1.200,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.112,60	
b12) iva e altre imposte	81.784,04	
C) FORNITURE E SERVIZI	5.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Celle di Bulgheria (SA) l'importo di € 247.219,18 quale anticipazione del 30% del totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Celle di Bulgheria (SA) della somma di Euro 247.219,18(€ duecentoquarantasettemiladuecentodiciannove/18) sul seguente IBAN IT04U0100003245424300304769con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo

Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Celle di Bulgheria (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 182 del 30/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013".COMUNE DI SAN RUFO (SA). INTERVENTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE ALLA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO TIPICO LOCALE E DEI MESTIERI TRADIZIONALI. (CUPG63G06000110002 - CODICE SMILE: ID 333). PROPOSTA DI IMPEGN0 E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali (CUP G63G06000110002 – COD. SMILE ID 333), presentato dal Comune di San Rufo (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 486 del 22/12/2014 per l'importo di € 583.190,33;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.289 del 22/01/2015 il Comune di San Rufo (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionali(***CUPG63G06000110002– COD. SMILE ID 333)***;

d) Che il Comune di San Rufo (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT21J0100003245424300304835;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Rufo (SA) per l'intervento Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionalialle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 583.190,33;

d) Di poter riconoscere al Comune di San Rufo (SA) l'importo di €61.304,95, quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato della quota ammessa a valere sul PO;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Rufo (SA) della somma di Euro Sessantunmilatrecentoquattro/95 (€ 61.304,95) sul seguente IBAN IT21J0100003245424300304835, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD 486 del 22/12/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Rufo (SA) sull'intervento Recupero e valorizzazione di un edificio da adibire alla promozione dell'artigianato tipico locale e dei mestieri tradizionalialle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 583.190,33;

4. riconoscere al Comune di San Rufo (SA) l'importo di €61.304,95, quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato della quota ammessa a valere sul PO;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Rufo (SA) della somma di Euro Sessantunmilatrecentoquattro/95 (€ 61.304,95) sul seguente IBAN IT21J0100003245424300304835, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di San Rufo (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 92 del 27/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

DD N. 48 DEL 24/04/2012 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO "ANAGRAFE DELLE ENTITA' E DEGLI EVENTI TERRITORIALI" (I.TER CAMPANIA) DEL PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA & SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'ICT PARTE B - P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 - CIG 4873331FF2 - CUP B62E11000140009 - CODICE. SMILE 78. APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO POST GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. che con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
e. che con D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
f. che in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, il Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007, d'intesa con l'Assessore all'Università, Ricerca scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
g. che il documento finale, integrato ed ampliato, è stato valutato ed approvato dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione ed è stato altresì approvato dal Partenariato Istituzionale in data 28/05/2008;
h. che con D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013";
i. che il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee di indirizzo in data 14/11/2008;
j. che il P.O. FESR 2007/2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione, ed i relativi obiettivi operativi:
    a. 5.1 e-Government ed e-Inclusion;
    b. 5.2 Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
    c. 5.3 Sanità;
k. che il mutato quadro politico-economico ha comportato la necessità di una revisione complessiva della programmazione di cui al "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT";
l. che la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT" con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
m. che il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla Ricerca, l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;
n. che la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:

1. Il Sistema Informativo Integrato Regionale "SIIR";
2. Il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale "SIAR";

o. che per conseguire detti obiettivi strategici con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29 aprile 2011 è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi ad oggi già avviati

nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR 2007/2013, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;

p. che con l'allegato parte integrante e sostanziale alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11/07/2011, è stato approvato il seguente intervento, coerente con gli obiettivi del P.O.R. FESR 2007/2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle Delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle Delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008: *"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali"*, a valere sul P.O. FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1, A.G.C. 06, Settore 02, per € 6.000.000,00 (Euro seimilioni/00);
q. che con la D.G.R. n. 387 del 4/08/2011 è stato stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008, agli interventi previsti nelle Delibere della Giunta Regionale nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
r. che con la richiamata delibera di Giunta Regionale è stato demandato ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
s. che con D.D. n. 69 dell'8/09/2011 del Settore 02 dell' AGC 06 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Ferdinando Rodriquez (matr. 18959), Dirigente del Servizio 01 del Settore 02 dell'AGC 06, e costituito il Gruppo di Lavoro con personale interno all'Amministrazione per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara;
t. che con D.D. n. 48 del 24/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30/04/2012, è stato, tra l'altro:

1. preso atto della documentazione trasmessa con nota Prot. n. 305249 del 19/04/2012 al Dirigente del Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi", corredata dal Quadro Economico Generale delle voci di spesa per un importo complessivo pari ad € 3.746.621,34 al netto di I.V.A;
2. approvato il progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali–(I.TerCampania)" il cui costo complessivo è pari a € 4.533.411.82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82 Euro) I.V.A. inclusa, con il Quadro Economico di seguito riportato:

	Voce di spesa	**Importo**
		(valori espressi in €)
c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	89.123,27
f	Costi per lo svolgimento delle attività	3.470.167,00
m	Spese generali	187.331,07
n	IVA, oneri e altre imposte e tasse	786.790,48
	Totale	4.533.411,82

3. preso atto che il progetto “Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali– (I.TerCampania)" risponde ai criteri di ammissibilità e selezione del POR FESR 2007/2013;
4. ammesso a finanziamento, a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1 settore 02 , secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR - 25% Stato / Regione, l’intervento “Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali – (I.Ter Campania)" per l’importo di € 4.533.411.82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82 Euro), I.V.A. inclusa;
5. richiesto al Dirigente del Settore 02 dell’A.G.C. 09 di procedere all' impegno della somma di € 4.533.411,82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82 Euro) a valere sull’UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell’O.O. 5.1 – Settore 02 “Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi” – del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, cod. SIOPE 2.01.02;

u. che con D.D. n. 11 del 12/02/2013 dell’AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica è stato:

1. demandato al Settore Provveditorato ed Economato, stante le specifiche competenze in materia, l’espletamento della gara a procedura aperta per l’individuazione dell’aggiudicatario dell’appalto per la realizzazione dell’intervento *de quo*, per un importo complessivo massimo pari a € 3.470.167,00 esclusa I.V.A.;
2. stabilito di far fronte agli oneri economici derivanti dall’appalto a valere sull’UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell’O.O. 5.1 – Settore Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi – del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, cod. SIOPE 2.01.02245 avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi del D.Lgs.118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2660	14	5	4.9	2	203	2.030.102.000	2.02.03	3

3. confermato che alla proposta di liquidazione e pagamento della spesa derivante dall’appalto si provvederà con successivi e distinti atti monocratici del Settore “Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi” a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 e nelle modalità stabilite dal Capitolato Speciale di Appalto;

v. che con D.D. n. 267 dell' 08/07/2013 l’AdG POR FESR 2007 – 2013 ha imputato la prenotazione d’impegno di spesa determinata con il DD 48 del 24/04/2012 del Settore 02 dell’AGC 06 sul capitolo 2844 del Bilancio Gestionale 2013 e incaricato il Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio di provvedere alla registrazione della prenotazione dell’impegno di € 4.533.411,82 a valere sulle risorse del Capitolo 2844 del Bilancio Gestionale 2013 con riferimento alla transazione elementare indicata nel citato D.D. n. 267 dell' 08/07/2013;
w. che con messaggio e-mail del 16/04/2015, agli atti del Responsabile Unico del Procedimento, l' AdG POR FESR 2007 – 2013 Unità per la Gestione Finanziaria ha comunicato che la prenotazione d'impegno di spesa disposta con il menzionato D.D. n. 267 dell' 08/07/2013 è decaduta ai sensi di legge e che pertanto occorre disporre un nuovo impegno

CONSIDERATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 190 del 23.12.2013 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali è stata nominata la Commissione di gara;

b. con D.D. n. 7 del 27/01/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali:

   1. è stata aggiudicata**,** in via definitiva, la procedura aperta n. 967/13 per la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania) all'ATI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS per un importo pari ad **€ 2.966.125,24** (Euro duemilioninovecentosessantaseimilacentoventicinque/24) al netto dell'IVA;
   2. è stato dato atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n.163/2006, dopo la verifica del possesso, in capo a tutte le imprese facenti parte della ATI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS aggiudicataria, dei prescritti requisiti;
   3. è stato stabilito di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art.75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006 con separato provvedimento;

c. con nota Prot. n. 219306 del 30/03/2015 la U.O.D. Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha comunicato l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con il menzionato D.D. n. 7 del 27/01/2015 in quanto non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva a seguito dei controlli effettuati sull'ATI aggiudicataria ai sensi dell'art. 11 comma 8 del Codice degli Appalti;

RITENUTO

a. che per l'effetto del ribasso praticato il quadro economico del progetto debba essere rimodulato come segue:

	Voce di spesa	**Importo** (valori espressi in €)
c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	89.123,27
f	Costi per lo svolgimento delle attività	2.966.125,24
m	Spese generali	187.331,07
n	IVA, oneri e altre imposte e tasse	652.547,55
	Valore intervento	**3.895.127,13**
	Economie	**638.284,69**
	Totale	**4.533.411,82**

b. che l'ammissione a finanziamento di € 4.533.411,82 I.V.A. inclusa, di cui al D.D. n. 48 del 24/04/2012 dell' AGC 06 deve essere scorporata del valore dell'intervento pari a € **3.895.127,13** (Euro tremilioniottocentonovantacinquemilacentoventisette/13), come rimodulato per effetto del ribasso di gara, determinando un'economia pari a **€ 638.284,69** (Euro seicentotrentottomiladuecentoottantaquattro/69) a seguito del ribasso di **€ 504.041,76** e di **€ 134.242,93** per I.V.A.;

c. di dovere approvare il nuovo quadro economico dell'intervento "Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali" (I.Ter Campania) per l'effetto del ribasso praticato come segue:

	Voce di spesa	**Importo**
		(valori espressi in €)
c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	89.123,27
f	Costi per lo svolgimento delle attività	2.966.125,24
m	Spese generali	187.331,07
n	IVA, oneri e altre imposte e tasse	652.547,55
	Valore Intervento	**3.895.127,13**
	Economie	**638.284,69**
	Totale	**4.533.411,82**

d. di dovere accertare economie di gara pari a **€ 638.284,69** (Euro seicentotrentottomiladuecentoottantaquattro/69) IVA compresa;
e. di dover demandare alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello

Sviluppo Economico l'impegno, con beneficiario determinato, pari ad **€ 3.618.672,79** (Euro tremilioniseicentodiciottomilaseicentosettantadue/79) per i costi per lo svolgimento delle attività

I.V.A. compresa, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGR.	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	SIOPE (codice gest)	CODICE IDENT. Transazioni UE	DENOMINAZIONE
2844	14	5	4.9	2	202	2.02.03.02.000	2.01.02	2122	3	5.1 OB. OP. E-Government ed E-Inclusion – Dip. 54 Dir. 10 PO FESR 2007/2013

RITENUTO ALTRESI'

4. di dover demandare alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico la prenotazione d'impegno della rimanente somma di **€ 276.454,34** per le altre attività previste dell'intervento, di cui al Quadro Economico rimodulato;
5. di dover demandare, ai sensi della D.G.R. n. 46 del 09/02/2015 e trattandosi di intervento previsto tra gli obiettivi strategici di cui alla D.G.R. n. 181 del 29 aprile 2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione delle misure di salvaguardia per assicurare la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione ed il completamento dello stesso;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27 bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo decreto;

VISTA

a. la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
b. il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.*);
c. la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 ("*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
d. la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
e. il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*);
f. il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
g. la DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca,l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013);*
h. la DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);

i. la DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca,l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013*);

j. la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
k. il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
l. la DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
m. la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma del Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*);
n. la D.G.R. n. 56 del 28/2/2012;
o. L'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98(aumento IVA al 22% a far data dal 01/10/2013);

p. il D.D. n. 99 del 17/03/2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (*Approvazione Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 – Versione 3*);
q. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015);*
r. la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
s. la DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
t. il DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
u. il DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007/2013 – modifica DPGR n.437 del 14/11/2013)*
v. la DGR n. 493 del 18/11/2013 (R*iapprovazione Bilancio gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale –Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013);*
w. la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
x. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 - Approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015 – 2017;
y. la D.G.R.C. n. 47 del 09.02.2015 - Documento di Accompagnamento al Bilancio di previsione e approvazione Bilancio Gestionale 2015 - 2017.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della Direzione per l'Università, la Ricerca e l' Innovazione, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1, a mezzo del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa innanzi e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **di approvare** il nuovo quadro economico dell'intervento "Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali" (I.Ter Campania) così come segue:

	Voce di spesa	**Importo**
		(valori espressi in €)
c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	89.123,27
f	Costi per lo svolgimento delle attività	2.966.125,24
m	Spese generali	187.331,07
n	IVA, oneri e altre imposte e tasse	652.547,55
	Valore intervento	**3.895.127,13**

Economie	**638.284,69**
Totale	**4.533.411,82**

2. **di accertare** economie di gara pari a **€ 638.284,69** (Euro seicentotrentottomiladuecentoottantaquattro/69) IVA compresa;
3. **di demandare** alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico l'impegno in favore della Società Almaviva S.p.A. (mandataria), C.F. - P.IVA 08450891000 con sede in Roma (RM) Via Casal Boccone n. 188, 190, iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Roma n. 08450891000, pari ad **€ 3.618.672,79** (Euro tremilioniseicentodiciottomilaseicentosettantadue/79) IVA compresa, per i costi per lo svolgimento delle attività dell'intervento *de quo*, Codice SMILE 78, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGR.	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	SIOPE (codice gest)	CODICE IDENT. Transazioni UE	DENOMINAZIONE
2844	14	5	4.9	2	202	2.02.03.02.000	2.01.02	2122	3	5.1 OB. OP. E-Government ed E-Inclusion – Dip. 54 Dir. 10 PO FESR 2007/2013

4. **di demandare** alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico la prenotazione d'impegno della rimanente somma di € **276.454,34** per le altre attività previste dell'intervento, di cui al Quadro Economico rimodulato;
5. **di demandare**, ai sensi della DGR n. 46 del 09/02/2015 e trattandosi di intervento previsto tra gli obiettivi strategici di cui alla D.G.R. n. 181 del 29 aprile 2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione delle misure di salvaguardia per assicurare la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione ed il completamento dello stesso;
6. **di disporre**, per il prosieguo di competenza, la trasmissione del presente decreto, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
7. **di trasmettere** il presente decreto, per l'attuazione e prosieguo di competenza, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per conoscenza al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed Informatica, ed al BURC per la pubblicazione e per assolvere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 mediante pubblicazione sul Portale Istituzionale.
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013;

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 29/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE IDIS - ANTICIPAZIONE CONTRIBUTO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2664 dell'8 giugno 2001, la Regione Campania ha aderito alla "Fondazione IDIS – Città della Scienza" - CF 95005580634 con sede in Napoli;

- la fondazione, con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro, opera nell' ambito della Regione Campania e ha per oggetto al promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell'economia dei problemi sociali e del tempo libero, attraverso attività di studio, ricerca, dibattito, didattica, formazione e aggiornamento (art. 3 statuto);

- la Regione partecipa alla Fondazione IDIS quale socio fondatore ai sensi dell'art. 5 dello Statuto in considerazione del rilievo pubblico che le sue attività istituzionali hanno per la diffusione della cultura e della conoscenza nei diversi campi del sapere ed inoltre, e ai sensi degli artt. 7 e 9 dello statuto ha poteri di voto e controllo che denotano un' influenza dominante sulla fondazione stessa ed eroga contributi istituzionali previsti dall'art. 4 ;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015-2016-2017, con attribuzione del capitolo 554, denominato "Contributo in favore della Fondazione IDIS - Città della Scienza", all' UOD 3 della Direzione Ricerca;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 31/03/2015 ha attribuito lo stanziamento di € 2.000.000 sul capitolo 554 del bilancio gestionale 2015 denominato "Contributo in favore della Fondazione Idis-Città della Scienza";

- con nota prot. 424 del 14/04/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione n.262335 del 16/04/2015 la Fondazione Idis-Città della Scienza, ha richiesto l'accredito dell'anticipazione del 50% contributo di cui sopra pari a € 1.000.000;

CONSIDERATO che

- il mancato riconoscimento del contributo espone la Regione a potenziale danno in quanto si ripercuoterebbe sulla prosecuzione delle attività svolte dalla Fondazione e aggraverebbe lo stato di difficoltà finanziaria rappresentata;

VISTI

- la L.R. 1/2015 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2015-2017;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale 2015-2017;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 170 del 31/03/2015 con la quale è stato attribuito lo stanziamento di € 2.000.000 sul capitolo 554 del bilancio gestionale 2015 denominato "Contributo in favore della Fondazione Idis-Città della Scienza" attribuito alla competenza dell' UOD 03 della Direzione Generale Ricerca;

- il DURC regolare emesso in data 26/03/2015;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dagli Uffici della Direzione Generale Ricerca;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di impegnare la somma di € 2.000.000 a favore di Fondazione Idis-Città della Scienza -C.F. 95005580634 Via Coroglio 154 80124 Napoli, sul capitolo 554 del bilancio gestionale 2015, in conto competenza,Titolo 1 Missione 05 Programma 02 Macroaggregato 104 IV livello piano dei conti 1.04.04.01.000 COFOG 08.2 Codice identificativo spesa UE 4 Siope (codice bilancio) 1.06.03 codice gestionale 1634 ricorrenti 4 perimetro sanità 3, a titolo di contributo anno 2015;

- di liquidare la somma di € 1.000.000,00, a favore della Fondazione Idis-Città della Scienza -C.F. 95005580634 Via Coroglio 154 80124 Napoli quale anticipazione del 50% del contributo per l'annualità 2015 sul capitolo 554 del bilancio gestionale 2015 in conto competenza,Titolo 1 Missione 05 Programma 02 Macroaggregato 104 IV livello piano dei conti 1.04.04.01.000 COFOG 08.2 Codice identificativo spesa UE 4 Siope (codice bilancio) 1.06.03 codice gestionale 1634, ricorrenti 4 perimetro sanità 3 ;

- di dare atto che i successivi stati di avanzamento verranno erogati a seguito di rendicontazione dell'importo ricevuto in anticipazione;

- di autorizzare la Direzione Generale per le risorse finanziarie ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 1.000.000,00 (cinquecentomila/00) in favore della Fondazione IDIS-Città della Scienza -C.F. 95005580634 Via Coroglio 154 80124 Napoli sul conto corrente bancario n.002020 Iban IT70F0101003497100000002020 intestato a Fondazione Idis-Città della Scienza, presso Banco di Napoli;

- di inviare il presente provvedimento alla DG per l'università, la ricerca e l'innovazione e alla Dg Risorse Finanziarie UOD Spesa;

- di inviare il presente provvedimento ai Dipartimenti dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e delle risorse finanziarie, umane e strumentali e alle Direzioni Generali per l'università, la ricerca e l'innovazione e per le risorse finanziarie;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione.

Il Dirigente UOD Ricerca
Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 71 del 27/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Integrazioni Acquisti Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota prot. 24120 del 9/4/2015 acquisita agli atti con prot. 250116 del 13/04/2015 il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ad integrazione della prima richiesta, ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco relativo al CNR, che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità del Consiglio Nazionale delle Ricerche

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	VALUTA	COSTRUTTORE/ FORNITORE
SINTETIZZATORE DI FREQUENZE OTTICHE (Sistema integrato di generazione di pettini di frequenze ottiche, costituito da: un laser a femtosecondi in fibra ottica; sistema di regolazione della frequenza di offset; un amplificatore in fibra ottica; una fibra nonlineare per l'allargamento spettrale a una ottava; un interferometro nonlineare in guida d'onda; elettronica di controllo comprensiva di computer.)	1	€ 163.934,43	Euro	Menlo Systems
Camera di crescita walk-in COMIT controllo di illuminazione (LED - solardome), atmosfera gassosa e temperatura	1	€ 130.000,00	Euro	Commit srl
Ion Personale Genome Machine System (PGM)	1	€ 60.000,00	Euro	Life technologies
Spettrofotometro FT-NIR	1	€ 70.000,00	Euro	Perkin Elmer
Scanner documentale Zeutschel OS 12000 A1	1	€ 49.000,00	Euro	Bucap
Ultracentrifuga Beckman	1	€ 70.000,00	Euro	Beckman coulter
GC-MS Trace DSQ ThermoFinnigan - Analisi di composti organici in qualsiasi tipo di matrice	1	€ 65.573,77	Euro	Thermo Fisher
GC-MS Polaris ThermoFinnigan - Analisi di composti organici in qualsiasi tipo di matrice a media risoluzione	1	€ 73.770,49	Euro	Thermo Fisher

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione microscopio a fluorescenza/campo chiaro per studi di citogenetica	1	€	95.000,00	Euro	Leica Microsystems srl
Upgrade del sistema nanoLC-ESI-LIT-MS/MS (Proxeon-LTQ-XL) ad un sistema ad alta acquisizione (Velos per Orbitrap)	1	€	100.000,00	Euro	Thermo Fisher
Acquisizione sistema automatizzato per l'identificazione batterica da alimenti ed altro materiale	1	€	110.000,00	Euro	SRA Instruments
Laser Capture Microdissection system Laser Microdissection, also known as LMD or LCM (Laser Capture Microdissection), is a contact- and contamination-free method for isolating specific single cells or entire areas of tissue from a wide variety of tissue samples	1	€	139.344,26	Euro	Leica Microsystems srl
Analizzatore di isotopi stabili di O in H2O per tessuti vegetali	1	€	101.272,00	Euro	Picarro
Cell sorter FACSAria III	1	€	470.000,00	Euro	Becton Dickinosn Italia spa
Analizzatore CHN per analisi elementare di carbonio, idrogeno e azoto per combustibili solidi fossili, alternativi e biomasse	1	€	65.573,77	Euro	Leco Italy srl
Estrattore accelerato per campioni solidi con 4 solventi	1	€	60.000,00	Euro	Thermo Fisher
Mineralizzatore a microonde per campioni da analizzare in ICP MS	1	€	35.000,00	Euro	CEM srl

POTENZIAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE DI MICROSCOPIA PER ANALISI E CARATTERIZZAZIONE DI CAMPIONI BIOLOGICI E MATERIALI. Si richiede il potenziamento di tale microscopio confocale mediante l'acquisto degli elementi di seguito elencati: 1) Scanner a risonanza che consente l'acquisizione velocissima (fino a 250frames/sec) di immagini di campioni biologici utili per misure real time. 2) Laser bianco per poter ampliare lo spettro di eccitazione (420 a 620 nanometri) per poter utilizzare e caratterizzare nuovi fluorocromi o auto fluorescenze.	1	€	200.000,00	Euro	Leica Microsystems srl
Sistema OPO di potenza con sistemi di duplicazione (210 nm fino i2 micron) + 1 spettrografo	1	€	140.000,00	Euro	Crisel Instruments
Laser impulsato in regime di Q-switching	1	€	106.557,38	Euro	Laser Optronic
Upgrade Microscopio SEM con estensione ottiche per controllo fascio elettronico	1	€	90.163,93	Euro	FEI company
IMAGING OTTICO 3D con software per l'acquisizione e l'analisi di immagini e software di coregistrazione immagini con microTC e microRM	1	€	300.000,00	Euro	Perkin Elmer
Preamplificatore aggiuntivo HPLNA 1H/19F per Avance 400, ottimizzato per misure CPMAS	1	€	100.000,00	Euro	Bruker Italia srl
GASMASSA ISQ con PTV - AUTOCAMPIONATORE LIQUIDI E SPAZIO DI TESTA, Thermo Fisher Scientific	1	€	99.000,00	Euro	Thermo Fisher

Sistema automatizzato per il pipettaggio di liquidi con una configurazione a 2 e 4 canali indipendenti, dei pedestal per PCR, PC	1	€	50.000,00	Euro	Hamilton Italia srl
Diagnostica-TERMOCAMERA ad alta risoluzione spaziale-POTENZIAMENTO e rinnovamento della infrastruttura di ricerca esistente di diagnostica infrarossa	1	€	98.360,66	Euro	FLIR Systems srl
Strumentazione Laser Scanner LEICA SCAN Station P40, Software Leica CYCLONE, Software 3D Reshaper, Ricevitore GPS/GNSS, Kit software su pc per elaborazione dati gnss	1	€	67.213,11	Euro	Leica Geosystems Spa
Microscopio confocale	1	€	300.000,00	Euro	Leica Microsystems
Bioreattore Biostat Cplus, di 50litri	1	€	70.000,00	Euro	Sartorius Stedim biotech
IRIS INSTRUMENTS Georesistivimetro Syscal Pro switch 96 con 10 canali, comprensivo di elettrodi e cavi accessori	1	€	80.327,87	Euro	Geostudi Astier srl
UPLC con DYODE ARRAY (con accessori vari)	1	€	49.180,33	Euro	Waters spa
Analizzatore di isotopi stabili di C in CO2 per tessuti vegetali	1	€	82.063,00	Euro	Picarro Inc.

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI FABBRICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DI SENSORI OTTICI INTEGRATI. L'obiettivo è upgradare il sistema di litografia diretta già disponibile per raggiungere la risoluzione spaziale di 1µm, di acquisire un microscopio elettronico per la caratterizzazione dei micro e nano sensori che si stanno sviluppando presso l'IREA e l'acquisizione di un sistema di spettroscopia in Fluorescenza/Raman per lo sviluppo e la caratterizzazione di sensori per applicazioni ambientali.	1	€	200.000,00	Euro	Crisel Instruments
Microscopio elettronico a scansione (SEM) con microanalisi (EDS)	1	€	90.000,00	Euro	Alfatest srl
Upgrade diffrattometro XRD	1	€	56.557,38	Euro	Panalytical srl
Upgrade AFM Microscopio	1	€	20.491,80	Euro	Gambetti srl
Vevo LAZR Photoacoustic Imaging System (Real-time, in vivo imaging of deep tissue (up to 1 cm) Integrated, 20Hz tunable laser (680-970 nm) Imaging through endogenous hemoglobin signal. High optical contrast co-registered with high-resolution imaging)	1	€	200.000,00	Euro	Visualsonics
Protein Sequencer Shimadzu PPSQ 33A	1	€	119.844,26	Euro	Shimadzu
Magnetron per sputtering rf e dc	1	€	24.590,16	Euro	2M Strumenti srl
Cannone ionico	1	€	40.983,61	Euro	2M Strumenti srl
Pompa rotativa per sistema turbomolecolare	1	€	16.393,44	Euro	Pfeiffer Vacuum spa
Microscopio elettronico e ionico a doppio fascio	1	€	491.803,28	Euro	FEI company

Decreto Dirigenziale n. 72 del 27/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'Osservatorio Vesuviano (INGV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota n21911 del 2/12/2014 acquisita agli atti con prot. 830967 del 5/12/2014 e ss.mm.ii. l'I.N.G.V. – OSSERVATORIO VESUVIANO ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco relativo all'I.N.G.V. – OSSERVATORIO VESUVIANO che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

"Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli ""Organismi di Ricerca"" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	VALUTA	COSTRUTTORE/FORNITORE
Software Comsys pro	1	2120,00	€	Geostudi Astier s.r.l.
Software ERTLab64	1	3120,00	€	Geostudi Astier s.r.l.
Stazione magnetotellurica MFS-07e	2	50358,00	€	Metronix
Stazione magnetotellurica ADU-07	3	44326,00	€	Metronix
Sensore sismico Guralp CMG 40-T	80	4750,00	€	Guralp Systems
Correntometro Aquadopp+batteria	1	12310,00	€	AGEOTEC
Gascromatografo portatile G3582A	2	37280,37	€	Agilent Technologies
Sonda multiparametrica Idronaut Ocean Seven 305plus	1	13400,00	€	Idronaut s.r.l.
Gascromatografo Peak Performer 910-105	1	29450,00	USD	PEAK Laboratories
Microtomografo Zeiss Xradia Versa410	1	650000,00	€	ASSING S.p.A.
Sistema di monitoraggio falda	1	46520,00	€	Ecosearch s.r.l.
Acquisitore sismico 6 canali	68	9689,60	USD	TRIMBLE
Acquisitore sismico 18 canali	1	43778,04	USD	TRIMBLE
Tiltmetro da pozzo Lily con accessori	6	12950,00	€	CODEVITEC
Drone per sorveglianza termica con training	1	22320,00	€	INPROTEC IRT s.r.l.
Telecamera termica FLIR T650sc	1	31440,00	€	FLIR SYSTEMS s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Magnetometro flux-gate LEMI-018	6	12600,00	€	LCISR
Georesistivimetro Syscal-Pro switch 120 con relativi accessori	1	134490,00	€	Geostudi Astier s.r.l.
Iris trasmettitore esterno con unità delocalizzate per geoelettrica profonda con accessori	1	90457,00	€	Geostudi Astier s.r.l.
Elettrodi non polarizzabili diametro 30-35 mm	120	82,00	€	Geostudi Astier s.r.l.
Data logger MATRIX con sonde da pozzo e relativi accessori	1	96131,00	€	Geostudi Astier s.r.l.
Elettrodi piastra in acciaio inox	120	18,70	€	Molisana Apparecchiature Elettroniche s.r.l.
Radon RTM1688 GEO Station	10	5019,40	€	SARAD GmbH
Flussimetro con camera d'accumulo ed analizzatori	2	23240,00	€	West Systems s.r.l.
DMT - Sismografo Summit SCU 24 canali con accessori	1	55988,00	€	Geostudi Astier s.r.l.
Portacampione rotante a più posizioni con cambio campioni automatico e multi-purpose	1	42251,00	€	PANalytical s.r.l.
Camera HTK 1200N, compensazione automatica in altezza, sample holder, accessorio per l'alto vuoto, ist. Inclusa	1	53024,00	€	PANalytical s.r.l.
Drift Diffuse Reflectance	1	3755,64	€	Thermo Fisher Scientific S.p.A.

Microscopio elettronico a scansione ad altissima risoluzione e a emissione di campo (FESEM) SIGMA, della ditta ZEISS e metallizzatore ad alta risoluzione in cromo e carbone	1	328000,00	€	ASSING S.p.A.
Pannelli paleoambienti ed eruzioni	10	2000,00	€	INKLINK Musei
Pannelli 3D lenticolare	10	390,00	€	TreD s.r.l.
Libreria interattiva TECNO	1	18450,00	€	Tecnomedit s.r.l.
Guida olografica	2	65000,00	€	CAPWARE
Rocce parlanti	1	11000,00	€	HIC ad HOC
Sistemi di proiezione olografica	5	3269,00	€	LITSCREEN s.r.l.
Regolo di rocce	1	12000,00	€	HIC ad HOC
Gravimetro superconduttore	2	233750,00	USD	GWR Instruments Inc.
Flussometro	1	8480,00	€	Geostudi Astier s.r.l.
Microscopia a luce trasm. e rifl.	1	43200,00	€	Carl Zeiss S.p.A.
Telecamera per microscopio	1	7563,00	€	Carl Zeiss S.p.A.
Spring-based Relative gravimeter modello g-Phone X	1	85000,00	€	CODEVINTEC ITALIANA SRL
Sensori accelerometrici Kinemetrics ES-T	80	3150	€	GEOVIS SRL

Decreto Dirigenziale n. 46 del 29/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013 - DGR N. 543 DEL 10/11/2014 - INCENTIVI AL RICORSO A GIOVANI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DA PARTE DELLE IMPRESE CAMPANE - PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013 da parte della Commissione Europea avvenuta con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
b. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 08/10/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per il lavoro";
c. Che, con Delibera n. 543 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha previsto l'introduzione di uno strumento agevolativo teso ad incentivare il ricorso a giovani consulenti e professionisti da parte delle imprese campane;
d. Che con Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/03/2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico recante "Incentivi al ricorso a giovani consulenti e professionisti da parte delle imprese campane";

CONSIDERATO

a. Che il suddetto Avviso Pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/03/2015 prevede che le istanze di finanziamento possano essere presentate a partire dal 30 marzo 2015 alle ore 9,00 e fino alla data del 30 aprile 2015 alle ore 15,00;
b. Che, a pochi giorni dalla scadenza prevista dall'avviso, il numero di domande presentate risulta molto inferiore rispetto a quello che la dotazione finanziaria prevista consentirebbe di soddisfare;

RITENUTO

Di dover prorogare la scadenza prevista dall'Avviso Pubblico fino al 15 maggio 2015, al fine di consentire una più ampia partecipazione alle opportunità offerte dal bando;

VISTI

- La Legge Regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
- il P.O. FSE 2007-2013
- la D.G.R. n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo del P.O. FSE 2007-2013;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- la D.G.R. n. 543 del 10/11/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 06

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di prorogare la scadenza prevista dall'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 26 del 23/03/2015, fino al 15 maggio 2015;
2. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, all'ARLAS per gli adempimenti di competenza, all'UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale web della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 45 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REG.LE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DGR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - SEP AREA COMUNE PRESA D'ATTO MODIFICHE/INTEGRAZIONI N. 6 QUALIFICAZIONI AUTORIZZATE EX DD 54/2014 - BURC 85/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 25/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.11 (undici) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Area Comune", giusto Allegato 1;
c. dette Qualificazioni sono state autorizzate con Decreto Dirigenziale n.54 del 19/12/2014 – BURC n.85 del 22/12/2014 - giusto Allegato 1;
d. l'ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG ai sensi della DGR 223/2014, trasmetteva alla PEC modifiche/integrazioni intervenute n. 6 Schede di Qualificazioni di cui al punto c. per le quali occorre procedere alla conseguente presa d'atto;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 6 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Area Comune" autorizzate con DD 54/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 6 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali di cui al

Settore Economico Professionale "Area Comune" autorizzate con DD 54/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   - 3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo 01;
   - 3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   - 3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   - 3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   - 3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   - 3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   - 3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   - 3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   - 3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1.1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Area Comune

Project manager energie rinnovabili
Tecnico commerciale energie rinnovabili
Tecnico esperto nella gestione aziendale
Tecnico del controllo della qualità
Tecnico del controllo di gestione
Responsabile amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***AREA COMUNE SERVIZI PER LE IMPRESE***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Project manager energie rinnovabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.1.1 - Tecnici fisici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.1 - Tecnici fisici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.11.00 Produzione di energia elettrica
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il project manager segue lo sviluppo e lo stato di avanzamento dei siti individuati per l'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Responsabile di progetti anche complessi, deve gestire al meglio le risorse affidategli per raggiungere gli obiettivi nei tempi prefissati. Rientrano nei suoi compiti l'organizzazione e la gestione delle riunioni tecniche, finanziarie e gestionali, oltre che i rapporti con le figure esterne come banche o enti locali, così come il coordinamento delle attività di progettazione. Sotto la sua responsabilità ricade anche la supervisione delle attività di cantiere e in particolare il controllo dei tempi di realizzazione. In tale contesto, il project engineer si occuperà di: dare supporto tecnico allo sviluppo di impianti fotovoltaici; consulenza sulla progettazione degli impianti fotovoltaici; coordinamento del progetto in tutte le sue fasi (valutazione tecnica di idoneità dei terreni e dei tetti degli edifici, preparazione delle offerte, progettazione tecnica, installazione degli impianti e definizione della logistica per l'approvvigionamento); gestire i rapporti con i subfornitori (ricerca e negoziazione contrattuale e supervisione dei lavori da eseguire); il coordinamento delle risorse interne/esterne; il controllo dei costi e delle tempistiche.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione dell'impianto fotovoltaico da installare	
Risultato atteso Elaborazione del progetto	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare la collocazione ottimale dei moduli che compongono il campo fotovoltaico, tenendo conto della superficie occupabile in relazione all'energia necessaria, al fine di garantirne l'adeguata disposizione a favore del sole ed impiegare al meglio lo spazio disponibile • Individuare e predisporre la rete interna di distribuzione dell'energia prodotta, la connessione alla rete nazionale in AC, i contatori di produzione e consumo • Documentare l'attività di progettazione elaborando la documentazione tecnica di progetto (disegno e schede esplicative) • Progettare la quadristica di protezione e controllo ed i dispositivi per garantire la sicurezza dell'impianto	• Elementi di elettrotecnica ed elettronica • Elementi di disegno elettrico • Normativa relativa alle procedure ed alle condizioni di installazione ed alle condizioni di funzionamento in sicurezza degli impianti fotovoltaici • Pacchetti software per la progettazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione dell'impianto fotovoltaico da installare. Elaborazione del progetto.	Le operazioni per elaborare il progetto della soluzione impiantistica scelta dal cliente/utente.	Proporre la migliore soluzione tecnica sulla base delle esigenze del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllo lavori	
Risultato atteso Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la supervisione della gestione tecnica e amministrativa per la realizzazione dei collaudi • controllare i tempi e la successione di attività sulla base delle squadre di lavoro disponibili • controllare l'esecuzione dei diversi tipi di lavorazioni, la correttezza dell'uso e posa in opera dei materiali e degli impianti, il rispetto delle sequenze operative e la qualità dei risultati conseguiti • controllare la conformità dei materiali e delle attrezzature in coerenza con le caratteristiche e la sede dell'opera e con gli ordini effettuati • verificare l'andamento del piano dei lavori, • verificare la qualità dei lavori realizzati	• materiali: caratteristiche funzionali, parametri di qualità e relative norme di utilizzo in regime di sicurezza • procedure tecniche e amministrative per i collaudi • strumenti e tecniche di documentazione andamento lavori, aggiornamento piani, ecc. • struttura, linguaggi, simboli, ecc. degli elaborati progettuali • tecniche di posa in opera di impianti fotovoltaici. • norme di sicurezza, criticità operative, criteri di qualità ecc.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo lavori. Lavorazioni eseguite seguendo le norme di buona tecnica e in coerenza con le indicazioni progettuali e con i piani di attività.	Le operazioni di controllo dei materiali e dei lavori.	Verifica della coerenza tra lavorazioni previste dai piani di lavoro e quelle effettivamente realizzate: modalità, sequenza, strumenti e materiali utilizzati, condizioni di sicurezza, risultati conseguiti; documenti redatti secondo norma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Programmazione della produzione e dei processi	
Risultato atteso Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• a partire dagli elaborati progettuali, definire il fabbisogno di materiali, le macchine, le attrezzature, il personale • definire fasi e tempi di lavoro considerando disponibilità di risorse umane e materiali, ottimizzando i tempi e minimizzando le giacenze • determinare piani di lavoro e programmare il fabbisogno di personale (dimensionamento delle squadre, prestazioni di terzi, ecc.) • elaborare i piani di approvvigionamento e di stoccaggio.	• regole e prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza riferite alle • diverse attività • strumenti, macchine, attrezzi per le lavorazioni previste: tipologie, caratteristiche e campi di impiego • struttura e linguaggi degli elaborati progettuali • tecniche e principali strumenti di pianificazione delle risorse • tecniche e principali strumenti di pianificazione temporale • tecniche per la definizione di piani di approvvigionamento.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione della produzione e dei processi. Programma della produzione e dei processi descritto attraverso l'uso di diversi strumenti specifici e in linea con le indicazioni progettuali.	Le operazioni di programmazione della produzione e dei processi.	Valutazione corretta del fabbisogno di materiali, macchine e attrezzature occorrenti all'attività di cantiere; pianificazione della successione esatta delle singole fasi lavorative, con la relativa durata di tempo, considerando la disponibilità delle risorse umane e materiali; dimensionamento corretto delle squadre di lavoro e identificazione dei fornitori per le prestazioni di terzi sulla base delle risorse a disposizione; definizione di piani adeguati per il controllo delle scorte e delle giacenze in magazzino.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro	
Risultato atteso Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le misure di tutela e di prevenzione • applicare tecniche di primo soccorso • individuare gli aspetti cogenti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro • riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio • riconoscere i principali rischi legati all'uso di attrezzature • usare e manutenere correttamente i principali dispositivi di protezione individuale	• criteri e metodi per la valutazione dei rischi • legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e importanza dell'applicazione delle norme di sicurezza • metodi di sorveglianza • misure generali di tutela • organi di vigilanza, controllo, assistenza • principali rischi e misure preventive/protettive in ambito lavorativo • principali rischi legati all'uso di attrezzature • principali soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro, relativi obblighi e responsabilità • procedure di emergenza e primo soccorso • uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro. Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate.	Le operazioni di cura degli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro.	Adempimento delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico commerciale energie rinnovabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.4.2.3 - Tecnici dell'esercizio di reti di distribuzione di energia elettrica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 35.12.00 Trasmissione di energia elettrica 35.13.00 Distribuzione di energia elettrica
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale individuata è un tecnico-commerciale con una specifica conoscenza del mercato e del territorio su cui opera. Il commerciale energie rinnovabili si occupa di sviluppo del business e di gestione della relazione con i clienti. Nell'ambito dello sviluppo del business il commerciale energie rinnovabili ha la responsabilità dell'individuazione di siti/clienti per la realizzazione dei progetti e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni relative. Nell'ambito del customer relationship management si occupa di: analizzare i dati di vendita; studiare l'andamento di mercato e creare la reportistica; gestire gli ordini; assistere clienti e fornire servizi post vendita; infine, rilasciare la certificazione 9001:2008. Per tale figura dal 2009 al 2010 c'è stato un aumento delle richieste del 30%.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto	
Risultato atteso Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i criteri per la redazione dell'ordine o commessa e la pianificazione dei tempi e delle modalità di consegna; • Applicare le procedure aziendali per gli adempimenti amministrativi e monetari richiesti dalla gestione di incassi e pagamenti; • Applicare le procedure stabilite per la consegna della merce/prodotto conforme alle esigenze del cliente e della relativa documentazione; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nel presentare le modalità e condizioni di pagamento; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nell'esposizione dei requisiti funzionali e tecnici del prodotto; • Applicare tecniche di comunicazione efficace nella gestione di lamentele e reclami; • Applicare tecniche di comunicazione efficace per la gestione delle richieste di finanziamento per l'acquisto di prodotti non alimentari; • Applicare tecniche di persuasione all'acquisto presentando le caratteristiche di ciascuna alternativa, le promozioni e le eventuali facilitazioni; • Applicare tecniche di report efficace con la struttura aziendale; • Identificare la tipologia di prodotto adeguato alle esigenze e richieste del cliente; • Implementare le procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita (presso il punto vendita, a domicilio,teleassistenza, ecc.)	• Adempimenti amministrativi e monetari relativi alla gestione di incassi e pagamenti; • Elementi di pratica professionale; • Normativa in materia di tutela dei consumatori; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Principi, tecniche, strumenti di customer satisfaction; • Procedure aziendali stabilite per la gestione dei servizi di assistenza post-vendita; • Procedure e strumentazione informatica per la registrazione della vendita e delle modalità di pagamento; • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche); • Strategie di marketing dell'azienda; • Tecniche di ascolto attivo; • Tecniche di comunicazione efficace; • Tecniche e psicologie di vendita; • Tipologie e caratteristiche dei prodotti/servizi offerti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto. Cliente adeguatamente accolto ed assistito per e dopo l'acquisto.	Le operazioni di accoglienza ed assistenza al cliente per e dopo l'acquisto.	Corretta lettura delle esigenze del cliente; efficace comunicazione delle caratteristiche e delle condizioni di vendita delle merci/prodotti; efficace gestione dei servizi di assistenza post-vendita.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• Espletare adempimenti amministrativi e burocratici; • Espletare gli adempimenti contabili prescritti; • Gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori; • Gestire la cassa; • Monitorare l'andamento dell'attività aziendale; • Occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività; • Organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro; • Seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base; • Tenere i rapporti con istituti di credito e bancari.	• Elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio; • Elementi di diritto commerciale; • Elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale; • Elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale; • Elementi di organizzazione e gestione aziendale; • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza; • Prodotti e servizi assicurativi business • Prodotti e servizi bancari business • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio. Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SETTORE: AREA COMUNE (INCLUSIVA DEI SERVIZI ALLE IMPRESE)***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico esperto nella gestione aziendale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3. 4.1.2 Tecnici dell'organizzazione commerciale 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.2 ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE
Livello EQF	7
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico esperto nella gestione aziendale, è in grado di assicurare il buon funzionamento di un'impresa di produzione o di una unità organizzativa, gestendo e presidiando le attività connesse ai principali processi aziendali.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione attività di produzione	
Risultato atteso Prodotti e processi compresi ed analizzati in termini di efficacia ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere le specificità dei prodotti e delle tecnologie al fine di valutarne le potenzialità rispetto al sistema di riferimento interno ed esterno • comprendere le caratteristiche dei principali modelli di gestione della produzione e degli strumenti di pianificazione e programmazione delle attività produttive • acquisire gli elementi necessari a verificare la programmazione delle attività produttive al fine di valutarne efficienza ed efficacia • valutare soluzioni di innovazione di prodotto e di processo tenendo conto delle analisi tecniche disponibili	• caratteristiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti trattati • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • principali tecniche e strumenti di programmazione e controllo della produzione • principali tecniche di gestione del personale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione attività di produzione. Prodotti e processi compresi ed analizzati in termini di efficacia ed efficienza.	Le operazioni di gestione delle attività di produzione.	Analisi del programma di produzione; mappatura del processo di realizzazione dei prodotti; monitoraggio e controllo dei lavori e delle commesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione attività di acquisto beni/servizi	
Risultato atteso Sistema di approvvigionamento organizzato in una logica di ricerca di soluzioni migliorative	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le procedure e le modalità di amministrazione e gestione degli approvvigionamenti • valutare le caratteristiche del sistema di approvvigionamento nel suo complesso al fine di identificarne criticità e diseconomie • individuare le fonti di approvvigionamento più adeguate al fabbisogno di beni e servizi rilevato • adottare le tecniche di negoziazione più efficaci a contrattare le condizioni di fornitura	• principali tipologie contrattuali e normative relative alle transazioni commerciali • tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione • principi di marketing • tecniche di vendita e analisi di mercato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione attività di acquisto beni/servizi. Sistema di approvvigionamento organizzato in una logica di ricerca di soluzioni migliorative.	Le operazioni di gestione delle attività di acquisto di beni/servizi.	Analisi del sistema di gestione degli approvvigionamenti; verifica del fabbisogno di beni/servizi; ricerca e analisi delle fonti di Approvvigionamento; negoziazione delle condizioni di fornitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione attività commerciali	
Risultato atteso Strumenti e attività commerciali definite e predisposte	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere il mercato di riferimento e identificare le caratteristiche dei clienti target • individuare i fattori critici e i punti di forza dell'impresa in relazione agli scenari, alle opportunità e alle tendenze di mercato • prefigurare un piano di marketing in termini di obiettivi, strumenti, azioni, costi e tempi • valutare l'adeguatezza delle strategie commerciali in coerenza con le tendenze di mercato, le potenziali aree di sviluppo, il target clienti	• principali forme di impresa e relativi organi sociali • principali riferimenti legislativi e normativi civilistici e fiscali • funzione e caratteristiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione attività commerciali. Strumenti e attività commerciali definite e predisposte.	Le operazioni di gestione delle attività commerciali.	Analisi di mercato; mappatura del target clienti; elaborazione di un piano di marketing; verifica del piano e delle strategie commerciali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione integrata risorse	
Risultato atteso Piano economico-amministrativo definito e presidiato	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le risorse tecniche, strutturali e professionali necessarie al funzionamento dell'organizzazione in coerenza con gli obiettivi strategici definiti • definire le modalità più efficaci per l'organizzazione del lavoro (strutture, ruoli, flussi informativi, ecc.) e per la gestione del personale • comprendere i principali flussi amministrativo contabili e le procedure per la formulazione del budget • riconoscere gli strumenti e le procedure da utilizzare per l'elaborazione del bilancio aziendale	• principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • discipline e tecniche di contabilità generale • metodologie e strumenti di contabilità analitica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione integrata risorse. Piano economico-amministrativo definito e presidiato.	Le operazioni di gestione integrata delle risorse.	Rilevazione delle risorse tecniche, strutturali e professionali; organizzazione del lavoro; presidio dei processi amministrativo-contabili; supervisione del bilancio aziendale.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] **AREA COMUNE SERVIZI PER LE IMPRESE**	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico del controllo della qualità
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.3.0 - Tecnici statistici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 71.20.2 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi.
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del controllo della qualità contribuisce ad organizzare il processo di controllo della produzione, garantisce, per i prodotti, le caratteristiche tecniche-qualitative richieste dal progetto, esegue il controllo della qualità degli approvvigionamenti, del processo produttivo, della movimentazione e delle attività post-produzione (vendita e assistenza presso il cliente), fino al controllo della qualità del prodotto finito.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 – Titolo CQ degli approvvigionamenti, dei processi e dei prodotti	
Risultato atteso Impostare e gestire il sistema per il CQ nelle diverse fasi di approvvigionamento, produzione e vendita, presidiandone la corretta implementazione	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare e progettare un processo organizzativo in funzione del CQ • approntare soluzioni per il ripristino delle condizioni di funzionamento in qualità • effettuare il confronto tra le analisi e le specifiche del prodotto • impostare programmare ed seguire i collaudi e i controlli atti a verificare e garantire la qualità dei processi • impostare programmare ed seguire il collaudo conclusivo sul prodotto finito • individuare le disfunzioni significative presenti all'interno di un processo produttivo e riconoscerne le cause • leggere e tradurre operativamente i risultati delle analisi qualitative e quantitative • prefigurare azioni correttive necessarie a mantenere gli standard di qualità definiti • realizzare misurazioni, prove e controlli con strumentazioni tradizionali e computerizzate • Relazionare con i fornitori per assicurare il mantenimento delle caratteristiche di qualità dei prodotti acquisiti	• caratteristiche dei processi produttivi nel proprio settore di attività • cicli di produzione e di lavorazione aziendali al fine di impostare il CQ nelle varie fasi di sviluppo del prodotto • condizioni tecniche per il rispetto delle norme di tolleranza nelle lavorazioni • conoscenze tecnico-scientifiche relative alle proprietà dei materiali lavorati • tecniche, strumenti e metodi per il controllo dei processi e il collaudo dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
CQ degli approvvigionamenti, dei processi e dei prodotti. Impostare e gestire il sistema per il CQ nelle diverse fasi di approvvigionamento, produzione e vendita, presidiandone la corretta implementazione.	Le operazioni di Impostazione del sistema del CQ.	Acquisizione ed elaborazione di informazioni relative a processo e strutture di lavoro ed obiettivi strategici aziendali; rilevazione degli esistenti sistemi di monitoraggio e valutazione della qualità; raccolta ed elaborazione di informazioni relative a modalità e responsabilità operative di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Monitoraggio e supervisione del sistema di CQ	
Risultato atteso Gestire il sistema di certificazione della qualità sul piano dell'implementazione tecnica e del coinvolgimento organizzativo	
Abilità	**Conoscenze**
• attuare in azienda i requisiti previsti per portare/conservare l'azienda in certificazione di qualità • definire la banca dati relativa alla qualità a supporto delle analisi statistiche relative ai guasti, scarti di lavorazione, ecc. • definire la modulistica relativa alla certificazione e controllo della qualità • determinare le variabili ed i parametri di un sistema informativo utile per la gestione della qualità in azienda • elaborare il manuale della qualità contenente la normativa per il rispetto delle specifiche di qualità • impostare un sistema per la valutazione e il monitoraggio delle attività in funzione delle politiche di qualità • promuovere la diffusione a tutto il personale di ogni livello della politica di qualità dell'azienda, verificandone la comprensione, la realizzazione, l'aggiornamento • realizzare il reporting dei controlli effettuati	• normative ISO-UNI a livello nazionale o altre normative specifiche di settore (es. HACCP) • normative relative all'ambiente e alla sicurezza in azienda • software di elaborazione e di codificazione dei dati quantitativi e qualitativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio e supervisione del sistema di CQ. Gestire il sistema di certificazione della qualità sul piano dell'implementazione tecnica e del coinvolgimento organizzativo.	Le operazioni di configurazione ed implementazione del sistema qualità.	Sviluppo di struttura ed impianto del sistema qualità; elaborazione ed aggiornamento della documentazione (manuale, procedure ed istruzioni); pianificazione delle attività di monitoraggio e gestione del sistema qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificazione delle strategie per il CQ	
Risultato atteso Impostare e programmare le attività per il controllo della qualità tenendo conto delle esigenze produttive e dei cicli di lavoro e introducendo modifiche migliorative	
Abilità	**Conoscenze**
• definire gli interventi da effettuare e realizzare un piano di attività di CQ • definire le politiche e gli obiettivi di qualità aziendale individuando le specifiche principali relative alle attività di CQ e verificandone la coerenza con le altre politiche ed obiettivi aziendali • interagire con la funzione di progettazione per interpretare le richieste del cliente e trasformarle in specifiche di prodotto • progettare le azioni di miglioramento a supporto del CQ • programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti per il CQ • programmare le scadenze temporali delle diverse attività di CQ • valutare i costi della qualità ed i costi della non-qualità ed effettuare l'analisi della convenienza economica • valutare le diverse metodologie e strumenti per il CQ	• Metodologie per la valutazione economica dei costi per programmare le attività di CQ • Normative di settore relative al CQ per pianificare le attività relative al CQ • Norme e procedure aziendali relative al CQ per valutare eventuali modifiche migliorative • Tecniche di contabilità industriale per impostare le attività di CQ • Tecniche e programmi informatici di supporto alla gestione della qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Pianificazione delle strategie per il CQ. Impostare e programmare le attività per il controllo della qualità tenendo conto delle esigenze produttive e dei cicli di lavoro e introducendo modifiche migliorative.	Le operazioni di pianificazione del sistema qualità.	Realizzazione delle attività di auditing interno relativamente a procedure e modalità di lavoro adottate; rilevazione e gestione di varianze e non conformità agli standard definiti e delle relative azioni correttive e preventive; verifica con la direzione dei risultati complessivi del sistema qualità aziendale e supporto all'avvio di piani di miglioramento; pianificazione e realizzazione interventi di formazione ed informazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 – Titolo Programmazione e realizzazione delle analisi quantitative e qualitative dei dati a supporto del CQ	
Risultato atteso Impostare il sistema di rilevazione della qualità, di raccolta dei dati statistici e di valutazione dei risultati in vista del rispetto degli standard di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le tecniche statistiche di base per il controllo di qualità • definire i metodi statistici per la raccolta e l'elaborazione dei dati • gestire l'analisi dei risultati ottenuti dalle elaborazioni fatte sui dati raccolti • organizzare dati sperimentali sugli approvvigionamenti, sui prodotti e sui processi produttivi da analizzare • presentare elaborazioni sintetiche e significative dei dati raccolti • scegliere il campione statistico su cui effettuare le analisi	• pacchetti per la realizzazione e gestione informatizzata di dati quantitativi per impostare il sistema di rilevazione della qualità • tecniche di analisi qualitativa applicate al CQ • tecniche per la raccolta dei dati per rilevare il rispetto degli standard di qualità • tecniche statistiche e di calcolo delle probabilità applicate al CQ • tecniche, strumenti e metodi per il CQ per valutare i risultati in vista del rispetto degli standard di qualità.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Programmazione e realizzazione delle analisi quantitative e qualitative dei dati a supporto del CQ. Impostare il sistema di rilevazione della qualità, di raccolta dei dati statistici e di valutazione dei risultati in vista del rispetto degli standard di qualità.	le operazioni di analisi dei dati del sistema qualità.	Selezione di risorse e supporti informatici da utilizzare; acquisizione ed elaborazione dei dati su prodotto/servizio e/o processo; emissione di report tecnici ed eventuali statistiche.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[5]** ***SETTORE: AREA COMUNE (INCLUSIVA DEI SERVIZI ALLE IMPRESE)	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	Tecnico del controllo di gestione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale; 74.90.93 Altre attività di consulenza tecnica n.c.a.
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del controllo di gestione (e della contabilità analitica), predispone il sistema della contabilità analitica d'impresa, gestendo le attività di rilevazione e registrazione dei dati relativi ai costi, predisponendo report periodici. Si occupa, inoltre, di elaborare il budget aziendale (e delle varie divisioni o funzioni) e di analizzare gli scostamenti da un punto di vista economico e finanziario oltre che contabile e amministrativo. Questa figura in alcuni contesti viene anche denominata controller

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione	
Risultato atteso Sistema amministrativo e controllo di gestione configurato correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di analisi dati di produzione • Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • Applicare tecniche di analisi organizzativa • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività	• Contabilità industriale • Diritto civile • Diritto commerciale • Elementi di budgeting • Metodi di organizzazione di un piano dei conti • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Scritture contabili, libro giornale e partita doppia • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Strumenti di analisi organizzativa • Tecniche di pianificazione di attività • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione. Sistema amministrativo e controllo di gestione configurato correttamente.	Le operazioni di configurazione del sistema amministrativo e del controllo di gestione.	Progettazione di procedure, strumenti e metodologie di rilevazione dei dati di produzione e dei processi amministrativi; elaborazione ed implementazione di strumenti di controllo e rilevazione delle varianze.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare analisi di budget	
Risultato atteso Budget analizzato nella struttura e nei contenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di calcolo del break-even point • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • Applicare tecniche di analisi organizzativa • Applicare tecniche di analisi redditività economica • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • Applicare tecniche di controllo di gestione • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Calcolo del patrimonio netto • Contabilità industriale • Elementi di budgeting • Elementi di statistica • Metodi di calcolo del break even point • Metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecniche di ROI (Return On Investment) • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare analisi di budget. Budget analizzato nella struttura e nei contenuti.	Le operazioni di analisi di budget.	Analisi, verifica delle voci di budget.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale	
Risultato atteso Scostamenti di gestione rilevati ed analizzati e relativa elaborazione del resoconto	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di calcolo del break-even point • Applicare metodi di calcolo del patrimonio netto • Applicare metodi di calcolo di indici di bilancio • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • Applicare tecniche di analisi di bilancio europeo • Applicare tecniche di analisi redditività economica • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Analisi di bilancio europeo • Bilancio civilistico • Bilancio consolidato • Bilancio d'esercizio • Bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • Calcolo del patrimonio netto • Contabilità industriale • Elementi di statistica • Metodi di calcolo del break even point • Metodi di calcolo di indici di bilancio • Metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • Principi e metodi del controllo di gestione • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecniche di analisi di bilancio • Tecniche di ROI (Return On Investment)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale. Scostamenti di gestione rilevati ed analizzati e relativa elaborazione del resoconto.	Le operazioni di elaborazione dei resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale.	Elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo; analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti; elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti di gestione aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di predisporre il budget aziendale	
Risultato atteso Budget definito nella struttura e nei contenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di analisi dati di produzione • Applicare tecniche di budgeting • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Bilancio civilistico • Bilancio d'esercizio • Bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • Contabilità industriale • Elementi di budgeting • Metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di predisporre il budget aziendale. Budget definito nella struttura e nei contenuti.	Le operazioni di definizione del budget aziendale.	Stesura di budget generale e settoriali; verifica e revisione delle voci di budget rispetto a scostamenti ed aggiornamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***Area Comune***	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	ADA :
Qualificazione regionale	Responsabile amministrativo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 3.3.1.2 Contabili ed assimilati 4.1.2.3.0 Addetti a compiti di controllo e verifica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 3.3.1.2 Contabili e professioni assimilate 4.4.1.1.0 Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il responsabile amministrativo supervisiona, organizza e coordina i servizi amministrativi, contabili e finanziari dell'azienda. Assicura il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e sovrintende alla realizzazione del bilancio di esercizio. Analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato, individuando i fattori e le cause determinati, prospettando interventi migliorativi nella gestione aziendale e proposte sulla strategia di medio termine. E' responsabile della funzione amministrazione e contabilità e si occupa di coordinare le risorse umane che gli sono state assegnate. In certi casi (direttore amministrazione, finanza e controllo) concentra nelle proprie funzioni anche il controllo di gestione (avvalendosi in genere di un tecnico di controllo gestione) ed in alcuni casi anche la gestione finanziaria spingendosi (in base al mandato ricevuto dall'amministratore delegato) fino alla gestione di compravendite finanziarie.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione	
Risultato atteso Sistema amministrativo e di controllo di gestione strutturato ed implementato	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di analisi dati di produzione • Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • Applicare tecniche di analisi organizzativa • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività	• Contabilità industriale • Diritto civile • Diritto commerciale • Elementi di budgeting • Metodi di organizzazione di un piano dei conti • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Scritture contabili, libro giornale e partita doppia • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Strumenti di analisi organizzativa • Tecniche di pianificazione di attività • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione. Sistema amministrativo e di controllo di gestione strutturato ed implementato.	Le operazioni di struuturazione ed implementazione del sistema amministrativo e del controllo di gestione.	Individuare strumenti e procedure di rilevazione delle variabili economiche aziendali;progettazione di procedure, strumenti e metodologie di rilevazione dei dati contabili;selezione e progettazione di personalizzazioni ed aggiornamenti di applicativi informatici per l'automazione delle procedure contabili.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di coordinare le attività contabili, fiscali e di controllo di gestione	
Risultato atteso Attività contabili, fiscali e di controllo di gestione coordinate in maniera corretta ed efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni • Applicare metodologie di organizzazione di un piano dei conti • Applicare modalità di controllo della procedura contabile • Applicare modalità di coordinamento del lavoro • Applicare modalità di elaborazione dati contabili • Applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali • Applicare modelli di pianificazione economico-finanziaria • Applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • Applicare tecniche di analisi redditività economica • Applicare tecniche di budgeting • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di decision making • Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • Applicare tecniche di negoziazione • Applicare tecniche di pianificazione delle attività • Applicare tecniche di pianificazione strategica aziendale • Utilizzare software gestione amministrativa • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Adempimenti e scadenze fiscali • Bilancio consolidato • Direttive strategiche aziendali • Diritto societario • Elementi di amministrazione aziendale • Elementi di contabilità industriale • Elementi di gestione d'impresa • Elementi di gestione delle risorse umane • Gestione contabile-fiscale di operazioni di trasformazione, fusione, conferimento d'impresa • Metodi di calcolo di indici di bilancio • Normativa fiscale e tributaria • Principi di contabilità generale • Principi e metodi del controllo di gestione • Ragioneria • Scienza delle finanze • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecniche di analisi di bilancio • Tecniche di coordinamento e gestione di team • Tecniche di pianificazione aziendale • Tecniche di pianificazione di attività • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di coordinare le attività contabili, fiscali e di controllo di gestione. Attività contabili, fiscali e di controllo di gestione coordinate in maniera corretta ed efficace.	Le operazioni di coordinamento delle attività contabili, fiscali e di controllo di gestione.	Elaborazione proposte di interventi migliorativi sul coordinamento delle attività e delle risorse per gestire in maniera più efficace ed efficiente le attività contabili e di gestione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale	
Risultato atteso Resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale elaborati in maniera fedele e rispettando gli standard di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di calcolo del break-even point • Applicare metodi di calcolo del patrimonio netto • Applicare metodi di calcolo di indici di bilancio • Applicare tecniche di analisi dei costi • Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • Applicare tecniche di analisi di bilancio europeo • Applicare tecniche di analisi redditività economica • Applicare tecniche di analisi statistica dei dati • Applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • Applicare tecniche di controllo di gestione • Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• Analisi di bilancio europeo • Bilancio civilistico • Bilancio consolidato • Bilancio d'esercizio • Bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • Calcolo del patrimonio netto • Contabilità industriale • Elementi di statistica • Metodi di calcolo del break even point • Metodi di calcolo di indici di bilancio • Metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • Principi e metodi del controllo di gestione • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecniche di analisi di bilancio • Tecniche di ROI (Return On Investment)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale. Resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale elaborati in maniera fedele e rispettando gli standard di riferimento.	Le operazioni di elaborazione dei resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale.	Elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo; analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti; elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti di gestione aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di redigere il bilancio d'esercizio	
Risultato atteso Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare modalità di elaborazione dati contabili • Applicare procedure di registrazione documenti contabili • Applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • Applicare tecnica di redazione bilancio d'esercizio • Applicare tecnica di redazione del bilancio consolidato • Applicare tecniche di pianificazione dell'attività di contabilità • Utilizzare software contabilità • Utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • Utilizzare software gestione amministrativa	• Bilancio civilistico • Bilancio consolidato • Bilancio d'esercizio • Bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • Diritto civile • Elementi di amministrazione aziendale • Gestione contabile-fiscale degli ammortamenti e rimanenze di magazzino • Principi di contabilità generale • Ragioneria • Standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • Tecnica del consolidamento integrale (bilancio consolidato) • Tecniche di pianificazione di attività • Vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di redigere il bilancio d'esercizio. Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti.	Le operazioni di formulazione del bilancio aziendale.	Elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio; calcolo di indici di bilancio e strutturazione di riclassificazioni; elaborazioni di proiezioni su specifiche voci di costo.

Decreto Dirigenziale n. 44 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REG.LE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DGR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - SEP ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE - PRESA D'ATTO MODIFICHE/INTEGRAZIONI N. 3 QUALIFICAZIONI AUTORIZZATE EX DD 60/2014 - BURC 10/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 26/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.16 (sedici) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Estrazione Gas, Petrolio, Carbone, Minerali e Lavorazione Pietre", giusto Allegato 1;
c. dette Qualificazioni sono state autorizzate con Decreto Dirigenziale n.60 del 19/12/2014 – BURC n.10 del 16/02/2015 - giusto Allegato 1;
d. l'ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG ai sensi della DGR 223/2014, trasmetteva alla PEC modifiche/integrazioni intervenute su n. 3 Schede di Qualificazioni di cui al punto c. per le quali occorre procedere alla conseguente presa d'atto;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 3 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Estrazione Gas, Petrolio, Carbone, Minerali e Lavorazione Pietre" autorizzate con DD 60/2014 (BURC 10/2015) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta

dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 3 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Estrazione Gas, Petrolio, Carbone, Minerali e Lavorazione Pietre" autorizzate con DD 60/2014 (BURC 10/2015) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   - 3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   - 3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   - 3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   - 3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   - 3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   - 3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   - 3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   - 3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   - 3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1.1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Estrazione Gas, Petrolio, Carbone, Minerali e Lavorazione Pietre

Addetto alla messa in sicurezza e preparazione del cantiere di cava, alla escavazione, alla predisposizione di strade di arroccamento e manutenzione dei mezzi semoventi
Addetto agli impianti di primo trattamento del petrolio
Addetto al lavaggio e alla bonifica di impianti, serbatoi e cisterne

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE***	
Processo	Coltivazione di cave e miniere
Sequenza di processo	Lavori di estrazione
Area di Attività	ADA 2.1: Realizzazione dei lavori di colturamento ADA 2.4: Realizzazione dei lavori di abbattimento con mezzi meccanici in cave e miniere a cielo aperto e in sotterraneo
Qualificazione regionale	Addetto alla messa in sicurezza e preparazione del cantiere di cava, alla escavazione, alla predisposizione di strade di arroccamento e manutenzione dei mezzi semoventi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.1.1.0 - Conduttori di impianti di miniere e di cave 8.6.1.0.0 - Manovali ed altro personale non qualificato delle miniere e delle cave 6.1.1.1.0 - Minatori 6.1.1.4.1 - Coltivatori di cave Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.1.1.0 - Conduttori di impianti di miniere e di cave 8.6.1.0.0 - Manovali ed altro personale non qualificato delle miniere e delle cave 6.1.1.1.0 - Minatori 6.1.1.4.1 - Coltivatori di cave
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 05.10.00 Estrazione di antracite e litantrace 05.20.00 Estrazione di lignite 07.10.00 Estrazione di minerali metalliferi ferrosi 07.21.00 Estrazione di minerali di uranio e di torio 07.29.00 Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi 08.11.00 Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia 08.12.00 Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino 08.91.00 Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti 08.92.00 Estrazione di torba 08.93.00 Estrazione di sale 08.99.01 Estrazione di asfalto e bitume naturale 08.99.09 Estrazione di pomice e di altri minerali nca 09.90.01 Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice, di altri minerali e prodotti di cava 09.90.09 Altre attività di supporto all'estrazione
Livello EQF	2

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Addetto alla messa in sicurezza e preparazione del cantiere di cava, alla escavazione, alla predisposizione di strade di arroccamento e manutenzione dei mezzi semoventi prepara, mediante l'utilizzo di macchine specifiche, l'attività di escavazione (aprendo le vie di arroccamento) ed effettua le manovre necessarie per il ribaltamento delle bancate e lo spostamento dei blocchi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare le operazioni di escavazione e movimentazione del materiale attraverso la conduzione dei mezzi semoventi	
Risultato atteso Escavazione di materiali rocciosi e lapide	
Abilità	**Conoscenze**
• Attuare le tecniche di escavazione del marmo rispettando l'impatto ambientale • Coordinare la propria attività con quella dei prestatori di lavoro in cava per lo svolgimento della stessa nel rispetto delle normative in materia di sicurezza • Interpretare la documentazione tecnica per una corretta conduzione dei mezzi in caso di anomalie degli stessi • Movimentare e caricare i blocchi di marmo utilizzando in sicurezza i mezzi semoventi • Movimentare i mezzi in modo appropriato rispetto alle indicazioni logistiche e ai layout di cava	• Caratteristiche dei materiali oggetto dell'escavazione per il rispetto degli stessi durante l'effettuazione delle operazioni di escavazione • Caratteristiche dei sistemi di funzionamento di ruspe ed escavatori per l'impiego nell'attività di conduzione degli stessi • Elementi di meccanica ed elettronica per l'utilizzo degli stessi nella gestione in sicurezza dei mezzi • Nozioni di prevenzione e sicurezza sul lavoro per la conduzione dei mezzi al fine di prevenire possibili infortuni • Tecniche di avvicinamento dei blocchi di marmo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare le operazioni di escavazione e movimentazione del materiale attraverso la conduzione dei mezzi semoventi. Escavazione di materiali rocciosi e lapide.	Le operazioni per effettuare le operazioni di escavazione e movimentazione del materiale.	Applicazione delle procedure di escavazione; corretta applicazione delle tecniche per la conduzione di veicoli destinati alle operazioni di escavazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Eseguire l'ordinaria manutenzione delle ruspe e degli escavatori garantendo il corretto funzionamento degli stessi	
Risultato atteso Esecuzione dell'ordinaria manutenzione dei mezzi semoventi	
Abilità	**Conoscenze**
• Diagnosticare i problemi elettrici e meccanici nell'attività di ordinaria manutenzione delle ruspe e degli escavatori • Realizzare la messa a punto dei mezzi semoventi collaborando con il personale esterno addetto alla manutenzione • Riparare guasti su ruspe ed escavatori, al fine di evitare interruzioni del ciclo produttivo • Svolgere le operazioni di montaggio e smontaggio di singoli componenti di ruspe ed escavatori	• Caratteristiche del processo lavorativo delle ruspe e degli escavatori per l'utilizzo nella messa a punto dei mezzi semoventi • Elementi di elettronica per l'impiego in caso di guasto dei circuiti elettrici presenti nei mezzi semoventi • Elementi di meccanica per l'esecuzione della normale riparazione delle ruspe e degli escavatori • Funzionamento e rifornimento dei mezzi di escavazione per l'impiego nell'attività di gestione di ruspe ed escavatori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire l'ordinaria manutenzione delle ruspe e degli escavatori garantendo il corretto funzionamento degli stessi. Esecuzione dell'ordinaria manutenzione dei mezzi semoventi.	Le operazioni per eseguire l'ordinaria manutenzione.	Corretta applicazione e controllo della manutenzione ordinaria delle ruspe e degli escavatori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Svolgere le attività di predisposizione del sito di cava consentendo la preparazione e lo svolgimento dell'attività di escavazione	
Risultato atteso Messa in sicurezza e preparazione del cantiere di cava	
Abilità	**Conoscenze**
• Effettuare la messa in sicurezza delle bancate collaborando con i colleghi di lavoro nella predisposizione dei fronti di cava • Guidare in sicurezza i mezzi semoventi per la preparazione dell'escavazione e durante la stessa • Interpretare le informazioni provenienti da soggetti interessati nella fase di lavorazione del prodotto per un corretto svolgimento dell'attività a monte del ciclo produttivo	• Modalità di preparazione delle rampe di accesso alle bancate per la conseguente effettuazione dell'attività di escavazione • Normative in materia di sicurezza con particolare riferimento alla stabilità dei fronti di cava per la preparazione dell'attività di ribaltamento delle bancate • Norme di sicurezza per l'asportazione di terre e detriti scaricate su versanti • Tecniche di posizionamento dei mezzi per l'impiego degli stessi nell'attività di preparazione delle rampe di accesso alla bancate

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Svolgere le attività di predisposizione del sito di cava consentendo la preparazione e lo svolgimento dell'attività di escavazione. Messa in sicurezza e preparazione del cantiere di cava.	Le operazioni per svolgere le attività di predisposizione del sito di cava.	Corretta applicazione delle tecniche di predisposizione delle rampe di accesso alle bancate e del posizionamento dei mezzi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Approntare le strade di arroccamento consentendo la preparazione e lo svolgimento dell'attività di escavazione	
Risultato atteso Predisposizione delle strade di arroccamento	
Abilità	**Conoscenze**
• Eseguire le attività di trasporto e di spostamento dei materiali nella fase di tracciatura delle vie di arroccamento • Individuare il corretto posizionamento di ruspe ed escavatori con il capo cava per l'effettuazione dell'attività di tracciatura delle vie di arroccamento nel rispetto delle norme ambientali • Realizzare le attività di movimentazione e di carico dei detriti nelle fasi di escavazione ed apertura delle vie di arroccamento	• Normativa in materia di sicurezza nella conduzione dei mezzi semoventi per la preparazione dell'escavazione e durante l'escavazione stessa • Tecniche di conduzione degli escavatori per l'impiego degli stessi nell'apertura delle vie di arroccamento • Tecniche di controllo delle ruspe e degli escavatori per l'effettuazione delle manovre necessarie nelle fasi di apertura delle vie di arroccamento • Tecniche di utilizzo dei mezzi semoventi nella pulizia dei detriti in cava per l'effettuazione delle attività accessorie e funzionali all'apertura delle strade di arroccamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Approntare le strade di arroccamento consentendo la preparazione e lo svolgimento dell'attività di escavazione. Predisposizione delle strade di arroccamento.	Le operazioni per approntare le strade di arroccamento.	Corretta applicazione delle tecniche per la costruzione delle strade di arroccamento; corretto utilizzo dei mezzi per l'apertura delle strade e per la pulizia dei detriti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE	
Processo	Estrazione di gas e petrolio
Sequenza di processo	Midstream gas e petrolio
Area di Attività	ADA 2.1: Trattamento della flow line production
Qualificazione regionale	Addetto agli impianti di primo trattamento del petrolio
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.5.3.0 - Conduttori di apparecchi di filtraggio e di separazione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.5.3.0 - Conduttori di apparecchi di filtraggio e di separazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 09.10.00 Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale 49.50.10 Trasporto mediante condotte di gas 49.50.20 Trasporto mediante condotte di liquidi
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto agli impianti di primo trattamento del petrolio esegue manovre sulle “linee di produzione” per la separazione dei principali componenti del petrolio (pretrattamento); effettua controlli visivi sugli impianti al fine di rilevarne anomalie, assiste alle operazioni di manutenzione. Può essere incaricato di controllare il processo in remoto dalla “sala controllo” e, in alcuni casi, è incaricato di realizzare test di portata del flusso di idrocarburi presso i pozzi di estrazione Lavora come dipendente presso “Centri Oli” di compagnie petrolifere.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas	
Risultato atteso Rischi e pericoli tempestivamente individuati; esercitazioni di emergenza /allarme adeguatamente gestite	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di emergenza ed allarme • applicare le procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante • applicare le procedure di sicurezza in ambienti confinati • applicare tecniche di primo soccorso • compilare documentazione e modulistica di controllo e sicurezza • individuare i principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas • utilizzare di dpi di prima, seconda e terza categoria • utilizzare le strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive	• caratteristiche e funzionamento delle strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive • caratteristiche e funzionamento di apvr: da lavoro, da emergenza, da fuga (eeba, scba, sab) • caratteristiche e funzionamento di dpi per gas tossico • caratteristiche ed utilizzo di dpi di prima, seconda e terza categoria • dati e statistiche su incidenti, infortuni e infortuni mancati • documentazione e modulistica di controllo e sicurezza • istruzioni generiche di emergenza e allarme • misure di prevenzione e protezione • normativa in materia di rischi specifici in ambienti sospetti di inquinamento o confinati • normativa in materia di apparecchiature destinate all'impiego in zone a rischio di esplosione (atex - atmosphere explosive) • normativa sul controllo dei rischi da incidente rilevante che coinvolgano sostanze pericolose (direttiva "seveso") • nozioni di comportamento in ambienti inquinanti da gas tossico • principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas • procedure di emergenza e allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante • procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante • tecniche di primo soccorso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas. Rischi e pericoli tempestivamente individuati; esercitazioni di emergenza /allarme adeguatamente gestite.	Le operazioni di applicazione delle procedure di sicurezza nel comparto oil e gas.	Corretta applicazione delle procedure di sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione di test di produzione petrolifera	
Risultato atteso Operazioni di testing di portata del flusso di idrocarburi estratti correttamente espletate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di regolazione pid • applicare tecniche e procedure di testing di portata del flusso di idrocarburi estratti • eseguire operazioni di campionatura degli idrocarburi estratti • eseguire operazioni di apertura, chiusura e regolazione delle valvole • rilevare e leggere dati di testing di portata del flusso di idrocarburi estratti • utilizzare strumentazioni per la rilevazione di gas e atmosfere esplosive	• elementi di idraulica • lessico tecnico del comparto oil e gas • lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas • lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica per l'impiantistica • normativa in materia di rischi specifici in ambienti sospetti di inquinamento o confinati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di campionatura degli idrocarburi estratti • processi di lavoro Upstream e Midstream • proprietà chimico-fisiche del petrolio e dei suoi derivati • proprietà chimico/fisico dell'H2S ed effetti sull'uomo e sull'ambiente • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di regolazione di valvole • tecniche di regolazioni pid • tecniche e procedure di testing di portata del flusso di idrocarburi estratti • tipologia, funzionalità e ciclo di vita degli impianti, macchinari e strumenti utilizzati nel comparto oil e gas • tipologie e funzionamento di valvole di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di test di produzione petrolifera. Operazioni di testing di portata del flusso di idrocarburi estratti correttamente espletate.	Le operazioni di conduzione di test di produzione petrolifera.	Corretta applicazione delle tecniche e delle procedure di testing di portata del flusso di idrocarburi estratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo delle operazioni di manutenzione meccanica ed elettrostrumentale	
Risultato atteso Interventi di manutenzione meccanica ed elettrostrumentale adeguatamente controllati e verificati	
Abilità	**Conoscenze**
• compilare timesheet di lavoro • effettuare le attività di controllo e verifica delle operazioni di manutenzione elettrostrumentale degli impianti • effettuare le attività di controllo e verifica delle operazioni di manutenzione meccanica degli impianti • eseguire interventi di piccola manutenzione • leggere diagrammi di processo • leggere piani di lavoro • relazionarsi con altri operatori del comparto oil e gas • utilizzare lessico tecnico del comparto oil e gas	• caratteristica e funzionamento della strumentazione elettronica in impianti oil e gas • caratteristiche e funzionamento di apparecchiature meccaniche statiche utilizzate per il primo trattamento petrolifero • caratteristiche e funzionamento di strumentazioni pneumatiche • caratteristiche e funzionamento di strumenti di misura (della pressione, della portata, dei livelli, della temperatura, ecc.) • caratteristiche e impiego di materiali e strumenti per l'impiantistica oil e gas • lessico tecnico del comparto oil e gas • lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica oil e gas • lingua inglese: lessico e fraseologia tecnica per l'impiantistica • meccanica applicata a macchine rotanti utilizzate per il primo trattamento petrolifero • nozioni di base di elettronica • nozioni di base di elettrotecnica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • proprietà chimico-fisiche del petrolio e dei suoi derivati • proprietà chimico/fisico dell'H2S ed effetti sull'uomo e sull'ambiente • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di manutenzione elettrostrumentale • tecnologia meccanica applicata agli impianti industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• tipologia, funzionalità e ciclo di vita di impianti, macchinari e strumenti utilizzati nel comparto oil e gas • tipologie e tecniche di manutenzione elettrica • tipologie e tecniche di manutenzione meccanica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo delle operazioni di manutenzione meccanica ed elettrostrumentale. Interventi di manutenzione meccanica ed elettrostrumentale adeguatamente controllati e verificati.	Le operazioni di controllo delle operazioni di manutenzione meccanica ed elettrostrumentale.	Corretta applicazione delle procedure di controllo e verifica delle operazioni di manutenzione meccanica ed elettrostrumentale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Interventi esecutivi e di controllo di processo nel primo trattamento petrolifero	
Risultato atteso Interventi esecutivi e di controllo di processo di primo trattamento petrolifero condotti in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• eseguire le operazioni di apertura, chiusura e regolazione delle valvole • relazionarsi con gli operatori della sala controllo • svolgere l'attività di sorveglianza in campo • utilizzare lessico tecnico del comparto oil e gas	• lessico tecnico del comparto oil e gas • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di gestione di valvole di sicurezza • proprietà chimico-fisiche del petrolio e dei suoi derivati • proprietà chimico/fisico dell'H2S ed effetti sull'uomo e sull'ambiente • schemi di completamento di pozzi e croci di produzione in ambito oil & gas • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di regolazione delle valvole • tipologia e funzionamento delle valvole di sicurezza • tipologia, funzionalità e ciclo di vita di impianti, macchinari e strumenti utilizzati nel comparto oil e gas

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interventi esecutivi e di controllo di processo nel primo trattamento petrolifero. Interventi esecutivi e di controllo di processo di primo trattamento petrolifero condotti in modo adeguato.	Le operazioni di attuazione di interventi esecutivi e di controllo di processo di primo trattamento petrolifero	Corretto espletamento degli interventi esecutivi e di controllo di processo di primo trattamento petrolifero

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Rilevazione e segnalazione di anomalie generiche	
Risultato atteso Anomalie generiche individuate e segnalate in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di segnalazione anomalie • eseguire controlli visivi sugli impianti • relazionarsi con gli operatori della sala controllo	• lessico tecnico del comparto oil e gas • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di segnalazione anomalie • proprietà chimico-fisiche del petrolio e dei suoi derivati • proprietà chimico/fisico dell'H2S ed effetti sull'uomo e sull'ambiente • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia, funzionalità e ciclo di vita di impianti, macchinari e strumenti utilizzati nel comparto oil e gas

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Rilevazione e segnalazione di anomalie generiche. Anomalie generiche individuate e segnalate in modo adeguato.	Le operazioni di rilevazione e segnalazione di anomalie generiche.	Corretta applicazione di tecniche di controllo e segnalazione di anomalie generiche.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE***	
Processo	Estrazione di gas e petrolio
Sequenza di processo	Midstream gas e petrolio
Area di Attività	ADA 2.3: Lavaggio/bonifica di impianti, serbatoi, cisterne
Qualificazione regionale	Addetto al lavaggio e alla bonifica di impianti, serbatoi e cisterne
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.1.3.1 - Trivellatori di pozzi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 09.10.00 Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale 49.50.10 Trasporto mediante condotte di gas 49.50.20 Trasporto mediante condotte di liquidi
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto al lavaggio e alla bonifica di impianti, serbatoi e cisterne svolge, in sicurezza, l'attività di lavaggio e bonifica di cisterne, serbatoi ed impianti industriali. A tal fine risultano essenziali preliminari attività di verifica delle condizioni di rischio del sito. Egli esegue le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti ADR e non verificando il corretto funzionamento di tutti i mezzi ed i dispositivi a ciò necessari. Applica procedure di sicurezza specifiche per il lavoro in spazi confinati ed in presenza di sostanze tossiche, curando direttamente il controllo e la manutenzione ordinaria delle attrezzature impiegate. Lavora come dipendente presso imprese specializzate in servizi di pulizia industriale.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Applicazione delle procedure di sicurezza per l'attività di lavaggio e bonifica di impianti, serbatoi e cisterne	
Risultato atteso Rischi e pericoli tempestivamente individuati; esercitazioni di emergenza /allarme adeguatamente gestite	
Abilità	**Conoscenze**
• accertare le condizioni di pericolosità prima dell'ingresso nell'ambiente di attività (es. cisterne, doppi fondi, cunicoli, depositi, ecc.) • adottare tecniche buddy system • applicare procedure di controllo dello stato di efficienza del mezzo (pulizia filtri, pressione gomme, cambio olio, ecc.) • applicare procedure di emergenza ed allarme • applicare procedure di sicurezza per spazi confinati • applicare tecniche di recupero e soccorso di persone infortunate in spazi confinati (serbatoi, cunicoli, ecc.) • compilare la modulistica necessaria per le registrazioni prima, durante e dopo le attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati • compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) • leggere mappe di impianto • valutare prodotti contenuti, modalità di lavaggio e adeguatezza della ventilazione nelle aree di attività	• caratteristiche e funzionamento delle strumentazioni per rilevazione gas e atmosfere esplosive • caratteristiche e funzionamento di apvr: da lavoro, da emergenza, da fuga (eeba, scba, sab) • caratteristiche e funzionamento di dpi per gas tossico • caratteristiche ed utilizzo dpi di prima, seconda e terza categoria • dati e statistiche su incidenti, infortuni e infortuni mancati • documentazione e modulistica di controllo e sicurezza • normativa in materia apparecchiature destinate all'impiego in zone a rischio di esplosione (atex - atmosphere explosive) • nozioni di comportamento in ambienti inquinanti da gas tossico • principali rischi e pericoli nel comparto oil e gas • procedure di emergenza e allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante (direttiva "seveso") • procedure di emergenza ed allarme in ambienti a rischio di incidente rilevante • tipologia, funzionalità e ciclo di vita degli impianti, macchinari e strumenti utilizzati nel comparto oil e gas

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Applicazione delle procedure di sicurezza per l'attività di lavaggio e bonifica di impianti, serbatoi e cisterne. Rischi e pericoli tempestivamente individuati; esercitazioni di emergenza /allarme adeguatamente gestite.	Le operazioni di applicazione delle procedure di sicurezza per l'attività di lavaggio e bonifica di impianti, serbatoi e cisterne.	Corretta applicazione delle procedure di sicurezza per l'attività di lavaggio e bonifica di impianti, serbatoi e cisterne.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione di autoveicoli adibiti al trasporto merci	
Risultato atteso Veicoli destinati al trasporto merci condotti in modo corretto e sicuro	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le prescrizioni normative regolanti la circolazione stradale • applicare procedure di controllo dell'efficienza e della pulizia del veicolo • applicare regole di comportamento in caso di incidente • applicare tecniche di guida di autoveicoli adibiti al trasporto di merci • applicare tecniche di guida sicura • applicare tecniche di primo soccorso • applicare tecniche di sostituzione degli pneumatici • eseguire piccole riparazioni di emergenza • individuare rischi legati alla manovra ed alla guida di diversi tipi di veicolo • predisporre itinerari e piani di guida • utilizzare le strumentazioni di monitoraggio e rilevazione delle percorrenze e dei tempi di guida • utilizzare sistemi di navigazione satellitare	• cambiamenti nel comportamento al volante indotti da alcool, droghe, medicinali, stati d'animo e affaticamento • caratteristiche dei diversi tipi di strada e condizioni di guida e relative norme di comportamento • caratteristiche e funzionamento di sistemi di navigazione satellitare • formalità amministrative e documenti necessari per la circolazione dei veicoli • lingua inglese tecnica (ambito: stradale e trasporti) • malfunzionamenti ricorrenti nei veicoli • normativa e documentazione per il trasporto delle merci • norme regolanti la circolazione stradale • nozioni per la lettura di carte stradali e pianificazione del percorso • nozioni sulla struttura e il funzionamento di veicoli a motore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • regole di comportamento in caso di incidente • rischi legati alla manovra ed alla guida di diversi tipi di veicolo • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi di sicurezza dei veicoli • tecniche di guida sicura • tecniche di primo soccorso • tecniche per la sostituzione dei pneumatici • utilizzo di strumentazioni di monitoraggio e rilevazione delle percorrenze e dei tempi di guida

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di autoveicoli adibiti al trasporto merci. Veicoli destinati al trasporto merci condotti in modo corretto e sicuro.	Le operazioni di conduzione di autoveicoli adibiti al trasporto merci.	Corretta applicazione delle tecniche per la conduzione di veicoli destinati al trasporto merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali	
Risultato atteso Attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali adeguatamente verificati e manutenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• curare le operazioni di lavaggio delle autocisterne • effettuare interventi di manutenzione ordinaria delle attrezzature • individuare e segnalare problematiche relative al funzionamento delle attrezzature • leggere ed interpretare la scheda di controllo • predisporre report degli interventi di manutenzione delle attrezzature • verificare il corretto funzionamento delle attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali	• caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali • nozioni di base di elettrostrumentistica • nozioni di base di idraulica • nozioni di base di meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali. Attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali adeguatamente verificati e mantenuti.	Le operazioni di controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali.	Corretta applicazione di tecniche di controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Lavaggio e bonifica di cisterne e impianti industriali	
Risultato atteso Cisterne e impianti industriali lavati e bonificati in modo adeguato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure previste in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose • applicare le procedure previste in caso di evento pericoloso durante il carico, lo scarico e il trasporto di rifiuti adr e non • applicare tecniche di aspirazione mediante pompa di vuoto • applicare tecniche di lavaggio ad alta pressione • applicare tecniche di rilevazione e monitoraggio di sostanze tossiche • applicare tecniche di utilizzo di prodotti per la pulizia industriale • eseguire le operazioni di campionatura dei rifiuti del comparto oil e gas • eseguire verifiche delle condizioni del sito di lavoro • leggere ed interpretare piani di lavoro • leggere schede tecniche di prodotto • utilizzare dpi di prima, seconda e terza categoria • utilizzare lessico tecnico del comparto oil e gas • valutare il rischio di esplosioni	• caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per il lavaggio e la bonifica di cisterne ed impianti industriali • caratteristiche e funzionamento di dpi per gas tossico • caratteristiche e utilizzo di dpi di prima, seconda e terza categoria • nozioni di base di chimica • nozioni di base di elettrostrumentistica • nozioni di base di idraulica • nozioni di base di meccanica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure previste in caso di evento pericoloso durante il carico, lo scarico e il trasporto di rifiuti adr e non • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e procedure per il lavaggio e la bonifica di cisterne e impianti industriali • terminologia tecnica di settore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavaggio e bonifica di cisterne e impianti industriali. Cisterne e impianti industriali lavati e bonificati in modo adeguato.	Le operazioni di lavaggio e bonifica di cisterne e impianti industriali.	Corretta applicazione delle tecniche di lavaggio e bonifica di cisterne e impianti industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Trasporto e conferimento di rifiuti ADR e non	
Risultato atteso Operazioni di trasporto e conferimento di rifiuti ADR e non correttamente eseguite	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le misure di precauzione e sorveglianza del veicolo in sosta previste dalla normativa • applicare le procedure previste in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose • applicare misure e procedure previste dalla normativa adr • applicare procedure di carico e scarico • applicare procedure di emergenza in caso di evento pericoloso durante il carico e lo scarico di rifiuti adr e non e il trasporto • applicare procedure di emergenza in caso di evento pericoloso durante il trasporto di rifiuti adr e non • compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti (formulario e autorizzazione al trasporto) • eseguire operazioni di conferimento di rifiuti in siti autorizzati • eseguire operazioni di stoccaggio dei rifiuti • utilizzare pannelli di segnalazione ed etichette di pericolo • verificare e compilare la documentazione d'accompagnamento per il trasporto di merci e rifiuti ADR e non • verificare il corretto funzionamento degli equipaggiamenti di sicurezza del veicolo e del conducente (estintori, dispositivi di sicurezza individuali, dispositivi supplementari, ecc.)	• Conoscenza generale dei vari sistemi di carico e scarico • documentazione d'accompagnamento per il trasporto di rifiuti • normativa ADR • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure per il conferimento dei rifiuti nei siti autorizzati • procedure previste in caso di evento pericoloso durante il carico, lo scarico e il trasporto di rifiuti adr e non • procedure previste in caso di evento pericoloso durante il trasporto di rifiuti adr e non • procedure previste in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasporto e conferimento di rifiuti ADR e non. Operazioni di trasporto e conferimento di rifiuti ADR e non correttamente eseguite	Le operazioni di trasporto e conferimento di rifiuti ADR e non.	Corretta applicazione delle procedure per il trasporto ed il conferimento di rifiuti ADR e non.

Decreto Dirigenziale n. 43 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REG.LE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DGR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - SEP MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA - PRESA D'ATTO MODIFICHE/INTEGRAZIONI N. 4 QUALIFICAZIONI AUTORIZZATE EX DD 51/2014 - BURC 85/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità ex ante previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori delle Sub-Commissioni Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014;
b. nel corso dell'ampliamento dei lavori, l'Assistenza Tecnica ARLAS, in forza della linea di attività "Maternage", ha proposto nuove Qualificazioni professionali e, in aggiunta, ha consolidato le Qualificazioni afferenti le Lavorazioni Aeronautiche con il supporto, tra l'altro, della struttura regionale denominata FACA;
   - in esito a tali lavori di cui al punto b) sopra richiamato, sono state validate dalla Sub-Commissione preposta del 06/11/2014 ulteriori trentotto (38) Qualificazioni determinando un totale complessivo di Qualificazioni professionali incardinate nell'ambito del SEP "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica" pari ad ottantadue (82);
c. dette Qualificazioni sono state autorizzate con Decreto Dirigenziale n.51 del 19/12/2014 – BURC n.85 del 22/12/2014 - giusto Allegato 1;
d. l'ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG ai sensi della DGR 223/2014, trasmetteva alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it n. 4 Schede di Qualificazioni di cui al punto c. per le quali occorre procedere alla conseguente presa d'atto;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 4 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica" autorizzate con DD 51/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 4 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica" autorizzate con DD 51/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle Assistenze Tecniche ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1.1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Meccanica;Produzione e Manutenzione di Macchine;Impiantistica

Aggiustatore meccanico nautico
Operatore delle lavorazioni orafe
Progettista di strutture aeronautiche in composito
Progettista di strutture aeronautiche in metallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[1]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
Sequenza di processo	Refitting, manutenzione e riparazione di navi e imbarcazioni
Area di Attività	ADA 2.2: Manutenzione e riparazione di apparati meccanici ed oleodinamici di bordo
Qualificazione regionale	Aggiustatore meccanico nautico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.1.1 - Attrezzisti navali; 6.2.5.1.2 - Meccanici e motoristi navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.8.1 - Attrezzisti navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	E' un operaio specializzato in grado di effettuare interventi per l'individuazione e la valutazione dei guasti nonché la loro riparazione su apparati meccanici e oleodinamici di bordo quali ad esempio: organi di governo (timoneria, pinne stabilizzatrici), pompe di esercizio (di alimentazione, di circolazione, di spinta, di travaso, di estrazione, di sentina, di zavorra, di prosciugamento, di lubrificazione, dosatrici), pompe incendio principali e di emergenza nonché altri impianti antincendio fissi e mobili e relativa tubolatura, centraline oleodinamiche, mezzi di sollevamento (verricelli, argani, salpa-ancore). Assicura un alto grado di qualità e precisione, intervenendo con lavorazioni fini, in gran parte a mano. E' in grado interpretare correttamente il disegno tecnico e la documentazione tecnica allegata al progetto. E' in grado di programmare le fasi operative, scegliendo attrezzature ed utensili più appropriati necessari alle specifiche attività e tenendo conto delle procedure della qualità e della normativa relativa al prodotto. Nelle lavorazioni utilizza vari utensili e macchinari e si occupa del controllo della precisione dei lavoro svolto mediante vari strumenti tecnici. E' inoltre responsabile del funzionamento e della operatività degli apparati montati nonché della loro manutenzione.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare interventi di riparazione sugli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo	
Risultato atteso Interventi di riparazione eseguiti rispettando le procedure tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo qualità • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati • Applicare procedure di sostituzione componenti meccanici di macchinari/impianti • Applicare tecniche di montaggio/smontaggio attrezzi macchine utensili • Applicare tecniche di riparazione componenti meccanici di macchinari/impianti • Applicare tecniche di ripristino operativo componenti meccanici di macchinari • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare strumenti per la manutenzione meccanica • Utilizzare utensili per il montaggio meccanico	• Disegno meccanico • Elementi di elettromeccanica • Meccanica • Procedure di controllo qualità • Processi di lavorazione meccanici • Strumenti e utensili per installazioni meccaniche • Tecniche di manutenzione meccanica • Tecniche di montaggio di parti metalliche • Tecnologia dei materiali • Tecnologia meccanica • Tecnologie e sistemi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di effettuare interventi di riparazione sugli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo. Interventi di riparazione eseguiti rispettando le procedure tecniche	Le operazioni di intervento sugli apparati meccanici ed oleodinamici	Impostazione parametri e regolazione dei macchinari, delle attrezzature;Impostazione di test di funzionamento al fine di verificare l'avvenuto recupero del guasto e/o anomalia; controllo qualità delle lavorazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di identificare le anomalie di funzionamento degli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo	
Risultato atteso Anomalie e difetti identificati correttamente e conseguenti procedure di riparazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di calcolo dei tempi di lavorazione • Applicare procedure di pianificazione operativa • Applicare procedure di redazione relazioni tecniche su interventi effettuati • Applicare tecniche di analisi non conformità funzionali dei componenti meccanici • Applicare tecniche di controllo funzionale dei componenti meccanici di macchinari/impianti • Applicare tecniche di testing meccanico su componenti di macchinari/impianti • Applicare tecniche diagnostiche per rilevazione guasti su componenti meccanici di macchinari/impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare documentazione tecnica di prodotto • Utilizzare strumenti di misurazione meccanica	• Disegno meccanico • Elementi di elettromeccanica • Elementi di oleodinamica • Elementi di pneumatica • Impianti di bordo per il funzionamento di motori marini (lubrificazione, combustibile, raffreddamento, aspirazione gas di scarico) • Meccanica • Misure meccaniche e termiche • Strumenti di misurazione meccanica • Tecnologia dei materiali • Tecnologia meccanica • Tecnologie e sistemi di lavorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di identificare le anomalie di funzionamento degli apparati meccanici ed oleodinamici di bordo. Anomalie e difetti identificati correttamente e conseguenti procedure di riparazione	Le operazioni relative alla identificazione delle anomalie e dei difetti.	Selezione delle apparecchiature meccaniche o elettroniche per la rilevazione delle anomalie; pianificazione del lavoro; attuazione di misure e procedure per l'eliminazione delle anomalie.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA 1.2 - Lavorazione di minerali per la produzione di semilavorati preziosi
Qualificazione regionale	Operatore delle lavorazioni orafe
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.3.0 - Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione; 6.3.1.6.1 - Orafi e gioiellieri Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.6.1 Orafi e gioiellieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.11.00 Coniazione di monete; 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi; 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale; 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Realizza la gran parte delle lavorazioni previste nell'ambito del laboratorio di produzione orafo, presidiando le fasi di preparazione, montaggio e finitura dei manufatti orafi. Realizza o prepara semilavorati e semiprodotti in vista delle successive attività di rifinitura.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Attrezzaggio e conduzione del parco macchine ad alta automazione per la produzione di serie di componenti in metalli preziosi	
Risultato atteso Programmare le attività del parco macchine in funzione delle richieste e delle priorità commerciali assicurando l'ottimizzazione quantitativa e qualitativa della produzione dei componenti attraverso una efficace messa a punto delle macchine e delle sue attrezzature	
Abilità	**Conoscenze**
• Attuare le azioni correttive sulle attrezzature o sulle caratteristiche di lavorabilità dei semilavorati (in collaborazione con il loro responsabile di produzione), in funzione delle priorità • Avviare la produzione in serie dei componenti richiesti • Monitorare la qualità e la produttività dei componenti orafi individuando gli eventuali scostamenti e provvedendo alla loro risoluzione • Montare le attrezzature prodotte sul parco macchine automatiche disponibile ed avviare la produzione in serie dei componenti richiesti • Regolare gli automatismi delle macchine automatiche a disposizione in funzione della tipologia dei componenti da produrre • Regolare i sistemi di saldatura (laser e scarica capacitiva) incorporati nelle macchine automatiche per produzione di catena alla tipologia di prodotto richiesto • Utilizzare macchine utensili da banco ad alta precisione per la realizzazione o la modifica delle attrezzature necessarie alla produzione dei componenti richiesti dall'area commerciale	• Caratteristiche e modalità di funzionamento dell'aggiustatore da banco su macchine utensili di precisione • Meccanica e servo meccanismi che determinano il funzionamento e la produttività della macchina in funzione delle attrezzature installate e dei semilavorati utilizzati • Sistemi di regolazione a controllo numerico per effettuare le regolazioni e le messe a punto delle macchine automatiche in funzione dei componenti da produrre • Sistemi di saldatura (laser, scarica capacitiva) installati sulle macchine automatiche per la saldatura delle maglie e la produzione di catena macchina

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attrezzaggio e conduzione del parco macchine ad alta automazione per la produzione di serie di componenti in metalli preziosi. Programmare le attività del parco macchine in funzione delle richieste e delle priorità commerciali assicurando l'ottimizzazione quantitativa e qualitativa della produzione dei componenti attraverso una efficace messa a punto delle macchine e delle sue attrezzature.	Le operazioni di attrezzaggio e conduzione del parco macchine ad alta automazione	Regolazione di macchinari e attrezzature. Regolazione dei sistemi a cn e di saldatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificazione e organizzazione delle fasi del processo delle lavorazioni artistiche	
Risultato atteso Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un manufatto/bene artistico	
Abilità	**Conoscenze**
• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di macchinari, strumenti, utensili e attrezzature • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire, dell'ambiente organizzativo e della gestione dei tempi di lavoro • Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, macchinari, utensili e attrezzature • Applicare modalità di pianificazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore e delle tecniche di riordino degli spazi di lavoro • Applicare tecniche di approntamento di macchinari, strumenti, utensili e attrezzature e procedure di impostazione dei parametri di funzionamento • Individuare materiali, attrezzature, strumenti e macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base del progetto e della distinta di materiali • Leggere il disegno e la documentazione tecnica di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) a supporto del progetto • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria degli strumenti, attrezzature, materiali e utensili • Metodi e tecniche di approntamento di macchinari e strumenti • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche di settore anche in lingua comunitaria • Procedure e tecniche di monitoraggio e di individuazione e valutazione del malfunzionamento • Processi e cicli di realizzazione di manufatti/beni artistici • Tecniche di pianificazione e comunicazione organizzativa • Tipologie di strumenti, attrezzature, materiali e utensili per le lavorazioni artistiche e loro funzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e organizzazione delle fasi del processo delle lavorazioni artistiche. Pianificare le fasi del lavoro assegnato, predisponendo gli spazi di lavoro, preparando gli strumenti e verificando i macchinari al fine di realizzare un manufatto/bene artistico.	Le operazioni di pianificazione e organizzazione dei processi di lavoro.	Definizione della sequenza delle fasi di lavorazione e delle singole operazioni; selezione del materiale da utilizzare; selezione delle attrezzature e degli utensili necessari.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Preparazione del materiale grezzo attraverso la fusione del metallo	
Risultato atteso Selezionare la lega tra quelle già pronte in commercio o prepararla, miscelando il materiale prezioso con metalli nobili e non, in funzione del titolo che si vuole ottenere ed eventualmente delle caratteristiche estetiche e/o di lavorabilità e di resistenza desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• Fondere i materiali utilizzando gli utensili e gli strumenti per la fusione, ottenendo la sagoma che verrà poi lavorata • Individuare gli strumenti in funzione dei materiali e delle lavorazione che dovranno essere effettuate • Scegliere il ciclo di lavorazione del metallo allo scopo di individuare strumenti ed attrezzature idonee • Trafilare il filo di metallo al fine di ottenere il diametro individuato in fase di progettazione • Trasferire su lastra e su sagome misure e spessori del metallo	• Nozioni di chimica e fisica per preparare le leghe e i bagni di fusione • Tecniche di fusione a crogiolo, cannello, forno allo scopo di fondere i materiali con lo strumento più adeguato • Tecniche di laminatura a lastra allo scopo di rendere la lastra dello spessore individuato • Tecniche di trafilatura a filo al fine di rendere il metallo della giusta consistenza • Tecnologie dei metalli per individuare i vari stadi di fusione del metallo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione del materiale grezzo attraverso la fusione del metallo. Selezionare la lega tra quelle già pronte in commercio o prepararla, miscelando il materiale prezioso con metalli nobili e non, in funzione del titolo che si vuole ottenere ed eventualmente delle caratteristiche estetiche e/o di lavorabilità e di resistenza desiderate.	Le operazioni di fusione.	Selezione dei materiali; miscelazione della lega metallica; regolazione di macchinari e attrezzature per la fusione (forni, crogiolo con fiamma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Produzione di semilavorati in metalli preziosi	
Risultato atteso Produrre i semilavorati in metalli preziosi nei tempi e nella quantità necessaria alla fabbricazione dei prodotti e dei componenti previsti, in coerenza con i fabbisogni dei reparti a valle, ottimizzando la produzione degli impianti sotto il suo controllo e responsabilità e contribuendo quindi ad un rapido soddisfacimento delle richieste dei clienti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti/beni artistici di oreficeria • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Impostare i parametri di esercizio degli impianti (set – up) per la produzione dei semilavorati nelle dimensioni e nelle carature richieste • Mettere in atto azioni correttive sugli impianti in caso di difettosità evidenziate dai controlli sulla produzione • Realizzare gli stampati nel rispetto delle specifiche progettuali previste • Realizzare il processo di laminatura sino ad ottenere lo spessore stabilito • Realizzare il processo di trafilatura sino ad ottenere lo spessore stabilito • Verificare la rispondenza della produzione agli standard qualitativi	• Caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti di laminazione per la produzione di lastre pluridimensionali in metalli preziosi (oro, argento, platino) • Caratteristiche e modalità di funzionamento degli impianti di trafilatura per produrre fili di vario diametro in metalli preziosi • Caratteristiche estetiche e di lavorabilità dei metalli preziosi in funzione degli additivi aggiunti al metallo puro di partenza per ottenere la colorazione e il titolo desiderato (21Kt, 18Kt, 14Kt, 10Kt, 9Kt) • Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Produzione di semilavorati in metalli preziosi. Produrre i semilavorati in metalli preziosi nei tempi e nella quantità necessaria alla fabbricazione dei prodotti e dei componenti previsti, in coerenza con i fabbisogni dei reparti a valle, ottimizzando la produzione degli impianti sotto il suo controllo e responsabilità e contribuendo quindi ad un rapido soddisfacimento delle richieste dei clienti.	Le operazioni di produzione dei semilavorati	Segnalazione e registrazione di eventuali difetti; controllo dell'integrità delle parti da assemblare; quantificazione e controllo dei tempi, dei modi di realizzazione del semilavorato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti)	
Risultato atteso Elaborare i bozzetti e i disegni e realizzare gli elementi fondamentali del manufatto, saldandoli ed eseguendo le lavorazioni manuali previste in fase di progettazione	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico • Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del prodotto di oreficeria • Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Impostare i parametri di saldatura (laser e scarica capacitiva) incorporati nelle macchine automatiche, in funzione della tipologia di prodotto • Preparare le superfici per la saldatura (limando e carteggiando) • Saldare le parti del gioiello al fine di assemblare le sagome • Trafilare il filo di metallo al fine di ottenere il diametro individuato in fase di progettazione • Traforare il metallo al fine di assemblare le parti che compongono il manufatto • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni	• Attrezzature e macchinari per lavorazioni orafe • Storia dell'arte e delle tipologie di manufatti/beni artistici orafi • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di saldatura dei metalli preziosi per assemblare le sagome dell'oggetto di oreficeria • Tecniche e strumenti di lavorazione e modellazione delle forme nelle lavorazioni orafe • Tecnologie dei metalli per individuare le soluzioni più adeguate del gioiello

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Progettazione e realizzazione degli elementi di base del gioiello (semiprodotti). Elaborare i bozzetti e i disegni e realizzare gli elementi fondamentali del manufatto, saldandoli ed eseguendo le lavorazioni manuali previste in fase di progettazione.	Le operazioni di progettazione e realizzazione del semiprodotto	Disegno dei particolari e complessivi corredati delle specifiche progettuali. Applicazione corretta delle tecniche di realizzazione del semiprodotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Rifinitura, lucidatura e smaltatura del prodotto	
Risultato atteso Rifinire il pezzo lucidandolo oppure smaltandolo al fine di conferirgli brillantezza e luminosità	
Abilità	**Conoscenze**
• Incidere il metallo al fine di rifinire l'oggetto secondo quanto definito dal progetto • Molare, smerigliare, lucidare e pulire gli oggetti prodotti utilizzando le macchine e le tecniche adeguate • Realizzare bagni galvanici nelle attività di doratura, rodiatura, argentatura, ecc. • Realizzare il decapaggio (imbianchimento) per riportare il metallo al proprio colore naturale modificato in fase di saldatura e fusione • Smaltare il gioiello al fine di conferirgli la colorazione prevista dal progetto	• Elementi di galvanostegia • Tecniche di asciugatura degli oggetti orafi • Tecniche di incisione del metallo per ottenere rifiniture specifiche a conclusione del lavoro • Tecniche di lavaggio ad ultrasuoni degli oggetti orafi • Tecniche di lucidatura dei metalli preziosi (spazzolatura, brillantatura, vibratura, ecc.) • Tecniche di smaltatura del metallo al fine di garantirgli la colorazione prevista in fase di progettazione • Tecnologie dei metalli per individuare le soluzioni più adeguate del gioiello

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rifinitura, lucidatura e smaltatura del prodotto. Rifinire il pezzo lucidandolo oppure smaltandolo al fine di conferirgli brillantezza e luminosità.	Le operazioni di configurazione del prodotto orafo finito.	Saldatura delle componenti orafe; decapaggio (pulizia con spazzole e/o chimica); bagno galvanico del prodotto orafo; lucidatura del prodotto orafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione della produzione di veicoli aerei (civili e commerciali) ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.)
Area di Attività	ADA: 1.3 Sviluppo del prototipo di veicoli e/o componenti aerei ed aerospaziali
Qualificazione regionale	Progettista di strutture aeronautiche in composito
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): **3.1.2.6.1 Disegnatori tecnici; 2.2.1.1.3 - Ingegneri aeronautici e spaziali** Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): **3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici**
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): **74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili**
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il *"Progettista di Strutture Aeronautiche in composito"* è una figura professionale altamente innovativa, specializzata nella progettazione ed applicazione di materiali compositi in campo strutturale aeronautico. In collaborazione con altri specialisti (esperti tecnici, professionisti della produzione e responsabili qualità) recepisce le richieste di progettazione totale o parziale di nuovi prodotti o innovazioni di quelli esistenti, ed elabora uno studio di fattibilità evidenziandone i possibili ambiti applicativi, le caratteristiche tecnologiche ed economiche, i costi del processo produttivo in termini di competitività, i requisiti di messa in produzione e le relative condizioni di fabbricazione. Nello specifico, questo profilo, cura e realizza il disegno e la progettazione di parti, assiemi e/o sottoassiemi strutturali di velivoli rilevandone le caratteristiche dimensionali e scegliendo le soluzioni ed i materiali compositi più opportuni, utilizzando le tecnologie informatiche ed i software di progettazione 3D e di

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	analisi strutturale FEM, nel rispetto delle procedure definite da manuali aziendali. Esegue, inoltre, prove di laboratorio a caratterizzazione meccanica per studiare le prestazioni fisico-meccaniche dei materiali compositi e redige i documenti tecnici ai fini della certificazione finale del velivolo. Nello svolgimento delle proprie mansioni, a questo profilo sono richieste conoscenze approfondite su: – scienza e tecnologia dei materiali compositi – disegno tecnico applicato alle strutture aeronautiche in composito – analisi delle prestazioni fisico-meccaniche dei materiali compositi utilizzati per strutture di aeromobili – conoscenza della tecnica di collaudo strutturale dei velivoli Deve essere un profondo conoscitore della tecnologia di produzione (tradizionale ed innovativa) e, allo stesso tempo, saper dialogare con il servizio commerciale o di assistenza tecnica per lo sviluppo di nuovi prodotti o modifiche di prodotti esistenti. **Rispetto alle tradizionali specializzazioni/competenze del "Progettista di Strutture Aeronautiche", con cui condivide la gran parte di "core competence", il "Progettista di Strutture Aeronautiche in composito" si caratterizza per un'ottima capacità di adattamento alle diverse problematiche della progettazione con materiali tradizionali ed innovativi**. Ne consegue che le prospettive d'impiego sono ottime, sia in ambito locale, sia in ambito nazionale, ma soprattutto in ambito europeo, come dimostrano le statistiche relative all'inserimento dei Progettisti dei materiali compositi, provenienti da tutte le sedi italiane e come suggerisce l'interesse manifestato dalle organizzazioni delle piccole, medie e grandi aziende operanti nel territorio e che rappresentano settori di attività estremamente diversificati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Riconoscere i materiali compositi, le loro caratteristiche chimiche ed il loro impiego nelle costruzioni di strutture aeronautiche	
Risultato atteso Specifiche tecniche dei compositi definite	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti strutturali dei materiali compositi • Applicare procedure per l'analisi di prototipi strutturali in composito • Individuare punti di forza e di criticità di materiali compositi Vs materiali tradizionali (acciaio, alluminio, ecc..)	• Caratteristiche, proprietà ed identificazione dei materiali compositi utilizzati sull'aeromobile: la matrice, il rinforzo, i compositi tessuti • Scienza e tecnologia chimica dei materiali tradizionali e compositi • Disegno e metodi di progettazione dell'ingegneria industriale: progettazione tradizionale e progettazione con materiali compositi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Riconoscere i materiali compositi, le loro caratteristiche chimiche ed il loro impiego nelle costruzioni di strutture aeronautiche Specifiche tecniche dei compositi definite	Descrizione delle caratteristiche e proprietà dei principali materiali compositi utilizzati sull'aeromobile: la matrice, il rinforzo, i compositi tessuti	• Descrizione corretta ed esaustiva • Padronanza della terminologia di settore

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analizzare e comprendere il processo produttivo di materiali strutturali in composito, individuando le attrezzature di reparto, la manodopera necessaria e la compatibilità con i cicli produttivi aziendali tradizionali	
Risultato atteso Fattibilità produttiva di materiali strutturali in composito	
Abilità	**Conoscenze**
• Valutare la conformità dei cicli produttivi aziendali con quelli richiesti dalla commessa • Individuare le attrezzature di reparto utilizzate (stampi, maschere, attrezzature di supporto, ecc..) • Organizzare gli spazi, gli strumenti e le risorse umane • Confrontare prototipi con modelli già industrializzati (tradizionali e in composito) • Applicare i concetti di eco-compatibilità nella progettazione strutturale • Applicare criteri di fattibilità economica per l'utilizzo di compositi nella produzione di strutture aeree • Rispettare le norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico	• Impianti industriali e tecnologie innovative nel reparto produttivo per la lavorazione dei materiali compositi • Il processo di fabbricazione di elementi in composito: miscelazione delle vernici; polimerizzazione; preparazione delle superfici; relazione fra umidità relativa e temperatura; posizionamento e direzione play; errori di spessore; criteri di foratura dei compositi • Elementi di organizzazione aziendale di risorse umane e materiali • Concetti base di logistica • Principi base di tempi e metodi • Norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico • Concetti di life cycle management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare e comprendere il processo produttivo di materiali strutturali in composito, individuando le attrezzature di reparto, la manodopera necessaria e la compatibilità con i cicli produttivi aziendali tradizionali. Fattibilità produttiva di materiali strutturali in composito	Operazioni di definizione dell'organizzazione logistica, in termini di spazio, risorse umane, materiali, ecc… da impiegare per realizzare il prodotto finito	• Individuazione logistica coerente con il prodotto da realizzare e con i materiali compositi da impiegare nelle lavorazioni

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Curare l'interfaccia con la produzione in relazione a evidenze di non-conformità al fine di evitarne il propagarsi nelle fasi più avanzate della lavorazione	
Risultato atteso Non-conformità gestite	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare la tipologia di struttura in composito per prevenire eventuali non-conformità in fase di produzione • Gestire le comunicazioni e le relazioni con gli uffici tecnici • Riconoscere le principali non-conformità nella progettazione di strutture aeronautiche in composito	• Le principali non-conformità nella progettazione e realizzazione delle strutture aeronautiche in composito • Tecniche di comunicazione aziendale • Tecniche di relazione con gli uffici tecnici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Curare l'interfaccia con la produzione in relazione a evidenze di non-conformità al fine di evitarne il propagarsi nelle fasi più avanzate della lavorazione. Non-conformità gestite	Operazioni di comunicazione delle non conformità con il reparto produzione	• Procedure rispettose delle regole interne aziendali • Canali comunicativi efficaci ed efficienti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4- Titolo Utilizzare il software Cad/Cam per realizzare un disegno tridimensionale di una parte/assieme delle superfici assegnate e fornire dettagli tecnici in 2D/3D per la produzione	
Risultato atteso Disegno tridimensionale di una parte/assieme di una superficie	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di simulazione tridimensionale per la progettazione strutturale in composito • Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti strutturali dei materiali compositi • Individuare punti di forza e di criticità di materiali compositi Vs materiali tradizionali (acciaio, alluminio, ecc..) • Applicare metodi della geometria proiettiva e descrittiva • Riconoscere e rispettare norme e procedure nella progettazione strutturale • Calcolare interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità • Realizzare il disegno tecnico in 2D e 3D • Utilizzare i tools (software e hardware) di progettazione strutturale • Applicare i concetti di eco-compatibilità nella progettazione strutturale • Valutare i materiali da utilizzare (tradizionali e in composito) e prevederne il comportamento nelle fasi di produzione • Orientarsi tra le varie soluzioni tecniche e progettuali sulla base di criteri di resistenza, robustezza, economicità, manutenibilità	• Caratteristiche, proprietà ed identificazione dei materiali compositi utilizzati sull'aeromobile: la matrice, il rinforzo, i compositi tessuti • Disegno e metodi di progettazione dell'ingegneria industriale: progettazione tradizionale e progettazione con materiali compositi • Scienza e tecnologia chimica dei materiali: tipi di resine impiegate per la realizzazione di materiali compositi • Adesivi utilizzati nei processi d'incollaggio • Fondamenti geometrici di rappresentazione grafica e caratteristiche dimensionali • Concetti di life cycle management • Progettazione eco-compatibile • Norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico • Procedure e policy aziendale • Manualistica di progettazione • Interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare il software Cad/Cam per realizzare un disegno tridimensionale di una parte/assieme delle superfici assegnate e fornire dettagli tecnici in 2D/3D per la produzione. Disegno tridimensionale di una parte/assieme di una superficie	Operazioni di progettazione tridimensionale di un componente, con software specifico di progettazione 3D	• Progetto del componente realizzato correttamente • Padronanza nell'utilizzo del software specifico

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Utilizzare il software specifico FEM per effettuare l'analisi strutturale di una parte/assieme di un velivolo, tenendo conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali (compositi e tradizionali) impiegati.	
Risultato atteso Analisi strutturale realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare i tools (software e hardware) di analisi strutturale • Valutare i materiali da utilizzare (in composito e/o tradizionali) e prevederne il comportamento nelle fasi di produzione • Utilizzare il software specifico FEM per l'analisi strutturale • Analizzare, in fase progettuale il comportamento dei cinematismi (es. apertura e chiusura di una porta, movimento del carrello, ecc.) durante le differenti fasi operative del velivolo • Prevedere il comportamento dei componenti in relazione alla loro successiva produzione in serie, in termini di fattibilità tecnica dei processi (standard e speciali) • Evidenziare le criticità al fine di garantire il corretto funzionamento delle parti • Applicare tecniche di analisi dinamica multicorpo	• Scienza e tecnologia dei materiali (compositi e tradizionali) • Concetti di *life cycle management* • Calcolo strutturale FEM • Procedure e policy aziendale • Manualistica di progettazione • Manualistica di progettazione • I cinematismi: definizione, caratteristiche e funzionalità • Interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità • Tecniche di progettazione e assemblamento con analisi dinamica multi corpo • La produzione aziendale (processi standard e speciali)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare il software specifico FEM per effettuare l'analisi strutturale di una parte/assieme di un velivolo, tenendo conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali (compositi e tradizionali) impiegati. Analisi strutturale realizzata	Operazioni di analisi strutturale di un velivolo in fase di progettazione	• Corretto utilizzo del software strutturale FEM

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Collaborare con gli Enti preposti alla realizzazione di prove e test di verifica e collaudo qualità su strutture in composito realizzate	
Risultato atteso Struttura in composito collaudata	
Abilità	**Conoscenze**
• Effettuare prove di trazione per studiare il comportamento del materiale sottoposto ad un carico inizialmente nullo e via via incrementato, fino a definire il valore massimo che determina la rottura • Effettuare prove di flessione per studiare la resistenza agli sforzi flessionali cui è sottoposto il materiale • Effettuare prove di impatto per studiare la resistenza all'urto dei compositi stessi • Gestire tools e macchinari per le prove sperimentali • Applicare le tecniche di simulazione attraverso software specifici • Redigere report di collaudo	• Le prove di trazione per i compositi e modalità di rottura: rottura delle fibre di rinforzo, estromissione con sfilamento per distacco della fibra dalla matrice, separazione della fibra dalla matrice per cedimento di quest'ultima nella zona di contatto • Le prove di flessione per i compositi: caratteristiche e problematiche connesse alle prove di flessione • Caratteristiche e problematiche connesse alle prove di impatto • Simulazione numerica dei test avanzata • Tecniche e strumenti disponibili per la rilevazione degli spostamenti e delle deformazioni • Tipologia di documentazione tecnica per le prove di laboratorio • Enti di sorveglianza e certificazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Collaborare con gli Enti preposti alla realizzazione di prove e test di verifica e collaudo qualità su strutture in composito realizzate Struttura in composito collaudata	Operazioni di collaudo su strutture in composito	• Prove eseguite secondo le procedure • Corretta scelta dei tools

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Progettazione, prototipazioni e programmazione della produzione di veicoli aerei (civili e commerciali) ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.)
Area di Attività	ADA: 1.3 Sviluppo del prototipo di veicoli e/o componenti aerei ed aerospaziali
Qualificazione regionale	Progettista di strutture aeronautiche in metallo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): **3.1.2.6.1 Disegnatori tecnici; 2.2.1.1.3 - Ingegneri aeronautici e spaziali** Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): **3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici; 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici 30.30.01 Fabbricazione di sedili per aeromobili**
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): **74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici**
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il "***Progettista di strutture aeronautiche in metallo***" è una figura professionale che in collaborazione con altri specialisti (esperti tecnici, professionisti della produzione e responsabili qualità) recepisce le richieste di progettazione totale o parziale di nuovi prodotti o innovazioni di quelli esistenti, ed elabora uno studio di fattibilità evidenziandone i possibili ambiti applicativi, le caratteristiche tecnologiche ed economiche, i costi del processo produttivo in termini di competitività, i requisiti di messa in produzione e le relative condizioni di fabbricazione. Nello specifico, questo profilo, cura e realizza il disegno e la progettazione di parti, assiemi e/o sottoassiemi strutturali di velivoli rilevandone le caratteristiche dimensionali e scegliendo le soluzioni ed i materiali più opportuni, utilizzando le tecnologie informatiche ed i software di progettazione 3D e di analisi strutturale FEM, nel rispetto delle procedure definite da manuali aziendali. Esegue, inoltre, il collaudo delle strutture aeronautiche e redige i documenti di giustifica (analisi statica, dinamica e a fatica) ai fini della certificazione finale del velivolo. Nello svolgimento delle proprie mansioni, a questo profilo sono

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	richieste conoscenze approfondite su: - scienza e tecnologia dei materiali - disegno tecnico applicato alle strutture aeronautiche - analisi strutturale statica, dinamica e a fatica - conoscenza della tecnica di collaudo strutturale dei velivoli Deve essere un profondo conoscitore della tecnologia di produzione e, allo stesso tempo, saper dialogare con il servizio commerciale o di assistenza tecnica per lo sviluppo di nuovi prodotti o modifiche di prodotti esistenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Comprendere ed interpretare le richieste di nuovi prodotti o innovazioni/miglioramenti di quelli esistenti, al fine di individuare l'entità dell'investimento.	
Risultato atteso Studio di fattibilità di una commessa	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare i parametri di prestazione tecnica del prodotto da realizzare • Valutare la fattibilità logistica ed organizzativa della commessa (spazio fruibile in azienda, disponibilità temporale di materiali, strumenti e risorse umane, compatibilità con i cicli produttivi aziendali, ecc..) • Effettuare, sui nuovi prodotti, confronti con modelli già realizzati che presentano analoghe caratteristiche • Individuare le prove di funzionamento (test di collaudo), avvalendosi, ove possibile, di procedure certificate già in uso • Applicare tecniche di benchmarking • Applicare tecniche di Project management • Applicare tecniche per l'analisi "costo-beneficio" • Individuare i costi del ciclo produttivo in termini di competitività • Applicare i concetti di eco-compatibilità nella progettazione strutturale • Elaborare un report aziendale dettagliando i risultati dell'attività di valutazione e le eventuali criticità emerse (es. il modello non risponde agli standard, non si dispone di macchinari idonei, ecc..)	• Disegno e metodi di progettazione dell'ingegneria industriale • Norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico • Tecnologie di produzione aeronautica • Concetti base di economics • Concetti base di logistica • Principi base di tempi e metodi • Scienza e tecnologia dei materiali • Concetti di life cycle management • Certificazioni in ambito di progettazione aeronautica • Tipologie di prove di funzionamento strutturale • Impianti industriali nel reparto produttivo • I cicli produttivi aziendali • Elementi di organizzazione aziendale di risorse umane e materiali • Progettazione eco-compatibile • Linguaggio tecnico di settore • Reportistica e documentazione tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comprendere ed interpretare le richieste di nuovi prodotti o innovazioni/miglioramenti di quelli esistenti, al fine di individuare l'entità dell'investimento Studio di fattibilità della commessa	Operazioni di studio di fattibilità di una commessa	• Caratteristiche della commessa individuate e valutate nella loro fattibilità

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analizzare le criticità dei prodotti esistenti e proporre azioni migliorative per aumentarne il livello di performance in termini di sicurezza, design, manufacturing e comfort.	
Risultato atteso Punti di criticità emersi e miglioramenti di performance proposti	
Abilità	**Conoscenze**
• Aggiornare le proprie conoscenze relative alla funzionalità dei prodotti progettati • Aggiornarsi sulle innovazioni tecnologiche in grado di migliorare le performance strutturali del velivolo • Riconoscere i difetti ricorrenti nei prodotti e realizzare modifiche che li riducono • Applicare tecniche di simulazione tridimensionale per la progettazione strutturale • Utilizzare tecniche di rendering • Utilizzare tools idonei per le visioni in 3D (megaschermi, proiettori, ecc..) • Utilizzare i software di programmazione CAD e CAE • Valutare le tendenze del mercato aeronautico • Proporre, sulla base delle indagini di scenario o dalle richieste del cliente, nuovi prodotti	• Disegno meccanico avanzato • Calcolo strutturale FEM • Caratteristiche e funzionalità delle prove di simulazione • Concetti di virtual prototype, virtual engineering e virtual reality • Concetti avanzati di CAD e CAE • Concetti di life cycle management • Il mercato aeronautico nazionale ed internazionale • L'orientamento dei consumatori • Le nuove tendenze • Elementi di marketing strategico • Elementi di comunicazione • Innovazione e tecnologia nell'ambito delle strutture aeronautiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Analizzare le criticità dei prodotti esistenti e proporre azioni migliorative per aumentarne il livello di performance in termini di sicurezza, design, manufacturing e comfort. Punti di criticità emersi e miglioramenti di performance proposti	Operazioni di innalzamento performance funzionali di un velivolo	• Soluzioni fattibili e coerenti con la tipologia di prodotto dato in osservazione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3- Titolo Curare l'interfaccia con la produzione in relazione a evidenze di non-conformità al fine di evitarne il propagarsi nelle fasi più avanzate della lavorazione.	
Risultato atteso Non-conformità gestite	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare la tipologia di struttura metallica per prevenire eventuali non-conformità in fase di produzione • Prevedere un supporto tecnico per l'analisi delle problematiche e la valutazione delle non conformità riscontrate. • Gestire le comunicazioni e le relazioni con gli uffici tecnici • Riconoscere le principali non-conformità nella progettazione di strutture aeronautiche in metallo	• Le principali non-conformità nella progettazione e realizzazione delle strutture aeronautiche in metallo • Tecniche di comunicazione aziendale • Tecniche di relazione con gli uffici tecnici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Curare l'interfaccia con la produzione in relazione a evidenze di non-conformità al fine di evitarne il propagarsi nelle fasi più avanzate della lavorazione. Non-conformità gestite	Operazioni di comunicazione delle non conformità con il reparto produzione	• Procedure rispettose delle regole interne aziendali • Canali comunicativi efficaci ed efficienti

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Utilizzare il software Cad/Cam per realizzare un disegno tridimensionale di una parte/assieme delle superfici assegnate e fornire dettagli tecnici in 2D/3D per la produzione	
Risultato atteso Disegno tridimensionale di una parte/assieme di una superficie	
Abilità	**Conoscenze**
• indicando le caratteristiche dimensionali (volume e forma geometrica) e tipologia di materiale, nel rispetto delle procedure definite da manuali aziendali, • Applicare tecniche di simulazione tridimensionale per la progettazione strutturale • Applicare metodi della geometria proiettiva e descrittiva • Riconoscere e rispettare norme e procedure nella progettazione strutturale • Calcolare interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità • Realizzare il disegno tecnico in 2D e 3D • Utilizzare i tools (software e hardware) di progettazione strutturale • Applicare i concetti di eco-compatibilità nella progettazione strutturale	• Disegno e metodi di progettazione dell'ingegneria industriale • Fondamenti geometrici di rappresentazione grafica e caratteristiche dimensionali • Progettazione eco-compatibile • Norme e procedure nazionali ed internazionali del settore aeronautico • Procedure e policy aziendale • Manualistica di progettazione • Interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare il software Cad/Cam per realizzare un disegno tridimensionale di una parte/assieme delle superfici assegnate e fornire dettagli tecnici in 2D/3D per la produzione Disegno tridimensionale di una parte/assieme di una superficie	Operazioni di progettazione tridimensionale di un componente, con software specifico di progettazione 3D	• Progetto del componente realizzato correttamente • Padronanza nell'utilizzo del software specifico

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 – Titolo Utilizzare il software specifico FEM per effettuare l'analisi strutturale di una parte/assieme di un velivolo, tenendo conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali impiegati.	
Risultato atteso Analisi strutturale realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare il software specifico FEM per l'analisi strutturale • Analizzare, in fase progettuale il comportamento dei cinematismi (es. apertura e chiusura di una porta, movimento del carrello, ecc.) durante le differenti fasi operative del velivolo • Prevedere il comportamento dei componenti in relazione alla loro successiva produzione in serie, in termini di fattibilità tecnica dei processi (standard e speciali) • Evidenziare le criticità al fine di garantire il corretto funzionamento delle parti • Applicare tecniche di analisi dinamica multicorpo	• Scienza e tecnologia dei materiali • Concetti di *life cycle management* • Calcolo strutturale FEM • Procedure e policy aziendale • Manualistica di progettazione • I cinematismi: definizione, caratteristiche e funzionalità • Interferenze, tolleranze e limiti di accettabilità • Tecniche di progettazione e assemblamento con analisi dinamica multi corpo • La produzione aziendale (processi standard e speciali)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Utilizzare il software specifico FEM per effettuare l'analisi strutturale di una parte/assieme di un velivolo, tenendo conto delle caratteristiche meccaniche dei materiali impiegati. Analisi strutturale realizzata	Operazioni di analisi strutturale di un velivolo in fase di progettazione	• Corretto utilizzo del software strutturale FEM

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 – Titolo Assistere gli enti tecnici preposti e le autorità di certificazione aeronautica alla definizione ed alla preventivazione dei test di collaudo e all'analisi dei risultati conseguiti.	
Risultato atteso Collaudo strutturale eseguito	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare le procedure necessarie per il collaudo del prodotto (statico, dinamico e a fatica), dalla fase prototipale alla fase finale del prodotto finito • Gestire le prove di collaudo statico, dinamico e a fatica • Gestire tools e macchinari per le prove sperimentali • Applicare le tecniche di simulazione attraverso software specifici • Analizzare i punti di criticità e di forza dei componenti strutturali realizzati • Collaborare all'analisi ed alla verifica delle ricadute delle modifiche effettuate sui componenti • Redigere report preventivo di prova • Redigere report di collaudo • Gestire rapporti di collaborazione con gli altri enti preposti alla certificazione del collaudo	• Simulazione numerica dei test avanzata • Impianti e macchine di simulazione • Sensori e attuatori per l'applicazione del carico • Certificazioni di collaudo nel settore aeronautico (DOA) • Tipologie di report: report preventivo di prova e report consuntivo di prova • Tecniche di simulazione di prove sperimentali • Software analisi dinamica multi corpo • Enti di sorveglianza e certificazione • Procedure di analisi strutturale • Tecniche di monitoraggio, valutazione e controllo delle performance dei componenti realizzati • Tecniche di comparazione nella progettazione strutturale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistere gli enti tecnici preposti e le autorità di certificazione aeronautica alla definizione ed alla preventivazione dei test di collaudo e all'analisi dei risultati conseguiti. Collaudo strutturale eseguito	Operazioni di collaudo strutturale	• Collaudo realizzato nel rispetto delle procedure e dei tempi • Corrette valutazioni dei risultati

Decreto Dirigenziale n. 42 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REG.LE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DGR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - SEP SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO PRESA D'ATTO MODIFICHE/INTEGRAZIONI N. 1 QUALIFICAZIONE AUTORIZZATA EX DD 689/2014 - BURC 64/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 25/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.20 (venti) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo", giusto Allegato 1;
c. dette Qualificazioni sono state autorizzate con Decreto Dirigenziale n.689 del 03/09/2014 – BURC n.64 del 15/09/2014 - giusto Allegato 1;
d. l'ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG ai sensi della DGR 223/2014, trasmetteva alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it n. 1 Scheda di Qualificazione di cui al punto c. per le quali occorre procedere alla conseguente presa d'atto;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 1 Scheda descrittiva delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" autorizzate con DD 689/2014 (BURC 64/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta

dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 1 Scheda descrittiva delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Servizi culturali e di spettacolo" autorizzate con DD 689/2014 (BURC 64/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   - 3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   - 3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   - 3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   - 3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   - 3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   - 3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   - 3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   - 3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   - 3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1.1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Servizi Culturali e di Spettacolo

Tecnico del suono

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO***	
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione audio
Area di Attività	ADA 6.1 Produzione e post produzione audio
Qualificazione regionale	Tecnico del suono
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.4.3.2 - Tecnici del suono Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.7.2.2 Tecnici del suono
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.20.10 Edizione di registrazioni sonore 59.20.20 Edizione di musica stampata 59.20.30 Studi di registrazione sonora 90.02.02 Attività nel campo della regia 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del suono assicura la gestione del suono in tutti i suoi aspetti tecnici e artistici e nelle diverse fasi di impostazione e allestimento degli impianti fonici, di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio, di produzione audio e di montaggio in postproduzione. Può assumere specializzazioni diverse, quali fonico di presa diretta o microfonista, fonico di registrazione degli effetti speciali, fonico addetto al mixaggio o mixerista, fonico di studio. Si occupa della scelta degli strumenti e degli impianti di amplificazione, della predisposizione e taratura della strumentazione di registrazione/diffusione del suono, del cablaggio e test degli impianti, della registrazione, ottimizzazione, riproduzione del suono, dell'esecuzione dei mixaggi, della creazione degli effetti sonori, del controllo della qualità della registrazione sonora. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente presso strutture di produzione televisiva, cinematografica, teatrale, musicale o come lavoratore autonomo. Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia, soprattutto nelle attività sul campo (set o allestimento), mentre in studio, il lavoro di edizione prevede il confronto costante con il regista o il responsabile del prodotto finale. In ogni caso, risponde del suo lavoro al regista, al produttore o al responsabile del progetto.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici	
Risultato atteso Impianto settato, testato e manutenuto	
Abilità	**Conoscenze**
• effettuare prove sull'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione • manutenere le attrezzature secondo le specifiche tecniche per garantirne costantemente l'efficienza • settare la strumentazione evitando distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.) • valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione.	• caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature • nozioni di base di acustica e sistemi audio • nozioni di base di fonica e fonica applicata • principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di riproduzione sonora • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici per intervenire direttamente in caso di piccole disfunzioni.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici. Impianto settato, testato e manutenuto.	Le operazioni di esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti.	Settaggio delle attrezzature; corretto utilizzo delle tecniche e strumenti di misurazione del suono; verifica e manutenzione dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono	
Risultato atteso Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e congeniali alle caratteristiche dello spettacolo	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare differenti tipologie di impianti per la diffusione del suono • individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza • riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo • rilevare le caratteristiche acustiche e spaziali della scena per predisporre adeguatamente gli impianti • stimare le dimensioni dell'impianto necessario in relazione alle caratteristiche della scena • utilizzare tecniche di riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico.	• caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature • elementi di elettronica per assemblare le componenti e montare l'impianto • nozioni di base di acustica e sistemi audio • nozioni di base di fonica e fonica applicata • principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di riproduzione sonora • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Impostazione e allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono. Impianti fonici predisposti, configurati e allestiti in sicurezza e congeniali alle caratteristiche dello spettacolo.	Le operazioni di impostazione e allestimento degli impianti fonici.	Configurazione dell'impianto funzionale alle caratteristiche dello spettacolo; dimensionamento e collocazione dell'impianto congeniali alla scena.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Montaggio audio (post produzione)	
Risultato atteso Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica	
Abilità	**Conoscenze**
• assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l'audio della produzione • effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni • inserire effetti sonori, rumori e sottofondi musicali • montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore.	• applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni • tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Montaggio audio (post produzione). Tracce audio pulite, montate e assemblate in maniera armonica.	Le operazioni di montaggio audio.	Pulitura delle tracce e inserimento degli effetti sonori; assemblaggio armonico delle tracce; corretto utilizzo delle tecniche e degli strumenti di missaggio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche	
Risultato atteso Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• cancellare suoni indesiderati e disturbi nella riproduzione sonora durante lo spettacolo o la ripresa • effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti e anomalie • inserire gli effetti sonori ed i rumori previsti dalla sceneggiatura (nel caso di riprese televisive o cinematografiche) • registrare le voci e i dialoghi in presa diretta, nel caso di produzioni audiovisive, film, tv e spot • regolare e controllare costantemente il volume e la qualità della registrazione audio	• nozioni di base di acustica e sistemi audio • nozioni di base di fonica e fonica applicata • principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fondamentali di riproduzione sonora • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate • tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche. Registrazione voci e suoni priva di disturbi e con il corretto ed eventuale inserimento degli effetti sonori previsti.	Le operazioni di produzione audio.	Registrazione e regolazione dell'audio; pulizia della registrazione e inserimento degli effetti sonori previsti; risoluzione tempestiva dei malfunzionamenti.

Decreto Dirigenziale n. 40 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REG.LE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DGR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - SEP VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE PRESA D'ATTO MODIFICHE/INTEGRAZIONI N. 8 QUALIFICAZIONI AUTORIZZATE EX DD 63/2014 - BURC 85/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 26/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.24 (ventiquattro) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Vetro Ceramica e materiali da costruzione";
c. dette Qualificazioni sono state autorizzate con Decreto Dirigenziale n.63 del 19/12/2014 – BURC n.85 del 22/12/2014 - giusto Allegato 1;
d. l'ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG ai sensi della DGR 223/2014, trasmetteva alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it n. 8 Schede di Qualificazioni di cui al punto c. per le quali occorre procedere alla conseguente presa d'atto;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 8 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Vetro Ceramica e materiali da costruzione" autorizzate con DD 63/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta

dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 8 Schede descrittive delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Vetro Ceramica e materiali da costruzione" autorizzate con DD 63/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità ex ante previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   - 3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo 01;
   - 3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   - 3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   - 3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   - 3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   - 3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   - 3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   - 3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   - 3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1.1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Vetro Ceramica e Materiali da Costruzione

Operatore degli impianti per la produzione di manufatti in cemento
Progettista ceramico
Operatore alla scelta (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Operatore degli impianti per la produzione di piastrelle
Tecnico della revisione e manutenzione di stampi per vetro
Operatore per la produzione del vetro
Operatore ai forni (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di materiali da costruzione
Sequenza di processo	Preparazione delle miscele e produzione di manufatti in cemento ed affini
Area di Attività	Ada 1.2: Predisposizione delle miscele per la produzione di leganti edili (cemento, calce, gesso, calcestruzzo) Ada 1.3: Formazione di manufatti in cemento ed affini
Qualificazione regionale	Operatore degli impianti per la produzione di manufatti in cemento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento ed affini Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.2.1.2.0 - Conduttori di macchinari per la produzione di manufatti in cemento ed affini
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.51.00 Produzione di cemento 23.52.10 Produzione di calce 23.52.20 Produzione di gesso 23.63.00 Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso 23.64.00 Produzione di malta
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Operatore degli impianti per la produzione di manufatti in cemento svolge attività legate alla gestione, selezione, macinazione e miscelazione dei componenti del calcestruzzo, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva. Conduce gli impianti per la formatura ed essiccazione dei manufatti e svolge attività di cernita e imballaggio del prodotto finito. Opera prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti	
Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume, ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio¬economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	quota e all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative,marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti. Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	Le operazioni di cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici ed aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Formatura ed essiccazione dei manufatti	
Risultato atteso Manufatti formati ed essiccati secondo le caratteristiche tecniche desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure per la stagionatura e l'essiccazione dei manufatti e l'eventuale colorazione secondo linee guida e valutando e assicurando l'idoneità delle caratteristiche degli ambienti secondo standard • collaborare all'impostazione dei parametri degli impianti tramite le blocchiere degli impianti automatizzati e semi-automatizzati, in funzione delle fasi successive • comunicare con un linguaggio tecnico convenzionale adeguato (verbale e non) • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire in sicurezza le operazioni periodiche di pulizia dei casseri o degli stampi utilizzati per la produzione di manufatti • gestire secondo la tecnica indicata (metodo vibrato, metodo gettato) le fasi di colaggio (ed eventuale costipazione) del calcestruzzo all'interno delle forme, la pressatura e la sua estrazione, valutando durante tutto il processo i parametri relativi alla qualità del calcestruzzo, rispettando le linee guida per la produzione, nonché le normative vigenti in materia di produzione di manufatti in calcestruzzo per l'edilizia • interpretare gli input relativi alla fase di formatura ed essiccazione	• input specifici (disegni tecnici, formulari per la preparazione, indicazioni del progettista) e normative specifiche vigenti in materia per il processo di formatura ed essiccazione dei manufatti in calcestruzzo per l'edilizia • linguaggi tecnici (verbali e non) di comunicazione specifici per il ciclo produttivo del calcestruzzo • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e per la gestione dei materiali di scarto • principi di tecnologia applicata alla base delle reazioni che intervengono durante la formatura dei materiali necessari a produrre le diverse tipologie di manufatti in calcestruzzo e principi scientifici (umidità, temperatura, pressione atmosferica) alla base delle reazioni chimico-fisiche che intervengono durante il processo di essiccazione dei manufatti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli impianti per la formatura del calcestruzzo per l'edilizia; tipologie e specifiche • tecniche degli stampi; parametri e impostazioni per i dispositivi di automazione durante le fasi di colaggio, pressatura ed estrazione, e relativi interventi da mettere in

fonte: http://burc.regione.campania.it

di manufatti in calcestruzzo • selezionare e predisporre gli stampi per la formatura • valutare la necessità di intervenire sui manufatti, con apposite procedure e servendosi di strumenti specifici, per eliminare eventuali irregolarità, sbavature, ecc.	atto per mantenere costantementeelevata la qualità della produzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Formatura ed essiccazione dei manufatti. Manufatti formati ed essiccati secondo le caratteristiche tecniche desiderate.	Le operazioni di formatura ed essiccazione dei manufatti.	Corretta lettura degli input e opportuna scelta e predisposizione degli impianti per la formatura dei manufatti; Adeguata valutazione delle procedure, debita scelta dei metodi in fase di formatura dei manufatti e corretto utilizzo degli appositi impianti; Esecuzione corretta delle procedure per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e macchine per al formatura dei manufatti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Selezione, macinatura e miscelazione dei componenti	
Risultato atteso Componenti selezionati, macinati e miscelati conformemente agli standard aziendali e alla vigente normativa in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'impostazione dei parametri sugli impianti per ottenere la granulometria desiderata in rapporto al tipo di prodotto che si intende realizzare • collaborare in fase di apposizione delle note tecniche (classe granulometrica, denominazione locale ricorrente, ecc.) su apposita modulistica • comunicare con un linguaggio tecnico adeguato e secondo convenzioni con gli altri operatori • condurre in sicurezza i dispositivi per la miscelazione delle materie prime nel rispetto delle norme e delle linee guida nazionali ed europee per la produzione di calcestruzzo • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire in sicurezza le procedure di pesatura, dosaggio e macinazione dei materiali per ottenere la composizione indicata dagli appositi formulari per la preparazione del calcestruzzo • individuare le sedi (sili, tramogge, aree contrassegnate, cisterne) in cui le materie prime (cementi, aggregati, acqua, minerali e additivi, ecc.) sono depositate, procedendo alla verifica della qualità e alla loro selezione	• caratteristiche tecniche e di funzionamento delle principali tipologie di dispositivi per la selezione, per la pesatura, per la macinatura e degli impianti per la miscelazione del calcestruzzo (impianti di betonaggio, miscelatori fissi e vasche, ecc.) • caratteristiche, strutture, modulistica e procedure di prelievo dei materiali necessari alla miscelazione del calcestruzzo dalle sedi di deposito delle materie prime • input e normative specifiche vigenti al momento per il processo di selezione e miscelazione dei materiali per il calcestruzzo • linguaggi tecnici (verbali e non) di comunicazione specifici per il ciclo produttivo del calcestruzzo • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e per la gestione dei materiali di scarto • principi di tecnologia applicata alla base delle reazioni che intervengono durante la miscelazione dei materiali necessari a formare le diverse tipologie di calcestruzzo • principi relativi alle proprietà chimico-fisiche (peso specifico,

• interpretare gli input (linee guida per la produzione, norme nazionali ed europee, formulari per la preparazione, standard di qualità dei materiali) per la preparazione del calcestruzzo, verificandone la conformità ai requisiti richiesti • rilevare in tempo reale, servendosi dei dispositivi automatizzati e semi¬ automatizzati, i dati relativi al prodotto (umidità, peso, volume, ecc.) per apportare, ove necessario, gli opportuni correttivi	resistenza alla corrosione, conduttività termica), meccaniche (durezza e resistenza) e tecnologiche dei materiali che compongono la miscela del calcestruzzo • strumenti per il controllo del prodotto in lavorazione (sonde collocate all'interno dei mescolatori), tipologia di dati forniti, eventuali correttivi da apportare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione, macinatura e miscelazione dei componenti. Componenti selezionati, macinati e miscelati conformemente agli standard aziendali e alla vigente normativa in materia di sicurezza.	Le operazioni di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.	Corretta applicazione dei metodi applicati per la selezione e per il dosaggio dei materiali nella quantità e nella qualità richieste dalle specifiche indicazioni aziendali; Corretta esecuzione delle operazioni preliminari per il trattamento delle materie prime con il supporto di apparecchiature opportunamente selezionate e condotte in sicurezza dagli operatori; Esecuzione corretta delle procedure per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e apparecchiature utilizzate in fase di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Progettazione e classificazione di prodotti in ceramica
Area di Attività	Ada 1.1: Progettazione di manufatti in ceramica
Qualificazione regionale	Progettista ceramico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.1.1 - Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 - Ceramisti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.1.1 - Vasai e terracottai 6.3.2.1.2 - Ceramisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti 23.20.00 Fabbricazione di prodotti refrattari 23.91.00 Produzione di prodotti abrasivi 23.99.00 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Progettista ceramico è in grado di sviluppare linee e prodotti di design ceramico innovativi articolandoli in proposte ed ambientazioni estetico-strutturali multiformi e composite.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione linee di sviluppo design ceramico	
Risultato atteso Linea/collezione design ceramico definita	
Abilità	**Conoscenze**
• leggere, analizzare ed interpretare la domanda/fabbisogno di mercato di prodotti ceramici • proporre ipotesi progettuali funzionali alle caratteristiche antropologiche del cliente - età, cultura, abitudini, ecc. • traslare sensibilità e rappresentazione artistica della realtà sulle ipotesi progettuali emergenti • prefigurare l'ambientazione del prodotto ceramico	• scienza e tecnologia dei prodotti ceramici • ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Progettazione linee di sviluppo design ceramico. Linea/collezione design ceramico definita.	Le operazioni di progettazione linee di sviluppo design ceramico.	acquisizione richiesta e confronto committenza; aggiornamento e ricerca nuove tendenze; lettura artistica e creativa della realtà; elaborazione idea tematica linea/collezione di sviluppo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Sviluppo grafico design ceramico	
Risultato atteso Progetto di design ceramico sviluppato e ambientato graficamente secondo gli input progettuali definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni grafiche complesse • applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale - schizzo, disegno a matita, ecc. • tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi-tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali • adottare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni	• teoria del colore e scomposizione • strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata) • programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo grafico design ceramico. Progetto di design ceramico sviluppato e ambientato graficamente secondo gli input progettuali definiti.	Le operazioni di sviluppo grafico design ceramico	disegno bozzetto/schizzo; elaborazione grafica del modello e dell'ambientazione di prodotto ceramico; modificazioni eventuali di progetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Rappresentazione plastica design ceramico	
Risultato atteso Rappresentazione plastica di design ceramico realizzata	
Abilità	**Conoscenze**
• restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni tridimensionali simulate complesse • predefinire e leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei materiali che costituiscono e corredano il design ceramico simulato • valutare esigenze estetiche, tecniche e strutturali emergenti • applicare tecniche e strumentazioni in uso nel settore di sviluppo simulato prodotto finale	• tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico • moda, architettura, tendenze

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Rappresentazione plastica design ceramico. Rappresentazione plastica di design ceramico realizzata.	Le operazioni di rappresentazione plastica designer ceramico.	realizzazione di prodotti/pezzi "simulati"; modificazioni eventuali di progetti; verifiche tecniche ed estetiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico	
Risultato atteso Cartella tecnica design prodotto ceramico redatta	
Abilità	**Conoscenze**
• predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc. • delineare il corredo tecnico ed estetico della proposta in funzione degli elementi d'analisi emersi - varianti colori, corredo, formati, pezzi speciali, ecc. • identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta - gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc. • valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata	• tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) • componenti tecniche ed economiche del ciclo di produzione ceramico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico. Cartella tecnica design prodotto ceramico redatta.	Le operazioni di configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico.	recupero e narrazione evocativa percorso d'ideazione; confezionamento cartella di proposta; redazione schede tecniche di dettaglio.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Progettazione e classificazione di prodotti in ceramica
Area di Attività	Ada 1.2: Gestione delle caratteristiche chimico-fisiche e classificazione del prodotto finito
Qualificazione regionale	Operatore alla scelta (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale 3.1.2.2.1 - Tecnici della produzione ceramica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.5.2.0 - Tecnici del controllo della qualità industriale 3.1.2.2.1 - Tecnici della produzione ceramica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica; 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica; 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale; 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica; 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti; 23.20.00 Fabbricazione di prodotti refrattari; 23.91.00 Produzione di prodotti abrasivi;23.99.00 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore alla scelta (piastrelle in ceramica)seleziona le piastrelle in ceramica (piastelle/mattonelle di ceramica finite, ecc.) dividendole in “categorie”: prima, seconda, terza scelta o scarto a seconda del livello di qualità. Il processo di scelta può essere automatico o manuale. Nel primo caso, gli addetti utilizzano la macchina tonalizzatrice, dopo aver impostato manualmente parametri di scelta. Nel secondo, gli addetti controllano ogni mattonella singolarmente destinandola alla categoria di appartenenza.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/impianti • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche degli impianti produttivi (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in • tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica. Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni di manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare l'avvio della macchina tonalizzatrice	
Risultato atteso Macchina tonalizzatrice predisposta e pronta per l'avvio	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di addestramento della macchina tonalizzatrice per piastrelle in ceramica • Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la cottura dei piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di individuazione anomalie macchina tonalizzatrice delle piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Macchina tonalizzatrice per piastrelle in ceramica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'avvio della macchina tonalizzatrice. Macchina tonalizzatrice predisposta e pronta per l'avvio.	Le operazioni di avvio della macchina tonalizzatrice.	Montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni; caricamento del programma di lavorazione; esecuzione del test di funzionamento della macchina.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la scelta manuale delle piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Scelta delle piastrelle effettuata secondo gli standard richiesti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di segnalazione di non conformità merci • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare tecniche di controllo spessore delle piastrelle in ceramica • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Macchina tonalizzatrice per piastrelle in ceramica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la scelta manuale delle piastrelle in ceramica. Scelta delle piastrelle effettuata secondo gli standard richiesti.	Le operazioni di scelta manuale delle piastrelle in ceramica.	Controllo e misurazione dei pezzi scelti; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.1: Preparazione degli impasti per prodotti ceramici Ada 2.2: Formatura con tecniche industriali per prodotti ceramici Ada 2.3: Produzione ceramiche con tecniche industriali
Qualificazione regionale	Operatore degli impianti per la produzione di piastrelle
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore degli impianti per la produzione di piastrelle svolge attività legate alla gestione, selezione e miscelazione dei

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	materiali, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva. Conduce gli impianti di linea per la formatura e la cottura delle piastrelle; svolge attività di smaltatura e di cernita ed imballaggio del prodotto finito. Opera nell'ambito della produzione di linea di piastrelle, sia essa automatizzata che semiautomatizzata, prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti	
Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume, ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti; indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio¬economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione ai lavori in

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	quota e all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative,marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti. Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	Le operazioni di cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e

		complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici ed aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Conduzione di impianti per la formatura	
Risultato atteso Impianti per la formatura condotti in sicurezza e secondo idonea procedura	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare la procedura idonea per l'essiccazione dei semilavorati a seconda delle caratteristiche del prodotto, valutando l'adeguatezza delle condizioni ambientali (temperatura e umidità) e conducendo in sicurezza le apposite strumentazioni • collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non • corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare alla predisposizione e al settaggio della strumentazione (stampi, rulli, ecc), all'impostazione dei parametri determinanti per le dimensioni e le forme delle piastrelle • condurre in sicurezza gli impianti automatici (ad estrusione o a pressatura) per la formatura e il taglio degli impasti • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • interpretare gli input specifici per la formatura delle piastrelle • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	• caratteristiche tecniche e procedure industriali per operare con la strumentazione per la formatura ad estrusione (per ceramiche come clinker e cotto) e per la formatura a pressatura (per maioliche, grès porcellanato, ecc.); tipologie, caratteristiche e istruzioni d'uso degli stampi e dei vari componenti delle apparecchiature per la formatura (rulli, quadro dei comandi, ecc.) • elementi scientifici alla base del processo di formatura delle piastrelle (cambi di stato, pesi specifici, volumi, dimensioni lineari, strumenti di misura, ecc.) • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

• verificare il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di formatura, intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli e mettendole in sicurezza in caso di malfunzionamento	anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche • tipologie e rispettive caratteristiche tecniche degli impianti per l'essiccazione dei semilavorati (atomizzatori, essiccatoi periodici e a tunnel, ecc.); istruzioni per il funzionamento e procedure specifiche a seconda del tipo di prodotto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di impianti per la formatura. Impianti per la formatura condotti in sicurezza e secondo idonea procedura.	Le operazioni di conduzione di impianti per la formatura	Valutazione corretta degli input per la conduzione di impianti per la formatura e corretta predisposizione delle strumentazioni necessarie in questa fase; Procedure e metodi debitamente applicati in fase di formatura delle piastrelle e corretto utilizzo degli appositi impianti; Procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e macchine per la formatura dei manufatti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Conduzione di impianti per la prima e l'eventuale seconda cottura	
Risultato atteso Impianti per la prima ed eventuale seconda condotti in sicurezza e secondo idonea procedura	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le corrette modalità e tempistiche per il raffreddamento dei materiali, settando e conducendo in sicurezza, ove previsto, i macchinari per il raffreddamento rapido dei materiali • collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare all'impostazione dei parametri degli impianti secondo standard tecnici, verificando la conformità delle temperature e delle condizioni di umidità in relazione al tipo di prodotto che si intende ottenere • collaborare secondo indicazioni all'utilizzo delle strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati specifiche per questa fase, nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • condurre in sicurezza i forni per la prima e per l'eventuale seconda cottura dei semilavorati, assicurandosi preliminarmente che siano state rispettate le	• caratteristiche e proprietà delle diverse tipologie di ceramiche a monocottura (grès, cotto, clinker, ecc.) e di ceramiche a bicottura (maiolica, terraglia, ecc.), rispettive specifiche tecniche (resistenza a sbalzi termici, a scalfitture, dinamiche di rottura) • caratteristiche tecniche dei macchinari per la cottura dei materiali ceramici (come i forni a nastro a ciclo continuo); procedure per condurli in sicurezza e per effettuare la verifica del loro corretto funzionamento; comportamenti e possibili soluzioni da adottare nel caso di inconvenienti nel processo o nel prodotto (casi e comportamenti di intervento diretto sulle apparecchiature; casi nei quali rivolgersi al personale preposto al ripristino del corretto funzionamento • caratteristiche tecniche e procedure per operare con macchinari per il raffreddamento di materiali ceramici • elementi di valutazione della qualità dei prodotti, principali difetti e possibili soluzioni da adottare per risolvere problematiche relative alla produzione • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistiche per la loro essiccazione e verificando il funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di cottura, intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli e mettendole quindi in sicurezza in caso di malfunzionamento • differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • interpretare gli input per la fase di cottura della ceramica, discernendo processi che prevedono la monocottura da quelli che richiedono una seconda cottura delle piastrelle • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi fisici e chimici alla base del procedimento di cottura dei materiali ceramici (temperature di fusione, tempistiche per il loro raffreddamento, umidità, unità e strumenti di misura) • rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di misurazione e controllo della qualità: modalità e procedure di utilizzo e caratteristiche tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Conduzione di impianti per la prima e l'eventuale seconda cottura. Impianti per la prima ed eventuale seconda condotti in sicurezza e secondo idonea procedura.	Le operazioni di conduzione di impianti per la prima e l'eventuale seconda cottura.	Valutazione corretta delle indicazioni per la cottura delle piastrelle e corretta predisposizione degli impianti necessari in questa fase; Procedure e metodi per la cottura delle piastrelle debitamente applicati e corretto utilizzo degli appositi forni; Procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza dei forni utilizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali	
Risultato atteso Materiali selezionati, dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche che si intende conferire al prodotto finale	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare conformità del procedimento per dosare, macinare, miscelare e impastare argille, sabbie ed altre sostanze per ottenere impasti di diverso tipo • collaborare alla programmazione della strumentazione con i parametri idonei per ottenere semilavorati secondo i requisiti previsti dalla specifica produzione • collaborare alla programmazione ed alla realizzazione dei trattamenti preliminari delle materie prime, quali frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc. • condurre in sicurezza le apposite apparecchiature, valutandone il funzionamento durante il processo ed intervenendo secondo disposizioni e protocolli in caso di anomalie, guasti o malfunzionamenti e mettendole in sicurezza • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • eseguire le operazioni preliminari di lavaggio delle materie prime utilizzate per l'impasto, conducendo in sicurezza gli impianti specifici per ripulirle dalle impurità • interpretare gli input per la selezione e la miscela dei materiali, individuando le materie prime a seconda del tipo di ceramica che si intende fabbricare, della destinazione d'uso del prodotto e delle caratteristiche tecniche delle sostanze utilizzate • organizzare il proprio lavoro e coordinanrsi secondo procedure,	• caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc) conferite al prodotto a seconda della scelta delle sostanze da applicare sui semilavorati • caratteristiche tecniche e di funzionamento di apparecchi e impianti per il trattamento preliminare delle materie prime (stagionatura, lavaggio, depurazione), per la macinatura delle materie prime (scrubber a umido, frantoi, mulini) per la miscelazione (miscelatori a nastro, miscelatori quelle, impastatrici) • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • norme e standard di sicurezza e tossicità nella scelta e nella lavorazione delle materie prime che regolano l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive quali smalti e piombo a seconda della destinazione d'uso del prodotto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi alla base delle trasformazioni dei materiali e tecniche di conservazione/stoccaggio/trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori. • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare strumentazioni per misurazione e controllo delle caratteristiche tecniche dei semilavorati nel rispetto delle normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica	delle materie prime, quali argille, sabbie, additivi, ecc.; loro proprietà funzionali (curva granulometrica, pesi specifici); elementi di chimica e fisica applicati ai materiali che costituiscono l'impasto e al successivo processo produttivo, caratteristiche tecniche (quali durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità all'acqua, al fuoco, alle sostanze chimiche) • strumenti di misurazione e controllo delle materie prime: modalità e procedure di utilizzo, caratteristiche tecniche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali. Materiali selezionati, dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche che si intende conferire al prodotto finale.	Le operazioni di selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali.	Metodi correttamente applicati per la procedura di selezione e per il dosaggio dei materiali nella quantità e nella qualità richieste dalle specifiche indicazioni aziendali; operazioni preliminari per il trattamento delle materie prime eseguite correttamente con il supporto di strumenti e di apparecchiature opportunamente selezionate e condotte in sicurezza dagli operatori; procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza di strumenti e apparecchiature utilizzate in fase di selezione, macinatura e miscelazione dei componenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Smaltatura piastrelle	
Risultato atteso Piastrelle smaltate secondo specifiche procedure ed utilizzando in sicurezza gli impianti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la tecnica di esecuzione della smaltatura in relazione ai materiali utilizzati, allo spessore del rivestimento, alle proprietà dei prodotti in funzione della destinazione d'uso, alle caratteristiche tecniche ed estetiche (disegni, decorazioni) che si vogliono ottenere • applicare tempistiche e procedure idonee all'asciugatura dei prodotti smaltati, anche servendosi di apposita strumentazione, a seconda della tipologia di smalto utilizzato e delle specifiche condizioni ambientali • collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare all'impostazione dei parametri degli impianti • condurre in sicurezza le apparecchiature automatiche per smaltare i prodotti ceramici, verificandone il corretto funzionamento durante il processo ed intervenendo in caso di anomalie secondo disposizioni e protocolli, mettendole quindi in sicurezza in caso di malfunzionamento	• caratteristiche estetiche (colore, brillantezza, lucentezza, sfumature) conferite al prodotto a seconda della scelta degli smalti da applicare • caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti utilizzati per la smaltatura e per il raffreddamento delle piastrelle prodotte con procedura industriale • input specifici per il processo di selezione e miscelazione delle materie prime (procedure specifiche, libretti di istruzione per l'uso delle macchine e degli impianti, schede tecniche, indicazioni del responsabile) e vigenti normative internazionali, comunitarie e nazionali sulla produzione di ceramica • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi e tecniche per la smaltatura industriale delle ceramiche, • caratteristiche estetiche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

• differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • garantire il rispetto della tempistica e delle procedure corrette per l'applicazione dello smalto al prodotto (prima o dopo la prima cottura) a seconda delle caratteristiche della ceramica da trattare • interpretare gli input per la gestione del processo, riconoscendo nei vari tipi di prodotto le gamme cromatiche, le sostanze coloranti e le modalità di applicazione in relazione alla reazione delle sostanze coloranti al calore e al materiale su cui sono applicati • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	procedure per l'applicazione industriale di disegni e decorazioni • principi scientifici elementari alla base del processo di asciugatura dei prodotti smaltati (temperature, umidità, pressione atmosferica) • tipologie, caratteristiche relative alla composizione (coloranti, additivi, ecc.) e procedure di applicazione (temperature, tempistiche di asciugatura, ecc.) degli smalti per la produzione industriale di piastrelle di ceramica; elementi di chimica e fisica relativi all'applicazione di tali sostanze sulle piastrelle e caratteristiche tecniche (durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità all'acqua, al fuoco, alle sostanze chimiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Smaltatura piastrelle. Piastrelle smaltate secondo specifiche procedure ed utilizzando in sicurezza gli impianti.	Le operazioni di smaltatura delle piastrelle.	Valutazione corretta degli input per questa fase e predisposizione adeguata delle strumentazioni necessarie all'applicazione di smalti sulle piastrelle; Procedure e metodi per la smaltatura delle piastrelle debitamente applicati e corretto utilizzo degli appositi impianti; Procedure correttamente eseguite per la verifica della funzionalità e per la messa in sicurezza degli impianti utilizzati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Progettazione di prodotti e stampi e classificazione prodotti in vetro
Area di Attività	Ada 1.3: Produzione di stampi
Qualificazione regionale	Tecnico della revisione e manutenzione di stampi per vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.2.1 - Soffiatori e modellatori del vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.13.00 - Fabbricazione di vetro cavo 23.14.00 - Fabbricazione di fibre di vetro 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della revisione e manutenzione di stampi per vetro verifica l'idoneità degli stampi, in relazione agli standard qualitativi stabiliti da ciascuna azienda che determinano la produzione di prima scelta. In base ai risultati di tale verifica programma e realizza interventi di pulizia e manutenzione sugli stampi-

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Organizzare l'ambiente di lavoro sotto l'aspetto operativo, consentendo quindi la razionalizzazione delle operazioni che devono essere svolte, e quello normativo, riducendo così il rischio di incidenti	
Risultato atteso Organizzazione dell'ambiente di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• Comunicare con l'amministrazione per garantire l'approvvigionamento di materiali, utensili e macchinari • Curare la gestione della documentazione tecnica di riferimento delle macchine pulitrici, degli utensili e dei materiali chimici usati per la pulizia • Organizzare il proprio lavoro predisponendo i materiali e gli strumenti • Smaltire i residui delle operazioni di pulizia e manutenzione nel rispetto delle norme vigenti • Stoccare i materiali chimici potenzialmente pericolosi nel rispetto delle norme di legge e della documentazione tecnica allegata	• Documentazione tecnica di riferimento delle macchine pulitrici al fine di ottimizzarne il collocamento in base alla posizione degli impianti idraulici ed elettrici • Elementi di chimica di base al fine di comprendere la composizione dei materiali detergenti e le loro reazioni • Norme di legge su antincendio e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento all'uso e allo stoccaggio di materiali ed attrezzature, al fine di garantire la sicurezza del personale e ridurre il rischio di incidenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzare l'ambiente di lavoro sotto l'aspetto operativo, consentendo quindi la razionalizzazione delle operazioni che devono essere svolte, e quello normativo, riducendo così il rischio di incidenti. Organizzazione dell'ambiente di lavoro.	Le operazioni per organizzare l'ambiente di lavoro sotto l'aspetto operativo.	Individuare le caratteristiche chimico-fisiche dei materiali detergenti al fine di evitare reazioni pericolose dovute a modalità di stoccaggio non idonee.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare interventi di pulizia degli stampi e/o di piccole correzioni su di essi al fine di rimuovere o correggere i difetti che impedirebbero il raggiungimento degli standard qualitativi stabiliti dall'azienda	
Risultato atteso Realizzazione interventi di manutenzione	
Abilità	**Conoscenze**
• Acquisire informazioni e dati provenienti dalle figure professionali correlate per poter impostare gli interventi di manutenzione necessari • Impostare una corretta metodologia d'intervento dopo aver elaborato le informazioni derivanti dalle figure professionali correlate, come le segnalazioni da parte del tecnico addetto alla selezione dei prodotti finiti, o le nozioni progettuali relative al singolo stampo fornite dal tecnico sviluppo stampi per vetro • Scegliere gli utensili e/o le attrezzature di volta in volta più adatti, in relazione al tipo di intervento • Verificare i risultati dell'intervento per stabilire l'esito della manutenzione e, nel caso questo sia positivo, per il reinserimento dello stampo nel processo produttivo	• Caratteristiche e funzionamento degli utensili/attrezzature al fine di permetterne il corretto impiego nella fase esecutiva • Caratteristiche e modi d'impiego dei materiali al fine di scegliere quelli più idonei in ogni fase dell'intervento • Elementi di chimica di base per gestire in sicurezza materiali detergenti potenzialmente pericolosi • Procedure pratiche esecutive al fine di realizzare gli interventi a regola d'arte

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare interventi di pulizia degli stampi e/o di piccole correzioni su di essi al fine di rimuovere o correggere i difetti che impedirebbero il raggiungimento degli standard qualitativi stabiliti dall'azienda. Realizzazione interventi di manutenzione.	Le operazioni per realizzare interventi di pulizia degli stampi e/o di piccole correzioni su di essi.	Realizzare correttamente le fasi esecutive degli interventi, sia che mirino alla detergenza dello stampo, sia che si tratti di operazioni correttive tramite fresatura, spazzolatura, saldatura o altro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Revisionare gli stampi per il vetro individuando eventuali difetti dovuti all'uso o la presenza di residui di produzione, che possono portare a difetti di varia entità nel prodotto finito, impedendo il rispetto degli standard qualitativi della produzione	
Risultato atteso Revisione stampi per vetro	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare le caratteristiche degli stampi in rapporto ai prodotti finiti • Coordinare il proprio lavoro con le figure professionali interagenti quali il tecnico che ha sviluppato lo stampo e il responsabile della produzione • Elaborare dati e conoscenze derivanti da figure professionali affini, soprattutto riguardo ai processi ed ai materiali usati con gli stampi • Riconoscere le caratteristiche dei prodotti finiti in base agli standard qualitativi	• Caratteristiche morfologiche degli stampi in relazione agli standard qualitativi dei prodotti finiti al fine di individuare imperfezioni e programmare gli interventi di pulizia e/o correzione • Caratteristiche morfologiche dei prodotti finiti per determinare se gli stampi necessitano di manutenzione • Standard qualitativi stabiliti dall'azienda al fine di avere ben chiari i parametri che devono essere rispettati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Revisionare gli stampi per il vetro individuando eventuali difetti dovuti all'uso o la presenza di residui di produzione, che possono portare a difetti di varia entità nel prodotto finito, impedendo il rispetto degli standard qualitativi della produzione. Revisione stampi per vetro	Le operazioni per revisionare gli stampi per il vetro individuando eventuali difetti dovuti all'uso o la presenza di residui di produzione.	Individuare gli standard qualitativi stabiliti dall'azienda, calibrando in base ad essi la necessità di interventi di manutenzione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Produzione di vetro piano e cavo Finitura (seconde lavorazioni) e decorazione del vetro cavo e piano
Area di Attività	Ada 2.1: Preparazione della miscela vetrosa e fusione Ada 2.3: Lavorazione e trasformazione del vetro piano Ada 2.4: Lavorazioni industriali su vetro piano (produzione di grandi lastre) Ada 3.1: Lavorazioni meccaniche del vetro piano Ada 3.2: Lavorazioni speciali del vetro piano (curvatura, tempratura, stratificazione, ...)
Qualificazione regionale	Operatore per la produzione del vetro
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.1.2 - Conduttori di impianti per la lavorazione del vetro 7.1.3.1.1 - Conduttori di forni per la produzione del vetro 6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.5.1.0 - Conduttori di frantumatrici, mulini e impastatrici 7.1.3.9.0 - Conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi 7.1.3.1.2 - Conduttori di impianti per la lavorazione del vetro 7.1.3.1.1 - Conduttori di forni per la produzione del vetro 6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.11.00 Fabbricazione di vetro piano 23.13.00 Fabbricazione di vetro cavo 23.14.00 Fabbricazione di fibre di vetro 23.12.00 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.12.00 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.19.10 Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.90 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	vetreria tecnica) 33.19.03 Riparazione di articoli in vetro
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore per la produzione del vetro svolge attività legate alla gestione, selezione e preparazione dei materiali, dal loro corretto stoccaggio in magazzino fino al corretto dosaggio in fase produttiva. Presidia le attività di produzione delle lastre e, infine, di cernita ed imballaggio dei prodotti finiti. Opera nell'ambito della produzione di vetro piano prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai di produzione e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti	
Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume, ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti • indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio¬economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	quota e all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative,marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti. Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	Le operazioni di cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici ed aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Produzione di lastre di vetro piano	
Risultato atteso Lastre di vetro piano pronte per la trasformazione	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'esecuzione delle prove specifiche richieste per il controllo qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate, intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare all'impostazione dei parametri degli impianti per la fusione e il colaggio della massa fusa, delle tempistiche, temperature e livelli di umidità, a seconda degli input forniti in relazione al tipo di sostanze e materie prime utilizzate e di prodotti da ottenere e tenendo conto delle trasformazioni fisiche e chimiche che intervengono nel processo di produzione del vetro float • collaborare, secondo procedure, al controllo qualità dei semilavorati durante tutti i processi di trasformazione, intervenendo nel rispetto delle indicazioni tecniche e procedurali per raffinazione della massa fusa al fine di eliminare bolle e impurità, verificando il raggiungimento delle temperature previste, ecc. • comprendere gli input per la corretta esecuzione delle diverse fasi della lavorazione per la produzione delle lastre • condurre in sicurezza gli impianti	• caratteristiche di funzionamento degli impianti e programmi da applicare a seconda del prodotto che si intende ottenere; sistemi per il dosaggio e l'utilizzo delle sostanze specifiche per raffinazione del vetro allo stato fuso; • caratteristiche e procedure per la gestione delle vasche di formatura in cui è presente il bagno di stagno fuso • input specifici per il processo di produzione delle lastre di vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici, normative) • principali difetti delle lastre di vetro piano, possibili soluzioni da adottare per risolvere le problematiche relative alla produzione e figure professionali di supporto • principali tipologie di impianti (sistema a galleggiamento/metodo pilkington, ecc.): struttura, funzionamento, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi fisico-chimici e tecnologici e procedure specifiche per la gestione dei processi di

per la fusione, la formatura e la lucidatura del vetro piano, controllandone il corretto funzionamento e riconoscendone eventuali malfunzionamenti • controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione, intervenendo in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile risolvere autonomamente i malfunzionamenti • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	raffreddamento e di lucidatura a fuoco del vetro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Produzione di lastre di vetro piano. Lastre di vetro piano pronte per la trasformazione.	Le operazioni di produzione di lastre di vetro piano.	Adozione corretta degli input e applicazione delle procedure per la gestione delle fasi della formatura delle lastre di vetro ; Predisposizione e utilizzo in modalità corretta e sicura della strumentazione, macchine e impianti; Adozione dei comportamenti di sicurezza e delle disposizioni per la gestione dei residui di lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Selezione e preparazione dei materiali	
Risultato atteso Carica e miscela conformi rispetto alle indicazioni	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'impostazione degli input tecnici degli impianti per il dosaggio, la macinazione e la miscelazione dei materiali per la produzione del vetro, controllando il corretto svolgimento del processo e gli output intermedi durante tutte le fasi della lavorazione • comprendere gli input per la predisposizione dei materiali secondo qualità e quantità per la realizzazione dei prodotti • controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione, intervenendo in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile risolvere autonomamente i malfunzionamenti • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • riconoscere e selezionare i materiali a seconda delle tipologie di vetro in produzione • secondo indicazioni, calibrare il	• caratteristiche tecniche e di funzionamento degli impianti di dosaggio, macinazione e miscelazione dei materiali: struttura, impostazioni, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria • dosaggi corretti, contenuti negli appositi formulari, dei materiali e delle sostanze che formano le miscele vetrificabili, distinte a seconda della tipologia di prodotto che si intende ottenere • input specifici per il processo di selezione e preparazione dei materiali (procedure specifiche, libretti di istruzione, manuali tecnici, indicazioni del responsabile) • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedimenti di evacuazione • rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

quantitativo della miscela vetrificabile necessario a seconda del tipo di risultato che si intende ottenere, dosando eventuali sostanze coloranti e/o opacizzanti al fine di produrre vetri colorati e/o opachi, e dosando vetrificanti e solventi per la creazione delle miscele • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza	• tipologie di materie prime (sabbie silicee, sostanze coloranti ed opacizzanti, vetrificanti, fondenti, ecc.) utilizzate per la produzione del vetro e loro caratteristiche costitutive; principi matematici e fisico chimici alla base delle proprietà tecniche delle materie prime e dei processi di lavorazione (unità di misura, equivalenze, curva granulometrica, peso specifico)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione e preparazione dei materiali. Carica e miscela conformi rispetto alle indicazioni.	Le operazioni di selezione e preparazione dei materiali.	Interpretazione corretta degli input; Conduzione corretta e sicura degli apparecchi per il dosaggio, la macinazione e la miscelazione delle materie prime; Trattamento in sicurezza delle materie prime

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
Sequenza di processo	Produzione industriale di manufatti in ceramica
Area di Attività	Ada 2.3: Produzione ceramiche con tecniche industriali
Qualificazione regionale	Operatore ai forni (PIASTRELLE IN CERAMICA)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.1.3.2.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta; 7.1.3.2.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.1.3.3.2 - Conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta; 7.1.3.3.1 - Conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali; 23.42.00 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica; 23.43.00 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica; 23.44.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale; 23.49.00 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica; 23.31.00 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti; 23.20.00 Fabbricazione di prodotti refrattari; 23.91.00 Produzione di prodotti abrasivi;23.99.00 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore ai forni (o fuochista uscita forni) presiede alla cottura, che è la fase finale del processo di produzione delle piastrelle in ceramica. Dai forni escono, quindi, i prodotti finiti, che vengono poi sottoposti ad un processo selettivo di controllo della qualità. L'operatore ai forni conduce gli impianti (forno, macchine di scarico forno, linee di trasporto piastrelle) ripristinando tempestivamente eventuali blocchi o allarmi, a controllare la fuoriuscita del materiale verso i nastri trasportatori, ad eseguire le attività previste di pulizia dei rulli e di altre componenti degli impianti.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Condurre gli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta impostazione e conduzione degli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la cottura dei piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Impianti per la cottura per piastrelle in ceramica • Materie prime per piastrelle in ceramica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre gli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica. Corretta impostazione e conduzione degli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica.	Le operazioni di conduzione degli impianti per la cottura di piastrelle in ceramica.	Verifica corretto funzionamento dei impianti per la cottura di piastrelle in ceramica; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di controllo impianti e macchinari • Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari • Applicare procedure di richiesta intervento manutenzione specialistica • Applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari/impianti • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Applicare procedure di sostituzione di parti di macchinari usurate • Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	• Caratteristiche degli impianti produttivi • (piastrelle in ceramica) • Elementi di elettromeccanica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di meccanica • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Processi di lavorazione piastrelle in ceramica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica. Corretta effettuazione della manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica.	Le operazioni di manutenzione ordinaria di macchinari e impianti utilizzati nella lavorazione/produzione di piastrelle in ceramica	Pulizia di macchinari ed attrezzature; individuazione e segnalazione di anomalie di funzionamento; rilevazione e ripristino utensili usurati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare il controllo del processo di cottura di piastrelle in ceramica	
Risultato atteso Processo di cottura di piastrelle in ceramica rispondente agli standard previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare procedure di monitoraggio funzionamento macchinari per la cottura dei piastrelle in ceramica • Applicare procedure di regolazione parametri macchinari per la cottura delle piastrelle in ceramica • Applicare procedure di sicurezza in produzione • Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) • Utilizzare quadri elettrici di comando macchinari e impianti per piastrelle in ceramica	• Caratteristiche degli impianti produttivi (piastrelle in ceramica) • Caratteristiche e fasi del processo produttivo (piastrelle in ceramica) • Elementi di chimica • Elementi di elettrotecnica • Elementi di informatica • Elementi di meccanica • Funzionamento degli impianti per la cottura (piastrelle in ceramica) • Funzionamento dei quadri elettrici di comando dei forni (piastrelle in ceramica) • Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi negli stabilimenti produttivi (piastrelle in ceramica) • Processo di cottura (piastrelle in ceramica)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare il controllo del processo di cottura di piastrelle in ceramica. Processo di cottura di piastrelle in ceramica rispondente agli standard previsti.	Le operazioni di controllo del processo di cottura di piastrelle in ceramica.	Controllo e misurazioni dei processi di cottura; segnalazione e registrazione di eventuali non conformità; compilazione di eventuali schede di controllo qualità.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE***	
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Finitura (seconde lavorazioni) e decorazione del vetro cavo e piano
Area di Attività	Ada 3.1: Lavorazioni meccaniche del vetro piano Ada 3.2: Lavorazioni speciali del vetro piano (curvatura, tempratura, stratificazione, ...) Ada 3.4: Decorazione del vetro cavo e piano
Qualificazione regionale	Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 23.12.00 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.19.10 Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia 23.19.90 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica) 33.19.03 Riparazione di articoli in vetro
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano svolge attività legate alla gestione dei materiali, alla trasformazione del vetro (taglio, molatura, curvatura ecc.), alle lavorazioni e decorazioni a caldo (tempera, stampa, ecc.) e a freddo (sabbiatura, satinatura, incisione, ecc.) e, infine, alla cernita e imballaggio del prodotto finito. Opera nell'ambito della trasformazione del vetro prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai addetti alla trasformazione e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti	
Risultato atteso Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio • organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini, collocandole in sicurezza all'interno degli spazi specifici e dividendole in lotti omogenei • pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti, conducendo in sicurezza le apparecchiature e applicando ove previsto le indicazioni richieste dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali per gli imballaggi sulla base degli esiti dei controlli, suddividere secondo indicazioni aziendali i prodotti di prima, quelli di seconda scelta e quelli di scarto • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla	• disposizioni organizzative, terminologia tecnica e di comunicazione specifica • elementi scientifici alla base del processo di confezionamento dei materiali quali scale di misura, pesi specifici, volume, ecc. • input specifici (formulari e indicazioni per la preparazione delle confezioni, standard di qualità) per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti • layout e condizioni di sicurezza della struttura fisica dei magazzini e criteri di classificazione per la collocazione dei prodotti al loro interno • modalità di verifica sensoriale della conformità dei prodotti; indicazioni e procedure relative alla classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto; norme vigenti e principi scientifici e socio¬economici relativi all'utilizzo dei prodotti di qualità inferiore e alla valorizzazione e/o all'eventuale riciclo di elementi altrimenti considerati come scarti di produzione • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare attenzione si lavori in

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa vigente per la gestione della sicurezza • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	quota e all'uso di attrezzature • normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative,marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) • norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto • tipologia di prove previste per il controllo della qualità secondo la normativa vigente e rispettive procedure, tempistiche ed esiti delle verifiche; requisiti necessari per l'apposizione di marchi di qualità sui prodotti • tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti. Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali e alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.	Le operazioni di cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti.	Verifiche qualitative sui prodotti correttamente eseguite sulla base dei criteri di demarcazione tra elementi di prima, di seconda scelta o di scarto; Procedure di apposizione di informazioni e marchi sugli imballaggi dei prodotti correttamente eseguite e complete di ogni indicazione richiesta dalla normativa vigente e dalle disposizioni aziendali; Processi e metodi per l'organizzazione dei magazzini e per lo stoccaggio dei prodotti correttamente applicati secondo criteri logistici ed aziendali

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Decorazioni e lavorazioni speciali a caldo	
Risultato atteso Vetro lavorato a caldo a seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurarsi, prima di intervenire con le lavorazioni speciali, che i trattamenti preliminari (taglio, levigatura, ecc.) siano stati effettuati con i criteri idonei a seconda della lavorazione da effettuare, segnalando al personale preposto eventuali anomalie e difetti • collaborare durante il controllo della qualità dei prodotti e all'individuazione degli eventuali difetti dovuti a impostazioni non corrette delle apparecchiature utilizzate, intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • comprendere gli input per le lavorazioni speciali a caldo del vetro • condurre in sicurezza gli impianti per la tempera chimica e/o i forni per la tempera termica del vetro, dopo aver caricato correttamente le lastre di vetro sui rulli automatici, controllandone il corretto funzionamento e impostando i parametri necessari per avviare e condurre processo • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia	• caratteristiche della tempera chimica e della tempera termica:principi scientifici e caratteristiche chimico/fisiche (classi di resistenza, temperature nelle varie fasi) alla base del processo • input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione • principali difetti del vetro trasformato, interventi di base per porvi rimedio e figure professionali di supporto • interventi da eseguire in caso di malfunzionamento, personale preposto alla manutenzione straordinaria proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche conferite al vetro dalle diverse lavorazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Decorazioni e lavorazioni speciali a caldo. Vetro lavorato a caldo a seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate.	Le operazioni di decorazione e di lavorazione speciale a caldo.	Adozione corretta degli input e applicazione delle procedure per la gestione delle fasi della lavorazione speciale a caldo del vetro; Predisposizione e utilizzo in modalità corretta e sicura della strumentazione, macchine e impianti-monitoraggio della funzionalità e messa in sicurezza; Adozione scrupolosa dei comportamenti di sicurezza e delle disposizioni per la gestione dei residui di lavorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Decorazioni e lavorazioni speciali a freddo	
Risultato atteso Vetro decorato a freddo seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere gli input per le operazioni di decorazione a freddo del vetro, adottando l'apposita tecnica (incisione, amidatura, sabbiatura, smaltatura, ecc.) a seconda della tipologia di lavorazione che si vuole effettuare • controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione e intervenire in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando eventualmente al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile risolvere autonomamente i malfunzionamenti con semplici interventi • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le • normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • prelevare materiali della corretta granulometria in relazione al risultato che si intende ottenere, utilizzando in sicurezza macchine e strumenti per la sabbiatura del vetro • selezionare e applicare in sicurezza	• apparecchiature e strumenti per le diverse lavorazioni: struttura, funzionamento, utilizzo con proprietà e in sicurezza, manutenzione ordinaria • input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) • materiali utilizzati per i diversi tipi di decoro (sabbia, acidi, ecc.), caratteristiche, proprietà funzionali, condizioni per il trattamento sicuro • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione • principali difetti del vetro decorato, interventi di base per porvi rimedio e figure professionali di supporto • principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedimenti di evacuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli acidi sui vetri, al fine di creare risultati estetici coerenti con quanto previsto dai progetti, mediante l'ausilio dell'apposita strumentazione, collaborando all'impostazione dei parametri a seconda del risultato che si intende ottenere • valutare la qualità dei prodotti, individuando gli eventuali difetti dovuti a impostazioni non corrette delle apparecchiature utilizzate, intervenendo secondo protocolli sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto	• rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di tecniche per la decorazione a freddo del vetro (incisione, amidatura, sabbiatura, smaltatura), principi scientifici alla base di tali processi e proprietà conferite al vetro dalle diverse tipologie di decorazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Decorazioni e lavorazioni speciali a freddo. Vetro decorato a freddo seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate.	Le operazioni di decorazione e di lavorazione speciale a freddo.	Adozione corretta degli input e applicazione delle procedure per la gestione delle fasi delle lavorazioni speciali a freddo del vetro; Predisposizione e utilizzo in modalità corretta e sicura della strumentazione, macchine e impianti; Adozione scrupolosa dei comportamenti di sicurezza e delle disposizioni per la gestione dei residui di lavorazione

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione dei materiali	
Risultato atteso Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali a garanzia della qualità e della sicurezza • applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita • collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione • curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione • predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino secondo le disposizioni aziendali • riconoscere i documenti di accompagnamento dei prodotti, assicurare completezza e adeguatezza della compilazione • utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione	• aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) • elementi identificativi dei materiali • procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) • rischi, pericoli e danni connessi alla manipolazione di materiali, uso strumenti, procedure di lavorazione, ambienti di lavoro. • struttura e organizzazione dei depositi e dei magazzini tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) • tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione dei materiali. Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino.	Le operazioni di gestione dei materiali.	Corretta predisposizione e catalogazione dei materiali secondo disposizioni aziendali; Corretta applicazione delle procedure per la registrazione dei materiali in entrata e in uscita dai magazzini e dalle aree di deposito; Utilizzo sicuro delle macchine e attrezzature per la movimentazione dei materiali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Trasformazione del vetro/seconde lavorazioni	
Risultato atteso Vetro trasformato a seconda delle caratteristiche tecniche desiderate	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche e metodi per il taglio, per la molatura del vetro, per l'esecuzione di fori sulle lastre e per la curvatura del vetro, conducendo in sicurezza le apparecchiature e impostandone parametri e procedure secondo quanto previsto dalle indicazioni del produttore e dalle norme di qualità vigenti • collaborare durante l'esecuzione delle prove previste per il controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate, intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto • collaborare in fase di impostazione dei parametri (misure, tempi, ecc) degli impianti di lavorazione del vetro a seconda del risultato che si intende ottenere • comprendere gli input per impostare, avviare, gestire e controllare le lavorazioni • controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione, intervenendo in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile	• caratteristiche e funzionamento dei forni per la curvatura del vetro e tipologie differenti di stampi: struttura, funzionamento, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria • caratteristiche tecniche e principi di funzionamento degli apparecchi per il taglio, per la molatura (a filo lucido tondo/piatto, bisellatura) e per l'esecuzione di fori (a trapani manuali, a controllo numerico): struttura, funzionamento, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria • input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) • modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo • normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione • normative vigenti: norme comunitarie e norme nazionali che regolano la sicurezza nell'uso e nella lavorazione del vetro • principali difetti nelle seconde lavorazioni del vetro, azioni da intraprendere per risolvere le principali problematiche e figure professionali di supporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

risolvere autonomamente i malfunzionamenti • diversificare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione • organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori • utilizzare i dispositivi di protezione individuale e applicare gli standard e le norme tecniche delle procedure di esecuzione in sicurezza dei lavori, coordinarsi con le figure previste dalla normativa vigente per la gestione della sicurezza	• principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi matematici e scientifici alla base dei procedimenti di trasformazione adottati: elementi di calcolo (angoli, lunghezze, ecc.), elementi di chimica e fisica (cambi di stato, temperature di fusione • rischi, pericoli, danni, principi e norme sulla sicurezza sul posto di lavoro, sull'utilizzo degli specifici macchinari e dei dpi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trasformazione del vetro/seconde lavorazioni. Vetro trasformato a seconda delle caratteristiche tecniche desiderate.	Le operazioni di trasformazione del vetro.	Adozione corretta degli input e applicazione delle procedure per la gestione delle fasi della trasformazione del vetro; Predisposizione e utilizzo in modalità corretta e sicura della strumentazione, macchine e impianti; Adozione scrupolosa dei comportamenti di sicurezza e delle disposizioni per la gestione dei residui di lavorazione

Decreto Dirigenziale n. 41 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REG.LE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DGR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - SEP TAC E SETTORE MODA - PRESA D'ATTO MODIFICHE/INTEGRAZIONI N. 1 QUALIFICAZIONE AUTORIZZATA EX DD 55/2014 - BURC 85/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 03/12/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.3 (tre) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "TAC e Settore Moda", giusto Allegato 1;
c. dette Qualificazioni sono state autorizzate con Decreto Dirigenziale n.55 del 19/12/2014 – BURC n.85 del 22/12/2014 - giusto Allegato 1;
d. l'ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG ai sensi della DGR 223/2014, trasmetteva alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it n. 1 Scheda di Qualificazione di cui al punto c. per le quali occorre procedere alla conseguente presa d'atto;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 1 Scheda descrittiva delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "TAC e Settore Moda" autorizzate con DD 55/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 1 Scheda descrittiva delle Qualificazioni professionali di cui al

Settore Economico Professionale "TAC e Settore Moda" autorizzate con DD 55/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
   - 3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   - 3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   - 3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   - 3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   - 3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   - 3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   - 3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   - 3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   - 3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1.1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda

Modellista di abbigliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda***	
Processo	Abbigliamento
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa. Confezionamento in serie del prodotto di abbigliamento e per la casa.
Area di Attività	ADA 1.3 : Costruzione dei modelli ADA 2.1: Sviluppo delle taglie
Qualificazione regionale	Modellista di abbigliamento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.5.3.3.1 Modellisti di capi di abbigliamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.5.3.3.1 Modellisti di capi di abbigliamento
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 14.11.00 Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle 14.12.00 Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro 14.13.10. Confezione in serie di abbigliamento esterno 14.14.00 Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima 14.19.10 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento 14.19.29 Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza 14.31.00 Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia 14.39.00 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia 13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Modellista di abbigliamento è in grado di costruire e rappresentare graficamente, traducendo l'idea dello stile, il modello del capo collezione. E' in grado di realizzare un cartamodello sulla base del disegno fornito dallo stilista, utilizzando tecniche manuali o avvalendosi di software di disegno tecnico (sistema CAD), di sovrintendere alla realizzazione del capo campione sul quale effettuare prove di valutazione estetica e funzionale ed eventualmente ricavarne indicazioni per modifiche e miglioramenti progettuali, e stilare la documentazione tecnica di prodotto.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la progettazione tecnica del modello di un capo d'abbigliamento	
Risultato atteso Studio della progettazione del modello del capo d'abbigliamento	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di abbinamento materiali/colori • Applicare metodi per la valutazione della vestibilità di un capo d'abbigliamento • Applicare tecniche di confezione nel tessile • Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di creazione su manichino • Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per abbigliamento • Applicare tecniche di valutazione di conformità tessuti • Utilizzare software CAD	• Accessori per l'abbigliamento • Disegno tecnico • Elementi di anatomia umana • Elementi di geometria • Elementi di merceologia tessile • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore abbigliamento • Prodotti del settore moda • Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento • Tessuti • Tipologie di abbigliamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la progettazione tecnica del modello di un capo d'abbigliamento. Studio della progettazione del modello del capo d'abbigliamento.	Le operazioni di progettazione tecnica del modello di un capo d'abbigliamento.	Disegno del figurino in piatto che evidenzi i particolari dello stesso (cuciture, scolli, accessori, spacchi);scheda tecnica descrittiva delle caratteristiche del progetto (tessuto, accessori, misure...).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la valutazione della vestibilità del capo campione	
Risultato atteso Capo campione verificato nella sua vestibilità	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare criteri di abbinamento materiali/colori • Applicare criteri di gestione della cartella colore • Applicare metodi di valutazione conformità accessori • Applicare metodi per la valutazione della vestibilità di un capo d'abbigliamento • Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di valutazione di conformità tessuti	• Accessori per l'abbigliamento • Elementi di anatomia umana • Elementi di merceologia tessile Normativa UNI EN ISO • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore abbigliamento • Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) • Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento • Tessuti • Tipologie di abbigliamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la valutazione della vestibilità del capo campione. Capo campione verificato nella sua vestibilità.	Le operazioni di valutazione della vestibilità del capo campione.	Corretta Individuazione delle caratteristiche tecniche (tessuto, materiali, accessori...) del capo campione, e indicazione di eventuali difetti e adeguate proposte di miglioramento del capo campione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzare il cartamodello di un capo di abbigliamento	
Risultato atteso Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di confezione nel tessile • Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda • Applicare tecniche di creazione su manichino • Applicare tecniche di disegno della figura umana • Applicare tecniche di disegno su piano e su volume • Applicare tecniche di modellistica e di sviluppo taglie per abbigliamento • Utilizzare archivi di collezioni moda • Utilizzare software CAD	• Accessori per l'abbigliamento • Elementi di anatomia umana • Elementi di geometria • Elementi di merceologia tessile • Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore abbigliamento • Prodotti del settore moda • Tecnologie e processi di lavorazione nell'abbigliamento • Tessuti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare il cartamodello di un capo di abbigliamento. Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici definiti.	Le operazioni di realizzazione del cartamodello di un capo di abbigliamento.	Cartamodello completo di indicazioni tecniche; disegno manuale e con il supporto CAD dello sviluppo e della trasformazione di un modello di capo di abbigliamento.

Decreto Dirigenziale n. 39 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REG.LE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DGR N.223 DEL 27.06.2014 (BURC N.44 DEL 30.06.2014) - SEP SERVIZI DI INFORMATICA PRESA D'ATTO MODIFICHE/INTEGRAZIONI N. 1 QUALIFICAZIONE AUTORIZZATA EX DD 61/2014 - BURC 85/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'istruzione e della formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
e. il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. le Qualificazioni professionali adottate ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione Istruzione e Lavoro nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013;
b. al fine dell'attuazione della linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica ARLAS per l'istruttoria delle Qualificazioni professionali presenti nella DBQc nazionale gestita da ISFOL e per la definizione delle "curvature" dei contenuti delle stesse in risposta alle specificità del territorio regionale;

RILEVATO altresì che

a. dette Qualificazioni professionali sono state condivise nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014 nell'ambito della Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del 25/11/2014;
b. nel corso dei lavori tenutisi presso la sede dell'ARLAS Campania sono state validate:
   - n.4 (quattro) Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi di Informatica", giusto Allegato 1;
c. dette Qualificazioni sono state autorizzate con Decreto Dirigenziale n.61 del 19/12/2014 – BURC n.85 del 22/12/2014 - giusto Allegato 1;
d. l'ARLAS, in funzione di Assistenza Tecnica alla DG ai sensi della DGR 223/2014, trasmetteva alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it n. 1 Scheda di Qualificazione di cui al punto c. per la quale occorre procedere alla conseguente presa d'atto;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 1 Scheda descrittiva delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Area Comune" autorizzate con DD 61/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla presa d'atto delle modifiche/integrazioni trasmesse da ARLAS alla PEC della Unità preposta dg11.uod06@pec.regione.campania.it riferite a n. 1 Scheda descrittiva delle Qualificazioni professionali di cui al Settore Economico Professionale "Area Comune" autorizzate con DD 61/2014 (BURC 85/2014) che, Allegato 1.1 al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alla GEPIN PA spa, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   3.5 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   3.7 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   3.9 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1.1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Informatica

Analista di sistemi informativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***INFORMATICA***	
Processo	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
Sequenza di processo	Analisi e progettazione di software, sistemi e reti informatiche e allineamento con le strategie di business
Area di attività	ADA 10. Analisi e progettazione di sistemi informatici
Qualificazione regionale	Analista di sistemi informativi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.1.1.4.3- Analisti di sistema Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.4.2- Analisti di sistema
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica; 62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca; 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'analista di sistemi informativi, nell' ambito dei bisogni e delle capacità ICT identificate in collaborazione con altri specialisti, definisce le soluzioni informatiche più appropriate e si fa carico di varie fasi dello sviluppo dei sistemi quali l'analisi, la specifica, il collaudo e la messa in servizio.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analizzare i requisiti (anche contabili) del sistema informativo	
Risultato atteso Redazione di un documento (specifiche funzionali) che descrive le caratteristiche del sistema	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • applicare metodologie di selezione di sistemi IT • applicare metodologie strutturate per l'ideazione di un sistema informativo (soft system, Data Flow Diagrams, PHD,..) • applicare tecniche contabili • applicare tecniche di rilevazione e specificazione dei requisiti di un sistema informativo • applicare tecniche di valutazione della copertura funzionale dei pacchetti software • applicare tecniche di valutazione di investimenti	• analisi dei processi aziendali • economia aziendale • elementi di contabilità dei costi • ingegneria dei requisiti • nuove opportunità tecnologiche e corrispondenza delle stesse con le esigenze aziendali • organizzazione aziendale • strategie di business • strategie organizzative e sistemi IT correlati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Analizzare i requisiti (anche contabili) del sistema informativo. Redazione di un documento (specifiche funzionali) che descrive le caratteristiche del sistema.	Le operazioni di analisi dei requisiti del sistema informativo.	Effettuare l'analisi dei requisiti di un sistema, modellare il dominio applicativo, definire le funzionalità di un sistema, valutare i costi e i benefici del sistema.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Convalidare il disegno del sistema informativo	
Risultato atteso Definizione dei requisiti di sicurezza, di qualità e di corrispondenza rispondenti alle esigenze del contesto organizzativo di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di gestione del servizio IT (es. ITIL) • applicare procedure di configurazione di sottosistemi di protezione e risoluzione dei problemi di sicurezza informatica • applicare procedure di sicurezza della rete • applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi • applicare tecniche di software testing	• condizioni per l'erogazione dei servizi IT • principi del Testing • sicurezza informatica • sistemi informativi in ambito aziendale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Convalidare il disegno del sistema informativo. Definizione dei requisiti di sicurezza, di qualità e di corrispondenza rispondenti alle esigenze del contesto organizzativo di riferimento.	Le operazioni di convalida del disegno del sistema informativo.	Valutare il ruolo strategico dei Sistemi Informativi, pianificare le attività di test, organizzare le attività di collaudo, monitorare la qualità del servizio, analizzare i rischi e migliorare il livello di sicurezza IT.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Definire il disegno del sistema software	
Risultato atteso Disegno del sistema software redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di sviluppo di servizi on line • applicare tecniche di progettazione dell'architettura del sistema informativo • applicare tecniche di storyboarding	• convalidare il disegno del sistema informativo • disegno dei sistemi e implementazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Definire il disegno del sistema software. Disegno del sistema software redatto.	Le operazioni di definizione del disegno del sistema software.	Disegnare e progettare un sistema informativo, applicare tecniche di progettazione di sistemi e siti web

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Definire la metodologia di sviluppo del sistema informativo	
Risultato atteso Garantire le condizioni per l'avvio del sistema	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di stima dell'impegno necessario per lo sviluppo di un sistema IT • applicare metodi di valutazione progetti • applicare metodologie di sviluppo dei sistemi • applicare metodologie di sviluppo di sistemi incentrate sull'utente • applicare metodologie rapide (RAD) per lo sviluppo di sistemi • applicare tecniche di Project management • applicare tecniche di verifica e comparazione tra soluzioni software alternative • applicare tecniche e metodologie per lo sviluppo, la verifica e l'implementazione di sistemi IT	• approcci per stimare lo sviluppo di un sistema IT • approcci RAD al ciclo di vita per lo sviluppo del sistema informativo • cicli di vita per lo sviluppo del sistema informativo • elementi di project management • metodi statistici per l'analisi dei dati • modelli di analisi e sviluppo dei sistemi informativi centrati sull'utente • scelta del pacchetto software e ciclo di vita dell'implementazione • strumenti e tecniche di sviluppo, verifica e implementazione di sistemi IT

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Definire la metodologia di sviluppo del sistema informativo. Garantire le condizioni per l'avvio del sistema.	Le operazioni di definizione della metodologia di sviluppo del sistema informativo.	Effettuare le stime dei costi e degli impegni di sviluppo di un sistema, effettuare il cronoprogramma delle attività, applicare metodi e tecniche di sviluppo dio sistemi informativi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Identificare un modello di soluzione software	
Risultato atteso Definizione del modello dei dati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi orientata agli oggetti per l'analisi dei sistemi • applicare tecniche per la definizione di modelli di dati	• modelli di dati • modello Object Oriented all'analisi di sistemi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Identificare un modello di soluzione software. Definizione del modello dei dati.	Le operazioni di identificazione di un modello di soluzione software.	Delineare un modello concettuale del sistema sia a livello generale che di dettaglio. Applicare metodi ad oggetti per realizzare modelli del sistema e dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 29/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N. 13 DEL 16 APRILE 2015.PROROGA CONSEGNA PROGETTAZIONE STAGE ESTERO E AZIONE INTEGRATIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con Decreto n. 13 del 16 aprile 2015 sono state approvate le linee operative di dettaglio , con i relativi allegati, per la presentazione dei progetti relativi all'attività di stage all'estero e all'azione integrativa prescelta;
2. che il decreto di cui sopra ha fissato nel termine di 15 giorni, dalla pubblicazione sul BURC, la presentazione della progettazione e di un piano dei costi di dettaglio per l'attività di stage all'estero e per l'attuazione dell'azione integrativa prescelta;

CONSIDERATO

- che i 14 poli IFTS dovranno presentare una progettazione e un piano dei costi di dettaglio per l'attività di stage all'estero e per l'attuazione dell'azione integrativa prescelta;
- che i tempi concessi per la presentazione di quanto sopra risultano insufficienti;

RITENUTO

- di dover concedere una proroga entro e non oltre il 20 maggio 2015 per la presentazione di quanto richiesto dal decreto n. 13 del 16/04/2015;
- in considerazione dei tempi ristretti, di dover validare, volta per volta, i progetti che perverranno prima della scadenza dei termini fissati, il cui esito sarà comunicato a mezzo pec ai diretti interessati;

VISTI

1. la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91;
2. gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
3. la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
4. La DGR n. 76 del 14/03/2013 e DGR 488 del 31/10/13;
5. Il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
6. La DGR 427 del 27/09/13 e 487 del 31/10/2013;
7. Il decreto 430 del 17/06/14;
8. Il decreto di delega n. 528 del 16/07/2014 del DG dell'Istruzione, del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Giovanili;
9. Il Manuale di Gestione FSE 2007-2013;
10. il D.D. n°1 del 26 gennaio 2009;
11. il DD n. 8 del 06/08/2014;
12. il DD n. 10 del 23/09/2014;
13. il DD n. 18 del 09/10/2014;
14. il DD n. 13 del 16/04/2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che cura le attività dell'azione A "Alta Formazione", Pasquale Scarpa, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD 03

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di concedere una proroga entro e non oltre il 20 maggio 2015 per la presentazione di quanto richiesto dal decreto n. 13 del 16/04/2015;
2. in considerazione dei tempi ristretti, di validare, volta per volta, i progetti che perverranno prima della scadenza dei termini fissati, il cui esito sarà comunicato a mezzo pec ai diretti interessati;
3. di disporre l'invio del presente provvedimento

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- al DG dell' Istruzione, della Formazione, del Lavoro e delle Politiche Giovanili;
- agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione e Lavoro per opportuna conoscenza;
- alla Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, Autorità di Gestione FSE;
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD 03

Dott. Gaspare Natale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 115 del 29/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI E VARIAZIONI ELENCHI LAVORATORI IN DISPONIBILITA' D.LGS. 165/01 E SUCC.INT.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54.11 (struttura regionale competente ex D Lgs. 469/97) – gli aggiornamenti, le modifiche, le variazioni e le integrazioni agli elenchi del personale già collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche - di cui all'art. 1 - comma 2 – del predetto D.Lgs. 165/01, ubicate nel territorio della Regione Campania e pubblicati, in allegato al D.D. n 2 del 20/01/2015, sul BURC n. 6 del 26/01/2015;
- che l'art. 5 – comma 1 – della legge n. 114/ dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;
- che ai fini dell'attivazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

RITENUTO

- pertanto, di dover provvedere agli aggiornamenti, alle integrazioni nonché alle rettifiche degli elenchi, così come pervenute dalle rispettive Amministrazioni - successivamente al D.D. n 2 del 20/01/2015, pubblicato sul BURC n. 6 del 26/01/2015 – affinché, nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01, le Amministrazioni interessate possano prendere visione degli elenchi aggiornati;
- che i lavoratori interessati, i cui nominativi sono contenuti nei citati elenchi, possono richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5 -comma 1 – lett. b) della L.114/2014

PRESO ATTO DI TUTTO QUANTO SOPRA

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, la ripubblicazione dei predetti elenchi del personale (All. A – B - C e D) collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, già allegati al D.D. n 2 del 20/01/2015 pubblicato sul BURC n. 6 del 26/01/2015), contenenti gli aggiornamenti, le integrazioni, le modifiche e le variazioni, così come pervenute dalle rispettive amministrazioni di appartenenza , successivamente a detta pubblicazione:

- Comune di Baia e Latina (CE) nota pervenuta in data 11/02/2015 relativa alla comunicazione che in data 5/02/2015, con Deliberazione n.21, la Giunta Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 2 del DL 6/7/12 n. 95 convertito in legge 7/08/2012 n. 135, ha prorogato, fino al 31 luglio 2015, il periodo di disponibilità del dipendente CUNTI Mario nato a Baia e Latina il 15/04/1949;

- Comune di San Leucio del Sannio (BN) nota pervenuta in data 30/01/2015 relativa alla collocazione in disponibilità di n. 1 dipendente IANNACE Ludovico nato a San Leucio del Sannio (BN) il 16/04/1952 per 24 mesi a decorrere dal 1/06/2014;
  Integrazione Allegato "A"

- La pubblicazione dell'integrazione degli elenchi così come già pervenuti con nota n. 704 dell'11/04/2014 rettificata dalla nota n. 882 del 2/05/14, modificati da successive note integrative dei lavoratori collocati in disponibilità a decorrere dal 31/05/2014, da parte del Commissario

Liquidatore del Consorzio per la Costruzione e la Gestione degli Impianti e dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani – CO. RI SA-4 – con sede in Vallo della Lucania (SA):
- nota prot. 96 del 21/01/2015 e nota prot.538 del 21/4/15 con le quali vengono comunicati n. 4 nominativi di lavoratori da inserire negli elenchi, con decorrenza dal 31/05/2014, per mancata accettazione alla ricollocazione;
- nota prot. 124 del 28/01/2015 pervenuta in data 4/02/2015, con la quale il predetto Consorzio comunica che il dipendente DE VITA Andrea nato a Vallo della Lucania (SA) il 1/06/1949 si è dimesso in data 22/01/2015, per giusta causa, che viene, pertanto, cancellato dall'elenco;
Integrazione Allegato "B"

- La pubblicazione delle integrazioni, modifiche e variazioni degli elenchi (già trasmessi in data 20/01/2015 con nota prot. 324, allegati alla Delibera n. 1 del 20.12.2014 dell'Ufficio del Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta), dei lavoratori già collocati in disponibilità a decorrere dal 01/01/2015, pervenute all'Ufficio con PEC del 15/04/2015, da parte del predetto Consorzio Unico di Bacino.
Integrazione al solo Allegato "D"

Di trasmettere il presente provvedimento:

- All'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale, Emigrazione ed Immigrazione.
- Alla UOD 07 - della Direz. Generale Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (ex ORMEL);
- Alla Direzione Generale per le risorse umane;
- Al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perchè provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania: www.regione.campania.it

IL DIRIGENTE DELLA UOD 07
PROF. PROSPERO VOLPE

IL DIRETTORE GENERALE
PROF. ANTONIO ODDATI

ELENCO DEL PERSONALE IN DISPONIBILITA' APPARTENENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Data di Assunzione	Categoria	Profilo Professionale	Mansione	T.P o P.T	Data collocamento disponibilità	Data scadenza disponibilità	Carico Familiare	Disabile e/o Beneficirio Legge 68/99	ENTE	NOTE
1	CUNTI	MARIO	15/04/49	BAIA E LATINA (CE)	23/11/85	A/5	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	T.PIENO	13/02/13	31/07/15	NESSUNO	NO	COMUNE DI BAIA E LATINA – Via XX Settembre – 81010 BAIA E LATINA (CE)	Pensionamento dall'1/08/2015
2	MAROTTI	ANNA	10/12/55	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)	01/01/00	A/3	USCIERE/ADD.PULIZIE	USCIERE/ADD. PULIZIE	T.PIENO	01/03/14	28/02/16	NESSUNO	NO	COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO – Piazza Zamparelli – 82010 – (BN)	
3	IANNACE	LUDOVICO	16/04/52	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)	01/04/80	C/4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TRIBUTI	T.PIENO	01/06/14	31/05/16	NESSUNO	NO	COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO – Piazza Zamparelli – 82010 – (BN)	
4	ANASTASIO	ANTONIO	13/03/52	ATRANI (SA)	01/07/83	B/6	CUOCO	CUOCO	T.PIENO	04/06/14	03/06/16	NESSUNO	NO	COMUNE DI ATRANI - Via dei Dogi - 84010 ATRANI (SA)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEL PERSONALE IN DISPONIBILITA'

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	Data di Assunzione	Categoria	Profilo Professionale	Mansione	Tempo pieno o parziale	Data collocamento in disponibilità	Data scadenza disponibilità	Carico Familiare	Disabile e/o Beneficirio Legge 68/99	ENTE
1	ALFINITO	GIANCARLO	11/05/67	01/03/07	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
2	ASTORE	NICOLA	03/01/54	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +1	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
3	BOCCHETTO	ANNA	20/07/61	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
4	BONAVOGLIA	GIUSEPPE	02/04/77	24/09/01	4/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
5	CANFORA	UMBERTO	09/02/60	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. AL PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +1	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
6	CERNELLI	GIUSEPPE	12/12/64	01/03/07	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
7	COPPOLA	ADAMO	04/06/45	01/03/07	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. AL PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
8	COPPOLA	LUIGI	01/06/59	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. AL PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +1	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
9	DE LUCA	DANTE	10/01/53	14/03/00	7/A FEDERAMBIENTE	IMPIEGATO FUNZIONARIO	RESP. TECNICO IMPIANTO DI SELEZIONE	T.PIENO	31/05/14	30/05/16	Coniuge	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
10	DE VITA	MARCELLO	27/09/75	01/03/07	2/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. ALLA PRESSA E MANUTENZIONE	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
11	DE VUONO	GIORGIO	20/04/68	01/03/03	5/A FEDERAMBIENTE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	IMP.AMM. COLLABORATORE AREA TECNICA/AMM.	T.PIENO	31/05/14	30/05/16	2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
12	FERRAZZANO	ALFONSO	22/11/51	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
13	MARTINO	LUISA	08/04/61	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
14	NAPPO	SAVERIO	27/12/76	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +3	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
15	PASSARO	ANNA	04/03/62	28/05/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
16	PATRICELLI	CLAUDIO	22/03/62	24/09/01	4/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
17	PICONE	VITALE	02/05/72	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +3	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
18	PISTONE	MARIA	23/01/78	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +3	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
19	RADANO	FRANCESCO	20/02/59	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. AL PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +1	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
20	RICCARDI	ALBERTO	11/09/76	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
21	ROCCO	SALVATORE	04/11/74	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
22	RUGGIERO	DOMENICANTONIO	05/01/69	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
23	RUGGIERO	VINCENZO	08/07/69	01/03/07	2/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. AL PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
24	SANSONE	ANTONIA	15/12/64	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
25	SCARPA	MARCO	05/06/74	01/03/07	2/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. ALLA PRESSA E MANUTENZIONE	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
26	SCARPA	MONICA	01/01/70	01/03/07	2/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	3	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
27	SCIALO'	GIOVANNA	25/09/75	24/09/01	4/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
28	SILVESTRI	CARMELA	30/06/62	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
29	VALENTINO	GIOVANNI	21/03/51	24/07/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendenti CUB - Articolazione Napoli

N°	COGNOME	NOME	LIV	DATA DI ASSUNZIONE	MANSIONE IN BUSTA PAGA	TEMPO P.T. - F.T.	CONTR T.I. - T.D.	CCNL	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA
1	ACAMPORA	Pasquale	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/03/1969	Vico Equense	CMPPQL69C27L845R	VICO EQUENSE
2	Accurso	Giovanni	3	27/03/2000	RESPONSABILE DI CANTIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/07/1974	Casoria	CCRGNN74L11B990I	Casoria
3	Acunzo	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/11/1960	Napoli	CNZSVT60S17F839Z	NAPOLI
4	ALBANO 2	CIRO	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/10/1968	napoli	LBNCRI68R07F839J	NAPOLI
5	ALBERINO	VINCENZO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1949	napoli	LBRVCN49D01F839V	NAPOLI
6	ALLOCCA	SEBASTIANO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/04/1963	Mariglianella	LLCSST63D27E954W	MARIGLIANELLA
7	ALTOBELLI 1	ELVIRA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE PROCEDIMENTO AREA LEGALE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/07/1967	Napoli	LTBLVR67L60F839M	Acerra
8	ALTOBELLI 2	GAETANINA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/01/1963	Acerra	LTBGNN63A49A024O	Acerra
9	Amitrano	Massimo	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/11/1968	Vico Equense	MTRMSM68S19L845D	VICO EQUENSE
10	AMORE	ANTONIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/12/1955	castellamare di Stabia	MRANTN55T14C129N	C. mare di Stabia
11	AMOROSO	SALVATORE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1955	ercolano	MRSSVT55A07H243X	C. mare di Stabia
12	Amoruso 1	Loreto	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/04/1947	Mugnano	MRSLRT47D12F799K	Mugnano di Napoli
13	Amoruso 2	Gennaro	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/01/1958	Afragola	MRSGNR58A25A064N	Acerra
14	Amura	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1957	Napoli	MRASVT57D18F839W	Napoli 80124
15	Angelino	Raffaele	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1961	Caivano	NGLRFL61L16B371S	Caivano
16	ANGELLOTTI	GIOVANNI	3°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1959	castellamare di Stabia	NGLGNN59A20C129Q	C. mare di Stabia
17	ANNIBALE	VINCENZO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/08/1956	Napoli	NNBVCN56M10F839D	Volla
18	ANNUNZIATO	UMBERTO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1954	Torre annunziata	NNNMRT54P15L245D	Torre Annunziata
19	Antoniani	Daniele	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/07/1972	Napoli	NTNDNL72L08F839B	Napoli
20	Apollo	Roberto	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/02/1954	Caivano	PLLRRT54B24B371B	Caivano
21	APREA	MARIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/02/1965	castellamare di Stabia	PRAMRA65B13C129Q	S. Antonio Abate
22	ARDIS	ROBERTO	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/11/1958	rossano calabro (CS)	RDSRRT58S13H579A	NAPOLI
23	ARFE'	ANTONIO	3°	27/03/2000	COORDINATORE 3°	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/09/1961	Ischia	RFANTN61P24E329O	MARIGLIANO
24	ARIANIELLO	TERESA	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/12/1955	napoli	RNLTRS55T45F839L	Napoli
25	Ariemma	Angelo	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/11/1960	Caivano	RMMNGL60S26B371G	Caivano
26	Armante	Maria	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO/DISTRIBUZIONE BUSTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/10/1962	Acerra	RMNMRA62R51A024Y	Acerra
27	ARPAIA	CIRO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/11/1960	castellamare di Stabia	RPACRI60S06C129F	C. mare di Stabia
28	Attardi	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/08/1964	Napoli	TTRVCN64M21F839L	Napoli
29	Auriemma	Cuono	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/12/1961	Acerra	RMMCNU61T09A024N	Acerra
30	Aurino	Maria Rosaria	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/06/1960	Napoli	RNAMRS60H48F839H	Resid. Mondragone domic.Melito di Napoli
31	AUTIERO	ANIELLO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/03/1958	napoli	TRANLL58C15F839S	S. Giorgio a Cremano
32	Autiero 1	Vittorio	IV	27/03/2000	OPERATORE RACCOLTA DIFFERENZIATA (OP. QUAL.)	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1962	Napoli	TRAVTR62H14F839U	Pozzuoli
33	Autiero 2	Carmine	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/09/1962	Napoli	TRACMN62P29F839A	Secondigliano
34	AUTURIELLO	VITTORIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/03/1957	napoli	TRLVTR57C06F839T	Napoli
35	BALLETTA	ORESTE	7 °	16/07/1997	RESPONSABILE SETTORE GARE CONTRATTI E ACQUISTI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/12/1967	Tufino	BLLRST67T04L460F	San Felice a Cancello
36	Balsamo	Giuseppe	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/07/1963	Napoli	BLSGPP63L05F839A	S. Antimo
37	BARBATO 1	BIAGIO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/03/1956	Caivano	BRBBGI56C23B371L	Pomigliano D'Arco
38	BARBATO 2	CARMINE	4°	27/03/2000	ADDETTO PESATURA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/08/1966	napoli	BRBCMN66M26F839Y	Napoli
39	BARBATO 3	MARIA GRAZIA	3°	14/06/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1960	frattamaggiore	BRBMGR60R48D789A	Frattamaggiore
40	Barbato 4	Antonio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/07/1963	Napoli	BRBNTN63L31F839A	Villaricca
41	Barbato 5	Giuseppe	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/01/1965	Napoli	BRBGPP65A19F839C	Pozzuoli
42	Barbato 6	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/02/1962	Napoli	BRBSVT62B27F839S	Pozzuoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	Barbato 7	Gennaro	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/11/1958	Acerra	BRBGNR58S20A024E	Acerra
44	Barbato 8	Raffaele	3	27/03/2000	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/12/1966	Caserta	BRBRFL66T18B963S	Caivano
45	BARONE	CIRO	3	19/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/03/1954	Napoli	BRNCRI54C30F839Z	NAPOLI
46	Barracca	Erminia	V	19/02/1996	ADDETTO CONTABILITA'	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1968	S.MARCELLINO	BRRRNC68A43H978X	S.Marcellino
47	Battinelli	M. Rosaria	4	27/03/2000	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1967	Napoli	BTTMRS67A69F839N	Casoria
48	BAVARO	VINCENZO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1964	napoli	BVRVCN64R17F839F	Napoli
49	Bellotti	Nicola	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/04/1951	Sant'Antimo	BLLNCL51D16I293G	S. Antimo
50	BENEDUCE	ANGELA	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/01/1959	Brusciano	BNDNGL59A59B227D	CASTELLO DI CISTERNA
51	BENINCASA 2	LUIGI	2	001 (trasferito da ce2 il 01/0	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/06/1968	Napoli	BNNLGU68H17F839D	Giugliano in Campania
52	Biancardi	Giuseppe	3	27/03/2000	COORDINATORE 3° L	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/10/1960	Napoli	BNCGPP60R21F839L	Casoria
53	Bianco 1	Salvatore	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/08/1950	Napoli	BNCSVT50M23F839X	Mugnano di Napoli
54	BIFULCO	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/10/1958	pompei	BFLGPP58R05G813E	Gragnano
55	Borbone 1	Carmela	3	25/10/2001	OPERATORE/AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1973	Napoli	BRBCML73D62F839E	Casoria
56	Borbone 2	Pasquale	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/08/1968	Napoli	BRBPQL68M01F839I	Casoria
57	BORRIELLO 1	ALFONSO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/03/1969	Torre annunziata	BRRLNS69C27L245Z	Torre Annunziata
58	BORRIELLO 2	CIRO	4°	07/05/2001	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/11/1958	portici	BRRCRI58S28G902Z	Portici
59	Borzacchiello	Raffaela	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/10/1961	Casalnuovo di Napoli	BRZRFL61R66B905F	Acerra
60	BOSTI	ROSARIA	3°	18/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1967	napoli	BSTRSR67P55F839N	Napoli
61	BOTTINO	GENNARO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1957	napoli	BTTGNR57D18F839P	S. Giovanni a Teduccio
62	Bottone 1	Luciano	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1962	Napoli	BTTLCN62A03F839F	Napoli
63	Bottone 2	Mario	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/05/1959	Napoli	BTTMRA59E05F839P	Caivano
64	Bruno	Vincenzo	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/01/1964	Napoli	BRNVCN64A17F839G	Melito di Napoli
65	Buonamici	Ettore	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/05/1954	Casavatore	BNMTTR54E29B946P	Casavatore
66	BUONAURIO	GENNARO	3°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1961	napoli	BNRGNR61R17F839Y	Napoli
67	Buonincontro	Natalia	4	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/09/1961	Acerra	BNNNTL61P47A024T	Acerra
68	Buono	Enrico Santo	III	24/05/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/11/1952	Barano d'Ischia	BNUNCS52S01A617V	Qualiano
69	Buonocore 1	Vincenzo	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1970	Napoli	BNCVCN70H09F839E	Napoli
70	BUONOCORE 2	ANTONINO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/04/1954	vico equense	BNCNNN54D15L845T	C. mare di Stabia
71	CACACE	AMEDEO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1967	napoli	CCCMDA67D24F839P	S. Agnello
72	CACCAVALE	CLEMENTINA	5°	27/03/2000	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/07/1953	Nola	CCCCMN53L46F924R	Nola
73	Cacciapuoti 1	Antonietta	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1956	Qualiano	CCCNNT56B65H101F	Qualiano
74	CAIANIELLO	RAFFAELE	3°	18/10/2001	OPERAIO ADDETTO RIPAR. MECCANICA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/10/1966	napoli	CNLRFL66R24F839V	Napoli
75	CALABRESE	SALVATORE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1961	castellamare di Stabia	CLBSVT61A01C129B	C. mare di Stabia
76	CALABRIA	SABATINO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/07/1972	acerra	CLBSTN72L15A024G	Acerra
77	Calcavecchia	Biagio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/10/1960	Napoli	CLCBGI60R03F839T	Casamicciola Terme
78	Cancello	Carmela	III	19/11/2001	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/12/1956	Napoli	CNCCML56T46F839Y	Melito di Napoli
79	CANDILENO	SALVATORE	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/08/1971	acerra	CNDSVT71M24A024B	MELIZZANO
80	CAPASSO 1	FILOMENO	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/06/1947	Mugnano	CPSFMN47H18F799R	Mugnano di Napoli
81	Capasso 3	Luigi	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/07/1971	San Giuseppe Vesuviano	CPSLGU71L17H931T	SOMMA VESUVIANA
82	CAPOLONGO	PACIFICO	8 °	14/01/1998	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/10/1963	Pomigliano d'Arco	CPLPFC63R22G812O	TUFINO NA

83	Capriello 1	Raffaele	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/01/1978	Mugnano	CPRRFL78A30F799V	Giugliano in Campania
84	Capuano	Stefania	IV	07/06/2001	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1975	Bacoli	CPNSFN75R57A535J	Bacoli
85	CAPUTO	MARIA PIA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMM.VO - UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/02/1973	Pomigliano d'Arco	CPTMRP73B56G812K	Cicciano
86	Caramiello	Antonio	4	17/04/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/10/1962	Napoli	CRMNTN62R15F839L	Casoria
87	Carbone	Giuseppe	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/03/1956	Napoli	CRBGPP56C09F839J	Marano DI NAPOLI
88	Carofilo 1	Biagio	3	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/09/1954	Caivano	CRFBGI54P14B371A	Cardito
89	Carofilo 2	Giuseppe	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1957	Caivano	CRFGPP57E03B371G	Caivano
90	Caropreso	Francesco	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/01/1962	Napoli	CRPFNC62A30F839S	Napoli
91	Carrese	Salvatore	3	26/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1953	Napoli	CRRSVT53B21F839N	Casoria
92	Carullo	Ida	3	25/10/2001	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/08/1964	Napoli	CRLDIA64M44F839Q	Napoli
93	Caruzzi	Raffaela	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/08/1954	Casavatore	CRZRFL54M58B946E	Casavatore
94	Casalino	Anna	IV	27/03/2000	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/07/1962	Napoli	CSLNNA62L57F839V	Napoli
95	Cascella	Gennaro	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1957	Napoli	CSCGNR57H14F839K	Napoli
96	CASO	ANGELO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/02/1970	napoli	CSANGL70B16F839O	Napoli
97	Castaldi	Vincenzo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1968	Napoli	CSTVCN68C03F839D	Napoli
98	Castaldo 2	Vincenza	4	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/10/1959	Acerra	CSTVCN59R65A024H	Acerra
99	CASTIELLO	CIRO	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1955	napoli	CSTCRI55A07F839J	Napoli
100	Catanzariti	Ester	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/07/1961	Napoli	CTNSTR61L55F839X	Villaricca
101	Cecere	Raffaele	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/10/1957	Melito di Napoli	CCRRFL57R30F111Q	Melito di Napoli
102	Celiento	Giuseppe	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1955	Caivano	CLNGPP55B21B371R	Caivano
103	CERBONE	CARMINE	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/05/1966	napoli	CRBCMN66E02F839I	Afragola
104	Cerchia	Luisa	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. / ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/01/1959	Qualiano	CRCLSU59A54H101K	Qualiano
105	Cerrato	Gilda	3	17/04/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/02/1961	Taurasi (Av)	CRRGLD61B47L062Z	Casoria
106	Cerrone	Alessandro	III	20/05/2002	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1978	Napoli	CRRLSN78P01F839M	Napoli
107	CESARINI	ANTONIETTA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/03/1966	Napoli	CSRNNT66C45F839S	Afragola
108	Cesarini	Patrizia	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/10/1967	Napoli	CSRPRZ67R51F839G	Giugliano in Campania
109	Chierchia	Gaetano	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1960	Acerra	CHRGTN60H16A024J	Acerra
110	CHIRICO	ALFONSO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1959	castellamare di Stabia	CHRLNS59D01C129T	S. Antonio Abate
111	CIANCIULLI	SALVATORE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/03/1957	napoli	CNCSVT57C04F839W	Napoli
112	Ciccarelli 1	Gaetana	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/05/1966	Giugliano in Campania	CCCGTN66E63E054D	Giugliano in Campania
113	Ciccarelli 2	Giuseppa	II	27/02/1995	ADDETTO AI SERVIZI INTERNI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/12/1950	Giugliano in Campania	CCCGPP50T51E054J	Giugliano in Campania
114	Ciccone	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/11/1960	Napoli	CCCVCN60S15F839K	Caivano
115	Cimmino	Antonio	3	27/03/2000	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/10/1956	Afragola	CMMNTN56R24A064Z	Afragola
116	Cincinnato 1	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/11/1959	Pozzuoli	CNCGNR59S18G964G	LUSCIANO
117	Cincinnato 2	Marcellino	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/09/1960	Pozzuoli	CNCMCL60P02G964M	Pozzuoli
118	CINELLI	SALVATORE	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/12/1956	acerra	CNLSVT56T19A024G	Acerra
119	Cinque	Francesco	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1966	Napoli	CNQFNC66R08F839R	Napoli
120	Ciotola	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/12/1950	Napoli	CTLVCN50T07F839D	Quarto
121	Cipro	Rosa	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/10/1960	Orta di Atella	CPRRSO60R60G130H	Casandrino
122	Cirillo	Francesco	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1959	Frattamaggiore	CRLFNC59T13D789Q	Frattamaggiore

123	COLETTA	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/06/1973	acerra	CLTNTN73H17A024H	Acerra
124	COLLARO	FRANCESCO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1965	Acerra	CLLFNC64A02A024H	Acerra
125	Colombrino	Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1965	Acerra	CLMMRA65A47A024E	Acerra
126	COLONNA	GIOSUE'	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/10/1955	napoli	CLNGSISSR23F839P	Napoli
127	Comanzo	Filomena	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/04/1967	Bracigliano (Sa)	CMNFMN67D66B115I	Casalnuovo di Napoli
128	COPPA	RAFFAELE	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1965	napoli	CPPRFL65B25F839R	Melito di Napoli
129	Coppola 1	Pasquale	3	17/04/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/06/1970	Brusciano	CPPPQL70H17B227C	Brusciano
130	Coppola 2	Tommaso	III	19/11/2001	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/07/1979	Mugnano	CPPTMS79L03F799L	Marano DI NAPOLI
131	Covelli	Giuseppe	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/11/1960	Napoli	CVLGPP60S20F839C	Napoli
132	COZZOLINO 1	ALFONSO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/05/1964	boscotrecase	CZZLNS64E26B077R	Terzigno
133	COZZOLINO 2	CIRO	3°	27/03/2000	MECCANICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1956	ercolano	CZZCRI56C10H243Q	ERCOLANO
134	Cristiano	Francesco	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/10/1955	Casavatore	CRSFNC55R04B946H	Casavatore
135	CUCCO	MASSIMO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1972	acerra	CCCMSM72C10A024I	Acerra
136	Curabba	Giuseppe	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1960	Calvizzano	CRBCPP60P10B452I	Qualiano 80019
137	Cusati	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/07/1961	napoli	CSTSVT61L04F839F	Giugliano in Campania
138	D'Alterio	Salvatore	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1960	napoli	DLTSVT60P08F839I	Marano DI NAPOLI
139	D'ANDREA	CONCETTA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/09/1964	napoli	DNDCCT64P59F839T	Acerra
140	D'ANGELI	CARMINE	4°	03/04/2000	ADDETTO AL MAGAZZINO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/11/1964	napoli	DNGCMN64S11F839S	Napoli
141	D'Angelo 2	GIOVANNA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/01/1956	casandrino	DNGGNN56A65B925U	Casandrino
142	DANIELE	SALVATORE	4	02/05/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1962	Napoli	DNLSVT62P01F839J	NAPOLI
143	Danise	Patrizia	IV	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1966	Napoli	DNSPRZ66A60F839B	Napoli
144	D'ANTUONO	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/03/1955	castellamare di Stabia	DNTGPP55C19C129Y	C. mare di Stabia
145	D'AURIA 1	ANTONIO	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1956	castellamare di Stabia	DRANTN56R10C129P	C. mare di Stabia
146	D'AURIA 2	LUIGI	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1961	gragnano	DRALGU61R10E131A	Gragnano
147	D'AVANZO	PATRIZIA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE SEGRETERIA DI DIREZIONE- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - UFF. RECUPERO CREDITI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/09/1964	acerra	DVNPRZ64P45A024R	Acerra
148	D'AVINO 3	FILOMENA	3°	18/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/09/1958	napoli	DVNFMN58P54F839O	Napoli
149	DE ANGELIS	CAROLINA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/06/1953	sant'antimo	DNGCLN53H61I293S	Casandrino
150	DE ANGELO	CARLO	3	24/05/2002	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/04/1972	Napoli	DNGCRL72D08F839T	NAPOLI
151	De Bellis	Francesco Paolo	3	27/03/2000	AMMINISTRATIVO DELIB. 85 DEL02/10	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/08/1961	Rueil Malmaison (Francia)	DBLFNC61M07Z110N	Caivano
152	De Cicco	Ciro	III	20/05/2002	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/01/1969	Napoli	DCCCRI69A04F839K	Napoli
153	De Fenza	Antonio	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1957	Marano di Napoli	DFNNTN57C03E906O	Qualiano
154	DE FILIPPIS	UGO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/11/1955	napoli	DFLGUO55S29F838X	Napoli
155	De Luca 1	Rosa	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/10/1954	Afragola	DLCRSO54R44A064Q	Afragola
156	De Luca 3	LUIGI	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1957	castellamare di Stabia	DLCLGU57E06C129I	C. mare di Stabia
157	De Mambro	Rina Carla	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1956	Villaricca	DMNRCR56R56G309B	Giugliano in Campania
158	DE MARTINO 1	ANGELINA	3°	03/04/2000	IMPIEGATA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/07/1960	vico equense	DMRNLN60L64L845I	Gragnano
159	DE MARTINO 2	CIRO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1962	napoli	DMRCRI62D22F839U	Napoli
160	DE MARTINO 3	DOMENICO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/11/1967	napoli	DMRDNC67S05F839R	Napoli
161	DE MARTINO 4	VINCENZO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/01/1959	napoli	DMRVCN59A13F839P	Napoli
162	DE MICCO 1	FRANCESCO	3°	18/10/2001	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/03/1970	napoli	DMCFNC70C25F839G	Portici

163	DE MICCO 2	Luigi	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/12/1962	Napoli	DMCLGU62T05F839G	Giugliano in Campania
164	DE POMPEIS	SALVATORE	3	24/05/2002	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/09/1975	napoli	DPMSVT75P30F839I	NAPOLI
165	De Rosa 1	Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/04/1965	Acerra	DRSMRA65D56A024L	Acerra
166	De Rosa 10	Vincenzo	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/03/1960	Napoli	DRSVCN60C25F839C	Afragola
167	De Rosa 3	RAFFAELE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/07/1965	Afragola	DRSRFL65L27A064G	Acerra
168	De Rosa 4	GUGLIELMINA	3°	20/10/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/11/1954	castellamare di Stabia	DRSGLL54S44C129U	Meta
169	De Rosa 5	SALVATORE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1965	stigliano (MT)	DRSSVT65P04I954C	Napoli
170	De Rosa 6	Anna	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/11/1960	Frignano	DRSNNA60S49D799P	Sant'Antimo
171	De Rosa 7	Giuseppe	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/11/1955	Arzano	DRSGPP55S26A455E	Arzano
172	De Rosa 8	Maddalena	4	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/08/1960	Acerra	DRSMDL60M43A024S	Acerra
173	De Rosa 9	Salvatore	3	27/03/2000	COORDINATORE 3° LIV.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/03/1958	Casavatore	DRSSVT58C23B946D	Casavatore
174	DE STEFANO 2	Giuseppe	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/03/1963	napoli	DSTGPP63C11F839F	Napoli
175	De Vito	Vincenzo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1953	napoli	DVTVCN53S22F839I	Napoli
176	De Vivo	Vincenzo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/12/1955	napoli	DVVVCN55T07F839S	Pianura
177	DEL GAUDIO	SALVATORE	4°	27/03/2000	UFFICIO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1961	napoli	DLGSVT61C08F839M	Napoli
178	DEL GIUDICE 2	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/02/1957	acerra	DLGGPP57B23A024U	Acerra
179	Del Prete 2	Filomena	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/07/1958	Sant'Antimo	DLPFMN58L63I293U	Grumo Nevano
180	Della Gaggia	Carlo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/05/1956	Napoli	DLLCRL56E08F839I	Napoli 80134
181	DELLA MARCA	GIOVANNI	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/11/1965	Napoli	DLLGNN65S20F839O	Acerra
182	DELL'AVERSANA ORABONA	ROSALBA	3°	27/03/2000	ADDETTA UFFICIO METRICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/01/1963	Napoli	DLLRLB63A61F839N	Casoria
183	DELL'ORFANO	FABIO	5°	27/03/2000	IMPIEGATO AMM.VO UFFICIO PAGHE E PRESENZE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/05/1973	Avellino	DLLFBA73E04A509V	Avellino
184	DENTE	CIRO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/12/1962	napoli	DNTCRI62T19F839X	Napoli
185	D'Errico 1	GIOVANNI	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/03/1968	acerra	DRRGNN68C11A024I	Acerra
186	D'Errico 2	Enrico	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/06/1961	Acerra	DRRNRC61H22A024D	Acerra
187	D'Errico 3	Guglielmo	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/05/1958	Napoli	DRRGLL58E15F839P	Melito di Napoli
188	DI BUONO 1	GIUSEPPINA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE PROCEDIMENTO TENUTA REGISTRO PROTOCOLLO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/04/1967	Acerra	DBNGPP67D44A024C	Acerra
189	DI BUONO 2	Pasquale	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1959	Acerra	DBNPQL59H09A024C	Acerra
190	DI DONATO	ANNA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/04/1963	Sant'Antimo	DDNNNA63D47I293I	Sant'Antimo
191	DI DONNA	LAZZARO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/09/1956	ercolano	DDNLZR56P27H243P	ERCOLANO
192	DI GUIDA 1	SERGIO	6 °	27/03/1997	RESPONSABILE UFFICIO MANDATI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1968	napoli	DGDSRG68M27F839E	NAPOLI
193	Di Guida 2	Baldassarre	III	19/11/2001	ADDETTO R.D. MECCANICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/03/1949	napoli	DGDBDS49C20F839Q	Mugnano di Napoli
194	Di Leva	Francesco	III	01/06/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1958	Ischia	DLVFNC58T12E329A	Ischia
195	Di Luca 1	DOMENICO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/07/1957	Torre del Greco	DLCDNC57L25L259Z	Torre del Greco
196	Di Luca 2	Federico	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/07/1960	napoli	DLCFRC60L20F839E	Melito di Napoli
197	DI MARTINO	PASQUALE	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1964	castellamare di Stabia	DMRPQL64C08C129X	C. mare di Stabia
198	DI MASO	VINCENZO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1957	Afragola	DMSVCN57R17A064C	Afragola
199	DI NARDO	ANTONIO	4°	27/03/2000	CAPOTURNO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1968	acerra	DNRNTN68A03A024H	Acerra
200	DI PALO	MAURO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/06/1961	napoli	DPLMRA61H01F839X	Casoria
201	DI RUOCCO	FERDINANDO	3°	20/10/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/11/1953	gragnano	DRCFDN53S01E131L	C. mare di Stabia
202	Di Sabato	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/05/1965	Napoli	DSBSBT65E31F839W	Casalnuovo di Napoli

203	Di Sarno	Antonio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1957	Brusciano	DSRNTN57P01B227R	Brusciano
204	Di Scala	Anna	III	17/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/11/1973	Barano d'Ischia	DSCNNA73S57A617U	80070
205	D'Inverno	Tommaso	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1967	Acerra	DNVTMS67P21A024U	Acerra
206	Dioguardi	Vincenzo	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1959	Napoli	DGRVCN59H16F839H	Napoli
207	D'IORIO	RINO	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1960	acerra	DRIRNI60P15A024C	Acerra
208	D'Iorio	Giovanna	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1962	Acerra	DRIGNN62B52A024R	Acerra
209	Divini	Mario	III	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO TECNICO R.D.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1952	Potenza	DVNMNA52P21G942U	Arzano
210	DONNARUMMA 1	BENIAMINO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/12/1961	castellamare di Stabia	DNNBMN61T03C129E	C. mare di Stabia
211	DONNARUMMA 2	RAFFAELE	3°	10/01/2001	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1966	pimonte	DNNRFL66P04G670N	Pimonte
212	D'Onofrio	Giuseppe	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1963	QUARTO	DNFGPP63A03H114W	Qualiano
213	DUBLINO	RAFFAELE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1969	acerra	DBLRFL69T26A024Q	Acerra
214	Elemento	Luigi	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. MANUTENZIONE AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1958	Pozzuoli	LMNLGU58M27G964A	Pozzuoli
215	Enzini	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/12/1957	Pozzuoli	NZNGNR57T14G964N	Pozzuoli
216	ERCOLANO	ANTONINO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/08/1962	vico equense	RCLNNN62M23L845V	C. mare di Stabia
217	Esposito	Nicola	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1950	Napoli	SPSNCL50P08F839V	Casoria
218	ESPOSITO 1	CARLA	3	19/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/04/1968	Somma Vesuviana	SPSCRL68D52I820A	San Paolo Belsito
219	ESPOSITO 10	GIORGIO	3°	20/10/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/12/1963	san giorgio a cremano	SPSGRG63T18H892V	S.Giorgio a Cremano
220	ESPOSITO 11	GIOVANNI '61	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1961	castellamare di Stabia	SPSGNN61L16C129J	C. mare di Stabia
221	ESPOSITO 12	GIOVANNI '53	3°	14/06/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/08/1953	afragola	SPSGNN53M02A064D	Casoria
222	ESPOSITO 13	GIOVANNI '59	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1959	napoli	SPSGNN59P15F8P9V	NAPOLI
223	ESPOSITO 14	MAURO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/11/1959	casoria	SPSMRA59S27B990O	Casoria
224	ESPOSITO 15	MICHELE	3°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/03/1960	gragnano	SPSMHL60C22E131J	Gragnano
225	ESPOSITO 16	VINCENZO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/11/1957	castellamare di Stabia	SPSVCN57S08C129Y	C. mare di Stabia
226	ESPOSITO 18	Giuliana	III	18/10/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1957	napoli	SPSGLN57R56F839C	Napoli
227	ESPOSITO 19	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/06/1961	napoli	SPSVCN61H06F839S	Napoli
228	ESPOSITO 20	Franca	V	01/04/1997	ADDETTO AMMINISTRAZIONE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1962	Somma Vesuviana	SPSFNC62B48I820G	SOMMA VESUVIANA
229	ESPOSITO 22	Antonio	3	27/03/2000	OPERATORE AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/01/1960	Casoria	SPSNTN60A15B990L	Casoria
230	ESPOSITO 23	Giuseppe	4	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIATURA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/03/1963	Acerra	SPSGPP63C28A024P	Acerra
231	ESPOSITO 25	Pasquale	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/02/1955	Casavatore	SPSPQL55B28B946V	Casavatore
232	ESPOSITO 4	MADDALENA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/08/1964	acerra	SPSMDL64M50A024U	Acerra
233	ESPOSITO 5	MARIA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1962	acerra	SPSMRA62D62A02QZ	Acerra
234	ESPOSITO 7	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1976	casoria	SPSNTN76C18B990D	Acerra
235	ESPOSITO 8	FRANCESCO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/03/1959	gragnano	SPSFNC59CD4E131F	Gragnano
236	FABOZZI	CARMINE	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/11/1969	napoli	FBZCMN69S27F839R	Napoli
237	Fabrizio	Gaetano	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/08/1962	Napoli	FBRGTN62M24F839T	Acerra
238	Falanga	Procolo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1955	Pozzuoli	FLNPCL55D18G964G	Pozzuoli
239	Fasano	Ciro	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. MECCANICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1963	Villaricca	FSNCRI63D23G309H	Marano DI NAPOLI
240	FAZZARI	BEATRICE	3°	14/06/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/09/1958	Casoria	FZZBRC58P42B990H	Casalnuovo di Napoli
241	Fedele 1	Antonio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1958	Napoli	FDLNTN58H02F839V	Frattamaggiore
242	Federico	Michelina	V	27/02/1995	RESPONSABILE UFFICIO DETERMINE AREA FINANZIARIA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/08/1965	Ottaviano	FDRMHL65M56G190I	OTTAVIANO

243	FEMIANO	LUIGI	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO r.d.				18/12/1960	Napoli	FMNLGU60T18F839G	Napoli
244	Feniello	Pasquale	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/09/1947	Qualiano	FNLPQL47P09H101F	Giugliano in Campania
245	Feniello	Carlo	3	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/08/1956	Calvizzano	FNLCRL56M29B452B	Casavatore
246	FEROLETO	GIUSEPPINA	4°	07/05/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1969	Cercola	FRLGPP69D41C495W	S. Giorgio a Cremano
247	Ferrante	Pierino	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/02/1958	Pozzuoli	FRRPRN58B18G964B	Pozzuoli 80078
248	Ferrara	Gennaro	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1958	Arzano	FRRGNR58A03A455H	Arzano
249	Ferraro	Vincenzo	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/03/1959	Napoli	FRRVCN59C21F839Y	Napoli
250	Ferruccio	Giovanni	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/11/1957	Napoli	FRRGNN57S12F839H	Giugliano in Campania
251	FESTINO	GIUSEPPE	3°	14/06/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/04/1963	castellamare di Stabia	FSTGPP63D02C129U	Gragnano
252	FIORE 2	Donato	3	27/03/2000	CAPOTURNO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1957	Potenza	FRIDNT57L18G942P	Acerra
253	FIORENZA	MASSIMO	4	01/04/2014	CONDUCENTE DI AUTOMEZZI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1958	TORRE ANNUNZIATA	FRNMSM58D01L245R	Torre Annunziata
254	Fioretti	Vincenzo	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/03/1960	Napoli	FRTVCN60C04F839E	Napoli
255	Fiorillo	Luigi	4	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/01/1960	Acerra	FRLLGU60A06A024T	Acerra
256	FLANULLI	PASQUALE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/09/1962	castellamare di Stabia	FLNPQL62P27C129K	C. mare di Stabia
257	Flauto	Lucio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1954	napoli	FLTLCU54T13F839F	Napoli
258	FOGLIAMANZILLO	ASSUNTA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1975	Torre del Greco	FGLSNT75M67L259D	S. Sebastiano al V.
259	FORMISANO 1	ANTONIO	3°	27/03/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/12/1961	napoli	FRMNTN61T02F839P	ERCOLANO
260	FORMISANO 2	BRUNO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO UFF. COMM.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1955	san giorgio a cremano	FRMBRN55A03H892G	S. Giorgio a Cremano
261	FORMISANO 3	CIRO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/10/1958	ercolano	FRMCRI58R20H243R	ERCOLANO
262	FRALLICCIARDI	PASQUALE	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/07/1963	Napoli	FRLPQL63L28F839B	Pomigliano D'Arco
263	Francese	Giovanna	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/05/1960	Casoria	FRNGNN60E50B990V	Casoria
264	Franzese	Salvatore	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1959	Frattamaggiore	FRNSVT59P10D789R	Frattamaggiore
265	Frenello Cacciapuoti	Angelo	III	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/05/1962	Qualiano	FRNNGL62E02H101X	Qualiano
266	FRONCILLO	ANIELLO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/12/1960	Torre del Greco	FRNNLL60T14L259D	Torre del Greco
267	FUIANO	RICCARDO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/09/1960	Napoli	FNURCR60P03F839Y	Acerra
268	Fuiano	Emilio	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1963	Napoli	FNUMLE63D18F839Z	Acerra
269	FUSCO 1	VINCENZO	4°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1964	Napoli	FSCVCN64D01F839T	Acerra
270	FUSCO 2	ANGELO	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/02/1963	Acerra	FSCNGL63B16A024R	Acerra
271	FUSCO 3	CIRO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/10/1956	napoli	FSCCRI56R26F839Q	Boscoreale
272	GAETA	GIUSEPPINA	3°	20/10/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1961	castellamare di Stabia	GTAGPP61T52C129U	C. mare di Stabia
273	GALEOTAFIORE	ANTONIETTA	5°	16/07/1997	Responsabile procedimento Uff. Segreteria	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1977	San Paolo belsito (NA)	GLTNNT77C48I073L	
274	GALLETTA	PATRIZIA	3°	14/06/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/12/1963	Napoli	GLLPRZ63T47F839X	Casoria
275	GALLI	RENATA	3°	27/03/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/08/1956	Avellino	GLLRNT56M46A509U	ERCOLANO
276	Galluccio	Salvatore	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/11/1959	Napoli	GLLSVT59S30F839H	Afragola
277	GARGIULO 1	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/04/1959	castellamare di Stabia	GRGGPP59D03C129C	Gragnano
278	Garofalo 1	Antonio	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1960	Marano di Napoli	GRFNTN60A20E906O	Marano DI NAPOLI
279	Garofalo 2	Vincenza	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/01/1964	Afragola	GRFVCN64A68A064P	Giugliano in Campania
280	Gatta	Antonio	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1961	Napoli	GTTNTN61R08F839X	Napoli
281	GAUDIERO 1	ALFREDO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1957	Napoli	GDRLRD57E06F839K	Napoli
282	GAUDIERO 2	GENNARO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/09/1949	Napoli	GDRGNR49P17F839A	Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

283	GENATIEMPO	SALVATORE	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/08/1956	castellamare di Stabia	GNTSVT56M15C129J	C. mare di Stabia
284	GENCARELLI	FRANCESCO MARIO	4°	05/01/1996	PALISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/09/1950	LUZZI (CS)	GNCFNC50P05E773U	PIAZZOLLA DI NOLA NA
285	GIAQUINTO	SALVATORE	3°	27/03/2000	ADDETTO SORVEGLIANZA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1970	Napoli	GQNSVT70L13F839T	Napoli
286	Gimmati	Giuseppe	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/12/1960	Frattamaggiore	GMMGPP60T19D789N	Frattamaggiore
287	GIORDANO 2	MARIA	4°	18/10/2001	AGENTE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/07/1965	Napoli	GRDMRA65L62F839M	Napoli
288	GIORDANO 3	VINCENZO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/04/1965	Napoli	GRDVCN65D25F839M	Napoli
289	Giovannini	Immacolata	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/01/1962	Napoli	GVNMCL62A46F839N	Casalnuovo di Napoli
290	GIRACE	GENNARO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/03/1960	castellamare di Stabia	GRCGNR60C01C129V	C. mare di Stabia
291	GIULIANO	MARIA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/10/1964	Acerra	GLNMRA64R62A024M	Acerra
292	GRANDE	FRANCESCO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/10/1958	Napoli	GRNFNC58R01F839A	Casoria
293	GRANIERI	GENNARO	2	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1962	Napoli	GRNGNR62E03F839U	NAPOLI
294	GRASSI	GIOVANNI	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1949	Napoli	GRSGNN49P01F839W	Casoria
295	Grasso 1	Alfonso	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1947	Mugnano	GRSLNS47A01F799G	Mugnano di Napoli
296	Grasso 2	Massimo	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/03/1967	napoli	GRSMSM67C06F839O	Qualiano
297	Grasso 3	Vincenzo	III	19/11/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/08/1963	napoli	GRSVCN63M13F839T	Napoli
298	GRECO	SALVATORE	3°	20/10/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1965	castellamare di Stabia	GRCSVT65R10C129J	C. mare di Stabia
299	GRIEGO	ANTONIO	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1963	Marano di Napoli	GRGNTN63A07E906H	Giugliano in Campania
300	GUADAGNO 1	ROSA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO CONTABILITA'	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/10/1962	Acerra	GDGRSO62R53A024V	Acerra
301	GUADAGNO 2	SALVATORE	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/03/1957	Sant'Anastasia	GDGSVT57C07I262Q	S. Anastasia
302	GUADAGNO 3	Vittorio	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1958	Marano di Napoli	GDGVTR58H02E906M	Marano DI NAPOLI
303	Guardascione	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1959	Bacoli	GRDGNR59R10A535N	Bacoli 80070
304	GUASTAFIERRO	VINCENZO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/11/1959	gragnano	GSTVCN59S29E131U	S. Maria la Carità
305	GUIDOTTI	VINCENZO	7°	27/03/1997	DIRETTORE TECNICO DISCARICHE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/10/1955	Napoli	GDTVCN55R25F839E	NAPOLI
306	Gulì	Raffaele	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/01/1959	Caivano	GLURFL59A28B371M	Cardito
307	Iacolare 1	Antonietta	III	19/11/2001	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/10/1958	Mugnano	CLRNNT58R67F799Y	Giugliano in Campania
308	Iacolare 2	Domenico	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/10/1964	Giugliano in Campania	CLRDNC64R09E054M	Giugliano in Campania
309	IACOVELLI	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1958	Napoli	CVLGPP58R17F839T	NAPOLI
310	Ianieri	Michele	3	27/03/2000	OPERATORE AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/02/1957	Frattamaggiore	NRIMHL57B10D789L	Frattamaggiore
311	IANNICELLI	VITALE	3°	27/03/2000	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/11/1954	Arzano	NNCVTL54S16A455A	Arzano
312	IAVARONE 2	Maria	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1963	Casavatore	VRNMRA63E43B946Q	Acerra
313	Ilardo	Gaetano	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/06/1959	Pozzuoli	LRDGTN59H21G964O	Pozzuoli
314	IMPERATO	FRANCO	3°	27/03/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/01/1954	Portici	MPRFNC54A09G902J	Portici
315	IMPERFETTO 1	ELISA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE PROCEDIMENTO AREA CONTENZIOSO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/08/1967	Acerra	MPRLSE67M66A024L	Acerra
316	IMPERFETTO 2	Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1963	Acerra	MPRMRA63H51A024J	Acerra
317	Iodice	Salvatore	III	17/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/08/1954	Giugliano in Campania	DCISVT54M29E054W	PARETE
318	Irace	Vincenzo	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCH. ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIAT.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/02/1962	Napoli	RCIVCN62B05F839Q	Casalnuovo di Napoli
319	La Cava	Grazia	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1963	Acerra	LCVGRZ63C48A024J	Acerra
320	LA MONICA	CATELLO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/09/1953	gragnano	LMNCLL53P14E131L	Gragnano
321	LABORANO	GIUSEPPINA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/02/1948	Torre del Greco	LBRGPP48B66L259N	Torre del Greco
322	LAEZZA 1	VINCENZA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE UNICA DELPROCEDIMENTO UFFICIO DELPERSONALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1965	Acerra	LZZVCN65T52A024R	Acerra

323	LAEZZA 2	Antonio	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/10/1959	Caivano	LZZNTN59R03B371O	Crispano
324	Lattina	Maria Teresa	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1959	Santa Maria a Vico	LTTMTR59A60I233D	Caivano
325	Laurenza	Rosario	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1958	Caivano	LRNRSR58R10B371D	Caivano
326	Leodato	Ciro	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/09/1952	Caivano	LDTCRI52P18B371O	Caivano
327	Lettera	Liborio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1956	Frattamaggiore	LTTLBR56H11D789V	Frattamaggiore
328	LIBERO	GIUSEPPE	3°	20/10/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/01/1962	castellamare di Stabia	LBRGPP62A13C129K	C. mare di Stabia
329	Liberti	Vincenzo	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/09/1954	Napoli	LBRVCN54P26F839H	Casoria
330	Liccardo 1	Paolo	III	03/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/02/1952	Mugnano	LCCPLA52B13F799P	Mugnano di Napoli
331	Liccardo 2	Pietro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/01/1953	Mugnano	LCCPTR53A10F799Y	Mugnano di Napoli
332	LIGUORI 1	GIORGIO	3°	27/03/2000	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE/ADDETTOAL MAGAZZINO/SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/09/1960	Sant'Anastasia	LGRGRG60P07I262I	S. Anastasia
333	LIGUORI 2	RAFFAELE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/04/1968	Capriglia Irpina (AV)	GRRFL68D13B076R	Boscotrecase
334	LIMATOLA	ANTONIETTA	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1970	napoli	LMTNNT70H56F839C	NAPOLI
335	Limite	Gennaro	III	17/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1961	Pozzuoli	LMTGNR61P15G964S	Pozzuoli 80078
336	LIMONE	VITO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/01/1974	Avellino	LMNVTI74A31A509I	Monteforte Irpino
337	Loira	Costantino	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/11/1954	Mugnano	LROCTN54S28F799H	Mugnano di Napoli
338	LOMBARDI 1	MARCELLA	3°	20/10/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/06/1958	Pompei	LMBMCL58H45G813C	Pompei
339	LOMBARDI 2	Giuseppe	III	20/05/2002	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1959	Napoli	LMBGPP59C18F839F	Quarto 80010
340	LONGOBARDI	ROSALBA	3°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/10/1954	castellamare di Stabia	LNGRLB54R64C129P	Gragnano
341	Lucci	Antonio	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/05/1954	Bacoli	LCCNTN54E05A535P	Bacoli
342	Lucci	Vincenzo	3	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1956	Napoli	LCCVCN56L18F839L	Monteforte Irpino
343	Luminoso	Raffaele	III	18/10/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/05/1970	Napoli	LMNRFL70E07F839M	Giugliano in Campania
344	LUPOLI 1	PASQUALE	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/11/1949	Arzano	LPLPQL49S29A455F	Arzano
345	LUPOLI 2	Giuseppe	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/06/1960	Arzano	LPLGPP60H01A455C	Napoli Secondigliano
346	LUPOLI 3	Nicola	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/02/1961	Frattaminore	LPLNCL61B06D790J	Frattaminore
347	MADONNA	PASQUALE	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/05/1968	Napoli	MDNPQL68E04F839G	NAPOLI
348	MAGRI	ROSARIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/12/1962	Napoli	MGRRSR62T04F839K	Napoli
349	MAIELLO	MARCO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/01/1956	Afragola	MLLMRC56A30A064R	Casoria
350	MAIONE	SALVATORE GIOVANNI	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/06/1963	Acerra	MNASVT63H08A024P	Acerra
351	MAIORINO	VINCENZO	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/05/1964	Roma	MRNVCN64E23H501V	Acerra
352	Maisto 1	Francesco	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1976	Palermo	MSTFNC76P04G273H	Quarto
353	Maisto 2	Nicola	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/11/1958	Mugnano	MSTNCL58S19F799E	Mugnano di Napoli
354	Malasomma	Giuseppe	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/06/1959	Caivano	MLSGPP59H17B371H	Caivano
355	MANFREDONIA	VINCENZO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/10/1962	castellamare di Stabia	MNFVCN62R12C129J	C. mare di Stabia
356	MARANO	BRUNO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/01/1969	Napoli	MRNBRN69A24F839F	Monteforte Irpino
357	Maraucci	Pasquale	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/02/1951	Napoli	MRCPQL51B27F839X	Grumo Nevano
358	MARINIELLO	CIRO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/09/1974	Acerra	MRNCRI74P18A024Z	Acerra
359	MARINO	LUCIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/11/1957	Torre Annunziata	MRNLCU57S30L245E	Torre Annunziata
360	Marino	Salvatore	3	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/12/1963	Caivano	MRNSVT63T03B371A	Caivano
361	MARRAZZO	CARMINE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/10/1962	Acerra	MRRCMN62R13A024R	Acerra
362	MARRONE	FILIPPO	4°	27/03/1997	PALISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1951	Melito di Napoli	MRRFPP51P10F111N	Melito di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

363	MARSEGLIA 2	GIUSTINA	3°	14/06/2000	OPERATORE ECOLOGICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/11/1961	Frattamaggiore	MRSGTN61S63D789O	Frattamaggiore
364	MARSICANO	MARINO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1955	Napoli	MRSMRN55D01F839X	Napoli
365	MARZANO 1	GIANFRANCO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/09/1962	Napoli	MRZGFR62P06F839V	Acerra
366	MARZANO 3	Caterina	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/06/1961	Pomigliano d'Arco	MRZCRN61H43G812A	Acerra
367	MARZULLO 1	GENNARO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1965	Acerra	MRZGNR65T13A024Z	Acerra
368	MARZULLO 2	Raffaella	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/12/1960	Acerra	MRZRFL60T49A024J	Acerra
369	MASSA	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/11/1959	Torre del Greco	MSSGPP59S01L259S	Torre del Greco
370	Mastromano	Raffaele	III	17/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/11/1956	Sant'Agnello	MSTRFL56S27I208R	VICO EQUENSE
371	MAUGIERI	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/11/1964	Acerra	MGRGPP64S18A024P	Acerra
372	MELE 1	ASSUNTA	3°	14/06/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1959	Frattamaggiore	MLESNT59L69D789P	CRISPANO
373	MELE 2	GAETANO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/07/1954	napoli	MLEGTN54L21F839M	MIANO
374	Melillo Panico	Maria Grazia	3	27/03/2000	ADDETTO DISTRIBUZIONE SACCHETTI/ COORD.3° LIV	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/08/1956	Napoli	MLLMGR56M41F839K	Casoria
375	Melito	Carlo	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1961	Napoli	MLTCRL61A02F839E	MARIGLIANO
376	MENNELLA	CIRO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/05/1962	Torre del Greco	MNNCRI62E08L259A	Torre del Greco
377	Mennillo	Michele	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/08/1959	Caivano	MNNMHL59M04B371Z	Casoria
378	Migallo 1	Claudio	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1973	Pozzuoli	MGLCLD73T13G964R	Pozzuoli
379	MIGLIACCIO	RAFFAELE	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1957	Casandrino	MGLRFL57S22B925P	Casandrino
380	Mignone	Mario	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/08/1960	Pontedera (Pi)	MGNMRA60M21G843F	Portici
381	MILZI	CIRO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1965	Napoli	MLZCRI56R16F839F	S. Giorgio a Cremano
382	MINICUCCI	ANTONIETTA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/11/1960	Frattamaggiore	MNCNNT60S47D789D	Frattamaggiore
383	MIRALDI	BIAGIO	3°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1955	Napoli	MRLBGI55L18F839X	Arzano
384	Moccia 1	Antimo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/01/1961	Casandrino	MCCNTM61A10B925Q	Villaricca
385	Moccia 2	Vincenza	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/09/1956	Napoli	MCCVCN56P62F839P	Casoria
386	MOLISSO 1	ANNA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO UFF. COMM.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/01/1964	Vico Equense	MLSNNA64A70L845T	VICO EQUENSE
387	MOLISSO 2	ROSA ROSSELLA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/08/1977	Sorrento	MLSRRS77M55I862A	MASSALUBRENSE
388	MONTANO	ANNA MARIA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/03/1959	Acerra	MNTNMR59C62A024N	Acerra
389	MONTINO	LUIGI	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1957	castellamare di Stabia	MNTLGU57P04C129S	C. mare di Stabia
390	Morrone	Alfredo	IV	07/06/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/10/1969	Giugliano in Campania	MRRLRD69R18E054G	Giugliano in Campania
391	MUGNOLO 1	AGNESE	4°	27/03/2000	RESPONSABILE UNICA UFFICIO DEL PERSONALE ARTICOLAZIONE NA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1965	Acerra	MGNGNS65E46A024S	Acerra
392	Mugnolo 2	Anna Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/06/1952	Acerra	MGNNMR52H63A024T	Acerra
393	Muoio	Benedetto	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/09/1960	Pozzuoli	MUOBDT60P05G964T	Giugliano in Campania
394	Murolo	Pietro	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/03/1956	Napoli	MRLPTR56C04F839K	Napoli
395	MUROLO	MAURIZIO	3°	18/10/2001	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1968	Napoli	MRLMRZ68D23F839P	Napoli
396	NAPOLITANO 3	Vincenzo	3	27/03/2000	MESSO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/01/1963	Casoria	NPLVCN63A16B990P	Casoria
397	Neboso	Raffaele	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/05/1960	Napoli	NBSRFL60E30F839U	Casoria
398	NEGRI	PIO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/08/1963	Napoli	NGRPIO63M30F839O	C. mare di Stabia
399	NITO	DOMENICO	3°	20/10/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/10/1970	castellamare di Stabia	NTIDNC70R27C129W	Gragnano
400	NOCERINO	VINCENZO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/02/1967	ercolano	NCRVCN67B23H243T	Cercola
401	NOIA	TERESA	3°	20/10/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/03/1962	napoli	NOITRS62C60F839T	S.Giorgio a Cremano
402	OLIVIERI	CONCETTA	4°	07/05/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/02/1963	napoli	LVRCCT63B64F839K	Portici

403	ORATORE	SERGIO	4°	07/05/2001	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/07/1968	napoli	RTRSRG68L11F839N	Portici
404	Orefice 1	Gaetano	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/03/1958	Napoli	RFCGTN58C16F839L	Casavatore
405	Orefice 2	Gaetano	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/03/1958	Napoli	RFCGTN58C13F839D	Arzano
406	PALLADIO	GAETANO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/07/1961	gragnano	PLLGTN61L07E131R	C. mare di Stabia
407	Palma 1	Angela	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/06/1960	Giugliano in Campania	PLMNGL60H70E054A	Giugliano in Campania
408	Palma 2	Antonetta	III	01/06/2000	ADDETTO R.D./ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1958	Giugliano in Campania	PLMNNT58H51E054Q	Giugliano in Campania
409	PALMENTIERI	ALFREDO	4°	27/03/2000	ADDETTO PESATURA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/10/1959	Napoli	PLMLRD59R25F839R	Napoli
410	PALOMBA	ANTONIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1953	Torre del Greco	PLMNTN53A20L259E	Torre del Greco
411	Palumbo	Mario	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/12/1959	Napoli	PLMMRA59T21F839I	Napoli
412	PANICO	VINCENZO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/06/1963	Acerra	PNCVCN63H05A024Q	Acerra
413	Pannella	Antonietta	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/12/1961	Acerra	PNNNNT61T46A024T	Acerra
414	Paone	Felice	3	03/04/2000	AMMINISTRATIVO/USCIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1951	Pomigliano d'Arco	PNAFLC51M28G812I	Pomigliano D'Arco
415	Pappadia	Pasquale	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/04/1965	Grumo Nevano	PPPPQL65D07E224N	Grumo Nevano
416	PAPPAGALLO	ANTONIO	4°	27/03/2000	ADDETTO PESATURA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/05/1960	Napoli	PPPNTN60E01F839D	Napoli
417	PAPPALARDO	SALVATORE	3°	20/10/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1966	Vico Equense	PPPSVT66B12L845M	VICO EQUENSE
418	PARADISONE	GIOVANNI	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/10/1948	Napoli	PRDGNN48R09F839E	Boscoreale
419	PARINZANO	CIRO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/04/1948	Napoli	PRNCRI48D30F839E	Napoli
420	Parlato	Carlo	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/11/1959	Afragola	PRLCRL59S30A064V	Casoria
421	Parolisi 2	Antonio	4	07/04/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1965	Napoli	PRLNTN65C03F839O	Casalnuovo di Napoli
422	PASCARELLA	ENRICO SILVIO	2°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/08/1958	Napoli	PSCNCS58M13F839B	Giugliano in Campania
423	PASCOLINI	ANDREA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/04/1975	Acerra	PSCNDR75D14A024K	Acerra
424	PASQUARIELLO	ALESSANDRO	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/06/1969	Napoli	PSQLSN69H12F839C	Napoli
425	PASSARO 1	FILOMENA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO- UFFICIO TECNICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/01/1966	Acerra	PSSFMN66A49A024Y	Acerra
426	PASSARO 2	Nicola	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/12/1952	Acerra	PSSNCL52T02A024E	Acerra
427	Pastore	Immacolata	III	20/05/2002	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/09/1978	Napoli	PSTMCL78P65F839C	Napoli
428	PAUCIULLO	ERNESTO	4°	27/03/2000	OP. QUAL. CAPOTURNO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1963	Portici	PCLRST63M27G902O	Casalnuovo di Napoli
429	PEDAGNA	ARNALDO	3	15/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/05/1964	Napoli	PDGRLD64E09F839M	NAPOLI
430	PELLICCIA	ADDOLORATA	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/11/1968	Napoli	PLLDLR68S64F839K	Giugliano in Campania
431	Percope	Rita	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/08/1970	Napoli	PRCRTI70M46F839K	Napoli
432	Perone	Antonio	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCH. ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIAT.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/02/1956	Napoli	PRNNTN56B17F839J	MARIGLIANO
433	Perrotti	Adele	III	18/10/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1968	Napoli	PRRDLA68L56F839A	Napoli
434	Persichino 1	Ciro	IV	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO ADDETTO AL CENSIMENTO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/02/1961	Napoli	PRSCRI61B20F839N	Napoli
435	Persichino 1	Salvatore	III	20/05/2002	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1972	Napoli	PRSSVT72E03F839G	Napoli
436	PERSICO	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/11/1958	Caivano	PRSGPP54H17F839A	Napoli
437	Persico	Rocco	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/11/1958	Caivano	PRSRCC58S10B371C	Caivano
438	PERUZZI	CUONO	4°	03/04/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/08/1972	Napoli	PRZCNU72M21F839Q	Acerra
439	PETRELLA	MARIA CRISTINA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/10/1962	Acerra	PTRMCR62R63A024K	Acerra
440	Petrungaro	ANNA MARIA	IV	07/06/2001	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1971	Pozzuoli	PTRNMR71P55G964D	SOMMA VESUVIANA
441	PIANESE	DIEGO	4°	23/06/1997	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/04/1957	Qualiano	PNSDGI57D29H101H	Qualiano
442	Piatti	Raffaella	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1972	Napoli	PTTRFL72P61F839X	Casoria

443	PICARDI 2	Carmela	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/12/1960	Acerra	PCRCML60T58A024F	Acerra
444	PICARDI 3	Giuseppina	3	25/10/2001	COORDINATORE 3° LIV.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/03/1963	Napoli	PCRGPP63C53F839Q	Napoli (Secondigliano)
445	Piccirillo	Ciro	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/07/1958	Napoli	PCCCRI58L31F839A	Cardito
446	Picciullo	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1966	Napoli	PCCVCN66R16F839M	Napoli 80143
447	PICCOLO 1	ANNA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/02/1959	Acerra	PCCNNA59B63A024M	Acerra
448	PICCOLO 2	SAVERIO	3°	27/03/2000	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE/ADDETTOAL MAGAZZINO/SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/08/1956	Sant'Anastasia	PCCSVR56M17I262E	S. Sebastiano al V.
449	PICCOLO 3	Michele Felice	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/01/1950	Mariglianella	PCCMHL50A15E954N	MARIGLIANO
450	PIERNO	ELIO	3°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/07/1950	Nola	PRNLEI50L01F924S	Nola
451	Pignalosa	Francesco	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1954	Pozzuoli	PGNFNG54B08G964E	Pozzuoli
452	PINTO	GIULIA	3	24/05/2002	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1961	Napoli	PNTGLI61L53F839Y	NAPOLI
453	Pirelli	Raffaele	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1953	Napoli	PRLRFL53P21F839E	Napoli
454	PIRONE 1	RAIMONDO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/10/1951	ercolano	PRNRND51R05H243I	ERCOLANO
455	PIRONE 2	Massimo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/03/1970	Napoli	PRNMSN70C01F839Q	Napoli
456	Pirozzi 1	Andrea	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/09/1959	Giugliano in Campania	PRZNDR59P06E054J	Giugliano in Campania
457	Pirozzi 2	Antonietta	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1958	Giugliano in Campania	PRZNNT58C50E054Q	Giugliano in Campania
458	PISCITELLI 1	ANGELA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/04/1963	Acerra	PSCNGL63D60A024F	Acerra
459	PISCITELLI 2	CIRO	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMM.VO-UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/01/1963	Cicciano	PSCCRI63A31C675Z	Cicciano
460	PISCITELLI 4	ANNA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/12/1965	Acerra	PSCNNA65T61A024H	Acerra
461	Piscopo 1	Luigi	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/03/1962	Casoria	PSCLGU62C11B990X	Arzano
462	Piscopo 3	MAURO	3°	27/03/2000	COORDINATORE DI CANTIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1958	Casoria	PSCMRA58M27B990G	Casoria
463	Piscopo 4	Assunta	3	26/04/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1958	Casavatore	PSCSNT58P50B946Y	Casavatore
464	Piscuoglio	Giorgio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/11/1955	Ischia	PSCGRG55S18E329A	Napoli
465	PISELLI	ANTONIO	4°	07/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1969	castellamare di Stabia	PSLNTN69A02C129Q	C. mare di Stabia
466	Polverino	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/05/1956	Pozzuoli	PLVGNR56E07G964Y	Pozzuoli
467	Polverino	Antonio	3	15/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/12/1963	Napoli	PLVNTN63T09F839J	Napoli (Secondigliano)
468	PONE 2	SALVATORE	5°	19/10/2001	IMPIEGATO AMM.VO - UFFICIO FATTURAZIONE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/07/1980	Cercola	PNOSVT80L24C495L	Sant'Anastasia
469	Ponticelli	Ciro	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/01/1963	Napoli	PNTCRI63A31F839O	Caivano
470	Ponticelli	Errico	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/01/1954	Caivano	PNTRRC54A05B371Z	Caivano
471	PORPORA	ANTONIETTA	3°	27/03/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/01/1957	Sala Consilina (SA)	PRPNNT57A44H683Q	Portici
472	Pota	Raffaele	III	24/05/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/07/1961	Pozzuoli	PTORFL61L30G964K	Pozzuoli 80078
473	Pragliola 1	Anna	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1959	Giugliano in Campania	PRGNNA59P50E054O	Giugliano in Campania
474	Pragliola 2	Francesco	III	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/07/1956	Giugliano in Campania	PRGFNC56L25E054P	Giugliano in Campania
475	PRETE	SALVATORE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/07/1958	Torre Annunziata	PRTSVT58L06L245Y	Torre Annunziata
476	Procino	Annunziata	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/06/1961	Acerra	PRCNNZ61H44A024L	Acerra
477	Prositto	Luigi	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1947	Caivano	PRSLGU47C10B371M	Caivano
478	PROTA	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/11/1959	Napoli	PRTNTN59S02F839F	Napoli
479	RAGOZZINO	VINCENZO	3	19/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1976	Napoli	RGZVCN76H14F839S	Napoli
480	Rainone	Carlo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/09/1956	Napoli	RNNCRL56P20F839F	Napoli 80132
481	RAPISARDA	GIUSEPPE	3°	20/10/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1963	Sant'Agnello	RPSGPP63E03I208V	S. Agnello
482	RICCARDI	ROSA	3°	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO METRICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1956	Napoli	RCCRSO56C43F839L	S. Anastasia

483	RICCIARDI	CATELLO	3°	27/03/2000	ADDETTO CUSTODIA AUTOPARCO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/02/1963	castellamare di Stabia	RCCCLL63B14C129H	C. mare di Stabia
484	RICCIO 1	GENNARO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/10/1952	Napoli	RCCGNR52R28F839U	Casalnuovo di Napoli
485	RICCIO 2	VINCENZO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1967	Napoli	RCCVCN67S22F839N	Napoli
486	RIDOSSO	GABRIELLA	3°	03/04/2000	AFFERENTE UFF. PERSONALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1965	castellamare di Stabia	RDSGRL65A43C129B	C. mare di Stabia
487	Rizzo	Alfonso	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1959	Bacoli	RZZNLS59P01A535D	Pozzuoli 80078
488	ROCCO	ANNUNZIATA	3°	14/06/2000	ADDETTO AL MAGAZZINO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1967	Casoria	RCCNNZ67M67B990M	Casoria
489	ROMANO 1	SALVATORE	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/02/1967	Napoli	RMNSVT67B02F839G	Napoli
490	ROMANO 3	Angelo	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. MANUTENZIONE AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1962	Napoli	RMNNGL62B08F839H	Melito di Napoli
491	ROMANO 4	Domenico	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1962	Napoli	RMNDNC62T12F839U	Melito di Napoli
492	ROMANO 6	Annunziata	3	25/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1972	Casavatore	RMNNNZ72A42B946M	Casavatore
493	ROMANO 7	Gennaro	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/09/1960	Acerra	RMNGNR60P20A024M	Acerra
494	ROMEO	PASQUALE	3	18/12/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1976	Napoli	RMOPQL76D11F839M	NAPOLI
495	Ronga	Nicola	III	19/11/2001	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/09/1956	Napoli	RNGNCL56P29F839C	Giugliano in Campania
496	ROSATI	ANTONIO	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/09/1966	Napoli	RSTNTN66P13F839E	Napoli
497	ROSSI	ROSA	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/11/1962	Torre Annunziata	RSSRSO62S63L245A	Torre Annunziata
498	RUGGIERO 1	GIUSEPPE	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/10/1955	Brusciano	RGGGPP55R15B227O	Brusciano
499	RUGGIERO 2	Rosaria	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/05/1971	Napoli	RGGRSR71E54F839I	Napoli
500	RUGGIERO 3	Salvatore	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/11/1962	Afragola	RGGSVT62S13A064Z	Afragola
501	Ruoppo	Giuseppe	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1962	Marano di Napoli	RPPGPP62C10E906K	Marano DI NAPOLI 80016
502	RUSSO 3	SALVATORE	3°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/02/1962	Nola	RSSSVT62B01F924J	Brusciano
503	RUSSO 4	ANNA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/01/1971	Sorrento	RSSNNA71A65I862R	VICO EQUENSE
504	RUSSO 5	ANTONIO	4°	07/05/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/08/1953	Portici	RSSNTN53M04G902X	S. Giorgio a Cremano
505	RUSSO 6	ROSARIA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/10/1964	Vico Equense	RSSRSR64R71L845J	VICO EQUENSE
506	RUSSO 7	Biagio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/05/1963	Napoli	RSSBGI63E12F839N	Napoli 80144
507	RUSSO 8	Ciro	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1958	Napoli	RSSCRI58M28F839I	Afragola
508	RUSSO 9	Matteo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1952	Napoli	RSSMTT52A07F839I	Napoli 80144
509	Sabbatino	Rubina	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1951	Sant'Anastasia	SBBRBN51M68I262U	Sant'Anastasia
510	Saetta	Angela	VI	27/02/1995	RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/08/1963	Ottaviano	STTNGL63M45G190X	OTTAVIANO
511	SALVADORE 1	STEFANO	3°	27/03/2000	ADDETTO AL MAGAZZINO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1960	Brusciano	SLVSFN60T26B227S	Brusciano
512	SALVADORE 2	Giovanni	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/11/1951	Brusciano	SLVGNN51S10B227V	Brusciano
513	Salvagna	Enrico	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCH. ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIAT.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/08/1954	Caivano	SLVNRC54M12B371I	Afragola
514	SALVATI 1	MASSIMILIANO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/08/1973	Napoli	SLVMSM73M16F839P	Marano DI NAPOLI 80016
515	SAMMARCO	GENNARO	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/08/1969	Acerra	SMMGNR69M23A024S	Acerra
516	Sannino	Nicola	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1961	Napoli	SNNNCL61B08F839B	Marano DI NAPOLI 80016
517	SANTACROCE 1	CARMELA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1953	Casoria	SNTCML53H51B990K	Casoria
518	SANTACROCE 2	GIUSEPPA	3°	14/06/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/09/1956	Casoria	SNTGPP56P63B990A	Casoria
519	SANTANIELLO	GIUSEPPINA	6°	25/01/1996	RESPONSABILE UNICO ECONOMATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/11/1962	Nola	SNTGPP62S44F924M	NOLA
520	SANTONASTASIO	LUCIA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/10/1960	Napoli	SNTLCU60R68F839P	Casandrino
521	Santonicola	Sabatino	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/10/1960	Mugnano	SNTSTN60R18F799X	Giugliano in Campania
522	Saporito	Renato	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/02/1949	Napoli	SPRRNT49B14I560R	Afragola

523	SARAPPA	GENNARO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/02/1959	Napoli	SRPGNR59B28F839K	Giugliano in Campania
524	Sarnataro	Biagio	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/05/1956	Mugnano	SRNBGI56E24F799I	Mugnano di Napoli 80018
525	SASSONE MASSARI	WALTER	6°	27/03/1997	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/04/1956	Caserta	SSSWTR56D09B963V	NAPOLI
526	Saulle	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/03/1963	Mugnano	SLLGNR63C26F799G	Mugnano di Napoli 80018
527	Saullo	Raffaele	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1958	Napoli	SLLRFL58D22F839V	Arzano
528	Savarese	Ciro	4	23/05/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/09/1970	Napoli	SVRCRI70P11F839Y	Napoli
529	SAVIO 2	Gabriella	III	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/07/1973	Ischia	SVAGRL73L67E329K	Forio d'Ischia 80075
530	SCAMARDELLA	TOMMASO	3°	27/03/2000	ADDETTO SORVEGLIANZA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/02/1966	Napoli	SCMTMS66B04F839J	Napoli
531	Scarpato	Teresa	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/09/1955	Volla	SCRTRS55P68M115J	Volla
532	Schiano	Antonio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1956	Napoli	SCHNTN56D23F839Y	Caivano
533	Scippa	Giuseppe	4	27/03/2000	COORDINATORE/AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1966	Napoli	SCPGPP66D24F839Y	Acerra
534	SCOGNAMIGLIO	ANNA	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/08/1958	Portici	SCGNNA58M48G902A	Portici
535	SCOTTO	GAETANO	4°	27/03/2000	ADDETTO PESATURA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/11/1962	Napoli	SCTGTN62S19F839E	Napoli
536	SELVAGGIO	TERESA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/06/1963	Acerra	SLVTRS63H43A024G	Acerra
537	Semprevivo	Salvatore	V	01/04/1997	ADDETTO AMMINISTRAZIONE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1960	Napoli	SMPSVT60H02F839D	Napoli 80136
538	SENESE	MARIA	4°	27/03/2000	UFF. DEL PERSONALE RESP.DEL PROCEDIMENTO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/05/1963	Acerra	SNSMRA63E42A024B	Acerra
539	SENTIERO	ANTONIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1952	Torre Annunziata	SNTNTN52S22L245Q	Torre Annunziata
540	SEPE	ENZO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/12/1961	Pomigliano d'Arco	SPENZE61T23G812Q	Cercola
541	Sequino	Francesco	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1954	Mugnano	SQNFNC54A29F799M	Melito di Napoli
542	SERPE	MARIA ROSARIA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1957	Torre del Greco	SRPMRS57P41L259J	Torre del Greco
543	SERRANO	ROSA	3	19/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1957	Napoli	SRRRSO57R48F839X	NAPOLI
544	Setola	Anna	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1962	Frattamaggiore	STLNNA62L69D789J	Casoria
545	Sgariglia	Antonio	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/07/1968	Qualiano	SGRNTN68L24H101H	Qualiano 80019
546	SICA	ANNAMARIA	5°	27/03/1997	IMPIEGATO UFF. ELEBORAZ. PAGHE E UFF. ACQUISTI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/11/1963	Napoli	SCINMR63S52F839N	Napoli
547	Sico	Vincenzo	III	19/11/2001	ADDETTO UFFICIO TECNICO R.D.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/06/1978	Pozzuoli	SCIVCN78H07G964R	Pozzuoli 80078
548	Silvestro	Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1952	Acerra	SLVMRA52D51A024O	Acerra
549	SIMEONE	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/01/1952	Napoli	SMNNTN52A11F839T	Napoli
550	Sodano	Salvatore	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/07/1957	Volla	SDNSVT57L06M115R	Volla
551	SOLLAZZO 1	RITA	2°	05/11/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1970	Napoli	SLLRTI70T66F839K	NAPOLI
552	SOLLAZZO 2	Antonio	III	20/05/2002	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/08/1961	Napoli	SLLNTN61M12F839Z	Melito di Napoli
553	SOLLAZZO 3	Salvatore	III	20/05/2002	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1971	Napoli	SLLSVT71P21F839P	Napoli 80144
554	Sollo	Veronica	III	10/04/2000	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/02/1963	Napoli	SLLVCN63B51F839L	Napoli - CHIAIANO
555	SORIANO 1	FRANCA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/08/1963	Acerra	SRNFNC63M63A024H	Acerra
556	SORIANO 3	Gabriele	4	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/11/1965	Acerra	SRNGRL65S30A024S	Acerra
557	SORRENTINO 1	FILOMENA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/09/1963	Acerra	SRRFMN63P58A024A	Acerra
558	SORRENTINO 2	TERESA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE PROCEDIMENTO SEGRETRIA UFFICIO GARE E CONTRATTI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/01/1966	Acerra	SRRTRS66A62A024X	Acerra
559	SORRENTINO 3	ANTONIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1953	Torre del Greco	SRRNTN53A02L259L	Torre del Greco
560	SORRENTINO 4	Carmine	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/07/1957	Napoli	SRRCMN57L12F839S	Napoli 80147
561	Sorriento	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/01/1954	Napoli	SRRSVT54A16F839H	Napoli 80145
562	SPAGNUOLO	ENRICO	3°	27/03/2000	AUTISTA RACC.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/11/1961	castellamare di Stabia	SPGNRC61S12C129U	C. mare di Stabia

fonte: http://burc.regione.campania.it

563	SPEZZANO	VITTORIO	3°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1965	Napoli	SPZVTR65H09F839A	Napoli
564	STARA	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1947	Napoli	STRNTN47B21F839P	Napoli
565	STARACE 1	LUCIANO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/08/1970	Vico Equense	STRLCN70M19L845Q	VICO EQUENSE
566	STARACE 2	VINCENZO	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO MOV. IMPIANT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/07/1951	Vico Equense	STRVCN51L01L845N	VICO EQUENSE
567	Stefanelli	Luigi	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1960	Pozzuoli	STFLGU60S22G964K	Pozzuoli 80078
568	Stompanato	Giuseppe	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/03/1961	Acerra	STMGPP61C09A024X	Acerra
569	Tagliaferri	Diana	III	19/11/2001	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1963	Napoli	TGLDNI63R56F839D	Marano DI NAPOLI 80016
570	Tagliaferri	Addolorata	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1961	Acerra	TGLDLR61L69A024D	Acerra
571	TANZILLO 1	GIOVANNI	4°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/04/1962	Acerra	TNZGNN62D06A024K	Acerra
572	TANZILLO 2	LUIGI	4°	27/03/2000	COORDINATORE DI CANTIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/10/1959	Acerra	TNZLGU59R12A024O	Acerra
573	TANZILLO 3	VINCENZO	4°	27/03/2000	RESPONSABILE DI CANTIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/09/1958	Acerra	TNZVCN58P12A024B	Acerra
574	TERRACCIANO 1	ANNAMARIA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/08/1964	Acerra	TRRNMR64M57A024C	Acerra
575	TERRACCIANO 2	DOMENICO	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/03/1963	Acerra	TRRDNC63C12A024B	Acerra
576	TERRACCIANO 4	Vincenzo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1959	Napoli	TRRVCN59L29F839T	Villaricca 80010
577	Tesone	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/12/1964	Qualiano	TSNGNR64T04H101O	Giugliano in Campania
578	TESTA	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/12/1958	castellamare di Stabia	TSTGPP58T20C129D	C. mare di Stabia
579	TIPALDI	FRANCESCO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/12/1960	Napoli	TPLFNC60T20F839K	Napoli
580	TORIELLO	SILVIO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1969	Napoli	TRLSLV69D24F839M	Napoli
581	TORTORA	MICHELANGELO	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/05/1973	Acerra	TRTMHL73E31A024Z	Acerra
582	Tortorella	Luigi	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/01/1954	Napoli	TRTLGU54A27F839U	Napoli 80124
583	Toscano	Francesco	4	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1960	Acerra	TSCFNC60B25A024C	Acerra
584	Tramontano	Mariano	III	19/11/2001	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1967	Napoli	TRMMRN67B08F839P	Quarto 80010
585	Trani	Vincenzo	III	24/05/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/07/1967	Ischia	TRNVCN67L25E329J	Ischia 80077
586	Trinchillo	Maria	III	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1958	Napoli	TRNMNA58H54F839P	Mugnano di Napoli 80018
587	TRIOLA	SALVATORE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/04/1954	Napoli	TRLSVT54D26F839P	Napoli
588	TRONCONE	GENNARO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/02/1957	Napoli	TRNGNR57B20F839J	Napoli
589	Tuccillo	Giulio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/07/1959	Napoli	TCCGLI59L14F839T	Casavatore
590	Tufano 1	Cristina	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/05/1960	Acerra	TFNCST60E64A024T	Acerra
591	Tufano 2	Mario	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/01/1961	Acerra	TFNMRA61A21A024M	Acerra
592	Tufano 3	Salvatore	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/02/1963	Acerra	TFNSVT63B24A024X	Acerra
593	Vacchiano	Guido	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/05/1959	Acerra	VCCGDU59E24A024A	Acerra
594	Valio	Rosa	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/11/1959	Acerra	VLARSO59S45A024Y	Acerra
595	Vallefuoco 1	Concetta	III	19/11/2001	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/06/1957	Marano di Napoli	VLLCCT57H64E906N	Marano DI NAPOLI 80016
596	Vallefuoco 2	Giuseppina	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/12/1960	Marano di Napoli	VLLGPP60T69E906P	Marano DI NAPOLI 80016
597	Vallefuoco 3	Luigi	III	27/03/2000	COORDINATORE AL PERS.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/04/1959	Giugliano in Campania	VLLLGU59D06E054E	Giugliano in Campania
598	VARO	LUIGI	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/09/1964	Torre del Greco	VRALGU64P12L259O	Torre del Greco
599	Varuni	Nicoletta	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/11/1963	Napoli	VRNNLT63S54F839T	Marano DI NAPOLI 80016
600	Vassallo	Maria Grazia	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1960	Giugliano in Campania	VSSMGR60P55E054J	Giugliano in Campania
601	Vatieri	Carmine	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/12/1959	Afragola	VTRCMN59T14A064C	Casandrino
602	VENERUSO 1	MARIA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/12/1958	Napoli	VNRMRA58T65F839X	Pompei

603	VENERUSO 2	Gennaro	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/05/1956	Volla	VNRGNR56E20M115B	Volla
604	Ventura	Giovanni	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1964	Acerra	VNTGNN64M27A024O	Acerra
605	VENTURATO	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/09/1969	Acerra	VNTGPP69P23A024F	Acerra
606	Verde	Cesare	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1951	Giugliano in Campania	VRDCSR51A29E054S	Giugliano in Campania
607	VILLANO	M. GABRIELLA	3°	14/06/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/05/1962	Frattamaggiore	VLLMGB62E62D789J	Frattamaggiore
608	Violante	Claudio	3	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/07/1958	Napoli	VLNCLD58L07F839K	Casalnuovo di Napoli
609	Visconti	Castrese	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/03/1955	Pozzuoli	VSCCTR55C20G964E	Giugliano in Campania
610	VITALE 2	Gennaro	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1951	Caiazzo	VTLGNR51P15B362W	Acerra
611	VITIELLO	PASQUALE	3°	18/10/2001	OPERAIO ADDETTO MOV. IMPIANT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1965	Pompei	VTLPQL65C18G813N	Pompei
612	Volpe	Bruno	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1970	Vico Equense	VLPBRN70L29L845H	VICO EQUENSE
613	VOLPICELLA	SALVATORE	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/11/1967	Napoli	VLPSVT67S10F839Z	Napoli
614	VOLPICELLI	EMANUELA	5°	16/07/1997	INFORMATICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/11/1975	Napoli	VLPMNL75S63F839G	SOMMA VESUVIANA
615	ZAINO	ALDO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1962	Napoli	ZNALDA62R08F839R	Napoli
616	Zamparelli	Ciro	III	19/11/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/03/1959	Napoli	ZMPCRI59C17F839T	Melito di Napoli
617	Zappa	Giuseppe	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1960	Napoli	ZPPGPP60D11F839G	Napoli
618	Zimbaldi	Vincenzo	IV	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1963	Napoli	ZMBVCN63L18F839I	Napoli 80147
619	ZITO	MARIA TERESA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1966	Acerra	ZTIMTR66D63A024B	Acerra

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendenti CUB Articolazione Caserta

N°	COGNOME	NOME	LIV. ATTUALE	DATA DI ASSUNZIONE	MANSIONE IN BUSTA PAGA ATTUALE	ORE MOD.	TEMPO P.T. - F.T.	CONTRATTO T.I. T.D.	CCNL	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	ASS.NE L.68/99	RESIDENZA
1	ADAMO	GIOVANNI	6A	02/11/1998	UFFICIO LEGALE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/05/1960	ROVIGO	NO	NAPOLI
2	AFFINITO	ALBENZIO	3A	01/02/2006	Add. Archivio Protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/06/1979	FORMIA	NO	MONDRAGONE
3	AMATO	CARMINE	3	07/03/2008	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/06/1983	CASSINO	NO	PRESENZANO
4	ANDOLFI	GIANFRANCO	3A	07/09/2005	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/06/1975	CARINOLA	NO	CARINOLA
5	ANIELLO	CHIARA	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/04/1956	NAPOLI	NO	NAPOLI
6	ANTONUCCIO	FRANCESCO	3A	18/04/2008	Add.Ricevimento e Archivio Doc.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1972	SAN POTITO SANNITICO	NO	SAN POTITO SANNITICO
7	ARENA	RAFFAELE	2	24/06/2005	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/02/1986	VILLA RICCA	NO	SANT'ARPINO
8	ARENACCIO	SALVATORE	2	09/07/2005	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/05/1968	NAPOLI	NO	SANT'ARPINO
9	ARNESE	EMMA	6A	01/04/2004	Resp. Ufficio Protocollo e Arch. Generale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/03/1960	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
10	ARZILLO	ANNA MARIA	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/04/1962	AVERSA	NO	AVERSA
11	AVOLIO	FRANCESCO	3	01/04/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/12/1959	NAPOLI	NO	NAPOLI
12	BAIANO	NICOLA	5A	16/11/1998	Area Finanziaria/Coord.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/09/1968	NAPOLI	NO	NAPOLI
13	BARBIERI	PAOLO	6A	12/04/1995	Addetto personale e paghe	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/09/1968	NAPOLI	NO	NAPOLI
14	BARLETTA	GIUSEPPE	3	01/11/2001	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/07/1968	NAPOLI	NO	NAPOLI
15	BARRA	LUIGI	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1954	NAPOLI	NO	NAPOLI
16	BENCIVENNI	ALBERTO	3	15/10/2001	OPERATORE ADDETTO RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/07/1966	NAPOLI	NO	NAPOLI
17	BERLUCCHI	CARLO	2	19/10/2006	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1958	SPARANISE	NO	SPARANISE
18	BERNARDO	ORNELLA	7A	12/04/1995	area commerciale-resp. acqusti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1960	NAPOLI	NO	QUARTO
19	BERNARDO	ROSARIA	6A	12/04/1995	area finanz.-resp.rgioneria	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/12/1961	NAPOLI	NO	QUARTO
20	BOLOGNA	MAURIZIO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/09/1982	CASERTA	NO	PIEDIMONTE MATESE
21	BORROZZINO	FRANCESCO	3	18/04/2008	addetto parco automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1966	PIEDIMONTE MATESE	NO	ALIFE
22	BORZACCHIELLO	MARIA LUISA	3A	18/04/2008	Impiegata Ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/03/1971	PIETRAMELARA	NO	PIETRAMELARA
23	BOSCO	FRANCESCO	4A	01/12/2003	Impiegato Area tecnica	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1964	CASAPULLA	NO	CASAPULLA
24	BOTTIGLIERI	GIOVANNI	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1962	NAPOLI	NO	QUALIANO
25	BOVE	ANTONIO	3	01/11/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/12/1959	NAPOLI	NO	NAPOLI
26	BOVIENZO	ENRICO	6A	02/01/2001	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/04/1974	SANTA MARIA C. VETERE	NO	CASERTA
27	BRANCACCIO	DOMENICO	4	16/01/2001	CAPOSQUADRA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1961	ORTA DI ATELLA	NO	ORTA DI ATELLA
28	BRANCAZIO	PASQUALE	3	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/06/1957	CAPRIATI AL VOLTURNO	NO	CAPRIATI AL VOLTURNO
29	BRANDI	SERGIO	3	18/04/2008	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/04/1966	MONTEROTONDO	NO	PIEDIMONTE MATESE
30	BRUNITTO	RAFFAELE	2	01/03/2006	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/02/1981	AVERSA	NO	AVERSA
31	BUONO	UMBERTO	4B	01/11/2001	Area tecnica operativa	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/12/1961	NAPOLI	NO	NAPOLI
32	BUONOCORE	FRANCESCO PAOLO	8	27/07/1998	RESP. TECNICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/05/1966	CASTELLAMARE DI STABIA	NO	CASTELLAMARE DI STABIA
33	BUONOMO	GELSOMINA	2	01/01/2006	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/07/1973	CASERTA	NO	CASTEL DI SASSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	CAFARARO	GINO	2	11/07/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/12/1960	PIANA DI MONTE VERNA	NO	PIANA DI MONTE VERNA
35	CALVANO	LUCIA	3	27/03/2000	Magazziniere	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1964	CASERTA	NO	CAPUA
36	CAMPOCHIARO	GIOVANNI	D	03/01/2007	DIRIGENTE	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	07/03/1956	S. MARIA CAPUA VETERE	NO	S. MARIA CAPUA VETERE
37	CANGIANO	FRANCESCO	2	12/10/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1974	AVERSA	NO	AVERSA
38	CANTIELLO	PAOLO	2A	01/03/2006	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/01/1963	GRAZZANISE	NO	GRAZZANISE
39	CAPONE	VINCENZA	4A	04/08/2005	Impiegata ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/01/1966	NAPOLI	NO	TRENTOLA DUCENTA
40	CAPOZIO	PIETRO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/07/1969	CASERTA	NO	GALLUCCIO
41	CAPRIO	GIUSEPPE	3	17/11/2008	operatore/autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/08/1963	TRENTOLA-DUCENTA	NO	TRENTOLA DUCENTA
42	CAPUANO	GIOSUE'	3	19/12/2006	PIAZZALISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/01/1972	CASERTA	NO	FRATTAMINORE
43	CAPUTO	FABIANA ELENA	3	17/09/2001	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1970	CASERTA	NO	CASERTA
44	CAPUTO	FLORIANA FRANCESCA	3	17/09/2001	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1970	CASERTA	NO	CASERTA
45	CARPENTINO	LUIGI	3	15/05/2000	ADD. RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/08/1958	PIEDIMONTE MATESE	NO	PIEDIMONTE MATESE
46	CARRINO	GIUSEPPE	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1955	MARCIANISE	NO	MARCIANISE
47	CARULLO	MASSIMO	4A	15/05/2000	Ufficio Paghe-Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/12/1969	PIEDIMONTE MATESE	NO	SANT'ANGELO D'ALIFE
48	CASELLA	BEATRICE	3A	15/05/2000	Addetto Protocollo Uff. Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/07/1962	CASERTA	NO	PIEDIMONTE MATESE
49	CASELLA	CLEMENTINA	2	01/01/2006	COLLABORATORE TECNICO ADDETTO LOGISTICA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/05/1966	CASERTA	NO	CASAGIOVE
50	CASERTANO	FRANCO	D	01/08/2006	RESP UFFICIO ISPETTIVO	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	28/02/1962	CASAGIOVE	NO	CELLOLE
51	CASSELLA	FRANCESCO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/01/1970	CASTELLO DEL MATESE	NO	CASTELLO DEL MATESE
52	CASTELLITTO	LUIGI	4	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/03/1964	CASERTA	NO	CASERTA
53	CATERINO	ANTONIO	3A	01/12/2003	Add. Ufficio Protocollo CUB	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/02/1971	S. MARIA C. VETERE	NO	CASERTA
54	CATERINO	NUNZIO	4A	19/12/2006	Addetto Amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/01/1965	SAN CIPRIANO D'AVERSA	NO	SAN CIPRIANO D'AVERSA
55	CATONE	GAETANO	5A	01/02/2006	Imp. Tecn. Amministr. Serv. R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/09/1980	CASERTA	NO	VITULAZIO
56	CEFARIELLO	ANTONIO	3	15/10/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/04/1971	TORRE DEL GRECO	NO	BAIA E LATINA
57	CELESTINO	PASQUALE WALTER	5A	18/04/2008	Capo commessa servizi Ce1	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/06/1974	VITULAZIO	NO	PIETRAMELARA
58	CHIACCHIA	FERDINANDO	3A	27/03/2000	Servizio Accettazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/01/1956	CASERTA	NO	CASERTA
59	CHIAPPARELLI	VINCENZO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/06/1972	NAPOLI	NO	NAPOLI
60	CHIATTO	GIUSEPPE	6A	15/02/2000	COORDINATORE TECNICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1964	NAPOLI	NO	AVERSA
61	CICALA	ILARIA	5A	13/12/2004	Ufficio Ragioneria-Finanz.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/04/1970	S. MARIA C. VETERE	NO	CASERTA
62	CICATIELLO	CLAUDIO	3	15/10/2001	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/01/1962	NAPOLI	NO	NAPOLI
63	CICIA	GIUSEPPE	4	01/04/2000	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/08/1970	MADDALONI	NO	MADDALONI
64	CICIA	DOMENICO	4A	01/02/2004	Ufficio mediazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/07/1953	PORDENONE	NO	CASAGIOVE
65	CIMMINO	RAFFAELE	2	14/09/2011	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/07/1969	GRUMO NEVANO	NO	GRUMO NEVANO
66	CINQUEGRANA	VINCENZO	4	07/05/2001	CAPOSQUADRA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/02/1973	SANT'ARPINO	NO	SANT' ARPINO
67	CIONTOLI	GAETANO	4A	01/01/2006	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/04/1968	CASERTA	NO	CASERTA
68	CIOTOLA	ROSARIO	4	05/11/2001	caposquadra	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1967	NAPOLI	NO	NAPOLI

69	CODUTO	CHRISTIAN	5A	01/12/2003	Impiegato cont. Rifiuti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1976	CASTELLAMONTE	NO	CASERTA
70	COPPOLA	MARIO	3	16/10/1998	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/05/1953	NAPOLI	NO	MARANO DI NAPOLI DI NAPOLI
71	CORBO	FABRIZIO ANTONIO D	4A	01/10/2004	Impiegato accettaz. e e protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/08/1985	BRASILE	NO	CASERTA
72	CORVINO	ASSUNTA	6A	12/04/1995	ADD. AMMINISTR.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/11/1956	NAPOLI	NO	S.SEBASTIANO AL VESUVIO
73	CORVINO	DOMENICA	3A	01/04/2006	Add. Segreteria Uff. Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/09/1962	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
74	COSTANZO	NOBILE	4	27/03/2000	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/04/1964	S. MARIA C.V.	NO	S.M.CAPUA VETERE
75	COVELLI	FILIPPO	3	01/03/2006	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/05/1956	NAPOLI	NO	QUARTO
76	CRISCI	GELSOMINA	5A	18/04/2008	Impiegata	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/04/1962	ARIENZO	NO	CASERTA
77	CRISTILLO	AMALIA	3A	27/03/2000	impiegata area impianti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/02/1959	CASAGIOVE	NO	CASERTA
78	D'AMBROSIO	FELICITA ANNA	2A	18/04/2008	Uff. Gestione Rifiuti e Contabilità	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/12/1968	PIEDIMONTE MATESE	NO	SANT'ANGELO D'ALIFE
79	D'AMORE	IMMACOLATA	2	27/03/2000	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1956	AVERSA	NO	AVERSA
80	D'AMORE	GIOSUE' GIUSEPPE	4A	13/11/2006	Invent./Archivio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/03/1986	AVERSA	NO	AVERSA
81	DATTILO	ANTONIO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/08/1971	NAPOLI	NO	NAPOLI
82	DAU	ANTONIO	6A	15/02/2000	COORDINATORE TECNICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/07/1963	NAPOLI	NO	CASTEL CAMPAGNANO
83	DE ANGELIS	FRANCO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/10/1958	RIARDO	NO	RIARDO
84	DE ANGELIS	STEFANO	4B	10/08/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/11/1979	CASERTA	NO	CASAL DI PRINCIPE
85	DE BIASE	DOMENICO	2	05/11/2001	ADDETTO PORTIERATO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/12/1963	NAPOLI	NO	NAPOLI
86	DE FILIPPO	IMMACOLATA	2A	27/03/2000	Addetto gestione presenze	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/10/1963	NAPOLI	NO	SAN TAMMARO
87	DE LILLO	FLORA	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/03/1948	NAPOLI	NO	NAPOLI
88	DE LUCIA	MARIA TERESA	5A	27/03/2000	IMPIEGATA UFF. FINANZIARIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/04/1965	CARINOLA	NO	CASERTA
89	DE LUCIA	BRIGIDA	4A	03/04/2006	Addetta ufficio automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/05/1976	CASERTA	NO	SANTA MARIA A VICO
90	DE LUCIA	PASQUALE	6A	21/09/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/08/1974	CASERTA	NO	SANTA MARIA A VICO
91	DE PASQUALE	SALVATORE	3	18/04/2008	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/09/1965	PIEDIMONTE MATESE	NO	DRAGONI
92	DE ROBBIO	ALBERTO	4	27/03/2000	Addetto Raccolta Differenziata	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1964	NAPOLI	NO	Napoli
93	DE ROSA	RAFFAELE	8	02/04/2001	Resp. di Settore Area S.I.U.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/06/1972	VILLARICCA	NO	CASAPESENNA
94	DE STASIO	ANTONIO	5B	09/11/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1982	CASERTA	NO	FALCIANO DEL MASSICO
95	DEL GAISO	SALVATORE	3A	01/11/2001	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1971	NAPOLI	NO	CASERTA
96	DEL GIUDICE	MATTIA	5A	17/08/2006	Ufficio tecnico - amm.vo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1964	MADDALONI	NO	MADDALONI
97	DELLA CORTE	SALVATORE	3	01/11/2001	operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/03/1968	NAPOLI	NO	NAPOLI
98	DELLA CORTE	MARCO	4A	19/12/2006	Addetto Amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/11/1971	CASAL DI PRINCIPE	NO	CASAL DI PRINCIPE
99	DELLA VECCHIA	CARLO	2B	15/02/2010	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1970	AVERSA	NO	AVERSA
100	DELLA VEDOVA	AMEDEO	2	16/10/2006	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/12/1951	SPARANISE	NO	SPARANISE
101	DI BERNARDO	VINCENZO	2	11/07/2005	MECCANICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/03/1961	CASAGIOVE	NO	CASAGIOVE
102	DI CHELLO	LUCA	2	18/04/2008	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/08/1981	PIEDIMONTE MATESE	NO	PIEDIMONTE MATESE
103	DI CROSTA	CARMINE	3	19/04/2008	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1976	PIEDIMONTE MATESE	NO	SAN POTITO SANNITICO

104	DI FRAIA	TAMMARO	3	24/02/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/02/1964	AVERSA	NO	VILLA LITERNO
105	DI GAETANO	MAURIZIO	2	01/01/2006	caposquadra	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/10/1970	CASERTA	NO	CASERTA
106	DI GIORGIO	ANTONIO	4	24/02/2005	AUTISTA MEZZI D'OPERA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/02/1960	ORTA DI ATELLA	NO	ORTA DI ATELLA
107	DI GIOVANNI	DOMENICO	2	01/12/2003	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1951	MACERATA CAMPANIA	NO	MACERATA CAMPANIA
108	DI GREGORIO	MARIO GIUSEPPE	6A	03/10/2005	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/07/1962	CARINOLA	NO	FALCIANO DEL MASSICO
109	DI LEVA	NICOLA	2	01/01/2006	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/11/1967	MARCIANISE	NO	MARCIANISE
110	DI LILLO	MARIO MICHELE	3	28/11/2005	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1961	VITULAZIO	NO	VITULAZIO
111	DI LILLO	GAETANO	3A	18/04/2008	Impiegato uUfficio Protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/02/1984	CAPUA	NO	VITULAZIO
112	DI MARCELLO	GIUSEPPE CESARE	6A	01/07/2002	Resp. Contabilità rifiuti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/06/1960	ZIMBABWE	NO	MACERATA CAMPANIA
113	DI MARCO	LUIGIA	5A	01/11/2003	Imp. Area finanziaria Ragioneria	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/12/1968	PIEDIMONTE MATESE	NO	PIEDIMONTE MATESE
114	DI NOLA	MARIA	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/04/1962	CASERTA	NO	CASERTA
115	DI PASQUALE	ANGELO	4	27/03/2000	Addetto Raccolta Differenziata	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1951	NAPOLI	NO	CASALNUOVO
116	DI TELLA	LUIGI	4A	19/12/2006	Addetto Amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/06/1979	AVERSA	NO	MINTURNO
117	DI VIRGILIO	MARIA	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/04/1959	AVERSA	NO	AVERSA
118	DIANA	ANTONIO	4A	19/12/2006	Addetto Amministrativo Tecnico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1978	CASERTA	NO	CASAL DI PRINCIPE
119	DIANA	GIANLUCA	5A	18/04/2008	Impiegato Reclutamento Mobilità	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/07/1974	PIEDIMONTE MATESE	NO	PIEDIMONTE MATESE
120	DIANIN	ELIO	5A	19/12/2006	coordinatore Operativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/12/1950	CASAGIOVE	NO	CASAPULLA
121	DIONISIO	FRANCESCO	3B	25/01/2010	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1983	MARCIANISE	NO	MARCIANISE
122	D'ORAZIO	FRANCA	5B	17/08/2006	Impiegata Concetto	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/12/1972	CESA	NO	CARINARO
123	DUELLO	ANNA	3A	15/10/2001	Addetto segreteria archivio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1952	NAPOLI	NO	NAPOLI
124	ESPOSITO	GENNARO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/01/1951	NAPOLI	NO	NAPOLI
125	ESPOSITO FARAONE	GIANPIERO	2	27/02/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/05/1965	NAPOLI	NO	AFRAGOLA
126	FABOZZI	ANNA	4A	19/12/2006	Imp. Ufficio commerciale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1975	CASERTA	NO	TRENTOLA DUCENTA
127	FAGGIANO	FRANCESCO	3	01/11/2001	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1959	NAPOLI	NO	NAPOLI
128	FALCO	GIUSEPPE CARMINE	6B	25/10/2004	Ufficio tecnico amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1977	NAPOLI	NO	CASERTA
129	FALCONE	AMEDEO	2A	01/01/2002	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/06/1961	VILLA LITERNO	NO	VILLA LITERNO
130	FASANELLA	GIULIO	3	20/06/2005	MECCANICO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/11/1967	S. CIPRIANO D'AVERSA	NO	S. CIPRIANO D'AVERSA
131	FEDELE	MARINA	8Q	01/07/1997	RESP. NORMATIVA AMBIENTALE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/09/1962	MADDALONI	NO	MADDALONI
132	FEOLA	FILOMENA	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/07/1955	CASERTA	NO	S.M.CAPUA VETERE
133	FEOLA	NICOLA	5B	16/07/2007	CAPOSQUADRA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1956	CASERTA	NO	S. MARIA CAPUA VETERE
134	FERRAIUOLO	ANTONIO	3	27/03/2000	Magazziniere	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/10/1959	CASERTA	NO	CASERTA
135	FERRAIUOLO	ANTONIO	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/09/1947	NAPOLI	NO	NAPOLI
136	FERRARA	ADELE	4A	19/12/2006	Imp. Ufficio commerciale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/08/1975	CAPUA	NO	CAPUA
137	FERRARO	ALFREDO	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/12/1960	CASERTA	NO	CASERTA
138	FERRARO	ROSSELLA	4A	19/12/2006	IMP.Ufficio Finanziario	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/07/1975	CASERTA	NO	CASERTA

139	FERRARO	LUIGI	5A	19/04/2008	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/01/1964	CASAL DI PRINCIPE	NO	CASAL DI PRINCIPE
140	FERRARO	SEBASTIANO	5A	18/04/2008	IMPIEGATO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/09/1964	CASAL DI PRINCIPE	NO	CASAL DI PRINCIPE
141	FILOSA	ANTONIO	3A	19/12/2006	Addetto Servizi Esterni	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/05/1958	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
142	FIORILLO	GUIDO	4	27/03/2000	addetto man. aut.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/04/1951	ORTA DI ATELLA	NO	ORTA DI ATELLA
143	FITTIPALDI	ANNA	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/09/1957	NAPOLI	NO	CASAGIOVE
144	FLORIO	NICOLA	2	21/04/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/10/1979	AREZZO	NO	VILLA LITERNO
145	FRAGOLA	ANTONIO	3	15/05/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/10/1962	SAN GREGORIO MATESE	NO	SAN GREGORIO MATESE
146	FREZZA	GAETANO	4	27/03/2000	AUTISTA POLIFUNZIONALE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/08/1964	NAPOLI	NO	NAPOLI
147	FRONDELLA	FRANCESCO	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/02/1967	VILLA DI BRIANO	NO	VILLA DI BRIANO
148	FUSCO	GIOVANNI	D	10/11/2003	DIRIGENTE UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	04/05/1963	MANDRAGONE	NO	MONDRAGONE
149	FUSCO	MAURIZIO	4B	28/11/2005	ADDETTO SERVIZI ISPETTIVO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/02/1981	CAPUA	NO	BELLONA
150	GALASSI	PASQUALE	5B	07/09/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/04/1976	SVIZZERA	NO	CASERTA
151	GALBUSIERI	RAFFAELE	3	01/11/2001	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1955	NAPOLI	NO	NAPOLI
152	GALLOTTI	CONCETTA	3A	01/11/2001	Servizio ispettivo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1974	NAPOLI	NO	GIUGLIANO IN CAMPANIA
153	GALLUCCI	GRAZIA	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/12/1957	AVERSA	NO	AVERSA
154	GATTA	RENATO	4A	13/11/2006	addetto Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1964	AVERSA	SI	AVERSA
155	GENTILE	ROMOLO	5A	01/12/2003	Ufficio mediazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1961	CASERTA	SI	CASERTA
156	GIARDULLO	ANTONIO	4	15/05/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1953	SANT'ANGELO D'ALIFE	NO	SANT'ANGELO D'ALIFE
157	GIORDANO	CARMELA	6A	15/04/1996	respons.segreteria	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/08/1963	S. GIUSEPPE VESUVIANO	NO	NAPOLI
158	GIORDANO	RAFFAELE	3	27/03/2000	addetto man. aut.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1952	S. MARIA C.V.	NO	SAN PRISCO
159	GIORDANO	STEFANO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1973	NAPOLI	NO	NAPOLI
160	GOGLIA	FRANCESCO	D	07/01/2003	DIRIGENTE UFFICIO LEGALE	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	14/05/1958	CASAL DI PRINCIPE	NO	CASAL DI PRINCIPE
161	GOLINO	LORENZO	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/06/1964	MARCIANISE	NO	MARCIANISE
162	GOLVELLI	ANNA LISA	6B	18/04/2008	Imp. cont. Rifiuti - Area Tecnica	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/12/1979	NOVARA	NO	SAN POTITO SANNITICO
163	GRANATA	DOMENICO	6A	23/04/2008	Addetto ai Servizi Call Center	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/11/1968	VILLARICCA	NO	SAN MARCELLINO
164	GRIFFO	FRANCESCO	5A	01/07/2004	Impiegato Tecnico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/09/1969	SAN MARCELLINO	NO	CASAPESENNA
165	GRIFFO	ANTONIO	3A	01/02/2005	Impiegato ufficio protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1979	FORMIA	NO	CELLOLE
166	GUADAGNO	FRANCESCA	5B	01/07/2006	Impiegata	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/11/1978	NAPOLI	NO	RECALE
167	GUARRACINO	ANTONIO	4	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/05/1967	NAPOLI	NO	SECONDIGLIANO
168	GUERRA	FRANCESCO	4	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/11/1959	NAPOLI	NO	NAPOLI
169	GUIDA	GIANRICO	2	05/11/2001	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/03/1964	NAPOLI	NO	NAPOLI
170	IANNUCCI	GENNARO	3	15/05/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/05/1967	RAVISCANINA	NO	RAVISCANINA
171	IAVARONE	SILVESTRO	3	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1959	AVERSA	NO	FRIGNANO
172	IMPROTA	ANDREA	4A	05/11/2001	Gestione Mezzi Operativa	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/12/1967	NAPOLI	NO	NAPOLI
173	IRACE	GIUSEPPE	5A	14/11/2003	Ufficio tecnico automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1969	MINTURNO	NO	MONDRAGONE

174	IZZO	ANGELO	3A	18/07/2005	Ufficio Tecnico Amministrativo Conai	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/01/1970	MINTURNO	NO	CELLOLE
175	LAGNENA	GIUSEPPE	3A	07/09/2005	Impiegato area tecnico-amm.va	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/02/1976	CAPUA	NO	CASAGIOVE
176	LEONE	RAFFAELLA	3	15/05/2000	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/06/1961	PIEDIMONTE MATESE	NO	PIEDIMONTE MATESE
177	LETTIERI	GIUSEPPE	5A	23/04/2007	Add. serv. gen. e com.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/10/1971	NAPOLI	NO	AVERSA
178	LIBERTI	ANTONIO	3	15/10/2001	ADD. RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/05/1977	NAPOLI	NO	NAPOLI
179	LIGUORI	ANTONIO	2	24/06/2005	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/05/1962	FRATTAMAGGIORE	NO	SANT'ARPINO
180	LISBONA	LUCIANO	2	07/08/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1966	AVERSA	NO	AVERSA
181	LOFFREDO	GENNARO	7	01/04/2000	Area R.S.P.P.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/05/1972	TEANO	NO	TEANO
182	LOFRANO	PIO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/03/1956	NAPOLI	NO	NAPOLI
183	LOMASTRO	GIUSEPPE	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1973	NAPOLI	NO	NAPOLI
184	LOMBARDO	LUIGI	2	19/10/2006	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/08/1968	CAPUA	NO	SPARANISE
185	LUBRANO	GIOVANNI	4	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1967	NAPOLI	NO	MELITO DI NAPOLI
186	LUMIA	ADELAIDE	4A	04/04/2006	Addetta Segreteria e Protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/03/1967	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
187	LUSINI	GABRIELE	7A	24/02/2005	Responsabile Comunicazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/09/1965	TEVEROLA	NO	TEVEROLA
188	MAIELLO	GIUSEPPE	2	20/12/2005	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/04/1979	CASERTA	NO	CASERTA
189	MAIENZA	UMBERTO	3	16/12/2003	MECCANICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/07/1963	CASERTA	NO	CASERTA
190	MAIETTA	FRANCESCO	2	01/01/2006	MECCANICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/10/1968	CASERTA	NO	CAPODRISE
191	MAIETTA	RAFFAELE	4A	01/01/2006	Add.Ufficio automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/01/1969	MARCIANISE	NO	MARCIANISE
192	MANCINI	GIULIANO	6A	15/04/1996	UFFICIO FINANZ. ECONOMO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/01/1962	NAPOLI	NO	QUARTO
193	MARAGLIANO	ROBERTO SALVATORE	4A	15/07/2004	Uff. Tecnico amministrativo Conai	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/09/1967	MONTALLEGRO	NO	CASAGIOVE
194	MARRA	ROSA ANNA	3	18/04/2008	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1967	PIEDIMONTE MATESE	NO	ALIFE
195	MARTINO	ANGELA	3A	01/02/2006	Impiegata amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/08/1980	TEANO	NO	CALVI RISORTA
196	MARZELLO	VINCENZO	4	01/05/2001	Add.al coordinamento e contr.altr	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1964	NAPOLI	NO	CASERTA
197	MASTRANGELO	GIANLUCA	3B	14/03/2012	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/03/1986	PIEDIMONTE MATESE	NO	SANT'ANGELO D'ALIFE
198	MASTROIANNI	ORESTE	2	11/07/2005	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/06/1968	PIANA DI MONTE VERNA	NO	PIANA DI MONTE VERNA
199	MATTEO	FABIO	4A	27/03/2000	Addetto Informazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/02/1970	NAPOLI	NO	NAPOLI
200	MELLINO	ANTONIO	2	27/03/2000	OPERATORE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/12/1952	NAPOLI	NO	NAPOLI
201	MERCONE	GIUSEPPE GIOVANNI	3	16/05/2006	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1951	GIANO VETUSTO	NO	GIANO VETUSTO
202	MERCURIO	PIETRO	4	06/10/2006	addetto servizi esterni operativi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/08/1976	CASERTA	NO	S. CIPRIANO D'AVERSA
203	MEROLA	ASSUNTA	4A	13/12/2004	Ufficio Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/06/1973	MADDAONI	NO	CASERTA
204	MEROLLA	DOMENICO	3A	27/03/2000	Coordinatore tecnico amministr.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/09/1967	NAPOLI	NO	NAPOLI
205	MICCIO	ANGELO	3	06/06/1998	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/05/1969	S. MARIA C.V.	NO	CAPUA
206	MIGLIACCIO	SONIA	4	07/05/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1964	NAPOLI	NO	NAPOLI
207	MILZI	PASQUALE	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/01/1958	NAPOLI	NO	NAPOLI
208	MIRANDA	GIANCARLO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/05/1970	DRAGONI	NO	BAIA E LATINA

209	MOCCIA	ROSA	3A	01/04/2000	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/12/1962	FRIGNANO	NO	PARETE
210	MONACO	RAFFAELE	2	22/02/2010	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/07/1970	AVERSA	NO	AVERSA
211	MONTIGLIO	MICHELE	3	01/04/2000	OP. ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/04/1963	FRANCOLISE	NO	FRANCOLISE
212	MORRA	VINCENZO	3	15/10/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/02/1978	NAPOLI	NO	NAPOLI
213	MOSCHERA	MARIO	3	01/11/2001	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1970	NAPOLI	NO	NAPOLI
214	MUSONE	EREMIGIO	2B	20/01/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1981	CASERTA	NO	MARCIANISE
215	NACARLO	CIRO	3	01/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1958	NAPOLI	NO	MARANO DI NAPOLI
216	NAPOLETANO	SERGIO	4	18/04/2008	Sorvegliante	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE	NO	SANT'ANGELO D'ALIFE
217	NATALE	GIOVANNI	2	28/12/2006	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/09/1965	CASAL DI PRINCIPE	NO	CASAL DI PRINCIPE
218	NATALE	CIRO	2B	02/03/2010	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/02/1954	NAPOLI	NO	SANTA MARIA A VICO
219	NOTORIO	ROSARIO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1969	NAPOLI	NO	AFRAGOLA
220	NOZZOLILLO	ANTONIO	3	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/03/1960	SPARANISE	NO	SPARANISE
221	PADUANO	VINCENZO	4	27/03/2000	addetto coord. Operativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/10/1953	NAPOLI	NO	NAPOLI
222	PAGANO	ENRICO	4	27/03/2000	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/07/1948	NAPOLI	NO	NAPOLI
223	PALAZZO	ORSOLA	4A	27/03/2000	addetto contabilità rifiuti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1960	GRAZZANISE	NO	GRAZZANISE
224	PALIOTTO	MICHELE	3	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/01/1950	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
225	PALMA	GIACOMO	3	15/05/2000	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/06/1953	PIEDIMONTE MATESE	NO	PIEDIMONTE MATESE
226	PALMA	NICOLA	5A	18/04/2008	Responsabile Mezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/04/1959	QUALIANO	NO	VIA FONTANELLE ALIFE
227	PALUMBO	VINCENZO	3	26/10/2006	sorvegliante	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1973	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
228	PANICO	NICOLA	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/12/1964	NAPOLI	NO	NAPOLI
229	PAPA	SALVATORE	2	24/02/2005	OPERATORE ADDETTO MANUTENZIONE VERDE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1958	ORTA DI ATELLA	NO	ORTA DI ATELLA
230	PAPA	LAURENZA	6A	03/10/2005	Ufficio Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/09/1975	CASERTA	NO	FALCIANO DEL MASSICO
231	PAPA	SOSSIO	5A	18/04/2008	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/10/1973	FRATTAMAGGIORE	NO	FRATTAMAGGIORE
232	PARILLO	GERARDA	3	26/06/2000	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/07/1964	LIBERI	NO	LIBERI
233	PASCALE	MARIA ROSARIA	2B	19/11/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1964	NAPOLI	NO	SCISCIANO
234	PASCARELLA	PIETRO BARTOLOMEO	4	15/05/2000	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1960	BAIA E LATINA	NO	PIEDIMONTE MATESE
235	PATANE'	GIOVANNI	5A	03/07/2006	Uff.Ragioneria-Finanz.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/09/1981	NAPOLI	NO	SAN NICOLA LA STRADA
236	PAULICELLI	IMMACOLATA	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/01/1950	NAPOLI	NO	NAPOLI
237	PERRETTA	ALESSANDRO	3A	18/04/2008	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/01/1980	FORMIA	NO	CELLOLE
238	PERRONE	VERONICA	5A	22/08/2005	Ufficio Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/06/1982	CASERTA	NO	CASTEL MORRONE
239	PERROTTA	ISIDORO	D	01/01/2003	DIRIGENTE IMPIANTI	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	01/11/1961	CASERTA	NO	SAN NICOLA LA STRADA
240	PETRICCIONE	FRANCESCO	2	08/02/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/09/1960	CASERTA	NO	CASERTA
241	PEZZELLA	GIUSEPPE	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/12/1965	NAPOLI	NO	PORTICI
242	PEZZELLA	VINCENZO	2	24/02/2005	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/04/1963	SANT'ARPINO	NO	SANRT'ARPINO
243	PICCIRILLO	CARMELO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1956	RIARDO	NO	RIARDO

244	PIMPINELLA	VINCENZO	6A	02/08/2005	Ufficio mediazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/10/1973	S. MARIA C. VETERE	NO	S. MARIA CAPUA VETERE
245	PIPOLO	RAFFAELE	3	15/10/2001	ADD. RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/09/1975	NAPOLI	NO	NAPOLI
246	PISATURO	ANTONIO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/12/1974	PIEDIMONTE MATESE	NO	ALIFE
247	PIZZO	FRANCO	3	15/10/2001	ADD. RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1979	NAPOLI	NO	CASORIA
248	POMPONIO	LUIGI	2A	20/12/2005	Operaio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/01/1962	CASAGIOVE	NO	CASAGIOVE
249	PORCINO	VINCENZO	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/07/1967	NAPOLI	NO	NAPOLI
250	PORFIDIA	ANGELO	3B	11/11/2009	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/03/1967	MARCIANISE	NO	MARCIANISE
251	PORRECA	LUIGI	2	07/05/2008	Operaio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1956	PIEDIMONTE MATESE	NO	PIEDIMONTE MATESE
252	RAUCCI	FRANCESCO	D	13/01/2004	DIRETTORE OPERATIVO	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	07/09/1972	CASERTA	NO	CASERTA
253	REGA	CLEMENTINA	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/09/1969	GERMANIA	NO	SANT'ANGELO D'ALIFE
254	RICCIARDI	LUISA	3	05/07/2006	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/06/1962	CASERTA	NO	CASERTA
255	RICCIO	MADDALENA	2	12/11/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/11/1978	S. MARIA C. VETERE	NO	MACERATA CAMPANIA
256	RODIA	GIULIANO	3	01/11/2001	OP. ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/08/1974	NAPOLI	NO	NAPOLI
257	ROMANO	ANNA MARIA	6A	12/04/1995	RESP.SEGR.DIR	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1960	MEZZOLOMBARDO	NO	MONDRAGONE
258	ROMANO	ANNA	3	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/07/1966	SAN NICOLA LA STRADA	NO	CASERTA
259	ROMANO	CIRO	3	04/06/2009	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/12/1958	NAPOLI	NO	SANT'ANASTASIA
260	ROTA	FRANCESCO	4A	16/03/2006	ufficio tecnico amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1967	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
261	RUSSO	GENNARO	4	27/03/2000	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/04/1963	CASERTA	NO	CASERTA
262	RUSSOMANDO	MASSIMO	3	11/11/2007	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/06/1966	CESA	NO	AVERSA
263	SALERNITANO	GIOVANNI	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/07/1971	NAPOLI	NO	NAPOLI
264	SALIERNO	ESPEDITO	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/11/1956	AFRAGOLA	NO	AFRAGOLA
265	SALZANO	SALVATORE	3	08/04/2002	OPERATORE ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/07/1975	NAPOLI	NO	PONTICELLI
266	SALZANO DE LUNA	ASSUNTA	4A	22/06/2000	Protocollo/Segr. Direzione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/08/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	NO	S.ANGELO D'ALIFE
267	SALZILLO	ANTONIO	4	27/03/2000	CARRELLISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/02/1965	CAPUA	NO	CAPUA
268	SANTORO	GIOVANNI	2	09/05/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/03/1966	CASERTA	NO	CASERTA
269	SARNATARO	RAFFAELE	3	19/12/2006	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1972	CASAL DI PRINCIPE	NO	CASAL DI PRINCIPE
270	SARRACINO	FAUSTO	4B	19/12/2006	CAPOSERVIZIO OFFICINE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/08/1966	CASAL DI PRINCIPE	NO	CASAL DI PRINCIPE
271	SARRO	ROSA	5A	18/04/2008	Coordinatrice Ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/03/1969	BUSTO ARSIZIO	NO	S.MARTINO VALLE CAUDINA
272	SAVARESE	TERESA GIACOMA	3A	02/05/2005	Impiegata Ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/03/1960	CALTAGIRONE	NO	SAN NICOLA LA STRADA
273	SCAPPATICCIO	ADA	3A	18/04/2008	Add. Centralino	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1974	PIEDIMONTE MATESE	NO	SANT'ANGELO D'ALIFE
274	SCARANO	GIUSEPPE	5A	19/12/2006	Addetto personale e paghe	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/05/1971	CAPUA	NO	FALCIANO DEL MASSICO
275	SCARINGIA	LAURA	7B	31/03/2005	Ufficio Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/09/1978	NAPOLI	NO	AVERSA
276	SCHIAVONE	FRANCESCO	6A	19/12/2006	Coord. Area Tecnica	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/07/1966	CASAL DI PRINCIPE	NO	CASAL DI PRINCIPE
277	SCHIAVONE	ARMANDO	4	18/04/2008	Sorvegliante	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/12/1974	CAPUA	NO	CASAL DI PRINCIPE
278	SCIALDONE	CARMINE	5A	01/12/2003	Coll. Tecnico - Add. Logistica	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/05/1953	VITULAZIO	NO	VITULAZIO

279	SCIALDONE	ANTONIO	8Q	01/10/2004	Resp tecnico servizi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/08/1970	CASERTA	NO	VITULAZIO
280	SCIALDONE	ANTHONY	8Q	18/04/2008	Resp.Tecnico Servizi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1964	STATI UNITI	NO	VITULAZIO
281	SEMPREBUONO	RAFFAELE	3	27/03/2000	OPERATOERE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/08/1959	CASERTA	NO	CASERTA
282	SENNECA	MARIA ROSARIA	7A	11/06/1998	UFFICIO TECNICO AMM. CO.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/04/1967	MADDALONI	NO	MADDALONI
283	SERGIO	PASQUALINA	3A	27/03/2000	Addetto al centralino	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/01/1962	S. MARIA C. VETERE	NO	CURTI
284	SGHERZI	GIUSEPPE	4	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/04/1962	NAPOLI	NO	GIUGLIANO IN CAMPANIA
285	SIBILLO	GIOVANNA	3	15/10/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/04/1954	NAPOLI	NO	NAPOLI
286	SIBILLO	MARIO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/02/1961	NAPOLI	NO	NAPOLI
287	SICILIANO	MARIO	3	01/11/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1967	NAPOLI	NO	NAPOLI
288	SILVESTRI	ANNA	3	01/11/2001	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/08/1955	NAPOLI	NO	NAPOLI
289	SILVESTRI	SALVATORE	2	05/11/2001	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/08/1963	NAPOLI	NO	NAPOLI
290	SOLINAS	BRUNO	2	01/01/2006	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/10/1968	CASERTA	NO	RECALE
291	SORRENTINO	CIRO	4	27/03/2000	coordinatore	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/07/1957	NAPOLI	NO	NAPOLI
292	SPARANO	ADAMO	2	18/04/2008	addetto R.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1949	DRAGONI	NO	RIARDO
293	SPINELLI	MARIO	4	18/04/2008	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/05/1970	FRATTAMAGGIORE	NO	FRATTAMAGGIORE
294	STAFFIERE	GIUSEPPE	4	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/07/1961	ANZANO DI PUGLIA	NO	CASERTA
295	STELLATO	FRANCESCA	7B	19/12/2006	Resp. Uff. Gestione e Segreteria	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/01/1959	MATERA	NO	S. MARIA CAPUA VETERE
296	STIGLIANO	GIUSEPPE	4	27/03/2000	CAPOTURNO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/01/1959	CASERTA	NO	CASERTA
297	STINGO	GIUSEPPE	3	08/04/2002	OPERATORE ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/11/1963	NAPOLI	NO	NAPOLI
298	STOCCHETTI	CARLO	3	15/05/2000	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/08/1957	S.GREGORIO MATESE	NO	S.GREGORIO MATESE
299	TALPA	ROSA	6A	12/04/1995	COORD.UFF.RIS.UM.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/01/1963	GRUMO NEVANO	NO	GRUMO NEVANO
300	TAMMARO	LILIANA	6A	12/04/1995	IMP.UFFICIO FINANZIARIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/04/1969	NAPOLI	NO	NAPOLI
301	TARANTINO	CIRO	3	15/10/2001	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/79	NAPOLI	NO	NAPOLI
302	TARANTINO	PASQUALE	3	15/10/2001	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/01/1975	NAPOLI	NO	NAPOLI
303	TARANTINO	BIAGIO	2	24/02/2005	OP. GEN. MAN. VERDE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/01/1965	GERMANIA	NO	ORTA DI ATELLA
304	TARTAGLIONE	GIUSEPPE	2	08/02/2007	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/09/1958	MARCIANISE	NO	MARCIANISE
305	TESCIONE	ANTONIO	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/05/1953	CASAGIOVE	NO	CASAGIOVE
306	TESCIONE	FRANCESCO	2	21/11/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/05/1977	CASAGIOVE	NO	RECALE
307	TESSITORE	IMMACOLATA	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/10/1951	TEVEROLA	NO	TEVEROLA
308	TESSITORE	CLAUDIO	2	31/12/2003	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/09/1971	SANT'ARPINO	NO	SANT'ARPINO
309	TESTORE	GIULIO PIETRO	5	15/02/2000	Coordinatore Informazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/11/1961	AQUI TERME	NO	AVERSA
310	TIMPANELLI	ROSA	3	01/04/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/12/1959	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
311	TIROZZI	ANNA MARIA	3	25/06/2001	Magazziniere	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1970	AVERSA	NO	TRENTOLA DUCENTA
312	TOLOMEO	SABINA ROSARIA	3A	01/11/2001	Addetto al centralino	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/09/1974	CARMAGNOLA	NO	NAPOLI
313	TOMMASINO	MARIA GRAZIELLA	3	01/04/2000	OP. ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/06/1967	S. MARIA C. VETERE	NO	TEANO

314	TORRE	ANDREA	5B	01/11/2001	Coordinatore	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1972	NAPOLI	NO	NAPOLI
315	TORTALE	GIACOMO	6A	01/02/2000	capo ufficio paghe	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1966	AVERSA	NO	TEVEROLA
316	TOSCANO	VINCENZA	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1967	S. MARIA C. VETERE	NO	VILLA DI BRIANO
317	TRANCHEDONE	VINCENZO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/06/1971	AILANO	NO	AILANO
318	TROCCIOLA	VALTER	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1972	PIEDIMONTE MATESE	NO	SAN GREGORIO MATESE
319	TROISI	ANGELA	4A	31/03/2005	Imp. Personale e Paghe	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/07/1984	CAPUA	NO	CELLOLE
320	TUMOLO	ANTONIO	4A	20/03/2006	Addetto ufficio automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/03/1974	NAPOLI	NO	CIMITILE
321	TURCO	ROSA	3	27/03/2000	addetto pulizie ed archivio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/08/1954	AVERSA	NO	AVERSA
322	UCCIERO	MARIO	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1957	AVERSA	NO	VILLA LITERNO
323	URSOMANDO	EDGARDO	7A	23/09/2004	Uff. di Direzione-Ispettivo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/02/1969	PERUGIA	NO	SAN NICOLA LA STRADA
324	VARATTA	PATRIZIA	3	15/05/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	NO	VALLE AGRICOLA
325	VASSALLO	GIULIANO	3A	01/07/2002	Add. Amminist.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NO	VILLARICCA
326	VASTANO	GRAZIA	2	01/01/2006	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1966	CAPUA	NO	S. MARIA CAPUA VETERE
327	VERDE	CIRO	3	01/11/2001	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1973	NAPOLI	NO	NAPOLI
328	VIGGIANO	ANTONIO	5A	30/09/2004	Impiegato tecnico/prot.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1969	SANTA MARIA C. VETERE	NO	S. MARIA CAPUA VETERE
329	VILLANO	MARIA	4A	27/03/2000	Addetto Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/05/1960	ORTA DI ATELLA	NO	ORTA DI ATELLA
330	VILLANO	ANDREA	8	02/04/2001	Resp. Parco Automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1972	NNAPOLI	NO	ORTA DI ATELLA
331	VITALE	FRANCESCO	3A	17/09/2001	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/06/1971	CASERTA	NO	CASERTA
332	VITALE	ANTONIO	2	18/11/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1979	AVERSA	NO	CASERTA
333	VITOLO	GIUSEPPE	2	07/08/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/11/1961	AVERSA	NO	AVERSA
334	VOZZA	ANNA	3A	27/03/2000	Addetto segreteria archivio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/04/1965	CASAGIOVE	NO	CASAPULLA
335	VUOTTO	MARIA CRISTINA	5A	01/12/2003	Coord. Ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/07/1977	CASERTA	NO	CASERTA
336	ZACCARIELLO	RAFFAELE	5A	27/03/2000	Caposett. automezzi e del magaz	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/06/1963	REGNO UNITO	NO	MACERATA CAMPANIA
337	ZAMPELLA	UGO MARIO	4	27/03/2000	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/05/1968	VILLA LITERNO	NO	VILLA LITERNO
338	ZAMPELLA	ANNA	3A	17/09/2001	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/11/1971	GERMANIA	NO	CASERTA
339	ZAPPULO	FRANCO	3	18/04/2008	Capo Squadra	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1974	PIEDIMONTE MATESE	NO	CASTELLO DEL MATESE
340	ZARRILLO	PASQUALE	3B	20/01/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/10/1971	CAPODRISE	NO	CAPODRISE
341	ZEOLI	ANGELINA	7A	17/01/2006	Coord.. e RSPP Art. CE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/08/1967	MONDRAGONE	NO	MONDRAGONE
342	ZITIELLO	MARIO	3	16/03/2006	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/04/1979	SPARANISE	NO	SPARANISE
343	ZIVOLO	ANTONIO FERNANDO	8Q	01/02/2004	Direttore Commerciale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/10/1957	CASAL DI PRINCIPE	NO	AVERSA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N° 18 DEL 10 MARZO 2015 DI APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI PERCORSI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE A VALERE SUL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI CAMPANIA - NOMINA COMPONENTI DEL NUCLEO PER LA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI FORMALI E DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani";

b) che il summenzionato Piano al par. 2.2.1 “Governance gestionale” indica che l’attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il Programma Attuativo della “Garanzia Giovani”, prendendo atto che la Regione Campania assume il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell’art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13, attribuendo ruoli, funzioni e compiti delle competenti strutture organizzative regionali;

e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”;

f) che con la suddetta Deliberazione si è destinata la somma di 30 Meuro alla misura “Servizio Civile”, precisandone obiettivi, caratteristiche e modalità di attuazione;

g) che a seguito dell’indirizzo formulato con nota n° 900/SP del 3/09/2014 dall'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale e Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, l'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, con nota n° 5 84807 del 4/09/2014, in seguito alle interlocuzioni intercorse, ha comunicato al Ministero del Lavoro l'assegnazione al Bando Nazionale per il Servizio Civile, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro in seno al programma “Garanzia Giovani”, dell'importo di 15 Meuro, riservando i rimanenti 15 Meuro a una misura sperimentale attivata direttamente dalla Regione Campania;

h) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del “Servizio Civile Regionale” lo strumento fondamentale ed imprescindibile per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione, in linea, tra l'altro con la Riforma del III Settore, approvata dal Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2014, e in particolare con gli indirizzi in materia di Servizio Civile Universale;

i) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare, in attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, articolo 17, comma 4, i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione di ogni provvedimento necessario per rendere esecutive le disposizioni di cui al medesimo atto deliberativo, in conformità, tra l'altro, a quanto stabilito dal punto 10 dell'allegato all'atto deliberativo, nonché tutti gli adempimenti consequenziali per la realizzazione della sperimentazione, in raccordo, ai fini dell'armonizzazione con le procedure riferite all'attuazione del Servizio Civile nazionale, con la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all’approvazione dell’”Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";

k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all’integrazione del suddetto Avviso pubblico per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani Campania – Disposizioni attuative;

CONSIDERATO

a) che l’Avviso approvato con il suddetto D.D. n° 1 8 del 10 marzo 2015 prevede che le proposte progettuali e la documentazione presentata dai soggetti proponenti siano sottoposte, con

cadenza mensile, a istruttoria tesa a verificare la sussistenza dei requisiti formali e dei requisiti di ammissibilità alla stregua dei criteri previsti dall'avviso e da tutti gli atti connessi e presupposti;

b) che con il suddetto Decreto è stato istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati in esito al suddetto Avviso pubblico, prevedendone, al contempo, la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;

c) che è necessario procedere a verificare la sussistenza dei requisiti formali e dei requisiti di ammissibilità, delle proposte progettuali e della documentazione presentata secondo le modalità, i criteri e la tempistica previste dal suddetto Avviso pubblico;

RITENUTO, pertanto,

a) di procedere alla nomina dei componenti del Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati in esito all'Avviso di cui al D.D. n°18 del 10 marzo 2015;

b) di individuare quali componenti del suddetto Nucleo i seguenti dipendenti:

- Natale Gaspare, matr. 11912- Presidente;
- Amato Salvatore, matr. 11606- Componente;
- D'Ambra Aniello, matr. 19033 - Componente;
- Moreno Anna, matr. 12219 - Componente;
- Donnarumma Raffaele, matr. 9219- Segretario;

c) di disporre la trasmissione del presente atto ai suddetti dipendenti;

d) di disporre che i suddetti dipendenti provvedano a rilasciare, all'atto dell'insediamento del Nucleo, una dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o astensione, ai sensi dalla vigente normativa;

DATO ATTO che

a) i suddetti dipendenti sono stati individuati sulla base dei requisiti di competenza e professionalità posseduti e necessari allo svolgimento dell'incarico;

b) il presente atto è soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013, art. 18;

c) i dati relativi agli incarichi di cui al presente atto sono soggetti agli adempimenti di cui alla circolare n. 1 dell'11 gennaio 2013, connessi con l'Anagrafe delle Prestazioni presso la Direzione Generale 55.14 – Gestione delle Risorse Umane e agli altri adempimenti di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida"
Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania".
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di **nominare** componenti del Nucleo per la verifica della sussistenza dei requisiti formali e dei requisiti di ammissibilità dei progetti presentati in esito all'Avviso di cui al D.D. n°18 del 10 mar zo 2015 i seguenti dipendenti:
   - Natale Gaspare, matr. 11912 - Presidente;
   - Amato Salvatore, matr. 11606 - Componente;
   - D'Ambra Aniello matr. 19033 - Componente;
   - Moreno Anna, matr. 12219 - Componente;
   - Donnarumma Raffaele, matr. 9219 - Segretario;
2. di **disporre la trasmissione** del presente atto ai suddetti dipendenti;
3. di **disporre** che i suddetti dipendenti provvedano a rilasciare, all'atto dell'insediamento del Nucleo, una dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o astensione, ai sensi dalla vigente normativa;
4. di **dare atto** che i suddetti dipendenti sono stati individuati sulla base dei requisiti di competenza e professionalità posseduti e necessari allo svolgimento dell'incarico;
5. di **dare atto** che il presente atto è soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013, art. 18;
6. di **disporre la trasmissione** dei dati relativi agli incarichi di cui al presente atto al competente Ufficio, per i fini e con le modalità di cui alla circolare n. 1 dell'11 gennaio 2013, per gli adempimenti connessi con l'Anagrafe delle Prestazioni presso la Direzione Generale 55.14 – Gestione delle Risorse Umane e gli altri adempimenti di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;
7. di **trasmettere** il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas;
8. di **inviare** alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
9. di **trasmettere** il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il dirigente

Gaspare NATALE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 29/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DALL'AZIENDA CSTP SPA IN LIQUIDAZI0NE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 27/01/2015, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2015”;
d) che con nota d’indirizzo, del 22/04/2015, a firma dell’Assessore al Lavoro della Giunta Regionale della Campania, è stato richiesto agli uffici competenti di procedere senza indugio all’emissione dei decreti autorizzativi per la concessione degli AA.SS. in deroga anno 2015;
e) che in data 4/12/2014 con D.I. n. 86486 del 4/12/14, sono state destinate alla Regione Campania, risorse finanziarie a valere interamente sui fondi nazionali, per €. 31.146.013,00, duìi cui €. 29.588.712 risultano essere ancora non utilizzate;
f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
c) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
e) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
f) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
g) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l’Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
h) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;

i) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, i referenti PAC;
j) che in data 01 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti Sociali;
k) che in detto accordo "al fine di dare continuità ai provvedimenti di cui sopra, il Tavolo Istituzionale decide di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 ricorrendone tutte le condizioni ivi previste come norma transitoria tesa a garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione non traumatica delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di crisi dei livelli produttivi ed occupazionali del Paese e più specificatamente della Regione Campania;
l) che il Settore U.O.D. 07 della D.G. 11 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute, sottoscrivendone i relativi verbali in sede istituzionale.

RITENUTO

1) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2015 e nelle more dell'attivazione delle procedure nelle more dell'attivazione delle procedure previste dal D.I. 83473 del 1/8/2014, la concessione del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dall'azienda CSTP SpA in liquidazione, il cui allegato è annesso al presente provvedimento, comprensivo dei periodi di concessione, e comunque non oltre il 31/8/2015;
a) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
b) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 2015 0278494 del 22/4/2015 dell'Assessore al Lavoro della Giunta Regionale Campana;
- l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti sociali sottoscritto in data 27/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 della D.G. 11 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

2) di autorizzare nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2015 e nelle more dell'attivazione delle procedure nelle more dell'attivazione delle procedure previste dal D.I. 83473 del 1/8/2014, la concessione del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dall'azienda CSTP SpA in liquidazione, il cui allegato è annesso al presente provvedimento, comprensivo dei periodi di concessione, e comunque non oltre il 31/8/2015;
3) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);

4) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
6) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/05/2015	PSCVTR53C23G230T	PISCIOTTA	VITTORIANO	1953-03-23	M	SALERNO	84016
2	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/07/2015	SNTSNT54D22F912D	SANTONICOLA	SANTO	1954-04-22	M	SALERNO	84014
3	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	28/02/2015	VGLGTN53S10H703K	AVAGLIANO	GAETANO	1953-11-10	M	SALERNO	84127
4	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	28/02/2015	BTALNS53S20A294T	ABATE	ALFONSO	1953-11-20	M	SALERNO	84010
5	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	RGGMRA54H01A294C	RUGGIERO	MARIO	1954-06-01	M	SALERNO	84012
6	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	VNTCRL54L17H703Y	VENTURA	CARLO	1954-07-17	M	SALERNO	84099
7	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	RSSMRA54P08G230I	RUSSO	MARIO	1954-09-08	M	SALERNO	84016
8	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	DGSRFL54E24C361O	D'AGOSTINO	RAFFAELE	1954-05-24	M	SALERNO	84013
9	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	28/02/2015	PSCNTN53S06F913N	PISACANE	ANTONIO	1953-11-06	M	SALERNO	84015
10	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	BVLMTN54M28I666I	BEVILACQUA	MARTINO	1954-08-28	M	SALERNO	84023
11	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/01/2015	SCLNLM53R27H732S	SCELZA	ANGELO MARIA	1953-10-27	M	SALERNO	84090
12	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	28/02/2015	VLNMRA53S19G230W	VIOLANTE	MARIO	1953-11-19	M	SALERNO	84016
13	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	CRRNGL53D12G283U	CARRELLA	ANGELO	1953-04-12	M	SALERNO	84087
14	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	ZGRVCN54E22H703K	ZAGARIA	VINCENZO	1954-05-22	M	SALERNO	84127
15	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	30/06/2015	VCDGPP54C20F912W	VICIDOMINI	GIUSEPPE	1954-03-20	M	SALERNO	84015
16	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	LDNRCC54P04F912I	LAUDONIO	ROCCO	1954-09-04	M	SALERNO	84014
17	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	VLLLNS49H01G230U	VILLA	ALFONSO	1949-06-01	M	SALERNO	84016
18	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/05/2015	LVRRNT54B05G230E	LAVORANTE	RENATO	1954-02-05	M	SALERNO	84010
19	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	LFNFNC54H01H703R	ALFANI	FRANCESCO	1954-06-01	M	SALERNO	84127
20	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	31/08/2015	TFNLGU54P05B077O	TUFANO	LUIGI	1954-09-05	M	SALERNO	84092
21	CSTP SpA in liquidazione	7200962684	00170840656	01/01/2015	30/06/2015	DNCNGL54C26G230O	DE NICOLA	ANGELO	1954-03-26	M	SALERNO	84010

Decreto Dirigenziale n. 120 del 29/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' E DISOCCUPAZIONE SPECIALE IN DEROGA PER NR.02 LAVORATORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2014, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) che con nota del 22/01/2014 a firma dell’Assessore al Lavoro sono state prorogate a tutto il 2014 le linee guida 2013;
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:

- Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 € 33.925.687,21
- Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 € 15.801.279,26
- Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 € 35.099.347,35
- Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 € 31.146.012,93
- Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 € 130.500.000,00
- Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 € 24.916.810,00
- Decreto Interministeriale 83527 del 06/08/2014 € 24.916.810,00
- Decreto Interministeriale 86486 del 04/12/2014 € 31.146.013,00

f) che il comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamenti in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) che per effetto di quanto stabilito al paragrafo 4.1, lett. B, primo punto delle Linee Guida, sono ammessi al trattamento di mobilità in deroga nel corso del 2014 i lavoratori che maturino il diritto effettivo alla pensione nei dodici mesi successivi;

d) che per effetto di quanto stabilito al paragrafo 4.1, lett. B, terzo punto delle Linee Guida, si prevede che possano beneficiare della mobilità in deroga, tra l'altro, "i lavoratori che abbiano già esaurito tutti gli ammortizzatori sociali, compresa l'indennità di mobilità in deroga, dipendenti da imprese cessate e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione";

CONSIDERATO, altresì,

a) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
b) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano Azione e Coesione;
c) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
e) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
f) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
g) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
h) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, i referenti PAC;
i) che in data 01 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti Sociali
j) che in detto accordo "al fine di dare continuità fino al 31/12/2014 ai provvedimenti di cui sopra, il Tavolo Istituzionale decide di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 ricorrendone tutte le condizioni ivi previste come norma transitoria tesa a garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione non traumatica delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di crisi dei livelli produttivi ed occupazionali del Paese e più specificatamente della Regione Campania. A tale scopo il Tavolo Istituzionale decide di prorogare tutti gli accordi di concessione degli aa.ss. in deroga fino al 31/12/2014 già sottoscritti in sede istituzionale."
k) che l'U.O.D. 07 della D.G. 11 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di mobilità e disoccupazione speciale in deroga pervenute da parte delle OO.SS.;
l) che sono stati sottoscritti con le medesime OO.SS. i relativi accordi istituzionali afferenti sia alle Aziende sia ai lavoratori di cui all'elenco allegato.

RITENUTO

a) Che con nota del 03/12/2014 del Ministero de Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O. div. IV che si allega al presente decreto e ne forma parte integrante viene autorizzata l'INPS ad utilizzare le risorse finanziarie, ivi contenute, per l'erogazione dei trattamenti di Ammortizzatori Sociali in deroga secondo le modalità indicate dalla Regione stessa.
b) pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, di dover autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare

l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 2 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2014;

c) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
d) di dover precisare, altresì, che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

a) la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
b) la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
c) vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;
d) l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti sociali sottoscritto in data 01 ottobre 2014; al fine di dare continuità fino al 31/12/2014 ai provvedimenti in fase di attuazione ed alla decisione di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 prorogando tutti gli accordi di concessione degli aa.ss. già sottoscritti in sede istituzionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 della D.G. 11 Interventi sostegno mercato del lavoro, prevenzione e gestione crisi aziendale, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1. di autorizzare, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 2 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2014;
2. di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3. di precisare altresì che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

- Antonio Oddati –

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	COMENA SRL	5105060557	00420400632	11/08/2014	31/12/2014	CNTCMN66B19L259U	CANTILE	CARMINE	1966-02-19	M	NAPOLI	80059
2	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)	2005272365	06856401002	01/09/2014	31/10/2014	RSSNTN51C07A455L	RUSSIELLO	ANTONIO	1951-03-07	M	NAPOLI	80020

Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D.193 DEL 29/11/2013 - PROGRAMMA ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - SCORRIMENTO GRADUATORIA - IMPEGNO DI SPESA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con la Delibera di Giunta Regionale n.690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- che il Piano d'Azione per il Lavoro incentiva l'attuazione di un complesso programma di interventi, mediante l'utilizzo di dispositivi di politica del lavoro e di strumenti di intervento regionale nell'economia, finalizzati a favorire l'occupazione e l'inserimento professionale nel Mercato del Lavoro campano;
- che nell'ambito della Linea di intervento LABOUR MARKET POLICY (LMP) – Inserimenti formativi nell'impresa, lavoro, crescita del capitale sociale – è prevista l'azione *Elfi Formazione e lavoro per lo sviluppo locale*, con l'obiettivo di favorire l'adozione di un modello di formazione finalizzato alla creazione di *skill* adeguati allo sviluppo territoriale e alla produzione di prodotti innovativi e rivolti al mercato;
- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è approvato all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Asse II Occupabilità – Obiettivo Operativo e1) "Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi formativi integrati ed incentivi", il piano "Campania al Lavoro!" - ELFI Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale.
- che il Decreto Dirigenziale n. 193 del 29/11/2013, relativamente alla I Edizione del Dispositivo, prende atto degli esiti delle procedure di selezione delle operazioni e, pertanto, di approvazione della graduatoria generale dei 25 progetti dichiarati finanziabili, il cui importo complessivo è pari ad euro 10.751.486,00, nonché di finanziamento dei progetti collocati in posizione utile fino alla concorrenza dei 5 Meuro;
- che la citata Delibera di Giunta regionale n. 647 del 13/11/2012 prevedeva per il finanziamento degli interventi del programma *Elfi Formazione e lavoro per lo sviluppo locale* lo stanziamento di euro 5.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo e1) del POR FSE Campania 2007-2013;
- che il Decreto Dirigenziale n. 166 del 03/06/2014 ha previsto a concorrenza dell'importo necessario, tra l'altro, l'integrazione dello stanziamento della DGR 647/2011, di ulteriori 5 Meuro per lo scorrimento ulteriore della graduatoria approvata con il Decreto Dirigenziale n. 193 del 29/11/2013.

PREMESSO altresì che

- la Delibera di Giunta regionale n. 765 del 21/12/2012, prende atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, con relativa riprogrammazione e riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- la successiva Delibera di Giunta regionale n. 495 del 22/11/2013, prende atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito il L. 9 agosto 2013, n. 99;

  che le Delibere di Giunta regionale n. 542 del 9 dicembre 2013 e n. 586 del 17 dicembre 2013 in cui si è provveduto rispettivamente ad istituire i capitoli relativi al PAC III, ad apportare le conseguenti variazioni compensative al Bilancio

Gestionale, nonché a dotare i citati capitoli in termini di competenza e di cassa allo scopo di consentire l'attuazione del programma;

- la Delibera di Giunta regionale n. 422 del 22/09/2014, prende atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. n.7684 del 01/08/2014 dal Dipartimento dello Sviluppo e la Coesione Economica modificando l'Allegato 2 alla DGR 495/2013;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.541 del 10/11/2014 viene approvata la rimodulazione del PAC Campania giusto Allegato A rettificando la DGR 422/2014 sopra richiamata.

RILEVATO che

a. la sopra citata DGR 541/2014 individua le strutture amministrative incaricate dell'attuazione e delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute dei singoli interventi del PAC in cui ricade, tra le altre, la Linea di Intervento II Salvaguardia n.II.5 *Azione formazione e lavoro per lo sviluppo locale – Elfi* per complessivi 10 Meuro con una appostazione finanziaria per Elfi I° scorrimento di Euro 4.935.500,00;

RITENUTO

b. di dover impegnare, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, per il finanziamento dei progetti di cui al Programma *"Azione formazione e lavoro per lo sviluppo locale – Elfi I scorrimento"* a concorrenza della quota vincolata pari a complessivi Euro 4.935.500,00 ripartiti per "Istituzioni sociali private" (cap.8285 – ee.ff.2015-2016) e "Imprese" (cap.8286 – ee.ff. 2015-2016) come di seguito richiamato:
"Istituzioni sociali private" - Euro 1.176.000/00 .capitolo 8285 esercizio finanziario 2015;
"Imprese" - Euro 3.759.500/00 capitolo 8286 E.F. 2015;

secondo la presente classificazione di bilancio:

a) Cap. 8285 - Missione 15, programma 04 – titolo 2 – Macroagg. 203 - piano dei conti 2.03.04.01.000 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.03 Codice gestionale 2332 – Ricorrenti 4 – Perimetro Sanità 3 dell'E.F. 2015;
b) Cap. 8286 - Missione 15, programma 04 – titolo 2 – Macroagg. 203 - piano dei conti 2.03.03.03.000 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.02 Codice gestionale 2324 – Ricorrenti 4 – Perimetro Sanità 3 dell'E.F. 2015;

VISTO

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

d. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013
e. la Legge Regionale n. 1/2015;
f. la DGR n. 47/2015;
g. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
h. il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
i. la DGR n.151 del 26/05/2014 "Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016";
j. D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n.126 del 10/08/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

di impegnare, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, per il finanziamento dei progetti di cui al Programma *"Azione formazione e lavoro per lo sviluppo locale – Elfi I scorrimento"* a concorrenza della quota vincolata pari a complessivi Euro 4.935.500,00 ripartiti per "Istituzioni sociali private" (cap.8285 – ee.ff.2015-2016) e "Imprese" (cap.8286 – ee.ff. 2015-2016) come di seguito richiamato e come da prospetti analitici allegati, che formano parte integrante del presente atto:

1) "Istituzioni sociali private" - Euro 1.176.000,00 a valere sul capitolo 8285 dell' esercizio finanziario 2015;
2) "Imprese" - Euro 3.759.500,00 a valere sul capitolo 8286 dell'Esercizio Finanziario 2015;

secondo la presente classificazione di bilancio:

c) Cap. 8285 - Missione 15, programma 04 – titolo 2 – Macroagg. 203 - piano dei conti 2.03.04.01.000 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.03 Codice gestionale 2332 – Ricorrenti 4 – Perimetro Sanità 3 dell'E.F. 2015;
d) Cap. 8286 - Missione 15, programma 04 – titolo 2 – Macroagg. 203 - piano dei conti 2.03.03.03.000 – COFOG 04.1 Codice UE 3 – Codifica SIOPE : Codice di Bilancio 2.03.02 Codice gestionale 2324 – Ricorrenti 4 – Perimetro Sanità 3 dell'E.F. 2015;

di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. n. 33/2013;

di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55–13–04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 (51 – 01);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore al ramo;
- alla UOD Formazione Professionale (54 – 11 – 06).

Dott. Antonio Oddati

D.D.193 del 29/11/2013 - Programma Elfi Formazione e Lavoro per lo sviluppo Locale
PAC III Piano di Azione e Coesione
Impegno di Spesa - Cap. 8286 - E.F. 2015 - "Imprese"

cod. Domanda	C.F. / P.IVA	**BENEFICIARI**	Importo riconosciuto	CUP	Indirizzo	Comune	Pr
DD4/2013/73	04923640652	BLULAB Società Cooperativa a r. l.	€ 504.000,00	B79J13001410006	Via Mafalda di Savoia, 8	CAVA de' TIRRENI	SA
DD4/2013/33	03842460630	CONSUL SERVICE soc. Coop.	€ 504.000,00	B69J13001060006	Via Conte Carlo di Castelmola, 14	NAPOLI	NA
DD4/2013/128	06477661216	PROTOM GROUP S.p.A	€ 112.000,00	B69J13001080006	Via Vicinale S.Maria del Pianto C. polifunzionale ed. 6	NAPOLI	NA
DD4/2013/44	04671601211	A.M.I. TRAINING SOC COOP SOCIALE ex A.M.I. INFORMATICA S.N.C.	€ 336.000,00	B39J13002910006	Via Cagliara, 4	BRUSCIANO	NA
DD4/2013/4	02071230649	BIOGEM SCARL	€ 371.500,00	B99J13001660006	Via Camporeale SNC – PALAZZINA TELEMATICA	ARIANO IRPINO	AV
DD4/2013/43	01307461218	Scuola di Stenodattilografia IDA Sas	€ 420.000,00	B99J13001820001	Corso Umberto I	MARIGLIANO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD4/2013/79	02684640614	CE.FO.R.S. SRL	€ 504.000,00	B29J13003010006	Strada Statale 87 km 20.700	MARCIANISE	CE
DD4/2013/22	07656860637	SCEP – Società cinematografica e	€ 504.000,00	B69J13001230001	Corso Europa, 6	NAPOLI	NA
DD4/2013/88	2649080641	FO.R.A.C.A.I. Campania Srl	€ 504.000,00	B39J13005530006	Via Terminio, 11	AVELLINO	AV
			€ 3.759.500,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D.193 del 29/11/2013 - Programma Elfi Formazione e Lavoro per lo sviluppo Locale
PAC III Piano di Azione e Coesione
Impegno di Spesa - Cap. 8285 - E.F. 2015 - "Istituzioni Sociali Private"

cod. Domanda	C.F. / P.IVA	**BENEFICIARI**	Importo riconosciuto	CUP	Indirizzo	Comune	Pr
DD4/2013/138	01384930622	FO.SVI.TER.	€ 168.000,00	B69J13001080006	C.da Piano Cappelle, 123	BENEVENTO	BN
DD4/2013/66	07786390638	AIM Formazione	€ 504.000,00	B69J13001220001	VIA G. Pica, 62	NAPOLI	NA
DD4/2013/29	6060251219	ASSOCIAZIONE MENIHIR ONLUS	€ 504.000,00	B69J13001210001	Via A. C. De Meis	NAPOLI	NA
			€ 1.176.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Torda Stefano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD 06 PROF. PROSPERO VOLPE

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

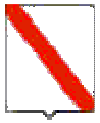
Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

D.D.193 del 29/11/2013 - Programma Elfi Formazione e Lavoro per lo sviluppo Locale - Scorrimento Graduatoria - Impegno di spesa

Impresa/Ente Pubblico/Altro	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK

fonte: http://burc.regione.campania.it



Beneficiario						
BLULAB Società Cooperativa a r. l.	04923640652	€ 504.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
CONSUL SERVICE soc. Coop.	03842460630	€ 504.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
PROTOM GROUP S.p.A	06477661216	€ 112.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
A.M.I. TRAINING SOC COOP SOCIALE ex A.M.I. INFORMATICA S.N.C.	04671601211	€ 336.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
BIOGEM SCARL	02071230649	€ 371.500,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

						CH_ID=80253
Scuola di Stenodattilografia IDA Sas	01307461218	€ 420.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
CE.FO.R.S. SRL	02684640614	€ 504.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
SCEP – Società cinematografica e	07656860637	€ 504.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
FO.R.A.C.A.I. Campania Srl	2649080641	€ 504.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
FO.SVI.TER.	01384930622	€ 168.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

						CH_ID=80253
AIM Formazione	07786390638	€ 504.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253
ASSOCIAZIONE MENIHIR ONLUS	6060251219	€ 504.000,00	D.D. 193/2013	Avviso Pubblico	Prof. Prospero Volpe	http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=59462&ATTACH_ID=80253

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 121 del 30/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2014, N. 16. APPROVAZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO PER LA RIAPERTURA DELLA LISTA OSS.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

a) con l'art. 1, comma 143, della L.R. 7 agosto 2014, n. 16, si prevede che le aziende sanitarie, le strutture ospedaliere e le università, che hanno carenza di personale, avviando il Programma di work experience possono richiedere figure professionali in possesso della qualifica di operatore socio sanitario, selezionate in base ad apposita short list formata dall' Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (A.R.La.S.);

Considerato che

a) in attuazione della citata L.R. n. 16/2014, in data 09/03/2015, il costituito tavolo tecnico si è riunito stabilendo i criteri di accesso per la riapertura della lista OSS;
b) in data 10/03/2015, con nota protocollo n. 1140, l'A.R.La.S. ha trasmesso all'Assessore al Lavoro e alla Formazione il verbale della riunione di cui al punto precedente;
c) in data 29/04/2015 l'A.R.La.S. ha trasmesso a mezzo *e.mail* il medesimo verbale alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Ritenuto

a) di dover prendere atto e approvare, facendo seguito a quanto previsto all'art. 1 c. 143 della L.R. 7 agosto 2014 n. 16, i criteri di accesso per la riapertura della lista OSS, così come stabiliti in sede di tavolo tecnico in data 09/03/2015 presso l'A.R.La.S., che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

Visto la L.R. n. 14/2009;
Visto il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
Visto la L.R. 16/2014, art. 1 c. 143;
Visto il verbale del 09/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di dover prendere atto e approvare, facendo seguito a quanto previsto all'art. 1 c. 143 della L.R. 7 agosto 2014 n. 16, i criteri di accesso per la riapertura della lista OSS, così come stabiliti in sede di tavolo tecnico in data 09/03/2015 presso l'A.R.La.S., che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, all'A.R.La.S. e al BURC per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

L.R. 7 agosto 2014 n. 16, art. 1 c. 143

Criteri di accesso per la riapertura della lista OSS (tavolo tecnico del 09/03/2015 - A.R.La.S.)

1. Titolo di accesso OSS;
2. Anzianità di iscrizione ai C.P.I., max 10 punti, un punto ogni anno si anzianità;
3. Per ogni titolo aggiuntivo professionale 0,1 punti ogni 10 ore di formazione max 10 punti;
4. Data di conseguimento titoli utili alla data di apertura della manifestazione di interesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA 2015/2017 E PIANO ANNUALE 2015 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 124 DEL 28/03/2015 - D.D. N. 67 DEL 13/04/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca ed in particolare l'articolo 10 del citato decreto legge n. 104 del 2013 prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015, che le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (nel seguito MEF), d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (nel seguito MIUR) e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito MIT), a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

- che con Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03 marzo 2015 definisce le modalità di attuazione della norma citata, in conformità anche ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di C.U. il 1° agosto 2013;

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015, perfetta ai sensi di legge, sono stati approvati i criteri generali per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016,2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sedi di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;

- che la citata deliberazione n. 124 del 28/03/2015 stabilisce, tra l'altro, di demandare, in seno al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, gli atti di evidenza pubblica, ai fini della sua attuazione, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;

- che la citata deliberazione n. 124 del 28/03/2015 stabilisce, altresì, di demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la trasmissione del Piano regionale al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Decreto interministeriale del 23/01/2015;

- che con decreto dirigenziale n. 67 del 13/04/2015 a firma del Direttore Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili è stato approvato l'Avviso per la redazione del Piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica;

- che l'Avviso di cui all'allegato A al citato decreto dirigenziale n. 67 del 13/04/2015 al punto 11 prevedeva che le domande dovevano essere presentate, esclusivamente, attraverso procedura on line. sul sito http://edisco.regione.campania.it, entro e non oltre le ore 24.00 del 29 aprile 2015, a pena inammissibilità;

RILEVATO

- che nel termine stabilito dal citato Avviso sono pervenute n. 511 istanze presentate dagli Enti Locali della Regione Campania che hanno rappresentato un fabbisogno complessivo di € 508.917.241,19;

- che ad ogni intervento sono stati assegnati automaticamente i punteggi, sulla base delle informazioni fornite dagli Enti Locali interessati, con la compilazione on line del format di domanda e di autodichiarazione, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale;

- che gli Enti che hanno espresso la volontà di partecipare al Piano annuale 2015, si sono, altresì, impegnati ad appaltare i lavori entro il termine stabilito dal citato Decreto Interministeriale;

CONSIDERATO
- che il Decreto Interministeriale del 23/01/2015 prevedeva che le Regioni trasmettessero al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i piani regionali triennali di edilizia scolastica, redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, per gli anni 2016 e 2017;

- che l'attuazione del Piano Regionale sarà possibile nei limiti delle risorse rese disponibili dal Decreto del MIUR, di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Interministeriale del 23/01/2015 e previa autorizzazione con Decreto interministeriale MEF-MIUR-MIT alla stipula del mutuo, fatte salve le verifiche che si renderanno necessarie al momento in cui si dovrà disporre gli atti conseguenziali per dare attuazione al piano, anche sulla base di elementi nel frattempo acquisiti;

- che la Regione Campania si è riservata di effettuare ulteriori controlli sulle domande presentate (punto 13 dell'Avviso);

PRESO ATTO
- della nota prot.n. 6132 del 29/04/2015 con la quale il Comune di Casal di Principe (CE) richiede che l'intervento relativo alla " Realizzazione di un Edificio Scolastico da destinarsi a scuola dell'infanzia" per un importo di € 1.350.000,00 venga inserito nella Programmazione Triennale 2015/2017 della Regione Campania per l'Edilizia Scolastica;

VISTO
- il DM n. 767 del 13/09/2013 con il quale il Ministro dell'Istruzione, in considerazione che tra le priorità del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca rientra l'incentivazione e la promozione dell'utilizzo dei beni confiscati per iniziative da realizzarsi tra l'altro nel mondo della scuola, emana una direttiva che dispone di assegnare al Comune di Casal di Principe un contributo di € 1.350.000,00 per la costruzione di un edificio scolastico da destinarsi a scuola dell'infanzia, su un terreno confiscato alla criminalità organizzata, purché l'intervento in parola sia inserito nel Piano Triennale della Regione Campania per l'Edilizia Scolastica, ai sensi dell'art.11 del D.L. 18/10/2012, n. 179;

- il D.D.G. n. 604 del 30/12/2012 che impegna la somma di € 1.350.000,00 sul capitolo 7105 delllo stato di previsione della spesa del MIUR per l'esercizio Finanziario 2013/R.2012;

- la nota prot.n. 2014.0017425/UDCP/Ufficio VII del 07/10/2014 a firma del Presidente della Regione Campania con la quale si conferma l'impegno di inserire l'intervento in questione nel Piano Triennale regionale di edilizia scolastica, attesa anche l'esigenza di assicurare alla collettività beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

RITENUTO
- di dover prendere atto dell'elenco graduato delle domande pervenute, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quale Piano triennale 2015/2017, in forma di fabbisogno della Regione Campania, per gli interventi di edilizia scolastica, riservandosi di confermare gli interventi sulle tre annualità, nelle more del perfezionamento del decreto MIUR di riparto delle quote di contributo annue assegnate ad ogni Regione quale limite di spesa a carico del Bilancio dello Stato;

- di dover precisare che il Piano regionale si potrà attuare nei limiti delle risorse disponibili in termini di volume di investimento attivabile sulla base della quota assegnata alla Regione Campania e previa autorizzazione del MEF alla stipula del mutuo;

- di poter inserire nel Piano triennale 2015/2017 l'intervento proposto dal Comune di Casal di Principe (CE) per la realizzazione di un Edificio Scolastico da destinarsi a scuola dell'infanzia per l'importo complessivo di € 1.350.000,00, così come riportato nell'allegato B che forma parte integrante del presente provvedimento, il cui contributo non ricade sulle risorse di cui al l'art.10 del citato D.L.n. 104/2013;

- di dover, altresì, inviare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, ai fini della trasmissione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'elenco delle domande pervenute, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quale Piano triennale 2015/2017 in forma di fabbisogno della Regione Campania, per gli interventi di edilizia scolastica,

- di dover inviare, per conoscenza, il presente provvedimento alla Direzione dell'Ufficio Scolastico della Campania di Napoli;

VISTO art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128,
VISTA la DGR n. 124 del 28/03/2015;
VISTA la DGR n. 488 del 31/10/2013;
VISTO il DPGR n. 220 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD n. 02 – Istruzione, la cui regolarità è attestata dal Dirigente della UOD medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 - di prendere atto dell'elenco graduato delle domande pervenute, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quale Piano triennale 2015/2017, in forma di fabbisogno della Regione Campania, per gli interventi di edilizia scolastica, riservandosi di confermare gli interventi sulle tre annualità, nelle more del perfezionamento del decreto MIUR di riparto delle quote di contributo annue assegnate ad ogni Regione quale limite di spesa a carico del Bilancio dello Stato;

2 - di precisare che il Piano regionale si potrà attuare nei limiti delle risorse disponibili in termini di volume di investimento attivabile sulla base della quota assegnata alla Regione Campania e previa autorizzazione del MEF alla stipula del mutuo;

3 - di inserire nel Piano triennale 2015/2017 l'intervento proposto dal Comune di Casal di Principe (CE) per la realizzazione di un Edificio Scolastico da destinarsi a scuola dell'infanzia per l'importo complessivo di € 1.350.000,00, così come riportato nell'allegato B che forma parte integrante del presente provvedimento, il cui contributo non ricade sulle risorse di cui al l'art.10 del citato D.L.n. 104/2013;

4 - di inviare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, ai fini della trasmissione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'elenco delle domande pervenute, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quale Piano triennale 2015/2017 in forma di fabbisogno della Regione Campania, per gli interventi di edilizia scolastica,

5 – di inviare, per conoscenza, il presente provvedimento alla Direzione dell'Ufficio Scolastico della Campania di Napoli;

6 - di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e all'UOD n.02 Istruzione e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Prof. Antonio Oddati

Allegato A

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	PUNTEGGIO	PIANO TRIENNALE 2015	PROG. ESECUTIVO	PROG. DEFINITIVO
1	MONTORO (AV)	Progetto esecutivo relativo ai lavori di messa in sicurezza delle strutture scolastiche della frazione Banzano - II Lotto stralcio. Completamento del Nuovo Polo Scolastico	1.765.730,33	99	X	X	
2	CANCELLO ED ARNONE (CE)	intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	1.163.900,00	86	X	X	
3	FALCIANO DEL MASSICO (CE)	Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio sito nel Comune di Falciano del Massico (CE) e denominato I.A.C. San Giovanni Bosco, in via Tiglio	583.475,89	86	X	X	
4	MADDALONI (CE)	Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio sito nel Comune di Maddaloni (CE) e denominato I.A.C. Enrico De Nicola, in via San Francesco D'Assisi	1.184.724,32	86	X	X	
5	FRIGNANO (CE)	Riqualificazione statica, funzionale e normativa ed adeguamento sismico dell'edificio scolastico in via 4 novembre	896.885,96	85	X	X	
6	FRAGNETO MONFORTE (BN)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO CON RIQUALIFICAZIONE IGIENICO FUNZIONALE PER IL SUPERAMENTO DEL DEFICIT INFRASTRUTTURALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM" - SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO SITO ALLA VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA E REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DELLA STESSA	1.204.548,62	83	X	X	
7	SAN MARTINO SANNITA (BN)	Lavori di adeguamento sismico e funzionale della scuola elementare alla frazione San Giacomo e completamento della adiacente palestra scolastica	1.206.661,00	83	X	X	
8	SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)	Lavori di adeguamento statico e funzionale dell'istituto scolastico comprensivo "G.Siani"	1.144.369,77	82	X	X	
9	APICE (BN)	Ricostruzione edificio scolastico "Falcetti"	3.140.609,30	81	X	X	
10	LIMATOLA (BN)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA INTEGRALE ED AMPLIAMENTO CON ANNESSA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SITO IN VIA KENNEDY - CUP F21E15000000000	1.154.850,07	80	X	X	
11	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UN EDIFICIO DELL'IIS G.B. LUCARELLI.	1.161.835,00	79	X	X	
12	SANT'ARPINO (CE)	Adeguamento sismico, manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'edificio scolastico cav. Cinquegrna	942.450,00	78	X	X	
13	SANTA MARIA LA FOSSA (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELAL SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE".	1.060.900,00	78	X	X	
14	ARIANO IRPINO (AV)	Contratto di Quartiere II Realizzazione di una scuola media in località Martiri - Intervento n. 4A (Unione ex lotto II, int. 4 - lotto III, Int. 4.1 e lotto IV, int. 4.2)	3.590.395,51	78	X	X	
15	VILLA LITERNO (CE)	PROGETTO ESECUTIVO PER "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA E ELEMENTARE Don Milani	1.163.900,00	77	X	X	
16	SALA CONSILINA (SA)	realizzazione complesso scolastico Fonti	1.333.000,00	76	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

17	NUSCO (AV)	Manutenzione straordinaria ai fini della agibilità, funzionalità, efficientamento energetico ed adeguamento normativo dell'edificio mensa- palestra scolastica scuola elementare capoluogo	913.521,71	75		X	
18	FRASSO TELESINO (BN)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA	1.120.000,00	75	X	X	
19	CASTELVENERE (BN)	Lavori di messa in sicurezza sismica, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Plesso scolastico V. Venditti	850.337,63	74	X	X	
20	POLLICA (SA)	Lavori di demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia alla Fraz. Acciaroli.	1.200.000,00	74	X	X	
21	TEORA (AV)	Ammodernamento sismico ed efficientamento energetico scuola media F. De Sanctis	2.183.009,39	74	X	X	
22	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)	INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, DI MESSA IN SICUREZZA, DI MIGLIORAMENTO SISMICO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	649.830,00	73	X	X	
23	ROTONDI (AV)	Lavori di Adeguamento Sismico, Ristrutturazione ed Efficientamento Energetico dell'Edificio Scolatico " G. Pascoli" in via P.Nenni	1.025.193,25	73	X	X	
24	PONTE (BN)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE,AMPLIAMENTO ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "G.DI PIETTO"	1.122.295,00	73	X	X	
25	CASTELPAGANO (BN)	Completamento dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico sito in Via Garibaldi nel Comune di Castelpagano (BN)	674.253,51	73	X	X	
26	TAURANO (AV)	Intervento di ristrutturazione per l'adeguamento dell'edificio scolastico alle norme per la sicurezza sismica, elettrica, igienico sanitaria, antincendio, nonché per la sostenibilità edilizia	770.064,16	73	X	X	
27	PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)	OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA NORME ANTISISMICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO OMNICOMPRENSIVO N. PECORELLI, IN SEGUITO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE INDAGINI E VERIFICHE STRUTTURALI	1.154.883,88	73	X	X	
28	FORINO (AV)	Recupero ed adeguamento antisismico della Scuola Elementare di Via G. Marconi.	1.152.335,68	73	X	X	
29	LAURO (AV)	Realizzazione di un plesso scolastico nel comune di Lauro	3.515.510,90	73	X	X	
30	CANDIDA (AV)	Progetto di adeguamento sismico (D.M. 14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'Istituto Scolastico sito in Piazza S.Agostino	1.134.134,23	73	X	X	
31	PRATOLA SERRA (AV)	Progetto esecutivo inerente i lavori di messa in sicurezza ed adeguamento sismico dell'edificio adibito a scuola primaria di primo grado - capoluogo - sito alla via Carmine Marano (già via Saudelle)	1.147.950,00	72	X	X	
32	LAPIO (AV)	Progetto di miglioramento sismico (D.M. 14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico G.Di Feo	1.149.000,00	72		X	
33	POLLA (SA)	Progetto per lavori di ristrutturazione edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001, art.3 lettere b), c) d), adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e risparmio energetico della Scuola Primaria di Secondo Grado "E. De Amicis" - Istituto Comprensivo di Polla (SA).	2.915.548,62	72	X	X	
34	Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione dell'IPIA "Caselli" nel PArco di Capodimonte in Napoli	600.000,00	71	X	X	
35	CERVINO (CE)	Lavori di completamento degli interventi di messa in sicurezza sismica, ristrutturazione ed efficientamento energetico della scuola elementare sita in località Messercola	760.000,00	71	X	X	
36	FAICCHIO (BN)	LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ED IGIENICO-FUNZIONALI DEL PLESSO SCOLASTICO SELVA.	630.460,81	71	X	X	
37	CARBONARA DI NOLA (NA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE,ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO "GENNARO RAINONE".	921.656,00	71	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

38	SANT'ARSENIO (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	1.759.678,99	71	X	X	
39	GRECI (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	432.000,00	70	X	X	
40	SCISCIANO (NA)	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE TESI ALL'ADEGUAMENTO ALLE NORMARTIVE IN MATERIA IMPIANTISTICA, SISMICA ECC. PER SCUOLA MEDIA OMODEO	1.123.942,42	69		X	
41	TORRECUSO (BN)	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. FUSCO" - PRIMO LOTTO FUNZIONALE	1.184.219,80	69	X	X	
42	FLUMERI (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMPRENSIVO BENEDETTO CROCE - CORPO B	1.315.000,00	69	X	X	
43	CENTOLA (SA)	ADEGUAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "PUBLIO VIRGILIO MARONE" ALLA FRAZIONE PALINURO	1.150.000,00	68		X	
44	PIETRADEFUSI (AV)	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO (D.M. 14.01.2008) ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "DIONISIO PASCUCCI " SITO IN VIA D. PASCUCCI	1.946.464,22	68	X	X	
45	SANTA PAOLINA (AV)	NUOVA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SCUOLA DELL'INFANZIA E DI PRIMO GRADO - PLESSO SCOLASTICO GINA SPINELLI di SANTA PAOLINA (Av) facente parte dell'I.C. Carlo Alberto dalla Chiesa	1.219.545,45	68	X	X	
46	CICCIANO (NA)	Cittadella scolastica "G. Pascoli" al piazzale Italia - adeguamento sismico, ampliamento e reiqualificazione area lotto 1 cup D26j15000140006	3.109.363,70	67	X	X	
47	VOLTURARA IRPINA (AV)	lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico istituto comprensivo "Alessandro Di Meo".	1.102.700,00	67	X	X	
48	GIFFONI SEI CASALI (SA)	Lavori straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico al casale Prepezzano.	676.292,48	67	X	X	
49	FRIGENTO (AV)	Lavori di adeguamento strutturale e messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene istituto comprensivo G. Pascoli in località Pila ai Piani	751.130,42	67	X	X	
50	APOLLOSA (BN)	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE SITA ALLA VIA ROMA	1.074.821,41	67	X	X	
51	SUCCIVO (CE)	Adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza dell'istituto comprensivo statale De Amicis	1.175.000,00	66	X	X	
52	Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione finalizzata alla riqualificazione e messa in sicurezza dell'ISIS "Seneca" di Bacoli sede succursale (N.B.: trattasi di appalto integrato per cui si è in possesso di progetto definitivo appaltabile)	523.979,98	66	X	X	
53	DUGENTA (BN)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO I.C. STATALE L. DA VINCI SITO ALLA VIA NAZIONALE, NONCHE' OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO DELL'ANNESSO CAMPO POLIVALENTE.	568.500,00	66	X	X	
54	CASTEL BARONIA (AV)	LAVORI RELATIVI ALL'ADEGUAMENTO STRUTTURALE E MESSA IN SICUREZZA IN MATERIA DI AGIBILITA', FUNZIONALITA' ED IGIENE EDIFICIO SCOLASTICO COMPRENSIVO "PADRE A.G. MARTINI" - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	923.000,00	66	X	X	
55	ALIFE (CE)	Lavori di ristrutturazione edilizia (adeguamento sismico, efficientamento energetico, riqualificazione urbana) del complesso scolastico in via Volturno	2.372.192,20	66	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

56	CORLETO MONFORTE (SA)	PROGETTO ESECUTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO (deliberazione di giunta regionale n. 124 del 28/03/2015 - approvazione avviso per la redazione del piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica)	610.752,30	66	X	X	
57	PROCIDA (NA)	Intervento di messa in sicurezza, miglioramento statico, adeguamento funzionale con recupero e bonifica degli ambienti interrati, impiantistica - edificio scolastico e palestra	978.500,00	65	X	X	
58	TRAMONTI (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E ALLE NORME DI SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO G.PASCOLI	1.100.000,00	65	X	X	
59	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola materna capoluogo	220.570,61	65	X	X	
60	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)	Lavori di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta	870.000,00	65	X	X	
61	BUCCIANO (BN)	Lavori di messa in sicurezza della scuola materna "Don Francesco Falzarano" sita alla via Gavetelle	789.072,78	65	X	X	
62	MONTANO ANTILIA (SA)	Lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e normativo, efficientamento energetico scuola elementare e media Montano Capoluogo	1.050.000,00	65	X	X	
63	CALABRITTO (AV)	Lavori di adeguamento antisismico e efficientamento energetico edificio scolastico scuola primaria e secondaria di Calabritto	1.750.000,00	65	X	X	
64	PIETRAMELARA (CE)	ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA MARCONI	1.197.760,11	64	X	X	
65	SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico comunale in via S. Antonio.	990.000,00	64	X	X	
66	LAUREANA CILENTO (SA)	Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola materna primaria in Laureana Capoluogo	820.000,00	64	X	X	
67	RAVELLO (SA)	Realizzazione Polo Scolastico - Stralcio funzionale Scuola Media	1.160.000,00	64	X	X	
68	COLLE SANNITA (BN)	Lavori di adeguamentosismicoe risanamentodella scuola media statale "F. Flora"	2.055.000,00	64	X	X	
69	Città Metropolitana di NAPOLI	Lavori di ristrutturazione e rimozione di amianto presso la sede dell'ISIS "Masullo Theti" di Nola	935.915,67	63	X	X	
70	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITA'; DELLA SCUOLA MEDIA G.SALVEMNI DI VIA FALCONI	753.464,48	63	X	X	
71	Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione ITIS "Medi" di San Giorgio a Cremano (N.B.: trattasi di appalto integrato per cui si dispone di progetto definitivo appaltabile)	1.170.020,15	63	X	X	
72	CASAL VELINO (SA)	AMPLIAMENTO,ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTEMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL PLESSO SCOLASTICO BIVIO DI ACQUAVELLA ISTITUTO COMPRENSIVO'	705.601,00	63	X	X	
73	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	Lavori di completamento, adeguamento, efficientamento e riqualificazione urbana scuola materna ed elementare in via Piano dello Stallone	641.304,35	63	X	X	
74	ALBANELLA (SA)	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO E RISPARMIO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO ALLA LOC. SAN CESAREO	360.113,72	63	X	X	
75	ROCCA D'EVANDRO (CE)	Lavori di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza del plesso scolastico Ettore Fieramosca sito alla Via Bivio Mortola.	952.820,04	63	X	X	
76	SOLOPACA (BN)	Lavori di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza del plesso denominato Villaggio Scolastico. I Lotto Funzionale.	883.663,75	63	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

77	Città Metropolitana di NAPOLI	Manutenzione Straordinaria e Adeguamento del Liceo "Brunelleschi" di Afragola	497.502,60	62	X	X	
78	TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Don Bosco" sito alla via Venezia	1.081.500,00	62	X	X	
79	SERRARA FONTANA (NA)	Lavori di adeguamento antisismico e funzionale della scuola primaria di Fontana e recupero delle aree esterne.	369.956,38	62	X	X	
80	MONTEMARANO (AV)	ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO	954.278,00	62		X	
81	FRANCOLISE (CE)	¿Lavori di messa in sicurezza e di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare A. Cardi sito alla Frazione di S. Andrea del Pizzone¿	1.563.350,00	62	X	X	
82	TORCHIARA (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA SCUOLA TORCHIARA CAPOLUOGO	700.000,00	62	X	X	
83	Città Metropolitana di NAPOLI	Adeguamento alle normative di sicurezza dell'ISIS "Munari" di Acerra	263.823,64	61	X	X	
84	Città Metropolitana di NAPOLI	Adeguamento alle normative di sicurezza dell'Istituto Superiore "A. Gentileschi" di Napoli	474.429,71	61	X	X	
85	MONTORO (AV)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE TORCHIATI.	465.808,61	61	X	X	
86	Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione ISIS Moscati sede succursale (N.B.: l'appalto è integrato e si è in possesso ovviamente del definitivo appaltabile)	1.224.530,91	61	X	X	
87	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA ANNESSA PALESTRA	745.744,97	61	X	X	
88	SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED NORMA AI SENSI DEL D.LGS.626/94 DEL PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	672.500,00	61	X	X	
89	POSTIGLIONE (SA)	Lavori di Manutenzione straordinaria e ristrutturazione dei locali fabbricato -B- dell'Istituto Comprensivo Postiglione	705.224,59	61	X	X	
90	SAN SALVATORE TELESINO (BN)	Progetto esecutivo rielaborato degli interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola Media "San Giovanni Bosco"	1.028.769,54	61	X	X	
91	ANDRETTA (AV)	Lavori di completamento e di efficientamento energetico della scuola materna di Piazza Ragazzi del '99	307.311,85	61	X	X	
92	SANZA (SA)	Lavori di messa in sicurezza Scuola Elementare "C. Pisacane".	372.694,50	60	X	X	
93	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	Lavori di Completamento efficientamento energetico e riqualificazione urbana del plesso scolastico sito al Rione Ianziti	829.525,39	60	X	X	
94	MOIO DELLA CIVITELLA (SA)	RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO,EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CON ANNESSA PALESTRA SITO ALLA LOCALITA' MACCHIARELLA	809.742,43	60	X	X	
95	ORRIA (SA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria	401.856,82	60	X	X	
96	AGEROLA (NA)	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi, sicurezza e funzionale dell'edificio scolastico elementare e materna della frazione Pianillo - 1°lotto funzionale	1.228.068,06	60	X	X	
97	TORRIONI (AV)	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.	455.171,38	60	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

98	MOIANO (BN)	PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA: (ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIQUALIFICAZIONE URBANA) DEL COMPLESSO SCOLASTICO DON ROBERTO CESARE - ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013 - D.I. MEF-MIUR-MIT DEL 23-1-2015.	1.954.818,29	60	X	X	
99	VOLLA (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA MANZONI	497.000,00	59	X	X	
100	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	ADEGUAMENTO POLO SCOLASTICO VIA 11 SETTEMBRE MONTESANO S/M (SA)	1.250.000,00	59	X	X	
101	SAN TAMMARO (CE)	COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO DA ADIBIRE A SCUOLA ELEMENTARE AL F. DI BORBONE	1.146.500,00	59	X	X	
102	NOVI VELIA (SA)	Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del plesso scolastico sito in Via dei Prati	605.000,00	59	X	X	
103	VALLE DI MADDALONI (CE)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARE S. GIOVANNI BOSCO	1.004.972,09	59	X	X	
104	CASTELCIVITA (SA)	adeguamento alle norme di sicurezza e manutenzione straordinaria dell¿edificio scolastico adibito a scuola elementare e media Giovanni XXIII alla via San Francesco	877.677,52	59	X	X	
105	ATRIPALDA (AV)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA G. PASCOLI SITA IN VIA A. DE CURTIS	998.654,40	59	X	X	
106	PAOLISI (BN)	Realizzazione di un plesso scolastico comunale : scuola materna - elementare - media	3.748.747,06	59	X		X
107	BASELICE (BN)	Lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed efficientamento dell'edificio Scuola Materna in Via Luigi Capuano	948.560,00	59	X	X	
108	ANACAPRI (NA)	Ristrutturazione ed adeguamento istituto comprensivo "Vincenzo Gemito"	776.657,16	58	X	X	
109	Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell'edificio scolastico sede dell'I.T.I. A. Pacinotti sito in Scafati (SA) alla via don Angelo Pagano	3.806.621,90	58		X	
110	PERITO (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI-SCUOLA MATERNA ELEMENTARE OSTIGLIANO-	273.627,75	58	X	X	
111	MORCONE (BN)	Miglioramento sismico ed energetico con bonifica, ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'edificio scuola media E. De Filippo	2.314.100,59	58	X	X	
112	CAUTANO (BN)	Lavori di ristrutturazione edilizia (adeguamento sismico efficientamento energetico-riqualificazione urbana) del plesso scolastico.	1.000.130,55	58	X	X	
113	DURAZZANO (BN)	PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA : ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIQUALIFICAZIONE URBANA) DEL COMPLESSO SCOLASTICO " CAPOLUOGO"	2.156.650,18	58	X	X	
114	TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Giovanni Mazza" sito alla via Vittorio Veneto	1.112.400,00	57	X	X	
115	BELLONA (CE)	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO PER TRASFERIMENTO DI SEDI ALLA VIA A. DE GASPERI	3.811.000,00	57	X	X	
116	BUONALBERGO (BN)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PLESSO SCOLASTICO DI BUONALBERGO SITO ALLA VIA G. CAPPONI CON ANNESSA PALESTRA	1.150.595,60	57	X	X	
117	VALLE AGRICOLA (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA CAMPO	374.881,47	57		X	
118	VILLANOVA DEL BATTISTA (AV)	lavori di completamento di una palestra polifunzionale annessa all'Istituto Comprensivo "F. De Sancitis"	460.514,27	56	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

119	CASALUCE (CE)	DEMOLIZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI DENOMINATI "B-C-D" DELLA SCUOLA ELEMENTARE "G.MARCONI" E REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE G.MARCONI	3.090.000,00	56	X	X	
120	CICERALE (SA)	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico "S. Giovanni Bosco" sito in Via Roma di Cicerale capoluogo	364.280,82	56	X	X	
121	SAN GREGORIO MAGNO (SA)	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA	1.095.693,75	56	X	X	
122	VALLESACCARDA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola media/elementare	837.406,56	56	X	X	
123	AQUARA (SA)	LAVORI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO " GIOVANNI XXIII SITO ALLA VIA J.KENNEDY	1.471.947,83	56	X		X
124	CAMPAGNA (SA)	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E DI UN'AREA ATTREZZATA ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO G.PALATUCCI	1.090.821,27	55	X	X	
125	TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Nazario Sauro" sito alla via Circumvallazione n. 184	1.091.800,00	55	X	X	
126	SESSA AURUNCA (CE)	LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE PER ASSICURARE L'IDONEITA' FUNZIONALE DEGLI SPAZI EDUCATIVI DELL'I.C. SAN LEONE IX SEDE VIA SAN LEO.	1.072.794,47	55		X	
127	CAMPAGNA (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "MATTINELLE"	419.280,85	55	X	X	
128	PROCIDA (NA)	Intervento di risparmio energetico volto al miglioramento complessivo degli ambienti scolastici	784.325,00	55	X		X
129	SESSA AURUNCA (CE)	INTERVENTO DI RECUPERO STATICO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO F. DE SANTIS. PLESSO DI SESSA CENTRO	1.477.340,36	55		X	
130	SANTA MARINA (SA)	"REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO COMPRENSORIALE CON ASILO NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO E SCUOLA DI FORMAZIONE NELL'IMMOBILE EX CESCOM"	3.920.880,00	55	X	X	
131	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria III circolo didattico plesso S. Marco Evangelista	896.100,00	54	X	X	
132	CASAPESENNA (CE)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE, IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL CIRCOLO DIDATTICO STATALE, SITO IN C.SO EUROPA (PRIMO STRALCIO FUNZIONALE EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE)	1.163.106,01	54	X	X	
133	CELLOLE (CE)	LAVORI DI RISTRUTTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI CICLO MATILDE SERAO SITA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE) IN VIA MORAVIA	600.000,00	54	X	X	
134	TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Beato Vincenzo Romano" sito alla via Antonio de Curtis (già Viale Lombardia) n. 7	1.030.000,00	54	X	X	
135	ROCCARAINOLA (NA)	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico del Rione IACP	457.140,17	54	X	X	
136	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria Scuola ex-Panzini.	1.102.100,00	54	X	X	
137	PADULI (BN)	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del polo scolastico sito alle vie Ranaldo-Marmorale.	782.663,22	54	X	X	
138	RECALE (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE EDIFICIO SCOLASTICO "FALCONE" DI VIA MARCONI - CUP: D21E15000080002	1.576.300,00	54	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

139	NAPOLI (NA)	completamento dei lavori di restauro e ristrutturazione del complesso monumentale Educandato Statale sito in Piazza Miracoli n. 37 3°lotto funzionale	1.322.582,56	54	X	X	
140	NAPOLI (NA)	completamento dei lavori di restauro e ristrutturazione del complesso monumentale Educandato Statale sito in Piazza Miracoli n. 37 4°lotto funzionale comprendente: - della scuola media al terzo piano, con terrazzo e segreteria al 2°piano; - della scala della regina; - del teatro; - della biblioteca con sistemazione della vanella grande; - del chiostro grande.	1.286.832,06	54	X	X	
141	SIRIGNANO (AV)	Lavori di adeguamento sismico e efficientamento energetico dell'edificio Scuola Elementare e Media di Sirignano (AV)	1.580.000,00	54	X	X	
142	MONTEFREDANE (AV)	RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO	1.189.051,69	54	X		X
143	ROCCADASPIDE (SA)	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO G. MARCONI	1.566.200,00	54	X	X	
144	SANT'AGNELLO (NA)	Lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di I grado via M.B. Gargiulo	5.614.386,27	54		X	
145	SAN NICOLA BARONIA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola materna di via Rinascita	344.778,81	54		X	
146	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA.	1.136.897,61	53	X	X	
147	VALLATA (AV)	Lavori di ristrutturazione e completamento del complesso scolastico scuola media - elementare e palestra - II lotto	816.737,47	53	X	X	
148	TORA E PICCILLI (CE)	adeguamento strutturale, funzionale ed impiantistico della scuola elementare sita alla frazioni Piccilli strada provinciale n. 37 nel Comune di Tora e Piccilli	387.706,15	53	X		X
149	PRATELLA (CE)	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "PALOMBISCIO"	1.499.760,67	53	X	X	
150	CUCCARO VETERE (SA)	ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTEMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA CONVENTO CUCCARO VETERE - PER PARTECIPAZIONE AL PIANO TRIENNALE 2015/2017 E DEI PIANI ANNUALI 2015, 2016,2017, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128, PER INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' PUBBLICA SEDI DI SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO-	212.607,51	53	X	X	
151	REINO (BN)	Lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio scolastico sito in piazza Municipio	3.162.500,00	53	X		X
152	SAN MARCO EVANGELISTA (CE)	Ristrutturazione e adeguamento sismico dell'edificio sito in viale della Libertà e adibito a Scuola Primaria.	395.000,00	52	X	X	
153	CERRETO SANNITA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA "A. MAZZARELLA" E "N. GIUSTINIANI", SITI IN CERRETO SANNITA ALLA VIA TINTA	601.283,50	52	X	X	
154	SAN SOSSIO BARONIA (AV)	ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO"	1.162.631,00	52			X
155	CALVI RISORTA (CE)	Lavori di Ristrutturazione Edilizia (Adeguamento Sismico - Efficentamento Energetico- Riqualificazione Urbana)del Complesso Scolastico CALES	1.462.770,20	52	X	X	
156	CAMIGLIANO (CE)	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento sismico e riqualificazione urbana del complesso scolastico in Via Rocco	409.167,56	51	X	X	
157	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	LAVORI DI "RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DIAZ - POLO SCOLASTICO DI FAIANO - 2°LOTTO FUNZIONALE - ADEGUA MENTO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE".	1.278.570,66	51	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

158	ALTAVILLA IRPINA (AV)	Progetto definitivo- esecutivo di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo "Gen. C. Caruso" sito in Via Feliciano Orlando di Altavilla Irpina (AV)	1.110.000,00	51	X	X	
159	Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell'edificio scolastico sede dell'I.I.S. Galileo Galilei sito in Salerno (SA) alla via Filippo Smaldone	3.987.000,00	51		X	
160	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)	Ristrutturazione edilizia con la realizzazione di laboratori educativi, culturali, ricreativi e la riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia di Via degli Innocenti- Via San Silvestro	596.576,30	51	X	X	
161	CASAPULLA (CE)	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA PIZZETTI CUP B11E15000150008	854.549,20	51	X	X	
162	GIANO VETUSTO (CE)	Lavori di messa in sicurezza e retrovit energetico della scuola primaria e dell'infanzia Edilizia Scolastica D.D. n. 67 del 13/04/2015	372.028,77	51	X	X	
163	FORCHIA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICO SCUOLA MATERNA SITO ALLA VIA MISCIUNI	295.000,00	51	X	X	
164	PORTICO DI CASERTA (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA COLLODI	1.000.000,00	51	X	X	
165	CARIFE (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA S.ANNA	732.500,00	51	X	X	
166	PONTELATONE (CE)	Progetto nuova palestra comunale e delle aree ludiche a servizio della scuola media statale L. Settembrini	610.000,00	51	X	X	
167	CIRCELLO (BN)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "F. GUICCIARDINI" UBICATA IN CIRCELLO(BN) ALLA VIA DEL LECCO / CORSO MUNICIPIO.	782.520,89	51	X	X	
168	ROCCABASCERANA (AV)	adeguamento alle norme sismiche in materia di sicurezza, igiene ed abitabilità, abbattimento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico della scuola di Squillani	695.778,10	51		X	
169	PIETRAROJA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	389.043,42	51	X	X	
170	GIOIA SANNITICA (CE)	REALIZZAZIONE EDIFICIO STRATEGICO E NUOVO POLO SCOLASTICO ADEGUATO ALLE NORME ANTISISMICHE E DI SICUREZZA II^ STRALCIO FUNZIONALE-	1.554.170,09	51		X	
171	DOMICELLA (AV)	Riqualificazione area scolastica mediante la demolizione dei plessi esistenti e la realizzazione di una nuova cittadella scolastica". Suddivisione lotti funzionali Aggiornamento e rimodulazione Quadro Economico dell'intervento 1°lotto funzionale	2.693.667,65	51	X	X	
172	MONTEFALCIONE (AV)	Lavori di "Ristrutturazione - completamento e adeguamento alle norme antincendio scuola materna in via Roma". Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera di G.C. n. 85 del 26.10.2010. Successivamente con determina del settore tecnico n. 97 del 12.09.2013 è stato approvato l'aggiornamento del progetto stesso ai prezzi correnti ed alle norme di settore in vigore.	91.045,04	50	X	X	
173	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria scuola media Bonito- Cosenza	952.750,00	50	X	X	
174	QUALIANO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola "Rione Principe"	1.150.000,00	50	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

175	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFIECIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. A. ORIANI	635.858,57	50	X	X	
176	QUALIANO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola "S. Chiara"	1.175.000,00	50	X	X	
177	CASALBORE (AV)	Completamento della palestra scolastica annessa al Plesso Scolastico in Viale delle Rimembranze.	499.938,73	50	X	X	
178	SAPRI (SA)	progetto di completamento nuova scuola media santa croce	1.000.000,00	50	X	X	
179	CASALBUONO (SA)	Lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico all'edificio scolastico per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.	381.123,93	50	X	X	
180	LIONI (AV)	Progetto di ampliamento della scuola media " Nino IANNACCONE"	1.079.421,68	50	X	X	
181	MELIZZANO (BN)	Ristrutturazione, Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico Istituto Comprensivo S. D'Acquisto. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.	890.000,00	50	X	X	
182	MOLINARA (BN)	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO	1.162.000,00	50	X	X	
183	TORRE ORSAIA (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO LIVELLO	836.312,40	50	X	X	
184	VOLLA (NA)	Lavori di messa in sicurezza sismica dell'edificio "scuola Matilde Serao"	234.723,20	49	X	X	
185	FORIO (NA)	Intervento di manutenzione straordinaria alla scuola media di Panza L. D'Abundo	329.534,00	49	X	X	
186	SAN MARCELLINO (CE)	Completamento dell'intervento di riqualificazione ristrutturazione adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio denominato D.D.S. Corso Italia Scuola elementare.	551.650,00	49	X		X
187	ROFRANO (SA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO VIA CANONICO DOMENICANTONIO RONSINI	245.519,00	49	X	X	
188	TRENTOLA-DUCENTA (CE)	Progetto Esecutivo Lavori di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e di adeguamento alla normativa in materia di contenimento energetico.	667.650,23	49	X	X	
189	FRATTAMAGGIORE (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso la scuola elementare E. Fermi	1.170.000,00	49	X	X	
190	POLLENA TROCCHIA (NA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola media di Via Fusco.	1.070.000,00	49	X	X	
191	ARIENZO (CE)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola elementare sita alla via Crisci	390.071,97	49	X	X	
192	MONTESARCHIO (BN)	Manutenzione straordinaria del corpo centrale della scuola media "U.Foscolo" alla Via Vitulanese	744.588,31	49	X	X	
193	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Capoluogo	835.126,89	49	X		X
194	Provincia di BENEVENTO	Lavori di Ampliamento del Plesso dell'I.I.S. Telesi@ al viale Minieri di Telese Terme per delocalizzazione sedi di Via Caio Ponzio Telesino	3.697.157,00	49			X
195	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	Lavori per l'abbattimento e la ricostruzione della scuola elementare di via Serao	1.163.900,00	49	X	X	
196	PIMONTE (NA)	Intervento edilizio straordinario alla scuola comunale elementare e materna in Frazione Tralia - Interventi di manutenzione straordinaria da eseguire sull'edificio scolastico comunale sede dell'Istituto Statale Paride del Pozzo - Plesso Tralia	812.448,17	49	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

197	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO ALLA FRAZIONE PIAZZA DEL GALDO.	4.122.067,50	49	X	X	
198	ROCCAROMANA (CE)	Completamento dei lavori di miglioramento strutturale dell'edificio delle scuole elementari e medie sito in Largo Ponte, con adeguamento sismico e completamento della annessa palestra.	1.159.514,66	49	X	X	
199	CASAL DI PRINCIPE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SPIRITO SANTO DD1 DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	103.217,61	48		X	
200	SOMMA VESUVIANA (NA)	RIQUALIFICAZIONE-MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "EX BERTONA"	1.261,00	48		X	
201	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA) CASTELLAMMARE DI STABIA	Progetto per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene del lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico.	240.000,00	48	X	X	
202	(NA)	Lavori di manutenzione straordinaria Istituto comprensivo Di Capua	1.071.200,00	48	X	X	
203	POLLENA TROCCHIA (NA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Via Cav. Raffaele Apicella.	395.000,00	48	X	X	
204	Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell'edificio scolastico sede dell'I.I.S. Della Corte-Vanvitelli sito in Cava de' Tirreni (SA) alla via Prolungamento Marconi	3.799.831,64	48		X	
205	CERCOLA (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, BONIFICA AMIANTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CARAVITA	752.370,00	48	X	X	
206	Provincia di BENEVENTO	NUOVA COSTRUZIONE DI ISTITUTO SCOLASTICO ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE ISTITUTO TECNICO AGRARIO M. VETRONE DI BENEVENTO.	3.678.427,00	48			X
207	RIARDO (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, BONIFICA AMIANTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA E MEDIA SITA ALLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	600.000,00	48	X	X	
208	BAGNOLI IRPINO (AV)	ADEGUAMENTO DEL PLESSO SCUOLA MEDIA SAN ROCCO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	775.000,00	48			X
209	FOGLIANISE (BN)	Lavori di adeguamento sismico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio adibito a scuola dell'infanzia sito In Via Fontana.	1.131.000,00	48	X	X	
210	PUGLIANELLO (BN)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione staordinaria ed efficientamento energetico della scuola elementare di Via Paribella	498.550,15	48	X	X	
211	POGGIOMARINO (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "G. FALCONE"	392.739,74	47	X	X	
212	ALVIGNANO (CE)	MESSA IN SICUREZZA E RETROFIT ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALVIGNANO CENTRO	878.000,00	47	X	X	
213	CASAVATORE (NA)	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ISTITUTO SCOLASTICO "BENEDETTO CROCE"	699.883,69	47	X	X	
214	CASAVATORE (NA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "N.ROMEO" SUCCURSALE DI VIA SAN PIETRO EX PLESSO MANZO.	692.947,24	47	X	X	
215	FRATTAMAGGIORE (NA)	Progetto definitivo esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Salvo D'Acquisto - III circolo didattico	1.068.000,00	47	X	X	
216	TRENTOLA-DUCENTA (CE)	Progetto Esecutivo dei lavori di ampliamento edificio scolastico via collodi e di adeguamento normativo e contenimento energetico.	879.852,65	47	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

217	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	1.215.597,40	47	X	X	
218	VILLAMAINA (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDFICIO SCOLASTICO GIOVANNI GUSSONE.	310.000,00	47	X	X	
219	CARINARO (CE)	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della scuola Materna comunale	724.440,78	47	X	X	
220	CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)	COMPLETAMENTO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN PIAZZA DANTE	362.660,09	47	X	X	
221	RUTINO (SA)	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTOICHE DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE	1.136.257,74	47	X	X	
222	ROCCHETTA E CROCE (CE)	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MATERNA ED ELEMENTARE MARIA SOLDO SITO ALLA FRAZIONE VALDASSANO	295.000,00	47	X	X	
223	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITA', CON RIFERIMENTO AD IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI TERMICI, IDROSANITARI E IMPIANTI ANTINCENDIO - EFFICEIENTAMENTO ENERGETICO	672.584,11	46	X	X	
224	PADULA (SA)	Progetto definitivo-esecutivo di 2°stralcio della scuola Elementare in località; Bivio-Cardogna Costruzione Palestra per ampliamento	329.673,27	46	X		X
225	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "SCUOLA MATERNA CORSO UMBERTO I"	222.926,84	46	X	X	
226	Provincia di BENEVENTO	NUOVA COSTRUZIONE ISTITUTO SCOLASTICO ALL'INTERNO E CONFINANTE CON L'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE IIS A.M. DE LIGUORI DI SANT'AGATA DEI GOTI.	3.572.823,81	46			X
227	MONTEMILETTO (AV)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA F. DI BENEDETTO	1.024.125,50	46	X	X	
228	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)	" Manutenzione straordinaria e interventi di messa in sicurezza edifici scolasticiu:scuola media Orta Loreto"	506.746,60	46		X	
229	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DELLA FRAZIONE SAN SILVESTRO	327.412,56	46	X	X	
230	CAMEROTA (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO - MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - FRAZIONE LICUSATI	1.058.762,34	46	X	X	
231	CASAL DI PRINCIPE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PLESSO DON DIANA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DD2 DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	384.564,34	45		X	
232	AIROLA (BN)	MESSA IN SICUREZZA E RETROFIT ENERGETICO DELLA PALESTRA E DELL'AULA MULTIMEDIALE ED INFORMATICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "CIRCOLO DIDATTICO PADRE PIO"	477.205,02	45	X	X	
233	CERCOLA (NA)	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE SCUOLA PRIMARIA MODIGLIANI	788.475,04	45	X	X	
234	BAIANO (AV)	INTERVENTI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE I. C. GIOVANNI XXIII (EX SCUOLA MEDIA)	511.258,43	45	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

235	MASSA DI SOMMA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo "Radice"	678.032,24	45	X	X	
236	ROCCAPIEMONTE (SA)	Ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri	1.199.171,39	45	X	X	
237	CEPPALONI (BN)	RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO COMPRENSIVO G.MAZZINI SITO IN VIA CRETAZZO	680.000,00	45	X	X	
238	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	Adeguamento e messa in sicurezza dell'immobile sito in Via Fortore destinato a Istituto Comprensivo statale, scuola dell'infanzia, elementari e medie	997.529,82	45	X	X	
239	CASTEL SAN LORENZO (SA)	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DESTINATO AD ATTIVITA' SCOLASTICA	1.200.000,00	45	X	X	
240	ROCCAGLORIOSA (SA)	ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA	1.071.280,71	45	X	X	
241	ROCCA SAN FELICE (AV)	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "VINCENZO MARIA SANTOLI" DI VIA DON RAFFAELE DE ANTONELLIS	315.258,51	45	X	X	
242	GUARDIA LOMBARDI (AV)	Lavori di ristrutturazione, adeguamento antisismico, risparmio energetico e sistemazione aree esterne edificio scuola materna croce mattine.	288.683,12	45	X	X	
243	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ALLE NORME ANTISISMICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "A.G. GALLUZZO".	1.669.725,79	44	X	X	
244	PELLEZZANO (SA)	Recupero degli spazi educativi della scuola Primaria di Pellezzano Capoluogo - Riqualificazione energetica	516.357,73	44	X	X	
245	PELLEZZANO (SA)	RECUPERO DEGLI SPAZI EDUCATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PELLEZZANO CAPOLUOGO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	761.326,87	44	X	X	
246	PIEDIMONTE MATESE (CE)	Lavori di adeguamento igienico funzionale e alle norme di sicurezza con l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico "G.G.D.Amore".	376.589,35	43	X	X	
247	SANT'ANTIMO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DON LORENZO MILANI	3.050.000,00	43	X	X	
248	SANT'ANTIMO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE GIOVANNI XXIII	3.500.000,00	43	X	X	
249	PIETRELCINA (BN)	MESSA IN SICUREZZA,RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA "FRANCESCO PAGA".	570.142,19	43	X	X	
250	SAN MAURO CILENTO (SA)	lavori di ristrutturazione,miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico comunale sito alla frazione Casalsottano codice plesso SAEE8AN05B.	306.700,00	43	X	X	
251	AIELLO DEL SABATO (AV)	Interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico, il miglioramento impiantistico e la rifunzionalizzazione degli spazi della scuola secondaria di primo grado sita in Via Mancini.	1.079.700,00	43		X	
252	CASELLE IN PITTARI (SA)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI SCUOLA DELL'INFANZIA ED EDUCANDATO	770.944,34	43	X	X	
253	TAURASI (AV)	Efficientamento energetico plesso scolastico di Via De Gasperi	380.237,17	42	X	X	
254	STURNO (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "M. AUFIERO"	296.706,81	42	X	X	
255	AVELLA (AV)	Progetto Definitivo per ristrutturazione e rifunzionalizzazione edificio della scuola elementare Arbucci di Via De Santics	1.140.000,00	42	X		X
256	NOCERA INFERIORE (SA)	INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE, IL MIGLIORAMENTO, LA MESSA IN SICUREZZA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO , DENOMINATA "ILARIA ALPI" - VIA CAFIERO	854.889,04	42	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

257	BOSCOREALE (NA)	Lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e bonifica del plesso scolastico primaria 2°comprensivo Dati di via Settetermini (P iano Napoli)	809.410,48	42	X	X	
258	GESUALDO (AV)	Adeguamento sismico dell'edificio della Scuola Media Statale secondaria di I grado sita in via Cappuccini in Gesualdo (AV) Corpo "A" e Corpo "C"	1.167.462,00	42	X		X
259	CONTURSI TERME (SA)	Lavori di efficientamento energetico e edilizia scolastica scuola dell'infanzia	248.378,21	41	X	X	
260	SESSA CILENTO (SA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA STATALE " SALVO D'ACQUISTO" SITO IN VIA ROMA DEL CAPOLUOGO	343.328,87	41	X	X	
261	FRAGNETO L'ABATE (BN)	Lavori di completamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola materna ed elementare capoluogo.	616.764,96	41	X	X	
262	PALMA CAMPANIA (NA)	Ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del plesso scolastico sito in via Vecchia San Gennaro - Istituto comprensivo A. De Curtis	856.729,12	41	X	X	
263	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	REALIZZAZIONE CAMPUS SCOLASTICO FAIANO 3°LOTTO FUNZIONALE.	3.435.360,00	41	X	X	
264	LAURINO (SA)	RISANAMENTO CONSERVATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI SCUOLA DELL'INFANZIA LAURINO	437.086,85	41	X	X	
265	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI, DELLA RISTORAZIONE E TURISTICI R. DRENGOT DI AVERSA	902.247,12	40			
266	SIANO (SA)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA IN VIA BOTTA	448.487,42	40	X	X	
267	Provincia di BENEVENTO	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO SCIENTIFICO E ISTITUTO AGRARIO DI GUARDIA SANFRAMONDI.	1.096.000,00	40			X
268	MASSA LUBRENSE (NA)	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZAOTRA EX CASERMA VILLARCO	1.159.734,80	40			
269	BARANO D'ISCHIA (NA)	PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MEDIA DI BARANO VIA V. EMANUELE	2.140.167,70	40	X	X	
270	SAN MANGO SUL CALORE (AV)	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' COMUNALE SEDI DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	729.320,00	40	X	X	
271	SASSANO (SA)	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA SILLA	1.222.150,64	40	X	X	
272	MELITO IRPINO (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA COMUNALE	654.066,00	40		X	
273	META (NA)	lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico dellea scuola materna ed elementare ubicata a piazza s. ruggiero	534.156,54	39		X	
274	ISCHIA (NA)	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CARTAROMANA "O. BUONOCORE"	989.630,04	39	X	X	
275	PIETRAVAIRANO (CE)	INTERVENTI DI IMPERMEABILIZZAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "ISTITUTO COMPRENSIVO R. L. MONTALCINI".	466.657,16	39	X	X	
276	Provincia di AVELLINO	Lavori di ristrutturazione dell'I.T.I.S. "Dorso" di Avellino	1.300.000,00	39	X		X

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

277	AVELLINO (AV)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'INTERVENTO STRUTTURALE E DI RAFFORZAMENTO LOCALE SCUOLA MATERNA VIA PIAVE	248.593,02	39	X	X	
278	PARETE (CE)	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA BRODOLINI	396.550,00	39		X	
279	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso scolastico elementare "s.Lucia"	1.053.254,71	39	X	X	
280	TRENTINARA (SA)	RISTRUTTURAZIONE COM AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE "Aldo Moro"	491.876,02	39	X	X	
281	LACEDONIA (AV)	REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CONTENIMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO F. DE SANCTIS DI LACEDONIA	992.726,28	39	X	X	
282	CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA-ISTITUTO COMPRENSIVO G. TENTINDO	312.785,82	39	X	X	
283	SANT'ANDREA DI CONZA (AV)	RICOSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	269.111,07	39	X	X	
284	SAVIGNANO IRPINO (AV)	EDIFICIO SCOLASTICO PADRE ROMUALDO FORMATO. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA.	400.000,00	39	X	X	
285	OMIGNANO (SA)	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA IN VIA NAZIONALE.	854.657,01	39	X	X	
286	CERASO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento impianti e miglioramento della classe energetica dell'edificio scolastico (scuola primaria) di Ceraso capoluogo	1.084.479,28	39	X	X	
287	AILANO (CE)	adeguamento strutturale e funzionale messa a norma dell'impiantistica del plesso scolastico Scuola materna Le Vaglie - Padule	439.170,00	39	X		X
288	OGLIASTRO CILENTO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione edilizia scolastica in relazione all'efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo P.Visconti	841.163,94	39	X	X	
289	PERDIFUMO (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PERDIFUMO CAPOLUOGO	837.519,77	39	X	X	
290	AULETTA (SA)	Lavori di adeguamento sismico alle NTC 2008 della Scuola Media Don Bosco	1.152.187,45	39		X	
291	GROTTAMINARDA (AV)	lavori di completamento dei locali ubicati al piano rialzato e seminterrato dell'ala sud dell'Istituto Comprensivo di Via Alcide De Gasperi	192.000,00	38	X	X	
292	AVELLINO (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA E RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA F. SOLIMENA	375.353,06	38	X	X	
293	AVELLINO (AV)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	235.154,71	38	X	X	
294	PESCO SANNITA (BN)	PROGETTO PER LA RICONVERSIONE FUNZIONALE DI LOCALI ADIACENTI L'EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO	151.250,00	38	X	X	
295	MIRABELLA ECLANO (AV)	Edificio scolastico Passo Eclano - Costruzione Campus scolastico e sistemazione esterna lotto di completamento impianto polivalente	750.000,00	38	X	X	
296	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso materna ed elementare loc. Passiano.	545.053,21	38	X	X	
297	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	Lavori finalizzati alla ristrutturazione e riqualificazione dellìistituto secondario di primo grado "L.Caterino" sito in via Schipa, in relazione alla messa in sicurezza, all'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche	823.855,50	38	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

298	MONTESARCHIO (BN)	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI COMUNALI - 2°STRALC IO - SCUOLA LATONUOVO	126.735,58	38	X	X	
299	MOSCHIANO (AV)	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE-MEDIA " A. ARPAIA "	288.990,90	38	X	X	
300	MONTELLA (AV)	Ricostruzione Scuola dell'Infanza - Lavori di completamento - Via Francia località Campo dei Preti	627.624,50	38		X	
301	VILLARICCA (NA)	Istituto Comprensivo Italo Calvino Villaricca (Nuovo plesso)	995.000,00	38	X		X
302	CARINOLA (CE)	adeguamento funzionale scuola materna Nocelleto	412.789,07	38	X	X	
303	NOCERA INFERIORE (SA)	INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE, IL MIGLIORAMENTO,LA MESSA IN SICUREZZA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A SCUOLA IV CIRCOLO DIDATTICO DENOMINATO "MADRE TERESA DI CALCUTTA" - VIA DE CONCILIIS	1.112.190,01	38	X	X	
304	VAIRANO PATENORA (CE)	PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO - LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA "SCUOLA PRIMARIA - VAIRANO CENTRO"	397.450,62	37	X	X	
305	VITULANO (BN)	Lavori di completamento edificio scolastico e collegamento tra scuole elementari e scuola media	266.539,27	37	X		X
306	SPARANISE (CE)	Lavori di manutenzione straordinaria dell¿edificio comunale adibito a scuola primaria per l'infanzia Don Ricca di Sparanise	376.072,77	37	X	X	
307	ISCHIA (NA)	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RECUPERO DI MANUFATTI FATISCENTI ED AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO GIANNI RODARI - I LOTTO FUNZIONALE	99.950,00	37	X		X
308	SOLOFRA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola Primaria frazione Cappuccini di via Cacciata	443.600,00	37		X	
309	CALVI (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA E. BOCCHINI	1.196.829,40	37	X	X	
310	CUSANO MUTRI (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGENTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	396.067,59	37	X	X	
311	TORELLA DEI LOMBARDI (AV)	Lavori di efficientamento energetico istituto comprensivo statale Manlio Rossi Doria di Torella dei Lombardi	1.146.516,97	37	X	X	
312	CURTI (CE)	Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, messa in sicurezza e adeguamento funzionale della Scuola primaria "Dante Alighieri".	1.125.854,58	37	X	X	
313	MONTEVERDE (AV)	Interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Monteverde	264.045,50	37	X	X	
314	OLIVETO CITRA (SA)	Completamento costruzione del centro polifunzionale per la formazione professionale	1.229.167,78	37	X	X	
315	FISCIANO (SA)	Manutenzione Straordinaria edificio scolastico elementare frazione Soccorso	396.982,60	37	X	X	
316	MONTEFORTE CILENTO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED EFFICIANTEAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA MATERNA	221.814,29	37	X	X	
317	LUOGOSANO (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO "F. DE SANCTIS" SITO IN VIA F. DE ASNCTIS.	1.150.000,00	37		X	
318	STELLA CILENTO (SA)	Riqualificazione ed efficientamento energetico edificio scolastico in via Roma di Stella Cilento capoluogo	360.000,00	37	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

319	AQUILONIA (AV)	POTENZIAMENTO ED INNALZAMENTO DELLA QUALITA' DELLA STRUTTURA E DELL'OFFERTA DIDATTICA DELLA "SCUOLA MEDIA FRANCESCO DE SANCTIS"	941.668,25	37	X	X	
320	FISCIANO (SA)	Manutenzione Straordinaria edificio scolastico elementare frazione Soccorso	396.982,60	37	X	X	
321	SOMMA VESUVIANA (NA)	RIQUALIFICAZIONE -MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "TERMINI"-VIA CUPA DI NOLA	732	36	X	X	
322	Provincia di AVELLINO	Lavori di completamento Liceo Scientifico Mancini - Sede di via Scandone - Avellino	536.145,61	36	X	X	
323	POGGIOMARINO (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO "DE FILIPPO" ALLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	213.592,68	36	X	X	
324	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I grado e relative strutture sportive: "T. Tasso" in via M. Iannicelli, n. 2 - Salerno	794.265,01	36	X	X	
325	SALA CONSILINA (SA)	Realizzazione di n. 1 refettorio presso il plesso scolastico S. Antonio	247.338,25	36	X	X	
326	ORTA DI ATELLA (CE)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO DI SCUOLA ELEMENTARE VILLANO E MATERNA MONTESSORI DENOMINATO DE GEMMIS	991.621,09	36		X	
327	Provincia di AVELLINO	Lavori di costruzione Istituto tecnico a rotazione (nuova sede IPSSAR Rossi Doria) di Avellino	1.704.000,00	36	X	X	
328	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I grado e relative strutture sportive: "N. Monterisi" in via V. Loria, n. 84 - Salerno	999.871,10	36	X	X	
329	MONTE DI PROCIDA (NA)	MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE AD USO SCUOLA ELEMENTARE CON COMPLETAMENTO DEL PIANO SEMINTERRATO.	344.250,70	36	X	X	
330	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO A. DIAZ DI CASERTA	3.536.000,00	36			
331	GALLUCCIO (CE)	Lavori di efficientamento energetico Scuola Primaria A. Seccareccia	788.442,53	36		X	
332	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTOPRELIMINARE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'ITAS A.S. COPPOLA DI PIEDIMONTE MATESE	1.595.160,00	36			
333	VIETRI SUL MARE (SA)	ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO FRAZIONE DRAGONEA	830.340,07	36			
334	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA.	1.025.000,00	35			X
335	BARONISSI (SA)	Lavori di efficientamento energetico della Scuola Media "A. Villari"	495.877,45	35	X	X	
336	CALITRI (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALITRI (AV)	242.590,22	35	X	X	
337	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE "N. GREEN"	1.123.286,75	35	X	X	
338	MONDRAGONE (CE)	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA "G. RODARI"	859.500,00	35		X	
339	MONTE SAN GIACOMO (SA)	Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico della aula polifunzionale della scuola primaria e secondaria 1^ grado.	332.309,33	35	X	X	
340	MONDRAGONE (CE)	Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola B. Ciari	816.940,00	35		X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

341	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVE AULE E PALESTRA ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE IIS GALILEI DI BENEVENTO.	3.147.800,00	35			X
342	SARNO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRUTTURALE E NORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA "E.DE AMICIS". L'INTERVENTO PREVEDE UNA SPESA COMPLESSIVA DI € 3.000.000. TALE SPESA VIENE SUDDIVISA IN DUE LOTTI FUNZIONALI PER L'AMMONTARE DI € 1.500.000 CADAUNO, COMUNQUE NEL RISPETTO DEL PUNTO 3 DELLA DELIBERA DELLA G.R.C. N. 124 DEL 28/03/2015 - SEZIONE CRITERI.	1.106.025,00	35			
343	CASTELNUOVO CILENTO (SA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA IN LOCALITA' PANTANA	344.538,92	35	X	X	
344	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	Interventi di abbattimento e ricostruzione per adeguamento funzionale, strutturale e degli impianti, alla vigente normativa del plesso scolastico "Luonghi" del Circolo didattico di questo Comune, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 124 del 28 marzo 2015.	724.127,37	35	X		X
345	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	Realizzazione di un edificio scolastico in località Borgo Carillia.	1.234.084,23	35	X	X	
346	CASALETTO SPARTANO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della Scuola Materna in Via G. Amendola di proprietà comunale	422.464,65	35	X		X
347	TEANO (CE)	Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico che ospita la scuola primaria e infanzia di Teano Centro.	291.345,33	34	X	X	
348	TEANO (CE)	Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico che ospita la scuola Media Laurenza.	87.627,94	34	X	X	
349	GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA "LORENZINI"	758.682,85	34	X	X	
350	NOCERA SUPERIORE (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE "LUIGI SETTEMBRINI" (SAN CLEMENTE)	1.184.418,88	34	X		X
351	ARIANO IRPINO (AV)	Progetto per la realizzazione di una palestra scolastica a servizio della scuola primaria e della infanzia I Circolo - Don Lorenzo Milani - Plesso Pasteni	923.336,54	34	X	X	
352	CONTRADA (AV)	Ristrutturazione edilizia dell'edificio ex scuola materna sito in via Nazionale per riconversione in palestra ad uso scolastico.	1.141.900,00	34			
353	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	Interventi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento del plesso scolastico "Santa Maria la Scala" del 2°circolo didattico di questo Comune, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 124 del 28 marzo 2015.	1.000.000,00	33	X		X
354	CESINALI (AV)	Lavori di ampliamento della palestra annessa alla Scuola Secondaria di I grado Enrico Cocchia. Codice meccanografico AVMM88301G	687.730,69	33	X	X	
355	Provincia di SALERNO	Intervento di adeguamento sismico dell'istituto tecnico ITIS GATTA sito in via Carlo Pisacane - Sala Consilina (SA)	2.314.187,93	33	X	X	
356	ZUNGOLI (AV)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE POSTA ALLA VIAS PORTA S.ANNA	2.153.988,28	33	X		X
357	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	Messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Mauro Leone.	633.014,57	32	X	X	
358	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	Messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Frasso in via Indipendenza	1.001.405,44	32	X	X	
359	CASERTA (CE)	Recupero architettonico e adeguamento strutturale della scuola media pietro Giannone.	1.499.680,00	32	X		X
360	LETINO (CE)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICO SCOLASTICO SEDE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	165.819,96	32		X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

361	NAPOLI (NA)	lavori di riqualificazione e recupero locativo finalizzati alla bonifica, al risparmio energetico ed all'attrattività; del complesso scolastico costituito dalla Scuola dell'infanzia e Scuola secondaria di primo grado dell'I.C. San Gaetano sito in Via Madonna delle Grazie n. 7	1.230.020,45	32	X		X
362	NAPOLI (NA)	Lavori per la messa in sicurezza statica e rifunzionalizzazione della scuola a seguito delle risultanze di cui alla verifica delle strutture portanti dell'I.C. 52° Circolo Didattico MINNITI - plesso La Loggetta	1.493.962,91	32			
363	SAN NICOLA MANFREDI (BN)	Ristrutturazione, efficientamento energetico ed adeguamento edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sito in via Roma.	918.000,00	32	X	X	
364	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	lavori di ristrutturazione messa in sicurezza, abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energeticco	1.099.475,76	32	X	X	
365	RAVISCANINA (CE)	DOMANDA PER LA FORMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L¿EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017 E DEI RELATIVI PIANI ANNUALI (L. 08.11.2013 N.128; D.M. DEL 23.01.2015) PROGETTO PER IL RIFACIMENTO SOLAI, SMALTIMENTO AMIANTO, MESSA IN SICUREZZA ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA SCUOLA MATERNA LOCALITÀ CASE ALBANESI	215.000,00	32			
366	DRAGONI (CE)	Lavori di Adeguamento Sismico, riqualificazione energetica ed ampliamento dell'edificio sede della scuola primaria "San Giorgo"	798.000,00	32			X
367	BAIA E LATINA (CE)	COMPLETAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO BAIA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA PALESTRA.	761.250,00	32	X	X	
368	SANT'ANASTASIA (NA)	MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO TEN MARIO DE ROSA.	221.391,17	31	X	X	
369	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza della Scuola Media G.B. Basile in corso Campano - Opere di Completamento: Lavori di Ristrutturazione ed Adeguamento dell'Impianto Elettrico	462.120,00	31		X	
370	NAPOLI (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento D. Lgs. 81/08 - Istituto Comprensivo S.M.S. "S. Minucci" sito in Napoli alla via D. Fontana 136	756.850,00	31	X	X	
371	NAPOLI (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento D. Lgs. 81/08 - Istituto Scolastico 38° C.D. "G. Quarati" sito in Napoli alla via Francesco Paolo Tosti n. 9	1.165.900,00	31	X	X	
372	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	VERIFICA DELLA SICUREZZA SISMICA E PROGETTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "RAFFAELE PERLA" DI VIA ACHILLE GRANDI	990.250,50	31	X		X
373	CASSANO IRPINO (AV)	Lavori di ampliamento e efficientamento energetico della palestra scolastica	1.201.376,00	31	X		X
374	PETINA (SA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DEL COMUNE DI PETINA	380.000,00	31	X	X	
375	SOLOFRA (AV)	Adeguamento sismico Scuola per l'infanzia CasaPapa	944.998,54	31		X	
376	FELITTO (SA)	Realizzazione di un edificio polifunzionale da destinare ad attività scolastiche	1.200.000,00	31	X		X
377	CANNALONGA (SA)	Adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza degli edifici scolastici; consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio scolastico Don G. Trotta -approvazione progetto definitivo	1.147.455,46	31			X
378	AVELLINO (AV)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA FRANCESCO TEDESCO	3.903.910,31	31			X
379	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	Lavori di messa in sicurezza Scuola Elementare Volta dei Pierri"	177.628,03	30		X	
380	CAPUA (CE)	Lavori di adeguamento strutturale alle norme antisismiche della Scuola Media "Ettore Fieramosca"	300.148,94	30	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

381	CAPRI (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEL PLESSO SCOLASTICO DI TIBERIO "G. SALVIA"	197.303,05	30		X	
382	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	Nuova costruzione all¿interno del complesso scolastico Capoluogo per l'adeguamento alle norme per l'attività scolastica - (CUP: E57B15000080001).	904.944,09	30	X		X
383	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	Ristrutturazione della scuola per l'infanzia ed elementare Capoluogo - adeguamento alla normativa sismica, migliorie funzionali ed energetiche - (CUP: E54H15000250001).	940.958,80	30	X		X
384	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, DI ADEGUAMENTO SISMICO E DI SICUREZZA CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUONCONSIGLIO	2.191.952,23	30			X
385	PAGO VEIANO (BN)	ADEGUAMENTO SISMO-STRUTTURALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE, LAVORI DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA SAN SALVATORE EVENTUALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	3.371.626,69	30			X
386	NAPOLI (NA)	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale ed impiantistico in materia di prevenzione incendi dell'edificio scolastico "Salvo D'Acquisto - 82° C.D." ubicato in via Vecchia Miano n. 5	3.447.928,28	30			
387	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI E SOSTITUZIONE PORTE INTERNE PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A.MORO, UBICATO IN VIA PIGNA 103	164.182,24	29	X	X	
388	SANT'ANASTASIA (NA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SANTA CATERINA DA SIENA IN VIA ROMANI.	289.299,51	29	X	X	
389	CASAGIOVE (CE)	adeguamento igienico funzionale ed alle norme di sicurezza della scuola elementare "Aldo Moro"	383.477,74	29	X	X	
390	BARONISSI (SA)	COMPLETAMENTO COMPLESSO SCOLASTICO UN LOCALITA' CARITI E REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA	1.075.000,00	29	X		X
391	CASTEL CAMPAGNANO (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA (SECONDARIA 1° GRADO)	226.003,65	29	X		X
392	PIEDIMONTE MATESE (CE)	Lavori di ristrutturazione, completamento, adeguamento funzionale e messa a norma dell'impianto sportivo esistente a servizio della Scuola "Principe Umberto" sita alla Piazzetta Trutta nonchè all'Istituto Comprensivo "Nicola Ventriglia".	1.196.605,38	29			X
393	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	Intervento di adeguamento e di messa in sicurezza plessi scuola elementare Cancello e Botteghino	180.367,76	28		X	
394	AFRAGOLA (NA)	PALESTRA POLIFUNZIONALE COPERTA NELLA S.M.S "A.MOZZILLO"	1.230.000,00	28	X		X
395	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PLESSO SCOLASTICO UBICATO IN VIA FUSARA LOCALITA' VALLE FRAZ DI S.ANGELO.	156.000,00	28	X	X	
396	ARZANO (NA)	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE NOSENGO	1.173.000,00	28	X		X
397	AGROPOLI (SA)	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI URBANI: REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITA' MATTINE	965.251,14	28	X		X
398	MONTEFUSCO (AV)	MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE IN VIA SERRA BAGNARA	491.410,82	28	X	X	
399	CASERTA (CE)	Ampliamento, ristrutturazione e efficiuentamento energetico della scuola media statale Alfonso Ruggiero	1.499.680,00	28			
400	CAIANELLO (CE)	progetto di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza edificio scolastico sito in località; S.lucia adibito a scuole elementari e materne	394.248,08	28	X	X	

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

401	Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria, realizzazione scala di emergenza ed abbattimento barriere architettoniche immobile di Via Pescara n. 10 Eboli (SA) sede degli Istituti "A. Moro" e "C. Levi".	793.083,78	27	X	X	
402	PAGANI (SA)	ristrutturazione e adeguamento funzionale plesso scolastico elementare don milani	1.237.565,25	27	X		X
403	PARETE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO I.C. "BASILE DON MILANI" SEDE DI VIA CEDRALE	1.156.493,41	27			X
404	GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	PROGETTO PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO I.C. "ABELE DE BLASIO" VIA CAMPOPIANO -.	1.150.000,00	27			
405	CAPACCIO (SA)	EQF Azione B Scuola Elementare Capaccio Scalo	1.073.001,46	27	X		X
406	PRIGNANO CILENTO (SA)	Interventi di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Prignano Cilento.	446.000,00	27	X		X
407	CAPUA (CE)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIOVO RELATIVO AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "MADONNA DELLE GRAZIE"	889.759,84	27	X	X	
408	SARNO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRUTTURALE E NORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA "E.DE AMICIS". L'INTERVENTO PREVEDE UNA SPESA COMPLESSIVA DI € 3.000.000. TALE SPESA VIENE SUDDIVISA IN DUE LOTTI FUNZIONALI PER L'AMMONTARE DI € 1.500.000 CADAUNO, COMUNQUE NEL RISPETTO DEL PUNTO 3 DELLA DELIBERA DELLA G.R.C. N. 124 DEL 28/03/2015 - SEZIONE CRITERI.	1.106.025,00	27			
409	BISACCIA (AV)	INTERVENTO DI COSTRUZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO IN LOCALITA' PIANO REGOLATORE	3.878.966,70	27			
410	CELLE DI BULGHERIA (SA)	BANDO DI FINANZIAMENTO PROGETTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLE DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO O ALLE NORME PER ABBATTIMENTO ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (ART. 1 c. 626 DELLA l. N. 296/06)). LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°, GRADO. ESA ME ED APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE. PROVVEDIMENTI.	1.068.785,00	27			
411	ANGRI (SA)	Realizzazione di una scala antincendio a servizio della scuola elementare in Via Adriana. Approvazione progetto definitivo/esecutivo	75.000,00	26	X	X	
412	Provincia di AVELLINO	Lavori di adeguamento Conservatorio Musicale Cimarosa di Avellino	263.174,51	26	X	X	
413	Provincia di AVELLINO	Lavori di manutenzione straordinaria ed aree esterne Liceo Parzanese di Ariano Irpino (AV)	312.357,76	26	X	X	
414	Provincia di AVELLINO	Lavori di manutenzione straordinaria facciata E. Fermi di Vallata (AV)	235.820,06	26	X	X	
415	PIANO DI SORRENTO (NA)	OPERE DI MANUTENZI0NE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE DI PERTINENZA DELLA SCUOLA "G. AMALFI" SITA IN PIANO DI SORRENTO ALLA VIA F. S. CIAMPA N. 54	228.504,60	26	X	X	
416	SAVIANO (NA)	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO I.C. A. CICCONE	570.777,76	26	X	X	
417	Provincia di AVELLINO	Lavori di completamento del Liceo Scientifico di Lauro (AV)	99.130,90	26	X	X	
418	NAPOLI (NA)	lavori di restauro, riqualificazione e recupero locativo finalizzati alla bonifica, al risparmio energetico ed all'attrattività; del Plesso Miraglia sito in Piazza Nazionale n. 88 facente parte del I.C. 29 Miraglia - Sogliano	1.318.261,22	26			

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

419	ANGRI (SA)	Scuola elementare III circolo didattico Via dante Alighieri, opere di completamento III lotto. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.	580.000,00	26	X	X	
420	Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico IIS "G. Fortunato" sito in Eboli alla via San Giovanni	920.475,80	26		X	
421	VITULAZIO (CE)	Interventi di Messa in sicurezza (Ristrutturazione e miglioramento volti ad assicurare la sicurezza statica); adeguare l'idoneità igienico sanitaria; superamento delle barriere architettoniche e riduzione del consumo energetico dell'edificio Scolastico G.L. Radice Scuola Elementare - sito al Viale Dante.	746.471,51	26	X	X	
422	Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico IIS "E. Mattei" sito in Eboli alla via Serracapilli	996.233,50	26		X	
423	SAVIANO (NA)	Realizzazione di una sopraelevazione del plesso scolastico di Fressuriello per costruzione scuola elementare.	623.387,54	26	X	X	
424	Provincia di AVELLINO	Lavori di adeguamento funzionale Liceo Sportivo di Sturno (AV)	197.365,47	26	X	X	
425	Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria e efficientamento energetico IPSAA Lamia sito in Salerno alla via Delle Calabrie	998.546,26	26		X	
426	MAIORI (SA)	Lavori di messa in sicurezza efficientamento energetico e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	241.132,80	25	X	X	
427	COMIZIANO (NA)	PIANO TRIENNALE 2015/2017 e piani annuali 2015,2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica-DD. n. 67/2015 in attuazione dell'art.10 del D.L. n. 104/2013.Approvazione progetto preliminare dell'intervento di "Ristrutturazione edilizia, ampliamento e riqualificazione energetica della scuola primaria di Comiziano"	206.573,17	25			
428	CASERTA (CE)	Riqualificazione architettonica e l'efficientamento energetico della scuolo madia Dante Alighieri.	1.499.682,00	25			
429	CALVANICO (SA)	Lavori di Ristrutturazione ampliamento ed efficientamento energetico del plesso scolastico ubicato alla via Roma.	824.693,12	25	X		X
430	GIUNGANO (SA)	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA E DELLA PALESTRA COMUNALE DI GIUNGANO.	1.119.501,64	25	X	X	
431	LAVIANO (SA)	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA, SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA DEL COMUNE DI LAVIANO (SA).	756.376,59	25			
432	ACERNO (SA)	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico edificio scolastico Via Massimino De Lucio.	1.200.000,00	25			
433	ATRIPALDA (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE VIA MANFREDI	2.042.500,00	25			
434	PIANO DI SORRENTO (NA)	LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA 167 LEGITTIMO 2°LOTT O - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO	920.900,55	24	X		X
435	BENEVENTO (BN)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO SCUOLA GRIMOALDO RE. iMPORTO € 1.500.000,00.	1.117.000,00	24	X	X	
436	AFRAGOLA (NA)	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SOLAIO DI COPERTURA E RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI DEL LATO SINISTRO E DESTRO DL PLESSO SCOLASTICO DI P.ZZA CIAMPA,19	206.000,00	23			
437	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Intervento di riqualificazione, ristrutturazione e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi non strutturali dell'edificio del 3°Circolo Didattico di Via Agazzi.	1.067.926,02	23			
438	MARIGLIANELLA (NA)	Adeguamento e messa a norma del corpo palestra della scuola media - scuola superiore di I grado - di via Torino.	74.200,00	22			X

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

439	CASAMICCIOLA TERME (NA)	"Adeguamento plessi scolastici: Adeguamento ed ampliamento Plesso De Gasperi"	1.133.000,00	22			X
440	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL II CIRCOLO DIDATTICO FORGIONE - PLESSO VIALE DEI TIGLI	222.193,69	21			X
441	TRECASE (NA)	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico di immobili di proprietà; pubblica adibiti all'struzione scolastica - Istituto Comprensivo Sancia D'Angiò - Scuola dell'nfanzia Scuola Primaria Scuola sec. 1à; grado, via Carlo Cattaneo n.35. Approvazione progetto definitivo.	1.121.901,73	21	X		X
442	AVERSA (CE)	Progetto per l'efficientamento energentico e per la riconversione funzionale di alcuni ambienti ddel plesso scuola dell'infanzia dell'edificio scolastico D. Cimaorsa IV circolo, Via Guido Rossa - Aversa (CE)	530.010,24	21	X		X
443	QUADRELLE (AV)	Rifunzionalizzazione ed adeguamento strutturale edificio Scuola Elementare di via Circumvallazione	532.187,92	21			
444	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA DI BIVIO PRATOLE - COD. MECC. : SAAA86202L- PROGETTO DEFINITIVO	494.500,00	21	X		X
445	AMOROSI (BN)	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E SPAZI ANNESSI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO	3.000.000,00	21			
446	AFRAGOLA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi al piano terra,al primo e al secondo piano della Scuola dell 'infanzia Addolorata -P.zza Castello	135.265,12	20			
447	LETTERE (NA)	Lavori di messa a norma in materia di sicurezza, idoneità igienico - sanitaria, superamento barriere architettoniche del plesso denominato "L. Longobardi"	204.921,49	20			
448	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA E DI SICUREZZA CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CESANO	985.097,61	20			X
449	FORMICOLA (CE)	Edilizia scolastica Decreto dirigenziale n. 67 del 13/04/2015 Piano triennale ed annuale 2015, 2016 e 2017 - Approvazione progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione/adeguamento sismico della scuola dell'infanzia e dell'annessa palestra.	863.513,91	20	X		X
450	CASTELLABATE (SA)	PROPOSTA PROGETTUALE DI UN POLO SCOLASTICO-SPORTIVO IN SANTA MARIA DI CASTELLABATE	3.037.014,41	19	X		X
451	MARZANO DI NOLA (AV)	Messa in sicurezza, idoneità igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche, miglioramento statico e riqualificazione energetica del plesso scolastico, N. Pecorelli, sito in Marzano di Nola alla via cav. Ferrante	700.569,60	19			
452	PALMA CAMPANIA (NA)	Completamento scuola via Macello	1.145.834,02	18	X		X
453	CASERTA (CE)	Miglioramento architettonici e risparmio energetico della scuola media statale Leonardo da Vinci	1.499.680,00	18			
454	PAGANI (SA)	Realizzazione scuola materna ed elementare in Pagani alla via Taurano	3.437.040,45	18			
455	CASALDUNI (BN)	Miglioramento sismico ed adeguamento funzionale del complesso scolastico dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.-	1.467.800,00	18			
456	CARDITO (NA)	Riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche del comune di Cardito.	500.000,00	17			

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

457	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Intervento di Riqualificazione, ristrutturazione e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio sede dell'Ottavo Circolo Didattico.	1.010.672,05	17			
458	AVERSA (CE)	Progetto di efficientamento energetico della scuola elementare Unrra Casasa, via F. Saporito 42 - Aversa (CE)	350.956,70	17	X		X
459	AVERSA (CE)	Progetto di efficientamento energetico della scuola materna statale (dell'infanzia) sita in via M. Montessori, 18 - Aversa (CE)	249.454,31	17	X		X
460	CICCIANO (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTE ENERGETICO SCUOLA MATERNA "G. PAOLO II" VIA SANDRO PERTINI	615.604,01	17	X		X
461	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	Intervento di adeguamento igienico-funzionale ed alle normative di sicurezza, abbattimento barriere architettoniche della scuola materna ed elementare Fraz. Zuppino	575.000,00	17			
462	BENEVENTO (BN)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI REALIZZAZIONE PALESTRA E SISTEMAZIONE ESTERNA ISTITUTO COMPRENSIVO " G.PASCOLI".IMPORTO € 2.000.000,00.	1.490.000,00	16	X	X	
463	CARDITO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria relativo all'edificio scolastico "Don Bosco"	211.178,84	15			
464	TELESE TERME (BN)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "MASSIMO D'AZEGLIO"	982.263,21	15	X		X
465	BOSCOREALE (NA)	Ampliamento e ristrutturazione degli spazi educativi del Plesso Scolastico Pellegrini.	733.633,00	15			
466	TUFINO (NA)	Manutenzione, adeguamento funzionale e messa in sicurezza della scuola media "Bartolomeo D'Arienzo"	380.300,00	15			
467	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico scuola elementare in via F.Vecchione-fraz. S.Cesareo.	313.801,58	15	X		X
468	VILLA DI BRIANO (CE)	Lavori di recupero, adeguamento, messa in sicurezza, certificazione energetica e valorizzazione energetica della scuola media "R. Calderisi".	795.000,00	15	X		X
469	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia finalizzata all'efficientamento energetico e all'adeguamento funzionale della scuola elementare di Santa Tecla; codice MEC SAIC86200P; progetto definitivo	379.600,00	15	X		X
470	BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l¿edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Riapprovazione in linea tecnica del Progetto Preliminare per la realizzazione Nuovo Istituto Comprensivo in loc. Belvedere.-	3.437.864,03	15			
471	MONTECORICE (SA)	Lavori per la "ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia e scuola primaria alla frazione agnone". Il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio esistente con l'efficientamento energetico, l'ampliamento e la realizzazione di una palestra. I relativi codici meccanografici del plesso sono i seguenti: SAAA8A0109 (scuola dell'infanzia) SAEE8A008B (scuola primaria)	999.600,00	15			
472	SAN LORENZELLO (BN)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA.-	906.000,00	14			
473	CAPRIATI A VOLTURNO (CE)	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO SISMICO, ENERGETICO ED ADEGUAMENTO ALLA NORME SPECIFICHE SULLA SCUOLA - DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA SAN ROCCO N° 18 - CE100112	1.990.000,00	14			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

474	BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Approvazione del Progetto Preliminare finalizzato all'efficientamento energetico scuola secondaria A. Gatto	366.750,00	13			
475	MONTECALVO IRPINO (AV)	lavori di miglioramento della qualita' dele aree, delle attrezzature e degli edifici in via Roma destinati ad istituto scolastico comprensivo	1.182.685,35	13			
476	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso scuola materna ed elementare alla via Adinolfi alla frazione S.S. Annunziata	627.589,60	13			
477	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "Medaglie d'Oro" in via P. Vocca, n. 12 Salerno	970.000,00	12			
478	SAN MICHELE DI SERINO (AV)	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" FESR 2007-2013 2007 IT 16 1 PO 004 - ASSE II -"QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" Interventi di miglioramento della qualità degli ambienti scolastici della scuola primaria "Teresa e Giuseppe Forcellati" - San Michele di Serino	213.456,60	12			X
479	GRAGNANO (NA)	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI SPAZI EDUCATIVI	1.129.180,00	12			
480	GRAGNANO (NA)	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI SPAZI EDUCATIVI	1.200.000,00	12			
481	GIOI (SA)	EDILIZIA SCOLASTICA - DECRETO INTERMINISTERIALE MIUR-MEF-MIT DEL 23/01/2015 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013 - INTERVENTI FINALIZZATI AD ADEGUARE L'EDIFICIO ESISTENTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE, AL RISPARMIO ENERGETICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PLESSO SCOLASTICO "CLELIA IMBRIACO" DI GIOI CAPOLUOGO SITO IN VIA L. SALATI N. 18 - € 282.000,00.-	207.000,00	12	X	X	
482	CETARA (SA)	lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico sede della scuola materna, elementare e media	1.305.342,15	12			
483	GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	LAVORI DI AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELLA SCUOLA "F. SANTAGATA"	980.000,00	12			
484	STRIANO (NA)	INTERVENTI STRUTTURALI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA IN PIAZZA D'ANNA	2.891.700,00	12			
485	NOCERA SUPERIORE (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA MATTEOTTI	792.945,92	12			
486	CASANDRINO (NA)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AFFICIENTAMENTO ENERGETICO	920.000,00	11			
487	MANOCALZATI (AV)	Lavori di demolizione,ricostruzione di un corpo di fabbrica ed ampliamento dell'Edificio della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo " Don Lorenzo Milani" sito alla Via F. De Sanctis n 2	1.028.772,31	11			
488	CASAGIOVE (CE)	Adeguamento edifici scolastici destinati a scuole materne ed asili nido	75.713,31	10			
489	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "M. Mari" in Piazza Trucillo, n. 22 Salerno	995.000,00	10			
490	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "G. Vicinanza" in C.so V. Emanuele, n. 153 - Salerno	990.000,00	10			
491	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I Grado: "A. Pirro" in via Fieravecchia, n. 22 Salerno	650.000,00	10			
492	CASANDRINO (NA)	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA 24 AULE- 2°; LOTTO	1.140.000,00	10			X

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

493	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" in via Picenza, n. 30 - Mercatello - Salerno	950.000,00	10			
494	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Secondaria di I Grado: "Giovi Piegolelle" in via Monte Bellara, sn. Salerno	420.000,00	10			
495	MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA "G. CEDERLE"	1.180.740,00	10			
496	MONTEFORTE IRPINO (AV)	Riqualificazione energetica campus scolastico di Via Alvanella	510.654,11	9			
497	MARANO DI NAPOLI (NA)	Partecipazione all'avviso pubblico regionale per la redazione del Piano Triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015,2016,2017 per interventi di edilizia scolastica"Decreto Dirigenziale n.67 del 13.04.2015, in attuazione dell'art.10 del D.L. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEf-MIUR-MIT del 23.01.2015_Approvazione progetto definitivo per la riqualificazione energetica della scuola primaria Mallardo.	759.430,14	9	X		X
498	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Interventi di ristrutturazione, miglioramento ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Scuola Elementare A. Moro	950.000,00	9			
499	BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Approvazione del Progetto Preliminare finalizzato all'Efficientamento energetico Scuola Primaria A. Patri - Aversana-	419.056,80	9			
500	BACOLI (NA)	Lavori di adeguamento del plesso scolastico della scuola primaria e dell'infanzia -Baia - dell'I.C. Paolo di Tarso	1.154.500,00	8			
501	BACOLI (NA)	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico "Guardscione - scuola infanzia dell'I.C. Paolo di Tarso"	985.000,00	8			
502	CAGGIANO (SA)	AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAGGIANO, CON REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI EDUCATIVI E DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	1.163.431,80	8	X		X
503	BELLIZZI (SA)	Interventi di rafforzamento strutturale locale della scuola elementare e materna G. Rodari sita in Piazza A. De Curtis	230.541,18	7			
504	SPERONE (AV)	Lavori di realizzazione campo polifunzionale annesso all'edificio della scuola media di Via dei Funari.	121.055,79	7			
505	OTTAVIANO (NA)	Lavori di "manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, adeguamento sismico, ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo II Circolo Didattico San Gennarello - Rocco Scotellaro"	1.593.000,00	6			
506	CASTELFRANCI (AV)	Lavori di costruzione di una palestra a servizio dell'edificio scolastico	973.873,78	4			
507	OTTAVIANO (NA)	Lavori di "manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, adeguamento sismico, ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo II Circolo Didattico San Gennarello - Plesso Pappalardo"	990.000,00	3			
508	AMALFI (SA)	Intervento di ristrutturazione e risanamento conservativo dell'immobile adibito a istituto comprensivo e denominato Fra Gerardo Sasso sito alla piazza Spirito Santo.	554.276,60	2			

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/17 E PIANO ANNUALE 2015

509	TEGGIANO (SA)	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA MEDIA CON ACCORPAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	1.909.939,66	2			
510	MONTEFORTE IRPINO (AV)	Ampliamento, recupero e ristrutturazione degli spazi educativi dell'Istituto Comprensivo "Salvatore Aurigemma"	557.291,83	0			
511	PATERNOPOLI (AV)	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	1.165.755,00	0			
		Totale Richiesto	**508.917.241,19**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/2017

Allegato B

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO
1	CASAL DI PRINCIPE	Realizzazione di un edificio scolastico da destinarsi a scuola dell'infanzia	1.350.000,00

Totale Richiesto **1.350.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D.84 DEL 10/12/2014.D.D. 100 DEL 23/12/2014. REVOCA CONTRIBUTI IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

IL DIRIGENTE

a) visto i D.D. n. 84 del 10/12/2014 e , D.D. n. 100 del 23/12/2014 di rettifica, della UOD 04 " Promozione e valorizzazione di Musei e Biblioteche" della DG n.12, (Dip.54), con il quale è stata approvata la graduatoria delle istanze relative all' avviso pubblico di cui al D.D. 44/2014 nonché assegnati due contributi in favore del'Amministrazione Provinciale di Salerno, come di seguito specificato:

– **€ 5.191,07** per la realizzazione di un progetto di promozione e valorizzazione per il Museo della Ceramica di Vietri sul Mare (Sa) di cui è titolare;

– **€ 6.229,29** per la realizzazione di un progetto di Didattica museale per il Museo archeologico della Lucania Occidentale di Padula, di cui è titolare;

Rilevato che l'Amministrazione Povinciale di Salerno, con nota n 93681 del 20/04/2015, acquisita al protocollo della DG12 con n.276124 del 22/04/2015, ha comunicato la rinuncia ai su indicati contributi perchè impossibilitata a realizzare i progetti su menzionati;

Ritenuto, pertanto, doversi procedere alla revoca della somma complessiva di **€ 11.420,36** in favore dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04-Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche- nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

1. Di revocare i contributi assegnati all'Amministrazione Provinciale di Salerno**, C.F. 80000390650**, con D.D. n. 84 del 10/12/2014 e D.D. 100 del 23/12/2014**, impegno n. 5178,** per un importo complessivo di **€ 11.420,36** per il Museo della Ceramica di Vietri sul Mare (Sa) e per il Museo Archeologico della Lucania Occidentakle di Padula (Sa), di cui è titolare.
2. Di considerare la somma di € **11.420,36** economia di bilancio.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla UOD 04 " Gestione delle spese regionali",alla Segreteria di Giunta – all' Ufficio Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al BURC per la pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27

il Dirigente
Anita Florio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 04/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO A3 - CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito A3 – Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761801 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 866115 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito A3 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito A3 – Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 30/01/2015, recepite con prot. reg. 71252 del 03/02/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 130264 del 25/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 27/03/2015 l'Ambito A3 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, sulla base delle quali la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito A3;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito A3 – Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 5 - UOD Gest ademp conn al patto di stabil inter-armon bil-contr gest-anag cont

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO SPAZI FINANZIARI, VALIDI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015, EX ART. 1, COMMI 484, 485 E 486 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il comma 484 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, prevede che nel 2015, alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana, alla regione Sardegna e alla regione Friuli-Venezia Giulia è attribuito un contributo, nei limiti dell'importo complessivo di 1.000.000.000 di euro, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno degli enti locali, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti, con le modalità previste dal comma 481, ai comuni e alle province ricadenti nel loro territorio, nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla legge; gli importi del contributo possono essere modificati, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano; gli spazi finanziari sono ceduti per il 25 per cento alle province e alle città metropolitane e per il 75 per cento ai comuni; il contributo non rileva ai fini del pareggio di bilancio di cui al comma 463 ed è destinato dalle regioni alla riduzione del debito; gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono utilizzati dagli enti locali beneficiari esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014;

b. il comma 481 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede che ai fini della rideterminazione degli obiettivi degli enti locali, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative, previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali; per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni, entro il 15 aprile, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere; entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

c. il comma 485 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede che entro il termine perentorio del 30 aprile 2015, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

d. il comma 486 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che la regione che, ai sensi del comma 484, autorizza gli enti locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo migliora, per pari importo, l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della regione stessa;

e. nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2015, è stata sancita l'Intesa che, tra gli altri, modifica la distribuzione tra le regioni del contributo per il patto verticale incentivato di cui al comma 484 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

f. la Giunta Regionale con deliberazione n. 164 del 31 marzo 2015 ha aderito alla procedura di cessione degli spazi finanziari in favore di comuni, province e città metropolitana;

g. il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie con decreto n. 13 dell'8 aprile 2015, previo confronto con i rappresentanti regionali delle autonomie locali, ha disciplinato modalità e termini di presentazione delle istanze di richiesta di spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, da parte della città metropolitana, delle province e dei comuni della regione Campania, ai sensi dell'art. 1, commi 484, 485 e 486 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilendo:

g.1 che gli enti (comuni, province e città metropolitane) che intendono usufruire degli spazi finanziari ceduti dalla Regione Campania dovranno produrre specifica istanza, entro il termine perentorio del 15 aprile 2015, accompagnata da specifica dichiarazione attestante la capacità dell'ente di far fronte, nell'anno 2015, ai pagamenti per debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014 corrispondenti agli spazi finanziari richiesti;

g.2 di confermare che gli enti beneficiari di spazi per il 2014 che non hanno fornito apposita certificazione dell'utilizzo degli stessi sono esclusi dalla procedura di cessione per l'anno 2015;

g.3 che, a fronte delle istanze pervenute, i criteri di riparto degli spazi attribuibili saranno:

- per i comuni l'intero spazio finanziario richiesto, valido ai fini del patto di stabilità interno 2015, ovvero, in presenza di richieste complessivamente eccedenti l'ammontare degli spazi finanziari disponibili, una quota proporzionalmente ridotta;
- per le province e le città metropolitane per il 50% delle disponibilità la popolazione dei rispettivi enti, per il restante 50% l'estensione territoriale degli stessi, sempre che sia stata fatta richiesta fino all'importo spettante;

g.4 che gli enti beneficiari di spazi finanziari per l'anno 2015 dovranno fornire, entro il termine perentorio del 31 gennaio 2016, apposita certificazione dei pagamenti effettuati in relazione agli spazi finanziari complessivamente ceduti dalla Regione per l'anno 2015;

g.5 che la mancata certificazione dei pagamenti effettuati a fronte degli spazi ceduti per il 2015 comporterà l'esclusione dalla concessione di nuovi spazi per il 2016;

PRESO ATTO

a. delle richieste pervenute entro il 15 aprile (termine ultimo per l'invio delle istanze di richiesta di spazi finanziari) alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, così come analiticamente indicato nell'allegato A, per quanto riguarda le province e la città metropolitana e nell'allegato B, per quanto riguarda i comuni, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che

a. le richieste di spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, per l'anno 2015, necessari per procedere al pagamento di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014, fatte pervenire dalla città metropolitana e dalle province risultano complessivamente

inferiori rispetto alla quota di spazi finanziari cedibili dalla Regione Campania alla città metropolitana e alle province del proprio territorio, pari ad euro 27.000.910,48, per cui le stesse possono essere completamente accolte;

b. delle istanze di richiesta di spazi finanziari presentate dai comuni vanno escluse quelle degli enti indicati nell'allegato C al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, per le motivazioni dettagliatamente riportate nello stesso;

c. le richieste di spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, per l'anno 2015, necessari per procedere al pagamento di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014, fatte pervenire dai comuni risultano complessivamente superiori rispetto alla quota di spazi finanziari cedibili dalla Regione Campania ai comuni del proprio territorio, pari ad euro 81.002.731,43;

RITENUTO quindi

a. di poter attribuire, per quanto riguarda la città metropolitana e le province, spazi finanziari per complessivi euro 13.417,00 (in migliaia), così come analiticamente indicato nella colonna *(d)* dell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover attribuire, per quanto riguarda i comuni, spazi finanziari per complessivi euro 81.003,00 (in migliaia), a fronte di richieste per euro 181.396,18 (in migliaia), così come analiticamente indicato nella colonna *(c)* dell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione del criterio stabilito al punto 3.1 del Decreto Dirigenziale n. 13/2015;

c. di dover escludere dall'attribuzione di spazi finanziari gli enti elencati nell'allegato C che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni a fianco indicate;

d. di non poter attribuire, per quanto riguarda la città metropolitana e le province, spazi finanziari per complessivi euro 13.583.910,48;

VISTI

a. la legge 23/12/2014, n. 190;

b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

c. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, per le parti ancora vigenti;

d. l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2015, in merito all'attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

e. i verbali del 3 aprile 2014 relativi all'incontro avuto, presso gli uffici dell'Assessorato agli Enti Locali, tra i rappresentanti della Regione Campania e quelli dell'ANCI Campania e dell'UPI Campania;

f. la DGRC n. 164 del 31 marzo 2015;

g. il proprio precedente Decreto Dirigenziale n. 13 dell'8 aprile 2015;

sulla base dell'istruttoria svolta dalla Unità Operativa Dirigenziale "Gestione degli adempimenti connessi al patto di stabilità interno - armonizzazione dei bilanci - controllo di gestione - anagrafe dei contributi";

DECRETA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di attribuire, per quanto riguarda la città metropolitana e le province, spazi finanziari per complessivi euro 13.417,00 (in migliaia), così come analiticamente indicato nella colonna *(d)* dell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per quanto riguarda i comuni, spazi finanziari per complessivi euro 81.003,00 (in migliaia), così come analiticamente indicato nella colonna *(c)* dell'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione del criterio stabilito al punto 3.1 del Decreto Dirigenziale n. 13/2015;

3. di escludere dall'attribuzione di spazi finanziari gli enti elencati nell'allegato C che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni a fianco indicate;

4. di non attribuire, per quanto riguarda la città metropolitana e le province, spazi finanziari per complessivi euro 13.583.910,48;

5. di notificare il presente atto a tutti i comuni, le province e la città metropolitana della Campania;

6. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla sua registrazione ed al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Bruno Rosati

Allegato A

ENTE	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)* *(a)*	Superficie in km² *(fonte ISTAT)* *(b)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)* *(c)*	SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI PER L'ANNO 2015 *(in migliaia di euro)* *(d)*
Provincia di Avellino	430.214	2.806,07		
Provincia di Benevento	283.763	2.080,44	2.027,00	2.027,00
Provincia di Caserta	923.113	2.651,35	3.889,80	3.890,00
Città Metropolitana di Napoli	3.127.390	1.178,93		
Provincia di Salerno	1.105.485	4.954,16	7.500,00	7.500,00
	5.869.965	13.670,95	**13.416,80**	**13.417,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

	Comuni	Prov	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)* *(a)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)* *(b)*	SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI PER L'ANNO 2015 *(in migliaia di euro)* *(c)*	
1	Afragola	Na	65.489	692,00	309,00	
2	Agerola	Na	7.545	307,00	137,00	
3	Ailano	Ce	1.359	210,00	94,00	
4	Albanella	Sa	6.519	2.554,00	1.140,00	
5	Altavilla Irpina	Av	4.293	271,00	121,00	
6	Altavilla Silentina	Sa	7.063			*
7	Alvignano	Ce	4.877	850,00	380,00	
8	Amalfi	Sa	5.169	356,00	159,00	
9	Amorosi	Bn	2.855	5,00	2,00	
10	Anacapri	Na	6.866	280,00	125,00	
11	Andretta	Av	1.987	281,00	125,00	
12	Apice	Bn	5.779	345,89	154,00	
13	Ariano Irpino	Av	22.906	4.297,72	1.919,00	
14	Arienzo	Ce	5.354			*
15	Arpaia	Bn	2.048	473,00	211,00	
16	Ascea	Sa	5.819			*
17	Atena Lucana	Sa	2.330	264,00	118,00	
18	Auletta	Sa	2.373	106,00	47,00	
19	Avella	Av	7.952	661,45	295,00	
20	Avellino	Av	55.448			*
21	Bacoli	Na	26.858	103,00	46,00	
22	Bagnoli Irpino	Av	3.261	40,00	18,00	
23	Baiano	Av	4.740	137,00	61,00	
24	Baronissi	Sa	16.898	6.126,00	2.736,00	
25	Baselice	Bn	2.474	180,00	80,00	
26	Battipaglia	Sa	50.812			*
27	Bellizzi	Sa	13.365	111,00	50,00	
28	Bellona	Ce	5.902	423,00	189,00	
29	Benevento	Bn	60.770	10.300,00	4.599,00	
30	Bonea	Bn	1.474	640,22	286,00	
31	Bonito	Av	2.519	1.315,48	587,00	
32	Bracigliano	Sa	5.574	383,72	171,00	
33	Brusciano	Na	16.270	1.465,00	654,00	
34	Buonabitacolo	Sa	2.574	300,00	134,00	
35	Caggiano	Sa	2.800	1.073,93	480,00	
36	Caianello	Ce	1.780	48,00	21,00	
37	Caiazzo	Ce	5.626	3.925,00	1.753,00	
38	Calitri	Av	4.765	1.016,00	454,00	
39	Calvanico	Sa	1.574	61,00	27,00	
40	Calvizzano	Na	12.632	150,00	67,00	
41	Camerota	Sa	6.774	400,00	179,00	
42	Camigliano	Ce	1.944	631,29	282,00	
43	Campagna	Sa	16.527	1.057,00	472,00	
44	Campolattaro	Bn	1.079	807,00	360,00	
45	Campoli del Monte Taburno	Bn	1.526			*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comuni	Prov	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)* *(a)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)* *(b)*	SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI PER L'ANNO 2015 *(in migliaia di euro)* *(c)*	
46	Candida	Av	1.150	1.398,18	624,00	
47	Cannalonga	Sa	1.065	131,18	59,00	
48	Capaccio	Sa	22.570	136,73	61,00	
49	Capodrise	Ce	9.940	10,32	5,00	
50	Capri	Na	7.197	500,00	223,00	
51	Capriglia Irpina	Av	2.409	459,00	205,00	
52	Carinola	Ce	7.512	220,00	98,00	
53	Casagiove	Ce	13.810	2.525,78	1.128,00	
54	Casal Velino	Sa	5.173	667,65	298,00	
55	Casalbore	Av	1.876	412,00	184,00	
56	Casalbuono	Sa	1.218	405,00	181,00	
57	Casalduni	Bn	1.419	1.500,00	670,00	
58	Casaluce	Ce	10.134	3.762,00	1.680,00	
59	Casamarciano	Na	3.295	300,00	134,00	
60	Casapesenna	Ce	6.868	0,00	0,00	
61	Casapulla	Ce	8.616	61,00	27,00	
62	Casola di Napoli	Na	3.867	6,00	3,00	
63	Casoria	Na	78.144	442,82	198,00	
64	Castel Baronia	Av	1.150	113,09	50,00	
65	Castel di Sasso	Ce	1.184			*
66	Castel Morrone	Ce	3.886	69,00	31,00	
67	Castel San Giorgio	Sa	13.630	439,87	196,00	
68	Castel San Lorenzo	Sa	2.551	20,00	9,00	
69	Castelcivita	Sa	1.768	492,00	220,00	
70	Castelfranci	Av	2.068	220,00	98,00	
71	Castellabate	Sa	8.485	947,00	423,00	
72	Castello di Cisterna	Na	7.726	382,37	171,00	
73	Castelpagano	Bn	1.519	154,00	69,00	
74	Castelpoto	Bn	1.292	6,00	3,00	
75	Castelvetere sul Calore	Av	1.658	307,64	137,00	
76	Castiglione del Genovesi	Sa	1.392	29,00	13,00	
77	Cava de' Tirreni	Sa	53.997	2.650,00	1.183,00	
78	Celle di Bulgheria	Sa	1.944			*
79	Centola	Sa	5.272	800,00	357,00	
80	Ceraso	Sa	2.476	20,00	9,00	
81	Cercola	Na	18.432	259,37	116,00	
82	Cerreto Sannita	Bn	4.021	75,00	33,00	
83	Cervino	Ce	5.080	14,00	6,00	
84	Cesa	Ce	8.783	24,67	11,00	
85	Cesinali	Av	2.559	63,50	28,00	
86	Chiusano di San Domenico	Av	2.320	151,73	68,00	
87	Cicciano	Na	13.069	82,00	37,00	
88	Cicerale	Sa	1.240	60,00	27,00	
89	Circello	Bn	2.454	1.144,00	511,00	
90	Colle Sannita	Bn	2.492	5,00	2,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comuni	Prov	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)* *(a)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)* *(b)*	SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI PER L'ANNO 2015 *(in migliaia di euro)* *(c)*	
91	Colliano	Sa	3.702	140,00	63,00	
92	Conca della Campania	Ce	1.258	153,00	68,00	
93	Contursi Terme	Sa	3.396	423,00	189,00	
94	Corbara	Sa	2.595	850,00	380,00	
95	Crispano	Na	12.385	200,00	89,00	
96	Curti	Ce	7.107	297,00	133,00	
97	Cusano Mutri	Bn	4.166	221,75	99,00	
98	Dugenta	Bn	2.827	2.136,18	954,00	
99	Durazzano	Bn	2.256	484,00	216,00	
100	Faicchio	Bn	3.693	55,00	25,00	
101	Falciano del Massico	Ce	3.796	615,17	275,00	
102	Felitto	Sa	1.282	310,00	138,00	
103	Fisciano	Sa	13.814	119,00	53,00	
104	Foglianise	Bn	3.463	239,00	107,00	
105	Foiano di Val Fortore	Bn	1.409	690,00	308,00	
106	Fontanarosa	Av	3.245	200,00	89,00	
107	Forchia	Bn	1.230	442,50	198,00	
108	Forino	Av	5.431	81,00	36,00	
109	Fragneto l'Abate	Bn	1.092	660,00	295,00	
110	Fragneto Monforte	Bn	1.859	35,00	16,00	
111	Frasso Telesino	Bn	2.401	30,00	13,00	
112	Frattamaggiore	Na	30.467	2.816,00	1.257,00	
113	Frattaminore	Na	16.258	2.721,00	1.215,00	
114	Frigento	Av	3.887	510,96	228,00	
115	Frignano	Ce	9.062	603,00	269,00	
116	Gesualdo	Av	3.557	712,78	318,00	
117	Giffoni Sei Casali	Sa	5.307	150,63	67,00	
118	Giffoni Valle Piana	Sa	12.016	244,00	109,00	
119	Gioi	Sa	1.321	169,09	76,00	
120	Gioia Sannitica	Ce	3.656	386,00	172,00	
121	Giungano	Sa	1.258	420,00	188,00	
122	Gragnano	Na	29.454	700,00	313,00	
123	Grazzanise	Ce	7.039	582,00	260,00	
124	Grottaminarda	Av	8.272	2.622,74	1.171,00	
125	Grottolella	Av	1.918	277,00	124,00	
126	Ischia	Na	19.726	400,00	179,00	
127	Ispani	Sa	1.014	1,02	0,00	
128	Lapio	Av	1.615			*
129	Laurino	Sa	1.635	54,57	24,00	
130	Lauro	Av	3.581	400,00	179,00	
131	Lettere	Na	6.229	46,00	21,00	
132	Liberi	Ce	1.161	269,00	120,00	
133	Liveri	Na	1.630	168,00	75,00	
134	Luogosano	Av	1.230	250,00	112,00	
135	Lustra	Sa	1.098	26,00	12,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comuni	Prov	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)* *(a)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)* *(b)*	SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI PER L'ANNO 2015 *(in migliaia di euro)* *(c)*	
136	Macerata Campania	Ce	10.570	125,00	56,00	
137	Maiori	Sa	5.626	40,00	18,00	
138	Marano di Napoli	Na	59.470	250,00	112,00	
139	Marigliano	Na	30.233	15,80	7,00	
140	Marzano di Nola	Av	1.734	310,65	139,00	
141	Massa di Somma	Na	5.562	24,45	11,00	
142	Melito di Napoli	Na	38.014	376,00	168,00	
143	Melito Irpino	Av	1.907	449,00	200,00	
144	Mercato San Severino	Sa	22.297	1.974,50	882,00	
145	Mercogliano	Av	12.391	456,00	204,00	
146	Meta	Na	7.987	0,00	0,00	
147	Minori	Sa	2.816	245,00	109,00	
148	Mirabella Eclano	Av	7.809	559,00	250,00	
149	Moiano	Bn	4.149	486,59	217,00	
150	Moio della Civitella	Sa	1.874	140,00	63,00	
151	Molinara	Bn	1.653	288,17	129,00	
152	Montano Antilia	Sa	2.176	397,73	178,00	
153	Monte di Procida	Na	13.143	29,00	13,00	
154	Montecalvo Irpino	Av	3.832	481,00	215,00	
155	Montecorice	Sa	2.624	62,00	28,00	
156	Montecorvino Pugliano	Sa	10.515	2.100,00	938,00	
157	Montefalcione	Av	3.384	518,00	231,00	
158	Montefalcone di Val Fortore	Bn	1.586	334,00	149,00	
159	Monteforte Irpino	Av	11.304	1.484,00	663,00	
160	Montefredane	Av	2.279	1.256,81	561,00	
161	Montefusco	Av	1.384	50,00	22,00	
162	Montella	Av	7.913	2.800,00	1.250,00	
163	Montemarano	Av	2.948	1.075,57	480,00	
164	Montesano sulla Marcellana	Sa	6.808	546,00	244,00	
165	Montesarchio	Bn	13.542	908,07	405,00	
166	Morcone	Bn	4.998	242,69	108,00	
167	Moschiano	Av	1.679	23,00	10,00	
168	Mugnano del Cardinale	Av	5.371	230,00	103,00	
169	Mugnano di Napoli	Na	34.794	2.000,00	893,00	
170	Napoli	Na	989.111	4.550,00	2.032,00	
171	Nocera Inferiore	Sa	46.582	305,92	137,00	
172	Nocera Superiore	Sa	24.335	692,00	309,00	
173	Nola	Na	34.336			*
174	Novi Velia	Sa	2.321	226,00	101,00	
175	Nusco	Av	4.240	119,00	53,00	
176	Ogliastro Cilento	Sa	2.248	67,00	30,00	
177	Oliveto Citra	Sa	3.842	280,00	125,00	
178	Omignano	Sa	1.636	33,00	15,00	
179	Orta di Atella	Ce	26.763	50,00	22,00	
180	Ospedaletto d'Alpinolo	Av	2.100	299,91	134,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comuni	Prov	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)* *(a)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)* *(b)*	SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI PER L'ANNO 2015 *(in migliaia di euro)* *(c)*	
181	Ottaviano	Na	24.151	294,37	131,00	
182	Padula	Sa	5.326	146,69	66,00	
183	Pago del Vallo di Lauro	Av	1.850	200,00	89,00	
184	Pago Veiano	Bn	2.459	18,00	8,00	
185	Palomonte	Sa	4.019	167,00	75,00	
186	Pannarano	Bn	2.133	1.418,21	633,00	
187	Paternopoli	Av	2.443	303,00	135,00	
188	Paupisi	Bn	1.616	54,86	24,00	
189	Perdifumo	Sa	1.779	1.295,71	579,00	
190	Pesco Sannita	Bn	2.011	1.299,00	580,00	
191	Piaggine	Sa	1.371	34,00	15,00	
192	Piana di Monte Verna	Ce	2.354	62,56	28,00	
193	Piano di Sorrento	Na	13.179	260,38	116,00	
194	Pietradefusi	Av	2.381	530,00	237,00	
195	Pietramelara	Ce	4.811	850,00	380,00	
196	Pignataro Maggiore	Ce	6.205	296,00	132,00	
197	Pimonte	Na	6.003	1.600,00	714,00	
198	Pisciotta	Sa	2.687	200,00	89,00	
199	Poggiomarino	Na	21.727	192,39	86,00	
200	Polla	Sa	5.313	59,00	26,00	
201	Pollena Trocchia	Na	13.579	221,08	99,00	
202	Pollica	Sa	2.413	966,00	431,00	
203	Pomigliano d'Arco	Na	40.080	2.200,00	982,00	
204	Pompei	Na	25.366	4.308,00	1.924,00	
205	Ponte	Bn	2.639	74,90	33,00	
206	Pontecagnano Faiano	Sa	25.872	305,28	136,00	
207	Pontelandolfo	Bn	2.202	22,00	10,00	
208	Portici	Na	55.937	658,00	294,00	
209	Praiano	Sa	2.068	134,94	60,00	
210	Prata di Principato Ultra	Av	3.025	705,90	315,00	
211	Pratola Serra	Av	3.806	200,00	89,00	
212	Puglianello	Bn	1.380	61,00	27,00	
213	Ravello	Sa	2.487	48,47	22,00	
214	Raviscanina	Ce	1.368	227,00	101,00	
215	Recale	Ce	7.714	2.700,00	1.206,00	
216	Reino	Bn	1.229	443,00	198,00	
217	Riardo	Ce	2.361	40,90	18,00	
218	Roccabascerana	Av	2.347	172,07	77,00	
219	Roccagloriosa	Sa	1.742	49,00	22,00	
220	Roccapiemonte	Sa	9.071	149,37	67,00	
221	Roccarainola	Na	7.122	312,00	139,00	
222	Rofrano	Sa	1.628	333,00	149,00	
223	Ruviano	Ce	1.787			*
224	Sala Consilina	Sa	12.699	135,28	60,00	
225	Salerno	Sa	133.885	5.339,00	2.384,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comuni	Prov	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)* *(a)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)* *(b)*	SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI PER L'ANNO 2015 *(in migliaia di euro)* *(c)*	
226	San Bartolomeo in Galdo	Bn	4.962	123,47	55,00	
227	San Cipriano Picentino	Sa	6.624	530,00	237,00	
228	San Felice a Cancello	Ce	17.501	5.400,00	2.411,00	
229	San Giorgio La Molara	Bn	3.009			*
230	San Giovanni a Piro	Sa	3.822	185,00	83,00	
231	San Giuseppe Vesuviano	Na	29.278	2.500,00	1.116,00	
232	San Gregorio Matese	Ce	1.017	620,00	277,00	
233	San Leucio del Sannio	Bn	3.160	326,00	146,00	
234	San Lorenzello	Bn	2.244	124,29	56,00	
235	San Mango sul Calore	Av	1.190	480,00	214,00	
236	San Marco dei Cavoti	Bn	3.450	581,00	259,00	
237	San Marco Evangelista	Ce	6.422	1.859,00	830,00	
238	San Martino Valle Caudina	Av	4.885	105,00	47,00	
239	San Marzano sul Sarno	Sa	10.334	127,00	57,00	
240	San Michele di Serino	Av	2.578	230,00	103,00	
241	San Nicola Manfredi	Bn	3.716	474,00	212,00	
242	San Potito Sannitico	Ce	1.968	475,00	212,00	
243	San Potito Ultra	Av	1.568	72,51	32,00	
244	San Prisco	Ce	12.210	252,00	113,00	
245	San Rufo	Sa	1.738	55,00	25,00	
246	San Salvatore Telesino	Bn	4.095	56,00	25,00	
247	San Sebastiano al Vesuvio	Na	9.358	1.476,00	659,00	
248	San Tammaro	Ce	5.376	1.008,00	450,00	
249	Santa Maria a Vico	Ce	14.152	96,00	43,00	
250	Santa Maria Capua Vetere	Ce	33.077	910,00	406,00	
251	Santa Maria la Carità	Na	11.798	1.830,00	817,00	
252	Santa Marina	Sa	3.190	104,00	46,00	
253	Santa Paolina	Av	1.320	300,00	134,00	
254	Sant'Agata de' Goti	Bn	11.242	894,00	399,00	
255	Sant'Agnello	Na	9.095	522,00	233,00	
256	Sant'Anastasia	Na	27.885	1.253,49	560,00	
257	Sant'Andrea di Conza	Av	1.603	67,12	30,00	
258	Sant'Angelo d'Alife	Ce	2.309	0,00	0,00	
259	Sant'Antimo	Na	34.143	3.000,00	1.340,00	
260	Sant'Antonio Abate	Na	19.679	188,00	84,00	
261	Sant'Arsenio	Sa	2.759	50,00	22,00	
262	Sapri	Sa	6.835	1.138,11	508,00	
263	Sarno	Sa	31.250	856,42	382,00	
264	Savignano Irpino	Av	1.167	289,18	129,00	
265	Scafati	Sa	50.911	125,00	56,00	
266	Scala	Sa	1.541	121,72	54,00	
267	Scampitella	Av	1.286	390,83	175,00	
268	Serre	Sa	4.064	360,00	161,00	
269	Sessa Aurunca	Ce	21.894	143,00	64,00	
270	Sessa Cilento	Sa	1.367			*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

	Comuni	Prov	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)* *(a)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)* *(b)*	SPAZI FINANZIARI ATTRIBUITI PER L'ANNO 2015 *(in migliaia di euro)* *(c)*	
271	Sicignano degli Alburni	Sa	3.403	797,63	356,00	
272	Solopaca	Bn	3.905	38,00	17,00	
273	Somma Vesuviana	Na	35.402	1.646,00	735,00	
274	Sorrento	Na	16.644	290,00	129,00	
275	Sparanise	Ce	7.515	584,00	261,00	
276	Striano	Na	8.306	80,00	36,00	
277	Sturno	Av	3.111	73,00	33,00	
278	Summonte	Av	1.660	500,00	223,00	
279	Taurasi	Av	2.423	500,00	223,00	
280	Teano	Ce	12.717	150,00	67,00	
281	Telese Terme	Bn	7.273	259,00	116,00	
282	Teora	Av	1.540	689,37	308,00	
283	Torella dei Lombardi	Av	2.190	99,78	45,00	
284	Torre Annunziata	Na	43.254	88,00	39,00	
285	Torre Le Nocelle	Av	1.350			*
286	Torrecuso	Bn	3.426	28,00	13,00	
287	Tramonti	Sa	4.147	158,65	71,00	
288	Trentinara	Sa	1.680	150,00	67,00	
289	Trevico	Av	1.019	60,00	27,00	
290	Tufino	Na	3.729	50,38	22,00	
291	Vallo della Lucania	Sa	8.659	1.083,00	484,00	
292	Vibonati	Sa	3.337	150,00	67,00	
293	Vico Equense	Na	21.011	140,00	63,00	
294	Vietri sul Mare	Sa	8.124	622,00	278,00	
295	Villaricca	Na	31.003	17,00	8,00	
296	Volturara Irpina	Av	3.347	430,00	192,00	
				181.396,18	**81.003,00**	

***** ente escluso, come da allegato C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

	Comuni	Prov	Popolazione al 01.01.2014 *(fonte ISTAT)*	SPAZI FINANZIARI RICHIESTI *(in migliaia di euro)*	Motivazione esclusione
1	Altavilla Silentina	Sa	7.063	2.692,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 inviata fuori termine
2	Arienzo	Ce	5.354	1.178,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta
3	Ascea	Sa	5.819	24,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta
4	Avellino	Av	55.448	1.802,68	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 inviata fuori termine
5	Battipaglia	Sa	50.812	395,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta
6	Campoli del Monte Taburno	Bn	1.526	237,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta
7	Castel di Sasso	Ce	1.184	300,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta
8	Celle di Bulgheria	Sa	1.944	157,37	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta
9	Lapio	Av	1.615	60,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta
10	Nola	Na	34.336	350,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 inviata fuori termine
11	Ruviano	Ce	1.787	1.061,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 inviata fuori termine
12	San Giorgio La Molara	Bn	3.009	811,93	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 inviata fuori termine
13	Sessa Cilento	Sa	1.367	141,92	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta
14	Torre Le Nocelle	Av	1.350	132,00	Certificazione pagamenti effettuati in relazione agli spazi ceduti all'ente nell'anno 2014 non pervenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C. F. 95109910638
Delibera del Direttore n. 0001 del 27 febbraio 2015
Oggetto: Approvazione del Rendiconto Generale per l' Esercizio Finanziario 2014

VISTO

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale Campana n. 30 del 16/02/2015, di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24 aprile 2013 recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto *"Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015".*

VISTO altresì

- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania Art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76;*
- l'art. 5 comma 6 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti";
- l'art. 46 e l'Art. 47 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7;
- la deliberazione del Commissario ARCADIS n. 11 del 30 dicembre 2013 avente ad oggetto "*Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014*".
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 1 del 24/02/2014 avente ad oggetto "Approvazione della Variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 3 del 28/11/2014 avente ad oggetto "Approvazione della Variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014".

CONSIDERATO

- che in osservanza dell'art. 46 e dell'Art. 47 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, l'ARCADIS predispone il rendiconto generale per l'anno 2014;
- che il rendiconto generale comprende il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria ed il conto generale del patrimonio;
- che con nota prot. n. 2188 del 28/02/2015 veniva trasmesso agli atti dell'ARCADIS, dal Responsabile del settore Provveditorato ed Economato - il Conto Generale del Patrimonio;
- che in riferimento alle entrate sono indicati gli accertamenti di competenza per € 57.694.789,55 con l'indicazione delle entrate riscosse per € 4.917.433,86 e quelle da riscuotere per € 52.777.355,69;
- che in riferimento alla spesa, sono indicati gli impegni assunti per € 56.749.796,93 con l'indicazione di quelli pagati per € 5.756.962,30 e di quelli ancora da pagare per € 50.992.834,63;
- che il relativo risultato d'esercizio consiste nell'avanzo di gestione pari ad € 4.901.097,51;

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione del conto del bilancio per l'esercizio 2014 che è parte integrante del presente atto;
- di dover approvare il conto del patrimonio per l'esercizio 2014 che è parte integrante del presente atto ;
- di dover approvare la relazione accompagnatoria sulla gestione per l'esercizio finanziario 2014 che è parte integrante del presente atto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato, titolare di P.O. attribuita con determina del Commissario ARCADIS n. 666 del 30/12/2013 e s.m.i., nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente l'"Ufficio ragioneria generale e risorse umane" individuato con determinazione del Commissario ARCADIS n. 665 del 30/12/2013 e s.m.i..

DELIBERA

- di approvare il conto del bilancio per l'esercizio 2014 che è parte integrante del presente atto;
- di approvare il conto del patrimonio per l'esercizio 2014 che è parte integrante del presente atto;
- di approvare la relazione accompagnatoria sulla gestione per l'esercizio finanziario 2014 che è parte integrante del presente atto;
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 dell'08 agosto 2014, al Presidente della Giunta della Regione Campania, alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ed alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema della Regione Campania;
- di trasmetterne copia al Tesoriere Banco Napoli necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'ARCADIS e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Dirigente l'Ufficio
Ragioneria e Risorse Umane
Dott. Giovanni Fusco

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Pasquale Marrazzo

Relazione sulla gestione esercizio finanziario 2014

Premessa

La seguente relazione accompagnatoria, redatta ai sensi dell'art. 5 comma 6 della legge regionale Campania n. 7 del 2002, ha lo scopo di illustrare la gestione finanziaria dell'ARCADIS, ponendo attenzione alle risorse delle quali si è disposto nell'anno 2014 ed i costi sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi e gli impegni a finire.

Il conto del bilancio
Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese relativamente all'esercizio finanziario 2014.
Il conto del bilancio è strutturato in modo da evidenziare per l'anno 2014:

per le entrate: le previsioni finali e le riscossioni alla fine dell'esercizio finanziario, le differenze rispetto alle previsioni ed i residui attivi da riportare;

per le spese: le previsioni finali ed i pagamenti alla fine dell' esercizio finanziario, le differenze rispetto alle previsioni ed i residui passivi da riportare.

Gli accertamenti relativi alle entrate di competenza 2014 sono stati pari ad di € 57.694.789,55, gli impegni relativi alle spese di competenza sono stati pari ad € 56.749.796,93.
L'importo complessivo delle riscossioni in conto competenza 2014 risulta essere stato pari ad € 4.917.433,86**,** i pagamenti in conto competenza 2014 sono pari ad € 5.756.962,30.
I residui attivi di nuova formazione ammontano a € 52.777.355,69, i residui passivi di nuova formazione ammontano a € 50.992.834,63.
Di seguito si espongono le principali movimentazioni intervenute nelle varie poste di bilancio.
Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato con Delibera n. 11 del 30/12/2013. Nel corso del 2014 l'ARCADIS è stata individuata soggetto attuatore di nuovi interventi che hanno reso necessarie le corrispondenti variazioni di bilancio:

con Delibera del Commissario n. 1 del 24.02.2014 si è deliberato:

di istituire, relativamente all'entrata, all'interno del titolo I della U.P.B. 7 i seguenti capitoli per complessivi € 4.600.000,00:

- 542 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF13) nel comune di Casamicciola Terme (NA) cod. ISTAT n. 26 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 3.100.000,00;
- 543 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF11) nel comune di Ischia (NA) cod. ISTAT n. 30 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.500.000,00;

di istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE nell'ambito della U.P.B. 2 "Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione" i seguenti nuovi capitoli per complessivi € 4.600.000,00:

- 542 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF13) nel comune di Casamicciola Terme (NA) cod. ISTAT n. 26 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 3.100.000,00;
- 543 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF11) nel comune di Ischia (NA) cod. ISTAT n. 30 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.500.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

con Delibera del Commissario n. 3 del 28.11.2014 si è deliberato:

di variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2014 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:

Stato di previsione dell'**ENTRATA**

- di variare la Giacenza di Cassa in € 54.173.396,43 in seguito all'approvazione del Rendiconto Generale ARCADIS, per l'esercizio finanziario 2013, approvato con deliberazione del Commissario n. 2 del 28 febbraio 2014;
- di variare il totale dei residui attivi, così come riportati nel dettaglio dal Consuntivo, per l'esercizio finanziario 2013 per un importo pari ad € 607.418.908,07.

Stato di previsione della **SPESA**

- di variare l'ammontare dei residui passivi, così come riportati nel dettaglio nel conto Consuntivo, per un importo pari ad € 657.636.199,61;
- di ridistribuire parzialmente l'avanzo di gestione libero di € 3.956.104,89, così come risultante in seguito all'approvazione del "Rendiconto Generale" per l'esercizio finanziario 2013, come di seguito specificato:

FUNZIONE OBIETTIVO 1 – Gestione e funzionamento

- di variare il seguente capitolo di bilancio nell'ambito della U.P.B. 3 "*Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici"*:
- Cap 204 *"Utenze varie*" il cui importo passa da € 50.000,00 ad € 150.000,00 con una variazione in aumento di € 100.000,00.

GESTIONE ENTRATA

Titolo I – Entrate Caratteristiche – (Bil. Prev. 2014)

Categoria 2

Di seguito si riportano le movimentazioni raggruppate per UPB:

U.P.B. 1 (Bil. Prev. 2014) "*trasferimento risorse per attività residuale ex oo.m.i. 2499/97, 2787/98".*
Nel conto consuntivo la movimentazione complessiva dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 400, 402, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 94.488.360,72, importo incassato € 20.663.352,07, residuo attivo € 73.825.008,65.

U.P.B. 2 (Bil. Prev. 2014) "*trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss. - Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto*".
Nel conto consuntivo la movimentazione complessiva dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 403, 428) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

Residuo all'inizio dell'esercizio € 27.653.727,40, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 27.653.727,40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 3 (Bil. Prev. 2014) "*Ord. Comm. Del. n. 2 del 01/06/2011 ex OPCM 3920/2011".*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 404, 405, 406, 407, 408, 409) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

Residuo all'inizio dell'esercizio € 16.850.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 16.850.000,00.

U.P.B. 4 (Bil.prev.2014) "*Trasferimento risorse per gli interventi Ordinanza Commissariale 3/3914 del Comm. Del. Ex OPCM 3914/2010" (Atrani Tab. A1, B);*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 427, 470, 471) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 7.055.584,89 importo incassato € 588.273,75, residuo attivo € 6.467.311,14.

U.P.B. 5 (Bil. Prev. 2014) "*Trasferimento risorse OPCM 3908/2010 - 3922/2011 (Acquedotto del Basso Sele e Provincia di Salerno) .*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 421, 422, 423, 424, 425, 426, 429, 430, 469, 472, 473,) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato €0,00, importo incassato € 0,00 , residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 21.923.837,31, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 21.923.837,31.

U.P.B. 6 (Bil. Prev. 2014) "*Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011"*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00 , residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 2.212.000,00 , importo incassato € 725.917,51, residuo attivo € 1.486.082,49.

U.P.B. 7 (Bil. Prev. 2014) *"Trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. Del 21 gennaio 2011".*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 456, 458, 459, 460, 465, 467, 534, 535, 542, 543) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 4.600.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 4.600.000,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 31.404.023,47, importo incassato € 29.672,48, residuo attivo € 31.374.350,99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 8 (Bil. Prev. 2014) "*Trasferimento risorse Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) - L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147- Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi".*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 461) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00 , residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 90.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 90.000,00.

U.P.B. 9 (Bil. Prev. 2014) *"Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, l'ARCADIS e l'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno per l'attuazione del Grande Progetto - Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno -".*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 462)risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00 , residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 213.456.491,11, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 213.456.491,11.

U.P.B. 10 (Bil. Prev. 2014) "*D.G. R. n. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G. R. n. 421/2011".*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 463) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 13.500.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 13.500.000,00.

U.P.B. 11 (Bil. Prev. 2014) "DGR nn. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 2007-2013 - *Grande Progetto – Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*".

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 464) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00 importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 100.000.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 100.000.000,00.

U.P.B. 12 (Bil. Prev. 2014) "D.G.R. nn. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 2007 – 2013 - *Grande Progetto – La bandiera Blu del Litorale Domitio".*

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n. 468) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 0,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 64.000.000,00, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 64.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 13 (Bil. Prev. 2014) "D.G. R. nn. 496 del 22/11/2013 *POR FESR 2007-2013 - INIZIATIVE DI ACCELLERAZIONE DELLA SPESA DD.G.R nn.148 E 378 DEL 2013 .*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. n. 537, 538, 539, 540, 541) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 36.992.673,69, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 36.992.673,69;

U.P.B. 14 (Bil. Prev. 2014) "*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 L.R. 7/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii"* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 442,

- Competenza

Importo assegnato dell'esercizio € 7.100.000,00, importo incassato € 0,00, residuo rimasto da incassare € 7.100.000,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 5.357.883,65, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 5.357.883,65.

U.P.B. 15 (Bil. Prev. 2014) "*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B 1090) (PO.AA) Intervento per lo scarico nei Regi Lagni della frazione Pascarola cap. n 536.*

- Competenza

Importo assegnato all'inizio dell'esercizio € 0,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 0,00

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 4.059.737,00, importo incassato € 202.986,85, residuo attivo € 3.856.750,15.

Categoria 3

U.P.B. 1 (Bil. Prev. 2014) "Introiti diversi".

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 20, 21) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 1.000,00, importo incassato € 96,07, residuo attivo € 903,93;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 690,28, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 690,28.

Titolo II – Entrate Per Trasferimenti dalla Regione, dello Stato Della UE e di Enti vari (Bil. Prev. 2014)

U.P.B. 1 - **Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS -**

Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. 1163) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 7.255.666,28, importo incassato € 3.612.833,14, residuo attivo € 3.612.833,14, differenza rispetto alle previsioni € 30.000,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 4.700.000,00, importo incassato € 4.425.666,28, residuo attivo € 274.333,72.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo III – Entrate Diverse (Bil. Prev. 2014)

U.P.B. 1 - *Entrate finanziarie*
Nel conto consuntivo la movimentazione del corrispondente capitolo (cap. n.501) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 10.000,00, importo incassato € 3.763,51, residuo attivo € 944,93, differenza rispetto alle previsioni € 5.291,56;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 2.708,01, importo incassato € 674,94, residuo attivo € 2.033,07.

U.P.B. 2 – *Recuperi, rimborsi e contributi vari.*
Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. nn. 602, 603) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo assegnato € 470.000,00 importo incassato € 0,00, residuo attivo € 470.000,00 differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo all'inizio dell'esercizio € 652.153,18, importo incassato € 0,00, residuo attivo € 652.153,18.

GESTIONE SPESA

FUNZIONE OBIETTIVO 1 (Gestione e funzionamento) **(Bil. Prev.2014)**

Di seguito si riepilogano le movimentazioni raggruppate per U.P.B:

U.P.B. 1 "*Spese per gli Organi Istituzionali "- corrispondenti capitoli del conto consuntivo* : nn. 10, 20 :

- Competenza

importo complessivo stanziato € 155.943,40, importo complessivo impegnato € 69.457,93, l'importo pagato € 69.457,93, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 86.485,47;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 13.003,04, importo pagato € 12.828,42, residuo rimasto da pagare € 174,62;

U.P.B. 2 "Spese per il personale dell'ARCADIS" - *corrispondenti capitoli del conto consuntivo* -: nn. 60, 75, 76, 80, 82, 85, 86, 88, 92, 101, 102, 103, 105

- Competenza

importo complessivo stanziato € 5.863.722,88, importo complessivo impegnato € 5.813.722,88, importo pagato € 4.279.423,46, residuo passivo € 1.534.299,42, differenza rispetto alle previsioni € 50.000,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 5.366.384,77, importo pagato € 582.685,43, residuo rimasto da pagare € 4.783.699,34.

U.P.B. 3 "Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici" corrispondenti capitoli del conto consuntivo : nn. 100, 107, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 211,212, 214.

- Competenza

importo complessivo stanziato € 1.072.000,00, importo impegnato € 775.682,22, l'importo pagato € 237.852,07, residuo passivo € 537.830,15, differenza rispetto alle previsioni € 296.317,78;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 1.033.527,65, importo pagato € 358.019,99, residuo rimasto da pagare € 675.507,66.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 4 *"Acquisto di beni e servizi"* - corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 112, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130.

- Competenza

importo complessivo stanziato € 330.000,00, importo complessivo impegnato € 35.976,67, l'importo complessivo pagato € 10.976,67, residuo passivo € 25.000,00, differenza rispetto alle previsioni € 294.023,33;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 139.219,28, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 139.219,28.

U.P.B. 5-6-7 *"Fondi di riserva"* - corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 150, 152.
Detti fondi non utilizzati nell'esercizio finanziario 2014 concorrono interamente alla formazione del risultato d'esercizio per € 100.000,00.

U.P.B. 8 "Protocolli d'intesa Enti Vari" corrispondente capitolo del conto consuntivo: n. 140.

- Competenza

L'importo complessivo stanziato è di € 50.000,00, l'importo complessivo impegnato è di € 50.000,00, l'importo complessivo pagato è di € 20.000,00, residuo passivo € 30.000,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 33.528,31, importo pagato € 1.566,42, residuo rimasto da pagare € 31.961,89.

U.P.B. 9 *"Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi*" cap. n. 531.

- Competenza

L'importo complessivo stanziato è di € 5.000,00 l'importo complessivo impegnato è di € 0,00, l'importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 5.000,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 0,00, importo pagato € 0,00, residuo passivo € 0,00.

FUNZIONE OBIETTIVO 2 "Spese in conto capitale" **(Bil. Prev. 2014)**
Di seguito si indicano le movimentazioni raggruppate per UPB:

U.P.B. 1 "*Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione***"** corrispondenti capitoli del conto consuntivo- nn. 182, 188, 485.

- Competenza

importo stanziato € 190.000,00, importo impegnato € 20.160,50, importo pagato € 18.635,50, residuo passivo € 1525,00, differenze rispetto alle previsioni € 169.839,50;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 728.897,96, importo pagato € 457.809,48, residuo rimasto da pagare € 271.088,48.

U.P.B. 2 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97 e 2787/98"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 200, 209, 210, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 542, 543.

- Competenza

Importo complessivo stanziato è di € 4.600.000,00, importo complessivo impegnato è di € 4.600.000,00, importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 4.600.000,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 121.801.789,77, importo pagato € 4.218.161,91, residuo rimasto da pagare € 117.583.627,86.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 3 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3849/2010 e ss- impianto di depurazione Mondragone e Falciano del Massico, impianto di depurazione Ischia Porto "*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 403, 428 .

- Competenza

Importo complessivo stanziato è di € 0,00, importo complessivo impegnato è di € 0,00, importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 28.478.987,37, importo pagato € 0.00, residuo rimasto da pagare € 28.478.987,37.

U.P.B. 4 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/11"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 404, 405, 406, 407, 408, 409.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 16.841.218,47, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 16.841.218,47.

U.P.B. 5 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3914/2010 "* corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 427, 470, 471.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 7.087.587,08, importo pagato € 281.824,45, residuo rimasto da pagare € 6.805.762,63.

U.P.B. 6 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 421, 422, 423, 424, 425, 426, 429, 430, 469, 472, 473.

- Competenza

importo complessivo stanziato è di € 0,00, importo complessivo impegnato è di € 0,00, importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 21.927.451,75, importo pagato € 108.209,94, residuo rimasto da pagare € 21.819.241,81.

U.P.B. 7 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico nel territorio regionale DGR 818 del 20/12/2011"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 2.212.000,00, importo pagato € 725.917,51, residuo rimasto da pagare € 1.486.082,49.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 8 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - trasferimento risorse Commissario Delegato ex DPCM del 21 gennaio 2011"*- corrispondenti capitoli del conto consuntivo nn. 456, 457, 458, 459, 460, 465, 466, 467, 534, 535.

- Competenza

L'importo complessivo stanziato è di € 0,00, l'importo complessivo impegnato è di € 0,00, l'importo complessivo pagato è di € 0,00, residuo passivo € 0,00, differenza rispetto alle previsioni € 0,00;

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 31.400.577,45, importo pagato € 21.101,15, residuo rimasto da pagare € 31.379.476,30, differenza rispetto alle previsioni € 0,00.

U.P.B. 9 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione – Comune di Giffoni Valle Piana (SA) L.R. n. 3 del 27/02/2007"* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n.461.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 90.000,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 90.000,00.

U.P.B. 10 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 20/07/2013 Grande progetto " Completamento e riqualificazione e recupero del fiume Sarno"* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 462.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 217.402.996,30 importo pagato € 611.285,87, residuo rimasto da pagare € 216.791.710,43.

U.P.B. 11 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R. nn. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 20/07/2013 Obiettivo Operativo 1,7 Edifici Pubblici sicuri DGR n. 421/2011 "*corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 463.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 13.500.000,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare €13.500.000,00.

U.P.B. 12 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R. nn. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 20/07/2013 Grande progetto " Risanamento ambientale dei corpi idrici "* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 464.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 100.000.000,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 100.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 13 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R. nn. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 POR FESR 20/07/2013 Grande progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio"* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 468.

- Competenza

importo stanziato € 0,00, importo complessivo impegnato € 0,00, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 0,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 79.979.372,86, importo pagato € 10.238,84, residuo rimasto da pagare € 79.969.134,02.

U.P.B. 14 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione* D.G. R. nn. 496 del 22/11/2013 *POR FESR 2007-2013-INIZIATIVE DI ACCELLERAZIONE DELLA SPESA DD.GR.NN.148 E 378 DEL 2013 ".*

Nel conto consuntivo la movimentazione dei corrispondenti capitoli (cap. n. 537, 538, 539, 540, 541) risulta essere la seguente:

- Competenza

importo stanziato € 36.992.673.69, importo complessivo impegnato € 36.992.673,69, importo complessivo pagato € 0,00, residuo passivo 36.992.673,69.

U.P.B. 15 "*Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria"* corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 532.

- Competenza

stanziato all'inizio dell'esercizio € 70.000,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 0,00, differenza rispetto alla previsione € 70.000,00.

U.P.B. 16 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 L.R. 7/01/1983 n. 9 e ss.mm. "* - corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 442.

- Competenza

Stanziato all'inizio dell'esercizio € 7.100.000,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 7.100.000,00.

- Residuo

residuo all'inizio dell'esercizio € 5.357.883,65, importo pagato € 116.730,58, residuo rimasto da pagare € 5.241.153,07.

U.P.B. 17 "*Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione D.G.R. 424 del 27/09/2013 – Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B 1090) (PO:AA) Intervento per lo scarico nei Regi Lagni della frazione Pascarola.* corrispondente capitolo del conto consuntivo n. 536.

- Competenza

Stanziato all'inizio dell'esercizio € 0,00, importo pagato € 0,00, residuo rimasto da pagare € 0,00.

- Residuo

Stanziato all'inizio dell'esercizio € 4.059.737,00, importo pagato € 1.704,61, residuo rimasto da pagare € 4.058.032,39.

FUNZIONE OBIETTIVO 4 (contabilità speciale)

PARTITE DI GIRO

- corrispondenti capitoli del conto consuntivo, sia per le entrate che per la spesa, nn. 701, 702, 703, 704, 707, 708, 709, 710 .

Lo stanziamento previsto è di € 3.265.000,00, le somme utilizzate sono complessivamente pari ad € 1.312.452,19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo cassa esercizio 2014

FONDO CASSA AL 01/01/2014	€ 54.173.396,43
REVERSALI RISCOSSE	€ 34.187.375,45
TOTALE DELLE ENTRATE	€ 88.360.771,80
MANDATI PAGATI	€ 13.276.411,90
TOTALE DELLE USCITE	€ 13.276.411,90
SALDO CASSA ARCADIS AL 31/12/2014	€ 75.084.359,98
SALDO BANCO DI NAPOLI (TESORERIA ENTI)	€ 75.066.444,09

La differenza del saldo cassa pari ad € 17.915,89 deriva da partite creditorie vantate da Arcadis in attesa di regolarizzazione da parte del Banco di Napoli. In particolare trattasi di partite creditorie, generatesi per errato pagamento nell'anno 2013 da parte del Banco di Napoli a seguito di regolari mandati emessi da Arcadis.

QUADRO RISSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
FONDO DI CASSA			€ 54.173.396,43
RISCOSSIONI ESERCIZIO 2014	€ 29.269.941,59	€ 4.917.433,86	€ 34.187.375,45
PAGAMENTI ESERCIZIO 2014	€ 7.519.449,60	€ 5.756.962,30	€ 13.276.411,90
FONDO DI CASSA AL 31/12/2014			€ 75.084.359,98
RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	€ 578.148.966,48	€ 52.777.355,69	€ 630.926.322,17
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	€ 650.116.750,01	€ 50.992.834,63	€ 701.109.584,64
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	**€ 4.901.097,51**		

Il risultato complessivo della gestione finanziaria per l'esercizio 2014 pari ad € 4.901.097,51 è composto dal risultato della gestione di competenza 2014 pari ad € 944.992,62 ed € 3.956.104,89 derivante dalla gestione residuo (€ 944.992,62 + € 3.956.104,89 = 4.901.097,51).

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Pasquale Marrazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

Prot. n. 2188
del 26-02-2015

Al Direttore Generale

SEDE

Oggetto: Trasmissione Inventario Beni Mobili e Beni Mobili Registrati al 31/12/2014 - Trasmissione Conto Generale del Patrimonio al 31/12/2014 (L.R. Campania n. 7/2002 art. 48).

Si trasmette in allegato l'Inventario, aggiornato al 31 dicembre 2014, dei beni mobili e dei beni mobili registrati presenti nelle sedi dell'Agenzia di Napoli – via M. Campodisola, 21 e di Sarno (SA), via Ingegno snc – Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile, nonché il Conto del Patrimonio da allegare al rendiconto generale Arcadis esercizio finanziario 2014.

Napoli, 26 febbraio 2015

Il Responsabile delle funzioni di
Provveditorato ed Economato
Dr. Arch. Fatima Pepino

Allegati:

- Elenco Inventario per categoria (allegato A)
- Inventario dei beni durevoli di valore non superiore a € 500,00 (allegato B)
- Inventario Beni Mobili e Beni Mobili registrati al 31/12/2014 (allegato C)
- Conto del Patrimonio al 31/12/2014 (allegato D)
- Tabella Ammortamenti (allegato E)

ALLEGATO A

Categoria Beni					
		Valore al 01/01/2013	Variazione Negativa	Variazione Positiva	Valore al 31/12/13
Categoria I	Beni durevoli inferiori ai 500 €	€ 1.419,24	€ 283,85	€ 0,00	€ 1.135,39
Categoria I	Beni mobili	€ 29.912,93	€ 5.982,58	€ 80.579,24	€ 87.725,37
Categoria VI	Beni mobili registrati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Categoria Beni					
		Valore al 01/01/2014	Variazione Negativa	Variazione Positiva	Valore al 31/12/14
Categoria I	Beni durevoli inferiori ai 500 €	€ 1.135,39	€ 227,08	€ 929,32	€ 1.837,63
Categoria I	Beni mobili	€ 87.725,37	€ 17.545,07	€ 30.776,22	€ 100.956,52
Categoria VI	Beni mobili registrati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

(allegato D)

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Concluse le registrazioni di movimenti in entrata ed in uscita relative all'anno 2014, si è proceduto con la rilevazione della situazione inventariale finale e con l'aggiornamento annuale nei valori, al fine di stabilire il valore patrimoniale dei beni e la relativa consistenza finale.
L'aggiornamento ha tenuto conto delle valutazioni inerenti al deperimento dei beni stessi; per la determinazione del nuovo valore d'inventario alla data del 31/12/2014, al prezzo di acquisto o all'originario valore di stima dei beni si è applicata l'allegata "Tabella Ammortamenti" (allegato E).
Si evidenzia che sono presenti nell'Inventario anche i beni mobili (valore zero), trasferiti all'Agenzia dal Commissario Delegato per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex Ordinanza n. 4016/2012.

Categoria Beni al 31/12/2014					
		Valore al 01/01/2014	**Variazione Negativa**	**Variazione positiva**	**Valore al 31/12/2014**
Categoria I	**Beni durevoli inferiori ai 500 €**	**€ 1.135,39**	**€ 227,08**	**€ 929,32**	**€ 1.837,63**
Categoria I	**Beni mobili**	**€ 87.725,37**	**€ 17.545,07**	**€30.776,22**	**€ 100.956,52**
Categoria VI	**Beni mobili registrati**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	**Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento**							
1.01	**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**							
1.01.00	**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**							
1.01.00.00	**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**							
10.0	Compensi agli organi istituzionali		13.003,04		12.828,42	174,62	13.003,04	0,00
			153.943,40		69.273,43	0,00	69.273,43	84.669,97
			166.946,44	166.315,57	82.101,85	174,62	82.276,47	
20.0	Spese di funzionamento organi istituzionali		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			2.000,00		184,50	0,00	184,50	1.815,50
			2.000,00	2.000,00	184,50	0,00	184,50	
30.0	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
40.0	Oneri diversi compresa IRAP a carico ARCADIS		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 0		13.003,04		12.828,42	174,62	13.003,04	0,00
			155.943,40		69.457,93	0,00	69.457,93	86.485,47
			168.946,44	168.315,57	82.286,35	174,62	82.460,97	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		13.003,04 155.943,40 168.946,44	 168.315,57	12.828,42 69.457,93 82.286,35	174,62 0,00 174,62	13.003,04 69.457,93 82.460,97	0,00 86.485,47
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		13.003,04 155.943,40 168.946,44	 168.315,57	12.828,42 69.457,93 82.286,35	174,62 0,00 174,62	13.003,04 69.457,93 82.460,97	0,00 86.485,47
1.02	**U.P.B. 2 - Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**							
1.02.00	**U.P.B. 2 - Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**							
1.02.00.00	**U.P.B. 2 - Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**							
60.0	Oneri ed indennità varie per il personale comandato		982.268,66 500.000,00 1.482.268,66	 1.482.268,66	103.996,02 246.543,25 350.539,27	878.272,64 253.456,75 1.131.729,39	982.268,66 500.000,00 1.482.268,66	0,00 0,00
75.0	Oneri riflessi per il personale dipendente		71.920,05 800.000,00 871.920,05	 721.920,05	35.224,50 654.999,91 690.224,41	36.695,55 145.000,09 181.695,64	71.920,05 800.000,00 871.920,05	0,00 0,00
76.0	Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente		0,00 5.000,00 5.000,00	 5.000,00	0,00 2.943,43 2.943,43	0,00 2.056,57 2.056,57	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 0,00
80.0	Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente		493.985,21 350.000,00 843.985,21	 586.811,17	79.233,28 85.383,06 164.616,34	414.751,93 264.616,94 679.368,87	493.985,21 350.000,00 843.985,21	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
82.0	Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali		37.614,83		7.868,00	29.746,83	37.614,83	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
			47.614,83	47.614,83	7.868,00	29.746,83	37.614,83	
85.0	INAIL spese del personale		13.575,47		0,00	13.575,47	13.575,47	0,00
			40.000,00		23.880,13	16.119,87	40.000,00	0,00
			53.575,47	53.575,47	23.880,13	29.695,34	53.575,47	
86.0	Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente		1.915,00		0,00	1.915,00	1.915,00	0,00
			30.000,00		0,00	0,00	0,00	30.000,00
			31.915,00	31.915,00	0,00	1.915,00	1.915,00	
88.0	Pari opportunità		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
			10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	
92.0	IRAP su stipendi e compensi vari		197.127,76		26.545,92	170.581,84	197.127,76	0,00
			350.000,00		224.040,02	125.959,98	350.000,00	0,00
			547.127,76	527.127,76	250.585,94	296.541,82	547.127,76	
101.0	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente		2.028.484,60		0,00	2.028.484,60	2.028.484,60	0,00
			2.644.961,28		2.440.966,65	203.994,63	2.644.961,28	0,00
			4.673.445,88	3.862.325,81	2.440.966,65	2.232.479,23	4.673.445,88	
102.0	Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività		1.363.322,42		310.974,54	1.052.347,88	1.363.322,42	0,00
			953.761,60		540.786,52	412.975,08	953.761,60	0,00
			2.317.084,02	2.317.084,02	851.761,06	1.465.322,96	2.317.084,02	
103.0	Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente		8.756,68		1.023,47	7.733,21	8.756,68	0,00
			20.000,00		6.033,23	13.966,77	20.000,00	0,00
			28.756,68	27.733,21	7.056,70	21.699,98	28.756,68	
105.0	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente		167.414,09		17.819,70	149.594,39	167.414,09	0,00
			150.000,00		53.847,26	96.152,74	150.000,00	0,00
			317.414,09	317.414,09	71.666,96	245.747,13	317.414,09	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		5.366.384,77 5.863.722,88 11.230.107,65	9.990.790,07	582.685,43 4.279.423,46 4.862.108,89	4.783.699,34 1.534.299,42 6.317.998,76	5.366.384,77 5.813.722,88 11.180.107,65	0,00 50.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		5.366.384,77 5.863.722,88 11.230.107,65	9.990.790,07	582.685,43 4.279.423,46 4.862.108,89	4.783.699,34 1.534.299,42 6.317.998,76	5.366.384,77 5.813.722,88 11.180.107,65	0,00 50.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 2		5.366.384,77 5.863.722,88 11.230.107,65	9.990.790,07	582.685,43 4.279.423,46 4.862.108,89	4.783.699,34 1.534.299,42 6.317.998,76	5.366.384,77 5.813.722,88 11.180.107,65	0,00 50.000,00
1.03	**U.P.B. 3 - Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici**							
1.03.00	**U.P.B. 3 - Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici**							
1.03.00.00	**U.P.B. 3 - Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici**							
100.0	Manutenzione ordinaria		215.774,34 200.000,00 415.774,34	415.774,34	12.026,75 3.863,60 15.890,35	203.747,59 196.136,40 399.883,99	215.774,34 200.000,00 415.774,34	0,00 0,00
107.0	Commissioni e spese bancarie		624,54 2.000,00 2.624,54	3.058,55	0,00 115,89 115,89	624,54 10,18 634,72	624,54 126,07 750,61	0,00 1.873,93

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
201.0	Servizio Informatico		293.560,00		132.225,16	161.334,84	293.560,00	0,00
			120.000,00		45.032,68	15.000,00	60.032,68	59.967,32
			413.560,00	413.560,00	177.257,84	176.334,84	353.592,68	
202.0	Noleggi		62.074,07		13.891,12	48.182,95	62.074,07	0,00
			30.000,00		0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			92.074,07	92.074,07	13.891,12	63.182,95	77.074,07	
203.0	Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania		270.623,92		97.850,14	172.773,78	270.623,92	0,00
			200.000,00		58.300,26	141.699,74	200.000,00	0,00
			470.623,92	454.530,92	156.150,40	314.473,52	470.623,92	
204.0	Utenze varie		81.736,96		78.645,06	3.091,90	81.736,96	0,00
			150.000,00		49.112,00	100.888,00	150.000,00	0,00
			231.736,96	231.763,96	127.757,06	103.979,90	231.736,96	
205.0	Servizio di Vigilanza		30.587,92		0,00	30.587,92	30.587,92	0,00
			50.000,00		0,00	50.000,00	50.000,00	0,00
			80.587,92	80.587,92	0,00	80.587,92	80.587,92	
206.0	Economato		14.344,25		1.488,40	12.855,85	14.344,25	0,00
			80.000,00		65.303,64	5.000,00	70.303,64	9.696,36
			94.344,25	93.581,86	66.792,04	17.855,85	84.647,89	
207.0	Spese Postali		50.000,00		8.332,78	41.667,22	50.000,00	0,00
			20.000,00		5.904,17	14.095,83	20.000,00	0,00
			70.000,00	70.000,00	14.236,95	55.763,05	70.000,00	
208.0	Spese per carburante		5.429,65		4.788,58	641,07	5.429,65	0,00
			30.000,00		4.784,83	0,00	4.784,83	25.215,17
			35.429,65	35.429,65	9.573,41	641,07	10.214,48	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
211.0	Canoni di locazione		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
212.0	Noleggio auto		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 30.000,00
214.0	Assicurazioni ARCADIS		8.772,00 150.000,00 158.772,00	230.786,00	8.772,00 5.435,00 14.207,00	0,00 0,00 0,00	8.772,00 5.435,00 14.207,00	0,00 144.565,00
	Totale U.P.B. 0		1.033.527,65 1.072.000,00 2.105.527,65	2.161.147,27	358.019,99 237.852,07 595.872,06	675.507,66 537.830,15 1.213.337,81	1.033.527,65 775.682,22 1.809.209,87	0,00 296.317,78
	Totale Fun. Obiet. 0		1.033.527,65 1.072.000,00 2.105.527,65	2.161.147,27	358.019,99 237.852,07 595.872,06	675.507,66 537.830,15 1.213.337,81	1.033.527,65 775.682,22 1.809.209,87	0,00 296.317,78
	Totale Macro Fun. Obiet. 3		1.033.527,65 1.072.000,00 2.105.527,65	2.161.147,27	358.019,99 237.852,07 595.872,06	675.507,66 537.830,15 1.213.337,81	1.033.527,65 775.682,22 1.809.209,87	0,00 296.317,78
1.04	**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.04.00	**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**							
1.04.00.00	**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**							
112.0	Acquisto attrezzatura minuta e telefonia		16.203,47		0,00	16.203,47	16.203,47	0,00
			200.000,00		0,00	0,00	0,00	200.000,00
			216.203,47	216.203,47	0,00	16.203,47	16.203,47	
118.0	Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici		15.408,81		0,00	15.408,81	15.408,81	0,00
			10.000,00		4.674,74	0,00	4.674,74	5.325,26
			25.408,81	28.625,84	4.674,74	15.408,81	20.083,55	
120.0	Piano di sicurezza ex l. 46/90 e dlvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
			10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	
122.0	Prestazioni professionali		76.987,54		0,00	76.987,54	76.987,54	0,00
			25.000,00		0,00	25.000,00	25.000,00	0,00
			101.987,54	101.987,54	0,00	101.987,54	101.987,54	
124.0	Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)		24.400,00		0,00	24.400,00	24.400,00	0,00
			15.000,00		0,00	0,00	0,00	15.000,00
			39.400,00	39.400,00	0,00	24.400,00	24.400,00	
126.0	Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici		2.000,00		0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
			15.000,00		0,00	0,00	0,00	15.000,00
			17.000,00	17.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	
128.0	Attività istituzionale di informazione		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			15.000,00		0,00	0,00	0,00	15.000,00
			15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	
130.0	Imposte e Tasse		4.219,46		0,00	4.219,46	4.219,46	0,00
			40.000,00		6.301,93	0,00	6.301,93	33.698,07
			44.219,46	46.000,00	6.301,93	4.219,46	10.521,39	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		139.219,28 330.000,00 469.219,28	474.216,85	0,00 10.976,67 10.976,67	139.219,28 25.000,00 164.219,28	139.219,28 35.976,67 175.195,95	0,00 294.023,33
	Totale Fun. Obiet. 0		139.219,28 330.000,00 469.219,28	474.216,85	0,00 10.976,67 10.976,67	139.219,28 25.000,00 164.219,28	139.219,28 35.976,67 175.195,95	0,00 294.023,33
	Totale Macro Fun. Obiet. 4		139.219,28 330.000,00 469.219,28	474.216,85	0,00 10.976,67 10.976,67	139.219,28 25.000,00 164.219,28	139.219,28 35.976,67 175.195,95	0,00 294.023,33
1.05	**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.05.00	**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.05.00.00	**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
150.0	Fondo di riserva per spese obbligatorie		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 5		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
1.06	**U.P.B. 6 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.06.00	**U.P.B. 6 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.06.00.00	**U.P.B. 6 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
152.0	Fondo di riserva spese impreviste		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 6		0,00 50.000,00 50.000,00	50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 50.000,00
1.07	**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.07.00	**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
1.07.00.00	**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**							
156.0	Fondo di riserva bilancio di Cassa		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 7		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.08	**U.P.B. 8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**							
1.08.00	**U.P.B. 8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**							
1.08.00.00	**U.P.B. 8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**							
140.0	Protocolli d'intesa Enti Vari		33.528,31 50.000,00 83.528,31	125.452,88	1.566,42 20.000,00 21.566,42	31.961,89 30.000,00 61.961,89	33.528,31 50.000,00 83.528,31	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		33.528,31 50.000,00 83.528,31	125.452,88	1.566,42 20.000,00 21.566,42	31.961,89 30.000,00 61.961,89	33.528,31 50.000,00 83.528,31	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		33.528,31 50.000,00 83.528,31	125.452,88	1.566,42 20.000,00 21.566,42	31.961,89 30.000,00 61.961,89	33.528,31 50.000,00 83.528,31	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 8		33.528,31 50.000,00 83.528,31	125.452,88	1.566,42 20.000,00 21.566,42	31.961,89 30.000,00 61.961,89	33.528,31 50.000,00 83.528,31	0,00 0,00
1.09	**U.P.B. 9 - Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi -**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.09.00	**U.P.B. 9 - Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi -**							
1.09.00.00	**U.P.B. 9 - Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi -**							
531.0	Investimenti interessi attivi su tesoreria per spese di funzionamento		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 9		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
	Totale Titolo 1		6.585.663,05 7.576.666,28 14.162.329,33	13.024.922,64	955.100,26 4.617.710,13 5.572.810,39	5.630.562,79 2.127.129,57 7.757.692,36	6.585.663,05 6.744.839,70 13.330.502,75	0,00 831.826,58

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2	**Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**							
2.01	**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**							
2.01.00	**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**							
2.01.00.00	**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**							
182.0	Adeguamento strutture		3.941,38		0,00	3.941,38	3.941,38	0,00
	disposizioni l. 46/90 e dlvo		20.000,00		0,00	0,00	0,00	20.000,00
	81/08		23.941,38	23.941,38	0,00	3.941,38	3.941,38	
188.0	Macchinari hardware e		260.428,56		27.601,48	232.827,08	260.428,56	0,00
	software telefonia ed		150.000,00		18.635,50	1.525,00	20.160,50	129.839,50
	attrezzature varie		410.428,56	410.428,56	46.236,98	234.352,08	280.589,06	
485.0	Dotazioni di sicurezza		464.528,02		430.208,00	34.320,02	464.528,02	0,00
	individuale per il personale		20.000,00		0,00	0,00	0,00	20.000,00
	dipendente		484.528,02	928.041,42	430.208,00	34.320,02	464.528,02	
	Totale U.P.B. 0		728.897,96		457.809,48	271.088,48	728.897,96	0,00
			190.000,00		18.635,50	1.525,00	20.160,50	169.839,50
			918.897,96	1.362.411,36	476.444,98	272.613,48	749.058,46	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		728.897,96 190.000,00 918.897,96	1.362.411,36	457.809,48 18.635,50 476.444,98	271.088,48 1.525,00 272.613,48	728.897,96 20.160,50 749.058,46	0,00 169.839,50
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		728.897,96 190.000,00 918.897,96	1.362.411,36	457.809,48 18.635,50 476.444,98	271.088,48 1.525,00 272.613,48	728.897,96 20.160,50 749.058,46	0,00 169.839,50
2.02	**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499**							
2.02.00	**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499**							
2.02.00.00	**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499**							
200.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998		67.850.407,53 0,00 67.850.407,53	67.850.587,53	4.218.161,91 0,00 4.218.161,91	63.632.245,62 0,00 63.632.245,62	67.850.407,53 0,00 67.850.407,53	0,00 0,00
209.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997		11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	11.247.382,24	0,00 0,00 0,00	11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	11.247.382,24 0,00 11.247.382,24	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
210.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN		1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00	0,00 0,00 0,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	1.199.000,00 0,00 1.199.000,00	0,00 0,00
443.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/vallone Colle Petrara -1°lotto funzionale (Siano)-D.G.R.Ca		4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00	0,00 0,00 0,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	4.520.000,00 0,00 4.520.000,00	0,00 0,00
444.0	Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno)- D.G.R.Campania n.603/2008-		1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00	0,00 0,00 0,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	1.915.000,00 0,00 1.915.000,00	0,00 0,00
445.0	Sistememazione idrogeologica-Vallone Cantarella (Quindici)- D.G.R.Campania n.603/2008-		1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	1.500.000,00 0,00 1.500.000,00	0,00 0,00
446.0	Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale -Valloni Staglio e S. Egidio -2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello)-		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
447.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara- 2° lotto funzionale (Siano)- D.G		3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00	0,00 0,00 0,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
448.0	Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S.Felice a Cancello		3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00	0,00 0,00 0,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	0,00 0,00
449.0	Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno)- D.G.R.Campan		4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00	0,00 0,00 0,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	0,00 0,00
450.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R.Cam		2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00	0,00 0,00 0,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	0,00 0,00
451.0	Opere provvisionali per il convegliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare di		5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00	0,00 0,00 0,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	0,00 0,00
452.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n		1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00	0,00 0,00 0,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	0,00 0,00
453.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-		940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00	0,00 0,00 0,00	940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00 0,00 940.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
454.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R.Campania n.603/2008-		1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00	0,00 0,00 0,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	0,00 0,00
455.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) -D.G.R.Campania n.603/2008-		7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00	0,00 0,00 0,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	0,00 0,00
542.0	Sistemazione idrogeologica (IF13) nel Comune di Casamicciola Terme (NA) cod. Istatn. 26 Comm. Del. DPCM del 21 gennaio 2011		0,00 3.100.000,00 3.100.000,00	3.100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.100.000,00 3.100.000,00	0,00 3.100.000,00 3.100.000,00	0,00 0,00
543.0	Sistemazione idrogeologica (IF11) nel Comune di Casamicciola Terme (NA) cod. ISTAT n. 30 Comm. Del. DPCM del 21 gennaio 2011		0,00 1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.500.000,00 1.500.000,00	0,00 1.500.000,00 1.500.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		121.801.789,77 4.600.000,00 126.401.789,77	126.401.969,77	4.218.161,91 0,00 4.218.161,91	117.583.627,86 4.600.000,00 122.183.627,86	121.801.789,77 4.600.000,00 126.401.789,77	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		121.801.789,77 4.600.000,00 126.401.789,77	126.401.969,77	4.218.161,91 0,00 4.218.161,91	117.583.627,86 4.600.000,00 122.183.627,86	121.801.789,77 4.600.000,00 126.401.789,77	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 2		121.801.789,77 4.600.000,00 126.401.789,77	126.401.969,77	4.218.161,91 0,00 4.218.161,91	117.583.627,86 4.600.000,00 122.183.627,86	121.801.789,77 4.600.000,00 126.401.789,77	0,00 0,00
2.03	**U.P.B. 3 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Comm. Delegato ex OPCM n 3849/10 e ss**							
2.03.00	**U.P.B. 3 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Comm. Delegato ex OPCM n 3849/10 e ss**							
2.03.00.00	**U.P.B. 3 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Comm. Delegato ex OPCM n 3849/10 e ss**							
403.0	realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n.875 del 14/12/2010		18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00	0,00 0,00 0,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	0,00 0,00
428.0	Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm.n. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n.3849/2010 e ss		9.878.987,37 0,00 9.878.987,37	9.878.987,37	0,00 0,00 0,00	9.878.987,37 0,00 9.878.987,37	9.878.987,37 0,00 9.878.987,37	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37	0,00 0,00 0,00	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37	0,00 0,00 0,00	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 3		28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37	0,00 0,00 0,00	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	28.478.987,37 0,00 28.478.987,37	0,00 0,00
2.04	**U.P.B. 4 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**							
2.04.00	**U.P.B. 4 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**							
2.04.00.00	**U.P.B. 4 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
404.0	Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		1.817.688,14 0,00 1.817.688,14	1.817.688,14	0,00 0,00 0,00	1.817.688,14 0,00 1.817.688,14	1.817.688,14 0,00 1.817.688,14	0,00 0,00
405.0	Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	2.699.092,50	0,00 0,00 0,00	2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	2.699.092,50 0,00 2.699.092,50	0,00 0,00
406.0	Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)O.C.		180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00	0,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00 0,00 180.000,00	0,00 0,00
407.0	Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00	0,00 0,00 0,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	0,00 0,00
408.0	Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00	0,00 0,00 0,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	0,00 0,00
409.0	Sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino" nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		5.994.437,83 0,00 5.994.437,83	5.994.437,83	0,00 0,00 0,00	5.994.437,83 0,00 5.994.437,83	5.994.437,83 0,00 5.994.437,83	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	16.841.218,47	0,00 0,00 0,00	16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	16.841.218,47	0,00 0,00 0,00	16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 4		16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	16.841.218,47	0,00 0,00 0,00	16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	16.841.218,47 0,00 16.841.218,47	0,00 0,00
2.05	**U.P.B. 5 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Comm. Delegato ex OPCM n. 3914/10**							
2.05.00	**U.P.B. 5 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Comm. Delegato ex OPCM n. 3914/10**							
2.05.00.00	**U.P.B. 5 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione-Trasferimento risorse Comm. Delegato ex OPCM n. 3914/10**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
411.0	Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		2.931,39 0,00 2.931,39	2.931,39	0,00 0,00 0,00	2.931,39 0,00 2.931,39	2.931,39 0,00 2.931,39	0,00 0,00
412.0	Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012		100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00	66.128,45 0,00 66.128,45	33.871,55 0,00 33.871,55	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00
413.0	Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6		531.000,00 0,00 531.000,00	531.000,00	0,00 0,00 0,00	531.000,00 0,00 531.000,00	531.000,00 0,00 531.000,00	0,00 0,00
414.0	Ciclo depurazione O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00
415.0	Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
416.0	Riqualificazione urbana O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		1.900.000,00 0,00 1.900.000,00	1.900.000,00	215.696,00 0,00 215.696,00	1.684.304,00 0,00 1.684.304,00	1.900.000,00 0,00 1.900.000,00	0,00 0,00
417.0	Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
418.0	Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012”		500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
419.0	Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
420.0	Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
427.0	presidio di controllo e mononitoraggio -O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
470.0	Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia. Studio di fattibilità - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012		100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00
471.0	Complet. inter. per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010		753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69	0,00 0,00 0,00	753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69 0,00 753.655,69	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		7.087.587,08 0,00 7.087.587,08	7.087.587,08	281.824,45 0,00 281.824,45	6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	7.087.587,08 0,00 7.087.587,08	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		7.087.587,08 0,00 7.087.587,08	7.087.587,08	281.824,45 0,00 281.824,45	6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	7.087.587,08 0,00 7.087.587,08	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 5		7.087.587,08 0,00 7.087.587,08	7.087.587,08	281.824,45 0,00 281.824,45	6.805.762,63 0,00 6.805.762,63	7.087.587,08 0,00 7.087.587,08	0,00 0,00
2.06	**U.P.B. 6 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011**							
2.06.00	**U.P.B. 6 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011**							
2.06.00.00	**U.P.B. 6 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011**							
421.0	Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) OC n. 6/3918-2010,3922-2011 del 01/09/11		87.526,55 0,00 87.526,55	87.526,55	0,00 0,00 0,00	87.526,55 0,00 87.526,55	87.526,55 0,00 87.526,55	0,00 0,00
422.0	Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) OC n. 6/3918-2010,3922-2011 del 01/09/2011		47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53	0,00 0,00 0,00	47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53 0,00 47.908,53	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
423.0	Servizio di sviluppo di un distema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele-OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011		2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00	0,00 0,00 0,00	2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00 0,00 2.415,00	0,00 0,00
424.0	Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune di S. Rufo-OC n.10/3918-2010,		142.370,35 0,00 142.370,35	142.370,35	0,00 0,00 0,00	142.370,35 0,00 142.370,35	142.370,35 0,00 142.370,35	0,00 0,00
425.0	Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP342,in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno OC n.10/3918-2010,3922-2011		70.000,00 0,00 70.000,00	70.000,00	41.033,27 0,00 41.033,27	28.966,73 0,00 28.966,73	70.000,00 0,00 70.000,00	0,00 0,00
426.0	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - OC n. 5/3918-2010,3922-2011 del 26/07/2011		238.591,43 0,00 238.591,43	238.591,43	0,00 0,00 0,00	238.591,43 0,00 238.591,43	238.591,43 0,00 238.591,43	0,00 0,00
429.0	Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo strada 342		160.000,00 0,00 160.000,00	160.000,00	67.176,67 0,00 67.176,67	92.823,33 0,00 92.823,33	160.000,00 0,00 160.000,00	0,00 0,00
430.0	Lavori di realiz. della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna(SA)OC n.11/3918/10		9.905.407,80 0,00 9.905.407,80	9.905.407,80	0,00 0,00 0,00	9.905.407,80 0,00 9.905.407,80	9.905.407,80 0,00 9.905.407,80	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
469.0	Realiz. a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati costiera Amalfitana		1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	0,00 0,00
472.0	Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco- OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/20		4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00	0,00 0,00 0,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	0,00 0,00
473.0	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore-OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012		5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	5.373.232,09	0,00 0,00 0,00	5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		21.927.451,75 0,00 21.927.451,75	21.927.451,75	108.209,94 0,00 108.209,94	21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	21.927.451,75 0,00 21.927.451,75	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		21.927.451,75 0,00 21.927.451,75	21.927.451,75	108.209,94 0,00 108.209,94	21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	21.927.451,75 0,00 21.927.451,75	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 6		21.927.451,75 0,00 21.927.451,75	21.927.451,75	108.209,94 0,00 108.209,94	21.819.241,81 0,00 21.819.241,81	21.927.451,75 0,00 21.927.451,75	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.07	**U.P.B. 7 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Int. di manut. per fronteggiare il dissesto DGR 818/11**							
2.07.00	**U.P.B. 7 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Int. di manut. per fronteggiare il dissesto DGR 818/11**							
2.07.00.00	**U.P.B. 7 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Int. di manut. per fronteggiare il dissesto DGR 818/11**							
431.0	Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Monto		700.000,00 0,00 700.000,00	700.000,00	301.895,00 0,00 301.895,00	398.105,00 0,00 398.105,00	700.000,00 0,00 700.000,00	0,00 0,00
432.0	Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in lo		300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00	0,00 0,00 0,00	300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00
433.0	Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere acc		166.000,00 0,00 166.000,00	166.000,00	98.894,00 0,00 98.894,00	67.106,00 0,00 67.106,00	166.000,00 0,00 166.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDNZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
434.0	Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica		170.000,00 0,00 170.000,00	170.000,00	148.371,26 0,00 148.371,26	21.628,74 0,00 21.628,74	170.000,00 0,00 170.000,00	0,00 0,00
435.0	Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana S		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	0,00 0,00 0,00	21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
436.0	Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
437.0	Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 3		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	0,00 0,00 0,00	21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
438.0	Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30		24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00	0,00 0,00 0,00	24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00 0,00 24.000,00	0,00 0,00
439.0	Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)- D.G.R. Campani		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
440.0	Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011-		550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00	0,00 0,00 0,00	550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00 0,00 550.000,00	0,00 0,00
441.0	Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera		200.000,00 0,00 200.000,00	200.000,00	176.757,25 0,00 176.757,25	23.242,75 0,00 23.242,75	200.000,00 0,00 200.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		2.212.000,00 0,00 2.212.000,00	2.212.000,00	725.917,51 0,00 725.917,51	1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	2.212.000,00 0,00 2.212.000,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		2.212.000,00 0,00 2.212.000,00	2.212.000,00	725.917,51 0,00 725.917,51	1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	2.212.000,00 0,00 2.212.000,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 7		2.212.000,00 0,00 2.212.000,00	2.212.000,00	725.917,51 0,00 725.917,51	1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	2.212.000,00 0,00 2.212.000,00	0,00 0,00
2.08	**U.P.B. 8 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse Commissario Delegato ex DPCM 21/01/11**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.08.00	**U.P.B. 8 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse Commissario Delegato ex DPCM 21/01/11**							
2.08.00.00	**U.P.B. 8 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione trasferimento risorse Commissario Delegato ex DPCM 21/01/11**							
456.0	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)		1.476.000,00 0,00 1.476.000,00	1.476.000,00	3.618,34 0,00 3.618,34	1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	1.476.000,00 0,00 1.476.000,00	0,00 0,00
457.0	Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
458.0	Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 201		2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	1.042.300,33	0,00 0,00 0,00	2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	0,00 0,00
459.0	Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'		2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00	0,00 0,00 0,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
460.0	Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C		9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00	0,00 0,00 0,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	0,00 0,00
465.0	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonal		5.213.706,25 0,00 5.213.706,25	5.213.706,25	17.482,81 0,00 17.482,81	5.196.223,44 0,00 5.196.223,44	5.213.706,25 0,00 5.213.706,25	0,00 0,00
466.0	“Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) “ cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011”		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
467.0	Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 ge		7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00	0,00 0,00 0,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	0,00 0,00
534.0	Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n.66 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011		900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00 0,00 900.000,00	0,00 0,00
535.0	Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi		2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	4.487.667,00	0,00 0,00 0,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 0		31.400.577,45 0,00 31.400.577,45	32.159.673,58	21.101,15 0,00 21.101,15	31.379.476,30 0,00 31.379.476,30	31.400.577,45 0,00 31.400.577,45	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		31.400.577,45 0,00 31.400.577,45	32.159.673,58	21.101,15 0,00 21.101,15	31.379.476,30 0,00 31.379.476,30	31.400.577,45 0,00 31.400.577,45	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 8		31.400.577,45 0,00 31.400.577,45	32.159.673,58	21.101,15 0,00 21.101,15	31.379.476,30 0,00 31.379.476,30	31.400.577,45 0,00 31.400.577,45	0,00 0,00
2.09	**U.P.B. 9 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Comune di Giffoni Valle Piana(Sa) L.R. n. 3/07 DPR 554/99**							
2.09.00	**U.P.B. 9 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Comune di Giffoni Valle Piana(Sa) L.R. n. 3/07 DPR 554/99**							
2.09.00.00	**U.P.B. 9 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione Comune di Giffoni Valle Piana(Sa) L.R. n. 3/07 DPR 554/99**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
461.0	Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 9		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
2.10	**U.P.B. 10 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR nn. 119/12 e 732/12 Grande Progetto Fiume Sarno**							
2.10.00	**U.P.B. 10 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR nn. 119/12 e 732/12 Grande Progetto Fiume Sarno**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2014

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.10.00.00	**U.P.B. 10 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR nn. 119/12 e 732/12 Grande Progetto Fiume Sarno**							
462.0	Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"		217.402.996,30 0,00 217.402.996,30	217.402.996,30	611.285,87 0,00 611.285,87	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	217.402.996,30 0,00 217.402.996,30	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		217.402.996,30 0,00 217.402.996,30	217.402.996,30	611.285,87 0,00 611.285,87	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	217.402.996,30 0,00 217.402.996,30	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		217.402.996,30 0,00 217.402.996,30	217.402.996,30	611.285,87 0,00 611.285,87	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	217.402.996,30 0,00 217.402.996,30	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 10		217.402.996,30 0,00 217.402.996,30	217.402.996,30	611.285,87 0,00 611.285,87	216.791.710,43 0,00 216.791.710,43	217.402.996,30 0,00 217.402.996,30	0,00 0,00
2.11	**U.P.B. 11 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 256/12 e 732/12 Edifici Pubblici Sicuri dgr 421/11**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.11.00	**U.P.B. 11 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 256/12 e 732/12 Edifici Pubblici Sicuri dgr 421/11**							
2.11.00.00	**U.P.B. 11 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 256/12 e 732/12 Edifici Pubblici Sicuri dgr 421/11**							
463.0	Progetto Palazzo Penne		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 11		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.12	**U.P.B. 12 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 338/12 e 732/12 Risanamento Ambientale Corpi Idrici**							
2.12.00	**U.P.B. 12 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 338/12 e 732/12 Risanamento Ambientale Corpi Idrici**							
2.12.00.00	**U.P.B. 12 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 338/12 e 732/12 Risanamento Ambientale Corpi Idrici**							
464.0	Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 12		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
2.13	**U.P.B.13 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 401/12 e 732/12 La Bandiera Blu del Litorale Domitio**							
2.13.00	**U.P.B.13 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 401/12 e 732/12 La Bandiera Blu del Litorale Domitio**							
2.13.00.00	**U.P.B.13 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR n. 401/12 e 732/12 La Bandiera Blu del Litorale Domitio**							
468.0	Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio		79.979.372,86 0,00 79.979.372,86	79.979.372,86	10.238,84 0,00 10.238,84	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.979.372,86 0,00 79.979.372,86	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		79.979.372,86 0,00 79.979.372,86	79.979.372,86	10.238,84 0,00 10.238,84	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.979.372,86 0,00 79.979.372,86	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		79.979.372,86 0,00 79.979.372,86	79.979.372,86	10.238,84 0,00 10.238,84	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.979.372,86 0,00 79.979.372,86	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 13		79.979.372,86 0,00 79.979.372,86	79.979.372,86	10.238,84 0,00 10.238,84	79.969.134,02 0,00 79.969.134,02	79.979.372,86 0,00 79.979.372,86	0,00 0,00
2.14	**U.P.B. 14 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione. DGR n. 496/13 Iniziative di accelarazione della spesa**							
2.14.00	**U.P.B. 14 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione. DGR n. 496/13 Iniziative di accelarazione della spesa**							
2.14.00.00	**U.P.B. 14 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione. DGR n. 496/13 Iniziative di accelarazione della spesa**							
537.0	Opere di Completamento della rete fognaria del Comune di Scafati I° Stralcio (O.C. n° 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)		0,00 19.059.491,37 19.059.491,37	19.059.491,37	0,00 0,00 0,00	0,00 19.059.491,37 19.059.491,37	0,00 19.059.491,37 19.059.491,37	0,00 0,00
538.0	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Scafati, II° Stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016/2012)		0,00 9.209.182,20 9.209.182,20	9.209.182,20	0,00 0,00 0,00	0,00 9.209.182,20 9.209.182,20	0,00 9.209.182,20 9.209.182,20	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
539.0	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Boscoreale (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)		0,00 4.114.125,70 4.114.125,70	4.114.125,70	0,00 0,00 0,00	0,00 4.114.125,70 4.114.125,70	0,00 4.114.125,70 4.114.125,70	0,00 0,00
540.0	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Calvanico (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)		0,00 1.274.855,30 1.274.855,30	1.274.855,30	0,00 0,00 0,00	0,00 1.274.855,30 1.274.855,30	0,00 1.274.855,30 1.274.855,30	0,00 0,00
541.0	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Siano (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)		0,00 3.335.019,12 3.335.019,12	3.335.019,12	0,00 0,00 0,00	0,00 3.335.019,12 3.335.019,12	0,00 3.335.019,12 3.335.019,12	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	36.992.673,69	0,00 0,00 0,00	0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	36.992.673,69	0,00 0,00 0,00	0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 14		0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	36.992.673,69	0,00 0,00 0,00	0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	0,00 0,00
2.15	**U.P.B. 15 Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.15.00	**U.P.B. 15 Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria**							
2.15.00.00	**U.P.B. 15 Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria**							
532.0	Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria		0,00 70.000,00 70.000,00	70.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 70.000,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 70.000,00 70.000,00	70.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 70.000,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 70.000,00 70.000,00	70.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 70.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 15		0,00 70.000,00 70.000,00	70.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 70.000,00
2.16	**U.P.B. 16 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da art. 2 della L.R. 07/01/83 n. 9**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.16.00	**U.P.B. 16 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da art. 2 della L.R. 07/01/83 n. 9**							
2.16.00.00	**U.P.B. 16 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da art. 2 della L.R. 07/01/83 n. 9**							
442.0	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.		5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	12.457.883,65	116.730,58 0,00 116.730,58	5.241.153,07 7.100.000,00 12.341.153,07	5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	12.457.883,65	116.730,58 0,00 116.730,58	5.241.153,07 7.100.000,00 12.341.153,07	5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	12.457.883,65	116.730,58 0,00 116.730,58	5.241.153,07 7.100.000,00 12.341.153,07	5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 16		5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	12.457.883,65	116.730,58 0,00 116.730,58	5.241.153,07 7.100.000,00 12.341.153,07	5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.17	**U.P.B. 17 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR 424/13 Compl. infrastrutturale agglomerato Caivano**							
2.17.00	**U.P.B. 17 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR 424/13 Compl. infrastrutturale agglomerato Caivano**							
2.17.00.00	**U.P.B. 17 Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione DGR 424/13 Compl. infrastrutturale agglomerato Caivano**							
536.0	Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui pro		4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	4.059.737,00	1.704,61 0,00 1.704,61	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	4.059.737,00	1.704,61 0,00 1.704,61	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	4.059.737,00	1.704,61 0,00 1.704,61	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 17		4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	4.059.737,00	1.704,61 0,00 1.704,61	4.058.032,39 0,00 4.058.032,39	4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 2		650.868.499,66 48.952.673,69 699.821.173,35	701.023.962,88	6.552.984,34 18.635,50 6.571.619,84	644.315.515,32 48.694.198,69 693.009.714,01	650.868.499,66 48.712.834,19 699.581.333,85	0,00 239.839,50
3	**Funzione Obiettivo 3 - Somme non ripartibili**							
3.01	**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**							
3.01.00	**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**							
3.01.00.00	**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**							
300.0	Rimborso prestiti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
301.0	Rimborso mutui		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.02	**U.P.B. 2 - Anticipazioni ed altre operazioni di credito**							
3.02.00	**U.P.B. 2 - Anticipazioni ed altre operazioni di credito**							
3.02.00.00	**U.P.B. 2 - Anticipazioni ed altre operazioni di credito**							
305.0	Anticipazioni		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
306.0	Altre operazioni di credito		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.03	**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**							
3.03.00	**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**							
3.03.00.00	**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**							
310.0	Interessi passivi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
312.0	Contributo all'Autorità di vigilanza contratti pubblici		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun. Obiet. 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Macro Fun. Obiet. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4	**Funzione Obiettivo 4 - Contabilità Speciali**							
4.01	**U.P.B. 1 - Partite di Giro**							
4.01.00	**U.P.B. 1 - Partite di Giro**							
4.01.00.00	**U.P.B. 1 - Partite di Giro**							
701.0	Spese varie transitorie		182.020,63 700.000,00 882.020,63	853.652,77	11.365,00 70.852,77 82.217,77	170.655,63 20.232,80 190.888,43	182.020,63 91.085,57 273.106,20	0,00 608.914,43
702.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale		16,27 700.000,00 700.016,27	310.909,51	0,00 290.057,63 290.057,63	16,27 35.335,56 35.351,83	16,27 325.393,19 325.409,46	0,00 374.606,81
703.0	Ritenute erariali		0,00 1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 718.878,71 718.878,71	0,00 115.938,01 115.938,01	0,00 834.816,72 834.816,72	0,00 665.183,28

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
704.0	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te		0,00 25.000,00 25.000,00	25.000,00	0,00 16.348,16 16.348,16	0,00 0,00 0,00	0,00 16.348,16 16.348,16	0,00 8.651,84
705.0	IVA Vendite		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
706.0	IVA c/erario		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
707.0	Depositi cauzionali		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
708.0	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 4.950,06 4.950,06	0,00 0,00 0,00	0,00 4.950,06 4.950,06	0,00 25.049,94
709.0	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)		0,00 300.000,00 300.000,00	300.000,00	0,00 19.529,34 19.529,34	0,00 0,00 0,00	0,00 19.529,34 19.529,34	0,00 280.470,66
710.0	Avanzo anni precedenti non distribuito		0,00 3.856.104,89 3.856.104,89	3.856.104,89	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.856.104,89
	Totale U.P.B. 0		182.036,90 7.121.104,89 7.303.141,79	6.885.667,17	11.365,00 1.120.616,67 1.131.981,67	170.671,90 171.506,37 342.178,27	182.036,90 1.292.123,04 1.474.159,94	0,00 5.828.981,85

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun. Obiet. 0		182.036,90 7.121.104,89 7.303.141,79	6.885.667,17	11.365,00 1.120.616,67 1.131.981,67	170.671,90 171.506,37 342.178,27	182.036,90 1.292.123,04 1.474.159,94	0,00 5.828.981,85
	Totale Macro Fun. Obiet. 1		182.036,90 7.121.104,89 7.303.141,79	6.885.667,17	11.365,00 1.120.616,67 1.131.981,67	170.671,90 171.506,37 342.178,27	182.036,90 1.292.123,04 1.474.159,94	0,00 5.828.981,85
	Totale Titolo 4		182.036,90 7.121.104,89 7.303.141,79	6.885.667,17	11.365,00 1.120.616,67 1.131.981,67	170.671,90 171.506,37 342.178,27	182.036,90 1.292.123,04 1.474.159,94	0,00 5.828.981,85

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		6.585.663,05		955.100,26	5.630.562,79	6.585.663,05	0,00
			7.576.666,28		4.617.710,13	2.127.129,57	6.744.839,70	831.826,58
			14.162.329,33	13.024.922,64	5.572.810,39	7.757.692,36	13.330.502,75	
	Totale Titolo 2		650.868.499,66		6.552.984,34	644.315.515,32	650.868.499,66	0,00
			48.952.673,69		18.635,50	48.694.198,69	48.712.834,19	239.839,50
			699.821.173,35	701.023.962,88	6.571.619,84	693.009.714,01	699.581.333,85	
	Totale Titolo 3		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 4		182.036,90		11.365,00	170.671,90	182.036,90	0,00
			7.121.104,89		1.120.616,67	171.506,37	1.292.123,04	5.828.981,85
			7.303.141,79	6.885.667,17	1.131.981,67	342.178,27	1.474.159,94	
	TOTALE TITOLI SPESE		657.636.199,61		7.519.449,60	650.116.750,01	657.636.199,61	0,00
			63.650.444,86		5.756.962,30	50.992.834,63	56.749.796,93	6.900.647,93
			721.286.644,47	720.934.552,69	13.276.411,90	701.109.584,64	714.385.996,54	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		657.636.199,61		7.519.449,60	650.116.750,01	657.636.199,61	
			63.650.444,86		5.756.962,30	50.992.834,63	56.749.796,93	
			721.286.644,47	720.934.552,69	13.276.411,90	701.109.584,64	714.385.996,54	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Avanzo di Amministrazione -LIBERO-		3.956.104,89					
	Avanzo di Amministrazione -VINCOLATO-		0,00					
	FONDO DI CASSA			54.173.396,43				
1	**Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE**							
1.01	**Ctg 1: Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi**							
1.01.01	**U.P.B. 1 - Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi**							
10.0	Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
1.02	**Ctg. 2 - Trasferimenti per la realizzazione degli interventi**							
1.02.01	**U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97e 2787/98**							
400.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998		51.784.360,72		20.663.352,07	31.121.008,65	51.784.360,72	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			51.784.360,72	51.784.360,72	20.663.352,07	31.121.008,65	51.784.360,72	
401.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
402.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN		1.199.000,00		0,00	1.199.000,00	1.199.000,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.199.000,00	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00	1.199.000,00	
443.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara 1°lotto funzionale(Siano) D.G.R.603/08		4.520.000,00		0,00	4.520.000,00	4.520.000,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			4.520.000,00	4.520.000,00	0,00	4.520.000,00	4.520.000,00	
444.0	Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008-		1.915.000,00		0,00	1.915.000,00	1.915.000,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.915.000,00	1.915.000,00	0,00	1.915.000,00	1.915.000,00	
445.0	Sistemazione idrogeologica- Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008-		1.500.000,00		0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
446.0	Interventi di sistemazione idrogeol. del territorio comunale Valloni Staglio e S. Egidio 2°Stralcio funz.(San F.a Cancello.)D.G.R.603/2008		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
447.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara 2° lotto funz.(Siano)D.G.R.603/2008		3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00	0,00 0,00 0,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	3.400.000,00 0,00 3.400.000,00	0,00 0,00
448.0	Interventi di sistemazione idrogeol. completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello)D.G.R. 603/2008		3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00	0,00 0,00 0,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	3.610.000,00 0,00 3.610.000,00	0,00 0,00
449.0	Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata Vasca S. Lucia(Sarno)D.G.R. 603/2008		4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00	0,00 0,00 0,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	4.570.000,00 0,00 4.570.000,00	0,00 0,00
450.0	Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara Completamento(Siano)D.G.R.603/ 2008		2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00	0,00 0,00 0,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	0,00 0,00
451.0	Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare di		5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00	0,00 0,00 0,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	5.780.000,00 0,00 5.780.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
452.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.		1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00	0,00 0,00 0,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	1.610.000,00 0,00 1.610.000,00	0,00 0,00
453.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale- Valloni Acquarola Grondanea(Moschiano)-D.G.R.Campania n.603/2008-		940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00	0,00 0,00 0,00	940.000,00 0,00 940.000,00	940.000,00 0,00 940.000,00	0,00 0,00
454.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-		1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00	0,00 0,00 0,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	1.660.000,00 0,00 1.660.000,00	0,00 0,00
455.0	Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008-		7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00	0,00 0,00 0,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		94.488.360,72 0,00 94.488.360,72	94.488.360,72	20.663.352,07 0,00 20.663.352,07	73.825.008,65 0,00 73.825.008,65	94.488.360,72 0,00 94.488.360,72	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
1.02.02	**U.P.B. 2- Trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n.3849/2010 e ss.- Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/**							
403.0	Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010		18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00	0,00 0,00 0,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	18.600.000,00 0,00 18.600.000,00	0,00 0,00
428.0	Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss		9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	9.053.807,34	0,00 0,00 0,00	9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	9.053.727,40 0,00 9.053.727,40	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		27.653.727,40 0,00 27.653.727,40	27.653.807,34	0,00 0,00 0,00	27.653.727,40 0,00 27.653.727,40	27.653.727,40 0,00 27.653.727,40	0,00 0,00
1.02.03	**U.P.B. 3- Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**							
404.0	Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		1.820.000,00 0,00 1.820.000,00	1.820.000,00	0,00 0,00 0,00	1.820.000,00 0,00 1.820.000,00	1.820.000,00 0,00 1.820.000,00	0,00 0,00
405.0	Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	2.700.000,00	0,00 0,00 0,00	2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	2.700.000,00 0,00 2.700.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
406.0	Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)O.C.		180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00	0,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 180.000,00	180.000,00 0,00 180.000,00	0,00 0,00
407.0	Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00	0,00 0,00 0,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	3.800.000,00 0,00 3.800.000,00	0,00 0,00
408.0	Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00	0,00 0,00 0,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	2.350.000,00 0,00 2.350.000,00	0,00 0,00
409.0	sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino"nel comune di Nocera Inferiore(SA)O.C. n.2/3920/2011 del 01/06/2011		6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	6.000.000,00	0,00 0,00 0,00	6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	6.000.000,00 0,00 6.000.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 3		16.850.000,00 0,00 16.850.000,00	16.850.000,00	0,00 0,00 0,00	16.850.000,00 0,00 16.850.000,00	16.850.000,00 0,00 16.850.000,00	0,00 0,00
1.02.04	**U.P.B. 4 - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3914/2010**							
411.0	Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo - O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		2.875,46 0,00 2.875,46	2.875,46	0,00 0,00 0,00	2.875,46 0,00 2.875,46	2.875,46 0,00 2.875,46	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
412.0	Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		68.053,74 0,00 68.053,74	68.053,74	34.182,19 0,00 34.182,19	33.871,55 0,00 33.871,55	68.053,74 0,00 68.053,74	0,00 0,00
413.0	Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n.		531.000,00 0,00 531.000,00	531.000,00	338.394,70 0,00 338.394,70	192.605,30 0,00 192.605,30	531.000,00 0,00 531.000,00	0,00 0,00
414.0	Ciclo depurazione - O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00
415.0	Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00	0,00 0,00 0,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	2.600.000,00 0,00 2.600.000,00	0,00 0,00
416.0	Riqualificazione urbana O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		1.900.000,00 0,00 1.900.000,00	1.900.000,00	215.696,86 0,00 215.696,86	1.684.303,14 0,00 1.684.303,14	1.900.000,00 0,00 1.900.000,00	0,00 0,00
417.0	Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
418.0	Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012"		500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00
419.0	Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
420.0	Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone- O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
427.0	Presidio controllo e monitoraggio -O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011"		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
470.0	realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia - studio di fattibilità-O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012		100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 100.000,00	100.000,00 0,00 100.000,00	0,00 0,00
471.0	Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani- O.C. n. 6		753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69	0,00 0,00 0,00	753.655,69 0,00 753.655,69	753.655,69 0,00 753.655,69	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 4		7.055.584,89 0,00 7.055.584,89	7.055.584,89	588.273,75 0,00 588.273,75	6.467.311,14 0,00 6.467.311,14	7.055.584,89 0,00 7.055.584,89	0,00 0,00
1.02.05	**U.P.B. 5 - Trasferimento risorse Commissario Delegato OOPCM nn. 3908/2010 e 3922/2011**							
421.0	Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/		87.556,55 0,00 87.556,55	87.556,55	0,00 0,00 0,00	87.556,55 0,00 87.556,55	87.556,55 0,00 87.556,55	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
422.0	Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6 / 3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011		47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53	0,00 0,00 0,00	47.908,53 0,00 47.908,53	47.908,53 0,00 47.908,53	0,00 0,00
423.0	Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele- O.C. n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011		2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00	0,00 0,00 0,00	2.415,00 0,00 2.415,00	2.415,00 0,00 2.415,00	0,00 0,00
424.0	Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo-O.C. n.10/3918-201		136.185,82 0,00 136.185,82	136.185,82	0,00 0,00 0,00	136.185,82 0,00 136.185,82	136.185,82 0,00 136.185,82	0,00 0,00
425.0	Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno-OC n.10/3918-2010, 3922-2		70.000,00 0,00 70.000,00	70.000,00	41.033,27 0,00 41.033,27	28.966,73 0,00 28.966,73	70.000,00 0,00 70.000,00	0,00 0,00
426.0	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza-OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011		238.966,43 0,00 238.966,43	238.966,43	0,00 0,00 0,00	238.966,43 0,00 238.966,43	238.966,43 0,00 238.966,43	0,00 0,00
429.0	Rilievi fotogrammetici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada p		160.000,00 0,00 160.000,00	160.000,00	67.176,67 0,00 67.176,67	92.823,33 0,00 92.823,33	160.000,00 0,00 160.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
430.0	Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA)-OC n.11		9.907.572,89 0,00 9.907.572,89	9.907.572,89	2.525.187,77 0,00 2.525.187,77	7.382.385,12 0,00 7.382.385,12	9.907.572,89 0,00 9.907.572,89	0,00 0,00
469.0	Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei de		1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00	0,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00 0,00 1.800.000,00	0,00 0,00
472.0	interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco-OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/201		4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00	0,00 0,00 0,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	4.100.000,00 0,00 4.100.000,00	0,00 0,00
473.0	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012		5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	5.373.232,09	0,00 0,00 0,00	5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	5.373.232,09 0,00 5.373.232,09	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 5		21.923.837,31 0,00 21.923.837,31	21.923.837,31	2.633.397,71 0,00 2.633.397,71	19.290.439,60 0,00 19.290.439,60	21.923.837,31 0,00 21.923.837,31	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
1.02.06	**U.P.B. 6 - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale DGR Campania n 818/11**							
431.0	Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Monto		700.000,00 0,00 700.000,00	700.000,00	301.895,00 0,00 301.895,00	398.105,00 0,00 398.105,00	700.000,00 0,00 700.000,00	0,00 0,00
432.0	Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in l		300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00	0,00 0,00 0,00	300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00
433.0	Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere a		166.000,00 0,00 166.000,00	166.000,00	98.894,00 0,00 98.894,00	67.106,00 0,00 67.106,00	166.000,00 0,00 166.000,00	0,00 0,00
434.0	Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica		170.000,00 0,00 170.000,00	170.000,00	148.371,26 0,00 148.371,26	21.628,74 0,00 21.628,74	170.000,00 0,00 170.000,00	0,00 0,00
435.0	Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana S		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	0,00 0,00 0,00	21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
436.0	Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
437.0	Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del		21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00	0,00 0,00 0,00	21.000,00 0,00 21.000,00	21.000,00 0,00 21.000,00	0,00 0,00
438.0	Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 3		24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00	0,00 0,00 0,00	24.000,00 0,00 24.000,00	24.000,00 0,00 24.000,00	0,00 0,00
439.0	Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campa		30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	0,00 0,00
440.0	Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011		550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00	0,00 0,00 0,00	550.000,00 0,00 550.000,00	550.000,00 0,00 550.000,00	0,00 0,00
441.0	Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e		200.000,00 0,00 200.000,00	200.000,00	176.757,25 0,00 176.757,25	23.242,75 0,00 23.242,75	200.000,00 0,00 200.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 6		2.212.000,00 0,00 2.212.000,00	2.212.000,00	725.917,51 0,00 725.917,51	1.486.082,49 0,00 1.486.082,49	2.212.000,00 0,00 2.212.000,00	0,00 0,00
1.02.07	**U.P.B. 7- Trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011**							
456.0	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)		1.476.000,00 0,00 1.476.000,00	1.476.000,00	3.618,34 0,00 3.618,34	1.472.381,66 0,00 1.472.381,66	1.476.000,00 0,00 1.476.000,00	0,00 0,00
457.0	Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n.5- Comm. Delegato D.P.C.M. del		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
458.0	Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 201		2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	1.042.300,33	8.571,34 0,00 8.571,34	2.274.632,86 0,00 2.274.632,86	2.283.204,20 0,00 2.283.204,20	0,00 0,00
459.0	Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'		2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00	0,00 0,00 0,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	2.200.000,00 0,00 2.200.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
460.0	Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)-cod ISTAT n.71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011		9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00	0,00 0,00 0,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	9.840.000,00 0,00 9.840.000,00	0,00 0,00
465.0	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonal		5.217.152,27 0,00 5.217.152,27	5.217.152,27	17.482,80 0,00 17.482,80	5.199.669,47 0,00 5.199.669,47	5.217.152,27 0,00 5.217.152,27	0,00 0,00
466.0	“Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) “ cod ISTAT n.94 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011”		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
467.0	Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n.83 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 ge		7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00	0,00 0,00 0,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	7.000.000,00 0,00 7.000.000,00	0,00 0,00
534.0	Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n.66 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011		900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	900.000,00 0,00 900.000,00	900.000,00 0,00 900.000,00	0,00 0,00
535.0	Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi		2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00	0,00 0,00 0,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	2.487.667,00 0,00 2.487.667,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
542.0	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF13) NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) COD. ISTAT N° 26 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011		0,00 3.100.000,00 3.100.000,00	3.100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.100.000,00 3.100.000,00	0,00 3.100.000,00 3.100.000,00	0,00 0,00
543.0	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (IF11) NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) COD. ISTAT N° 30 COMM. DEL. DPCM DEL 21 GENNAIO 2011		0,00 1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.500.000,00 1.500.000,00	0,00 1.500.000,00 1.500.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 7		31.404.023,47 4.600.000,00 36.004.023,47	34.763.119,60	29.672,48 0,00 29.672,48	31.374.350,99 4.600.000,00 35.974.350,99	31.404.023,47 4.600.000,00 36.004.023,47	0,00 0,00
1.02.08	**U.P.B.8-Trasferimento risorse Comune Giffoni Valle Piana Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche**							
461.0	Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 8		90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00	0,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 90.000,00	90.000,00 0,00 90.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
1.02.09	**U.P.B.9 DGR nn. 119/12 e 732/12 POR FESR 2007/2013 Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno**							
462.0	Realizzazione del Grande Progetto "Completamentodella riqualificazione e recupero del fiume Sarno"		213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.760,33	0,00 0,00 0,00	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 9		213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.760,33	0,00 0,00 0,00	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	213.456.491,11 0,00 213.456.491,11	0,00 0,00
1.02.10	**U.P.B. 10 DGR nn. 256/12 e 732/12 - POR FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - DGR n. 421/11**							
463.0	Progetto Palazzo Penne		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 10		13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00	0,00 0,00 0,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	13.500.000,00 0,00 13.500.000,00	0,00 0,00
1.02.11	**U.P.B. 11 DGR nn. 338/12 e 732/12 POR FESR 2007-2013 - GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE DEI CORPI IDRICI"**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
464.0	Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 11		100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00
1.02.12	**U.P.B. 12 DGR nn. 401/12 e 732/12 POR FESR 2007-2013 - GRANDE PROGETTO "LA BANDIERA BLU DEL LITORALE DOMITIO"**							
468.0	Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio		64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00	0,00 0,00 0,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 12		64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00	0,00 0,00 0,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	64.000.000,00 0,00 64.000.000,00	0,00 0,00
1.02.13	**DGR n. 496/13 - POR FESR 2007/2013 INIZIATIVE DI ACCELLERAZIONE DELLA SPESA DD.G.R. nn. 148 E 378 DEL 2013**							
537.0	Opere di Completamento della rete fognaria del Comune di Scafati I° Stralcio (O.C. n° 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)		0,00 19.059.491,37 19.059.491,37	19.059.491,37	0,00 0,00 0,00	0,00 19.059.491,37 19.059.491,37	0,00 19.059.491,37 19.059.491,37	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
538.0	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Scafati, II° Stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016/2012)		0,00 9.209.182,20 9.209.182,20	9.209.182,20	0,00 0,00 0,00	0,00 9.209.182,20 9.209.182,20	0,00 9.209.182,20 9.209.182,20	0,00 0,00
539.0	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Boscoreale (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)		0,00 4.114.125,70 4.114.125,70	4.114.125,70	0,00 0,00 0,00	0,00 4.114.125,70 4.114.125,70	0,00 4.114.125,70 4.114.125,70	0,00 0,00
540.0	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Calvanico (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)		0,00 1.274.855,30 1.274.855,30	1.274.855,30	0,00 0,00 0,00	0,00 1.274.855,30 1.274.855,30	0,00 1.274.855,30 1.274.855,30	0,00 0,00
541.0	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Siano (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)		0,00 3.335.019,12 3.335.019,12	3.335.019,12	0,00 0,00 0,00	0,00 3.335.019,12 3.335.019,12	0,00 3.335.019,12 3.335.019,12	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 13		0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	36.992.673,69	0,00 0,00 0,00	0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	0,00 36.992.673,69 36.992.673,69	0,00 0,00
1.02.14	**U.P.B. 14 CONTRIBUTI PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 7/01/83, n. 9**							
442.0	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.		5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	12.457.883,65	0,00 0,00 0,00	5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 14		5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	12.457.883,65	0,00 0,00 0,00	5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	5.357.883,65 7.100.000,00 12.457.883,65	0,00 0,00
1.02.15	**U.P.B.15 COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI CAIVANO(B1090)(PO.AA).INTERVENTO PER LO SCARICO NEI REGI LAGNI PASCAROLA**							
536.0	Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui prov		4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	4.059.737,00	202.986,85 0,00 202.986,85	3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 15		4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	4.059.737,00	202.986,85 0,00 202.986,85	3.856.750,15 0,00 3.856.750,15	4.059.737,00 0,00 4.059.737,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 2		602.051.645,55 48.692.673,69 650.744.319,24	649.503.764,53	24.843.600,37 0,00 24.843.600,37	577.208.045,18 48.692.673,69 625.900.718,87	602.051.645,55 48.692.673,69 650.744.319,24	0,00 0,00
1.03	**Ctg. 3 - Altre entrate**							
1.03.01	**U.P.B. 1 - Introiti diversi**							
20.0	Tasse per concorsi		492,26 0,00 492,26	492,26	0,00 0,00 0,00	492,26 0,00 492,26	492,26 0,00 492,26	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
21.0	Introiti diversi		198,02 1.000,00 1.198,02	1.198,02	0,00 96,07 96,07	198,02 903,93 1.101,95	198,02 1.000,00 1.198,02	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		690,28 1.000,00 1.690,28	1.690,28	0,00 96,07 96,07	690,28 903,93 1.594,21	690,28 1.000,00 1.690,28	0,00 0,00
	Totale Categoria 3		690,28 1.000,00 1.690,28	1.690,28	0,00 96,07 96,07	690,28 903,93 1.594,21	690,28 1.000,00 1.690,28	0,00 0,00
	Totale Titolo 1		602.052.335,83 48.693.673,69 650.746.009,52	649.505.454,81	24.843.600,37 96,07 24.843.696,44	577.208.735,46 48.693.577,62 625.902.313,08	602.052.335,83 48.693.673,69 650.746.009,52	0,00 0,00
2	**Titolo II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE**							
2.01	**Ctg. 1 -Trasferimenti dalla Regione Campania**							
2.01.01	**U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS**							
1163.0	Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS		4.700.000,00 7.255.666,28 11.955.666,28	11.955.666,28	4.425.666,28 3.612.833,14 8.038.499,42	274.333,72 3.612.833,14 3.887.166,86	4.700.000,00 7.225.666,28 11.925.666,28	0,00 -30.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 1		4.700.000,00 7.255.666,28 11.955.666,28	11.955.666,28	4.425.666,28 3.612.833,14 8.038.499,42	274.333,72 3.612.833,14 3.887.166,86	4.700.000,00 7.225.666,28 11.925.666,28	0,00 -30.000,00
	Totale Categoria 1		4.700.000,00 7.255.666,28 11.955.666,28	11.955.666,28	4.425.666,28 3.612.833,14 8.038.499,42	274.333,72 3.612.833,14 3.887.166,86	4.700.000,00 7.225.666,28 11.925.666,28	0,00 -30.000,00
	Totale Titolo 2		4.700.000,00 7.255.666,28 11.955.666,28	11.955.666,28	4.425.666,28 3.612.833,14 8.038.499,42	274.333,72 3.612.833,14 3.887.166,86	4.700.000,00 7.225.666,28 11.925.666,28	0,00 -30.000,00
3	**Titolo III - ENTRATE DIVERSE**							
3.01	**Ctg. 1 - Entrate diverse**							
3.01.01	**U.P.B. 1 - Entrate finanziarie**							
501.0	Interessi attivi su Tesoreria		2.708,01 10.000,00 12.708,01	12.569,47	674,94 3.763,51 4.438,45	2.033,07 944,93 2.978,00	2.708,01 4.708,44 7.416,45	0,00 -5.291,56
502.0	Altre Entrate		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		2.708,01 10.000,00 12.708,01	12.569,47	674,94 3.763,51 4.438,45	2.033,07 944,93 2.978,00	2.708,01 4.708,44 7.416,45	0,00 -5.291,56

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 1		2.708,01 10.000,00 12.708,01	12.569,47	674,94 3.763,51 4.438,45	2.033,07 944,93 2.978,00	2.708,01 4.708,44 7.416,45	0,00 -5.291,56
3.02	**Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-**							
3.02.02	**Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-**							
602.0	Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-		430.000,00 430.000,00 860.000,00	860.000,00	0,00 0,00 0,00	430.000,00 430.000,00 860.000,00	430.000,00 430.000,00 860.000,00	0,00 0,00
603.0	Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari -		222.153,18 40.000,00 262.153,18	262.153,18	0,00 0,00 0,00	222.153,18 40.000,00 262.153,18	222.153,18 40.000,00 262.153,18	0,00 0,00
604.0	rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		652.153,18 470.000,00 1.122.153,18	1.122.153,18	0,00 0,00 0,00	652.153,18 470.000,00 1.122.153,18	652.153,18 470.000,00 1.122.153,18	0,00 0,00
	Totale Categoria 2		652.153,18 470.000,00 1.122.153,18	1.122.153,18	0,00 0,00 0,00	652.153,18 470.000,00 1.122.153,18	652.153,18 470.000,00 1.122.153,18	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 3		654.861,19 480.000,00 1.134.861,19	1.134.722,65	674,94 3.763,51 4.438,45	654.186,25 470.944,93 1.125.131,18	654.861,19 474.708,44 1.129.569,63	0,00 -5.291,56
4	**Titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**							
4.01	**Ctg. 1 - Alienazioni**							
4.01.01	**U.P.B. 1 - Introiti per alienazioni**							
740.0	immobili		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.02	**Ctg. 2 - Trasferimenti conto capitale**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
4.02.01	**U.P.B. 1 - Trasferimenti conto capitale**							
710.0	Trasferimenti vari		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.02.02	**U.P.B. 2 - Trasferimenti per investimenti**							
720.0	Trasferimenti per investimenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.02.03	**U.P.B. 3 - Rimborsi di credito**							
730.0	Rimborsi di credito		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
5	**Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.01	**Ctg. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie**							
5.01.01	**U.P.B. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie varie**							
801.0	Mutui		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
802.0	Obbligazioni		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
803.0	Anticipazioni bancarie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
6	**Titolo VI -ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI**							
6.01	**Ctg. 1 - Contabilità Speciali**							
6.01.01	**U.P.B. 1 - Contabilità Speciali**							
701.0	Entrate varie transitorie		10.000,00 700.000,00 710.000,00	166.764,40	0,00 91.085,57 91.085,57	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 91.085,57 101.085,57	0,00 -608.914,43
702.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale		487,61 700.000,00 700.487,61	700.487,61	0,00 325.393,19 325.393,19	487,61 0,00 487,61	487,61 325.393,19 325.880,80	0,00 -374.606,81
703.0	Ritenute erariali		1.223,44 1.500.000,00 1.501.223,44	143.632,19	0,00 834.816,72 834.816,72	1.223,44 0,00 1.223,44	1.223,44 834.816,72 836.040,16	0,00 -665.183,28

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
704.0	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			25.000,00		24.966,26	0,00	24.966,26	-33,74
			25.000,00	15.280,70	24.966,26	0,00	24.966,26	
705.0	IVA Vendite		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
706.0	IVA c/erario		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
707.0	Depositi cauzionali		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	
708.0	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			30.000,00		4.950,06	0,00	4.950,06	-25.049,94
			30.000,00	30.000,00	4.950,06	0,00	4.950,06	
709.0	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			300.000,00		19.529,34	0,00	19.529,34	-280.470,66
			300.000,00	3.627,91	19.529,34	0,00	19.529,34	
	Totale U.P.B. 1		11.711,05		0,00	11.711,05	11.711,05	0,00
			3.265.000,00		1.300.741,14	0,00	1.300.741,14	-1.964.258,86
			3.276.711,05	1.069.792,81	1.300.741,14	11.711,05	1.312.452,19	
	Totale Categoria 1		11.711,05		0,00	11.711,05	11.711,05	0,00
			3.265.000,00		1.300.741,14	0,00	1.300.741,14	-1.964.258,86
			3.276.711,05	1.069.792,81	1.300.741,14	11.711,05	1.312.452,19	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 6		11.711,05 3.265.000,00 3.276.711,05	 1.069.792,81	0,00 1.300.741,14 1.300.741,14	11.711,05 0,00 11.711,05	11.711,05 1.300.741,14 1.312.452,19	0,00 -1.964.258,86

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		602.052.335,83		24.843.600,37	577.208.735,46	602.052.335,83	0,00
			48.693.673,69		96,07	48.693.577,62	48.693.673,69	0,00
			650.746.009,52	649.505.454,81	24.843.696,44	625.902.313,08	650.746.009,52	
	Totale Titolo 2		4.700.000,00		4.425.666,28	274.333,72	4.700.000,00	0,00
			7.255.666,28		3.612.833,14	3.612.833,14	7.225.666,28	-30.000,00
			11.955.666,28	11.955.666,28	8.038.499,42	3.887.166,86	11.925.666,28	
	Totale Titolo 3		654.861,19		674,94	654.186,25	654.861,19	0,00
			480.000,00		3.763,51	470.944,93	474.708,44	-5.291,56
			1.134.861,19	1.134.722,65	4.438,45	1.125.131,18	1.129.569,63	
	Totale Titolo 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 6		11.711,05		0,00	11.711,05	11.711,05	0,00
			3.265.000,00		1.300.741,14	0,00	1.300.741,14	-1.964.258,86
			3.276.711,05	1.069.792,81	1.300.741,14	11.711,05	1.312.452,19	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		607.418.908,07		29.269.941,59	578.148.966,48	607.418.908,07	0,00
			59.694.339,97		4.917.433,86	52.777.355,69	57.694.789,55	-1.999.550,42
			667.113.248,04	663.665.636,55	34.187.375,45	630.926.322,17	665.113.697,62	
	Avanzo di Amministrazione -LIBERO-		3.956.104,89					
	Avanzo di Amministrazione -VINCOLATO-		0,00					
	FONDO DI CASSA			54.173.396,43				
	TOTALE ENTRATE		607.418.908,07		29.269.941,59	578.148.966,48	607.418.908,07	
			63.650.444,86		4.917.433,86	52.777.355,69	57.694.789,55	
			671.069.352,93	717.839.032,98	34.187.375,45	630.926.322,17	665.113.697,62	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2014

	Conto		Totale
	Residui	Competenza	
FONDO DI CASSA AL I GENNAIO	==========	==========	54.173.396,43
RISCOSSIONI (+)	29.269.941,59	4.917.433,86	34.187.375,45
PAGAMENTI (-)	7.519.449,60	5.756.962,30	13.276.411,90
DIFFERENZA			75.084.359,98
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			75.084.359,98

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2014

RISCOSSIONI ..... (+)		4.917.433,86
PAGAMENTI ..... (-)		5.756.962,30
DIFFERENZA		-839.528,44
RESIDUI ATTIVI ..... (+)		52.777.355,69
RESIDUI PASSIVI ..... (-)		50.992.834,63
DIFFERENZA		1.784.521,06
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		944.992,62
RISULTATO DI GESTIONE	- FONDI VINCOLATI	0,00
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
	- FONDI NON VINCOLATI	0,00

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			54.173.396,43
RISCOSSIONI	29.269.941,59	4.917.433,86	34.187.375,45
PAGAMENTI	7.519.449,60	5.756.962,30	13.276.411,90
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			75.084.359,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			75.084.359,98
RESIDUI ATTIVI	578.148.966,48	52.777.355,69	630.926.322,17
RESIDUI PASSIVI	650.116.750,01	50.992.834,63	701.109.584,64
DIFFERENZA			-70.183.262,47
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			4.901.097,51
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi di ammortamento			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			0,00

....., li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Timbro dell'ente

CITTÀ DI ERCOLANO
(PROVINCIA DI NAPOLI)

E S T R A T T O
dal Registro degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N. **130**

Oggetto: Aggiornamento in forma semplificata dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014. Atto di ricognizione. Immediatamente Esecutiva.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sedici** del mese di **aprile** alle ore **14,15**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone.

COMPONENTI	QUALIFICA	PRESENTI
STRAZZULLO VINCENZO	SINDACO-PRESIDENTE	SI
COZZOLINO ANTONIO	VICE SINDACO	NO
ACAMPORA GIOACCHINO	ASSESSORE	SI
APREA CARMELA	ASSESSORE	SI
CRISTADORO SALVATORE	ASSESSORE	SI
MAURO PIETRO PAOLO	ASSESSORE	SI
PIRONE FERDINANDO	ASSESSORE	SI
SOLARO SALVATORE	ASSESSORE	NO
TORELLO FRANCESCO	ASSESSORE	NO

Partecipa SEGRETARIO GENERALE del Comune: DOTT. FERDINANDO GUARRACINO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta numero 123 di cui all'oggetto sulla quale sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L A G I U N T A

- Vista la proposta formulata dall'assessore alle Attività Produttive, Salvatore Cristadoro, e relativa all'oggetto;

- Dato atto che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma IV del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- Ritenuto di far propri ed approvare la proposta in ispecie, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

PROPONE alla G.C.

di adottare il seguente dispositivo:

1) Approvare la premessa istruttoria, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, che qui si intende formalmente e integralmente riportata anche se materialmente non trascritta.
2) Dare atto che la presente deliberazione:
   a) non innova le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
   b) recepisce le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale di cui alla L.R. 1/2014 e al D.D. regionale n. 997 del 30.10.2014 e relativi allegati;
   c) rinvia, per le parti del SIAD ormai inefficaci, alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie in materia.
3) Dare atto che il SIAD oggetto del presente atto di aggiornamento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 15.11.2000, come modificato dalla deliberazione di C.C. n. 44 del 17.9.2001 e aggiornato con deliberazione di C.C. n. 28 del 16.9.2005, è tuttora vigente.
4) Precisare che eventuali, differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo la norme regionali.
5) Prendere atto, ai sensi della L.R. Campania n. 1/2014 e del Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014 - Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive - della Regione Campania, che:
   a) sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD) che stabiliscano:
      a.1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
      a.2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
      a.3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
      a.4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
      a.5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
      a.6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
      a.7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;
   b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 997 del 30/10/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania
   c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
   d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali;
f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili, senza discriminazioni tra attività alimentari, miste e non alimentari, nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI), qualora istituita, è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;
k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. **997**/2014;
l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;
m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

6) Prendere, altresì, atto che, oltre a quanto previsto in via generale al precedente punto 5), le seguenti norme, contenute sia nel SIAD e sia nelle deliberazioni successive, contengono principi o regole non più in linea con la sopravvenuta normativa comunitaria, nazionale e regionale e, pertanto, sono divenute inefficaci e vanno disapplicate:

- **Deliberazione di C.C. n. 61 del 15.11.2000** *(Approvazione del SIAD come modificato dalle deliberazioni di C.C. n. 44 del 17.9.2001 e n. 28 del 16.9.2005)*:
  a) Punto 2, lett. b), del dispositivo, nella parte in cui individua l'area di colore verde della planimetria allegata, come di opportunità per la sola media distribuzione alimentare e mista e non anche per la media distribuzione extra-alimentare; (requisiti vietati - art. 10, comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  b) Punto 3 del dispositivo, nella parte in cui si dichiara necessaria, limitatamente alle aree di colore blu della planimetria allegata che ricadono in zona D "industriale/artigianale" del vigente P.R.G., la procedura di variante (contrasto con gli artt. 10 e 17 L.R. 1/2014, secondo quanto disposto con D.D. n. 997 del 30.10.2014 - allegato B);
  c) Punto 4 del dispositivo, nella parte in cui prevede, nella zona A del vigente P.R.G., la compatibilità dei negozi di vicinato e della sola media distribuzione non alimentare, vietando pertanto la localizzazione di medie distribuzioni alimentari; (requisiti vietati - art. 10, comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Punto 4 del dispositivo, nella parte in cui prevede, nelle zona B e C del vigente P.R.G., contingenti numerici per l'insediamento di medie distribuzioni (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera c), L.R. 1/2014: la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali);

- **Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa** *(Tomo I allegato al SIAD)*:
  a) Art. 2, ultimo comma, nella parte in cui si stabilisce che "È vietato effettuare la vendita all'ingrosso e al dettaglio negli stessi locali [….]" (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  b) Art. 7, comma 2, nella parte in cui la localizzazione di un esercizio di vicinato è subordinata: alla verifica della compatibilità territoriale dell'insediamento rispetto al SIAD; all'obbligo di presentare una relazione qualitativa che tenga conto dell'inserimento nel contesto urbano dal punto di vista estetico, socio-economico e in generale di impatto con la rete distributiva preesistente; (contrasto con l'art. 15 comma 1 L.R. 1/2014: "L'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione");
  c) Art. 7 comma 3, contenente la previsione di una discrezionalità in capo all'Amministrazione comunale circa l'insediamento di esercizi di vicinato in zona blu rigata rossa della planimetria generale allegata al SIAD; (contrasto con l'art. 15 comma 1 L.R. 1/2014: "L'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione");
  d) Art. 13, che subordina l'aggiunta di un settore merceologico non già autorizzato, in una media o grande struttura esistente, alla condizione che non venga effettuata variazione della superficie di vendita complessiva, salvo che la presenza degli esercizi alimentari non sia preclusa nell'area; (requisiti vietati - art. 10, comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  e) Art. 16, recante limiti alla libera determinazione dell'orario di apertura dei negozi (contrasto con l'art. 24 della L.R. 1/2014: "Gli orari e le giornate di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti");
  f) Art. 18, comma 4, che dispone che nelle aree ricomprese nella zona A del P.R.G. è vietata la vendita esclusiva o prevalente di taluni prodotti; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  g) Art. 18, comma 5 che dispone che nelle aree ricomprese nella zona A del P.R.G. è vietato l'avvio di alcune attività imprenditoriali; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
- **Regolamento per gli esercizi pubblici** *(parte integrante del SIAD, come modificato con deliberazione di C.C. n. 28 del 16.9.2005)*:
  a) Articolo 3 comma 1, (l'autorizzazione sanitaria di cui alla legge 30.4.1962, n. 283 è stata sostituita dalla notifica alimentare di cui al Reg. CE/2004/852; l'autorizzazione di cui alla legge 25.8.1991, n. 287 è stata sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 19 della legge 241/90 e all'art. 64 del D.Lgs. 59/2010);
  b) Articoli 9 e 10, nella parte in cui prevedono la definizione e l'applicazione di parametri numerici; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera c), L.R. 1/2014: la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali);
- **Regolamento dei Mercati, delle Fiere e dei Posteggi fuori mercato alla luce delle nuove normative** *(approvato con deliberazione di C.C. n. 71 del 21.12.2012)*:
  a) Art. 11, comma 2, nella parte in cui prevede, salvi i casi di cui all'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 59/2010, la durata illimitata delle concessioni di suolo pubblico;
  b) Art. 11, comma 3, nella parte in cui prevede il rinnovo automatico delle autorizzazioni decennali rilasciate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Art. 27, comma 3, nella parte in cui prevede il rinnovo automatico delle autorizzazioni decennali rilasciate per i posteggi fuori mercato.

7) Dare atto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2014, l'apertura degli esercizi di vicinato è ammessa in tutte le zone territoriali omogenee della città di Ercolano.

8) Dare atto che l'apertura delle medie strutture di vendita è ammessa, senza distinzione tra medie strutture di vendita alimentari, miste e non alimentari, e senza l'imposizione di parametri numerici:

8.1. ai sensi degli artt. 10 e 17 della L.R. n. 1/2014 e del D.D. n. 997 del 30.10.2014 - allegato B, nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

8.2. in tutte le aree, contrassegnate da vari colori, individuate nella planimetria generale in scala 1:5000 allegata al SIAD, come aggiornata con deliberazione di C.C. n. 28 del 16.9.2005, con l'eccezione delle aree campite di colore rosa magenta, ove permane il divieto di apertura delle medie strutture di vendita, e delle aree ricadenti in zona E – "Agricola" del vigente P.R.G.

9) Dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

10) Trasmettere copia del presente deliberato al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

11) Con separata votazione palese dell'esito favorevole unanime, il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Allegato A)

CITTÀ DI ERCOLANO
(Provincia di Napoli)

OGGETTO: Aggiornamento in forma semplificata dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014. Atto di ricognizione. **Immediatamente Esecutiva.**

GLI ISTRUTTORI
f.to dott. Riccardo Roccasalva

f.to arch. Olimpio Di Martino

Relazione dell'Ufficio - ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Con deliberazione consiliare n. 61 del 15.11.2000, resa esecutiva a seguito di chiarimenti forniti con successivo atto di C.C. n. 19 del 30.03.2001, il Comune di Ercolano ha, tra l'altro:

1. approvato lo Strumento Comunale di Intervento per l'apparato distributivo in esecuzione del decreto legislativo 114/98 e della legge regionale Campania 1/2000
2. approvato, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge 1/2000 della Regione Campania, lo strumento integrativo del P.R.G., composto da:
   - *Relazione giustificativa delle scelte operate;*
   - *Planimetria in scala 1:5000 recante la localizzazione delle previsioni commerciali; contrassegnate dai colori:*
     - **giallo** - aree di opportunità per la grande distribuzione, restando inteso che nelle predette aree sono, comunque ammesse, anche la media distribuzione e il vicinato;
     - **verde** - aree di opportunità per la media distribuzione alimentare e mista, restando inteso che nelle predette aree è comunque consentito il vicinato;
     - **blu rigato rosso** - aree del centro storico da sottoporre a normativa di tutela secondo un percorso di riqualificazione e rilancio della rete commerciale e nelle quali sono, comunque, ammesse limitate esperienze di distribuzione nella sola forma di centro commerciale oltre quelle di vicinato;
     - **blu** - aree limitrofe al centro storico, in cui hanno sede contenitori dimessi e non, da riqualificare e rilanciare come zone destinate ad attività produttive per insediamenti artigianali e/o commerciali in genere. In tali aree sono comunque ammesse esperienze di media distribuzione, oltre a quelle di vicinato;
     - **rosa magenta** - aree e siti da tutelare per interesse archeologico, storico, monumentale e ambientale, nei quali sono ammessi solo esercizi di vicinato.
   - *Planimetria del Piano Regolatore Generale afferente la zonizzazione;*
   - *Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale;*
   - *Regolamento edilizio del Piano Regolatore Generale;*
   - *Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani;*
   - *Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani;*
3. dato atto che, secondo quanto previsto nel predetto SIAD:
   - le scelte di localizzazione delle strutture distributive per l'area di colore giallo necessita della procedura di variante per la zonizzazione e normativa di attuazione del P.R.G., in relazione alla destinazione d'uso degli immobili, limitatamente alla aree che attualmente ricadono nella Zona E - "Agricola" - del vigente P.R.G.";
   - che le scelte di localizzazione delle strutture distributive per l'area di colore blu necessita della procedura di variante per la zonizzazione e normativa di attuazione del P.R.G., in relazione alla destinazione d'uso degli immobili, limitatamente alle aree ricadenti nella zona D - "Industriale/Artigianale" - del vigente P.R.G.;
4. determinato:
   - per la zona A) del P.R.G., la compatibilità dei negozi di vicinato e della media distribuzione non

fonte: http://burc.regione.campania.it

alimentare, con le precisazioni di cui alle norme di attuazione del SIAD e fatto salvo quanto indicato al precedente punto 3;
- per la zona B) del P.R.G., la compatibilità dei negozi di vicinato e della media distribuzione alimentare e non alimentare, con le precisazioni di cui alle norme di attuazione del SIAD e fatto salvo quanto indicato al precedente punto 3;
- … omissis …
- per la zona C) del P.R.G., la compatibilità dei negozi di vicinato e della media distribuzione alimentare e non alimentare, con le precisazioni di cui alle norme di attuazione del SIAD e fatto salvo quanto indicato al precedente punto 3;
- … omissis …
- che sul territorio del Comune non potranno essere eseguite nuove costruzioni su aree libere, né ampliamenti di volume di immobili esistenti oltre a quelli consentiti dalla vigente normativa urbanistica e paesaggistica;
- che, nel rispetto della predetta normativa urbanistica e paesaggistica, sono consentiti per fini commerciali gli interventi di cui all'articolo 31, lett. a), b), c) e d) della legge 457/78 e cambi di destinazione d'uso;
- la compatibilità della media distribuzione non alimentare e dei negozi di vicinato nelle parti residue del territorio, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 della legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1.

5. approvato:
   - *Regolamento di attuazione per le attività commercial composto da:*
     - *Tit. I – Commercio al dettaglio in sede fissa:*
     - *Tit. II – Commercio su aree pubbliche*
6. Approvato, altresì:
   - *Regolamento per gli esercizi pubblici;*
   - *Regolamento di Polizia Urbana - stralcio relativo alla rete distributiva e di polizia amministrativa;*
   - *Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica - stralcio relativo alla rete distributiva -;*

Con la succitata deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 15.11.2000, come modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 17.09.2001, è stato, altresì, determinato il numero e la tipologia delle medie strutture di vendita, come classificate dall'art. 2, comma 1, della citata L.R. 1/2000.
Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1108 del 25.3.2002, pubblicata sul BURC n. 12 del 29.04.2002, è stato rilasciato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2000, per il predetto SIAD, il visto di conformità con i seguenti emendamenti:

- di specificare che l'efficacia del visto di conformità per l'area di colore giallo necessita della procedura di variante per la zonizzazione e normativa di attuazione del PRG, in relazione alla destinazione d'uso degli immobili, limitatamente alla aree che attualmente ricadono nella Zona E - "Agricola" - del vigente P.R.G.";
- di specificare che l'efficacia del visto di conformità per l'area di colore giallo necessita della procedura di variante per la zonizzazione e normativa di attuazione del PRG, in relazione alla destinazione d'uso degli immobili, limitatamente alle aree ricadenti nella zona D - "Industriale/Artigianale" - del vigente P.R.G..

Successivamente, con delibera di C.C. n. 28 del 16.09.2005 è stato:

1. approvato la relazione giustificativa relativa all'aggiornamento dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo;
2. approvato l'aggiornamento dello Strumento Comunale di Intervento per l'Apparato Distributivo, così come proposto in premessa, in esecuzione del decreto legislativo 114/98 e della legge regionale Campania 1/2000, per i seguenti elaborati:
   - planimetria in scala 1:5000 recante la localizzazione delle previsioni commerciali;
   - 6 tavole di dettaglio in scala 1:2000 recanti la localizzazione delle previsioni commerciali;
   - regolamento per gli esercizi pubblici;
3. confermato sulla planimetria aggiornata in scala 1:5000 e sulle sei tavole di dettaglio la localizzazione delle previsioni commerciali;
4. confermato sulla planimetria aggiornata in scala 1:5000 e sulle sei tavole di dettaglio la localizzazione delle previsioni commerciali contrassegnate dai seguenti colori:
   a) **giallo** - aree di opportunità per la grande distribuzione, restando inteso che nella predette aree sono, comunque, ammesse anche la media distribuzione ed il vicinato con le precisazioni di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle norme di attuazione del presente strumento;
b) **verde** - aree di opportunità per la media distribuzione alimentare e mista, restando inteso che nelle predette aree è comunque consentito il vicinato con le precisazioni di cui alle norme di attuazione del presente strumento;
c) **blu rigato rosso** - aree del centro storico da sottoporre a normativa di tutela secondo un percorso di riqualificazione e rilancio della rete commerciale e nelle quali sono comunque ammesse limitate esperienze di distribuzione nella sola forma di centro commerciale di cui all'art.2, Co.1, lett.d), oltre a quelle di vicinato, con le precisazioni di cui alle norme di attuazione del presente strumento;
d) **blu** - aree limitrofe al centro storico, in cui hanno sede contenitori dimessi e non, da riqualificare e rilanciare come zone destinate ad attività produttive per insediamenti artigianali e/o commerciali genere. In tali aree sono comunque ammesse esperienze di media distribuzione, oltre a quelle di vicinato, con le precisazioni di cui alle norme di attuazione del presente strumento;
e) **rosa** magenta - aree e siti da tutelare per interesse archeologico, storico, monumentale ed ambientale, nei quali sono ammessi solo esercizi di vicinato, con le precisazioni di cui alle norme di attuazione del presente strumento.

5. approvato il testo aggiornato del regolamento per gli esercizi pubblici di cui alla legge 287/91, così come redatto dagli Uffici Comunali nel maggio 2004, integrato con gli emendamenti riportati nella delibera di C.C. n. 28 del 16.09.2005;
6. dato atto che, trattandosi di mero aggiornamento cartografico dello Strumento di Intervento, non erano da richiedere i pareri prescritti dall'articolo 13, comma 2, della Legge Regionale 1/2000;
7. disposto che lo Strumento di Intervento, come aggiornato fosse rimesso al Settore Sviluppo e Promozione della Regione Campania per quanto di competenza.

Con Decreto Dirigenziale n. 42 del 17 gennaio 2006 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Terziario - Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali - pubblicato sul B.U.R. Campania n. 6 del 17 gennaio 2006, è stato rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge Regionale 1/2000, il visto di conformità regionale all'aggiornamento dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo, come da delibera di C.C. n. 28 del 16.09.2005 del Comune di Ercolano.

Da ultimo, con L.R. Campania 09.01.2014, n. 1, come integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 10/14 e 16/14, è stata approvata la "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale" che, in ossequio della disciplina comunitaria e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, ha come principio generale l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

Nel merito la legge regionale n. 1/2014 stabilisce che:

- le norme regionali e i regolamenti comunali che disciplinano l'accesso e l'esercizio delle attività commerciali devono garantire il principio di libertà di impresa e di tutela della concorrenza;
- le disposizioni regionali e comunali limitative dell'accesso e dell'esercizio delle attività commerciali sono divenute inefficaci con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2014;
- le norme regionali ed i regolamenti comunali non incompatibili con le disposizioni ed i principi della Legge Regionale permangono in vigore, nei limiti di rispondenza con la citata legge regionale;
- le disposizioni regionali e comunali che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali devono essere comunque interpretate in via restrittiva.

Ai sensi della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, scaturisce quanto di seguito specificato:

- ***Attività commerciali nelle zone produttive*** (circolare della Regione Campania emanata con Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014 – allegato B). Gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale e fermo restando le scelte di localizzazione delle attività commerciali da parte dei Comuni con lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo. Tale disposizione è recepita dai Comuni nei SIAD, ma trova diretta applicazione anche nei Comuni che non siano muniti di SIAD, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento dei SIAD vigenti e nei Comuni che non provvedano nei termini di legge ai predetti adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Esercizi di vicinato*** (art. 15 L.R. 1/2014) - L'apertura degli esercizi di vicinato è ammessa in tutte le zone territoriali omogenee, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
- ***Medie strutture di vendita*** (artt. 10 e 17 L.R. 1/2014 e circolare della Regione Campania emanata con Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014 – allegato B). L'apertura delle medie strutture di vendita è ammessa nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale. Le domande di apertura sono accolte se non è comunicato, entro il termine di 60 giorni, il provvedimento di diniego; il termine può essere incrementato fino a 75 giorni se è richiesto anche il permesso di costruire;
- ***Esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti*** (artt. 10 e 16 L.R. 1/2014). L'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è ammessa con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che gli standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
- ***Mercati su aree private*** (art. 2 L.R. 1/2014). La realizzazione dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale;
- ***Modalità di svolgimento delle attività commerciali*** (art. 6 L.R. 1/2014). L'attività commerciale è esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria, di edilizia, di urbanistica, di sicurezza e di destinazione d'uso dei locali. La vendita di prodotti alimentari è soggetta al rispetto dei regolamenti nn. 852/2004/CE e 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, che stabiliscono le norme in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- ***SUAP*** **(**art. 8 L.R. 1/2014). L'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Le procedure amministrative del SUAP in merito agli adempimenti per le strutture distributive sono effettuate in forma telematica;
- ***Restrizioni vietate*** (art. 10, comma 5 L.R. 1/2014). Il SIAD non può contenere alcuna delle seguenti restrizioni:
  a) il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
  b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
  c) la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
  d) il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
  e) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
  f) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa dell forma giuridica richiesta all'operatore;
  g) l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
  h) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.
- ***Orari di vendita*** - La scelta degli orari di vendita è liberamente determinata dall'esercente e le modalità di esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono rimesse alle disposizioni della L.R. n. 1/2014 (art. 24) e della Circolare applicativa (art. 20).
  In particolare, l'art. 24 della L.R. 1/2014 dispone che per le medie e grandi strutture almeno il venti per cento del totale delle ore lavorative effettuate nei giorni festivi è svolto non facendo ricorso al lavoro straordinario degli addetti già impiegati nel corso dei giorni feriali e ricorrendo a nuova occupazione o al turnover dei dipendenti. Inoltre, per tutti gli esercizi commerciali l'esercente è tenuto a rendere noto al pubblico l'orario di effettiva apertura e di chiusura del proprio esercizio mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione, consultabili anche nel corso dell'orario di chiusura dell'attività;
- ***Autorizzazioni per il commercio su posteggi*** (artt. 32 e 46) - Le autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche a mezzo di posteggi sono rilasciate per una durata, fissata con il relativo bando comunale, non inferiore a nove anni e non superiore a dodici anni, mentre le proroghe delle vigenti autorizzazioni sono disciplinate secondo l'accordo sancito nella Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, avente ad oggetto il commercio su aree pubbliche alla luce del D.Lgs. n. 59/2010;
- ***Procedimenti amministrativi*** - La Circolare di cui al Decreto Direttoriale n. 373/2014, agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

articoli da 11 a 19 definisce i procedimenti amministrativi, commerciali, urbanistici ed igienico-sanitari in merito alle singole tipologie delle strutture distributive su aree private (esercizi di vicinato, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e mercati su aree private); all'articolo 3, in merito ai mercati su aree private; agli articoli da 26 a 29, in merito al commercio su aree pubbliche;

- ***Atti ormai inefficaci ed atti ancora* vigenti** - Ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina, le disposizioni dei vigenti SIAD sono caratterizzate da una condizione di inefficacia sopravvenuta che impedisce alle stesse di produrre effetti ormai contrastanti con la legge e, trattandosi di atti regolamentari, sono soggette a disapplicazione. I SIAD già autorizzati alla data dell'entrata in vigore della L.R. 1/2014 sono fatti salvi e sono da considerarsi vigenti nelle parti rispondenti alla normativa sopravvenuta, mentre sono inefficaci nelle parti con essa in contrasto;
- ***Disapplicazione di atti inefficaci*** - All'obbligo della disapplicazione di atti divenuti inefficaci sono giuridicamente tenuti tutti i soggetti competenti a dare esecuzione alle leggi, tanto se dotati di poteri dichiarativi del diritto, come gli organi giudiziari, quanto se privi di tale potere, come gli organi amministrativi.

Dal punta di vista urbanistico, l'art. 10 della citata L.R. 1/2014, avente ad oggetto: "*Strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo"*, tra l'altro, stabilisce:

- al comma 1, che i Comuni adeguino gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, i regolamenti di polizia locale e lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), se vigente, oppure si dotino dello stesso strumento, se ancora non vigente, recependo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla presente legge, entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore.
- al comma 2 che il SIAD costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico - commerciali; esso è approvato in adeguamento o in variante dello strumento urbanistico rispettivamente:
  - è approvato in adeguamento se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene senza variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti, anche se la funzione commerciale è localizzata in aree o edifici già destinati alla produzione di beni e di servizi oppure non è codificata terminologicamente, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento.
  - è approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica quando l'applicazione dei criteri e degli indirizzi indicati nella presente legge comporta la realizzazione di nuovi volumi o il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati, se vietati dal vigente strumento urbanistico generale.

Con Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014 - Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive - della Regione Campania, pubblicato sul B.U.R. Campania n. 77 del 10.11.2014, è stata approvata la nuova circolare esplicativa (recante le indicazioni operative in merito alla legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1) e, contestualmente, sono state abrogate le precedenti circolari, di cui ai D.D. n. 373 del 03.06.2014 e n. 673 del 08.08.2014.

Al Capo II, art. 8, comma 9, della sopra citata nuova circolare si è precisato che:

- il SIAD è aggiornato in forma semplificata laddove non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento.
- l'aggiornamento del SIAD in forma semplificata è compiuto previa delibera della giunta municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione.

L'allegato B al sopra citata Decreto Dirigenziale 997/2014 precisa ulteriormente che l'aggiornamento del SIAD, a mezzo dell'atto di ricognizione, soddisfa gli obblighi a carico dei Comuni, stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, alle seguenti condizioni:

a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie sopra illustrate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;
e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.

Nel vigente SIAD del Comune di Ercolano e nelle deliberazioni successive vi sono norme che contengono principi o regole non più in linea con la sopravvenuta normativa comunitaria, nazionale e regionale e, pertanto, sono divenute inefficaci e suscettibili di disapplicazione. In particolare sono da disapplicare:

- **Deliberazione di C.C. n. 61 del 15.11.2000** *(Approvazione del SIAD come modificato dalle deliberazioni di C.C. n. 44 del 17.9.2001 e n. 28 del 16.9.2005)*:
  a) Punto 2, lett. b), del dispositivo, nella parte in cui individua l'area di colore verde della planimetria allegata, come di opportunità per la sola media distribuzione alimentare e mista e non anche per la media distribuzione extra-alimentare; (requisiti vietati - art. 10, comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  b) Punto 3 del dispositivo, nella parte in cui si dichiara necessaria, limitatamente alle aree di colore blu della planimetria allegata che ricadono in zona D "industriale/artigianale" del vigente P.R.G., la procedura di variante (contrasto con gli artt. 10 e 17, secondo quanto disposto con D.D. n. 997 del 30.10.2014 - allegato B);
  c) Punto 4 del dispositivo, nella parte in cui prevede, nella zona A del vigente P.R.G., la compatibilità dei negozi di vicinato e della sola media distribuzione non alimentare, vietando pertanto la localizzazione di medie distribuzioni alimentari; (requisiti vietati - art. 10 comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  d) Punto 4 del dispositivo, nella parte in cui prevede, nelle zona B e C del vigente P.R.G., contingenti numerici per l'insediamento di medie distribuzioni (requisito vietato - art. 10 comma 5, lettera c) L.R. 1/2014: la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali);
- **Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa** *(Tomo I allegato al SIAD)*:
  a) Art. 2, ultimo comma, nella parte in cui si stabilisce che "È vietato effettuare la vendita all'ingrosso e al dettaglio negli stessi locali [….]" (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  b) Art. 7, comma 2, nella parte in cui la localizzazione di un esercizio di vicinato è subordinata: alla verifica della compatibilità territoriale dell'insediamento rispetto al SIAD; all'obbligo di presentare una relazione qualitativa che tenga conto dell'inserimento nel contesto urbano dal punto di vista estetico, socio-economico e in generale di impatto con la rete distributiva preesistente; (contrasto con l'art. 15 comma 1: "L'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione");
  c) Art. 7, comma 3, contenente la previsione di una discrezionalità in capo all'Amministrazione comunale circa l'insediamento di esercizi di vicinato in zona blu rigata rossa della planimetria generale allegata al SIAD; (contrasto con l'art. 15 comma 1: "L'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione");
  d) Art. 13, che subordina l'aggiunta di un settore merceologico non già autorizzato, in una media o grande struttura esistente, alla condizione che non venga effettuata variazione della superficie di vendita complessiva, salvo che la presenza degli esercizi alimentari non sia preclusa nell'area; (requisiti vietati - art. 10, comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Art. 16, recante limiti alla libera determinazione dell'orario di apertura dei negozi; (contrasto con l'art. 24 della L.R. 1/2014: "Gli orari e le giornate di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti");
f) Art. 18, comma 4, che dispone che nelle aree ricomprese nella zona A del P.R.G. è vietata la vendita esclusiva o prevalente di taluni prodotti; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
g) Art. 18, comma 5 che dispone che nelle aree ricomprese nella zona A del P.R.G. è vietato l'avvio di alcune attività imprenditoriali; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);

- **Regolamento per gli esercizi pubblici** *(parte integrante del SIAD, come modificato con deliberazione di C.C. n. 28 del 16.9.2005)*:
  a) Articolo 3, comma 1, (l'autorizzazione sanitaria di cui alla legge 30.4.1962, n. 283 è stata sostituita dalla notifica alimentare di cui al Reg. CE/2004/852; l'autorizzazione di cui alla legge 25.8.1991, n. 287 è stata sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 19 della legge 241/90 e all'art. 64 del D.Lgs. 59/2010);
  b) Articoli 9 e 10, nella parte in cui prevedono la definizione e l'applicazione di parametri numerici; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera c), L.R. 1/2014: la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali);
- **Regolamento dei Mercati, delle Fiere e dei Posteggi fuori mercato alla luce delle nuove normative** *(approvato con deliberazione di C.C. n. 71 del 21.12.2012)*:
  a) Art. 11, comma 2, nella parte in cui prevede, salvi i casi di cui all'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 59/2010, la durata illimitata delle concessioni di suolo pubblico;
  b) Art. 11, comma 3, nella parte in cui prevede il rinnovo automatico delle autorizzazioni decennali rilasciate;
  c) Art. 27, comma 3, nella parte in cui prevede il rinnovo automatico delle autorizzazioni decennali rilasciate per i posteggi fuori mercato.

L'adozione del SIAD e, se vigente, il suo adeguamento alle previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale, costituisce un obbligo per tutti i Comuni della regione Campania, come stabilito all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, in quanto rappresenta uno strumento essenziale per il corretto rapporto tra la P.A. ed i cittadini e per predisporre le condizioni regolamentari per la qualificazione e lo sviluppo del sistema produttivo della rete commerciale e dei suoi occupati.
L'art. 60 della più volte citata L.R. 1/2014, prevede che in caso di inerzia dei Comuni, la Giunta regionale, senza necessità di espressa diffida, assolvendo la Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014 alla debita funzione monitoria, nomina un Commissario ad acta, individuato tra il proprio personale dirigenziale, i cui oneri sono a carico del Comune inadempiente, che sostituisce gli organi dell'amministrazione comunale fino all'emanazione dei necessari provvedimenti.
Per tutto quanto esposto, fino a nuove determinazioni da parte del Consiglio Comunale in merito all'innovazione delle scelte di localizzazione degli esercizi commerciali, si ritiene necessario procedere ad un atto ricognitivo che aggiorni il SIAD recependo le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale.

Ercolano, 9 aprile 2015

Il dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica
f.to arch. Olimpio Di Martino

Il dirigente del Settore Attività Produttive
f.to dott. Riccardo Roccasalva

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assessore alle Attività Produttive dott. Salvatore Cristadoro, letta l'istruttoria che precede e che, condividendone i contenuti, fa propria;

Dato atto

- che sul territorio del Comune non potranno essere eseguite nuove costruzioni su aree libere, né ampliamenti di volume di immobili esistenti oltre a quelli consentiti dalla vigente normativa urbanistica e paesaggistica;
- che lo Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo del Comune di Ercolano è munito del visto di conformità regionale, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge Regionale 1/2000, ed è tuttora vigente;
- che l'adeguamento del vigente SIAD alle previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale, costituisce un obbligo per tutti i Comuni della regione Campania, come stabilito all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014;
- che in caso di inerzia dei Comuni, la Giunta regionale, senza necessità di espressa diffida, nomina un Commissario ad acta, i cui oneri sono a carico del Comune inadempiente, che sostituisce gli organi dell'amministrazione comunale fino all'emanazione dei necessari provvedimenti;

Considerato

- che l'aggiornamento del SIAD, a mezzo dell'atto di ricognizione, soddisfa, alle condizioni in premessa esplicitate, gli obblighi a carico dei Comuni, stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014;

Ritenuto

- di dover procedere, nelle more dell'aggiornamento del SIAD in forma ordinaria ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, all'effettuazione di tale adempimento in via semplificata, attraverso la presente deliberazione, secondo i principi e i criteri sopra elencati, anche al fine di garantire il principio di libertà di impresa e di tutela della concorrenza, e di rimuovere, secondo i suddetti principi e criteri, le barriere all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali;

Visto

- il T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- il SIAD, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 15.11.2000, come modificato dalla deliberazione di C.C. n. 44 del 17.9.2001 e aggiornato con successiva deliberazione di C.C. n. 28 del 16.09.2005;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1108 del 25.3.2002, pubblicata sul BURC n. 12 del 29.04.2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 42 del 17 gennaio 2006 - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Terziario - Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali - pubblicato sul B.U.R. Campania n. 6 del 17 gennaio 2006,
- i Regolamenti nn. 852/2004/CE e 853/2004/CE del Parlamento europeo e Consiglio europeo;
- il D.P.R. n. 160/2010;
- la L.R. Campania 09.01.2014, n. 1;
- il Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014 - Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive - della Regione Campania;

PROPONE

alla Giunta di approvare la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "*Aggiornamento in forma semplificata dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014. Atto di ricognizione",* con il dispositivo che segue:

1) Approvare la premessa istruttoria, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, che qui si intende formalmente e integralmente riportata anche se materialmente non trascritta.
2) Dare atto che la presente deliberazione:
   a) non innova le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
   b) recepisce le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale di cui alla L.R. 1/2014 e al D.D. regionale n. 997 del 30.10.2014 e relativi allegati;
   c) rinvia, per le parti del SIAD ormai inefficaci, alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie in materia.
3) Dare atto che il SIAD oggetto del presente atto di aggiornamento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 15.11.2000, come modificato dalla deliberazione di C.C. n. 44 del 17.9.2001 e aggiornato con deliberazione di C.C. n. 28 del 16.9.2005, è tuttora vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Precisare che eventuali, differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo la norme regionali.
5) Prendere atto, ai sensi della L.R. Campania n. 1/2014 e del Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014 - Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive - della Regione Campania, che:
   a) sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD) che stabiliscano:
      a.1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
      a.2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
      a.3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
      a.4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
      a.5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
      a.6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
      a.7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;
   b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 997 del 30/10/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania
   c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
   d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;
   e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali;
   f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili, senza discriminazioni tra attività alimentari, miste e non alimentari, nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
   g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
   h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
   i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
   j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI), qualora istituita, è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;
   k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. ~~373~~**997**/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

6) Prendere, altresì, atto che, oltre a quanto previsto in via generale al precedente punto 5), le seguenti norme, contenute sia nel SIAD e sia nelle deliberazioni successive, contengono principi o regole non più in linea con la sopravvenuta normativa comunitaria, nazionale e regionale e, pertanto, sono divenute inefficaci e vanno disapplicate:

- **Deliberazione di C.C. n. 61 del 15.11.2000** *(Approvazione del SIAD come modificato dalle deliberazioni di C.C. n. 44 del 17.9.2001 e n. 28 del 16.9.2005)*:
  a) Punto 2, lett. b), del dispositivo, nella parte in cui individua l'area di colore verde della planimetria allegata, come di opportunità per la sola media distribuzione alimentare e mista e non anche per la media distribuzione extra-alimentare; (requisiti vietati - art. 10, comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  b) Punto 3 del dispositivo, nella parte in cui si dichiara necessaria, limitatamente alle aree di colore blu della planimetria allegata che ricadono in zona D "industriale/artigianale" del vigente P.R.G., la procedura di variante (contrasto con gli artt. 10 e 17 L.R. 1/2014, secondo quanto disposto con D.D. n. 997 del 30.10.2014 - allegato B);
  c) Punto 4 del dispositivo, nella parte in cui prevede, nella zona A del vigente P.R.G., la compatibilità dei negozi di vicinato e della sola media distribuzione non alimentare, vietando pertanto la localizzazione di medie distribuzioni alimentari; (requisiti vietati - art. 10, comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  d) Punto 4 del dispositivo, nella parte in cui prevede, nelle zona B e C del vigente P.R.G., contingenti numerici per l'insediamento di medie distribuzioni (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera c), L.R. 1/2014: la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali);
- **Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa** *(Tomo I allegato al SIAD)*:
  a) Art. 2, ultimo comma, nella parte in cui si stabilisce che "È vietato effettuare la vendita all'ingrosso e al dettaglio negli stessi locali [….]" (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
  b) Art. 7, comma 2, nella parte in cui la localizzazione di un esercizio di vicinato è subordinata: alla verifica della compatibilità territoriale dell'insediamento rispetto al SIAD; all'obbligo di presentare una relazione qualitativa che tenga conto dell'inserimento nel contesto urbano dal punto di vista estetico, socio-economico e in generale di impatto con la rete distributiva preesistente; (contrasto con l'art. 15 comma 1 L.R. 1/2014: "L'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione");
  c) Art. 7 comma 3, contenente la previsione di una discrezionalità in capo all'Amministrazione comunale circa l'insediamento di esercizi di vicinato in zona blu rigata rossa della planimetria generale allegata al SIAD; (contrasto con l'art. 15 comma 1 L.R. 1/2014: "L'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione");
  d) Art. 13, che subordina l'aggiunta di un settore merceologico non già autorizzato, in una media o grande struttura esistente, alla condizione che non venga effettuata variazione della superficie di vendita complessiva, salvo che la presenza degli esercizi alimentari non sia preclusa nell'area; (requisiti vietati - art. 10, comma 5, lettere a) ed e), L.R. 1/2014: il divieto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area; la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);

e) Art. 16, recante limiti alla libera determinazione dell'orario di apertura dei negozi (contrasto con l'art. 24 della L.R. 1/2014: "Gli orari e le giornate di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti");
f) Art. 18, comma 4, che dispone che nelle aree ricomprese nella zona A del P.R.G. è vietata la vendita esclusiva o prevalente di taluni prodotti; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);
g) Art. 18, comma 5 che dispone che nelle aree ricomprese nella zona A del P.R.G. è vietato l'avvio di alcune attività imprenditoriali; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera e), L.R. 1/2014: la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti);

- **Regolamento per gli esercizi pubblici** *(parte integrante del SIAD, come modificato con deliberazione di C.C. n. 28 del 16.9.2005)*:
  a) Articolo 3 comma 1, (l'autorizzazione sanitaria di cui alla legge 30.4.1962, n. 283 è stata sostituita dalla notifica alimentare di cui al Reg. CE/2004/852; l'autorizzazione di cui alla legge 25.8.1991, n. 287 è stata sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 19 della legge 241/90 e all'art. 64 del D.Lgs. 59/2010);
  b) Articoli 9 e 10, nella parte in cui prevedono la definizione e l'applicazione di parametri numerici; (requisito vietato - art. 10, comma 5, lettera c), L.R. 1/2014: la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali);
- **Regolamento dei Mercati, delle Fiere e dei Posteggi fuori mercato alla luce delle nuove normative** *(approvato con deliberazione di C.C. n. 71 del 21.12.2012)*:
  a) Art. 11, comma 2, nella parte in cui prevede, salvi i casi di cui all'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 59/2010, la durata illimitata delle concessioni di suolo pubblico;
  b) Art. 11, comma 3, nella parte in cui prevede il rinnovo automatico delle autorizzazioni decennali rilasciate;
  c) Art. 27, comma 3, nella parte in cui prevede il rinnovo automatico delle autorizzazioni decennali rilasciate per i posteggi fuori mercato.

7) Dare atto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2014, l'apertura degli esercizi di vicinato è ammessa in tutte le zone territoriali omogenee della città di Ercolano.
8) Dare atto che l'apertura delle medie strutture di vendita è ammessa, senza distinzione tra medie strutture di vendita alimentari, miste e non alimentari, e senza l'imposizione di parametri numerici:
   8.1. ai sensi degli artt. 10 e 17 della L.R. n. 1/2014 e del D.D. n. 997 del 30.10.2014 - allegato B, nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
   8.2. in tutte le aree, contrassegnate da vari colori, individuate nella planimetria generale in scala 1:5000 allegata al SIAD, come aggiornata con deliberazione di C.C. n. 28 del 16.9.2005, con l'eccezione delle aree campite di colore rosa magenta, ove permane il divieto di apertura delle medie strutture di vendita, e delle aree ricadenti in zona E – "Agricola" del vigente P.R.G.
9) Dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.
10) Trasmettere copia del presente deliberato al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

L'Assessore alle Attività Produttive
dott. Salvatore Cristadoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000)
Favorevole
Data

Il Dirigente del Settore
Pianificazione Urbanistica
arch. Olimpio Di Martino

Il Dirigente del Settore Servizi per le attività
produttive e lo sviluppo economico
dott. Riccardo Roccasalva

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000)
……
Data

Il Dirigente
dott.ssa Paola Tallarino

Parere di conformità - Ex art. 51, comma 2, Statuto Comunale
.....
.....
.....

Data

Il Segretario Generale
dott. Ferdinando Guarracino

DECISIONE DELLA GIUNTA

.....
.....
.....
.....

Il Segretario Verbalizzante
.....

Deliberazione adottata nella seduta del .....al n. .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Bacoli
(Città Metropolitana di Napoli)

MODIFICA STATUTO COMUNALE

Art. 17

Adunanze del Consiglio

1. La prima seduta del Consiglio neo eletto è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere Anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale.La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci (10) giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione ne viene data comunicazione scritta al Prefetto, a cura del Segretario Comunale.

2 . In tutti gli altri casi il Consiglio viene convocato dal Presidente.

3 . Quando 1/5 dei consiglieri o il Sindaco lo richiede, il Presidente è tenuto, altresì, a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni (20) inserendo all'Ordine del Giorno gli argomenti richiesti.

4. Tranne i casi in cui sia prevista dalla legge, dal presente Statuto o dal regolamento, una maggioranza qualificata, le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

5. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, tranne i casi previsti dal Regolamento.

Il Vice Segretario Generale
dr. Vincenzo Pedaci

Il Sindaco
dr. Ermanno Schiano

Città di Bacoli
(Città Metropolitana di Napoli)

MODIFICA STATUTO COMUNALE

Art. 18

Consiglieri Comunali

1. Il numero, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei Consiglieri Comunali, sono stabiliti dalla legge della Repubblica.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate da colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art.73 del D. Lgs. 267/2000 con l'esclusione del Sindaco neo eletto e dei canditati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art.73.
3. I Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziativa sulle proposte da sottoporre all'esame del Consiglio; essi possono, altresì, presentare interpellanze, interrogazioni e mozioni.
4. Nelle sedute che recano all'Ordine del Giorno esclusivamente lo svolgimento di interrogazioni od interpellanze non è ammessa la verifica del numero legale.
5. L'esercizio dei diritti di cui al comma IV, e quello di ottenere notizie ed informazioni dagli uffici del Comune, nonchè dalle sue aziende ed Enti dipendenti, è disciplinato dal regolamento.
6. I Consiglieri Comunali sono tenuti al segreto di ufficio nei casi previsti dalla legge e dal Regolamento.
7. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono indirizzate al Consiglio Comunale e devono essere assunte immediatamente al protocollo nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano della presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
Il Consiglio Comunale, entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni al protocollo generale, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.
Non si fà luogo alla surroga dei consiglieri dimessisi nei casi previsti dall'art.141 c.1, lett. b3) del D.Lgs 18.8.2000, n.267;
8. I Consiglieri Comunali che non intervengono alle sedute di Consiglio Comunale per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Presidente del Consiglio Comunale, a seguito dell'avvenuto accertamento delle assenze maturate da parte del consigliere interessato senza giustificato motivo, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art.7 della legge 7.8.90, n.241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Presidente del C.C. eventuali documenti probatori, nei termini stabiliti dal Regolamento del C.C. Trascorso questo termine, il Consiglio esamina e delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.
9. All'ufficio del Presidente del C.C. e ad ogni gruppo consiliare, con le modalità previste dal Regolamento, vengono garantiti i mezzi per il funzionamento (la sede ed il personale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Il Sindaco può incaricare un consigliere comunale di svolgere attività di studio su determinate materie, compiti di collaborazione circoscritti all'esame ed alla cura di situazioni particolari, che non implichino la possibilità di assumere atti di rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici

Il Vice Segretario Generale
dr. Vincenzo Pedaci

Il Sindaco
dr. Ermanno Schiano

Città di Bacoli
(Città Metropolitana di Napoli)

MODIFICA STATUTO COMUNALE

Art. 18 bis

Funzionamento del Consiglio

1. L'attività del Consiglio, nel rispetto delle norma statutarie, è disciplinata da un regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti. Il regolamento disciplina le modalità per la convocazione, per la validità delle sedute, per la presentazione e la discussione delle proposte, sullabase dei principi di indirizzo fissati dallo statuto.
2. Sono istituite in seno al consiglio comunale commissioni permanenti, per settori organici di materia, con funzioni referenti, consultive e di istruttoria delle pratiche da trattare nelle adunanze. Ilregolamento ne disciplina il funzionamento, il numero e la composizione, nel rispetto del criterio proporzionale, salvaguardando la presenza di ciascun gruppo.
3. Alle Commissioni Consiliari può essere conferito dal Consiglio, con eventuale predeterminazione deicriteri guida, il compito di studiare ed approfondire questioni specifiche di natura programmatica,nonché di redigere il testo di atti deliberativi anche di natura regolamentare. Gli atti redatti dalla commissione possono essere sottoposti alla votazione del consiglio senza discussione generale,qualora abbiano ottenuto il voto unanime favorevole di tutti i componenti della commissionecompetente, fatte salve le dichiarazioni di voto
4. Le Commissioni Consiliari esercitano le competenze loro attribuite anche in ordine all'attività svoltadagli enti, aziende, istituzioni dipendenti dal Comune o dallo stesso vigilate.
5. Il Consiglio Comunale può altresì istituire con le modalità previste dal regolamento, commissioni speciali di studio per l'esame di particolari materie o attività, fissandone preventivamente la durata.
6. A maggioranza assoluta dei propri membri il Consiglio può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione. Le commissioni debbono rispecchiare, tenuto contodella consistenza numerica dei gruppi consiliari, la composizione del consiglio comunale.
7. La deliberazione che istituisce la commissione di indagine indica l'oggetto, la composizione e il termine entro il quale la commissione deve riferire al consiglio. La commissione provvede ad eleggere un proprio presidente. Essa è sciolta di diritto subito dopo aver riferito al Consiglio. Il regolamento del Consiglio stabilisce le norme per la nomina del presidente e disciplina l'esercizio dei poteri e il funzionamento della commissione;
8. Le commissioni previste da leggi o regolamenti sono disciplinate dalle norme istitutive delle stesse.
9. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Presidente del Consiglio o, in caso di assenza o impedimento,dal consigliere più anziano.
10. Il Consiglio Comunale è riunito validamente in prima convocazione con la presenza della metà dei consiglieri in carica, senza computare a tal fine il sindaco. Per la validità delle adunanze in seconda convocazione deve essere presente almeno 7 (sette) consiglieri, senza computare a tal fine ilsindaco. Il Consiglio delibera a votazione palese ed a maggioranza dei votanti, fatte salve le maggioranze
qualificate espressamente richieste dalla legge, dallo statuto e dal regolamento consiliare.

11. Per le nomine e le designazioni, espressamente riservate dalla legge alla competenza consiliare, è sufficiente la maggioranza relativa. Per le rappresentanze spettanti alla minoranza sono proclamati eletti i designati dalla minoranza stessa che hanno riportato maggiori voti.
12. Le sedute del Consiglio e delle commissioni sono pubbliche, salvo le eccezioni previste dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.
13. Per le deliberazioni concernenti persone il voto è segreto. Qualora si rendano necessari apprezzamenti e valutazioni sulle persone, la seduta è segreta ed il voto è segreto, salvi i casi previstidalle legge, dal presente statuto e dal regolamento consiliare
14. Le Commissioni Consiliari permanenti e l'ufficio di presidenza possono procedere ad audizioni con soggettipubblici e privati e con gli organismi della partecipazione, anche su richiesta degli stessi, per questioni diparticolare rilevanza e di competenza del consiglio. I rispettivi regolamenti del Consiglio Comunale e della partecipazione ne disciplinano le forme e le modalità.
15. Di ogni seduta del Consiglio è redatto il verbale secondo le modalità stabilite dal regolamento
16. Il Segretario Comunale sopraintende alla redazione del verbale di cui è unico responsabile. Il verbaleriporta in modo sintetico le posizioni espresse dal consiglio. Nella redazione del verbale il Segretario Comunale può avvalersi di personale idoneo, utilizzando i mezzi tecnici a disposizione.

Il Vice Segretario Generale
dr. Vincenzo Pedaci

Il Sindaco
dr. Ermanno Schiano

Città di Bacoli
(Città Metropolitana di Napoli)

MODIFICA STATUTO COMUNALE

Art. 19

Gruppi Consiliari

1. I Gruppi Consiliari, costituiti dai Consiglieri Comunali, si riuniscono entro venti giorni dalla comunicazione della proclamazione degli eletti, per l'elezione del capogruppo.

2. I singoli Gruppi entro il giorno successivo alla 1° riunione del Consiglio Comunale devono comunicare per iscritto al Presidente il nome del capogruppo. Con la stessa procedura dovranno essere segnalate al Presidente le eventuali variazioni.

3. Si possono costituire gruppi anche formati da un unico consigliere se risulta essere l'unico eletto in una lista che abbia partecipato alla competizione elettorale. Nel corso del mandato non possono essere costituiti nuovi gruppi formati da un singolo consigliere, oltre quelli discendenti direttamentedalle elezioni.

4. Sono tuttavia previsti i gruppi misti costituiti da consiglieri che dichiarino di non aderire alla lista in cui sono stati eletti.

5. Il Consiglio Comunale riconosce che in mancanza di indicazione del capogruppo consiliare da parte di una lista politica entro le 24 ore dalla 1° riunione del Consiglio Comunale, o dalla vacanza,sarà considerato capogruppo il consigliere anziano (colui che ha riportato il maggior numero di voti individuali nella lista ed in caso di parità il più anziano di età).

6. *I Gruppi hanno una propria sede e dispongono di locali, attrezzature e servizi in relazione alle loro esigenze e secondo criteri e modalità fissati dal regolamento consiliare.*

Il Vice Segretario Generale
dr. Vincenzo Pedaci

Il Sindaco
dr. Ermanno Schiano

Città di Bacoli
(Città Metropolitana di Napoli)

MODIFICA STATUTO COMUNALE

Art. 19 bis

Conferenza dei Capigruppo

1. E' istituita la Conferenza dei Capigruppo.

2. Essa è formata dal Presidente del Consiglio Comunale, dal Sindaco e dai Capigruppo Consiliari o loro formali delegati.

3. Essa viene, di norma convocata dal Presidente prima della seduta del Consiglio Comunale, unitamente al Sindaco. La mancata convocazione di essa, per motivata decisione del Presidente, non comporta l'invalidità della seduta consiliare.

Il Vice Segretario Generale
dr. Vincenzo Pedaci

Il Sindaco
dr. Ermanno Schiano

CASALNUOVO DI NAPOLI
Provincia di Napoli

NUOVO STATUTO COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31/03/2015

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI
Art. 1 - Definizione
Art. 2 - Autonomia
Art. 3 - Sede
Art. 4 - Territorio
Art. 5 - Stemma. Gonfalone. Fascia Tricolore. Distintivo del Sindaco. Patrono.

TITOLO II FINALITA'
art. 6 Solidarietà internazionale
art. 7 Cultura
art. 8 Istruzione
art. 9 Ambiente, acqua e territorio
art. 10 Politiche sociali e sanitarie
art. 11 Economia e lavoro
Art. 12 - Pari opportunità
Art. 13 - Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili. Coordinamento degli interventi
Art. 14 - Tutela dei dati personali

TITOLO III - ORGANI ISTITUZIONALI
Capo I Consiglio Comunale
Art. 15 – Presidenza
Art. 16 - Consiglio Comunale. Convalida. Adunanze del Consiglio
Art. 17 - Consiglieri Comunali
Art 18 - Decadenza dei Consiglieri. Cessazione dalla carica di Consigliere
Art. 19- Funzionamento del Consiglio
Art. 20 - Competenze del Consiglio
Art. 21 - Sessioni del Consiglio
Art. 22 - Consegna dell'avviso di convocazione
Art. 23 - Prerogative delle minoranze consiliari
Art.24 - Funzionamento di controllo politico amministrativo
Art. 25 - Commissioni consiliari permanenti
Art. 26 - Costituzione di commissioni consiliari di Indagine e di Inchiesta e Commissioni speciali. Indirizzi per le nomine e designazioni
Art. 27– Interrogazioni- Interpellanze -Mozioni-Ordini del giorno
Capo II - Sindaco e Giunta
Art. 28 - Elezione del Sindaco
Art. 29 - Competenze del Sindaco- Linee programmatiche
Art. 30 -Rappresentanza legale
Art. 31 - Il Vice Sindaco
Art. 32 – Delegati dal Sindaco
Art. 33 - La Giunta. Composizione. Nomina. Presidenza
Art. 34 - Competenze della Giunta
Art. 35 - Funzionamento della Giunta
Art. 36 - Cessazione della carica di Assessore
Art. 37 - Mozione di sfiducia
Art. 38 - Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

Art. 39- Anagrafe degli amministratori locali e pubblicità della situazione patrimoniale- Pubblicità delle spese elettorali

TITOLO IV - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
Capo I - Partecipazione dei cittadini. Riunioni. Assemblee, consultazioni, istanze e proposte
Art. 40 - Partecipazione dei cittadini
Art. 41 - Riunioni e assemblee
Art. 42 - Consultazioni. Istituzioni delle consulte. Consulte tecniche di settore.
Art. 43 - Istanze Petizioni e proposte
Art. 44 - Libere forme associative. Partecipazione alla vita pubblica locale.Consiglio Comunale dei ragazzi
Art. 45 – Consulta dei cittadini stranieri ed apolidi presenti a Casalnuovo di Napoli
Art. 46 - Disciplina del referendum
Art. 47 - Effetti del referendum
Art. 48 – Validità del referendum

TITOLO V - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Art. 49 - Statuto comunale
Art. 50 – Regolamenti
Art. 51 - Albo Pretorio on-line
Art.52 - Svolgimento dell'attività amministrativa.
Art. 53 - Statuto dei diritti del contribuente. Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini

TITOLO VI - L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Capo. I – L'Organizzazione amministrativa
Art. 54 - Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
Art. 55 - Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale
Art. 56 – Incarichi dirigenziali ed indirizzi di gestione
Cap. II Segretario Generale. Responsabili Uffici e Servizi. I servizi pubblici locali
Art. 57 - Il Segretario Generale
Art. 58 - Il Vice Segretario
Art. 59 - Responsabili degli uffici e dei Sevizi
Art. 60 - Gestione amministrativa
Art. 61 - Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei dirigenti
Art. 62 - Le determinazioni ed i decreti
Art 63. Carta dei servizi pubblici locali
Art. 64 - I servizi pubblici locali
Art. 65 - L'Azienda Speciale
Art. 66 - L'Istituzione
Art. 67 - Società per azioni ed a responsabilità limitata
Art. 68 - Concessioni a terzi
Art. 69 - Gestione dei servizi in forma associata
Cap. III L'Osservatorio Ambientale Indipendente
Art. 70 – Definizione e Compiti
Art. 71 – Composizione e funzionamento (rinvio)

TITOLO VII PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
Art. 72- Programmazione di bilancio
Art. 73- Programma delle opere pubbliche e degli investimenti
Art. 74- Risorse per la gestione corrente
Art. 75 - Risorse per gli investimenti
Art. 76 - Revisione economico–finanziaria

Art. 77 – Il sistema dei controlli
Art. 78 - Gestione del patrimonio
Art. 79 - Appalti e contratti
Art. 80 - Disciplina della contabilità
Art. 81 - Contabilità finanziaria
Art. 82 - Contabilità economica
Art. 83- Tesoreria e riscossione delle entrate

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI
Art.84 - Violazioni di norme comunali. Sanzioni
Art. 85 - Violazioni di norme di legge. Sanzioni
Art. 86 - Modifiche allo Statuto
Art. 87 - Abrogazioni e Variazioni

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 - Definizione

1) Il Comune di Casalnuovo di Napoli è un Ente locale autonomo rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.
2) E' titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2 - Autonomia

1) Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello Statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
2) Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana. Il Comune sostiene la tutela della vita umana, della persona e della famiglia, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli.
3) Il Comune, nel realizzare le proprie finalità assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della convenzione europea relativa alla Carta europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.
4) L'attività dell'Amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.
5) Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e
delle tradizioni locali.
6) Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Il Comune favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative; riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale.

Art. 3 - Sede

1) Il Comune ha sede nel Palazzo Civico, ma possono essere aperti uffici anche in altre località del territorio comunale. La sede potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio Comunale.

Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali, ad eccezione del Consiglio Comunale, il cui luogo di svolgimento è individuato presso idonei locali di immobili comunali.

Art. 4 - Territorio

1) sono elementi costitutivi del Comune di Casalnuovo di Napoli il territorio e la comunità.

Art. 5 - Stemma. Gonfalone. Fascia Tricolore. Distintivo del Sindaco. Patrono.

1) Lo stemma del Comune raffigura è diviso in due parti: nella prima di colore azzurro è raffigurato un acquedotto romano a cinque punte arcate di colore cotto; nella seconda di colore verde, è raffigurato un aratro al naturale.
2. Il Gonfalone, costituito da un drappo di azzurro e di verde riccamente ornato di ricami di argento e caricato dello stemma sopra descritto, viene esibito nelle cerimonie ufficiali, nelle altre pubbliche ricorrenze e ogni qualvolta sia necessario rappresentare il Comune in qualsivoglia manifestazione locale o extracomunale.
2) La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.
3) L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.
4) L'uso dello stemma da parte di associazioni ed enti operanti nel Comune può essere autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.
5) Nelle cerimonie ufficiali il gonfalone con lo stemma è accompagnato dal Sindaco, che indossa la fascia tricolore, ed è scortato dai vigili urbani in alta uniforme.
6) Il Comune di Casalnuovo di Napoli tutela e conserva le tradizioni locali, quali espressioni della storia e della cultura cittadina. Preserva la tradizionale festa del **Patrono S. Giacomo** si svolge annualmente il 25 luglio.

TITOLO II Finalità

art. 6 Solidarietà internazionale

1.Il Comune favorisce la libertà, la pace e l'incontro fra i popoli. Si impegna per il rispetto, la dignità e l'accoglienza di ogni essere umano, attiva forme di cooperazione, scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo.

2.Promuove e sostiene iniziative che sviluppano il processo di integrazione europea, persegue gli intenti della Carta europea dell'autonomia locale e si impegna per la sua attuazione.

3.Ricerca, nello spirito di solidarietà ed impegnandosi per offrire opportunità di lavoro ed accesso alla casa, l'integrazione sociale degli immigrati e garantisce il rispetto dei loro diritti.

art. 7 Cultura

1.Il Comune valorizza il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, sostiene la produzione di nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondate sulla tradizione storica locale, promuove nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con le Università italiane e le altre istituzioni culturali.

2.Opera per la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario e per garantire alla cittadinanza il diritto alla fruizione ed alla consultazione di tale patrimonio.

3.Provvede ad incentivare occasioni di formazione professionale per il restauro, l'artigianato artistico, le espressioni culturali.

art. 8 Istruzione

1.Il Comune opera perché, oltre al superamento di ogni forma di analfabetismo, sia reso effettivo il diritto allo studio ed alla formazione permanente dei cittadini, concorrendo alla realizzazione di un sistema educativo che garantisca a tutti ed a tutte le età eguali opportunità di istruzione e di cultura.

2.Riconosce la primarietà degli interventi rivolti alla prima infanzia e, nella propria attività amministrativa, persegue il fine del pieno accesso delle bambine e dei bambini ai servizi educativi.

art. 9 Ambiente, acqua e territorio

1.Il Comune riconosce la tutela dell'ambiente e del paesaggio fra i valori fondamentali della comunità. A tal fine, nell'ambito delle competenze attribuitegli dalla legge, sostiene interventi e progetti di recupero ambientale, naturale, di riqualificazione dell'estetica cittadina, adotta tutte le misure per contrastare e ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico, delle acque e dei suoli e per garantire la salubrità dei luoghi di lavoro, opera per l'abbattimento delle barriere architettoniche, può costituire società per azioni per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

2.Il Comune riconosce l'acqua come bene comune dell'umanità, appartenente a tutti gli organismi viventi. L'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo.

3.Predispone la costante verifica sulle trasformazioni urbanistiche ed edilizie nel centro storico prevedendo limiti e vincoli per le modifiche di destinazione d'uso.

4.Sottopone a particolare garanzia di conservazione e salvaguardia le aree agricole, le coltivazioni e le alberature.

5. Ai fini dell'adozione degli atti di rispettiva competenza in materia ambientale, gli organi istituzionali dell'Ente e i Dirigenti si avvalgono degli studi e degli accertamenti effettuati dall'Osservatorio Ambientale Indipendente.

art. 10 Politiche sociali e sanitarie

1.Il Comune pone al centro della sua azione amministrativa il riconoscimento e la tutela della persona umana.

2Concorre a garantire il diritto alla salute e promuove una diffusa educazione sanitaria per un'efficace opera di prevenzione. Assicura i servizi per l'informazione e l'emergenza sanitaria.

3Sviluppa un efficiente servizio di assistenza sociale a favore delle categorie più deboli ed emarginate, riconoscendo pari dignità a tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato operanti nel settore.

4.Si impegna a garantire alla popolazione anziana l'accoglienza ed il sostegno necessario e a rimuovere particolari situazioni di povertà e di emarginazione.

5.Attua una politica di interventi sociali a tutela delle famiglie.

6.Opera per assicurare ad ogni cittadino il diritto alla casa. Interviene per il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare e favorisce il mercato delle locazioni.

7.Promuove l'attività fisico-motoria e la pratica sportiva e la sana alimentazione quali momenti formativi ed occasioni di incontro e di espressione della persona assicurando l'accesso agli impianti comunali e collabora con le associazioni e le società sportive per garantire l'educazione motoria in ogni fascia d'età.

art. 11 Economia e lavoro

1.Il Comune favorisce il sistema produttivo locale, valorizza la rete di servizi ed infrastrutture, promuove iniziative tendenti a sviluppare un sistema di imprese tecnologicamente avanzate, sostiene l'artigianato e le attività di supporto al turismo, tutela gli esercizi ed i mestieri tipici, anche con agevolazioni e la definizione di vincoli e prescrizioni urbanistiche.

2.Interviene per offrire opportunità di lavoro e progetti formativi ai cittadini in cerca di occupazione, agevola l'associazionismo cooperativo e consortile. Favorisce una formazione professionale adeguata alla rapida evoluzione del sistema produttivo, nonché le esperienze di lavoro socialmente utili e quelle di inserimento professionale di inabili e portatori di handicap.

Art. 12 - Pari opportunità

1. Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nella gestione dei pubblici servizi.
2. Il Comune promuove la presenza dei due sessi nella Giunta, nelle Commissioni consiliari , nelle rappresentanze del Comune, negli enti partecipati.
3. Il Comune è impegnato per creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti.
4. Il Comune condanna l'omofobia

Art. 13 - Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone diversamente abili. Coordinamento degli interventi

1) Il Comune promuove e sostiene la realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate.

2) Un apposito regolamento disciplina l'attuazione coordinata con lo Stato e la Regione degli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone portatrici di handicap, in attuazione al principio di valorizzazione della persona umana.

Art. 14 - Tutela dei dati personali

1) Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO III - ORGANI ISTITUZIONALI

Capo I – Consiglio Comunale

Art. 15 - Presidenza

1) Il Consiglio Comunale nella prima seduta dopo le elezioni, elegge fra i suoi componenti, a scrutinio segreto, con il voto favorevole di almeno 2/3 dei Consiglieri, il Presidente del Consiglio ed il Vice-Presidente.

2) Ove nelle prime due votazioni nessun candidato riporti la maggioranza prescritta, alla terza votazione è eletto il candidato che riporta il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali.

3) Il Presidente e il Vice costituiscono l'Ufficio di Presidenza, a quest'ultimo sono assicurati l'organico, le attrezzature ed i servizi necessari all'espletamento delle proprie funzioni:

4) Il Presidente ed il Vicepresidente durano quanto il Consiglio che li ha espressi. Essi possono essere revocati prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di sfiducia motivata.

5) La mozione deve essere presentata da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati; è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio.

Qualora non si dovesse ottenere la maggioranza prevista, ma si dovesse ottenere la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, il Consiglio provvede entro 15 giorni ad una seconda votazione. La mozione si intende approvata se ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti il consesso. Se la proposta viene approvata, il Consiglio comunale è convocato entro 10 giorni per la elezione del Presidente e del Vice Presidente.

6) Il Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente.
7) Il Consigliere Anziano sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo del Vicepresidente.
8) Al Presidente è fatto divieto di assumere o esercitare ogni altra funzione o incarico all'interno dell'ente o in organismi o enti esterni dipendenti o sottoposti a controllo o vigilanza del Comune, che non competa per effetto della carica rivestita.
9) Le attribuzioni del Presidente del Consiglio sono le seguenti:
a) rappresenta il Consiglio Comunale;
b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, sentito il Sindaco, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
d) assicura il normale svolgimento delle sedute consiliari, avvalendosi anche della forza pubblica;
e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;
f) convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo;
g) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
h) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
i) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente.
10) Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.
11) Il Presidente del Consiglio Comunale deve essere munito di fascia con gli stessi colori dello stemma (colori?)

Art. 16 - Consiglio Comunale. Convalida. Adunanze del Consiglio
1) Il Consiglio Comunale è eletto a suffragio universale e diretto, è composto dal Sindaco e da un numero di Consiglieri stabilito dalla Legge.
2) L'elezione del Consiglio Comunale, il numero, la posizione giuridica dei consiglieri, la durata, le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla Legge.
3) I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione e, in caso di surrogazione non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
4) Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.
5) La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco, nel termine di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti, e deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.
6) E' presieduta dal consigliere Anziano o, in caso di assenza, impedimento o rifiuto, dal Consigliere consenziente che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.
7) Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei consiglieri eletti, del Sindaco ed all'eventuale surroga dei consiglieri ineleggibili, ed all'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio Comunale.
8) Il Presidente entra immediatamente nell'esercizio delle sue funzioni.
9) La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco, con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta,e quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.
10) Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata
delle persone ed ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno.
11) Il Consiglio si riunisce con l'intervento almeno della metà dei consiglieri assegnati.
12) Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei componenti il consesso.

13) Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il Sindaco.
14) Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni, e nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche e nulle.
15) Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge o dallo Statuto e dai regolamenti.
16) Per gli atti di nomina è sufficiente, salvo diverse disposizione di legge, di Statuto o di regolamento, la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.

Art. 17 - Consiglieri Comunali
1) I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano la loro funzione senza vincolo di mandato.
2) Le prerogative ed i diritti dei consiglieri sono disciplinati dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
3) I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio.
4) I Consiglieri hanno potere ispettivo sull'attività della Giunta e degli uffici e servizi dell'Ente, che esercitano in forma organica attraverso le commissioni consiliari e singolarmente mediante interrogazioni, interpellanze e mozioni.
5) Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono discusse all'inizio di ciascuna seduta consiliare o, secondo le norme del regolamento, in sessioni distinte da quelle destinate alla trattazione degli argomenti di natura amministrativa.
6) Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, ciascun Consigliere ha diritto di ottenere senza particolari formalità dagli uffici comunali, dalle aziende e dagli enti dipendenti, copia di atti, notizie ed informazioni utili ai fini dell'espletamento del mandato.
7) Ai Consiglieri possono essere affidati dal Sindaco speciali incarichi su materie specifiche, nei limiti e secondo le modalità fissate nell'atto d'incarico.

Art 18 - Decadenza dei Consiglieri. Cessazione dalla carica di Consigliere
1) I Consiglieri Comunali cessano dalla loro funzioni, oltre che nel caso di morte, anche per i casi regolati dalla legge di sospensione, rimozione, ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e dimissioni.
2) E' dovere dei Consiglieri Comunali partecipare alle sedute del Consiglio e delle commissioni delle quali fanno parte.
3) Il consigliere è tenuto a giustificare l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.
3) La mancata partecipazione a tre sedute consiliari consecutive , senza giustificato motivo, dà luogo, su segnalazione del Segretario Generale, all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.
4) Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al consiglio dal Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo Consiliari. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.
5) I Consiglieri cessati dalla carica per effetto del rinnovo o dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni, nei limiti temporali delle norme sul rinnovo degli organismi amministrativi.
6) Il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per una delle cause, anche se sopravvenute, di cui al comma precedente, viene attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.
7) Nel caso di sospensione di un consigliere adottata ai sensi di Legge, il Consiglio, nella prima adunanza successiva al provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della stessa lista, che ha riportato, dopo gli eletti il maggior numero di voti, previo esame dei requisiti di eleggibilità del candidato stesso all'ufficio di consigliere comunale. La supplenza ha termine con la cessazione della

sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si procede alla surrogazione in conformità alla legge.
8) Le dimissioni della carica di Consigliere, indirizzate dal consigliere medesimo al Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione ovvero annunciate direttamente al Consiglio stesso durante una seduta consiliare con dichiarazione consacrata a verbale. Esse sono irrinunciabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci, la deliberazione di surrogazione deve avvenire entro dieci giorni dalla data di presentazione delle dimissioni accertata dall'acquisizione al protocollo del Comune della relativa lettera o dalla data del verbale della seduta consiliare.
9) Attesa la irrevocabilità ed efficacia istantanea delle dimissioni, il Presidente del Consiglio deve invitare alla riunione nella quale si procede alla surrogazione, il primo dei non eletti della lista che aveva espresso il consigliere dimissionario, perché possa partecipare alla seduta del Consiglio dopo l'adozione dell'atto consiliare di surrogazione e di convalida, che è immediatamente eseguibile, avendo il subentrante acquisito il diritto all'ufficio di consigliere fin dal momento della presentazione delle dimissioni irrevocabili ed efficaci da parte del consigliere dimissionario.
10) Nel caso in cui le dimissioni siano presentate contestualmente ovvero rese con atti separati purché contemporaneamente dalla metà più uno dei membri del consiglio ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, le dimissioni sono irrevocabili ed immediatamente efficaci all'atto dell'acquisizione al protocollo del Comune della relativa comunicazione data a mezzo di una o più lettera di dimissioni.

Art. 19- Funzionamento del Consiglio
1) Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.
2) Il Consiglio disciplina con proprio regolamento, da approvare a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni permanenti, temporanee e speciali.
3) Il regolamento disciplina, altresì, l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei consiglieri, uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.
4) Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari prevede in particolare:
a) i termini e le modalità di convocazione del Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte di deliberazione da parte dei consiglieri;
b) le modalità di svolgimento della discussione e della votazione;
c) la formazione dei gruppi consiliari e l'istituzione della conferenza dei capigruppo con funzioni consultive, non vincolanti, di coordinamento dei lavori del Consiglio;
d) le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione, se non con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati;
e) le modalità di esercizio della funzione di indirizzo e controllo politico - amministrativo, nonché il funzionamento delle commissioni consiliari.
5) Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale deve prevedere l'istituzione di un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvare il presidente nell'esercizio delle sue funzioni, disciplinandone le modalità di costituzione, la composizione e l'organizzazione.
6) Al Consiglio è assicurata dal regolamento una sufficiente dotazione di risorse finanziarie, di mezzi e di personale per il funzionamento, disciplinandone la gestione e le modalità d'impiego. All'atto di formulazione del bilancio preventivo deve essere convocata la conferenza dei capigruppo per stabilire l'entità del budget da inserire nell'apposito capitolo di bilancio relativo al Presidente del Consiglio Comunale e dei Gruppi Consiliari e delle Commissioni consiliari.
7) Il regolamento assicura le risorse necessarie al funzionamento dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

Art. 20 - Competenze del Consiglio

1) Il Consiglio determina l'indirizzo politico amministrativo del Comune, adotta gli atti fondamentali previsti dalla legge, e ne controlla l'attuazione.
2) La funzione di programmazione del Consiglio si esprime in particolare con l'adozione di un documento di indirizzi generali, finalizzato alla predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, che contenga sia l'ipotesi sull'andamento complessivo delle risorse disponibili che la determinazione delle priorità di intervento e l'assegnazione delle risorse per grandi aggregati, in termini sia qualitativi che quantitativi.
3) Il Consiglio definisce, per ciascun programma, intervento e progetto, i risultati da conseguire e determina i tempi necessari allo scopo.
4) Il Consiglio stabilisce i criteri guida per la concreta attuazione del documento programmatico ed adotta risoluzioni per promuovere, indirizzare e sollecitare l'attività degli organi elettivi e dell'organizzazione.

Art. 21 - Sessioni del Consiglio
1) Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.
2) Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:
- per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente
- per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del T.U. 18 Agosto 2000 n. 267;
- per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.
- per eventuali modifiche dello Statuto.

3) Le sessioni straordinarie ed urgenti potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Art. 22 - Consegna dell'avviso di convocazione
1) L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno deve essere pubblicato all'albo pretorio on-line e notificato dal messo comunale al domicilio dei consiglieri o in alternativa inviato tramite e-mail, con avviso di ricevimento, all'indirizzo di posta elettronica indicato dal Consigliere comunale che ha aderito a tale forma di comunicazione con assenso scritto, nei seguenti termini:
a) almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessione ordinaria;
b) almeno tre giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di seduta straordinaria
c) almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza per i casi di somma urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta al altri già iscritti all'ordine del giorno.

Art. 23 - Prerogative delle minoranze consiliari
1) Le norme del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale devono consentire ai Consiglieri appartenenti ai gruppi delle minoranze consiliari l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto d'informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle Aziende, Istituzioni e degli enti dipendenti.
2) Ai gruppi delle minoranze consiliari spetta la designazione dei Presidenti delle commissioni consiliari, ordinarie e speciali, aventi funzione di controllo e di garanzia, individuate dal regolamento.
3) Spetta altresì ai gruppi di minoranza, con votazione separata e limitata ai soli componenti dei gruppi stessi, la nomina di loro rappresentanti negli organi collegiali degli enti, delle aziende ed istituzioni dipendenti dall'ente, nonché in tutte le commissioni anche a carattere consultivo, ove la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedano la designazione da parte del Consiglio di propri rappresentanti in numero superiore ad uno.

Art.24 - Funzionamento di controllo politico amministrativo
1) Il Consiglio Comunale esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo, con le modalità stabilite dal presente Statuto e dai regolamenti, per le attività:

a) degli organi e dell'organizzazione operativa del Comune;
b) delle istituzioni, aziende speciali, gestioni convenzionate e coordinate, consorzi, società che hanno per fine l'esercizio di servizi pubblici e la realizzazione di opere, progetti, interventi, effettuate per conto del Comune od alle quali lo stesso partecipa con altri soggetti.
2) Nei confronti dei soggetti di cui al punto b) del precedente comma l'attività di controllo è esercitata nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge e dagli ordinamenti di ciascuno di essi.
3) E' istituito un sistema di controllo interno della gestione, impostato secondo i criteri e con gli strumenti previsti dal regolamento di contabilità, che utilizzerà le tecniche più idonee per conseguire risultati elevati nel funzionamento dei servizi pubblici e nella produzione di utilità sociali. Sui risultati di tale controllo di gestione si attiva un confronto con le organizzazioni sindacali, allo scopo di migliorare, con l'apporto degli stessi lavoratori, l'efficacia dei servizi prestati.
4) Il regolamento prevede modalità e tempi per l'inoltro al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Commissione consiliare competente ed al Collegio dei Revisori dei Conti dei risultati di cui al precedente comma e degli indicatori di breve, medio e lungo periodo per il sistematico controllo della gestione. Il Sindaco e gli Assessori delegati riferiscono al Consiglio, con relazioni quadrimestrali, le proprie valutazioni e lo informano dei provvedimenti adottati.

Art. 25 - Commissioni consiliari permanenti
1)Il Consiglio per l'esercizio delle proprie funzioni si articola in commissioni consiliari permanenti.
2) Il regolamento ne determina la composizione, nel rispetto del principio di proporzionalità fra maggioranza e minoranza, le modalità di nomina o elezione, il funzionamento, il numero e le attribuzioni.
3) I lavori delle commissioni consiliari sono pubblici, salvo i casi previsti dalla legge.
4) Le commissioni hanno poteri referenti, redigenti, di controllo, consultivi ed istruttori in ordine a tutti gli atti generali e le materie di competenza del Consiglio.
5) Le commissioni consiliari permanenti nell'ambito delle materie di rispettiva competenza verificano periodicamente lo stato di attuazione dei piani e programmi generali e settoriali e ne riferiscono al Consiglio.
6) Esse esercitano altresì il controllo politico-amministrativo sull'andamento delle Aziende speciali, delle Istituzioni, delle società di capitali partecipate dal Comune, nonché sui soggetti concessionari dei servizi pubblici.
7) Le commissioni consiliari permanenti possono disporre per l'esercizio delle loro funzioni audizioni di pubblici amministratori e funzionari, compresi il Sindaco, gli Assessori, i responsabili degli uffici e servizi ed il Segretario, i quali hanno l'obbligo di intervenire alle audizioni e di cooperare al raggiungimento degli obiettivi delle commissioni, possono inoltre consultare rappresentanti di enti e associazioni o richiedere l'apporto di esperti.
8) Le commissioni consiliari permanenti hanno facoltà di predisporre e promuovere con le modalità previste dal regolamento l'approvazione da parte del Consiglio di atti d'indirizzo generali e settoriali e di loro integrazioni, modifiche e varianti.
9) Il Sindaco, gli Assessori ed i responsabili dei Settori possono partecipare ai lavori delle commissioni permanenti con diritto di parola e di proposta, senza diritto di voto.
10) Le commissioni consiliari permanenti hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Ente e da quelli degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o sottoposti a controllo o vigilanza e da tutti gli altri organi le informazioni relative alle materie di rispettiva competenza.
11) Alle richieste delle commissioni consiliari non può essere opposto il segreto d'ufficio o il riserbo, salvo che per le categorie di atti esattamente individuate nel regolamento.

Art. 26 - Costituzione di commissioni consiliari di Indagine e di Inchiesta e Commissioni speciali. Indirizzi per le nomine e designazioni

1) Il Consiglio comunale costituisce, quale Commissione permanente, la Commissione di Controllo e Garanzia con funzione di verifica in ordine alla attuazione della propria azione di mandato.
2) Il Consiglio delibera la costituzione di commissioni di indagine e di inchiesta , al fine di accertare la regolarità e la correttezza delle attività amministrative comunali, determinando nell'atto di istituzione i compiti, la composizione, la durata, i poteri di indagine eventualmente conferiti, le modalità di funzionamento e la dotazione di beni, servizi, strutture e personale che sia ritenuta necessaria all'espletamento del mandato.
3) Il consiglio delibera la costituzione di commissioni speciali per l'esame di particolari questioni o problemi.
4) La presidenza delle commissioni d'indagine e d'inchiesta è riservata alle opposizioni.
5) I lavori delle commissioni così nominate devono compiersi nel termine assegnato,salvo proroga autorizzata dal Consiglio comunale pena la decadenza automatica della Commissione.
6) I lavori delle Commissioni si concludono con la presentazione mediante deposito i segreteria a disposizione del Consiglio entro il termine fissato di una relazione a cura del Presidente della commissione.
7) E' in facoltà dei commissari dissenzienti di presentare relazioni di minoranza nelle stesse forme e termini della relazione della commissione.
8) La relazione della commissione e quelle eventuali di minoranza devono essere sottoposte all'esame del Consiglio per l'assunzione di eventuali provvedimenti nella prima seduta successiva a quella dell'avvenuto deposito.

Art. 27– Interrogazioni- Interpellanze -Mozioni-Ordini del giorno
1)**L'interrogazione** consiste in una domanda scritta rivolta al Sindaco o ai membri della Giunta comunale per conoscere se un determinato fatto sia vero, od una determinata circostanza sussista o meno, se il Sindaco o la Giunta comunale abbiano avuto notizia in ordine ad una determinata questione e se tale informazione sia esatta, se la Giunta comunale od il Sindaco abbiano assunto una decisione in merito ad un determinato affare ed in generale per sollecitare informazioni, delucidazioni e spiegazioni sull'attività amministrativa del Comune.
2**)L'interpellanza** consiste nella domanda rivolta al Sindaco o agli Assessori per conoscere i motivi o gli intendimenti della loro condotta in ordine ad una determinata questione.
3)**La mozione** consiste nella richiesta scritta e motivata tesa a promuovere una discussione approfondita e particolareggiata di natura politica, amministrativa o tecnica su di un argomento rientrante nella competenza dell'Amministrazione comunale, indipendentemente dal fatto che l'argomento medesimo abbia già formato o meno oggetto di una interrogazione o di una interpellanza, allo scopo di sollecitare l'attività deliberativa.La proposta non potrà avere contenuto immediatamente dispositivo e con effetti giuridici obbligatori; essa dovrà pertanto rappresentare una mera indicazione di natura politico-amministrativa in ordine a successivi provvedimenti e rispettivamente in merito all'esercizio delle funzioni di amministrazione attiva da parte degli organi competenti. La mozione deve, sin dal momento della sua presentazione, essere compiutamente formulata ed avere la forma di deliberazione.
4)**Ordini del giorno**. Su ogni argomento proposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale possono essere presentati ordini del giorno. Essi contengono istruzioni e direttive agli organi di amministrazione attiva in ordine alla esecuzione ed alla attuazione delle decisioni cui gli stessi si riferiscono. Gli ordini del giorno non costituiscono provvedimenti amministrativi con effetti giuridici immediatamente obbligatori.
5) Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale disciplinerà lo svolgimento della discussione per le tali forme di partecipazione.

CAPO II - Sindaco e Giunta

Art. 28 - Elezione del Sindaco

1) Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto ed è membro del Consiglio Comunale.
2) Il Sindaco prima di assumere le funzioni presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento dopo l'elezione del presidente, pronunciando la seguente formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti cittadini".*
3) Il Sindaco rappresenta il Comune ed è responsabile dell'amministrazione dell'Ente.
4) Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.
5) Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.
6) Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni delegategli, secondo le modalità previste dalle leggi e dallo Statuto.
7) Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

Art. 29 - Competenze del Sindaco- Linee programmatiche

1) Il Sindaco convoca e presiede la Giunta Comunale e ne fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal regolamento.
2) Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.
3) Il Sindaco coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti.
4) Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni pubbliche interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio in casi di emergenza connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza.
5) Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso Aziende, società ed istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da disposizioni normative.
6) Il Sindaco nomina il Segretario Generale e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di Posizione Organizzativa, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
7) Il Sindaco indice i referendum comunali.
8) Il Sindaco provvede alla costituzione di ufficio posto alle proprie dirette dipendenze per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuitegli dalla legge, costituito da dipendenti dell'ente ovvero da collaboratori esterni assunti con contratto a tempo determinato.
9) Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla legge o dallo Statuto assumono il nome di decreti.
10) Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.
11) Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.
12) Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al Comune.

13) Le dimissioni del Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti dello scioglimento del Consiglio e della consequenziale nomina del Commissario trascorso il termine di venti giorni decorrenti dalla data di acquisizione al protocollo del Comune della lettera di dimissioni del Sindaco indirizzata al Consiglio Comunale.
14) Entro detto termine il Presidente convoca il Consiglio Comunale per la mera lettura della lettera di dimissioni, alla quale può seguire un dibattito che si conclude senza alcuna espressione di voto.
15) Il Sindaco che ha ricoperto per due mandati la carica non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile. E' consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi ed un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
16**)**Il Sindaco entro 90 gg. dall'insediamento del Consiglio comunale presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie, evidenziando la priorità
17) Il Consiglio concorre alla definizione delle linee programmatiche attraverso le commissioni consiliari, ciascuna per il settore di propria competenza, mediante un preventivo esame delle proposte illustrate dal Sindaco o dagli Assessori e la formulazione d'indicazioni, emendamenti, integrazioni e direttive utili alla stesura del documento definitivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio entro venti giorni dalla trasmissione da parte del Sindaco.
18) La medesima procedura è osservata nel corso del mandato amministrativo, ove si renda necessario aggiornare in maniera sostanziale l'azione di governo inizialmente definita ed approvata.
19) Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrative e gli adeguamenti successivi sono messi a disposizione dei consiglieri almeno cinque giorni prima della data fissata per la trattazione in Consiglio Comunale .
20) Il documento cosi approvato costituisce il principale atto d'indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico amministrativo del Consiglio.
21) Fatte salve le eventuali competenze delle commissioni consiliari in ordine allo stato di attuazione dei piani e dei programmi, l'azione di governo della Giunta ed il programma amministrativo sono sottoposti quadrimestralmente a verifica consiliare straordinaria.

Art. 30 Rappresentanza legale

1. Il Sindaco è legale rappresentante dell'ente, il quale si costituisce nei giudizi in cui l'ente è parte, sia come attore che come convenuto, ferma restando la competenza del Dirigente del Settore Amministrativo- Legale alla nomina, con proprio atto, del legale incaricato al patrocinio.
2. L'esercizio della rappresentanza può essere attribuito a ciascun Dirigente/Responsabile Settore in base ad una delega rilasciata dal Sindaco.
3. La delega può riguardare:
   ° la rappresentanza in giudizio: con essa il Sindaco assegna al dirigente/ Responsabile del Settore Avvocatura Municipale l'esercizio della rappresentanza dell'ente per tutta la durata dell'incarico, ivi compresa la possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti;
   ° la stipula di convenzioni tra comuni o altri enti: con essa il Sindaco assegna a ciascun dirigente/Responsabile di Settore per quanto di competenza , la rappresentanza alla stipula di convenzioni per lo svolgimento di funzioni e servizi, in attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente.

Art. 31-Il Vice Sindaco

1) Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.
2) In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

Art. 32 – Delegati dal Sindaco

1) Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.
2) Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
3) Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.
4) La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.
5) L'atto di delega - in forma scritta obbligatoria - indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata.
6) La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce; il Sindaco può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione, anche dopo aver rilasciato delega.
7) La delega può comprendere la potestà di compiere tutto il procedimento amministrativo relativo alla potestà delegata, dalla fase istruttoria a quella di emanazione di atti a valenza esterna.
8) La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.
9) Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
10) Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri l'incarico di svolgere l'attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
11) Non è consentita la mera delega di firma.

Art. 33 - La Giunta. Composizione. Nomina. Presidenza

1) La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori non superiore a quello massimo previsto dalla legge compreso il Vice Sindaco.
2) Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori prima dell'insediamento del Consiglio Comunale, tra i cittadini, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, che sono in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale assicurando la presenza di uomini e donne, motivando le scelte operate con specifico riferimento al principio di pari opportunità.
3) La carica di Assessore è incompatibile con quella di Consigliere Comunale.
4) In caso di nomina, il Consigliere cessa dalla carica all'atto dell'accettazione e al suo posto subentra il primo dei non eletti.
5) Non possono far parte della Giunta contemporaneamente assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.
6) Gli Assessori non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni ed organismi esterni ed interni all'ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò compete loro per effetto della carica rivestita.
7) La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.
8) Gli Assessori partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni.

9) Hanno diritto, allo stesso modo dei consiglieri comunali, di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio.
Non possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Art. 34 - Competenze della Giunta
1) La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune e per l'attuazione
degli indirizzi generali di governo. Svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti del Consiglio.
2) La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario generale e dei Dirigenti/Responsabili di P.O..
3) Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo le norme ed i principi stabiliti dallo Statuto in materia di organizzazione e di personale.

Art. 35 - Funzionamento della Giunta
1) Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.
2) Il Sindaco dirige e coordina i lavori della Giunta, assicura l'unità d'indirizzo politico degli assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.
3) La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco.
4) Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.
5) La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede la seduta in sua vece.
6) Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
7) A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della
Giunta dirigenti e funzionari del Comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.
8) Il regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

Art. 36 - Cessazione della carica di Assessore
1) Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.
2) La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

Art. 37 - Mozione di sfiducia
1) Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
2) Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
3) La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, deve essere motivata, anche con riferimento al solo venir meno della maggioranza consiliare, ed è messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.
4) Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Generale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.

Art. 38 - Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

1)Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.
2) E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di cui al primo comma di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
3) I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materie di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale. Pertanto all'atto della nomina debbono sottoscrivere specifica dichiarazione da depositare presso la segreteria comunale.
4) Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.
5) L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.
6) Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre nei confronti dei responsabili dei Settori in relazione ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.

Art. 39- Anagrafe degli amministratori locali e pubblicità della situazione patrimoniale-Pubblicità spese elettorali
1.Per amministratori locali si intendono ai fini della presente disposizione, il Sindaco, i componenti della Giunta comunale, i consiglieri comunali, gli Amministratori di tutte le società ed Enti partecipati dal Comune, la cui nomina, designazione e/o approvazione è di competenza comunale.
2.agli Amministratori come sopra definiti, si applicano le disposizioni della legge luglio 1982, n. 441 e successive, e d.lgs. n. 33 del 13 marzo 2013, in materia di pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive delle società ed enti partecipati dal Comune.
3. con regolamento comunale vengono individuati gli uffici e le modalità di esercizio della vigilanza per l'ottemperanza alle richiamate disposizioni legislative al fine di assicurare, secondo modalità ordinate e trasparenti, consultabili anche via web, il funzionamento dell'Anagrafe degli Amministratori locali, contenente tutte le informazioni e notizie di cui all'art. 76 del TUEL 267/ 2000 nonché le informazioni sulla situazione patrimoniale.
4) Ciascun candidato alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale e ciascuna lista partecipante alle elezioni devono presentare al Segretario Comunale, al momento del deposito della candidatura e delle liste, una dichiarazione sulla spesa che si prevede di sostenere per la campagna elettorale, indicando anche le relative fonti di finanziamento.
5) Tali documenti sono resi pubblici mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune per tutta la durata della campagna elettorale.
6) Entro venti giorni dalla data di proclamazione degli eletti, il Sindaco, i candidati Sindaci nominati consiglieri, i consiglieri comunali e i rappresentanti delle liste presentano il rendiconto delle spese, raggruppate per categoria.
7) I rendiconti sono pubblicati all'Albo Pretorio on-line per la durata di trenta giorni consecutivi e restano depositati in Comune per la consultazione anche successivamente alla scadenza del periodo di pubblicazione. Chiunque ha la possibilità di richiederne copia.

TITOLO IV - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE.

Capo I - Partecipazione dei cittadini. Riunioni. Assemblee, consultazioni, istanze e proposte

Art. 40 - Partecipazione dei cittadini

1) Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle
predette attività.
2) Nell'esercizio delle sue funzioni, nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.
3) Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:
a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.
4) L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.
5) Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive sono garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 41 - Riunioni e assemblee

1) Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.
2) L'Amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente la sede ed ogni altra struttura e spazio idonei a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, e che ne facciano richiesta. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.
3) Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:
a) per la formazione di comitati e commissioni;
b) per dibattere problemi;
c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni**.**

Art. 42 - Consultazioni. Istituzioni delle consulte. Consulte tecniche di settore.

1) Il Consiglio Comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.
2) Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.
3) Sono istituite le consulte dei giovani, degli anziani, della cultura e dell'ambiente la cui composizione, i criteri di scelta dei membri ed il funzionamento sono stabiliti da apposito regolamento.
4) Il Consiglio Comunale può istituire, disciplinandone la composizione, le funzioni e l'attività, Consulte permanenti con le finalità di fornire all'Amministrazione il supporto tecnico e propositivo nei principali settori di attività dell'Ente. Sono chiamati a far parte delle Consulte i rappresentanti delle associazioni interessate in relazione alla materia assegnata, gli esponenti designati dalle categorie economiche e sociali ed uno o più

esperto di nomina consiliare. Le consulte di settore possono essere sentite per la predisposizione del Bilancio annuale di previsione.

Art. 43 - Istanze Petizioni e proposte

1) Gli elettori del Comune in numero non inferiore a 1/20 possono presentare al ConsiglioComunale proposte per l'adozione di atti deliberativi rientranti nelle materie di competenza di tale organo, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe e dei tributi, di adozione degli strumenti di pianificazione, le norme statutarie, l'ordinamento, la pianta organica ed il trattamento economico del personale.
2) Le procedure e le modalità di presentazione delle proposte di iniziativa popolare, nonché gli elementi essenziali di cui le stesse debbono essere corredate, compresa l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa nei casi in cui ciò si renda necessario, sono disciplinate dal regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.
3) Ai soggetti legittimati alla presentazione delle proposte sono forniti i dati in possesso del Comune ed è assicurata la necessaria assistenza da parte degli uffici.
4) Le proposte di iniziativa popolare sono portate all'esame del Consiglio entro sessanta giorni dalla loro presentazione.
5) Il Comune promuove forme di consultazione per acquisire il parere della popolazione su determinati argomenti, assicurando la più ampia e libera partecipazione dei cittadini interessati.
6) La consultazione dei cittadini può essere realizzata anche attraverso inchieste o sondaggi d'opinione da affidare di norma a ditte specializzate.

Art. 44 - Libere forme associative. Partecipazione alla vita pubblica locale. Consiglio Comunale dei ragazzi

1) Il Comune riconosce e valorizza le libere forme associative, il volontariato e gli organismi operanti nel territorio con fini sociali e culturali, non aventi scopo di lucro, quali strumenti di espressione e di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.
2) A tal fine il Comune:
a) sostiene i programmi e l'attività delle associazioni aventi finalità riconosciute di interesse dell'intera comunità,attraverso l'erogazione di contributi, secondo le norme del relativo regolamento, l'assunzione di iniziative comuni e coordinate ad altre forme di incentivazione;
b) definisce le forme di partecipazione delle associazioni all'attività di programmazione dell'Ente e ne garantisce comunque la rappresentanza negli organismi consultivi istituiti;
c) può affidare alle associazioni o a comitati appositamente costituiti l'organizzazione e lo svolgimento di attività promozionali, ricreative e in generale attività di interesse pubblico da gestire in forma sussidiaria o integrata rispetto all'Ente;
d) coinvolge le associazioni del volontariato nella gestione dei servizi e nella attuazione di iniziative sociali e culturali.
3) Per essere ammesse a fruire del sostegno del Comune ed esercitare attività di collaborazione con il Comune, le associazioni devono preventivamente dimostrare la rispondenza della propria attività alle finalità previste dalla presente norma, garantire la libertà d'iscrizione all'associazione a tutti i cittadini residenti nel Comune ed assicurare la rappresentatività e l'elettività delle cariche, nonché la pubblicità degli atti degli organi sociali e dei bilanci.
4) Il Comune di Casalnuovo di Napoli si avvale, in particolare, per le proprie manifestazioni della collaborazione dell'**Associazione Pro-Loco.**
6) Le associazioni operanti nel Comune, in possesso di detti requisiti, sono iscritte, a domanda, nell'**Albo delle associazioni** e depositano il proprio Statuto presso il Settore Politiche Culturali. Il Sindaco ne propone al Consiglio il riconoscimento.
7) L'albo è annualmente aggiornato con le modalità stabilite nel regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

8) Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del **Consiglio Comunale dei ragazzi** e del Sindaco Baby.
9) Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica, ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'Unicef.
10) Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.
11) Per consentire ai giovani di diventare protagonisti in Consiglio Comunale si dedica almeno una seduta all'anno del C.C. agli studenti delle scuole di Casalnuovo di Napoli.

Art. 45 – Consulta dei cittadini stranieri ed apolidi presenti a Casalnuovo di Napoli
1) La Consulta dei cittadini stranieri ed apolidi presenti a Casalnuovo di Napoli è l'organismo rappresentativo dei cittadini immigrati, in regola con la legge, che risiedono nel territorio comunale.
2) La Consulta esercita le funzioni consultive, di collaborazione e propositive riguardo gli interventi che il Comune rivolge ai cittadini stranieri.
3) La Consulta favorisce il dialogo e l'integrazione tra le diverse culture, l'inserimento sociale e l'integrazione degli immigrati.
4) Le proposte sono indirizzate al Sindaco che, previa istruttoria della giunta comunale, le sottopone al parere delle competenti commissioni, prima di eventuali determinazioni.
5) La Consulta è eletta a suffragio diretto dai cittadini stranieri e apolidi con voto libero e segreto secondo le modalità disciplinate da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Art. 46 - Disciplina del referendum
1) Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine ed alle designazioni, possono essere indetti referendum consultivi, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione o referendum per l'abrogazione in tutto od in parte di provvedimenti, compresi gli atti normativi e gli strumenti di pianificazione, già adottati dal Consiglio.
2) Non sono ammessi referendum abrogativi di atti politici o di indirizzo e comunque non aventi effetti amministrativi diretti sui cittadini.
3) I referendum consultivi ed abrogativi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno un decimo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme nell'arco di quattro mesi.
4) Il Segretario Generale decide sulla ammissibilità della richiesta referendaria.
5) Il Segretario Generale può essere chiamato anche ad esprimersi in via preventiva sulla formulazione dei quesiti e sull'attinenza degli stessi alle materie suscettibili di consultazione referendaria, senza pregiudizio per la valutazione definitiva circa la sussistenza di tutti gli altri elementi richiesti dallo Statuto e dalle norme regolamentari.
6) Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta l'anno, in giorni compresi tra il 15 aprile ed il 15 giugno o tra il 15 settembre ed il 15 novembre.
7) I referendum possono avere luogo anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione delle tornate elettorali comunali, provinciali e circoscrizionali.

Art. 47 – Validità del referendum
1)Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto al voto.
S'intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.
2) Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal

centottantesimo giorno successivo dalla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data il Consiglio Comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.
3) Nei referendum consultivi, il Consiglio Comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.
4) Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
5) Le norme dello Statuto comunale possono essere sottoposte esclusivamente a referendum consultivo, onde acquisire l'orientamento dei cittadini sulle proposte di modifica od integrazione.
6) Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione della consultazione referendaria sono disciplinate, secondo i principi dello Statuto, nel regolamento sul referendum.

Art. 48 - Effetti del referendum
1) Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione hanno partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.
2) Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio Comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
3) Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

TITOLO V - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 49 - Statuto comunale
1) Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.
2) Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla legge.
3) Le modifiche dello Statuto sono precedute da idonee forme di consultazione; sono approvate dal Consiglio a scrutinio palese, con votazioni separate sui singoli articoli e votazione complessiva finale.
4) Le modifiche d'iniziativa consiliare debbono essere proposte da almeno un quinto dei consiglieri assegnati.
5) Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta gironi dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.
6) Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.

Art. 50 - Regolamenti
1) Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.
2) Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.
3) I regolamenti le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.
4) I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettano in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

Art. 51 - Albo Pretorio on-line
1) Le attività del Comune si svolgono nel rispetto del principio della pubblicità e della massima conoscibilità.

2) Nel sito internet istituzionale è individuato apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio on-line per la pubblicazione degli atti, dei provvedimenti e degli avvisi soggetti per legge o per Statuto a tale adempimento.
3) Uno o più dipendenti comunali, sotto il diretto controllo del Segretario Generale, cura la tenuta dell'Albo e la pubblicazione degli atti.

Art.52 - Svolgimento dell'attività amministrativa.
1) Il Comune esercita l'attività amministrativa secondo i criteri di economicità, efficienza e trasparenza.

Art. 53 - Statuto dei diritti del contribuente. Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini
1) Le norme regolamentari stabiliscono il termine entro il quale - a domanda o d'ufficio -
deve essere emesso il provvedimento richiesto o dovuto.
2) In mancanza di scadenza specifica il termine per l'emissione del provvedimento amministrativo s'intende di trenta giorni.
3) Tutti gli atti e provvedimenti che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale devono essere motivati, devono essere comunicati o notificati in forma idonea a garantirne la piena conoscenza al destinatari e devono indicare il termine
entro il quale è possibile proporre ricorso e l'Autorità giudiziaria o amministrativa a cui il gravame va presentato.
4) I cittadini hanno diritto - nelle forme stabilite dal regolamento - a partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici diretti in loro confronto o ai quali per legge debbono intervenire.
5) L'attività amministrativa si svolge con trasparenza ed imparzialità.
6) I cittadini che vi hanno un interesse giuridicamente rilevante hanno diritto di accedere ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dal regolamento.
7) Il regolamento individua le categorie di atti per i quali l'accesso è escluso o limitato in ragione della tutela dei diritto alla riservatezza delle persone o i casi in cui l'accesso è differito ad evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa.

TITOLO VI - L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Cap. I – L'Organizzazione amministrativa

Art. 54 - Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
1) L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello Statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.
2) I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla Giunta comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal Consiglio Comunale.
3) Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.
4) L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità.
5) La struttura organizzativa si articola in unità operative aggregate, secondo criteri di omogeneità, in ambiti o aree progressivamente più ampi, in modo da conseguire il coordinato esercizio di funzioni tra loro omogenee.

6) La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente equantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidate dell'ente.
7) E' riconosciuta ai dipendenti, la professionalità acquisita all'interno dell'ente, mediante la previsione di corsi e/o concorsi interni, nei termini e con le modalità stabilite dalle leggi, dai contratti collettivi e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
8) Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei
dirigenti e le modalità di revoca dell'incarico.
9) Negli stessi regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarità tra i vari
settori di attività dell'ente.

Art. 55 - Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale
1) Il Consiglio Comunale determina nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto gli indirizzi ed i criteri direttivi cui la giunta uniformerà i contenuti del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2) Nell'esercizio di tale attribuzione in particolare il Consiglio Comunale provvede a:
a) definire le linee essenziali dell'organizzazione dell'ente, nonché i criteri per il dimensionamento della dotazione organica in funzione delle esigenze operative dei servizi e della attuazione del programma politico-amministrativo;
b) stabilire eventuali limiti e forme di controllo della spesa del personale;
c) fissare i limiti del ricorso alla dirigenza esterna ed al personale a contratto;
3) Gli atti di indirizzo in materia di personale fanno parte necessariamente del documento contenente le linee programmatiche dell'Amministrazione da sottoporre alla approvazione del Consiglio entro sessanta giorni dal suo insediamento.
4) Nel corso del mandato amministrativo il Consiglio, di propria iniziativa o su proposta della Giunta, adegua i criteri e gli indirizzi di politica del personale in relazione al divenire delle esigenze organizzative, alla programmazione delle risorse umane e finanziarie ed
al fabbisogno di personale.

Art. 56 – Incarichi dirigenziali ed indirizzi di gestione
1) Gli organi istituzionali dell'ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione alla dirigenza dei compiti e delle responsabilità gestionali.
2) Stabiliscono in atti formali, anche sulla base delle proposte dei dirigenti, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità di intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni dirigenziali.
3) Il Sindaco definisce ed attribuisce con provvedimento motivato gli incarichi di dirigenziali sulla base di criteri di professionalità, attitudine ed esperienza, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
4)Ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
5)Essi rispondono del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati e sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.
6)Ai sensi dell'art. 107, 2° e 3° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ad essi spettano tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi

definiti con atti d'indirizzo adottati dai competenti organi di governo dell'Amministrazione.
7)In particolare, sono compresi tra i suddetti compiti tutti gli atti di gestione, e, salvo quanto previsto dall'art. 50, comma 3, e dall'art. 54 del suddetto T.U., tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, tra i quali oltre a quelli di cui al sopracitato art. 107, 3° comma, lettere f), g), e h), anche gli ordini, le sanzioni amministrative, le occupazioni d'urgenza, gli espropri e analoghi. Nell'ambito della delega loro conferita dal Sindaco ai sensi dell'art. 35 del presente Statuto, è altresì compito dei dirigenti, per gli atti e le attività di propria competenza, disporre la resistenza in giudizio o promuovere azioni legali a tutela dell'Amministrazione, adottando allo scopo apposita motivata determinazione. In materia di contenzioso tributario la motivata determinazione è sostituita dall'atto motivato di costituzione in giudizio e/o promozione dell'azione legale dinanzi alle Commissioni Tributarie, secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti. Non occorre determinazione preventiva per la costituzione e resistenza in giudizio nel contenzioso relativo a violazioni del codice della strada e a violazioni di norme regolamentari, per la cui definizione la rappresentanza dell'Amministrazione sia stata delegata a funzionari del Corpo di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 23 della L. 24.11.1981 n. 689.
8)Per quanto concerne i compiti di cui al precedente comma, la cui adozione o rilascio presupponga accertamenti o valutazioni di carattere discrezionale, le relative modalità e criteri, se non rilevabili dagli stessi programmi e obiettivi di cui al precedente comma 5, o già predeterminati da norme contenute nel presente statuto o nei regolamenti adottati dal competente organo dell'Amministrazione, oppure compiutamente definiti da disposizioni di legge, sono stabiliti da appositi atti d'indirizzo del Sindaco o Assessore delegato.
9)Nel rispetto del principio, attuato con le suddette disposizioni, che spettano ai dirigenti, che rispondono di quanto indicato nel precedente comma 5, tutti i compiti non ricompresi espressamente dalla legge e dal presente Statuto tra le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, col regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché col PEG ed eventuali atti integrativi, potranno essere specificati ulteriormente gli atti di gestione e gli atti e provvedimenti amministrativi di cui ai precedenti commi, e le relative modalità e criteri, tenendo anche conto dell'assetto organizzativo delle direzioni, e delle relative responsabilità in ordine alla realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi loro affidati.
10)In attesa del loro adeguamento alla normativa di legge e del presente statuto le disposizioni contenute nei regolamenti che conferiscono agli organi di governo dell'Amministrazione l'adozione degli atti di gestione e degli atti o provvedimenti amministrativi di cui ai precedenti commi si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti. Non sono applicate le norme contenute nei regolamenti incompatibili con leggi sopravvenute nonché con i principi e le disposizioni di cui al presente articolo.
11)Nei casi d'incompatibilità s'intendono, comunque, direttamente applicabili le disposizioni di legge e del presente Statuto.
12) Nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi possono essere stipulati contratti a tempo determinato per figure professionali di dirigenti o di alta specializzazione, sia a copertura di posti vacanti che al di fuori della dotazione organica, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
12) In relazione alla complessità della struttura operativa interessata o alla natura delle funzioni da attribuire, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere il conferimento della titolarità di uffici e servizi o l'esercizio in forma coordinata
di funzioni dirigenziali anche da parte di funzionari di qualifica inferiore, dotati di idonea professionalità.
13) Gli incarichi di dirigente hanno durata temporanea, comunque non superiore a quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti dell'ente, con provvedimento motivato

8) Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il dirigente interessato, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.
14) Gli atti dei dirigenti e dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del Sindaco, fermo restando il potere d'annullamento d'ufficio in caso di atti illegittimi.
15) In caso d'inerzia o ritardo nell'assunzione di atti dovuti, di competenza degli stessi o degli organi gerarchicamente sovraordinati, il Sindaco assegna ove possibile un termine per l'adempimento e nomina un commissario "ad acta" ove l'inerzia permanga ulteriormente.
16) E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del dirigente inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.
17) Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia nell'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti di indirizzo o per altra causa.

Cap. II
Segretario Generale. Responsabili Uffici e Servizi. I servizi pubblici locali

Art. 57 - Il Segretario Generale
1) Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni di Segretario Generale sono disciplinati dalla legge e dai contratti di categoria.
2) Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario Generale.
3) Il Comune ha un Segretario Generale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.
4) Il Segretario assicura il necessario supporto giuridico, amministrativo e di consulenza organizzativa alle decisioni degli organi istituzionali, con pareri scritti od orali e, su richiesta.
5) Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e provvede attraverso persona di propria fiducia alla stesura dei relativi verbali. Le modalità per l'esercizio di tali attribuzioni sono definite nei regolamenti
di funzionamento degli organi dell'ente.
6) Il Segretario Comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, secondo le direttive impartite dal Sindaco.
7) Al fine di assicurare unitarietà e complementarità all'azione amministrativa nei vari settori di attività, il Segretario in particolare definisce, previa consultazione dei dirigenti e d'intesa con l'Amministrazione, modalità di snellimento delle procedure amministrative ed
adotta le conseguenti direttive operative; formula proposte su questioni organizzative e gestionali di carattere generale e riferisce al Sindaco su ogni situazione di irregolarità, omissione o disfunzione, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.
8) Il Segretario adotta provvedimenti con rilevanza esterna a valenza intersettoriale.
9) Oltre alle funzioni espressamente previste dalla legge e dallo Statuto, possono essere assegnati al Segretario, con regolamento o con provvedimento del Sindaco, compiti specifici o attribuzioni anche a carattere gestionale, ove ciò si renda utile in relazione alle
esigenze organizzative dell'ente ed agli obiettivi programmatici dell'amministrazione.
10) Il Segretario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente.

Art. 58 - Il Vice Segretario

1) Il Comune ha un Vice Segretario che svolge funzioni vicarie del Segretario Comunale e lo sostituisce in caso di assenza od impedimento.
2) Il Vice Segretario prende parte quale collaboratore del Segretario alle sedute della Giunta e del Consiglio.

Art. 59 - Responsabili degli uffici e dei Sevizi
1) Se il Comune è privo di personale di qualifica dirigenziale, le funzioni - di cui all'art. 107 commi 2 e 3 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267, fatta salva l'applicazione dell'art. 97, comma 4 lettera d) dello stesso T.U. - sono attribuite con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili di Posizione Organizzativa aventi profilo professionale D.
2) Spettano ad essi tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo del Comune o non rientranti tra le funzioni del segretario, di cui all'articolo 97 del T.U. 18 Agosto 2000 n. 267.
3) Sono attribuiti ai responsabili di P.O. tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dal presente Statuto o dai regolamenti comunali:
a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
c) la stipula dei contratti;
d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale.

Art. 60 - Gestione amministrativa
1) I dirigenti sono preposti, secondo l'ordinamento dell'ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.
2) A tal fine ai dirigenti sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.
3) Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i dirigenti in particolare:
a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme vigenti e in particolare provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla Giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;
b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;
c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;

d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti, sulle proposte di deliberazione;
e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Esecutivo di Gestione e dagli altri atti di programmazione approvati;
f)Dispongono nell'ambito della delega loro conferita dal Sindaco ai sensi dell'art. 30 del presente Statuto la resistenza in giudizio nonché promuovono azioni legali a tutela dell'amministrazione, adottando allo scopo apposita motivata determinazione.
g) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo Statuto od eventualmente conferita dal Sindaco.
4) Sono di competenza dei dirigenti gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.
5) Fermo restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo Statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i dirigenti nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 61 - Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei dirigenti
1) Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai dirigenti nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:
a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.
c) Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai dirigenti e dai funzionari dell'ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Art. 62 - Le determinazioni ed i decreti
1) Gli atti dei dirigenti e dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre,assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.
2) Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".
3) Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.
4) A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.
5) Entro i successivi tre giorni sono pubblicati all'Albo Pretorio e depositati in copia presso la segreteria comunale.
6) Tutti gli atti del Sindaco e dei dirigenti e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.
7) L'elenco delle determinazioni vengono inviate ai Capigruppo Consiliari con le medesime modalità previste per le deliberazioni di Giunta.

Art 63. Carta dei servizi pubblici locali
L'erogazione dei servizi pubblici deve ispirarsi a principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione e tutela delle esigenze degli utenti e garantire il

raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia. In base a tali principi ciascun soggetto erogatore addotta una propria Carta dei Servizi.
La Carta dei Servizi individua , rende pubbliche e garantisce le modalità di prestazione del servizio, e i fattori da cui dipendende la sua qualità, , prevede i meccanismi di tutela per gli utenti e le procedure di reclamo, e assicura la piena informazione degli utenti.

Art. 64 - I servizi pubblici locali

1) Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile e economico della comunità locale.
2) Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.
3) Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.
4) Il Comune può gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme: in economia; in concessione a terzi; a mezzo di azienda speciale; a mezzo di istituzione; a mezzo di Accordi di programma tra soggetti pubblici diversi; a mezzo Consorzi appositi tra il Comune e la Provincia e/o tra Enti locali ;a mezzo di società per azioni od a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio qualora sia opportuno in relazione alla natura od all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati; a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria, a mezzo fondazioni.
5) Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza, il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.
6) La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.
7) Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate.
8) Il Sindaco riferisce al Consiglio Comunale sull'attività svolta dagli enti, aziende, istituzioni dipendenti , dalle società a partecipazione comunale e dalle fondazioni, almeno una volta all'anno, in occasione della approvazione dei bilanci consuntivi al fine di verificarne l'economicità della gestione e la rispondenza dell'attività alle esigenze dei cittadini.

Art. 65 - L'Azienda Speciale

1) L'Azienda Speciale è ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriali e di proprio Statuto approvato dal Consiglio Comunale.
2) Sono organi dell'azienda il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale.
3) Il Presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, fra coloro che abbiano i requisiti per la nomina a consigliere comunale e documentata esperienza e competenza tecnica ed amministrativa, preferibilmente nello stesso settore di attività dell'azienda.
4) Lo Statuto dell'azienda può prevedere ulteriori cause di incompatibilità per la nomina degli amministratori, oltre a quelle contemplate dalla legge e dal presente Statuto.
5) Il Sindaco può revocare dall'incarico il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, anche singolarmente, prima della scadenza del mandato, provvedendo contestualmente alla loro sostituzione.
6) La nomina, conferma e revoca del Direttore competono al Consiglio di amministrazione dell'azienda.

7) Il Comune conferisce all'azienda il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva lo Statuto e gli atti fondamentali; verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
8) I Revisori dei conti dell'Azienda sono nominati dal Consiglio Comunale con modalità che assicurino la presenza nel collegio di almeno un componente di designazione della minoranza.

Art. 66 - L'Istituzione
1) L'Istituzione è un organismo strumentale dell'ente per l'esercizio dei servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, dotato di autonomia gestionale.
2) Sono organi dell'Istituzione il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore.
3) Essi sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri definiti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, e restano in carica per l'intero periodo del mandato amministrativo del Sindaco, salvo il caso di revoca anticipata.
4) Il Consiglio Comunale disciplina in apposito regolamento le finalità dell'istituzione, l'ordinamento interno, le prestazioni all'utenza e le modalità di finanziamento dei servizi gestiti.
5) I bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituzione sono allegati ai relativi bilanci comunali.
6) L'organo di revisione del Comune esercita la vigilanza anche sull'attività dell'Istituzione.

Art. 67 - Società per azioni ed a responsabilità limitata
1) Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici.
2) Il Consiglio Comunale può costituire società per azioni con partecipazioni minoritarie anche in deroga ai vincoli derivanti da disposizioni di legge specifiche.
3) L'atto costitutivo, lo Statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
4) I Consiglieri Comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.
5) Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.
6) Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Art. 68 - Concessioni a terzi
1) I servizi pubblici sono gestiti con concessione a terzi quando le ragioni tecniche, economiche o di opportunità sociali siano approfonditamente motivate con analisi dello stato della gestione e concrete verifiche.
2) La concessione a terzi è attivata con gara a cui è garantita la massima pubblicità.
3) Le concessioni devono avere una durata commisurata alle spese di investimento richieste al concessionario da valutarsi attraverso un quadro economico-finanziario certificato.
4) Il capitolato relativo alla concessione disciplina modalità, procedure, controlli, potere di emanare direttive e loro vincolatività da parte dell'amministrazione comunale, facoltà di recesso e di riscatto.

Art. 69 - Gestione dei servizi in forma associata
1) Il Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di

servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.
2) Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.
3) Il Comune può, altresì, delegare ad enti o a Comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.
4) I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.
5) Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il Comune può partecipare a consorzi.
6) Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.
7) L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle norme associative, comunque denominate, è di competenza del Consiglio Comunale.

Cap. III
L'Osservatorio Ambientale Indipendente

Art. 70 - Definizioni e compiti
1) L'Osservatorio Ambientale Indipendente è un organo che svolge compiti di studio e approfondimento in materia ambientale, a supporto delle valutazioni e delle iniziative degli altri organi dell'Ente riguardanti le problematiche ambientali e la salute dei cittadini.
2) L'Osservatorio Ambientale Indipendente svolge altresì funzioni di raccordo con le strutture tecniche Regionali e Nazionali deputate per legge a effettuare rilievi e controlli ambientali sul territorio, contribuendo alla comunicazione ai cittadini dei dati e delle informazioni relativi alle problematiche ambientali.
3) L'obbiettivo dell'Osservatorio è la conoscenza, la comprensione la condivisione dei dati tecnici e scientifici riguardanti l'ambiente e il territorio cittadino nella loro accezione più ampia, al fine di accertare e verificare l'impatto atteso sulla salute dei cittadini; per il perseguimento di tale obbiettivo l'Osservatorio svolge le seguenti attività:

- Richiede ed esanima i dati derivanti dal sistema di monitoraggio ambientale e sanitario previsto dalla normativa vigente, in collaborazione con gli organismi istituzionali preposti;
- Valuta attraverso i dati acquisiti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli inquinanti eventualmente presenti nelle acque, nel suolo e nell'aria del territorio cittadini;
- Verifica i risultati dei monitoraggi e richiede, se necessario, eventuali indagini suppletive d'intesa con gli organi dell'Ente;
- Offre il proprio supporto agli altri organi dell'Ente ai fini dell'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza, condividendo con gli stessi i dati e le informazioni acquisiti in materia ambientale;
- Rende accessibili ai cittadini le informazioni e i dati raccolti in materia ambientale, nel rispetto della normativa vigente, pubblicandoli periodicamente sul sito web dell'Ente unitamente al resoconto della propria attività;
- Promuove iniziative pubbliche per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche dell'ambiente e della salute.

Art. 71 – Composizione e funzionamento (rinvio)
La composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio saranno oggetto di apposita disciplina da approvarsi con provvedimento dell'organo esecutivo.

TITOLO VII PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Art. 72- Programmazione di bilancio

1. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono il bilancio di previsione annuale, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. La redazione degli atti predetti è effettuata in modo da consentire la lettura e l'attuazione delle previsioni per programmi, servizi ed interventi.
2. Il bilancio di previsione e gli altri documenti contabili di cui al comma 1 sono redatti dalla giunta comunale, previo esame con la commissione consiliare competente dei criteri per la loro impostazione.
3. Il bilancio di previsione per l'anno successivo, corredato degli atti prescritti, è deliberato dal consiglio comunale nei termini di legge, osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio economico e finanziario e pubblicità.
4. Il consiglio comunale approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il consiglio comunale.
5.Nell'ipotesi di mancata predisposizione entro i termini di legge da parte della Giunta dello schema di bilancio di previsione e comunque quando il Consiglio non abbia approvato entro il periodo di legge il suddetto schema di bilancio, il Presidente del Collegio dei revisori dei Conti del Comune esercita le funzioni spettanti al Commissario così come disciplinate dall'art. 141, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.
6. analoghe funzioni commissariali sono esercitate dal Collegio dei Revisori dei conti nei casi di mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio di bilancio e della deliberazione di dissesto, ex art. 242 del D.Lgs. 267/2000.

Art. 73- Programma delle opere pubbliche e degli investimenti

1. Contestualmente al progetto di bilancio annuale, la giunta comunale propone al consiglio il programma delle opere pubbliche e degli investimenti che è riferito al periodo di vigenza del bilancio pluriennale ed è suddiviso per anni, con inizio da quello successivo alla sua approvazione.
2. Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti comprende l'elencazione specifica di ciascuna opera o investimento incluso nel piano, con tutti gli elementi descrittivi idonei, comprensivi della verifica di fattibilità, per indirizzarne l'attuazione.
3. Il programma, relativamente alle spese da sostenere per le opere e gli investimenti previsti per il primo anno, individua le risorse con le quali verrà data allo stesso attuazione.
4. Le previsioni contenute nel programma corrispondono a quelle espresse in forma sintetica nei bilanci annuale e pluriennale. Le variazioni apportate nel corso dell'esercizio ai bilanci sono effettuate anche al programma e viceversa.
5. Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci annuale e pluriennale approvati.
6. Il programma è soggetto alle procedure di approvazione nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo, comma 3,contemporaneamente al bilancio annuale.

Art. 74- Risorse per la gestione corrente

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando, mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti, l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi..

2. Il Comune, nell'attivare il concorso dei cittadini alle spese pubbliche locali, ispira a criteri di equità e di giustizia le determinazioni di propria competenza relative agli ordinamenti e tariffe delle imposte, tasse, diritti e corrispettivi dei servizi, distribuendo il carico tributario in modo da assicurare la partecipazione di ciascun cittadino in proporzione alle sue effettive capacità contributive ed al livello di fruizione dei servizi.

Art. 75 - Risorse per gli investimenti

1. La giunta comunale attiva tutte le procedure previste da leggi ordinarie e speciali, statali, regionali e comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.
2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma di investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.
3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dei programmi d'investimento che non trovano copertura con le risorse di cui ai commi 1 e 2.

Art. 76 - Revisione economico–finanziaria

1) La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.
2) Il Regolamento di cui al comma 2 del precedente articolo disciplinerà, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.
3) L'organo di revisione, a richiesta, collabora alla formazione degli atti partecipando alle riunioni del Consiglio e della Giunta. A tal fine sarà invitato, con le procedure previste per la convocazione dei detti organi, alle rispettive riunioni.
4) Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del Comune e delle istituzioni.
5) Il procedimento di nomina del Collegio dei revisori è stabilito dalla legge.
6) Il Collegio attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
7) La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.
8) Nell'esercizio delle loro attribuzioni, i Revisori dei conti hanno accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed hanno diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.
9) Il regolamento di contabilità definisce le funzioni del Collegio e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'ente.
10) Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Collegio, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Collegio con gli organi elettivi e burocratici.
11) Il Comune mette a disposizione del Collegio le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Art. 77 – Il sistema dei controlli

Il Comune si dota di strumenti adeguati a svolgere i controlli interni di regolarità amministrativo- contabile, il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri finanziari, il controllo sulla qualità dei servizi erogati e il controllo strategico secondo obiettivi di efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 78 - Gestione del patrimonio

1. La giunta comunale sovraintende all'attività di conservazione e gestione del patrimonio comunale assicurando, attraverso apposito ufficio, la tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili ed il loro costante aggiornamento, con tutte le variazioni che per effetto di atti di gestione, nuove costruzioni ed acquisizioni, si verificano nel corso di ciascun esercizio. Il regolamento stabilisce le modalità per la tenuta degli inventari e determina i tempi entro i quali sono sottoposti a verifica generale.
2. La giunta comunale adotta gli atti previsti dal regolamento per assicurare, da parte di tutti i responsabili di uffici e servizi, l'osservanza dell'obbligo generale di diligenza nella utilizzazione e conservazione dei beni dell'ente. Per i beni mobili tale responsabilità è attribuita ai consegnatari, definiti dal regolamento.
3. La giunta comunale adotta, per propria iniziativa o su proposta del responsabile, i provvedimenti idonei per assicurare la più elevata redditività dei beni predetti e l'affidamento degli stessi in locazione od affitto a soggetti che offrono adeguate garanzie di affidabilità. Al responsabile della gestione dei beni compete l'attuazione delle procedure per la riscossione, anche coattiva, delle entrate agli stessi relative.
4. In presenza di rilevanti interessi di carattere pubblico o sociale, la giunta comunale può concedere i beni patrimoniali in comodato o in uso gratuito, con le modalità stabilite dalla legge.
5. I beni patrimoniali disponibili possono essere alienati, a seguito di deliberazione adottata dal consiglio comunale per gli immobili e dalla giunta per i mobili. La deliberazione del consiglio comunale è adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il consiglio comunale. L'alienazione dei beni immobili avviene, di regola, mediante asta pubblica, tranne per le cessioni ad altri enti pubblici e per i beni di modestissimo valore per i quali risulti evidente la non convenienza della procedura concorsuale. L'alienazione dei beni mobili è effettuata con le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 79 - Appalti e contratti

1. Il Comune provvede agli appalti dei lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposito atto indicante:
   a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
   b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
   c) le modalità di scelta del contraente, ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato ed i motivi che ne sono alla base.
3. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa dell'Unione Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.
4. Per la stipulazione dei contratti interviene, in rappresentanza del Comune, il dirigente individuato secondo i criteri indicati dal regolamento.

Art. 80 - Disciplina della contabilità

1. Il sistema contabile del Comune è disciplinato da apposito regolamento, emanato in conformità alle disposizioni del presente statuto e con l'osservanza delle leggi inerenti la contabilità e finanza degli enti locali.
2. Tale regolamento deve prevedere una contabilità finanziaria ed economica in cui i fatti gestionali sono considerati per il rilievo che essi presentano rispettivamente in termini di acquisizione ed impiego di risorse finanziarie, nonché di costi e ricavi che ne conseguono e di variazioni derivanti per il patrimonio dell'ente.
3. Gli strumenti di previsione contabile sono adottati in coerenza con gli obiettivi indicati dagli atti di programmazione del Comune.

Art. 81 - Contabilità finanziaria

1. La gestione finanziaria si svolge in conformità al bilancio di previsione annuale e pluriennale approvato dal consiglio comunale.
2. Il regolamento di contabilità disciplina il procedimento di approvazione delle variazioni che possono essere apportate al bilancio; sono comunque riservate alla giunta comunale le variazioni connesse ai prelevamenti dai fondi di riserva.

Art. 82 - Contabilità economica

1. La contabilità economica del Comune ha per oggetto tutti i costi delle attività svolte o da svolgere e, limitatamente alle ipotesi previste dagli atti di programmazione, i connessi ricavi.
2. Tale contabilità si articola in un sistema di centri di responsabilità individuati secondo criteri organizzativi o funzionali.
3. Il preventivo economico è allegato al bilancio finanziario e costituisce il parametro di riferimento per il controllo economico di gestione.

Art. 83- Tesoreria e riscossione delle entrate

1. Il servizio di tesoreria è affidato dal consiglio comunale ad un istituto di credito che disponga di una sede operativa nel Comune.
2. La concessione è regolata da apposita convenzione ed ha durata minima triennale e massima quinquennale, rinnovabile.
3. Il tesoriere effettua la riscossione delle entrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili o dallo stesso anticipabili secondo le disposizioni stabilite dalla legge.
4. Per la riscossione delle entrate tributarie il Comune provvede a mezzo del concessionario della riscossione. Per le entrate patrimoniali ed assimilate la giunta comunale decide, secondo l'interesse dell'ente, la forma di riscossione nell'ambito di quelle consentite dalle leggi vigenti.
5. Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi dell'ente che comportano maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tali gestioni.

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Art.84 - Violazioni di norme comunali. Sanzioni

1) Chiunque viola le norme dei regolamenti e delle ordinanze comunali è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma compresa fra un minimo ed un massimo fissato dal corrispondente articolo del regolamento e dell'ordinanza.
2) Il minimo ed il massimo della sanzione di cui al precedente comma 1 non potrà essere fissato in misura inferiore ad euro 25,00 né superiore a Euro 500,00.
3) In sede di prima applicazione e fino a quando non sarà disposto l'aggiornamento dei singoli regolamenti, la Giunta comunale, con apposita deliberazione, fisserà il minimo ed il massimo da applicare alle violazioni delle singole disposizioni.
4) Per le sanzioni previste dal presente articolo trovano applicazione le disposizioni generali contenute nella sezione I e II del Capo I della legge 24 Novembre 1981 N. 689 e successive modificazioni. Autorità competente è il Sindaco.
5) Quando i regolamenti o le ordinanze non dispongono altrimenti le violazioni alle relative disposizioni sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma minima di Euro 25,00 e massima di Euro 500,00.

Art. 85- Violazioni di norme di legge. Sanzioni

1) In tutti i casi in cui le norme di legge demandano al Sindaco ovvero genericamente al Comune nel quale le violazioni sono state commesse, la competenza per la irrogazione della sanzione, con conseguente spettanza al Comune stesso dei relativi proventi, il Segretario Comunale, designerà, con riferimento alla singola norma, il responsabile del servizio cui saranno attribuite tutte le competenze in capo al Sindaco o, genericamente, al Comune.

Art. 86 - Modifiche allo Statuto

1) Le modifiche dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora la maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
2) Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.
3) L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano i principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei Comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il Consiglio Comunale adegua lo Statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.
4) Le proposte di abrogazione totale o parziale devono essere accompagnate dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto o di nuove norme.

Art. 87 - Abrogazioni e Variazioni

1) Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali, incompatibili con le norme del presente Statuto, sono abrogate.
2) Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto a tutti i regolamenti comunali saranno apportate le necessarie variazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 – SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE – Decreto di esproprio – Reg. Dec. n.1 del 14 aprile 2015 – Piano di Insediamenti Produttivi (P.I.P.) "Cantieristica Nautica" Località "Capitolo San Matteo". Proprietà Forte Claudio, nato a Matera il 23/01/1974, codice fiscale FRTCLD74A23F052W, e Forte Tanio, nato a Matera il 29/07/1972, codice fiscale FRTTNA72L29F052P .

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con delibera di G.C. n. 880 del 25/07/08 il Comune di Salerno ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R.C. n. 16/04, il PUA - Piano per gli Insediamenti Produttivi cantieristica nautica in località "Capitolo San Matteo" adottato con deliberazione di G.C. n. 739/08;
- che con la medesima deliberazione si è dato atto che la stessa ha conferito carattere di pubblica utilità alle opere previste nel Piano de quo;
- che il loro inserimento nei Comparti Edificatori è stato finalizzato a consentire l'iniziativa pubblica o attraverso esproprio o attraverso l'esercizio dei Diritti Edificatori nelle specifiche Aree di Trasformazione individuate dal PUC da parte dei titolari di tali diritti;
- che con delibera di G.C. n.1174 del 07/11/08, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato in sola linea tecnica, per l'importo complessivo di € 33.001.500,12, il progetto definitivo dell'intervento relativo al P.LP. Cantieristica nautica loc. capitolo S. Matteo;
- che il progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati previsti dall'art. 35 del DPR n. 554/99, dell'importo complessivo di € 33.001.500,12, è stato approvato in sola linea tecnica con determina dirigenziale n. 1919 del 16/04/09;
- che la Regione Campania ha ammesso a finanziamento le opere relative al progetto "Polo cantieristica nautica in loc. Capitolo S. Matteo - Opere di Urbanizzazione viabilità interna e servizio a rete" con decreto di ammissione al finanziamento n. 806 del 25/09/09 POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 2.5, parco progetti regionale di cui alla DGR 1265 del 24/07/0.8 e DGR 1054 del 05/06/09 per l'importo di € 12.157.902,00;
- che con determina dirigenziale n. 4317 del 02/09/09 è stato riapprovato il QER del predetto progetto esecutivo, rideterminato secondo le indicazioni contenute nella DGR 1054 del 05/06/09, fermo restando l'importo complessivo di € 33.001.500,12;
- che con delibera di G.C. n. 842 del 31.10.2012 è stata approvata la perizia di variante al progetto esecutivo anzidetto;
- che tra le aree da espropriare per la realizzazione dell'intervento de quo risultano interessate le particelle del fg. 54 n. 456 per mq. 347 e n. 462 per mq. 12, tutte derivante dall'originario mappale n. 16;
- che a seguito dell'avvenuta approvazione del predetto PIP con la richiamata deliberazione di G.C. n. 880/2008, ai sensi dell'art.17 del DPR 327/2001 è stato dato avviso dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo e consequenziale efficacia della dichiarazione di p.u. dell'opera, tra l'altro ai coniugi sig.ri Forte Guido, nota prot. 141164 dell'11.09.2008, e Nolé Raffaella, nota prot.141187 del 11/09/2008;
- che i sopra citati coniugi Forte Guido e Nolé Raffaella erano comproprietari, per effetto della divisione rogata dal notaio Gustavo Trotta rep. 53123 del 19/12/1996, tra l'altro, delle due aree sopra indicate mappali 456 e 462 del fg. 54;
- che in data 09/01/2012 a seguito del decesso del sig. Forte Guido, è stata aperta la successione registrata presso l'Ufficio del Registro di Matera in data 11/06/2012 con la quale i diritti pari a 9/18 dei beni in testa al de cuius, tra le quali le particelle 456 e 462, venivano suddivisi pro quote pari a 3/18 alla moglie Nolé Raffaella e per 2/18 ai figli Forte Tanio, Forte Claudio e Forte Sergio;
- che con atto di compravendita per notaio Francesco Amendolare rep. 60673 del 02/07/2013, il Sig. Forte Sergio ha venduto al fratello Tanio la quota pari ai 2/18 ereditata dal padre Guido;
- che in data 09/02/2014, è deceduta la sig.ra Nolè Raffaella, lasciando quali eredi, per i diritti a Lei spettanti, i figli Forte Tanio, Forte Claudio e Forte Sergio. Allo stato non si ha riscontro dell'avvenuta apertura della successione a carico della defunta;
- che non risulta superfluo evidenziare che i sopra citati sig.ri Forte hanno richiesto numerosi incontri con il RUP e la direzione lavori, dimostrandosi favorevoli ad un'ipotesi di accordo bonario, mai concretizzatosi, come si evince anche, altresì, dai verbali redatti nel corso dell'anno 2014;
- che le oggettive ragioni che denotano la conclamata urgenza oltre a risultare in re ipsa nella natura stessa dell'intervento, in quanto P.I.P. (art. 22, 2 co.,T.U. n.327/2001), altresì, sono rappresentate da una necessità oggettiva di terminare i lavori, pena, appunto, la decadenza dei finanziamenti erogati dalla Regione;

- che il ritardo nell'acquisire le aree in oggetto non è imputabile all'Amministrazione, così come in premessa precisato e approfonditamente chiarito nella menzionata relazione del RUP;
- che le aree in questione sono state oggetto di frazionamento del 20/11/2014 n. 363082 in base al quale le particelle oggetto del presente decreto risultano essere identificate al foglio 54 del catasto terreni del Comune di Salerno p.lla 726 di mq. 26, p.lla 727 di mq. 11 e p.lla 730 di mq. 3;
- che, pertanto, si è ritenuto necessario procedere al rinnovo del procedimento della dichiarazione di pubblica utilità, ai soli fini partecipativi, riadottando tutti gli atti connessi e conseguenziali a ciò per notificarli, sempre e solo ai fini partecipativi, agli eredi della sig.ra Nolé – sig.ri Forte Sergio, Forte Tanio, Forte Claudio;
- che in conseguenza di quanto sopra evidenziato, con nota del 20.11.2014 prot. n. 183922, comunicata a mezzo PEC ai sig.ri Forte Claudio e Forte Sergio e prot. n. 183929 del 20.11.2014, comunicata a mezzo PEC al Comune di Ischia per la notifica a mezzo messi comunali al sig. Forte Tanio, è stato dato l'avviso dell'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7, 8 L. 241/90 ed 11 DPR n. 327/2001, di rinnovo della dichiarazione di pubblica utilità ai soli fini partecipativi;
- che con note del 21.11.2014 prot. n. 184669, comunicata a mezzo PEC al sig. Forte Claudio, prot. n. 184651 del 21.11.2014, comunicata a mezzo PEC al Comune di Ischia per la notifica a mezzo messi comunali al sig. Forte Tanio e prot. n. 184669 del 21.11.2014, comunicata a mezzo PEC al sig. Forte Sergio, è stato dato l'avviso del deposito degli atti del procedimento, ai sensi dell'art. 16 DPR n. 327/2001;
- che relativamente alle predette notifiche degli avvisi di cui sopra, non essendosi perfezionata la notifica per il sig. Forte Tanio, lo stesso ha firmato in data 12/12/2014 presso l'ufficio del RUP per ricevuta gli atti a lui destinati;
- che con deliberazione di G.C. n. 52 del 27/02/2015, si è stabilito, fra l'altro, di rinnovare, ai soli fini partecipativi, la dichiarazione di pubblica utilità nei confronti degli eredi dei sig.ri Forte Guido e Nolé Raffaella, nonché di autorizzare , in ragione dell'urgenza ed indifferibilità dei lavori da eseguirsi, sia in ordine a motivi di pubblica utilità sia per la imminente scadenza dei finanziamenti concessi dalla Regione Campania, l'acquisizione delle aree individuate catastalmente al foglio 54 p.lle 730, 726 e 727 giusto frazionamento del 20/11/2014 prot. 363082, secondo le modalità previste dall'art. 22 del DPR n. 327/2001e ss.mm.ii.;
- che l'adozione della Delibera di cui sopra, così come riferito dal RUP, è stata comunicata ai sensi e per gli effetti dell'art.17 del DPR n.327/2001;
- che sulla base dei provvedimenti sopra richiamati risulta sussistere, sulle aree interessate alla realizzazione del piano de quo, il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ;
- che, inoltre, stante la "particolare urgenza" di terminare i lavori, così come evidenziato nelle relazioni del RUP e della Direzione Lavori allegate alla predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 52/2015, si è stabilito di adottare il provvedimento di cui all'art. 22 T.U. 8/06/2001 n. 327, sussistendone i presupposti procedimentali prescritti dalla normativa, quali il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità; come sopra evidenziato, per l'acquisizione delle aree de quibus;
- che la determinazione urgente della indennità di esproprio come sopra indicata e pari ad € 1.600,00 (€/mq 40,00), calcolata ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 327/2001, sulla quale viene applicata la riduzione del 25%, in quanto trattasi di intervento di riforma economica – sociale (€1.600,00 -25%= €1.200,00);
- che, pertanto, l'importo dell'indennità provvisoria dovuta alla parte, per l'acquisizione delle sopra menzionate particelle, così come indicato nella richiamata deliberazione di G.C. n. 52/2015, è pari ad € 1.200,00 e rientra nelle somme per espropriazioni previste per l'intervento pubblico;
- che la suddetta indennità di esproprio trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio del Comune di Salerno n. 2109601-10, imp. 3911/10;

VISTO la legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO la il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

L'indennità provvisoria di esproprio, determinata in via urgente, per l'acquisizione dell'area di mq. 40 identificata al foglio 54 del catasto terreni del Comune di Salerno p.lla 726 di mq. 26, p.lla 727 di mq. 11 e p.lla 730 di mq. 3, è pari ad € 1.600,00 (€/mq 40,00) , calcolata ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 327/2001, sulla quale viene applicata la riduzione del 25%, in quanto trattasi di intervento di riforma economica – sociale (€1.600,00 -25%= €1.200,00) ;

Art. 3

E' pronunciata a favore del Comune di Salerno, c.f. 80000330656, l'espropriazione dell' immobile di seguito descritto, necessario per terminare la realizzazione della viabilità del Piano Insediamenti Produttivi Cantieristica Nautica località " Capitolo San Matteo"

DITTA CATASTALE	Foglio	particella	mq.	Indennità provvisoria di esproprio	Indennità totale	Indennità dovuta
FORTE CLAUDIO (n. Matera 23/01/1974) c.f. FRTCLD74A23F052W per la quota di 4/9 e FORTE TANIO (n. Matera 29/07/1972) c.f. FRTTNA72L29F0529 per la quota di 5/9	54	726	26	€ 1.040,00	€ 1.600,00	€ 1.200,00
		727	11	€ 440,00		
		730	3	€ 120,00		

confinante con strada comunale via Allende (litoranea per Pontecagnano), restante proprietà e arenile demaniale.

Art. 4

E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Salerno degli immobili di cui all'art. 3 sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'Ente Espropriante.

Art. 5

Si precisa che se i proprietari faranno pervenire entro trenta (30) giorni dall'immissione in possesso del presente decreto, che avverrà il 30/04/2015, alle ore 10,00 (dieci), la condivisione della determinazione urgente dell'indennità di esproprio offerta, come indicata nel prospetto riportato all'art. 3, l'Ente, provvederà a liquidare le somme relative alla indennità provvisoria di esproprio, come indicate, sempre, nella tabella di cui all'art. 3, entro i successivi 60 giorni (art. 22, co. 1 e 3 D.P.R. 321/2001 ss. mm. e ii.).

Se dovuta, dovrà essere operata l'imposta di cui ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, secondo le risultanze del certificato di destinazione urbanistica.

In caso di non condivisione della misura dell'indennità i proprietari potranno designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura ex art. 21 D.P.R. 327/2001 e ss. mm. e ii., per la determinazione definitiva dell'indennità (art. 22, co. 4, D.P.R. 321/2001 ss. mm. e ii.), e contemporaneamente la somma dovuta per l'esproprio sarà depositata presso il Servizio Depositi Definitivi della Direzione Territoriale di Salerno del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In caso di silenzio, l'Ente chiederà che l'indennità definitiva sia determinata dalla Commissione provinciale come prevista dall'art 41 del T.U., la quale vi provvederà come per legge, dando comunicazione della medesima al proprietario, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili (art. 22, co. 5, D.P.R. 321/2001 ss. mm. e ii.).

Art. 6

Il presente decreto verrà eseguito il 30/04/2015, alle ore 10,00 (dieci), con eventuale prosieguo nei giorni successivi, mediante immissione in possesso delle aree espropriate, con la redazione del preposto verbale oltre a quello dello stato di consistenza, di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001; le operazioni saranno condotte a cura del Responsabile Unico del procedimento per la realizzazione dell'opera arch. Angela Magliacano, coadiuvata da tecnici da Lei all'uopo individuati ed autorizzati ad introdursi nelle aree interessate dal presente provvedimento, alle quali potranno partecipare i rappresentanti della ditta catastale o suo delegato ed eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene in questione.

Le operazioni di immissione in possesso e dello stato di consistenza con la redazione dell'apposito verbale verranno eseguite in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.

Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso all'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno per la relativa annotazione in calce al presente decreto delle avvenute operazioni.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato

nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno, esonerando il Dirigente dell'Agenzia dell'Entrate-Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 comma 3.
Inoltre, il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Art. 9

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi dell'art 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, co.3, Dlgs. 23/2011 modifcato dall'art. 26 DL 104/2013.
E' soggetto,altresì:
- all'imposta di registro nella misura del 9% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10, commi 1 e 2 D. lgs 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013;
- all' imposte ipotecaria nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, Dlgs 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013;
- all'imposta catastale nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, Dlgs 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013;

Art. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Dott. Raffaele Lupacchini

COMUNE DI SALVITELLE (SA) - Estratto Decreto Definitivo Acquisizione - Rep. N . 01/2015 del 23.03.2015 – Comparto Edilizio Area Demolita del PdR del Centro Storico – Prot. 976 del 23.03.2015.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Del comune di Salvitelle (SA), Via Panoramica E. De Nicola, 64 – 84020 – SALVITELLE (SA) – Ufficio Tecnico, Tel. 0975-394901 Fax 0975-394233 – C.F. 83002740658 – P.I. 00785160656
Visto il D.lvo n. 267/2000
Visto il vigente Statuto Comunale;
In attuazione del Piano di Recupero vigente, ha ritenuto necessario procedere all'acquisizione delle aree di sedime (area urbana) dei fabbricati già siti al Rione Nuovo e già distinti in **N.C.E.U. al foglio 8 ai nn. 151, 126, 127, 128, 153, 227, 240, 242, 243, 245, 246, 247, 248, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 256, 257, 258, 265, 295, 310, 313, 333, 340 ed al N.C.T. al fg. 8 ai nn. 126, 128, 151, 153, 227, 228, 236, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 246, 249, 252, 253, 254, 255, 256, 258, 320, 321, 322, 338, 340, 354, 359, 360, 374, 376, 377, 391, 758**

Premesso

- Che con delibera di CC n. 102 del 06.11.1985 il Comune di Salvitelle approvava l'intervento sostitutivo nell'area demolita del centro storico, area individuata nel vigente Piano di recupero predisposto ai sensi dell'ex art. 28 della legge 219/1981, dando altresì mandato al sindaco di procedere nei modi e forme di legge agli adempimenti consequenziali per decretare l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla ricostruzione della stessa;
- Che ai sensi dell'art. 35 comma 7 del D.L.vo 76/1990, le aree di sedime degli edifici di proprietà dei beneficiari, eccettuate quelle localizzate nelle zone agricole, sono acquisite gratuitamente, ipso iure, al patrimonio del comune senza che sia stata lasciata facoltà alcuna ai proprietari per una diversa definizione dei trasferimenti dei beni;
- Che ai sensi dell'art. 34 commi 18 e 19 del D.L.vo 76/1990, i soggetti a cui viene assegnato un nuovo lotto su cui edificare i propri immobili distrutti dal sisma, cedono gratuitamente al comune l'area di sedime dei preesistenti fabbricati già di loro proprietà;

Visto

- il piano particellare d'esproprio grafico descrittivo definitivo, redatto dall' UTC in seguito al frazionamento n. 2624.35/1998, e successivo n. 2009/220702, acquisito al protocollo comunale in data 25.05.2009 al n. 2517, sui quali sono individuate le particelle effettivamente espropriate, approvato con delibera di G.C. n. 16 del 17.02.2010;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 76/90, di dover acquisire a titolo gratuito, le aree di sedime sopra descritte;

Attesa l'impossibilità, maturata nel tempo, di stipulare con le rispettive ditte e/o aventi diritto i relativi atti di cessione;

D E C R E T A

per quanto sopra espresso, sono acquisite gratuitamente, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs n.76/90, a patrimonio comunale – COMUNE DI SALVITELLE - C.F. 83002740658 - le aree di sedime dei seguenti immobili già siti al Rione Nuovo e già distinti in **N.C.E.U. al foglio 8**:

1. **Particella 151**, Sub. 2, cat. C/6, cl. 2, cons. 13 mq, sup. , rendita catastale € 5,77
   - GRIPPO Antonietta, DI FRANCESCO, Proprietà per 1/6;
   - GRIPPO Francesco, DI FRANCESCO, Proprietà per 1/6;
   - GRIPPO Rosa, DI FRANCESCO, Proprietà per 1/6;
   - SCELZA Carmela, FU GIACOMO, Proprietà per 3/6;
2. **Particella 151**, Sub. 4, cat. A/6, cl. 3, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 44,93
   - CAGGIANO Filomena, DI ANTONIO, Proprietà per 1000/1000;
3. **Particella 151**, Sub. 5, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
   - ANNUNZIATA Filomena, FU RAFFAELE, Proprietà per 1000/1000;

4. **Particella 151**, Sub. 6, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
   - LUPO Giuseppe nato a SALVITELLE il 01/01/1925 - C.F.:LPUGPP25A01H732Y, Proprietà per 1000/1000;
5. **Particella 151**, Sub. 8, cat. A/6, cl. 2, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 76,44
   - DE BLASIO Carmela,FU VINC. n. a SALVITELLE il 08/04/1911-C.F.:DBLCML11D48H732C, Usufrutto;
   - ADDESSO Mario, FU GIOCONDO n. a SALVITELLE il 01/01/1945 -C.F.:DDSMRA45A01H732L, Assenza di titolo;
6. **Particella 151**, Sub. 9, cat. C/2, cl. 1, cons. 2 mq, sup. , rendita catastale € 0,89
   - NUNZIATA Domenico nato a SALVITELLE il 03/01/1953 - C.F.:NNZDNC53A03H732H, Proprietà 1/1 in regime di com.;
7. **Particella 153**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
   - ADDESSO Francesco, FU ANGELO, Usufrutto per 1/2;
   - ADDESSO Sebastiano Giuseppe, DI FRANCESCO, Assenza di titolo;
8. **Particella 227**, Sub. 2, cat. C/6, cl. 2, cons. 20 mq, sup. , rendita catastale € 8,88
   - ADDESSO Carmelo nato a SALVITELLE il 01/12/1940 - C.F.:DDSCML40T01H732E, Proprietà per 1000/1000;
9. **Particella 227**, Sub. 3, cat. A/4, cl. 1, cons. 3,5 vani, sup. , rendita catastale € 148,22
   - GIORDANO Rosa Anna nata a SALERNO il 04/01/1955 - C.F.:GRDRNN55A44H703W, Proprietà per 1/6;
   - SCELZA Dario nato a SALERNO il 22/11/1985 - C.F.:SCLDRA85S22H703Z, Proprietà per 1/6;
   - SCELZA Francesco nato a SALERNO il 26/01/1979 - C.F.:SCLFNC79A26H703Q, Proprietà per 1/6;
   - SCELZA Francesco Antonio nato a SALVITELLE il 09/02/1926 - C.F.:SCLFNC26B09H732F, Proprietà per 3/6;
10. **Particella 227**, Sub. 4, cat. A/6, cl. 3, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 44,93
    - AMENDOLA Caterina nata a SALVITELLE il 09/04/1932 - C.F.:MNDCRN32D49H732E, Assenza di titolo;
    - AMENDOLA Sebastiano nato a SALVITELLE il 15/01/1907, Uso;
    - CARLEO Costanza, FU CRISOSTOMO MAR. AMENDOLA, Uso;
11. **Particella 227**, Sub. 6, cat. C/2, cl. 5, cons. 3 mq, sup. , rendita catastale € 2,63
    - GIORDANO Rosa Anna nata a SALERNO il 04/01/1955 - C.F.:GRDRNN55A44H703W, Proprietà per 1/6;
    - SCELZA Dario nato a SALERNO il 22/11/1985 - C.F.:SCLDRA85S22H703Z, Proprietà per 1/6;
    - SCELZA Francesco nato a SALERNO il 26/01/1979 - C.F.:SCLFNC79A26H703Q, Proprietà per 1/6;
    - SCELZA Francesco Antonio nato a SALVITELLE il 09/02/1926 - C.F.:SCLFNC26B09H732F, Proprietà per 3/6;
12. **Particella 227**, Sub. 7, cat. A/6, cl. 2, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 76,44
    - CARLEO Marianna nata a SALVITELLE il 23/10/1931 - C.F.:CRLMNN31R63H732C, Proprietà;
13. **Particella 227**, Sub. 8, cat. A/4, cl. 1, cons. 4,5 vani, sup. , rendita catastale € 190,57
    - BRANCATO Giuseppe nato a SALVITELLE il 08/10/1932 - C.F.:BRNGPP32R08H732Z, Proprietà per 1000/1000;
14. **Particella 227**, Sub. 9, cat. A/4, cl. 1, cons. 7 vani, sup. , rendita catastale € 296,45
    - BUCCINO Albina nata a SALVITELLE il 01/03/1937 - C.F.:BCCLBN37C41H732I, Proprietà;
15. **Particella 227**, Sub. 10, cat. A/4, cl. 1, cons. 4,5 vani, sup. , rendita catastale € 190,57
    - GATTI Carolina nata a SALVITELLE il 03/07/1929 - C.F.:GTTCLN29L43H732Y, Proprietà per 1/4;
    - SIANO Maddalena nata a SALERNO il 08/11/1958 - C.F.:SNIMDL58S48H703F, Proprietà per 3/4;

1. **Particella 227**, Sub. 11, cat. C/6, cl. 1, cons. 72 mq, sup. , rendita catastale € 27,14
   - CASELLA Aurelio nato a SALVITELLE, Proprietà per 1/4;
   - CASELLA Giulio Luigi nato a SALVITELLE il 25/01/1910 - C.F.:CSLGLG10A25H732N, Proprietà per 1/4;
   - CASELLA Teresa nata a SALVITELLE il 02/01/1916 - C.F.:CSLTRS16A42H732Q, Proprietà per 1/4;

- CASELLA Teresa Domenica nata a SALVITELLE il 15/10/1912 - C.F.:CSLTSD12H55H732R, Proprietà per 1/4;

2. **Particella 227**, Sub. 12, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
   - ZIRPOLI Maria Antonietta n. a POGGIOMARINO il 28/06/1949 - C.F.:ZRPMNT49H68G762G, Proprietà per 1000/1000;
3. **Particella 227**, Sub. 13, cat. A/4, cl. 1, cons. 11,5 vani, sup. , rendita catastale € 487,02
   - PUCCIARELLI Assunta, DI SEBASTIANO, Proprietà per 1/2;
   - PUCCIARELLI Caterina, DI SEBASTIANO, Proprietà per 1/2;
4. **Particella 227**, Sub. 14, cat. A/4, cl. 1, cons. 5 vani, sup. , rendita catastale € 211,75
   - ZIRPOLI Maria Antonietta n. a POGGIOMARINO il 28/06/1949 - C.F.:ZRPMNT49H68G762G, Proprietà per 1000/1000;
5. **Particella 227**, Sub. 15, cat. C/2, cl. 1, cons. 20 mq, sup. , rendita catastale € 8,88
   - ARCANO Maria n. a SANTA CROCE DI MAGLIANO il 18/06/1928-C.F.:RCNMRA28H58I181Q, Proprietà per 1000/1000;
6. **Particella 240**, Sub. 2, cat. A/4, cl. 1, cons. 2,5 vani, sup. , rendita catastale € 105,87
   - CARUSO Maria, DI GIUSEPPE nata a SALVITELLE il 08/11/1929, Proprietà per 1000/1000;
7. **Particella 240**, Sub. 4, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
   - CARUSO Rita nata a POLLA il 25/03/1969 - C.F.:CRSRTI69C65G793E, Proprieta' 1/1 in regime di sep.;
8. **Particella 240**, Sub. 5, cat. C/6, cl. 2, cons. 11 mq, sup. , rendita catastale € 4,89
   - GATTI Giuseppe, FU LUIGI, Proprietà per 1000/1000;
9. **Particella 240**, Sub. 7, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
   - MANZELLA Francesco nato a SALVITELLE il 12/06/1950 - C.F.:MNZFNC50H12H732T, Proprietà per 1/6;
   - MANZELLA Maria nata a SALVITELLE il 26/05/1948 - C.F.:MNZMRA48E66H732X, Proprietà per 1/6;
   - GORGA Filomena nata a SALVITELLE il 01/12/1914 - C.F.:GRGFMN14T41H732H, Proprietà per 4/6;
10. **Particella 240**, Sub. 8, cat. A/4, cl. 1, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 84,7
    - GATTI Luigi nato a SALVITELLE il 17/05/1935 - C.F.:GTTLGU35E17H732J, Proprietà per 1/1;
11. **Particella 240**, Sub. 9, cat. A/4, cl. 2, cons. 4 vani, sup. , rendita catastale € 198,32
    - ZIRPOLI Ida nata a SALVITELLE il 08/06/1933 - C.F.:ZRPDIA33H48H732R, Proprietà;
12. **Particella 242**, Sub. 1, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - PERRETTA Maria Antonia nata a SALVITELLE il 12/10/1933 - C.F.:PRRMNT33R52H732J, Proprietà;
13. **Particella 242**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - MANZO Angela nata a SALVITELLE il 25/01/1950 - C.F.:MNZNGL50A65H732C, Proprietà per 1000/1000;
14. **Particella 242**, Sub. 3, cat. C/2, cl. 5, cons. 8 mq, sup. , rendita catastale € 7,02
    - BUCCINO Albina nata a SALVITELLE il 01/03/1937 - C.F.:BCCLBN37C41H732I, Proprietà per 20/40;
    - ZIRPOLI Carolina nata a SALVITELLE il 04/11/1918 - C.F.:ZRPCLN18S44H732X, Proprietà per 4/40;
    - ZIRPOLI Giacomo nato a SALVITELLE il 10/07/1949 - C.F.:ZRPGCM49L10H732S, Proprietà per 1/10;
    - ZIRPOLI Giuseppe nato a SALVITELLE il 20/11/1913 - C.F.:ZRPGPP13S20H732N, Proprietà per 4/40;
    - ZIRPOLI Giuseppe nato a SANTOMENNA il 13/08/1940 - C.F.:ZRPGPP40M13I260S, Proprietà per 1/40;
    - ZIRPOLI Giuseppina nata a SALVITELLE il 07/11/1920 - C.F.:ZRPGPP20S47H732H, Proprietà per 4/40;
    - ZIRPOLI Lucio nato a SALVITELLE il 01/12/1942 - C.F.:ZRPLCU42T01H732G, Proprietà per 1/40;
15. **Particella 242**, Sub. 4, cat. C/2, cl. 1, cons. 25 mq, sup. , rendita catastale € 11,1
    - ZIRPOLI Giuseppina nata a SALVITELLE il 17/01/1925 - C.F.:ZRPGPP25A57H732C, Proprietà per 1000/1000;

16. **Particella 242**, Sub. 5, cat. C/2, cl. 2, cons. 21 mq, sup. , rendita catastale € 10,85
    - SPERA Francesco nato a SALVITELLE il 15/10/1955 - C.F. SPRFNC55R15H732E, Proprietà per 2/12;
    - SPERA Giovanni nato a SALVITELLE il 11/05/1950 - C.F. SPRGNN50E11H732Z, Proprietà per 2/12;
    - SPERA Letizia nata a SALVITELLE il 28/12/1952 - C.F. SPRLTZ52T68H732P, Proprietà per 2/12;
    - SPERA Lucia nata a SALVITELLE il 07/07/1944 - C.F. SPRLCU44L47H732L, Proprietà per 2/12;
    - SPERA Raffaele nato a SALVITELLE il 03/08/1958 - C.F. SPRRFL58M03H732Y, Proprietà per 2/12;
    - SPERA Rosina nata a POLLA il 18/02/1966 - C.F. SPRRSN66B58G793F, Proprietà per 1/12;
    - SPERA Sebastiano nato a POLLA il 08/02/1972 - C.F. SPRSST72B08G793F, Proprietà per 1/12;
17. **Particella 243**, Sub. 1, cat. A/6, cl. 1, cons. 2,5 vani, sup. , rendita catastale € 81,34
    - ZIRPOLI Maria Luigia nata a SALVITELLE il 24/08/1928 - C.F.:ZRPMLG28M64H732N, Proprietà per 1/1;
18. **Particella 243**, Sub. 4, cat. C/2, cl. 5, cons. 3 mq, sup. , rendita catastale € 2,63
    - ARCANO Maria n. a SANTA CROCE DI MAGLIANO il 18/06/1928-C.F.:RCNMRA28H58I181Q, Proprietà per 1000/1000;
19. **Particella 245**, Sub. 1, cat. A/4, cl. 1, cons. 5,5 vani, sup. , rendita catastale € 232,92
    - GATTI Carolina, MAR.SINO nata a SALVITELLE il 03/07/1929 - C.F.:GTTCLN29L43H732Y, Proprietà per 1000/1000;
20. **Particella 245**, Sub. 2, cat. C/6, cl. 2, cons. 18 mq, sup. , rendita catastale € 7,99
    - LUPO Mariannina nata a CAGGIANO il 01/03/1954 - C.F.:LPUMNN54C41B351P, Proprietà per 1/6;
    - ZIRPOLI Pierangelo nato a POLLA il 10/07/1988 - C.F.:ZRPPNG88L10G793A, Proprietà per 1/6;
    - ZIRPOLI Pietro nato a SALVITELLE il 24/04/1938 - C.F.:ZRPPTR38D24H732Y, Proprietà per 3/6;
    - ZIRPOLI Vincenzo nato a POLLA il 25/12/1985 - C.F.:ZRPVCN85T25G793S, Proprietà per 1/6;
21. **Particella 246**, Sub. 1, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
    - SCELZA Giuseppe nato a SALVITELLE il 12/04/1938 - C.F.:SCLGPP38D12H732Y, Proprietà per 1/2;
    - SCELZA Lucia, MAR.SCELZA nata a SALVITELLE il 29/11/1940 - C.F.:SCLLCU40S69H732E, Proprietà per 1/2;
22. **Particella 246**, Sub. 3, cat. C/2, cl. 2, cons. 13 mq, sup. , rendita catastale € 6,71
    - SCELZA Giuseppe nato a SALVITELLE il 12/04/1938 - C.F.:SCLGPP38D12H732Y, Proprietà per 1/2;
    - SCELZA Lucia, MAR.SCELZA nata a SALVITELLE il 29/11/1940 - C.F.:SCLLCU40S69H732E, Proprietà per 1/2;
23. **Particella 246**, Sub. 5, cat. A/6, cl. 2, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 76,44
    - RUSSO Sebastiano nato a SALVITELLE il 25/11/1909 - C.F.:RSSSST09S25H732A, Proprietà per 1/2;
    - SPERA Maria, MAR.RUSSO nata a SALVITELLE il 21/10/1914 - C.F.:SPRMRA14R61H732B, Proprietà per 1/2;
24. **Particella 246**, Sub. 6, cat. C/2, cl. 1, cons. 33 mq, sup. , rendita catastale € 14,66
    - CARLEO Nicolina, FU NICOLA VED.ADDESSO, Proprietà per 1000/1000;
25. **Particella 247**, Sub. 3, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
    - CARLEO Lorenzo, FU PASQUALE, Proprietà per 1/4;
    - CARLEO Maria, ROSA FU PASQUALE, Proprietà per 1/4;
    - CARLEO Pasquale, GIUSEPPE FU PASQUALE, Proprietà per 1/4;
    - CARLEO Nicolina, GIUSEPPINA.FU PASQUALE, Proprietà per 1/4;
    - LUPO Maria, GIUSEPPA DI GIUSEPPE, Usufrutto per 1/5;
26. **Particella 248**, Sub. 1, cat. C/2, cl. 3, cons. 20 mq, sup. , rendita catastale € 12,4
    - ADDESSO Francesco nato a SALVITELLE il 23/06/1931 - C.F.:DDSFNC31H23H732L, Proprietà per 2/15;
    - ADDESSO Giuseppe nato a SALVITELLE il 10/04/1940 - C.F.:DDSGPP40D10H732S, Proprietà per 2/15;

- ADDESSO Maria Immacolata nata a SALVITELLE il 07/12/1941 - C.F.:DDSMMM41T47H732L, Proprietà per 2/15;
- ADDESSO Mario nato a SALVITELLE il 01/01/1945 - C.F.:DDSMRA45A01H732L, Proprietà per 2/15;
- ADDESSO Sebastiano nato a SALVITELLE il 21/02/1939 - C.F.:DDSSST39B21H732R, Proprietà per 2/15;
- DE BLASIO Carmela nata a SALVITELLE il 08/04/1911 - C.F.:DBLCML11D48H732C, Proprietà per 5/15;

27. **Particella 250**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 2, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 76,44
    - CAFARO Sebastiano, FU MATTEO, Proprietà per 1000/1000;
28. **Particella 250**, Sub. 3, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - SCELZA Adele, ROSA nata a SALVITELLE il 17/03/1927, Proprietà per 1000/1000;
29. **Particella 250**, Sub. 5, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - SCELZA Angela, ROSA ADELE nata a SALVITELLE il 17/03/1927, Proprietà per 1000/1000;
30. **Particella 251**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
    - PESSOLANO Maria Luigia nata a AULETTA il 01/11/1904 - C.F.:PSSMLG04S41A495D, Proprietà per 3/9;
    - SCELZA Filomena nata a SALVITELLE il 24/01/1931 - C.F.:SCLFMN31A64H732G, Proprietà per 2/9;
    - SCELZA Francesco nato a SALVITELLE il 09/02/1926 - C.F.:SCLFNC26B09H732F, Proprietà per 2/9;
    - SCELZA Maria nata a SALVITELLE il 08/12/1936 - C.F.:SCLMRA36T48H732Q, Proprietà per 2/9;
31. **Particella 251**, Sub. 3, cat. A/6, cl. 1, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 32,54
    - PESSOLANO Maria Luigia nata a AULETTA il 01/11/1904 - C.F.:PSSMLG04S41A495D, Proprietà per 3/9;
    - SCELZA Filomena nata a SALVITELLE il 24/01/1931 - C.F.:SCLFMN31A64H732G, Proprietà per 2/9;
    - SCELZA Francesco nato a SALVITELLE il 09/02/1926 - C.F.:SCLFNC26B09H732F, Proprietà per 2/9;
    - SCELZA Maria nata a SALVITELLE il 08/12/1936 - C.F.:SCLMRA36T48H732Q, Proprietà per 2/9;
32. **Particella 252**, Sub. 4, cat. A/6, cl. 2, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 76,44
    - CARUSO Leandro nato a SALVITELLE il 01/08/1959 - C.F.:CRSLDR59M01H732L, Proprietà per 1/3;
    - CARUSO Rosa nata a SALVITELLE il 15/02/1968 - C.F.:CRSRSO68B55H732U, Proprietà per 1/3;
    - VALISENA Domenica nata a SALVITELLE il 16/01/1937 - C.F.:VLSDNC37A56H732V, Proprietà per 1/3;
33. **Particella 253**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
    - CAGGIANO Antonietta nata a SALVITELLE il 05/10/1931 - C.F.:CGGNNT31R45H732N, Usufrutto per 1/2;
    - CAGGIANO Giuseppe nato a SALVITELLE il 15/08/1922 - C.F.:CGGGPP22M15H732R, Usufrutto per 1/2;
    - MORDENTE Angelo n. a CORLETO MONFORTE il 08/05/1935 - C.F.:MRDNGL35E08D011W, Proprietà per 1/1;
34. **Particella 253**, Sub. 3, cat. C/2, cl. 1, cons. 28 mq, sup. , rendita catastale € 12,44
    - GATTI Carolina nata a SALVITELLE il 03/07/1929 - C.F.:GTTCLN29L43H732Y, Proprietà per 1/4;
    - SIANO Maddalena nata a SALERNO il 08/11/1958 - C.F.:SNIMDL58S48H703F, Proprietà per 3/4;
35. **Particella 254**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - PUCCIARELLI Maria, FU FELICE, Usufrutto;
    - ZIRPOLI Antonio, FU GIUSEPPE, Assenza di titolo;
36. **Particella 254**, Sub. 3, cat. A/6, cl. 3, cons. 3 vani, sup. , rendita catastale € 134,8
    - ZIRPOLI Antonio, FU GIUSEPPE, Proprietà per 1000/1000;

37. **Particella 255**, Sub. 1, cat. C/6, cl. 2, cons. 16 mq, sup. , rendita catastale € 7,11
    - PATERNO Rosa, FU ANTONIO, Usufrutto;
    - ZIRPOLI Rosario, FU GIUSEPPE, Assenza di titolo;
38. **Particella 255**, Sub. 5, cat. C/6, cl. 2, cons. 13 mq, sup. , rendita catastale € 5,77
    - CARUSO Leandro nato a SALVITELLE il 01/08/1959 - C.F.:CRSLDR59M01H732L, Proprietà per 1/3;
    - CARUSO Rosa nata a SALVITELLE il 15/02/1968 - C.F.:CRSRSO68B55H732U, Proprietà per 1/3;
    - VALISENA Domenica nata a SALVITELLE il 16/01/1937 - C.F.:VLSDNC37A56H732V, Proprietà per 1/3;
39. **Particella 255**, Sub. 7, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - DE BLASIO Donato nato a POLLA il 17/08/1969 - C.F.:DBLDNT69M17G793X, Propr. 1/2 in reg. di com. leg.;
    - MANZO ADRIANA nata a POLLA il 10/02/1976 - C.F.:MNZDRN76B50G793Q, Propr. 1/2 in reg. di com. leg.;
40. **Particella 256**, Sub. 1, cat. C/6, cl. 1, cons. 22 mq, sup. , rendita catastale € 8,29
    - CARUSO Concetta, FU SEBASTIANO, Proprietà per 1000/1000;
41. **Particella 256**, Sub. 6, cat. A/6, cl. 2, cons. 3,5 vani, sup. , rendita catastale € 133,76
    - SCELZA Pasquale, FU RAFFAELE, Proprietà per 1/3;
    - ZIRPOLI Ernesto, FU STEFANO, Proprietà per 1/3;
    - ZIRPOLI Maria, Giuseppa FU GIUSEPPE MAR.ZIRPOLI, Proprietà per 1/3;
42. **Particella 256**, Sub. 7, cat. A/6, cl. 2, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 76,44
    - PERRETTA Maria Antonia nata a SALVITELLE il 12/10/1933 - C.F.:PRRMNT33R52H732J, Proprietà;
43. **Particella 256**, Sub. 9, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - CASO Maria, FU DIEGO, Proprietà per 1000/1000;
    - DE BLASIO Donato nato a POLLA il 17/08/1969 - C.F.:DBLDNT69M17G793X, Propr. 1/2 in reg. di com. leg.;
    - MANZO ADRIANA nata a POLLA il 10/02/1976 - C.F.:MNZDRN76B50G793Q, Propr. 1/2 in reg. di com. leg.;
44. **Particella 258**, Sub. 1, cat. A/6, cl. 1, cons. 2, sup. , rendita catastale € 65,07
    - ZIRPOLI MARIA.GIUSEPPA.FU GIUSEPPE, Proprieta' 1000/1000;
45. **Particella 258**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 3, cons. 2,5, sup. , rendita catastale € 112,33
    - PEPE Rosa nata a SALVITYELLE il 30/07/1920 - C.F.:PPERSO20L70H732P, Proprieta' per 1/1;
46. **Particella 258**, Sub. 3, cat. C/6, cl. 2, cons. 14, sup. , rendita catastale € 6,22
    - CASO PASQUALINA ERMINIA nata a SALVITELLE il 01/04/1934 - C.F.:CSAPQL34D41H732G, Proprieta' 1000/1000;
47. **Particella 258**, Sub. 5, cat. A/6, cl. 2, cons. 1, sup. , rendita catastale € 38,22
    - ABBAMONTE NICOLA nato a SALVITELLE il 19/02/1941 - C.F.:BBMNCL41B19H732I, Usufrutto;
    - MANZO ANTONIO nato a SAN RUFO il 23/04/1912 - C.F.:MNZNTN12D23I143B, Assenza di titolo;
48. **Particella 265**, Sub. 4, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - BRANCATO Filomena nata a SALVITELLE il 05/11/1939 - C.F.:BRNFMN39S45H732U, Proprietà per 1/1;
49. **Particella 265**, Sub. 6, cat. A/6, cl. 3, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 44,93
    - CARLEO Fabio nato a POLLA il 04/05/1977 - C.F.:CRLFBA77E04G793I, Proprietà per 1/9;
    - CARLEO Igino nato a POLLA il 18/08/1979 - C.F.:CRLGNI79M18G793H, Proprietà per 1/9;
    - CARLEO Marisa nata a GERMANIA il 04/01/1968 - C.F.:CRLMRS68A44Z112C, Proprietà per 1/9;
    - CASO Maria Giuseppa nata a SALVITELLE il 07/01/1947 - C.F.:CSAMGS47A47H732J, Proprietà per 6/9;
50. **Particella 265, Sub. 8, cat. C/6, cl. 3, cons. 6 mq, sup. , rendita catastale € 3,1**
    - SIANI Antonietta, DI GIACINTO, Da verificare;
    - ZIRPOLI Antonio nato a SALVITELLE il 03/05/1961 - C.F.:ZRPNTN61E03H732R, Nuda propr. 1/3 bene pers.;

- ZIRPOLI Carolina Paolina nata a SALVITELLE il 29/06/1953 - C.F.:ZRPCLN53H69H732Y, Da verificare;
- ZIRPOLI Rita nata a SALVITELLE il 26/06/1958 - C.F.:ZRPRTI58H66H732R, Da verificare;

51. **Particella 126, Sub. 1, cat. A/6, cl. 2, cons. 2,5 vani, sup. , rendita catastale € 76,44**
    - ADDESSO Carmelo, nato il 01/12/1940, Proprietà per 1/2;
    - MAZZULLO Luigia, MAR. ADDESSO nata il 28/05/1941, Proprietà per 1/2;
52. **Particella 126, Sub. 3, cat. A/6, cl. 1, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 65,07**
    - ADDESSO Carmelo nato a SALVITELLE il 01/12/1940 - C.F.:DDSCML40T01H732E, Proprietà per 1000/1000;
53. **Particella 126, Sub. 4, cat. C/2, cl. 1, cons. 32 mq, sup. , rendita catastale € 14,21**
    - ADDESSO Francesco nato a SALVITELLE il 19/04/1939 - C.F.:DDSFNC39D19H732W, Proprietà per 1/1;
54. **Particella 126**, Sub. 5, cat. C/6, cl. 3, cons. 8 mq, sup. , rendita catastale € 4,13
    - CARUSO Sebastiano nato a SALVITELLE il 24/11/1927 - C.F.:CRSSST27S24H732U, Proprietà per 1000/1000;
55. **Particella 126**, Sub. 6, cat. C/6, cl. 2, cons. 16 mq, sup. , rendita catastale € 7,11
    - ADDESSO Carmelo, nato il 01/12/1940, Proprietà per 1/2;
    - MAZZULLO Luigia, MAR. ADDESSO nata il 28/05/1941, Proprietà per 1/2;
56. **Particella 126**, Sub. 7, cat. C/2, cl. 1, cons. 27 mq, sup. , rendita catastale € 11,99
    - CARUSO Sebastiano nato a SALVITELLE il 24/11/1927 - C.F.:CRSSST27S24H732U, Proprietà per 1000/1000;
57. **Particella 126**, Sub. 8, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - AMENDOLA Gioia nata in GRAN BRETAGNA (EE) il 16/09/1981 - C.F.:MNDGIO81P56Z114Z, Proprietà per 1/6;
    - AMENDOLA Maria nata a SALVITELLE il 10/03/1932 - C.F.:MNDMRA32C50H732G, Proprietà per 2/6;
    - AMENDOLA Riccardo n. GRAN BRETAGNA (EE) il 26/05/1976-C.F.:MNDRCR76E26Z114F, Proprietà per 1/6;
    - AMENDOLA Rocco Antonio nato a SALVITELLE il 16/05/1935 - C.F.:MNDRCN35E16H732M, Proprietà per 2/6;
58. **Particella 126**, Sub. 9, cat. C/6, cl. 2, cons. 16 mq, sup. , rendita catastale € 7,11
    - ADDESSO Francesco, FU ANGELO, Usufrutto per 1/2;
    - ADDESSO Sebastiano Giuseppe, DI FRANCESCO, Assenza di titolo;
59. **Particella 126**, Sub. 11, cat. A/6, cl. 2, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 38,22
    - ADDESSO Sebastiano Giuseppe, DI FRANCESCO, Proprietà per 1000/1000;
60. **Particella 126**, Sub. 13, cat. A/4, cl. 1, cons. 1,5 vani, sup. , rendita catastale € 63,52
    - PUCCIARELLI Rosa nata a SALVITELLE il 05/05/1922 - C.F.:PCCRSO22E45H732O, Proprietà per 15/16;
    - SPERA Francesco, DI ROSARIO, Proprietà per 1/16;
61. **Particella 127**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 3, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 44,93
    - ADDESSO Francesco, FU ANGELO, Usufrutto per 1/2;
    - ADDESSO Caterina, DI FRANCESCO, Assenza di titolo;
62. **Particella 128**, Sub. 1, cat. C/2, cl. 1, cons. 27 mq, sup. , rendita catastale € 11,99
    - SCELZA Anna nata a SALVITELLE il 27/07/1970 - C.F.:SCLNNA70L67H732X, Proprietà per 1/20;
    - SCELZA Antonio nato a SALVITELLE il 04/03/1969 - C.F.:SCLNTN69C04H732Y, Proprietà per 1/20;
    - SCELZA Mario Vito nato a SALVITELLE il 29/09/1963 - C.F.:SCLMVT63P29H732F, Proprietà per 1/20;
    - SCELZA Pasquale nato a SALVITELLE il 02/11/1959 - C.F.:SCLPQL59S02H732R, Proprietà per 1/20;
    - SCELZA Pietro nato a SALVITELLE il 26/09/1961 - C.F.:SCLPTR61P26H732C, Proprietà per 1/20;
    - ZIRPOLI Carmela nata a SALVITELLE il 26/09/1940 - C.F.:ZRPCML40P66H732J, Proprietà per 5/20;

- ZIRPOLI Gerardina nata a SALVITELLE il 16/10/1952 - C.F.:ZRPGRD52R56H732F, Proprietà per 5/20;
- ZIRPOLI Sebastiano nato a SALVITELLE il 17/09/1943 - C.F.:ZRPSST43P17H732B, Proprietà per 5/20;

63. **Particella 128**, Sub. 3, cat. A/6, cl. 3, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 44,93
    - ADDESSO Francesco, FU ANGELO, Usufrutto per 1/2;
    - ADDESSO Nicolina, DI FRANCESCO, Assenza di titolo;
64. **Particella 128**, Sub. 4, cat. A/6, cl. 3, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 44,93
    - ADDESSO Sebastiano nato a SALVITELLE il 09/07/1959 - C.F.:DDSSST59L09H732U, Nuda proprietà per 1/2;
    - ADDESSO Sebastiano nato a SALVITELLE il 09/07/1959 - C.F.:DDSSST59L09H732U, Proprietà per 1/2;
    - CARLEO Maria Anna nata a SALVITELLE il 08/01/1921 - C.F.:CRLMNN21A48H732D, Usufrutto per 1/2;
65. **Particella 128**, Sub. 6, cat. A/6, cl. 3, cons. 1,5 vani, sup. , rendita catastale € 67,4
    - SCELZA Angelina, FU FRANCESCO E DI SCELZA ROSAMARIA, Proprietà per 1/3;
    - SCELZA Carmela, FU FRANCESCO E DI SCELZA ROSAMARIA, Proprietà per 1/3;
    - ZIRPOLI Antonio, FU PASQUALE, Proprietà per 1/3;
66. **Particella 128**, Sub. 7, cat. A/6, cl. 3, cons. 2,5 vani, sup. , rendita catastale € 112,33
    - ABBAMONTE Adolfo nato a SALVITELLE il 27/09/1950 - C.F.:BBMDLF50P27H732U, Proprietà per 1/1 bene pers.;
67. **Particella 128**, Sub. 8, cat. C/2, cl. 5, cons. 8 mq, sup. , rendita catastale € 7,02
    - ADDESSO Francesco, FU ANGELO, Usufrutto per 1/2;
    - ADDESSO Caterina, DI FRANCESCO, Assenza di titolo;
    - LUPO Mario nato a SALVITELLE il 22/07/1938 - C.F. :LPUMRA38L22H732J, Proprietà;
68. **Particella 310**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 3, cons. 1 vani, sup. , rendita catastale € 44,93
    - GRIPPO Antonietta, DI FRANCESCO, Proprietà per 1/6;
    - GRIPPO Francesco, DI FRANCESCO, Proprietà per 1/6;
    - GRIPPO Rosa, DI FRANCESCO, Proprietà per 1/6;
    - SCELZA Carmelina, FU GIACOMO, Proprietà per 3/6;
69. **Particella 313**, Sub. 2, cat. A/6, cl. 3, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 89,86
    - ZIRPOLI ANTONIO nato a SALVITELLE il 03/05/1961 - C.F.:ZRPNTN61E03H732R, Nuda propr. 1/3 bene pers.;
    - MASTRULLO VINCENZO nato a SALVITELLE il 21/12/1936 - C.F.:MSTVCN36T21H732U, Da verificare;
    - ISOLDI ELISABETTA nata a CAGGIANO il 25/03/1944 - C.F.:SLDLBT44C65B351G, Da verificare;
    - ZIRPOLI CAROLINA PAOLINA nata a SALVITELLE il 29/06/1953 - C.F.:ZRPCLN53H69H732Y, Da verificare;
    - ZIRPOLI RITA nata a SALVITELLE il 26/06/1958 - C.F.:ZRPRTI58H66H732R, Da verificare;
70. **Particella 313**, Sub. 3, cat. A/4, cl. 1, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 84,7
    - ZIRPOLI ANTONIO nato a SALVITELLE il 03/05/1961 - C.F.:ZRPNTN61E03H732R, Nuda propr. 1/3 bene pers.;
    - DE CHIARA MARIA FU GIUSEPPE VED ZIRPOLI, Da verificare;
    - ZIRPOLI SEBASTIANO nato a SALVITELLE il 01/11/1945 - C.F.:ZRPSST45S01H732U, Da verificare;
    - ZIRPOLI CAROLINA PAOLINA nata a SALVITELLE il 29/06/1953 - C.F.:ZRPCLN53H69H732Y, Da verificare;
    - ZIRPOLI RITA nata a SALVITELLE il 26/06/1958 - C.F.:ZRPRTI58H66H732R, Da verificare;
71. **Particella 313**, Sub. 4, cat. A/4, cl. 1, cons. 2 vani, sup. , rendita catastale € 84,7
    - DECHIARA MARIA., Usufrutto 1/3;
    - ZIRPOLI GIACOMO nato a SALVITELLE il 10/07/1949 - C.F.:ZRPGCM49L10H732S, Proprieta';
72. **Particella 313**, Sub. 5, cat. C/2, cl. 1, cons. 51 mq, sup. , rendita catastale € 22,65
    - ZIRPOLO CAROLINA VITTORIA nata a SALVITELLE il 04/11/1918 - C.F.:ZRPCLN18S44H732X, Proprieta' 1000/1000;
73. **Particella 313**, Sub. 6, cat. A/4, cl. 1, cons. 2 vqni, sup. , rendita catastale € 84,7

- DE CHIARA MARIA FU GIUSEPPE VED ZIRPOLI, Usufrutto 1/3;
- ZIRPOLI LUCIO nato a SALVITELLE il 01/12/1942 - C.F.:ZRPLCU42T01H732G, Proprieta';

74. **Particella 313**, Sub. 7, cat. A/4, cl. 1, cons. 1,5 vani, sup. , rendita catastale € 105,87
    - DE CHIARA MARIA FU GIUSEPPE VED ZIRPOLI, Usufrutto 1/3;
    - ZIRPOLI GIUSEPPE nato a SANTOMENNA il 13/08/1940 - C.F.:ZRPGPP40M13I260S, Proprieta';
75. **Particella 313**, Sub. 8, cat. A/4, cl. 1, cons. 7 vani, sup. , rendita catastale € 296,45
    - NISCIO Graziella nata a Polla il 03/11/1970 - C.F.:NSCGZL70S43G793G, Propr. per 1/1 bene pers.;
76. **Particella 340**, Sub. 8, cat. , cl. , cons. , sup. , rendita catastale €
77. **Particella 333**, Sub. 1, cat. C/6, cl. 1, cons. 22 mq, sup. , rendita catastale € 8,29
    - NISCIO Alessandro,Giovanni nato a SALVITELLE il 01/11/1906 - C.F.:NSCLSN06S01H732A, Assenza di titolo;
    - NISCIO Anna, VINCENZA nata a SALVITELLE il 04/04/1944 - C.F.:NSCNNA44D44H732L, Proprieta' 1000/1000;
    - RUSSO Maria Grazia nata a SALVITELLE il 05/04/1904 C.F.:RSSMGR04D45H732N, Assenza di titolo;
78. **Particella 333**, Sub. 2, cat. C/6, cl. 1, cons. 27 mq, sup. , rendita catastale € 11,99
    - GIALLORENZO Antonietta nata a SALERNO il 11/12/1954 - C.F.:GLLNNT54T51H703T, Proprieta';
    - GIALLORENZO Lucia,CARMEN RITA nata a POLLA il 13/12/1964 - C.F.:GLLLCU64T53G793U, Proprieta';
    - TAMBURRINO Elena nata a VIETRI SUL MARE il 02/12/1923 C.F.:TMBLNE23T42L860Z, Usufrutto 1/3;
79. **Particella 333**, Sub. 3, cat. A/4, cl. 1, cons. 3,5 vani, sup. , rendita catastale € 148,22
    - NISCIO Alessandro,Giovanni nato a SALVITELLE il 01/11/1906 - C.F.:NSCLSN06S01H732A, Assenza di titolo;
    - NISCIO Anna, VINCENZA nata a SALVITELLE il 04/04/1944 - C.F.:NSCNNA44D44H732L, Proprieta' 1000/1000;
    - RUSSO Maria Grazia nata a SALVITELLE il 05/04/1904 C.F.:RSSMGR04D45H732N, Assenza di titolo;
80. **Particella 333**, Sub. 4, cat. A/4, cl. 1, cons. 3,5 vani, sup. , rendita catastale € 148,22
    - GIALLORENZO Antonietta nata a SALERNO il 11/12/1954 - C.F.:GLLNNT54T51H703T, Proprieta';
    - GIALLORENZO Lucia,CARMEN RITA nata a POLLA il 13/12/1964 - C.F.:GLLLCU64T53G793U, Proprieta';
    - TAMBURRINO Elena nata a VIETRI SUL MARE il 02/12/1923 C.F.:TMBLNE23T42L860Z, Usufrutto 1/3;
81. **Particella 333**, Sub. 6, cat. A/4, cl. 2, cons. 8,5 vani, sup. , rendita catastale € 421,23
    - GIALLORENZO Antonietta nata a SALERNO il 11/12/1954 - C.F.:GLLNNT54T51H703T, Proprieta';
    - GIALLORENZO Lucia,CARMEN RITA nata a POLLA il 13/12/1964 - C.F.:GLLLCU64T53G793U, Proprieta';
    - TAMBURRINO Elena nata a VIETRI SUL MARE il 02/12/1923 C.F.:TMBLNE23T42L860Z, Usufrutto 1/3;

e in **N.C.T. al foglio 8**:

1. **Particella 151**, Sub. 3, PORZ RUR FP, cl. 1, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - ADDESSO Giacomo, FU FILIPPO, Proprietà 7/12;
    - ADDESSO Giuseppantonio, FU FILIPPO, Proprietà 1/12;
    - ADDESSO Pasquale, FU FILIPPO, Proprietà 1/12;
    - ZIRPOLI Giuseppe, FU PASQUALE, Proprietà 3/12;
2. **Particella 153**, Sub. 1, PORZ RUR FP, cl. 2, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - PUCCIARELLI Maria Rosa nata a SALVITELLE il 22/10/1939 - C.F.:PCCMRS39R62H732L, Proprietà 3/9;

- TANZOLA Giancarlo nato a NAPOLI il 28/04/1970 - C.F.:TNZGCR70D28F839P, Proprietà 2/9;
- TANZOLA Pierina nata a NAPOLI il 29/04/1963, Proprietà 2/9;
- TANZOLA Vincenzina nata a NAPOLI il 09/01/1973 - C.F.:TNZVCN73A49F839B, Proprietà 2/9;

3. **Particella 153**, Sub. 3, AREA FAB DM, cl. 3, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
   - ADDESSO Rosa nata a SALVITELLE il 29/09/1949 - C.F.:DDSRSO49P69H732P, Proprietà 1/2;
   - ADDESSO Teresa nata a SALVITELLE il 29/03/1946 - C.F.:DDSTRS46C69H732Q, Proprietà 1/2;
4. **Particella 153**, Sub. 4, PORZ RUR FP, cl. 4, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
   - ADDESSO Francesco nato a SALVITELLE il 19/04/1939 - C.F.:DDSFNC39D19H732W, Proprietà 1/1;
5. **Particella 153**, Sub. 5, PORZ RUR FP, cl. 5, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
   - PUCCIARELLI Maria Rosa nata a SALVITELLE il 22/10/1939 - C.F.:PCCMRS39R62H732L, Proprietà 3/9;
   - TANZOLA Giancarlo nato a NAPOLI il 28/04/1970 - C.F.:TNZGCR70D28F839P, Proprietà 2/9;
   - TANZOLA Pierina nata a NAPOLI il 29/04/1963, Proprietà 2/9;
   - TANZOLA Vincenzina nata a NAPOLI il 09/01/1973 - C.F.:TNZVCN73A49F839B, Proprietà 2/9;
6. **Particella 153**, Sub. 6, PORZ RUR FP, cl. 6, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
   - PUCCIARELLI Maria Rosa nata a SALVITELLE il 22/10/1939 - C.F.:PCCMRS39R62H732L, Proprietà 3/9;
   - TANZOLA Giancarlo nato a NAPOLI il 28/04/1970 - C.F.:TNZGCR70D28F839P, Proprietà 2/9;
   - TANZOLA Pierina nata a NAPOLI il 29/04/1963, Proprietà 2/9;
   - TANZOLA Vincenzina nata a NAPOLI il 09/01/1973 - C.F.:TNZVCN73A49F839B, Proprietà 2/9;
7. **Particella 153**, Sub. 7, PORZ RUR FP, cl. 7, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
   - ADDESSO Francesco nato a SALVITELLE il 19/04/1939 - C.F.:DDSFNC39D19H732W, Proprietà 1/1;
8. **Particella 153**, Sub. 8, AREA FAB DM, cl. 8, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
   - ADDESSO Francesco nato a SALVITELLE il 19/04/1939 - C.F.:DDSFNC39D19H732W, Proprietà 1/1;
9. **Particella 227**, Sub. 2, PORZ RUR FP, cl. 9, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
   - GORGA Gaetano nato a SALVITELLE il 24/01/1933 - C.F.:GRGGTN33A24H732E, Proprietà 5/12;
   - GORGA Pasquale, FU PIETRO, Comproprietario per 7/12;
   - SCELZA Maria, LUCIA DI ANGELO MAR GORGA, Comproprietario per 7/12;
10. **Particella 227**, Sub. 5, PORZ RUR FP, cl. 10, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - ADDESSO Francesco, DI GIOCONDO, Comproprietario;
    - ADDESSO Giuseppe, DI GIOCONDO, Comproprietario;
    - ADDESSO Maria, DI GIOCONDO, Comproprietario;
    - ADDESSO Sebastiano, DI GIOCONDO, Comproprietario;
    - PUCCIARELLI Alfonsina nata a SALVITELLE il 19/06/1944 - C.F.:PCCLNS44H59H732R, Comproprietario;
    - PUCCIARELLI Assunta, DI SEBASTIANO, Comproprietario;
    - PUCCIARELLI Caterina, DI SEBASTIANO, Comproprietario;
    - PUCCIARELLI Gennaro, DI SEBASTIANO, Comproprietario;
    - PUCCIARELLI Guglielma nata a SALVITELLE il 11/05/1946 - C.F.:PCCGLL46E51H732O, Comproprietario;
    - PUCCIARELLI Maria nata a SALVITELLE il 12/09/1935 - C.F.:PCCMRA35P52H732J, Comproprietario;
    - PUCCIARELLI Sebastiano nato a SALVITELLE il 15/10/1952 - C.F.:PCCSST52R15H732Y, Comproprietario;
    - PUCCIARELLI Sebastiano, FU FRANCESCO, Usufruttuario parziale;
11. **Particella 228**, Sub. , FABB RURALE, cl. 11, cl. , h 0, are 0, ca 35, R.D. , R.A.
    - CASELLA Aurelio nato a SALVITELLE, Proprietà 2/12;
    - CASELLA Luca FU DONATO, Usufruttuario parziale;
    - CASELLA Teresa nata a SALVITELLE il 12/01/1916, Proprietà 2/12;
    - CASELLA Giulio Luigi nato a SALVITELLE il 25/01/1910 - C.F.:CSLGLG10A25H732N, Proprietà 6/12;

- CASELLA Teresa Domenica nata a SALVITELLE il 15/10/1912 - C.F.:CSLTSD12R55H732R, Proprietà 2/12;

12. **Particella 236**, Sub. , FABB RURALE, cl. 12, cl. , h 0, are 0, ca 20, R.D. , R.A.
    - ARCANO Maria n. a SANTA CROCE DI MAGLIANO IL 18/06/1928- C.F.:RCNMRA28H58I181Q, Proprietà 1000/1000;
13. **Particella 238**, Sub. , FABB RURALE, cl. 13, cl. , h 0, are 0, ca 70, R.D. , R.A.
    - CILIBERTI Maria nata a SALVITELLE il 28/04/1916 - C.F.:CLBMRA16D68H732C, Proprietà;
    - ZIRPOLI Cristina nata a SALVITELLE il 29/07/1888, Usufrutto;
14. **Particella 239**, Sub. , FABB RURALE, cl. 14, cl. , h 0, are 0, ca 38, R.D. , R.A.
    - CARUSO Anna Maria nata a SALVITELLE IL 16/03/1949 - C.F.:CRSNMR49C56H732B, Proprietà 1/1;
15. **Particella 240**, Sub. 2, PORZ RUR FP, cl. 15, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - ZIRPOLI Adriano nato a SALVITELLE il 16/03/1955 - C.F.:ZRPDRN55C16H732I, Proprietà 1/5;
    - ZIRPOLI Antonietta nata a SALVITELLE il 06/06/1949 - C.F.:ZRPNNT49H46H732Z, Proprietà 1/5;
    - ZIRPOLI Carlo nato a SALVITELLE il 13/11/1945 - C.F.:ZRPCRL45S13H732A, Proprietà 1/5;
    - ZIRPOLI Giuseppe Carlo nato a SALVITELLE il 25/09/1944 - C.F.:ZRPGPP44P25H732A, Proprietà 1/5;
    - ZIRPOLI Luigi nato a SALVITELLE il 25/09/1947 - C.F.:ZRPLGU47P25H732Z, Proprietà 1/5;
16. **Particella 240**, Sub. 5, PORZ RUR FP, cl. 16, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - GATTI Carolina nata a SALVITELLE il 03/07/1929 - C.F.:GTTCLN29L43H732Y, Proprietà 1000/1000;
17. **Particella 240**, Sub. 6, PORZ RUR FP, cl. 17, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - CARLEO Giuseppe, FU PIETRO, Proprietà 1000/1000;
18. **Particella 240**, Sub. 7, PORZ RUR FP, cl. 18, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - AMENDOLA Andrea, FU VINCENZO, Comproprietario per 2/3;
    - AMENDOLA Giuseppe, FU VINCENZO, Comproprietario per 2/3;
    - AMENDOLA Michelina, FU VINCENZO, Comproprietario per 2/3;
    - AMENDOLA Teresa, FU VINCENZO, Comproprietario per 2/3;
    - SPERA Raffaele, FU ANTONIO, Proprietà 1/3;
19. **Particella 241**, Sub. , SCALA, cl. 19, cl. , h 0, are 0, ca 4, R.D. , R.A.
    - INTESTAZIONE MANCANTE, ;
20. **Particella 242**, Sub. 2, PORZ RUR FP, cl. 20, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - GRIPPO Adolfo Mario nato a SALVITELLE il 16/05/1935 - C.F.:GRPDLF35E16H732M, Proprietà 1/1 in regime di com.;
21. **Particella 242**, Sub. 9, PORZ ACC FU, cl. 21, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - GIALLORENZO Luigi, FU ANTONIO, Proprietà 1000/1000;
22. **Particella 242**, Sub. 10, PORZ ACC FU, cl. 22, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - PERRETTA Michelina, DI LUIGI, Proprietà 1000/1000;
23. **Particella 243**, Sub. 1, PORZ RUR FP, cl. 23, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - LUPO Mariannina nata a CAGGIANO il 01/03/1954 - C.F.:LPUMNN54C41B351P, Proprietà 1/6;
    - ZIRPOLI Pietro nato a SALVITELLE il 24/04/1938 - C.F.:ZRPPTR38D24H732Y, Proprietà 3/6;
    - ZIRPOLI Vincenzo nato a POLLA il 25/12/1985 - C.F.:ZRPVCN85T25G793S, Proprietà 1/6;
    - ZIRPOLI Pietrangelo nato a POLLA il 10/07/1988 - C.F.:ZRPPNG88L10G793A, Proprietà 1/6;
24. **Particella 243**, Sub. 5, PORZ ACC FU, cl. 24, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - ZIRPOLI Silvia, FU PASQUALE MAR GATTO, Proprietà 1000/1000;
25. **Particella 244**, Sub. , FABB RURALE, cl. 25, cl. , h 0, are 0, ca 5, R.D. , R.A.
    - LUPO Mariannina nata a CAGGIANO il 01/03/1954 - C.F.:LPUMNN54C41B351P, Proprietà 1/6;
    - ZIRPOLI Pietro nato a SALVITELLE il 24/04/1938 - C.F.:ZRPPTR38D24H732Y, Proprietà 3/6;
    - ZIRPOLI Vincenzo nato a POLLA il 25/12/1985 - C.F.:ZRPVCN85T25G793S, Proprietà 1/6;
    - ZIRPOLI Pietrangelo nato a POLLA il 10/07/1988 - C.F.:ZRPPNG88L10G793A, Proprietà 1/6;
26. **Particella 246**, Sub. 1, PORZ RUR FP, cl. 26, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - SCELZA Domenica Rosa nata a SALVITELLE il 25/09/1939 - C.F.:SCLDNC39P65H732J, Proprietà 1/5;
    - SCELZA Luciana nata a SALVITELLE il 26/09/1948, Proprietà 1/5;

- SCELZA Maria, ADDOLORATA nata a SALVITELLE il 14/09/1943- C.F.:SCLMRA43P54H732V, Proprietà 1/5;
- SCELZA Nicola nato a SALVITELLE il 09/09/1933 - C.F.:SCLNCL33P09H732J, Proprietà 1/5;
- SCELZA Vincenzo nato a SALVITELLE il 17/09/1930 - C.F.:SCLVCN30P17H732N, Proprietà 1/5;

27. **Particella 246**, Sub. 6, PORZ RUR FP, cl. 27, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - CARLEO Rosa, FU NICOLA, Proprietà;
    - GRIPPO Maria, FU SEBASTIANO, Usufruttuario parziale;
28. **Particella 249**, Sub. , FABB RURALE, cl. 28, cl. , h 0, are 0, ca 6, R.D. , R.A.
    - PESSOLANO Maria, LUIGIA FU ROSARIO MAR SCELZA, Proprietà 1000/1000;
29. **Particella 252**, Sub. 1, PORZ RUR FP, cl. 29, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - CARLEO Maria, FU DOMENICO, Proprietà 2/6;
    - CARLEO Maria, FU DOMENICO, Usufruttuario parziale;
    - PERRETTA Luigi, FU FRANCESCO, Proprietà 1/2;
    - RUSSO Filomena, FU EUGENIO, Proprietà 1/6;
    - SALERNO Concetta, DI BENEDETTO VED RUSSO, Usufruttuario parziale;
30. **Particella 252**, Sub. 2, PORZ RUR FP, cl. 30, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - ZIRPOLI Andrea, FU GIUSEPPE, Proprietà 1000/1000;
31. **Particella 253**, Sub. 2, PORZ RUR FP, cl. 31, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - CAGGIANO Antonio, PASQUALE FU GIUSEPPE, Proprietà 1000/1000;
32. **Particella 254**, Sub. 2, PORZ RUR FP, cl. 32, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - PUCCIARELLI Maria, FU FELICE MAR MANZELLA, Usufrutto 1/6;
    - ZIRPOLI Mariagiuseppa, FU GIUSEPPE MAR SCELZA, Proprietà;
33. **Particella 254**, Sub. 3, PORZ RUR FP, cl. 33, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - VALISENA Domenica nata a SALVITELLE il 16/01/1937 - C.F.:VLSDNC37A56H732V, Proprietà 1/3;
    - CARUSO Leandro nato a SALVITELLE il 01/08/1959 - C.F.:CRSLDR59M01H732L, Proprietà 1/3;
    - CARUSO Rosa nata a SALVITELLE il 15/02/1968 - C.F.:CRSRSO68B55H732U, Proprietà 1/3;
34. **Particella 255**, Sub. 2, PORZ RUR FP, cl. 34, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - PERRETTA Maria Antonia nata a SALVITELLE il 12/10/1933 - C.F.:PRRMNT33R52H732J, Proprietà;
    - ZIRPOLI Giuseppe nato a SALVITELLE il 03/08/1882 - C.F.:ZRPGPP82M03H732P, Usufruttuario parziale;
35. **Particella 256**, Sub. 2, PORZ RUR FP, cl. 35, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - CASTELLUCCIO Alfonsina nata a SALVITELLE il 31/12/1954 - C.F.:CSTLNS54T71H732A, Proprietà 1/2;
    - MANZO Felice nato a SAN RUFO il 25/05/1947 - C.F.:MNZFLC47E25I143U, Proprietà 1/2;
36. **Particella 256**, Sub. 6, PORZ RUR FP, cl. 36, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - LUPO Francesca nata a SALVITELLE il 07/06/1938 - C.F.:LPUFNC38H47H732R, Proprietà 1/1;
37. **Particella 256**, Sub. 7, PORZ RUR FP, cl. 37, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - CAFARO Angelica, DI GIUSEPPE, Proprietà 1/2;
    - PRIORE Angela, ROSA FU FELICE, Proprietà 1/2;
38. **Particella 256**, Sub. 8, PORZ RUR FP, cl. 38, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - CASO Pasqualina Erminia nata a SALVITELLE il 01/04/1934 - C.F.:CSAPQL34D41H732G, Proprietà 1/8;
    - PERRETTA Camilla, FU GIACOMO, Proprietà 4/8;
    - ZIRPOLI Gelsomina, FU STEFANO, Comproprietario per 3/8;
    - ZIRPOLI Giovanni, FU STEFANO, Comproprietario per 3/8;
    - ZIRPOLI Maria, FU STEFANO, Comproprietario per 3/8;
39. **Particella 258**, Sub. 1, PORZ RUR FP, cl. 39, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - CARLEO Antonia, FU ROSARIO, Comproprietario;
    - CARLEO Cristina, FU ROSARIO, Comproprietario;
    - CARLEO Giovannina, FU ROSARIO, Comproprietario;
    - CARLEO Giuseppe, FU NICOLA, Usufruttuario parziale;
    - CARLEO Maria, FU ROSARIO, Comproprietario;

40. **Particella 258**, Sub. 6, PORZ RUR FP, cl. 40, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - SPERA Giuseppe, FU VINCENZO, Comproprietario;
    - SPERA Rosario, FU VINCENZO, Comproprietario;
41. **Particella 126**, Sub. 5, PORZ RUR FP, cl. 41, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - ZIRPOLI Raffaela nata a SALVITELLE il 15/12/1917, Proprietà 1000/1000;
42. **Particella 128**, Sub. 3, PORZ RUR FP, cl. 42, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - SCELZA Maria nata a SALVITELLE il 08/12/1936 - C.F.:SCLMRA36T48H732Q, Proprietà 1000/1000;
43. **Particella 128**, Sub. 5, PORZ RUR FP, cl. 43, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - ADDESSO Carmelo nato a SALVITELLE il 01/12/1940 - C.F.:DDSCML40T01H732E, Proprietà 1000/1000;
44. **Particella 320**, Sub. , FU D ACCERT, cl. 44, cl. , h 0, are 0, ca 87, R.D. , R.A.
    - ZIRPOLI Francesca DI ALESSANDRO, Proprietà 1000/1000;
45. **Particella 321**, Sub. , FU D ACCERT, cl. 45, cl. , h 0, are 0, ca 15, R.D. , R.A.
    - ZIRPOLI Antonio nato a SALVITELLE il 03/05/1961 - C.F.:ZRPNTN61E03H732R, Nuda proprieta' 1/3 bene pers.;
    - NISCIO Aalessandro Giov. nato a SALVITELLE il 01/11/1906 - C.F.:NSCLSN06S01H732A, Da verificare;
    - NISCIO Rosa nata a SALVITELLE il 09/05/1940 - C.F.:NSCRSO40E49H732F, Da verificare;
    - ZIRPOLI Carolina Paolina nata a SALVITELLE il 29/06/1953 - C.F.:ZRPCLN53H69H732Y, Da verificare;
    - ZIRPOLI Rita nata a SALVITELLE il 26/06/1958 - C.F.:ZRPRTI58H66H732R, Da verificare;
46. **Particella 322**, Sub. , FU D ACCERT, cl. 46, cl. , h 0, are 0, ca 80, R.D. , R.A.
    - ZIRPOLI Anna DI PASQUALE, Comproprietario per 2/9;
    - ZIRPOLI Antonio DI PASQUALE, Comproprietario per 7/9;
    - ZIRPOLI Carlo DI PASQUALE, Comproprietario per 2/9;
    - ZIRPOLI Giuseppe DI PASQUALE, Comproprietario per 7/9;
    - ZIRPOLI Pasquale FU GIUSEPPE DETTO FRANCESCHIELLO, Usufrutto 1/10;
47. **Particella 338**, Sub. , FU D ACCERT, cl. 47, cl. , h 0, are 0, ca 81, R.D. , R.A.
    - NISCIO Alessandro Giovanni FU GAETANO, Proprieta' 1000/1000;
48. **Particella 340**, Sub. , FU D ACCERT, cl. 48, cl. , h 0, are 0, ca 56, R.D. , R.A.
    - NISCIO Alessandro Giovanni FU GAETANO, Proprieta' 1000/1000;
49. **Particella 354**, Sub. 1, PORZ DI FA, cl. 49, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - SCELZA Francesco, DI DOMENICO, Proprietà 1000/1000;
50. **Particella 354**, Sub. 2, PORZ DI FA, cl. 50, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - SCELZA Francesco, DI DOMENICO, Proprietà 1000/1000;
51. **Particella 354**, Sub. 3, PORZ DI FA, cl. 51, cl. , h 0, are 0, ca 0, R.D. , R.A.
    - SCELZA Francesco, DI DOMENICO, Proprietà 1000/1000;
52. **Particella 359**, Sub. , FABB RURALE, cl. 52, cl. , h 0, are 0, ca 3, R.D. , R.A.
    - ADDESSO Francesco nato a SALVITELLE il 19/04/1939 - C.F.:DDSFNC39D19H732W, Proprietà per 1/1;
53. **Particella 360**, Sub. , FABB RURALE, cl. 53, cl. , h 0, are 0, ca 27, R.D. , R.A.
    - BONAVOGLIA Vincenzo, FU MICHELE, Proprietà 1000/1000;
54. **Particella 374**, Sub. , AREA PROMIS, cl. 54, cl. , h 0, are 0, ca 64, R.D. , R.A.
    - MANISERA Pasquale nato a CAGGIANO il 18/01/1959 - C.F.:MNSPQL59A18B351B, Proprietà;
55. **Particella 376**, Sub. , FU D ACCERT, cl. 55, cl. , h 0, are 0, ca 10, R.D. , R.A.
    - NISCIO Maria nata a SALVITELLE il 05/02/1936, Proprieta' 1000/1000;
56. **Particella 377**, Sub. , CORTE, cl. 56, cl. , h 0, are 0, ca 20, R.D. , R.A.
    - INTESTAZIONE MANCANTE, ;
57. **Particella 391**, Sub. , FU D ACCERT, cl. 57, cl. , h 0, are 0, ca 7, R.D. , R.A.
    - ZIRPOLI Anna DI PASQUALE, Comproprietario per 2/9;
    - ZIRPOLI Antonio DI PASQUALE, Comproprietario per 7/9;
    - ZIRPOLI Carlo DI PASQUALE, Comproprietario per 2/9;
    - ZIRPOLI Giuseppe DI PASQUALE, Comproprietario per 7/9;
    - ZIRPOLI Pasquale FU GIUSEPPE DETTO FRANCESCHIELLO, Usufrutto 1/10;
58. **Particella 758**, Sub. , FABB RURALE, cl. 58, cl. , h 0, are 0, ca 16, R.D. , R.A.

- PUCCIARELLI Domenica FU NICOLA MAR. RAO, Proprietà 1000/1000;

Si esonera il Conservatore dall'iscrizione di ipoteca legale e da qualsiasi responsabilità.
Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio (per 30 gg), sul BUR Campania, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici. Ai fini fiscali il presente atto gode dell'esenzione totale ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 76/90 e ss.mm. ed ii, trattandosi di Comune dichiarato disastrato a seguito degli eventi sismici del 1980.

Salvitelle, lì 20.04.2015

IL DIRIGENTE
Geom. Pasquale Pucciarelli

COMUNE DI SALVITELLE (SA) - Estratto Decreto Definitivo Acquisizione - Rep. N . 02/2015 del 23.03.2015 – Comparto Edilizio Area Demolita del PdR del Centro Storico – Prot. 977 del 23.03.2015.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Del comune di Salvitelle (SA), Via Panoramica E. De Nicola, 64 – 84020 – SALVITELLE (SA) – Ufficio Tecnico, Tel. 0975-394901 Fax 0975-394233 – C.F. 83002740658 – P.I. 00785160656

Visto il D.lvo n. 267/2000
Visto il vigente Statuto Comunale;
In attuazione del Piano di Recupero vigente, ha ritenuto necessario procedere all'acquisizione delle aree di sedime (area urbana) dei fabbricati già siti al Rione Nuovo e già distinti in **N.C.E.U. al foglio 8 ai nn. 151, 126, 127, 128, 153, 227, 240, 242, 243, 245, 246, 247, 248, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 256, 257, 258, 265, 295, 310, 313, 333, 340 ed al N.C.T. al fg. 8 ai nn. 126, 128, 151, 153, 227, 228, 236, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 246, 249, 252, 253, 254, 255, 256, 258, 320, 321, 322, 338, 340, 354, 359, 360, 374, 376, 377, 391, 758**

Premesso

- Che con delibera di CC n. 102 del 06.11.1985 il Comune di Salvitelle approvava l'intervento sostitutivo nell'area demolita del centro storico, area individuata nel vigente Piano di recupero predisposto ai sensi dell'ex art. 28 della legge 219/1981, dando altresì mandato al sindaco di procedere nei modi e forme di legge agli adempimenti consequenziali per decretare l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla ricostruzione della stessa;
- Che ai sensi dell'art. 35 comma 7 del D.L.vo 76/1990, le aree di sedime degli edifici di proprietà dei beneficiari, eccettuate quelle localizzate nelle zone agricole, sono acquisite gratuitamente, ipso iure, al patrimonio del comune senza che sia stata lasciata facoltà alcuna ai proprietari per una diversa definizione dei trasferimenti dei beni;
- Che ai sensi dell'art. 34 commi 18 e 19 del D.L.vo 76/1990, i soggetti a cui viene assegnato un nuovo lotto su cui edificare i propri immobili distrutti dal sisma, cedono gratuitamente al comune l'area di sedime dei preesistenti fabbricati già di loro proprietà;

Visto

- il piano particellare d'esproprio grafico descrittivo definitivo, redatto dall' UTC in seguito al frazionamento n. 2624.35/1998, e successivo n. 2009/220702, acquisito al protocollo comunale in data 25.05.2009 al n. 2517, sui quali sono individuate le particelle effettivamente espropriate, approvato con delibera di G.C. n. 16 del 17.02.2010;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs 76/90, di dover acquisire a titolo gratuito, le aree di sedime sopra descritte;

Attesa l'impossibilità, maturata nel tempo, di stipulare con le rispettive ditte e/o aventi diritto i relativi atti di cessione;

D E C R E T A

per quanto sopra espresso, sono acquisite gratuitamente, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs n.76/90, a patrimonio comunale – COMUNE DI SALVITELLE - C.F. 83002740658 - le aree di sedime dei seguenti immobili già siti al Rione Nuovo e già distinti in **N.T.C. al foglio 8**:

Particella 195, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 80, R.D. ,14€, R.A. ,17€

- PUCCIARELLI Giuseppe nato a SALVITELLE (SA) il 23/06/1937 - C.F.:PCCGPP37H23H732C, Proprietà per 1/2;
- PUCCIARELLI Maria Rosa nata a SALVITELLE (SA) il 22/10/1939 - C.F.:PCCMRS39R62H732L, Proprietà per 1/2;

Particella 219, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 45, R.D. ,14€, R.A. ,13€

- CARUSO Antonio FU FRANCESCO, Usufrutto;
- CARUSO Teresa DI ANTONIO, Proprietà;

Particella 231, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 44, R.D. ,14€, R.A. ,12€
- COMUNE DI SALVITELLE, Diritto del Concedente;
- ADDESSO Giovanni nato il 23/06/1898, Usufrutto parziale di livello;
- ADDESSO Maria nata il 12/11/1934, Livellario in parte;
- ADDESSO Pia nata il 12/04/1940, Livellario in parte;

Particella 269, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 9, R.D. ,02€, R.A. ,02€
- GATTA Maria; DI ROSARIO MAR PERRETTA, Comproprietario;
- NISCIO Gaetano; DI ALESSANDRO GIOVANNI, Comproprietario;
- NISCIO Lucia; DI ALESSANDRO GIOVANNI, Comproprietario;
- PERRETTA Assunta; DI GIUSEPPE, Comproprietario;
- PERRETTA Giuseppe; FU LUIGI, Comproprietario;
- PERRETTA Luigi; DI GIUSEPPE, Comproprietario;
- PERRETTA Michele; DI GIUSEPPE, Comproprietario;
- SCELZA Lucia; DI ANGELOMARIA, Comproprietario;
- SCELZA Pasqualina; DI ANGELAMARIA, Comproprietario;

Particella 301, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 50, R.D. ,15€, R.A. ,14€
- LUPO Vincenzo nato a VIETRI DI POTENZA il 26/06/1961 - C.F.:LPUVCN61H26L859Y, Comproprietario;
- ZIRPOLI Gerarda nata a VIETRI DI POTENZA il 10/05/1943 - C.F.:ZRPGRD43E50L859N, Comproprietario;

Particella 302, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 2, ca 50, R.D. ,77€, R.A. ,71€
- NISCIO Giovanni nato a SALVITELLE il 27/08/1955 - C.F.:NSCGNN55M27H732N, Proprietà 1/1 in regime di com.;

Particella 345, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 8, R.D. ,01€, R.A. ,02€
- NISCIO Gaetano; DI ALESSANDRO GIOVANNI, Comproprietario per 1/3;
- NISCIO Lucia; DI ALESSANDRO GIOVANNI, Comproprietario per 1/3;
- SCELZA Lucia; DI ANGELOMARIA, Comproprietario per 2/3;
- SCELZA Pasqualina; DI ANGELAMARIA, Comproprietario per 2/3;

Particella 375, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 13, R.D. ,04€, R.A. ,04€
- NUNZIATA Domenico nato a SALVITELLE il 03/01/1953 - C.F.:NNZDNC53A03H732H, Proprietà per 1/2 bene person.;
- NUNZIATA Pietro nato a SALVITELLE il 25/12/1956 - C.F.:NNZPTR56T25H732A, Proprietà per 1/2 bene person.;

Particella 421, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 28, R.D. ,05€, R.A. ,06€
- C0MUNE DI SALVITELLE con sede in SALVITELLE, Proprietà 2/3;
- PERRETTA Maria ASSUNTA nata a SALVITELLE il 05/06/1921 - C.F.:PRRMSS21H45H732M, Proprietà 1/3;

Particella 423, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 7, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- PERRETTA Maria; ASSUNTA nata a SALVITELLE il 05/06/1921, Proprietà 1000/1000;

Particella 433, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 9, ca 47, R.D. 2,93€, R.A. 2,69€
- BONAVOGLIA Filippo; FU MICHELE, Proprietà 1/2;

Particella , Sub. , , cl. , h , are , ca , R.D. , R.A.
- BONAVOGLIA Pia nata a SALVITELLE il 11/07/1933 - C.F.:BNVPMM33L51H732P, Proprietà 1/2;

Particella 434, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 26, R.D. ,08€, R.A. ,07€
- ADDESSO Francesco nato a SALVITELLE il 19/04/1939 - C.F.:DDSFNC39D19H732W, Proprietà 1/1;

Particella 754, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 1, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- ROMANZI Paola nata a NAPOLI (NA) il 24/05/1953 - C.F.:RMNPLA53E64F839R, Proprietà per 1/1 bene person.;

Particella 756, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 52, R.D. ,09€, R.A. ,11€
- ROMANZI Paola nata a NAPOLI (NA) il 24/05/1953 - C.F.:RMNPLA53E64F839R, Proprietà per 1/1 bene person.;

Particella 760, Sub. , PASCOLO, cl. 1, h 0, are 0, ca 19, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- VALISENA Giuseppe Glorioso T. nato a SALVITELLE il 07/06/1926 -C.F.:VLSGPP26H07H732E, Proprietà 1000/1000;

Particella 762, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 31, R.D. ,10€, R.A. ,09€

- VALISENA Giuseppe Glorioso T. nato a SALVITELLE il 07/06/1926 -C.F.:VLSGPP26H07H732E, Proprietà 1/2;
- VALISENA Alfredo nato a SALVITELLE il 22/02/1936 -C.F.:VLSLRD36B22H732D, Proprietà 1/2;

Particella 763, Sub. , SEMINATIVO, cl. 1, h 0, are 0, ca 5, R.D. ,03€, R.A. ,02€
- FERRARA Giuseppe DI RAFFAELE, Comproprietario;
- FERRARA Luca DI RAFFAELE, Comproprietario;

Particella 764, Sub. , SEMINATIVO, cl. 1, h 0, are 1, ca 14, R.D. ,62€, R.A. ,44€
- FERRARA Giuseppe DI RAFFAELE, Comproprietario;
- FERRARA Luca DI RAFFAELE, Comproprietario;

Particella 765, Sub. , SEMINATIVO, cl. 1, h 0, are 0, ca 12, R.D. ,07€, R.A. ,05€
- FERRARA Giuseppe DI RAFFAELE, Comproprietario;
- FERRARA Luca DI RAFFAELE, Comproprietario;

Particella 767, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 23, R.D. ,07€, R.A. ,07€
- VENTURA Teodoro nato a SALVITELLE il 04/09/1910 -C.F.:VNTTDR10P04H732U, Proprietà 1000/1000;

Particella 768, Sub. , SEMINATIVO, cl. 1, h 0, are 0, ca 63, R.D. ,34€, R.A. ,24€
- CAGGIANO Antonio FU GIUSEPPE, Comproprietario;
- CAGGIANO Pasquale FU GIUSEPPE, Comproprietario;
- VALISENA Raimondo FU FRANCESCO, Comproprietario;

Particella 769, Sub. , SEMINATIVO, cl. 1, h 0, are 0, ca 50, R.D. ,27€, R.A. ,19€
- CAGGIANO Antonio FU GIUSEPPE, Comproprietario;
- CAGGIANO Pasquale FU GIUSEPPE, Comproprietario;
- VALISENA Raimondo FU FRANCESCO, Comproprietario;

Particella 771, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 57, R.D. ,18€, R.A. ,16€
- GRIPPO Francesco nato a SALVITELLE il 10/08/1906 -C.F.:GRPFNC06M10H732R, Proprietà 1000/1000;

Particella 773, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 83, R.D. ,26€, R.A. ,24€
- PUCCIARELLI Maria nata a CAGGIANO (SA) il 15/03/1914, Usufruttuario parziale;
- SCELZA Antonia nata a SALVITELLE il 09/02/1938 - C.F.:SCLNTN38B49H732A, Comproprietario;
- SCELZA Carmelo nato a SALVITELLE il 27/01/1949 - C.F.:SCLCML49A27H732P, Comproprietario;
- SCELZA Domenico nato a CAGGIANO (SA) il 04/01/1936 - C.F.:SCLDNC36A04B351B, Comproprietario;
- SCELZA Guido nato a SALVITELLE il 29/05/1946 - C.F.:SCLGDU46E29H732A, Comproprietario;
- SCELZA Pasquale nato a SALVITELLE il 15/11/1955 - C.F.:SCLPQL55S15H732W, Comproprietario;
- SCELZA Vincenzo nato a SALVITELLE il 25/08/1943 - C.F.:SCLVCN43M25H732E, Comproprietario;

Particella 774, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 6, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- SPERA Carmela nata a SALVITELLE il 09/07/1929 -C.F.:SPRCML29L49H732L, Proprietà 1000/1000;

Particella 775, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 54, R.D. ,10€, R.A. ,11€
- SPERA Carmela nata a SALVITELLE il 09/07/1929 -C.F.:SPRCML29L49H732L, Proprietà 1000/1000;

Particella 776, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 40, R.D. ,07€, R.A. ,08€
- SPERA Carmela nata a SALVITELLE il 09/07/1929 -C.F.:SPRCML29L49H732L, Proprietà 1000/1000;

Particella 777, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 55, R.D. ,10€, R.A. ,11€
- SPERA Carmela nata a SALVITELLE il 09/07/1929 -C.F.:SPRCML29L49H732L, Proprietà 1000/1000;

Particella 778, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 33, R.D. ,10€, R.A. ,09€
- CASO Giuseppe nato a SALVITELLE il 27/11/1951 -C.F.:CSAGPP51S27H732V, Proprietà 1000/1000;

Particella 779, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 1, ca 85, R.D. ,57€, R.A. ,53€
- CASO Giuseppe nato a SALVITELLE il 27/11/1951 -C.F.:CSAGPP51S27H732V, Proprietà 1000/1000;

Particella 780, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 7, R.D. ,02€, R.A. ,02€

- CASO Giuseppe nato a SALVITELLE il 27/11/1951 -C.F.:CSAGPP51S27H732V, Proprietà 1000/1000;

Particella 781, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 53, R.D. ,16€, R.A. ,15€

- CASO Giuseppe nato a SALVITELLE il 27/11/1951 -C.F.:CSAGPP51S27H732V, Proprietà 1000/1000;

Particella 782, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 1, ca 14, R.D. ,35€, R.A. ,32€

- BRUCALASSI Elena nata a FIRENZE (FI) il 05/06/1916 -C.F.:BRCLNE12H45D612N, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Proprietà 3/15;
- CASELLA Franco DI AURELIO, Proprietà 3/15;
- MUCCI Alfonsina FU GIUSEPPE, Usufruttuario parziale;
- VENTURA Emilia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Maria Giulia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Nicolina FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Francesco nato a SALVITELLE il 05/02/1944 -C.F.:VNTFNC44B05H732S, Proprietà 2/15;
- VENTURA Augusto nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1945 -C.F.:VNTFNC44B05D612N, Proprietà 2/15;
- VENTURA Eliseo nato a FIRENZE (FI) il 04/05/1947 -C.F.:VNTLSE47E04D612S, Proprietà 2/15;

Particella 783, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 1, ca 2, R.D. ,32€, R.A. ,29€

- BRUCALASSI Elena nata a FIRENZE (FI) il 05/06/1916 -C.F.:BRCLNE12H45D612N, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Proprietà 3/15;
- CASELLA Franco DI AURELIO, Proprietà 3/15;
- MUCCI Alfonsina FU GIUSEPPE, Usufruttuario parziale;
- VENTURA Emilia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Maria Giulia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Nicolina FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Francesco nato a SALVITELLE il 05/02/1944 -C.F.:VNTFNC44B05H732S, Proprietà 2/15;
- VENTURA Augusto nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1945 -C.F.:VNTFNC44B05D612N, Proprietà 2/15;
- VENTURA Eliseo nato a FIRENZE (FI) il 04/05/1947 -C.F.:VNTLSE47E04D612S, Proprietà 2/15;

Particella 784, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 10, R.D. ,03€, R.A. ,03€

- BRUCALASSI Elena nata a FIRENZE (FI) il 05/06/1916 -C.F.:BRCLNE12H45D612N, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Proprietà 3/15;
- CASELLA Franco DI AURELIO, Proprietà 3/15;
- MUCCI Alfonsina FU GIUSEPPE, Usufruttuario parziale;
- VENTURA Emilia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Maria Giulia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Nicolina FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Francesco nato a SALVITELLE il 05/02/1944 -C.F.:VNTFNC44B05H732S, Proprietà 2/15;
- VENTURA Augusto nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1945 -C.F.:VNTFNC44B05D612N, Proprietà 2/15;
- VENTURA Eliseo nato a FIRENZE (FI) il 04/05/1947 -C.F.:VNTLSE47E04D612S, Proprietà 2/15;

Particella 785, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 5, R.D. ,02€, R.A. ,01€

- BRUCALASSI Elena nata a FIRENZE (FI) il 05/06/1916 -C.F.:BRCLNE12H45D612N, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Proprietà 3/15;
- CASELLA Franco DI AURELIO, Proprietà 3/15;
- MUCCI Alfonsina FU GIUSEPPE, Usufruttuario parziale;
- VENTURA Emilia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;

- VENTURA Maria Giulia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Nicolina FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Francesco nato a SALVITELLE il 05/02/1944 -C.F.:VNTFNC44B05H732S, Proprietà 2/15;
- VENTURA Augusto nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1945 -C.F.:VNTFNC44B05D612N, Proprietà 2/15;
- VENTURA Eliseo nato a FIRENZE (FI) il 04/05/1947 -C.F.:VNTLSE47E04D612S, Proprietà 2/15;

Particella 787, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 75, R.D. ,14€, R.A. ,15€
- TANZOLA Antonio FU ANTONIO, Usufruttuario parziale;
- TANZOLA Antonio FU ANTONIO, Comproprietario;
- TANZOLA Costanza FU ANTONIO, Comproprietario;
- TANZOLA Francesca FU ANTONIO, Comproprietario;
- TANZOLA Ida FU ANTONIO, Comproprietario;
- TANZOLA Italo FU ANTONIO, Comproprietario;
- TANZOLA Marianna FU ANTONIO, Comproprietario;
- TANZOLA Mattia FU ANTONIO, Comproprietario;

Particella 788, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 14, R.D. ,03€, R.A. ,03€
- CARUSO Lucia nata a SALVITELLE il 18/12/1896 -C.F.:CRSLCU96T58H732L, Proprietà 1000/1000;

Particella 791, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 60, R.D. ,11€, R.A. ,12€
- MANZELLA Maria Giuseppa MAR. ZIRPOLI, Usufrutto 1/2;
- SCELZA Maria Giuseppa nata a SALVITELLE il 02/04/1928, Proprietà;
- ZIRPOLI Maria Antonia nata a SALVITELLE il 12/06/1906, Usufrutto 1/2;

Particella 793, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 2, ca 29, R.D. ,41€, R.A. ,47€
- BRIGANTI Maria Luisa FU LUIGI MAR. BONAVOGLIA, Proprietà 1000/1000;

Particella 794, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 10, R.D. ,02€, R.A. ,02€
- BRIGANTI Maria Luisa FU LUIGI MAR. BONAVOGLIA, Proprietà 1000/1000;

Particella 795, Sub. , SEMINATIVO, cl. 1, h 0, are 0, ca 36, R.D. ,20€, R.A. ,14€
- SANTOS VICTORINA nata a SPAGNA (EE) il 26/09/1914 - C.F.:SNTVTR14P66Z131R, Proprietà per 1/3;
- ZIRPOLI Maria Del Carmen nata a ARGENTINA (EE) il 07/03/1940 - C.F.:ZRPMDL40C47Z600T, Proprietà per 1/3;
- ZIRPOLI Miguel Domingo nato a ARGENTINA (EE) il 11/07/1945 - C.F.:ZRPMLD45L11600S, Proprietà per 1/3;

Particella 796, Sub. , SEMINATIVO, cl. 1, h 0, are 1, ca 46, R.D. ,79€, R.A. ,57€
- SANTOS VICTORINA nata a SPAGNA (EE) il 26/09/1914 - C.F.:SNTVTR14P66Z131R, Proprietà per 1/3;

Particella , Sub. , , cl. , h , are , ca , R.D. , R.A.
- ZIRPOLI Maria Del Carmen nata a ARGENTINA (EE) il 07/03/1940 - C.F.:ZRPMDL40C47Z600T, Proprietà per 1/3;
- ZIRPOLI Miguel Domingo nato a ARGENTINA (EE) il 11/07/1945 - C.F.:ZRPMLD45L11600S, Proprietà per 1/3;

Particella 797, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 11, R.D. ,03€, R.A. ,03€
- ZIRPOLI Francesca DI ALESSANDRO, Proprietà 1000/1000;

Particella 798, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 82, R.D. ,25€, R.A. ,23€
- ZIRPOLI Francesca DI ALESSANDRO, Proprietà 1000/1000;

Particella 799, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 10, R.D. ,03€, R.A. ,03€
- ZIRPOLI Francesca DI ALESSANDRO, Proprietà 1000/1000;

Particella 800, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 6, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- PUCCIARELLI Assunta nata a SALVITELLE il 12/06/1922 - C.F.:PCCSNT22H52H732D, Proprietà 1000/1000;

Particella 801, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 74, R.D. ,13€, R.A. ,15€
- PUCCIARELLI Assunta nata a SALVITELLE il 12/06/1922 - C.F.:PCCSNT22H52H732D, Proprietà 1000/1000;

Particella 802, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 1, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- AMENDOLA Giuseppe DI RAFFAELE, Cousufruttuario generale;
- AMENDOLA Teresa DI GIUSEPPE, Proprietà;

- CARUSO Angelina FU GIUSEPPE MAR. AMENDOLA, Cousufruttuario generale;

Particella 803, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 49, R.D. ,15€, R.A. ,14€
- AMENDOLA Giuseppe DI RAFFAELE, Cousufruttuario generale;
- AMENDOLA Teresa DI GIUSEPPE, Proprietà;
- CARUSO Angelina FU GIUSEPPE MAR. AMENDOLA, Cousufruttuario generale;

Particella 805, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 33, R.D. ,06€, R.A. ,07€
- CARUSO Antonio FU FRANCESCO, Usufrutto;
- CARUSO Vincenzo DI ANTONIO, Proprietà;

Particella 807, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 73, R.D. ,13€, R.A. ,15€
- CARUSO Carmelina il 21/03/1967, Assenza di titolo;
- COGGIANO Marianna il 12/06/1939, Assenza di titolo;
- CARUSO Domenico nato a SALVITELLE il 25/10/1931 - C.F.:CRSDNC31R25H732S, Assenza di titolo;
- CARUSO Gerardo nato a SALVITELLE il 20/10/1933 - C.F.:CRSGRD33R20H732A, Assenza di titolo;
- CARUSO Maria Rosa nata a SALVITELLE il 14/11/1964 - C.F.:CRSMRS64S54H732T, Assenza di titolo;
- CARUSO Pasquale Vincenzo nato a SALVITELLE il 03/01/1961 - C.F.:CRSPQL61A03H732S, Assenza di titolo;
- CARUSO Pasquale Vincenzo nato a SALVITELLE il 22/07/1955 - C.F.:CRSPQL55L22H732X, Proprietà 3/9 bene personale;

Particella 809, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 44, R.D. ,08€, R.A. ,09€
- CARUSO Angelina FU SEBASTIANO, Comproprietario;
- CARUSO Carmela FU SEBASTIANO, Comproprietario;
- CARUSO Maria Grazia FU SEBASTIANO, Comproprietario;
- CARUSO Rosaria FU SEBASTIANO, Comproprietario;
- CARUSO Teresina FU SEBASTIANO, Comproprietario;
- PEPE Rosa FU SEBASTIANO, Usufruttuario parziale;

Particella 814, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 15, R.D. ,05€, R.A. ,04€
- LUPO CARUSO Sebastianina nata a SALVITELLE il 13/07/1943 -C.F.:LPCSST43L53H732D, Proprietà 1000/1000;

Particella 815, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 1, ca 51, R.D. ,47€, R.A. ,43€
- LUPO CARUSO Sebastianina nata a SALVITELLE il 13/07/1943 -C.F.:LPCSST43L53H732D, Proprietà 1000/1000;

Particella 816, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 6, R.D. ,02€, R.A. ,02€
- ADDESSO Maria FU LUIGI VED. CILLO, Proprietà 1000/1000;

Particella 817, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 60, R.D. ,19€, R.A. ,17€
- ADDESSO Maria FU LUIGI VED. CILLO, Proprietà 1000/1000;

Particella 818, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 1, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- CARLEO Maria nata a CAGGIANO (SA) il 13/02/1958 - CRLMRA58B53B351O, Proprietà per 1/1;

Particella 819, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 83, R.D. ,26€, R.A. ,24€
- CARLEO Maria nata a CAGGIANO (SA) il 13/02/1958 - CRLMRA58B53B351O, Proprietà per 1/1;

Particella 820, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 9, R.D. ,02€, R.A. ,02€
- ISOLDI Sebastiano FU SERAFINO, Proprietà;
- SCELZA Mariarosaria FU RAFFAELE, Usufruttuario parziale;

Particella 821, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 1, ca 64, R.D. ,30€, R.A. ,34€
- ISOLDI Sebastiano FU SERAFINO, Proprietà;
- SCELZA Mariarosaria FU RAFFAELE, Usufruttuario parziale;

Particella 822, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 22, R.D. ,04€, R.A. ,05€
- CARLEO Mariannina nata a SALVITELLE il 14/07/1934 - C.F.:CRLMNN34L54H732C, Proprietà 2/18;
- CARLEO Onofrio Crisostino nato a SALVITELLE il 09/11/1935 - C.F.:CRLNRC35S09H732W, Proprietà 2/18;
- CARLEO Armando nato a SALVITELLE il 16/05/1945 - C.F.:CRLRND45E16H732H, Proprietà 2/18;
- RUSSO Giuseppina nata a SALVITELLE il 26/05/1908 - C.F.:RSSGPP08E66H732D, Proprietà 12/18;

Particella 823, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 1, ca 67, R.D. ,30€, R.A. ,34€
- CARLEO Mariannina nata a SALVITELLE il 14/07/1934 - C.F.:CRLMNN34L54H732C, Proprietà 2/18;
- CARLEO Onofrio Crisostino nato a SALVITELLE il 09/11/1935 - C.F.:CRLNRC35S09H732W, Proprietà 2/18;
- CARLEO Armando nato a SALVITELLE il 16/05/1945 - C.F.:CRLRND45E16H732H, Proprietà 2/18;
- RUSSO Giuseppina nata a SALVITELLE il 26/05/1908 - C.F.:RSSGPP08E66H732D, Proprietà 12/18;

Particella 824, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 1, ca 28, R.D. ,23€, R.A. ,26€
- ADDESSO Mario DI FILIPPO, Proprietà 1000/1000;

Particella 825, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 2, ca 29, R.D. ,41€, R.A. ,47€
- ADDESSO Mario DI FILIPPO, Proprietà 1000/1000;

Particella 827, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 36, R.D. ,11€, R.A. ,10€
- ADDESSO Francesco nato a SALVITELLE il 23/06/1931 - C.F.:DDSFNC31H23H732L, Comproprietario per 12/80;
- ADDESSO Giuseppe nato a SALVITELLE il 10/04/1940 - C.F.:DDSGPP40D10H732S, Comproprietario per 12/80;
- ADDESSO Maria Immacolata nata a SALVITELLE il 07/12/1941 - C.F.:DDSMMM41T47H732L, Comproprietario per 12/80;
- ADDESSO Sebastiano nato a SALVITELLE il 21/02/1939 - C.F.:DDSSST39B21H732R, Comproprietario per 12/80;
- PUCCIARELLI Alfonsina nata a SALVITELLE il 19/06/1944 - C.F.:PCCLNS44H59H732R, Proprietà per 3/80;
- PUCCIARELLI Assunta nata a SALVITELLE il 16/09/1922 - C.F.:PCCSNT22P56H732Z, Proprietà per 12/80;
- PUCCIARELLI Assunta FU FRANCESCO, Proprietà per 20/80;
- PUCCIARELLI Caterina nata a SALVITELLE il 01/02/1925 - C.F.:PCCCRN25B41H732B, Proprietà per 12/80;
- PUCCIARELLI Gennaro nato a SALVITELLE il 30/10/1911 - C.F.:PCCGNR11R30H732U, Proprietà per 12/80;
- PUCCIARELLI Guglielma nata a SALVITELLE il 11/05/1946 - C.F.:PCCGLL46E51H732O, Proprietà per 3/80;
- PUCCIARELLI Maria nata a SALVITELLE il 12/09/1935 - C.F.:PCCMRA35P52H732J, Proprietà per 3/80;
- PUCCIARELLI Sebastiano nato a SALVITELLE il 15/10/1952 - C.F.:PCCSST52R15H732Y, Proprietà per 3/80;

Particella 832, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 43, R.D. ,13€, R.A. ,12€
- CASELLA Aurelio nato a SALVITELLE, Proprietà 2/12;
- CASELLA Giulio Luigi nato a SALVITELLE il 25/01/1910 - C.F.:CSLGLG10A25H732N, Proprietà 6/12;
- CASELLA Luca; FU DONATO, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Teresa nata a SALVITELLE il 12/01/1916, Proprietà 2/12;
- CASELLA Teresa Domenica nata a SALVITELLE il 15/10/1912 - C.F.:CSLTDS12R55H732R, Proprietà 2/12;

Particella 833, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 75, R.D. ,23€, R.A. ,21€
- CASELLA Aurelio nato a SALVITELLE, Proprietà 2/12;
- CASELLA Giulio Luigi nato a SALVITELLE il 25/01/1910 - C.F.:CSLGLG10A25H732N, Proprietà 6/12;
- CASELLA Luca; FU DONATO, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Teresa nata a SALVITELLE il 12/01/1916, Proprietà 2/12;
- CASELLA Teresa Domenica nata a SALVITELLE il 15/10/1912 - C.F.:CSLTDS12R55H732R, Proprietà 2/12;

Particella 834, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 75, R.D. ,23€, R.A. ,21€
- CASELLA Aurelio nato a SALVITELLE, Proprietà 2/12;
- CASELLA Giulio Luigi nato a SALVITELLE il 25/01/1910 - C.F.:CSLGLG10A25H732N, Proprietà 6/12;

- CASELLA Luca; FU DONATO, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Teresa nata a SALVITELLE il 12/01/1916, Proprietà 2/12;
- CASELLA Teresa Domenica nata a SALVITELLE il 15/10/1912 - C.F.:CSLTDS12R55H732R, Proprietà 2/12;

Particella 835, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 72, R.D. ,22€, R.A. ,20€
- CARLEO Costanza nata a SALVITELLE il 15/01/1907 - C.F.:CRLCTN07A55H732K, Proprietà 1000/1000;

Particella 836, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 3, ca 31, R.D. 1,03€, R.A. ,94€
- CARLEO Costanza nata a SALVITELLE il 15/01/1907 - C.F.:CRLCTN07A55H732K, Proprietà 1000/1000;

Particella 837, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 19, R.D. ,06€, R.A. ,05€
- CARLEO Costanza nata a SALVITELLE il 15/01/1907 - C.F.:CRLCTN07A55H732K, Proprietà 1000/1000;

Particella 841, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 73, R.D. ,23€, R.A. ,21€
- VENTURA Emilia n. a BRESSANONE-BRIXEN-(BZ) il 22/06/1936- C.F.:VNTMLE36H62B160C, Proprietà per 1/3;
- VENTURA Maria Giulia n. a COMO - (CO) il 22/08/1942- C.F.:VNTMGL42M62C933S, Proprietà per 1/3;
- VENTURA Nicolina n. a COMO - (CO) il 16/01/1939- C.F.:VNTNLN39A56C933H, Proprietà per 1/3;

Particella 843, Sub. , PASCOLO, cl. 1, h 0, are 0, ca 38, R.D. ,03€, R.A. ,02€
- GIALLORENZO Fiore FU RAFFAELE, Cous. Parz. 1/2 e Compr. 1/2;
- GIALLORENZO Gildo FU RAFFAELE, Cous. Parz. 1/2 e Compr. 1/2;
- GIALLORENZO Giovanni FU ANTONIO, Cous. Parz. 1/2 e Compr. 1/2;
- GIALLORENZO Luigi FU ANTONIO, Cous. Parz. 1/2 e Compr. 1/2;
- GIALLORENZO Luigia FU RAFFAELE, Cous. Parz. 1/2 e Compr. 1/2;
- GIALLORENZO Maria FU ANTONIO VED. CARUSO, Cous. Parz. 1/2 e Compr. 1/2;
- GIALLORENZO Michele FU ANTONIO, Cous. Parz. 1/2 e Compr. 1/2;
- GIALLORENZO Vito Antonio FU RAFFAELE, Cous. Parz. 1/2 e Compr. 1/2;
- MANZELLA Francesco FU PIETRO, Cous. Parz. 3/8 e Compr. 1/2;
- MANZELLA Maria Giuseppa FU PIETRO, Cous. Parz. 3/8 e Compr. 1/2;
- PUCCIARELLI Maria FU FELICE VED. MANZELLA, Usufrutto 1/8;

Particella 844, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 9, R.D. ,02€, R.A. ,02€
- BRUCALASSI Elena nata a FIRENZE (FI) il 05/06/1916 -C.F.:BRCLNE12H45D612N, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Proprietà 3/15;
- CASELLA Franco DI AURELIO, Proprietà 3/15;
- MUCCI Alfonsina FU GIUSEPPE, Usufruttuario parziale;
- VENTURA Emilia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Maria Giulia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Nicolina FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Francesco nato a SALVITELLE il 05/02/1944 -C.F.:VNTFNC44B05H732S, Proprietà per 2/15;
- VENTURA Augusto nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1945 -C.F.:VNTFNC44B05D612N, Proprietà per 2/15;
- VENTURA Eliseo nato a FIRENZE (FI) il 04/05/1947 -C.F.:VNTLSE47E04D612S, Proprietà per 2/15;

Particella 845, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 20, R.D. ,04€, R.A. ,04€
- BRUCALASSI Elena nata a FIRENZE (FI) il 05/06/1916 -C.F.:BRCLNE12H45D612N, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Proprietà 3/15;
- CASELLA Franco DI AURELIO, Proprietà 3/15;
- MUCCI Alfonsina FU GIUSEPPE, Usufruttuario parziale;
- VENTURA Emilia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;

- VENTURA Maria Giulia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Nicolina FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Francesco nato a SALVITELLE il 05/02/1944 -C.F.:VNTFNC44B05H732S, Proprietà per 2/15;
- VENTURA Augusto nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1945 -C.F.:VNTFNC44B05D612N, Proprietà per 2/15;
- VENTURA Eliseo nato a FIRENZE (FI) il 04/05/1947 -C.F.:VNTLSE47E04D612S, Proprietà per 2/15;

Particella 846, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 8, R.D. ,01€, R.A. ,02€
- BRUCALASSI Elena nata a FIRENZE (FI) il 05/06/1916 -C.F.:BRCLNE12H45D612N, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Usufruttuario parziale;
- CASELLA Aurelio DI LUCA, Proprietà 3/15;
- CASELLA Franco DI AURELIO, Proprietà 3/15;
- MUCCI Alfonsina FU GIUSEPPE, Usufruttuario parziale;
- VENTURA Emilia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Maria Giulia FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Nicolina FU ELISEO, Comproprietario per 3/15;
- VENTURA Francesco nato a SALVITELLE il 05/02/1944 -C.F.:VNTFNC44B05H732S, Proprietà per 2/15;
- VENTURA Augusto nato a FIRENZE (FI) il 29/10/1945 -C.F.:VNTFNC44B05D612N, Proprietà per 2/15;
- VENTURA Eliseo nato a FIRENZE (FI) il 04/05/1947 -C.F.:VNTLSE47E04D612S, Proprietà per 2/15;

Particella 847, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 11, R.D. ,02€, R.A. ,02€
- PUCCIARELLI Giuseppe nato a SALVITELLE (SA) il 23/06/1937 - C.F.:PCCGPP37H23H732C, Proprietà per 1/4;
- PUCCIARELLI Maria Rosa nata a SALVITELLE (SA) il 22/10/1939 - C.F.:PCCMRS39R62H732L, Proprietà per 1/4;
- LAINO Vincenza FU CONO, Proprietà per 2/4;

Particella 848, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 65, R.D. ,12€, R.A. ,13€
- PUCCIARELLI Giuseppe nato a SALVITELLE (SA) il 23/06/1937 - C.F.:PCCGPP37H23H732C, Proprietà per 1/4;
- PUCCIARELLI Maria Rosa nata a SALVITELLE (SA) il 22/10/1939 - C.F.:PCCMRS39R62H732L, Proprietà per 1/4;
- LAINO Vincenza FU CONO, Proprietà per 2/4;

Particella 849, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 2, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- PUCCIARELLI Giuseppe nato a SALVITELLE (SA) il 23/06/1937 - C.F.:PCCGPP37H23H732C, Proprietà per 1/4;
- PUCCIARELLI Maria Rosa nata a SALVITELLE (SA) il 22/10/1939 - C.F.:PCCMRS39R62H732L, Proprietà per 1/4;
- LAINO Vincenza FU CONO, Proprietà per 2/4;

Particella 850, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 8, R.D. ,01€, R.A. ,02€
- MELCHIONDA Antonietta nata a ATENA LUCANA il 31/05/1932 - C.F.:MLCNNT32E71A484H, Proprietà 1000/1000;

Particella 851, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 43, R.D. ,08€, R.A. ,09€
- MELCHIONDA Antonietta nata a ATENA LUCANA il 31/05/1932 - C.F.:MLCNNT32E71A484H, Proprietà 1000/1000;

Particella 852, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 21, R.D. ,04€, R.A. ,04€
- D'AMATO Anna FU RAFFAELE, Proprietà 1000/1000;

Particella 853, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 36, R.D. ,07€, R.A. ,07€
- D'AMATO Anna FU RAFFAELE, Proprietà 1000/1000;

Particella 855, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 8, R.D. ,02€, R.A. ,02€
- OALISENA Marianna nata a SALVITELLE il 28/06/1931, Proprietà per 1/2;
- OALISENA Rosa nata a SALVITELLE il 12/07/1923, Proprietà per 1/2;

Particella 857, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 30, R.D. ,09€, R.A. ,09€

- VALISENA Aurelio Trieste nato a SALVITELLE il 12/02/1924 -C.F.:VLSRLA24B12H732X, Proprietà 1000/1000;

Particella 858, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 1, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- ABBAMONTE Francesco DI PASQUALE, Comproprietario per 3/10;
- ABBAMONTE Giuseppe DI PASQUALE, Comproprietario per 3/10;
- ABBAMONTE Marianna DI PASQUALE, Comproprietario per 3/10;
- ABBAMONTE Michele DI PASQUALE, Proprietà per 2/10;
- ABBAMONTE Michele DI PASQUALE, Comproprietario per 3/10;
- ABBAMONTE Pasquale, Usufrutto per 1/12;
- CARUSO Antonio FU FRANCESCO, Proprietà per 5/10;

Particella 859, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 51, R.D. ,16€, R.A. ,14€
- ABBAMONTE Francesco DI PASQUALE, Comproprietario per 3/10;
- ABBAMONTE Giuseppe DI PASQUALE, Comproprietario per 3/10;
- ABBAMONTE Marianna DI PASQUALE, Comproprietario per 3/10;
- ABBAMONTE Michele DI PASQUALE, Proprietà per 2/10;
- ABBAMONTE Michele DI PASQUALE, Comproprietario per 3/10;
- ABBAMONTE Pasquale, Usufrutto per 1/12;
- CARUSO Antonio FU FRANCESCO, Proprietà per 5/10;

Particella 861, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 3, R.D. ,01€, R.A. ,01€
- OALISENA Rosa nata a SALVITELLE il 12/07/1923, Proprietà 1000/1000;

Particella 863, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 40, R.D. ,12€, R.A. ,11€
- VALISENA Raimondo nato a SALVITELLE il 22/05/1899 -C.F.:VLSRND99E22H732V, Proprietà 1000/1000;

Particella 878, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 24, R.D. ,04€, R.A. ,05€
- ISOLDI Valerio Salvatore nato a SALVITELLE il 21/05/1956 - C.F.:SLDVRS56E21H732J, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Giuseppe Antonio nato a SALVITELLE il 11/03/1954 - C.F.:SLDGPP54C11H732F, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Maria Angela nata a SALVITELLE il 26/08/1947 - C.F.:SLDMNG47M66H732Z, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Franchina Silvana nata a SALVITELLE il 31/05/1951 - C.F.:SLDFNC51E71H732P, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Marcello nato a SALVITELLE il 08/01/1959 - C.F.:SLDMCL59A08H732C, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Fortunato Massimiliano nato a SALVITELLE il 01/06/1963 - C.F.:SLDFTN63H01H732Z, Proprietà per 1/6;

Particella 879, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 33, R.D. ,06€, R.A. ,07€
- ISOLDI Valerio Salvatore nato a SALVITELLE il 21/05/1956 - C.F.:SLDVRS56E21H732J, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Giuseppe Antonio nato a SALVITELLE il 11/03/1954 - C.F.:SLDGPP54C11H732F, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Maria Angela nata a SALVITELLE il 26/08/1947 - C.F.:SLDMNG47M66H732Z, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Franchina Silvana nata a SALVITELLE il 31/05/1951 - C.F.:SLDFNC51E71H732P, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Marcello nato a SALVITELLE il 08/01/1959 - C.F.:SLDMCL59A08H732C, Proprietà per 1/6;
- ISOLDI Fortunato Massimiliano nato a SALVITELLE il 01/06/1963 - C.F.:SLDFTN63H01H732Z, Proprietà per 1/6;

Particella 881, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 65, R.D. ,20€, R.A. ,18€
- CARUSO Maria nata a SALVITELLE il 18/02/1937 - C.F.:CRSMRA37B58H732U, Proprietà per 1/2;
- MAZZILLO Pietro nato a SALVITELLE il 03/06/1937 - C.F.:MZZPTR37H03H732A, Proprietà per 1/2;

Particella 883, Sub. , SEMINATIVO, cl. 2, h 0, are 0, ca 9, R.D. ,03€, R.A. ,03€
- CARUSO Maria nata a SALVITELLE il 18/02/1937 - C.F.:CRSMRA37B58H732U, Proprietà per 1/2;
- MAZZILLO Pietro nato a SALVITELLE il 03/06/1937 - C.F.:MZZPTR37H03H732A, Proprietà per 1/2;

Particella 884, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 6, ca 54, R.D. 1,18€, R.A. 1,35€
- ROMANZI Paola nata a NAPOLI (NA) il 24/05/1953 - C.F.:RMNPLA53E64F839R, Proprietà per 1/1 bene person.;

Particella 885, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 9, R.D. ,02€, R.A. ,02€
- ROMANZI Paola nata a NAPOLI (NA) il 24/05/1953 - C.F.:RMNPLA53E64F839R, Proprietà per 1/1 bene person.;

Particella 898, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 1, ca 19, R.D. ,22€, R.A. ,25€
- SIANO Fiorina; DI RAFFAELE VED. ZIRPOLI, Usufruttuario parziale;
- ZIRPOLI Alfonsina; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Andrea; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Antonia; FU ANDREA, Comproprietario per 4/5;
- ZIRPOLI Antonietta; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Francesco; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Giuseppe; FU ANDREA, Comproprietario per 4/5;
- ZIRPOLI Luigia; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Maria; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Pasquale; FU ANDREA, Comproprietario per 4/5;
- ZIRPOLI Raffaele; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Rosa; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Rosa nata a SALVITELLE il 18/08/1935, Comproprietario per 4/5;

Particella 899, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 34, R.D. ,06€, R.A. ,07€
- SIANO Fiorina; DI RAFFAELE VED. ZIRPOLI, Usufruttuario parziale;
- ZIRPOLI Alfonsina; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Andrea; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Antonia; FU ANDREA, Comproprietario per 4/5;
- ZIRPOLI Antonietta; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Francesco; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Giuseppe; FU ANDREA, Comproprietario per 4/5;
- ZIRPOLI Luigia; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Maria; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Pasquale; FU ANDREA, Comproprietario per 4/5;
- ZIRPOLI Raffaele; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Rosa; FU VINCENZO, Comproprietario per 1/5;
- ZIRPOLI Rosa nata a SALVITELLE il 18/08/1935, Comproprietario per 4/5;

Particella 901, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 44, R.D. ,08€, R.A. ,09€
- RUSSO Angela nata a SALVITELLE il 08/03/1953 - C.F.:RSSNGL53C48H732X, Proprietà per 1/1 bene person.;

Particella 902, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 18, R.D. ,03€, R.A. ,04€
- RUSSO Angela nata a SALVITELLE il 08/03/1953 - C.F.:RSSNGL53C48H732X, Proprietà per 1/1 bene person.;

Particella 903, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 22, R.D. ,04€, R.A. ,05€
- PERRETTA Maria; ASSUNTA nata a SALVITELLE il 05/06/1921, Proprietà per 1000/1000;

Particella 904, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 8, R.D. ,01€, R.A. ,02€
- PERRETTA Maria; ASSUNTA nata a SALVITELLE il 05/06/1921, Proprietà per 1000/1000;

Particella 907, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 1, ca 39, R.D. ,25€, R.A. ,29€
- SIANO Fiorina; FU RAFFAELE MAR ZIRPOLI, Cousufr. per 1/2;
- ZIRPOLI Rosa; DI VINCENZO, Proprietà;
- ZIRPOLI Vincenzo; FU ANDREA, Cousufr. per 1/2;

Particella 908, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 25, R.D. ,05€, R.A. ,05€
- SIANO Fiorina; FU RAFFAELE MAR ZIRPOLI, Cousufr. per 1/2;
- ZIRPOLI Rosa; DI VINCENZO, Proprietà;
- ZIRPOLI Vincenzo; FU ANDREA, Cousufr. per 1/2;

Particella 909, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 84, R.D. ,15€, R.A. ,17€
- ABBAMONTE Michele; DI PASQUALE, Proprietà per 1000/1000;

Particella 910, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 62, R.D. ,11€, R.A. ,13€
- ABBAMONTE Michele; DI PASQUALE, Proprietà per 1000/1000;

Particella 911, Sub. , SEMINATIVO, cl. 3, h 0, are 0, ca 10, R.D. ,02€, R.A. ,02€

- CARUSO Maria nata a SALVITELLE il 11/03/1952 - C.F:CRSMRA52C51H732H, Proprietà per 1/1 bene person.;

Si esonera il Conservatore dall'iscrizione di ipoteca legale e da qualsiasi responsabilità.
Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio (per 30 gg), sul BUR Campania, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici. Ai fini fiscali il presente atto gode dell'esenzione totale ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 76/90 e ss.mm. ed ii, trattandosi di Comune dichiarato disastrato a seguito degli eventi sismici del 1980.

IL DIRIGENTE
Geom. Pasquale Pucciarelli

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 22 del 13/04/2015
Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza
Comuni di: BRACIGLIANO_e_MERCATO_SAN_SEVERINO_Provincia di: SALERNO

"*Sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello, Calcara, Volturara, Ionne. Bacini: B46 - B47A - B47B - B48 - B62 –BIonne*" – Cod. C/011/F – di cui all'Ordinanza n. 4979 del 09 novembre 2007 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm.ii.
Autorizzazione al pagamento del saldo dell'indennità di esproprio - 2° Elenco

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.**0022 del 13/04/2013, è stata autorizzata la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 180.513,39 (euro ventimilanovecentoventicinque/16),** a titolo di saldo delle indennità complessive di esproprio a favore delle ditte e per gli immobili espropriati, necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto, come di seguito indicato:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1152 di m^2 2224, 1153 di m^2 589 e 1154 m^2 93 (tutte ex 1), nn. 1155 di m^2 219 e 1156 di m^2 85 (entrambi ex 3) e n. 2 di m^2 2842, superficie in esproprio $m^2$767, superficie in asservimento m^2 85, importo € 331,94 (euro trecentotrentuno/94)
Ditta: RIMAURO Giovanna nata a Bracigliano il 19/12/1936 c.f.: DMR GNN 36T59 B115E.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 13 di m^2 1316, superficie in esproprio $m^2$1316, importo € 134,60 (euro centotrentaquattro/60)
Ditta: GRIMALDI Marianna (per la quota di 11/12). nata a Bracigliano il 12/01/1939 c.f.: GRM MNN 39A52 B115H e (per la quota di 1/12) del sig. D'ASCOLI Giuseppe nato a Bracigliano (SA) il 18/08/1935 c.f.:: DSCGPP35M18B115P.

N.C.T. foglio 15 mappale n.53 di m^2 1489, superficie in esproprio $m^2$1489 importo € 1.533,37 (euro millecinquecentotrentatre/37)
Ditta: ALBANO Benito (per la quota di 1/2), nato a Bracigliano il 28/08/1940, c.f. LBN BNT 40M28 B115 RICCIARDIELLO Anna (per la quota di 1/2), nata a Bracigliano il 18/09/1940, c.f. RCC NNA 40P58 B115V .

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1194 di m^2 1.986 e 1195 di m^2 296 (entrambi ex 54), superficie in esproprio $m^2$296 , importo € 594,34 (euro cinquecentonovantaquattro/34)
Ditta: DANIELE Rocco nato a Bracigliano il 07/11/1940 c.f.:DNLRCC40S07B115X Prop per 1/2, ALBANO Antonia nata a Bracigliano il 25/07/1936 c.f.:LBNNTN36L65B115M Prop per 1/6, DANIELE Leone nato a BRACIGLIANO il 11/11/1965 c.f.:DNLLNE65S11B115D Prop per 1/15, DANIELE Rocco nato a Bracigliano il 14/11/1967 c.f.:DNLRCC67S14B115D, DANIELE Eleonora nata a Bracigliano il 18/02/1970 c.f.:DNLLNR70B58B115Y Prop per 1/15, Prop per 1/15, DANIELE Gerardina nata a Bracigliano il 02/11/1972 c.f.:DNLGRD72S42B115S Prop per 1/15, questi ultimi tre rappresentati, mediante procura speciale dalla sorella DANIELE Giovanna e DANIELE Giovanna nata a Bracigliano il 26/11/1960 c.f.:DNLGNN60S66B115W Prop per 1/15.

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1197 di m^2 1381, 1245 di m^2 44 e 1246 di m^2 284 (tutte ex n. 734), n. 56 di m^2 1156, n. 729 di m^2 577 ,n. 732 di m^2 551 , superficie in esproprio $m^2$1425, superficie in asservimento $m^2$203 importo € 2.200,00 (euro duemiladuecento/00)
Ditta: DE CARO Michela nata a Bracigliano (SA) il 02/10/1948 c.f.:DCR MHL 48R42 B115C.

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1203 di m^2 119, 1204 di m^2 1.739 e 1205 di m^2 55 (tutte ex n. 70), superficie in esproprio m^2 174, superficie in asservimento m^2 66 importo € 7.812,34 (euro settemilaottocentododici/34)
Ditta: BASILE Rocco nato a Bracigliano (SA) il 26/07/1954 c.f.:BSLRCC54L26B115V.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.78, 1241 e 1242 (entrambi ex 119), 1206, 1207 1243 1244 (tutte ex 733), superficie in esproprio m^2 2277, superficie in asservimento m^2 124 importo € 2.106,44 (euro duemilacentosei/44)
Ditta: TRIONE Brigida nata a Bracigliano (SA) il 03/06/1956 c.f. TRN BGD 56H43 B115C e LAMANNA Vincenzo nato a Camerota (SA) il 15/02/1953 c.f. LMM VCN 53B15 B476H.

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1209 di m^2 6.648, 1210 di m^2 1436 e 1211 di m^2 715 (tutti ex n. 89), superficie in esproprio m^2 1436, superficie in asservimento m^2 325 importo € 60.251,65 (euro sessantamiladuecentocinquantuno/65)
Ditta: STELLATO Nicola nato a Bracigliano (SA) il 28/12/1932 c.f.: STLNCL32T28B115T.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1236 di m^2 1768 e n.1237 (entrambi ex 287) e 288 di m^2 180, superficie in esproprio m^2 310 importo € 1.512,24 (euro millecinquecentododici/24)
Ditta: DE CRESCENZO Antonio nato in STATI UNITI D`AMERICA il 26/09/1973 c.f.:DCRNTN73P26Z404K proprietà per 6/18 in regime di separazione dei beni, LAMBERTI Aniello nato a CASTEL SAN GIORGIO il 23/08/1942 c.f.: LMBNLL42M23C259L proprietà per 3/18 in regime di comunione dei beni, RICCIARDIELLO Giuseppa nata a BRACIGLIANO il 06/08/1947 c.f.: RCCGPP47M46B115D proprietà per 3/18 in regime di comunione dei beni, RICCIARDIELLO Giuseppa nata a BRACIGLIANO il 06/08/1947 c.f.: RCCGPP47M46B115D.

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1225 di m^2 357 e 1226 di m^2 174 entrambi ex 290, superficie in esproprio m^2 174, superficie in asservimento m^2 32 importo € 699,96 (euro seicentonovantanove/96)
Ditta: CARDAROLPOLI Ferdinando nato a Bracigliano il 09/04/1958 CRDFDN58D09B115O CARDAROLPOLI Carmela nata a Bracigliano il 02/02/1957 CRDCML57B42B115A.

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1161 di 530 m^2 e 1162 di 20 m^2 entrambi ex 364, superficie in esproprio m^2 20, superficie in asservimento m^2 21 importo € 116,79 (euro centosedici/79)
Ditta: ESPOSITO Aldo nato a BRACIGLIANO il 27/02/1977 SPSLDA77B27B115L.

N.C.T. foglio 15 mappali n. 1296 di 939 m^2, n.1297 di 48 m^2, n.1298 di 13 m^2 (tutti ex n. 404), n.1301 di 456 m^2, n.1302 di 262 m^2, n.1303 di 2242 m^2 (tutti ex n.633), n.1293 di 1805 m^2, n.1294 di di 318 m^2, n.1295 di 1255 m^2 (tutti ex n. 1105 ex 403), superficie in esproprio m^2 2128 importo € 1.972,97 (euro millenovecentosettantadue/97)
Ditta: FERRENTINO Mario, nato a Bracigliano il 17/02/1970, c.f.: FRRMRA70B57B115I e DE FILIPPO Emilia nata a Nocera Inferiore il 17/08/1975 c.f.: DFLMLE75M57F912A proprietari in regime di comunione dei beni.

N.C.T. foglio 15 mappali n.1304 di 1287 m^2, n.1305 di 69 m^2, (entrambi ex n. 405), n.948 di 600 m^2 e n.949 di 600 m^2, superficie in esproprio m^2 1269 importo € 1.199,74 (euro millecentonovantaquattro/74)
Ditta: BASILE Rocco nato a SALERNO il 30/12/1958 C.F. BSLRCC58T30H703M DI BLASI Cristina nata a Vallo delle Lucania il 27/01/1968 C.F. DBLCST68A67L628J proprietari in ragione di ½ ciascuno.

N.C.T. foglio 15 mappali n.1172 di 918 m^2 e 1173 di 504 m^2 (entrambi ex n. 427), superficie in esproprio m^2 918, superficie in asservimento m^2 57 importo € 174,15 (euro centosettantaquatttro/15)
Ditta: CARDAROPOLI Francesca Luisa nata a Bracigliano (SA) il 23/10/1926, c.f.: CRDFNC26R62B115X.

N.C.T. foglio 15 mappali n.1306 di 2129 m^2, n.1307 di 4765 m^2 e n.1308 di 1638 m^2 (tutti ex 428), n.1188 di 175 m^2, n.1189 di 373 m^2 (entrambi ex.430), n.431 di m^2 336, n.1186 di 2931 m^2, n.1187 di 543 m^2 (entrambi ex 440), e n.1309 di 724 m^2, n.1310 di 1278 m^2, n.1325 di 95 m^2 e n.1326 di 40 m^2 (tutti ex 451), superficie in esproprio m^2 8487, superficie in asservimento m^2 147 importo per esproprio e asservimento € 4.095,13 (euro quattromilanovantacinque/13), importo per conduzione € 19.400,08 (diciannovemilaquattrocento/08)
Ditta: BASILE Raffaella nata a Mantova il 14/11/1937, C.F. BSLRFL37S54E897W ditta conduttrice ALBANO Rosa nata a Bracigliano (SA) il 19/12/1967 ed ivi residente in via V. Capaccio n.52 LBNRSO67T59B115P.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 496 di m^2 1856, superficie in occupazione m^2 246 + m^2 50 importo € 419,70 (euro quattrocentodiciannove/70)
Ditta: RUSSO Giuseppe nato a Bracigliano (SA) il 02/04/1957 RSSGPP57D02B115F.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1227 di m^2 1.143, n. 1228 di m^2 1915 e n.1229 m^2 16 (tutte ex 466), e 465 di m^2 439, superficie in occupazione m^2 246 + m^2 50 importo € 303,91 (euro trecentotre/91)
Ditta: GRIMALDI Andrea Fu Francesco nato a Bracigliano (SA) il 30/04/1924 GRM NDR 24D30 B115S.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1184 di m^2 729, n. 1185 di m^2 812 (entrambi ex 512), superficie in esproprio m^2 729 , superficie in asservimento m^2 80 importo € 112,09 (euro centododici/09)
Ditta: BASILE Rosa nata a Bracigliano (SA) il 11/12/1950 BSL RSO 50T51 B115I.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1314 di m^2 134, n. 1315 di m^2 3732 (entrambi ex 528), superficie in esproprio m^2 134 importo € 533,44 (euro cinquecentotrentatre/44)
Ditta: DANISE Giovanna nata a Salerno il 20/05/1962 DNS GNN 62E60 H703F.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1232 di m^2 5320, n. 1233 di m^2 236 (entrambi ex 994), superficie in esproprio m^2 236, importo € 364,59 (euro trecentosessantaquattro/59)
Ditta: ROMANO Raffaella nata a Bracigliano il 12/07/27 RMN RFL 27L52 B115S.

N.C.T. foglio

15 mappale n.894, superficie in esproprio m^2 640, importo € 2.850,76 (euro duemilaottocentocinquanta/76)
Ditta: LAMBIASE Paolo, nato a Nocera Inferiore il 09/07/1957, c.f.: LMB PLA 57L09 F912I, e SETTEMBRE Immacolata, nata a Bracigliano il 18/02/1957, c.f.: STT MCL 57B58 B115C.

N.C.T. foglio 15 mappale n.895, superficie in esproprio m^2 640, importo € 3.267,60 (euro tremiladuecentosessantasette/60)
Ditta: GRIMALDI Silvio nato a Bracigliano il 09/04/1955 GRM SLV 55D09 B115Y e SETTEMBRE Carmela nata a Bracigliano il 22/06/1958 STT CML 58H62 B115K.

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1180 di m^2 341, 1181 di m^2 414 (entrambi ex n. 946) e nn. 1182 di m^2 492, 1183 di m^2 263 (entrambi ex n. 947) superficie in esproprio m^2 833, superficie in asservimento m^2 78, importo €1.078,15 (euro millesettantotto/15)
Ditta: GRIMALDI Francesco nato a Bracigliano il 24/04/1933 GRM FNC 33D24 B115Q.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1178 di 66 m^2 e 1179 di 807 m^2 (entrambi ex n. 577), 696 di 421 m^2, 697 di 5 m^2, 1176 di 60 m^2 e 1177 di 154 m^2 (entrambi ex n. 698) e 699 di 150 m^2 superficie in esproprio m^2 702, superficie in asservimento m^2 76, importo € 1.168,35 (euro millecentosessantotto/35)
Ditta: BASILE Gianluca nato a Milano il 25/06/1974 BSL GLC 74H25 F205G Proprietà per 1/4 BASILE Nello nato a Milano il 18/06/1969 BSL NLL 69H18 F205E Proprietà per 1/4 3 RUSSO Lucia nata a Bracigliano il 29/05/1946 RSS LCU 46E69 B115K Proprietà per 2/4.

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1180 di m^2 341, 1181 di m^2 414 (entrambi ex n. 946) e nn. 1182 di m^2 492, 1183 di m^2 263 (entrambi ex n. 947) superficie in esproprio m^2 833, superficie in asservimento m^2 78, importo €1.078,35 (euro millesettantotto/35)
Ditta: GRIMALDI Francesco nato a Bracigliano il 24/04/1933 GRM FNC 33D24 B115Q.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1230 di m^2 126 e 1231 di m^2 1095 (entrambi ex 643), superficie in esproprio m^2 126, importo € 89,27 (euro ottantanove/27)
Ditta: GRIMALDI Carmine nato a Bracigliano il 06/11/1946 GRM CMN 46S06 B115K.

N.C.T. foglio 15 mappali nn.1319 di m^2 245 e 1320 di m^2 910 (entrambi ex 658), superficie in esproprio m^2 245, importo € 309,90 (euro trecentonove/90)
Ditta: BASILE Rocco, nato a Salerno il 30/12/1958, c.f.:. BSL RCC 58T30 H703M.

N.C.T. foglio 15 mappali nn. 1174 m^2 1.039 e 1175 m^2 382 (entrambi ex 676), superficie in esproprio m^2 1039, superficie in asservimento m^2 60, importo € 501,35 (euro cinquecentouno/35)
Ditta: CARDAROPOLI Olimpia Anna nata il 14/05/1933 a Bracigliano (SA) c.f.: CRD LMP 33E54 B115R.

N.C.T. foglio 15 mappali n.1262 m^2 156 (ex 685), n.1343 m^2 24 (ex 685 ex 1261) e n.1262 m^2 21 (ex 685 ex 1263), superficie in esproprio m^2 156, superficie in asservimento m^2 45, importo € 209,82 (euro duecentonove/82)
Ditta: GRIMALDI Luigi (prop. 1/2) nato a Mercato San Severino (SA) il 08/06/1939 c.f.: GRMLGU39H18F138U e GRIMALDI Gerardino (prop. 1/2) nato a Salerno (SA) il 08/03/1972 c.f.: GRMGRD72C08H703L.

N.C.T. foglio 15 mappali n. 1264 (ex 686 ex 1264) di m^{2}19, n. 1265 (ex 686) di m^2 142 e n. 1349 (ex 686 ex 1266) di m^2 21, superficie in esproprio m^2 142, superficie in asservimento m^2 41, importo € 164,88 (euro centosessantquattro/88)
Ditta: DE CARO Anna per 24/60 nata ad Asti il 27/07/1941 DCR NNA 41L67 A479U DE CRESCENZO Carolina per 9/60 nata a Bracigliano il 01/08/1968 DCR CLN 68M41 B115S DE CRESCENZO Francesco per 9/60 nato a Bracigliano il 02/12/1973 DCR FNC 73T02 B115U DE CRESCENZO Giovanna per 9/60 nata a Bracigliano il 30/01/1980 DCR GNN 80A70 B115V DE CRESCENZO Rosalia per 9/60 nata a Bracigliano il 16/03/1967 DCR RSL 67C56 B115P.

N.C.T. foglio 15 mappali n.1268 di m^2 153, n.1351 (ex 687 ex 1267) di 22 m^2, n.1354 (ex 687 ex 1269) di m^2 23, superficie in esproprio m^2 153, superficie in asservimento m^2 41, importo € 377,37 (euro trecentosettantasette/37)
Ditta: DANISE Tecla nata a Bracigliano il 15/11/1934 DNS TCL 34S55 B115T.

N.C.T. foglio 10 mappali n. 1272 di m^2 673 e n. 1273 di m^2 40 (entrambi ex n. 560), superficie in esproprio m^2 40, importo € 379,73 (euro trecentosettantanove/73)
Ditta: ALBANO Annunziata nata a Bracigliano il 01/09/1957 LBN NNZ 57P41 B115V.

N.C.T. foglio 10 mappali n. 1272 di m^2 673 e n. 1273 di m^2 40 (entrambi ex n. 560), superficie in esproprio m^2 40, importo € 379,73 (euro trecentosettantanove/73)
Ditta: ALBANO Annunziata nata a Bracigliano il 01/09/1957 LBN NNZ 57P41 B115V.

N.C.T. foglio 15 mappali n. 88 di m^2 450 e n. 688 di m^2 968, superficie in occupazione m^{2}150 + m^{2}290, importo € 146,24 (euro centoquarantasei/24)
Ditta: ALBANO Annunziata nata a Bracigliano (SA) il 1/9/1957 LBN NNZ 57P41 B115V ed ALFANO Giuseppe nato a M. S. Severino (SA) il 16/04/1956 LFN GPP 56D16 F138S.

N.C.T. foglio 15 mappali n. 1159 di 196 m^2 e n. 1.160 di 82 m^2 (entrambi ex 438), n. 1157 di 288 m^2 e n. 1158 di 44 m^2 (entrambi ex 489), n. 486 di 1.210 m^2 , n. 487 di 4.445 m^2 e n. 630 di 1.270 m^2, superficie in esproprio m^{2}126, superficie in asservimento m^2 122 importo € 14.070,11 (euro quattordicimilasettanta/11)
Ditta: SINISCALCHI Adriano coltivatore diretto nato a Bracigliano (SA) il 05/06/1961 SNSDRN61H05B115S.

N.C.T. foglio 15 mappali n.1199 di m^2 174 e n.1200 di m^2 375 (entrambi ex 798), n.1201 di m^2 735 e n.1202 di m^2 461 (entrambi ex 800), foglio 10 mappali n.1262 di m^2 396 e n.1263 di m^2 877 (entrambi ex 739), superficie in esproprio m^{2}1305, superficie in asservimento m^{2}193, importo € 91,68 (euro novantuno/86)
Ditta: CALABRESE Carmine nato a Bracigliano il 28/05/1949 CLB CMN 49E28 B115I.

N.C.T. foglio 10 mappali n. 1270 di m^2 3041 e n. 1271 di m^2 18 (entrambi ex 338), superficie in esproprio m^2 18 importo € 21,16 (euro ventuno/16)
Ditta: MASTROMARINO Rocco nato a Bracigliano (SA), il 16/08/1947, c.f. MST RCC 47M 16B 115J e DE MAIO Vanda nata a Bracigliano (SA), il 02/09/1947, c.f.: DME VND 47P 42B 115L.

N.C.T. foglio 10 mappali n. 1260 di m^2 1054 e n. 1261 di m^2 5 (entrambi ex 385), superficie in esproprio m^2 5 importo € 313,80 (euro trecentotredici/80)
Ditta: DANIELE Antonia nata a Bracigliano il 26/01/1973 DNLNTN73A66B115R (prop per 2/9), DANIELE Carmine nato a Bracigliano il 12/04/1969 DNLCMN69D12B115F (prop per 2/9), DANIELE Francesco nato a Bracigliano il 16/07/1964 DNLFNC64L16B115B (prop per 2/9), NASTI Giovanna nata a Bracigliano il 28/06/1941 NSTGNN41H68B115C (prop per 3/9).

N.C.T. foglio 10 mappali n. 1264 di m^2 977 e n. 1265 di m^2 1259 (entrambi ex n. 387) e n. 386 di m^2 356, superficie in esproprio m^2 1615 importo € 9,18 (euro nove/18)
Ditta: MOCCIA Giuseppina nata negli USA il 22/10/1972 MCC GPP 72R62 Z404A.

N.C.T. foglio 10 mappale n. 393 di m^2 226, superficie in occupazione m^2 212 + m^2 30 importo € 304,45 (trecentoquattro/05)
Ditta: RIMAURO Carmine, nato a Bracigliano il 07/06/1945, c.f. RMRCMN45H07B115U.

N.C.T. foglio 10 mappale n. 289 di m^2 341, superficie in esproprio m^2 1329 importo da recuperare a saldo € 6.781,91 (euro seimilasettecentoottantuno/91)
Ditta: MOCCIA Salvatore nato a Bracigliano il 05/12/1957 MCC SVT 57T05 B112E.

N.C.T. foglio 10 mappali n. 333 di m^2 2844, n. 334 di m^2 128 e n. 890 di m^2 188, superficie in occupazione m^2 394 + m^2 188 importo € 521,81 (euro cinquecentoventuno/81)
Ditta: ROSSI Giuseppe, nato a Bracigliano il 15/01/1933, c.f.: RSS GP P33A15 B115Y.

N.C.T. foglio 10 mappale n. 659 di m^2 1612, superficie in occupazione m^2 23 + m^2 180 importo € 145,46 (euro cinquecentoventuno/81)
Ditta: CALABRESE Giannina (prop. 1/2) nata a Bracigliano il 23/04/1955 CLB GNN 55D63 B115E CALABRESE Giuseppe (prop. 1/2).

N.C.T. foglio 10 mappali n. 644 di m^2 2202, n. 1257 di m^2 126, n. 1258 di m^2 95 e n. 1259 di m^2 87 (tutte ex 645), superficie in esproprio m^2 213 importo € 2.170,72 (euro duemilacentosettanta/72)
Ditta: ROSSI Giuseppe, nato a Bracigliano il 15/01/1933, c.f.: RSS GP P33A15 B115Y e BASILE Raffaella nata a Bracigliano il 09/01/1945 BSL RFL 45M49 B115F.

N.C.T. foglio 10 mappale n.388 di m^2 1312, superficie in esproprio m^2 1312 importo € 32.344,36 (euro trentaduemilatrecentoquarantaquattro/36)
Ditta: MOCCIA Luigi nato a Mercato San Severino (SA) il 07/03/1994 c.f.: MCC LGU 94C07 F138P (prop. 2/9) MOCCIA Teresa nata a Bracigliano (SA) il 01/09/1956 c.f.: MCC TRS 56P41 B115H (prop. 7/9).

N.C.T. foglio 10 mappale n.420 di m^2 1274, superficie in esproprio m^2 1274 importo € 6.295,43 (euro seimiladuecentonovantacinque/43)
Ditta: GRIMALDI Rocco nato a Bracigliano (SA) il 26/2/1963 GRM RCC 63B26 B115U.

N.C.T. foglio 10 mappale n.406 di m^2 1499, superficie in occupazione m^2 100 importo € 462,12 (euro quattrocentosessantadue/12)
Ditta: DE NARDO Cristina nata a Bracigliano il 18/03/1957 DNRCST57C58B115V.

N.C.T. foglio 10 mappale n. 1157 di m^2 2350, superficie in occupazione m^2 208 importo € 50,25 (euro quattrocentosessantadue/12)
Ditta: CALABRESE Rocco (per 4/12) nato a Bracigliano il 10/12/1963 CLB RCC 63T10 B115L.

N.C.T. foglio 2 mappali n. 475 di m^2 156 e n. 476 di m^2 2.223 (entrambi ex 27), superficie in esproprio m^2 156 importo € 1.431,21 (euro milletrecentoquarantuno/21)
Ditta: CALABRESE Giuseppina nata a Bracigliano (SA) il 06/11/1955 CLB GPP 55S46 B115A.

N.C.T. foglio 2 mappale n. 139 di m^2 244, superficie in esproprio m^2 244 importo € 1.058,51 (euro millecinquantotto/51)
Ditta: GRIMALDI Anna (prop. 1/2) nata a Salerno il 13/11/1938, c.f. GRM NNA 38S53 H703X GRIMALDI Giovanni (prop. 1/2) nato a Bracigliano il 28/06/1946, c.f. GRM GNN 46H28 B115B.

N.C.T. foglio 2 mappali n. 143 di m^2 260 e 195 di m^2 225, superficie in esproprio m^2 485 importo € 314,50 (euro trecentoquattordici/50)
Ditta: BASILE Vincenza, nata a Bracigliano il 02/04/1947, c.f.: BSL VCN 47D42 B115E.

N.C.T. foglio 2 mappale n. 185 di m^2 253, superficie in occupazione m^2 100 importo € 82,62 (euro ottantadue/62)
Ditta: DE SANTIS Gaspare nato a Bracigliano il 16/01/1958, c.f.: DSN GPR 58A16 B115U, e DE LEO Carlina nata a Bracigliano il 26/02/1963, c.f.: DLE CLN 63B66 B115W.

N.C.T. foglio 2 mappali n.471 m^2 105 e n.472 m^2 130 (entrambi ex 415), superficie in esproprio m^2 105 importo € 265,63 (euro duecentosessantacinque/63)
Ditta: DANIELE Francesco, nato a Bracigliano il 23/03/1933, c.f.: DNLFNC33C23B115M.

N.C.T. foglio 2 mappali n. 215 di m^2 210 e n. 416 di m^2 75, superficie in esproprio m^2 285 importo € 204,60 (euro duecentoquattro/60)
Ditta: STELLATO Vincenza (per 2/6) nata a Bracigliano il 11/03/1938, c.f.: STL VCN 38C51 B115K, DANIELE Alfonso (per 1/6) nato a Bracigliano il 15/10/1963, c.f.: DNL LNS 63R15 B115Y, DANIELE Amato (per 1/6) nato a Bracigliano il 03/03/1971 c.f.: DNL MTA 71C03 B115R, DANIELE Mariarosaria (per 1/6) nata a Bracigliano il 23/10/1965 c.f.: DNL MRS 65R63 B115O, DANIELE Silvana (per 1/6) nata a Bracigliano il 15/11/1974 c.f.: DNL SVN 74S55 B115B.

N.C.T. foglio 2 mappali n.473 m^2 136 e n.474 m^2 1127 (entrambi ex 446), superficie in esproprio m^2 136 importo € 544,03 (euro cinquecentoquarantaquattro/03)

Ditta: CALVANESE Filomena (prop per 1/2) nata a C. S. Giorgio il 08/03/1966 (SA) c.f.: CLV FMN 66C4 8C259O DE CARO Salvatore (prop per 1/2) nato a Bracigliano il 04/08/1966 (SA) c.f.: DCR SVT 66M0 4B115X.

N.C.T. foglio 2 mappali n.479 m^2 136 e n.447 m^2 1466 (entrambi ex 447), superficie in esproprio m^2 136 importo € 1.533,98 (euro millecinquecentotrentatre/98)
Ditta: TELONICO Silvio Osvaldo nato a Sparanise (CE) il 08/04/1957 TLN SVS 57D08 I885D e BASILE Maria Rosaria nata a Salerno il 14/07/1960 BSL MRS 60L54 H703U.

N.C.T. foglio 15 mappali n. 1238 di m^2 62, n. 1239 di m^2 5.195 e n. 1240 di m^2 181 (tutte ex 346), superficie in esproprio m^2 181, superficie in asservimento m^2 51 importo € 875,68 (euro ottocentosettantacinque/68). Liquidato a favore di Polichetti Maria Dolores € 491,98 (euro quattrocentonovantuno/98).
Ditta: POLICHETTI Antonietta nata a Sossano (VI) il 28/3/1924 c.f.:PLCNNT24C68I867E (prop. ½) e POLICHETTI Maria Dolores nata a Sossano (VI) il 14/3/1927 c.f.:PLCMDL27C54I867A (prop. ½).

N.C.T. foglio 10 mappali n. 1268 di m^2 2.992 e n. 1269 di m^2 28 (entrambi ex 336), superficie in esproprio m^2 28, superficie in asservimento m^2 37, importo € 896,61 (euro ottocentonovantasei/61)
Ditta: RIMAURO Emilio nato a M.S. Severino il 13/05/1975, RMRMLE75E13F138K.

N.C.T. foglio 10 mappali n. 1266 di m^2 1073 e n. 1267 di m^2 98 (entrambi ex n. 390) e n. 389 di m^2 252, superficie in esproprio m^2 350, importo € 1.380,24 (euro milletrecentoottanta/24) liquidato a Rimauro Emilio € 521,30 (euro cinquecentoventuno/30) .
Ditta: RIMAURO Emilio nato a M.S. Severino il 13/05/1975 RMR MLE 75E13 F138K e Moccia Nicola fu Giovanni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non sarà proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0024 del 14.04.2015
Comuni di: BRACIGLIANO_e_MERCATO_SAN_SEVERINO_Provincia di: SALERNO

"Comuni di Bracigliano (Sa) e Mercato San Severino (SA) per la "Sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello, Calcara, Volturara, Ionne. Bacini: B46 - B47A - B47B - B48 - B62 -Bionne" – Cod. C/011/F – di cui all'Ordinanza n. 4979 del 09 novembre 2007 del Commissario Delegato ex OPCM 2499/97 e ss.mm.ii
Esproprio per pubblica utilità dei beni interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/02, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 0024 del 14.04.2015 è stato disposto a favore del Demanio Regione Campania con sede in Napoli alla Via Metastasio n.25/29, l'espropriazione/asservimento dei beni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto, come di seguito indicato:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1328 in asservimento m^2 74
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1248 in esproprio m^2 704
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1329 in asservimento m^2 75
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1212 in asservimento m^2 171
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1213 in asservimento m^2 34
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1214 in asservimento m^2 742
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 343 in esproprio m^2 1547
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 344 in esproprio m^2 124
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1291 in esproprio m^2 234
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1313 in esproprio m^2 1072
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1300 in esproprio m^2 329
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1218 in asservimento m^2 29
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1219 in asservimento m^2 41
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1220 in esproprio m^2 383
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1192 in esproprio m^2 23
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1193 in asservimento m^2 38
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1333 in asservimento m^2 28
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 14 in esproprio m^2 1270
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 15 in esproprio m^2 1200
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 16 in esproprio m^2 13
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1234 in asservimento m^2 30
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1235 in esproprio m^2 49
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1257 in esproprio m^2 698
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1338 in asservimento m^2 102
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1340 in asservimento m^2 98
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1215 in asservimento m^2 49
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1216 in asservimento m^2 19
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1217 in esproprio m^2 403
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1221 in asservimento m^2 67
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1222 in esproprio m^2 361
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1170 in esproprio m^2 1750
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1171 in asservimento m^2 114
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 469 in esproprio m^2 830
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1152 in asservimento m^2 65
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1153 in esproprio m^2 589
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1154 in esproprio m^2 93
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1155 in asservimento m^2 20
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1156 in esproprio m^2 85

N.C.T.: f.lio 15 p.lla 13 in esproprio m^2 1316
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 53 in esproprio m^2 1489
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1195 in esproprio m^2 296
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1197 in esproprio m^2 1381
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1245 in esproprio m^2 44
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1246 in asservimento m^2 203
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1203 in esproprio m^2 119
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1204 in asservimento m^2 66
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1205 in esproprio m^2 55
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1241 in esproprio m^2 15
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1207 in asservimento m^2 124
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1206 in esproprio m^2 2065
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1243 in esproprio m^2 212
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1209 in asservimento m^2 175
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1210 in esproprio m^2 1436
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1211 in asservimento m^2 150
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1237 in esproprio m^2 130
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 288 in esproprio m^2 180
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1226 in esproprio m^2 174
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1225 in asservimento m^2 32
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1161 in asservimento m^2 21
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1293 in esproprio m^2 1805
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1305 in esproprio m^2 69
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 948 in esproprio m^2 600
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 949 in esproprio m^2 600
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1172 in esproprio m^2 918
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1173 in asservimento m^2 57
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1306 in esproprio m^2 2119
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1308 in esproprio m^2 1638
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1188 in esproprio m^2 175
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1189 in asservimento m^2 80
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 431 in esproprio m^2 336
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1186 in esproprio m^2 2931
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1187 in asservimento m^2 28
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1310 in esproprio m^2 1278
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1326 in asservimento m^2 40
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 465 in esproprio m^2 439
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1227 in esproprio m^2 1143
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1228 in asservimento m^2 67
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1229 in esproprio m^2 16
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1184 in esproprio m^2 729
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1185 in asservimento m^2 80
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1314 in esproprio m^2 134
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1233 in esproprio m^2 236
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 894 in esproprio m^2 640
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 895 in esproprio m^2 640
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1180 in esproprio m^2 341
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1181 in asservimento m^2 38
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1182 in esproprio m^2 492
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1183 in asservimento m^2 40
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1178 in esproprio m^2 66
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1179 in asservimento m^2 49
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 696 in esproprio m^2 421
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 697 in esproprio m^2 5
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1176 in esproprio m^2 60
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1177 in asservimento m^2 427
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 699 in esproprio m^2 150

N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1230 in esproprio m^2 126
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1319 in esproprio m^2 245
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1174 in esproprio m^2 1039
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1175 in asservimento m^2 60
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1262 in esproprio m^2 156
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1343 in asservimento m^2 24
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1345 in asservimento m^2 21
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1347 in asservimento m^2 19
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1265 in esproprio m^2 142
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1349 in asservimento m^2 22
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1177 in asservimento m^2 27
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1699 in esproprio m^2 150
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1230 in esproprio m^2 126
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1319 in esproprio m^2 245
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1174 in esproprio m^2 1039
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1175 in asservimento m^2 60
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1262 in esproprio m^2 156
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1343 in asservimento m^2 24
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1345 in asservimento m^2 21
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 347 in asservimento m^2 19
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1265 in esproprio m^2 142
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1349 in asservimento m^2 22
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1351 in asservimento m^2 22
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1268 in esproprio m^2 153
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1354 in asservimento m^2 3
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1159 in asservimento m^2 82
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1160 in esproprio m^2 82
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1157 in asservimento m^2 40
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1158 in esproprio m^2 44
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1199 in esproprio m^2 174
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1200 in asservimento m^2 26
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1201 in esproprio m^2 735
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1202 in asservimento m^2 65
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1239 in asservimento m^2 51
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1238 in esproprio m^2 62
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1240 in esproprio m^2 119
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1190 in esproprio m^2 7
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1191 in asservimento m^2 55
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1223 in asservimento m^2 109
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1224 in esproprio m^2 18
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1251 in esproprio m^2 45
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1331 in asservimento m^2 26
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1254 in esproprio m^2 9
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1336 in asservimento m^2 24
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1259 in asservimento m^2 20
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1260 in esproprio m^2 12
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1163 in asservimento m^2 22
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1164 in esproprio m^2 22
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1316 in esproprio m^2 1422
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1318 in esproprio m^2 77
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 445 in esproprio m^2 136
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1167 in asservimento m^2 20
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1168 in esproprio m^2 10
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1169 in esproprio m^2 17
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1165 in asservimento m^2 45
N.C.T.: f.lio 15 p.lla 1166 in esproprio m^2 46
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1273 in esproprio m^2 40

N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1262 in esproprio m^2 396
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1263 in asservimento m^2 102
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1271 in esproprio m^2 18
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1261 in esproprio m^2 5
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 366 in esproprio m^2 356
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1265 in esproprio m^2 1259
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 289 in esproprio m^2 1329
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1257 in esproprio m^2 126
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1259 in esproprio m^2 87
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 388 in esproprio m^2 1312
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 420 in esproprio m^2 1274
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1268 in asservimento m^2 37
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1269 in esproprio m^2 28
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 389 in esproprio m^2 252
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1267 in esproprio m^2 98
N.C.T.: f.lio 10 p.lla 335 in esproprio m^2 76

Comune censuario: Mercato San Severino (SA)

N.C.T.: f.lio 2 p.lla 13 in esproprio m^2 264
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 477 in esproprio m^2 105
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 475 in esproprio m^2 156
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 139 in esproprio m^2 244
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 143 in esproprio m^2 260
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 195 in esproprio m^2 225
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 185 in esproprio m^2 253
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 471 in esproprio m^2 105
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 215 in esproprio m^2 210
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 416 in esproprio m^2 75
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 473 in esproprio m^2 136
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 479 in esproprio m^2 136
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 140 in esproprio m^2 281
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 141 in esproprio m^2 413
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 275 in esproprio m^2 152
N.C.T.: f.lio 2 p.lla 142 in esproprio m^2 152

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 23 del 13/04/2015
Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza
Comuni di: BRACIGLIANO_e_MERCATO_SAN_SEVERINO_Provincia di: SALERNO

"*Sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello, Calcara, Volturara, Ionne. Bacini: B46 - B47A - B47B - B48 - B62 -Bionne*" – Cod. C/011/F – di cui all'Ordinanza n. 4979 del 09 novembre 2007 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm.ii.
Approvazione delle indennità complessive di esproprio a saldo ed autorizzazione al relativo deposito presso il M.E.F.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 23 del 13/04/2015, è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze – dell'importo di € 8.470,90 (euro ottomilaquattrocentosettanta/90) per indennità complessiva di esproprio a favore della ditte e per gli immobili espropriati e/o asserviti e/o occupati, necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto, come di seguito indicato:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1190 (ex 4) superficie di esproprio m^2 7, importo € 2,14 (euro due/14)
Ditta: SINISCALCHI Ivana, nata a Bracigliano il 19/12/1967, e residente a Castel San Giorgio (SA) alla Via Montefonte n. 15 c.f. SNS VNI 67T59 B115H

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1191 (ex 4) superficie di asservimento m^2 55, importo € 5,34 (euro cinque/34)
Ditta: SINISCALCHI Ivana, nata a Bracigliano il 19/12/1967, e residente a Castel San Giorgio (SA) alla Via Montefonte n. 15 c.f. SNS VNI 67T59 B115H

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1223 (ex 153) superficie di asservimento m^2 109, importo € 136,57 (euro centotrentasei/57)
Ditta: MARANO Giuseppe; Fu Nicola Parroco, Oneri Beneficiario - PREBENDA PARROCCHIALE DI S. NAZARIO in Bracigliano (SA)

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1224 (ex 153) superficie di esproprio m^2 18, importo € 68,20 (euro sessantotto/20)
Ditta: MARANO Giuseppe; Fu Nicola Parroco, Oneri Beneficiario - PREBENDA PARROCCHIALE DI S. NAZARIO in Bracigliano (SA)

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1251 (ex 175) superficie di esproprio m^2 45, importo € 151,56 (euro centocinquantuno/56)
Ditta: Nardi Giuseppa, Fu Vincenzo, e Ricciardiello Domenico, nato a Bracigliano il 26/07/1952 c.f. RCCDNC52L26B115N

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1331 (ex 175) superficie di asservimento m^2 26, importo € 24,89 (euro ventiquattro/89)
Ditta: Nardi Giuseppa, Fu Vincenzo, e Ricciardiello Domenico, nato a Bracigliano il 26/07/1952 c.f. RCCDNC52L26B115N

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1254 (ex 177) superficie di esproprio m^2 9, importo € 36,16 (euro trentasei/16)
Ditta: ALIBERTI Antonio, fu Vito

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1336 (ex 177) superficie di asservimento m^2 24, importo € 44,58 (euro quarantaquattro/58)
Ditta: ALIBERTI Antonio, fu Vito

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1259 (ex 280) superficie di asservimento m^2 20, importo € 916,67 (euro novecentosedici/67)

Ditta: BASILE Giovanna, nata a Taranto il 05/01/1931, c.f.: BSLGNN31A45L049U, BASILE Vincenza, nata a Bracigliano il 02/04/1947, c.f.: BSLVCN47D42B115E, CACACE Carmela, nata a Napoli il 07/06/1926, c.f.: CCCCML26H47F839K, GRIMALDI Emiddio, nato a Salerno il 05/05/1967, c.f.: GRMMDD67E05H703R, GRIMALDI Felicia, nata a Taranto il 02/06/1958, c.f.: GRMFLC58H42L049P, GRIMALDI Giuliana, nata a Taranto il 03/11/1960, c.f.: GRMGLN60S43L049S, GRIMALDI Luigi, nato a Taranto il 19/05/1965 c.f.: GRMLGU65E19L049C, GRIMALDI Mario, GRIMALDI Rosa, nata a Salerno il 02/12/85, c.f.: GRMRSO85T42H703P, GRIMALDI Rosa.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1260 (ex 280) superficie di esproprio m^2 12, importo € 41,18 (euro quarantuno/18)
Ditta: BASILE Giovanna, nata a Taranto il 05/01/1931, c.f.: BSLGNN31A45L049U, BASILE Vincenza, nata a Bracigliano il 02/04/1947, c.f.: BSLVCN47D42B115E, CACACE Carmela, nata a Napoli il 07/06/1926, c.f.: CCCCML26H47F839K, GRIMALDI Emiddio, nato a Salerno il 05/05/1967, c.f.: GRMMDD67E05H703R, GRIMALDI Felicia, nata a Taranto il 02/06/1958, c.f.: GRMFLC58H42L049P, GRIMALDI Giuliana, nata a Taranto il 03/11/1960, c.f.: GRMGLN60S43L049S, GRIMALDI Luigi, nato a Taranto il 19/05/1965 c.f.: GRMLGU65E19L049C, GRIMALDI Mario, GRIMALDI Rosa, nata a Salerno il 02/12/85, c.f.: GRMRSO85T42H703P, GRIMALDI Rosa.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1163 (ex 363) superficie di asservimento m^2 22, importo € 34,50 (euro trentaquattro/50)
Ditta: BASILE Fiorentina, fu Antonio.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1164 (ex 363) superficie di esproprio m^2 22, importo € 61,16 (euro sessantuno/16)
Ditta: BASILE Fiorentina, fu Antonio.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1316 (ex 575) superficie di esproprio m^2 1422, importo € 629,41 (euro seicentoventinove/41)
Ditta: ROMANO Raffaella nata a Bracigliano il 12/07/1927 c.f.: RMN RFL 27L52 B115S, GRIMALDI Giuseppe nato a Bracigliano il 03/11/1950 c.f.: GRM GPP 50S03 B115R , GRIMALDI Felice nato a Bracigliano il 01/03/1952 c.f.:GRM FLC 52C01 B115S e GRIMALDI Nicola nato Braciglaino il 24/12/1953 c.f.: GRM NCL 53T24 B115F.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1317 (ex 575) superficie di occupazione m^2 1729, importo € 203,87 (euro duecentotre/87)
Ditta: ROMANO Raffaella nata a Bracigliano il 12/07/1927 c.f.: RMN RFL 27L52 B115S, GRIMALDI Giuseppe nato a Bracigliano il 03/11/1950 c.f.: GRM GPP 50S03 B115R , GRIMALDI Felice nato a Bracigliano il 01/03/1952 c.f.:GRM FLC 52C01 B115S e GRIMALDI Nicola nato Braciglaino il 24/12/1953 c.f.: GRM NCL 53T24 B115F.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1318 (ex 575) superficie di asservimento m^2 77, importo € 445,05 (euro quattrocentoquarantacinque/05).
Ditta: ROMANO Raffaella nata a Bracigliano il 12/07/1927 c.f.: RMN RFL 27L52 B115S, GRIMALDI Giuseppe nato a Bracigliano il 03/11/1950 c.f.: GRM GPP 50S03 B115R , GRIMALDI Felice nato a Bracigliano il 01/03/1952 c.f.:GRM FLC 52C01 B115S e GRIMALDI Nicola nato Braciglaino il 24/12/1953 c.f.: GRM NCL 53T24 B115F.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 445 superficie di esproprio m^2 136, importo € 948,83 (euro novecentoquarantotto/83).
Ditta: ESPOSITO Anna nata a Bracigliano il 25/06/1939 c.f. SPS NNA 39H65 B115J.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1167 (ex 453) superficie di asservimento m^2 20, importo € 50,55 (euro cinquanta/55).
Ditta: ESPOSITO Anna nata a Bracigliano il 25/06/1939 c.f. SPS NNA 39H65 B115J.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1168 (ex 453) superficie di esproprio m^2 10, importo € 35,90 (euro trentacinque/90).
Ditta: ESPOSITO Anna nata a Bracigliano il 25/06/1939 c.f. SPS NNA 39H65 B115J.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1169 (ex 453) superficie di esproprio m^2 17, importo € 61,02 (euro sessantuno/02).
Ditta: ESPOSITO Anna, nata a Bracigliano il 25/06/1939, c.f.: SPSNNA39H65B115J.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1165 (ex 446) superficie di asservimento m^2 45, importo € 79,63 (euro settantanove/63).
Ditta: DANIELE Eleonora nata a Bracigliano il 08/04/1934 DNLLNR34D48B115Y, DANIELE Giuseppina nata a Bracigliano il 19/02/1961 DNLGPP61B59B115B e GRIMALDI Leonilde nata a Bracigliano il 07/09/1955 GRMLLD55P47B115V.

N.C.T. foglio 15 mappale n. 1165 (ex 446) superficie di esproprio m^2 46, importo € 165,12 (euro centosettantacinque/12).
Ditta: DANIELE Eleonora nata a Bracigliano il 08/04/1934 DNLLNR34D48B115Y, DANIELE Giuseppina nata a Bracigliano il 19/02/1961 DNLGPP61B59B115B e GRIMALDI Leonilde nata a Bracigliano il 07/09/1955 GRMLLD55P47B115V.

N.C.T. foglio 10 mappale n. 330 superficie di occupazione m^2 150 + m^2 110, importo € 66,31 (euro sessantasei/31).
Ditta: DE NARDO Anna nata a Bracigliano (SA) il 11/02/1956 c.f.: DNR NNA 56B51 B115W.

N.C.T. foglio 10 mappale n. 335 superficie di esproprio m^2 76 , importo € 16,01 (euro sedici/01).
Ditta: SARNELLI Filomena nata a Bracigliano il 15/10/1966 SRN FMN 66R55 B115R.

N.C.T. foglio 10 mappale n. 335 superficie di occupazione m^2 21, importo € 11,41 (euro undici/41).
Ditta: SARNELLI Filomena nata a Bracigliano il 15/10/1966 SRN FMN 66R55 B115R.

N.C.T. foglio 10 mappale n. 549 di occupazione m^2 150 + m^2 50, importo € 54,84 (euro cinquantaquattro/84).
Ditta: BASILE Giuseppe fu Alfonso.

N.C.T. foglio 16 mappale n. 68 di occupazione m^2 200, importo € 69,80 (euro sessantanove/80).
Ditta: EUROCARNISAS sas di Fezza Antonio & C. con sede in Pagani c.f.:02829980651.

N.C.T. foglio 16 mappale n. 458 di occupazione m^2 22, importo € 7,68 (euro sette/68).
Ditta: EUROCARNISAS sas di Fezza Antonio & C. con sede in Pagani c.f.:02829980651.

N.C.T. foglio 16 mappale n. 459 di occupazione m^2 3, importo € 1,05 (euro uno/05).
Ditta: EUROCARNISAS sas di Fezza Antonio & C. con sede in Pagani c.f.:02829980651.

N.C.T. foglio 16 mappale n. 461 di occupazione m^2 3, importo € 1,05 (euro uno/05).
Ditta: EUROCARNISAS sas di Fezza Antonio & C. con sede in Pagani c.f.:02829980651.

Comune censuario: Mercato San Severino (SA)

N.C.T. foglio 2 mappale n. 140 superficie di esproprio m^2 281, importo € 765,83 (euro settecentosessantacinque/83)
Ditta: CALABRESE Fiorentino, di Fiorentino; CORREALE Carmela nata a Bracigliano il 29/02/1968, CRR CML 68B69 B115W, Nuda prop. per 1/9 bene personale; CORREALE Carmela nata a Bracigliano il 29/02/1968, CRR CML 68B69 B115W, prop. per 2/9 bene personale; ESPOSITO Gerardo, Fu Sabato; ESPOSITO Giuseppe, Fu Sabato; ESPOSITO Immacolata, Fu Sabato; ESPOSITO Nazario, Fu Sabato; ESPOSITO Sabato, Fu Sabato.

N.C.T. foglio 2 mappale n. 141 superficie di esproprio m^2 413, importo € 1.125,57 (euro millecentoventicinque/57)
Ditta: CALABRESE Fiorentino, di Fiorentino; CORREALE Carmela nata a Bracigliano il 29/02/1968, CRR CML 68B69 B115W, Nuda prop. per 1/9 bene personale; CORREALE Carmela nata a Bracigliano il 29/02/1968, CRR CML 68B69 B115W, prop. per 2/9 bene personale; ESPOSITO Gerardo, Fu Sabato; ESPOSITO Giuseppe, Fu Sabato; ESPOSITO Immacolata, Fu Sabato; ESPOSITO Nazario, Fu Sabato; ESPOSITO Sabato, Fu Sabato.

N.C.T. foglio 2 mappale n. 275 superficie di esproprio m^2 152, importo € 451,65 (euro quattrocentocinquantuno/65)
Ditta: CAPUTO Gerardo nato a Bracigliano il 27/01/1910, c.f.: CPTGRD10A27B115I.

N.C.T. foglio 2 mappale n. 142 superficie di esproprio m^2 152, importo € 414,25 (euro quattrocentoquattordici/25)
Ditta: BASILE Lucia nata a Siano (SA) il 12/10/1894, CAPUTO Alfonso nato a Bracigliano (SA) il 07/04/1922 c.f.: CPTLNS22D07B115Z CAPUTO Giuseppe nato a Bracigliano (SA) il 08/11/1925, CAPUTO Maria nata a Bracigliano (SA) il 01/11/1923 c.f.:CPTMRA23S41B115P.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/01, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di deposito presso il MEF delle indennità, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non sarà proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI POZZUOLI
Provincia di Napoli
DIREZIONE 5
URBANISTICA – GOVERNO DEL TERRITORIO

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI. Codice Fiscale/Partita IVA: 00508900636.
Approvazione Piano Esecutivo Concordato, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 3.08.2011, su area del complesso ex Ospedale Santa Maria delle Grazie. Realizzazione della "Cittadella Scolastica", proposto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 27 della L.R. n. 16 del 22.12.2004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 3.08.2011 è stato adottato il Piano esecutivo concordato per la realizzazione della "Cittadella Scolastica" nel sito ex Ospedale Santa Maria delle Grazie", proposto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 27 della L.R. n. 16 del 22.12.2004, pubblicato sul BURC della Regione Campania n. 59 del 12.09.2011;
che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004, il "Piano" è stato depositato per 30 giorni, dal 12.09.11 all' 11.10.11 compreso, presso la Segreteria Generale della sede comunale, con tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa, in libera visione e pubblicato sul sito web del Comune di Pozzuoli, oltre che all'Albo Pretorio on line;
che nei trenta giorni di pubblicazione non sono pervenute osservazioni e/od opposizioni, così come attestato in data 13.10.2011 prot. 31796 dall'Ufficio protocollo generale di questo Ente;
che la Provincia con deliberazione di Giunta n. 861 del 29.09.2011, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L. R. 16/2004, sul P.U.A. in esame non ha formulate osservazioni;

RENDE NOTO

per ogni effetto di legge, che **la Giunta Comunale**, con deliberazione n. 99 del 27.10.2011, divenuta esecutiva in data 21.11.2011, **ha approvato**, su area del complesso ex Ospedale Santa Maria delle Grazie, il *Piano Esecutivo Concordato per la realizzazione della "Cittadella Scolastica"*, proposto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, già adottato con delibera di Giunta Comunale n. 78 del 3.08.2011.
Con determinazione dirigenziale n. 11 del 5.01.2015 la Provincia di Napoli ha preso atto ed ha approvato lo schema di convenzione, definito dal Comune di Pozzuoli con delibera di Giunta n. 153 del 3.12.2014.
Gli atti amministrativi della citata delibera n. 99/2011, sono pubblicati all'Albo Pretorio (archivio on-line), e gli elaborati tecnici sono depositati presso gli uffici della sede centrale del Comune, in Via Tito Livio 4, a libera visione del pubblico.
Il Piano Urbanistico Attuativo entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente
Dott. Prof. Carmine Cossiga

COMUNE DI FRANCOLISE
Via V. Emanuele 5 81050 Francolise (CE)
P.IVA 83001080619

AVVISO, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito documentazione per procedura V.A.S. relativa alla "VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO"

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione relativa alla "VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ENERGETICO FALERNO-CALENO CAMPANIA NORD" il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente, Comune di Francolise www.comunedifrancolise.it e dell'Autorità Competente, Comune di Sessa Aurunca www.sessaaurunca.gov.it . La documentazione cartacea è altresì disponibile presso: - la sede dell'Autorità Procedente: Comune di Francolise - Via V.Emanuele 5 - 81050 Francolise (CE) - tel 0823881330, - fax 0823877049 - e-mail: francolise@libero.it

- la sede dell'Autorità Competente: Commissione Vas - settore ambiente del Comune di Sessa Aurunca - Via XXI Luglio - 81037 Sessa Aurunca(Ce) – tel. 0823/602201 – fax 0823/936007 - e-mail: prot.sessaaurunca@asmepec.it

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP G17H03000130001.

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A64" Bortone Raffaele ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.P.
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°48 del 05/03/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A64" Bortone Raffaele ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Edilizia Pubblica e LL.PP. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.
Geom. Donato Ausilio

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A63" De Santis Antonio ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.P.
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°49 del 05/03/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A63" De Santis Antonio ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Edilizia Pubblica e LL.PP. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.
Geom. Donato Ausilio

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A7" Cantone Nicola e Bortone Rodolfo ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.P.
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°60 del 31/03/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A7" Cantone Nicola e Bortone Rodolfo ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Edilizia Pubblica e LL.PP. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.
Geom. Donato Ausilio

COMUNE DI SAN VITALIANO (NA) - C.F. 84003850637
Oggetto: **Razionalizzazione della Rete di Distribuzione di Carburanti - Avviso adozione del Piano Comunale**
Il Responsabile Servizio LL.PP., Ambiente e Territorio
DÀ NOTIZIA
che con delibera di G.C. n. 112 del 17.07.2014 è stato adottato il Piano Comunale di Razionalizzazione della Rete di Distribuzione di Carburanti.
Tutti gli atti relativi alla procedura saranno depositati presso gli uffici comunali alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00 e martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30.
L'avviso di deposito degli atti sarà pubblicato sul sito Web del Comune all'indirizzo www.comune.sanvitaliano.na.it
Durante il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse potrà far pervenire eventuali osservazioni scritte in duplice copia, di cui una in bollo come per legge, all'ufficio protocollo del Comune ovvero all'indirizzo PEC: *serviziotecnico.comunesanvitaliano@pec.it*.
arch. Tulliano CARPINO

COMUNE DI AIROLA
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO BANDO DI GARA

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Comune di Airola – Provincia di Benevento; indirizzo: Corso Matteotti n.6 – CAP 82011 - settore LL.PP; Tel.0823/711844 - Fax 0823/711761; Posta elettronica: lavoripubblici@comune.airola.bn.it - PEC: lavoripubbliciairola@pec.cstsannio.it - Indirizzo web : www.comune.airola.bn.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
Progettazione definitiva ed esecutiva, dei lavori di "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEI VERSANTI A MONTE DELLA FRAZIONE SAN DONATO nel Comune di Airola" e LORO ESECUZIONE.
CODICE CUP: F13B10000520002 CIG: 61862395EA CPV: 45220000 – 5
Luogo dei Lavori: Airola (Bn) – località San Donato;
Suddivisione in lotti: No
Importi a base di gara: (iva esclusa)
Importo lavori € 1.869.597,69 - € 1.798.483,74 soggetto a ribasso - € 71.113,95 per sicurezza;
Importo Servizi Tecnici: € 55.010,30 (progettazione definitiva) - € 43.501,76 (progettazione esecutiva);
Categorie delle lavorazioni: OG8 – Classifica III/bis – (€ 1.584.036,81 categoria prevalente); OG6 – Classifica I – (€ 228.904,84 - scorporabile);
Durata dell'appalto: per la esecuzione dei lavori, max 360 *(trecentosessanta)* giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna - per la progettazione, max 30 (trenta) giorni.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto devono essere consultati e/o acquisiti presso il Comune di Airola - Settore Lavori Pubblici, come specificato nel Bando; Obbligatorio l'ATTESTATO DI PRESA VISIONE; il bando di gara viene pubblicato sul G.U.R.I., su Quotidiani Nazionale e Locale, sul B.U.R. Campania, sul profilo di committenza del Comune di Airola, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Il Bando integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito ufficiale del Comune : www.comune.airola.bn.it; Fonte di Finanziamento: PAR – Importo € 3.000.000,00 - Programma degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2009-2010. Rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti a programmazione unitaria 2007-2013. Intervento individuato con il n. 27 della Deliberazione CIPE N. 8/2012.

SEZIONE IV: PROCEDURA
PROCEDURA APERTA per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva (compreso il piano di sicurezza) ed esecuzione di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (artt. 53, comma 2 lett.c), 55 e 83 del D.Lgs. 163/06). Termine per la ricezione delle domande di partecipazione : 09/06/2015 ore 12,00.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. LUIGI RIANNA

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Codice fiscale- 81000350645- Bando di gara

Codice CUP- B93G15000130002 Codice CIG- 6215868889

Oggetto – Gara per il "Completamento impianto sportivo polivalente in località Cannelle- per un importo a base d'asta di **€.1.299.584,84 oltre ad €.8.423,16 per oneri della sicurezza-** Procedura aperta con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art.83 D.Lgs 163/2006- **Categorie richieste – OS 6 - classifica II (Prevalente)-OG1 class.1- OG3- class.1-OS 24- class.1- Scadenza per la presentazione delle offerte :ore 12,00 del 18 maggio 2015 .Gli interessati possono prendere visione presso l'UTC- Palazzo degli Uffici- Via Marconi- Ariano Irpino del bando-elaborati progettuali e ritiro della documentazione.**-

L'opera è finanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 e prestiti concessi dalla Cassa DD.PP.

Ariano Irpino 21/4/2015

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

F.to Ing. Fernando Capone

Esente Bollo: DPR 642/72, punto 16, allegato B

BANDO DI GARA - CIG 62104880D4
COMUNE DI CARINOLA (Provincia di Caserta) codice fiscale 83000440616 P. IVA 00371220617 - Piazza Osvaldo Mazza,1 - 81030 Carinola (CE) Settore Polizia Municipale. Responsabile del procedimento dott. Antonio Di Nardo - e-mail: comandante@comune.carinola.ce.it - protocollo@comune.carinola.ce.it Tel. 0823734202. Fax 0823.737138.
Oggetto dell'appalto: Affidamento servizio di ricovero, mantenimento e custodia di cani randagi.
Importo stimato: E. 141.255,00 oltre IVA. Durata: 2 anni. Procedura: aperta. Criterio: prezzo più basso. Luogo di ricezione offerte: ufficio protocollo del Comune di Carinola indirizzo sopra indicato - Termine ricezione offerte: 20/05/2015 ore 12.00. Apertura: 21/05/2015 ore 16.30. Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.carinola.ce.it.

Carinola, li 21.04.2015

Il Responsabile del Procedimento
(dott. Antonio Di Nardo)

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (Provincia di Napoli)
Via Pr. Margherita n. 62 80074 – CASAMICCIOLA TERME –TEL. 0815072523-85 - FAX 0815072557-
C.F. e P. IVA 83000770632

ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

Appalto: Lavori di recupero di volumi in ampliamento del complesso monumentale dell'ex Osservatorio geofisico di Casamicciola Terme - Primo Lotto ((CIG 6228087BF8 - CUP: G36G14000030006); Importo: € 466.829,92, di cui € 31.521,93 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; Procedura di gara: procedura aperta ai sensi di quanto disposto dagli artt. 3, comma 37, 55, comma 5, 81, comma 1, 82, comma 2, lett. a), 86 e 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integraz.; criterio: prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi; Qualificazione richiesta: categoria prevalente OG2 (oltre OS6 scorporabile e subappaltabile) e classifica adeguata; Esame delle offerte: giorno 19 maggio 2015 alle ore 11.00 presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme; Finanziamento: risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 - Asse I Sostenibilità ambientale ed attratività culturale e turistica - Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e siti culturali; Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Casamicciola Terme; RUP: Ing. Gaetano Grasso; Durata dei lavori: giorni 120 (Centoventi) dal verbale di consegna; Contratto: "a misura"; Sopralluogo: Obbligatorio; Disponibilità degli atti: Tutti i documenti del Progetto Esecutivo e di Gara sono: in visione presso l'UTC LL.PP. del Comune di Casamicciola Terme e sul sito internet: (solo gara) www.comunecasamicciola.it (Albo Pretorio); L'UTC LL.PP., sarà aperto agli interessati nei giorni feriali dalle ore 09.30 alle ore 13.00 ed l pomeriggio del martedi e giovedì (non festivi) dalle ore 15.30 alle 17.30. Modalità di partecipazione alla gara: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, nei modi previsti dal bando, entro il termine perentorio del giorno 18 maggio 2015 alle ore 12.00 ed all'indirizzo in epigrafe. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Casamicciola Terme, lì 21 aprile 2015

F.to IL RUP (Ing. Gaetano Grasso)

COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE

Piazza Municipio,2 - 81016 CASTELLO DEL MATESE- ☎: 0823/784684- Fax: 0823/784509

Codice fiscale: 82001590619- P.Iva: 01829600616-

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

Lavori di Ciclo integrato delle acque – progetto per il risparmio idrico e risanamento ambientale delle acque reflue nell'incisione orografica "Cila -

(CIG): 60626565FF (CUP) E53J13000800006

Il Comune di Castello del Matese indice un pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).

Importo a base d'appalto: **€. 2.733.787,95** per opere a Corpo; di cui €. **135.932,76** per oneri in materia di sicurezza (non soggetti a ribasso); CAT. PREV. OG6 classifica IV. Tempo Utile per l'esecuzione dei lavori è fissato in gg. 380 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Termine presentazione offerte: ***ore 14,00 del giorno 18.05.2015*** . Espletamento della gara : alle ore 9,00 del giorno 20.05.2015. L'aggiudicazione avverrà a corpo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Non sono ammesse varianti. L'appalto non è diviso in lotti. L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana. L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 gg . Il bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito internet http://www.castellodelmatese.gov.it/. Il responsabile del procedimento è il geom. Pietro Montone.

Letino, lì Il Responsabile dell'Area Tecnica : geom. Pietro Montone

Comune di Colle Sannita - Provincia di Benevento – C.F. 80001950627
Bando di gara di appalto - CUP D74E13000070008 – CIG: 62206166B6
Estratto bando di gara di appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di **Piano operativo ed attività di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale in località Acqua Solfatara.**
Ente appaltante: Comune di Colle Sannita - Piazza G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN)- tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.
Oggetto e luogo di esecuzione: Colle Sannita - Località Acqua Solfatara.
Importo lavori: €. 793.259,45 di cui €. 18.500,00 per la progettazione esecutiva ed €. 12.335,92 per oneri della sicurezza, oltre IVA come per legge.
Finanziamento: Regione Campania, ai sensi del POR FESR Campania 2007/2013 – O. O. 1.2 DGR n. 601 del 20/12/2013, giusto Decreto Dirigenziale di ammissione al finanziamento n. 118 del 10/03/2015.
Classificazione lavori: categoria prevalente OG 12 class. III.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 e art. 83 D.Lgvo 163/2006. Metodo di valutazione: aggregativo – compensatore di cui all'allegato G - D.P.R. n° 207/2007.
Soggetti ammessi a partecipare alla gara: Come da art. 34 comma 1 del D.Lgs.163/2006.
Termine e modalità presentazione domande: Entro ore 12.00 del giorno 04 / giugno / 2015 all'Ufficio protocollo del Comune, redatte esclusivamente in lingua italiana.
Copia integrale del bando e ulteriori informazioni: disponibili sul profilo della Stazione appaltante www.comune.collesannita.bn.it e sul sito del Ministero Infrastrutture – Servizio Contratti Pubblici.
Responsabile del Procedimento: Ing. Martuccio Giuseppe.
Colle Sannita, lì 22/04/2015

Il Responsabile Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Martuccio

Comune di Colle Sannita - Provincia di Benevento – C.F. 80001950627
Bando di gara di appalto - D74H14000000006 – CIG: 622733603D
Estratto bando di gara di appalto a mezzo procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e la esecuzione dei lavori di potenziamento dell'area P.I.P. del Comune di Colle Sannita (BN).
Ente appaltante: Comune di Colle Sannita - Piazza G. Flora n.9- C.A.P.82024 Colle Sannita (BN)- tel. 0824/931052 -fax 0824/931522 – Pec. comune.collesannita@pcert.it.
Oggetto e luogo di esecuzione: Colle Sannita - Zona PIP e aree limitrofe.
Importo lavori: €. 2.591.333,68 di cui €. 51.000,00 per la progettazione esecutiva ed €. 38.281,62 per oneri della sicurezza, oltre IVA come per legge.
Finanziamento: Regione Campania, ai sensi del POR FESR Campania 2007/2013 – O. O. 2.5 DGR n. 496 del 22/11/2013 – Accelerazione della spesa, giusto Decreto Dirigenziale di ammissione al finanziamento n. 1027 del 05/11/2014.
Classificazione lavori: categoria prevalente OG 3 class. IIIbis; Cat. scorporabile OG 6 class. III e OG1 class.II.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 e art. 83 D.Lgvo 163/2006. Metodo di valutazione: aggregativo – compensatore di cui all'allegato G - D.P.R. n° 207/2007.
Soggetti ammessi a partecipare alla gara: Come da art. 34 comma 1 del D.Lgs.163/2006.
Termine e modalità presentazione domande: Entro ore 12.00 del giorno 09 / giugno / 2015 all'Ufficio protocollo del Comune, redatte esclusivamente in lingua italiana.
Copia integrale del bando e ulteriori informazioni: disponibili sul profilo della Stazione appaltante www.comune.collesannita.bn.it e sul sito del Ministero Infrastrutture – Servizio Contratti Pubblici.
Responsabile del Procedimento: Ing. Moffa Giandonato.
Colle Sannita, lì 22/04/2015

Il Responsabile Settore Tecnico
Ing. Giuseppe Martuccio

COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA)

Via G. Bovio - Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458

AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA – CIG: 6225474FA6

Questo Ente ha indetto una gara mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico della Casa Comunale.

Termine esecuzione lavori: 160 giorni.

Importo presunto appalto: €. 611.327,28 + IVA.

Categorie richieste: OG11, OG1.

Termine ricezione offerte: 29/05/2015 ore 12.00.

Apertura plichi: Sarà comunicata via PEC.

Il bando integrale è scaricabile dall'Albo Pretorio on-line del Comune - Sezione "Appalti e Gare".

Il Resp.le Area Tecnica

Geom. Paolo Paucera

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - DD.G.R. NN. 148/2013 E 378/13 – INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA DEGLI EROI ED AREE LIMITROFE. CUP: I34E09000360006 – CIG: 6118997410

Il Comune d'Ischia, Via Iasolino n°1, tel. 081.3333 245, in esecuzione alle determine dirigenziali n°122 del 04.02.2015 e n°482 del 10.04.2015, indice una gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori in oggetto.
Importo: complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di **€ 1.646.519,66**, di cui **€ 26.473,72** per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).
Lavorazioni: **€ 1.646.519,66**Categoria OG3 importo Classifica IV.
Termine ricezione delle offerte: ore 12.30 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sulla GURI;
Copia integrale del bando e disciplinare di gara può essere visionato presso l'Ufficio Gare del Comune o su www.comuneischia.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Fermo

OGGETTO: COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV) – C.F. 00238090641
Estratto bando di gara per procedura aperta per la "Realizzazione di un centro polifunzionale in via Convento nell'ambito del progetto Monteforte Solidale - C.I.G.: 621753368A - CUP: GJ47H13001110001"

Il comune di Monteforte Irpino, Ufficio Tecnico, Settore Lavori Pubblici, via W. Loffredo, n. 12 – 83024 - Monteforte Irpino (AV) - Tel. **0825-752205** Telefax **0825-754605** - Mail: **rmonaco@comune.monteforteirpino.av.it** - URL: **www.comune.monteforteirpino.av.it** indice una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di **REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE IN VIA CONVENTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "MONTEFORTE SOLIDALE"**. **DURATA**: il termine di esecuzione è pari a **210** (duecentodieci) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. **IMPORTO A BASE D'APPALTO**: **€ 285.955,60** + IVA di cui: a) per lavori (soggetto a ribasso) **€ 244.675,36** + IVA; b) per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) **€ 1.292,45** + IVA; c) per costo della mano d'opera (non soggetto a ribasso) **€ 39.987,79** + IVA. I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto sono consultabili o acquisibili presso il Comune di Monteforte Irpino – Via W. Loffredo,12, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì. Per Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle offerte si veda il Bando integrale. AGGIUDICAZIONE: criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri di attuazione dei piani di sicurezza e dei costi della mano d'opera) da determinarsi mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara. Termine offerte: 15/05/2015 ore 12:00. Per maggiori informazioni si rimanda al testo integrale del bando su **www.comune.monteforteirpino.av.it**. **RUP**: Ing. Silvio FOSSILE Tel. **0825-752205** Telefax **0825-754605**.

Il Responsabile del Settore
Ing. Raffaele Monaco

COMUNE DI POLLICA

Avviso di gara – CIG 61221058DC - CIG 6222648393 – CUP C54E15000010006
I.1) Comune di Pollica via Dante Alighieri n°8 Poll ica (SA) 84068 Tel: 0974 /901004 Fax: 0974/901422 utc@comune.pollica.sa.it II.1.1) Denominazione: Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni di Pollica Capoluogo II.1.2) Appalto di lavori da effettuarsi nel Comune di Pollica. II.2.1) Importo complessivo: € 1.131.612,73; oltre € 8.779,07 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. II.3) TERMINE ESECUZIONE: definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice; non superiore a 150 gg naturali e consecutivi dalla data di consegna. III.1.2) Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 – Determina Dirigenziale Regione Campania n° 37/15 III.2) Requisiti: si rinv ia al bando integrale. IV.1.1) PROCEDURA: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Scadenza offerte: 01.06.2015 ore 12.00. IV.3.7) Vincolo: 180 GG. **IV.3.8) Apertura: 04.06.2015 Ore 16.00.**
VI.3) Sopralluogo obbligatorio. Bando integrale di gara e documentazione complementare disponibile su www.comune.polica.sa.it
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Petillo Giuseppe)

COMUNE DI PUGLIANELLO
Bando di Gara

I.1) Comune di Puglianello, Area Tecnica Lavori Pubblici Via G. Pitò n. 15
82030 Puglianello (Bn) Tel 0824/946587 fax 0824/946588 puglianello@libero.it www.comune.puglianello.bn.it Il Responsabile del procedimento è il geom. Giacomo Battaglino al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.
II.1.5) PSR 2007/2013 Campania - Asse 4 approccio Leader – Gal Titerno misura 41 sottomisura 413 – misura 313; -Progetto per il potenziamento e la riqualificazione di percorsi turistici e storico culturali. Azione "B"; CIG:6225360197; CUP: G17H14001420006;
II.2.1) Importo a base d'asta € 43.200,00;
II.3) Termine esecuzione del servizio : 120 gg.
III.1.2) Fonte di finanziamento: PSR Campania 2007/2013 – Asse 4 – con la programmazione di cui alla Mis. 313 "Incentivazione di Attività Turistiche", Mis. 41 – Sottomisura 413 del POR FESR 2007/2013.
IV.1.1) Procedura: Aperta.-
IV.2.1) criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 11.05.15 ore 13:00;
IV.3.8) Apertura offerte: 18.05.05 ore 16:00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.puglianello.bn.it.
Il R.U.P.
geom. Giacomo Battaglino

COMUNE DI REINO (BN) - C.F. 00269920625
p.zza Meomartini n. 6 - 82020 Reino (BN)
Tel. 0824-985030 - fax 0824-985244
Avviso di pubblico incanto - CIG – 6204031058

Questo Comune indice pubblico incanto per L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITÀ E C.S.E. DEI LAVORI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIO COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA LA SS 212 E LA SP BENEVENTANA da espletarsi mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 3, co. 37, art. 55, co. 5 ed art 91, co. 1 e art. 83 del d.lgs. n.163/06 e s.m.i.) per un importo a base d'asta di € 204.000,00. Sono richiesti i seguenti requisiti: VI/a € 2.584.534,57; IX/b € 681.965,43.

Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.comune.reino.bn.it.

Il capitolato speciale e tutti gli elaborati progettuali sono reperibili presso il Servizio Tecnico dell'Ente nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 13. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta dal bando, dovranno pervenire entro le ore 12 del 15.05.2015 presso il recapito dell'Ente.

Reino, li 13/04/2015 – prot. n. 1673

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – Dott. Salvatore Carpinelli

- COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV) -

ESTRATTO BANDO DI GARA – CUP: C95C14000030001 – CIG: 62174924B5.

Il Comune di San Potito Ultra (Av), Ufficio Tecnico, P.zza Baroni Amatucci, indice gara a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto dei lavori di RECUPERO E RIUSO FUNZIONALE DELL'ANTICA RAMIERA. CPV:45453100-8. P.O. FERS CAMPANIA 2007-2013 "OB.OP.1.9" – appalto a misura – Importo a base d'asta € 134.478,18 di cui € 11.077,85 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 12.05.2015. Per tutto quanto non previsto si rinvia al bando di gara, reperibile all'indirizzo web: www.comune.sanpotitoultra.av.it sezione home page.

San Potito Ultra, 16.04.2015

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Tommaso Pasquariello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE

Provincia di BENEVENTO Viale Delle Vittorie, Snc

-Codice Fiscale 81001490648 - P.IVA 00584860621 Tel. 0824/923001- fax 0824/923251 - E-mail utcingcolangelo@gmail.com

UFFICIO TECNICO COMUNALE

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento denominato " **"RIPRISTINO DELLA S.P. N. 37 – S.S. 90 BIS PER MOVIMENTO FRANOSO NEL TRATTO TRA IL CENTRO ABITATO E IL CIMITERO DEL COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE"**

CIG: 613906872C; **CUP: E67H14000120006**;

L'importo a base di appalto: € 1.193.355,83 **+ IVA; Requisiti Speciali di partecipazione**: **Attestazione SOA per categorie e classifiche adeguate alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta** (ex art. 53, comma 2, lett. b) e art. 83 del D.Lgs. 163//2006 e s.m.i. L.R. N.3/2007 e s.m.i.)**; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte: 28/05/2015 ore 12,00; Luogo di ricezione offerte: presso comune di Sant' Arcangelo Trimonte; Prima seduta di gara: 03/06/2015 ore 16,00;**

Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it sezione "gare telematiche".

Il responsabile del procedimento

Felice Iammarino

COMUNE DI SANT'ARPINO
Bando di gara

I.1) Comune di Sant'Arpino, piazza Umberto I, 1 – Sant'Arpino (CE) – c.a.p. 81030 Telefono: 081 5014515 - Telefax: 081 5012360 - ll.pp@comune.santarpino.ce.it - lavoripubblici@pec.comune.santarpino.ce.it
http://www.comune.santarpino.ce.it
II.1.5) Risanamento ambientale e funzionale del sistema fognario e idrico. C.U.P. B44E13000600002 - C.I.G. 6222776D31 –
II.2.1) Importo complessivo dell'appalto dei lavori: € 2.046.173,77, di cui € 83.002,61 per oneri discarica non soggetti a ribasso, ed € 51.373,97 per oneri per la sicurezza anch'essi non soggetti a ribasso (diretti per € 12.667,32 ed indiretti per € 38.706,65) . Categoria Prevalente OG 3 classifica IV
II.3) Termine di esecuzione dei lavori: gg. 90.
III.1.2) L'appalto è finanziato con i fondi di cui POR FESR 2007-2013 – Procedure di Accelerazione della spesa.
III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 22.05.15 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 03.06.15 ore 10.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.santarpino.ce.it.
Il responsabile dell'area LL.PP.
geom. Vito Buonomo

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
(Provincia di Napoli)
- 7° Settore LL.PP.-
-Ufficio Manutenzione strade -

c.f. 80047160637

Gara ad evidenza pubblica con procedura aperta per l'aggiudicazione dell'accordo quadro della durata di **240** giorni continuativi, da concludersi con un unico operatore economico, avente ad oggetto i lavori di manutenzione delle strade cittadine" lotto B".

CIG : 6047641F37 **CUP: J53D14002680004**

BANDO DI GARA

SEZIONE I) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Denominazione, indirizzo e punti di contatto: Denominazione: Città di Torre del Greco – **Punto di contatto:** 7° Settore LL.PP. **-** Ufficio manutenzione strade – Tel. 081 8830208 – 081 8830273 – Fax: 081.8830368 – **posta elettronica**: *settore7.torredelgreco@asmepec.it* **- profilo di committente**: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti - **Responsabile procedimento di gara:** arch. Giuseppe D'Angelo Dirigente del 7° Settore LL.PP. – **R.U.P.**: Geom. Antonio Pinto responsabile Ufficio Manutenzioni Strade Piazze e Arredo Urbano.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Accordo quadro della durata di **240** giorni continuativi, da stipularsi con un unico operatore economico, avente ad oggetto i lavori di manutenzione delle strade cittadine - **lotto B- II.1.2) Tipo di appalto:** Appalto di lavoro con procedura aperta - **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** La procedura ha per oggetto l'istituzione di un accordo quadro con unico operatore, ai sensi dell'art. 59 comma IV del Codice dei Contratti, attraverso il quale l'amministrazione affiderà i lavori di manutenzione delle strade cittadine comprese nel **" lotto B"** , che nel corso della vigenza dell'accordo dovessero rendersi necessari, all'operatore selezionato a monte mediante la presente procedura ad evidenza pubblica, realizzando economie di scala ed evitando di dover porre in essere plurime procedure per far fronte all'insorgenza del bisogno manutentivo - **II.1.6) CPV: 45233139-3 II.2) QUANTITA' DELL'APPALTO - II.2.1) VALORE DELL'APPALTO:** corrisponde al valore massimo spendibile dell'accordo quadro pari ad euro **156.150,00** oltre IVA - **II.3) DURATA: 240** giorni continuativi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% del valore massimo dell'accordo quadro (€ 3.123,00) nei termini e con le modalità di cui all'art. 12, comma 1, lettera c del disciplinare di gara. - **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento:** risorse proprie dell'Ente - **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - III.2.1) Soggetti ammessi alla gara**: i soggetti di cui all'art. 34 e seguenti del D.lgs. 163/2006. **III.2.2) Requisiti di ammissione**: requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006, requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 39 del D.lgs. 163/2006 nonché alla disciplina dell'art. 90 co. 1 lett. a)-b)-c) del DPR 207/2010. **III.2.3) Categoria prevalente**: i lavori sono assimilabili alla categoria **OG3 –cl. I- strade**.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta **- IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma II, lettera a del Codice dei Contratti ed applicando il criterio di esclusione automatica di cui all'art.122comma 9 dello stesso Codice - **IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00** del **19/05/2015** - **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:** Italiano - **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180** giorni - **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Alle ore **11:00** del **25/5/2015** nei locali degli uffici manutenzione strade siti al viale Campania n. 13 (ex complesso La Salle) in Torre del Greco.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara - **ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO - I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTE-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIORI INFORMAZIONI: 7° Settore LL.PP. Ufficio Manutenzione Strade Piazze e Arredo Urbano: tel. 081-8830273 fax 081.8830368 - **II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE:** Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo Generale, Largo del Plebiscito, 80059 Torre del Greco (NA), tel. 081-8830706.

Il Dirigente
Arch. Giuseppe D'Angelo

Torre del Greco, 21/4/2015

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
(Provincia di Napoli)
- 7° Settore LL.PP.-
-Ufficio Manutenzione strade -

c.f. 80047160637

Gara ad evidenza pubblica con procedura aperta per l'aggiudicazione dell'accordo quadro della durata di **240** giorni continuativi, da concludersi con un unico operatore economico, avente ad oggetto i lavori di manutenzione delle strade cittadine**" lotto A".**

CIG : 6047660EE5 CUP: J53D14002690004

BANDO DI GARA

SEZIONE I) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Denominazione, indirizzo e punti di contatto: Denominazione : Città di Torre del Greco – **Punto di contatto:** 7° Settore LL.PP. **-** Ufficio manutenzione strade – Tel. 081 8830208 – 081 8830273 – Fax: 081.8830368 – **posta elettronica**: settore7.torredelgreco@asmepec.it - **profilo di committente**: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti - **Responsabile procedimento di gara:** arch. Giuseppe D'Angelo Dirigente del 7° Settore LL.PP. – **R.U.P.**: Geom. Antonio Pinto responsabile Ufficio Manutenzioni Strade Piazze e Arredo Urbano.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Accordo quadro della durata di **240** giorni continuativi, da stipularsi con un unico operatore economico, avente ad oggetto i lavori di manutenzione delle strade cittadine **- lotto A- II.1.2) Tipo di appalto:** Appalto di lavoro con procedura aperta - **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** La procedura ha per oggetto l'istituzione di un accordo quadro con unico operatore, ai sensi dell'art. 59 comma IV del Codice dei Contratti, attraverso il quale l'amministrazione affiderà i lavori di manutenzione delle strade cittadine comprese nel **" lotto A"** , che nel corso della vigenza dell'accordo dovessero rendersi necessari, all'operatore selezionato a monte mediante la presente procedura ad evidenza pubblica, realizzando economie di scala ed evitando di dover porre in essere plurime procedure per far fronte all'insorgenza del bisogno manutentivo - **II.1.6) CPV:** 45233139-3 **II.2) QUANTITA' DELL'APPALTO - II.2.1) VALORE DELL'APPALTO:** corrisponde al valore massimo spendibile dell'accordo quadro pari ad euro **156.150,00** oltre IVA - **II.3) DURATA: 240** giorni continuativi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% del valore massimo dell'accordo quadro **(€ 3.123,00)** nei termini e con le modalità di cui all'art. 12, comma 1, lettera c del disciplinare di gara. - **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento:** risorse proprie dell'Ente - **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - III.2.1) Soggetti ammessi alla gara**: i soggetti di cui all'art. 34 e seguenti del D.lgs. 163/2006. **III.2.2) Requisiti di ammissione**: requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006, requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 39 del D.lgs. 163/2006 nonché alla disciplina dell'art. 90 co. 1 lett. a)-b)-c) del DPR 207/2010. **III.2.3) Categoria prevalente**: i lavori sono assimilabili alla categoria **OG3 – cl. I - strade.**
SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta **- IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma II, lettera a del Codice dei Contratti ed applicando il criterio di esclusione automatica di cui all'art.122comma 9 dello stesso Codice - **IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00** del **18/05/2015**- **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:** Italiano - **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni - **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Alle **ore 11:00** del **20/05/2015** nei locali degli uffici manutenzione strade siti al viale Campania n. 13 (ex complesso La Salle) in Torre del Greco.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara - **ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO - I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI: 7^** Settore LL.PP. Ufficio Manutenzione Strade Piazze e Arredo Urbano: tel.

fonte: http://burc.regione.campania.it

081-8830273 fax 081.8830368 - **II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE:** Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo Generale, Largo del Plebiscito, 80059 Torre del Greco (NA), tel. 081-8830706.

Il Dirigente
Arch. Giuseppe D'Angelo

Torre del Greco, 21/4/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VICO EQUENSE (PROVINCIA DI NAPOLI) .

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Sezione I:Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione ed indirizzi: Comune di Vico Equense – Servizio Lavori Pubblici: Tf. 0818019234 – 241. - PEC: protocollo@pec.comune.vicoequense.na.it

URL: www.comune.vicoequense.na.it.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1 – Denominazione: Lavori di ammodernamento ed adeguamento strutturale dell'area pesca del porticciolo di Marina d'Aequa**. CIG**: 6188323DAD. **- CUP:** I71E11000050004.

II.1.2) Tipo di appalto. Lavori di sola esecuzione. **Luogo di esecuzione.** Vico Equense.

II.2.1) Quantitativo o entità totale. Importo complessivo € 1.138.471,13 di cui € 1.105.320,51 per lavori a base d'asta ed € 33.150,62 ed oneri di sicurezza. Categorie OG7 – clas. III.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.1) Termine per il ricevimento delle offerte. I plichi, devono pervenire, entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 21/05/2015.**

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di gara inizieranno il giorno **22/05/2015 alle ore 10:00.**

SEZIONE VI. Altre informazioni: 1) Il bando/disciplinare e la modulistica sono reperibili sul sito internet : www.comune.vicoequense.napoli.it - sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile del Servizio

Dott. Raffaele Staiano

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - C.F. 80002630624

AVVISO DI BANDO DI GARA FORNITURE

OGGETTO: **P.S.R. Campania 2007-2013 – GAL TABURNO CONSORZIO – Misura 321 Tipologia D –**

"Progetto di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Palazzo Arco da adibire a Centro di Aggregazione Comunale"

CIG **Z3C143588F** **CUP D56G14000770006**

1. Comune di Vitulano (BN), Viale San Pietro n. 21 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@gmail.it;
2. L'importo delle forniture ammonta ad € **20.350,00**, per forniture ed € 4.477,00 per IVA al 22% come per legge.
3. La durata massima delle forniture prevista è di 17 giorni;
4. Requisiti minimi: Requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunevitulano.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.. Il ribasso offerto in percentuale verrà applicato ai prezzi unitari.
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **08/05/2015** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno **11/05/2015** ore 10:00.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comunevitulano.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Luigi Travaglione

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - C.F. 80002630624

AVVISO DI BANDO DI GARA FORNITURE

OGGETTO: **P.S.R. Campania 2007-2013 – GAL TABURNO CONSORZIO – Misura 313 Azione A e B**

"Progetto di valorizzazione dei percorsi turistici con recupero del sentiero S. Giuseppe – Monte Cappella, realizzazione di segnaletica a itinerari tematici, attività divulgative e di promozione del territorio del comune di Vitulano.

CIG **ZC81435909** **CUP D54E14000540006**

1. Comune di Vitulano (BN), Viale San Pietro n. 21 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@gmail.it;
2. L'importo delle forniture ammonta ad € **24.300,00**, per forniture ed € **5.346,00** per IVA al 22% come per legge.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 17 giorni;
4. Requisiti minimi: Requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunevitulano.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.. Il ribasso offerto in percentuale verrà applicato ai prezzi unitari.
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **08/05/2015** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno **11/04/2015** ore 10:00.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comunevitulano.it

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Melillo

COMUNE DI CARIFE (AV)
Esito di gara - CIG: 595239039E

I. Comune di Carife, Largo Mons. V. Salvatore – 80040 Carife (AV);
II. "Progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Intervento di efficientamento energetico della Casa comunale".
III. CUP: B57H14000080002;
IV. L'importo a base di appalto: € 616.827,36 iva esclusa;
V. Procedura aperta mediante offerta economicamente più vantaggiosa
VI. Data di aggiudicazione 16/04/2015 Ribasso: 10,049 % per un importo contrattuale di € 556.904,38 compreso di € 20'519,50 per oneri della sicurezza oltre iva;
VII. Aggiudicatario IRPINIA COSTRUZIONI DI PADALINO EMILIO GERARDO & C con sede in Carife (AV) alla Contrada Tierzi n° 10;
VIII. Documentazione disponibile su: www.comune.carife.av.it sezione albo pretorio e su *o su:* www.asmecomm.it sez: Esiti procedure di gara.

Carife, li 16 Aprile 2015

Il R. U. P.
Geom. Rocco ZIZZA

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

"la tua Campania cresce in Europa"

COMUNE DI APICE

P.I. 00934880626 C.F. 800004140622

AVVISO APPALTO AGGIUDUICATO

CUP: B39D14010540002 - CIG 5971083591

I. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Apice** – Piazza della Ricostruzione n. 1 - 82021 Apice; Tel 0824.921720; Fax 0824921724.

II. **OGGETTO DELL'APPALTO: Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale RSU e dell'ex sito di stoccaggio provvisorio siti alla Località Calvano – CUP: B39D14010540002 - CIG 5971083591**

I. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA**: aperta, ex art. 57 del D.Lgs 163/2006.

III. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.L.vo n.163/2006 e s.m.i.

IV. **IMPORTO A BASE D'ASTA:** €. 1.926.462,98 per lavori, soggetti a ribasso di gara ed €.15.908,64 per oneri della sicurezza ex D.L.vo n.81/2008 e s.m.i., non soggetti a ribasso.

V. **OFFERTE RICEVUTE:** n.12

VI. **OFFERTE AMMESSE**: n. 11

VII. **DITTA AGGIUDICATARIA: ATI: Mosaico Tecnologie Ambiente e Industrie srl / Costruzioni DE.M.AL. srl"** con sede in Via Fratelli Cervi n. 10 – 61037 Mondolfo (Pu) che ha riportato il punteggio complessivo di 83,366.

VIII. **IMPORTO CONTRATTUALE:** importo netto dei Lavori di **€. 1.887.933,01** oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per **€. 15.908,64** per un totale di **€. 1.903.841,65** oltre I.V.A.

IX. **SUBAPPALTO:** ammesso nei limiti stabiliti dall'art. 118 D.L.vo n. 163/2006.

X. **PROCEDURE DI RICORSO:** ai sensi dell'art. 245 del D.L.vo n. 163/2006 la tutela giurisdizionale al giudice amministrativo è disciplinata dal Codice Amministrativo. Organo di giurisdizione di 1° grado è il al TAR Campania con sede in Napoli, Piazza Municipio, 64.

XI. **AVVISO APPALTO AGGIUDICATO:** Albo Pretorio on line Stazione Appaltante; sito istituzionale Stazione Appaltante www.comune.apice.bn.it; www.serviziocontrattipubblici.it.;

XII. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Ing. Giardiello Stanislao, tel. 0824.921716; fax 08249.21724; pec ufficiotecnico@pec.comune.apice.bn.it.

Il Responsabile del Settore LL.PP.

Nicola Maioli

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

"la tua Campania cresce in Europa"

COMUNE DI APICE

P.I. 00934880626 C.F. 800004140622

AVVISO APPALTO AGGIUDUICATO

CUP: B31B1400210002– CIG: [6100801C3D]

I. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Apice** – Piazza della Ricostruzione n. 1 - 82021 Apice; Tel 0824.921720; Fax 0824.921724.

I. **OGGETTO DELL'APPALTO: Efficientamento energetico – produzione di energia da fonte rinnovabile per la sede comunale**

II. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA**: aperta, ex art. 57 del D.Lgs 163/2006.

II. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.L.vo n.163/2006 e s.m.i.

III. **IMPORTO A BASE D'ASTA:** €. 471.629,67 per lavori, soggetti a ribasso di gara ed €. 25.902,28 per oneri della sicurezza ex D.L.vo n.81/2008 e s.m.i., non soggetti a ribasso.

IV. **OFFERTE RICEVUTE:** n. 5 (TUFO Immobiliare srl; CO.FAF Costruzioni srl; VI.BO.T.E.C. Immobiliare e Finanziaria srl; Generali Costruzioni srl; EdilArte snc;)

V. **OFFERTE AMMESSE**: n. 5 (TUFO Immobiliare srl; CO.FAF Costruzioni srl; VI.BO.T.E.C. Immobiliare e Finanziaria srl; Generali Costruzioni srl; EdilArte snc;)

VI. **DITTA AGGIUDICATARIA: VI.BO.T.E.C. Immobiliare e Finanziaria** srl con sede alla Via M Planco, 11 – 82100 Benevento che ha riportato il punteggio complessivo di 88,25/100. Seconda in graduatoria EdilArte snc con il punteggio complessivo di 69,30/100.

VII. **IMPORTO CONTRATTUALE:** importo netto dei Lavori di **€. 469.224,36** oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per **€. 25.902,64** per un totale di **€. 495.126,64** oltre I.V.A.

VIII. **SUBAPPALTO:** ammesso nei limiti stabiliti dall'art. 118 D.L.vo n. 163/2006.

IX. **PROCEDURE DI RICORSO:** ai sensi dell'art. 245 del D.L.vo n. 163/2006 la tutela giurisdizionale al Giudice amministrativo è disciplinata dal Codice Amministrativo. Organo di giurisdizione di 1° grado è il al TAR Campania con sede in Napoli, Piazza Municipio, 64.

X. **AVVISO APPALTO AGGIUDICATO:** Albo Pretorio on line Stazione Appaltante; sito istituzionale Stazione Appaltante www.comune.apice.bn.it; www.serviziocontrattipubblici.it.;

XI. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Ing. Giardiello Stanislao, tel. 0824.921716; fax 0824.921724; pec ufficiotecnico@pec.comune.apice.bn.it.

Il Responsabile del Settore LL.PP.

Nicola Maioli

COMUNE DI CAGGIANO

Provincia SALERNO

Area Tecnica Servizio/Ufficio Lavori Pubblici

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii., per l'esecuzione delle opere relative a "Lavori di Riqualificazione urbanistica e ambientale di Piazza Lago e delle altre piazze inserite nel nuovo centro urbano di Caggiano"

CIG 574131395C CUP D79H13000100002

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Caggiano –Area Tecnica Servizio/Ufficio Lavori Pubblci– 84030 viale Giovanni Palatucci n.4.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso di cui all'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 107 del 23/09/2014 e successiva, di presa d'atto di efficacia, n. 14 del 06/02/2015: CO. E ST. - Costruzioni e Strade con il ribasso del 35,47% e per l'importo di euro 2.237.196,97 + oneri per la sicurezza pari ad euro 104.905,97 + oneri costo manodopera pari ad euro 898.493,55 e quindi per complessivi euro 3.240.596,49. Il Responsabile del Procedimento è Geom. Pasqualina Cafaro.

IL RUP

Geom. Pasqualina CAFARO

COMUNE DI CASTELLABATE (SA)- C.F. **8100069065**

Esito di gara **CIG :** 57393895A1

1.**Stazione Appaltante:** Comune di Castellabate; 2.**Oggetto:** Adeguamento del sistema fognario del comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena; **CUP:** E1407000180002; 3.**Tipo procedura:** Procedura aperta; 4.**Luogo di esecuzione:** Castellabate (SA); 5.**Importo:** 775'460,47; 6.**Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa; 7.**Aggiudicatario:** CAMMAROTA Vincenzo, Casal Velino (Sa); 8.**Ribasso percentuale:** 18,71; 9. **Importo contrattuale:** €uro 633'250,01; 10.**Responsabile del Procedimento:** Arch. Adelio Nicoletta tel. 0974/962308 - Fax 0974/9911; Castellabate lì 10/04/2015.

IL RESPONSABILE DELL'AREA IV \ LL.PP. Arch. Adelio Nicoletta

COMUNE DI CEPPALONI

(Provincia di Benevento)

U F F I C I O T E C N I C O

AVVISO RISULTATI PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
(Art. 122 co. 3 e 5 ed allegato IXA, punto 5° del D.L.gs. 163/06)

SEZIONE I:
COMUNE DI CEPPALONI (Provincia di Benevento)
Piazza Carmine Rossi, 1 - 82010 CEPPALONI (BN)
Tel. 0824/66511
Fax 0824/66504
E-mail: comune.ceppaloni@virgilio.it
Pec: tecnico.ceppaloni@asmepec.it

SEZIONE II
Opere di urbanizzazione e dei servizi nel Piano degli Insediamenti Produttivi alla località Barba
CUP E49J14000030006
CIG 590019314B

SEZIONE V
Data aggiudicazione: 07.04.2015
Importo aggiudicazione: € 2.181.854,00 compreso € 30.200,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
Aggiudicatario: A.T.I. IRPINIA PIETRE s.r.l. - UMBERTO IANNELLI COSTRUZIONI s.r.l. - Via S. Marco n. 13 - PIETRASTORNINA (AV)
Imprese partecipanti: N.16
Imprese ammesse: N.16

Riferimenti pubblicazione bando di gara:
GURI 5^ Serie Speciale n. 98 del 29.08.2014
"ITALIA OGGI" del 03.09.2014
"OTTOPAGINE" del 01.09.2014
BURC n. 64 del 15.09.2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Vincenzo MAURO

COMUNE DI GIUNGANO (SA)

Piazza Veneto 9, Tel.0828 880285 - www.comunegiungano.gov.it - P.Iva. 00608510657

Esito di gara protocollo n. 930 del 18/03/2015

Bando n. 3019 del 08/08/2014 per Affidamento Servizi di Ingegneria ed Architettura inerenti lavori di "Realizzazione di un Centro Sportivo Integrato con attivita' per il Benessere Fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualita' della vita", a mezzo pubblico incanto criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 d.Lgs. 163/2006.
Aggiudicazione approvata con determina n. 69 del 13/03/2015.
Offerte pervenute 15. Escluse 3.
Aggiudicatario arch. Mario Giudice, capogruppo mandatario RTP, via Dei Principati, 57, Salerno. Importo aggiudicazione € 222.534,40, punti 97,333/100, ribasso 25%.
Bando pubblicato GURI n. 94 del 20/08/2014.

Il responsabile del servizio/procedimento
Geom. Gaetano Mandia

COMUNE DI GIUNGANO (SA)

Piazza Veneto 9, Tel. 0828 880285 - www.comunegiungano.gov.it

ESITO DI GARA Prot.n. 931 del 18/03/2015

Bando n. 3017 del 08/08/2014 per **Affidamento Servizi** di Ingegneria ed Architettura inerenti lavori di "Realizzazione di una Strada di Collegamento con l'a**rea P.I.P**. e di una struttura finalizzata allo sviluppo, all'allocazione di micro imprese e alla gestione centralizzata di servizi" a mezzo pubblico incanto criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 D.Lgs.163/2006. Aggiudicazione definitiva determina n. 68 del 13/03/2015. Offerte pervenute 14. Escluse 0. Aggiudicatario Ing. De Blasis Giuseppe, capogruppo mandatario RTP, via S.Angelo, 10, Campolattaro (BN). Importo aggiudicazione € 139.758,87, punti 100/100, ribasso 25%. Bando pubblicato GURI del 20/08/2014.

Il responsabile del servizio/procedimento

Geom. Gaetano Mandia

COMUNE DI OMIGNANO
Provincia di Salerno
Avviso esito di gara – CIG 5751652D5E - CUP E97H14000030008

1) Comune di Omignano, - Area Lavori Pubblici, Via Europa n. 16 – 84060; Omignano (SA) – Telefono 0974-836020; Telefax 0974-854006; e-mail ufficio tecnico@comuneomignano.gov.it – www.comuneomignano.gov.it;
2) Oggetto dell'appalto: Lavori di adeguamento, messa in sicurezza e sottoservizi alla rete viaria comunale.
3) Data aggiudicazione: 03 dicembre 2014
4) Criterio di aggiudicazione: Procedura aperta con criterio offerta economicamente più vantaggiosa.
5) Numero offerte ricevute: 10
6) Aggiudicatario: A.T.I. Radano Impianti / I.T.E..M. snc – Capogruppo Radano Impianti – sede via Cavour n. 78 – Stella Cilento (SA);
7) Importo aggiudicazione: € 663.627,63 oltre € 29.315,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e per un importo totale di € 692.942,63;
8) Subappalto: nei limiti di legge della categoria prevalente;
9) Data di pubblicazione del bando: 21 maggio 2014 G.U.R.I. n. 57
10) Organo competente per procedure di ricorso: Tar Campania – Sezione di Salerno.

Il responsabile del procedimento
geom. Pasquale Giordano

COMUNE DI ISCHIA

Avviso esito di gara – CIG: 5769514192 C.U.P.: I35F13000110002

Si rende noto che con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. n. 481 del 9.04.2015 è stata esperita la gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per i "Lavori di ristrutturazione edilizia. opere edili ed impiantistica. piscina comunale F. Ferrandino e Palazzetto dello sport F Taglialatela", al Consorzio Stabile RESEARCH con sede presso il Centro Direzionale di Napoli alla Via Viale della Costituzione per un corrispettivo di € 1.505.954,65 (al netto del ribasso offerto del 3,60 % sull'importo a base d'asta di € 1.562.193,62, inclusa progettazione, oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 34.694,44 e oltre IVA, per un importo contrattuale pari ad € 1.540.649,09 oltre IVA);

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Francesco Fermo

COMUNE DI PADULA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Padula – Largo Municipio, 1 – 84034 Padula – Tel 0975/778727 – Fax 0975/77503.
II.1.1) Oggetto: Esecuzione delle opere relative a: "ristrutturazione, adeguamento, ampliamento e allestimento del museo della Casa Natale Di Joe Petrosino" - CIG: 591036182F.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 104 del 12.09.14.
V.1) Data aggiudicazione: 20/01/2015. V.2) Offerte ricevute: n. 8 di cui n. 6 ammesse. V.3) Aggiudicatario: Edil Sud Srl – Via San Rocco 13 – 84036 Sala Consilina (SA) – P.I. 04468230653. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 767.607,70 + IVA al netto degli oneri della sicurezza pari ad € 22.268,14.
Il responsabile del procedimento
geom. Angelo D'Aniello

COMUNE DI PESCO SANNITA

Provincia di Benevento

AVVISO DI GARA DI APPALTO ESPLETATA

Progetto per l'affidamento dei Lavori di messa in sicurezza del centro abitato, Rione S. Angelo e Impianti Sportivi, Rione Gescal e Viale Don Bosco interessati da dissesto idrogeologico nel Comune di Pesco Sannita.

Che questo Comune ha provveduto ad espletare l'asta pubblica per l'affidamento dei lavori sopra evidenziati con l'esito che segue:
Data della gara : dal 09.09.2014 al 07.10.2014

Modalità di produzione dell'offerta: Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163/06; aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 comma 1 D. Lgs. 163/06).

Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 – D.G.R. n. 496/13 – Iniziativa di accelerazione della spesa - DD. 272 del 29.04.2014.

Partecipanti : 4 (quattro) imprese

Aggiudicataria: Impresa BARONE Costruzioni srl – da Circello (BN).

Importo di aggiudicazione: €. 1.177.346,31 oltre Iva ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Dalla Residenza Municipale, lì 12/03/2015

Il Responsabile Procedimento

Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI PADULA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Padula (Sa) - Largo Municipio n. 1 - Tel. 0975/778727 – Fax 0975/77503 - www.info@comune.padula.sa.it.
II.1.1) Ampliamento e Adeguamento della Rete idrica sorgente Sant'Andrea – CIG: 5866219D0C - CUP: C39B13000030006.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 104 del 12/09/2014.
V.1) Data aggiudicazione definitiva: determinazione del responsabile dell'area tecnica n. 12 del 27.01.2015. V.2) Offerte ricevute: n. 16. V.3) Aggiudicatario: Impresa Calabria Pasquale - Via V. Valinoti Latorraca, 6 – 85047 Moliterno (PZ) – C.F.: 01545170761. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 2.000.702,28+ IVA di cui € 100.582,82 per oneri della sicurezza.
Il responsabile del procedimento
geom. Angelo D'Aniello

TESTO INSERZIONE GURI AD ULTERIORE VISIONE E CONTROLLO

COMUNE DI PONTELATONE (CE)

Settore tecnico – Servizio gare e contratti

Esito di gara

Ente Appaltante: Comune di Pontelatone (CE) - Via Torre, n. 1.

Procedura aperta con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 del D. Lvo 163/2006.

Esito di gara - "Lavori di recupero, riqualificazione e valorizzazione del centro storico della fraz. Treglia - PSR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR 496/2013." - CUP H53D14000040002 CIG 60176512B3.

Importo a base d'asta: 1.359.856,82 oltre IVA di cui Euro 1.336.901,66 per lavori e euro 22.955,16 per oneri della sicurezza.

Partecipanti: 4. Aggiudicataria: Società AZZURRA Srl con sede in Caserta Via Cesare Battisti n. 68 col ribasso del 4,129% - Importo di aggiudicazione euro 1.304.656,15 oltre I.V.A..

Esito in www.comune.pontelatone.ce.it.

Pubblicazione bando: GURI V Serie Speciale n. 143 del 15/12/2014.

Il responsabile settore tecnico

ing. Raffaele Marra

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 e P. IVA 00263650657

Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:

-che é stata espletata la gara relativa al servizio di trasporto, smaltimento e/o recupero, nelle piattaforme autorizzate, dei rifiuti depositati presso i centri comunali di raccolta denominati " Arechi e Fratte". Importo a base di gara : valore stimato IVA esclusa è di € 799.410,00= comprensivi di € 6.500,00= per oneri di sicurezza ed € 120.000,00= quale importo della mano d'opera, oltre IVA non soggetti a ribasso di gara. CIG. 58748206D3.

Settore proponente: Settore Ambiente e Protezione Civile – Servizio Igiene Urbana.

Finanziamento: Fondi ordinari del Bilancio Comunale.

Tempo per l'esecuzione del servizio 18 mesi.

Il R.U.P. : Ing. Carmine Giordano C.F. GRDCMN50M10L323C.

- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto con procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5, prevedendo l'aggiudica ai sensi dell'art.82, comma 2, lett.a) del D.Lgs 163/'06, stabilendo che l'appalto verrà contabilizzato a misura ed aggiudicato in favore della migliore offerta selezionata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

- che sono pervenute sette offerte e precisamente:

1) LOGISTICA s.r.l. ;
2) ECOSISTEM s.r.l.;
3) ECOLOGIA FALZARANO s.r.l. ;
4) R.T.I. IMPRESUD s.r.l. – Fratelli Gentile Francesco e Raffaele, Autotrasporti e Commercio Rottami Metallici s.r.l. ;
5) ECOFFICE s.r.l. ;
6) R.T.I. ECOSERVICE di Petruzzo Anna Rita& C. sas - DE.FI.AM. srl;
7) ECOLOGIA ALIPERTI s.r.l..

- che aggiudicataria della gara è la Ditta LOGISTICA s.r.l.. , con sede in Battipaglia (SA) cap. 84091, alla via Delle Industrie s.n.c. –Zona Industriale – C.F. e P. IVA 04962120657 , per il ribasso del 25,020% per il prezzo offerto di € 504.550,00=, al netto degli oneri di sicurezza e degli oneri di mano d'opera, IVA esclusa .

Il Dirigente del Servizio Appalti-Contratti e Assicurazioni-
- Avv. Domenico Leone-

COMUNE di SAN BARTOLOMEO in GALDO

Provincia di Benevento
Corso Roma, 30 – 82028 – C.F./P.IVA 00696400621
Sito Internet: www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it
P.e.c.: protocollo.sanbartolomeoingaldo@asmepec.it
SETTORE TECNICO
Tel. 08248244206/254/217/219/245/215 – Fax 08248244250

Prot. n. 1631 del 20/03/2015

E S I T O D I G A R A

PER APPALTO LAVORI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO A NORME SICUREZZA DEL CAMPO SPORTIVO "ROCKY MARCIANO", DI CUI ALL'AVVISO PROT. N. 5253/2014. **CIG 58601962B9 - CUP G39J13000010003**

Si rende noto, che previo espletamento delle procedure di gara, con Determina n. 309 del 7/11/2014 pubblicata all'Albo Pretorio *on-line dal 13/11/2014*, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa PICCIUTO Srl da San Bartolomeo in Galdo (BN) che ha totalizzato il punteggio massimo di 80,308 su 100 ed ha offerto il ribasso economico del 3,800%, per l'importo di € 251.622,51 compreso € 3.500,00 per oneri di sicurezza.

Il suddetto esito è stato altresì pubblicato in data 28/11/2014 sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti *http://www.serviziocontrattipubblici.it/*, *e* sul sito informatico di questo Comune *http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/* nonchè inviato in data 12/11/2014 alla Centrale di Committenza Asmel Consortile s.c. a r.l. per la pubblicazione sul relativo sito www.asmecomm.it.

Il R.U.P. Arch Fabiano Reino

COMUNE DI TORRACA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Torraca (SA) - Via G.Falci, 84030 Torraca (SA) - tel. 0973/39 81 27 - fax 0973/398255.
II.1.1) Oggetto: lavori di completamento ed adeguamento rete idrica e fognaria comunale sul territorio comunale - CIG: 57478679E4.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 55 del 16/05/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 16.02.2015. V.2) Offerte ricevute: 3. V.3) Aggiudicatario: Savi s.a.s. di Sacco Vincenzo & c. con sede in via Scavata Case Rosse, 19b in Salerno - 84131, tel/fax 089/521399, CF/P.IVA 03862650656. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.233.247,15 + IVA.
Il responsabile area tecnica e R.U.P.
dott. Vincenzo Bruzzese

Avviso di aggiudicazione appalto

I.1) **Amministrazione aggiudicatrice:** Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, 1- 84034 Padula (SA) posta@pec.montvaldiano.it www.montvaldiano.it - Tel. (+39) 0975577111 FAX: (+39) 0975577240 - II.1.1) **Denominazione dell'appalto:** Forniture e servizi relativi al progetto "#emergenzadiano - COM N. 13" - POR Campania FESR 2007-2013 – O.O. 1.6 - C.U.P. D52G14000030006 - C.I.G. 5827343B8F - Codice SMILE 2007/2013:471 - II.1.2) **Tipo appalto**: Forniture e servizi. II.2.1) **Quantitativo o entità totale:** € 281.030,00 IVA esclusa. IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta**.** IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa. V.1) **Data di aggiudicazione:** 10/3/2015. V.2) **Numero di offerte ricevute:** 1. V.3) **Aggiudicataria:** Mecas s.r.l., via Fosso del Mulino, 23 – 84037 Sant'Arsenio (SA). V.4) **Importo di aggiudicazione:** € 281.029,70 IVA esclusa. VI.1) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea:** POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - O. O. 1.6 - A.G.C. 6. VI.3.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Campania Salerno.

Il Responsabile del procedimento: Ing. Michele Rienzo

I.A.C.P. DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) I.A.C.P. della Provincia di Napoli con sede in Via Domenico Morelli 75 80121 Napoli, Tel 0817973288, fax 0817973238.
II.1.1) Fornitura dei materiali completa di installazione a regola d'arte, configurazione, collaudo e garanzia di un impianto completo di videosorveglianza, da realizzare a servizio dell'Istituto incluso uffici distaccati, con assistenza e manutenzione ordinaria inclusa. CIG 5623952800.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 26 del 05/03/14.
V.1) Data aggiudicazione: 11/03/2015. V.2) Offerte ricevute: 12. V.3) Aggiudicatario: P. & P. S.r.l. C.F. 01321040667 Via G.G. Napolitano 50/54 - 67100 L'Aquila. V.4) Prezzo di aggiudicazione: Euro 155.507,50 al netto del ribasso offerto del 33,330 % sull'importo soggetto a ribasso comprensivi della somma di Euro 5.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Il direttore generale dell'ente
avv. Daniele Perna

I.A.C.P. DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) I.A.C.P. della Provincia di Napoli con sede in Via Domenico Morelli 75 80121 Napoli, Tel 0817973288, fax 0817973238.
II.1.1) Lavori di manutenzione straordinaria nel Comune di S. Anastasia località via Cupa dei Romani Lotto G - CIG 5267515AE1 - CUP C26I13000070002.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 93 del 09/08/13.
V.1) Data aggiudicazione: 11/03/2015. V.2) Offerte ricevute: 29. V.3) Aggiudicatario: Soc. Coop. Fradel Costruzioni C.F. 06018431210 Via Matilde Serao 11 - 80010 Quarto (NA); V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 413.875,25 al netto del ribasso offerto del 40,850 % - comprensivi di € 18.667,64 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso + IVA.
VI.5) Invio alla GUUE: 10.04.2015.
Il dirigente
avv. Daniele Perna

I.A.C.P. DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) I.A.C.P. della Provincia di Napoli con sede in Via Domenico Morelli 75 80121 Napoli, Tel 0817973288, fax 0817973238.
II.1.1) Lavori di manutenzione ordinaria quinquennale opere murarie per il periodo 8.2.2015/7.2.2020 nei Comuni della Provincia di Napoli Zone E3-E4 CUP C29D13000130005 – CIG 54256235BC (lotto 1).
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 151 del 27.12.13.
V.1) Data aggiudicazione: 17/03/2015. V.2) Offerte ricevute: 13. V.3) Aggiudicatario: A.T.I. FEL.CO Costruzioni S.r.l. (C.F. 04669431217) Via Zeccagnuolo 71 - 84016 Pagani (SA). V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 3.398.508,25 al netto del ribasso offerto del 26,580 % sull'importo soggetto a ribasso comprensivi di € 112.861,72 per oneri della sicurezza.
VI.5) Invio alla GUUE: 10.04.2015.
Il dirigente
avv. Daniele Perna

COMUNE DI SPARANISE
Esito di gara - CIG 5389710165 - CUP J61B3000350006
I.1) Comune di Sparanise - Provincia di Caserta – P.zza Giovanni XXIII°, 1 - 81056 Sparanise -
II.1.5) Oggetto: Affidamento lavori di efficientamento energetico del complesso scolastico V. Solimene, POR Campania FESR 2007-2013 –.
IV.1.1) Gara: Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.2) Bando pubblicato sul GURI n. 112 del 01/10/20145.08.14
V.1) Aggiudicazione definitiva: determina n. 386 del 14/04/2015.
V.2) Offerte ricevute: n. 9) Aggiudicatario: impresa CORBO GROUP spa con sede in Sessa Aurunca (CE), in via Corso Lucillo, 176, P.IVA 03411360617.
V.4) Importo aggiudicazione: € 1.039.987,08 oltre iva, comprensivo di oneri di sicurezza pari ad € 27.892,36 oltre iva come per legge, ribasso del 12,00%.
Il responsabile area tecnica - R.U.P.
Geom. Vincenzo VIRGILIO

COMUNE DI EBOLI (Provincia di Salerno) C.F. / P.IVA 00318580651 - Settore SUAP
OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione in concessione decennale di n. 20 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato al Rione della Pace - Via Massaioli con cadenza non giornaliera (martedì mercato settore merceologico non alimentare limitatamente ai seguenti prodotti di vendita: abbigliamento, calzature, intimo, merceria, tessuti e casalinghi e venerdì mercato Contadino a Km. 0). - Approvazione graduatoria definitiva

Il Responsabile del Settore

Richiamato il proprio avviso di bando di Concorso pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 15.12.12014;

RENDE NOTO

Che con propria determinazione Reg. Gen. N. 605 del 20.04.2015 è stata approvata la graduatoria definitiva come di seguito riportata:
MERCATO SETTORE MERCEOLOGICO NON ALIMENTARE (Giorno di svolgimento Martedì)
Vendita Casalinghi posti n. 2:
1)Santitoro Felice Anzianità di iscrizione 01/08/1977,
2)Santitoro Alfonso Anzianità di iscrizione 11/06/1979,
3)Russo Raffaele (Riserva) Anzianità di iscrizione 07/03/1989,
4)Russo Raffaele (Riserva) Anzianità di iscrizione 07/03/1989;
Vendita abbigliamento posti n. 9:
1)Califano Gennaro Anzianità di iscrizione 15/05/2003,
2)Soc. Angels s.r.l. Anzianità di iscrizione 02/09/2009,
3)Soc. Angels s.r.l., Anzianità di iscrizione 02/09/2009;
Vendita calzature posti n. 3:
1)Napoli Massimiliano Anzianità di iscrizione 19/09/2008,
2)Napoli Massilimiano Anzianità di iscrizione 19/09/2008;
Vendita tessuti posti n. 2:
1) Tiano Michele Anzianità di iscrizione 10/09/1991,
2) Tiano Michele Anzianità di iscrizione 10/09/1991;
Vendita intimo posti n. 3:
1)Califano Errico Anzianità di iscrizione 19/02/1998,
2)Califano Errico Anzianità di iscrizione 19/02/1998,

MERCATO Contadino a Km. 0 (Giorno di svolgimento Venerdì) posti n. 20 :
1)Azienda Agricola Palladino Maurizio Anzianità di iscrizione 24/11/2000,
2)Impresa Agricola Caputo Anzianità di iscrizione 24/01/2006,
3)De Divitiis Attilio Anzianità di iscrizione 17/11/2008,
4)Paolantonio Giulio Anzianità di iscrizione 10/03/2011,
5)Paolantonio Giulio Anzianità di iscrizione 10/03/2011,
6)Soc. Agricola Fiocche Anzianità di iscrizione 23/03/2012,
7)Di Pasquale Alessandro Anzianità di iscrizione 10/10/2013,
8)Colicino Maria Anzianità di iscrizione 02/01/2015.

La presente graduatoria degli aventi diritto, è pubblicata, ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della legge regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.
Eboli, 29 aprile 2015

Il Responsabile del Settore
Francesco Mandia

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta A2A Ambiente S.p.A., per la realizzazione di un pozzo per uso Industriale, nel Comune di Acerra.

La ditta A2A Ambiente S.p.A., con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 16/03/2015 con n. 44177 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Industriale nel Comune di Acerra, al foglio 13, part. 906.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

PROCEDURA di VERIFICA di ASSOGGETTABILITA' a V.I.A.

AVVISO di DEPOSITO ATTI:

PROGETTO DEFINITIVO (Rev. 1 - aggiornamento 2014) di **SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI DELLA COLLINA DI DEPUGLIANO INCOMBENTI SUI COMUNI DI CASOLA DI NAPOLI, LETTERE E S. ANTONIO ABATE** (APQ Difesa Suolo - D.G.R. 1001/2005 - Cod. DS.NA.03/1); nei Comuni di Casola di Napoli, Lettere e S. Antonio Abate, tutti in Provincia di Napoli

L'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha presentato alla Regione Campania - Direzione Generale Ambiente - UOD 52.05.07 - Valutazioni Ambientali, istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., per l'intervento in oggetto. Un estratto del "progetto" ed il relativo "studio preliminare ambientale" sono consultabili presso i seguenti uffici:

- **Comune di Casola di Napoli**
  sede comunale - Via Roma, 7
- **Comune di Lettere**
  sede comunale - Corso Vittorio Emanuele III, 58
- **Comune di S. Antonio Abate**
  sede comunale - Piazza Vittorio Emanuele II
- **Regione Campania - UOD 52.05.07 - Valutazioni Ambientali**
  Via A. De Gasperi, 28 - Napoli

La documentazione è, altresì, disponibile sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione dell'intervento potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni – entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso - inviandole al seguente indirizzo:
Regione Campania - Direzione Generale Ambiente - UOD 52.05.07 - Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Il Responsabile del Procedimento

ing. Massimo Della Gatta

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA
Ing. Giuseppe Del Vecchio C/O C.E.M.E. Consulting Srl
Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.
"**Realizzazione di un sistema di scogliere a cresta bassa per la protezione degli edifici di Villa Martinelli e Condominio SIP 56 dall'azione dei marosi, Provincia di Napoli, Napoli, via Posillipo 42**".

L'Ing. Giuseppe Del Vecchio, nato a Napoli il 19/05/1981, C.F. DLVGPP81E19F839V (email g.delvecchio@yahoo.it, Pec Giuseppe.delvecchio@ordingna.it, telefono e fax 081/2462322), domiciliato per l'incarico presso la Società C.E.M.E. Consulting Srl con sede in Napoli alla via Riviera di Chiaia n.256, in qualità di Tecnico incaricato della progettazione delle opere e delegato alla presentazione dell' istanza dall' Amministrazione Condominiale del Condominio sito in Napoli alla via Posillipo n° 42, denominato "Condominio S.I.P. 56", con sede legale in Napoli, via Posillipo n° 42, codice fiscale 94047580637 , ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Napoli
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente